Legge regionale 28 luglio 2017, n. 20.

"Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9)

1. La legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico) è così modificata:

a) al comma 8, dell'articolo 2, dopo le parole: "di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile)" sono aggiunte le seguenti: "e quelle presentate da uffici regionali.";

b) al comma 9 dell'articolo 2, dopo le parole: "attività di cui alla presente legge" sono aggiunte le seguenti: "e per finanziare iniziative e programmi di prevenzione del rischio sismico nonché per finanziare gli interventi di somma urgenza, o similari relativi a problematiche connesse e generate da alti rischi";

c) al comma 9 bis, dell'articolo 2, dopo le parole:" con regolamento di Giunta regionale" sono aggiunte le seguenti: "sono, altresì, individuati, con regolamento, opere e lavori privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità, che non comportano il preavviso scritto e il rilascio del provvedimento sismico, ma esclusivamente il titolo abilitativo edilizio, nel rispetto della normativa vigente.";

d) il comma 10, dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:

"10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica ovvero il deposito sismico, di cui all'articolo 4. Per le denunce soggette a deposito sismico il competente Ufficio, verificata la presenza degli elaborati ed allegati dichiarati, nonché di copia del versamento, rilascia, di norma contestualmente alla presentazione, l'attestazione di avvenuto deposito del progetto. Le denunce dei lavori soggette a deposito sismico sono sottoposte a controlli con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza amministrativa e delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti. Nel procedimento finalizzato all'autorizzazione sismica l'ufficio, verificata la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, svolge un'istruttoria e attesta la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti; nel caso di lavori minori tale verifica è svolta con modalità semplificate, avvalendosi degli esiti del controllo che compete al collaudatore ai sensi

dell'articolo 5 comma 1, primo periodo, fermo restando il controllo con metodo a campione, finalizzato a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.";

e) il primo periodo del comma 3, dell'articolo 4, è sostituito dal seguente: "Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Ufficio ha rilasciato l'attestazione di avvenuto deposito.";

f) il comma 3 bis dell'articolo 4, è abrogato;

g) dopo il comma 4, dell'articolo 4, sono aggiunti i seguenti:

"4 bis. Qualora il Genio civile non abbia rilasciato l'autorizzazione sismica nei termini previsti, il committente entro i successivi 15 giorni può trasmettere una relazione tecnica asseverata del collaudatore in corso d'opera che esplicita l'attività di controllo già svolta ai sensi dell'articolo 2, comma10.

4 ter. Il Genio Civile, nel termine di 15 giorni dalla data di presentazione, prende atto della relazione asseverata del collaudatore in corso d'opera e rilascia l'autorizzazione sismica ovvero la rigetta se non sussistono i presupposti di legge.

4 quater. Anche in tal caso sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti."

h) il secondo periodo, del comma 1, dell'articolo 4 bis, è sostituito dal seguente: "Le medesime attività e funzioni afferenti opere la cui altezza strutturale superi i metri 10,50 restano in capo al Genio civile.".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa del Presidente Vincenzo De Luca.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 9 marzo 2017 con il n. 419 del registro generale ed assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 luglio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere da a) a h).

Legge Regionale 7 gennaio 1983, n. 9: "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico".

Articolo 2: "Denuncia dei lavori".
Commi 8, 9, 9 bis e 10: "8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile).
9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto per finanziare nel bilancio regionale uno specifico capitolo, vincolato a garantire anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
9 bis. Sono definiti minori tutti i lavori riferiti a costruzioni di classe d'uso I su sottosuoli di categoria A, B o C e tutte le riparazioni o interventi locali su costruzioni esistenti, come definito dalle vigenti norme tecniche, nonché quelli riferiti a costruzioni di cui all'elenco individuato con regolamento di Giunta regionale.
10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica ovvero il deposito sismico, di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al deposito sismico il competente Ufficio svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla autorizzazione sismica verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti; nel caso di lavori minori tale verifica è svolta con modalità semplificate, avvalendosi degli esiti del controllo che compete al collaudatore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, primo periodo.".

Articolo 4: "Autorizzazione sismica e deposito sismico".
Comma 3, 3 bis e 4: "3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui ai commi 1 e 3 bis, i lavori possono iniziare dopo che il competente Ufficio, all'esito del procedimento di verifica, ha attestato l'avvenuto e corretto deposito sismico. Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti detti controlli sono effettuati anche per i lavori minori sottoposti ad autorizzazione sismica.
3 bis. Nelle zone classificate a bassa sismicità, i lavori minori, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, possono iniziare dopo che il competente Ufficio ha restituito, all'atto stesso della presentazione, un esemplare della denuncia munito di protocollo, comprovante l'avvenuta ricezione della denuncia da parte dello stesso Ufficio. Sono effettuati controlli successivi, finalizzati a verificare la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori.

4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.".

Articolo 4 bis: "Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i comuni".
Comma 1: "1. Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono trasferite ai comuni, alle unioni dei comuni o dei comuni in forma associata che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile.".

Legge regionale 28 luglio 2017, n. 21.

"Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Collegio dei Revisori dei conti)

1. La presente legge disciplina il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania, di seguito denominato Collegio, di cui all'articolo 63 dello Statuto, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

2. Il Collegio è organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la competente sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti.

3. Il Collegio ha sede a Napoli presso il Consiglio regionale della Campania.

Art. 2

(Composizione e nomina)

1. Il Collegio è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti in un elenco istituito presso il Consiglio regionale e da tre membri supplenti anch'essi nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione dal medesimo elenco. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione anticipata dall'incarico.

2. Nell'elenco di cui al comma 1 sono inseriti, su domanda, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) qualifica di revisore legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica la direttiva 78/660/CEE e la direttiva 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti con deliberazione della sezione delle autonomie 8 febbraio 2012, n.3, ai sensi dell' articolo 14, comma 1, lettera e) del decreto-legge. 138/2011 convertito dalla legge 148/2011;

b) esperienza maturata per almeno cinque anni, come revisore dei conti di province o comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti o negli enti del servizio sanitario, nelle

università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di interesse regionale ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi dirigenziali, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabilità in ambito economico- finanziario;

c) acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento che comportano l'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo.

3. Fatte salve le previsioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania Zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità), non sono nominabili nell'incarico di componenti del collegio:

a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta e gli amministratori degli enti e delle agenzie della Regione, nonché il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli stessi e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

b) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti da essa dipendenti e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

c) i membri della sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

d) coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, con la Regione;

e) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

f) coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale.

4. I componenti del Collegio non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa.

5. Con delibera dell'Ufficio di Presidenza sono stabiliti:

a) il contenuto e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione;

b) le modalità e i termini entro cui esaminare tali domande;

c) le modalità di tenuta e aggiornamento dell'elenco e, in particolare, di verifica periodica del permanere dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione;

d) le modalità di estrazione dall'elenco in modo da assicurare trasparenza ed imparzialità e gli adempimenti conseguenti;

e) le modalità di subentro dei membri supplenti.

Art. 3

(Durata della carica)

1. I componenti del Collegio durano in carica l'intera legislatura fino all'insediamento del nuovo Collegio e non sono rieleggibili.

2. Se si procede a sostituzione di un solo componente, la durata dell'incarico del nuovo revisore è limitata al tempo residuo fino alla scadenza del termine della legislatura.

3. Il componente del Collegio cessa anticipatamente dall'incarico in caso di:

a) dimissioni volontarie;

b) decadenza;

c) revoca.

4. Il componente del Collegio decade di diritto a seguito di radiazione, sospensione o cancellazione dall'albo dei revisori, ovvero per sopravvenuta incompatibilità.

5. Il componente del Collegio è revocabile dal Consiglio regionale, previo contraddittorio con l'interessato, per grave inadempienza ai doveri d'ufficio.

Art. 4

(Pareri obbligatori)

1. Il Collegio svolge le funzioni di revisione economico-finanziaria previste dalla normativa statale.

2. Il Collegio esprime parere obbligatorio sui disegni di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto della Regione Campania e del Consiglio regionale. Il parere del Collegio è allegato ai disegni di legge entro la data di approvazione da parte del Consiglio regionale.

3. Il parere sulle proposte di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.

4. Il parere sul disegno di legge del rendiconto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità della gestione e viene reso entro venticinque giorni dal ricevimento dell'atto.

5. Gli uffici della Giunta e del Consiglio regionale favoriscono l'attività istruttoria del Collegio assicurando ad esso, in modo costante e tempestivo, l'informazione e la documentazione in ordine alla predisposizione degli atti sui quali il Collegio deve esprimere il parere obbligatorio.

6. I pareri del Collegio, salvo quanto previsto al comma 4, sono resi entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto. Decorso il termine, il Consiglio regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'approvazione del disegno di legge.

Art. 5

(Altri compiti del Collegio)

1. Il collegio, oltre a quanto previsto all'articolo 4:

a) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;

b) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità;

c) esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

d) su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti l'ordinamento contabile e finanziario della Regione;

e) esprime parere sulle proposte di deliberazioni consiliari del bilancio e del rendiconto del Consiglio;

f) riferisce al Presidente della Giunta regionale ed all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;

g) vigila, nell'ambito delle competenze assegnate sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Al Collegio può essere attribuita, con deliberazione della Giunta regionale, previa accettazione dell'organo di revisione, la funzione di cui all'articolo 22, comma 3, lettera d) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). La deliberazione della Giunta regionale individua anche le risorse professionali interne all'amministrazione regionale che la Giunta regionale è tenuta a mettere nelle disponibilità del Collegio per l'esercizio di tale funzione, senza ulteriori oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale.

3. Il Collegio si raccorda con la sezione regionale della Corte dei conti, nell'esercizio delle rispettive funzioni, al fine del coordinamento della finanza pubblica.

4. Il Collegio, su richiesta rispettivamente della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza o della Commissione consiliare competente, interviene alle sedute convocate per l'esame dei disegni di legge di cui all' articolo 4, comma 2.

Art. 6

(Funzionamento del Collegio)

1. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente. In caso di assenza del Presidente, svolge le funzioni il componente più anziano di età. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno due componenti e le deliberazioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Il Collegio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. Il Collegio approva il verbale delle sedute, delle ispezioni e delle verifiche effettuate e delle decisioni adottate. Copia dei verbali è trasmessa, entro quindici giorni dalla seduta o dalle attività effettuate, al Presidente della Giunta ed al Presidente del Consiglio regionale.

2. Le riunioni del Collegio si possono svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Se sussistono queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

3. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio provvede per le risorse umane, finanziarie e strumentali nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale. In mancanza di personale qualificato possono essere incaricati funzionari della Giunta, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale. La Giunta ed il Consiglio regionale assicurano al Collegio, tramite i propri uffici, il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle funzioni.

4. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente nei modi e nei limiti previsti per l'accesso agli atti da parte dei consiglieri.

5. Gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio e della Giunta sono comunicati all'organo di controllo.

6. La Giunta regionale ed il Consiglio regionale favoriscono l'attività istruttoria del Collegio assicurando ad esso, in modo costante e tempestivo, l'informazione e la documentazione in ordine alla predisposizione degli atti sui quali il Collegio deve esprimere parere obbligatorio.

7. Il Collegio adotta, nella prima seduta utile, un proprio regolamento di funzionamento.

Art .7

(Indennità)

1. Ai componenti del Collegio spetta una indennità determinata in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti del Comune o delle province ricomprese nel territorio della Regione Campania di più elevata fascia demografica comprese le

spese di funzionamento e investimento dell'ente locale incrementato del venti per cento. Al Presidente spetta una maggiorazione del 50 per cento calcolata sull'importo determinato con le modalità di cui al periodo precedente. Gli importi si intendono al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali. Nei casi previsti dall'art. 3, commi 3 e 4 l'indennità è proporzionalmente ridotta.

2. A ciascun componente del Collegio, residente fuori del Comune di Napoli, spetta il rimborso delle spese di viaggio per vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate.

Art. 8

(Responsabilità)

1. I componenti del Collegio rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Hanno obbligo di riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Art. 9

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, pari a euro 250.000,00 si provvede per il corrente esercizio finanziario:

a) con le risorse disponibili, pari ad euro 96.000,00 nell'ambito della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale;

b) mediante incremento di euro 154.000,00 a valere sulla Missione 1, Programma 3, Titolo 1 e corrispondente riduzione di pari importo della Missione 20, Programma I, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale.

2. Per i successivi esercizi finanziari si provvede con legge di bilancio.

Art. 10

(Abrogazioni ed entrata in vigore)

1. La legge regionale 27 ottobre 1978, n. 44 (Norme sulla Organizzazione e funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania) è abrogata.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Testo unificato delle seguenti Proposte di legge:

- "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania" ad iniziativa del Consigliere Francesco Picarone acquisito dal Consiglio regionale in data 29 maggio 2017 con il n. 445 del registro generale;
- "Disciplina del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania" ad iniziativa dei Consiglieri Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Severino Nappi, Monica Paolino, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi acquisito dal Consiglio regionale in data 5 giugno 2017 con il n. 446 del registro generale.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 luglio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6: "Statuto della Regione Campania"

Articolo 63: "Collegio dei revisori dei conti".
"1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale sono inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l'intera legislatura.".

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138: "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".

Articolo 14: "Riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali e relative indennità. Misure premiali".
Comma 1, lettera e): "1. Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, le Regioni adeguano, nell'ambito della propria autonomia statutaria e legislativa, i rispettivi ordinamenti ai seguenti ulteriori parametri:

e) istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente; il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti; i componenti di tale Collegio sono scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti;".

Note all'articolo 2.

Comma 2, lettera b).

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 14, comma 1, lettera e) citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Comma 3 alinea e lettera e).

Legge regionale 27 luglio 2012, n. 24: "Campania Zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità".

Articolo 4: "Campania trasparente".
"1. Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) Abrogata

c) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

d) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

e) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

f) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici.

2. Non possono essere nominati o designati coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale).
3. Nessun soggetto può essere nominato più di una volta dalla Giunta o dal Consiglio regionale. Se un soggetto riceve due nomine, e non opta entro dieci giorni dalla data del secondo decreto di nomina, si considera decaduto dalla seconda nomina ricevuta.
4. In sede di prima applicazione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i soggetti già nominati trasmettono alla presidenza della Giunta regionale ed alla presidenza del Consiglio regionale una dichiarazione circa la sussistenza di una delle cause di cui al comma 1. Sulla base delle dichiarazioni pervenute, il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale, per quanto di propria competenza, accertano la sussistenza di una delle cause di cui al comma 1, dichiarano con proprio atto la decadenza del soggetto nominato e provvedono ad effettuare una nuova nomina.
5. Sono abrogati gli articoli 4 e 11 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania) e, in conseguenza, sono abrogati:

a) il comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania);

b) il comma 4 dell'articolo 22 e il comma 2 dell'articolo 44 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2002);

c) il comma 12 dell'articolo 2 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria

regionale 2004).
6. I direttori generali delle agenzie di emanazione regionale ed i direttori generali delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere, all'atto della nomina, consegnano lo stato del proprio patrimonio, comprensivo delle eventuali partecipazioni societarie.
7. I dipendenti o dirigenti della Regione, rinviati a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione, sono assegnati ad uffici regionali dove
non sono previsti centri di spesa.
8. Sono abrogati i commi 32 e 33 dell'articolo 31 della legge regionale n. 1/2007.
9. È abrogato il comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale n. 7/2010.
10. Al fine di garantire trasparenza attraverso il principio della rotazione degli incarichi, le nomine dei componenti la commissione Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono effettuate ogni ventiquattro mesi e non possono essere confermate alla scadenza. I componenti della commissione sono nominati alla data di entrata in vigore della presente legge. Con riferimento alla composizione della commissione VIA le dell'assessorato alle attività produttive Area generale di coordinamento 12 Sviluppo economico, Settore 04 Regolazione dei mercati, Servizio 03 Mercato energetico regionale, Energy management che gestiscono le attività connesse alle "conferenze di servizio" e competenti al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).
11. Le economie derivanti dall'applicazione della presente legge non possono finanziare ulteriori spese. La mancata applicazione delle disposizioni previste dalle leggi regionali, salvo eventuali responsabilità di tipo amministrativo contabile o penale, costituisce per dirigenti, funzionari e responsabili dei procedimenti elemento negativo ai fini della valutazione degli obiettivi individuali, mentre per i privati la perdita, a seguito di comunicazione di avvio del procedimento, di qualsiasi diritto possa discendere direttamente o indirettamente dalle norme violate.”.

Codice Civile

Articolo 2382: “Cause di ineleggibilità e di decadenza”.
“Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto , l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.”.

Note all'articolo 5.

Comma 2.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Articolo 22: “Individuazione delle responsabilità all'interno delle regioni nel caso di sussistenza della gestione sanitaria accentrata presso la regione”.
Comma 3, lettera d): “3. Le regioni individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che è tenuto:

d) le regioni individuano un responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione:
i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i), nonché la corrispondenza del

bilancio alle risultanze della contabilità.”.

Note all'articolo 10.

Comma 1.

Legge regionale 27 ottobre 1978, n. 44: “Norme sulla organizzazione e funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania”.

Legge regionale 28 luglio 2017, n. 22.

"Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54)

1. La legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54 (Coltivazione di cave e torbiere) è così modificata:

a) al comma 1, dell'articolo 2, le parole "previo parere della Commissione consultiva regionale di cui all'art. 3 della presente legge", sono sostituite con le seguenti "previo parere delle Commissioni Consiliari competenti."

b) dopo il comma 1, dell'articolo 2 è aggiunto il seguente:

"1bis. Il PRAE ha efficacia e validità per dieci anni ed è aggiornato dopo cinque anni con delibera di Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali e dei criteri informatori del piano medesimo, sentita la Commissione consiliare competente per materia. In sede di prima attuazione il PRAE è aggiornato entro il 31 dicembre 2017.";

c) al comma 3, dell'articolo 2, le parole da "Con la stessa procedura" fino a "eventuale modificazione", sono soppresse;

d) l'articolo 3 è abrogato;

e) al comma 7, dell'articolo 6, le parole da "il cui schema" fino a "presente legge" sono soppresse;

f) al comma 1, dell'articolo 12, le parole: ", sentita la Commissione consultiva di cui al precedente art. 3" sono soppresse;

g) al comma 2, dell'articolo 15, le parole: "nonché della Commissione consultiva di cui al precedente art. 3," sono soppresse;

h) al comma 4, dell'articolo 16, le parole: "sentita la Commissione di cui al precedente art. 3" sono soppresse;

i) al comma 2, dell'articolo 23, le parole da "indicate" fino a "della presente legge" sono soppresse;

l) al comma 1, dell'articolo 37, le parole: "sentita la Commissione tecnico-consultiva," sono soppresse.

2. Dalla data di entrata in vigore della presente legge il PRAE è aggiornato e modificato con delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente per materia.

Art. 2

(Modifiche alle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività estrattive)

1. Le norme di attuazione del Piano Regionale delle Attività estrattive (P.R.A.E. 2006) sono così modificate:

a) il comma 1, dell'articolo 5 è così sostituito:

"1. Il PRAE ha efficacia e validità per dieci anni ed è aggiornato dopo cinque anni con delibera di Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali e dei criteri informatori del piano medesimo.

1 bis. Le Norme tecniche del PRAE stabiliscono i criteri per individuare gli ambiti territoriali di saturazione estrattiva, anche in ampliamento delle aree ZAC del vigente PRAE, ove é vietato, in ragione delle pregresse attività di coltivazione, il rilascio di autorizzazioni o concessioni per future attività di cava. I predetti criteri tengono prioritariamente conto del numero, contiguità e dimensioni di esistenti siti che incidono nei medesimi ambiti territoriali. Detti ambiti sono perimetrati negli allegati cartografici al PRAE riportanti le zonizzazioni di Piano.

1 ter. Il PRAE prevede un programma straordinario di riqualificazione dei siti dismessi e non interessati da programmi di ricomposizione ambientale, con priorità per quelli ricadenti negli ambiti di saturazione estrattiva. L'inserimento dei siti nel programma straordinario comporta la pubblica utilità degli interventi e la loro attuazione mediante Accordi di programma fra la Regione e gli enti locali interessati. Tali Accordi individuano i soggetti attuatori degli interventi che possono assumere le funzioni di autorità espropriante di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.), al fine di acquisire la proprietà delle aree interessate, se non già di proprietà pubblica.

1 quater. Per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ove l'area ne sia sprovvista, si può procedere ai sensi dell'articolo 10 del d.p.r. 327/2001. Con l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi di riqualificazione, comprendenti anche destinazioni per il riuso produttivo ed ambientale, sono fissati i termini entro cui i proprietari dei siti devono provvedere all'attuazione degli interventi. In mancanza il soggetto attuatore procede mediante procedura espropriativa ai sensi del d.p.r. 327/2001. Nella determinazione dell'indennità d'esproprio sono computati in detrazione i costi degli interventi di riqualificazione."

b) all'articolo 10:

1) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"1bis. L'autorizzazione deve approvare un volume di scavo coerente con il tempo massimo stabilito in sede di rilascio,";

2) al comma 9 le parole "del dirigente del competente Settore regionale" sono sostituite dalle seguenti: "della Conferenza di servizi di cui all'articolo 17"; le parole "5 anni" sono sostituite dalle seguenti "8 anni"; dopo la parola "crisi" sono aggiunte le seguenti: "per una durata massima di 5 anni per la dismissione delle cave nelle Z.A.C.,"; dopo le parole: "nelle A.P.A." sono aggiunte le seguenti: "nelle Aree suscettibili di nuove estrazioni"; dopo le parole: "ed A.P.A." sono aggiunte le seguenti: "per le cave ricomprese nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e riserva,";

3) alla fine del comma 9 è aggiunto il seguente periodo: "Per le cave ricomprese nelle aree di crisi e nelle Z.A.C. e per le cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., nelle aree suscettibili di nuova estrazione e non ricomprese nelle aree suscettibili di nuova estrazione e riserva ed A.P.A., l'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza prevista, deve essere in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle

capacità degli esercenti, deve essere opportunamente motivata e dimostrata e può essere rilasciata dal dirigente competente a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto su cui sono stati espressi i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale";

4) al comma 10 le parole: “e non può essere prorogata, né rinnovata” sono soppresse;

c) alla fine del comma 20, dell'articolo 25 sono aggiunte le seguenti parole: “prorogabile di ulteriori 3 anni. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza prevista, deve essere in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, deve essere opportunamente dimostrata e può essere rilasciata dal dirigente competente a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto su cui sono stati espressi i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale.”

d) al comma 3, dell'articolo 27:

1) le parole “5 anni” sono sostituite dalle seguenti: “8 anni”;

2) dopo le parole “nuova autorizzazione” sono aggiunte le seguenti: “in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati nell'ambito della Conferenza di servizi di cui all’ articolo 17.”;

3) le parole “per non più di 3 anni” sono sostituite dalle seguenti: “per un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni”;

4) le parole “alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo” sono sostituite dalle seguenti “a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva.”;

e) all'articolo 28:

1) al comma l le parole “entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e, comunque, entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E”. sono sostituite dalle seguenti: “in un tempo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione.”; le parole “al fine di conseguire una più graduale dismissione” sono soppresse; le parole “anni 3” sono sostituite dalle seguenti: "anni 5”; le parole “previa sua valutazione” sono sostituite dalle seguenti: “in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva.”;

2) al comma 10 le parole “, da tale data” sono sostituite dalle seguenti: “dalla data di rilascio dell'autorizzazione”;

f) al comma 3, dell'articolo 30 è aggiunto in fine il seguente periodo: “L'autorizzazione può essere prorogata per un periodo non superiore ai 3 anni da parte del competente dirigente regionale, in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva.”;

g) alla lettera a), del comma 2, dell'articolo 31, le parole “con divieto di proroga” sono soppresse e in fine è aggiunto il seguente periodo “Può essere prorogata fino ad un massimo di

3 anni in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva.";

h) all'articolo 89:

1) dopo il comma 10 è aggiunto il seguente:

"10 bis. Per consentire il prosieguo dell'attività estrattiva, con il mantenimento di connessi livelli occupazionali, nelle aree interessate al Policlinico di Caserta, il competente ufficio regionale, previa Conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate, comunque non oltre la data del 30 giugno 2019.

10 ter. L'autorizzazione è subordinata all'approvazione di un progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale per il periodo richiesto, comunque non superiore a quello stabilito dal comma 10 bis, contenente, tra l'altro:

a) l'ampliamento delle misure di contenimento degli effetti ambientali connessi all'attività estrattiva, con particolare riferimento alla tutela della qualità dell'aria;

b) il potenziamento, a carico del soggetto autorizzato, delle centraline e/o impianti di rilevamento degli effetti ambientali dell'attività estrattiva;

c) la rigorosa limitazione dei quantitativi di materiale ad estrarsi nei limiti di quanto già precedentemente autorizzato;

d) l'adeguamento d'idonee garanzie finanziarie riguardanti il corretto adempimento di tutti gli obblighi sanciti nel titolo autorizzatorio.

10 quater. L'autorizzazione, il cui rilascio è subordinato al parere favorevole dell'Arpac ed alla preventiva acquisizione di ogni altro atto presupposto in conformità alle vigenti norme ambientali, contiene clausole di decadenza automatica ove l'ufficio competente accerti:

a) l'intervenuta apertura del Policlinico in data antecedente al termine del 30 giugno 2019;

b) la mancata attuazione, in tutto e/o in parte, della azioni di mitigazione ambientale contenute nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale;

c) il mancato rispetto del cronoprogramma delle azioni previste nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale.

10 quinquies. La Regione promuove apposite misure per favorire la ricollocazione o riconversione professionale di lavoratori già impegnati nelle attività estrattive.";

2) dopo il comma 14 sono aggiunti i seguenti:

"14 bis. Al fine della riduzione del consumo di suolo non è richiesta variante urbanistica per l'ubicazione, presso i siti estrattivi, d'impianti di trasformazione di inerti provenienti prevalentemente dall'attività estrattiva presso lo stesso sito.

14 ter. Al fine di ridurre il consumo di suolo e mitigare gli effetti ambientali è consentita la delocalizzazione di volumetrie assentite in siti non attivati per fatti non imputabili al soggetto titolare dell'autorizzazione, presso siti già in attività, fermo restando la complessiva volumetria assentita. La delocalizzazione può essere autorizzata in aree dello stesso Comune o di Comuni limitrofi sempreché non sia previsto uno specifico divieto nello strumento urbanistico vigente.";

3) dopo il comma 15 è aggiunto il seguente:

"15 bis. Al fine di contenere gli effetti dell'attività sul territorio, le istanze di proroga e/o eventuale rinnovo dovranno essere obbligatoriamente corredate da un piano di potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività e da un puntuale

monitoraggio. L'approvazione di detto piano dagli uffici competenti, sentita l'ARPAC, è presupposto per l'accoglimento dell'istanza. La durata complessiva dell'autorizzazione resta fissata nel massimo di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, comprensivo del periodo di attività decorse alla data dell'istanza del rinnovo fatto salvo quanto previsto dall'art. 10-bis."

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa del Presidente Vincenzo De Luca.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 15 dicembre 2015 con il n. 162 del registro generale ed assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VII Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 luglio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l).

Legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54: "Coltivazione di cave e torbiere".

Articolo 2: "Piano regionale delle attività estrattive.".
Commi 1 e 3: "1. Il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, previo parere della Commissione consultiva regionale di cui all'art. 3 della presente legge sentiti i Comuni, le Comunità montane ed i comprensori interessati e le Province, approva il piano del settore estrattivo, nel quadro delle esigenze generali di difesa dell'ambiente, del diritto alla salute dei cittadini, di recupero del patrimonio architettonico e monumentale dei borghi e dei centri storici della Campania, di sviluppo economico regionale ed in linea con le politiche comunitarie in materia, per attuare una politica organica di approvvigionamento e di razionale utilizzazione delle risorse delle materie di cava.
3. Il piano regionale del settore estrattivo, deve contenere la quantificazione dei materiali estraibili, in base sia al fabbisogno regionale, sia alle esigenze della produzione, che vanno individuate entro i limiti compatibili con il principio della tutela ambientale propri della presente legge. Con la stessa procedura richiesta per l'approvazione, il PRAE è sottoposto, ogni triennio, a verifica e ad eventuale modificazione.".

Articolo 3: "Commissione Tecnico – Consultiva".
"1. È istituita la Commissione Tecnico Consultiva composta come appresso:
a) dall'Assessore che soprintende al competente settore o suo delegato, che assume la carica di presidente;
b) dal dirigente il competente settore, che assume la carica di vice - presidente;
c) dal coordinatore dell'Area Ecologica, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione civile;
d) dal coordinatore dell'Area Gestione del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici;
e) dal coordinatore dell'Area Avvocatura;
f) dal coordinatore del Settore Primario;
g) da due rappresentanti effettivi designati dalle associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente;
h) da due rappresentanti effettivi designati congiuntamente da Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale;
i) da due rappresentanti effettivi designati dall'organizzazione degli imprenditori più rappresentativa a livello nazionale.
2. I componenti di cui alle lettere b), c), d) e), f) del comma 1 possono delegare dipendenti con qualifica non inferiore a dirigente.

3. Per i componenti di cui alle lettere g), h), i) del comma 1, le Associazioni o le Organizzazioni indicate designano anche i rispettivi membri supplenti che intervengono alle sedute in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi.
4. Le designazioni dovranno pervenire entro e non oltre sessanta giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, i soggetti invitati alla designazione perdono il relativo diritto ed i componenti di competenza vengono nominati d' ufficio, entro i successivi trenta giorni dal presidente della Giunta Regionale.
5. È componente di diritto, con voto consultivo, il relatore dell'argomento all'ordine del giorno, designato dal Presidente della Commissione, al quale possono essere associati, qualora l'argomento lo richieda, uno o più esperti qualificati (dirigenti e/o funzionari regionali, esperti esterni in materia amministrativa, ambientalista, urbanistica, idrogeologica, ingegneria etc).
6. Ai componenti della Commissione, agli esperti esterni, al Segretario della Commissione, è corrisposto un gettone di presenza, pari all'indennità di presenza stabilita per i componenti il Comitato Regionale di Controllo ed il rimborso di eventuali spese di trasferta da liquidarsi ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 27 luglio 1978, n. 20.
7. Svolge le funzioni di segretario della Commissione un funzionario del Settore Cave della Regione Campania.
8. La Commissione è nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica per tutto l'arco della legislatura regionale.
9. La Commissione formula pareri nei casi previsti dalla presente legge, nonché quando l'Amministrazione regionale o quelle dei Comuni interessati ne facciano richiesta.
10. Per la validità delle adunanze è richiesta, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà dei componenti la Commissione ed, in seconda convocazione, di almeno un terzo dei componenti la Commissione. Essa delibera a maggioranza dei presenti ed, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
11. Alla spesa occorrente per il funzionamento della Commissione Tecnico Consultiva si fa fronte con lo stanziamento del cap. 108 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1995. Per gli anni successivi si fa fronte con l'apposito stanziamento di bilancio.".

Articolo 6: "Deposito cauzionale".
Comma 7: "7. Sono consentite garanzie mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa il cui schema deve essere sottoposto al parere della Commissione di cui all'articolo 3 della presente legge.".

Articolo 15: "Concessioni".
Comma 2: "Il Presidente della Regione, sentite le osservazioni del Comune interessato, dell'Ispettorato delle Foreste, della Comunità Montana, nonchè della Commissione consultiva di cui al precedente art. 3, può prefiggere, al proprietario del suolo, un termine non inferiore a giorni novanta per inoltrare la domanda di autorizzazione alla coltivazione ai sensi della presente legge, con l' avvertimento che, in difetto, verrà rilasciata al terzo richiedente la concessione di coltivazione.”.

Articolo 16: "Durata della concessione".
Comma 4: "La Giunta regionale, sentita la Commissione di cui al precedente art. 3, può, per motivi di pubblica utilità o per motivata richiesta del concessionario, introdurre modifiche al provvedimento di concessione.".

Articolo 23: "Adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori di coltivazione".
Comma 2: "2. Il sopralluogo accertativo viene effettuato da un funzionario della Regione di concerto con un funzionario dell'Ispettorato forestale, da un incaricato del Comune e dalle guardie ecologiche volontarie indicate dalle Associazioni ambientaliste che fanno parte della Commissione di cui all'articolo 3 della presente legge. Tale accertamento deve vertere, tra l'altro, anche sull'attecchimento delle specie arboree e/o vegetali piantumati.”.

Articolo 37: "Norme per le concessioni".
Comma 1: "Per le concessioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale sentita la Commissione tecnico - consultiva, determina le prescrizioni di cui al precedente articolo 11 per la prosecuzione dei lavori.".

Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23.

"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

TITOLO I
Misure in materia di semplificazione, trasparenza e partecipazione attiva

Art. 1
(Finalità e principi generali)

1. La presente legge, in attuazione degli articoli 1, 11, e 64 dello Statuto regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 (Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia), persegue l'obiettivo di elevare il livello di qualità e di trasparenza dei processi decisionali e di semplificare e razionalizzare i procedimenti normativi e amministrativi di interesse regionale, attraverso misure atte a:

a) adottare sistematicamente tecniche e misure finalizzate alla semplificazione permanente, anche in coerenza con gli obiettivi imposti dall'Unione europea a vantaggio delle imprese e dei cittadini;

b) migliorare la qualità degli atti normativi e sviluppare ulteriormente la semplificazione degli assetti organizzativi, in coerenza con le norme di razionalizzazione nazionali in materia e con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;

c) dare piena esplicazione al principio di sussidiarietà, anche al fine di garantire forme di partecipazione costanti, aperte e trasparenti da parte dei cittadini e degli interessi organizzati ai processi decisionali regionali;

d) rimuovere fattori protezionistici che impediscono l'incremento della concorrenzialità e introdurre regole che promuovono il confronto competitivo;

e) dare piena esplicazione ai principi di trasparenza, necessità, proporzionalità, responsabilità, accessibilità e semplicità dell'azione amministrativa;

f) armonizzare e uniformare le procedure amministrative e la connessa modulistica, nel rispetto del diritto di cittadini e imprese ad una azione amministrativa efficace, tempestiva, semplice.

2. La Regione promuove altresì, in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), la trasparenza e la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa regionale delle

persone fisiche e giuridiche, singole o associate, nonché l'accesso civico e la piena conoscibilità dei relativi documenti e dei dati in suo possesso.

Art. 2

(Campania Semplice)

1. Al fine di acquisire proposte concrete, secondo una logica trasparente e partecipata, per semplificare i processi decisionali, normativi e amministrativi, nonché per assicurare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa tendendo alla diminuzione dei costi, al miglioramento dei servizi erogati, alla maggiore omogeneità nell'azione delle diverse strutture amministrative, nell'ambito del sito internet istituzionale della Giunta della Regione Campania è istituita una sezione specifica denominata Campania Semplice suddivisa per aree tematiche.

2. Le aree tematiche oggetto dell'azione di semplificazione condivisa attengono ai settori considerati strategici nella risoluzione di approvazione del documento economico e finanziario regionale.

3. I cittadini, le imprese, le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, le associazioni e i comitati civici, gli enti locali, anche tramite le proprie associazioni rappresentative, presentano le proprie proposte di semplificazione tramite il sito internet istituzionale secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta, sulla base delle proposte avanzate ai sensi del comma 3, il Programma dell'attività di semplificazione regionale individuando le concrete misure di semplificazione adottabili e i relativi tempi.

5. Al fine di introdurre un meccanismo stabile ed organico di revisione normativa, ciascun disegno o progetto di legge che introduce un nuovo onere amministrativo a carico dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni o associazioni comunque denominate, deve prevedere l'eliminazione di un onere vigente mediante l'inserimento di una clausola di semplificazione permanente. La clausola di semplificazione permanente indica puntualmente le disposizioni di legge da abrogare, i procedimenti amministrativi o normativi semplificati e gli oneri amministrativi ridotti nell'ambito della materia disciplinata.

6. Per garantire la misurazione e l'armonizzazione degli oneri in maniera uniforme su tutto il territorio regionale, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, è autorizzata a predisporre, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, appositi protocolli di intesa con gli enti locali per la standardizzazione degli oneri amministrativi.

Art. 3

(Misure per responsabilizzare la burocrazia regionale e la partecipazione attiva)

1. La legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), è così modificata:

a) all'articolo 6, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente: "4 bis. Per l'espletamento delle consultazioni pubbliche di cui al presente articolo, nell'ambito del sito internet istituzionale della Giunta regionale, è istituito, in modo visibile e facilmente riconoscibile, una sezione denominata Campania Partecipa in cui sono pubblicati gli schemi dei disegni di legge o le linee di indirizzo normativo al fine di acquisire, preventivamente alla deliberazione di Giunta regionale, commenti, osservazioni, proposte da parte dei potenziali destinatari della norma. La struttura amministrativa regionale proponente il disegno di legge è tenuta a comunicare gli esiti

della procedura di consultazione con le relative valutazioni nell'analisi di impatto della regolamentazione allegata al disegno di legge.";

b) dopo l'articolo 8 è inserito il seguente:

"Art. 8 bis (Relazione annuale sullo stato di attuazione delle leggi regionali)

1. Per verificare l'effettiva attuazione delle leggi regionali, l'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria elaborata dal Nucleo di cui all'articolo 8, presenta alla Giunta per la conseguente trasmissione al Consiglio, entro il 30 settembre di ogni anno, una dettagliata relazione in cui dà conto:

a) delle leggi approvate nell'anno precedente;

b) delle leggi che richiedono provvedimenti attuativi entro termini certi;

c) dei singoli provvedimenti attuativi adottati;

d) dei provvedimenti non adottati allo scadere dei termini di legge;

e) del livello di attuazione delle leggi da parte delle singole strutture amministrative regionali competenti;

f) dei motivi tecnici circa la mancata adozione dei provvedimenti attuativi.

2. I contenuti della relazione di cui al comma 1 sono pubblicati nella sezione Regione in un click del sito web istituzionale della Regione.

3. Le strutture amministrative regionali assicurano l'attuazione delle disposizioni di legge regionale e l'adozione dei provvedimenti attuativi previsti con immediatezza e, comunque, entro i termini eventualmente disposti dalla normativa regionale. Il mancato rispetto dei termini connessi all'emanazione di un atto previsto da legge regionale, se non sussistono giustificati motivi connessi all'impossibilita oggettiva della sua emanazione, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e devono essere in ogni caso valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti responsabili.";

c) dopo la lettera f), del comma 1, dell'articolo 20, è aggiunta la seguente: "fbis) di coordinamento delle strutture amministrative regionali e degli enti strumentali regionali limitatamente allo svolgimento della Conferenza di servizi interna regionale finalizzata alla definizione della posizione unica dell'Amministrazione regionale in seno alle Conferenze di servizi decisorie convocate in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis, commi 6 e 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).".

Art. 4

(Cittadinanza digitale)

1. Per assicurare la massima trasparenza dell'Amministrazione regionale, in attuazione dei diritti della Carta della cittadinanza digitale di cui all'articolo 12, comma 3, della legge regionale n. 11/2015, in coerenza con i principi di cui al Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la Regione, all'interno del sito internet istituzionale, pubblica:

a) le procedure per ottenere una identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID) ai sensi della normativa vigente;

b) l'elenco dei servizi ad accesso SPID messi a disposizione dalla Regione Campania;

c) la modulistica elettronica da utilizzare per fruire dei servizi in modalità digitale.

2. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera di Giunta regionale, su proposta della struttura amministrativa competente in materia di innovazione, sono individuati, nell'ambito di ciascuna struttura amministrativa regionale, i responsabili dell'attuazione del presente articolo e le modalità e i tempi di intervento per rendere effettive le attività di cui al comma 1, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale.

3. In attuazione del principio della priorità digitale (Digital first) di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ed in coerenza con gli obiettivi del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020 (14/108/CR14/C2), i disegni e i progetti di legge dispongono l'attuazione della proposta normativa di regola secondo modalità digitali per garantire celerità, efficacia ed efficienza del procedimento e costi contenuti per cittadini ed imprese.

4. In caso di comprovata impossibilità di attuazione digitale sono consentite misure attuative analogiche. In tal caso l'analisi di impatto della regolamentazione del provvedimento attesta puntualmente i motivi che rendono impossibile o oneroso in modo irragionevole l'applicazione del principio di cui al comma 3.

Art. 5

(Ulteriori obblighi di trasparenza e misure per l'accesso civico agli atti di interesse regionale)

1. Per la piena conoscibilità dell'azione amministrativa, in attuazione del principio del libero accesso agli atti pubblici di interesse regionale di cui agli articoli 5 e 7-bis, comma 3, del decreto legislativo 33/2013, nel rispetto delle linee guida recanti Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico approvate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, la Giunta regionale e il Consiglio Regionale, ciascuno per quanto di competenza, pubblicano sui propri siti internet istituzionali, in aggiunta alle informazioni e ai documenti già obbligatori per legge, i seguenti dati:

a) tutti gli ordini del giorno delle sedute di Giunta regionale;

b) tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta regionale con tutti i relativi atti e le modalità di attuazione;

c) l'elenco di tutti i progetti e delle iniziative a qualunque titolo finanziate, in tutto o in parte con fondi regionali, ai sensi dell'articolo 4bis, comma 2, del decreto legislativo 33/2013 e relativa rendicontazione;

d) la rendicontazione dell'impiego dei fondi strutturali europei;

e) i rapporti periodici sulle attività della Centrale unica di committenza regionale e della struttura amministrativa regionale competente per gli acquisti e le procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;

f) lo stato di attuazione delle leggi regionali con indicazione dei relativi atti adottati nei termini previsti dalle leggi o non adottati e dei relativi motivi;

g) tutti i resoconti stenografici, anche sommari, delle sedute delle Commissioni e del Consiglio, da pubblicare inderogabilmente entro le quarantotto ore successive alla conclusione della seduta;

h) le schede di lettura, relazioni di accompagnamento, analisi d'impatto della regolazione, analisi tecnico-normativa e atti preparatori di disegni e proposte di legge, a pena di improcedibilità degli stessi;

i) i calendari delle audizioni presso le Commissioni consiliari ed il relativo elenco dei partecipanti;

l) tutti gli ordini del giorno dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;

m) tutte le deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio con relativi atti e modalità di attuazione;

n) tutti gli atti relativi a concessioni di patrocini, anche gratuiti, da parte del Consiglio o della Giunta regionale con relativa motivazione;

o) tutti i decreti e le determine dirigenziali nel rispetto della normativa sulla tutela e la riservatezza dei dati personali e della normativa contabile.

2. Dopo il comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria 2009), sono inseriti i seguenti:

"6 bis. Nel BURC sono pubblicati, anche ai fini dell'efficacia integrativa dell'atto a norma di legge:

a) le leggi e i regolamenti della Regione, con i relativi allegati;

b) i documenti e gli atti la cui pubblicazione è richiesta dall'autorità giudiziaria se prevista quale obbligatoria, da una specifica norma di legge nazionale o regionale richiamata puntualmente in fase di pubblicazione;

c) gli atti amministrativi generali a norma di legge.

6 ter. In attuazione della normativa nazionale vigente in materia, sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sotto-sezione della sezione Amministrazione Trasparente, in aggiunta alle informazioni e ai documenti la cui pubblicazione è già obbligatoria ai sensi del decreto legislativo 33/2013, tutti i decreti e le determine dirigenziali, fatta salva la tutela dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Per i decreti di natura contabile, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la pubblicazione è disposta successivamente all'avvenuta regolare annotazione dell'operazione nelle scritture contabili da parte della struttura amministrativa regionale competente in materia di risorse finanziarie.".

TITOLO II
Misure settoriali di semplificazione

Art. 6
(Misure in materia di economia circolare e bioeconomia)

1. La Regione Campania riconosce e promuove i principi della economia circolare e della bioeconomia quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse. La Regione incentiva altresì l'implementazione di strategie che, in coerenza con il concetto europeo di Regioni sostenibili di cui al "Sustainable energy policy" promosso dal Comitato delle Regioni, e con una concezione innovativa della creazione di valore e di benessere sociale, mettano al centro della propria politica di sviluppo per fattori, la promozione in tutte le filiere produttive di nuove modalità di crescita economica di tipo circolare, finalizzate a garantire e diffondere:

a) la semplificazione dei procedimenti industriali e l'implementazione delle risorse rinnovabili;

b) il recupero e il riciclo delle merci e la rigenerazione dei componenti, nonché il riuso dei beni a fine vita, secondo una logica di risparmio e di creazione di nuovo valore;

c) la estensione della vita dei prodotti e la spinta all'uso di prodotti a più alto valore ambientale;

d) la riduzione della produzione di rifiuti;

e) la riduzione degli sprechi alimentari e l'immissione in circolo dei prodotti alimentari non utilizzati;

f) il raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo Programma;

g) la riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica;

h) il sostegno a filiere integrate tra settore agricolo, forestale e industriale e dello smaltimento dei rifiuti;

i) il recupero e il riuso delle aree industriali e agricole abbandonate o marginali, al fine di consentirne il riavvio delle attività secondo una logica coerente con i principi dello sviluppo sostenibile.

2. Per verificare e valutare le modalità di attuazione del presente articolo, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, il Forum permanente per la bioeconomia e l'economia circolare al quale partecipano rappresentanti delle istituzioni locali, della società civile, dell'Università e del mondo della ricerca, delle organizzazioni economiche, delle imprese, nonché delle associazioni dei consumatori e delle associazioni e dei comitati ambientalisti. Con delibera di Giunta sono definite le modalità di composizione e di funzionamento del Forum, coordinato dagli Assessori regionali competenti in materia di attività produttive e ambiente.

3. La Regione Campania, anche mediante la stipula di convenzioni e protocolli, promuove, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia, la adozione di criteri premiali volti a favorire, nell'ambito dei procedimenti di concessione di contributi e finanziamenti alle imprese, gli operatori economici che adottano modelli organizzativi ispirati ai principi della economia circolare, nonché ulteriori forme di incentivi e sgravi per tali realtà produttive.

4. La Regione promuove, altresì, la conclusione di accordi tra imprese, anche nella forma delle reti di impresa e delle filiere produttive complete, per incentivare gli operatori economici ad attingere, per lo svolgimento delle proprie attività, dalle stesse risorse per impiegare in un determinato ciclo produttivo, gli scarti e i rifiuti di altro ciclo produttivo.

5. La Giunta regionale, sulla base delle riflessioni condotte nell'ambito del Forum di cui al comma 2, presenta al Consiglio regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia con particolare riferimento alle misure di riciclo, riuso, rigenerazione, nonché ad introdurre disposizioni volte a contrastare situazioni di spreco anche nel settore alimentare, in coerenza con i principi di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.). Per l'esame di tale disegno di legge si applicano le procedure di cui all'articolo 54, commi 2 e 4, dello Statuto regionale.

6. In attuazione della Convenzione internazionale per il riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente adottata ad Hong Kong il 15 maggio 2009 nell'ambito dell'Organizzazione marittima internazionale, nel rispetto del Regolamento n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013 relativo al riciclaggio delle navi e della legge 9 gennaio 2006, n. 13 (Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso di navi a doppio scafo e per l'ammodernamento della flotta), la Giunta regionale, con propria deliberazione, in conformità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, individua modalità e misure di supporto per assicurare il miglioramento progressivo degli standard di qualità ambientale nel trasporto marittimo regionale, il riuso eco-compatibile e l'ammodernamento delle navi per finalità di efficientamento energetico e sicurezza nella navigazione.

Art. 7

(Misure di semplificazione in materia di politiche sociali)

1. La legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) è così modificata:

a) alla lettera f), del comma 2, dell'articolo 5, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole "e i servizi di supporto organizzativo all'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio";

b) al comma 1, dell'articolo 8:

1) alla lettera g) le parole ", di intesa con le province," sono soppresse;

2) alla lettera i) le parole ", di intesa con le province," sono soppresse;

3) alla lettera m) le parole "degli articoli 47 e seguenti" sono sostituite dalle seguenti "dell'articolo 47";

c) l'articolo 9 è abrogato;

d) al comma 2, dell'articolo 10:

1) alla lettera a) la parola "ne" è soppressa e dopo le parole "garantiscono la realizzazione" sono aggiunte le seguenti "degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali";

2) la lettera b) è sostituita dalla seguente: "b) adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'articolo 11, entro centoventi giorni dalla determinazione, ai sensi dell'articolo 19, degli ambiti territoriali o dalla cessazione del periodo di durata della forma dell'esercizio associato previgente, la forma associativa per l'esercizio delle funzioni conferite e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano di zona di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

e) all'articolo 11:

1) al comma 2, le parole ", dal presidente della provincia" sono soppresse;

2) la lettera a), del comma 3, è sostituita dalla seguente: "a) approva a maggioranza assoluta dei componenti il regolamento di disciplina del proprio funzionamento. Sino all'approvazione del regolamento le adunanze del coordinamento istituzionale sono valide se è presente la metà dei componenti e le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti;";

3) alla lettera d), del comma 3, le parole "novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge," sono sostituite dalle parole "sessanta giorni dalla determinazione ai sensi dell'articolo 19 degli ambiti territoriali o dalla cessazione del periodo di durata della forma dell'esercizio associato previgente," e le parole "nel piano sociale" sono sostituite dalle seguenti "nel piano di zona";

f) all'articolo 12:

1) al comma 2, le parole ", dai presidenti delle cinque province o loro delegati," sono soppresse;

2) al comma 3, le parole "e dall'assessore ai rapporti con le autonomie locali," sono soppresse e le parole "e di ogni atto o regolamento che costituisca adempimento della presente legge." sono sostituite dalle parole "e del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera d).";

g) all'articolo 13:

1) il comma 2 è abrogato;

2) al comma 3, le parole "degli articoli 8 e 9" sono sostituite dalle seguenti "dall'articolo 8";

h) all'articolo 21:

1) al comma 1, le parole “e dalla provincia” sono soppresse;

2) al comma 2, le parole “le province,” sono soppresse e le parole “aziende di pubblici servizi” sono sostituite dalle seguenti “aziende pubbliche di servizi”;

3) alla lettera f, del comma 4, le parole “di pubblici” sono sostituite dalle seguenti “pubbliche di”.

i) all'articolo 25:

1) al comma 1, le parole “, di intesa con le province,” sono soppresse;

2) al comma 5, le parole “alle province e” sono soppresse.

3) il comma 6 è sostituito dal seguente “6. La Giunta regionale, sulla base dei dati trasmessi dai Comuni, redige un rapporto sullo stato delle politiche sociali.”;

l) dopo la lettera h), del comma 1, dell’articolo 28 è aggiunta la seguente “h bis) tutelare, conformemente alla normativa nazionale vigente in materia, il diritto allo studio e alla frequenza scolastica, garantendo un’offerta uniforme sul territorio regionale dei servizi di supporto e di trasporto scolastico ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio o disabilità.”;

m) al comma 3, dell'articolo 46, le parole “, col supporto delle province,” sono soppresse;

n) all’articolo 47:

1) al comma 1, le parole "e delle aziende pubbliche dei servizi alla persona," sono soppresse;

2) al comma 2, le parole “hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli " sono sostituite dalle seguenti “adempiono alle disposizioni degli” e dopo le parole “come responsabili preposti alla gestione dei servizi” sono aggiunte le seguenti “la realizzazione degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano di zona e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché gli enti locali che non assicurano”;

3) al comma 3, le parole “dell'ente locale” sono sostituite dalle seguenti “degli enti locali”.

4) al comma 4, le parole “sentito l'ente locale inadempiente” sono sostituite dalle seguenti “sentiti gli enti locali inadempienti”.

5) al comma 5, le parole "alla consulta delle autonomie locali" sono sostituite dalle seguenti "al Consiglio delle autonomie locali.";

o) al comma 1, dell'articolo 48bis:

1) alla lettera a) dopo le parole "all'amministrazione competente" sono aggiunte le seguenti "dell'ambito territoriale" e dopo le parole "segnalazione certificata di inizio di attività" sono aggiunte le seguenti "dei servizi domiciliari e territoriali";

2) alla lettera b), dopo le parole "all'amministrazione competente" sono aggiunte le seguenti "dell'ambito territoriale";

3) alla lettera c), dopo le parole "all'amministrazione competente" sono aggiunte le seguenti "dell'ambito territoriale";

p) all'articolo 52:

1) al comma 1, le parole “e le province” sono soppresse;

2) al comma 1ter, le parole “e dalle province” sono soppresse.

q) i commi 1 e 2 dell’articolo 56 sono sostituiti dai seguenti:

“1. Le funzioni socio-assistenziali già esercitate dall'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI) sono soppresse. I fondi regionali programmati per le stesse confluiscono nel fondo sociale regionale e sono vincolati alla realizzazione di servizi nell'area contrasto alla povertà.

2. I Comuni associati in ambiti territoriali inseriscono quale parametro di valutazione all'interno dei regolamenti per l'erogazione di contributi per il contrasto alla povertà, se non già presente, la condizione di essere genitore solo con figli.”.

Art. 8

(Misure di semplificazione in materia di politiche sportive)

1. La legge regionale 25 novembre 2013, n. 18 (Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative) è così modificata:

a) all’articolo 5:

1) al comma 1 le parole “Le province e” sono soppresse;

2) il comma 2 è soppresso;

3) alla lettera a), del comma 3 le parole “provinciali e” sono soppresse, alla lettera e) la parola “provinciale” è soppressa, la lettera f) è soppressa e alla lettera g) le parole “alle province e” sono soppresse;

b) alla lettera c), del comma 2, dell’articolo 7, le parole “provinciali e” sono soppresse;

c) all’articolo 12, comma 1:

1) alla lettera a) la parola “totale” è soppressa;

2) alla lettera b) dopo le parole “, per lavori di” è aggiunta la seguente: “costruzione,”;

d) all’articolo 13:

1) dopo la lettera b), del comma 1, sono inserite le seguenti: “b bis) attività a carattere motorio-educativo-ricreative; b ter) organizzazione di manifestazioni a carattere motorio-educativo-ricreative”;

2) dopo la lettera c), del comma 3, e inserite la seguente: “c bis) le associazioni o enti per le attività motorio - educativo - ricreative, non riconosciute dal Coni, limitatamente ai contributi di cui al comma 1, lettere b bis) e b ter)”;

e) al comma 1, dell’articolo 14, le parole “e le province” sono soppresse;

f) all’articolo 15:

1) al comma 1, dopo le parole “manifestazione sportive” sono aggiunte le seguenti “e manifestazioni motorio–educativo–ricreativo”; le parole “riferite all’anno successivo” sono sostituite con le seguenti “riferite all’anno in corso”; e le parole “30 novembre” sono sostituite con le seguenti “30 aprile”;

2) il comma 4 è soppresso;

3) al comma 5, dopo le parole “attività illecite)” sono aggiunte le seguenti “, e alla verifica in loco dell'effettivo acquisto delle attrezzature sportive nonché, a campione, della realizzazione delle manifestazioni finanziate.”.

2. Il termine previsto dall’articolo 17, comma 3, della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017) è differito al 31 dicembre 2017, per i finanziamenti di progetti inerenti gli impianti sportivi.

Art. 9

(Semplificazioni in materia di impresa agricola e ulteriori modifiche legislative)

1. La legge regionale 2 agosto 1982, n. 41 (Associazioni professionali dei coltivatori diretti e dei loro istituti di patronato - Concessione di contributi ordinari annuali) è così modificata:

a) al primo comma dell'articolo 1, dopo le parole: "coltivatori diretti" sono aggiunte le seguenti: "e degli imprenditori agricoli professionali";

b) dopo il primo comma dell'articolo 5 è aggiunto il seguente: "1 bis. L'attività assistenziale di cui al primo comma è da intendersi in via esclusiva quella prestata in favore di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali".

2. Al comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 23 novembre 2013, n. 17 (Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania) è aggiunto in fine il seguente periodo: "La licenza di pesca sportiva è costituita dalla ricevuta di versamento della tassa di concessione regionale in cui sono riportati i dati anagrafici del pescatore nonché la causale del versamento. La ricevuta di versamento deve essere esibita unitamente a un documento di identità valido."

3. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania Zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità) dopo la parola "amministratori" sono inserite le seguenti: ", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)".

4. Alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario) dopo le parole "alla CRUI" sono inserite le seguenti: "e dei rappresentanti delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica".

5. L'articolo 7 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromi che alla produzione da parte di soggetti autorizzati) è così modificato:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. Il Comitato è composto, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica regionale, da tre esperti designati con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica tre anni. Ai componenti del Comitato non spetta alcuna indennità o rimborso spese.".

b) i commi 3, 4 e 5 sono abrogati.

6. Il comma 9, dell'articolo 19, della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è così modificato:

a) le parole "sono ricostituiti alla data della presente legge e," sono soppresse;

b) le parole "trenta mesi" sono sostituite con le seguenti "l'intera legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo organismo".

7. Al comma 128, dell'articolo 1, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo Collegato alla legge di stabilità regionale 2014) dopo la parola "Presidente" sono aggiunte le seguenti: ", che durano in carica l'intera legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo organismo.".

8. Dopo l'articolo 21 della legge regionale 30 luglio 2013, n. 8, (Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti) è aggiunto il seguente:

"Art. 21bis (Utilizzo da parte dei cittadini con disabilità del sistema self-service presso i distributori di carburante)

1. La Giunta regionale promuove la conclusione di un protocollo di intesa tra le associazioni dei distributori di carburanti e le associazioni operanti nel settore della disabilità al fine di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla affermazione del principio di pari opportunità e assicurare che, durante gli orari di servizio degli impianti distributivi dei carburanti, gli automobilisti disabili

abbiano il diritto ad effettuare le operazioni di self-service avvalendosi del personale addetto alla stazione di rifornimento del carburante alle medesime condizioni di sconto previste per tale sistema di rifornimento.”.

9. Il provvedimento di cui all’articolo 21bis della legge regionale 8/2013 come modificata dal comma 8 è adottato dalla Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

10. La legge regionale 7 agosto 2014, n. 15 (Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana), è così modificata:

a) la lettera d) del comma 2, dell'articolo 4 è sostituita dalla seguente:

“d) l’innovazione, l’ammodernamento e lo sviluppo aziendale nonché la valorizzazione delle produzioni tipiche, espressione del territorio, mediante la acquisizione di servizi e di attivi materiali ed immateriali;”;

b) dopo la lettera l) del comma 2, dell'articolo 4, è inserita la seguente: “l bis) lo sviluppo di progetti per i servizi al cittadino, mediante l’impiego delle tecnologie moderne al fine di potenziare la fruizione e l’accessibilità dei servizi;”;

c) il comma 3, dell'articolo 4 è abrogato;

d) i commi 3, 4, 5 e 6, dell’articolo 5 sono abrogati;

e) il comma 1, dell’articolo 9 è sostituito dal seguente: “1. La Giunta regionale con delibera pianifica e programma gli interventi della presente legge, stabilendo le priorità di intervento e la corrispondente assegnazione delle risorse finanziarie.”;

f) il comma 2, dell’articolo 9 è abrogato;

g) l’articolo 11 è sostituito dal seguente:

“Art. 11 (Regimi di aiuto)

1. Le agevolazioni relative ai finanziamenti previsti dalla presente legge sono concesse nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.”

Art. 10

(Razionalizzazione della disciplina sulla gestione ed alienazione dei beni regionali)

1. La legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 (Disciplina dei beni regionali) è cosi modificata:

a) al comma 3, dell’articolo 1, la parola “moduli” è sostituita dalla seguente “mobili”;

b) l’articolo 2 è sostituito dal seguente:

“Art. 2 (Assegnazione a categorie e passaggio da una categoria all’altra)

1. L’assegnazione dei beni ad una delle categorie di classificazione indicate all’articolo 1 è disposta, in base alla natura, alla destinazione ed all’utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L’assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell’inventario e, per i beni successivamente acquisiti, all’atto della loro acquisizione.

2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche. Della avvenuta adozione dell’atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrazione trasparente;

c) l’articolo 3 è sostituito dal seguente:

“Art. 3 (Inventario dei beni regionali)

1. I beni della Regione sono descritti in inventari.

2. L'inventario generale è tenuto presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio, è aggiornato a cura della stessa e si compone di:

a) inventario dei beni demaniali;

b) inventario dei beni immobili patrimoniali;

c) inventario dei beni mobili patrimoniali;

d) inventario dei beni mobili di uso durevole.

3. Ai fini della iscrizione delle relative variazioni negli inventari, tutti gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili e ogni altro atto che comporta modificazioni dello stato patrimoniale della Regione sono comunicati alla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

4. L'inventario dei beni del demanio regionale e dei beni patrimoniali immobili consiste in uno stato descrittivo e valutativo comprendente, di norma, le seguenti indicazioni:

a) il luogo, la denominazione, la qualità;

b) i connotati catastali, la stima o la rendita imponibile;

c) i titoli di provenienza;

d) l'estensione;

e) il reddito;

f) il valore fondiario approssimativo;

g) l'uso o servizio speciale a cui sono destinati;

h) la durata di tale destinazione;

i) la destinazione urbanistica;

l) l'indicazione delle eventuali concessioni assentite sui beni.

5. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 33/2013, l'inventario di cui al comma 4 è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.";

d) l'articolo 6:

1) al comma 2 le parole "dalla Giunta regionale" sono sostituite dalle seguenti "con provvedimento della struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio";

2) al comma 5 le parole "La Giunta regionale delibera" sono sostituite dalle seguenti "La struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio dispone";

3) al comma 6 le parole "La Giunta regionale revoca l'atto di concessione" sono sostituite dalle seguenti "La struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio dispone la revoca dell'atto di concessione";

e) dopo l'articolo 6 è aggiunto il seguente:

"Art. 6 bis (Disciplinare)

1. La Giunta regionale, con deliberazione, adotta un disciplinare contenente:

a) le modalità d'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali;

b) le modalità di procedura per la tutela dei beni del demanio regionale ai sensi dell'articolo 823 del codice civile;

c) le modalità di affidamento dei beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale;

d) le modalità di avvalimento di esperti da parte della struttura amministrativa regionale nella determinazione della stima del bene da alienare;

e) le modalità di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene immobile da alienare;

f) le modalità delle procedure di vendita;

g) le modalità di riduzione del prezzo di stima del bene da alienare in caso di asta pubblica che vada deserta per due volte;

h) le modalità di svolgimento della gara di aggiudicazione.";

f) all'articolo 7:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente "1. Per la tutela dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile regionale, ai sensi dell'articolo 823 del codice civile, si procede di norma in via amministrativa secondo la procedura definita con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis.";

2) al comma 2 le parole "Il decreto" sono sostituite dalle seguenti "Il relativo atto";

3) al comma 3 le parole "del demanio regionale," sono soppresse;

4) al comma 4 la parola "demaniale" è soppressa;

g) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"Art. 8 (Contratto di affitto, locazione, comodato, uso)

1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere dati, a titolo oneroso, in affitto, in locazione o in uso, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

2. I relativi contratti sono conclusi all'esito di procedura aperta o, nei casi previsti nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis, mediante procedura negoziata secondo i principi di trasparenza, imparzialità, efficienza ed economicità.

3. I beni indicati nel comma 1 possono altresì essere dati, in casi eccezionali specificamente motivati, a titolo gratuito in comodato o in uso a enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro, perseguono finalità statutarie di interesse collettivo generale, con assunzione a loro carico di tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale.

4. Le modalità di affidamento previste al presente articolo sono fissate dalla Giunta regionale con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis.";

h) l'articolo 9 è sostituito dal seguente:

"Art. 9 (Procedura di vendita)

1. La Giunta regionale approva il piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari, previa informativa alla Commissione consiliare competente. Il piano viene allegato al bilancio di previsione. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dell'avvenuta approvazione del piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari viene data comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. Le procedure di vendita dei beni immobili sono disposte nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis, nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.

3. Il prezzo di vendita dell'immobile da alienare, cosiddetto prezzo di stima, è stabilito, con atto motivato, dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio, sulla base del valore di mercato, tenendo conto dei seguenti parametri:

a) per i fabbricati si fa riferimento al valore desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio mercato immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle Entrate relativo al Comune e alla fascia-zona di ubicazione dell'immobile. In mancanza delle quotazioni relative al Comune su cui insiste l'immobile si fa riferimento alla media dei valori dei Comuni limitrofi;

b) per i terreni agricoli si fa riferimento al valore desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio mercato immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle

Entrate relativo al Comune e alla fascia-zona di ubicazione dell'immobile. In mancanza delle quotazioni relative al Comune su cui insiste l'immobile si fa riferimento alla media dei valori dei Comuni limitrofi o ai Valori agricoli medi (VAM) disponibili;

c) per i terreni con destinazione d'uso diverso dall'agricolo si fa riferimento al valore venale assunto a base del calcolo dell'imposta municipale propria (IMU).

4. Ogni eventuale scostamento dai parametri di cui al comma 3, nella evenienza che il valore determinato secondo tali parametri sia inferiore o superiore al valore di mercato come risultante dagli ulteriori dati in possesso della Regione, deve essere adeguatamente motivato.

5. Qualora il valore del bene sia particolarmente elevato oppure la stima richieda una particolare specializzazione, la struttura regionale competente può avvalersi, secondo quanto disposto dal disciplinare di cui all'articolo 6 bis, del supporto di esperti nella materia. A tal fine la stessa struttura regionale provvede ad affidare il relativo incarico, prioritariamente a soggetti appartenenti al ruolo del personale dipendente dalla Regione, oppure, in caso di inesistenza o carenza di idonee figure professionali, all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 64, comma 3 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), mediante accordi disciplinati dall'articolo 15 della legge 241/1990, o a società pubbliche abilitate a tale scopo, oppure a professionisti esterni secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

6. Le stime determinate hanno validità di tre anni e possono essere prorogate fino al massimo di cinque anni se non sono intervenute ed accertate significative variazioni del mercato immobiliare.

7. Se l'avviso d'asta prevede la stipulazione di un contratto preliminare di alienazione dei beni all'esito della aggiudicazione, il prezzo di vendita comprende anche le spese tecniche sostenute o da sostenere dal promissario acquirente in relazione alla vendita dell'immobile interessato. Tali spese sono decurtate dal prezzo come sopra determinato all'atto della stipula del contratto definitivo.

8. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica ai sensi degli articoli 10 e 11, assumendo come base d' asta il prezzo di stima determinato ai sensi del presente articolo e col sistema delle offerte segrete in aumento.

9. La Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia, può ricorrere alla trattativa privata:

a) se i beni oggetto del contratto di alienazione devono essere destinati alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse;

b) quando l'asta pubblica vada deserta per due volte. In questo caso il prezzo di stima può essere ridotto fino al trenta per cento secondo le modalità fissate nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis.

10. Il diritto di prelazione, da esercitare sull'importo dell'aggiudicazione, spetta a chi occupa legittimamente il bene immobile offerto in vendita, salvi i diritti di prelazione previsti a favore di terzi da specifiche disposizioni normative. Le modalità di esercizio del diritto di prelazione sono regolate con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis.

11. Se i beni in alienazione sono occupati senza titolo o sono oggetto di controversia pendente in relazione al titolo o al canone in sede amministrativa o giudiziaria, il diritto di prelazione può essere esercitato dall'occupante solo previa regolarizzazione o composizione definitiva della controversia pendente, con desistenza immediata delle azioni giudiziali ed extragiudiziali in corso e rinunzia ad ogni azione ulteriore.

12. L’aggiudicazione è effettuata in seduta aperta al pubblico a favore del soggetto che ha presentato l’offerta più alta, salvo il diritto di prelazione di cui ai commi 10 e 11.

13. In caso di immobili occupati il prezzo a base d’asta è pari al prezzo di stima decurtato del venticinque per cento.

14. L’aggiudicazione è condizionata al versamento quale caparra di un importo pari al venti per cento del prezzo di aggiudicazione da effettuarsi entro i cinque giorni successivi alla chiusura della seduta con le modalità indicate dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. In caso di omesso versamento la Regione ha facoltà di dare corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

15. Per lo svolgimento della gara e l’aggiudicazione si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 69, 70, 71, 72, 73, 76, 77, 81, 82, 83, 85, 88 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato), con le modalità contenute nel disciplinare di cui all’articolo 6 bis.

16. Il contratto di vendita è stipulato dal dirigente responsabile della struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio entro quattro mesi dall’aggiudicazione, nel caso in cui l’acquirente abbia presentato richiesta di mutuo, il termine per la stipulazione del contratto può essere differito fino all’erogazione del mutuo stesso e comunque non oltre otto mesi dall’aggiudicazione. Se, per fatto dell’interessato, la stipulazione non avviene nel detto termine, l’aggiudicazione è revocata, con incameramento della caparra di cui al comma 14 e, in tale caso, la Regione ha facoltà di dare corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

17. Le disposizioni della presente legge si applicano ai beni immobili del patrimonio disponibile regionale da trasferire a titolo oneroso ad esclusione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da trasferire agli aventi titolo ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica).”;

i) il comma 1, dell’articolo 10 è sostituito dal seguente:

“1. L’avviso d’asta è adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio ed è pubblicato, almeno trenta giorni prima di quello fissato per la gara, nel sito internet della Regione nella sezione Amministrazione trasparente e, se il valore economico del bene è particolarmente elevato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due dei quotidiani scelti tra quelli maggiormente diffusi a livello nazionale e regionale.”

l) al comma 2, dell’articolo 11, le parole “della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni sono sostituite dalle seguenti “del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136)”;

m) l’articolo 12 è abrogato;

n) l’articolo 13 è sostituito dal seguente:

“Art. 13 (Affidamento del servizio di gestione amministrativa, gestione tecnica e valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare disponibile della Regione Campania)

1. La gestione amministrativa, la gestione tecnica e l’alienazione degli immobili disponibili della Regione Campania possono essere affidate ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare; la valorizzazione del patrimonio immobiliare può essere affidata ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare o finanziario, intendendosi per valorizzazione anche l’utilizzo di strumenti di finanza immobiliare o strutturata che siano funzionali alle esigenze della Regione Campania. Gli enti o le società affidatarie sono individuate con procedura competitiva.

2. Le modalità di affidamento di cui al comma 1 sono regolate con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis.";

o) al comma 1 dell'articolo 15 le parole "dell'art. 78 della Legge regionale del 27 luglio 1978, n. 20," sono sostituite con le seguenti "dell'articolo 48 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania).".

Art. 11

(Semplificazioni in materia di riscossione coattiva e di bilancio)

1. La riscossione coattiva dei tributi, delle entrate patrimoniali, delle sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla regione Campania può essere effettuata tramite ruolo.

2. La riscossione coattiva dei tributi, delle entrate patrimoniali, delle sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla regione Campania può essere effettuata altresì tramite la procedura dell'ingiunzione fiscale di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato). In tal caso sono applicabili le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito), in quanto compatibili.

3. L' ingiunzione fiscale deve indicare:

a) l'accertamento della base imponibile, la determinazione del tributo dovuto ovvero l'accertamento della entrata patrimoniale, la quantificazione delle sanzioni amministrative anche tributarie, degli interessi moratori, se previsti, e delle spese del procedimento;

b) la motivazione;

c) l'ordine, emesso dal competente Ufficio della regione Campania, di pagare entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma dovuta e le modalità di estinzione dell'inadempienza;

d) l'Ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'ingiunzione e il responsabile del procedimento;

e) l'organo presso il quale è possibile promuovere un riesame dell'ingiunzione in sede di autotutela;

f) le modalità, il termine, l'organo giurisdizionale o l'autorità amministrativa cui è possibile ricorrere.

4. L'atto di accertamento e l'ingiunzione fiscale costituiscono titolo esecutivo e definitivo per l'avvio delle procedure di cui ai commi 1 e 2.

5. La notificazione dell'ingiunzione fiscale e degli altri atti che per legge devono essere notificati al contribuente o al debitore dell'Amministrazione è effettuata mediante Ufficiale Giudiziario, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo le disposizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), oppure mediante invio di raccomandata postale con avviso di ricevimento secondo le procedure previste dall'articolo 14 della legge 20 novembre 1982, n. 890 (Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari) oppure mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto legge del 15 settembre 1990, n. 261 (Disposizioni fiscali urgenti in materia di finanza locale, di accertamenti in base ad elementi segnalati dall'anagrafe tributaria e disposizioni per il contenimento del disavanzo del bilancio dello Stato), convertito, con modificazioni dalla legge 12 novembre 1990, n. 331. La notificazione può essere altresì eseguita, previa convenzione tra comune e regione, dai messi comunali o dagli agenti della polizia municipale.

6. Sulle somme richieste a mezzo di ingiunzione fiscale, di cui ai commi 2,3,4, e 5, il debitore può richiedere la dilazione del pagamento con esclusione dei diritti di notifica nei casi e con le modalità previste dall'articolo 19 del d.p.r. 602/1973 per le somme iscritte a ruolo. L'importo della singola rata non può, comunque, essere inferiore ad euro 150,00. Sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato o sospeso si applicano gli interessi nella misura e con le modalità di cui all'articolo 21 del d.p.r. 602/1973.

7. Al fine di efficientare i contenziosi regionali, le economie realizzate sulle spese finanziate con le entrate derivante dal maggior gettito di imposta per l'annualità 2013 riferito alle maggiorazioni fiscali destinate al piano di rientro dei trasporti sono rifinalizzate a copertura degli oneri derivanti dalla definizione dei contenziosi, anche extra-giudiziali, a qualsiasi titolo gravanti sulle strutture commissariali operanti nel campo delle infrastrutture regionali.

8. Al comma 85, dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della regione Campania (Legge finanziaria 2013) prima della parola "rimborsata" è inserito il seguente testo: "anticipata dalla Regione Campania, dalla quale è corrisposta direttamente ai proprietari dei suoli oggetto di acquisizione e successivamente,".

Art. 12

(Rinunciabilità degli assegni vitalizi e di reversibilità)

1. Dopo l'articolo 17 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) è aggiunto il seguente:

"Art. 17 bis

(Rinunciabilità degli assegni vitalizi e di reversibilità)

1. I titolari dell'assegno vitalizio di cui all'articolo 11 ed i titolari di assegno di reversibilità di cui all'articolo 21, hanno facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, all'assegno loro spettante, nonché hanno la facoltà di restituire in tutto o in parte quanto già percepito. L'eventuale rinuncia o restituzione deve essere formalizzata con nota scritta da inviare al Presidente del Consiglio regionale o, per i vitalizi spettanti agli ex-assessori, al Presidente della Giunta regionale.

2. I risparmi di spesa e le entrate derivanti dall'attuazione del comma 1 sono destinati ad incrementare gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia di cui alla Missione 12 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2017-2019.".

Art. 13

(Abrogazioni, clausola di invarianza finanziaria ed entrata in vigore)

1. Sono abrogati:

a) l'articolo 25 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 (Disposizioni di finanza regionale);

b) il comma 181 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014);

c) il comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 (Sistema di Protezione Civile in Campania).

2. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. L'amministrazione provvede agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della data di pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa del Presidente Vincenzo De Luca e degli assessori Valeria Fascione, Lucia Fortini e Amedeo Lepore.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 7 aprile 2017 con il n. 433 del registro generale ed assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente e alla I e IV Commissione Consiliare Speciale per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 luglio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 64: "Statuto della Regione Campania".

Articolo 1: "Principi fondamentali".
"1. La Campania è Regione autonoma nell'unità ed indivisibilità della Repubblica, secondo le norme della Costituzione, dell'Unione europea e del presente Statuto. Essa esercita i suoi poteri e le sue funzioni nel rispetto della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza, del presente Statuto e dell'ordinamento comunitario ed internazionale.
2. La Regione Campania ispira la propria azione ai principi della democrazia, dello stato di diritto e della centralità della persona umana. Garantisce e promuove i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, giustizia sociale e pari opportunità tra donne e uomini. Partecipa alla promozione della pace con iniziative legislative di informazione ed educazione in conformità al principio costituzionale del ripudio della guerra quale mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. La Regione contribuisce al mantenimento di tali valori nel rispetto e con il contributo delle diversità e delle minoranze.
3. La Regione Campania garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale.
4. La Regione Campania mantiene e garantisce il legame con i campani emigrati nel mondo.
5. La Regione, crogiolo delle antiche civiltà italica, etrusca, greca, romana e sannita, svolge la funzione di grande mediatrice fra oriente ed occidente conferitale dal carattere universale della sua cultura.".

Articolo 11: "Partecipazione e pubblicità".
"1. Le attività legislative e amministrative della Regione sono informate ai principi della trasparenza e della partecipazione dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni.
2. Ai fini della piena applicazione delle norme di cui al presente articolo, i poteri e le attività regionali sono esercitati con la più ampia pubblicità per consentire la massima diffusione delle informazioni, degli atti e dei documenti.
3. Con legge regionale sono individuati gli organi e gli uffici preposti all'applicazione della disposizione di cui al comma 2.
4. Le leggi, i regolamenti ed i provvedimenti amministrativi generali della Regione sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione Campania. Nel rispetto del principio di trasparenza la Regione pubblica, entro tre mesi dall'approvazione, il bilancio sul proprio sito web. Stesso adempimento

garantisce per enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione. Insieme ai bilanci, sono pubblicati i nominativi dei componenti degli organi sociali, di amministrazione e controllo ed il numero dei dipendenti.".

Articolo 64: "Funzioni amministrative regionali".
"1. Ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, la Regione esercita le funzioni amministrative, nei casi in cui ne ritiene necessario l'esercizio unitario a livello regionale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.
2. L'attività amministrativa si conforma ai principi di legalità, buon andamento e imparzialità. La legge regionale attua la semplificazione dei procedimenti amministrativi.
3. L'attività amministrativa della Regione è soggetta al controllo di gestione. La legge regionale determina strumenti e procedure per la valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa regionale, consentendo ai destinatari della stessa di conoscere l'esito delle valutazioni.".

Legge Regionale 5 dicembre 2005, n. 21: "Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia".
Articolo 2: "Piano di riordino".
"1. Entro il 31 marzo di ogni anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale uno o più disegni di legge per la semplificazione, il riassetto normativo e l'eventuale codificazione della disciplina legislativa di ogni settore o materia di competenza della Regione.
2. Le leggi di cui al comma 1 provvedono a:
a) dichiarare l'abrogazione espressa di norme regionali legislative e regolamentari già tacitamente abrogate o, comunque, prive di efficacia;
b) semplificare la disciplina dell'organizzazione amministrativa e dei procedimenti amministrativi di competenza della Regione;
c) attuare il coordinamento tra le norme e semplificare il testo delle disposizioni;
d) attribuire alle fonti regolamentari il compito di integrare ed attuare la disciplina legislativa delle materie non coperte da riserva assoluta di legge.".

Note all'articolo 3.

Comma 1, lettere a), b) e c).

Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11: "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015".

Articolo 6: "Analisi di impatto della regolazione ed analisi di fattibilità dei progetti di legge di iniziativa della Giunta regionale".
Comma 4: "4. In ogni caso la relazione AIR dà, altresì conto, in apposita sezione, del rispetto dei livelli minimi di regolazione comunitaria nonché dell'impatto della normativa proposta sulle politiche giovanili.".

Articolo 8: "Coordinamento delle attività di rilevazione dell'ATN e dell'AIR dei progetti di legge di iniziativa della Giunta regionale".
1. Per realizzare concretamente gli obiettivi del presente Capo, ed in attuazione dell'articolo 20-ter della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), in coerenza con quanto suggerito dall'OCSE nel rapporto Better Regulation Europe: Italy, è istituito, presso la Giunta regionale, il Nucleo per il supporto e l'analisi della

regolamentazione (NUSAR) che:
a) redige l'ATN e l'AIR dei disegni di legge elaborati dalla Giunta regionale;
b) contribuisce a favorire il coordinamento dell'esercizio delle competenze in materia di ATN e AIR secondo i rispettivi ordinamenti statali e regionali;
c) concorre a promuovere il ricorso a tecniche di normazione volte alla semplificazione dei testi e al loro riordino;
d) concorre, per quanto di propria competenza, all'individuazione delle forme e delle modalità omogenee di rilevazione dell'AIR e dell'ATN e alla individuazione dei provvedimenti normativi statali e regionali da semplificare o abrogare al fine di favorire, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, l'iniziativa imprenditoriale.
2. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 14, comma 9 della legge 246/2005, il Nucleo opera in stretto raccordo con gli indirizzi e le azioni promosse dal Nucleo per il supporto in materia di ATN e AIR operante presso il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, interfacciandosi altresì, per quanto di competenza, con il Regulatory Scrutiny Board della Commissione Europea di cui all'atto C(2015)326 del 19 maggio 2015.
3. Al fine di assicurare il corretto funzionamento del NUSAR, con deliberazione di Giunta regionale, da adottare nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le risorse strumentali ed umane, operanti nell'ambito dell'Ufficio Legislativo della Giunta, nel limite massimo di tre esperti con comprovata esperienza nella redazione, analisi e istruttoria dei testi normativi, nella rilevazione della fattibilità economica, nell'analisi statistica, economica e giuridica.".

Articolo 20: "Compiti del SURAP".
"1. Il SURAP esercita i seguenti compiti:
f) di assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale.".

Note all'articolo 4.

Comma 1.

Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 3.

Articolo 12: "La Regione in un click".
Comma 3: "3. Nell'ambito del programma di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), la Giunta regionale adotta, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Carta della cittadinanza digitale campana per garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché per garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici.".

Comma 3.

Legge 7 agosto 2015, n. 124: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Articolo 1: "Carta della cittadinanza digitale".
1. Al fine di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di

loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con invarianza delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, uno o più decreti legislativi volti a modificare e integrare, anche disponendone la delegificazione, il codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, di seguito denominato «CAD», nel rispetto dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) individuare strumenti per definire il livello minimo di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi on line delle amministrazioni pubbliche; prevedere, a tal fine, speciali regimi sanzionatori e premiali per le amministrazioni stesse;

b) ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio «innanzitutto digitale» (digital first), nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione;

c) garantire, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la disponibilità di connettività a banda larga e ultralarga e l'accesso alla rete internet presso gli uffici pubblici e altri luoghi che, per la loro funzione, richiedono le suddette dotazioni, anche attribuendo carattere prioritario, nei bandi per accedere ai finanziamenti pubblici per la realizzazione della strategia italiana per la banda ultralarga, all'infrastrutturazione con reti a banda ultralarga nei settori scolastico, sanitario e turistico, agevolando in quest'ultimo settore la realizzazione di un'unica rete wi-fi ad accesso libero, con autenticazione tramite Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), presente in tutti i luoghi di particolare interesse turistico, e prevedendo la possibilità di estendere il servizio anche ai non residenti in Italia, nonché prevedendo che la porzione di banda non utilizzata dagli uffici pubblici sia messa a disposizione degli utenti, anche non residenti, attraverso un sistema di autenticazione tramite SPID; garantire l'accesso e il riuso gratuiti di tutte le informazioni prodotte e detenute dalle amministrazioni pubbliche in formato aperto, l'alfabetizzazione digitale, la partecipazione con modalità telematiche ai processi decisionali delle istituzioni pubbliche, la piena disponibilità dei sistemi di pagamento elettronico nonché la riduzione del divario digitale sviluppando le competenze digitali di base;

d) ridefinire il Sistema pubblico di connettività al fine di semplificare le regole di cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche e di favorire l'adesione al Sistema da parte dei privati, garantendo la sicurezza e la resilienza dei sistemi;

e) definire i criteri di digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della performance per permettere un coordinamento a livello nazionale;

f) coordinare e razionalizzare le vigenti disposizioni di legge in materia di strumenti di identificazione, comunicazione e autenticazione in rete con la disciplina di cui all'articolo 64 del CAD e la relativa normativa di attuazione in materia di SPID, anche al fine di promuovere l'adesione da parte delle amministrazioni pubbliche e dei privati al predetto SPID;

g) favorire l'elezione di un domicilio digitale da parte di cittadini e imprese ai fini dell'interazione con le amministrazioni, anche mediante sistemi di comunicazione non ripudiabili, garantendo l'adozione di soluzioni idonee a consentirne l'uso anche in caso di indisponibilità di adeguate infrastrutture e dispositivi di comunicazione o di un inadeguato livello di alfabetizzazione informatica, in modo da assicurare, altresì, la piena accessibilità mediante l'introduzione, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di modalità specifiche e peculiari, quali, tra le altre, quelle relative alla lingua italiana dei segni;

h) semplificare le condizioni di esercizio dei diritti e l'accesso ai servizi di interesse dei cittadini e assicurare la conoscibilità della normativa e degli strumenti di sostegno della maternità e della genitorialità corrispondenti al profilo dei richiedenti, attraverso l'utilizzo del

sito internet dell'Istituto nazionale della previdenza sociale collegato con i siti delle amministrazioni regionali e locali, attivabile al momento dell'iscrizione anagrafica della figlia o del figlio nato o adottato, secondo modalità e procedure che garantiscano la certezza e la riservatezza dei dati;

i) razionalizzare gli strumenti di coordinamento e collaborazione delle amministrazioni pubbliche al fine di conseguire obiettivi di ottimizzazione della spesa nei processi di digitalizzazione favorendo l'uso di software open source, tenendo comunque conto di una valutazione tecnico-economica delle soluzioni disponibili, nonché obiettivi di risparmio energetico;

l) razionalizzare i meccanismi e le strutture deputati alla governance in materia di digitalizzazione, al fine di semplificare i processi decisionali;

m) semplificare le modalità di adozione delle regole tecniche e assicurare la neutralità tecnologica delle disposizioni del CAD, semplificando allo stesso tempo il CAD medesimo in modo che contenga esclusivamente princìpi di carattere generale;

n) ridefinire le competenze dell'ufficio dirigenziale di cui all'articolo 17, comma 1, del CAD, con la previsione della possibilità di collocazione alle dirette dipendenze dell'organo politico di vertice di un responsabile individuato nell'ambito dell'attuale dotazione organica di fatto del medesimo ufficio, dotato di adeguate competenze tecnologiche e manageriali, per la transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

o) adeguare il testo delle disposizioni vigenti alle disposizioni adottate a livello europeo, al fine di garantirne la coerenza, e coordinare formalmente e sostanzialmente il testo delle disposizioni vigenti, anche contenute in provvedimenti diversi dal CAD, apportando le modifiche necessarie per garantire la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa e per adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo e coordinare le discipline speciali con i princìpi del CAD al fine di garantirne la piena esplicazione;

p) adeguare l'ordinamento alla disciplina europea in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche;

q) prevedere che i pagamenti digitali ed elettronici effettuati con qualsiasi modalità di pagamento, ivi incluso l'utilizzo per i micropagamenti del credito telefonico, costituiscano il mezzo principale per i pagamenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione e degli esercenti servizi di pubblica utilità;

r) indicare esplicitamente le norme abrogate, fatta salva l'applicazione dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema di ciascun decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione.

Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.
3. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Note all'articolo 5.

Comma 1.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 5: "Accesso civico a dati e documenti
1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.
2. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.
3. L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:
   a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
   b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
   c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale;
   d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.
4. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.
5. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al comma 6 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.
6. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al

richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

7. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

8. Qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore. Il ricorso va altresì notificato all'amministrazione interessata. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico, il termine di cui all'articolo 116, comma 1, del Codice del processo amministrativo decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

9. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame ai sensi del comma 7 e presentare ricorso al difensore civico ai sensi del comma 8.

10. Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'obbligo di effettuare la segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5.

11. Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 7-bis: "Riutilizzo dei dati pubblicati".

"1. Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196,

comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. La pubblicazione nei siti istituzionali, in attuazione del presente decreto, di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi è finalizzata alla realizzazione della trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.
3. Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.
4. Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.
5. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'amministrazione di appartenenza. Non sono invece ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 196 del 2003.
6. Restano fermi i limiti all'accesso e alla diffusione delle informazioni di cui all'articolo 24, commi 1 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, di tutti i dati di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.
7. La Commissione di cui all'articolo 27 della legge 7 agosto 1990, n. 241, continua ad operare anche oltre la scadenza del mandato prevista dalla disciplina vigente, senza oneri a carico del bilancio dello Stato.
8. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente decreto i servizi di aggregazione, estrazione e trasmissione massiva degli atti memorizzati in banche dati rese disponibili sul web.".

Comma 2.

Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – legge finanziaria anno 2009".

Articolo 27: "Digitalizzazione del Bollettino ufficiale della regione Campania".
Comma 6: "6. In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto delle previsioni contenute nel codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche, la Giunta regionale della Campania procede alla riorganizzazione strutturale della telematica, delle tecnologie informatiche e della comunicazione nei rapporti con i privati e con gli enti pubblici nonché alla realizzazione dell'obiettivo della trasparenza, partecipazione e intervento semplificato dei cittadini ad ogni fase dei procedimenti amministrativi con l'uso della posta elettronica certificata almeno fino a coprire il sessanta per cento della corrispondenza attualmente inviata.".

Note all'articolo 6.

Comma 1, lettera f).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale".

Articolo 180: "Prevenzione della produzione di rifiuti".
Comma 1-bis: "1-bis. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta entro il 31 dicembre 2012, a norma degli articoli 177, 178, 178-bis e 179, un programma nazionale di prevenzione dei rifiuti ed elabora indicazioni affinché tale programma sia integrato nei piani di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199. In caso di integrazione nel piano di gestione, sono chiaramente identificate le misure di prevenzione dei rifiuti. Entro il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dal 2013, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenta alle Camere una relazione recante l'aggiornamento del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e contenente anche l'indicazione dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità registrate nel perseguimento degli obiettivi di prevenzione dei rifiuti.

Comma 5.

Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 6 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 54: "Procedimento legislativo".
Commi 2 e 4: "2. Il Regolamento consiliare stabilisce procedimenti abbreviati per i progetti di legge dei quali il Consiglio dichiara l'urgenza.
4. Il Presidente della Giunta regionale può richiedere, all'atto della presentazione di un disegno o di una proposta di legge ritenuta dalla Giunta di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico ovvero attuativa degli impegni definiti strategici nella risoluzione di approvazione del documento di programmazione economico e finanziaria, che sia esaminata in via d'urgenza. In tali ipotesi, trascorsi venti giorni dalla presentazione del progetto senza che l'esame dello stesso sia stato concluso in Commissione, il Consiglio è convocato per l'esame e l'approvazione del testo.

Note all'articolo 7.

Comma 1, lettere da a) a q).

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Articolo 5: "Livelli essenziali delle prestazioni sociali".
Comma 2, lettera f): 2. Con le modalità specificate nel titolo IV, la Regione garantisce, altresì, per le aree delle responsabilità familiari, delle donne in difficoltà, dei diritti dei minori, della maternità, delle persone anziane, del contrasto alla povertà, delle persone con disabilità, delle dipendenze, dei detenuti e internati, dell'immigrazione, della salute mentale i seguenti interventi e misure:
f) interventi per l'integrazione sociale dei disabili;

Articolo 8: "La Regione".
Comma 1, lettere g), i) e m): "1. La Regione esercita con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e ne disciplina l'integrazione con gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro, nonché con le attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e con quelle rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini. La Regione a tal fine:
g) contribuisce all'elaborazione, di intesa con le province, dei piani per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale degli enti locali, delle istituzioni e aziende pubbliche e del terzo settore impegnato nella realizzazione del sistema integrato; (4)
i) istituisce e coordina, di intesa con le province, il sistema informativo sociale ai sensi dell'articolo 25;

m) esercita i poteri sostitutivi nei confronti degli enti inadempienti ai sensi degli articoli 47 e seguenti;".

Articolo 9: "Le province".
"1. Le province concorrono alla definizione del piano sociale regionale e dei piani di zona d'ambito. Provvedono alla loro attuazione anche attraverso:

a) la realizzazione del sistema informativo sociale nelle forme statuite dall'articolo 25;

b) la collaborazione al sistema di monitoraggio dei piani di zona, nelle forme previste dall'articolo 46;

c) la promozione ed attuazione, d'intesa con i comuni, di percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori sociali del sistema integrato;

d) l'istituzione di osservatori provinciali;

e) la promozione e realizzazione di analisi di approfondimento, su specifici fenomeni sociali a rilevanza provinciale, in particolare sul disagio giovanile;

f) l'elaborazione, di intesa con la Regione, dei piani per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale degli enti locali e delle istituzioni e aziende pubbliche impegnato nella realizzazione del sistema integrato.

Articolo 10: "I comuni"
Comma 2, lettere a) e b): "2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19:

a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione;

b) adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";".

Articolo 11: "Il coordinamento istituzionale d'ambito".
Commi 2 e 3: "2 Il coordinamento istituzionale è composto, per ciascuno degli ambiti territoriali, dai sindaci dei comuni associati, dal presidente della provincia e, in materia d'integrazione socio-sanitaria, dai sindaci dei comuni associati, dal presidente della provincia e dal direttore generale della ASL di riferimento o loro delegati.
3 Il coordinamento istituzionale al fine di esercitare le funzioni di cui al comma 1:

a) si dota di un proprio regolamento;

b) promuove l'adozione e definisce, anche attraverso l'individuazione degli obiettivi e delle finalità, gli indirizzi per l'adozione degli atti di cui all'articolo 10, commi 2 e 3;

c) attribuisce, sino alla adozione della forma associativa, ad uno dei comuni associati il ruolo di comune capofila d'ambito, con funzioni di coordinamento e responsabilità di gestione amministrativa e contabile del piano di zona;

d) propone, ai comuni associati nell'ambito territoriale, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la forma associativa per l'esercizio delle funzioni e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, ai sensi del testo unico degli enti locali;

e) nomina il coordinatore, istituisce l'ufficio di piano dell'ambito territoriale di cui all'articolo 23, regola il funzionamento ed i rapporti con il comune capofila e i comuni associati, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta;

f) verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità e la programmazione del piano di zona;

g) approva con atto deliberativo, congiuntamente al piano di zona, il bilancio del piano di

zona.".

Articolo 12: "La consulta regionale delle autonomie locali per la realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali".
Commi 2 e 3: "2. La consulta è composta dall'assessore regionale alle politiche sociali o suo delegato, dall'assessore regionale ai rapporti con le autonomie locali o suo delegato, dall'assessore regionale alle pari opportunità o suo delegato, dall'assessore regionale alla sanità o suo delegato, dall'assessore regionale all'urbanistica o suo delegato, dall'assessore regionale allo sviluppo o suo delegato, dal presidente della competente commissione consiliare regionale o suo delegato, dai presidenti delle cinque province o loro delegati, e da un rappresentante designato da ciascun coordinamento istituzionale o da un rappresentante della forma associativa scelta.
3. La consulta è convocata dall'assessore alle politiche sociali e dall'assessore ai rapporti con le autonomie locali, per la predisposizione del piano sociale regionale e di ogni atto o regolamento che costituisca adempimento della presente legge.

Articolo 13: "I soggetti del terzo settore".
Commi 2 e 3: "2. I soggetti di cui al comma 1 si iscrivono nelle corrispondenti sezioni all'interno dell'albo regionale istituito ai sensi dell'articolo 43.
3. La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale, e prevede altresì criteri per facilitare l'accesso degli operatori, dei volontari e del personale del terzo settore ai percorsi di formazione ed aggiornamento previsti dagli articoli 8 e 9.".

Articolo 21: "Il piano di zona di ambito territoriale".
Commi 1, 2 e 4: "1. Il piano di zona di ambito è adottato con cadenza triennale, entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascun triennio, nel rispetto del piano sociale regionale, attraverso accordo di programma sottoscritto dai comuni associati in ambiti territoriali e dalla provincia, ai sensi dell' articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b), e sottoscritto in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento.
2. Il piano di zona di ambito è adottato previa concertazione con le province, le comunità montane, le aziende di pubblici servizi alla persona, i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 13, le organizzazioni sindacali, gli altri soggetti della solidarietà locale di cui all'articolo 17, gli altri soggetti privati di cui all'articolo 18, che partecipano all'accordo di programma di cui al comma 1 attraverso la sottoscrizione di protocolli di adesione ed è comunicato alla Regione entro venti giorni dalla adozione per le verifiche di conformità di cui alla lettera t) del comma 1 dell'articolo 8. In caso di rilevata difformità, la Regione ne da comunicazione, a secondo della forma associativa prescelta, al comune capofila, al consorzio o all'unione di comuni dell'ambito interessato entro trenta giorni dalla ricezione del piano di zona di ambito con l'indicazione delle modificazioni e delle integrazioni da apportare. Le modificazioni e le integrazioni al piano di zona devono pervenire alla Regione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di rilevata difformità. Se le richieste modificazioni e integrazioni non superano i rilievi formulati dalla Regione o nel caso di decorso del termine di trenta giorni in assenza della ricezione delle modificazioni e integrazioni al piano di zona, la Regione provvede in via sostitutiva attraverso la nomina di un commissario ad acta secondo la disciplina recata dall'articolo 47.
4. Il piano di zona di ambito è strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed a tal fine, in particolare, definisce:
a) il sistema locale dei servizi sociali che garantisce prioritariamente i livelli essenziali delle prestazioni sociali;
b) le modalità organizzative della erogazione dei servizi: criteri di accesso, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi;
c) gli interventi per l'inclusione sociale di tutti i cittadini;

d) di concerto con la ASL di riferimento, gli interventi socio-sanitari unitamente alla individuazione delle risorse necessarie per la loro attuazione;
e) le modalità di collaborazione dei cittadini e dei soggetti della solidarietà sociale, all'attuazione e alla verifica della qualità degli interventi del sistema integrato locale;
f) le modalità di partecipazione delle aziende di pubblici servizi alla persona alla realizzazione del sistema integrato locale;
g) le modalità organizzative per realizzare il coordinamento degli interventi con gli organi periferici delle amministrazioni statali, oltre che con gli altri soggetti pubblici o privati interessati;
h) le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati nell'ambito del sistema informativo sociale di cui all'articolo 25.".

Articolo 25: "Sistema informativo sociale".
Comma 1, 5 e 6: "1. La Regione istituisce e coordina, di intesa con le province, il sistema informativo sociale per i servizi sociali, avvalendosi della collaborazione dei comuni.
5. I comuni associati hanno l'obbligo di raccogliere i dati relativi al sistema di offerta dei servizi territoriali ed ai bisogni rilevati del territorio e di trasmetterli, con cadenza semestrale, alle province e al sistema informativo sociale.
6. Le province coordinano, su scala provinciale, la rilevazione e la elaborazione dei dati trasmessi dai comuni e, unitamente ad una propria relazione, li trasmettono con cadenza annuale alla Giunta regionale, che redige un rapporto sullo stato delle politiche sociali.".

Articolo 28: "Interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".
Comma 1, lettera h): "1. La regione Campania promuove politiche per il sostegno alle responsabilità familiari e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A tal fine individua, prioritariamente, i seguenti interventi:
h) promuovere servizi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.".

Articolo 46: "Valutazione e monitoraggio".
Comma 3: "3. In coerenza con il principio del decentramento e della responsabilizzazione delle autonomie locali territoriali, i comuni associati, col supporto delle province, assicurano, nell'ambito dei piani di zona, forme costanti e continuative di monitoraggio, verifica e controllo delle prestazioni e dei servizi, anche con l'interazione e la collaborazione delle forze sociali e con la partecipazione dei cittadini, al fine di adeguare ed elevare i livelli delle prestazioni, degli interventi e dei servizi sociali.".

Articolo 47: "Vigilanza e poteri sostitutivi".
"1. La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali e delle aziende pubbliche dei servizi alla persona, in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali.
2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52 bis e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori. (1)
3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza.
4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentito l'ente locale inadempiente, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta.

5. Dell'esercizio del potere sostitutivo è data comunicazione alla consulta delle autonomie locali.".

Articolo 48 bis: "Sanzioni amministrative".
Comma 1: "1. E' disposta l'applicazione delle sanzioni amministrative di seguito specificate:

a) nel caso di inottemperanza dell'obbligo di presentazione all'amministrazione competente della segnalazione certificata di inizio di attività si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 5.000 a euro 15.000;

b) nel caso di omessa comunicazione all'amministrazione competente, entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento, delle variazioni temporanee di uno o più elementi del servizio si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 3.000 a euro 5.000;

c) nel caso di omessa comunicazione all'amministrazione competente, entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento, della sospensione del servizio si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 1.000 a euro 2.000;

d) nel caso di accertata inadempienza dei contenuti della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 1.000 a euro 5.000.".

Articolo 52: "Risorse del sistema delle autonomie locali".
Commi 1 e 1 ter: "1. I comuni e le province contribuiscono con risorse proprie alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo modalità che sono determinate dal piano sociale regionale.
1 ter. Le risorse stanziate dai comuni e dalle province per la realizzazione del sistema integrato locale confluiscono nel fondo unico di ambito di cui all'articolo 52 bis.".

Articolo 56: "Esercizio associato delle funzioni già di competenza dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia".
"1. Le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle province, sono conferite ai comuni che le esercitano in forma associata ai sensi della presente legge.
2. Gli interventi connessi all'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono programmati e definiti nell'ambito dei piani sociali di zona di ambito e finanziati, in eguale misura, in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla regione, dalla provincia di riferimento e dai rispettivi comuni.".

Note all'articolo 8.

Comma 1, lettere da a) a g).

Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18: "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative".

Articolo 5: "Funzioni conferite alle autonomie locali".
Commi 1, 2 e 3 lettera a): "1. Le province e i comuni concorrono alla definizione del piano triennale regionale dello sport e delle linee operative annuali ed alla programmazione degli interventi regionali mediante il Consiglio delle autonomie locali.
2. Le province, di concerto con l'Associazione nazionale comuni d'Italia provinciale, sentiti i comitati provinciali del Comitato olimpico nazionale italiano, di seguito denominato Coni, e, per la parte di relativa competenza, l'amministrazione scolastica territoriale, nel rispetto del piano triennale regionale:

a) elaborano il piano annuale provinciale per lo sviluppo delle attività sportive ed i programmi provinciali per l'impiantistica sportiva, sulla base dei dati statistici forniti dal Sistema informativo regionale per lo sport, di seguito denominato SIS Campania, previsto nell'articolo 9;

b) curano la tenuta ed esercitano la vigilanza sull'albo provinciale delle associazioni sportive.

3. I comuni, singoli o associati:

a) elaborano il piano annuale comunale per lo sviluppo delle attività motorie e sportive per la migliore utilizzazione delle strutture esistenti nel territorio comunale, tenuto conto delle linee di indirizzo per l'adozione dei piani annuali provinciali e comunali previsti nell'articolo 7, comma 2, lettera c);

Articolo 7: "Piano triennale regionale dello sport e delle attività motorie".
Comma 2, lettera c): "2. Il piano triennale regionale dello sport stabilisce:

c) le linee di indirizzo per l'adozione dei piani annuali provinciali e comunali;

Articolo 12: "Contributi".
Comma 1: "1. La Regione, per l'attuazione del piano triennale regionale dello sport e delle sue articolazioni territoriali provinciali e comunali, nella concessione dei contributi, stabilisce l'erogazione dei contributi in favore di iniziative, di conservazione, di miglioramento e di messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente, di realizzazione di nuovi impianti ed incentiva le forme di partecipazione pubblico-privata, come la finanza di progetto e la concessione di costruzione e gestione degli impianti sportivi. In particolare concede:

a) contributi in conto capitale, a totale carico della Regione, a favore degli enti locali singoli o associati, dei consorzi tra enti locali, delle comunità montane, delle università pubbliche o private, dei comitati regionali e provinciali del Coni e del Cip, dei comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni o società sportive a carattere dilettantistico e delle associazioni riconosciute dal Coni o dal Cip e degli oratori parrocchiali per la costruzione, completamento, ristrutturazione, abbattimento delle barriere architettoniche e riutilizzo di impianti sportivi destinati ad uso pubblico, aventi le caratteristiche essenziali per lo svolgimento delle discipline sportive, a livello agonistico e dilettantistico e delle attività motorie, con riguardo anche alle persone con ridotta motricità;

b) contributi in conto interessi a favore dei soggetti previsti nella lettera a) per la contrazione di mutui, per lavori di completamento, ampliamento, miglioramento, adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche degli impianti sportivi.

Articolo 13: "Interventi a favore dell'associazionismo sportivo e ricreativo".
Comma 1, lettera b): "1. La Regione concede contributi finalizzati alle attività di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a sostegno di:

b) organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali.

Comma 3, lettera c): "3. I soggetti destinatari dei contributi previsti nel presente articolo sono:

c) le istituzioni pubbliche e gli enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro.

Articolo 14: "Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico-sportive".
Comma 1: "1. La Regione concede contributi in conto capitale alle associazioni sportive, alle istituzioni scolastiche e agli oratori parrocchiali per l'acquisto delle attrezzature tecnico-sportive fisse e mobili. I comuni e le province, per favorire la massima diffusione della cultura e della pratica delle attività sportive, consentono alle istituzioni scolastiche l'uso delle attrezzature e degli impianti sportivi nella loro disponibilità e agevolano l'utilizzo degli impianti privati mediante apposite convenzioni. Le istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 90, comma 26 della legge 289/2002, assicurano, compatibilmente con le norme dell'autonomia scolastica e con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive extracurricolari, la disponibilità degli impianti sportivi, delle palestre e delle aree di gioco di loro pertinenza, a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.".

Articolo 15: "Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo".
Commi 1, 4 e 5: "1. Le istanze per la concessione dei contributi relative all'acquisto delle attrezzature, allo svolgimento delle attività e alla realizzazione di manifestazioni sportive, riferite all'anno successivo, sono inviate all'assessorato competente allo sport della Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, corredate dalla relazione illustrativa delle attività sportive o delle manifestazioni per cui si chiede il contributo, vistate dal comitato regionale della federazione o dall'ente proponente, nonché dal preventivo delle spese di ditte specializzate per l'acquisto di attrezzature.
4. Le istanze di contributo previste nel comma 1 sono soggette all'imposta di bollo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), salvo esenzione, come da tabella allegata al decreto.
5. L'erogazione dei contributi previsti nel comma 3 è subordinata alla presentazione delle fatture di spesa quietanzate e dei titoli di pagamento previsti nel decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 56 (Attuazione della direttiva 2001/97/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività illecite). Lo svolgimento di manifestazioni e di attività sportive, ad eccezione di quelle effettuate da istituzioni pubbliche, sono certificate a cura del Coni, del Cip o del comune, dove si è svolta l'attività o la manifestazione.".

Comma 2.

Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".

Articolo 17: "Recupero di contributi straordinari non spesi".
Comma 3: "3. Gli Enti beneficiari di contributo regionale concesso sotto forma di contributo straordinario ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera b) della legge regionale 3/2007 decadono dal contributo se non comunicano alla Regione l'avvenuta aggiudicazione definitiva degli appalti entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Note all'articolo 9.

Comma 1, lettere a) e b).

Legge Regionale 2 agosto 1982, n. 41: "Associazioni professionali dei coltivatori diretti e dei loro istituti di patronato - Concessione di contributi ordinari annuali".

Articolo 1: "Associazione coltivatori diretti".
"Sono concesse sovvenzioni annuali, per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, alle strutture regionali delle Associazioni professionali dei coltivatori diretti maggiormente rappresentative nella Regione e che siano espressione di Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale.".

Articolo 5: "Riparto fondi fra i Patronati".
"I fondi sono ripartiti fra gli Enti di cui al precedente articolo in proporzione diretta al volume di attività assistenziale svolta nell'ambito della Regione rilevabile dai registri obbligatori sottoposti a controllo ispettivo.

Comma 2.

Legge Regionale 23 novembre 2013, n. 17: "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania."

Articolo 4: "Licenza di pesca"
Comma 3: "3. La licenza è rilasciata a seguito del pagamento della tassa e soprattassa previste

nell'articolo 30.".

Comma 3.

Legge Regionale 27 luglio 2012, n. 24: “Campania zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

Articolo 4: "Campania trasparente".
Comma 1: "1. Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale: (1)

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori ed i consiglieri comunali; (2)
b) Abrogata
c) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;
d) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;
e) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;
f) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici.".

Comma 4.

Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12: "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.

Articolo 10: "Consulta permanente Studenti-Regione":
Comma 2, lettera d): 2. La Consulta è presieduta dal Presidente della Regione o dall’Assessore delegato ed è composta:

d) dai rettori delle università della Campania aderenti alla CRUI, o loro delegati;

Comma 5.

Legge regionale 8 agosto 2016, n. 27: “Disposizioni organizzative per l’erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell’ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati”.

Articolo 7: "Informazione scientifica e promozione della ricerca - Comitato Tecnico Scientifico".
1. La Regione Campania istituisce, presso la struttura regionale competente, il Comitato tecnico scientifico, di seguito denominato Comitato, che svolge le seguenti funzioni:

a) assicura la diffusione della conoscenza dell'impiego e degli effetti della cannabis per finalità terapeutiche;
b) promuove la formazione e l’aggiornamento periodico per gli operatori sanitari, finalizzati alla conoscenza degli sviluppi sperimentali e scientifici per l'impiego terapeutico della cannabis e dei principi attivi cannabinoidi nonché alle procedure per la dispensazione dei farmaci cannabinoidi;

c) favorisce la ricerca scientifica finalizzata alla sperimentazione clinica dell'efficacia della cannabis e dei suoi principali derivati e preparati galenici magistrali.

2. Il Comitato è composto da:

a) il Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede;

b) un dirigente della direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;

c) il Presidente dell'ordine dei medici o suo delegato;

d) un rappresentante dell'ordine dei farmacisti o suo delegato;

e) un rappresentante della Società Italiana Farmacisti Preparatori (SIFAP);

f) un rappresentante della Società Italiana Farmacisti Ospedalieri (SIFO);

g) un medico esperto in materia di terapia del dolore e delle cure palliative;

h) due rappresentanti dei medici di medicina generale designati dal Presidente dell'ordine dei medici;

i) tre rappresentanti delle associazioni dei malati affetti dalle patologie e destinatari delle terapie previste dalla presente legge, aventi rappresentanza nazionale e sede in Regione;

l) due rappresentanti della facoltà di farmacia delle Università campane;

m) due rappresentanti della facoltà di medicina e chirurgia delle Università campane;

n) un rappresentate dell'avvocatura regionale.

3. Le modalità di funzionamento del Comitato e i requisiti per la scelta dei componenti di cui al comma 2, sono stabiliti dalla Giunta regionale.

4. Il comitato è nominato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica tre anni.

5. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso.".

Comma 6.

Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 16: "Misure urgenti per la finanza regionale" .

Articolo 19: "Modifiche legislative".

Comma 9: "9. Gli organismi di cui alle leggi regionali 4 maggio 1987, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna), e 16 febbraio 1977, n. 14 (Istituzione della Consulta regionale femminile), sono ricostituiti alla data di entrata in vigore della presente legge e durano in carica trenta mesi. Alla Commissione regionale per la realizzazione delle parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna sono attribuite le competenze relative al monitoraggio del
reato di atti persecutori previsto e punito dall'articolo 612-bis del Codice Penale, così come previsto dalla legge 23 aprile 2009, n. 38 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori).

Comma 7.

Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16: "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)".

Articolo 1, comma 128: "128. L'Osservatorio è composto da cinque componenti, compreso il Presidente. L'incarico di componente è compatibile con qualsiasi altra carica pubblica. Esso può essere revocato per gravi e comprovati motivi di ordine morale o per gravi violazioni di legge dal Consiglio regionale. Ai componenti dell'Osservatorio non è attribuita alcuna indennità.".

Comma 8.

Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 8: "Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti".
Articolo 21: "Orario degli impianti di distribuzione carburanti".

"1. Gli impianti di distribuzione dei carburanti funzionanti con la presenza del gestore osservano il rispetto dell'orario minimo settimanale di apertura definito sulla base di criteri uniformi a livello nazionale stabiliti nel regolamento di attuazione.
2. Ai sensi dell'articolo 28, comma 7, del decreto-legge 98/2011, convertito con legge 111/2011, non possono essere posti specifici vincoli all'utilizzo di apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato durante le ore in cui è contestualmente assicurata la possibilità di rifornimento assistito dal personale, a condizione che sia effettivamente mantenuta e garantita la presenza del titolare della licenza di esercizio dell'impianto rilasciata dall'ufficio delle Dogane o di suoi dipendenti o collaboratori. Nel rispetto delle norme di circolazione stradale, presso gli impianti stradali di distribuzione dei carburanti posti al di fuori dei centri abitati, quali definiti ai sensi del codice della strada o degli strumenti urbanistici comunali, non possono essere posti vincoli o limitazioni all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato.
3. Il gestore comunica l'orario di apertura dell'impianto nei termini e con le modalità stabiliti dal Comune. L'orario prescelto resta valido fino a diversa comunicazione del gestore.
L'intervallo intercorrente tra una comunicazione e l'altra non può essere inferiore a dodici mesi.
4. Il servizio notturno è svolto in conformità agli indirizzi comunali in materia, ai sensi della normativa vigente. Gli impianti autorizzati a svolgere il servizio notturno devono rispettare per intero l'orario di apertura, pena la revoca della stessa autorizzazione.
5. I Comuni assicurano la divulgazione degli orari di apertura e di chiusura degli impianti, nonché delle turnazioni, facendo esporre dai titolari di autorizzazione e dai gestori interessati, nei predetti impianti, appositi cartelli indicatori riportanti gli estremi dei provvedimenti comunali in vigore.
6. Gli impianti di metano e di gpl sono esonerati dal rispetto degli orari di chiusura e dei turni di chiusura infrasettimanale e festiva, anche se collocati all'interno di un complesso di distribuzione di altri carburanti, se sono realizzate opportune delimitazioni, atte a separare temporaneamente le attrezzature di erogazione dei diversi prodotti.
7. Fino alla emanazione del regolamento di attuazione di cui all'articolo 20 si applicano gli orari ed i turni previsti dal regolamento regionale 1/2012.".

Comma 10, lettere da a) a g).

Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 15: "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana".

Articolo 4: "Qualificazione delle imprese artigiane e delle loro forme consortili, risanamento ambientale, innovazione e ricerca, qualificazione degli imprenditori, commercializzazione, internazionalizzazione e innovazione dei prodotti.".
Commi 2 e 3: "2. A tale scopo, la Regione promuove e favorisce:

a) il risanamento degli ambienti di lavoro delle imprese artigiane attraverso:
   1) lo studio per la valutazione dell'impatto ambientale dell'attività aziendale l'applicazione di adeguate soluzioni;
   2) l'acquisizione e l'installazione di attrezzature ed impianti per l'abbattimento ed il controllo delle emissioni inquinanti all'interno ed all'esterno dell'azienda;
   3) la messa in sicurezza di strutture, impianti ed attrezzature;
b) lo sviluppo di nuove attività in campo ambientale;
c) il recupero funzionale di immobili in disuso o di fabbricati inattivi a destinazione produttiva opportunamente riattati per l'insediamento delle imprese artigiane, nonché la ristrutturazione e l'ampliamento dei fabbricati già utilizzati dalle imprese artigiane;

d) l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale attraverso l'acquisizione di macchinari e di servizi reali;

e) la formazione imprenditoriale e l'aggiornamento professionale dei titolari di impresa artigiana e dei loro collaboratori e la formazione tecnico professionale anche per il conseguimento da parte degli imprenditori dei requisiti previsti dalla vigente normativa statale di settore. Per la realizzazione del presente obiettivo la Regione stipula, eventualmente, una apposita convenzione con gli enti bilaterali per l'artigianato, sentite le associazioni regionali del settore;

f) lo sviluppo delle relazioni commerciali delle imprese artigiane, con particolare riferimento al mercato comunitario ed internazionale, attraverso l'incentivazione dell'accesso ai servizi specializzati e la predisposizione di azioni di promozione;

g) gli incentivi per la partecipazione alle mostre ed alle fiere nazionali ed internazionali;

h) l'acquisizione di servizi per l'elaborazione di strategie innovative di presenza sui mercati esteri, in particolare in materia di informazioni commerciali, di individuazione e di verifica di opportunità, di trasferimento di conoscenze e di cooperazione internazionale;

i) l'acquisizione di servizi di consulenza e di supporto in materia di innovazione quali: servizi di supporto all'innovazione di prodotto, test e ricerche di mercato per nuovi prodotti, servizi tecnici di progettazione per l' innovazione del prodotto e del processo produttivo, servizi tecnici di sperimentazione, servizi di gestione della proprietà intellettuale e per la ricerca tecnico-scientifica;

l) le azioni, gli strumenti e gli incentivi per contrastare l'economia sommersa. A tale scopo la Regione opera con specifici progetti per contribuire alla emersione del lavoro irregolare. I progetti sono collocati ed attuati in ambito territoriale con il pieno coinvolgimento delle parti sociali e degli enti locali, per favorire i processi di innovazione e di modernizzazione della pubblica amministrazione.

3. La Regione, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 12, concede alle imprese:

a) per le finalità di cui al comma 2, lettera a), contributi pari al cinquanta per cento delle spese sostenute per un importo massimo pari ad euro 50.000,00;

b) per le finalità di cui al comma 2, lettere c) e d), contributi pari al trentacinque per cento della spesa sostenuta;

c) per le finalità di cui al comma 2, lettera e), contributi fino ad un massimo dell'ottanta per cento delle spese sostenute dagli enti di formazione accreditati.

d) per le finalità di cui al comma 2, lettere f), g), h) ed i) contributi, nella misura massima del sessanta per cento per l'organizzazione e la gestione delle relative attività.".

Articolo 5: "Accesso al credito".

Commi 3, 4, 5 e 6: "3. La Giunta regionale stipula con la Artigiancassa SpA la convenzione per la concessione dei contributi previsti nel comma 1.

4. Il Comitato tecnico regionale della Artigiancassa SpA previsto nell'articolo 37 della legge 949/1952, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, valuta l'ammissibilità ai contributi previsti nel comma 1.

5. Il Comitato è composto:

a) dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

b) da quattro componenti nominati su indicazione delle associazioni di categoria dell'artigianato.

6. La partecipazione ai lavori del Comitato tecnico regionale è a titolo gratuito.".

Articolo 9: "Modalità attuative":

"1. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio di previsione e sulla base delle risorse iscritte per le finalità previste dagli articoli 4 e 8, sentite le associazioni di categoria, stabilisce con delibera, per l'anno di riferimento, le priorità di intervento e la relativa assegnazione delle somme a ciascuna delle categorie individuate e le modalità attuative, con la

eventuale approvazione degli schemi per i relativi bandi. Per ciascuna tipologia di intervento inserita nel piano annuale di attuazione la delibera definisce:
a) il termine e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, le misure dei contributi e le durate massime concedibili, le modalità di concessione e l'erogazione dei contributi, le tipologie di spese ammissibili;
b) gli obblighi connessi alla gestione dei contributi, i casi di revoca e di decurtazione dei contributi, le modalità di rendicontazione di spesa;
c) le attività di vigilanza;
d) le attività di monitoraggio.
2. La Giunta regionale con delibera procede, entro i relativi limiti di stanziamento di bilancio, alla attuazione degli interventi previsti dagli articoli 3, 5, 6 e 7.".

Articolo 11: "Regime de minimis".
"1. Le agevolazioni relative ai finanziamenti previsti dalla presente legge sono concesse in osservanza del Regolamento CE n. 1407/2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”.

Note all'articolo 10.

Comma 1, lettere da a) a o).

Legge Regionale 3 novembre 1993, n. 38: "Disciplina dei beni regionali".

Articolo 1: "Beni della Regione Classificazione".
Comma 3: "3. I beni patrimoniali regionali si distinguono in beni indisponibili e disponibili, nonché in mobili ed immobili".

Articolo 2: "Assegnazione a categorie e passaggio da una categoria all'altra".
"1. L'assegnazione dei beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta con provvedimento motivato della Giunta regionale. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione.
2. La Giunta regionale dispone il passaggio dei beni da una categoria ad un'altra.
3. Il passaggio dei beni dalla categoria della demanialità alla patrimoniali e dalla categoria della patrimoniali indisponibile a quella disponibile è disposto dalla Giunta regionale quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche. Della avvenuta adozione dell'atto è dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.".

Articolo 3: "Inventario dei beni regionali".
"1. I beni della Regione sono descritti in inventari.
2. L'inventario generale è tenuto presso il Settore demanio e patrimonio ed aggiornato a cura dello stesso.
3. L'inventario è composto da:
a) inventario dei beni demaniali;
b) inventario dei beni immobili e patrimoniali;
c) inventario dei beni patrimoniali.
4. Ai fini della iscrizione delle relative variazioni negli inventari, tutti gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili o di ogni altro atto che comporta modificazioni dello stato patrimoniale della Regione sono comunicati al Settore demanio e patrimonio.
5. L'inventario dei beni del demanio regionale consiste in uno stato descrittivo in coerenza con i rispettivi catasti e, per quelli trasferiti dallo Stato, dai rispettivi decreti di trasferimento e dai conseguenti verbali di consegna. L'inventario deve contenere l'indicazione delle eventuali

concessioni assentite sui beni.
6. L'inventario dei beni patrimoniali immobili consiste in uno stato descrittivo e valutativo comprendente, di norma, le seguenti indicazioni:
a) il luogo, la denominazione, la qualità;
b) i connotati catastali, la stima o la rendita imponibile;
c) i titoli di provenienza;
d) l'estensione;
e) il reddito;
f) il valore fondiario approssimativo;
g) l'uso o servizio speciale a cui sono destinati;
h) la durata di tale destinazione;
i) la destinazione urbanistica.
7. L'inventario dei beni mobili di uso durevole è tenuto dal Settore demanio e patrimonio il quale provvede ad inserire i relativi dati nell'inventario generale.
8. Il Presidente della Giunta regionale determina con proprio decreto modalità e strumenti per le rilevazioni inventariali stabilendo, di norma, il ricorso a mezzi e tecniche per il trattamento automatizzato e la conservazione elettronica dei dati e delle informazioni.".

Articolo 6: "Uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali".
Commi 2, 5 e 6: "2. L'atto di concessione adottato dalla Giunta regionale, stabilisce la durata del rapporto, l'ammontare del canone concessionario, la cauzione, l'uso per il quale la concessione è disposta e le condizioni per la buona conservazione del bene e per l'esercizio delle attività per cui l'uso è assentito.
5. La Giunta regionale delibera la decadenza del diritto del concessionario nel caso di inadempimenti anche parziali degli obblighi derivanti dall'atto di concessione o per il venire meno dei requisiti prescritti.
6. La Giunta regionale revoca l'atto di concessione qualora il diritto costituito non garantisca più l'ordinario svolgimento della funzione pubblica cui il bene è destinato.".

Articolo 7: "Autotutela".
Commi 1, 2, 3 e 4: "1. Per la tutela dei beni del demanio regionale, ai sensi dell'art. 823 del codice civile, si procede normalmente in via amministrativa con decreto del Presidente della Giunta regionale.
2. Il decreto è notificato ai soggetti interessati e intima il ripristino della situazione di diritto o di fatto, indicando, in caso di inosservanza, i successivi adempimenti dell'Amministrazione regionale volti ad assicurare la tutela del bene.
3. Ove il bene del demanio regionale, sia assegnato a qualsiasi titolo agli Enti locali, l'azione di autotutela è esercitata dal legale rappresentante dell'Ente.
4. Gli Enti locali, nonché gli eventuali soggetti concessionari, sono comunque tenuti a segnalare tempestivamente alla Giunta regionale le situazioni che determinano la necessità di agire in difesa del bene demaniale.".

Articolo 8: "Contratto di affitto, locazione, comodato, uso".
"1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere dati, a titolo oneroso, in affitto, in locazione o in uso con provvedimento della Giunta regionale adottato su proposta dell'Assessore al demanio e patrimonio.
2. I relativi contratti possono essere conclusi mediante trattativa privata, preceduta da idonea pubblicazione e, nel caso vi siano più richieste, da gara ufficiosa.
3. I beni indicati nel primo comma possono altresì essere dati a titolo gratuito in comodato o in uso a Enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro,

perseguano finalità statutarie di interesse collettivo generale. ".

Articolo 9: "Autorizzazione alla vendita".
"1. La Giunta regionale presenterà ogni anno all'approvazione del Consiglio regionale in data antecedente alla presentazione del bilancio di previsione, l'elenco dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali intende avviare la procedura di alienazione secondo le disponibilità di cui agli articoli seguenti.
2. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, ridotto del 10 per cento, e col sistema delle offerte segrete in aumento, oppure, anche in deroga all'articolo 25, legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 (Disposizioni di finanza regionale), mediante le procedure previste dal protocollo di intesa che la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere con la Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR S.p.A.".
3. L'alienazione mediante asta pubblica avviene a norma degli articoli 11, 12 e 13 (5).
4. La Regione può procedere all'alienazione dei beni immobili tramite trattativa privata;
a) qualora il valore di stima dell'immobile non superi l'importo di 100 milioni e ricorrano speciali circostanze di convenienza e di utilità generale;
b) quando i beni vengano alienati a persone che possono far valere un diritto di prelazione;
c) qualora i beni oggetto del contratto di alienazione debbano essere destinati alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse.

Articolo 10: "Avviso d'asta".
Comma 1: "1. L'avviso d'asta è deliberato dalla Giunta regionale ed è pubblicato, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la gara, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su almeno due dei quotidiani scelti tra quelli maggiormente diffusi a livello nazionale e regionale.

Articolo 11: "Partecipazione alla gara".
Comma 2: "2. Sono comunque esclusi dalla gara i concorrenti per i quali risulti che nell'eseguire prestazioni per la Regione o per le altre Amministrazioni pubbliche si siano resi inadempienti o colpevoli di negligenza, ovvero abbiano lite pendente con la Regione, ovvero sia stata ad essi applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.".

Articolo 12: "Svolgimento della gara di aggiudicazione".
"1. Per lo svolgimento della gara e l'aggiudicazione si applicano, in quanto compatibili, gli art. 69, 70, 71, 72, 73, 76, 77, 81, 82, 83, 85, 88 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.
2. L'atto di aggiudicazione produce effetto a favore del migliore offerente solo dopo che sia stato pagato il prezzo d'asta definitivo.
3. Qualora l’asta vada deserta per due volte, si procede a successive aste, sino ad un massimo di due, per ciascuna delle quali si pone a base d’asta il valore della precedente decurtato del 10 per cento. In mancanza di aggiudicazione, si procede all’alienazione del bene a trattativa privata, a condizione che il corrispettivo non risulti inferiore al 70 per cento del valore posto a base della prima asta esperita.".

Articolo 13: "Diritti di prelazione".
"1. Nel caso di alienazione di un bene immobiliare di notevole interesse paesistico, storico e culturale, il diritto di prelazione può essere esercitato prioritariamente dal Comune e in subordine dalla Provincia o da entrambi gli Enti nel cui territorio ricade il bene.".
2. Con le stesse modalità si procede nel caso di vendita di alloggi a coloro che li occupano

avendone titolo legittimo.".

Articolo 15: "Conto del patrimonio".
Comma 1: "1. La consistenza dei beni immobili e mobili della Regione nonché i valori di stima dei beni ceduti in permuta e le relative variazioni sono dimostrate nel conto generale del patrimonio da adottarsi ai sensi dell'art. 78 della legge regionale del 27 luglio 1978, n. 20, di disciplina della contabilità regionale.".

Note all'articolo 11.

Comma 5.

Legge 20 novembre 1982, n. 890: "Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari.".

Articolo 14: "La notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati al contribuente deve avvenire con l'impiego di plico sigillato e può eseguirsi a mezzo della posta direttamente dagli uffici finanziari, nonché, ove ciò risulti impossibile, a cura degli ufficiali giudiziari dei messi comunali ovvero dei messi speciali autorizzati dall'Amministrazione finanziaria secondo le modalità previste dalla presente legge. Sono fatti salvi i disposti di cui agli articoli 26, 45 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nonché le altre modalità di notifica previste dalle norme relative alle singole leggi di imposta.
Qualora i messi comunali e i messi speciali autorizzati dall'Amministrazione finanziaria si avvalgano del sistema di notifica a mezzo posta, il compenso loro spettante ai sensi del primo comma dell'articolo 4 della legge 10 maggio 1976, n. 249, è ridotto della metà.".

Decreto Legge 15 settembre 1990, n. 261: "Disposizioni fiscali urgenti in materia di finanza locale, di accertamenti in base ad elementi segnalati dall'anagrafe tributaria e disposizioni per il contenimento del disavanzo del bilancio dello Stato.".

Articolo 3, comma 5: "5. La disposizione recata dal comma 4 si applica anche per le notifiche delle richieste di dati e notizie che gli uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria e i centri informativi inviano in conformità alle singole leggi di imposta, nonché per gli atti di accertamento e di irrogazione di sanzioni in materia di tasse automobilistiche e sulle concessioni governative.".

Comma 6.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602: "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito".

Articolo 19: "Dilazione del pagamento".
"1. L'agente della riscossione, su richiesta del contribuente che dichiara di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, concede la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, con esclusione dei diritti di notifica, fino ad un massimo di settantadue rate mensili. Nel caso in cui le somme iscritte a ruolo sono di importo superiore a 60.000 euro, la dilazione può essere concessa se il contribuente documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà.
1-bis. In caso di comprovato peggioramento della situazione di cui al comma 1, la dilazione concessa può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, a condizione che non sia intervenuta decadenza.
1-ter. Il debitore può chiedere che il piano di rateazione di cui ai commi 1 e 1-bis preveda, in luogo di rate costanti, rate variabili di importo crescente per ciascun anno.
1-quater. Ricevuta la richiesta di rateazione, l'agente della riscossione può iscrivere l'ipoteca di cui all'articolo 77 o il fermo di cui all'articolo 86, solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza ai sensi del comma 3. Sono fatti comunque salvi i fermi e le ipoteche già

iscritti alla data di concessione della rateazione. A seguito della presentazione di tale richiesta, fatta eccezione per le somme oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 48-bis, per le quali non può essere concessa la dilazione, non possono essere avviate nuove azioni esecutive sino all'eventuale rigetto della stessa e, in caso di relativo accoglimento, il pagamento della prima rata determina l'impossibilità di proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto l'incanto con esito positivo o non sia stata presentata istanza di assegnazione, ovvero il terzo non abbia reso dichiarazione positiva o non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.

1-quinquies. La rateazione prevista dai commi 1 e 1-bis, ove il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, può essere aumentata fino a centoventi rate mensili. Ai fini della concessione di tale maggiore rateazione, si intende per comprovata e grave situazione di difficoltà quella in cui ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:

a) accertata impossibilità per il contribuente di eseguire il pagamento del credito tributario secondo un piano di rateazione ordinario;

b) solvibilità del contribuente, valutata in relazione al piano di rateazione concedibile ai sensi del presente comma.

2. Abrogato

3. In caso di mancato pagamento, nel corso del periodo di rateazione, di cinque rate, anche non consecutive:

a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;

b) l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;

c) il carico può essere nuovamente rateizzato se, all'atto della presentazione della richiesta, le rate scadute alla stessa data sono integralmente saldate. In tal caso, il nuovo piano di dilazione può essere ripartito nel numero massimo di rate non ancora scadute alla medesima data. Resta comunque fermo quanto disposto dal comma 1-quater.

3-bis. In caso di provvedimento amministrativo o giudiziale di sospensione totale o parziale della riscossione, emesso in relazione alle somme che costituiscono oggetto della dilazione, il debitore è autorizzato a non versare, limitatamente alle stesse, le successive rate del piano concesso. Allo scadere della sospensione, il debitore può richiedere il pagamento dilazionato del debito residuo, comprensivo degli interessi fissati dalla legge per il periodo di sospensione, nello stesso numero di rate non versate del piano originario, ovvero in altro numero, fino a un massimo di settantadue.

4. Le rate mensili nelle quali il pagamento è stato dilazionato ai sensi del comma 1 scadono nel giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione ed il relativo pagamento può essere effettuato anche mediante domiciliazione sul conto corrente indicato dal debitore.

4-bis. Abrogato”.

Articolo 21: "Interessi per dilazione del pagamento".

"Sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato o sospeso ai sensi dell'articolo 19, comma 1, si applicano gli interessi al tasso del 4,5 per cento annuo.

L'ammontare degli interessi dovuti è determinato nel provvedimento con il quale viene accordata la prolungata rateazione dell'imposta ed è riscosso unitamente all'imposta alle scadenze stabilite.

I privilegi generali e speciali che assistono le imposte sui redditi sono estesi a tutto il periodo per il quale la rateazione è prolungata e riguardano anche gli interessi previsti dall'art. 20 e dal presente articolo.".

Comma 8.

Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e

pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)".

Articolo 1, comma 85: "85. Ai sensi dell'articolo 42-bis del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), per consentire il completamento del procedimento di acquisizione sanante delle aree gestite dal consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Caserta (ASI) e dal consorzio Imprese consorziate società consortile (IMPRECO), e di ottemperare alla sentenza TAR Campania n. 6882/02, è stanziato un contributo pari ad euro 5.279.539,43, a valere sulla missione 01, programma 11. Tale somma è rimborsata alla Regione con le rinvenienze del consorzio ASI di Caserta e con il ricavato della successiva vendita delle aree. La presente disposizione è attuata, compresa l'adozione dei relativi provvedimenti ablativi, dall'Area generale di coordinamento 01 della Regione Campania o dalla competente struttura amministrativa che vi succede ai sensi del Reg. reg. n. 12/2011.".

Note all'articolo 12.

Comma 1.

Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13: "Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania".

Articolo 17: "Decorrenza dell'assegno vitalizio".
"1. L'assegno vitalizio è corrisposto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale il consigliere regionale cessato dal mandato ha compiuto l'età per conseguire il diritto.
2. Nel caso in cui il consigliere regionale al momento della cessazione del mandato sia già in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11, comma 1, l'assegno vitalizio è corrisposto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della cessazione del mandato.
3. Nel caso di cessazione del mandato per fine legislatura, coloro che abbiano maturato il diritto all'assegno percepiscono l'assegno stesso con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della fine della legislatura.".

Note all'articolo 13.

Comma 1, lettere a), b) e c).

Legge Regionale 6 dicembre 2000, n. 18: "Disposizioni di finanza regionale".

Articolo 25: "1. È autorizzata l'alienazione dei beni del patrimonio regionale indicati nella tabella allegata alla presente legge.
2. L'alienazione avverrà con le procedure di cui alla legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, integrata e modificata con le disposizioni contenute negli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9. Il comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale n. 38/1993 si intende così modificato: «Nel caso di alienazione di un bene immobiliare di notevole interesse paesistico, storico e culturale, il diritto di prelazione può essere esercitato prioritariamente dal Comune e in subordine dalla Provincia o da entrambi gli Enti nel cui territorio ricade il bene».
3. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale inseriti nel Piano delle alienazioni, allegato al bilancio annuale di previsione della Regione Campania, possono essere venduti con riconoscimento del diritto di prelazione:
a) a coloro che, conseguito il possesso in modo pacifico e pubblico oppure in virtù di idoneo titolo, li occupano alla data del 30 giugno 2011, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 della legge regionale 38/1993;
b) agli enti pubblici che occupano gli immobili in virtù di idoneo titolo o che ne hanno possesso in modo pacifico e pubblico.
4. Il prezzo di vendita è stabilito sulla base del valore di mercato a seguito di perizia esperita

dall'agenzia del territorio competente; allo stesso è applicata una riduzione del trenta per cento per le unità abitative locate. Al prezzo così determinato, in caso di vendita in blocco dell'immobile o quando almeno il cinquantuno per cento delle unità immobiliari locate poste in vendita in ogni singolo fabbricato sono acquistate attraverso un mandato unico, si applica una ulteriore riduzione del quindici per cento, purché si tratti di cespiti ad uso abitativo. Per gli immobili locati per fini non abitativi al prezzo di vendita stabilito sulla base del valore di mercato è applicata una riduzione pari al 15 per cento.
5. La Giunta regionale potrà stipulare per l'Ufficio Tecnico Erariale apposita convenzione per la determinazione della stima stessa.
6. Nel caso in cui l'Ufficio Tecnico Erariale non esprima il proprio parere la determinazione sarà affidata a professionista avente i dovuti requisiti professionali sorteggiato tra gli iscritti all'apposito Albo collaudatori della Regione Campania, assicurando comunque un criterio di rotazione.
6-bis. Per la vendita dei terreni agricoli, il prezzo è stabilito sulla base dei valori agricoli medi, aggiornati all'ultima annualità disponibile alla data dell'offerta irrevocabile di acquisto o dell'indizione dell'asta, stabiliti dalle commissioni provinciali esproprio.
7. L'offerta di vendita per asta pubblica, resa nota mediante pubblici avvisi e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è preceduta da lettera raccomandata ai soggetti legittimati ad esercitare il diritto di prelazione nella quale, oltre alla comunicazione che l'immobile è inserito in un piano di vendita, sono indicati i criteri di valutazione, le condizioni per l'acquisto e le eventuali agevolazioni.
8. La vendita è disposta a seguito dell'accettazione da parte dei soggetti legittimati ad esercitare il diritto di prelazione dell'offerta di cui al comma 7 da esercitarsi entro sessanta giorni dalla data di ricezione della lettera raccomandata contenente la proposta irrevocabile di acquisto mediante un versamento alla tesoreria regionale di una somma pari al cinque per cento del prezzo a titolo di anticipazione.
9. La mancata comunicazione dell'accettazione, il mancato od insufficiente versamento della anticipazione nel termine, ovvero l'accertata insussistenza delle condizioni richieste per beneficiare dell'offerta comporta la decadenza della medesima.
10. Il contratto è stipulato entro quattro mesi dal versamento dell'anticipazione ed a partire dalla data della stipula sono sospesi i pagamenti dei canoni di locazione.
11. Qualora, per fatto dell'interessato la stipulazione non avvenga nel termine di cui al precedente comma, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'anticipazione versata viene restituita solo del dieci percento.
12. Nel caso in cui l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo, il termine per la stipulazione del contratto può essere differito fino all'erogazione del mutuo medesimo e comunque non oltre un anno dal versamento dell'anticipazione. Trascorso tale ultimo termine senza che si sia stipulato il contratto, si procede ai sensi del comma precedente.
13. In ogni caso, sino alla stipulazione del contratto di vendita, è dovuta la corresponsione del canone locativo.
14. Il possesso dei requisiti previsti alle lettere a) e b) del precedente comma 3 può essere documentato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di atto notorio in conformità alle prescrizione della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
15. L'Amministrazione può richiedere chiarimenti ed integrazioni delle dichiarazioni presentate nonché procedere, in qualsiasi momento, ad accertamenti di ufficio circa i requisiti documentati tramite le dichiarazioni medesime.
16. L'acquirente dovrà dimostrare l'assenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.
17. In caso di dichiarazioni false, l'Amministrazione, salvi gli adempimenti previsti ai sensi della legge penale, provvede alla revoca degli atti eventualmente già adottati in favore dei soggetti dichiaranti senza la restituzione delle somme anticipate.

18. I beni immobili per i quali non sussistono le condizioni per l'alienazione a favore degli occupanti o che siano rimasti invenduti successivamente all'esperimento della procedura di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 del presente articolo, sono alienati con le modalità di cui alla legge regionale 3 novembre 1993, n. 38.
19. La stima determinata ai sensi dei commi 4, 5 e 6 del presente articolo, costituisce il prezzo a base d'asta.
20. Le disposizioni della presente legge si applicano ai beni immobili del patrimonio disponibile regionale da trasferire a titolo oneroso ad esclusione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da trasferire agli aventi titolo ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica).
21. La Giunta regionale è autorizzata, ove necessario, ad esprimere per i beni di cui all'allegata tabella il consenso di cui all'art. 32, 3° comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni.”.

Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16: "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014).

Articolo 1, comma 181: "181. Il Presidente della Regione indice il referendum per l'istituzione del Comune unico Isola d'Ischia per la fusione dei comuni di Barano, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana. Ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) in ragione delle esigenze delle popolazioni, lo Statuto del nuovo Comune sancisce il numero e la delimitazione territoriale delle frazioni e ne disciplina l'organizzazione e le funzioni. La Provincia di Napoli è delegata, a norma dell'articolo 11 della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 (Norme sulla istituzione di nuovi Comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni della Regione), a regolare i rapporti conseguenti all'istituzione del nuovo Comune compresi quelli relativi alla definizione delle questioni patrimoniali, finanziarie e a quelli riguardanti il personale. La Giunta regionale predispone i provvedimenti necessari per l'esecuzione.".

Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12: "Sistema di Protezione Civile in Campania".

Articolo 12: "Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza".
Comma 3: "3. Ai cittadini residenti ed effettivamente domiciliati nei Comuni colpiti dagli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) proprietari di auto, motocicli e veicoli a motore soggetti al pagamento della relativa tassa regionale, è sospeso il pagamento per i 12 mesi successivi alla dichiarazione di stato di calamità.".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 55 DI MARTEDÌ 11 LUGLIO 2017

INDICE

Commemorazione

PRESIDENTE (D'Amelio)

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Elezione del Difensore civico presso la Regione Campania ex articolo 6, comma 3 della legge regionale 11 agosto 1978, n. 23

PRESIDENTE (D'Amelio)

Nomina mediante sorteggio del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame proposta di proroga delle attività della Commissione d'inchiesta sulla Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali dipendenti dalla Regione

PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratello D'Italia)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Russo)
CALDORO (Caldoro Presidente)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
CASILLO M. (PD)

Mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore Lucia Fortini. (Reg. Gen. 202/4)

PRESIDENTE (Russo)
CESARO (Forza Italia)
PRESIDENTE (D'Amelio)
GRAZIANO (Partito Democratico)
DE PASCALE (De Luca Presidente)
NAPPI (Forza Italia)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
ZINZI (Forza Italia)
RUSSO (Forza Italia)
AMABILE (PD)
FORTINI, Assessore
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
PRESIDENTE (Casillo T.)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
CALDORO (Caldoro Presidente)

Esame della Proposta di legge "Riordino urbanistico dei terreni di uso civico" (Reg. Gen. 92)

PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (M5S)
OLIVIERO (Partito Democratico)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PASSARIELLO (Fratelli D'Italia)
MARCIANO (PD)
RUSSO (Forza Italia)

Gratuità della sosta per le persone diversamente abili

PRESIDENTE (Casillo T.)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
VIGLIONE (M5S)
CIRILLO (M5S)
CESARO (Forza Italia)

Mozione "Revoca delibera n. 491/2015 e reperimento ulteriori risorse per l'edilizia scolastica in Campania" (Reg. Gen. 198/4)

PRESIDENTE (Casillo T.)
CESARO (Forza Italia)

Mozione "Rilancio dell'industria aeronautica campana. Crisi Atitech" (Reg. Gen. 201/4)

MARCIANO (Partito Democratico)
CIARAMELLA (Partito Democratico)

Mozione "Ericsson Italia" (Reg. Gen. 205/4)

PRESIDENTE (Casillo T.)

Mozione “Azioni di sostegno a favore dei lavoratori della Ericsson” (Reg. Gen. 207/4)

PRESIDENTE (Casillo T.)
LEPORE, Assessore
DANIELE (PD)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
CIARAMELLA (PD)
GAMBINO (Fratelli d’Italia)
PALMERI

Attivazione di un tavolo di concertazione per garantire la fruibilità delle acque termali nel Comune di Castellammare di Stabia

PRESIDENTE (Casillo T.)
CIRILLO (M5S)
BONAVITACOLA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.27.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

COMMEMORAZIONE

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, la parola al consigliere Mario Casillo.

CASILLO (PD): Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio volevo chiedere un minuto di raccoglimento per le vittime del crollo di Torre Annunziata.

PRESIDENTE (D'Amelio): Osserviamo un minuto di raccoglimento per le vittime dell crollo di Torre Annunziata.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE (D'Amelio): Esprimo ai familiari, al Sindaco di Torre Annunziata e a tutta la popolazione di Torre Annunziata la vicinanza dell'intero Consiglio regionale della Campania perché tutti, con grande dolore, abbiamo appreso questa drammatica notizia.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Processi verbali sedute precedenti".

Processo verbale numero 51 relativo alla seduta antimeridiana del Consiglio regionale del 13 giugno 2017.
Pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Processo verbale numero 52 relativo alla seduta pomeridiana di Consiglio regionale del 13 giugno 2017.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Processo verbale numero 53 relativo alla seduta del Question Time del 23 giugno 2017.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".
Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

"Proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFR 2018-2020" Reg. Gen. 448.
Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Lidia D'Alessio.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Istituzione dell'Osservatorio regionale sul traffico illegale di organi degli esseri umani" Reg. Gen. 449.
Ad iniziativa dei Consiglieri Bosco e Maraio.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche all'articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 (Insediamento produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 articolo 18)" Reg. Gen. n. 450.
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e assessore Amedeo Lepore.
Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) in materia di ciclo della performance, Comitato dei garanti e innovazione" Reg. Gen. n. 451.
Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore Sonia Palmeri.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.
"Modifica alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 38)" Reg. Gen. n. 452.
Ad iniziativa dei consiglieri Zannini. Alaia, Schiano di Visconti, Graziano e Grimaldi.

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Istituzione del sistema dei parchi della memoria di interesse regionale" Reg. Gen. n. 453.
Ad iniziativa dei consiglieri Zannini, Alaia e Schiano di Visconti.
Assegnato alla VI e alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014. Delibera di Giunta regionale n. 412 del 4 luglio 2017" Reg. Gen. n. 454.
Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore Lidia D'Alessio e Lucia Fortini.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 17/2006 (Istituzione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza)" Reg. Gen. n. 455.
Ad iniziativa dei Consiglieri Zannini, Alaia e Schiano di Visconti.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifica al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)" Reg. Gen. 456.
Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore Sonia Palmeri.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le mozioni Reg. Gen. nn. 204/4, 205/4, 206/4, 207/4 e 209/4, l'ordine del giorno Reg. Gen. numero 208/4 pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA EX ARTICOLO 6, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N. 23

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno relativo all'elezione del Difensore Civico della Regione Campania, di cui alla legge regionale numero 23 dell'11 agosto 1978.
Ricordo che nella seduta consiliare del 13 giugno 2017 si sono svolte, così come disposto dall'articolo 6 della citata legge, le prime tre votazioni senza raggiungere il previsto quorum dei due terzi necessari alla validità dell'elezione.
Occorre, pertanto, procedere come disposto dal comma 3 del citato articolo 6 di cui do lettura: "Nel caso in cui nessuno dei candidati ottiene la maggioranza di cui al precedente comma – due terzi dei Consiglieri assegnati alla Regione – nelle prime tre votazioni, l'elezione è effettuata dal Consiglio nella seduta successiva ed è valida se il candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione".
Ricordo, altresì, quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 6 della citata legge che prevede che qualora tale maggioranza non venga raggiunta dopo tre votazioni, il Consiglio procederà a nuova votazione entro i successivi trenta giorni e per la validità dell'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione.
Ricordo, infine, che ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo e che risulterà eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione.
Procediamo, quindi, alla costituzione del seggio. Invito i Consiglieri Segretari a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	46
Assenti	05
Votanti	46

Hanno riportano voti:

D'Ippolito	27
Forno	01
Schede Bianche	16
Schede Nulle	02

Risulta eletto, Difensore Civico presso la Regione Campania, l'avvocato D'Ippolito Francesco con 27 voti.

Si autorizza la distruzione delle schede.

NOMINA MEDIANTE SORTEGGIO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA REGIONALE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno relativo alla nomina mediante sorteggio del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per la Promozione del Turismo e dei Beni Culturali in Campania. Legge regionale 8 agosto 2014, n.18.
Comunico che il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti, pertanto si procederà prima al sorteggio dei tre membri effettivi e successivamente dei due membri supplenti.
Comunico, altresì, prima di passare al sorteggio, che, al fine di garantire il principio della parità di genere, si utilizzeranno tre urne, nella prima vengono inseriti i nomi dei 52 candidati sia di genere femminile che di genere maschile, nella seconda vengono inseriti i nominativi dei 47 candidati di genere maschile, nella terza vengono inseriti i nominativi dei cinque candidati di genere femminile. Si procederà, quindi, ad estrarre dalla prima urna i primi due nominativi; se gli estratti sono di genere diverso, si continua ad utilizzare la medesima urna; se invece i candidati estratti appartengono allo stesso genere, si procederà all'estrazione dall'urna contenente i nominativi dei candidati appartenenti al genere diverso.
Invito i Consiglieri Segretari al banco della Presidenza per procedere alle operazioni di estrazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico l'esito del sorteggio:

Membri efffettivi: Pensa Renato, Madaro Donato, Corcione Bianca.
Membri supplenti: De Franciscis Luca, Pirozzi Angelo.

Abbiamo così sorteggiato i Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la produzione del turismo e dei beni in Campania.

Autorizzo la distruzione delle schede.

ESAME PROPOSTA DI PROROGA DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA SOCIETÀ PARTECIPATE, CONSORZI ED ENTI STRUMENTALI DIPENDENTI DALLA REGIONE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno.
Comunico che con nota n. 9088 del 26 maggio 2017 ultimo scorso a firma dei consiglieri Passariello, Caldoro, Cesaro, Russo, Nappi, Beneduce, Di Scala, Gambino, Zinzi, Paolino, Mocerino e Grimaldi è stata chiesta la proroga delle attività della Commissione medesima.
Comunico, inoltre, che in data 23 giugno 2017 è stata depositata dalla Commissione la prescritta relazione.
Concedo la parola al Presidente Passariello per la relazione.

PASSARIELLO (Fratello D'Italia): Ringrazio il Presidente. Vorrei chiedere di poterla illustrare, sono tredici pagine e penso che il Consiglio l'abbia avuta nei tempi. La Commissione d'inchiesta sulle partecipate, Consorzio ed enti strumentali dipendenti dalla Regione Campania, di seguito chiamata Commissione, è stata istituita il 19 gennaio 2016 con delibera di approvazione n. 434/1 e ha come finalità un'azione di sorveglianza della spesa pubblica volta ad assicurare un intervento organico diretto alla realtà delle società pubbliche esistenti, al loro equilibrio finanziario, alla consistenza degli organi amministrativi, dei dirigenti, degli impiegati e dei dipendenti operativi con

i livelli contrattuali e i relativi emolumenti. La presente relazione è stata elaborata al termine di specifici approfondimenti condotti dalla Commissione, la quale attraverso il suo Presidente, coadiuvato dall'Ufficio di Presidente, che ringrazio per il lavoro svolto, sin dall'inizio delle attività si è posta in una posizione di affiancamento e di operosa sinergia con l'attività della Giunta regionale impegnata a sua volta nel processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente dalla Regione Campania.
In sede di premessa pare opportuno evidenziare un dato che in questo momento storico è di particolare rilievo: si tratta della questione concernente il razionale ed efficiente utilizzo delle risorse umane e materiali e l'ottimizzazione delle stesse ai fini del perseguimento degli obiettivi. Infatti come non mai in questo periodo si richiede un risparmio delle spese utili e sovrabbondanti e tale *modus operandi* deve riguardare tutti i settori, nessuno escluso.
Su questi aspetti di evidente rilievo ci soffermeremo nel prosieguo della relazione. L'attuale proroga di attività della Commissione è stata autorizzata dal Consiglio regionale con votazione per appello nominale nella seduta del 29 dicembre 2016 allo scopo di perseguire in maniera ottimale e corretta la *mission* ricevuta dal massimo consesso regionale e contenuta nell'articolo 1 della delibera istitutiva nel semestre di attività de qua la metodologia di lavoro adottata è stata quella di sentire sia la parte datoriale sia i rappresentanti sindacali allo scopo di analizzare le eventuali problematiche di natura finanziaria e gestionale in essere o che potessero scaturire dall'azione di razionalizzazione ove già posta in essere, come pure di effettuare una serie di sopralluoghi che si fossero resi necessari per soddisfare particolari richieste o bisogni.
Per comprendere i lavori che questa Commissione ha svolto per l'espletamento del mandato di indagine che le è stato affidato dal Consiglio è opportuno spiegare con brevi note metodologiche come si è proceduto sull'inchiesta. L'attività di inchiesta è stata effettuata attraverso audizioni, sopralluoghi e acquisizioni documentali. La Commissione ha dapprima cercato di contestualizzare le vicende degli enti e delle società partecipate inserendole in vari periodi storici che si sono succeduti dovendo prendere in esame avvenimenti che si sono svolti in un arco temporale molto lungo. Si è proceduto quindi a una ricostruzione di fatti significativi che hanno percorso la gestione delle società ed enti. Sono quindi stati richiesti e visionati i documenti che la Commissione ha ritenuto necessari per le indagini che sono state il perno su cui effettuare ulteriori analisi e investigazioni, anche se non tutti sono stati reperiti.
Il lavoro della Commissione si è poi quindi incentrato nella verifica e sull'incrocio delle varie testimonianze e di queste con i supporti documentali. La relazione si basa anche su testimonianze delle persone audite fornite sotto la loro responsabilità tramite le quali la Commissione ha ricostruito i fatti e motivato le proprie conclusioni.
Fatte queste premesse si passa all'analisi delle attività. L'Ufficio di Presidenza, tenutosi nei periodi di attività di che trattasi, era stato preparato da una lettera del Presidente a tutti i componenti della Commissione invitando gli stessi a presentare proposte o indicazioni su questioni che ritenessero di dover affrontare. A seguito delle risultanze di questa richiesta e seguendo altre indicazioni pervenute l'Ufficio di Presidenza all'unanimità ha deciso di approfondire questioni relative a società partecipate ed enti strumentali quali l'AIR di Avellino, CAS, SMA e ARPAC; ha inoltre ritenuto convocare in Commissione il Vicepresidente Bonavitacola e ascoltarlo sui piani industriali delle partecipate regionali CAS e SMA. Detta seduta in Commissione con il Vicepresidente si è effettuata il 21 marzo 2017, nel corso della quale il delegato alle attività produttive ha posto l'accento su quanto l'Amministrazione regionale aveva già fatto per le due partecipate e quanto ancora rimaneva da fare. In modo particolare si è soffermato sulla patrimonializzazione delle due società e sulla loro differente situazione. Per la Campania è già in vigore una norma di legge, poi modificata, che regola il procedimento di

conferimento per CAS. Nel collegato alla finanziaria 2017 è stato invece prevista una norma similare. A proposito dei piani industriali, alla data della Commissione non esistevano ancora, anche se per la loro redazione la Giunta regionale ha deciso di incaricare due esperti che avranno il compito di lavorare in modo separato non a prima fase e congiuntamente in una fase secondaria.
Riguardo al personale, i piani industriali andranno a verificare i margini di efficientamento sull'utilizzo delle risorse umane, allo scopo di razionalizzare il lavoro di personale largamente sottoutilizzato e che presenta, oltretutto, squilibri gravissimi tra il comparto tecnico amministrativo ed il personale operativo.
La Commissione, nel periodo di riferimento, ha tenuto poi le seguenti audizioni: SMA 3 audizioni; CAS 1 audizione; Sviluppo Campania 3 audizioni, Arpac 2 audizioni, AIR Autoservizi Irpini regionale varie audizioni.
È necessario, a questo punto, ricordare che gli atti della Commissione d'Inchiesta, ai sensi dell'articolo 53 comma 8 del Regolamento Interno, fino alla conclusione della stessa, sono riservati ai soli componenti, per cui si indicheranno, sommariamente, di seguito, le problematiche emerse. Risulta parimenti chiaro che quanto di seguito verrà affermato è sorretto dagli atti della Commissione e dalla documentazione pervenuta dalle società audite.
Le audizioni riguardanti SMA Campania sono le prime che la Commissione ha calendarizzato per un monitoraggio a tutto campo del CD Polo Ambientale che dovrà poi concretizzarsi dalla riforma e dalla razionalizzazione delle partecipate.
In esse si sono fortemente evidenziate problematiche attinenti la crisi finanziaria in cui versa la società e conseguentemente – ma non solo – le forti preoccupazioni del personale sul futuro dell'azienda. Emerge a questo proposito l'auspicio che il relativo piano industriale sia redatto al più presto.
Dall'audizione CAS emerse una società con discrete potenzialità mai pienamente utilizzate, dedicando la sua attività soprattutto nel settore ambientale, del tutto inapplicate è risultato all'intera mission che lo Statuto della società affida alla stessa, cioè la manutenzione del patrimonio immobiliare regionale, anche nel caso di questa società sono enormi le problematiche di carattere finanziario, soprattutto legate alla mancanza di prospettiva di nuove commesse che si riflettono, come sempre, sul futuro del personale, costituito, per la maggior parte, da operai.
A questo si aggiunge un ulteriore elemento di criticità consistente nel non regolare pagamento degli stipendi ai lavoratori, ciò collegandosi al sistema convenzionato tuttora vigente. Infatti, in base all'attuale convenzione che lega la società alla Regione, CAS lavora su progetti e i lavoratori riescono a percepire le loro spettanze solo quando SAL (Stato Avanzamento Lavori) ha completato tutto l'iter amministrativo, tra: verificatori, Dec, Ragioneria, per poi arrivare alla liquidazione.
Risulta ovvio che questo sistema comporta forti disagi e demotiva fortemente il personale, esattamente il contrario di quanto dovrebbe avvenire in una società che vuole operare sul mercato.
Sviluppo Campania gestisce la Saps che a sua volta è una società contenitore, una holding delle società regionali in liquidazione, come pure è sempre in capo a questa società la gestione del Ceinge Biotecnologie Avanzate, società partecipata al 60 per cento dalla Regione Campania. Il Ceinge a sua volta fa parte di una società contenitore denominata EFI, la quale è stata incorporata in Sviluppo Campania. Anche in questo caso è emerso un quadro allarmante dal punto di vista finanziario, creato, in particolare, dal Ceinge, il quale portava con se due situazioni critiche: la fine della convenzione di accreditamento con le A.S.L. campane e una situazione creditizia nei

confronti della Regione Campania che risale al 2009 per un importo complessivo di svariati milioni di euro, mai liquidati dall'ente territoriale.
Come per le altre società la crisi finanziaria, insieme ad altre concause emerse nel corso dell'audizione, ha fatto emergere una situazione di grave disagio per il personale. Il Centro di Biotecnologie Avanzate presso il quale si è tenuto il terzo sopralluogo in ordine cronologico è una società consortile senza scopo di lucro, nella quale la Regione Campania è socia di maggioranza, attraverso la società Sviluppo Campania, per il 60 per cento del capitale. La società impiega ricercatori provenienti anche dall'estero e compie ricerche avanzate nel campo della biologia e della medicina. Attualmente occupa una struttura di 8500 metri quadri, nei confronti dei quali 14500 dovrebbe essere a completamento. A tal proposito, esiste già un progetto non solo esecutivo ma cantierabile, mancano però i fondi per realizzarlo.
Dal sopralluogo è emerso che le cariche del presidente e dei consiglieri di amministrazione sono ormai scadute da tempo.
Il CEINGE vanta crediti nei confronti della Regione Campania, come dicevo poc'anzi, per oltre 7 milioni di euro dovuti a prestazioni sanitarie rese e certificate da tutte le Asl che le hanno richieste. Per poter riscuotere tali crediti la società è dovuta ricorrere a decreti ingiuntivi del Tribunale, quindi tramite un'azione legale che suscita sconcerto e preoccupazione in quanto portata avanti contro la Regione Campania, sua azionista di maggioranza.
I dipendenti attualmente sono 11, degli originali 15; ci sono poi più di 100 collaboratori a progetto impegnati per lo più in attività sanitarie; 220 ricercatori scientifici che vengono pagati attraverso convenzioni con le università.
Alla data del sopralluogo il CEINGE aveva sospeso le attività di assistenza sanitaria per mancanza di fondi, eccetto le urgenze, le diagnosi prenatali e gli *screening*.
I dipendenti vantavano all'epoca due stipendi e tutti gli stipendi del 2017 che non sono stati liquidati.
Nel contempo cresce parallelamente l'indebitamento verso i fornitori, facendo lievitare il debito complessivo di 350/400 mila euro al mese. Durante il sopralluogo il Presidente del CEINGE ha affermato che la Regione Campania, socia di maggioranza, non è mai intervenuta con alcun contributo, ad accezione del capitale sociale, e che lo stesso dicasi per gli altri soci, dai quali non è mai giunto alcun aiuto economico.
La sopravvenienza finanziaria giunge dai fondi di ricerca e dai fondi dell'assistenza sanitaria per le prestazioni rese alle Asl dalla Regione Campania e con le difficoltà di risorse di cui già si è detto. Riguardo ai fondi per l'assistenza sanitaria, essi derivano dalla convenzione scaduta il 1° luglio 2016 e senza questi fondi non è possibile approvare il bilancio. Infine si sottolinea la mancanza di una certificazione del debito.
Dalle due audizioni con l'ARPAC è chiaramente venuto alla luce un problema di sottodimensionamento dell'Agenzia, con particolare riferimento ad una dotazione organica nel complesso e ad un effettivo numero di personale in servizio al di sotto degli *standard* di altre Regioni. Ciò comporta ovviamente servizi erogati non in maniera idonea e per quanto è possibile svolti con il personale effettivamente presente. A tal proposito merita menzione la recente approvazione di una legge regionale che ha previsto lo scioglimento della società ARCADIS e il trasferimento di una decina di unità lavorative presto l'ARPAC.
L'ultimo sopralluogo tenutasi nel periodo di attività di che trattasi è stato presso la sede dell'ARPAC Multiservizi, società in *house* dell'ARPAC. Nei primi anni di attività, parliamo del 2000, i fondi POR hanno permesso a questa società di lavorare senza affanni, ma già a partire dal 2007 la società è andata in difficoltà, in quanto i fondi POR sono venuti meno, a seguito di una loro rimodulazione dettata dal decreto-legge n. 78/2010.

L'ARPAC, società controllante, anche se ente strumentale della Regione, non ha mai posseduto sufficienti risorse finanziarie e capitale umano per trovare lavori strutturali e commesse e quindi i fondi necessari per gestire la Multiservizi.
A partire, quindi, dal 2010 la società è gravata da debiti maturati nei confronti di enti previdenziali ed erario. Proprio per azzerare tale debito, attualmente esiste un piano finanziario pluriennale di rientro, al termine del quale dovrebbe concludersi tale sopravvenienza, come pure è stato redatto un piano industriale.
Il rapporto tra ARPAC e ARPAC Multiservizi è regolato da una convenzione quadro e non più da singoli contratti per singole attività. A differenza di Arpac, la Multiservizi ha una sviluppata dotazione organica di duecentocinquantasei dipendenti che risultano tutti impiegati in attività richieste dalla controllante e i bilanci degli ultimi tre anni risultano in pareggio. Il personale è stato il focus degli interventi dei sindacati che sul finire del sopralluogo sono intervenuti avanzando la richiesta a Regione Campania di trovare la modalità con la quale fosse possibile una maggiore interazione tra Arpac sotto organico e la Multiservizi che, invece, possiede molto personale. A conclusione del sopralluogo durante il quale la Commissione ha ricevuto l'ulteriore documentazione, la stessa ha deciso di riconvocarsi per audire nuovamente i vertici aziendali per il commissario Arpac al fine di giungere a un ulteriore approfondimento sulla situazione della società alla luce delle risultanze avute e dei nuovi documenti trasmessi. Nello stesso periodo di attività di cui stiamo trattando la Commissione, oltre a quelli già menzionati, ha effettuato anche i seguenti sopralluoghi: fare di autostazione di aree di Avellino e aree di autostazione di Grottaminarda.
Come per le audizioni, anche per i risultati cui la Commissione è pervenuta, dopo aver effettuato i sopralluoghi è necessario ricordare che gli atti della Commissione d'inchiesta, ai sensi dell'articolo 53, comma 8, del Regolamento interno, fino alla conclusione della stessa rimarranno segregati. Risulta parimente chiaro per quanto di seguito si affermerà e sorretto dagli atti che la Commissione ha nella propria sede. Presso l'autostazione di Avellino ha evidenziato vari ordini di problemi: i lavori di ristrutturazione della stessa, l'area del parcheggio circostante e il collegamento viario, gli autobus a due piani che non entrano nell'autostazione, la destinazione dei locali.
Dopo la consegna della struttura da parte del Comune di Avellino con il sopraggiungere della normativa nazionale antisismica, che comportava la necessità di interventi strutturali e il bisogno di completare l'opera, appaltava i relativi lavori. Successivamente, per le irregolarità tecniche e i forti ritardi nell'esecuzione dell'appalto, è stato revocato. I lavori sono attualmente fermi in attesa delle decisioni del tribunale competente. Per restituire l'opera ai cittadini servirebbe un pre collaudo, poi l'apertura di una gara per terminare la restante parte dei lavori, che, secondo la Commissione, era intorno al 50 per cento. La struttura appare in stato di abbandono deteriorato con evidenti filtrazioni al suo interno, ma il terminal, comunque, sarebbe inutilizzabile fino a quanto il Comune non concederà all'Air tremila metri quadrati di suolo per il parcheggio di media sosta dei bus. In trentuno anni è stato sperperato un fiume di denaro pubblico (circa 26 milioni) e una valanga di contestazioni, ma l'autostazione di Avellino è ancora lì, chiusa e inutilizzabile. Per quanto concerne il problema riscontrato relativo all'area di parcheggio esterna dell'autostazione, detta area risulta un asservimento necessario in quanto la disponibilità di posti dell'autobus prevista all'interno è ridotta, anche perché gli autobus a due piani non possono sostare all'interno. Si aspetta, comunque, l'urbanizzazione dell'area da parte del Comune di Avellino.
Riguardo il collegamento viario con le strutture, dovrebbe avere per permettere agli autobus di inserirsi sulle principali circostanti. Il problema è di difficile soluzione in quanto il vecchio piano autostradale del Comune, non più riproposto per motivi economici, prevedeva un asse di

collegamento privilegiato con l'utilizzo di un sottopasso per immettere gli automezzi sugli assi viari principali.
Attualmente la viabilità prevista dal Comune risulta non sufficiente nel forte rischio di bloccare gli autobus nel traffico appena usciti dall'autostazione. L'autostazione di Grottaminarda in provincia di Avellino è stata la meta del secondo sopralluogo effettuato dalla Commissione. L'opera è di nuova costituzione, ma i lavori sono attualmente fermi dal 2015 per mancanza di fondi. Il bando stabiliva che l'importo complessivo fosse di 8 milioni di euro, ma siamo arrivati a 11 milioni di euro di fondi pubblici e il taglio del nastro è ancora lontano perché occorrono ancora oltre 3 milioni di euro per il completamento. A differenza di Avellino la struttura è posizionata in maniera adeguata rispetto ad assi viari di rilevanza nazionale e non ha contenziosi aperti con la ditta appaltatrice dei lavori.
Dai sopralluoghi delle due autostazioni è emerso un dato estremamente preoccupante, ovvero nel secondo progetto il 60 e il 70 per cento delle strutture è destinato ad attività commerciali mentre solo il restante dell'area sarà adibito per l'attività di supporto per il servizio dell'AIR. Questa singolarità di prevedere spazi commerciali utilizzando fondi pubblici all'interno delle due stazioni è certamente un'iniziativa di carattere personale dei vertici aziendali dell'epoca che si distacca nettamente dalla *mission* dell'AIR. Paradossalmente con la costituzione delle aree commerciali con fondi pubblici, aspetto che accomuna i progetti delle due autostazioni, si corre il serio rischio di trovarsi di fronte a un danno erariale per distrazione di fondi pubblici.
Metodologicamente la Commissione, al fine di portare a termine nel migliore dei modi l'incarico ricevuto dal Consiglio, ha richiesto la documentazione necessaria e propedeutica all'attività di inchiesta a varie società ed enti regionali. In particolare le richieste hanno riguardato i seguenti atti: statuto, atto costitutivo, ovvero, dove presenti, leggi istitutive degli organismi strumentali, dotazione organica, organigramma, elenco del personale completo e data di assunzione, bilanci consuntivi degli ultimi due anni. In alcuni casi non ha però ricevuto risposta alcuna.
La risposta non è pervenuta da un ente strumentale, sette società partecipate e dodici fondazioni. A queste, dato l'alto numero di partecipazione regionale e il grosso impegno necessario ad audire tutte, si devono aggiungere enti e società alle quali la Commissione non ha ancora richiesto detta documentazione e iniziare così la propria attività di inchiesta. In particolare trattasi di cinque ASI regionali, di nove consorzi di bonifica, otto parchi regionali e due riserve naturali regionali. La presente relazione è frutto della volontà della Commissione consiliare di far luce sugli accadimenti che riguardano le società partecipate ed enti strumentali dipendenti dalla Regione, in particolare sulle ragioni e le responsabilità che hanno determinato la crisi economica e occupazionale nonché il mancato completamento delle opere finanziarie. Con questo sforzo abbiamo provato a dare una risposta a chi troppo spesso pensa che le istituzioni siano impotenti e disinteressate alla giustizia e alla trasparenza. Per questo al termine di queste indagini siamo convinti che si siano compiuti rilevanti e gravi comportamenti, in alcuni casi presumibilmente illegittimi, finalizzati a svariati interessi che hanno provocato lo sperpero e la perdita di denaro pubblico.
Riteniamo che eventuali comportamenti illegittimi meritano di essere ulteriormente indagati ed eventualmente perseguiti. Oltretutto la Commissione ha potuto indagare solo su una parte degli episodi che sono emersi dalle audizioni e da sopralluoghi e che meritano una verifica ancora più ampia e accurata. Quanto è emerso è il paradigma di un rapporto distorto tra politica e presunte imprese, ma anche un esempio negativo di come non vadano gestite e controllate le aziende partecipate ed erogatrici di servizi pubblici. Emerge anche una preoccupante inerzia da parte delle istituzioni che avrebbero dovuto controllare per evitare il danno di immagine e la perdita dei fondi pubblici.

Le istituzioni hanno determinato il prolungamento dell'agonia e conseguentemente l'indebitamento senza assicurarsi che le società ed enti venissero poste nelle mani di fiducia. In questo lavoro di ricostruzione abbiamo cercato di focalizzare una narrazione che certamente non ha la pretesa di essere una verità giudiziaria, ma che si avvicina con buona approssimazione a una fotografia degli accadimenti. Questi fanno emergere nitide responsabilità amministrative e specifiche gravi responsabilità politiche di chi per anni ha rappresentato il pubblico interesse. Queste responsabilità dovranno essere valutate, approfondite e affrontate attraverso gli atti di indirizzo che la Commissione discuterà.
A conclusione risulta chiaro che quanto finora esposto nella consapevolezza dei poteri alla stessa attribuiti che l'attività svolta dalla Commissione attraverso le audizioni e i sopralluoghi non può dirsi conclusa, ma necessita di un ulteriore lavoro di approfondimento necessario a completare adeguatamente l'incarico d'inchiesta ricevuto dal Consiglio.
Possiamo considerare che nonostante la complessità della materia il lavoro fino ad oggi svolto è del 50%. A questo dato bisogna aggiungere altre inchieste da avviare presso enti e agenzie di nuova costituzione, come l'Agenzia regionale per il turismo, i 5 EPT in liquidazione, le 10 aziende di soggiorno e turismo, anche esse in fase di liquidazione e la costituenda ACER (Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale). Diversamente avremmo sperperato il denaro fino ad oggi speso per la Commissione d'inchiesta, facendo apparire di voler mettere una pietra tombale su tutto ciò che è emerso, che emergerebbe dalle indagini sulle società partecipate ed enti strumentali dipendenti dalla Regione.
Vista la complessità delle dinamiche da ricostruire, da interpretare, la tecnicità di argomenti quali: bilanci, flussi finanziari, relazioni tra soci e controllate, si ritiene che successive indagini debbano essere svolte in prosieguo delle attività.
Per tutto quanto sopra, relazionato ai sensi del combinato disposto dell'articolo 44 comma 4 dello Statuto della Regione Campania e dell'articolo 53 comma 6 del Regolamento Interno del Consiglio, si chiede al Consiglio che la Commissione Consiliare d'Inchiesta sulle società partecipate, Consorzio Enti Strumentali Dipendenti dalla Regione, venga utilizzata a svolgere ulteriore attività al fine di assolvere le finalità istitutive.
Presidente, concludo dicendo che vorrei ringraziare tutto il mio staff che ha collaborato fino ad oggi, che ha fatto un lavoro immane. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): "Eh già… io sono ancora qua!" dice il testo di una canzone di un grande artista italiano, tra l'altro si è fatto anche un recente concerto. Siamo ancora qua, però questa volta il protagonista si chiama Passariello.
Ormai è diventata quasi alla fiction, visto che ogni 6 mesi, secondo le intenzioni del centro destra, e fino a fine Legislatura, spero ci possano smentire, ma visto l'andamento sembra sempre più alta la probabilità.
Ci troveremo in Consiglio regionale a dover esaminare la richiesta di ennesima proroga di una Commissione d'Inchiesta che dovrebbe durare 6 mesi secondo lo Statuto, visto il carattere di eccezionalità della stessa.
Il protagonista Passariello è Presidente di questa Commissione che ci tiene sempre a ricordare quanto lavoro sia stato fatto in quei 6 mesi precedenti e quanto ancora serve che questa Commissione esista affinché si prosegue il lavoro.

Quali sono stati i Consigli in cui si è discusso dell'argomento? Simpaticamente diamo anche un titolo ad ogni puntata.
L'istituzione della seduta è stata il 9 dicembre 2015, prima proroga il 26 luglio 2016, seconda proroga il 29 dicembre 2016, l'inchiesta colpisce ancora e oggi il nuovo titolo è "L'inchiesta è sempre l'ultima a morire". Infatti, oggi, il Presidente Passariello ci propone la terza proroga. Abbiamo scherzato, anche se c'è davvero poco da ridere visto che qua parliamo di una Commissione che per sua natura dovrebbe durare 6 mesi, ma che a suon di proroghe la sta accompagnando piano piano a Legislatura con quella che oggi, se passa con il vostro assenso, parlo soprattutto della Maggioranza che quando è chiamata a garantire l'equilibrio dei ruoli negli Uffici di Presidenza delle Commissioni Speciali si nasconde dietro l'astenzionismo per non entrare nelle dinamiche dell'Opposizione, facendo finta di non capire che qua ci sono due diverse Opposizioni molto ben distinte le une dalle altre, una differenza semplice: noi le indennità aggiuntive le restituiamo ai cittadini. Maggioranza che quando si tratta di prorogare la Commissione d'Inchiesta, sempre presente con i suoi voti, anche quando con i suoi voti poteva bocciare le precedenti richieste di proroga. Andiamo un po' nel merito delle norme. L'articolo 33 dello Statuto dispone che ciascun Gruppo di Opposizione può ottenere, con il voto favorevole di almeno un terzo dei componenti del Consiglio regionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento consiliare, l'istituzione di Commissione d'Inchiesta con durata massima di 6 mesi. L'articolo 44 dispone – visto che lo ha citato anche il Presidente Passariello nel suo intervento – che l'atto istitutivo della Commissione determina l'oggetto dell'inchiesta, il termine per la sua conclusione non superiore a 6 mesi e le alfre norme necessarie per il suo funzionamento.
Il Regolamento del Consiglio, articolo 53 – giustamente – rinvia al disposto articolo 44, confermando il rispetto di tutte le sue prescrizioni, compreso il termine massimo dei 6 mesi, nel disciplinare l'istituzione della Commissione da parte del Consiglio regionale (articolo 53, che è norma regolamentare, quindi da leggere sempre nel rispetto dello Statuto, che chi conosce il diritto sa che è norma più forte, basta infatti andare a guardare il procedimento di riforma legislativo previsto per lo Statuto, che è rafforzato rispetto a ogni altra legge del Consiglio regionale).
A conclusione dei lavori la Commissione presenta al Consiglio una relazione finale sugli esiti dell'inchiesta. Eventuali ulteriori attività possono essere autorizzate sulla base dell'esame complessivo della relazione presentata dalla Commissione medesima. L'autorizzazione però – si evince – riguarda "ulteriori attività" non l'ulteriore vita della Commissione, visto il termine improrogabile previsto dei sei mesi.
Andiamo indietro al 3 dicembre quando la Commissione Bilancio, nell'esaminare la proposta di legge assegnata alla II Commissione per l'esame e per il parere, modificandola e approvandola a maggioranza, senza però individuare l'ammontare complessivo delle spese previste per l'attuazione della legge stessa.
Durante l'iter in Commissione modifiche più incisive sono state l'aver previsto la possibilità di proroga dei lavori di Commissione; la disposizione finanziaria che prevede che agli oneri finanziari derivanti dalla legge si fa fronte con risorse disponibili del bilancio del Consiglio Regionale per il corrente esercizio finanziario e per gli esercizi successivi con delibera nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.
Oggi siamo nel 2017 e pertanto non siamo più nel primo esercizio finanziario, ma nei cosiddetti esercizi successivi, per cui dovrebbe esserci – appunto – un atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ma noi non abbiamo traccia di questo atto, quindi chiedo alla Presidente del Consiglio di farci pervenire questo atto, visto che sarebbe previsto nella proposta che portò all'epoca e che si votò in Commissione. Tale atto è fondamentale perché in esso dovevano essere

quantificate le coperture degli oneri derivanti dalla presente legge (la proposta a firma Passariello). Un'altra cosa molto particolare e sottile, ma rilevante, è che la norma dice che gli oneri derivanti dalla presente legge, ma se è legge, allora vi sono due difetti: la promulgazione mancata da parte del Presidente della Regione Campania e la pubblicazione mancata tra le altre leggi regionali, tanto è vero che sul BURC del 21 dicembre 2015 non viene pubblicata, se non una semplice attestazione di avvenuta istituzione (n. 433) del Presidente del Consiglio regionale, con allegato il testo votato, senza specificare se è delibera o legge. Che cos'è? Un allegato. Ma se nel testo si parla di oneri derivanti dalla presente legge, perché poi non la si pubblica semplicemente come tale, come previsto quando si parla di vere leggi regionali, aggiungo io?
Il Regolamento, all'articolo 98, prevede poi la relazione della Giunta predisposta dal competente ufficio legislativo, che infatti poi realizza veramente quella relazione e non spende certo parole confortanti verso quel testo, definendolo la Commissione in questione come l'ennesima sovrastruttura di vigilanza sui commissari di Governo e alle commissioni già operanti, in particolare la Commissione Trasparenza (non lo dice il Movimento 5 Stelle, lo dice l'ufficio legislativo della Giunta regionale). Inoltre, richiamando le notizie che la Commissione dovrebbe acquisire (articolo 1 della proposta), si dice che esse sono già pubblicate in "amministrazione apparente" del portale regionale e nei vari siti delle società partecipate. Su questo un ultimo appunto perché noi, come gruppo, abbiamo in Commissione Trasparenza già evidenziato criticità dal punto di vista dell'adempienza del decreto legislativo n. 33/2013 sui vari siti regionali, ma è una battaglia che comunque stiamo facendo in Commissione Trasparenza che, appunto, opera in questo ambito. Inoltre, la cosa interessante è che l'ufficio legislativo della Giunta richiama proprio l'assenza nella proposta di un termine finale della Commissione, nonostante il disposto dell'articolo 44 dello Statuto, citato nell'intervento precedente da parte del Presidente Passariello. Durante la prima proroga la relazione sui lavori svolti dalla Commissione indicava le attività svolte di ricerca di atti e informazioni che ogni consigliere può fare ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto. Inoltre, tutto quello che veniva richiesto risultava già pubblicato. L'organo competente alla verifica della corretta pubblicazione dei dati per trasparenza da parte delle società partecipate non è certo la Commissione d'inchiesta, quella si chiama ANAC (Autorità Anticorruzione). Ancora un'ultima cosa: quando si è votata in questo Consiglio la prima proroga, il termine era già scaduto, non era pendente, come invece prevede la giurisprudenza amministrativa più recente. La proroga di un termine può essere prevista solo in pendenza del termine stesso e non già ad avvenuta scadenza (per cultura: sentenza del TAR Puglia del 17 settembre 2015).
Dal 19 luglio, data di scadenza della Commissione d'inchiesta, alla votazione avvenuta il 26 luglio, la Commissione era scaduta, per cui non è stata prorogata, ma di fatto è stata resuscita tecnicamente ("Lazzaro, alzati e cammina"). Ma questa è un'Assemblea legislativa dove si fanno leggi regionali secondo diritto e giurisprudenza, non certo si fanno miracoli. In ogni caso in quei sette giorni c'è stato un provvedimento di sospensione dei costi in una Commissione, che, ripeto, in quei sette giorni era scaduta? Non mi sembra. Altrimenti quale titolo giustificativo avevano quei soldi pubblici spesi? Parliamo di soldi pubblici e, infatti, su questo (ma non solo su questo) abbiamo fatto un esposto alla Corte dei Conti affinché proceda alle opportune verifiche e poi sarà l'Autorità competente ad avviare i dovuti procedimenti del caso, ove ricorrono, ove eventualmente si configuri il danno erariale e, in tal caso, per l'accertamento delle relative responsabilità.
Arriviamo ad oggi. Alla luce di tutte queste criticità si è chiamati a ratificare una terza proroga e con il vostro assenso date l'assenso all'impiego di altri soldi pubblici per prorogare una Commissione, duplicato per funzione a quella trasparenza, al netto di quanto facciano altri organi e al netto di ciò che ogni Consigliere può già fare come istanza di accesso agli atti ai dati già pubblicati. Noi continuiamo a difendere il diritto del popolo campano a veder speso il denaro

pubblico in cose che siano effettivamente utili. Rivendichiamo il rispetto delle norme dello Statuto che ci precludono la possibilità di poter continuare ad avallare con queste proroghe a questa Commissione che doveva esaurire il suo termine vitale a sei mesi già conclusi. Se vi prendete questa responsabilità di continuare ad avallare, sappiate che tutto porterà a delle conseguenze e, nel caso di eventuali accertamenti da parte dell'organo aggiudicante, la Corte di Appello, sarà lei stessa a chiamare i singoli alle relative responsabilità amministrative.
Noi, chiaramente, rispetto all'ennesima proroga della Commissione, votiamo convintamente contro.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): Si è prenotato il Presidente Caldoro. Ha facoltà di intervenire.

CALDORO (Caldoro Presidente): La ringrazio. Vedevo che non c'erano altri interventi. Volevo lasciare il tempo della discussione ad altri gruppi. Io intervengo a sostegno della posizione espressa e della relazione fatta dal presidente Passariello. È evidente che le argomentazioni poste dai 5 Stelle sono un po' il parere *pro veritate*. Voglio dire, uno vuole andare a vedere dentro il Regolamento e lo Statuto alcuni argomenti a sostegno della propria tesi. Devo dire che sia il Regolamento sia lo Statuto, se uno va "virgola, tal dei tali, virgola, tal del tali", quando si parla in particolare delle altre attività (l'unico argomento che mi sembra abbia un minimo di sostegno giuridico), non c'è dubbio che possano essere intese come il proseguo delle attività della Commissione, non può non prevedere anche questa fattispecie. Il Consiglio è sovrano e deve decidere quali sono queste altre attività. La prassi consiliare già dimostra nel passato che si è così interpretato il Regolamento e lo Statuto. Capisco la discussione giuridica sulle interpretazioni regolamentari, ma non mi sembra che ci sia una chiara posizione univoca del Regolamento e dello Statuto sulla vostra posizione. Io mi preoccupo di qualcosa di più importante, la sostanza, non la forma. Questa Commissione ha lavorato bene, si è riunita, ha fatto tante sedute e mi sembra che abbiano partecipato tutti i gruppi. C'è stato un riconoscimento unanime del lavoro che è stato svolto. Io, in particolare, ho partecipato a una delle ultime riunioni sulle conclusioni e mi sembra che ci sia stato un reale riconoscimento del lavoro svolto, quindi è stata una cosa utile. La cosa che conta di più è che la Commissione ci dice che c'è ancora lavoro da fare e devo dire che il Presidente, anche con una certa enfasi, ci ha detto: "*Guardate, questo non è un lavoro che si può lasciare così inevaso perché noi abbiamo la responsabilità di andare avanti per le cose che abbiamo iniziato a capire nei primi mesi".* Non vogliamo andare a vedere bene tutte le cose che la Commissione ha deciso di andare a vedere? Non il Presidente, tutti i componenti, tutti i Gruppi! Vi assumete la responsabilità di dire che è più importante è la forma che la sostanza di fronte al forte richiamo che ha fatto il Presidente della Commissione nella ragione della trasparenza e della legalità di andare ancora a capire che cosa sta succedendo? Non per una responsabilità di questa Giunta e di quello che sta facendo, premesso che l'organo amministrativo si deve prendere le responsabilità, ma anche nel processo legislativo del Consiglio perché è stato il Consiglio a decidere con le proprie leggi il processo di accorpamento e di trasparenza che deve essere accompagnato da una Commissione e che non è stato concluso perché è ancora abbastanza lungo. Perché non guardiamo la sostanza e vogliamo bloccarci sulla forma? Mi sembra che la sostanza meriti una particolare attenzione e un sostegno al richiamo e all'appello che ha fatto il Presidente della Commissione a tutti i Consiglieri e l'ha fatto a nome dei Consiglieri componenti della Commissione, non certo a titolo personale.

Capisco tante ragioni politiche, tante perplessità e tante valutazioni che all'interno dei gruppi ci possono stare sull'opportunità politica, però mi pare che se dobbiamo stare alle parole, ai fatti e agli atti il Consiglio non può che tener presente la necessità di continuare i lavori di questa Commissione al di là dell'interpretazione rigida delle norme regolamentari o delle norme statutarie, e - mi permetto di dire - non solo per la prassi consiliare, ma anche leggendole, non mi sembra che la posizione dei 5 Stelle così convincente da poterci far cambiare opinione anche sulla forma. Lasciamo stare la sostanza, ma la forma è molto forte. Questo non è perché oggettivamente l'interpretazione regolamentare e statutaria apre a più possibilità alle scelte del Consiglio.
Per queste ragioni, Presidente, mi pare che abbiamo un unico obbligo e dovere, ossia continuare nella logica della trasparenza, del sapere le cose e del conoscere gli argomenti che sono stati apposti al lavoro della Commissione di continuare ancora il lavoro.
Ci possiamo impegnare a dire che speriamo che sia l'ultima, ma non è che possiamo metterci la firma del notaio, però mi pare che oggi dobbiamo andare avanti. Forse nella relazione che la Commissione ci darà tra sei mesi probabilmente quel lavoro è stato completato. Perché non completare questo lavoro? Allora dobbiamo mettere in discussione il lavoro della Commissione, e non mi pare che i gruppi consiliari, chiunque è stato lì a lavorare, abbia voluto mettere in discussione le audizioni e le cose che sono state dette in quella sede.
Per questo motivo sosteniamo la proposta di confermare questa Commissione per altri sei mesi per il lavoro che deve completare.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Presidente. La parola alla consigliera Valeria Ciarambino. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Solo poche parole a integrazione di quello che già compiutamente ha illustrato il consigliere Cirillo, che mi ha preceduto, ma è doveroso per me rispondere alle affermazioni assolutamente strumentali del Presidente Caldoro. Noi siamo abituati a rispettare le regole e a rispettare quelle che sono le regole che devono garantire la democrazia e il funzionamento corretto e trasparente di queste istituzioni. Queste regole sono scritte all'interno dello Statuto e declinate operativamente all'interno del Regolamento.
Esistono ben due articoli dello Statuto dedicati alla Commissione d'inchiesta (nella fattispecie l'articolo 33 e l'articolo 44) che in due distinti commi fanno riferimento alla durata massima di una Commissione d'inchiesta pari a sei mesi. Dopodiché si va a prendere l'articolo del Regolamento relativo alle Commissioni d'inchiesta e si dice che a conclusione dell'inchiesta il Consiglio può autorizzare altre attività. Una persona che mastica almeno un minimo di giurisprudenza dovrebbe leggere il Regolamento e lo Statuto in combinato disposto dai quali emerge l'interpretazione univoca che la durata massima è di sei mesi, il che vuol dire che una Commissione d'inchiesta che avesse un oggetto specifico, così come previsto dal Regolamento, e non è questo il caso di quella Commissione la cui costituzione avete autorizzato, che si deve occupare dei messimi sistemi ed è quindi chiaro che l'inchiesta non finirà mai, si potrebbe concludere anche prima dei sei mesi e in quel caso il Consiglio potrebbe autorizzare entro i sei mesi altre attività.
Utilizzare strumentale il Regolamento e lo Statuto per prorogare *sine die* e trasformare in Commissione permanente una Commissione d'inchiesta ci sembra non solo una violazione delle regole, ma, come dicevamo, uno spreco di denaro pubblico, ma questo l'ha bene illustrato il consigliere Cirillo. Dico al Presidente Caldoro, ove gli fosse sfuggito, che un'istituzione consiliare deputata a occuparsi di quelle tematiche e quindi spazio per tutti i Consiglieri, oltre che per i cittadini, per porre questioni legittime in ordine al controllo delle società partecipate e degli enti

collegati esiste già in Consiglio regionale e si chiama Commissione Trasparenza, peraltro, dove il Presidente Passariello è anche Segretario, membro dell'Ufficio di Presidenza, quindi può porre tutte le sollecitazioni che crede senza bisogno d'istituire un'altra Commissione ad hoc che è il duplicato di un organo già esistente.
Concludo il mio intervento dicendo che trovo veramente strumentali le affermazioni fatte oggi da Caldoro e nel passato da altri esponenti del centro destra a mezzo stampa, che la presenza del Movimento 5 Stelle nella Commissione d'Inchiesta e la partecipazione alle audizioni legittimerebbe quella Commissione.
Abbiamo la responsabilità di esserci e di controllare quello che fanno gli altri, ecco perché partecipiamo a quella Commissione e diamo il nostro contributo, ma questo non vuol dire che quella Commissione ha ragione di esistere e di continuare ad esistere.
In questo faccio un richiamo alla responsabilità della Maggioranza che deve smetterla con l'atteggiamento piratesco di lavarsi le mani, perché lavarsi le mani equivale a essere parimenti responsabili e si assumesse invece la responsabilità di bocciare questa usanza inveterata prima che arrivasse il Movimento 5 Stelle, di creare poltrone su poltrone dove tutti possano accomodarsi e trovare il loro posto, senza che ci si dia reciprocamente fastidio. Continueremo a darvi fastidio su questi temi, abbiamo audito anche le autorintercettazione giudiziarie che ci auguriamo si esprimano nel più breve tempo possibile, ma non è solo una questione giudiziaria, è una questione politica e politicamente vi chiediamo di assumervi la responsabilità di mettere fine a questa vergogna.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Mario Casillo.

CASILLO M. (PD): Sarò breve. Mi meraviglio dei rilievi giuridici rispetto alla possibilità o meno di prorogare le Commissioni. Sono alla seconda Legislatura, ma ci sono gli uffici preposti, quindi iniziamo a sgombrare il campo dal fatto che non è possibile fare la proroga della Commissione.
È un problema di opportunità politica, quindi la partita si sposta dal tema giuridico al tema politico e rispetto al tema politico, lo abbiamo detto nel momento in cui abbiamo istituito la Commissione che siamo assolutamente favorevoli a che da parte della Minoranza ci sia un controllo sulle società partecipate, perché siamo pronti e aperti alla trasparenza e anche a verificare laddove ci siano dei meccanismi di – proprio come parlava la collega Ciarambino – di illegittimità, di sprechi, tutto quello che sia necessario per far sì che queste società vengano ben gestite. Siamo stati favorevoli all'epoca all'istituzione della Commissione così come annuncio il nostro voto favorevole rispetto alla proroga, però è altrettanto evidente – in questo convengo anche con alcuni colleghi – che non è che le proroghe possano essere fatte ad libitum. Leggo dalla relazione del collega Passariello rispetto alla quale mi complimento anche per il lavoro fatto, però nella relazione c'è scritto che il lavoro svolto fino ad ora è pari circa al 50 per cento del compito, quindi, fermo restando che il nostro voto è favorevole, però c'è anche un invito, da parte del collega Passariello che non è che questa Commissione poi venga prorogata ulteriormente, perché oggettivamente si darebbe una lettura della proroga che non è quella che noi vogliamo, che è quella di una Commissione che entri nel merito e vada a verificare l'andamento delle società partecipate, ma alla fine che sia un lavoro che non vada avanti ad libitum, ma che invece abbia una conclusione.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Mario Casillo. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto per appello nominale con il sistema elettronico.

Assume la presidenza il Presidente Rosa D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	32
Contrari	06
Astenuti	00

Il Consiglio approva

MOZIONE DI NON GRADIMENTO NEI CONFRONTI DELL'ASSESSORE LUCIA FORTINI. REG. GEN. 202/4

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 6 iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio regionale relativo alla mozione di non gradimento nei confronti dell'assessore Lucia Fortini, presentata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 dello Statuto della Regione Campania e dell'articolo 26 del Regolamento interno del Consiglio regionale, a firma del consigliere Armando Cesaro ed altri (Reg. Gen. 202/4).
Come concordato nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi è stato predisposto il contingentamento dei tempi della discussione, di cui do lettura.
Ricordo, altresì, che la mozione va posta in votazione per appello nominale con voto palese ed è approvata se si raggiunge la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale.
Preciso che si vota "sì" per il gradimento e "no" per il non gradimento.
Concedo la parola al consigliere Armando Cesaro, primo firmatario della mozione affinché la illustri. Prego, consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Grazie, Presidente. Faccio una premessa prima della discussione della mozione (parlo a nome del mio gruppo): proviamo una forte simpatia per l'assessore Fortini, purtroppo siamo stati costretti a presentare questa mozione di non gradimento perché oggettivamente riteniamo che la questione di cui si parla sia abbastanza grave.
Durante questo periodo si poteva benissimo dire: "Forse ho sbagliato, si torna indietro", ma vedo – ho letto anche qualche agenzia in merito – che si vuole andare avanti.
Noi siamo oggi in aula per discutere la mozione di non gradimento per le scelte dannose fatte per la scuola campana e soprattutto per la noncuranza dinanzi alle nostre continue richieste di chiarimenti e di accertamenti.
Le scelte fatte dall'Assessore hanno messo a rischio l'incolumità e la sicurezza dei nostri studenti. Dinanzi alla crisi dell'edilizia scolastica si è pensato bene di rispondere annullando delibere. Avete delle responsabilità oggettive e inequivocabili.
Assessore, perché mai è stata revocata la delibera n. 22 datata 26 gennaio 2015, che prevedeva lo stanziamento di 30 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica? Il tutto è stato fatto in totale silenzio e con procedure anomale, soprattutto perché la delibera della Giunta De Luca, delibera n. 491 del 2015 con cui si cancellano 30 milioni da destinare all'edilizia scolastica, è stata pubblicata sul BURC solo il 18 gennaio 2016. Perché questo lasso così lungo di tempo tra

delibera e pubblicazione? Complicata la trascrizione del *web*? Eppure sono tanti i fondi che devolvete alla voce "Spese per la comunicazione istituzionale". Per distrazione? Per inerzia? Nulla di tutto ciò, ma perché il parere è stato acquisito solo in data successiva, ovvero l'11 dicembre 2016. E soprattutto per quale motivo non c'è stata risposta ad una mia interrogazione datata settembre 2016, sempre relativa ai fondi da destinare all'edilizia scolastica? E ancor di più: perché sono passati 60 giorni dalla mia richiesta di accesso agli atti ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto e nessuno si è preoccupato di rispondermi con un secco no oppure con un sì. Non mi sembra che in questo caso valga il silenzio assenso. A tal proposito, deposito agli atti l'e-mail di posta elettronica certificata inviata agli uffici in data 17 maggio.
Signor Presidente, Assessore, da quando lei si è insediata ha ribadito che bisogna sburocratizzare e accelerare i tempi, invece i suoi Assessori che cosa fanno? Mandano tutto nel dimenticatoio e la questione ancor più grave la fanno con intenzionalità oppure con negligenza? Anche gli stessi colleghi di Maggioranza, come accaduto ieri nel *question time,* lamentano la finta semplificazione. Non so se sia più grave errare con intenzionalità o per negligenza. È certo che la Campania e i suoi cittadini non si meritano di essere governati in questa maniera approssimativa e strafottente. Consentitemi questa espressione perché a diversi *question time*, compreso quello di ieri, l'Assessore Fortini (ma non è la sola) non si è mai presentata, annunciando sempre all'ultimo minuto la sua assenza. Questo è il rispetto per l'Opposizione, che, nei casi specifici, porta all'attenzione del Governo regionale le istanze dei cittadini. Vi sembra corretto il *modus operandi*? Una questione così importante come la sicurezza degli studenti per voi deve essere considerata oppure no? Vi rendete conto che le vostre scelte balorde, che mi auguro siano tali e non imputabili ad altri tipi di interessi, hanno messo a rischio l'incolumità di tantissimi ragazzi? Di fronte a progetti esecutivi avete pensato di destinare le risorse ad altro, salvo poi annunciare l'elargizione di appena un milione di euro, peraltro già programmato nell'ultima finanziaria. Tra le motivazioni adottate alla revoca della delibera del 26 gennaio 2015 con la delibera n. 491 del 2015 la Regione non ha assunto nei confronti delle Amministrazioni provinciali impegni giuridicamente vincolanti, ma, spulciando, leggiamo nella delibera del Consiglio provinciale di Salerno del 30 dicembre 2016 che avete ad oggetto l'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche, l'iscrizione di interventi di edilizia scolastica con l'indicazione di finanziamento individuata nella delibera di Giunta regionale del 2015. Mi domando che cosa state combinando, la Campania si è stufata della politica degli slogan e degli annunci! Ci siamo stufati di fittizie rivoluzioni che non hanno fatto altro che fare della nostra Regione l'ultima in tutti i campi, dalla scuola alla sanità, e il sondaggio di ieri su *fanpage* lo testimonia. Siamo ancora in attesa del Commissario o aspettiamo i congressi provinciali di ottobre del Partito Democratico? Fortunatamente ieri c'è stata finalmente questa nomina. Noi affermiamo che De Luca già da tempo faceva il Commissario e poi si è visto il risultato. Finalmente questo benedetto Commissario è arrivato, sono tutti felici, almeno non ha più alibi, si assume le responsabilità e ci auguriamo che riesca a fare qualcosa, anche se purtroppo abbiamo qualche dubbio.
In provincia di Caserta in conseguenza del nuovo assetto normativo previsto dalla riforma Delrio si è verificata una crisi senza precedenti a tal punto che si sono chiuse le scuole perché non si potevano assicurare i livelli minimi di sicurezza e la colpa è solo vostra e della vostra oggettiva incapacità! A distanza di due anni che fine hanno fatto questi 30 milioni di euro? Sono stati spesi? Se sì, per che cosa? Oggi chiediamo a tutta l'aula di sostenere e votare a favore della nostra mozione di non gradimento all'Assessore per palesi, oggettive e inequivocabili responsabilità che stanno danneggiando i cittadini. Dico mozione di non gradimento perché noi, come Opposizione, non abbiamo i numeri per sfiduciare l'Assessore, ma voi, Maggioranza, date un forte segnale per il bene comune.

Ringrazio il Presidente e l'Assessore.

Riassume la Presidenza il Presidente Rosa D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Graziano.

GRAZIANO (Partito Democratico): Sono molto colpito da questa mozione di sfiducia perché arriva in un momento che, a mio parere, è totalmente fuori logica e tempo. Io penso, oltretutto, che l'assessore Lucia Fortini da quando si sia insediata abbia fatto un lavoro straordinario da questo punto di vista in termini di operatività e di concretezza e mi colpisce perché in realtà la motivazione per la quale viene fatta la mozione di non gradimento è su una delibera revocata di 30 milioni e si dice che la delibera sia sull'edilizia scolastica.
La verità è che la delibera non riguarda i fondi dell'edilizia scolastica (lo dico al collega Cesaro), perché invece riguarda i fondi della premialità per elevarli alle competenze degli studenti, che è una cosa ben diversa da quella che in realtà si legge dalla mozione di non gradimento. Su questo fondo e su questa cosa sono state realizzate molte iniziative, tra cui quella che riguarda in particolare "Scuola Viva". Vorrei che su questo ci fosse una condizione di plauso perché "Scuola Viva" ha dato la possibilità di tenere dentro le scuole, e sono aperti tutti gli istituti scolastici, per quello che riguarda la tenuta sociale soprattutto dei minori rispetto alle condizioni di rischio che in realtà ci sono state. È veramente paradossale anche perché tutto questo rispetto a quello che è il quadro strategico nazionale dei fondi 2007/2013 in realtà sull'edilizia scolastica l'abbiamo fatta un'iniziativa. Dico al collega Cesaro, sempre con grande rispetto, che su quel milione 200 mila euro eviterei di fare le battute per una ragione di fondo, ossia perché quel milione 200 mila euro di cui parla (ringrazio il Presidente De Luca e l'Assessore Fortini) sono stati utili in particolare in provincia di Caserta per far sì che le scuole non chiudessero. È stata proprio un'azione dettata da un governo delle province di centrodestra e grazie al fatto che non ha dichiarato il dissesto quando si doveva dichiarare in provincia di Caserta in realtà ci ha creato un disastro che prima non si è mai visto nella storia italiana, tant'è vero che il Governo nazionale è dovuto di nuovo intervenire per rimettere ordine con un emendamento *ad hoc* sulla vicenda della provincia di Caserta.
Eviterei che ci fosse un sovraccarico perché la verità è che non si è mai visto – rimane l'unico caso nella storia – che si è aperto un bando, si sono fatte le domande e nell'arco di trenta giorni si sono assegnate le risorse. È la prima volta che accade e la Regione Campania non doveva fare questo, ma era la Provincia di Caserta che lo doveva realizzare e non l'ha fatto.
Non riesco oggettivamente a capire l'animosità per la quale l'opposizione addirittura prepara una mozione di sfiducia o, meglio, una mozione di non gradimento e su questo addirittura lo fa dicendo cose che in realtà non sono vere. Sull'edilizia scolastica c'è tutto un lavoro anche nel Patto per il sud. Non mi voglio dilungare molto, però mi è venuta in mente una frase straordinaria di Churchill, che diceva che l'operato di un politico si misura dall'animosità con la quale si oppone la sua opposizione. Cara Assessore Fortini, le posso solo dire che a questo punto lei sta sulla strada giusta perché se questa è la verità sta sulla strada giusta e non solo deve realizzare quello che sta facendo, ma deve continuare su questa strada perché, vista l'animosità con la quale tentano di abbattere una posizione, è evidente che sta realizzando cose e sta cambiando quella che è la condizione reale in Campania delle scuole.
Penso che non solo debba continuare su questa strada, ma debba continuare a fare il lavoro che ha fatto dall'inizio fino ad oggi avendo la nostra totale e incondizionata fiducia. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere De Pascale. Segue il consigliere Nappi.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Tutto parte dalla delibera, a mio parere, del Cipe 2007, che destinava dei fondi e che stabiliva degli obiettivi concreti, obiettivi che dovevano essere necessariamente raggiunti per poter accedere ai finanziamenti. Questi obiettivi erano essenzialmente 3, riguardavano la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi, erano assegnati 52 milioni. Percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura, altri 52 milioni. Percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica, assegnati 52 milioni. In sostanza la Regione doveva fare un'opera di programmazione per raggiungere questi obiettivi e che erano basati essenzialmente sulla dispersione scolastica e sull'istruzione.
Nel 2012, visto che questi obiettivi non erano stati raggiunti, ma comunque c'era un trend positivo, c'era stata una decurtazione dei finanziamenti, quindi il Cipe si era adoperato per un'altra delibera del 2012.
In sostanza la Regione Campania disponeva di 30 milioni dovuti alla decurtazione dei premi potenziali di riferimento ciascun obiettivo.
In sostanza questi erano gli obiettivi che erano vincolanti per l'istruzione, per la dispersione scolastica, invece che cosa fa la Giunta regionale? Emette, a sua volta, una delibera che parla invece dell'edilizia scolastica, è come dire: questi sono i fondi per l'addestramento, il comandante torna, raduna tutte le truppe e dice: "Signori vi rimetto a posto le camerate!". Guadagna tanta popolarità, ma in realtà quei fondi non li avrà mai, perché non erano destinati all'edilizia scolastica, così come mi associo a quello che ha detto il collega Graziano. Come mai avrà fatto una delibera ripartendo i fondi per le Amministrazioni provinciali, illudendo le istruzioni scolastiche, illudendo le Amministrazioni provinciali? Tant'è che la Provincia di Salerno, a sua volta, aveva fatto una programmazione basata su questa delibera. Un castello costruito su niente, questa è la realtà dei fatti. Arrivati al 2015 la Giunta, con l'assessore Fortini, ha dovuto necessariamente deliberare dicendo: "Tutto ciò che è stato fatto non si poteva fare, dobbiamo riprogrammare per avere quei fondi, perché hai voglia di promettere, se non si raggiungono degli obiettivi, se i finanziamenti – per chi ha un po' di pratica – non sono direzionati per quegli obiettivi, non arrivano i fondi". È elementare questo!
Quello che ancora più dispiace è che siano state coinvolte le Amministrazioni provinciali, insomma si è illusa tanta gente, tante istituzioni.
L'edilizia scolastica è importantissima, questo nessuno lo vuole disconoscere, è fondamentale, ma bisogna fare una mappatura e credo si stia procedendo in questo modo per vedere innanzitutto l'agibilità nelle scuole. Bisogna intercettare quei fondi che sono destinati all'edilizia scolastica e non illudersi di poter utilizzare fondi che hanno altri obiettivi e dire: "Questi sono per l'edilizia scolastica". È necessario che ci sia all'anagrafe dell'edilizia scolastica. Si sta provvedendo a questo, ma bisogna avere veramente un quadro di situazione molto chiaro per procedere a questo, bisogna fare presto. La Giunta, l'assessore Fortini, lo sta facendo e sta facendo un ottimo lavoro, quindi questa mozione di non gradimento non si basa su niente, va respinta, non può essere nemmeno considerata. Sono state scritte tante carte che, a mio parere, non hanno alcun valore, se dalla lettura delle carte è emerso ciò che è emerso (e le ho lette attentamente).
Pertanto, invito i colleghi a non tener conto di questa mozione e di respingerla perché il comportamento della Giunta, il comportamento dell'assessore Fortini sono ineccepibili, stanno procedendo bene.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, si arriverà presto ad avere una mappatura degli interventi da fare; saranno intercettati i fondi giusti e saranno soddisfatte anche le esigenze dell'edilizia scolastica, ma non come è stato fatto in passato. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Nappi. Segue Borrelli.

NAPPI (Forza Italia): Presidente, la ringrazio per la parola.
È evidente che è in atto un tentativo di difesa dell'assessore Fortini, che sicuramente ci fa piacere per quanto attiene alla logica di squadra che la maggioranza dimostra, ma credo che il dovere di quest'Assemblea sia di guardare ai fatti, di guardare a quel che accade e soprattutto di cogliere un dato evidente. Il dato è evidente è che qui non siamo in presenza della responsabilità soltanto di un assessore, certamente l'assessore Fortini, poverina, non può essere responsabile del disastro a cui stiamo assistendo in questi due anni. Ma siamo di fronte a una vicenda particolare che ci consente di porre l'attenzione su quello che accade in questa Regione: il cinismo con il quale si amministra questa terra.
Infatti, al di là degli arzigogoli che sono stati rappresentati con molta buona volontà negli interventi precedenti, sta di fatto che non sappiamo perché questi soldi siano stati tolti all'edilizia scolastica regionale, ma soprattutto sappiamo che non è stata spesa una lira. Pertanto, anche se fosse vero – e non è vero – che questa roba serviva per fare altro, perché nel 2012 fu opera del Governo nazionale stabilire l'assegnazione di quelle risorse per finalità diverse, ma questa è storia, a noi interessa il presente, sta di fatto – dicevo – che a oggi di quel danaro non esiste traccia di utilità.
Ho sentito anche evocare progetti, quello che si chiama "Scuola Viva". Ricordo a chi conosce la storia di questa Regione che un progetto fotocopia di "Scuola Via", che si chiamava "Scuole Aperte", è stato oggetto di indagini da parte della Procura della Repubblica che sono durate per anni, per un motivo molto semplice: la finalità di quel progetto non aveva senso, come non ha senso il progetto "Scuola Viva". Infatti, contrariamente a ciò che bisognerebbe fare in un governo di programmazione, che è onere e responsabilità di una regione, cioè finalizzare gli interventi in una logica di integrazione di una misura ordinaria che deve esser fatta da parte di un'amministrazione regionale che abbia la finalità complessiva del riordino di una funzione e l'utilizzo delle risorse in modo schematico e sistematico, questo progetto affida ai presidi un po' di soldini, come faceva il progetto "Scuole Aperte", per fare un po' di doposcuola. Da una parte, dunque, qualcuno svolge un'attività di un tipo, in un'altra scuola qualcuno fa qualche altra cosa.
Il vero nodo centrale di tutta di questa vicenda è che l'integrazione, il rapporto strutturale tra scuola, formazione, lavoro, inserimento occupazionale, quei progetti che dovrebbero essere al centro di un'azione di governo di una Regione che vede i più alti tassi di disoccupazione giovanile e che nella distanza tra la scuola e il mondo del lavoro e della formazione trova una delle principali ragioni dell'assenza di un percorso proficuo di inserimento occupazionale, non esiste.
È chiaro, non può essere, non è responsabilità soltanto dell'assessore Fortini, è responsabilità complessiva di una Giunta che su questo tema si è esercitata in una serie di misure generiche astratte, si è spesso esercitata nel nulla e ha lasciato appesa tutta una seria attività che erano state programmate in questa direzione e che forse sarebbero servite, se non altro perché erano concordate con un Governo nazionale di cui politicamente sono certamente affini, per mettere in campo un'azione propulsiva utilizzando le nuove risorse. Così non è stato.
In questo contesto la vicenda dell'uso cinico – dicevamo – della macchina amministrativa. Fa male leggere, come si scrive in quella delibera, che "Tanto le amministrazioni provinciali non hanno fatto atti giuridicamente vincolanti, quindi che ce ne frega? Togliamogli i soldi perché non hanno ancora fatto un decreto amministrativo con il quale impegnano le risorse. Questo è un

gioco che lascia scoperto, in questo caso singolarmente la provincia di Salerno, che sappiamo essere al cuore del Presidente De Luca, ma che, in realtà, nel complesso crea quello scollamento tra i livelli istituzionali. Mi correggono, effettivamente solo la città di Salerno è più concentrata all'attenzione, ma è evidente che in quel contesto si crea una pericolosissima distanza tra i livelli amministrativi perché toglie un elemento fondamentale in una situazione complicata come la nostra, ovvero la certezza dell'azione politica e della responsabilità. Se a questo aggiungi il devastante quadro ben descritto dal nostro capogruppo in precedenza, siamo di fronte a una situazione che impone, al di là delle responsabilità del singolo assessore Fortini, una presa d'atto da parte della Maggioranza che queste cose devono cambiare perché deve cambiare l'idea della politica come rapina rispetto ai comportamenti e alle condotte e all'aspettativa del territorio.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ringrazio il Presidente. Tra le varie sfiducie che mi aspettavo, ho trovato quella nei confronti dell'assessore Fortini la più originale nel senso che non ho capito bene su cosa si basa la sfiducia. Le attività dell'Assessorato sono state sviluppate in questi due anni su un terreno difficilissimo. Ho visto che l'assessore Fortini e tutta la Giunta hanno ereditato una situazione devastata. Tutta una serie di vicende che vanno dalla cattiva amministrazione a inchieste giudiziarie e all'intervento di soggetti esterni nelle attività dell'assessore Fortini sono state causate prevalentemente nei cinque anni della gestione precedente, proprio perché sono tutte vicende di evidenza pubblica, comprese le inchieste e la gestione della provincia di Caserta. Il problema è che quella provincia è stata gestita malissimo dalla parte politica, dobbiamo dirlo, è la stessa parte politica che oggi si lamenta, il che sembra veramente surreale.
Rispetto a tutto questo, chiedere il non gradimento (per utilizzare un termine più *light*) appare davvero originale perché sembra quasi un fatto personale. Forse l'assessore Fortini non ha fatto qualche piacere personale che le è stato chiesto, ha fatto bene, mai piaceri personali, bisogna pensare all'interesse collettivo! Quando si va nel gioco dei piaceri personali si sbaglia sempre. A questo voglio aggiungere anche un altro fatto. Da Scuola Viva al finanziamento delle giostrine per disabili (una cosa meno impattante dal punto di vista economico, ma sicuramente più impattante dal punto di vista sociale) e tante altre iniziative sono state realizzate delle attività nell'interesse collettivo per tentare di rimettere in piedi un sistema che era stato oggettivamente devastato. Appare davvero surreale che i protagonisti di questa vicenda possano pensare di porre non gradimenti a un Assessore che finora ha svolto nel massimo delle sue possibilità. Forse ha fatto qualche errore e qualche atto che andava migliorato, ma appaiono davvero strumentali, come sono apparsi fino ad oggi, gli interventi di sfiducia o non gradimento nei confronti di vari esponenti della Giunta, anche perché noi ne abbiamo subiti tantissimi nei primi due anni di attualità con un Governo che non proveniva da un precedente governo di Centro-sinistra o da un precedente governo De Luca, ma da un'altra esperienza politica. Generalmente un soggetto politico di Opposizione, in particolare se ha governato nei cinque anni precedenti, si organizza in modo tale da poter giudicare l'attività dei neo Assessori e del neo Presidente in un lasso di tempo di almeno metà mandato. Qui, invece, dal primo giorno è iniziata una sorta di battaglia per cercare di scaricare sulla nuova Maggioranza e sulla Giunta attuale precedenti responsabilità.
L'unica cosa che chiedo all'assessore Fortini è di portare avanti al massimo delle nostre forze un'esperienza di trasparenza, di non favoritismi nei confronti di nessuno, di pulizia laddove si ritiene necessaria e laddove la magistratura o altri soggetti sono intervenuti e soprattutto di

indipendenza rispetto a qualsiasi forma di pressione politica o personale di chi immagina forse la pubblica amministrazione come un luogo dove…

(Intervento fuori microfono)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Io faccio sempre nomi e cognomi. Adesso sto parlando in generale. So che a qualcuno forse gli brucia.

(Intervento fuori microfono)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Utilizza un termine che mi sta benissimo rispetto alla storia sua e del mondo da cui proviene. Mi sta bene detto da Cesaro, da cui qualsiasi forma di stima mi disonorerebbe come persona e come politico. Lo dico in Aula visto che è intervenuto durante il mio intervento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Borrelli, per piacere.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Presidente, doveva intervenire quando il consigliere Cesaro ha utilizzato un termine degno della sua storia personale, politica e della sua famiglia. Dovete portare rispetto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Credo che una mozione valga per tutti, per il centrodestra, per il centrosinistra, per i 5 Stelle e per la Presidente del Consiglio. Entriamo nel merito della mozione e salvaguardiamo le istituzioni senza parlare di cose personali.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Il merito – lo ribadisco – è che questa mozione è assolutamente fuori luogo, basata sul nulla - lo ripeto in modo tale che lo capite bene, visto che forse non sono stato abbastanza chiaro - e fortemente pretestuosa.

PRESIDENTE (D'Amelio): Si è prenotato il consigliere Zinzi, prego consigliere.

ZINZI (Forza Italia): Prima di entrare nel merito della mozione, che è pertinente, perché è nella facoltà dell'opposizione mettere in discussione l'operato di un componente della Giunta, che non nasce da questioni personali, quando ascolto il collega Borrelli, verso il quale difficilmente muovo critiche anche quando probabilmente ce ne sarebbe motivo, dire cose del genere mi viene da dire perché ha perso l'ennesima occasione per stare zitto.
Intanto perché non credo ci siano Consiglieri dell'opposizione che abbiano mai avuto a che fare con l'Assessore chiedendole qualcosa di personale o qualcosa da denunciare perché in tal caso il collega Borrelli dovrebbe denunciarlo alle autorità competenti. Il motivo è politico e faccio un po' di cronistoria. È politico perché qualche mese fa di fronte a un'emergenza, quella delle scuole di tutta la regione Campania e in alcuni casi, come nelle scuole della provincia di Caserta, gli studenti erano a gennaio e a dicembre con i cappotti, noi sollevammo il caso dicendo che c'era un'emergenza e che si doveva intervenire. Personalmente ho presentato diverse istanze in Consiglio e degli emendamenti prima alla finanziaria e poi al collegato alla finanziaria.
Quegli emendamenti contenevano anche delle cifre, che erano le cifre che la Provincia di Caserta comunicava per consentire alle scuole di restare aperte e di erogare i servizi che necessitavano agli studenti per svolgere il loro compito di studenti e quindi per completare l'anno.

Quei 4,6 milioni richiesti in quegli emendamenti alla finanziaria non furono concessi da questa maggioranza e da questa Giunta salvo poi scoprire – è merito del lavoro di gruppo del nostro Capogruppo Cesaro – che c'era una delibera voluta dalla Giunta precedente, la Giunta Caldoro, che prevedeva 30 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica in cui addirittura c'erano voci specifiche che indicavano quali cifre da destinare a quali scuole e a quali istituti. Questa delibera, se applicata, quindi questa cifra se stanziata, avrebbe evitato l'emergenza che si è venuta a generare. Lo ha detto anche il collega De Pascale, che è persona seria e che nel suo intervento dice: "Con una delibera del genere probabilmente le Province avrebbero evitato una programmazione che poi ha determinato l'emergenza, ebbene, dico semplicemente che la mozione di sfiducia nasce dalla necessità che in quest'Aula si desse continuità ad una previsione di spesa già effettuata e determinata dalla Giunta Caldoro. Quell'emergenza che si è generata è stata poi sottolineata dall'Opposizione nei mesi precedenti, qualche mese fa, la Maggioranza è stata sorda, la Giunta è stata altrettanto sorda e noi oggi riteniamo che quel tipo di comportamento, di indifferenza, di insensibilità oggi debba sfociare necessariamente in una mozione di sfiducia che non ha nulla di personale, nulla di sbagliato, ma esprime dei contenuti seri perché sui territori le conseguenze di quegli atteggiamenti irresponsabili si sono pagate.
Dal momento che qualcuno ha fatto riferimento all'Amministrazione provinciale di Caserta, in particolare mi riferisco al collega Borrelli che è stato molto esplicito e duro, ma che probabilmente non conosce le cifre dell'ultimo bilancio approvato dalla Provincia di Caserta, licenziato con un avanzo di amministrazione di 18 milioni di euro e che vive le difficoltà che conosciamo, come le vive la Provincia di Salerno e come le vivono altre Province in tutta Italia, in ragione degli effetti di una legge chiamata Delrio, la 56 del 2014 che una buona volta mi farebbe piacere che i miei colleghi iniziassero a studiare, perché si può parlare delle cose che si conosce, mentre è difficile parlare delle cose che non si conoscono. Da un lato c'è l'invito a chi muove una critica rispetto ad una gestione affinché approfondisca in cifre ed in contenuti normativi e dall'altro c'è un parere che non può che essere negativo rispetto ad un atteggiamento, quello dell'assessore Fortini che non è stato all'altezza della situazione e dell'emergenza che i nostri territori hanno vissuto. A questo aggiungo un altro dato. Partiamo dal presupposto della delibera di 30 milioni di euro. Assessore, lei o sapeva e quindi ha fatto finta di non capirne l'importanza oppure non sapeva, in un caso o nell'altro significa che la sua presenza in Giunta qualche criticità la doveva pur muovere.
Aggiungo un'altra cosa: è degli ultimi giorni la mobilitazione dei dipendenti del Villaggio dei Ragazzi, altra questione che lei conosce e che ha affrontato e che io conosco, perché sono il firmatario di una proposta di legge che chiedeva di erogare 3 milioni di euro al Villaggio dei Ragazzi per consentirne la continuità nelle attività.
Di qualche giorno fa sono le dimissioni del commissario nominato dal Presidente De Luca, generale Alineri, persona di grande qualità che nel suo comunicato stampa in cui annuncia le dimissioni, nei fatti, mostra anche un'amarezza rispetto alla sordità della Giunta regionale e all'essere stato lasciato solo di fronte ad una situazione di emergenza che andava accompagnata con solidarietà e attenzione.
Questi sono i motivi per i quali chiediamo le dimissioni dell'assessore Fortini e non se la prenda a male, perché non c'è nulla di personale in tutto questo. Lei si è assunta una responsabilità nello stare lì seduta tra quei banchi e si deve assumere anche la responsabilità se la sua azione amministrativa risulta essere poco concreta o anche per alcuni un fallimento, grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Vicepresidente Russo.

RUSSO (Forza Italia): Non mi soffermerei tanto sulla vicenda dei rapporti personali, perché quando un Assessore, più volte sollecitato – questa è la vera motivazione – con interrogazioni specifiche dal Capogruppo Cesaro non dà risposte o non chiarisce è chiaro che si crea una condizione difficile nei rapporti. Il non gradimento, il non gradimento di questo comportamento, poi della sostanza ne parliamo.
Vorrei dire al mio amico Graziano che oggi noi, con questa discussione, abbiamo sicuramente capito che questo Governo regionale tra le priorità o come prima priorità non ha scelto il recupero degli stabili, quindi l'edilizia scolastica, pur sapendo in quali condizioni versano gli edifici scolastici, quindi il rischio che corrono i nostri bambini e giovani. Ma ha rivalutato una nostra delibera del 26 gennaio 2015 dicendo: "No, le nostre priorità non sono le vostre, non è l'edilizia scolastica, non sono il ripristino e la messa in sicurezza di alcuni istituti, ma è fare – come diceva il mio amico Nappi – un po' di doposcuola in più", che va bene, sia chiaro, ma che si faccia in scuole sicure. È solo questo che ci permettiamo di sollecitare in positivo. È chiaro che quando le risorse sono scarse, bisogna darsi delle priorità.
Poi vorrei dire che al CIPE si va a discutere, si va a chiedere di rimodulare, come abbiamo fatto noi. Certo che c'erano delle risorse stanziate per qualcosa e che quando una Regione viene e ti dice: "Aspetto, io ho un'altra urgenza, quindi ho un'altra priorità", priorità che conosciamo, credo sia la priorità di tutti gli istituti scolastici l'Italia, anche se forse da noi in Campania è un po' più impellente. Ebbene, per questa vicenda bisogna impiegare la stessa capacità e la stessa forza impiegate per chiedere di fare il Commissario per la Sanità. Ma abbiamo capito che invece è una scelta: un po' di doposcuola, la chiamiamo "Scuola Viva", e mi fermo qui usando i puntini di sospensione, non vorrei che diventasse "Scuola …", perché quando non è in sicurezza può diventare qualunque altra cosa.
Assessore, il problema non è nei suoi confronti, capiamo che è una scelta di questo Governo regionale e lei l'ha accompagnata, perché d'altronde lei è un assessore, è un assessore tecnico, non è un consigliere regionale eletto sui territori, ma questa non è una *diminutio*, voglio solo dire che è ovvio che ha una visione diversa delle cose e che quindi non ha fatto presente al Presidente e alla Giunta tutta che forse era meglio battersi per portare dei soldini sulla sicurezza dei nostri edifici scolastici. È questo dunque il *quid*.
Assessore, io la inviterei, al fine di evitare questa sgradevole situazione del gradimento o non gradimento, non è questo il punto, ad essere un tantino più attenta quando vi è una sollecitazione attraverso – all'amico Borrelli vorrei dire che più trasparente di così non si può, abbiamo fatto le interrogazioni, quindi non si tratta di fatto personale ma di atti stabiliti dal Regolamento. Abbiamo fatto le richieste ufficiali all'Assessore, quindi quale fatto personale? Questi sono fatti ufficiale, è chiaro che quando non si ottengono risposte, né scritte né in *question time*, quando non abbiamo il piacere di colloquiare su temi con riferimento ai quali spetta a noi, alle opposizioni, fare il nostro mestiere, la strada da percorrere è segnata.
Insomma, era questo il tema che ci premeva sottoporre alla vostra attenzione, all'attenzione dell'Assessore, nella speranza che non capitino altri incidenti di questo tipo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Amabile, prego.

AMABILE (PD): Grazie, Presidente. Volevo circoscrivere il mio intervento a poche considerazioni, devo però rilevare ancora una volta che questo richiamo ricorrente all'articolo 52 dello Statuto della Regione Campania e all'articolo 26 del Regolamento del Consiglio da parte di qualche Gruppo consiliare è utilizzato impropriamente. Questa è una mia considerazione che cercherò di esplicitare meglio e di riempire di contenuti. Potevamo tranquillamente intrattenerci e

fare una discussione monotematica, o meno, sui problemi legati all'edilizia scolastica strutturale in Regione Campania. Chi vi parla è stato Sindaco di un comune della provincia di Salerno e ha dovuto rinunciare, considerato che è invocato e alzato il livello di attenzione rispetto all'edilizia scolastica, a una finanziamento di 350 mila euro per mettere in sicurezza sismicamente un edificio scolastico perché nel quinquennio precedente all'Amministrazione De Luca l'Amministrazione Caldoro richiedeva ai comuni, quindi anche al Comune di Pisciano di cui io ero Sindaco, che per poter accedere a questa provvidenza messa in campo dalla Regione Campania il Comune doveva avere la disponibilità dello stesso importo nel proprio bilancio comunale, doveva prestare garanzia fideiussoria rispetto ai lavori che andavano ad appaltare, doveva impegnarsi a non avanzare il contenzioso nei confronti della Regione Campania nel caso di ritardo dei pagamenti legati agli stati di avanzamento. Poiché si chiedeva e si imponeva che il Comune dovesse avere le proprie disponibilità finanziarie all'interno del bilancio comunale, il Comune rinunciò al bando regionale e provvedete autonomamente ad appaltare e realizzare quei lavori. Questo è stato il livello di attenzione verso l'edilizia scolastica negli anni che hanno preceduto la gestione De Luca e dell'assessore Fortini in questa specifica responsabilità legata all'istruzione scolastica, ammesso che vogliamo parlare di edilizia scolastica.

Al riguardo l'Amministrazione in campo avrebbe potuto dire che è stata prestata grande attenzione all'edilizia scolastica (credo che ascolteremo e registreremo questi dati in seguito) per impegni finanziari consistenti: 90 milioni per l'edilizia scolastica, 40 milioni per l'edilizia dell'infanzia, 56 milioni per gli asili nidi e via di seguito. Che cosa si fa, invece? Si cerca di alzare il tiro. L'abbiamo già visto con le mozioni di sfiducia rappresentate che ci hanno intrattenuto nei mesi passati, si presenta una mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore all'istruzione perché la Giunta regionale (non l'Assessore) avrebbe revocato la delibera n. 22 del 26 gennaio 2015 assunta dalla precedente Amministrazione che aveva ipotizzato una programmazione di 30 milioni per intervenire nell'edilizia scolastica di competenza delle province della Regione Campania. Questa stessa delibera, che doveva avere un prosieguo nel marzo successivo, essendo stata adottata a gennaio, doveva essere trasmessa al Dipartimento dello sviluppo economico e della coesione presso il Ministero. Questo adempimento obbligatorio rispetto a questo impegno finanziario, che aveva tutto il sapore di una delibera elettorale e non di una delibera che guardava ai reali bisogni e alle esigenze dei territori delle province campane, non ha alcun seguito. Successivamente, nel corso dell'anno 2015 e a fine anno, emerge che questa ipotesi di programmazione contenuta in questa famigerata delibera n. 22, caro Cesaro, era stata assunta a cuore leggero e in modo improprio perché le somme appostate in quell'atto deliberativo (l'ha detto bene il consigliere De Pasquale, si è voluto travisare il senso del suo intervento) e quelle previsioni erano improprie perché le finalità di queste somme non erano destinate da parte del Ministero competente all'edilizia scolastica, ma erano legate al problema della dispersione scolastica e del miglioramento della qualità di apprendimento dei ragazzi.

È una delibera che possiamo definire illegittima. Che cosa fa la Giunta De Luca? Revoca questa delibera ed effettua una diversa programmazione di queste risorse. Ebbene, non si ha nulla da dire sulla revoca di questa delibera, ma si presenta una mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore a distanza di diversi mesi e di anni per dire che non si è tenuto in debito conto il problema legato all'edilizia scolastica nelle province campane e in particolare nella provincia di Caserta.

Questa delibera di programmazione che era una delibera elettorale priva di ogni valore giuridico non esiste più, non esisteva più e la mozione va avanti concludendo nelle sue considerazioni ultimative di chiedere per la sfiducia nei confronti dell'Assessore per i gravi ritardi nella programmazione degli interventi scolastici.

La stessa formulazione della mozione è priva di fondamento e non si regge. Doveva essere calendarizzata e doveva venire all'attenzione del Consiglio regionale, ma anche qui si prefigge un obiettivo e si punta in alto per parlare di parva materia.
Credo che non vi sia nessun elemento per cui questa mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore possa trovare la condivisione da parte del Consiglio regionale, ma per la sua errata formulazione priva di ogni riferimento giuridico valido possa essere presa in considerazione dallo stesso Consiglio regionale. Anche per queste motivazioni credo che debba essere rispedita al mittente questa mozione di non gradimento così come formulata.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'assessore Fortini. L'assessore vuole parlare e ha la precedenza, come voi sapete.
Voi riparlate. Le altre volte, consigliere Grimaldi, lei che ha una storia antica, l'Assessore parla immediatamente dopo la presentazione della mozione di sfiducia. Prego, assessore.

FORTINI, Assessore: Ho chiesto la parola perché in realtà si stanno dicendo imprecisioni, per cui credo che il mio intervento sia utile in modo che tutti possano capire di cosa stiamo parlando. È semplicemente per questo che ho chiesto la parola.
In apertura di questo mio intervento, e lo dico davvero senza alcuna ironia o senso della provocazione, vorrei ringraziare l'opposizione, e in particolare il gruppo di Forza Italia, perché grazie a questa mozione di sfiducia e alle argomentazioni che formalmente si adducono per chiedere all'Aula di approvarla noi oggi finalmente siamo in un contesto istituzionale a discutere pubblicamente di scuola. Finalmente i cittadini si possono fare un'idea di quello che è stato fatto per la scuola, di quello che si sta facendo per la scuola e di dove noi immaginiamo si possa andare.
Devo dire che avete avuto coraggio; al vostro posto io non lo avrei avuto perché perdere 126 milioni di euro come premialità sugli obiettivi di servizio e dire a me che ho dirottato 30 milioni di euro di edilizia scolastica su attività formative è una cosa che richiede una certa sfacciataggine. Non vi siete curati di quello che non è stato fatto e dei target che non sono stati raggiunti, ma ora a quest'Aula posso dare tutte le spiegazioni che giustamente mi chiedete.
Il primo punto della mozione sulla questione dell'edilizia scolastica mi sembra emblematico. Quando nella scorsa primavera il problema endemico della sicurezza degli edifici scolastici in provincia di Caserta è esploso in tutta la sua drammaticità con oltre cinquanta istituti a rischio di chiusura e seimila studenti non nelle condizioni di poter proseguire il proprio percorso di istruzione noi abbiamo sentito una doppia responsabilità. Non era una responsabilità che toccava a noi. Voi sapete bene che per la Secondaria di secondo grado – le scuole superiori per intenderci – la competenza è delle Province, ma per noi era in gioco quella che la vita dei nostri studenti, dei nostri ragazzi, dei nostri insegnanti, dei nostri dirigenti scolastici, tra l'altro ci siamo resi conto che è l'ente deputato a risolvere questa questione, la Provincia di Caserta appunta che è stata chiamata e tirata in ballo più volte, non era in grado di farlo per la ben nota situazione di dissesto, consentitemi, di gestioni finanziarie presenti e passate, non all'altezza della situazione. Lo dico da tecnico.
Per questo la nostra solerzia e il nostro impegno è stato doppio. Abbiamo stanziato come Regione non 1 milione di euro, ma 2 milioni 200 mila euro, perché abbiamo consentito che tutte le scuole superiori e le secondarie di secondo grado della Provincia di Salerno potessero accedere ad un finanziamento di 40 mila euro.

Abbiamo chiamato intorno ad un tavolo tutti i soggetti che potevano avere ruolo in questo senso, consentitemi dire che è particolare che dopo una riunione con tutti i dirigenti delle secondarie di secondo grado, delle scuole superiori, sia stata presentata questa mozione.
Per quanto riguarda le risorse per l'edilizia scolastica vi assicuro che siamo presenti ai tavoli romani, non abbiate timore di questo, sono in corso dei piani di riparto. Non voglio entrare nel dettaglio perché potrei, in questo modo, influire sul riparto stesso, ma vi assicuro che la Campania è stata e sarà tutelata rispetto alle quote che spetteranno a noi per l'edilizia scolastica. Abbiamo in mente, naturalmente, un programma che sia complessivo.
Sappiamo bene che la situazione non si può risolvere in pochi giorni, mi dicono che ho distrutto, in due anni, la scuola campana, sarebbe stato veramente complicato se anche mi ci fossi impegnata tanto. Le urgenze sappiamo che sono tante, ma abbiamo iniziato e con la collaborazione di tutti – a partire dal corpo scolastico che è nostro fondamentale e assiduo interlocutore – parliamo con i dirigenti scolastici, parliamo con gli insegnanti, noi nelle scuole ci andiamo perché sappiamo che l'unico modo per raggiungere dei risultati è la collaborazione. Avremmo potuto comportarci diversamente, metterci a fare la storia presente e soprattutto passata delle Amministrazioni provinciali, ma non è quello che intendevamo fare, non è quello che ci interessa e non è questo il motivo per il quale ho accettato l'incarico dal Presidente De Luca, come tutti i miei colleghi e penso di parlare a nome di tutti. Sono qui con determinazione perché vi assicuro che quando si tratta di piani di riparto per la Regione Campania sono particolarmente determinata, perché per noi la cosa fondamentale sono i nostri cittadini.
Forza Italia presenta invece una mozione di sfiducia e chiede le mie dimissioni perché avrei dirottato fonti di edilizia scolastica per fare attività su numerasi e lettarasi. Che cosa sono? Ora lo spiego che cosa sono, perché la cosa che mi è sembrata assurda è proprio questa, dicono: "Hai usato una premialità di 30 milioni sugli obiettivi di servizio per numerasi e litterasi? Cos'è?". Gli obiettivi di servizio per l'istruzione sono 3: S01, S02 e S03. S01 è il contrasto alla dispersione scolastica, S02 ed S03 riguardano numerasi e litterasi, quindi non mi sono inventata nulla. Per quanto riguarda il primo indicatore avevamo 3 target che dovevamo raggiungere, il primo, naturalmente, estremamente complicato, vi renderete conto anche voi, si trattava di diminuire, di contrastare quella che è la dispersione scolastica. Gli altri due indicatori, invece, più facili da raggiungere – S02 ed S03 – riguardavano proprio numerasi e litterasi che non sono italiano e matematica. Spesso si legge sui giornali – ogni volta che vengono fatte le rilevazioni – che uno studente su tre non sa leggere, uno studente su quattro non sa fare conti, ma non è così. Litterasi e numerasi riguardano la capacità di uno studente di comprendere un testo o invece – nel caso di numerasi – capacità logico matematiche.
Nonostante abbiamo avuto un trend positivo, anche perché i target sono lontanissimi rispetto alle rilevazioni alle ultime rilevazioni su due dei tre obiettivi, l'ultimo è del 2012, la terza è del 2013, ma siamo davvero ancora tanto lontani e proprio per essere così lontani abbiamo perso 126 milioni di euro. Diceva bene il generale De Pascale prima: ogni raggiungimento di target avrebbe fatto prendere, come premialità, alla Regione Campania, 52 milioni 160 mila per ogni obiettivo, poiché però un trend positivo c'è stato abbiamo avuto una premialità di 30 milioni, una premialità sugli obiettivi di servizio, cioè contrasto alla dispersione scolastica, innalzamento delle competenze in numerasi e litterasi. Consentitemi, per onestà intellettuale lo devo dire: anche un'imponente programmazione della scorsa Giunta non avrebbe assicurato un esito positivo. Contrastare la dispersione scolastica e raggiungere il target del 10 per cento è complicatissimo, vi dico solo che girando per le scuole, alcuni Presidi mi raccontano che addirittura si festeggia in classe il compimento del sedicesimo anno di età perché il ragazzo da quel momento sa che potrà evitare di andare a scuola, per cui è chiaro che l'impostazione è culturale, che si deve cambiare,

è chiaro che dobbiamo fare un lavoro immenso, sicuramente, però una mancanza assoluta di programmazione. Quando mi dite: "Che cosa sono queste numerasi e litterasi?" mi fate capire che assolutamente non avevate idea che si dovessero raggiungere dei target, che ci fossero delle premialità che potevano essere ottenute, semplicemente dite che erano fondi per l'edilizia scolastica. Non è così! Era una premialità sugli obiettivi di servizio, gli obiettivi di servizio sono proprio s01, S02 ed S03. Spero di essermi spiegata.
La Giunta non aveva potere di programmare queste risorse. Avevamo solo il potere di proporre una programmazione al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione.
Eravate talmente attenti a questa programmazione sull'edilizia scolastica che mai questa proposta di programmazione, perché non era una programmazione, la Regione non aveva il potere di programmare quelle risorse, poteva solo proporre e tra l'altro non era detto che si dovesse fare con una delibera di Giunta. Questa delibera non è mai stata inviata ufficialmente al Dipartimento, per cui non si è mai parlato al Dipartimento di riprogrammazione. La nostra prima delibera che abbiamo deciso di approvare in Giunta semplicemente perché era stata fatta la prima, ma il Dipartimento ci ha detto, in maniera molto chiara, che non era necessario che l'interlocuzione con la Regione Campania ci poteva essere, ma che chiaramente era il Dipartimento che avrebbe deciso se quelle attività erano coerenti con questi obiettivi di servizio.
Ora mi preme anche far capire il perché queste attività di formazione fossero, dal mio punto di vista – sicuramente di tecnico, anche di Assessore regionale – importanti.
Quando parliamo di obiettivi di servizio stiamo parlando di rilevazioni Ocse-Pisa che si fanno sui quindicenni, rilevazioni che si fanno sia per la numerasi sia per la litterasi.
Che cosa fanno i test Ocse Pisa? Misurano le competenze che sono differenti dai testi invalsi che invece misurano le conoscenze e che si stanno però trasformando anche essi, e invece della valutazione che può fare il singolo insegnante.
Che cosa fanno questi test? Mirano a rilevare delle proprietà, lo dico qui in senso tecnico, cioè caratteristiche del ragazzo, la capacità del ragazzo, per esempio, di rispondere a quei quesiti, oppure un insegnante potrebbe decidere di rilevare invece la capacità o il processo di maturazione che ha avuto un ragazzo nel corso dell'anno. Spesso a fine luglio, quando si hanno gli esiti dei test e delle rilevazioni si comincia a confondere tra: invalsi, Ocse-Pisa e la valutazione che fanno gli insegnanti.
Torniamo ai test Ocse-Pisa. I nostri ragazzi hanno performance estremamente scadenti, non sono scadenti i nostri top performer, i bravi, i migliori sono decisamente in linea con gli altri ragazzi italiani e a livello internazionale con coetanei di altri paesi. Gli ultimi, invece, hanno purtroppo delle *performance* estremamente scadenti. I test OCSE PISA, come dicevo, rilevano le competenze. Sono composti da item (la domanda) che contiene al suo interno tutte le informazioni necessarie per rispondere in maniera corretta. Se un ragazzo ha la capacità di comprendere un testo, dovrebbe anche essere capace di superare quegli item. Quegli item non sono dicotomici, non è giusto, sbagliato, sì o no, ma pesano la risposta. Per gli addetti ai lavori (io, Assessore all'istruzione, sono addetti ai lavori e so di che cosa sto parlando) sono famosi i test OCSE PISA sulle scarpette da ginnastica, è un item, si legge e la risposta è assolutamente semplice e banale, ma i nostri ragazzi all'80 per cento non sono in grado di superarlo perché non lo conoscono e non hanno idea di cosa sia i test OCSE PISA. Del resto, se non lo sa il Consiglio regionale, non mi sorprende che non lo sappiano nemmeno i ragazzi. Gli insegnanti fortunatamente sì! È evidente che queste rilevazioni fatte ogni tre anni solo sui quindicenni e che non influiscono nemmeno sul percorso scolastico del ragazzo, il quale, pertanto, non è nemmeno motivato a superarlo, richiedano una formazione specifica. Risulta chiaro, pertanto, che per innalzare le competenze, l'obiettivo di quella premialità, sia indispensabile formare e motivare i

nostri ragazzi, ma anche gli insegnanti che, naturalmente, a cascata dovranno formare gli altri studenti. Non sto dicendo di insegnare ai ragazzi solamente a superare il test.
È proprio una scelta tecnica. Se lo conosce, sa bene che non mi sono inventata niente! È ovvio che conoscere la struttura degli item sia fondamentale per consentire un superamento agevole.
Relativamente alla programmazione delle risorse che hanno come obiettivo il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento delle competenze, la DGR n. 491 del 2005 è assolutamente in linea.
Ripeto che noi abbiamo avuto la decenza di inviare questa delibera al Dipartimento e il Dipartimento sta ancora continuando a capire come programmare in maniera coerente. Noi non abbiamo ancora disponibili queste risorse, abbiamo mandato questa nostra che era solo una proposta come la vostra, quindi voi non avete destinato fondi all'edilizia scolastica, avete fatto una proposta che non è stata inviata al Dipartimento e noi abbiamo fatto altrettanto una proposta che dovrebbe essere approvata a giorni, ma modificando la struttura rispetto alla nostra delibera.
Che cosa è stato fatto dal mio punto di vista? Due anni fa la Giunta Caldoro a pochi mesi dall'elezione ha fatto una delibera destinando dei fondi che non erano per l'edilizia scolastica e devo immaginare che evidentemente l'ha fatto a scopo elettorale oppure non avevate conoscenza degli obiettivi di servizio. Ricordo che proprio in quel periodo furono stanziati 304 milioni di euro per comprare un milione di tablet e poi la delibera è stata annullata. Voglio dire, sono stati stanziati 304 milioni di euro per il tablet e 30 milioni di euro per l'edilizia scolastica, ma, volendo, si poteva fare anche qualcosa di differente.
In questa sede vi ribadiamo che siamo al fianco delle scuole, dei dirigenti scolastici, degli operatori, degli studenti e delle famiglie. Facciamo e continueremo a fare atti e provvedimenti concreti e siamo al fianco delle scuole per evitare che si trovino sole.
C'è un secondo punto all'ordine del giorno per la mozione di non gradimento e riguarda le risorse per la fornitura dei libri di testo. Per l'anno scolastico 2016 e 2017 la Regione ha liquidato ai comuni con decreti n. 210 e n. 211 del 2 dicembre 2016 la totalità delle risorse. La Regione aveva ricevuto queste risorse in data 25 novembre, dunque noi in sette giorni abbiamo liquidato tutte le risorse per i libri di testo ai comuni della Campania. Per ridurre al minimo i tempi amministrativi la Regione aveva precedentemente ripartito ai comuni questa somma su mia esplicita richiesta con deliberazione n. 560 del 18 ottobre 2016. Quando in sede di Commissione nazionale degli Assessori all'istruzione è stata fatta una richiesta da tutti gli altri perché dicevano che centoottanta giorni di tempo per liquidare le risorse erano troppo pochi. La Regione Campania è stata l'unica a liquidarli in una settimana.
Per quanto concerne le liquidazioni del 2015-2016, sono state liquidate e incassate dalla Direzione Bilancio all'inizio di dicembre 2015. Come prassi diffusa, lo sapete bene anche voi, il bilancio a una data variabile (da fine novembre a inizio dicembre) non accetta più provvedimenti di impegno e spesa per consentire la liquidazione dei conti. Occorre anche ricordare che dicembre 2015 la Ragioneria ha lavorato in maniera davvero instancabile per l'enorme ritardo che avevamo accumulato sulla famosa accelerazione della spesa. Noi abbiamo lavorato in maniera instancabile, i funzionari e dirigenti del bilancio hanno lavorato il sabato e la domenica per consentire di liquidare quante più risorse possibili. Queste risorse, ovviamente, dovranno essere reiscritte e per la reiscrizione abbiamo bisogno dell'avanzo di bilancio. Tempestivamente abbiamo fatto una nota ai comuni nella quale abbiamo consentito l'utilizzo delle economie e delle risorse per la fornitura dei libri di testo anche per altre annualità. Vi posso dire, pertanto, che sicuramente l'attenzione è massima anche per quanto riguarda la fornitura dei libri di testo. Il fatto che l'abbiamo liquidata in sette giorni dovrebbe rendervi più tranquilli.

Piuttosto che presentare una mozione di non gradimento dovreste dire che, tutto sommato, abbiamo tempi europei rispetto alla liquidazione delle risorse, considerando che la Campania è stata l'unica a liquidare nel 2016 i libri di testo e le borse di studio 2016-2017, quindi mi sembra un dato importante.
Naturalmente io parlo solo dell'istruzione, ma ritengo che anche sul versante delle politiche sociali abbiamo fatto tantissimo rispetto a un debito di 180 milioni di euro di risorse, che io ho trovato al mio insediamento, che evidentemente non erano state liquidate dalla precedente Giunta. Consentitemi di dire che quando ci sono mozioni che spingono questa Giunta al liquidare delle risorse che io devo riscrivere in bilancio, quindi richiedono un enorme sacrificio da parte di questa Giunta, mi arrabbio un po' perché quelle risorse potevano essere tranquillamente liquidate negli anni passati. Voi avete trasferito questo enorme fardello a noi che abbiamo difficoltà, ma nonostante questo siamo davvero cercando di liquidare con tempi europei perché per noi quelle persone sono importanti.
Vi indico solo alcuni provvedimenti approvati da questa Giunta in materia di istruzione: delibera Scuole Innovative, 30 milioni di euro; Mutui BEI, 90 milioni di euro; contributo straordinario per le scuole di Caserta, 2,2 milioni di euro. Anche per i servizi per l'infanzia abbiamo cercato di mettere a sistema. C'era una legge n. 107 sulla buona scuola e abbiamo immaginato prima una legge regionale, che ora stiamo approvando, sui servizi per l'infanzia. Voi sapete che non si tratta più di asili nido, ma la legge n. 107, con legge delega, ha approvato i servizi per l'infanzia e stiamo cercando di trovare un sistema in ci sia una legge e una programmazione di risorse. Abbiamo 56 milioni di euro tra FESR e Fondo Sociale Europeo e 40 milioni di euro sugli obiettivi di servizio.
Per quanto riguarda "Scuola Viva", mi fa piacere che qualche Consigliere dica che tutto sommato non è utile perché credo che ogni volta ci dobbiamo assumere la responsabilità di scegliere e di dire da che parte stiamo. Siamo dalla parte delle cinquecento scuole, di tutte le famiglie e dei quattrocentomila studenti che il pomeriggio trovano una scuola aperta, una scuola che li possa accogliere e che possa accogliere le loro famiglie.
Che voi siate contrari a questo tipo di provvedimento secondo me è utile dirlo e farlo sapere. È utile che le cinquecento scuole sappiano che questa Giunta ha approvato questa programmazione, ma che altri non lo avrebbero fatto. "Scuola Viva" è stato un miracolo dal punto di vista amministrativo; abbiamo pubblicato un bando il 29 giugno dello scorso anno e siamo riusciti a partire nell'anno scolastico in corso. Le cinquecento scuole hanno già ricevuto il 70 per cento del contributo spettante. Quando andavo in giro per le scuole alcuni segretari amministrativi mi dicevano che questi soldi non li avrebbero visti mai. Mi dicevano che avevano partecipato al progetto perché gli interessava comunque fare attività per i loro ragazzi, ma erano sicuri che non sarebbero arrivati, ma ora con orgoglio giro per quelle scuole perché sapere di avere una regione amica e sapere di avere un interlocutore che può risolvere dei problemi secondo me è importante per far capire che noi davvero in Campania stiamo cercando di cambiare passo.
Poi vi sono ancora azioni di accompagnamento a "Scuola Viva", azioni di contrasto specifiche perché qual è la sfida di "Scuola Viva"? Quella di trasportare le competenze acquisite - se ci sono insegnanti sanno di che cosa sto parlando – nella scuola di pomeriggio e nel curriculare e aiutare le scuole in orario curriculare al mattino con azioni di *mentoring* e azioni di tutoraggio che possano davvero includere i nostri ragazzi.
Arrivo al villaggio dei ragazzi, che prima mi è stato sollecitato. Pare che il generale Alineri l'abbia nominato qualcun altro. Il generale Alineri l'ha nominato questa Giunta e sta facendo uno splendido lavoro, per cui dovreste prendere atto del fatto che una persona dall'altissimo spessore e dalla passione verso quell'ente stia facendo un lavoro eccellente. La scelta non è stata vostra. Io non vorrei sbagliare, ma credo che fosse la De Lucia il precedente commissario del villaggio

dei ragazzi e non sono stata io a creare un buco di 26 milioni di euro come debito al villaggio. Le dico che col generale Alineri ci incontreremo domani perché le assicuro che il mio supporto al lavoro del generale è sempre massimo e se legge le sue dichiarazioni o se gli parla lo saprà senz'altro.
Questa Giunta e questa maggioranza hanno approvato uno stanziamento di 9 milioni di euro proprio al villaggio e credo che la precedente Giunta avesse fatto un taglio dai 5 milioni a uno.
Per quanto riguarda il trasporto scolastico e assistenza specialistica, in tre giorni abbiamo liquidato 7,5 milioni di risorse. Abbiamo fatto una battaglia in sede romana per il riparto delle risorse e in quest'Aula siamo stati derisi per aver fatto saltare un tavolo in Conferenza Stato/Regioni. Credo che invece sia fondamentale difendere quelli che sono i diritti dei nostri studenti e dei nostri studenti e, seppure delle battaglie possono essere perse, si devono combattere se sono battaglie di dignità. Poiché per me uno studente campano vale almeno quanto uno studente lombardo e per noi era fondamentale il numero degli studenti nel calcolo e non invece la spesa storica.
Oltre tutto il lavoro puntuale di atti e di provvedimenti concreti realizzati grazie al lavoro delle strutture regionali, a cui va il mio ringraziamento, c'è un'attività costante di ascolto, di confronto e di interscambio costante col mondo della scuola. Non c'è settimana in cui personalmente non mi rechi in una scuola per toccare con mano quello che sta accadendo con "Scuola Viva". Lo faccio perché credo che gli studenti, le loro famiglie, i docenti e tutto il personale impegnato per i nostri ragazzi debba aver chiaro il messaggio che la Regione Campania è al loro fianco.
Il nostro lavoro, al di là dei singoli provvedimenti, è quello di rimettere la scuola al centro di una nuova idea di regione; la scuola è il primo presidio dello Stato sul territorio, è il primo e più immediato soggetto pubblico che incrociano ragazzo e la sua famiglia, è il luogo dove si costruisce il loro domani. Noi con questa consapevolezza ci muoviamo, non siamo assolutamente allergici alle critiche, anzi riteniamo il dibattito e il confronto un momento fondamentale per crescere, migliorare e fare sempre di più. Riteniamo fondamentale in primo luogo con quest'Aula il confronto, col Consiglio regionale, che ho sempre trovato al mio fianco.
Noi ce la mettiamo tutta e pensiamo sicuramente di poter fare più e meglio ed è con questa consapevolezza, con la consapevolezza di chi ogni giorno si impegna per cercare di dare il massimo per far sì che la nostra regione e la nostra scuola, che hanno tanto bisogno di politica e interventi, possa davvero aumentare i propri livelli di *performance*. Auguro a tutti voi e a tutte voi un buon lavoro e vi chiedo il sostegno per portare avanti questo mio mandato. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Sarò velocissimo. Devo professarmi ignorante, nel senso che è complicato rispondere all'Assessore, pur avendo conseguito una laurea con lode e ed essendo stato eletto Consigliere regionale con la preferenza. Nonostante tutto, tutto questo mi mette in difficoltà perché usando termini come *item*, (…) e ETC test risulta complicato parlare al mondo della scuola, che è fatto non solamente di scienziati, ma di studenti a cui ogni giorno ci rivolgiamo, è fatto di famiglie degli studenti a cui ogni giorno ci rivolgiamo, ed è fatto di docenti. Il mondo della scuola sembra una cosa complicata, ma è una cosa semplice a cui dobbiamo dare una risposta, motivo per il quale abbiamo presentato una mozione di sfiducia. Questi 30 milioni che noi abbiamo messo voi li avete tolti. Tutto il resto è tecnicismo, è roba da avvocati, è roba da scienziati ed è roba da trasferire all'esterno e a quelle famiglie, alle quali dovremmo fare un test di soddisfazione, ai docenti e al corpo docenti. Credo che quel testo di soddisfazione a cui lei faceva riferimento prima alla Regione che si avvicina al mondo della scuola

è la soddisfazione quando lei gira nel comparto scuola della Campania e trova tanto entusiasmo. Assessore, viviamo la stessa regione? Giriamo le stesse province?
La conosco bene la provincia di Caserta perché, come le dicevo, per la terza volta sono stato eletto Consigliere regionale in quella provincia, quindi vuol dire che probabilmente qualche difficoltà di quella provincia la conosco e qualche problematica di quella provincia la conosco e il ruolo della politica, che al di là del tecnicismo deve essere proprio questo, è quello di affrontare le difficoltà e di affrontarle anche con umiltà. Oggi ci saremmo aspettati, piuttosto che una lezione di tecnicismo, anche un atteggiamento di piccola umiltà. Se voi aveste detto che avete sbagliato perché avete tolto 30 milioni che noi avevamo inserito per l'edilizia scolastica e li avete destinati ad altro, avremmo probabilmente potuto dire, almeno per quanto mi riguarda, che non me la sento di votare il non gradimento all'Assessore perché l'Assessore è stato umile e ci ha detto che tutti possono sbagliare e solo chi non fa nulla non sbaglia. Chi fa qualcosa è portato anche a commettere l'errore. Invece lei ci ha fatto una lezione, ci ha parlato di *item*; perché avete tolto questi soldi? Perché avete tolto i soldi che l'Amministrazione precedente aveva programmato per l'edilizia scolastica? Il resto, anche rispondendo al collega che è stato sindaco della sua comunità, che doveva spendere 350, ma la legge gli diceva a, poi b, poi c, credo che quando si parla ai propri cittadini, perché è stato eletto e vuol dire che è bravo, si debba parlare con un linguaggio più semplice. Quando invece si utilizza questo linguaggio è perché si vuole trasferire all'esterno una difficoltà che i comuni hanno avuto. Vi garantisco che non c'è perché molti Comuni sull'edilizia scolastica i soldi li hanno spesi, hanno realizzato infrastrutture e quelle infrastrutture sono a norma e sono sotto gli occhi di tutti, il resto è politica e gioco delle parti, che può starci, Assessore, anche per il modo in cui quest'Opposizione presenta una mozione di non gradimento, è il nostro ruolo, lasciateci fare almeno questo, non penso che vogliate impedirci. Se dovessimo presentarne un'altra sulle politiche sociali le daremmo la possibilità di spiegare perfettamente come ha fatto oggi, in un linguaggio chiaro, che si capisce sui territori, che i territori apprezzeranno, anche lo stato dell'arte delle politiche sociali della Regione Campania. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Tommaso Casillo

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): L'amico Grimaldi si è scusato con l'Assessore per il fatto che sia stata presentata questa mozione di sfiducia, però, giustamente, l'Assessore non è un politico, lo ha più volte detto, è un tecnico e quindi da tecnico ha risposto, però va detta una cosa, lo dico con il sorriso sulle labbra. Chiedo scusa, stamattina ho associato il suo nome all'Assessorato che lei dirige. Lei gira per tante scuole, per tante comunità, è venuto anche a Pagani a parlare di società consortili, poi è una cosa che mi sembra sia svanita nel nulla, perché a quanto appreso, a quanto sembra, i piani di zona, con tante difficoltà che stanno affrontando, non stanno andando verso questa direzione, come con il sorriso sulle labbra voglio dire all'amico Borrelli che è da anni che sento parlare delle giostrine, dei benedetti 5 mila euro che abbiamo impegnato per comprare le giostrine per i disabili, fermo restando che con 5 mila euro – io che sono stato un amministratore, so quello che si può acquistare in termini di giostre – mi auguro che con i tempi europei – lo diceva prima l'Assessore – vengano dati concretamente ai Comuni. Ho apprezzato una cosa dell'Assessore, l'ho apprezzato quando parlava di sfacciataggine da parte di chi come me ha sottoscritto questa mozione di sfiducia. Non voglio entrare negli aspetti giuridici di cui ha parlato prima il collega Amabile, perché poi le questioni giuridiche le lasciamo fare ai giuristi. Assessore mi creda, devo dire che sta superando il maestro, stamattina la sua discussione è

stata talmente impregnante, a mio avviso, di sfacciataggine, in termini di arroganza che ha messo nell'angolo De Luca, mi creda! Mi sembra di vedere quel film dove l'allievo supera il maestro, ma al di là di questo aspetto, lei più volte ha parlato di dignità, di tempi europei, ha parlato di politiche sociali. Deve essere molto più semplice – Assessore – se dopo una richiesta che ha fatto il Gruppo di Forza Italia, i suoi uffici, anche con questa terminologia tecnica che è utilizzata quest'oggi, avrebbero, scritto quello che oggi lei ha detto, magari molte di queste cose non le condividiamo e non condividiamo il fatto per quanto mi riguarda per come vengono gestite le politiche sociali della nostra Regione.
Non voglio fare demagogie, non voglio parlare dei milioni di euro che vantano ancora oggi i piani di zona, dopo gli sforzi che lei forse non sa o fa finta di non sapere, dopo gli sforzi che sono stati fatti nella passata legislatura per cercare di sopprimere questo debito. La cosa grave, assessore, e faccio appello a tutti quanti i consiglieri, è che ci sono dei finanziamenti e parliamo di 28 milioni di euro, Fondo Nazionale che sono stati dati alla Regione Campania per non autosufficienti 2014-2015. Meno male che lo sapete, il guaio era se non lo sapevate, sarebbe stato più grave.
Assessore, su questo aspetto io vorrei sensibilizzare la sua attenzione e l'attenzione di questa Giunta, invece di propagandare ciò che poi non si realizza come spesso, per non dire come sempre accade nel modus operandi del Presidente e di questa Giunta, riuscire a capire perché questi soldi sono stati distratti per altre finalità e ancora oggi, assessore, ci sono famiglie, persone che sono malati di SLA che aspettano quello che è un loro diritto e che con l'arroganza e con la presunzione voi fate finta di non sapere, di non affrontare e di risolvere.
Io a questo non ci sto ed è per questo motivo, assessore, per nulla di personale perché non la conoscevo ed è per questo motivo che io oggi e se domani continuerà ad agire e a operare in questo modo, superficiale, senza tenere presente quelle che sono le concrete esigenze di questo territorio, ma lei non è un politico, lei è un tecnico, glielo dico io che sono un politico, che sono stato eletto più volte nei vari concessi dove mi sono candidato, io affronto le problematiche per quello che sono. Non mi interessa il tecnicismo, mi interessano che persone bisognose, a cui sono state sottratti milioni di euro, è inutile che poi gli uffici della Regione mi dicono che dobbiamo aspettare il prossimo finanziamento statale per dare questi soldi e queste spettanze ai bisogni, il problema è un problema vero, va affrontato politicamente innanzitutto e poi se c'è n'è bisogno anche con l'aiuto del tecnico, ma in questo momento faccio appello al Consiglio regionale.
Faccio un atto di coraggio, di forza, mi dispiace che non un c'è adesso la Presidente del Consiglio, perché ritengo lei una persona equilibrata e giusta e ritengo altrettanto persone capaci tutti coloro siedono tra i banchi dei consiglieri regionali. Se la Giunta è assente su questi temi facciamo sentire la nostra voce, facciamo sentire la voce dei consiglieri regionali, non permettiamo più che si esca per televisione e si dicono, parafrasando un termine del Presidente della Giunta, si dicono palle! Noi alle palle non ci stiamo!

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Grazie, Presidente. Era per fare una precisazione perché con onestà voglio ringraziare Ermanno Russo, che penso abbia detto la verità, abbia espresso quella che era la vera motivazione per la quale hanno fatto la mozione di sfiducia (la prossima volta sarei più attento a trovare l'argomento più adatto), ovvero la mancata risposta dell'Assessore alle interrogazioni. Io chiederei all'Assessore un po' di attenzione in più da questo punto di vista e di giocare meglio la partita.
Io volevo solo fare un chiarimento, lo dico al consigliere Cesaro.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se gli altri parlano due volte, è consentito a tutti.

GRAZIANO (PD): Mi ha colpito una cosa che ha detto il collega Zinzi sulla vicenda del Villaggio dei Ragazzi. Io penso che la lettera che ha scritto Generale Alineri è ben diversa dalle parole che il collega Zinzi ha detto in quest'aula. È grave che si strumentalizza una posizione del genere perché la Giunta De Luca e l'assessore Fortini non solo hanno nominato il Generale Alineri, una persona di straordinaria qualità, ma voglio anche dire che la Giunta Caldoro (non so per quali ragioni) ha ridotto il finanziamento al Villaggio dei Ragazzi da 5 milioni di euro a un milione di euro, ben 4 milioni di differenza che hanno creato uno scompiglio dentro la vicenda del Villaggio dei Ragazzi. Vorrei dire a tutti, perché non tutti possono conoscere la vicenda, che anche la Commissione Trasparenza è andata a fare una visita lì e ha visto che cos'è il Villaggio dei Ragazzi, dove ci sono centosettantuno famiglie che lavorano. Se fosse stato per il Commissario e per la Giunta di Centro-destra, già in precedenza sarebbe stata dichiarata fallita. Ci sono anche sessanta convittori che lavorano lì e c'è un particolare, collega Zinzi, e lo dico perché io avrei evitato di intervenire, ma usare questa vicenda strumentalmente ogni volta è un po' troppo: l'Amministrazione di Centro-destra della Provincia ha azzerato il contributo al Villaggio dei Ragazzi! Chiedere la cortesia di dire tutto quello che si vuole politicamente, ma di evitare di dire che la responsabilità della vicenda del Villaggio dei Ragazzi, qualunque essa sia, è della Regione Campania, avendo essa stessa investito per tre anni 9 milioni di euro. Il tema è di ben altra natura perché c'è un indebitamento che, se facciamo il vero conteggio e riduciamo da 5 milioni a un milione (meno 4 milioni) e lo moltiplichiamo per cinque anni, sono 20 milioni in meno che il Villaggio dei Ragazzi ha avuto. Il risultato finale è che i 26 milioni di indebitamento sono probabilmente dovuti a una cattiva gestione precedente, ma al mancato finanziamento della Regione più la provincia di Caserta.
Per un anno il Commissario è stato la De Lucia, Sindaco della città di Maddaloni, e, caro collega Zinzi, il risultato di quell'anno quando è arrivato Alineri, è che non si pagavano gli stipendi da dodici mesi! Se vogliamo raccontare un'altra storia, divertiamoci a farlo, ma vi prego, fermiamoci! Questo deve essere chiaro! Per me doveva essere chiarita la vicenda del Villaggio dei Ragazzi perché noi stavamo facendo una mozione di non gradimento sulla vicenda dell'Assessore alla Pubblica istruzione. Si è inserita un'altra vicenda, quindi mi dovete consentire di aver chiarito questa vicenda perché, diversamente, si immagina di distrarre l'attenzione da una cosa verso l'altra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Colleghi Consiglieri, chiedo scusa, faccio naturalmente ammenda di una mia lacuna perché sono stato chiamato a presiedere e non avevo contezza degli interventi che si erano succeduti. Se avessi saputo che alcuni Consiglieri già erano intervenuti probabilmente non avrei dato loro la parola.
In ogni caso se c'è un precedente ai Consiglieri che già sono intervenuti e chiedono di intervenire non posso che concedere la parola. Mi affido al buonsenso, alla comprensione e alla responsabilità dei colleghi Consiglieri.
La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Visto che l'Assessore ha parlato anche di temi che a noi del Movimento stanno particolarmente a cuore, oltre a quello che era inerente la mozione presentata, come per esempio il tema della disabilità, mi permetto di fare giusto due considerazioni. Nove mesi fa (era il 7 novembre) qui in Consiglio regionale abbiamo impegnato la Giunta regionale con

un ordine del giorno, di cui se ne ridiscuterà tramite mozione grazie al consigliere Gambino, riguardante i parcheggi per i disabili.
La legge nazionale prevede la possibilità per i comuni di disporre l'esenzione del pagamento per i parcheggi ai disabili, mentre noi volevamo renderlo obbligatorio. Abbiamo impegnato la Giunta regionale a fare questo in Conferenza Stato/Regioni, però mi pare che ad oggi niente sia stato fatto dalla Giunta regionale. Questo è un tema che riguarda i disabili.
Ricordo che diciannove mesi fa uno dei primi emendamenti che abbiamo fatto approvare in legge di stabilità 2015/2016…

PRESIDENTE (Casillo T.): Scusi, Consigliere, ma di che cosa stiamo parlando?

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Mi sto collegando a dei temi che ha citato l'Assessore Fortini nella risposta data alla mozione di non gradimento.

PRESIDENTE (Casillo T.): Cerchi di trovare un collegamento più breve.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): L'Assessore ha risposto sulla mozione sulla scuola parlando di borse di studio e di disabilità e io non posso riallacciarmi all'intervento che ha fatto l'Assessore? Vicepresidente, mi ritengo una persona almeno abbastanza attenta e che riesce a stare sul pezzo del Consiglio regionale, quindi le chiedo se mi permette di continuare a intervenire visto che mi sto collegando esattamente all'intervento fatto dall'Assessore.

PRESIDENTE (Casillo T.): Le avevo chiesto un collegamento più breve.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Non ho fatto neanche trenta secondi di intervento e già mi ha interrotto.
Diciannove mesi si è votato un emendamento che istituiva l'anagrafe regionale della disabilità, che è fondamentale per il discorso dei disabili perché significa avere un'analisi quantitativa e qualitativa della disabilità, che è il presupposto fondamentale per fare ogni provvedimento sulla disabilità che si possa considerare utile e non mero spot elettorale. Dopo diciannove mesi l'anagrafe regionale disabili non è stata ancora istituita dall'Assessorato competente.
L'Assessore nel suo intervento ha citato borse di studio 2016/2017 che riguardavano quindi l'istruzione superiore.
Tornando al discorso dei disabili, 7,5 milioni di euro di risorse statali sono per il trasporto scolastico specializzato ai disabili e l'assistenza specialistica in base a un riparto di risorse che provengono dallo Stato.
7,5 milioni sono stati utilizzati in Campania sulla base di quale criterio? Questa è una scelta dell'Assessore perché l'Assessore non può certo vantare di aver erogato 7,5 milioni perché quelle sono risorse statali e si dovevano erogare; quello che invece spettava secondo alla Giunta era scegliere un criterio di riparto tra i vari comuni che potesse essere funzionale alle esigenze del territorio.
Se avessi avuto quella gestione avrei utilizzato il criterio delle istanze effettive dei territori comunali, cioè avrei chiesto ai comuni di fare una ricognizione insieme agli istituti scolastici, visto che si parla di collaborazione con gli istituti, di quanti sono gli studenti disabili visto che erano loro la platea a cui si doveva rivolgere il servizio, invece è stato utilizzato un altro criterio, che si chiama criterio oggettivo del numero di studenti iscritti presso il MIUR per l'anno 2014/2015. Siamo nel 2017, quindi si è utilizzato un criterio che riguardava dati raccolti nel 2013, quindi tre anni prima

di oggi. Quando sono stati ripartiti quei 7,5 milioni ai vari comuni e per esempio circa 89 mila euro assegnati al Comune di Giugliano il Comune li ha esauriti in tre mesi. Quando non si tiene conto delle effettive istanze, ma si attua un criterio oggettivo è plausibile che poi tra quanto gli dai e quanto effettivamente gli serve c'era un *gap*. Questo gap si è generato a Giugliano, tant'è vero che noi abbiamo fatto un'interrogazione all'Assessore, il quale ci ha risposto dicendo che è pretestuosa perché alla fine è tutto a posto e si sta provvedendo, però il rischio si era già verificato. Che l'Assessore sia corso ai ripari dopo che si era arginato ormai il rischio è un altro discorso, però se si fosse stati un po' più attenti e quindi bastava fare un tavolo di concertazione comuni e istituti scolastici non ci sarebbe stato neanche il rischio che quel rischio si potesse generare.
A nostro avviso delle criticità comunque ci sono per quanto riguarda il tema dei disabili. In ogni caso come Movimento 5 Stelle sosteniamo la mozione di sfiducia e quindi – chiaramente – la voteremo a favore.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Farò solo un intervento di carattere tecnico. Premesso che – vedendo i curriculum, ma non voglio fare un'offesa a nessuno - l'unico tecnico è l'Assessore al Bilancio, per il resto ognuno di noi se la cava più o meno, ha qualche competenza o conoscenza in materia, quindi non starei troppo attento a questo termine. Di tecnici ce ne sono tanti. Vedo che in televisione spesso si dice: "Quello è filosofo!", professore di filosofia si verrebbe a dire. Filosofo è qualcosa di più importante ed impegnativo, studiano filosofia. Tecnico è una cosa un po' diversa. L'Assessore fa lo sforzo di conoscere il mondo della scuola, fa uno sforzo di chi ha sensibilità politica. Evitiamo questo termine! Però dal punto di vista tecnico qualche precisazione è necessaria.
Ricordo bene quando dovevo riprogrammare i fondi per gli obiettivi di servizio e fu una lunga discussione, anche in Giunta, chi la pensava in una maniera chi in un'altra, chi la pensava più sul software, tutta la parte che l'Assessore ha spiegato e chi invece pensava che c'era un problema di hardware di struttura scolastica.
Il ministro Barca, con la famosa delibera Cipe, fece un accordo con le Regioni, visto che non c'erano soldi per l'edilizia scolastica ci chiedeva di riprogrammare gli obiettivi di servizio forzando un po' le finalità, gli obiettivi previsti dall'Unione Europea. In Commissione Europea, fece l'accordo, ci chiamò e ci chiese la possibilità di riprogrammare.
Facemmo una discussione in Giunta, però leggetele le delibere di Giunta, nella delibera di Giunta fa riferimento che il Dipartimento ci ha dato un supporto tecnico, addirittura ci dissero quali erano le pitologie di scuola sulle quali dovevamo intervenire sull'edilizia. Quindi fu un accordo, fu una scelta, ma non è che dalla sera alla mattina dovevamo fare la cosa elettorale, fu un naturale avvio di discussione che avemmo nel 2014 con il Governo che iniziò nel 2012, poi è continuato nel 2014 perché i fondi Cipe non c'erano, poi dovemmo riprogrammare le varie delibere, insomma, problemi che conoscete, quando si programma, quando si arriva ai finanziamenti ci vuole tempo. È bene chiarire che nessuno si è inventato nulla, sono procedimenti amministrativi che sono scritti d'intesa, quindi abbiamo dato quei fondi – a piaggia o meno – per l'edilizia scolastica. La vostra difesa – mi permetto di dire – doveva essere un'altra. Venire qua e dire: "Perché li abbiamo tolti? Perché Renzi ha fatto una legge, la numero 107 che prevede, in una serie di articoli a, risorse statali per l'edilizia scolastica". Allora io dico: "Se me li dà il Governo riprendo quelli che avevo dato, al fatto che il Governo non me li dava e rinuncio a quei 30 milioni che la vecchia Giunta aveva messo per l'edilizia scolastica e impegno quelli che il Governo mi ha ridato con la 107".

Ve la sareste cavata meglio. Sono dell'idea che sarebbe stato opportuno dire che era meglio confermare anche i 30, perché quei 30 erano più certi, questi nuovi della legge 107 vedo che c'è qualche problema di bilancio.
Ne state discutendo, ma la legge è del 2015 e siamo al 2017, ma non è colpa vostra, quindi sarebbe bene dire le cose come stanno.
La stessa cosa l'abbiamo fatta per gli acquisti. Le scuole volevano anche i Tablet, come volevano i defibrillatori, come volevano le attrezzature. Abbiamo messo una quota di finanziamenti per dire ai presidi e ai dirigenti scolastici: "Di che avete bisogno?". È uno scandalo? Abbiamo poca fiducia per i nostri presidi e dirigenti scolastici? Abbiamo dato un'opportunità, poi quando abbiamo visto che c'è una sovrapposizione perché sembrava che tutti volessero chiedere i Tablet, che devo dire servono perché sono uno strumento che viene utilizzato dappertutto, però la misura è la cosa più importante, lo facemmo anche per la parte della sicurezza, per i laboratori pubblici e privati, quindi da questo punto di vista io non sono molto favorevole e lo dissi al consigliere Armando Cesaro quando ho firmato la mozione di sfiducia individuale. A me non piace molto questo strumento, lo criticavo quando ero presidente e lo dissi proprio al consigliere Cesaro dicendo che lo firmavo perché per com'è andata la dinamica delle cose aveva ragione, perché non c'è stata una risposta, sembra che uno voglia ignorare le questioni e allora su questo punto uno stimolo può essere necessario. Devo dire che mi rafforza oggi il mio voto in questo senso perché non avete preso il punto politico, e lo dico con estremo rammarico. Il mondo della scuola vi è tutto contro, ma perché dovete descrivere una realtà che non c'è, lo è per ragioni di Governo? Non solo per quello che fa la Regione? Diciamo che avete avuto una grande sfiducia dal mondo della scuola e l'avete pagata elettoralmente. La risposta poi sta in un sondaggio che avete commissionato voi ma l'unica tabella che conta chiede ai cittadini campani se secondo loro, la situazione personale, familiare e della loro regione, rispetto all'anno precedente, è migliorata o è peggiorata. Quasi il 56 per cento dei cittadini dice che è peggiorata, il 35 dice che più o meno è rimasta la stessa, solo l'8 per cento dice che è migliorata. Allora di che cosa discutiamo?
Vi volete porre questo problema al di là di dire che si fa ogni forzo, ci mancherebbe che non ci siano gli sforzi, questo è encomiabile. L'assessore che dice che girerà tutte le scuole, va bene, è compito dell'assessore, però qua c'è un problema e un macigno più gente. Quindi questa mozione di sfiducia ha senso proprio perché voi questo mondo non l'avete convinto e nelle parole semplici che molti colleghi hanno utilizzato qua, ma anche di ex assessori che hanno tentato di spiegare che cos'è successo allora.
Togliere 30 milioni per l'edilizia scolastica e finalizzarli ad altre cose che saranno pure utili, ma ci è sembrato e ci sembra un grandissimo errore.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Grazie, Presidente. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento dell'assessore. Ho sentito tante lezioni su alcune cose che addirittura non riuscivo a seguirla perché il suo intervento è stato talmente di natura tecnica che forse penso che in quest'aula nessuno è riuscito seguirla, ma io ho raccolto pochi elementi.
Al di là che finalmente, dopo un anno, dove io in precedenza ho presentato un'interrogazione a cui non mi è stato dato risposta, ho chiesto l'accesso agli atti e neanche quello mi è stato consentito, quindi oggi non ci chiediamo perché dopo un anno Forza Italia ha chiesto la mozione di sfiducia o di non gradimento? L'ha chiesto perché per le vie ufficiali non c'è stata alcuna risposta (dopo allego tutte le richieste), però oggi io sono felice perché finalmente ho capito che cos'è (incomprensibile), oggi l'abbiamo capito e abbiamo anche capito che abbiamo fatto bene a fare

una mozione di sfiducia perché l'assessore oggi ci ha confermato tra le mille cose che ha detto: "Sì, c'erano milioni sull'edilizia scolastica" che per in consigliere Amabile era illegittima, poi non capisco perché nella revoca non un c'era scritta questa illegittimità, ma sono visioni per carità, rispetto la visione del collega.
Allora oggi finalmente l'assessore ci ha confermato che è vero che c'erano 30 milioni sull'edilizia scolastica e che si è presa la responsabilità politica di spostarli sulla formazione. Sulla formazione sappiamo tutti, a volte i progetti di formazione che magari può capitare che vanno agli amici degli amici, ma è ancora più grave perché l'Assessore ci ha detto che questi soldi sono ancora bloccati dopo due anni e non li hanno toccati perché stanno valutando se possono usarli!
Assessore, non dovevamo chiedere le sue dimissioni, si doveva dimettere lei stesso dopo il suo intervento, doveva prendersi la responsabilità di dire: "*Dopo due anni che ho spostato 30 milioni su un fondo questi soldi sono ancora fermi perché stiamo valutando".* Noi abbiamo tolto 30 milioni all'edilizia scolastica! Mi rivolgo anche al collega Graziano, che, giustamente, fa di tutto per difendere quel benedetto milione di "Così parlò Bellavista" di Caserta! Dopo è aumentato a due perché sono passati altri dieci giorni avrà trovato un altro po' di spicci in tasca e, pertanto, il Presidente ne ha messi due!
Invece di difendere gli alunni di Caserta, troviamo le scuse banali! Un milione per novantadue scuole sono 10 mila euro a scuola e che cosa ci fanno? Forse riescono a pitturare il cancello di fuori! Mi suggeriscono 3 mila euro, bene! Non è così, è stato sbagliato anche questo conto, sono oltre novanta scuole!
Assessore, con tutto il rispetto, anche con 30 e 40 mila euro non si fa niente in una scuola e lo sapete bene voi che girate in tutte le scuole acclamata dagli studenti! Oggi mi sarei aspettato che l'assessore dicesse che nella vita si può sbagliare, come diceva il collega Grimaldi, forse abbiamo fatto una cosa ingiusta. Da oggi vediamo l'Assessore, fiera di quello che ha fatto. Dire: "*Ho messo questi 30 milioni su litteracy e numeracy".* Ci ha spiegato che tutto, va bene, ma come possiamo fare la formazione con gli istituti che cadono a pezzi? Vanno bene i 30 milioni su *litteracy* e *numeracy,* ma devono essere in più! Non andavano tolti all'edilizia scolastica e stessa cosa per i libri di testo! Per quanto concerne i 20 milioni di libri di testo rispetto ai quali il Presidente Bonavitacola disse – ho la risposta - che ci fu un problema e non sono stati iscritti a bilancio, quindi andranno a preventivo del 2015-2016, l'abbiamo provato? No, ci mancano ancora due anni, quindi abbiamo rimandato di due anni gli altri 20 milioni che servivano per dare un aiuto agli studenti.
Per fare una mozione di sfiducia, che cosa si doveva aspettare di più? Stiamo parlando di 50 milioni, 30 milioni sull'edilizia e 20 milioni per i libri scolastici, che sono stati buttati nel gabinetto! Che cosa vogliamo fare di più? Non lo so!
Prima di votare, tra l'altro, io ritengo che, a mio parere, è già una sconfitta politica che il Presidente De Luca non stia al suo fianco a difendere i suoi uomini, ma con il tempo abbiamo visto che spesso abbandona i suoi uomini nelle situazioni più delicate.
Per quanto riguarda la Maggioranza che non ha il numero legale, prima di andare alla votazione chiedo gentilmente una verifica del numero legale perché il tema è molto delicato, pertanto ritengo che occorra la maggioranza in Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Vorrei ricordare al consigliere Cesaro che la verifica del numero legale bisogna chiederla nel momento in cui si apre la votazione. Io le sto dicendo i termini esatti con cui si procede. Se lei mi dice che l'ha chiesto prima tanto per chiederlo, non va bene.
La verifica del numero legale è insita nella votazione, lo dice l'articolo 71 del regolamento interno.

È stata presentata una mozione di non gradimento e si mette in votazione la mozione.
Poiché è stata presentata una mozione di non gradimento il sì significa approvarla.
Quindi chi intende votare a favore della mozione di non gradimento deve votare sì, mentre chi intende respingerla deve votare no. Credo di essere stato chiaro.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 41
Votanti 41
Favorevoli 16
Contrari 25
Astenuti 00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "RIORDINO URBANISTICO DEI TERRENI DI USO CIVICO" – REG. GEN. 92

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (UDC – Unione di Centro): Grazie Presidente. Considerato che la legge di riordino degli usi civici è una materia articolata e delicata, e alla luce di alcune sentenze recenti della Corte Costituzionale, soprattutto sull'ambito di competenza tra Stato e regioni, propongo al Consiglio un approfondimento. Quindi di riportare la proposta di legge nelle Commissioni competenti per meglio valutare alcune osservazioni e per licenziare un testo di legge quanto più appropriato e in linea con la giurisprudenza e con la normativa.

PRESIDENTE (Casillo): C'è una richiesta di rinvio in Commissione del provvedimento legislativo. La parola al consigliere Malerba, intervenga un consigliere a favore e uno contro. Prego.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Egregio Presidente protempore non siamo ancora a decidere se questo provvedimento vada discusso oggi, ma la consigliera Ricchiuti, in assenza del proponente Petracca, data la delicatezza della materia, noi già in Commissione abbiamo sollevato questi dubbi di incostituzionalità di questa normativa, perché parliamo di una materia che si affaccia nel mondo dei diritti reali la cui competenza primaria è in capo allo Stato. Volevo oggi presentare, prima di discutere questa proposta di legge, una pregiudiziale il cui fine era di riportare il provvedimento all'interno delle Commissioni, però, giustamente, la collega, avendo fatto un lavoro e avendo trascorso le ultime due ore, dove mi sono smarrito, non capendo di cosa parlavamo, si parlava di tutto e di niente, diamo un'impressione del perché, in modo scientifico e consapevole ritenevamo che questo provvedimento fosse incostituzionale. Lo scrivente gruppo proponeva la questione pregiudiziale di cui all'articolo 67 del Regolamento Interno del Consiglio comunale, in ordine alla proposta di legge recante "Riordino urbanistico dei terreni di uso civico" Reg. Gen. n. 92, nel testo licenziato dalle Commissioni consiliari competenti IV e VIII in data 16 marzo 2017.

Nel corso della seduta congiunta, delle Commissioni prima citate (IV e VIII) ed in data 16 marzo i Consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle sottoponevano all'attenzione del Presidente della Commissione una serie di problematiche riguardanti il testo in esame e i possibili profili di nuova costituzionalità. Tra gli strumenti di supporto all'attività normativa della Regione, al fine di conseguire il miglioramento della qualità della normazione che ci apprestiamo a svolgere in questo Consiglio, l'articolo 84 Regolamento del Consiglio regionale della Campania prevede l'analisi tecnico normativa attraverso cui è verificata – sotto l'aspetto formale – la corretta formulazione delle proposte normative, l'incidenza della normativa proposta sull'ordinamento giuridico vigente, la conformità della stessa alle fonti sovraordinate e il rispetto degli ambiti di autonomia riconosciuta agli enti locali, nella fattispecie a noi.
Lo stesso articolo 84 al comma 2 dispone che il dirigente in posizione di studio e di ricerca o suo delegato assegnato alle strutture amministrative preposte all'assistenza delle Commissioni consiliari, prima dell'esame del provvedimento in Commissione effettua un'analisi tecnico normativa mediante la redazione di una relazione tecnico normativa che accompagna la proposta di legge in discussione nelle Commissioni competenti.
Durante le audizioni svolte dalla Commissione Congiunta IV e VIII le direzioni regionali competenti in materia di agricoltura e di governo del territorio hanno espresso pareri vagamente discordanti.
I Consiglieri del Movimento 5 Stelle, nella fattispecie Malerba e Muscarà, rilevano che la direzione generale preposta dal Governo del territorio, aveva espresso, attraverso una nota depositata agli atti della Commissione, un parere sostanzialmente contrario sul testo, evidenziando il rischio di sconfinamenti in ambiti sottratti alla disponibilità della Regione e forieri di possibili profili di incostituzionalità.
Rilevato, altresì, che la scheda di ATN predisposta da parte del solo ufficio dirigenziale a supporto della IV Commissione riportava, nella parte seconda, al punto 3 "Correlazione e verifica di compatibilità con la carta costituzionale e normativa statale di riferimento", presenza o meno di pronunce e sentenze nello specifico di questa materia che ci accingevamo, con una leggera corsa avanti e con leggerezza a poter modificare.
Laconicamente c'era riportata una soluzione "sì e no", come se stessimo a un gioco a premio, ma serviva un parere, l'analisi tecnica normativa prevede che qualcuno, anche se in modo stitico, profonde un giudizio e dà delle indicazioni. Mancava invece, agli atti, l'analisi di rilievi effettuati dall'VIII Commissione pur essendo deputata a disciplinare questa materia. Eravamo monchi, ce n'era solo una.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ma lei sta parlando a favore o contro la richiesta di rinvio?

MALERBA (M5S): Bisogna motivarla, abbiamo discusso quattro ore su una cosa dove ognuno ha aggiunto qualcosa senza parlare di niente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ma giusto per capire, non c'è problema consigliere Malerba.

MALERBA (M5S): Lei ha ragione Presidente, ma questa materia si lega a un piano paesaggistico, a un PTR, l'abbiamo già avvisato in Commissione, ci siamo sgolati nel dire dove stavamo andando, siamo contenti che oggi hanno avuto un bagno di umiltà e sono tornati indietro. Ha ragione il mio collega, anche questa è una cosa simpatica, prima li portiamo e poi li ritiriamo, facciamo il gioco delle parti. Il Consiglio diventa una giostra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Quando c'è la buona fede si può fare tutto.

MALERBA (M5S): Sollevata la questione durante la seduta del 16 marzo delle Commissioni congiunte, il dirigente della IV Commissione che assisteva alla seduta, confermava che: "Gli uffici si erano espressi in maniera discordante sul punto e che pertanto non era possibile stabilire con certezza delle due interpretazioni quale fosse quella corretta, suggerendo necessità di un approfondimento sul punto". Ve l'ho detto, che umilmente non sono competente e con umiltà mi rivolgo a voi, non sono in grado di darvi lezioni, ma vi posso dire che in due anni neanche ne ho preso lezioni qua dentro. "Nonostante i dubbi espressi e la richiesta da parte delle Opposizioni di approfondire in Commissione l'aspetto della compatibilità costituzionale, quale punto essenziale per il proseguo dei lavori, il Presidente della Commissione decideva di procedere all'esame" e oggi torna indietro. "Gli emendamenti approvati, tra cui molti proposti dal Movimento 5 Stelle, hanno miticato taluni profili di possibile incostituzionalità, tuttavia altre modifiche approvate durante l'esame in Commissione hanno acuito ulteriori aspetti di criticità oggi emersi nella loro interezza. Appare evidente come l'ufficio dell'assistenza legale della IV Commissione consiliare, fin dal principio avesse espresso dubbi – ma io direi preoccupazioni – sul testo in esame, anche se in modo stitico".
Quando si fanno norma non si può essere stitici, si assumono responsabilità, si danno i pareri dovuti, ci si prende e si assume la responsabilità articolando cosa si propone, "E non in modo esplicativo indicando nella scheda di analisi tecnico – normativa, al punto delle verifiche della conformità costituzionale del provvedimento sempre la stessa locuzione, insieme sì e no".
Quindi ne prendiamo atto e siamo contenti che questo provvedimento ritorni in Commissione nella speranza che il buon Dio vi dia lumi e vi riporti alla ragione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non ci sono interventi contro per cui metto ai voti la richiesta di rinvio in Commissione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

La parola alla consigliera Ciarambino sull'ordine dei lavori.

CIARAMBINO (M5S): Non è mio costume violare il regolamento, il quale prevede che si debbano fare sempre interventi pertinenti, ovvero fare una richiesta scritta al Presidente, ma non so voi, io sto seguendo dal cellulare la situazione della Campania e della provincia di Napoli, mentre siamo qui a discutere comunque di tematiche importanti, ma la situazione è drammatica ed io non riesco a stare serena qui in questo banco vedendo che ci sono 100 roghi in questo momento che stanno bruciando e minacciando le abitazioni con due canadair in azione.
Siccome c'è qui l'assessore all'ambiente chiederei e chiedo a tutto il Consiglio, immagino che sia interessi di tutti, chiedo scusa per questa irritualità ma è veramente un'emergenza, c'è a rischio anche la vita delle persone. Vorremmo capire com'è la situazione e che cosa si sta facendo. Da quello che vedo, sono preoccupatissima!

PRESIDENTE (Casillo T.): Ci dia notizie, personalmente non ho notizie perché non consulto il telefonino. Immagino che rispetto a quello che sta accadendo, che è grave ed è anche preoccupante, la Protezione civile, o chi per essa, si stia attrezzando. Non è perché non voglia aderire a una sua legittima e comprensibile preoccupazione e le posso assicurare che è la preoccupazione di tutti quanti noi, soprattutto quando è a rischio l'incolumità delle persone, ma,

poiché il Consiglio termina tra poco, con il Vicepresidente e l'assessore Bonavitacola ci faremo carico di segnalare ulteriormente questa preoccupazione.
La parola al consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO (Partito Democratico): Presidente, chiedo l'inversione del punto n. 8 all'ordine del giorno e iniziare a discutere dal punto n. 9 con le mozioni. Chiedo l'inversione del punto n. 8 con il punto n. 13 all'ordine del giorno. Il punto n. 8 diventa punto n. 15, dopo le mozioni.

PRESIDENTE (Casillo T.): Vi è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno di posticipare il punto n. 8 al punto n. 15 dopo le mozioni.
La parola alla consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, questa richiesta di inversione dell'ordine del giorno è scandalosamente cosa già vista, a fronte di una nomina che si sta rimandando di Consiglio in Consiglio e fa il paio con una richiesta pervenuta da Oliviero nella scorsa Conferenza dei Capigruppo dove con candore assoluto aveva chiesto di stralciare a nome del Partito Democratico questo punto all'ordine del giorno perché - sue testuali parole - il suo Capogruppo Casillo non aveva ancora raggiunto l'accordo politico sulla nomina del garante dei detenuti ed erano presenti tutti i Capigruppo che possono confermare quanto dico. È una gravissima affermazione perché stiamo privando una parte di popolazione debole della Campania di una figura istituzionale fondamentale. È una responsabilità della Maggioranza che utilizza la cosa pubblica come un poltronificio da spartirsi anche quando si tratta di garantire i diritti delle persone più deboli e noi non possiamo tollerare questo stato delle cose! Se fino ad ora ve l'hanno consentito, non ve lo consentiamo! I cittadini campani che ci stanno ascoltando devono conoscere il retroscena di quest'ennesimo tentativo dilatorio!

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio la consigliera Ciarambino. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli D'Italia): Presidente, sono le ore 15.15, anziché dare alibi a qualsiasi retropensiero e poiché credo che fino ad ora si sia bene o un male fatto un lavoro concreto e che con qualsiasi inversione che andiamo ad affrontare rischiamo di andare fuori orario; visto anche che siamo in dieci o in quindici in Aula, ritengo che sia più saggio sospendere i lavori e riprenderli con tranquillità in un'altra seduta, facendo le cose per bene e non affrettate. Diversamente, non vedo giusta l'inversione dell'ordine del giorno e ritengo sia impossibile proseguire nell'attuale ordine dei lavori.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non ci accavalliamo sulle richieste e sulle proposte, andiamo per ordine. Vi è una richiesta di inversione, c'è stato l'intervento contrario della consigliera Ciarambino e mi sembra che anche il suo intervento facesse altrettanto.

PASSARIELLO (Fratelli D'Italia): Io volevo fare una proposta che superasse sia l'una che l'altra, è ben diverso! Diversamente, chiediamo la verifica del numero legale con la votazione della proposta, ma mi sembra stupido, guardando quanti siamo in Aula!
Come diceva l'Assessore, ci vuole anche un po' di coraggio!

PRESIDENTE (Casillo T.): Il problema è che qualunque decisione, nel caso specifico, spetta all'Aula e non certamente al Presidente.
Non posso fare altro che eseguire e seguire quelle che sono le richieste e le modalità.
La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Abbiamo da stamattina tanti lavoratori – anche fuori dal palazzo – che attendono si discuta di mozioni che riguardano il destino di centinaia di lavoratori, dunque, anche il richiamo a chi è presente e a chi non è presente, lascerei agli atti la proposta del collega Passariello. Il Consiglio è convocato dalle ore 11.00 alle ore 16.00, se una parte dei Consiglieri – vedo anche tanti banchi vuoti del centro destra – ha esaurito l'attenzione con la discussione interno alla mozione di non gradimento dell'assessore Lucia Fortini, è un richiamo che riguarda l'etica e la responsabilità individuale.
Sono per sostenere la proposta del collega Oliviero perché anticipiamo, alla discussione sulle nomine giuste e legittime che servono alla Campania, la discussione sulle mozioni e il destino di centinaia di lavoratori del settore metalmeccanico. Mi assumo la responsabilità di dare priorità esattamente a quei lavoratori e a quelle lavoratrici che si aspettano, dal Consiglio regionale della Campania, un sussulto di dignità e un protagonismo accanto alle loro complicate vertenze.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Russo.

RUSSO (Forza Italia): Quest'intervento del collega Marciano mi sento di condividerlo, una riflessione però la faccio anche al Vicepresidente, ma soprattutto ai Capigruppo: quando si fa un ordine del giorno così corposo, tra l'altro tutte cose importanti lo diceva Marciano, quello delle nomine è un argomento che vogliamo discutere tutti, ma non meno l'argomento che riguarda i disabili, altra mozione. La lascio alla Presidenza: tentiamo di fare degli ordini del giorno, magari con una pausa, andiamo a più tardi, ma senza pausa, tanta roba importante porta a questa condizione dell'Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mi sento di condividere la sua considerazione.
Pongo ai voti l'inversione così come proposta dal consigliere Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

GRATUITÀ DELLA SOSTA PER LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

PRESIDENTE (Casillo T.): Dovremmo discutere della mozione "Revoca delibera 491" Se l'Aula è d'accordo, credo che su questa ci sia stata già un'ampia e diffusa discussione, stava dentro la mozione di non gradimento dell'assessore Fortini. Quindi direi, se siamo d'accordo, di passare alla discussione della mozione che è la numero 9 "Gratuità della sosta per le persone diversamente abili".
La parola al consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente e colleghi Consiglieri, credo che questo sia una mozione estremamente importante e delicata. Premesso che il diritto alla mobilità e alla libertà di circolazione sancito dalla nostra costituzione debba essere protetto e garantito soprattutto nei confronti delle persone disabili, in quanto costituisce una condizione essenziale per la loro

integrazione sociale. Tale principio generale è riconosciuto anche dal codice della strada, laddove l'articolo 1, secondo comma, recita: Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale perseguendo gli obiettivi di migliorare il livello della qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio. Le linee guida europee contenute nel documento contrassegno di parcheggio per le persone con disabilità dell'Unione Europea, condizioni negli stati membri emanati dalla Commissione Europea sulla base della raccomandazione del Consiglio n. 2008/205/CE, auspicano in più punti la gratuità della sosta per le persone con disabilità e i veicoli a servizio delle persone disabili, previa esposizione del regolare contrassegno. Considerato che attualmente in Italia non esiste nessuna norma che prevede espressamente la gratuità del parcheggio dei veicoli al servizio delle persone disabili titolari di contrassegno, sui posteggi a pagamento esisteva soltanto una lettera interpretativa del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che rispondendo a una richiesta di chiarimenti dell'Associazione Nazionale Guida e Legislazioni Handicappati e Trasporti, che ai sensi dell'articolo 35 del codice della strada, aveva valore legale e che è stato di fatto resa nulla da una sentenza del TAR Lazio del 2006.
A rincarare la dose poi c'è stata anche una sentenza della Corte di Cassazione Civile, Sezione II n. 21271 del 5 ottobre 2009, con la quale ha stabilito che la persona diversamente abile, anche se ha il contrassegno, deve comunque pagare laddove la sosta è a pagamento. Quotidianamente i soggetti portatori di handicap devono combattere una serie infinite di difficoltà che impediscono loro di poter serenamente affrontare anche gli aspetti di vita più semplici e banali. Tra queste difficoltà vi è sicuramente quella della sosta.
Tanto premesso il Consiglio regionale della Campania impegna la Giunta regionale affinché possa portare all'attenzione della Conferenza Stato – Regione il problema della sosta gratuita per le persone diversamente abili e per il veicolo a loro servizio, affinché si possa riconoscere in modo unanime su tutto il territorio nazionale e senza lasciare dubbi a varie interpretazioni che la sosta può essere fatta dai diversamente abili senza il pagamento del pedaggio anche nei posti dove appunto è previsto il pagamento dello stesso. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (M5S): Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori, giusto per capire che cosa abbiamo votato prima perché prima la richiesta del consigliere Oliviero era quella di invertire il punto 8 con il punto 13.

PRESIDENTE (Casillo T.): No! La proposta era di passare il punto 8 a dopo l'esame delle mozioni.

VIGLIONE (M5S): No, io ho sentito chiedere l'inversione del punto 8 con il punto 13.

PRESIDENTE (Casillo T.): No, abbiamo votato di siscutere il punto 8 dopo le mozioni.

VIGLIONE (M5S): Se ho capito bene. Il consigliere Marciano ha detto bisognava discutere, giustamente è una questione che riguardava i lavoratori che stavano qua fuori e quindi ci aspettavamo che si doveva discutere prima il punto 13, così com'era stato intesi

PRESIDENTE (Casillo T.): Dopo le mozioni faremo tutto.

VIGLIONE (M5S): Non sto dicendo questo, anzi massima attenzione e priorità per la questione che riguarda i disabili, ma è per capire che cosa votiamo perché se mi chiedete di votare l'inversione di un punto con un altro, io mi aspetto che si discuta il punto di cui è stata chiesta l'inversione all'ordine del giorno.
Presidente, la richiesta è stata chiara, il punto 8 con il punto 13.

PRESIDENTE (Casillo T.): Poi dopo è stato specificato che il punto 8 andava dopo le mozioni, è stato specificato in modo chiaro.

VIGLIONE (M5S): Il punto 13 resta dove sta?

PRESIDENTE (Casillo T.): Resta dove sta.
La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (M5S): Ringrazio il consigliere Gambino per aver riportato il tema in Consiglio Regionale e mi dispiace che al momento in cui si deve discutere questa mozione, l'assessore Fortini non è presente in Aula, trattandosi appunto di un tema disabili, nonostante che prima, nel suo intervento, abbia avuto modo di manifestare quanto ci tenga sul tema, ma chiaramente l'immagine lascia il tempo che trova.
Il 7 novembre portavamo, tramite un ordine del giorno, questa stessa questione in Consiglio regionale, ottenemmo anche l'impegno di interessamento da parte di questo Consiglio e da parte della Giunta. Sono trascorsi novi mesi, oggi nulla è stato fatto e praticamente abbiamo capito che, fino a fine legislatura, diversi consiglieri dovranno riportare la questione in Consiglio sperando che prima o poi la Giunta in Conferenza Stato – Regioni possa affrontare la questione per ottenere la benedetta modifica normativa.
Tenuto conto del diritto alla mobilità senza barriere consacrato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, l'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1997 dispone l'esonero dai divieti e limitazioni della sosta disposti dalle autorità competente e al comma 5 dispone che l'ambito dei parcheggi e delle attrezzature per la sosta munite di dispositivi di controllo della durata della sosta, ovvero con custodia di veicoli, devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno almeno un posto ogni cinquanta; sono i cosiddetti parcheggi per i disabili. Vi è, tuttavia, l'inconveniente: Che cosa accade se quegli stalli sono occupati? In capo ai comuni è riconosciuta la facoltà di prevedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento, le cosiddette strisce blu, quando siano occupati o indisponibili i stalli a loro riservati. La *ratio* sottesa alle disposizioni normative richiamate in premessa è di favorire la mobilità dei disabili in ossequio a quella Convenzione ONU prima richiamata, agevolando la possibilità di spostarsi con i propri veicoli, agevolando anche il parcheggio.
Quello che si deve fare con questa mozione, che chiedo di modificare con l'emendamento che ho già trasmesso al consigliere Gambino, è di essere più puntuali e precisi. Se il consigliere Gambino è d'accordo, si può riscrivere migliorando la parte che riguarda l'impegno. Voglio dire, la Giunta si deve attivare presso la Conferenza Stato-Regioni al fine di favorire una modifica dell'articolo 381 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, prevedendo la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati e indisponibili gli stalli al loro riservati. La differenza è che si annulla ogni facoltà per i comuni di poter disporre questa situazione, deve essere una cosa obbligatoria per legge. In questo modo, rimuovendo quella

discrezionalità in capo ai comuni, potremmo veramente conseguire il risultato poiché ad oggi le Amministrazioni comunali non hanno mai esercitato quella facoltà.
Ho ripreso, pertanto, i contenuti, trasmessi e discussi, dell'ordine del giorno che avevo depositato in quest'Aula. Quindi chiedo al consigliere Gambino di poter riformare la mozione e di votarla con quell'impegno ancora più puntuale affinché i diritti di mobilità dei disabili possano essere garantiti.
Nella circostanza in cui stiamo lavorando in sottocommissione sul testo del garante del diritto dei disabili, penso che possa essere un segnale a tutte quelle Associazioni dei disabili che abbiamo avuto il piacere e l'onore di audire nel percorso dell'esame legislativo che spero ci porterà il prima possibile a votare in quest'Aula la proposta di legge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ha chiesto di parlare il consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli D'Italia): Per me non c'è problema. Possiamo precisarlo, non è un problema assolutamente, aggiungiamo anche questo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano la mozione a firma del consigliere Gambino con le osservazioni e le specificazioni del consigliere Cirillo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): La mozione al punto 10 è quella i cui contenuti sono stati ampiamente affrontati nella mozione di non gradimento. Pertanto, se l'Aula è d'accordo, passerei alla mozione punto 11 concernente il rilancio dell'industria aeronautica campana.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Cesaro sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

CESARO (Forza Italia): La mozione che ho presentato è un'altra: è per il ritiro della delibera dei 30 milioni, non c'entra niente con la mozione di sfiducia all'assessore Fortini. Quindi, la dobbiamo discutere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Infatti ho chiesto se, trattandosi di una materia che è stata ampiamente discussa, fosse il caso di superarla e passare alle mozioni.

CESARO (Forza Italia): La dobbiamo votare.

PRESIDENTE (Casillo T.): Va bene.

MOZIONE "REVOCA DELIBERA N. 491/2015 E REPERIMENTO ULTERIORI RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA IN CAMPANIA" REG. GEN. 198/4

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo alla mozione punto 10 dei lavori consiliare concernente la revoca della delibera n. 491/2015. La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Sarò rapidissimo perché, come ha detto lei, ne abbiamo già parlato tanto. In questa mozione chiediamo il ritiro della delibera dei 30 milioni.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione per alzata di mano la mozione reg. gen. 198/4, a firma del consigliere Cesaro.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è stata l'astensione del Movimento 5 Stelle.
Passiamo alla mozione successiva.

MOZIONE "RILANCIO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA CAMPANA. CRISI ATITECH" (REG. GEN. 201/4)
MOZIONE "CRISI ATITECH E SOSTEGNO AL COMPARTO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA IN CAMPANIA" (REG. GEN. 212/4)

PRESIDENTE (Casillo T.): Mozione punto 11 "Rilancio dell'Industria Aeronautica Campana. Crisi Atitech".
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Intervengo avendo ancora chiaro il volto di un giovane padre che durante la mia recente visita a Capodichino mi ha presa in disparte e mi ha guardato dritto negli occhi dicendomi: "Portati i miei occhi quando parlerai di noi, gli occhi di un padre che deve lavorare per mantenere i suoi figli e che non smetterà mai di lottare". Erano occhi di rabbia e di dignità che non posso dimenticare.
Oggi in Consiglio discutiamo quella che è una questione rilevantissima, perché involve aspetti che hanno contemporaneamente a che vedere con la tutela del sacrosanto diritto al lavoro di almeno 177 lavoratori e delle loro famiglie, a zero ore e senza stipendio da settimane, senza contare l'indotto che pure voglio ricordare, ma più ampiamente, ai quali aspetti è strettamente legato il futuro e il rilancio dell'intero comparto aerospaziale campano.
I lavoratori di Capodichino sono maestranze di alta specializzazione, se è vero che nel trasferimento della produzione del C27J a Caselle, ennesimo scippo ai danni del nostro comparto hanno dovuto affiancare e formare i loro colleghi di Torino Caselle per trasferire il loro know how, è stato scellerato cedere ad Atitech Manufacturing lavoratori così altamente formati, quell'inganno di chissà quale progetto mai partito, sarebbe ancora più scellerato perdere queste straordinarie professionalità. A costo di dedizione e sacrificio questi lavoratori hanno acconsentito il rispetto di tutte le scadenze previste per la migliore riuscita del progetto "Polo delle Manutenzioni", ma neppure questo è bastato, sono bastati invece due soli anni per smascherare il bluff di un progetto tutto mediatico del piccolo Berlusconi campano ma privo di sostanza, come gli eventi recenti stanno drammaticamente svelando e come – ahimè – noi avevamo già intuito due anni fa. In primis vanno dunque salvaguardati i lavoratori, la loro storia e la loro professionalità. Oggi, come due anni fa, si continua a far pagare loro il prezzo di condotte scellerate di avventurieri industriali, a cui nulla è costato trovarsi tra le mani un vero e proprio gioiello di professionalità e logistica e nulla costerà l'averlo smantellato.
Oggi come due anni fa si continua a fare strategie e calcoli d'interesse sulla pelle dei lavoratori e pur di non chiamare con il suo nome il fallimento di un progetto fallito in partenza, lo si chiama "ristrutturazione", si calpesta l'accordo del 27 maggio 2015 e si mette in cassa integrazione il

personale anziché farli rientrare in Leonardo. È quello che noi chiediamo nel rispetto della clausola di salvaguardia del predetto accordo. I 177 lavoratori devono immediatamente rientrare in Leonardo e di questo la politica dovrà farsi carico attivando tutte le responsabilità del livello industriale. In aggiunta a questo chiediamo che il comparto aerospaziale pubblico debba riappropriarsi di un asset strategico ceduto ad 1 euro, ossia lo stabilimento con il campo volo, unico nell'Italia meridionale e determinante per l'attuazione di quanto previsto nella nostra seconda mozione sul tema dell'aerospazio anche approvata all'unanimità, ossia la realizzazione di un nuovo velivolo regionale a regia campano-centrica.
Se vogliamo rilanciare il comparto aerospaziale questo è determinante e d'altra parte non avrebbe senso affrontare oggi la discussione odierna senza considerarla entro l'orizzonte più ampia del rilancio dell'intero comparto.
Quando i segnali di crisi di Atitech Manufacturing si sono fatti più preoccupanti – circa un mese e mezzo fa – in continuità con l'impegno del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle per il rilancio del comparto aerospaziale e la salvaguardia dei livelli occupazionali, in una fase ancora precoce di tutta questa vicenda, abbiamo depositato una mozione. Nell'imminenza dell'invio delle lettere di cassa integrazione straordinaria, ossia circa un mese dopo il deposito della nostra mozione, mi sono personalmente recata a incontrare i lavoratori per supportarli e per rappresentare il nostro impegno all'interno delle istituzioni, condividendo con i lavoratori la mozione presentata ed impegnandomi eventualmente ad integrarla in virtù delle loro istanze e degli elementi emersi dagli incontri tra le parti intanto avvenuti.
Temi come questi al fine di poter trovare una soluzione efficace, vera e non solo promessa debbono necessariamente trovare la volontà concorde e unanime di tutta la politica, in questo caso della politica regionale. Così è stato infatti per le due precedenti mozioni del Movimento 5 Stelle sull'aerospazio campano approvate all'unanimità in questo Consiglio.
Io stessa, quando mi sono recata a incontrare i lavoratori, li ho sollecitati a contattare tutti i loro riferimenti politici, a coinvolgerli, a impegnarli e a responsabilizzarli di questa importante vicenda e oggi troviamo tra i provvedimenti calendarizzati una mozione del PD sulla medesima questione. Sono inoltre presenti numerosi lavoratori qui in Aula, pertanto credo che quest'Aula e tutte le forze politiche debbano lanciare un segnale importante di responsabilità su temi come questi. È lo stesso che abbiamo fatto noi in passato, accogliendo di volta in volta tutte le integrazioni alle nostre mozioni sul comparto aerospaziale.
I lavoratori che da settimane con coraggio e straordinaria tenacia presidiano lo stabilimento di Capodichino hanno già aspettato troppo, è già stato rinviato una volta questo Consiglio, ma se l'attesa è valsa affinché Maggioranza e Opposizione potessero lavorare a mozioni che rispondessero alle istanze dei lavoratori non sarà stato tempo perso, sulla vita dei lavoratori non si giocano partite politiche di parte.
Per dare un segnale di compattezza istituzionale si voti un unico documento congiunto, questa è la nostra apertura, disponibilità e responsabilità istituzionale che nulla centra con la contesa politica. Propongo pertanto che le due mozioni, questa e la successiva, sulla medesima tematica, possano venire integrate in un unico documento da sottoporre al voto dell'Aula, auspicando poi che possa esserci un voto unanime di approvazione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Ciarambino e la ringrazio per aver anticipato quella che era una mia considerazione, trattandosi di una discussione identica delle due mozioni che si succedono, mi sembra opportuno ed anche ragionevole, la ringrazio perché la sua raccomandazione va nella direzione su temi delicati che l'Aula possa condividere obiettivi e soluzioni.

La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie, Presidente. Onorevoli collegi nell'esprimere il voto favorevole alle mozioni invitiamo il Presidente della Giunta, l'onorevole Vincenzo De Luca, atteso che ben conosce le competenze del personale visto che in passato si è più volte espresso in maniera positiva in quest'Aula con un impegno formale di farsi garante presso il Governo centrale per trovare una soluzione in tempi brevi.
La tenuta occupazionale, la sola questione su cui bisogna concentrarsi e di cui la Regione deve farsi carico. L'immagine dei lavoratori legati ai cancelli non può lasciarci indifferenti, ci sono 177 famiglie che non sanno che cosa li aspetta ed è a loro che dobbiamo solidarietà e soluzioni. Il 22 giugno scorso ho presentato un'interrogazione al Presidente De Luca alla quale non è seguita nessuna risposta. Ribadisco nuovamente al Presidente e ai colleghi in Aula che l'unica soluzione alla crisi è il rispetto dell'accordo di salvaguardia, sottoscritto con le parti sindacali e Leonardo Finmeccanica. L'unico punto su cui lavorare è riaprire il tavolo delle trattative e fare in modo che Leonardo Finmeccanica tenga fede agli impegni riacquisendo il ramo d'azienda ceduto ad Atitech Manufacturing. Nell'accordo sottoscritto il 27 maggio del 2015 da ex Finmeccanica oggi Leonardo, Atitech si era impegnata a non ricorrere alla cassa integrazione straordinaria per il personale oggetto della cessione per tutta la durata del Piano 2016-2020; l'ex Finmeccanica Leonardo nell'accordo si era impegnata affinché nell'ipotesi in cui dovessero sopravvenire condizioni di cessazioni collettive del rapporto di lavoro per i dipendenti oggetto della cessione di ramo, anche successivamente alla fusione per incorporazione di Atitech Manufacturing in Atitech Finmeccanica, Alenia si impegna ad attivare un tavolo per verificare le più adeguate risposte organizzative per la salvaguardia degli aspetti occupazionali in azienda del gruppo in area campana.
Colleghi, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria di Atitech Manufacturing è un problema che riguarda la salvaguardia dell'occupazione, il mantenimento delle competenze e la presenza industriale in Campania. Il verbale dell'esame congiunto del 19 giugno in Regione riporta dichiarazioni di rito sulla riorganizzazione prevista in ventiquattro mesi, un tempo lunghissimo per il lavoratore e per le loro famiglie. Sono situazioni che abbiamo già vissuto, dall'Ansaldo alla stessa Alenia, e i risultati non sono stati molto soddisfacenti. I piani di riorganizzazione e di rilancio hanno consegnato lo stabilimento Ansaldo all'Atitech, lo stabilimento Capo di China a Lettieri e il Brenda Lenia oggi, Leonardo Aerostrutture e Veicolistica non se la passa meglio.
È giunto il momento di andare oltre le procedure, oltre i tavoli convocati e sconvocati con accordi che non producono nulla. La soluzione per i lavoratori di Atitech c'è ed è una sola: prendere atto da parte di Atitech Manufacturing Srl del fallimento del polo della manutenzione e chiudere la trattativa con Leonardo Finmeccanica per il riassorbimento dei centosettantasette dipendenti che nulla hanno a che fare con le questioni di *business*, fondi e altro.
Da tutti noi mi aspetto azioni condivise e risolutive. Sono queste le situazioni in cui dimostrare compattezza all'altezza del mandato che ci hanno conferito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio la consigliera Beneduce, la parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. È evidente a tutti che siamo in un passaggio di fase molto delicato per il settore aerospaziale regionale, uno dei settori più trainanti della nostra economia campana e anche una delle eccellenze del patrimonio industriale della nostra Regione. Dobbiamo provare a discutere tra di noi, pur nelle differenze, sapendo che la difesa e il rilancio di questo settore sono decisivi per il futuro dell'economia regionale. Occorre

lavorare affinché tra di noi prevalga un'iniziativa unitaria che io ritengo un dovere politico e istituzionale di fronte a partite di questo tipo per essere da domani mattina più forti a Roma nei confronti dell'azienda di Stato di Leonardo e molto più forti a Napoli e in Campania verso Atitech. Il Governo e la Maggioranza, che mediamente non inseguono titoli di giornali, non sono stati fermi, si sono svolte riunioni a Roma e sono stati sempre presenti e questa è una importante novità anche rispetto al recente passato. Sono stati presenti l'Assessore alle Attività Produttive, Lepore, e l'Assessore al Lavoro, Palmeri. In queste settimane sono state fatte iniziative che si faranno ancora di più con forza e protagonismo come è giusto e doveroso fare. Lo dico alla collega Ciarambino perché ho conosciuto negli anni l'operaio che lei ha incontrato e quegli occhi e quello sguardo, che erano quelli di mio padre, metalmeccanico, li ho seguiti per venticinque anni di lavoro nell'industria FMI Mecfond, sempre a cavallo tra il bisogno di lavoro, a volte politiche sbagliate e un governo del mercato sempre a danno di una parte di questo Paese.
Le politiche industriali e la difesa del lavoro metalmeccanico partono da lontano. Allora non c'era ancora il Movimento 5 Stelle, ma c'era una forte difesa delle organizzazioni sindacali del patrimonio industriale della nostra terra e c'era uno straordinario protagonismo tra movimenti giovanili studenteschi e organizzazioni sindacali, proprio qui, anche in questa parte di territorio, nel pieno della zona orientale di Napoli. Dunque quel vuoto, quella rabbia, quella disperazione me la porto ancora addosso. Il mio augurio è che a partire dalla mozione che riguarda i lavoratori di Atitech Manufacturing possiamo riprendere con ancora più forza un'iniziativa complessiva in questo settore, tra l'altro come vedete, interroga più pezzi della Giunta regionale, interroga l'intero Governo regionale, perché ci sono più forze, più deleghe che possono intervenire e devono intervenire alla risoluzione di questa complicata vertenza.
Siamo consapevoli che ci muoviamo e ci muoveremo dentro un sentiero stretto. Ecco perché quando sono di fronte ai lavoratori provo a togliere tutto ciò che non serve alla vita dei lavoratori: la rissa, le distinzioni, le incomprensioni, il politichese.
Ci muoveremo in un sentiero stretto tra un mercato globale che offre delle possibilità e opportunità, ma anche rischi enormi, che pretende competizione e spesso la competizione nelle politiche industriali si è trasformato soprattutto sulle organizzazioni del lavoro, anche con la consapevolezza che stiamo difendendo non livelli di assistenza, ma stiamo difendendo i veri produttori di ricchezza nel nostro territorio regionale, nel nostro Paese, che sono i lavoratori metalmeccanici. L'odore di ferro che sentivo vivo a casa mia e che è anche un tratto dell'etica, della dimensione con la quale oggi svolgo l'impegno politico dentro l'istituzione regionale.
Con la consapevolezza che stiamo difendendo maestranze che hanno dato e possono dare ancora tanto all'economia della nostra Regione e del nostro Paese e a tanta parte di giovani competenze che sono fiore all'occhiello di centri di ricerca, della logistica, dell'ingegneria, dentro l'aerospazio della Regione Campania. Ci muoveremo e ci muoviamo dentro turbolenze del mercato, ma anche con buone notizie che si alternano alle cose complicate che stiamo affrontando in queste settimane, penso all'importante firma, accordo di programma, tra Mise e il colosso americano Avio, che significa per l'Italia e per i siti della Campania, altri 60 milioni di euro da qui al 2020 per la produzione e il controllo dei motori aeronautici, con particolare attenzione ai propulsori ecocompatibili che saranno montati su un velivolo, il Boeing 77X che è un velivolo da 400 passeggeri, che entrerà in funzione nel 2020, dunque questo ci fa capire che questo è un volano importante sul quale continuare ad investire. Dobbiamo provare a sostenere la difficile vertenza dei lavoratori di Atitech proprio con lo spirito di chi sta difendendo un'eccellenza, ma anche con la consapevolezza che qualsiasi modello di riorganizzazione, che pure abbiamo condiviso, dell'azienda Leonardo, per ripianare debiti e costi di una mala gestione perseguita in tanti anni, non possono scaricarsi solo sulla riorganizzazione dei modelli di produzione, ovvero

sul salario e sulle prospettive di vita e di futuro dei lavoratori dell'Italia e del gruppo, in questo caso facciamo come quei partigiani di Napoli e della Campania. Lo dico provando anche a rifuggire il rischio di cadere in una certa demagogia, ma a guardare bene la storia di questi anni è evidente che la Campania e il Mezzogiorno hanno pagato un prezzo altro, dentro e dietro le successive riorganizzazioni che si sono avute nel gruppo Finmeccanica, oggi Leonardo. Sarebbe sbagliato non riconoscerlo, sarebbe sbagliato non guardare in faccia a questo dato che ci mette nelle condizioni di dover risalire una china sapendo che siamo dalla parte giusta, dalla parte migliore del nostro Paese e della nostra economia che è il mondo del lavoro. Tra l'altro andrebbero ringraziati, anche in questa sede, i protagonisti di una lunga stagione sindacale, grazie ai quali, soprattutto negli anni più duri della crisi alle nostre spalle, hanno consentito una tenuta di un'attenzione che poteva avere altri sbocchi, perché quando tocchi la dignità delle persone, di un lavoratore metalmeccanico che decide ancora una volta, così com'è stato a Capodichino, di rimettersi in gioco e di scommettere su politiche nazionali industriali e del gruppo di appartenenza e poi trovarsi in questa condizione è oggettivamente una difficoltà a mantenere la serenità, l'equilibrio, sia per la propria famiglia in prossimità delle vacanze estive, credo che ciascuno di noi le abbia abbondantemente programmate e dunque si capisce che quella rabbia merita risposte e che il dovere di un'istituzione come la nostra è passare dal politichese ad azioni unitarie.
Come pure si era tentato di fare, sempre per avere una corretta ricostruzione dei fatti, nella passata legislatura ma soltanto nell'ultimo mese, quello che coincideva con la campagna elettorale. Cioè un tavolo unitario di tutte le forze parlamentari, convocato presso la Presidenza della Giunta perché se questa è un'eccellenza e questo è un patrimonio da salvaguardare, non ce n'è per nessuno. La Campania si fa partigiana nella battaglia insieme ai lavoratori.
È evidente che c'è un punto, noi abbiamo avuto delle sfumature diverse, soprattutto nella conclusione del dispositivo della mozione, per me il punto essenziale rimane il fatto che Leonardo deve richiamarsi alla responsabilità della clausola di salvaguardia che era nel provvedimento di maggio 2015, tutto il resto per me non è oggetto di discussione adesso. Se apriamo un fronte in mezzo a noi rischiamo di non un gestirla più questa partita e quella disperazione, alle quale tu facevi riferimento e che io ben conosco, si trasforma in altri atti, anche di reazione verso un'istituzione, una politica che rischi di non avvertire più come tua amica.
Poi ci sono delle cose, lo dicevo nel corso delle riunioni che si sono fatte a Roma, mi sembra che il Ministro Calenda abbia assunto un'iniziativa forte nei confronti dei Commissari di Alitalia perché si dia ad Atitech ciò che è dovuto perché ancora in queste ore, questa mattina, abbiamo discusso con gli assessori Marciani e D'Alessio per fare il punto su quello che la Regione Campania deve ad Atitech, a proposito della seconda trance di formazione. Abbiamo riscritto e stiamo riscrivendo a bilancio, in modo che i lavoratori sappiano, il milione e 040 mila euro che è la seconda trance del 2014 che non sono stati liquidate e dunque noi abbiamo dovuto riscrivere a bilancio e daremo com'è giusto, serio e doveroso fare nei tempi giusti, ovvero entro fine mese, all'azienda Atitech.
Lo dico perché noi dobbiamo togliere qualsiasi alibi da questa partita, dobbiamo dare ad Atitech ciò che ci ha chiesto, pagare le attività di formazione, insistere con il Governo perché si dia quello che spetta ad Atitech per le attività svolte verso Alitalia, ma poi evitare che ci sia l'utilizzo non solo della politica, voglio sperare che da oggi ci mettiamo un gradino più su, ma nella dialettica Leonardo Atitech Manufacturing, l'utilizzo di 177 lavoratori come una merce di scambio su logiche di mercato che potrebbero fare male e molto male ai nostri amici lavoratori della nostra regione.
È questo il punto, su questa sfumatura finale ci siamo differenziati e non è che ci inseguiamo sulle mozioni, qui non è chi arriva primo, il tema è come portiamo tutta la Campania in avanti, poi i lavoratori giudicheranno, c'è sempre il momento del voto, ognuno fa quello che vuole e decide

qual è la forza politica, il movimento più prossimo o più affine alla propria cultura politica, ma adesso teniamo un'altra emergenza, ecco perché non mi interessa dei Renzi piccoli o grandi, di Berlusconi grandi o piccoli, mi interessa della vita di 177 lavoratori ai quali stiamo provando a dare doverosamente voce e dignità ed ecco perché era anche giusto e opportuno provare a fare questa discussione adesso, poi posticipando cose importanti che dobbiamo fare e che Valeria richiamava, ma forse rispetto alla quotidianità, all'ordine del giorno e alle facce e volti che sono oltre questa sala e in questa sala noi dobbiamo produrre atti concreti.
Allora una risoluzione unitaria può aiutare sicuramente la vertenza, ci renderà più forti a Roma nei confronti di Leonardo, lo ripeto affinché sia ben chiaro, ci rende più forti e autorevoli nell'interlocuzione con il Governo nazionale che non è il nemico, ma con il quale dobbiamo discutere, se ci interessa la vita dei lavoratori o ci interessa diversamente la battaglia politica che paradossalmente, mi sembra strano, ma sono due momenti a volte diversi nella vita anche della nostra attività politica e funzionale e ci serve per essere più forti nei confronti di Atitech. Quando li incontreremo la prossima volta, credo l'11 luglio, a Roma diremo: "*Dottore Lettieri, alle tue osservazioni abbiamo risposto con atti concreti della Regione Campania, recuperando un ritardo del 2014".* Poiché abbiamo detto che non ci metteremo a fare la storia di quello che abbiamo trovato, noi proveremo a portare a quel tavolo tutto ciò che è giusto fare, soprattutto il peso, la forza, l'autorevolezza e la certezza che questa battaglia non è una tra le tante, ma una battaglia che può essere di apripista per il destino degli stabilimenti Leonardo in Campania.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciaramella.

CIARAMELLA (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Mi associo alle parole del collega Marciano con il quale abbiamo presentato questa mozione. Vorrei aggiungere solo un ringraziamento agli Assessori al lavoro e alle attività produttive perché il nostro primo appello come Consiglieri regionali è stato l'8 maggio circa la vertenza Atitech. Pochi giorni dopo il nostro appello i nostri Assessori e questa Giunta erano già sui tavoli romani per affrontare la questione, pertanto questa mozione deve essere volta a rafforzare la nostra azione come territorio e come Regione Campania per essere al fianco dei lavoratori e di chi oggi sono lì fuori a chiederci non soltanto di essere salvaguardati in questo momento contingente, ma di dare loro dignità e continuità di lavoro. Questo è il motivo per cui questa mozione deve essere letta, almeno per quanto ci riguarda, dentro quella più complessiva della rilancio del settore dell'aerospazio. Senza quello diamo soltanto un po' più di fiato, ma non gli diamo un futuro. Questo è il nostro impegno. Chiediamo con più forza ai nostri Assessori di seguire i programmi di rilancio dell'aerospazio, quindi di non dimenticare che senza il polo delle manutenzioni non riusciamo neanche a salvaguardare il lavoro. Occorrono nuovi programmi e la salvaguardia del polo delle manutenzioni, andando a verificare chi sono i soggetti che meglio e con più credibilità possono portare avanti questi programmi.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, al fine di poterci consentire di unificare le mozioni e redigere un testo condiviso, chiedo se è possibile procedere alla discussione della mozione successiva e intanto ci riuniamo cinque minuti e poi mettiamo in votazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Io, infatti, volevo chiedere all'Aula di prolungare i lavori, atteso che la seduta è convocata fino alle ore 16.00 per consentire non solo la discussione finale con la parola

all'Assessore sulla mozione che riguarda i lavoratori dell'Atitech, ma, visto e considerato che ci sono altre due mozioni a firma del consigliere Saiello e del consigliere Daniele concernenti i lavoratori dell'Ericsson e che mi sembra che concludano entrambe sugli stessi obiettivi. Recepiamo la richiesta della consigliera Ciarambino di unificare il dispositivo delle due mozioni.
Do la parola all'assessore Lepore

LEPORE, Assessore: Pregherei di darmi la possibilità di intervenire due minuti sulla materia con qualche ulteriore elemento informativo. Sono d'accordo con lo spirito con il quale si è discusso, stiamo affrontando una questione molto seria che riguarda 178 lavoratori e non solo, parliamo di un numero di alcune centinaia di lavoratori nel complesso di Atitech, deve essere, in tutte le sue articolazioni, valorizzato, tutelato e seguito, c'è la vicenda Atitech di carattere generale che è stata affrontata nei giorni scorsi dal Ministro per lo Sviluppo Economico, sulla base di sollecitazioni che la nostra Amministrazione, recependo le indicazioni delle mozioni emerse in Consiglio, ha portato all'attenzione del Governo nazionale. Il Ministro per lo Sviluppo ha detto a chiare lettere che è necessario – per affrontare di questa vicenda – tenere conto delle conseguenze della crisi di Alitalia e quindi dare risposte in tre direzioni: i debiti maturati che devono essere onorati, in particolare per Atitech, è stato, nella riunione nel tavolo di crisi al Ministero, sottolineato come si tratta di circa 6 milioni di euro che devono essere onorati, dall'altro la necessità d'intervenire sull'indotto di Alitalia, coprendo le difficoltà nelle commesse, nelle attività che ci saranno, saranno inevitabili in questo periodo di tempo e dall'altra ancora, la necessità di un intervento concreto a tutela del lavoro e dei lavoratori durante questa fase di difficoltà, tanto è vero che nel decreto sul Mezzogiorno, a proposito degli ammortizzatori sociali, oltre alle misure regionali che sono già in atto e che consentono d'intervenire oltre il termine degli ammortizzatori sociali, all'articolo 10 del decreto in discussione in questi giorni in Parlamento è prevista una norma per la ricollocabilità dei lavoratori che non avessero trovato – riferendosi alle crisi industriali – nuova occupazione, da ricollocabilità che viene finanziata con 40 milioni di euro e che soprattutto ha un termine al 31 dicembre 2018.
Se, com'è probabile, questo decreto sarà convertito in legge, avremo uno strumento in più insieme a quelli regionali che l'assessore Palmeri ha portato avanti nel corso di questi anni e che ci consentono di coprire tutte le situazioni di crisi e di difficoltà, abbiamo uno strumento in più per far fronte alle crisi, ma spero che questa vicenda possa incontrare invece una sorte differente, possa incontrare una sorta di ripresa.
Lunedì 17 vi saranno due riunioni, una dedicata ad Atitech in rapporto ad Alitalia e una seconda dedicata al Mise, con la presenza dell'assessore Palmeri, della mia e dell'assessore Marciani – quindi una presenza ampia della Giunta regionale – per discutere anche di Atitech Manufacturing. Su questo versante, insieme alla posizione importante espressa dal Ministro per lo Sviluppo, si apre una possibilità concreta di far fronte alle esigenze dell'azienda e soprattutto dei lavoratori, vi è una nostra iniziativa. L'assessore Marciani mi ha comunicato di aver fatto in modo che possa essere coperto quel milione e mezzo di finanziamenti dovuti ad un piano di formazione del 2014, che non è mai stato onorato per fare in modo che questa cifra possa essere trasferita rapidamente, nel corso dei prossimi giorni, all'azienda.
Era una delle richieste fatte al tavolo nazionale.
Apprezzabile l'intento – l'ho detto all'inizio – dei Consiglieri regionali, del Consiglio nel suo complesso, con spirito istituzionale di arrivare ad una decisione convergente, ad una mozione congiunta.
Credo che questo sia necessario perché c'è un rischio, io lo vedo! Il Consiglio regionale aveva sollecitato questa Giunta ad assumere un'iniziativa sul tema dell'aerospazio in generale, in

particolare nei confronti di Leonardo. Questo incontro si è avuto, ho incontrato, nei giorni scorsi, l'amministratore delegato di Leonardo SpA e ho posto le questioni che erano contenute in quella mozione, nell'orientamento più generale dell'Amministrazione e sulla base delle indicazioni del Presidente De Luca, ho posto le questioni che sono al centro del tema aerospazio. Innanzitutto mi è stato assicurato non solo il mantenimento degli attuali livelli occupazionali – questo è un dato che ho acquisito e ritengo fondamentale – ho chiesto anche in che modalità questo sia possibile ottenerlo e mi è stato detto che vi è una copertura, per i prossimi tre anni, di tutte le attività degli stabilimenti del gruppo, comprese nuove commesse che in questi giorni, per il vecchio ATR, Leonardo si è assicurato che saranno indirizzate negli stabilimenti napoletani. Vi è stata anche una sottolineatura nel corso dell'incontro sulla vicenda specifica di Atitech e dei 178 lavoratori di Atitech Manufacturing, su questo io ritengo che sia opportuno, per non essere stretti tra una controversia che riguarda due aziende di diversa portata e caratura, quella che opera nella nostra città, come ha ben detto il consigliere Marciano, e Leonardo S.p.A., io credo che noi dobbiamo pensare soprattutto a mettere avanti la tematica dei lavoratori che non ha una soluzione predefinita o già una definizione in senso negativo. Io credo che noi dobbiamo chiedere che questi lavoratori rimangono al loro posto tutti e tornino a lavorare pienamente, attraverso un accordo, io spero, tra queste due aziende, ma in ogni caso, se non vi dovesse essere questo accordo, noi dobbiamo lavorare perché vi possa essere una soluzione concreta e rapida al problema di questi 178 lavoratori che rappresentano competenze e capacità che non possiamo perdere al tessuto produttivo della nostra Regione.
Sull'altro versante, quello più complessivo dell'aerospazio io ho posto, a nome della Giunta regionale, questioni che riguardano sia la necessità di avere un nuovo prodotto completo nella nostra regione, quindi non solamente lavorare sulla componentistica che è importante, nella quale abbiamo grandi eccellenze, ma ai fini di un risultato e di un rilancio del settore dell'aerospazio abbiamo necessità di un nuovo prodotto completo.
Su questo abbiamo deciso di aprire un tavolo di confronto, quindi di avere nuovi incontri con i vertici di Leonardo per approfondire le modalità attraverso cui realizzare nuovi investimenti, non solo il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, nuovi investimenti in Campania che è la nostra richiesta e poi pensare anche alla costruzione nuovamente di filiere produttive che sono andate in crisi perché è venuto meno il ruolo di Finmeccanica nella nostra regione. Bisogna pensare a obiettivi produttivi e non di carattere assistenziale, quindi a non far vivere aziende sussistite, ma a far vivere aziende che siano in grado di competere sul mercato, che siano in grado di eccellere e ce ne sono già tante, bisogna creare le filiere produttive. Noi abbiamo pro* dottato provvedimenti in questa direzione, non li voglio raccontare perché oggi dobbiamo mettere l'accento sui lavoratori e sulla vicenda che tutti i consiglieri hanno ben evidenziato.
Noi abbiamo contratti di sviluppo, chiuso un accordo di programma complessivo con il Governo, già ci sono investimenti nelle industrie aerospaziali, è stato ricordato quello di Avio Areo per 123 milioni, è molto importante perché mette in moto anche una sana competizione tra le aziende che operano nella nostra regione e tra quelle che possono venire ad investire. C'è alle porte anche il bando sulle aree di crisi non complessa, l'approvazione dei contratti di programma che verteranno sulle filiere produttive e sull'innovazione e sull'industria 4.0; c'è per lo spazio l'adesione della Campania al piano stralcio per la spesa economy e la Campania è la regione che lo cofinanzia con la quota maggiore, con 40 milioni di euro rispetto a tutte le altre regioni italiane.
Questo purtroppo non basta a invertire una tendenza, per questa ragione è molto importante quello che avverrà in Consiglio, io credo e ne sono certo, di qui a poco, con l'approvazione di una mozione unanime e con la dimostrazione che quando si ragiona in termini istituzionali si può anche dire al Governo e lo stiamo dicendo, peraltro informato del mio incontro anche il Ministro

De Vincenti che ci sta seguendo da vicino sulle vicende nevralgiche dell'apparato produttivo e dello sviluppo della Campania. Gli ho chiesto di intervenire su questi temi, a cominciare dal tema di Atitech e mi ha assicurato che nelle prossime ore effettuerà anche lui un intervento presso i vertici di Leonardo e presso tutti i soggetti che sono impegnati che saranno impegnati nel tavolo di crisi di lunedì 17 e al tempo stesso io credo che se avremo un'iniziativa di questo tipo faremo ragionare tutte le parti in campo, anche le aziende per fare in modo che si arriva ad una soluzione condivisa nell'interesse dei lavoratori e nell'interesse dell'apparato produttivo della Campania che deve andare avanti e recuperare un ruolo di primo piano in questo comparto.

MOZIONE "ERICSSON ITALIA" REG. GEN. 205/4
MOZIONE "AZIONI DI SOSTEGNO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLA ERICSSON" (REG. GEN. 207/4)

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mentre si procede rapidamente alla condivisione di un testo unitario sulle due mozioni Atitech, la parola al consigliere Daniele sulla mozione Ericsson.

DANIELE (PD): Sarei intervenuto anche su quella di Atitech, ma gli interventi sia della collega Ciaramella che del collega Marciano ovviamente hanno ampiamente illustrato la materia pertanto ho evitato di intervenire. L'ho citata perché è il giusto spirito con cui bisogna lavorare, ovvero quello di provare unitariamente, come giustamente diceva anche il collega Marciano, a impegnare le istituzioni, in questo caso il Consiglio, indipendentemente dagli schieramenti politici e dalla politica, provando a fare un ragionamento che guarda i lavoratori e le loro famiglie, ma soprattutto, così come vale per il polo aeronautico vale anche per le telecomunicazioni e per l'ICT, guarda la difesa nel nostro territorio, nell'area metropolitana di Napoli e nella Regione Campania, di eccellenze del lavoro.
Io credo che sia interesse non solo del gruppo Partito Democratico e dei singoli Consiglieri (in questo caso la mozione è stata firmata dalla collega Ciaramella, da Bosco e dal collega Graziano), ma di tutto il Consiglio, pertanto secondo me è importante anche il lavoro unitario che è stato fatto per cercare di costruire una mozione congiunta per difendere i punti di eccellenza, che in questo caso sono telecomunicazioni e ICT sui quali penso che dobbiamo anche fare un ragionamento un po' più complessivo. Oggi discutiamo di quarantotto licenziamenti a Napoli e di trecentoottanta sul livello Italia, ma parliamo di un'azienda che, in teoria, dovrebbe fare assunzioni. Ericsson, per la tipologia dell'azienda e per lo sviluppo del settore, basti pensare ad agenda digitale e alla fibra, è una realtà in cui si sta cablando, per cui le aziende come Ericsson dovrebbero fare occupazione di qualità e, invece, noi ci troviamo di fronte a una situazione assurda e per certi aspetti anche surreale, tenendo conto di un fatto fondamentale: Ericsson è una multinazionale svedese e lavora in questo Paese e molto spesso con le Pubbliche amministrazioni, con il Governo e con molte regioni ed è assurdo che non siamo in condizione. Questo deve essere l'impegno che io trasmetto anche all'Assessore al lavoro, all'Assessore alle attività produttive e al Presidente della Giunta, per cui anche per questo è importante l'approvazione di questa mozione. Noi dobbiamo far sentire il peso di questa Regione rispetto al Governo e a un'azienda che, contemporaneamente, prende lavoro, lavora con il pubblico, prende nuove commesse e beneficia di importanti rapporti con la Pubblica Amministrazione e nello stesso tempo fa una procedura di licenziamento, che, tra le altre cose, è anche anomala perché è aperta da molti mesi. È una procedura che ha dei contenuti singolari perché di solito quando si decide di procedere in questi casi si prova a fare un accordo con le organizzazioni sindacali,

accordo che non è stato fatto sul tavolo nazionale, e si sottrae anche alle normali regole del confronto sindacale.
Ho voluto porre l'accento sul settore delle telecomunicazioni perché purtroppo iniziamo ad avere numerose situazioni di crisi aperta in un settore che, tra le altre cose, dà occupazione a decine di migliaia di persone. Spesso è confusa con il call center, ma parliamo di informatica, di installazioni, di un'occupazione molto spesso importante che crea ulteriore indotto. Io credo che, tra le altre cose, sia necessario (è lo spirito della mozione e dell'impegno in Consiglio) costruire un tavolo permanente su questo settore che ci consenta di poter intervenire non in maniera sporadica, ma di avere un monitoraggio su quello che si muove all'interno delle telecomunicazioni e insieme al Consiglio possa provare a intervenire prima che la crisi sia dichiarata e si debba rincorrere il problema occupazionale.
Qui ci sono i lavoratori di Ericsson, provengono dal settore metalmeccanico. In questo caso sono telecomunicazioni, ma anche loro vengono dal settore metalmeccanico, ma penso che siano tutti lavoratori accumulati da un grande problema che la crisi economica, soprattutto in alcuni segmenti, ha prodotto degli effetti che purtroppo riusciamo a contrastare solamente se riusciamo a ridare sviluppo concreto a questa Regione e abbiamo un progetto serio di politica industriale che purtroppo, negli ultimi anni, in Campania, non c'è più stato. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Solo per dire che in merito a questa vertenza – parlo dei lavoratori Ericsson – in questi mesi anche alla Camera dei Deputati, mediante i nostri Parlamentari, abbiamo sollecitato, con interrogazioni, il Ministero competente affinché si attivasse in tempi celeri per dare una risposta a questa vertenza, quindi con i fatti.
Per quanto riguarda la Campania, a Napoli ci sono 48 lavoratori che rischiano seriamente di perdere il proprio posto di lavoro e parliamo di lavoratori altamente qualificati. Oggi avevamo presentato una mozione avente ad oggetto proprio questa vertenza per chiedere un impegno celere anche a questa Giunta, stessa cosa hanno fatto altri miei colleghi, per cui al di là delle bandiere politiche su questi temi e su queste problematiche – parliamo di famiglie che rischiano il proprio reddito – poiché il nostro interesse primario è quello di dare voce a questi lavoratori e tutelare i livelli occupazionali, al fine di dare maggiore sostanza e forza alle ragioni di questi lavoratori e di questa vertenza, abbiamo deciso, di comune accordo, di pervenire ad un unico testo uniformato e cofirmato per chiedere un duplice impegno a questa Giunta: programmare ogni azione volta a sostenere il settore delle telecomunicazioni, nei limiti di quelle che sono le disponibilità finanziarie, regionale ed europee, quindi guardando anche alla programmazione europea qualora ci fossero le necessità, per incentivare la permanenza sul territorio delle aziende già operanti in Campania, al fine di mantenere i livelli occupazionali già esistenti. Il secondo impegno che chiediamo, in tempi celeri, è di istituire un tavolo di concertazione a livello anche regionale tale da coinvolgere tutte le parti interessante per valutare ogni possibile iniziativa per tutelare questi posti di lavoro di Ericsson Napoli in questo caso, quindi interrompendo la procedura di licenziamento in corso.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Saiello mi faccia capire come dobbiamo procedere, così come abbiamo fatto per l'Atitech?

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Ci siamo anticipati, ci siamo parlati di comune accordo, abbiamo qui il testo firmato già dai 4 Consiglieri che ci hanno lavorato.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciaramella.

CIARAMELLA (PD): Abbiamo già un testo unificato, questa è una vertenza che mette in luce un aspetto molto particolare, ma che è anche quello più pericoloso, ovvero che siamo davanti ad una multinazionale che non si presenta ai tavoli.
Il primo incontro a Roma c'è stato nell'agosto 2016, nessuno mette in dubbio l'impegno di questa Regione ad essere accanto ai propri lavoratori, ma in questo caso dobbiamo fare qualcosa in più e stringerci tutti (Consiglio regionale e Giunta) intorno a questa vertenza perché l'apripista di un problema più grosso, la nostra debolezza di fronte ad aziende che nonostante abbiamo posto in essere tutte le possibili azioni di supporto al lavoro, ai programmi di rilancio e anche al sostegno dei programmi interni all'azienda, siamo di fronte ad un soggetto che non esiste, che dà alla sede italiana delle direttive e neanche vuole interloquire con noi.
È una questione seria, ne abbiamo parlato con i lavoratori e loro sono i primi ad essere consapevoli che sono le vittime schiacciate di un sistema che noi continuiamo ad affrontare con vecchi metodi, abbiamo un mondo diverso e metodi vecchi, facciamo tavoli di concertazioni con dei fantasmi perché sono infinitamente più forti di noi.
Allora quello che noi proponiamo, ovviamente è importante che qui ci stringiamo intorno a loro e che continuiamo a dare forza e a chiedere naturalmente che ci siano incontri e tavoli nei quali sia coinvolto il Governo, ma è anche necessario che incominciamo a ragionare in maniera anche nuova o così come per l'aeronautica noi proponiamo che ci sia un tavolo di settore per il rilancio del settore e che il tavolo sia non soltanto di concertazione con la singola azienda, ma per tutte coloro che vogliono investire in Campania. Solo così noi riusciamo a essere un interlocutore con i quali gli altri, chi vuole investire deve parlare con noi e non noi che dobbiamo rincorrere chi fra dei lavoratori una merce di scambio. Noi non possiamo consentire che i lavoratori siano continuamente arma di ricatto per chi si vuole arricchire sulla nostra regione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie, Presidente. Intervengo su questo argomento perché purtroppo conosco molto bene quelle che sono le dinamiche Ericsson. A Pagani avevano uno stabilimento con oltre 600 unità lavorative, fu svenduta a suo tempo, anche grazie alla mala politica, questo stabilimento degli imprenditori, tra virgolette, improvvisati che nel giro di pochissimi anni hanno licenziato circa 550 lavoratori e le risultanze di quest'operazione hanno portato, nel corso degli anni, alla famosa "Operai Telis" che purtroppo questa regione non ha saputo affrontare e risolvere.
Per l'amor di Dio io sono il primo a dire che bisogna cercare di unire le forze politiche, far sentire la voce del Consiglio Regionale, temo però che rispetto alla potenza di questo colosso, così come diceva prima la collega che mi ha preceduto, ci sia bisogno di una voce autorevole che a mio avviso in questo momento manca nel rappresentare questo ente a livello nazionale nei tavoli ministeriali. Ragion per cui il mio augurio, il mio auspicio è che si possa condividere questo benedetto documento, dall'altro lato però, visto anche quelli che sono i risultati che hanno prodotto fino adesso, rispetto ad altre crisi aziendali, ai vari assessori e la Giunta tutta di questa regione, sono molto scettico. Io sono un ottimista per natura, però rispetto a questo quadro clinico sono molto scettico affinché si possa trovare una soluzione operativa per questi lavoratori. Spero di essere smentito. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola all'assessore Palmeri.

PALMERI, Assessore: Soltanto qualche minuto; voglio condividere con voi qualche sensazione, perché il Consiglio segue i lavori della Giunta e in particolare in questo momento parliamo dei lavori dell'Assessore al Lavoro e quindi mi vedete sui tavoli di crisi, sia io che il collega Lepore, siamo sempre presenti. Su Ericsson devo condividere con voi che forse mai in questi mesi ho conosciuto un'azienda così sorda alle sollecitazioni delle organizzazioni sindacali presenti all'attività di mediazione del Governo e anche alle tante possibilità che tutte e cinque le regioni coinvolte hanno messo a disposizione. Volevamo veramente non dare alibi a questo grosso colosso che il 13 giugno 2016 ha dichiarato la sua tredicesima procedura di licenziamento. Non stiamo parlando di un settore che quest'anno o l'anno scorso si è svegliato all'improvviso. Dice bene il consigliere Daniele, difesa, è quella che noi costantemente in questi mesi attraverso sette incontri, il 3 agosto 2016, il 29 agosto, il 6 settembre, il 12 settembre, il 25 maggio e il 30 maggio, fino al 1 giugno, al Ministero del Lavoro perché mai Ericsson si è voluta prestare di andare al Ministero dello Sviluppo economico dove è possibile fare un salto di qualità e immaginare un futuro diverso, salvaguardando i posti di lavoro. Come diceva la consigliera Ciaramella, non ha mai voluto saperne al riguardo. È chiaro, ma ha voluto esperire questa lunghissima procedura amministrativa che sicuramente poteva chiudersi prima. Ha voluto mantenere in vita questo filo di misericordia che, poi, ha portato esclusivamente a un mancato accordo. Oggi non mi risultano dei licenziamenti, ma, nonostante ciò, la situazione è certamente critica. Io sono ben contenta di aprire un tavolo di crisi. Sapete che abbiamo a disposizione un Osservatorio regionale sul mercato del lavoro che deve fare proprio questo, andare ad analizzare i settori prima che arrivi lo tsunami della difficoltà, pertanto ben venga la vostra proposta e lo realizzeremo sicuramente insieme al collega Lepore perché poi è un continuo, è un'onda, attività produttive e lavoro, lavoro e attività produttive e sviluppo economico della nostra Regioni.
In questo momento siamo in una situazione che dicevo essere critica, ma non abbandoniamo sicuramente i tavoli. Noi (insieme al Consiglio) siamo vicino a Ericsson, mi fa piacere che le due mozioni siano congiunte e daremo sicuramente al Governo centrale una forza maggiore, saremo ancora più presenti e cercheremo di inventarci ulteriori strumenti. Immaginate le cinque regioni cosa hanno proposto, cose a cui hanno avuto il coraggio di dire di no. Abbiamo offerto finanziamenti alla formazione continua *on-demand*, finanziamenti in ricerca e sviluppo per l'innovazione tecnologica di prodotti e di processo, abbiamo offerto finanziamenti alla reindustrializzazione mediante la partecipazione ai *cluster*, partecipazione ai bandi relativi a banda ultra larga, finanziamenti poli e distretti, abbiamo offerto progetti europei transnazionali, contratti di sviluppo accordi di programma, finanziamenti per il sostegno delle start up in caso di cessioni di ramo d'azienda. Voglio dire, abbiamo offerto di tutto, mi sento una venditrice, ma in questo momento non ho avuto un prodotto valido per convincere Ericsson a soprassedere a questa cinquantina di licenziamenti nella nostra Regione. Eravamo cinque regioni, quindi era un accorato appello insieme al sottosegretario Biondelli, ma l'azienda è stata sorda a ogni nostra sollecitazione.
Giunta regionale e Consiglio, diamoci una mano reciproca. L'Osservatorio è a vostra disposizione, analizziamo il settore in maniera più approfondita e proponiamo qualcosa in più rispetto alle otto misure.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Recuperiamo un po' di ordine. Pongo in votazione per alzata di mano la mozione Ericsson a firma dei consiglieri Daniele, Bosco, Ciaramella, Saiello e Graziano. Erano due mozioni e sono state unificate in un'unica mozione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Dicasi la stessa cosa per la mozione che riguarda la crisi Atitech. Vi leggo il dispositivo e alcune correzioni che noi alleghiamo agli atti. In ogni modo vi leggo il dispositivo, è il più significativo ed è il seguente: "*Ad attivarsi affinché siano rinvenute a tutti i livelli istituzionali soluzioni per rilanciare l'industria aeronautica campana, individuando proposte concrete volte a consentire la produzione di un prodotto completo nei siti e nelle filiere produttive campane.*
Pongo in votazione per alzata di mano la mozione congiunta.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE PER GARANTIRE LA FRUIBILITÀ DELLE ACQUE TERMALI NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un unico ordine del giorno e poi dobbiamo dare la parola al Presidente Bonavitacola. C'è un ordine del giorno a firma del consigliere Cirillo avente ad oggetto: "Attivazione di un tavolo di concertazione per garantire la fruibilità delle acque termali nel Comune di Castellammare di Stabia." Reg. gen. 186/4

CIRILLO (M5S): Chiedo scusa, se possibile vorrei spiegarlo io l'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego.

CIRILLO (M5S): L'utilizzazione e valorizzazione delle acque termali rientra nell'ambito delle competenze regionali residuali, tant'è vero che la legge regionale 29 luglio 2008 disciplina la ricerca e l'utilizzazione delle acque minerali e termali, le risorse geotermiche e le acque di sorgente.
La Regione Campania consente la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermominerale ed incentiva la valorizzazione e lo sfruttamento delle ricorse, promuovendone l'utilizzo nel piano sanitario regionale per il raggiungimento delle finalità terapeutiche.
A Castellammare di Stabia ci sono circa 28 sorgenti di acque termominerali che però non sono accessibili di fatto ai cittadini perché chi conosce la storia di Castellammare sa di quella che è la situazione che concerne i complessi delle Antiche e Nuove Terme, fallimenti, curatori fallimentare, il crac di Stabia S.p.A., le vertenze dei lavoratori che abbiamo portato all'attenzione della Commissione III Attività Produttive. Grazie anche al Presidente Marrazzo, noi del Movimento 5 Stelle abbiamo proposto di fare richiesta di audizione e siamo riusciti ad ottenere ben due audizioni, la seconda audizione è avvenuta con la presenza formale dei lavoratori termali che hanno infatti, dopo la prima audizione chiesto con nota protocollata di essere parte attiva ai lavori di ascolto. Da quell'audizione è emersa un'esigenza condivisa con i lavoratori e i sindacati, tra tutte le forze politiche, che era appunto quella di istituire una cabina di regia, un tavolo di concertazione in cui potessero partecipare tutti i soggetti interessati e cercare di capire come affrontare il problema della mancata valorizzazione di quelle sorgenti termali a Castellamare e dell'intero patrimonio termale stabiese.

Con la presenza quindi non soltanto del Governo regionale e della Giunta comunale, ma anche dei gruppi consiliari comunali e del Consiglio regionale che ad oggi non partecipano ai tavoli istituzionali tra Sindaco e Presidente della Regione. Allora poiché noi vogliamo dare e fare la nostra parte al fine di individuare le soluzioni a questa problematica, chiediamo che siano presenti non solo la politica, ma anche le associazioni rappresentative dell'interesse chiave sul termalismo, tra cui anche le rappresentanze dei lavoratori. Quindi la proposta che portiamo in questo Consiglio è appunto impegnare la Giunta regionale a istituire questa cabina di regia che abbia come oggetto il termalismo a Castellammare perché Castellammare secondo noi è un punto chiave perché tante sono le opere lì iniziate. Infatti c'è il discorso della funivia, a seguito dell'audizione fatta con il Presidente ed abbiamo ottenuto anche una data per la riapertura, ci sono ancora dei nodi critici che riguardano il termalismo e quindi con questa cabina vogliamo essere partecipi e protagonisti di quello che sarà finalmente il riscatto in futuro del termalismo a Castellammare. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Cirillo. Mettiamo ai voti per alzata di mano l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prima di dare la parola, per concludere anche i lavori di questa seduta, al vicepresidente, vorrei informare che era stata convocata una riunione dopo con i Presidenti delle Commissioni Speciali e con il Presidente Bonavitacola, proprio sulla questione dei roghi. Il Vicepresidente dopo è impegnato e quindi sarà rinviata, grazie.
Prego Vicepresidente.

BONAVITACOLA, Assessore: Grazie, Presidente. Naturalmente ho ritenuto di soprassedere dall'informativa sia per rispetto, per l'andamento dei lavori del Consiglio regionale e quindi riservandomi questa breve comunicazione a fine seduta, sia per avere, con il decorso del tempo, un quadro più chiaro.
È chiaro che siamo di fronte ad un fenomeno che da molti anni non aveva questo tipo di ampiezza e di drammaticità, questo impone riflessioni di fondo sulla natura di questo che non può essere rinviato alle ipotesi della piromania o dei fenomeni di autocombustione. C'è qualcosa di molto più serio, profondo e auspicabile, che il riproporsi di questi episodi sia accompagnato da un'adeguata e proporzionata intensificazione dell'attività investigativa volta ad accertare gli autori di questi gravissimi atti. In questo momento sono impegnati nell'attività di spegnimento delle fiamme nella zona che originariamente era compresa tra Ottaviano e Terzigno, ma il moto ventoso piuttosto accentuato di questo pomeriggio ha interessato i comuni compresi dall'appendice vesuviana fino alla fascia litoranea. Parliamo della zona Boscoreale e Torre Annunziata. In questo momento sono impegnati sui luoghi i canadair, un elicottero della Regione, un elicottero del Dipartimento della Protezione civile e duecento uomini impegnati in un'attività altamente difficile e impegnativa. Interpreto certamente il sentimento del Consiglio regionale, a loro va il nostro più sentito ringraziamento per l'attività che svolgono con grande sacrificio. Quest'anno è un anno particolare e non tutto è riconducibile alle particolari ed eccezionali condizioni meteorologiche, che sono ben note e che hanno sicuramente fatto da cornice agevolativa di quello che sta accadendo, ma evidentemente c'è un'azione umana che va individuata e colpita.

La settimana scorsa in Prefettura abbiamo tenuto un incontro con il Prefetto Frattasi e il Ministero degli Interni, promosso da Sua eccellenza Prefetto Carmela Pagano, per discutere dell'intensificazione delle squadre operative dedicate del Corpo dei vigili del fuoco, squadre operative che non sono distolte dai compiti di istituto, ma sono specificatamente destinate a questa attività. È stato convenuto un incremento delle dotazioni di risorse di cui ho parlato con il Presidente De Luca, il quale mi ha immediatamente confortato della giustezza di questa decisione. In Giunta adotteremo gli atti consequenziali incrementando, nel rapporto con i vigili del fuoco, le risorse della Regione Campania.
Ci tengo a precisare, onde evitare che si generalizzi un'informazione sbagliata, che noi siamo di fronte a fenomeni di incendi soprattutto in zona boschiva. Il collegamento abbandono rifiuti e incendi in questo caso è in parte infondato. Io sono stato in contatto con il Presidente De Luca e insieme alla sala radio della Protezione civile abbiamo cercato di monitorare lo stato dell'arte. La situazione è pesante. Ho chiesto di rinviare una seduta istituzionale prevista in coda al Consiglio regionale per poterci dedicare tempo e credo che anche i Colleghi siano interessati a seguire più direttamente da vicino l'evolversi della situazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringraziamo il Vicepresidente per questa doverosa e necessaria informazione. Speriamo bene. La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 16.46.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 54 DI LUNEDÌ 10 LUGLIO 2017

"QUESTION TIME"

Indice delle interrogazioni trattate:

Lavori di risanamento bacino lacustre Lago Patria — allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano

PRESIDENTE (D'Amelio)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

Inquinamento fiume Sarno

PRESIDENTE (D'Amelio)
NAPPI (Forza Italia)
BONAVITACOLA, Assessore

Modalità di funzionamento e composizione dell'Osservatorio regionale delle attività produttive

PRESIDENTE (Russo)
FIOLA (Partito Democratico)
LEPORE, Assessore

Attività dello sportello unico regionale attività produttive S.U.R.A.P.

PRESIDENTE (Russo)
VIOLA (Partito Democratico)
LEPORE, Assessore

Procedure previste dal testo vigente della L.R. 23 dicembre 2016 n.38 — corretta applicazione

PRESIDENTE (Russo)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
PALMERI, Assessore

Crisi industriale Montefibre di Acerra

PRESIDENTE (Russo)
ZINZI (Forza Italia)
LEPORE, Assessore

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.20.

PRESIDENTE (D'Amelio): Buongiorno, è aperta la seduta del Question Time.
In data odierna è stato comunicato a questa presidenza che il Presidente della Giunta regionale non potrà essere presente all'odierna seduta di Question Time, pertanto le interrogazioni dei Consiglieri Valeria Ciarambino, Saiello, Zinzi e Borrelli sono rinviate alla prossima seduta di Question Time. I Consiglieri sono stati avvisati.
Passiamo alle Interrogazioni ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno.

LAVORI DI RISANAMENTO BACINO LACUSTRE LAGO PATRIA – ALLONTANAMENTO DEI REFLUI DAL COMUNE DI GIUGLANO

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Lavori di risanamento bacino lacustre Lago Patria – Allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano" Reg. Gen. n. 80/2 a firma del consigliere Tommaso Malerba (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Buongiorno a tutti voi, buongiorno Presidente, buongiorno Vicepresdente.
Lei è in possesso della mia interrogazione di oggi, che è stata preceduta nel tempo anche da un'interrogazione a risposta scritta di qualche mese addietro. Parliamo di un problema che ha un impatto ambientale, parliamo di un problema che è in piedi dal 2007, parliamo di un problema le cui conseguenze hanno creato non pochi problemi, come ricaduta anche sul piano turistico e anche di una comunità abbastanza grande che vive su un pezzo di costa, di quel famoso tratto che come impegno governativo ci siamo, voi per primi e che io condivido a rivalutare tutta l'area domizio flegrea, tra cui ricade anche il pezzo di Licola Varcaturo. Mi insegnate che non ci può essere rilancio turistico che non abbiamo provveduto a far fronte alle opere primarie, secondario, quelle di importanza ambientale, quelle di comunicazione, al di là del riordino delle coste, dei lidi e quant'altro. Più o meno un anno e mezzo fa ho iniziato a chiedere, mi sono fatto carico per quelle che fossero le mie agibilità politiche, come Consigliere, convocando più di una conferenza dei servizi per capire quest'opera che era nata sotto il commissariamento, poi è stata affidata alla Regione Campania, se vuole leggo anche l'atto per essere preciso, così ripercorro tutta la storia, nel 2007 era disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la realizzazione dell'opera di risanamento Bacino Lacustre Lago Patria, allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano che riguardava il ciclo integrato delle acque che portavano questi reflui al depuratore di Cuma. Il progetto era ricompreso tra gli interventi finanziati nell'ambito dell'accordo di programma quadro, tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto da Regione e Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e delle Infrastrutture. Nel 2008 la Regione e il commissario delegato sottoscrivevano un accordo di programma denominato programma strategico per la compensazione che comprendeva anche l'intervento in progettazione nell'ambito del quale la Sogesit, Ente strumentale del Ministero dell'Ambiente, era incaricata della progettazione e dell'attuazione di tale opera. L'ordinanza del commissario governativo del 30 maggio 2012 disponeva del trasferimento con decorrenza immediata alla Regione Campania, poi con decreto dirigenziale del 4 marzo 2014 si addiveniva

ad una risoluzione del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice per gravi inadempienze contrattuali, poi scopriremo nel tempo, a seguito di questo incalzare, che avevano perso ogni forma di documento, di collaudo di quanto realizzato. Spariti i documenti.
Questo è avvenuto, dopo una serie di carteggi, di conferenza di servizio, abbiamo anche investito il Comune di Giugliano che tecnicamente era il soggetto deputato a ereditare quest'opera o completarla. Dopo un sufficiente e opportuno adeguamento delle tariffe e dei prezzi, ma soprattutto il Comune di Giugliano, sotto la mia spinta, l'abbiamo convocato e gli abbiamo detto: "Quest'opera devi completarla per una serie di motivi oggettivi e irrinunciabili". Il Comune di Giugliano ci ha risposto dicendoci: "Cosa completo? Non ho collaudi, non conosco lo stato dell'arte". Si scopre che dopo una visita "ispettiva", i documenti dei collaudi e di quanto realizzato, una base di 5 milioni 900, dove sono sopravvenute due varianti per eventi imprevisti e imprevedibili, qui ho la documentazione, i costi sono lievitati, ma di fatto quest'opera è rimasta monca, è anche più grave che non abbiamo uno stralcio di documento e abbiamo interpellato il soggetto terzo che era Sogesit. In questo bailamme che non è impresa facile, in conferenza dei servizi, siamo giunti alla fine per capire che il Comune non può ritirare l'opera, la stessa Sogesit, che aveva un incarico di progettazione di collaudo e di controllo dell'opera ha chiesto a noi stessi, dopo un carteggo, altri soldi per farci una ricognizione dello stato dell'arte. È abbastanza paradossale.
Nel corso di una riunione, tenutasi il 6 febbraio 2017, con il direttore dei lavori e la Commissione di collaudo, si è preso atto che ai fini dell'accertamento tecnico contabile dei lavori e per redigere la relazione a struttura ultimata, si rendeva necessario disporre di nuovi saggi rilievi, attesa la documentazione custodita dalla direzione dei lavori non era più in disponibilità del cantiere.
Con una nota che seguiirà la Regione Campania, rilevato che i lavori sono attualmente sospesi, essendo stato rescisso il contratto, con una nota di marzo 2017 la Sogesit determinava un fabbisogno economico per eseguire saggi, rilievi necessari per certificare dettagliatamente i lavori eseguiti. Gli importi sono elencati dentro.
Rilevato che l'opera riveste un interesse strategico ambientale per il territorio del Comune di Gliugliano in Campania, quindi il risanamento di questo bacino che consente con le pompe di sollevamento di portare le acque a depurazione, per completare questi lavori e soprattutto in considerazione dell'inquinamento ambientale generato dal mancato funzionamento dell'impianto e dai continui sversamenti abusivi.
Quello che ho chiesto più volte, prima di arrivare in Aula ho cercato di dare una mano affinché questa cosa andasse avanti, incontrando le direzioni opportune e mettendo insieme i tre soggetti deputati, tra cui anche il Comune, le chiedo oggi qual è lo stato di avanzamento dell'opera e quali sono i tempi entro i quali si prevede di portare a compimento tale opera, quante risorse sono state finanziate fino ad ora, ho una rendicontazione di progetto, ho una contabilità che è ferma ad un certo punto, non so cosa sia successo e quali azioni intendiamo intraprendere in quell'ottica di rendere il nostro litolare domizio flegreo la Rimini del sud, visto che è un solco verso il quale anche voi stessi vi muovete, è vero che è un'opera ereditata, ma a questo punto dobbiamo dare seguito a qualcosa che non è più procrastinabile per mille motivi.
Lascio a lei la risposta.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al Vicepresidente Fulvio Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Questa è una storia emblematica, purtroppo non rara, della sciatteria con cui sono state, negli anni scorsi, gestite importanti opere pubbliche. Vi troviamo di

tutto: vi troviamo superficialità, pressappochismo, sono sparite le carte, ci sono legittimi interrogativi di varia natura.
Non c'è dubbio che si tratta di un'opera strategica, come ricordava il Consigliere, perché quel punto del litorale tra Pozzuoli e il litorale nord, il litorale Domizio, è un punto strategico, è l'inizio di una visione di quella fascia litoranea della zona nord della nostra regione che può diventare una grande ricchezza e naturalmente a partire dall'ambiente. La riqualificazione urbanistica viene insieme e dopo, ma se non c'è quella ambientale, la balneabilità e la purezza delle acque, la riqualificazione diventa molto problematica.
Ora non ripercorro la storia perché sostanzialmente le ricostruzioni sono coincidenti. La direzione competente riferisce che, al netto del ribasso contrattuale originario, il finanziamento ammontava a 7 milioni 866 mila euro. Le risorse stanziate sono state utilizzate per realizzare il progetto approvato dall'allora commissario di Governo. Poi vi è stata tutta la vicenda della rescissione contrattuale, del subentro della Regione eccetera.
Lo stato dell'arte è questo: la direzione ha interpellato la Sogesid Spa già progettista e direttore dei lavori per il progetto delle opere di completamento; con la nota del 27 marzo la Sogesid ha chiesto 223 mila euro più IVA, questa è l'unica discrasia di cui dicevo prima, quantitativa, sulla ricostruzione dell'interrogante. Noi naturalmente abbiamo dato mandato alla direzione di programmare l'utilizzo di queste risorse perché la Sogesid possa procedere rapidamente al progetto di completamento e quindi, anche come soggetto attuatore, al riappalto dei lavori.
I tempi per il completamento dell'infrastruttura, questo riferisce la direzione, in ragione anche della complessità delle procedure di appalto, al momento sono valutati in ventotto mesi.
Naturalmente l'importanza dell'intervento ci chiede grande attenzione e vigilanza e anche uno sforzo per verificare le possibilità per accorciare questo lasso temporale, al momento, però, non posso che riferire quello che viene riportato dagli uffici.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al consigliere Malerba, che ha il diritto di replica.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): La ringrazio, Assessore, ma non è una questione di gradire o meno una risposta perché non siamo né a un concerto, né a un bar. Non è che non sono contento, perché chiaramente non posseggo tutti i documenti, ho un po' di documenti e di carteggi che ho anche ricostruito. Lei parlava di una discrasia, sicuramente mi sono espresso male: la Sogesid chiedeva 23 mila euro più IVA, poi 85 mila euro e poi 115 mila euro per fare una ricognizione dello stato dell'arte.
Io mi sarei concentrato anche sulle responsabilità in capo a Sogesid, oltre che della ditta, anche perché pur comprendendo che la storia è cosa vecchia e l'abbiamo ereditata come opposizione e come maggioranza, questo non le garantisce il diritto/dovere di non fare pressione dovuta e necessaria per questa cosa.
Le voglio solo ricordare - perché lei giustamente vive in un'area geografica diversa, né mi tocca fare un po' di storia di quell'area, a cui tengo perché per anni, nonostante non sia un luogo sano, io mi ostino ad andarci in vacanza perché credo che il rilancio di un'area parta anche dalla presenza - che il lago di Patria è l'unico lago campano che è sul mare. Non le sto a raccontare che valore aveva nel Seicento, che valore ha avuto negli anni per il suo ecosistema, per la fauna e la flora che ivi risiedevano. Oggi questo lago è una fogna a cielo aperto. Io credo che noi dobbiamo fare di tutto, io non mi fermerò e neanche mi stancherò di farlo, però lei ha le agibilità sufficienti per prendere il toro per le corna e cercare di dare una risposta che non possa essere nei tempi tecnici ancora di ventotto mesi, ma in qualche modo deve farsi carico di presidiare quell'area affinché quest'opera dove abbiamo già speso molto denaro, sia messa in condizione

di essere ereditata dal Comune ed essere eseguita, perché ora il Comune, a seguito di un question time fatto da due nostri Consiglieri comunali, è fermo e arenato perché non può ricevere quest'opera. È, di fatto, solo un decennio che quell'area sembra Calcutta.
Io la pregherei perché dobbiamo dare un concreto segnale che la Regione è presente, ha cambiato verso, si fa carico e mette le persone spalle al muro con la sua responsabilità affinché quest'opera sia terminata. Sono troppi anni, troppo denaro e molti lati oscuri!
Lei l'ha liquidato giustamente con sciatteria, ma è qualcosa di più della sciatteria. Io ho anche la rendicontazione contabile del progetto, sarebbe opportuno capire quali sono questi eventi imprevisti e imprevedibili. È vero che è passato, ma dobbiamo dare lezione a qualcuno per far capire che qui si fa sul serio, sia dall'Opposizione sia da chi è guida di questa Regione.

INQUINAMENTO FIUME SARNO

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione "Inquinamento fiume Sarno" Reg. Gen. n. 82/2, a firma del consigliere Severino Nappi (Forza Italia).
Do la parola al consigliere Nappi, che ha facoltà di illustrarla.

NAPPI (Forza Italia): Ringrazio il Presidente.
Come è noto il bacino del fiume Sarno è particolarmente interessato da fenomeni di inquinamento di vario genere. La totale assenza di pulizia dei canali del Sarno, fra l'altro, provoca frequentemente fenomeni di straripamento, causato dalle piogge, anche se non particolarmente abbondanti, che devastano e danneggiano alcuni quartieri di Castellammare di Stabia, ed in particolare le zone di Ponte Persica, via Schito e via Fondo D'Orto.
E' particolarmente allarmante è l'attuale condizione dell'alveo dell'affluente che attraversa la zona di Fondo D'Orto, caratterizzato da una notevole densità abitativa, da una rilevante presenza di terreni coltivati e dal mercato florovivaistico di Castellammare di Stabia, da sempre punto di riferimento dei floricoltori campani.
Questi fenomeni, indicativi di per sé, in questi ultimi due anni tali eventi si sono incrementati, tant'è vero che abbiamo avuto fenomeni di abbandono, disposto, per maggiore sicurezza, dalle proprie abitazioni e dagli abitanti, oltreché danni di vario genere che hanno colpito famiglie e attività produttive. L'unica attività istituzionale svolta in questi casi è l'intervento della Protezione civile che si limita all'intervento con il Reparto Operativo di Soccorso (Stabia) per limitarsi alla messa in sicurezza delle persone.
In sostanza, come ha certificato e verificato la stessa Protezione Civile, i fenomeni dipendono dal fatto che i canali non sono dragati, sono colmi di rifiuti e sono ostruiti dalla presenza di folti canneti.
L'incuria colpisce questo fenomeno e questi eventi sono paradossali e fastidiosi dal punto di vista complessivo per quanto riguarda i cittadini perché ai cittadini è anche richiesto di versare un contributo alla Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, che sarebbe destinato ad attività di manutenzione e gestione della cosa pubblica.
Di qui il grido che hanno lanciato le associazioni dei cittadini e il Comitato Quartiere Uniti che hanno chiesto più volte interventi per porre rimedi in termini di sicurezza e dignità rispetto a un fenomeno come questo.
Considerato che, peraltro, gli obiettivi operativi della FEASR 2014/2020 prevedono un'ampia dotazione finanziaria funzionale allo svolgimento di attività di recupero ambientale che rientrano ampiamente nell'alveo di quelle necessarie per il caso specifico; che la Regione Campania ha nella propria organizzazione ben società partecipate integralmente, Campania Ambiente S.p.A. e Servizi e S.M.A. S.p.a., le quali, sia da quanto risulta dai mezzi stampa sia in generale da

comunicazioni ufficiali delle organizzazioni sindacali, vivono una situazione di straordinaria difficoltà per la quale si è paventata persino la messa in mobilità di parte del personale e l'adozione di piani industriali funzionali alla riduzione del personale e che tali eventi sono indicati dall'assenza di commesse da parte dell'Amministrazione regionale, anche, per esempio, attraverso il coordinamento con le Amministrazioni comunali e i territori della Campania, chiediamo all'Assessore all'ambiente e Vice Presidente della Giunta, Fulvio Bonavitacola, di conoscere se esistono e quali sono i provvedimenti con le relative tempistiche, che la Giunta regionale intende adottare al fine di far fronte al fenomeno descritto.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Ringrazio il Presidente. Naturalmente molte cose dette dall'interrogante sono condivisibili; ce n'è una che non condivido e che a me, perlomeno, non risulta e altre che forse è il caso di ricordare, ma conviene anche valorizzare le cose sulle quali siamo d'accordo. A me non risulta che ci sia alcuna posizione ufficiale dell'Amministrazione regionale volta ad assumere provvedimenti nei confronti del personale delle società partecipate in termini di cassa integrazione, messa in mobilità o di riduzione di organici.
Non c'è nessun nostro atto in questa direzione, quindi credo che questo sia un argomento da accantonare. Noi invece siamo fortemente convinti sul rilancio di queste società. Naturalmente il rilancio avviene attraverso piani industriali. Abbiamo messo a lavoro anche delle professionalità esterne per questo rimediando a uno stato di sostanziale galleggiamento e abbandono in cui queste società sono state costrette a versare negli anni passati.
Sicuramente quello dei temi ambientali, della manutenzione dei corpi idrici superficiali, in particolare del risanamento ambientale di questi corsi d'acqua, è uno dei temi su cui stiamo già in concreto ragionando. In parte SMA Campania è già impegnata su questo fronte e condivido l'opportunità di impegnare ancora di più risorse e le società partecipate per questi interventi.
Devo anche ricordare che la vicenda dell'ostruzione di questi corsi, dell'inquinamento e di rifiuti che galleggiano e che arrivano a mare è una vicenda abbastanza critica risalente negli anni e rispetto alla quale la legge regionale n. 14/2016 pone un primo punto fermo. È vero che i corsi idrici superficiali sono parte del demanio idrico di competenza regionale, ma è altresì vero che la vigilanza sull'abbandono dei rifiuti è una competenza dei comuni. Non è neanche giusto che il Comune ospitante la foce del corso idrico, che per fatto naturale diventa il recapito finale dei rifiuti abbandonati lungo il percorso, debba sostenere i costi che non sono imputabili a quella amministrazione.
Stiamo redigendo un regolamento per ripartire equamente e convenzionalmente i costi in proporzione della fascia prospiciente i singoli territori comunali sui corsi d'acqua tenendo conto della dimensione territoriale e del carico insediativo dei comuni interessati. Questo per avere una distribuzione equa e naturalmente questo comporterà che le amministrazioni comunali assumano anche i conseguenti provvedimenti in termini di regolamentazione e di regime tariffario per far fronte a questo problema.
Più in generale la questione della manutenzione non solo ordinaria, ma anche straordinaria, impone a volte anche opere di ripristino degli argini, di decespugliamento, di manutenzione che consenta anche attraverso dragaggio ovviamente concordato con le autorità competenti, perché il dragaggio è un'attività che può avere anche dei rischi ambientali se non viene effettuato secondo buone tecniche. Tutte queste cose riguardano interventi di carattere più strutturale che non possono essere attribuiti, e tratto l'ultimo argomento, ai consorzi di bonifica perché essi sono

preposti a interventi di manutenzione ordinaria e in parte straordinaria limitatamente a ciò che è possibile rimuovere in modo abbastanza agevole.
Certo, non sono né attrezzati né organizzati per opere di carattere un po' più infrastrutturale, di cui ci sarà bisogno per il dragaggio e il ripristino degli argini. Il problema dei consorzi è un problema molto serio di milioni di debiti, di un organismo che nasce sulla base di una legislazione molto risalente nel tempo, che oggi svolgono funzioni in territori che sono anche abbastanza anacronistiche rispetto alla loro missione originaria. Sapete che questi organismi sono enti pubblici economici sottoposti alla vigilanza regionale, ma non sono diretta espressione della Regione Campania, i cui introiti derivano fondamentalmente dalla riscossione dei canoni a carico dei soggetti beneficiari degli interventi, che sono popolazioni estese. C'è un livello di morosità elevatissimo, quindi c'è una sofferenza economico-finanziaria di questi consorzi enorme anche perché diciamo che gli anni scorsi non sono stati un esempio di oculatezza gestionale, poniamola così, sul piano della gestione del personale e sul piano della virtuosità di Bilancio.
Ci troviamo di fronte ad un organismo sul quale bisognerà intervenire perché non è pensabile affidare a organismo in stato di grande sofferenza, di grande difficoltà, compiti – l'interrogante fa bene a richiamare l'attenzione su questo – che sono di assoluto interesse pubblico.
In conclusione, sui Consorzi di Bonifica occorrerà intervenire, gli si può chiedere di fare delle cose compatibili con i loro compiti e con lo stato delle loro finanze. Condivido certamente che le società in house della Regione possono essere impegnate in queste attività anche di carattere suppletivo e sussidiario rispetto ad altri organismi. In questo senso non vi è dubbio, il risanamento dei canali, più in generale, il risanamento del fiume Sarno, è inutile dirlo che è tra gli obiettivi prioritari di quest'Amministrazione, rientra anche in una programmazione più vasta, ma che non è il caso di affrontare il questa sede anche perché non è oggetto dell'interrogazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie. Concedo la parola al consigliere Nappi che ha il diritto di replica per due minuti.

NAPPI (Forza Italia): La ringrazio Presidente e ringrazio anche il Vicepresidente per la disponibilità. Non posso certamente ritenermi soddisfatto, soprattutto temo che non potranno ritenersi soddisfatti i cittadini di quel territorio perché al di là del racconto delle competenze, dell'indicazione di quello che si vorrà fare nel tempo, sta di fatto che bisogna che si preparino ad affrontare un altro inverno con gli straripamenti, con le acque, con i danni alle proprie attività e alle proprie famiglie nella totale assenza di programmazione di qualunque attività perché avevamo chiesto tempi, avevamo chiesto interventi, volevamo sapere come, quando e perché. Abbiamo appreso che tutto va bene, soprattutto in proiezione. Nel frattempo, a proposito delle attività delle partecipate regionali, sicuramente saranno contenti i lavoratori di ascoltare quest'indicazione del Vicepresidente della Giunta anche perché a questo punto occorrerà modificare la delibera che hanno approvato, nella quale c'è un passaggio riferito agli interventi sul personale che va nella direzione, ahimè, indicata in precedenza. Vediamo cosa succede, siamo qua per vigilare, nel frattempo speriamo che non si abbiano a verificare danni più gravi rispetto dei danni alle cose perché dopo le cose vengono le persone.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Presidente vuole aggiungere una considerazione, pertanto gli riconcedo la parola.

BONAFITACOLA, Assessore: Non replico mai, però quando si dicono cose che non hanno fondamenta è necessario replicare. Non c'è nessuna delibera di Giunta che dice le cose che dice

l'interrogante, c'è una delibera di Giunta che parla di piano industriale e parlare di piano industriale non significa parlare di riduzione e di contrazione dei costi del personale, su questo è opportuno fare chiarezza ed evitare qualunque tipo di equivoco o di strumentalizzazione.

Assume la presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Modalità di funzionamento e composizione dell'Osservatorio delle attività produttive" Reg. Gen. n. 85/2 a firma della Consigliera Carmela Fiola (Partito Democratico), già distribuita in Aula.

FIOLA (Partito Democratico): Buongiorno Vicepresidente e grazie per avermi dato la parola. L'interrogazione tratta un argomento come le attività produttive che purtroppo in questa Regione a volte viene preso con troppa superficialità. È vero che stiamo parlando di un Osservatorio, però già un Osservatorio era previsto con la legge 11 del 2015, quello sull'artigianato, poi è stato fatto un Regolamento restrittivo che di fatto abbiamo soppresso con la legge del 31 marzo 2017 dove si dava indirizzo alla Giunta, entro 60 giorni, da fare un Regolamento per stabilire la composizione e il funzionamento di questo Osservatorio. Più volte nelle leggi, come nelle finanziarie, come nel collegato alla finanziaria, vengono date delle indicazioni alla Giunta, in particolare in questo settore, che non vengono portate a termine. Sono trascorsi 60 giorni, anzi, ne sono trascorsi centoventi o novanta, non so di preciso, ma di sicuro sono trascorsi i sessanta giorni e all'attenzione della Commissione non è arrivato ancora il regolamento che ne prevede il funzionamento, quindi interrogo l'Assessore, anche perché, in un momento di crisi come questo, nonostante si parli tanto di aumento del PIL, ci sono ancora negozi, piccole e medie imprese, che soffrono questo momento, quindi avere un osservatorio che ci dia delle indicazioni e che vive realmente quella che è la situazione attuale è importante. Forse noi siamo troppo presi dalle carte, dal legiferare e quindi non ci accorgiamo che il negozio sotto casa nostra sta chiudendo perché forse la Regione non gli sta dando gli strumenti adatti. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'Assessore alle attività produttive professor Amedeo Lepore.

LEPORE, Assessore: Grazie, Presidente. Ritengo utile questa attività di interlocuzione con il Consiglio regionale e con i Consiglieri e ringrazio per queste sollecitazioni chi le ha fatte perché sono sempre delle modalità di interlocuzione che possono condurre a una soluzione di problemi evidenziati laddove ve ne fossero.
Ha ragione la Consigliera nell'individuare il percorso di proposta di costituzione di questo osservatorio regionale, che ha come compito per legge il monitoraggio, lo studio e la ricerca e l'affiancamento alle strategie della Giunta regionale. Proprio perché vi è stato un percorso di quel tipo, nel quale il Consiglio ha richiesto un allargamento della presenza e della partecipazione a quell'attività e vi è stato un lavoro, la risposta scritta, che è molto più ampia delle mie considerazioni, è stata fornita alla Presidenza insieme a quelle alle altre interpellanze e interrogazioni che mi sono state rivolte.
Sicuramente queste competenze richiedono una forte apertura e non una restrizione nei confronti delle associazioni di categoria più rappresentative, degli *stakeholders*, degli esperti; per questa ragione la proposta che è stata fornita alla Commissione consiliare è che non appena la

Commissione consiliare ci consentirà di avere un proprio parere, noi lo trasformeremo in un atto deliberativo nella prima seduta utile della Giunta regionale.
Dicevo che è utile questa sollecitazione perché mi consente anche di precisare che i termini della legge non sono assolutamente tassativi, ma sono semplicemente ordinativi. Da questo punto di vista devo dire che l'ufficio ha messo in evidenza come c'è stata la necessità di fare un approfondimento e una verifica di tutte le esperienze *benchmark* a livello nazionale e che i nuovi dirigenti che sono entrati a fine maggio nel ruolo, dopo questa fase di transazione dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento del personale, si sono dedicati profondamente a questo tema, tant'è vero che hanno definito le modalità attraverso cui far funzionare questo osservatorio.
Io dicevo "sentita la Commissione" perché la legge prevede che sia sentita la Commissione; anche qui c'è un emendamento utile del Consiglio regionale; io penso che non debba essere solo sentita formalmente, ma che sia utile invece confrontarsi nella sede della Commissione per valutare se siano giuste le indicazioni che provengono dalla direzione generale Attività produttive.
Da un lato vi è l'ipotesi di costituire l'osservatorio facendolo coordinare dal direttore generale per le attività produttive affiancandolo attraverso il pieno supporto di tutti gli uffici, naturalmente con la partecipazione dell'amministrazione e dell'Assessore al ramo ogni qualvolta sia necessario avere delle interlocuzioni che non siano solamente di carattere tecnico; mi riferisco all'elaborazione di carattere statistico, a tutte le attività di ricerca, di studio e di approfondimento, che io credo debbano essere fatte attraverso una valutazione di carattere tecnico. Ma tutta la parte, invece, relativa alle strategie e alle attività che possono fornire un supporto all'amministrazione è chiaro che devono avere anche questo tipo di interlocuzione.
La composizione vuole garantire un'ampia partecipazione di tutte le associazioni, nessuna esclusa, di categoria rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato e del commercio, delle organizzazioni sindacali nonché degli organismi che siano portatori di interessi in questa materia. Inoltre si prevede attraverso un meccanismo innovativo - è questa la novità che ha richiesto lo studio e l'approfondimento di alcune metodologie presso altre amministrazioni, in particolare del metodo Open Space Technology - di avere una partecipazione aperta di *stakeholders* qualificati attraverso la partecipazione di soggetti che possano essere portatori di iniziative utili all'azione dell'Amministrazione regionale. Da questo punto di vista, pertanto, insieme alla costituzione dell'Osservatorio, attraverso questa metodologia innovativa si prevede di formare dei gruppi di lavoro tematici per formalizzare proposte rilevanti e condivise, finalizzate all'integrazione e all'affinamento delle azioni del settore di riferimento in coerenza con le strategie regionali e dei gruppi di lavoro permanenti per le attività di ricerca, di studio e di analisi delle problematiche strutturali e congiunturali per la conduzione di indagini statistiche sulle dinamiche economiche e produttive per il monitoraggio delle attività del comparto e la valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese, nonché per l'aggiornamento di una banca dati che noi pensiamo possa essere informatizzata e a disposizione, oltre dell'Amministrazione regionale, di chiunque ne possa fare richiesta, possa averne utilità nell'utilizzo da mettere sul portale della Regione. Infine, l'organizzazione di seminari e workshop come sedi di incontri operativi per la diffusione delle analisi condotte, degli approfondimenti, degli elaborati prodotti e delle eventuali pubblicazioni frutto del lavoro dell'Osservatorio, che, in coerenza con le strategie regionali, possano concorrere all'integrazione e all'affinamento delle azioni.
Come vi ho detto, l'utilizzo della modalità telematica può servire a rendere oggettivo, trasparente e diffuso a tutti questo lavoro.
Ringraziando l'interrogante per la sollecitazione fornita, credo di aver dato gli elementi che costituiscono la base per l'atto deliberativo che è già pronto, ma noi, avendo fornito nei giorni scorsi questo testo alla Commissione consiliare, vorremmo prima avere la possibilità di consentire

la Commissione e subito dopo portare in Giunta e approvare quest'atto deliberativo per la costituzione dell'Osservatorio che ha richiesto questo particolare approfondimento anche in relazione alle questioni poste alla stessa interrogante quando ha sollecitato un'apertura e non una chiusura di questi organismi in relazione all'Osservatorio sull'artigianato che, a suo avviso, era eccessivamente ristretto e da qui la modifica voluta dal Consiglio regionale e il lavoro effettuato dall'Amministrazione, in particolare dalla Direzione generale Attività produttive, che ringrazio, per arrivare a una soluzione che potesse raccogliere le indicazioni del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Carmela Fiola che ha il diritto di replica.

FIOLA (Partito Democratico): Come ha detto l'Assessore, è proprio dei giorni scorsi perché io non ho notizia che questo provvedimento sia stato depositato in Commissione. Quello che ha illustrato l'Assessore non è l'Osservatorio che avevamo deliberato con la legge del 31 marzo 2017 perché gli obiettivi di quest'Osservatorio sono altri. Ben venga l'apertura, gli stakeholders ai tavoli tematici e ai gruppi di lavoro, ma l'Osservatorio dovrebbe essere qualcosa di più concreto, altrimenti ci perdiamo nelle solite chiacchiere, piuttosto che dare attenzione alle piccole e medie imprese per risolvere realmente i problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare.
Per quanto concerne l'apertura all'Osservatorio sull'Artigianato, quello era solamente per l'Artigianato, quindi, in realtà, c'era una restrizione riscontrata, di fatto, dall'Ufficio legislativo e anche dalla Direzione generale, quindi da quell'Osservatorio sull'Artigianato si è poi passati all'Osservatorio sulle Attività produttive. Nei prossimi giorni vedremo il provvedimento depositato in Commissione e poi valuteremo l'efficacia.

ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO UNICO REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE S.U.R.A.P

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione "Attività dello sportello unico regionale attività produttive S.U.R.A.P." Reg. Gen. n. 86/2, a firma della consigliera Carmela Fiola (Partito Democratico).
Do la parola alla consigliera Fiola per illustrazione dell'interrogazione.

FIOLA (Partito Democratico): Quest'interrogazione riprende un po' le cose che ho detto prima. Il Consiglio delibera sia sulle leggi sia in altri provvedimenti delle indicazioni per la Giunta, ma queste non sono mai attuate. Il S.U.R.A.P. è stato istituito con la legge n. 11 del 14 ottobre 2015, però ad oggi io che ho fatto alcune ricerche e ho parlato anche col direttore generale non so quali siano le azioni che ha fatto il SURAP, che principalmente doveva svolgere azioni di sburocratizzazione. Assessore, la prego di non ridere. È proprio una mancanza di rispetto. Lei lo fa anche altre volte.
Le azioni di sburocratizzazione e di semplificazione che doveva svolgere il SURAP, dalle notizie che ho io, non ci sono state e infatti non abbiamo ancora una modulistica perché abbiamo solamente recepito il provvedimento della Conferenza Stato/Regioni in quanto alla modulistica. Questo era un lavoro che doveva svolgere il SURAP e invece fino alla settimana scorsa il Comune di Napoli aveva una modulistica obsoleta e la documentazione che si richiede per aprire la stessa attività è diversa in vari comuni, quindi la legge sulla competitività non è rispettata perché se voglio aprire un negozio di scarpe devo avere la stessa possibilità a Napoli o a Casalnuovo, invece nella nostra regione ancora non è così e il SURAP è proprio questi provvedimenti e queste azioni che doveva fare.

Abbiamo firmato un protocollo di intesa con Unioncamere citando "Impresa in un giorno" - non so chi ha letto quel protocollo d'intesa – come se "Impresa in un giorno" l'avessimo inventata noi, Regione Campania insieme a Unioncamere. "Impresa in un giorno" è istituita da molto tempo, in altre quindici regioni utilizzano un'altra banca dati, VGR, che ha dato e sta dando risultati positivi, mentre noi ne utilizziamo un'altra però vorremmo vedere almeno i risultati del SURAP, che al momento ha un funzionario e che però non sono riuscita a sapere quali sono i provvedimenti che sono stati messi in campo per la cosiddetta sburocratizzazione e semplificazione che ogni giorno in questa regione si sentono da parte della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'Assessore alle Attività produttive, l'Assessore Lepore. Prego.

LEPORE, Assessore: Grazie Presidente. Credo che l'azione di sollecito sia un'azione utile anche per poter chiarire e fornire delle informazioni aggiornate all'interrogante. Lo sportello per le attività produttive di livello regionale è stato fissato da diverse leggi regionali. La prima è sicuramente quella del 2015, ma ve ne sono state altre che sono intervenute sulla materia fino alla legge regionale n. 22/2016.
Attraverso queste leggi si è precisato sia la modalità di funzionamento sia le competenze assegnate al SURAP sia anche la possibilità di avvalersi di competenze di alto livello per la sua costituzione. Solo a causa di una vicenda che ha riguardato alcune posizioni sia di comando sia esterne della Regione Campania, che non hanno consentito di avvalersi di professionalità esterne (sto intervenendo su una materia, e chiedo scusa alla collega, che non è di mia pertinenza), non è stato possibile completare il procedimento già effettuato attraverso gli interpelli e il recepimento di un'indicazione che è stata fornita all'Amministrazione attraverso gli interpelli. Su questo credo che l'Assessore Palmeri potrà essere molto più chiara.
Lo sportello in ogni caso dal momento della sua istituzione è entrato in funzionamento prima con una dirigente a scavalco, la dottoressa Somma, e adesso col vicedirettore delle Attività produttive, il dottore Russo, che da qualche settimana sta svolgendo questo compito, e con un organigramma che non è ancora quello ottimale essendo, come sottolineano gli uffici (l'ufficio direzione attività produttive), il 50 per cento dell'organico previsto. Nonostante questo lo sportello unico ha effettuato un'attività considerevole, è entrato in funzione, ha svolto già una costante e consistente attività di consulenza e di supporto agli sportelli unici dei comuni territoriali, vi è già un canale telematico dedicato a queste attività, il Surap ha fornito un supporto informativo relativamente alle opportunità localizzative, agli strumenti volti all'attrazione degli investimenti, nonché alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili per le imprese, sia le agevolazioni, le opportunità, le iniziative di livello regionale, sia quelle nazionali e credo che sia grazie anche a quest'azione che abbiamo avuto un successo considerevole in occasione sia del contratto di sviluppo dove il 30 per cento delle domande presentate a livello nazionale per questo strumento sono campane sia per bando di Invitalia per le aree di crisi industriale dove il 55 per cento dei progetti di investimento sono di imprese campane, oltre che una forte partecipazione a tutte le occasioni regionali. Abbiamo fatto un bando per le aree di crisi non inserite in quelle industriali non complesse per il quale ci sono domande che vanno al di là della disponibilità attualmente inserita in delibera da parte dell'Amministrazione regionale. Da un lato c'è un dinamismo delle imprese, dall'altro, grazie a quest'attività informativa, una fortissima partecipazione delle imprese a tutte le opportunità che vi sono a livello regionale e nazionale per le attività industriali.
Il Surap ha dedicato un'attività ulteriori esigenze di semplificazione, anche per settori che non sono quelli delle attività produttive, tanto è vero che altri settori dell'Amministrazione, in particolare

quelli dedicati al governo del territorio, si stanno facendo carico di queste novità che dovranno essere introdotte nella nostra normativa. Il Surap ha dato attenzione alle attività relative alla standardizzazione della modulistica che è stata completata e che è attualmente disponibile. Approfondiremo, dirò meglio su questo punto di qui ad un attimo, anche in relazione al Comune di Napoli, come mai non dovessero essere pervenuti al Comune di Napoli, come segnalava la Consigliera, i moduli che sono stati approvati.
Devo dire che rispetto alle altre Regioni siamo stati i primi ad introdurre la nostra modulistica, queste semplificazioni approvate dalla conferenza delle Regioni, lo abbiamo fatto approvando un atto deliberativo fin dal maggio di quest'anno, quando il termine ultimo era il 20 giugno di quest'anno.
Il Surap, inoltre, ha svolto le seguenti attività, mi richiamo direttamente a un rapporto che l'ufficio ha fornito nonostante il non completamento dell'organizzazione dell'ufficio dovuto alle difficoltà oggettive di cui vi ho detto. È stata inviata a ciascun Comune della Campania una nota informativa su tutte le attività del Suap, con le e indicazioni dei compiti e delle attività da svolgere, in collaborazione con tutti gli uffici decentrati. Ciò ha consentito di avviare un attività di front office con i Surap e con gli altri portatori di interesse dislocati sul territorio e un'attività di istruttoria, delle attività segnalate da parte di questi uffici, che è stata svolta dal Surap con una banca dati che raccoglie tutte le segnalazioni e tutte le richieste a disposizione di tutti coloro i quali abbiano interesse ad approfondire questa tematica.
Le questioni più significative hanno riguardato i temi dell'avviamento dell'esercizio e dell'ampliamento delle attività di impresa, tutte le attività relative al settore commerciale che sono in particolare quelle della distribuzione commerciale, particolarmente oggetto di questi scambi tra il Surap e gli uffici dei Suap. C'è una corrispondenza e un'interlocuzione oche riguarda i temi dei bed and breakfast, delle onoranze funebri, dell'interoperabilità dei sistemi informatici, tematiche che riguardano anche la classificazione degli esercizi speciali per la vendita delle merci ingombranti e così via, come si può evincere dall'appunto che è stato fornito dalla direzione generale.
La seconda area di intervento ha riguardato la mappatura dei procedimenti degli sportelli a livello territoriale, si è fatta una mappatura, è stata avviata una mappatura dei procedimenti che sono presso gli sportelli unici dei Comuni campani con lo scopo di favorire l'adozione di misure e prassi amministrative uniformi, promuovere l'adeguamento e la standardizzazione della modulistica, proporre misure ulteriori di semplificazione e supportare i Suap nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento.
Ci sono un elenco di procedimenti che sono stati analizzati che sono abbastanza ampi e che rimando all'appunto.
Infine, il protocollo d'intesa cui faceva riferimento l'interrogante, tra Regione Campania e Unioncamere, è pienamente attivo. Si tratta di realizzare una piattaforma unica centralizzata e, per la verità, questo portale, che è congiuntamente gestito dal Ministero per lo sviluppo, da Unioncamere e dall'Associazione dei Comuni italiani, credo sia stato alla base di quella valutazione fatta nel sottoscrivere il protocollo d'intesa da parte del Presidente della Regione Campania e del Presidente di Unioncamere.
Sulla base di questo protocollo è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Campania e Unioncamere l'11 gennaio di quest'anno e, grazie all'attività svolta, possiamo dire che fino a questo momento sono in rete - grazie a questa connessione tra l'attività dell'amministrazione regionale e degli uffici, perché si tratta di attività di gestione, quindi nessun merito per l'assessorato, ma per gli uffici che stanno lavorando alacremente nonostante, ripeto, la difficoltà di organico che ho sottolineato - 350 comuni su 551, in un numero superiore alla media nazionale,

che si avvalgono di questa piattaforma, che utilizzano questa piattaforma per tutte le attività di semplificazione.
Siccome a questa piattaforma, di cui poi verificheremo la congruenza delle risolutive informazioni, sono collegate le più grandi realtà istituzionali italiane, credo che non abbiamo fatto male ad unirci a questa piattaforma, che si chiama "Impresainungiorno/gov", nel senso che è una piattaforma del Ministero dello sviluppo in collegamento con Unioncamere e con tutte le Camera di Commercio e con l'Associazione nazionale dei Comuni italiani.
Il tavolo di lavoro che si è formato a valle del protocollo d'intesa consente di ottimizzare tutta l'attività che deve essere svolta. Il tavolo è composto dalla Regione, dai rappresentanti del SURAP, di Unioncamere, dell'ANCI e del Formez, con naturalmente un riferimento diretto con tutti quanti gli enti locali che usufruiscono di uffici di questa natura.
Inoltre, con il provvedimento della Giunta che vi ho detto, del maggio di quest'anno, in largo anticipo con le richieste che venivano dalla Conferenza delle Regioni, abbiamo condiviso la modulistica, che era parte anche del protocollo d'intesa, e, d'intesa con l'Ufficio legislativo, stiamo anche verificando in che modo, per semplificare ulteriormente, sia necessario produrre ulteriori modifiche o abrogazioni da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale per rendere più fluida questa attività di semplificazione.
Per quanto riguarda gli uffici, mi viene comunicato che non solo la modulistica è stata approvata, la modulistica standardizzata che consente rapidamente l'attuazione delle attività di impresa, ma è anche stata fornita a tutti gli interessati e già ha portato all'approvazione, mi dicono gli uffici, attraverso questi modelli, di due dozzine di procedimenti inerenti all'avvio di iniziative imprenditoriali di ampliamento o rinnovamento delle attività di impresa.
Diciamo, quindi, che siamo nella fase operativa, nella quale certamente non siamo ancora all'*optimum* di funzionamento di questo ufficio, non fosse altro per le ragioni oggettive che vi ho detto, che deve diventare sempre di più un ufficio centrale dell'amministrazione, ma credo si possa dire che non siamo stati inerti e che in particolare sia per l'ufficio legislativo per la parte relativa alle modifiche di legge, sia per la parte relativa alla gestione che è demandata alla direzione Attività produttive con uno *status* di ufficio quasi speciale del SURAP, credo che nelle condizioni date abbiano fatto un lavoro di avvio importante, che deve essere, però, ulteriormente completato, sollecitato e verificato, quindi ben venga un'azione di confronto su questi temi con la disponibilità da parte mia e dell'amministrazione a proseguire sia con la Commissione consiliare, sia con la Consigliera interrogante ad esaminare questi problemi e a portarli ulteriormente avanti nel bene delle imprese e dello sviluppo della nostra regione.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Assessore.
La parola alla consigliera Fiola per la replica. Ha due minuti, ma, se vuole, anche qualche minuto in più.

FIOLA (PD): A sentire tutte queste cose la mia interrogazione sarebbe quasi inutile perché le informazioni che ho sarebbero non veritiere, quindi, con tutte le difficoltà, se queste sono realmente le azioni che ha fatto l'ufficio, dovrei complimentarmi con gli uffici e con l'assessorato, però le indicazioni che ho raccolto personalmente non sono queste. Nonostante una carenza di personale, non abbiamo fatto quanto potevamo fare, perché è vero che abbiamo recepito la modulistica nella Conferenza Stato-Regioni di maggio e potevamo farlo entro il 20 giugno, ma vista l'istituzione nel 2015 questa era una delle prime attività che doveva fare il S.U.R.A.P. Quando ha comunicato ai comuni l'esistenza dell'istituzione del S.U.R.A.P. doveva anche predisporre una modulistica unitaria e, invece, abbiamo aspettato la Conferenza Stato Regioni e

adesso siamo stati i primi a recepirla, ma purtroppo non siamo i primi in altre cose, ad esempio sul Testo Unico. Se siamo i primi, dobbiamo dire anche dove siamo ultimi. È vero che il termine del 30 giugno non era perentorio, ma su una mia proposta di luglio 2016 e di Governo di novembre 2016 siamo ancora senza un Testo Unico sulle attività produttive, che era la prima cosa che si doveva fare in questa Regione che ha una legge sul commercio che fa acqua da tutte le parti perché non è conforme né alla normativa nazionale né a quella europea.
Ringrazio l'Assessore per la disponibilità e gli uffici per quello che abbiamo fatto, ma li invito a fare di più perché ogni giorno i commercianti chiudono. Il lavoro che facciamo qui, se è vero che facciamo tutto questo lavoro, non arriva fuori, quindi sarebbe utile impegnarci un po' di più non in chiacchiere, ma negli interessi dei cittadini.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'Assessore per una precisazione.

LEPORE, Assessore: Accolgo positivamente tutte queste altre considerazioni svolte dalla Consigliera. Voglio dire, possiamo verificare anche congiuntamente, oltre che in sede di Commissione, se vi è discrasia tra le risposte fornite dall'Ufficio e le sue informazioni. Io credo che l'Ufficio nell'assumersi la responsabilità di mettere per iscritto queste notizie lo abbia fatto con piena consapevolezza e, in ogni caso, ben venga un'ulteriore fase di verifica di collaborazione per dare un contributo e un impulso in avanti alle nostre attività. Intervengo solo per precisare che il Testo Unico sul Commercio è stato licenziato dall'Amministrazione regionale ed è all'attenzione della Commissione consiliare, quindi, rispetto alla discussione che bisognerà sviluppare (spero che avvenga al più presto) in Consiglio regionale dopo che la Commissione avrà licenziato il testo, non ci sono allo stato compiti dell'Amministrazione regionale sul tema. La precisazione va nel senso di dire che quello doveva essere il primo Testo Unico secondo il calendario che ci siamo dati all'attenzione del Consiglio. Quello per le Attività produttive è in corso di predisposizione da parte degli Uffici e, appena pronto, sarà anche solo sottoposto al Consiglio. Pregherei di mettere a verbale, ma lo farò per iscritto, che nell'audizione di domani della Commissione non potrò essere presente. Naturalmente, trattandosi di un'audizione, non ho chiesto il rinvio di una presenza dell'Assessorato. Sarebbe utile, vedo anche alcuni rappresentanti dei Gruppi consiliari, che nei lavori del Consiglio ci mettessimo complessivamente d'accordo perché a volte ci troviamo di fronte all'esigenza di far fronte a importanti richieste. In questi giorni abbiamo al Ministero tre tavoli di crisi, uno più importante dell'altro, che riguardano Industria Italia in Autobus, Sicta e Atitech nelle due versioni (i tavoli per Atitech, quindi, sono due) ai quali credo che non sia giusto far mancare la presenza dell'Amministrazione. In questi quattro giorni fino a giovedì Industria Italia in Autobus, Sicta e Atitech sono all'ordine del giorno al Ministero e per questa ragione non ci sentiamo di far venire meno la nostra presenza, ma ci articoliamo con l'assessore Palmeri per fare in modo che la Regione sia sempre presente.
Se, me ne scuso, ci dovesse essere qualche piccola difficoltà a partecipare alle attività in questi giorni è dovuta a questi impegni, ma, al tempo stesso, chiederei alla Presidenza con i singoli assessorati di fare delle valutazioni concordando questi impegni, in modo tale da non far mai venir meno la nostra presenza, che io ritengo un dovere istituzionale all'interno dei lavori del Consiglio e delle Commissioni.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'assessore Sonia Palmeri.

PALMERI, Assessore: Intervengo solo per una precisazione. Il Testo Unico che ha presentato la Giunta è solo compilativo. È vero che era nelle facoltà della Giunta in base all'articolo 3 della

legge n. 15, ma, vista la situazione del Commercio in Campania, poteva predisporsi non oggi, che forse lo stiamo facendo, il testo unico sulle attività produttive. Andava fatto prima quando è stato presentato questo che è solo compilativo, cioè una raccolta di tutte le leggi che sono vigenti in Campania. Per me quel testo unico non ha senso, ne faremo le valutazioni in Commissione perché è inutile attendere e prendere tempo per un altro testo unico. Grazie.

PROCEDURE PREVISTE DAL TESTO VIGENTE DELLA L.R. 23 DICEMBRE 2016 N. 38 – CORRETTA APPLICAZIONE

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Procedure previste dal testo vigente della L.R. 23 dicembre 2016 n. 38 – corretta applicazione" Reg. Gen. n. 87/2, a firma del consigliere Luciano Passariello. Prego, Consigliere.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. Vorrei precisare che questa interrogazione non va contro niente e contro nessuno. Questa interrogazione viene presentata per avere una chiarezza su quello che sta succedendo e casomai evitare, se la risposta che mi verrà data è quella che io penso, false speranze alle persone o creare precedenti che potrebbero mettere in difficoltà questa Giunta.
Assessore, salto le premesse e vado direttamente sul "rilevato". Rilevato che nei diversi atti previsti dal dettato legislativo regionale, delibere di Giunta regionale e decreti dirigenziali, e precisamente la n. 261, la n. 323, la n. 388, nonché il decreto dirigenziale n. 28 del giugno 2017, sono ricorrenti nei dispositivi delle delibere e decreti sopra citati punti che così recitano: "finalizzato all'immissione nei ruoli regionali", "l'immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali", "trasferimento di funzioni e di personale dalle Agenzie regionali ARLAS e ARCADIS all'amministrazione regionale", "di precisare che il personale dipendente dell'ARCADIS di cui all'allegato alla DGR n. 323 già in posizione di distacco presso gli uffici della Giunta regionale, sono già assegnati agli uffici regionali".
Queste frasi ricorrenti che si trovano nei deliberati che ho citato prima lasciano intendere che tutto il personale o parte del personale dell'ex ARCADIS e ARLAS transiterebbero direttamente nei ruoli della Giunta regionale della Campania, diversamente da quanto previsto e immaginato. È vero che noi quando abbiamo legiferato la cessazione di queste società avevamo previsto di trasferire le funzioni delle società ad alcune società partecipate o enti e in parte alla Giunta regionale e avevamo credo immaginato di trasferire il personale di queste società partecipate ad altre società partecipate. Da quello che si evince e che si legge invece sembrerebbe che si stia costruendo un percorso per far sì che questo personale transiti tutto nelle file della Giunta regionale della Campania.
Logicamente questo sta facendo nascere aspettative e c'è un allarme in altre società partecipate in cui dicono che si passa tutti nelle file della Giunta regionale della Campania. Questo è un qualcosa che credo bisogna chiarire e quindi la mia interrogazione è finalizzata a sapere se le procedure previste dal testo vigente della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, sono applicate correttamente in quanto non si comprende in modo chiaro, dagli atti prodotti, se il personale delle agenzie di cui in epigrafe transiterà presso le aziende partecipate o nei ruoli della Regione Campania.
Premesso che a me non dispiace che questo personale passi nelle file della Giunta regionale, ma è giusto che venga chiarito in che direzione sta andando la Giunta regionale.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. La parola all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro, Sonia Palmeri.

PALMERI, Assessore: Buongiorno a tutti, grazie Presidente e grazie all'interrogante perché effettivamente mi dà la possibilità di fare chiarezza. Dunque, non userò il tablet, ma ho bisogno di un po' di carta anche io visto che effettivamente si tratta di due delibere ed un decreto.
In ossequio alla legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, gli uffici competenti della Giunta hanno provveduto ad articolare una serie di provvedimento attuativi ancora in fase di definizione. Con la delibera di Giunta, la 261 del 2017, si dispongono delle prime determinazioni, tra cui la previsione del trasferimento nei ruoli della Giunta regionale di un contingente di 15 unità complessivo di personale. Al punto quattro della stessa deliberazione si decide quindi di dare mandato alla direzione generale risorse umane, di iniziare una interlocuzione, concertazione con il MEF e con la funzione pubblica finalizzata all'immissione nei ruoli regionali di detto personale, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato di Arcadis, di cui 14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di funzionario tecnico ingegnere, 7 unità, funzionario tecnico geologo, 2 unità, funzionario tecnico architetto, 3 unità, funzionario contabile, 1 unità, funzionario amministrativo, 1 unità, nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di struttura amministrativa, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 4 della legge regionale 38 del 2016.
Con successivo punto 5 della delibera, si precisa che una volta acquisita l'intesa prescritta anche dal piano di stabilizzazione finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuato appartenente ai ruoli della suddetta agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017, 2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni.
A tutt'ora il percorso di concertazione non si è ancora concluso, si ritiene inoltre di specificare che le 15 unità di personale sopraindicati verranno individuate da parte di un'apposita commissione con un trasparente processo basato sulla valutazione delle competenze e del possesso di specifici requisiti, nonché di titoli preferenziali. Aspetto distinti dal processo di trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale sopraindicato e quanto previsto dal successivo punto 7 della richiamata delibera di Giunta, ovvero di disporre, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopracitati, l'immediata assegnazione temporanea del personale dell'Arcadis, in regime di distacco, presso le strutture e le agenzie regionali, fermo restando i distacchi e i comandi già in essere.
L'assegnazione temporanea in regime di distacco del personale interessato non configura assolutamente alcun trasferimento nei ruoli della Giunta regionale o di altre agenzie, quanto piuttosto una modalità che attiene esclusivamente all'assolvimento della prestazione lavorativa in conformità al richiamato istituto.
La delibera di Giunta, la 323 di giugno 2017, attua quanto sopra enunciato in merito appunto all'assegnazione temporanea di questo personale presso la Giunta regionale e le agenzie regionali ribadendo che ciò avviene nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e giova evidenziare il punto 4 della delibera che demanda espressamente al successivo provvedimento, alla definizione degli incompendi descritti nella lettera b) del comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 38.
La delibera 388 del 2017, che ha previsto l'assegnazione temporanea delle funzioni di direzione generale, risorse umane, specifica nelle premesse che tra gli adempimenti della direzione generale risorse umane sono previsti anche l'attuazione delle norme soppressive di Arlas e di Arcadis, il decreto dirigenziale n. 28 del 28 giugno 2017 detta solo disposizioni in materia del

regime di distacco del personale Arcadis, non disponendo alcunché in ordine al distinto processo di trasferimento dello stesso nei ruoli regionali. Pertanto, pur persistendo ancora un regime transitorio, soltanto le 15 unità di personale sopracitate è *in itinere* un percorso di transito nei ruoli della Giunta regionale, mentre per il restante personale la destinazione sarà finalizzata a quanto già previsto nel dettato normativo di cui alla legge n. 38. Sarà mia cura poi aggiornare il Consiglio di ulteriori adempimenti, fino poi al completamento del processo di attribuzione del personale.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Assessore. Per la replica, la parola al consigliere Passariello per due minuti.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Assessore, da quello che lei mi dice la mia preoccupazione diventa ancora più forte perché, in effetti, di tutto il personale di queste due società cessate, solo per quindici unità è in previsione il passaggio o si sta lavorando per farle transitare nelle file della Giunta regionale, mentre per l'altro personale, se ho capito bene e se dobbiamo attenerci a quanto abbiamo legiferato, se le funzioni di queste società partecipate sono state passate ad altre società o enti, di conseguenza questo personale dovrà seguire le funzioni che sono state passate. Questo creerebbe sicuramente delle disparità nel personale ex Arcadis e Arlas perché una parte di queste personale si troverà dipendente diretto della Giunta regionale e un'altra parte, ad esempio, si potrà trovare dipendente di SMA Campania, di Campania Ambiente o di un ente diverso. Questo credo che comporterà una disparità ingiusta e credo che non fosse questo l'intento di quest'aula quando ha legiferato in merito. Io credo che noi dessimo precedenza, come è giusto, per la salvaguardia di questi lavoratori, di tutti i lavoratori, al farli passare in altre società partecipate, invece si sta creando per sole quindici unità un percorso molto particolare e protetto e credo che questo non vada bene. Allora, caro Assessore, io sicuramente aspetterò gli sviluppi, però credo che sarà molto difficile che questo assessorato potrà garantire l'assunzione di tutto il personale nelle file della Giunta perché, ribadisco, così come abbiamo detto, se dei servizi svolti da queste società sono passati ad altre partecipate è conseguenza che anche il personale debba seguire le funzioni. Però aspettiamo di vedere quello che succerà nei giorni futuri, anche se rimane ancora più forte la mia preoccupazione.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliere. Passiamo alla successiva interrogazione.

CRISI INDUSTRIALE MONTEFIBRE DI ACERRA

PRESIDENTE (Russo): L'interrogazione Reg. Gen. 90/2 è a firma del consigliere Armando Cesaro; illustra l'interrogazione il consigliere Giampiero Zinzi. Prego, Consigliere.

ZINZI (Forza Italia): Oggi parliamo della vertenza Montefibre. Io sarò sintetico così non correrò il rischio, è una battuta, che l'assessore Lepore abbia da ridere e non correrò il rischio di ricevere una risposta troppo prolissa, perché dovendo arrivare alle conclusioni in maniera concreta, abbiamo anche bisogno di capire quali sono le reali intenzioni della Giunta regionale.
La vertenza Montefibre è nota a tutti. 350 lavoratori sono a rischio, o meglio, sembra abbiano un destino segnato, e in III Commissione qualche tempo fa si era stabilito che si sarebbero prese delle iniziative. La Giunta regionale e l'assessorato alle Attività produttive avevano assunto un impegno, si è parlato: di dichiarazione di area di crisi complessa di tipo industriale così come richiesto dal Sindaco di Acerra, della riapertura di un tavolo *ad hoc* presso il Ministero dello Sviluppo economico e dell'attuazione dei contratti di sviluppo da concordare con MISE e Invitalia.

Semplicemente noi chiediamo quali strumenti siano stati messi in campo e quali siano le intenzioni della Giunta regionale per affrontare questa grave e difficile vertenza individuando una soluzione vera. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'assessore Lepore per la risposta all'interrogazione.

LEPORE, Assessore: La prego di riportare all'interrogante le mie brevi valutazioni che vanno nella direzione dei punti che lei ha sottolineato. Voglio dire, quest'area è stata inserita dopo un lungo lavoro nelle aree di crisi non complessa, approvate dall'Amministrazione regionale. In queste aree l'area industriale di Acerra è contenuta nei sistemi locali del lavoro di crisi non complessa. Da parte del Ministero dello Sviluppo e di Invitalia si è svolta un'iniziativa attraverso l'apertura di un avviso pubblico il 4 aprile di quest'anno e dalla Campania sono state presentate centodiciannove domande, pari a oltre il 50 per cento di quelle presentate in tutta Italia per investimenti pari a oltre 550 milioni di euro. Su questa base non solo le imprese che hanno presentato domanda potranno concorrere allo stanziamento di 80 milioni, la base dell'avviso pubblico, ma stiamo chiudendo con il Ministero per lo Sviluppo un accordo di programma (anche qui c'è una risposta scritta più ampia) che prevede di finanziare buona parte delle domande presentate. Sto dicendo questo perché ventotto domande per un investimento complessivo pari a 133 milioni di euro riguardano proprio quel sistema locale del lavoro nel quale vi è anche l'area di Acerra. Da un lato, pertanto, vi è un finanziamento nazionale concreto e, soprattutto, l'intenzione di pervenire in tempi rapidi a quest'accordo di programma per il quale abbiamo provato 50 milioni di euro di risorse perenti presso il Ministero. Altri 18 milioni di euro sono stati stanziati dal Ministero in una ripartizione tra le regioni per la Campania, quindi siamo a circa 70 milioni di euro e con il nostro cofinanziamento potremmo far fronte a un'ottima parte delle domande presentate.
La seconda cosa che è stata fatta è attivare un tavolo presso il MISE. Solleciteremo ulteriori incontri e riunioni per fare in modo che anche in quella sede ci possa essere un'attenzione al problema dell'area di Acerra dove era situata la Montefibre. Come lei sa, lì vi è stato un tentativo di nuovi progetti di industrializzazione; tuttavia, stante l'acutezza del problema e la vastità dell'area interessata, è necessario un impegno maggiore. Per questa ragione le comunico che stiamo completando il lavoro sulla definizione delle aree di crisi complesse della Regione. Naturalmente non posso dire quale sarà la scelta definitiva, ma noi dovremmo investire in un'area che non sia superiore ai settecentomila, ottocentomila abitanti della Regione e credo che questa di Acerra abbia le caratteristiche per essere considerata un'area di particolare crisi. Di qui all'approvazione dell'atto deliberativo, che io spero sarà a breve termine, considerato che si sta completando il lavoro degli Uffici, avremo la possibilità di corrispondere a queste impegno assunto.
I contratti di sviluppo, inoltre, sono già in piena funzione perché un paio di settimane fa abbiamo sottoscritto un accordo di programma con il MISE, dopo averlo approvato in Giunta, che prevede lo stanziamento di 325 milioni di euro, di cui 150 milioni di euro sottoscritti dalla Regione Campania per lo scorrimento dei progetti e delle proposte presentate presso il Ministero dello Sviluppo per le aree di crisi industriale. Naturalmente sono aree di crisi e aree sviluppo industriale contemplate da investimenti privati adesso sostenuti dall'azione congiunta della Regione e del Governo. È l'unico accordo firmato in Italia e quest'accordo di questi 325 milioni di euro prevede che 90 milioni siano messi a disposizione di nuovi contratti di sviluppo, non solo quelli già presentati finora al MISE, ma anche quelli che imprese, attività economiche intenzionate a investire grazie al supporto della Regione Campania, possono fare ex novo a partire dalla

sottoscrizione dell'accordo. Si tratta, pertanto, di una cifra consistente che interesserà tutte le aree della Campania e, presumibilmente, anche quelle di Acerra.
Infine, Acerra è stata inserita (sia l'area industriale sia per quanto concerne le aree vicine dell'Interporto) nel provvedimento che abbiamo approvato per l'istituzione di una zona economica speciale in Campania. Noi abbiamo indicato i due porti di Napoli e Salerno e c'è anche il porto di Castellammare come porto legato a quello di Napoli e nelle aree logistiche collegate a quelle dei due porti vi è anche quella dell'Interporto e dell'area industriale ad essa collegata. Abbiamo inserito anche quell'area in questo provvedimento e adesso non è solamente un provvedimento della Giunta regionale, ma è un decreto-legge nazionale, il decreto sul Mezzogiorno, che il Governo ha portato all'approvazione del Parlamento. Finisco con un'ultima informazione utile per i lavoratori. In quel decreto all'articolo 10 vi sono ulteriori misure in favore dell'occupazione nel Mezzogiorno che prevedono, per coloro i quali si trovano nella condizione di non aver trovato ancora una collocazione lavorativa, uno stanziamento per la ricollocabilità di questi lavoratori per il 2017 e per tutto il 2018 (fino al 31 dicembre 2018). Sono complessivamente 40 milioni ai quali eventualmente si possono aggiungere risorse regionali; se questa norma, come io credo e spero, verrà approvata in tempi rapidi dal Parlamento avremo a disposizione uno strumento concreto per far fronte alle vicende, in particolare tra Napoli e Caserta ce ne sono tante, di lavoratori che, vedendo venir meno l'ultima fase degli ammortizzatori sociali, rischierebbero di rimanere senza copertura.
Se questa norma, l'articolo 10 di questo decreto che è stato presentato e che è in discussione in Parlamento da parte del Governo e che dovrebbe essere convertito entro i primi di agosto, viene recepita, e non ho ragione di credere che non venga recepita, avremo questo strumento per favorire fino alla fine del 2018 questi lavoratori con percorsi di ricollocabilità che dovremo governare insieme al Ministero dello Sviluppo e al Ministero del Lavoro.
Questo naturalmente riguarda una situazione come quella dei lavoratori della Montefibre, che sono al centro della nostra attenzione. Ringrazio per la sollecitazione ricevuta; dobbiamo continuare a discuterne insieme di come possiamo dare una mano a risolvere un problema che è un problema sicuramente molto serio e che, al di là delle maggioranze e delle opposizioni, va affrontato unitariamente per trovare una soluzione concreta a coloro i quali si trovano in questa condizione da diversi anni e per i quali però vi sono, come vi ho detto, delle possibilità concrete di trovare soluzione.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Assessore. La parola al Consigliere Zinzi per la replica.

ZINZI (Forza Italia): L'ultimo aspetto che lei ha toccato è l'aspetto più interessante. Ci aggrappiamo a questo punto alle scelte del legislatore nazionale e non avendo una strategia, se non questa, mi auguro che vada in porto, così come ha auspicato.
L'altro auspicio è che l'accordo di programma da lei citato non abbia gli effetti fallimentari dell'accordo di programma voluto dalla Giunta Bassolino di cui oggi ancora paghiamo le conseguenze. Siamo fiduciosi e speriamo che il Parlamento ci dia la risposta che io avrei gradito ricevere in quest'Aula e che i cittadini campani si aspettano di ricevere dal Consiglio regionale e soprattutto dalla Giunta regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere Zinzi. Comunico che con nota n. 523 del 7 luglio 2017 l'Assessore Corrado Matera ha comunicato che non potrà partecipare all'odierna seduta di *question time* per motivi rientranti nella fattispecie prevista dai commi terzo e quarto dell'articolo 8 della legge regionale n. 13/1996 e successive integrazioni, pertanto l'interrogazione Registro

Generale n. 92/2 a firma del Consigliere Francesco Emilio Borrelli è rinviata alla prossima seduta di *question time*.
Grazie. La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 12.42.

DETERMINA n. 112 del 26 luglio 2017

Oggetto: Forum Regionale dei giovani - Legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 – Attività 2017 – Approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate dai Forum Comunali relativamente al bando di concorso "Verso Nuovi Orizzonti", pubblicato sul BURC n. 43 del 29 maggio 2017. **CIG Z381F75D6F.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con determina n. 72 del 25 maggio 2017 è stato approvato l'avviso pubblico Linee Guida per la presentazione dei progetti "Verso Nuovi Orizzonti", attività prevista nel PDA 2017 del Forum regionale dei giovani;
- con lo stesso atto è stata impegnata la somma di € 30.000,00 (trentamila/00), sul cap. 6121 – Missione 1 Programma 1.01, Titolo 1.01.1 macroaggregato 1.01.1.0103 – Piano dei conti finanziario 1.03.02.02.004 - Forum dei giovani – Spese di funzionamento del Bilancio di previsione - Esercizio finanziario 2017 ed è stato nominato il Funzionario, dott. Carmine Ranucci, Responsabile del procedimento;
- la UD Bilancio, Ragioneria e Contabilità Analitica in data 12 giugno 2017 ha rilasciato l'attestato di copertura finanziaria n. 272/0;
- con determina n. 100 del 3 luglio 2017 è stata nominata la Commissione valutatrice per il finanziamento di quindici migliori progetti proposti dai Forum Comunali della Regione Campania in base alle linee guida dell'attività "Verso Nuovi Orizzonti";

VISTA

la nota n. prot. 12312/E del 25 luglio 2017 del presidente della commissione valutatrice dalla quale si evince che:

- risultano pervenute n. 29 (ventinove) proposte progettuali;
- la Commissione ha predisposto una graduatoria di merito secondo i criteri e i punteggi stabiliti nell'Avviso Pubblico in oggetto che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di dover approvare la citata graduatoria e disporre per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. sul sito Amministrazione Trasparente del Portale del Consiglio Regionale e sul sito istituzionale dell'Organismo.

VISTI

lo Statuto della Regione Campania;
la legge regionale n.26/2016;
la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 02/02/2017;
la determina n. 72 del 25 maggio 2017;
la determina n. 100 del 3 luglio 2017

DETERMINA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di approvare la graduatoria di merito secondo i criteri e i punteggi stabiliti nell'Avviso Pubblico in oggetto che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

di disporre la pubblicazione della predetta graduatoria sul B.U.R.C. sul sito Amministrazione Trasparente del portale del Consiglio Regionale e sul sito istituzionale dell'Organismo;

di provvedere, con successivo atto, alla liquidazione in favore dei Forum ammessi al finanziamento della prima quota, a titolo di anticipo, pari al 50% del finanziamento previsto per realizzare quanto necessario per lo start – up del progetto di cui all'avviso pubblico in oggetto.

F.to Il funzionario RUP
dott. Carmine Ranucci

F.to Il Dirigente
dott.ssa Vincenza Vassallo

	Forum Capofila	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
1	**Santa Maria la Carità**	**94**	**FINANZIATO**
2	**Venticano**	**94**	**FINANZIATO**
3	**Giffoni Valle Piana**	**90**	**FINANZIATO**
4	**Ruviano**	**88**	**FINANZIATO**
5	**Sperone**	**88**	**FINANZIATO**
6	**Avellino**	**86**	**FINANZIATO**
7	**Agerola**	**82**	**FINANZIATO**
8	**Lioni**	**82**	**FINANZIATO**
9	**Oliveto Citra**	**80**	**FINANZIATO**
10	**Cusano Mutri**	**76**	**FINANZIATO**
11	**San Giorgio del Sannio**	**76**	**FINANZIATO**
12	**Mercato San Severino**	**76**	**FINANZIATO**
13	**Ercolano**	**74**	**FINANZIATO**
14	**Cesa**	**72**	**FINANZIATO**
15	**Sicignano degli Alburni**	**72**	**FINANZIATO**
16	Pimonte	70	AMMESSO MA NON FINANZIATO
17	Paternopoli	70	AMMESSO MA NON FINANZIATO
18	Montesano sulla Marcellana	70	AMMESSO MA NON FINANZIATO
19	Striano	66	AMMESSO MA NON FINANZIATO
20	Bonito	66	AMMESSO MA NON FINANZIATO
21	Sant'Egidio del Monte Albino	64	AMMESSO MA NON FINANZIATO
22	Ottati	64	AMMESSO MA NON FINANZIATO
23	Grottolella		Non Ammissibile (manca documentazione Forum partner)
24	Grottaminarda		Non Ammissibile (manca il numero minimo dei tre Forum nel partenariato)
25	San Pietro del Tanagro		Non Ammissibile (consegnato fuori tempo)
26	Torre le Nocelle		Non Ammissibile (consegnato fuori tempo)
27	Piano di Sorrento		Non Ammissibile (consegnato fuori tempo)
28	Sant'Angelo d'Alife		Non Ammissibile (consegnato fuori tempo)
29	Sorrento		Non Ammissibile (consegnato fuori tempo)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 56 DI LUNEDÌ 24 LUGLIO 2017

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Presa d'atto dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli Sez. XIII in data 7 luglio 2017 notificata in pari data, di revoca della sospensione del DPCM del 5 maggio 2016 e adempimenti consequenziali

PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
CALDORO (Caldoro Presidente)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
MARCIANO (PD)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

Discussione emergenza incendi

PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PISCITELLI (De Luca Presidente in Rete)
BONAVITACOLA, Assessore
DE PASCALE (De Luca Presidente)
AMATO (PD)
BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi)
RAIA (PD)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
ZINZI (Forza Italia)
DE LUCA, Presidente Giunta regionale

Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Legge regionale 24 luglio 2006, n.18

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame del disegno di legge "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9". Reg. Gen. 419

PRESIDENTE (Casillo T.)
CASCONE (PD)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

Esame della proposta di legge "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania". Testo Unificato Reg. Gen. 445/446

PRESIDENTE (Casillo T.)
PICARONE (PD)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

Esame del disegno di legge "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive". Reg. Gen. 162

PRESIDENTE (Casillo T.)
CASCONE (De Luca Presidente)
OLIVIERO (PD)
PISCITELLI (PD)
ZINZI (Forza Italia)
CESARO (Forza Italia)

Esame del disegno di legge "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017". Reg. Gen. 433

PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PISCITELLI (PD)
BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)
CALDORO (Caldoro Presidente)
FIOLA (PD)
CESARO (Forza Italia)
ZANNINI (Centro Democratico-Scelta Civica)
DI SCALA (Forza Italia)
LONGOBARDI (De Luca Presidente)
NAPPI (Forza Italia)
LEPORE, Assessore
NAPPI (Forza Italia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.30.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".
Processo verbale numero 54 "Seduta Consiglio regionale Question Time del giorno 10 luglio 2017". Lo pongo in votazione per alzata di mano
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Processo verbale numero 55 "Seduta Consiglio regionale del giorno 11 luglio 2017".
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

"Disposizione in materia di feste popolari e sagre rappresentative della cultura, della tradizione e dell'identità del territorio regionale" Reg. Gen. n. 458.
Ad iniziativa del consigliere De Pascale.
Assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II, V e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 22 maggio 2017, numero 11 "Disposizioni per la prevenzione del contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" Reg. Gen. 459. Ad iniziativa del consigliere Amabile. Assegnata della VI Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni di rievocazione storica della Campania" Reg. Gen. 460. Ad iniziativa della consigliera Ricchiuti. Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Misure di contrasto ai pericoli derivanti dall'amianto" Reg. Gen. 461. Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il Gruppo Movimento 5 Stelle. Assegnato alla V e VII Commissione permanente per l'esame congiunto e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi del decreto legislativo 118 del 2011, come modificato dal decreto legislativo 126 del 2014" Reg. Gen. 462. Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca e assessore D'Alessio. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Principi e strumenti della programmazione regionale" Reg. Gen. 463. Ad iniziativa della Giunta regionale, assessore D'Alessio. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame e alla I Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Interventi a sostegno delle persone detenute, internate e prive della libertà personale".
Reg. Gen. n. 464
Ad iniziativa del consigliere Iannace
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III e V per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

"Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania" Reg. Gen. 465. Ad iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Rosa D'Amelio e del consigliere Alfonso Piscitelli. Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico ancora che la proposta di legge avente ad oggetto "Istituzione sistema dei parchi della memoria ad interesse regionale" Reg. Gen. 453. Ad iniziativa dei consiglieri Zannini, Alaia, Schiano di Visconti. Annunciata nella seduta del Consiglio regionale del 11 luglio 2017, è stata assegnata alla IV e VI Commissione permanente per l'esame congiunto e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico infine che la proposta di legge "Disciplina in materia di protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto" Reg. Gen. 248. Ad iniziativa del consigliere Gambino. È stata assegnata alla V e VII Commissione permanente per l'esame e alla III e II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.
Comunico, infine, che le mozioni Registro Generale dal n. 210/4 al n. 215/4 e dal n. 218/4 al n. 225/4 e gli ordini del giorno Registro Generale n. 216/4 e n. 217/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.
Comunico, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 12 del 3 marzo 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con delibera n. 83 del 4 luglio 2017, ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale per il triennio 2017-2019.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari.

PRESA D'ATTO DELL'ORDINANZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI NAPOLI SEZ. XIII IN DATA 7 LUGLIO 2017 NOTIFICATA IN PARI DATA, DI REVOCA DELLA SOSPENSIONE DEL DPCM DEL 5 MAGGIO 2016 E ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico all'aula che in data 7 luglio 2017 è stata notificata tramite PEC, dal Presidente del Tribunale di Napoli, l'ordinanza emessa dalla Sezione XIII in pari data che, accogliendo il reclamo proposto dal ricorrente avvocato Francesco Todisco, ha revocato la sospensione del DPCM del 5 maggio 2016 emesso nei confronti del consigliere Carlo Iannace, sospensione disposta con ordinanza del Tribunale di Napoli del 15-22 luglio 2016.
Occorre, pertanto, così come deciso dalla Giunta per le Elezioni tenutasi in data odierna, prendere atto di quanto disposto dalla citata ordinanza e quindi della revoca della sospensione del DPCM del 5 maggio 2016, della reviviscenza della sospensione del consigliere Carlo Iannace disposta dall'indicato DPCM ed affidare la supplenza all'avvocato Francesco Todisco, che dal verbale delle

operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Avellino risulta il primo dei non eletti della lista n. 11 contrassegnata "De Luca Presidente" in sostituzione del consigliere Iannace.

Il Consiglio prende atto.

Invito il consigliere Francesco Todisco, se presente, ad entrare in aula e a prendere posto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.
Prego, capogruppo Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, ritengo che lei sia in possesso di una mozione che noi abbiamo depositato su una questione urgente ai sensi dell'articolo 57, comma 4, e articolo 60, comma 6. L'abbiamo depositata nei giorni scorsi e io, richiamando la questione urgente così come da Regolamento, chiedo che venga messa in discussione oggi. Si tratta di una mozione importantissima perché riguarda la priorità assoluta di questa terra e della Campania. La questione è quella dei roghi tossici e della Terra dei Fuochi. Come voi sapete, siamo da cinque giorni in presidio permanente fuori dal Consiglio regionale, accampati con delle tende - credo che non sia mai accaduto nella storia di questo Consiglio che dei Consiglieri regionali facciano un gesto così forte - perché la richiesta che è contenuta in questa mozione - ovvero che tutte le Commissioni consiliari orientino la programmazione dei propri lavori, per quanto di competenza, sul tema della Terra dei Fuochi e che successivamente il Presidente adotti il programma trimestre dei lavori del Consiglio tutto incentrato sul tema della Terra dei Fuchi - l'avevamo deposita prima in Conferenza dei Capigruppo il 12 luglio, poi trasmetta a tutti i Presidenti di Commissione il 18 luglio, ma la risposta è stata il silenzio. Abbiamo messo in atto questo presidio e oggi la portiamo in aula.
Chiediamo che venga discussa immediatamente come primo punto all'ordine del giorno del Consiglio. Non è una questione urgente, è una questione vitale perché qui dentro non possiamo far finta di nulla come si è fatto finta di nulla in questi giorni nelle Commissioni all'interno delle quali si è discussa la legge sulla proroga delle attività estrattive delle cave (quindi ancora un ulteriore danno ambientale alla salute dei cittadini) e là fuori tutto bruciava come se nulla fosse! Era un'atmosfera surreale! Ci siamo opposti a questa indifferenza colpevole e oggi portiamo questa questione in Aula e vogliamo che il Consiglio si assuma la responsabilità di decretare che la Terra dei Fuochi è la priorità assoluta del Consiglio regionale. Oggi all'ordine del giorno vi sono diciannove punti, tutto tranne qualcosa che riguardi la vita dei cittadini campani! Ci sono provvedimenti che favoriscono gli amici degli amici e che danneggiano ulteriormente l'ambiente, ma non ci si occupa della priorità!
Dico una cosa, avete messo la questione sull'antincendio boschivo che ho portato in Conferenza dei Capigruppo come ultimo punto all'ordine del giorno perché sperate che si arrivi alle ore 18.00 e non sia discusso. Dopo chiederò un'inversione dell'ordine del giorno perché altrimenti siamo scollati dalla realtà che c'è là fuori! Oggi respiriamo fumo e non più aria, questa è la condizione della nostra Regione!

PRESIDENTE (D'Amelio): Rispondo alla Capogruppo. È stata messa all'ordine del giorno, le mozioni si mettono sempre dopo le leggi, è stata messa al sedicesimo posto in ordine cronologico. Se lei ritiene di fare un'inversione, il Consiglio è sovrano. Dobbiamo rispettarci reciprocamente, lei l'ha già illustrata e poi la illustrerà di nuovo perché è all'ordine del giorno.

Mi riferisco al punto n. 16. Se vi sono mozioni presentate con la sola firma del gruppo dei 5 Stelle, se non c'è la firma di tutti i gruppi del Consiglio, non può essere discussa.
Ho detto che si mette al voto del Consiglio, come sempre! Il Consiglio è sovrano, se intende discuterla, non c'è nessun problema!
Lei, come prevede l'articolo 97 sulle procedure di urgenza, può chiedere che sia discussa. Il Consiglio è sovrano e decide la data, che, per quello che mi riguarda, può anche essere ad horas. Non c'è bisogno che mi interrompe. Sto dicendo che può chiedere che sia discussa. Il Consiglio è sovrano e può decidere la data di quando discuterla o può decidere di discuterla ad horas. Si mette in votazione, parla uno a favore e uno contro. Poiché l'ha già illustrata e considerato che vi è tutta la disponibilità a ragionare di questo argomento, la pregherei di porre la questione, uno a favore e uno contro, e, se ritiene, la mettiamo ai voti.
La parola al Presidente Caldoro sull'ordine dei lavori.

CALDORO (Caldoro Presidente): Presidente, chiedo scusa, voglio intervenire sull'ordine dei lavori, quindi non necessariamente sulla discussione di merito che faremo quando il collega dei 5 Stelle riterrà opportuno chiedere o fare la richiesta di discussione immediata. Al di là delle modalità e della forma, che va comunque tutelata, quindi ci affidiamo a lei con la flessibilità necessaria di discutere questo argomento, e al di là delle forme di protesta, presidi e richiesta urgente, per quanto ci riguarda, avendo una riserva sulle modalità e sulle forme che vanno garantite a tutti, perché non si possono fare eccezioni, siamo per discutere dell'argomento.
Voglio dichiarare, perché nell'ordine dei lavori sembra che questa discussione sia una sede di un congresso e non un'assemblea legislativa che debba discutere, quindi voglio intervenire prima di dire a favore o contro, che noi siamo per sensibilizzare la Presidenza, quindi nell'ordine dei lavori di discutere dell'argomento.
Alla consigliera Ciarambino, perché le discussioni di parte non funzionano, dico che benché un documento possa essere un elemento di sollecitazione utile di qualsiasi parte è bene mettere a sistema tutto il lavoro che è stato fatto. Non vedo il collega Zinzi; abbiamo una Commissione speciale che si occupa di un argomento molto affine.
Sentiamo il collega Zinzi, vediamo se siamo pronti subito a discutere l'argomento e facciamolo col Consiglio che ragiona e non che ognuno ha il suo documento. Le battaglie politiche si fanno fuori dal Consiglio, ognuno presiede, fa le battaglie e fa tutto quello che ritiene opportuno.
Presidente, data che vi è la nostra disponibilità a discutere dell'argomento subito, vorrei che ci fosse un coordinamento da parte della Presidenza del Consiglio e dei Capigruppo per trovare il momento in modo da mettere a sistema tutto il lavoro che è stato fatto da questo Consiglio. Chiederei di informare il collega Zinzi del lavoro di questa mattinata.

PRESIDENTE (D'Amelio): Lei quindi chiede, Presidente Caldoro, una Conferenza dei Capigruppo per definire velocemente come fare.
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, condivido in pieno quanto detto dal collega Caldoro però vorrei sottolineare una cosa perché non ci sia un precedente: non c'è bisogno di mettere le tende e fare sceneggiate fuori dal Consiglio regionale. Credo che questo Consiglio…

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): Per piacere, sennò sono costretta a fare uscire i colleghi. Consigliera Ciarambino, la prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Io credo che questo Consiglio regionale abbia tutta l'autonomia, i regolamenti e gli statuti che possono garantire tutti, addirittura anche i 5 Stelle. Vi è piena disponibilità e d'accordo a discuterne. Se si fosse evitata la premessa…

(Brusio in Aula)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, mi fermo fino a quando finiscono l'ulteriore sceneggiata.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera, mi appello a lei in quanto Capogruppo. Stiamo discutendo e c'è tutta la disponibilità. Rispettiamo chi parla anche se non condividiamo. Ognuno deve essere libero di poter esprimersi.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Il tema da discutere è talmente importante e sensibile che tutto si debba fare tranne che crearne una sceneggiata come la si sta cercando di fare in Aula. La premessa che hanno fatto i 5 Stelle non la condivido e non la condividiamo come Fratelli d'Italia. Condividiamo il contenuto e quindi discutere dell'argomento.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): A meno che non ci sia un orientamento diverso del governo nella persona dell'Assessore all'Ambiente, che ha raggiunto adesso i lavori dell'Aula, sarei per continuare, così come da ordine del giorno, i lavori di questo Consiglio provando ad avere i giusti toni e anche il rispetto che si deve all'Aula e alle posizioni diverse che sono tra di noi. Sono legittime per chi ha protestato in questi giorni all'esterno del Consiglio regionale e per chi ancora in queste ore è al lavoro per spegnere roghi e incendi della nostra Regione. Ancora stamattina a Campagna, località Sant'Elmo, con un Canadair, un Ericsson S64, un elicottero regionale, in queste ore a Vairano Patenora, località Monte Sant'Angelo, a Vico Equense, località Santa Maria a Castello, ad Angri nella località Chiariello. Lo dico – pregando i Consiglieri che non devono intervenire di stare seduti, a meno che non bisogna mettersi in mostra a beneficio delle telecamere che ci riprendono comunque, anche se siamo seduti – perché potrebbe sembrare che questa discussione sia un po' lunare, estranea all'emergenza che abbiamo affrontato, pur tra mille difficoltà, di fronte ad una condizione assolutamente inedita per questa terra, ma c'è un lavoro che è in corso, che va sostenuto, penso che agli operatori della Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco, alle centinaia di volontari che ancora in queste ore sono impegnati ad arginare fuochi nella nostra Regione, bisogna garantire il massimo della sicurezza, il massimo della vicinanza, il massimo della responsabilità dell'istituzione regionale.
Lo dico alla collega Ciarambino: per questo suo show abbiamo perso 50 minuti dall'inizio del Consiglio regionale, tra poco verrà fuori l'immancabile striscione, le telecamere si spegneranno e potremo discutere oltre la campagna elettorale che il Movimento 5 Stelle ha iniziato all'esterno di questo palazzo. Questa è la mia proposta legittima quanto la vostra, assumendomi la responsabilità di partecipare – con questo intervento – alla discussione e alle cose che si stanno facendo stamattina in Aula, senza la vergogna che voi provate. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Do la parola alla consigliera Muscarà e poi faccio io la proposta.
A favore c'è stato già più di uno, c'è la proposta del Presidente Caldoro che intendo recepire nel modo che vi dirò e c'è quella del consigliere Marciano. Sentiamo la consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La nostra proposta è molto chiara ed è quella che non c'è più tempo, questa è la terza estate di fuoco da quando De Luca governa, questa è la terza estate di fuoco da quando fingete di occuparvi di un problema lasciandolo sempre ai margini.
Voglio rispondere a Caldoro che chiedeva l'aiuto di Zinzi, Presidente della Commissione. Innanzitutto Zinzi non c'è, parlo io che faccio parte della Commissione Terra dei Fuochi.
L'anno scorso incontrammo – sotto mia pressione – tutti i sindaci, gli Assessori, i Consiglieri, la SMA Campania, tutti quelli che erano i decisori che dovevano darci le indicazioni su come procedere, per evitare che dopo i vostri 5 anni di fuoco ce ne fossero altri, così come sono stati. Da quello studio e da quell'incontro è venuta fuori una mozione che portammo in Aula e voi foste così bravi da non discutere, perché faceste cadere il numero legale.

PRESIDENTE (D'Amelio): La mozione la discuteremo, vediamo quando.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La riportammo nuovamente in Aula e Bonavitacola ci rispose: "Ma guardate, proprio ieri… mi dispiace che ancora non ci siano i documenti, ma mi crederete, tutto quello che voi avete indicato in questa task force è nel nostro lavoro, già lo stiamo facendo, parliamo dell'anno scorso. A tutt'oggi – ci siamo incontrati in Commissione Terra dei Fuochi – ancora si dice: "Dirò! Vedrò! Farò!". Nei fatti non si vuole effettuare un controllo serio del territorio perché fare un controllo serio del territorio significa ripristinare quella legalità che non è solo quella di Terra dei Fuochi, ma quella legalità alla quale siete indigeribili. Non me ne frega niente, Marciano!

(Bagarre in Aula)

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Pensate a lavorare! Avete fallito! Un'altra cosa vergognosa: avete…

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): Sospendo la seduta per 5 minuti.

La seduta sospesa alle ore 12.02, riprende alle ore 12.10.

PRESIDENTE (D'Amelio): Alle ore 12.15 è convocata la Conferenza dei Capigruppo. Devo dire che sono molto rammaricata per vedere queste scene sui banchi del Governo e della Presidenza del Consiglio perché le istituzioni non sono di nessuno, sono di tutti e bisogna avere rispetto e sacralità per le istituzioni.

La seduta sospesa alle ore 12.12, riprende alle ore 13.16.

PRESIDENTE (D'Amelio): Riprendiamo i lavori del Consiglio.

DISCUSSIONE EMERGENZA INCENDI

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico all'aula che la Presidenza, in accordo con la Conferenza dei capigruppo e con il Vicepresidente Bonavitacola in rappresentanza dell'esecutivo, viste le gravi problematiche che in questi giorni hanno attanagliato la nostra regione, ha deciso, prima di affrontare gli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio regionale, di dedicare un'ora e mezza di discussione all'emergenza incendi. I tempi sono contingentati in rapporto alla rappresentanza dei gruppi. Chiedo alla regia di fare attenzione ai tempi perché io toglierò la parola a chi supererà il tempo assegnato.
In Conferenza dei capigruppo abbiamo deciso questo con l'unica eccezione della capogruppo Ciarambino. Io dico sempre quello che ci siamo detti. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Vorrei una risposta su una questione che ho posto ai sensi del Regolamento ovvero: noi abbiamo portato una questione urgente in questo Consiglio, ai sensi del Regolamento, sottoscritta da sette Consiglieri regionali; il Regolamento prevede che il Consiglio deliberi se questa questione urgente può essere discussa così come richiesto in questo Consiglio regionale. Non siamo arrivati ad una definizione della questione, quindi prima di proseguire chiedo che il Consiglio si esprima sulla richiesta del Movimento 5 Stelle in ordine alla mozione sulla Terra dei Fuochi.

PRESIDENTE (D'Amelio): D'accordo, mettiamo ai voti questa questione, ma già se n'è parlato stamattina abbondantemente a favore e contro.
Chiedo di esprimerci con il voto, per alzata di mano, sulla questione come posta dalla capogruppo Ciarambino.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiede di intervenire il presidente Piscitelli.

PISCITELLI (De Luca Presidente in Rete): Presidente, io ancora una volta devo sottolineare le gravi anomalie che si stanno verificando da tempo in questo Consiglio regionale. Non è più accettabile, ci sono delle regole! Le sceneggiate quando ci sono le telecamere pronte si lasciano là fuori o si mandano fuori! Non è possibile che un Consigliere di Maggioranza mi chieda di uscire quando noi siamo l'Amministrazione eletta di questo Consiglio regionale! In tempi di voto non è possibile consentire queste manipolazioni delle regole! Mi riferisco anche a chi nell'Aula deve garantire che i lavori si svolgano in maniera serena e secondo le regole. Qua nessuno ci deve imporre qualcosa, né le sceneggiate né le posizioni strumentali rispetto agli argomenti. Non posso accettare, caro Presidente, che all'improvviso De Luca sia diventato il novello Nerone di tutta l'Italia, non solo della Campania. Si può discutere in maniera serena degli argomenti, ognuno porta la propria parte, ma sono d'accordo con Passariello quando dice che queste sceneggiate sono indegne di un Consiglio regionale.
Chi deve controllare l'ordine qua dentro si attivi anche rispetto agli striscioni provocatori e si faccia buon uso delle regole del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Presidente Piscitelli, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di rimandare all'Ufficio di Presidenza, perché è suo compito di definire quali procedure mettere in campo rispetto ad alcuni atteggiamenti.
Detto questo, ribadisco che non discutiamo perché altri lo chiedono, bensì perché la Conferenza dei Capigruppo è stata sovrana e ha concordato che c'è l'emergenza ed è giusto discuterne, tant'è che do subito la parola al Vicepresidente Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore: Abbiamo concorso come Giunta regionale alla decisione assunta dalla Conferenza dei Capigruppo di dedicare in apertura una parte dei lavori di questa seduta consiliare al tema dell'emergenza incendi boschivi per consentire lo svolgimento dei lavori secondo l'ordine del giorno. L'abbiamo deciso consapevolmente, ritenendo utile dare un'informativa al Consiglio regionale sull'attività svolta e nell'interesse di ricevere, per quel che sarà possibile, dal Consiglio regionale suggerimenti, critiche e proposte. Confidiamo che argomenti di questa delicatezza, che hanno rappresentato una vera e propria tragedia questa settimana per la Regione, non siano occasione per esibizione da palcoscenico. Noi abbiamo vissuto momenti di grande intensità, soprattutto nella fase compresa tra il 10 e 22 luglio, perché, rispetto ad altri anni, nei quali non era certamente mancato il fenomeno degli incendi boschivi, quest'anno siamo stati di fronte a un salto di qualità strategico, non riconducibile semplicemente alle condizioni oggettive che ci sono nel contorno, ovvero la straordinaria città di questo periodo. Abbiamo assistito a una progressione in termini esponenziali degli inneschi degli incendi e a una progressione esponenziale nell'ordine del 1000 per cento dei fenomeni dei roghi nelle realtà boschive. Dirò poi qualcosa sulla Terra dei Fuochi, perché se noi mettiamo un po' da parte i brand e parliamo dei fatti, facciamo una cosa utile a comprenderne l'effettiva identità e verità. Le insalate russe non funzionano. Mantenendomi sul tema dell'emergenza incendi boschivi siamo stati di fronte a una progressione dell'ordine del mille per cento. A fronte di cinquanta episodi del 2016 ne abbiamo avuto oltre cinquecento nel 2017. In termini di ore di volo abbiamo avuto la stessa progressione dei nostri mezzi; per la precisione sette elicotteri nella disponibilità regionale che sono stati impegnati a tempo pieno ovviamente negli orari diurni che consentono per visibilità l'azione di questi mezzi. Abbiamo avuto mediamente, il che significa che in alcuni momenti un numero minore e in alcuni momenti anche un numero maggiore per l'intervento diretto del Presidente De Luca nei confronti della Protezione Civile nazionale, quattro canadair impegnati sulle zone di maggiore criticità e abbiamo avuto mediamente settecento uomini impegnati in queste attività. Dico sempre mediamente perché è ovvio che è un evento che ha una sua mutevolezza, quindi ragioniamo per numeri medi.
In questi settecento uomini ci sono in gran parte i dipendenti delle società regionali, in primo luogo di SMA Campania, a cui va il ringraziamento della Regione (sicuramente del governo regionale e se il Consiglio si unirà non può che farci piacere), vi sono stati ovviamente il Corpo dei Vigili del Fuoco, la Protezione Civile regionale e tante associazioni di volontariato nazionali e locali a cui altrettanto va il nostro ringraziamento.
Siamo stati quindi di fronte contemporaneamente a vari fronti di attacco e la rilevazione geo-satellitare dei punti di innesco, la valutazione degli orari dei punti di innesco (sono orari notturni) - sto parlando specificamente del Vesuvio - la loro distanza simmetrica e la loro collocazione ad arte nelle zone di maggiore difficoltà di raggiungimento con i mezzi di soccorso evidenziano un'evidente strategia dolosa. Non siamo in grado né è nostro compito individuare qual è la mano o qual è la mente, se è unica o plurima e quali sono gli interessi che hanno mosso queste azioni. Non c'è dubbio che si tratta di azioni criminali, azioni preordinate a un attacco alla parte essenziale del nostro patrimonio ambientale e sono azioni che per la loro dimensione

rappresentano un attacco istituzionale e a fronte delle quali è sempre auspicabile che si risponda in modo unitario e responsabile senza con questo voler precludere il tempo, gli spazi e i luoghi degli approfondimenti, delle critiche e delle polemiche. Se questo diventa fattore predominante è evidente che siamo di fronte a un approccio sbagliato a un tema drammatico che dovrebbe vedere un impegno completamente diverso da parte di tutti indipendentemente, perché di fronte al fuoco di quelle dimensioni non si è né destra né centro né sinistra, non si è né maggioranza né minoranza, ma si è cittadini e difensori dell'ambiente e della incolumità delle persone di fronte a un fenomeno di quelle dimensioni. È questo lo spirito col quale noi ci siamo mossi.
Naturalmente sono agli atti i dati più specifici perché il fenomeno ha interessato l'intero territorio regionale e il Vesuvio è stato elemento dirompente che ha attirato le attenzioni per ovvie ragioni. È uno dei due parchi nazionali che sono nel nostro territorio, ma il fenomeno ha interessato anche altre aree della nostra regione che ha comportato anche un impegno contemporaneo su più fronti che non è stato facile coordinare. Certamente saranno stati compiuti degli errori, certamente si poteva fare di più, sicuramente si è fatto il massimo possibile nelle condizioni date e nessuno si è tirato indietro.
Vorrei anche chiarire questa storia su cui molti si sono intrattenuti, della presunta mancata firma di una mitica convenzione con i Vigili del Fuoco.
Vorrei evidenziare che a seguito delle riforme che sono intervenute, Legge Madia è confluenza dell'allora Corpo Forestale dello Stato dell'Arma dei Carabinieri. Il 2017 è stato un anno particolare di transizione normativa, in particolare, da quest'anno, l'attività d'intervento dei Vigili del Fuoco nel contrasto agli incendi boschivi, in passato riservata – fondamentalmente – alla Protezione Civile e al Corpo Forestale dello Stato, riservandosi ai Vigili del Fuoco soprattutto gli interventi a tutela della pubblica incolumità, quindi gli incendi boschivi di prossimità alle zone abitate e antropizzate, da quest'anno questa limitazione non c'è e quindi la convenzione che annualmente regolava i rapporti con i Vigili del Fuoco, limitatamente alle parti in contrasto al fenomeno dei roghi, non coincidenti con gli incendi boschivi, quest'anno si è arricchita di quest'altro capitolo.
Ogni anno viene firmata una convenzione che ha efficacia, dal 15 luglio al 15 settembre, anche quest'anno la convenzione è stata firmata con efficacia dal 15 luglio al 15 settembre.
Si è discusso che la Regione aveva detto di "no" all'incremento delle attività connesse all'antincendio boschivo. Voglio fare una precisazione doverosa: vi era stata un'interlocuzione sbagliata con un dirigente regionale che non aveva il potere di incrementare le risorse a disposizione di quest'attività e che ha detto sic stanti bus: "Non ho la possibilità di dare adesione!". Il giorno dopo, quando si è capito che per queste attività non si parla con il funzionario ma si parla con l'Amministrazione, abbiamo tenuto un incontro in Prefettura, promosso dal prefetto Pagano, alla presenza del prefetto Frattasi, con il comando nazionale, regionale e provinciale dei Vigili del Fuoco, con la presenza di chi vi parla e dei dirigenti della Protezione Civile, in 5 minuti quel problema è stato risolto, tant'è che la convenzione – che normalmente regola l'attività dal 15 luglio al 15 settembre – è stata arricchita di un altro capitolo con le risorse che occorreva integrare.
Qualche sigla sindacale si è divertita ad utilizzare la temporanea non conferma e qualcuno si è divertito – dopo che avevamo firmato la convenzione – a dire: "Come mai non viene firmata la convenzione?". Questo per dire quando nella vita ci si pone un obiettivo e quella che è la priorità delle cose degli interessi che noi perseguiamo.
Chiarito quest'episodio voglio anche dire che sono stati compiuti ulteriori passi importanti, vi è stato – sul tema dei Vigili del Fuoco – un incontro con il Suttusegretario Bocci, con delega ai Vigili del Fuoco, per incrementare queste attività, il Presidente De Luca ha preso un'iniziativa nei confronti del Ministro Pinotti per avere anche un incremento delle forze a ferra, dei militari,

incremento che è intervenuto, vi sono state le riunioni in Prefettura con le quali abbiamo concordato la dislocazione in 7 itinerari che non vado qui a ricordare per non tediare l'uditorio, in 7 itinerari privilegiati su cui concentrare anche l'azione vigile dell'esercito.
Due cose e concludo: il tema rapporto antincendio boschivo-Terra dei Fuochi ed il tema del domani. È evidente che il fuoco è un fenomeno che accomuna l'incendio di una chioma, l'incendio di un'essenza arborea o l'incendio di un rifiuto abbandonato.
Non dobbiamo confondere quando si incendiano 2 mila ettari di bosco con il problema dei rifiuti abbandonati.
Si dirà – lo dico io per primo perché questo sarà sicuramente un argomento che verrà utilizzato – che ci sono i rifiuti abbandonati anche sul Vesuvio. Sono 8 mila ettari e volete che non vi siano rifiuti abbandonati in 8 mila ettari? Il problema non è che ci sono rifiuti abbandonati sul Vesuvio, il problema è che l'innesco alle 2.00 di notte dei 4 incendi, simmetrici, nei valloni, dove non raggiungono i mezzi di soccorso, è una strategia criminale che non riguarda l'incendio dei rifiuti abbandonati.
Pare una cosa abbastanza semplice da capire o forse sono io che la faccio troppo facile.
Sul tema della Terra dei Fuochi, il Presidente non mancherà se ritiene di dare un'informativa diretta.
Questa mattina è stato firmato un protocollo che riguarda i droni, dovrebbe esserci un'altra scadenza, domani, che riguarda l'allestimento dei presidi interforze, i tre presidi attuativi della 548. La 548 è una delibera del 10 ottobre 2016 fatta dalla Giunta regionale in carica che prevede per la terra dei fuochi un lavoro territoriale di prossimità e coordinato.
Perché non abbiamo firmato prima il protocollo per l'allestimento dei presidi? Perché questo protocollo è stato coordinato dal delegato del Governo per l'emergenza roghi, è stato sottoposto al vaglio di Prefetti competenti di Napoli e Caserta e da ultimo, solo qualche giorno fa, è stato validato dal Ministero degli Interni. La Regione Campania non poteva organizzare un presidio con la Guardia di Finanza, l'Esercito, la Polizia e i Carabinieri a modo proprio, per quanto siamo un'Amministrazione decisionista non arriviamo a questo livello di federalismo spinto.
Era inevitabile dover attendere una condivisione che finalmente c'è stata e per la prima volta in questa Regione allestiremo tre presidi (Massa di Somma, Giugliano e Mondragone) nei quali si siederanno attorno allo stesso tavolo i rappresentanti di tutte le forze interessate e coordineranno l'azione di contrasto sia nella rimozione e trasporto dei rifiuti abbandonati sia nel contrasto al fenomeno dei roghi.
È un'esplicita nostra decisione, attuativa della 548, abbiamo nel frattempo allestito questi presidi che bisogna dotare dei collegamenti, la connettività in rete perché devono arrivare le informazioni, non mi dilungo perché la delibera è abbastanza corposa e il programma è complesso.
Se dipendeva da noi partivamo prima, ma quando vuoi fare una cosa, vuoi fare ed è giusto che fai una cosa in collaborazione con le altre istituzioni, non puoi dettare i tempi a modo proprio.
Per tornare al tema dell'incendio boschivo, abbiamo avuto un fenomeno particolare perché oltre alla grande estensione, 2 mila ettari sul Vesuvio, abbiamo avuto un'aggressività delle fiamme, in qualche modo alimentate anche dal fenomeno ventoso particolare di questi giorni, per cui gli incendi non hanno riguardato soltanto il sottobosco, hanno riguardato gli apparati arbori nel loro complesso, fino alle chiome, cosa che non sempre è avvenuta in passato.
Ovviamente questo ci induce una riflessione ed un quesito: quali siano stati i danni agli apparati radicali. Sapete che gli apparati radicali in quelle realtà sono elemento essenziale dell'equilibrio idrogeologico e laddove gli apparati radicali non svolgessero le funzioni che quell'equilibrio gli assegna, potremmo avere anche problemi. È stato già deciso, il Presidente si è già attivato in questo, non abbiamo delle autorità scientifiche ed accademiche, in particolare penso all'istituto di

Agraria della Federico II con il quale dovremmo rapidamente approvare un programma di monitoraggio e di risanamento e di rimboschimento. Monitoraggio in primo luogo, risanamento e rimboschimento.
È questo il quadro. Non possiamo pensare che le emergenze, anche le più drammatiche siano la nottata che deve passare perché la nottata di domani potrà essere anche peggiore ed è questa la mentalità nella quale dobbiamo entrare per affrontare in maniera consapevole ed adeguata questo problema. Non possiamo escludere che anziché la fase dell'emergenza alle nostre spalle possa riproporsi in forme diverse, in luoghi diversi, in modalità diverse. Non bisogna abbassare la guardia e questo è quello che stiamo facendo con atti e non con chiacchiere.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.
Io ho raccomandato all'inizio il rispetto dei tempi e ricordo che per il gruppo Movimento 5 Stelle sono previsti dodici minuti.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Innanzitutto vorrei capire una cosa. All'ordine del giorno del Consiglio odierno ci sono due mozioni che riguardano l'antincendio: una è quella del Movimento 5 Stelle con una serie di misure che noi proponiamo di adottare e un'altra è di Fratelli d'Italia sul potenziamento del Corpo dei Vigili del fuoco. Vorrei capire se qui dobbiamo discutere dei massimi sistemi o adottare delle risoluzioni che abbiano anche un risvolto pratico e operativo. Questa è la mia richiesta, quindi la mia richiesta è che si mettano immediatamente in discussione le due mozioni che già erano depositate e all'ordine del giorno.
Dopodiché noi siamo rimasti in aula veramente scandalizzati dal "no" alla nostra richiesta e dal fatto che qualcuno abbia dichiarato che quella mozione è stata portata oggi in aula per fare lo *show* - mi riferisco al collega Passariello - quando in realtà è stata già portata in Conferenza dei capigruppo il 12 luglio e trasmessa il 18 luglio a tutti i presidenti di Commissione, quindi anche al consigliere Passariello, e anche a tutti i Consiglieri regionali, perciò ne eravate pienamente a conoscenza e siete rimasti in un silenzio colpevole.
Veniamo a oggi. Io chiedo che si pongano immediatamente in votazione le due mozioni altrimenti stiamo permettendo alla Giunta De Luca di fare uno *show* inutile perché l'unica parola che io mi sarei aspettata di sentire da Bonavitacola, rispetto al fatto che abbiamo perso per sempre due terzi del Parco Nazionale del Vesuvio, è "scusa" a questa regione e a tutti i cittadini campani. Siete venuti, invece, a fare i pubblici ministeri e a parlare dei piromani che verranno arrestati per aver appiccato i roghi. E la Regione, Presidente, che responsabilità ha? Non lo devo dire a lei che la Regione è il massimo ente, la massima istituzione responsabile in tema di prevenzione degli incendi boschivi e di adozione delle misure atte a contrastare gli incendi boschivi in atto.
Ci racconta che cosa ha fatto la Regione Campania? Che cosa ha fatto? Siete intervenuti dopo che il Vesuvio bruciava. Il 12 luglio eravamo in Conferenza dei Capigruppo, si discuteva dell'ordine del giorno di questo Consiglio e fuori bruciava tutto e c'era un solo canadair. Avevamo depositato settimane prima un'interrogazione per chiedere come mai non avete adottato il piano triennale 2017-2019 dell'antincendio boschivo, un atto gravissimo in termini assoluti, ma ancora più grave dacché il previgente piano, quello del 2016, non si poteva più applicare dal momento che è cambiato il quadro nazionale, ovvero è stato cancellato il Corpo forestale dello Stato, con i mezzi che sono rimasti negli hangar in assenza dei protocolli operativi stipulati con i Carabinieri e delle manutenzioni.
Non solo, voi vi eravate anche premuniti di riorganizzare l'apparato amministrativo regionale, quindi le competenze delle direzioni generali che erano presenti nel vecchio piano, che neppure quelle andavano più bene. Ci si è trovati di fronte a una catastrofe, a non sapere chi dovesse fare

cosa, a non avere ancora stipulato la convenzione con i Vigili del fuoco. Il protocollo è partito il 17 luglio, l'incendio è divampato dal 5 luglio. Non vi vergognate di venire in quest'aula a dire che avete fatto? Dovete solo chiedere scusa e assumervi tutte le vostre responsabilità e noi vi costringeremo ad assumerle.
Siete stati totalmente inefficaci nella prevenzione, nella programmazione e nell'intervento perché non eravate pronti. La convenzione è partita in ritardo. Fate le conferenze stampa quando l'atto non è ancora stato neanche firmato e depositato. Vi hanno dovuto sconfessare persino i Vigili del fuoco. A livello nazionale si è detto che la Regione Campania è stata inadempiente, che non ha fatto prevenzione, non ha fatto programmazione e non era pronta con i suoi mezzi.
Ci avete costretto a perdere per sempre un patrimonio naturalistico unico al mondo, oltre ad aver danneggiato la nostra salute respirando chissà che cosa. Il neo nominato commissario alla sanità che provvedimento ha emanato, esercitando il potere sostitutivo nei riguardi dei sindaci per tutelare la salute delle popolazioni? Niente. Ci avete fatto respirare e mangiare veleno, che è arrivato fino ad Avellino. Ne sarete responsabili, altro che piromani! Noi domani in Conferenza stampa faremo i nomi dei responsabili istituzionali di questo disastro! È vergognoso che siate venuti qui e non abbiate assunto una responsabilità! Sapete giocare solo allo scaricabarile, è sempre colpa degli altri, ma lo sanno tutti che la Regione l'ente preposto alla prevenzione e agli interventi dell'antincendio boschivo! Non avete fatto nulla di tutto questo, avete combinato un disastro di proporzioni epiche! Se in questa Regione non fossimo assuefatti a venire ammazzati ogni giorno, vi avrebbero già fatti saltare dalle vostre sedie, perché quello che è successo qui dentro per colpa vostra non ce lo restituirà nessuno mai più! Il Parco nazionale del Vesuvio non ce lo restituirà più nessuno! Domani faremo un chiaro elenco delle vostre responsabilità, ma per oggi vi regaliamo la nostra mozione dove potete mettere in atto immediatamente, al netto della tardiva stipula della convenzione dei vigili del fuoco, quando ormai era già bruciato tutto. Che cosa si vuole più spengere? Non c'è più niente da bruciare! Con la nostra mozione chiediamo di attivarsi immediatamente per assumere il Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi; per prevedere nell'accordo quadro con il Dipartimento dei vigili del fuoco che le convenzioni siano pluriennali con una durata che sia pari a quella considerata dalla campagna AIB nazionale il periodo di massima allerta, da giugno a settembre, non dal 17 luglio quando è tutto bruciato; per attivarsi in linea con le raccomandazioni della Protezione civile e la legge regionale n. 12 per la stipula di accordi operativi da Amministrazioni regionali limitrofe per il supporto reciproco. Abbiamo dovuto chiedere i Canadair, inutile raccontare bugie, ero presente quando sono state fatte quelle telefonate e ho visto con i miei occhi! Voi non avete neanche dichiarato lo stato di emergenza nazionale nonostante la Conferenza dei Capigruppo lo abbia richiesto; per realizzare una rete capillare di punti di accesso idrici (I vigili del fuoco non sanno neanche dove andare ad attaccarsi per caricare le autobotti, devono fare chilometri, sono cose elementari, ma non avete fatto neanche queste!); per dare attuazione alla normativa nazionale e regionale in termini di incendi boschivi con riferimento al ruolo di coordinamento della Regione e della sala operativa regionale; per attuare protocolli d'intesa con le autorità competenti nelle attività di investigazione e ricerca degli autori; per adottare misure per evitare danni alla salute, ma a voi cosa importa? A voi servono le fritture di pesce da spartire ai vostri amici!
Rilevazioni ARPAC, l'ARPAC non rileva le diossine, non sappiamo che cosa abbiamo respirato, qui ci fate morire! Chiediamo di realizzare in vista del periodo invernale interventi di ricostruzione dei soprasuoli boschivi. Vigileremo sui bandi che farete perché adesso ci sono un bel po' di soldi da spartire! Chiediamo di attivare le misure necessarie per tutelare le imprese locali agricole, commerciali e ricettive danneggiate dagli incendi.

Presidente, il Sindaco di Salerno lo poteva fare a Salerno, il Sindaco della Campania qua non lo può fare! Il fatto che si tenga in mano tutte le deleghe dimostra il disastro in cui ci ha sprofondati! Lei non è in grado di fare tutto da solo, si degnasse di nominare un Assessore all'Agricoltura e alla Protezione Civile perché ha dimostrato di essere incapace di farlo da sé! Noi dobbiamo essere tutelati, vada ad esercitare la sua smania di potere da un'altra parte, garantisca i cittadini della Campania!
Dopo questa discussione abbandoneremo i lavori di quest'Aula perché le porcate che oggi volete approvare, non avendo accettato di discutere di Terra dei Fuochi, ve le approvate da soli, a partire dalla legge sulle cave dove dovrete rispondere ai cittadini dell'ennesimo danno ambientale e alla salute dei cittadini! Chiedo che sia messa in discussione la mozione sull'antincendio boschivo e i Vigili del fuoco, altrimenti stiamo ragionando del nulla, prestando il fianco ai responsabili istituzionali del disastro perché si possano giustificare, invece che chiedere scusa per quello che hanno provocato a tutta la Campania!

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Siamo di fronte a un ennesimo atto di violenza in questo Consiglio. Un comportamento che…

(Interventi fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): No, non lascio perdere perché siamo tra persone perbene. Voi avete parlato e ora fate parlare. Gli incendi non li vuole nessuno! Il Corpo Forestale non è che l'ha smantellato il Presidente De Luca. Voi state dicendo soltanto delle fesserie. Volete attirare l'attenzione dei *media* su delle cose banali che dite.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso la dobbiamo finire. È intollerabile. Basta. Prego, Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): Fate parlare, per favore? Siete stati maleducati, offensivi…

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Lo dice il rispetto che dobbiamo delle istituzioni e di chi parla.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Qua non c'entra regolamento, ma si tratta di essere delle persone educate e civili. Non è questo il modo di esprimersi. Partiamo da un concetto: gli incendi in Campania nessuno li vuole! Fare demagogia e sciacallaggio su queste cose che succedono è vergognoso perché si fa demagogia sui cittadini della Campania. Gli incendi non li vuole nessuno e il fumo non lo vuole nessuno. Certamente bisogna prendere atto che siamo di fronte a un fenomeno di proporzioni nazionali e non solo in Campania. Ciò che è accaduto dalla Toscana

alla Sicilia non è mai accaduto, quindi le forze sia regionali sia nazionali hanno affrontato un fenomeno che è di grosse proporzioni.
Se noi diciamo che la gente non deve più rubare e continuano a esserci dei furti cosa facciamo? Incriminiamo le forze dell'ordine, i prefetti e le forze di polizia? Non possiamo mettere un uomo dietro ogni albero a vigilare. È chiaro che ci sono delle parti di territorio che non sono controllate. Metterei piuttosto sul piano di contribuire, come ha detto in Conferenza dei Capigruppo il Vicepresidente, per cui chi ha delle idee contribuisca, ma non faccia sciacallaggio o demagogia su un tema molto delicato che grava sulle spalle e sulla salute dei cittadini della Campania.

(Interventi fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente: La proposta la dico io. Io almeno do qualche piccolo contributo. La vostra proposta? è quella che non ho capito.

(Interventi fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): La vostra mozione è povera e insignificante perché non dice niente. Esprimete solo la rabbia e la rabbia è stata il motivo anche di persone che hanno appiccato gli incendi, che hanno iniziato i roghi. Ci sono state tante motivazioni; basta seguire un po' il flusso dei denari e si arriva anche a chi sono i mandanti.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Non siete voi che dovete chiedere la proposta! Per piacere smettetela C'è un limite alla decenza!

DE PASCALE (De Luca Presidente): Questa è pura maleducazione. Innanzitutto voglio ringraziare gli uomini che sono intervenuti in questo fenomeno, quello della regione Campania, quindi la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, i sindaci, le amministrazioni comunali, tutte le associazioni di volontariato e i cittadini che con altissimo senso civico.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego i questori e i commessi di accompagnare fuori dall'Aula i 5 Stelle. Prego i questori e i commessi di portare fuori dall'Aula i 5 Stelle se non la smettono.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Questa non è politica, ma è maleducazione. Dire delle fesserie, come si diceva sui giornali, che Di Maio aveva chiamato i canadair francesi, poi smentito…

(Interventi fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): Non è vero! È stato smentito dall'ambasciata francese. Bugie! Bugie!
Ci troviamo in una situazione che dobbiamo prendere atto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera Valeria, non sei una persona stupida, sei una persona intelligente, allora devi rispettare. Tu sei la Capogruppo, chiedo a te che gli altri possano parlare, anche se non si condivide, è rispetto. Lo chiedo a te.

Prego consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Il fenomeno ha interessato tante Regioni, con una quotazione di mezzi e di uomini insufficiente a livello nazionale. Quello che mi sento di chiedere alla Giunta è d'intervenire a livello nazionale affinché venga aumentata la dotazione di mezzi. La mia proposta mente anche che i canadair siano gestiti da forze militari, che sono disponibili H24 e hanno aeroporti distribuiti su tutto il territorio nazionale, non siamo ostaggio di società che gestiscono i canadair, che devono andare a fare i campi pilota a Roma o altro, i militari sono H24 disponibili, la flotta nazionale – a mio parere – deve essere gestita dai militari. Questa è la proposta.
Le associazioni di volontariato – a mio parere – devono essere incrementate. I cittadini devono rendersi conto che sono le prime sentinelle del territorio, come quando a casa mia metto l'allarme in casa perché vengono i ladri e mi preoccupo della mia proprietà, così i cittadini devono preoccuparsi del loro territorio, bisogna coinvolgerli. Chiedo alla Giunta di fare qualcosa per le Associazioni di volontariato affinché partecipino, vogliono partecipare, ci sono già delle norme, le abbiamo inserite nella legge sul riordino del ciclo rifiuti, un comma che era su mia proposta, che i sindaci possano qualificare le guardie ambientali, è chiaro che questo va seguito, i Sindaci vanno supportati. Con questo sistema riusciamo ad avere un maggiore controllo del territorio, non possiamo mettere un vigile urbano, un poliziotto, un carabiniere dietro ogni angolo, dietro ogni albero. È chiaro che si ha sempre la possibilità di appiccare degli incendi. Chi lo fa è perché ha interesse economico – quindi segue il flusso del denaro e arriva ai mandanti – o è un disturbato mentale o vi sono altre motivazioni da ricercare. Certamente io che ho seguito, per qualche giorno, all'interno della sala della Protezione Civile, mi hanno dimostrato come la simmetria dei roghi era geometrica e come, subito dopo che veniva appiccato e spento un rogo, subito dopo veniva appiccato un altro rogo, quindi c'era una precisa volontà di fare quest'azione criminale, un'altra proposta è che io indichi al Governo regionale di farsi partecipe di chiedere l'inasprimento delle pene e di non assistere come quando hanno preso uno vicino alla Pineta di Castel Fusano che dopo un po' è stato rilasciato, sarà stato un disturbato mentale, però dobbiamo dare anche degli esempi, quindi ci deve essere un inasprimento delle pene.
Questi sono dei contributi di pensiero, adesso la Giunta può anche dire che ho detto delle cose banali, ma almeno ho detto delle cose che vanno verso la soluzione del problema e non dire che la Regione non ha fatto niente, questo è sciacallaggio vero, puro.
La Regione va ringraziata perché tutto quello che ha avuto a disposizione, le Forze dell'Ordine hanno fatto tutto il possibile, le Amministrazioni comunali e i Sindaci sono stati in prima linea e hanno fatto quello che potevano con quello che hanno a disposizione.
È chiaro che di fronte ad una volontà, ad una determinazione, di arrecare un danno all'ambiente, si è fatto quello che si è potuto fare. La lotta non è finita ancora, dobbiamo fare attenzione, dobbiamo contribuire anche noi – come Consiglio regionale – a dare delle idee, a supportare l'azione della Giunta, a dare idea al Governo nazionale che magari ancora non si rendono conto di questa gravità. È questo quello che ho voluto dire.
Qualcuno è andato a dire che i canadair francesi li ha chiamati, lo ripeto perché non è vero, perché abbiamo sentito l'ambasciata francese che ha smentito.
Un'altra proposta che faccio è quella della solidarietà internazionale. L'anno scorso l'Italia ha dato due canadair agli israeliani per l'emergenza roghi in Israele, mi sarei aspettato che dall'Europa giungessero dei canadair, degli aerei o degli elicotteri. Ne sono arrivati due. Mi aspetto che il Governo intervenga.

(Intervento fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): Farmi parlare.

PRESIDENTE (D'Amelio): Presidente De Pascale, ha un altro minuto.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Prima di essere del Movimento 5 Stelle si è cittadini italiani e il Governo è dei cittadini, è il Governo italiano.
Dicevo della solidarietà internazionale, se si dà il contributo all'Europa, annualmente l'Italia deve anche richiedere con forza e determinazione che l'Europa risponda quando lo Stato è in difficoltà. È questo quello che mi sento di dire.
Per il resto, concludo con un plauso ed un ringraziamento a tutti quelli che si stanno dando da fare, che si sono dati da fare in quest'emergenza che ha visto per la prima volta sotto attacco della criminalità e di tante persone, ma anche sotto attacco del Movimento 5 Stelle la Regione Campania a trovarsi a fronteggiare un'emergenza del genere. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Amato.

AMATO (PD): Resto sempre un po' sconcertata dal tono che viene utilizzato in quest'Aula quando si trattano temi così delicati come quello di cui stiamo discutendo oggi pomeriggio.
Se è vero com'è vero che i colleghi del Movimento 5 Stelle tengono a dare corretta informazione ai cittadini, ebbene, se guardo questo Consiglio come cittadina dall'esterno resto molto perplessa e soprattutto non capisco bene di cosa stiamo parlando. Se il messaggio che vogliamo trasmettere all'esterno è che c'è una parte di questo Consiglio e c'è una Giunta che governa questa Regione non è stata impegnata per affrontare l'emergenza dei roghi che hanno devastato la nostra Regione, il nostro territorio in queste settimane e invece c'è un'altra parte che e non solo ha le soluzioni a tutti i mali, dei roghi di questa Regione, ma soprattutto è l'unica parte a difesa dei cittadini, del nostro ambiente e del nostro Vesuvio perché è quello che è stato maggiormente colpito in queste settimane. Ebbene, quest'informazione è completamente forviante e scorretta.
Colleghi dei 5 Stelle, avete fatto presidio fuori al Consiglio in questi giorni, avete tenuto degli incontri, fatto la vostra parte di comunicazione, di opposizione, di rivendicazione su questo tema, ma voglio ricordare a tutti quanti i Consiglieri in quest'Aula, a partire dalla mia compagna di banco, siamo stati in continuo collegamento con le forze di Polizia, le forze di Protezione Civile, con il Vicepresidente Bonavitacola, con il Presidente della Regione perché eravamo tutti quanti preoccupati e nel nostro piccolo abbiamo cercato di capire senza creare confusioni confusione, senza frapporci a chi fa questo per mestiere e quindi sa quali interventi e quali soluzioni debbono essere prese di fronte ad un fenomeno così criminale, perché è un fenomeno criminale quello che ha devastato in queste settimane il nostro Vesuvio, a partire dal nostro Vesuvio con gli incendi, senza fare troppa pubblicizzazione dell'impegno che mettete in campo e della preoccupazione e, vi assicuro, molto spesso stando anche sul posto e respirando quello che purtroppo tanti cittadini hanno respirato in queste settimane. Quindi sgombriamo subito il campo dal fatto che c'è qualcuno che difende la salute dei cittadini campani e c'è qualcuno che invece se ne frega perché impegnato a fare altre cose. Questo io non lo posso consentire e non lo possiamo consentire come Partito Democratico, non lo possiamo consentire!
Dopodiché il Vicepresidente ha spiegato in maniera puntuale quello che ha fatto la Giunta rispetto alle scadenze naturali, consuetudinarie, per affrontare la prevenzione e l'emergenza incendi. Ha spiegato bene che la Regione Campania ha fatto il proprio dovere perché, rispetto alla riforma

nazionale che ha accorpato il Corpo forestale dello Stato al Corpo dei Vigili del fuoco, c'è ancora una materia che si deve definire e deve essere puntualizzata nel dettaglio, eppure lì la Regione è intervenuta secondo la convenzione, diversamente da quanto si voglia far apparire, nei tempi che sono previsti, cioè 15 luglio - 15 settembre, se la memoria non mi inganna, impegnando 900 mila euro a favore del Corpo dei Vigili del fuoco e impegnandone ulteriori 200 mila proprio perché si doveva mettere in condizione questo Corpo, che è pure integrato dalle forze della Polizia forestale, per poter intervenire sui territori.
Ci siamo trovati di fronte un fenomeno del tutto eccezionale e abbiamo cercato di intervenire con tutte le energie a disposizione, con tutti gli uomini e le donne che avevamo a disposizione e chiedendo aiuto, perché qui la responsabilità maggiore è di chi governa e la Regione non ha avuto problemi a chiedere aiuto quando ha capito che non ce la si faceva da soli.
Voglio ricordare, rispetto alle proposte, rispetto alle soluzioni, ancora una volta, cari colleghi, che noi dobbiamo far lavorare le persone che di questo vivono, che conoscono la materia, che sanno come intervenire, coordinandoci con i sindaci, facendo così come ha detto il Vicepresidente Bonavitacola, rafforzando l'interforze, la comunicazione tra i gruppi, coloro che intervengono in queste situazioni sia per quanto riguarda la prevenzione che per quanto riguarda l'affrontare situazioni di emergenza come quella che abbiamo visto in queste settimane. Non possiamo essere noi i tuttologi della situazione. La politica deve dare un proprio contributo e, sì, chiedere maggiore prevenzione, sì, chiedere che si mettano tutte le risorse in campo perché la prossima volta si sia più e prima pronti ad affrontare situazioni anche criminali di cui purtroppo abbiamo avuto testimonianza in queste settimane, ma non ci possiamo sostituire a chi conosce la materia e a chi deve, per ingegneria, strategia, competenza, expertise, chiamiamola come vogliamo, affrontare fenomeni così delicati, perché su questa roba, permettetemi, non possiamo fare demagogia e non possiamo fare sciacallaggio perché tutti quanti abbiamo respirato quei fumi.
Il Vesuvio è di tutti e tutti quanti i cittadini della Campania amano il monte Somma, amano il Vesuvio e non sia mai che passi il messaggio che c'è qualcuno che ci tiene al territorio e qualcun altro invece no. Io veramente chiedo che su questo tema ci sia la massima collaborazione e il rispetto per chi ha lavorato in queste settimane in silenzio, a partire dagli uomini e dalle donne che sono stati impegnati giorni e giorni e notte e giorno, e che si faccia un lavoro di sostegno affinché questi fenomeni non si ripetano in futuro. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli.
Il gruppo Campania Libera-PSI-Davvero Verdi ha nove minuti a disposizione.

BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi): Grazie, Presidente. Vorrei iniziare il mio intervento dando un po' di numeri. Io in tutto questo periodo, come tanti altri colleghi, sono stato come volontario sui territori, in particolare sul Vesuvio, in passato avendo svolto il ruolo di assessore alla protezione civile, parchi e aree protette, quindi conoscendo sia chi interveniva, sia il fenomeno. Fino a qualche giorno fa, per dare dei numeri anche se non sono aggiornati a oggi, ma fino a qualche giorno fa in Italia sono andati bruciati ventiseimilaventiquattro ettari di bosco, di cui più della metà in Sicilia, tredicimilacinquantadue. Seguono la Calabria con cinquemilaottocentoventisei e la Campania con duemilaquattrocentosessantuno. Per fortuna nel Vesuvio non sono andati bruciati i due terzi, sono andati a fuoco milleseicento ettari su ottomilaquattrocentottantadue. Do questi numeri perché ritengo che l'intervento, lo stimolo e la critica nei confronti della Giunta e delle nostre azioni, se sono basati sulla volontà di risolvere il problema è sulla buona fede, ha un effetto positivo, altrimenti diventa soltanto la volontà di urlare e creare una polemica politica. Io penso che il fuoco sia una cosa molto seria. Probabilmente ci

sono degli elementi di difficoltà di intervento, ma vi è un altro elemento che dobbiamo affrontare. Secondo alcuni esperti ci troviamo di fronte alla più grave crisi idrica e di caldo degli ultimi duecento anni. Questo significa che da dicembre a oggi non ha praticamente piovuto mai, non solo nella nostra Regione. Questo ha comportato che ogni fuoco che è stato appiccato (la gran parte dei fuochi non si applicano da soli) ha avuto una capacità di propagandarsi molto più elevata del solito. Noi stiamo per presentare un dossier alla Procura della Repubblica nel quale abbiamo analizzato alcuni potenziali soggetti che hanno applicato questi suoli. Distinguendo il fuoco scatenato sulle montagne, in particolare sul Vesuvio, da quello dei roghi della Terra dei Fuochi, è evidente che alcuni roghi che sono stati appiccati nel Vesuvio sono stati realizzati da mani esperte! Sono andati in zone difficilmente raggiungibili dagli uomini da terra. In alcuni comuni, ad esempio Massa di Somma, Cercola, San Sebastiano al Vesuvio, i Sindaci erano organizzati con la Protezione civile sociale e con il supporto dei mezzi della Protezione civile regionale e in alcune zone hanno creato una sorta di barriera perché più in alto non potevano arrivare. In alcuni giorni abbiamo avuto anche cento roghi appiccati contemporaneamente. Vi leggo un post dei Vigili del fuoco di qualche giorno fa: "Sono in corso quattrocentocinquantasette interventi da parte delle squadre dei Vigili del fuoco, trecentotre riguardano incendi di vegetazione".

Il problema è che innanzitutto ci troviamo di fronte a un'organizzazione soggetti organizzati che hanno scatenato questo inferno. Ce lo dobbiamo dire, possiamo dare la colpa a chiunque, ma il vero dato di fatto è che noi dovremmo aiutare e dovremmo essere a fianco delle forze dell'Ordine e dei soggetti che stanno facendo le indagini per stanarli.

Il secondo punto è che il danno che hanno fatto queste persone ha avuto una capacità di propagandarsi molto superiore al solito perché, purtroppo, il terreno era predisposto. Il terzo punto è legato al fatto che molto spesso il sottobosco dei nostri territori non è ben curato e questo ha permesso di andare immediatamente avanti alle fiamme. Ci sono alcuni terrazzamenti del Vesuvio circondati dalla terra bruciata, dove, tuttavia, i contadini, poiché avevano fatto un buon terrazzamento e un buon lavoro sul terreno, non hanno avuto paradossalmente danni, ma addirittura ci sono dei pezzi di aree boschive direttamente controllate e gestite dall'ex corpo forestale dello Stato andati completamente bruciati, nonostante fosse stato fatto l'intervento di manutenzione. Questo significa che ha un problema complesso occorre dare una risposta articolata, altrimenti diventa soltanto a chi urla più di noi!

Nella nostra Regione ci sono oltre quatto centomila ettari di bosco e la metà è dei privati! Il pubblico, tuttavia, ovviamente interviene sia sul territorio privato sia su quello pubblico. Io proporrò al Presidente De Luca e alla Maggioranza un intervento legislativo per intervenire in danno! Ad esempio, non cura il proprio patrimonio boschivo, non lo vende e non lo dona alle pubbliche amministrazioni e poi l'atto di spegnimento e la pulizia sono a carico del pubblico pur non essendo proprietà nostra (intendo dire del pubblico).

Per arrivare alle soluzioni, e concludo, è chiaro che c'è stato un problema serio legato al Corpo Forestale dello Stato non perché scomparso, ma perché l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato è avvenuto in un momento non idoneo. Non è che sono scomparsi i forestali dall'oggi al domani, ma semplicemente l'assorbimento nel Corpo dei Carabinieri ha necessità di un tempo e questo tempo è stato esattamente quello dove sono arrivati questi roghi.

Abbiamo il problema delle riforme delle province. Quando facevo l'Assessore la Provincia aveva la sua colonna mobile provinciale e interveniva…

(Intervento fuori microfono)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ho quasi concluso, consigliera Ciarambino.

(Intervento fuori microfono)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Sono nove minuti. La consigliera Ciarambino è fantastica; mi vuole levare pure la parola.
Detto ciò, il fenomeno, come ho detto prima, è nazionale e l'intervento regionale deve essere di coordinamento con altre forze. Si tenta di accusare politicamente una singola persona o addirittura auto-rivendicare facendo una figura da quattro soldi a livello internazionale, perché essere smentiti dall'ambasciata francese fa capire che cosa è la cultura di chi vorrebbe governare. Non chiama e fa anche brutte figure internazionali, che è il *modus operandi* di chi non sa niente e vuole imporre con violenza, in alcuni casi anche squadrista, le proprie idee, spesso sbagliate e da ignoranti qualche volta, agli altri.
Questo è un lavoro che si fa invece di squadra conoscendo il territorio, andando sul posto e lavorando sodo. Bisogna riconoscere che uno dei problemi è sicuramente stato quello del Corpo Forestale e quello delle province, ma un altro problema che noi dobbiamo sicuramente migliorare è quello del coordinamento tra tutte le forze che devono intervenire. A un certo punto ho domandato ai volontari e ai vigili del fuoco quante persone in più secondo loro servivano per spegnere tutti questi incendi. Loro mi hanno risposto che non ne sarebbero bastate neanche duemila quando ci si trova a un'aggressione di questo tipo. Il mio invito è a intervenire per la ripiantumazione. Dovremmo stare attenti anche a non permettere che non vengano ripiantumate essenze arboree come i pini, che vanno rapidamente a fuoco e sono estremamente pericolosi. Dovremmo lavorare sulla ripiantumazione, sul coordinamento e soprattutto sulla capacità di individuare i responsabili di questa vergogna, che sono sicuramente dei criminali.

PRESIDENTE (D'Amelio): Bene, otto minuti e quarantadue, quindi ha perso otto secondi. La parola alla consigliera Loredana Raia.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Venticinque minuti. Ha parlato sette minuti.

RAIA (PD): Vorrei provare a intervenire anche con il fastidio del Movimento 5 Stelle, però si devono infastidire e sopportarci come noi sopportiamo ogni volta che facciamo un Consiglio regionale il Movimento 5 Stelle, che ha la preoccupazione sempre e comunque di stare in campagna elettorale. Altro che occuparsi di rappresentare i cittadini campani.
I cittadini campani non vogliono ammuina, ma si aspettano le risposte da quest'Aula. Ci avete fatto perdere tre ore oggi. Silenzio! Basta! Chi si deve vergognare siete voi. Adeso vorrei intervenire, Presidente, per cortesia.
Vorrei intervenire in un clima di decenza istituzionale.

(Confusione in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiedo ai questori e ai commessi di alzarsi e di accompagnarli alla porta.

RAIA (PD): Non facciamo degli eroi, Presidente, perché loro vogliono questo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Non è possibile. C'è un problema di rispetto delle istituzioni.

RAIA (PD): Vogliono questo perché devono fare le vittime, Presidente. Vorrei invitare anche i colleghi del centrodestra a tornare in quest'Aula perché questa è l'Aula del Consiglio regionale dove si discute del destino della nostra comunità campana, questo non è un circo, chiaro?
Per cortesia stia in silenzio Ciarambino, pensi a quello che fa lei, che mentre stava comodamente a casa a telefonare e a fare stupidaggini, noi stavamo sul Vesuvio. Stia in silenzio!

PRESIDENTE (D'Amelio): Marciano accompagnali fuori dall'Aula!

RAIA (PD): Presidente, riesco a parlare anche con il fastidio del Movimento 5 Stelle, sono loro che si devono infastidire.
Continuo il mio intervento se la Presidente me lo consente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiederò di convocare l'Ufficio di Presidenza ad horas, appena finiamo, per prendere decisioni che valgano anche per i mesi futuri.
O rispettate quello che dice la Presidente del Consiglio o vi prego di uscire e poi quando vi sarete calmati tornate in Aula. Non interrompete più!

RAIA (PD): Vado avanti perché in quest'Aula se bisogna raccontare qualcosa bisogna raccontare la verità, basta balle.
Anche io, presa d'ansia e dalle forti criticità di quei momenti in cui stavo insieme alla gente, gente che si vedeva il fuoco intorno alla casa, ho provato a chiamare la Protezione Civile Nazionale e la Protezione Civile Nazionale, correttamente, ha detto che ogni ordine e ogni iniziativa doveva essere presa dalla sala radio della Protezione Civile Regionale, quindi chiunque – in quest'Aula – racconta di aver preso iniziative e si mette medaglie circa quelle che possono essere state iniziative, arrivi di canadair, sottoscrivo e ripeto che sono palle.
Valeria, non preoccuparti, rassegnati, che ancora una volta dovrai sopportare che in quest'Aula c'è una Maggioranza e una mi minoranza, la Maggioranza si preoccupa di governare e dare risposte ai cittadini e voi fate ammuina.
Che cosa abbiamo fatto in questi giorni? Abbiamo risposto con prontezza, da parte della Giunta regionale, del Presidente De Luca che intendo ringraziare personalmente per essersi preoccupato, in silenzio, senza ricercare titoli di prima pagina, è venuto a Torre del Greco, all'Ospedale Maresca, che rischiava di essere evacuato per le fiamme che stavano arrivando intorno all'ospedale ed è venuto lui personalmente insieme alla Protezione Civile Regionale, un presidio stanziale che potesse – in qualsiasi momento – preoccuparsi delle persone più deboli e fragili come i degenti dell'Ospedale da evacuare tempestivamente, questo significa fare il Governatore della Campania, altro che chiacchiere. Le chiacchiere stanno a zero. Mi dispiace soprattutto quando queste chiacchiere le proferisce una donna.
Che cosa ha fatto questa Regione? Questa Regione è stata tempestiva, in un momento di grande difficoltà.
Non sono un'esperta, provo ad essere disciplinatamente e anche con un grande senso di pudore, un Consigliere regionale, non sono un tecnico, né tanto meno mi scrivo gli interventi o leggo gli interventi che mi scrivono altri, provo semplicemente a dire quello che sento, quello che conosco e soprattutto quello che è il lavoro che quotidianamente facciamo in quest'Aula, nelle

Commissioni e soprattutto anche fuori da questo Palazzo perché non si è solo Consiglieri regionali dentro gli organi deputati, anzi, il ruolo deve essere svolto sempre.
Ebbene, dicevo, senza la necessità di assurgere a ruoli tecnici possiamo ribadire in quest'Aula, senza tema di smentita, che i roghi sono stati dolosi, i roghi sono stati dolosi, anche quelli appiccati nei campi dei contadini che mentre una volta si preoccupavano di ripulire dalle erbacce i propri campi e vigilavano su quell'operazione di pulizia fatta con un piccolo rogo, oggi, poiché la legge lo vieta, e punisce con sanzioni molto severe questo tipo di attività, si appiccano fuochi e si va via, quindi non si ha la possibilità di vigilare su cosa accade di quel piccolo rogo.
Ovviamente quando i roghi sono dolosi si sa bene come e quando appiccare perché è notorio a tutti che sono stati appiccati roghi in posizioni e impostazioni che non erano raggiungibili da terra e chi era su quei luoghi, come me e come tanti altri colleghi, come ricordava la collega Amato, sa bene dove sono stati trovati gli inneschi e chi ha appiccato sapeva bene anche che avrebbe spirato un vento per tre giorni che ha amplificato il disastro.
Lo so che l'aspirazione potrebbe essere la tua di fare l'Assessore alla Protezione Civile, ma prima devi vincere le elezioni.
Presidente, ovviamente nei minuti che mi sono concessi sono da contare le pause e i disturbi della consigliera Ciarambino.
Credo che dobbiamo ringraziare tutti in quest'Aula, forse la consigliera Ciarambino non lo sa, ma gli uomini della Protezione Civile hanno dormito sulle brandine nella loro sede. È chiaro Ciarambino? Silenziati quando io parlo, quando avrai tu la parola potrai dire tutte le sciocchezze che sei abituata a dire.
Una che dice che chiama i canadair insieme a Di Maio, di cosa vogliamo parlare?
La Protezione Civile va ringraziata e vanno ringraziati tutti gli uomini di SMA Campania che sono stati richiamati tutti in servizio dallo smonto e dal riposo e non ce n'è stato uno che si è rifiutato. I Vigili del Fuoco e le Associazioni di volontariato e anche i cittadini che si sono messi a disposizione di quelli che vedevano bruciarsi la casa.
Le responsabilità della Regione ci sono, e chi si sottrae? Le responsabilità del Governo Nazionale ci sono, e chi si sottrae? In quest'Aula, invece di fare *ammuina*, una volta che abbiamo fatto la ricognizione sulle responsabilità si va avanti per trovare le soluzioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera Ciarambino, rilegga l'articolo 78 del Regolamento, credo che per molti giorni non metterete piede in quest'Aula.

RAIA (PD): Presidente, credo che quest'Assise debba ritrovare la capacità non solo di riconoscersi tra le diverse forze politiche, ma se in quest'Aula non vige un comportamento fondato sul rispetto, credo che grazie al senso di responsabilità di tante forze politiche che compongono quest'Aula, il senso di responsabilità del Presidente, della Giunta, credo che non potremmo mai avere un dialogo istituzionale, ma non per nostra responsabilità, ma perché c'è chi scientemente si organizza per immobilizzare i lavori di questo Consiglio.
L'unica cosa che mi sento di dire è: rassegnatevi, questo Consiglio regionale, questa Giunta regionale e questo Presidente continueranno a lavorare per la comunità che rappresentano. Vorrei dare soltanto qualche dato perché nella vostra ammuina poi vi sfugge. L'assessore Lepore, nei giorni in cui ancora bruciava la nostra Campania, ha incontrato gli operatori, perché poi dovete sapere, voi del Movimento 5 Stelle, che mentre voi fate ammuina, mentre voi gridate, c'è gente che è alla fame per questi roghi, c'è gente che ha chiuso le attività commerciali e si aspetta un

comportamento responsabile da Regione Campania, che è arrivato immediatamente con l'incontro...

(Interventi fuori microfono)

RAIA (PD): Però posso dire una cosa? Siete proprio noiosi, mamma mia! Dicevo che questo atteggiamento di responsabilità è arrivato immediatamente da parte della Giunta regionale, l'assessore Lepore ha incontrate tutte le associazioni di categoria e ha chiesto loro di fare una stima dei danni per intervenire concretamente e per ridare loro la possibilità di avere un nuovo inizio dopo questa tragedia, così come si sta mettendo in sicurezza la strada che porta al Vesuvio perché bisogna riaprire nel più breve tempo possibile quella strada ai turisti, turisti che verranno a vedere anche uno scempio, ma che non rinunciano a un brand che rappresenta la Campania in tutto il mondo, che è il Vesuvio, e ci auguriamo di vedere anche il Movimento 5 Stelle con le vanghe a pulire un po' la cenere e quello che ne è rimasto.
Detto questo, bisogna intervenire, Presidente, e questo sicuramente so già essere un tuo pensiero e una tua priorità, su quello che riguarda il potenziale dissesto idrogeologico. Venute meno le briglie che, come ci ricordava il Vicepresidente Bonavitacola, gli alberi creavano con le loro radici, oggi dobbiamo pensare al dopo, queste devono essere le iniziative e le priorità di Regione Campania. Ci deve essere l'incontro in Prefettura con i sindaci e con il Prefetto, dove è stato istituito un tavolo permanente di crisi, il che la dice lunga su quella che deve essere l'attenzione e l'impegno di ogni istituzione nessuna è esclusa.
Ovviamente io faccio un invito anche alle opposizioni: se volete lavorare con responsabilità e con senso di appartenenza a questa comunità, siete i benvenuti; se volete continuare a fare ammuina fatelo pure, ma i cittadini campani sanno bene che a loro questo non serve, a loro servono risposte vere e concrete.
Proprio per le risposte vere o concrete volevo chiedere al Presidente della Giunta regionale e a Bonavitacola di prevedere alla prossima programmazione del servizio civile regionale che si possano realizzare progetti di servizio civile per i nostri giovani per l'attenzione e la cura dell'ambiente anche per quanto riguarda la prevenzione, il monitoraggio e la bonifica delle nostre terre martoriate. Mi riserverò di formulare una proposta più concreta alla Giunta regionale perché penso che dare ai giovani la possibilità di curarsi dell'ambiente e della terra nella quale viviamo possa essere anche una buona opera e forma di prevenzione per quella che dovrà essere la terra che restituiremo ai nostri giovani domani. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello, poi c'è Muscarà, a cui residuano due minuti e cinquanta perché il suo gruppo ha già parlato per nove minuti e ventidue secondi.
Prego, Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Presidente, prima di intervenire preciso che intervengo prima di tutto per fatto personale, così come previsto dal Regolamento, su quanto detto dalla consigliera Ciarambino, quindi chiedo che il tempo che impiego per l'intervento per fatto personale venga detratto dall'intervento che farò dopo.
Cara collega Ciarambino, dato che io immagino che da qui a poco inizierete ad urlare per non farmi dire quello che sto per dire, dico che il giorno 18 è vero che hai scritto una lettera, hai scritto una lettera a tutti i presidenti delle Commissioni, dimenticandoti, però, che tu non sei il Consiglio nella sua interezza. Dimenticandoti che tu non sei il Presidente del Consiglio, hai lanciato una direttiva come se stessi dicendo: io vi commissario, da oggi in poi vi chiedo di parlare solo di

questo. Però a te è sfuggita, cara collega Ciarambino, perché eravate impegnati, il giorno dopo, a "giocare a campeggio"! Ti è sfuggito che il 17 il sottoscritto, mentre c'era il fuoco, aveva già convocato la Commissione d'inchiesta e l'amministratore della SMA per capire cosa stesse succedendo.
Detto questo, il 19 si è svolta la Commissione e il giorno 20 avete montato le tende fuori al Consiglio. Io non ti permetto assolutamente di dire cose che non sono vere! Attieniti ai fatti e quando vuoi fare politica, quest'Aula è disponibile, ma quando vuoi fare cabaret, io chiedo al Presidente del Consiglio di convocare il prossimo Consiglio al teatro Totò!
Detto questo, intervengo sull'argomento. Caro Presidente, oggi abbiamo perso un'occasione molto importante, ma non perché abbiamo fatto giocare i 5 stelle, facendogli voler approvare la loro risoluzione o quella che avevano presentato. Tutti insieme abbiamo bruciato un'occasione di poter scrivere un importante argomento su quello che bisogna fare affinché tutto ciò che è accaduto non accada mai più. Dire che non è accaduto niente sarebbe vergognoso! Logicamente ci sono stati dei problemi ed è vero che quello che è successo non è una cosa normale, ma è neanche vero che non possiamo escludere che succeda ancora, quindi è nostro obbligo far sì che se succeda un'altra volta, non siamo impreparati come lo siamo stati in quest'occasione.
Spero che la Giunta si renda conto che il problema c'è, l'ha anche ammesso il Vicepresidente Bonavitacola, c'è stato un problema, quindi spero che invece di fare proposte buttate al vento lì a vento, questo Consiglio si metta a lavorare su quello che deve fare, ovvero proposte di legge! Si deve fare una proposta di legge, non la raccomandazione alla Giunta per dire "l'avevo fatto prima io"! Questa storia del "l'ho fatto prima io, l'ho detto prima io!" me la ricordo bene. Io credo che questo Consiglio per rispettare quello che è successo debba rispondere con delle importanti proposte di legge, serie e rigide.
Dopo di che, caro Presidente, dobbiamo dirci che qualche problema c'è. Abbiamo fermo al palo il piano A e B che deve essere rinnovato, si sta ancora operando con il vecchio Piano. Poiché il Piano era costruito su delle esigenze, quelle odierne sono ben diverse. Noi dobbiamo fare in modo che questo Piano sia rinnovato, così come dobbiamo renderci conto per quello che è successo che gli uomini che abbiamo in campo non bastano più perché dobbiamo far sì che quando succedono queste cose siamo pronti ad affrontarle! In tal caso ho annunciato alla stampa che - vorrei che il Presidente De Luca prendesse questa cosa in considerazione - qualche altra regione ha provveduto a istituire il proprio Corpo dei Vigili del fuoco. Questo non significa andare ad assumere altro personale, ma ottimizzare quello che abbiamo! Per affrontare queste problematiche future, caro Presidente, dobbiamo dare un'accelerata alla razionalizzazione con la nascita del polo ambientale perché è al suo interno che riusciamo a raggruppare le forze che devono essere disponibili! È inutile nascondercelo, SMA da sola non va da nessuna parte!
Sui settecento uomini l'amministratore ci ha riferito che ne ha messi in campo trecentocinquanta, ma non sono bastati, mentre sappiamo bene che abbiamo altre società partecipate che hanno del personale disponibile, quindi si può far nascere un corpo regionale dei vigili del fuoco che venga chiamato al momento, quindi con lo stesso personale, magari prendendone cento da un'azienda, cinquanta da un'altra e cento da un'altra ancora, per far sì che nei momenti di fuoco si possa prendere questo personale con mezzi adeguati e si risponda alle emergenze di questo genere.
È così che si fa opposizione ed è così che si è concreti. Purtroppo non ho nessun manifesto da far vedere, però credo che sia importante che quello che ho detto rimanga agli atti e i campani sappiano che devono leggere il resoconto di questo Consiglio, dove certamente non verranno pubblicate le fotografie, e io spero che i giornali non si prestano a queste schifezze. Presidente, la proposta che presenterò da qui a breve spero che la Giunta la faccia sua. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Voglio ricordare alla consigliera Muscarà che il Movimento 5 Stelle ha due minuti, dopodiché ha completato il tempo. Prego.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Innanzitutto vorrei un chiarimento. Ho visto che sono venute le proposte più fantasiose, ma noi stiamo cercando, e chiediamo di votare la mozione "Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi" chiedendo, visto che l'argomento era questo, quindi chiedendo un anticipo dell'ordine dei lavori. Questa è la conferma che volevo da lei prima di intervenire. La discussione ha preso altre strade.
Andremo a votare…

PRESIDENTE (D'Amelio): Non stiamo a votare niente. Quando arriverà la sua mozione, sarà al punto in cui si voterà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Chiediamo l'inversione dell'ordine dei lavori per poter votare adesso la mozione "Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi", argomento del quale abbiamo parlato finora.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera Muscarà, finisca i due minuti e poi quando abbiamo finito la discussione può chiedere l'inversione della mozione. Non adesso perché stiamo discutendo. Quando abbiamo finito può chiedere un'inversione.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Sono imbarazzanti i toni che vengono usati qua dentro, e non è detto che il tono alto crei imbarazzo. Io sono rimasta basita rispetto alle proposte che ha fatto il generale. Il generale pensava di rivolgersi a quale amministrazione? All'Europa, a un governo mondiale che doveva riportare i canadair qui dalla Palestina oppure la sua proposta era quella di aumentare il numero dei volontari? In che modo? Andando porta a porta a convincere che fare il volontario sulla terra è una cosa utile? O aumentare l'esercito? Sono posizioni risibili e pari a zero.
Oltretutto volevo ricordare al generale che chi governa a Roma non siamo noi. Lui deve fare riferimento al partito che governa Roma, al suo partito.
Volevo poi rispondere gentilmente…

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera, ha superato i quindici minuti. Adesso togliamo la parola perché dobbiamo rispettare tutti.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Due minuti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha parlato per due minuti e ventiquattro secondi, la regola vale per tutti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Quando finisce il dibattito. Consigliere Zinzi, prego. Forza Italia ha dodici minuti.

ZINZI (Forza Italia): Lo spettacolo che abbiamo fornito questa mattina tutti è uno spettacolo indecente e indecoroso. Abbiamo perso tre ore in cui avremmo potuto parlare di cose utili.

Abbiamo offerto uno spettacolo indecoroso e la responsabilità è di tutti, anche la sua – Presidente – che fa del suo meglio per gestire l'Aula, ma questa mattina avremmo avuto bisogno di un polso più fermo, perché, chiaramente, siamo in preda agli isterismi di chiunque utilizza una forma che, probabilmente, danneggia la stessa sostanza che gli interventi vogliono esprimere, perché quanto rappresentato dai colleghi del Movimento 5 Stelle ha degli elementi certamente di verità e di sostanza che meritano ascolto, l'atteggiamento utilizzato però ci porta a respingere questo tipo di approccio quando poi noi in queste settimane – già 15 giorni fa – abbiamo detto le cose che abbiamo sentito adesso, lo abbiamo detto a mezzo stampa perché non eravamo in Consiglio, lo abbiamo detto nelle audizioni che abbiamo convocato e su cui abbiamo fatto riflessioni, perché un conto è ragionare di un'emergenza, un conto è fare dell'emergenza sciacallaggio.
Quando abbiamo chiesto di discutere dell'emergenza incendi, in Commissione Terra dei Fuochi, dal momento che stamattina sono stato chiamato in causa, ho il 100 per cento di presenze, ho fatto 15 minuti di ritardo perché ero in ascensore e sembrava quasi che l'assenza della Commissione Terra dei Fuochi abbia generato chissà quale problema.
In Commissione Terra dei Fuochi abbiamo convocato un'audizione in cui abbiamo parlato dell'emergenza degli incendi boschivi, c'è stato il consigliere Di Nardo il quale ci ha rappresentato la propria visione delle cose, ha evidenziato dei limiti che dal mio punto di vista, in tema di previsione e di prevenzione, sono emersi, probabilmente chiunque si fosse trovato al Governo della Regione avrebbe vissuto quest'emergenza come un'oggettiva difficoltà, questa volta ci siete capitati voi, ma non eravamo – come Regione – preparati, ad affrontare un disastro di simili proporzioni.
Oggi e nelle prossime sedute mi auguro che ci si ritrovi a ragionare di provvedimenti, a proporre soluzioni, a capire in che modo intervenire senza fare caciara, ma prevenendo e fare della prevenzione e della previsione gli elementi che poi qualunque piano devono consentirci di adottare.
Intanto un ringraziamento da parte di tutti dovremmo farlo ai Sindaci e alle Forze dell'Ordine.
In queste settimane ho sentito diverse forze politiche – in un passaggio anche il consigliere Di Nardo, probabilmente si sarà confuso perché uomo delle istituzioni – fare da scaricabarile rispetto all'impegno dei vigili del fuoco e delle Forze dell'Ordine, loro, insieme ai Sindaci, erano in prima linea e hanno determinato che la nostra Regione in uscisse da uno stato di emergenza in cui – probabilmente – ci troviamo ancora perché come la collega sa – perché fu lei a sollecitarmi con la Commissione a fare un sopralluogo a Cava Fiengo – ci sono diversi luoghi nella Regione Campania in cui ci sono rifiuti abbandonati e per quanto ci sia un impegno tangibile, perché io stesso ho piacere a dialogare con il Vicepresidente Bonavitacola perché gli riconosco l'operatività, è chiaro che l'operatività – probabilmente – non è stata sufficiente a prevenire quest'emergenza anche in ragione di presenza di rifiuti abbandonati un po' dappertutto. A Cava Fiengo – porto questo esempio perché ci siamo stati – quest'emergenza l'abbiamo scoperta, o meglio, ne eravamo a conoscenza, ma l'abbiamo segnalata prontamente e opportunamente per tempo.
Se ci fosse un maggiore raccordo, un impegno di tutti, non a fare polemica, ma ad essere sentinelle del territorio e a segnalare le emergenze laddove esistono, probabilmente qualche emergenza in meno ce l'avremmo e qualche risultato in più potremmo tutti contribuire a raggiungerlo.
Prima il collega Passariello faceva riferimento all'impegno di SMA Campania, in quella stessa audizione, oltre alle incongruenze emerse dalle dichiarazioni del consigliere Di Nardo è emersa anche una complicata organizzazione da parte di SMA Campania che nel citare il numero di uomini impegnati, probabilmente nell'audizione il giorno precedente ha detto una cifra, da noi

hanno parlato di 200 o 250 uomini impegnati e le notizie che abbiamo dei nove cantieri aperti sul Vesuvio non hanno evitato che l'incendio si propagasse come nel caso di un fazzoletto impregnato di alcool perché è quello che è accaduto sul Vesuvio in quei giorni.
La nostra posizione è critica rispetto alle difficoltà che sono sotto gli occhi di tutti, è propositiva rispetto a quanto di buono possiamo fare inserendo provvedimenti con delle iniziative, in questo caso normative, ma pratiche, che ci consentano di evitare un altro disastro e un'altra emergenza come quella che abbiamo vissuto in queste settimane.
Mi auguro che il Consiglio tutto, qui l'appello ai colleghi del 5 Stelle, la prima volta si applichi contingentando i tempi a discutere di cose e a fare proposte anche quando urlare può sembrare la cosa più semplice del mondo perché siamo bravi tutti quanti ad urlare al microfono e a farci filmare per ottenere qualche like in più.

PRESIDENTE (D'Amelio): Gli interventi sono terminati. Concedo la parola al Presidente della Giunta, De Luca, che ha chiesto di parlare.

DE LUCA, Presidente Giunta regionale: Cari colleghi, premesso il mio augurio che non si perdano ore di tempo preziose in cose assolutamente inutili, premesso che ovviamente la buona educazione non costa nulla, premesso che sicuramente c'è qualcuno che deve chiedere scusa e sono quelli che fanno perdere tempo in demagogia, esprimo l'orgoglio della Regione Campania e di quelli che hanno lavorato con estrema dedizione per impedire che una tragedia finisse per assumere proporzioni incalcolabili. Siamo orgogliosi dell'iniziativa della Regione e dei suoi strumenti operativi, a cominciare dalla centrale di Protezione Civile che è stato l'unico luogo di coordinamento di tutti gli interventi che ci sono stati in relazione ai roghi, a cominciare dal personale di SMA, azienda impegnata in un processo di riorganizzazione perché, come sapete, bisogna fare i conti anche con i bilanci delle aziende, a cominciare dalle centinaia idi volontari, la Regione Campania ha impegnato in queste vicende 700 uomini sui mille che complessivamente sono stati impegnati. Siamo orgogliosi del ruolo che ha svolto la Regione.
Per mettere ordine della discussione, i problemi e le competenze della Protezione Civile riguardano questa scala istituzionale: i Comuni sono il primo livello istituzionale che deve dotarsi di piani di Protezione Civile e di strutture organizzative, ci sono Comuni che hanno fatto un lavoro eccezionale e Comuni che non hanno strutture di Protezione Civile e bisogna sollecitarsi ad attrezzarsi; le Province, le Città Metropolitane, le Comunità Montane, i Parchi e i Parchi tra le proprio competenze anche proprio questa, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile Nazionale organizzata in un dipartimento della presidenza del Consiglio a cui corrisponde, in tutte le Regioni, un analogo livello organizzativo, non gli Assessori, un responsabile della Protezione Civile che dialoga con il Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale. Questa è la catena di comando che esiste in tutta Italia.
La Regione Campania è orgogliosa di aver fatto un lavoro importante innanzitutto di prevenzione per quello che può significare la prevenzione. Come ha detto la valorosa Sindaca di Roma, di fronte ad atti dolosi la prevenzione è impossibile, a meno che non ci sia la militarizzazione capillare dei territori.
La prevenzione l'abbiamo fatta in questo modo: abbiamo consegnato, lo scorso anno, 25 mezzi per lo spegnimento rapido dei roghi; era, per la verità, una delibera, credo, del 2013, non nostra; noi abbiamo integrato quel finanziamento, abbiamo portato a 25 i mezzi di spegnimento tramite sistemi tecnici a getto di vapore, che consente risparmio di acqua e un intervento più efficace. Abbiamo consegnato lo scorso anno questi 25 mezzi per lo spegnimento ai Vigili del fuoco. Il 17 maggio abbiamo consegnato 105 mezzi della Protezione civile al San Marco Evangelista, a

Caserta, dove vi è la struttura operativa della Protezione civile regionale, alla presenza di centinaia di operatori della Protezione civile cui abbiamo consegnato decine di mezzi di intervento in caso di disastro ambientale.
Abbiamo fatto un lavoro attento con investimenti anche importanti. Nessuno ovviamente, tranne il Mago di Arcella, è in grado di prevedere quale tipo di disastro ambientale devi fronteggiare, anche perché, come è capitato di verificare di fronte a questi roghi, essendo stati accessi i roghi con le micce nei valloni, questo ha reso impossibile il raggiungimento dei roghi da parte dei mezzi su terra e l'unica possibilità di intervento era con i mezzi aerei, peraltro limitati, perché abbiamo avuto una settimana di vento fortissimo che rischiava di mettere a rischio anche la vita dei piloti. Poi parlerò di questo perché su questo punto c'è un elemento di criticità, richiamo un'osservazione del collega Passariello su cui credo si debba fare qualcosa di più interessante ed efficace.
Dunque, a maggio avevamo fatto un intervento massiccio per rafforzare la nostra Protezione civile. Per il resto, ci siamo trovati di fronte, dall'8 luglio, a un vero e proprio inferno, di fronte al quale la Protezione civile della Regione Campania è stata ineccepibile e sicuramente la Protezione civile regionale più presente, più efficiente e più impegnata a fianco dei Vigili del fuoco, come riconosce il Sottosegretario Boccia, come riconosco i Vigili del fuoco, come riconosce la Protezione civile nazionale.
I fatti. Noi siamo intervenuti in modo particolare sui Monti Lattari. Già la nottata dell'8, che era sabato, vi era una presenza massiccia dei nostri uomini e dei nostri mezzi nei punti dove erano stati accesi i roghi. Nella nottata di sabato i roghi erano stati spenti. Nelle ventiquattro ore successive, cioè entro la nottata di domenica 9, sono state accese decine di roghi che hanno determinato un fronte di fiamme di due chilometri nell'area del Vesuvio, con un'accessione di roghi che è impressionante perché nella nostra Sala operativa della Protezione civile sono registrate ovviamente le immagini dall'alto del Vesuvio e avete l'immagine precisa di un'accessione a raggera alla stessa distanza geometrica dei roghi, tutti nei valloni e con un vento enorme che rendeva difficile qualunque intervento. E' stato veramente un inferno, a cui hanno fatto fronte in primo luogo i nostri uomini e poi i Vigili del fuoco e poi i volontari.
Da lunedì sera, 10 luglio, la Protezione civile ha dato vita a una sala operativa aperta ventiquattro ore su ventiquattro. Abbiamo concentrato le nostre energie per mettere in sicurezza le cave, Terzigno e Ercolano, e per fare un lavoro estremamente attento a Cavasari e a Terzigno per impedire che andasse a fuoco tutta la discarica problemi di drammatiche ricadute ambientali, quindi non solo la vegetazione, ma anche la diossina. Si è lavorato per fare una fascia di rispetto intorno a Cavasari per impedire che le fiamme arrivassero a lambire la discarica. Oltre Cavasari vi era un'altra discarica nella quale erano presenti tubazioni del gas per la raccolta del metano che rappresentavano un elemento di ulteriore pericolo. Nelle nottate ci siamo concentrati a realizzare le fasce di protezione intorno alle cave principali che avevamo nell'area del Vesuvio. La nostra sala operativa è stata collocata presso il ristorante La Siesta ad Ercolano, a metà del Vesuvio, ed è stata attiva quattro notti e quattro giorni continuamente. È stato un lavoro immane fatto, organizzato e retto dalla nostra Protezione civile con i volontari.
Avendo verificato la difficoltà di caricamento dei Canadair e degli elicotteri, abbiamo realizzato una vasca per favorire l'approvvigionamento di acqua da parte degli elicotteri. Per capirci, noi abbiamo gestito una parte degli elicotteri come Protezione civile regionale. La Protezione civile nazionale, come è ovvio, aveva la responsabilità del traffico aereo dei Canadair. Per favorire il rifornimento idrico degli elicotteri noi, Protezione civile regionale, abbiamo realizzato una vasca per l'approvvigionamento degli elicotteri. Abbiamo lavorato molto sul vallone cava tra Ercolano e Torre del Greco. A quel punto abbiamo chiesto l'intervento dei Canadair francesi perché la cosa era diventata veramente infernale. A monte di Via Pisani ci si avvicinava alle abitazioni civili,

peraltro molte abusive. Abbiamo sollecitato ulteriori interventi, per quanto fosse nella disponibilità della Protezione civile nazionale, perché avevamo una situazione di pericolo a metà della scorsa settimana all'altezza di Agerola dove si avvicinavano alle fiamme.
Penso che sia intrigante la proposta di fare il Consiglio regionale al teatro Trianon. Le nostre strutture hanno fatto un lavoro eccellente, l'organizzazione della rete sanitaria per la prevenzione e di una rete di emergenza. Questa sì che dipende da noi, non l'accensione nei valloni a millecinquecento metri!
Caldarelli è stato mobilitato ventiquattro ore su ventiquattro in caso di problemi di grandi ustioni in maniera straordinariamente efficiente. Il polo di riferimento sanitario è stato l'ospedale Maresca a Boscotrecase, anche qui livelli di assoluta efficienza e prontezza. Abbiamo lavorato per trasferire trentotto pazienti, tutti trasportabili, e poi quarantanove da Trecase. Abbiamo lavorato per spostare pazienti o disabili che erano in cura presso associazioni di volontariato o ONLUS. Abbiamo dato una mano alla Don Orione a Ercolano per trasferire disabili che erano trasferibili e abbiamo bloccato l'accesso dei codici rossi al "Maresca" e abbiamo già cominciato a dirottare per essere pronti in caso di drammaticità estrema a evacuare anche gli ospedali della zona in maniera tale che non avessimo malati non trasportabili. Questo è un lavoro di prevenzione silenzioso, non appariscente, ma che è stato fatto dal governo regionale e della protezione civile regionale avendo i dirigenti dell'Assessorato presenti nella centrale operativa. Non erano a farsi i *selfie*, ma a dare una mano ai cittadini e alle comunità.
I dati della nostra Protezione Civile sono questi e servono a spingere tutte le persone serie. Cari colleghi della maggioranza, ma mi permetto anche dell'opposizione, dovete convincervi - io ci sono arrivato dopo i sessant'anni per la verità – che c'è gente che è irrecuperabile e non c'è niente da fare. Come diceva Schiller, contro la stupidità anche gli dei sono impotenti. Continuo a parlare alle persone ragionevoli e non c'entra niente la politica. Quando parliamo di queste cose solo gli imbecilli possono anteporre le bandiere di partito alla tutela della vita delle povere persone che si trovano alla disperazione.
La situazione che abbiamo dovuto fronteggiare quest'anno è questa (questi sono i dati veri e ufficiali della nostra Protezione Civile): noi abbiamo avuto sempre al lavoro notte e giorno settecento persone. I dati rispetto allo stesso periodo (15 giugno – 15 luglio 2016) sono questi: nel 2016 il numero di incendi gestiti dalla centrale di protezione civile sono stati ottantuno, mentre 760 nel 2017. In nemmeno dieci giorni la nostra Protezione Civile ha fatto fronte a 760 roghi. Il coordinamento era fatto dalla nostra Protezione Civile al centro direzionale dove c'era un nucleo di vigili del fuoco e i rappresentanti della Protezione Civile del Comune di Napoli. Stavano a lavorare dalla mattina alla notte.
Per quanto riguarda le ore di volo – vi do quest'ultimo dato – nello stesso periodo del 2016 le ore di volo di canadair ed elicotteri sono state trentasette, mentre nel 2017 sono state 560. Ci sarebbe voluta una flotta aerea per fare fronte a questa massa di richieste che è arrivata in un periodo di tempo così concentrato (stiamo parlando di dieci giorni) e di una condizione atmosferica infame nel senso che per almeno quattro – cinque giorni la stessa Protezione Civile nazionale era indubbio se fare alzare in volo i canadair perché avevamo folate di vento incredibili nei valloni del Vesuvio. A un certo punto bisognava valutare se mettere a rischio la vita dei piloti o fare l'intervento di spegnimento. È stato un lavoro immane per un problema mai visto.
Di fronte a un problema di queste dimensioni si può immaginare di fare gli sciacalli? Quelli che devono chiedere scusa sono quelli che fanno gli sciacalli di fronte a questa tragedia. Quelli devono chiedere scusa! La Regione Campania è orgogliosa del lavoro che ha fatto e rende onore alle centinaia di volontari e di dipendenti che hanno buttato il sangue. Quando abbiamo chiesto l'intervento del Ministro della Difesa è perché i nostri uomini erano stremati e perché il dottore

Pinto ci ha detto che non ce la facevano più fisicamente. Abbiamo chiesto sessanta uomini dell'esercito per andare perlomeno a regolare il traffico e non a spendere gli incendi. È chiaro il lavoro che è stato fatto, altro che le buffonate che abbiamo contemplato qui questa mattina.
Sono stati ovviamente impegnati sette elicotteri e canadair (cinque più i due francesi).
Questa era la dimensione del problema con cui abbiamo dovuto fare i conti. Se qualcuno mi dice: "È stato fatto tutto?". Credo di no, possiamo e dobbiamo fare di più, ma con le forze a disposizione. Quello che si poteva fare di fronte a questa dimensione abbiamo fatto 100 volte più del nostro dovere, hanno fatto i nostri uomini, che vanno ringraziati con rispetto.
Siamo intervenuti in maniera massiccia, c'è stato anche qui un tentativo di sciacallaggio, voi sapete che la Regione ha firmato – con i vigili del fuoco – un protocollo. Il protocollo serve a pagare noi come Regione lo straordinario, ovviamente questo non è un obbligo di legge, è un di più che fa Regione Campania, è un ennesimo "grazie" che andrebbe rivolto al Governo regionale. Il periodo 15 luglio -15 settembre viene fissato dai vigili del fuoco, non da De Luca, e come lo scorso anno abbiamo predisposto gli atti amministrativi per firmare il protocollo di aiuto (15 luglio-15 settembre). Il 13 luglio erano firmati i due pomeriggi del venerdì e del sabato, erano stati siglati, non solo, ma quest'anno, oltre ai 900 mila euro abbiamo stanziato altri 200 mila euro perché essendo questo l'anno di transizione delle guardie forestali, dell'Arma dei Carabinieri ed essendo trasferite le competenze dello spegnimento boschivo ai vigili del fuoco, abbiamo ritenuto di aggiungere altri 200 mila euro alla convenzione che abbiamo siglato con i vigili del fuoco. Questo lo abbiamo fatto in maniera assolutamente puntuale, rigorosa ed aperta.
Non so quante Regioni si carichino lo straordinario dei vigili del fuoco. Non ho notizie di tante altre Regioni, sicuramente noi siamo all'avanguardia e lo abbiamo fatto tranquillamente.
Abbiamo applicato – qui c'è un elemento che va sicuramente potenziato e riorganizzato – il vecchio piano triennale che c'è, integrato con la convenzione arricchita con i vigili del fuoco, quindi abbiamo potenziato i mezzi lo scorso anno, potenziato i mezzi con la convenzione arricchita con i vigili del fuoco, quindi abbiamo potenziato i mezzi lo scorso anno, potenziato i mezzi il 17 maggio, ha ampliato la convenzione con i vigili del fuoco, portato da 900 mila a 1 milione 200 mila euro lo stanziamento della Regione per pagare lo straordinario, nell'ambito del piano triennale precedente.
Qui bisogna organizzarsi perché è evidente che di fronte ad un problema che ha assunto queste dimensioni dobbiamo cogliere questo segnale in maniera estremamente attenta e reattiva, dunque, questa rivedere il piano triennale, potenziando tutto quello che è possibile potenziare.
È evidente che nessun Paese al mondo può organizzare le forze ordinarie prendendo come punto di riferimento la tragedia estrema, cioè un terremoto del nono grado, questo non lo fa nessun Paese del mondo, perché non ci sono le risorse, dobbiamo fare quello che è ragionevole fare e che è possibile fare. Il segnale che è avvenuto perché aumento del mille o millecinquecento per cento dei problemi, è chiaro che ci obbliga a fare di più, a riorganizzarci in maniera più forte, ne discuteremo anche con la Protezione Civile Nazionale, ma è evidente che qui, non so se dobbiamo comprare altri elicotteri, non so di che tipologia, una cosa sicuramente dobbiamo fare, perché un limite lo abbiamo rilevato. Quando sollecitavamo un rinvio dei canadair, i canadair – arrivati a fine giornata – interrompevano l'azione dalle ore 17:00 alle ore 19:00 di sera, con il buio. La base dei canadair è Roma o Lamezia Terme.
La prima cosa che intende fare il Governo regionale è chiedere che ci sia una base dei canadair permanente in Campania, Capodichino, se c'è lo spazio, se non c'è spazio, Costa d'Amalfi a Pontecagnano, c'è sicuramente un hangar, la pista libera, ma non è possibile che perdiamo due ore per avere l'invio, per avere il cambio dei piloti, è chiaro che questo è un elemento di criticità che dobbiamo rilevare e rispetto al quale dobbiamo migliorare.

Il responsabile della Protezione Civile, Curcio, ha rilevato in maniera brutale che gli stanziamenti della Protezione Civile nazionale sono stati ridotti in maniera drammatica. Bisogna sollecitare il Governo di fronte a questa tragedia e alla dimensione che ha assunto a integrare i finanziamenti per la Protezione Civile. Pare evidente, è un motivo di credere che il Governo potenzierà le risorse per la Protezione Civile. Per quello che ci riguarda la prima proposta che faremo è di avere una base permanente di canadair e di elicotteri con il serbatoio di 9 mila metri cubi qui, a me pare questa la cosa più utile che possiamo fare perché data la tipologia di roghi cui abbiamo assistito puoi anche dare altri 300 mezzi per lo spegnimento a terra, se bruciano i roghi nei valloni, rimangono nei magazzini, nei garage e nelle officine i mezzi che abbiamo a terra. Un potenziamento del piano triennale cercando di tararlo su questa dimensione del problema, cioè su 760 incendi ogni 10 giorni, almeno passare dagli 81 ai 200 roghi prevedibili con la dotazione di forze di spegnimento potenziali, già questo sarebbe un passo in avanti.
Dunque, integrazione del piano triennale, richiesta al Governo di avere una base dei canadair fissa in Campania, potenziamento sulla base di valutazioni tecniche che deve fare la Protezione Civile nazionale, io non sono in grado di dirvi in quelle condizioni atmosferiche quali sono i mezzi più efficaci e contemporaneamente più sicuri, ma da questo punto di vista credo che dobbiamo discutere e avere un avanzamento.
Qualche giorno fa avevamo finanziato, per 9 milioni di euro, lo sanno i colleghi dell'area vesuviana, un progetto di riqualificazione dell'area vesuviana che riguardava la linea ferrata, progetto ambientale molto bello, la pista ciclabile. Sarei per ripensare anche particolar progetto, non per mettere in discussione l'idea progettuale che hanno avanzato i Sindaci, ma per vedere, anche integrando quel finanziamento, di utilizzare quest'intervento anche in relazione a problemi di Protezione Civile, sto pensando a questo siccome quando devi fare le fasce di sicurezza che contengono le fiamme, ragioniamo su come integrare quel progetto, potenziandolo anche in termini di Protezione Civile in relazione alle abitazioni civili. Pensiamo di dare un contributo agli operatori economici che sono stati danneggiati, anche qui, senza demagogia, senza raccontare palle, escludendo quelli che hanno attività abusive, però facendo fare un filtro alle Camere di Commercio se ci vengono segnalate situazioni per cui un bed and breakfast, un ristoratore, un qualunque operatore economico ha avuto dei danni, credo che dovremmo fare uno sforzo, vediamo anche una prossima legge di stabilità per dare una mano ragionevole a quelli che hanno subito dei danni alle proprie attività economiche.
Dobbiamo ragionare con i nostri uffici su un'operazione di rimboschimento, non so quali essenze vegetali collocare, facciamo fare uno studio ad hoc, soprattutto per l'area del Vesuvio, e ragioniamo bene su chi deve fare questi interventi, io sarei per mettere a lavoro forze nuove, forze fresche.
Dobbiamo fare un piano attento dal punto di vista di possibili danni idrogeologici e frane, dal mo punto di vista questa è una delle cose più urgenti da fare, dobbiamo utilizzare il mese di agosto, non avremo la certezza assoluta, ma almeno con la nostra Protezione Civile fare una mappatura delle situazioni più a rischio. Ho il terrore che alle prime piogge o anche a piogge pesanti che avremo alla ripresa dell'autunno, rischiamo di avere veramente le slavine, rischiamo di avere delle bombe di fango che arrivano a valle, cosa che sarebbe davvero difficile controllare. Questa a me pare una cosa di grandissima urgenza da fare con i nostri tecnici, con le università e quant'altro.
Infine credo che dovremmo anche sollecitare un appesantimento delle norme penali a carico dei piromani. Io non so se in questo momento ci siano in galera piromani nel nostro paese, ma ho la sensazione che non ce ne sia neanche uno.
Due osservazioni e finisco. Prendiamo spunto da queste vicende drammatiche per avviare un progetto di medio e lungo periodo che riguardi la gestione della risorsa idrica. Io credo che

sarebbe necessario fare uno studio compiuto. Credo che qualche realtà del Cilento, che il professor Ortolani abbiano sudi abbastanza avanzati sugli invasi collinari per la raccolta delle acque in termini di prevenzione. Dobbiamo avviare un lavoro serio sul rifacimento delle reti idriche. Qui dobbiamo affrontare un problema non facile: chi fa questi investimenti? Ci vogliono miliardi di euro. Uno dei dibattiti ideologici che abbiamo avuto negli anni passati era chi gestisce l'acqua. L'acqua è un bene pubblico, penso che tutti quanti in quest'aula siamo d'accordo sul fatto che l'acqua è un bene pubblico, il problema non è questo. Il problema è chi fa gli investimenti di miliardi di euro per rifare reti idriche che perdono ognuna dal 35 al 47 per cento di risorsa idrica. E' un tema da affrontare, anche qui in termini non ideologici, ma sapendo che per fare gli interventi di rifacimento delle reti ci vogliono miliardi. Vediamo se, dove e come. Ovviamente se l'Unione europea, la Banca Europea degli Investimenti, il Governo ci mette a disposizione qualche miliardo di euro al di là del FESR noi siamo pronti, ma ho la sensazione che sia un problema piuttosto delicato da affrontare e non risolvibile con le mozioni, con i *tweets* o meno che mai con gli striscioni.

Me la sono persa questa, sono arrivato in ritardo. Sono arrivato in ritardo e appena ho messo piede qua dentro sono stato aggredito da uno il quale ha convocato immediatamente le televisioni per dire: ecco, il Presidente della Regione si presenta adesso per sfuggire al dibattito sulla Terra dei Fuochi. Stavo venendo esattamente dalla Prefettura dove alle ore undici abbiamo firmato il protocollo per la Terra dei Fuochi con il quale la Regione Campania si impegna ulteriormente a versare 40 milioni di euro per affrontare in maniera ordinata e strutturata il problema. Ne approfitto per darvi quest'ultima informazione e poi "spengo il rogo".

L'accordo che noi abbiamo fatto prevede ovviamente lo stanziamento di una quarantina di milioni su quattro linee di intervento che abbiamo proposto a settembre dello scorso anno. Perché arriviamo dopo dieci mesi? Perché il protocollo, se lo firma la Regione, lo fa in cinque minuti, ma se coinvolge i Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato deve essere prima vistato e approvato dai Comandi regionali, poi dai Comandi nazionali, poi dai Ministeri dell'Interno e della Difesa, dunque siamo arrivati a oggi.

Prevediamo cinque linee di azione che coinvolgono Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Vigili del fuoco. Sono quattro le linee di azione: potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione del rischio abbandono rifiuti (4,2 milioni); riqualificazione dei siti regionali (10 milioni), cioè per avere siti di stoccaggio nei quali trasferire rifiuti che spostiamo dalle discariche; riqualificazione in danno delle aree private inquinate, perché molti sindaci fanno le ordinanze per la bonifica di aree private con i rifiuti, i privati non fanno gli interventi, i comuni non hanno i soldi per fare i lavori in danno, dopodiché non interviene nessuno; diamo ai comuni 10 milioni di euro per fare i lavori con i nostri soldi e poi hanno il tempo di fare le richieste di risarcimento ai privati inadempienti.

Potenziamento degli strumenti di rilevazione ed elaborazione dati e allestimento di siti di gestione temporanea dei rifiuti: in questo momento abbiamo firmato con l'arma dei carabinieri il protocollo d'intesa con il quale diamo all'arma dei carabinieri otto troni e cinquecento tablet destinati alle pattuglie motorizzate. Questo protocollo l'abbiamo anticipato dieci giorni fa, quindi con i nostri 40 milioni di euro parte il primo pezzo di un intervento strutturale di contrasto dei roghi nella Terra dei Fuochi. Sono otto droni, cinque di prossimità, due da ricognizione e uno per la sorveglianza estesa con un multisensore che rileva le temperature. Il sistema è questo, abbiamo troni ad alta definizione che riversano sui tablet delle pattuglie motorizzate in tempo reale i roghi non appena rilevati. La nostra speranza è di individuare i delinquenti che vi appiccano grazie alle sofisticatissime tecnologie. Questo sistema è connesso con ITER, la piattaforma informatica regionale che è estremamente avanzata.

Laboratori abionici mobili: prossimi giorni firmeremo analoghi protocolli con la Guardia di Finanza con cui abbiamo firmato un altro protocollo che riguarda la spesa sanitaria, che ci affiancherà nel controllo degli atti aziendali delle ASL, e con la Polizia di Stato. Io penso che stiamo facendo un lavoro rigoroso, di quelli che non si vedono molto, ma che possono consentirci davvero di affrontare in maniera definitiva il problema dei roghi.
Vi do un ultimo dato che ci incoraggia, proveniente dai Vigili del fuoco, concernente i roghi nella Terra dei Fuochi ante 15 luglio: Il Comando dei Vigili di Caserta ci segnala che dal 2012 al 2016 siamo passati da milleduecentonovantasei roghi a cinquecentoventinove, quindi meno sessanta per cento. Il Comando dei Vigili del fuoco di Napoli passa dal 2012 al 2016 da duemilaseicentoottantotto roghi a milleduecentottantacinque. Ovviamente mille roghi sono mille roghi, ma duemilaseicento erano duemilaseicento! Cominciamo a registrare, dunque, una linea di inversione anche nell'accensione dei roghi. Il protocollo con la Guardia di Finanza ci deve servire a intervenire sulle fabbriche in nero perché questo è uno dei canali principali dei roghi, lavorazioni abusive, pellami, tessuti e quant'altro, che chi lavora in nero non può andare a smaltire perché non può fatturare. Con i troni e il controllo ventiquattrore su ventiquattro contiamo anche di poter individuare, prevenire e intervenire in tempi rapidissimi quando abbiamo un minimo cenno di fumo in una qualunque area dei sessanta comuni della Terra dei Fuochi e dell'area del Vesuvio. Stiamo finanziando, infine, la ristrutturazione di quattro centrali operative interforze, Marcianise, Maddaloni, Giuliano, Massa di Somma. Stiamo ristrutturando dei locali che ospiteranno nuclei e interforze con lo specifico obiettivo di contrasto ai roghi. Questo è quello che abbiamo messo in piedi come Giunta regionale. Io ritengo che abbiamo fatto un lavoro serio e rigoroso con importanti investimenti. Penso che abbiamo il diritto di attenderci risultati significativi e tendenzialmente risolutivi rispetto al problema che ha sporcato l'immagine della nostra Regione per anni e anni.
Per il resto ringrazio, oltre chi ha lavorato in questi quindici giorni, tutti i colleghi intervenuti per capire cosa era successo e per dare una mano a migliorare l'azione di Governo di contrasto a questo drammatico fenomeno e che hanno dimostrato il senso istituzionale e la civiltà personale di capire che di fronte alle grandi tragedie nazionali o locali la politica viene dopo. Siamo cittadini e – mi permetto di dire – siamo uomini prima di tutto. Poi viene tutto il resto e di questa responsabilità io vi ringrazio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Consigliera.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Atteso che abbiamo capito che la discussione generale serviva a consentire alla Giunta di fare lo show anziché ammettere le sue responsabilità che aveva, proprio per dare concretezza alla discussione e superare questo show indegno chiediamo che venga anticipato il punto 16 all'ordine del giorno, ovvero la discussione della mozione sugli incendi boschivi, che è l'unica misura degna di essere chiamata tale nella discussione odierna. Per il resto non si è parlato della mancata prevenzione che la Giunta non ha fatto. Il 4 maggio 2017 la Conferenza permanente Stato-Regioni approvava l'accordo quadro nazionale regolante i rapporti tra il Ministero dell'Interno e le regioni demandando a convenzioni sottoscritte da ciascuna Regione.
Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno sulla mozione sugli incendi boschivi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Possono intervenire uno a favore e uno contro l'inversione all'ordine del giorno.
Prego, Consigliere.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, voto contro l'inversione per un semplice motivo: quello a cui abbiamo assistito oggi purtroppo non è il metodo e non lo può essere e credo che quando una forza politica vuole ragionare e condividere qualcosa di buono lo debba fare in modi corretti ed educati. È per questo motivo che non voglio votare assolutamente la proposta dei 5 Stelle. Siamo qua e resterò in Consiglio fino alla fine per votarla al momento giusto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Procediamo con la votazione per alzata di mano della proposta di inversione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, mi chiedono di rinviarlo

ELEZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE. LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2006, N. 18.

PRESIDENTE (D'Amelio): la proposta di rinvio si deve mettere ai voti, come sempre.
Metto in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il punto 4 è rinviato. Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno:

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9" - REG. GEN. 419.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOMMASO CASILLO

PRESIDENTE (Casillo T.): Ricordo che il provvedimento è stato assegnato alla IV Commissione consiliare permanente che riunitasi nella seduta del 29 giugno ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La parola al Presidente della Commissione, consigliere Luca Cascone.

CASCONE (PD): Confermo che la Commissione ha dato parere favorevole con l'esclusione del gruppo Movimento 5 Stelle a una norma che è orientata alla semplificazione delle procedure amministrative per la richiesta di alcuni pareri. Ci tengo a sottolineare perché poi il dibattito si è concentrato su questo, parliamo sempre di strutture semplici in zone a rischio sismico basso se non nullo, quindi non cambia niente per le strutture complesse e articolate, non cambia niente quando la zonizzazione sismica del territorio è una zonizzazione di particolare attenzione, quindi su questo tutte le forze politiche – ad eccezione del Movimento 5 Stelle – hanno condiviso la semplificazione e hanno lavorato favorevolmente.

Presidente, se andiamo avanti sugli emendamenti, come volete procedere? Ho fatto la relazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Chiusa la discussione generale, passiamo alla discussione degli emendamenti.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Visto che non mi è stato consentito di poter fare prima questa dichiarazione, la faccio adesso e la faccio a nome di tutto il Gruppo consiliare che presiedo. Abbandoniamo i lavori per dissenso politico e non partecipiamo alle votazioni delle porcate che non sono la priorità di questa terra, come la legge sulle cave. Ci sono altri provvedimenti importanti oggi, ma non avete voluto portare quella che è la priorità assoluta che è la Terra dei Fuochi. Tutto il nostro gruppo abbandona l'Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 1.1 a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, decade.
Lo stesso vale per l'emendamento 1.2. Lo stesso vale per l'emendamento 1.3 e l'emendamento 1.4.
Passiamo all'emendamento 1.6 a firma del consigliere Cascone, prego.

CASCONE (PD): Il comma 4.ter manca di un passaggio, chiedo di mettere ai voti l'emendamento integrativo esprimendo parere favorevole.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 1.1 a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, decade. Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione il testo legislativo.
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Giusto per lasciare agli atti. Vorrei annunciare il voto favorevole all'esame del disegno di legge "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione e di rischio sismico che il Movimento 5 Stelle ritiene sia una porcata".
Annuncio il mio voto favorevole per una porcata che fa gli interessi dei cittadini.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il disegno di legge reg. gen. 419 nella sua interezza.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	29
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA DISCIPLINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE CAMPANIA". TESTO UNIFICATO REG. GEN. 445/446

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: "Esame della proposta di legge "Disposizione per la disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Campania". Testo Unificato Reg. Gen. 445/446.
Comunico che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 6 luglio, ha unificato i provvedimenti ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
La parola al Presidente della Commissione, prego consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, colleghi, la Commissione Bilancio nella seduta del 6 luglio ha licenziato a maggioranza dei presenti il testo unificato avente ad oggetto "Disposizioni per la disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Campania". Desidero ringraziare i colleghi e i commissari per il loro contributo, il testo prende vita dal lavoro svolto dalla Sottocommissione appositamente costituita per l'esame abbinato di due proposte di legge che accoglie il provvedimento presentato a mia iniziativa, di cui al Reg. Gen. 445, e recepisce proposte contenute nel progetto di legge depositato dai Consiglieri di Forza Italia di cui al Reg. Gen. 446.
La proposta legislativa, in osservanza dell'articolo 63 dello Statuto e nel rispetto della normativa statale, legge 14 settembre 2011 n. 148, nonché delle direttive comunitarie vigenti, vuole disciplinare l'importante organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della Regione e tende a creare le condizioni affinché tali compiti siano svolti nel migliore dei modi.
Il testo si compone di 10 articoli, l'articolo 1 dispone le finalità della legge specifica che il collegio opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, l'articolo 2 ne stabilisce la composizione e la nomina tenendo conto dei criteri fissati dalla normativa statale, nonché di quelli individuati dalla Corte dei Conti con la deliberazione 8 febbraio 2012 n. 3, sezione autonoma 2012 impr.

I componenti sono scelti mediante estrazione da un elenco i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ed è in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli Enti territoriali.
L'Ufficio di Presidenza del Consiglio disciplina con Regolamento le modalità di predisposizione dell'avviso di tenuta dell'elenco e quelle di organizzazione dell'estrazione. Sono elencate, inoltre, i casi di incompatibilità con l'incarico di componente del collegio.
L'articolo 3 riguarda la durata in carica che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto è fissata per l'intera legislatura, nonché i casi di cessazione anticipata dall'incarico e la possibilità di revoca, da parte del Consiglio regionale, per gravi inadempienze ai doveri di ufficio.
L'articolo 4 elenca i casi in cui il collegio deve esprimere parere obbligatorio (legge di bilancio, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio o di rendiconto) fissando in 15 giorni dal ricevimento dell'atto il termine per fornire parere ad eccezione del rendiconto il cui parere deve essere reso entro 25 giorni, ricorsi i suddetti termini il Consiglio regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'approvazione del disegno di legge.
L'articolo 5 individua ulteriori funzioni di controllo e vigilanza, tra le quali è prevista la possibilità per la Giunta regionale di affidare a quest'organo la funzione di certificatore della gestione sanitaria, come previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera d), del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 ed in tal caso occorre individuare anche le risorse professionali interne all'Amministrazione regionale messe a disposizione del collegio.
L'articolo 6 disciplina il funzionamento del collegio prevedendo che la Giunta e il Consiglio assicurino al collegio prevedendo che la Giunta e il Consiglio assicurino al collegio, tramite i propri uffici, il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle funzioni attribuenti ai componenti del collegio l'accesso agli atti e documenti dell'Ente nei modi e con i limiti previsti per l'accesso agli atti da parte dei Consiglieri.
L'articolo 7 fissa le indennità spettanti ai componenti in determinata misura, pari al compenso massimo spettante secondo la disciplina statale, ai Revisori dei Conti dei comuni o delle province ricomprese nel territorio della Regione Campania di più elevata fascia demografica, incrementato del 20 per cento in linea con quanto previsto da altre normative regionali con regioni comparabili alla Regione Campania, ad esempio la Lombardia. A ciascun componente del Collegio residente fuori del Comune di Napoli spetta il rimborso delle spese di viaggio per vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate. L'articolo 8 sancisce l'obbligo di responsabilità e riservatezza a cui devono attenersi i componenti del Collegio nell'esercizio delle funzioni. L'articolo 9 contiene la norma finanziaria e prevede oneri per euro 250 mila per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Per il corrente esercizio finanziario si provvede con le risorse disponibili pari a euro 96 mila nell'ambito della missione 1, programma 3, titolo 1 del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale mediante l'incremento di euro 154 mila a valere sulla missione 1, programma 3, titolo 1 e corrispondente riduzione di pari importo della missione 20, programma 1, titolo 1, del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale. Per i successivi esercizi finanziari si provvede con legge di bilancio. L'articolo 10 prevede l'abrogazione della legge regionale 28 ottobre 1978, n. 44, e dispone il vigore della legge e la sua pubblicazione sul BURC.
Ci tengo a sottolineare - e mi avvio alla conclusione - che lo spirito della legge è di consentire il miglior funzionamento operativo anche in considerazione delle criticità evidenziate dalla Presidente dimissionario e di evitarle per il futuro. Tenuto conto delle sue delicate competenze, si è cercato di dotare il Collegio delle necessarie risorse umane e professionali per effettuare un lavoro efficace è valido.

Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio il consigliere Picarone. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Intervengo per lasciare agli atti una cosa. Se il Presidente della Commissione intende farli suoi perché gli unici che possono farlo sono lui o l'Assessore, io ho presentato due emendamenti in Commissione. Non sono poi stato bene, non ho potuto presiedere quella Commissione, quindi i due emendamenti sono stati bocciati. In effetti erano molto semplici. Il presidente Picarone dovrebbe seguirmi attentamente un attimo. Se noi stiamo facendo una nuova norma, quindi stiamo mettendo nuove regole, penso che sia giusto che i revisori si azzerino e si vada a votare i nuovi al fine di dare una logica a quello che stiamo facendo. Uno degli emendamenti era mirato a dire che dal momento in cui approviamo questa legge decadono i revisori e si passa alla votazione dei nuovi. Io credo che questa sia una logica, la lascio lì.
Per quanto riguarda l'altro emendamento che a me sembrava giusto e rispetto al quale mi sembra strano che non avete avuto attenzione a farlo, quando dite che durano cinque anni e non sono rieleggibili, è chiaro che questo vale solo e prettamente per i componenti che hanno espletato i cinque anni. Chi non ha fatto i cinque anni, è rieleggibile. Voglio dire, se io sono estratto e rimango uno, due o cinque mesi e poi mi dimetto, io sono rieleggibile perché non ho finito il mio mandato che dura cinque anni. L'unica cosa che purtroppo posso fare è lasciare al Presidente la possibilità di accogliere, o meno, questi due emendamenti.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione generale.
Passiamo agli articoli.
Articolo 1, lo pongo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Centro Destra.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 2.1 all'articolo 2 decade per l'assenza dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle. La stessa cosa vale per l'emendamento 2.2.
Articolo 2, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3, emendamento 3.1 decade per l'assenza del Consigliere proponente.
Pongo in votazione l'articolo 3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 4, sul quale non insistono emendamenti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): All'articolo 5 gli emendamenti 5.1 e 5.2 decadono per l'assenza dei Consiglieri proponenti, quindi passiamo all'emendamento n. 5.3 a firma del consigliere Cesaro, che al momento non è in aula. Fanno proprio l'emendamento i consiglieri del gruppo di FI.
Mettiamo in votazione l'emendamento n. 5.3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'emendamento 5.4 a firma del consigliere Cesaro. Lo fanno proprio i Consiglieri del centrodestra.
Mettiamo in votazione l'emendamento 5.4.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 5.5 a firma del consigliere Cesaro, fatto proprio dai Consiglieri rappresentanti del centrodestra.
Mettiamo in votazione l'emendamento 5.5.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 5.6 decade per l'assenza del Consigliere proponente, quindi passiamo all'emendamento 5.7 a firma del consigliere Cesaro, fatto proprio dai Consiglieri presenti di centrodestra.
Mettiamo in votazione l'emendamento 5.7.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 5.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 6. Pongo in votazione l'emendamento 6.1 a firma del consigliere Cesaro fatto proprio dai Consiglieri presenti di centrodestra.
Mettiamo in votazione l'emendamento 6.1.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 6.2 a firma del Consigliere del Movimento 5 Stelle, che non è presente e quindi decade.
Passiamo all'emendamento 6.3 a firma del consigliere Cesaro, fatto proprio dai consiglieri presenti del centrodestra.
Mettiamo in votazione l'emendamento 6.3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 6.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 7. L'emendamento 7.1 decade per l'assenza del Consigliere proponente, così come l'emendamento 7.2, sempre a firma del Consigliere del Movimento 5 Stelle.
Lo stesso vale per l'emendamento 7.3.
Mettiamo ai voti l'articolo 7.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sull'articolo 8 non ci sono emendamenti, per cui lo mettiamo ai voti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 9. L'emendamento 9.1 decade per l'assenza del Consigliere proponente, quindi pongo in votazione l'articolo 9.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'articolo aggiuntivo 9.0.1 a firma del Consigliere rappresentante del Movimento 5 Stelle decade perché non è presente.
Passiamo all'articolo 10, sul quale non ci sono emendamenti.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Passiamo all'approvazione dell'intero testo legislativo per appello nominale con il procedimento del voto elettronico. Prego i Consiglieri che si trovano fuori di entrare in Aula.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 25
Votanti 25
Favorevoli 25
Contrari 00
Astenuti 00

Non c'è il numero legale per deliberare, la seduta è aggiornata di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 16.01, riprende alle ore 17.03

PRESIDENTE (Casillo T.): Riprendiamo i lavori del Consiglio, mettendo ai voti per appello nominale attraverso il sistema elettronico il testo unificato "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania. Testo unificato Reg. Gen. n. 445/446".
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28
Votanti 28
Favorevoli 28
Contrari 00
Astenuti 00

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI SUI TEMPI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CAVE RICADENTI IN AREE ED IN ZONE ALTAMENTE CRITICHE (ZAC) E PER LE CAVE ABBANDONATE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE". REG. GEN. 162

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.
Ricordo che il provvedimento è stato assegnato alla IV Commissione consiliare permanente che, riunitasi nella seduta del 14 luglio 2017, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferirne favorevolmente in aula.
La parola al Presidente della Commissione, consigliere Cascone.

CASCONE (PD): Confermo che questo testo di legge ha avuto una lunga gestazione, è arrivato in Commissione ed è stato approvato a maggioranza. Ci tengo a passare subito al voto, ma voglio evidenziare quello che abbiamo più volte detto in seduta di Commissione. Questa legge non consente nessun consumo di territorio aggiuntivo perché i volumi assentiti nelle varie autorizzazioni resteranno sempre gli stessi, ma si consente semplicemente un tempo superiore per completare il progetto di risanamento ambientale oggetto di ogni autorizzazione all'estrazione delle cave perché il rallentamento delle estrazioni dovute anche a un momento di crisi economica negli ultimi anni non ha consentito agli operatori di poter completare il progetto di riqualificazione ambientale che era in corso, quindi è una legge tesa semplicemente ad evitare che questi buchi sul territorio restino così perché ovviamente, non avendo completato il progetto complessivamente, non si è completata neanche la riqualificazione ambientale.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PD): Intervengo per ribadire una posizione che ho da tempo, ce l'ho dalla passata legislatura quando presentai la proposta di legge per la chiusura delle cave nell'area casertana.
Esordisco ribadendo che il primario e unico obiettivo del mio mandato è costituito dal tutelare il territorio casertano. Questo per decenni è stato oggetto di attività estrattiva fortemente penalizzata da un quadro normativo destinato a disciplinare tale attività in maniera incerta e soprattutto senza alcuna previsione della contestuale ricomposizione ambientale. Quello che espongo viene fatto con piena cognizione di causa. Nella provincia di Caserta ci sono ben 442 cave che interessano 75 comuni su 104, un dato che porta questa zona ad avere il primato regionale per le attività estrattive, infatti contribuiamo per un terzo del fabbisogno regionale con la presenza di oltre il 40 per cento di tutte le attività di settore esistenti in Campania.
Se questi primi dati non bastassero, si tenga anche conto che delle 691 cave sul territorio campano abbandonate e prive di vincoli amministrativi o scevre da obbligo per gli ex gestori, quasi 300, in pratica, poco meno della metà, si trovano nel territorio della provincia di Caserta e, di queste, 176 sono situate in quelle che il PRAE individua come aree di crisi e 69 in zone critiche dal punto di vista ambientale.
Ancora più desolanti sono i dati forniti dall'Università Federico II. In un recente lavoro di ricerca viene dimostrato che soltanto 56 cave, neanche il 5 per cento, hanno giovato di una seria e compiuta opera di ripristino. A ciò si aggiunge l'improvvida scelta precedente riguardante il passaggio di competenze a settori provinciali del genio civile cui sono demandate l'approvazione dei progetti e le mansioni di controllo - sappiamo tutti quanto questi uffici siano già di per sé ingolfati di incartamenti - un'opzione che ha peggiorato una situazione già anteriormente disastrosa.

Ma non basta quanto appena detto, bisogna anche aggiungere gli impianti di cementificio. Dei tre opifici presenti sul territorio regionale, due insistono nei comuni di Maddaloni e Caserta. In particolar modo il versante est dei Colli Tifatini riscontra un'estrema criticità dovuta all'abusiva attività estrattiva protratta negli anni senza alcun freno normativo. In questa porzione del territorio casertano è venuta a mancare la sostenibilità ambientale a causa dell'elevata concentrazione di cave attive, di siti estrattivi di notevoli dimensioni in ambito ristretto, della contiguità e prossimità delle cave ai centri abitati, ai nuclei abitativi e a zone vincolate.
L'impatto percettivo, il degrado paesaggistico, fortemente destrutturato e degradato, sono visibili anche da lunga distanza nonostante la compresenza di elementi paesaggistici di particolare pregio. Si è contributo a creare un paesaggio lunare senza che fosse effettuato alcun controllo, una caratterizzazione paesaggistica di cui, sono certo, avremmo tutti fatto a meno.
Per tutti questi motivi il piano cave entrato in vigore nel giugno 2006 considera questa porzione di territorio zona altamente critica e prevede la dismissione dell'attività estrattiva.
Tuttavia, nonostante il PRAE rappresenti ad oggi l'unico strumento di riferimento normativo che ha dato e darà una corretta regolamentazione all'attività estrattiva, esso mostra molteplici contraddizioni che prestano il fianco a diverse interpretazioni. Per tale motivo sono state emesse diverse direttive regionali che hanno inteso chiarire alcuni aspetti normativi equivocabili, ma che hanno anche derogato a norme che non lasciavano spazio a diverse interpretazioni. Si è verificato che per l'autorizzazione rilasciata ai sensi della legge n. 54/1985 si sono avute più volte ulteriori proroghe attraverso decreti dirigenziali e direttive d'ufficio. Successivamente sembrava che con la legge regionale n. 14/2008 la proroga all'attività estrattiva per le zone altamente critiche e le aree di crisi fosse finalizzata all'esclusiva ricomposizione ambientale. Tuttavia, a dispetto di questa legge, si sono approvati i piani di ricomposizione ambientale nelle suddette aree prevendo ingenti quantitativi di calcaree da estrarre. Dirò di più: prima della citata legge, una direttiva regionale escluse i piani di ricomposizione ambientale dalla procedura di VIA delegando a legge nazionale e comunitaria.
Il piano cave, quindi, si è rivelato strumento inidoneo a tutelare il territorio casertano, martoriato dall'incessante e illegale attività dei cavaioli. L'esempio emblematico delle contraddizioni insiste e data la possibilità di riclassificare diversamente le aree di cava anche se ricadenti nelle stesse zone.
Ma c'è di più. Il piano cave più volte contrasta la stessa classificazione delle aree concedendo margine di ampliamento dei siti nonostante ricadano nell'area di crisi, oltre a prevedere la possibilità di poter estrarre – anche con immediato titolo autorizzatorio – nelle aree di riserva che potrebbe essere suscettibile di nuove stazioni. Inoltre, la zona altamente critica è circoscritta dalla sola porzione del territorio che è stata oggetto di un devastante scempio ambientale, compromettendo, irreversibilmente il patrimonio paesaggistico del territorio casertano. In altre parole: si chiama il medico quando il paziente è già moribondo, trascurando colpevolmente la parola “prevenzione”.
Per tutto quanto appena esposto – signor Presidente – non posso assolutamente esprimere voto favorevole a questo DDL che non tiene conto – se non in maniera parziale ed inefficace – dello scempio subito da Terra di Lavoro. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Piscitelli.

PISCITELLI (PD): Caro Presidente, onorevoli colleghi, stamattina votiamo una cosa molto importante per quanto riguarda la Provincia di Caserta. Sono stato tra quelli che in una riunione di Maggioranza, con i Consiglieri regionali di Caserta, aveva espresso il netto rifiuto a che l’attività

estrattiva in Provincia di Caserta continuasse ancora. Non sto ad elencare i mille motivi per cui era opportuno – in qualche modo – chiudere del tutto con questo tipo di attività, ma l'incontro che abbiamo avuto anche con il Vicepresidente Bonavitacola e le esecuzioni che sono state messe in campo – mi riferisco alla chiusura entro giugno 2019, a tutta una serie di provvedimenti che la Regione Campania assume per il territorio di Caserta – cioè il controllo continuo dell'Arpac, le centraline che in qualche modo siano a difesa, a tutela e a verifica della salute pubblica e inoltre la richiesta fatta dal Comune di Caserta circa alcune prescrizioni perché si togliesse l'imbarazzo di spiegare alla gente perché ancora due anni di estrazione, in qualche modo mi hanno convinto a votare a favore, fermo restando che l'impegno che si è assunto per la Provincia di Caserta e la verifica di come ridistribuire le cave in Regione Campania, vista l'alta densità a cui faceva riferimento il consigliere Oliviero, per cui questo impegno preso sia dal Presidente De Luca sia dal Vicepresidente Bonavitacola, per me resta valido.
Devo sottolineare – caro Presidente – che quanto ci eravamo detti in quella riunione, perché un gruppo di Caserta votasse a favore, compatto, di una scelta piuttosto che l'altra, come al solito ci sono i furbetti che non hanno il coraggio di prendere le decisioni che devono prendere e preferiscono – rispetto a questo argomento – assentarsi e preferiscono dire che ci sono impegni sopraggiunti, questo non è consentito perché tutti sappiamo e tutti dobbiamo avere il coraggio delle scelte. Le scelte di convenienza, che al momento servono e al momento non servono, danno dimostrazione di come si vuole rappresentare un territorio.
Mi assumo la responsabilità di fare per buone le soluzioni messe in campo, mi assumo per buone le soluzioni che l'Amministrazione di Caserta ha messo in campo perché si giunga al 2019. Dovevo precisarle queste cose, per cui non intendevo votare, in maniera anonima, alzando la mano.
La verifica la faremo a giugno 2019 e allora non ci sarà più tempo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): Intanto mi sarei aspettato – da parte del Presidente Cascone – la volontà di argomentare il contenuto di una legge che ha un impatto fortissimo sulle realtà territoriali della nostra Regione e, come erroneamente qualcuno dice, non solo sulla Provincia di Caserta, ma su tutta la Regione Campania perché la presenza di cave, incluse in aree per cui la legge prevede dei termini da prorogare, sono distribuite in tutto il territorio campano.
Potremmo fare una battaglia di demagogia, però quando vedo, ed è nel dispositivo della legge, il motivo per il quale quest'iniziativa, ormai partita un anno e mezzo fa, non si muove sulla scorta della necessità di tutelare l'ambiente, la salute dei cittadini, ma nel considerato si scrive che ormai dal 2008 è stata registrata una forte e continua flessione degli andamenti di mercato e che tale flessione ha determinato una drastica riduzione delle vendite dei predetti materiali, capisco che ci sono due visioni differenti, a questo punto anche in questo Consiglio, ma soprattutto tra la gente e tra la gente è prevalente la visione che in questo Consiglio è minoritaria e su questo tutti ci dovremmo interrogare.
Quali sono queste due visioni? Una ritiene che oggi sia anacronistico non ritenere prioritario un atteggiamento che mira alla tutela dell'ambiente e alla salute dei cittadini, l'altra visione che lascia prevalere delle esigenze di mercato, lascia prevalere le esigenze di una categoria di impresa.
Ripeto, saremmo potuti partite dalla demagogia, ma invece abbiamo ritenuto di dover entrare nel merito e per questo mi interrogo dei motivi per i quali il Presidente Cascone non abbia deciso di farlo. Entrando nel merito, abbiamo un piano regionale delle attività estrattive che dice delle cose, che pone un argine, che stabilisce un termine e dal 2006 ad oggi le città hanno avuto una loro

espansione, hanno avuto una loro evoluzione e specie nei casi in cui le cave in cui si svolge attività estrattiva sono a ridosso delle stesse città, dei centri abitati o dei presidi ospedalieri, chiaramente dobbiamo porci un interrogativo che va al di là della necessità di creare condizioni per cui il mercato si riprenda perché in questi anni si è cavato, per il passato si è cavato moltissimo e probabilmente quel tipo di approccio è stato anche selvaggio. Ci sono le ferite sul nostro territorio di quel tipo di approccio e noi ora abbiamo il dovere di soffermarci, di confrontarci, di analizzare quello che sta accadendo per evitare di commettere gli stessi errori del passato. Di fronte alla necessità di non lasciare i territori soli e di accorciare le distanze che ci sono tra le istituzioni e i cittadini, mi faccio portavoce di un pensiero che è già stato rappresentato in quest'Aula, persino oggi, un Consiglio comunale di una città importantissima del capoluogo di Provincia che c'è a Caserta, della città di Caserta, che è la città che tra quelle che soffrono, forse più soffre per questa piaga, ha sentito la necessità di riunirsi per esprimere un parere votando all'unanimità un ordine del giorno. Lo dico a maggior ragione perché quell'Amministrazione, quella della città di Caserta, è un'Amministrazione che ha una posizione politica diversa dalla mia sul piano dell'adesione a dei partiti, ma è una maggioranza politica identica a quella che governa la Regione Campania.

Significa che se tra i cittadini è forte il sentimento per cui la gente ci ferma e ci domanda: si tornerà a cavare? E noi non sappiamo cosa rispondere, io ho risposto "no, faremo di tutto affinché questo non avvenga". Se tra le istituzioni, perché i Consiglieri comunali di Caserta sono delle istituzioni, c'è una sensibilità tale da dover farsi portavoce di quest'esigenza, sento il dovere di fare lo stesso in Consiglio regionale ed invitarvi a ritirare questo disegno di legge perché è un disegno di legge che non risponde alle reali esigenze dei cittadini ed è un disegno di legge che va nella direzione opposta di una regione che è piegata dalle emergenze ambientali. In ogni Consiglio discutiamo dell'emergenza roghi, oggi abbiamo discusso dell'emergenza incendi boschivi, discutiamo della necessità di rimuovere le ecoballe, dei ritardi nelle bonifiche e oggi a tutto questo che facciamo? Aggiungiamo la proroga dei termini previsti per le attività estrattive. È uno scempio che non ci possiamo permettere. Lo dico con la consapevolezza di essere in un momento in cui possiamo ancora rimediare all'errore.

Può farlo la Giunta regionale ritirando il disegno di legge e possiamo farlo noi qualora la Giunta regionale e la maggioranza decidessero di non ritirare il provvedimento e di votarlo comunque. Il contenuto può essere emendato e noi abbiamo tenuto conto anche dell'ipotesi in cui la maggioranza e la Giunta fossero sorde rispetto alle nostre richieste e abbiamo presentato degli emendamenti, che non sono la soluzione al problema, ma che consentirebbero di evitare che la proroga delle attività estrattive che la Giunta propone e si appresta ad approvare possa essere applicata in quelle aree in cui le cave distano non più di 2 chilometri dal centro abitato o 3 chilometri dai presidi ospedalieri.

Spesso si è dibattuto della necessità e dell'importanza del Policlinico di Caserta. È diventato un simbolo di tutte le amministrazioni regionali che si sono succedute e lo è diventato a maggior ragione di questa. Il Presidente De Luca non perde occasione per parlare dell'opportunità del Policlinico di Caserta e ci trova tutti d'accordo. Quando il Policlinico diventa l'elemento per il quale si ritiene che una volta aperto non si possano consentire le attività estrattive in prossimità allora dico che oltre al Policlinico che sta per essere aperto (mi auguro che sia aperto quanto prima) esistono presidi ospedalieri attivi che sono più vicini alle cave di quanto non lo sia il Policlinico di Caserta che sta nascendo.

Spiegatemi e spiegateci qual è la ragione per la quale viene concepita una proroga in questi termini senza tener conto del fatto che se in un caso la salubrità e la salute dei cittadini, specie quelli che si andranno a far curare nel Policlinico che è in procinto di essere aperto, debba valere

e non debba valere nel caso in cui i presidi ospedalieri attivi siano distanti dalle cave uno sputo, come direbbe qualcuno.
Oggi la richiesta che parte dal centrodestra, da questa opposizione, è che il disegno di legge, nel rispetto di tutti i cittadini campani, perché è un problema che riguarda l'intera Campania, sia ritirato o sia tenuta in considerazione una posizione alternativa che vi ho appena illustrato. In attesa di argomentare meglio, se sarà necessario, vi chiedo di fare una riflessione e faccio i complimenti per l'onestà intellettuale al collega Oliviero, il quale, nonostante la sua maggioranza abbia assunto una posizione da un anno e mezzo chiara sul tema, non ha avuto paura di mettersi al fianco dei cittadini campani e casertani. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Grazie Presidente. Condivido tutte le parole del collega Zinzi, ma poi sollevo anche una questione che forse è un po' politica perché il consigliere Oliviero, che prende posizione giustamente e legittimamente perché firmatario nella scorsa legislatura di un provvedimento che andava in tal senso e giustamente non cambia idea perché la sua maggioranza gli dice di cambiare idea, fa il Presidente della Commissione Ambiente e non il Consigliere semplice.
Se un Presidente della Commissione Ambiente, che giustamente è stato scelto dalla maggioranza, pone un problema del genere è un problema perché la Giunta non può far finta che l'abbia detto Cesaro, che è all'opposizione. Il consigliere Oliviero è il Presidente della Commissione Ambiente, che giustamente e legittimamente si dice contro questo disegno di legge. Questo è un problema politico, mi rendo conto che non devo affrontarlo io, ma, considerato che non sento i colleghi di Maggioranza sollevare il problema, sono costretto a farlo io! Il Presidente della Commissione Ambiente che vota contro un disegno che parla di ambiente! Non stiamo parlando della sanità rispetto alla quale un Consigliere può legittimamente esprimersi contro, c'è un problema all'interno della Maggioranza! Lo scontro avviene su un decreto che, come ha spiegato il collega Zinzi, abbiamo cercato di modificare in tutti i modi.
La richiesta è la seguente: riportiamo questo provvedimento in Commissione, magari in questo caso la facciamo presiedere al Vicepresidente, anche se non so chi sia, considerato che il Presidente contro. Portiamolo in Commissione e discutiamolo là, magari possono esserci delle soluzioni, si può modificare e si può trovare una via Comune.
Vorrei sentire la voce del mio collega Borrelli, in quanto ambientalista ci aspettiamo che ci dica qualcosa, così come voglio sentire la voce degli altri Consiglieri casertani, di Graziano, di Bosco, che non vedo, di Zannini, eccetera. Voglio sentire cosa ne pensa di questo provvedimento la collega Fiola. Facciamo una seria discussione e decidiamo sul da farsi.
La nostra proposta è di riportarlo indietro, discuterlo e non andare avanti a colpa di maggioranza perché abbiamo visto che così non si va da nessuna parte!

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'approvazione degli articoli. Prima degli articoli vi è l'emendamento T1 a firma del Presidente Cascone che riguarda il titolo. Ve lo leggo perché è breve: "Dopo le parole "attività estrattive", aggiungere le parole "modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54".
Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 1, emendamento 1.1 a firma del consigliere Viglione e Valeria Ciarambino. Poiché i firmatari non sono presenti, l'emendamento decade.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2, emendamento 2.1 a firma dei consiglieri Viglione e Ciarambino. Poiché i firmatari non sono presenti, l'emendamento decade.
C'è un emendamento 2.2 a firma dei consiglieri Zinzi più altri. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Vi è un emendamento 2.11 a firma del Presidente Cascone. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 2.3 a firma del Presidente Cascone. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 2.4 a firma del consigliere Zinzi.
La parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): L'emendamento 2.4 è proprio l'emendamento cui facevo riferimento prima e dal momento che in aula c'è silenzio e nessuno accoglie la nostra richiesta al confronto, io chiederei di analizzare nel merito i singoli emendamenti.
Questo emendamento prevede che "per tutte le superfici di cava ricadenti nelle aree di crisi e ubicate a una distanza inferiore ai 2 chilometri lineari dai centri abitati e/o ai 3 chilometri lineari da presidi ospedalieri afferenti al Servizio sanitario regionale sia vietata la proroga". Significa che le cave che sono a ridosso di 2 chilometri dal centro abitato, cioè sono dentro la città, non siano autorizzate alla proroga perché tanto c'è già un piano, il piano regionale delle attività estrattive, che prevede dei termini che sono già stati oggetto di *prorogatio* e allora in questo caso e nei casi in cui i presidi ospedalieri siano a 3 chilometri dalla cava in cui si realizzerà l'attività estrattiva, allo stesso modo sia vietata la proroga.
Io questo lo spiego semplicemente perché tutte le nostre proposte e la nostra apertura non sono state colte, allora credo che questo sia il momento, spiegando nel merito gli emendamenti, di provare a cogliere l'opportunità di bloccare la proroga nelle aree che abbiano queste caratteristiche. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Zinzi.
Non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti, per alzata di mano, l'emendamento 2.4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non appriova.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 2.5 sempre a firma del consigliere Zinzi.
Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 2.6 a firma sempre del consigliere Zinzi.
Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 2.7 sempre a firma del consigliere Zinzi.
La parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): L'emendamento 2.7 non riguarda le aree di crisi semplicemente, ma le cosiddette "zone altamente critiche". Tutti quanti noi dovremmo ricordare questo acronimo perché poi quando nelle nostre città qualcuno ci dirà "ma come, si cava così vicino al centro abitato?", bene, quelle sono zone altamente critiche e allora "per tutte le superfici di cava ricadenti nelle zone altamente critiche e ubicate a una distanza inferiore ai 2 chilometri lineari da centri abitati e/o ai 3 chilometri lineari da presidi ospedalieri afferenti al Servizio sanitario regionale è vietata la proroga", per cui vale tanto per le aree di crisi, che era l'emendamento bocciato, quanto per le zone altamente critiche. Vi chiedo il voto favorevole.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Zinzi.
Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti, per alzata di mano, l'emendamento 2.7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 2.8 a firma del consigliere Zinzi.
Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 2.9 a firma del consigliere Zinzi.
Se non ci sono interventi, lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.2.10.1 a firma del consigliere Cascone.
Se non ci sono interventi, lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 2.10 a firma del consigliere Cascone.
Se non ci sono interventi, lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti l'articolo 2, così come modificato, per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 3. Non ci sono emendamenti perché è l'articolo dell'entrata in vigore.
Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo adesso all'approvazione dell'intero testo legislativo per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	23
Contrari	15
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "REGIONE CAMPANIA CASA DI VETRO. LEGGE ANNUALE DI SEMPLIFICAZIONE 2017". REG. GEN. 433.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno: "Esame del disegno di legge "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017". Reg. Gen. 433.
Comunico che la I Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 20 luglio, ha esaminato il provvedimento, riassegnato a seguito della decisione del Consiglio del 13 giugno, a maggioranza dei presenti ha espresso parere favorevole e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sul provvedimento che non ha subito modifiche nella parte finanziaria.
Comunico altresì che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta dell'11 maggio ultimo scorso, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo. Relatore in Aula è stato designato il Presidente della I Commissione Consiliare, il Presidente Piscitelli a cui do la parola.
La parola, sull'ordine dei lavori, alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Voglio fare la dichiarazione che non mi è stato consentito fare prima nella votazione sul provvedimento Cave.
Avevamo annunciato l'abbandono dell'Aula, abbiamo poi ascoltato le parole del Presidente Oliviero che si è espresso in maniera contraria a questo provvedimento ed è il Presidente della Commissione Ambiente. Ci è sembrato uno spiraglio al quale accordare responsabilità istituzionale, non ci saremmo mai perdonati se il provvedimento fosse passato perché mancavano i i voti del Movimento 5 Stelle, quindi siamo rientrati in Aula per votare contro questa porcata. Ci tenevo a dichiararlo, adesso riabbandoniamo i lavori.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Piscitelli.

PISCITELLI (PD): Cercherò – signor Presidente e signori Consiglieri – di costruire con rigore e filo logico e nel modo più oggettivo possibile il travagliato iter e la tortuosa dialettica che hanno accompagnato – dopo il rinvio in Commissione per il riesame del testo – il dibattito sulle emananti disposizioni in materia di sburocratizzazione, semplificazione, trasparenza e partecipazione democratica ai processi di formazione, delle scelte e delle decisioni regionali.
Il Consiglio regionale, nella seduta del 13 giugno ultimo scorso, su esplicita richiesta del rappresentante del Governo regionale, decise di riassegnare – per un più ponderato esame – l'articolato del disegno di legge così come licenziato dalla I Commissione, unitamente alla valutazione critica degli emendamenti che – come da prassi – erano stati presentati in Aula.
Posso – con pacatezza – precisare che il testo licenziato a maggioranza della Commissione e sottoposto oggi alla valutazione dell'Aula è un testo equilibrato, ancorato all'obiettivo di accrescere il livello di qualità e di trasparenza dei processi decisionali e di semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti normativi e amministrativi d'interesse regionale, nonché di riconoscere e promuovere i principi dell'economia circolare, della bioeconomia quale modello centrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse.
Non la voglio fare lunga e passare alla descrizione dei singoli articoli ormai più volte letti e riletti, devo ringraziare il lavoro, devo dire che qualche difficoltà nel percorso c'è stata, non entro nel merito del discorso. Devo ringraziare assolutamente il Presidente Caldoro che nell'ultima venuta

in Commissione è stato altamente disponibile a migliorare il testo, come devo sottolineare il comportamento anomalo e provocatorio, anche in Commissione, del Movimento 5 Stelle che dopo due ore di verifica, dopo due ore di discussione anche sugli emendamenti da loro presentati, si è arrivati a dire che non si era d'accordo e che il testo non lo conoscessero. Non è mio costume parlare di questo dopo l'esposizione del testo, ma la dice lunga anche sul comportamento che oggi il Movimento 5 Stelle ha avuto in quest'Aula.
Ringrazio chi ha partecipato alla stesura del testo che ritengo che sia ancora un miglioramento iniziato nel 2015 nella semplificazione e nella sburocratizzazione e nella massima partecipazione dei cittadini a quelle che sono le decisioni della Regione Campania.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Come il consigliere Oliviero anche io ho votato contro per le enormi perplessità che la parte del mondo ambientalista aveva sulla legge, mi meraviglio, se c'era tutta questa contrarietà e compattezza, alla fine i voti contrari sono stati 15, teoricamente se una battaglia è sentita ci si presenta tutti in Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Devo ringraziare, non per ragioni formali, il Presidente della Commissione per il lavoro che ha svolto, chiaramente l'Opposizione ha dei problemi e deve esserci un atteggiamento di apertura. Devo dire che il Presidente ha avuto una grande pazienza a seguire questo testo che noi non condividiamo, lui lo sa, ci siamo astenuti sugli emendamenti, abbiamo qualche riserva maggiore sul voto finale non tanto perché chissà cosa manca, ma è proprio inutile, è un testo che non ha senso, che denota una forma di fumosità da ordine del giorno, non c'è nulla che aiuti, anzi, qualcosa di negativo c'è. Ho contato circa 116 nuove disposizioni aggiuntive, al contrario ci sono 30 o 40 sistemi di semplificazione e di abrogazione. È chiaro che c'è la parola magica "trasparenza" e "cittadini", bene, più diamo ai cittadini e più informiamo i cittadini, va sempre positivamente.
È inutile dire, non entro nel merito degli articoli, sci sono tante cose che oggettivamente si potevano fare con il Regolamento, qua è materia delegata, noi appesantiamo una legge di pagine e pagine sulle varie leggi, pensate l'articolo in materia di impresa agricola, per cui ci sono alcune modifiche legislative, quella sulla gestione e l'alienazione dei beni regionali. Vi sembra sensato fare una legge che è un Regolamento? Le avete lette, sono quattro pagine. Qualcuno di voi le ha lette attentamente? A che serve fare una legge così? Siamo antistorici, il mondo va avanti e noi andiamo indietro. Questo non serve, si poteva fare con i Regolamenti e dare anche la possibilità di farci riposare anche al Presidente di Commissione che è dovuto impazzire attraverso questo testo. Se metti una parola in più e una parola in meno c'è sempre qualche Consigliere che pensa che si è fatta una guerra contro di lui, che c'è una vicenda che segue.
Presidente, concludo nel leggere questo straordinario articolo 6, sesto comma, in cui si dice che in attuazione alla convenzione internazionale per riciclaggio delle navi sicure e compatibili – una roba adottata a Hong Kong nel 2009 – ci sono una serie di decreti-legge e regolamenti che dicono che c'è un problema sulla sicurezza della navigazione delle flotte e la necessità di tutelare l'ambiente, e ci mancherebbe altro. Scriviamo cose ovvie, ma poi alla fine questa legge che cosa dispone? La legge dice che la Giunta regionale con propria deliberazione in conformità con la normativa europea – vorrei veder bene che sia in difformità con la normativa europea – può fare tutti gli atti e gli adempimenti per queste finalità. Si fa una norma?

Noi dobbiamo autorizzare con norma la Giunta a fare una delibera che è suo potere fare normalmente? Vogliamo fare delle norme manifesto? Consiglio all'Assessore, per non farci prendere in giro dal mondo, di emendarlo e di scrivere qualcosa di diverso. Le delibere la Giunta le può fare senza l'autorizzazione del Consiglio e il Consiglio che può fare? La Giunta entro trenta giorni firmi un protocollo di intesa, una convenzione, quelle norme che non hanno un grande senso, ma almeno è un dispositivo del Consiglio verso la Giunta. Non che possa fare atti deliberativi per fare una roba che a Hong Kong si è decisa nel 2009.
È evidente che anche questa roba non fa male a nessuno. Non fa danni. Domani mattina non avremo un danno. Quelle 116 disposizioni in più forse qualche danno a qualche categoria lo fanno, ma non certo da far cadere il mondo. Detto questo, Presidente, questo è proprio il segnale chiaro da una parte del lavoro del Consiglio molto utile perché la Commissione ha fatto un gran lavoro. Il Presidente e la maggioranza che ha lavorato con lui hanno avuto la responsabilità di evitare degli svarioni, quindi li ringrazio per il lavoro che è stato svolto. Dimostra tutta la fumosità di una Giunta che produce fumo. La produzione del fumo si sostanzia in questo testo che è l'emblema di una battaglia politica che noi faremo per dimostrare l'inutilità non solo di questo provvedimento, ma anche di un atteggiamento del governo regionale anche irrispettoso per molti aspetti dell'attività e del lavoro del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Presidente Caldoro. Dicono gli inglesi che quando c'è il fumo c'è anche l'arrosto. La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Grazie Presidente e grazie colleghi. Anche io intendo ringraziare principalmente il Presidente della Commissione, che ha fatto un lavoro non solo dell'ordinaria amministrazione, ma anche di mediazione per cercare di raggiungere un obiettivo che non era facile e che è riuscito a raggiungere grazie a questo lavoro. Nonostante ciò non posso non evidenziare i problemi che ci sono su questo testo di legge che, come diceva il Presidente Caldoro, di semplificazione non porta nulla, se non qualche altra disposizione e qualche altro obbligo da dare ai cittadini. Intanto si coglie l'occasione di modificare, come già avvenuto nella legge di semplificazione del 2015 e con la legge di semplificazione del 2016, per intero una legge sull'artigianato che questa Giunta doveva già da due anni presentare al cospetto del Consiglio.
Si cerca sempre di non discutere le cose nei luoghi opportuni e nelle Commissioni nonostante si facciano delle riunioni con le associazioni di categoria per prendere l'assenso del mondo che c'è al di fuori, però non è possibile che si usi una legge sulla semplificazione per cambiare l'intera legge sull'artigianato, che già abbiamo cambiato con altre due leggi e che non porta elementi di semplificazione. Se guardiamo l'articolo 7 "Misure di semplificazione in materia di politiche sociali" diciamo sempre "Al comma 1, le parole "d'intesa con le provincie" sono soppresse" perché le province sono soppresse, quindi intendiamo dare la semplificazione solamente dicendo che la parola "provincia" è soppressa, ma le province sono soppresse da un bel po' di tempo, è un lavoro che gli uffici dovevano fare già normalmente.
Al comma 6 dell'articolo 6 che ho emendato, come ha detto il Presidente Caldoro, c'è il riferimento al protocollo di Hong Kong per dare mandato alla Giunta di fare una delibera, ma la Giunta dovrebbe lavorare sulle delibere che deve fare sulle cose che votiamo. Lo stato di attuazione delle leggi che votiamo in Consiglio, secondo il mio punto di vista e secondo un'indagine che ho fatto, è pari a zero. In base all'articolo 45 del Regolamento farò un accesso agli atti per vedere i tempi di attuazione.
Le cose che abbiamo votato nella legge sull'artigianato sono già principi che abbiamo adottato con la Carta internazionale per l'artigianato. Se vogliamo parlare, considerato il momento di crisi,

dovremmo cercare di fare qualcosa in più per gli artigiani e commercianti. Nella legge finanziaria n. 3 del 20 gennaio 2017 all'articolo 9 c'è il comma 3 che recita che la Regione promuove la ricerca e l'innovazione delle piccole e medie imprese. Abbiamo votato questa legge a dicembre ed è attuativa del 20 gennaio. La Giunta, purtroppo, non ha fatto nulla per attuare questa legge e oggi con questo emendamento e con questo disegno sulla semplificazione vuole dare l'innovazione agli artigiani, si vuole rivolgere agli artigiani che operano nel mondo degli antichi mestieri, dei mestieri del culto, senza pensare a quello che realmente andrebbe dato a questo settore fortemente in crisi. Ritengo, pertanto, che con questo disegno sulla semplificazione abbiamo assolto solo a un obbligo di legge perché di semplificazione non c'è nulla, come ho già ribadito nelle diverse Commissioni. Inviterei l'Assessore a produrre di più in questo settore e a non perdere tempo con un disegno di legge che non contiene nulla, è solamente un aggravio per i cittadini perché quando vanno a vedere la legge sull'artigianato del 2014 si devono vedere tutti i cambiamenti che man mano si sono susseguiti durante questi anni. Sarebbe stato invece opportuno rivedere per intero la legge in modo da dare anche all'esterno un segnale che la Giunta sa quello che sta dicendo e, di conseguenza, lo sa anche il Consiglio.
Questi sono i motivi per i quali dichiaro il voto contrario alla legge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prima di dare la parola al consigliere Cesaro, vorrei chiedere all'Aula l'autorizzazione a prendere qualche minuto, se l'Aula è d'accordo, per completare questo testo di legge.
La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Innanzitutto faccio i complimenti alla collega Fiola per l'intervento a cui mi associo. Spero che quanto prima si iscriverà al gruppo di Forza Italia, me lo auguro.
Mi collego anche a quanto detto dal Presidente Caldoro. Se non erro, questa è la terza semplificazione e di semplificato, ad oggi, in questa Regione non c'è niente. Usciamo di fuori e chiediamolo ai cittadini, vedete che qualcosa si è semplificato? Non penso che ci dicano di sì! Si parla sempre delle stesse cose, il presidente Caldoro prima ci ha letto un articolo, ma come quell'articolo è un po' tutta la legge! Sono ormai due anni che sentiamo queste parole, bisogna semplificare, bisogna sburocratizzare, bisogna andare veloce. Io, onestamente, fino ad oggi, come già detto, ho visto poco o nulla di sburocratizzato.
Ho dato un'occhiata a questa legge. Ricordiamo qual è l'iter di questa legge? Andiamo in Commissione dove il presidente cerca di raccattare la maggioranza che spesso sfugge, la votiamo, la portiamo in aula, c'è l'intervento dell'assessore Lepore che dice "non ci sono gli emendamenti, ritorniamo in Commissione" - già l'ultima volta disse che quando non c'è un emendamento su una legge si ritorna in Commissione. Ritorniamo in Commissione, si riduce un po' la legge, si fanno degli articoli, magari si toglie qualcosa che dava fastidio a qualcuno della maggioranza e si ritorna in aula. Ma questo testo oggettivamente non è un bel nulla, questo testo non dice niente, tranne forse che si accenna alle punizioni per i dirigenti che non svolgono il loro dovere, ma io ci avrei messo anche gli amministratori che non sanno fare il proprio dovere. Purtroppo non ci sono, quindi magari faccio una proposta all'Assessore: riportiamola in Commissione, tanto una volta in più, una volta in meno, la possiamo anche riportare in Commissione e aggiungiamoci le punizioni a chi non sa fare il proprio lavoro, maggioranza, opposizione, Giunta e Presidente; partiamo dal Presidente.
La mia proposta è questa: riportiamola in Commissione e mettiamoci le punizioni, come ci sono per i dirigenti o per gli altri che non svolgono il proprio dovere, per il personale politico, in modo che diamo il segnale ai cittadini che se non siamo bravi a fare qualcosa ci puniamo da soli. A

parte che i cittadini ritengo che puniranno chi non ha saputo fare il proprio dovere, il proprio lavoro, tra tre anni, quando ci saranno le votazioni, perché tre anni stanno passando veloci e arrivano.
Noi del gruppo di Forza Italia ovviamente votiamo no a questa legge che non dice un bel niente. E' la terza semplificazione, magari ne faremo cinque in cinque anni per non semplificare e sburocratizzare un bel nulla. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola al consigliere Zannini.

ZANNINI (Centro Democratico-Scelta Civica): Presidente, sarò telegrafico. Per il gruppo consiliare Centro Democratico-Scelta Civica preannuncio il voto favorevole al testo di legge, che è stato prodotto da un lavoro certosino che si è concluso con l'ultima Commissione di qualche giorno fa. Alfonso Piscitelli è stato bravo e forse è colpa nostra che siamo stati molte volte poco presenti e quindi non gli abbiamo consentito di completare un lavoro che poteva essere utilmente perfezionato già tempo addietro. E' un ulteriore tassello che si mette in campo nel percorso della semplificazione amministrativa e quindi annuncio per questo voto favorevole.
Presidente, una piccola dichiarazione per motivi personali che ritengo di poter fare a margine di questo intervento. Il mio gruppo consiliare Centro Democratico-Scelta Civica ha votato a favore del testo sul riordino delle cave e quindi anche sull'articolo 10 bis. E' un testo che per quanto riguarda la provincia di Caserta io sottoscrivo come fatto positivo perché è un lavoro al quale abbiamo partecipato insieme con il Vicepresidente Bonavitacola e con tutto il gruppo dei Consiglieri regionali. La mediazione raggiunta con quell'articolato mi dà ampie garanzie perché sono stati posti dei paletti utili e positivi, uno sbarramento temporale che ci garantisce rispetto all'apertura del Policlinico di Caserta. Fermo restando i quantitativi già assentiti, è certamente un altro presidio importante. Sono importanti le prescrizioni che sono state inserite in quel testo a tutela di tutto quanto in termini di tutela ambientale deve essere garantito, soprattutto anche i risvolti occupazionali che pure dovevano essere bilanciati e lo sono stati. Solo per un fatto occasionale mi trovavo fuori dall'aula quando si doveva dichiarare il voto favorevole e politicamente voglio lasciare traccia che il voto favorevole di Zannini rispetto all'articolo 10 bis è favorevole come aveva espresso il proprio gruppo consiliare. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola alla consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie, Presidente. Mi avvedo adesso che in questa legge di semplificazione, che di tale ha soltanto il titolo.
Viene abrogato il comma 181 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014 numero 16, è un punto sul quale ero già intervenuta in seduta di Question Time di recente, il 23 giugno, viene abrogata, ma mi chiedo le motivazioni, perché poi i provvedimenti amministrativi e legislativi vanno motivati se trovano riscontro nell'operato delle opposizioni. Mi chiedo per quale motivo viene abrogata una legge a distanza di tre anni dalla sua approvazione, a seguito della circostanza che la sottoscritta – in seduta di Question Time – ha fatto rilevare che esisteva una legge che istituiva il Comune unico isola d'Ischia.
Era solo un mio commento sconsolato a questa legge di semplificazione che ha soltanto il titolo che si manifesta come un calderone nel quale vengono infilate norme che non hanno nessun nesso l'una con l'altra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione generale.
Avevo chiesto all'Aula l'autorizzazione a prendere qualche minuto per completare la discussione e l'approvazione di questo testo.
Se siamo d'accordo andiamo avanti il tempo necessario.
Non ci sono problemi, quindi è accolta all'unanimità.
Articolo 1. Non ci sono emendamenti, lo poniamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2. L'emendamento 2.1 decade perché non c'è il proponente. Emendamento 2.2. Prego.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Ne approfitto per dichiarare anche le intenzioni di voto del Gruppo De Luca Presidente. Votiamo favorevolmente a questo testo che individua soprattutto alcune indicazioni che riguardano le politiche sociali, le politiche giovanili, riferite anche all'attività sportiva.
Ci sono alcuni passaggi molto intelligenti, tra cui anche quello del coinvolgimento attivo da parte dei cittadini nelle attività svolte in Consiglio regionale, quindi ci sono dei provvedimenti, poi tutto si può migliorare, ma da un punto si deve partire e credo che sia quello giusto.
Relativamente all'emendamento ne approfitto anche della presenza del Vicepresidente Bonavitacola. Ritiro l'emendamento presentato, quindi non lo pongo in votazione per un motivo che vorrei lasciare agli atti.
Considerato che l'Ufficio Legislativo non ha dichiarato l'inammissibilità, ma ha posto alcuni possibili profili d'incostituzionalità, per un discorso e per un'evidenza seria nei confronti del Governo centrale ritiro questo emendamento ed essendoci il Vicepresidente Bonavitacola, trattandosi di una materia urbanistica faccio un piccolo inciso: ci sono decine, centinaia di strutture, come ristoranti, pizzerie, alberghi, che soffrono di una deficienza non dovuta alla materia regionale, ma ringrazio pubblicamente il Vicepresidente per la sensibilità mostrata anche nel corso degli incontri che abbiamo avuto su questa materia, non è di competenza direttamente regionale, ma è concorrente a livello nazionale. Però trasformo l'emendamento non a raccomandazione fatta alla Giunta perché probabilmente, nei prossimi provvedimenti normativi, che arriveranno all'attenzione dell'Aula, potremo lavorare per poter definire qualche aspetto su cui c'è competenza da parte della Giunta, da parte del Consiglio, ovvero, in pendenza dei condoni, verificare se tutte quelle strutture che hanno problemi in merito all'agibilità potranno essere oggetto di attenzione da parte della Giunta e poter dare un sollievo a centinaia di operatori che in questo momento stanno soffrendo non per responsabilità dal punto di vista regionale, ma perché dal punto di vista nazionale non si mette mano ad una materia come quella dei condoni che ci condanna. In questo caso la norma sulla semplificazione poteva essere un momento importante, ma considerati questi elementi di incostituzionalità, per evitare conflitti con il Governo centrale, lo ritiro non ponendolo ai voti. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento ritirato.
Mettiamo in votazione l'articolo 2 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3. Emendamento 3.1 a firma del consigliere Cesaro. Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 3.2 a firma del consigliere Cesaro.
Lo mettiamo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 3.3 a firma del consigliere Cesaro.
Lo mettiamo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo): Pongo in votazione l'articolo 3 per alzata di mano
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 4.
Emendamento 4.1 è inammissibile.
Emendamento 4.2 è inammissibile.
Metto in votazione l'articolo 4 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo aggiuntivo 4.0.1 decade per assenza del proponente.
Emendamento 4.0.2 decade per assenza del proponente.
Articolo 5.
Emendamento 5.1 decade per assenza del proponente.
Emendamento 5.2 è a firma Borrelli interamente sostitutivo dell'articolo 5.
Metto in votazione l'emendamento 5.2 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Gli Emendamenti 5.3, 5.4 e il 5.5. sono preclusi.
L'articolo 5 risulta approvato con l'approvazione dell'emendamento sostitutivio 5.2

PRESIDENTE (Casillo T.): Gli emendamenti costituenti articolo aggiuntivo all'articolo 5, il 5.0.1, 5.0.2. 5.0.3 5.0.4, sempre a firma dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle,decadono perchè non è presente il proponente.
Passiamo all'articolo 6.
Emendamento 6.1 a firma della consigliera Fiola.
La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Come dicevo prima, il Consiglio non può dare mandato alla Giunta di deliberare, cosa che è già nei pieni poteri della Giunta, non vedo perché diventa onere del Consiglio stabilire se la Giunta possa deliberare o meno in materia di qualità ambientale, efficientamento energetico e sicurezza nel trasporto marittimo. Se la Giunta lo vuole fare ha fatte le opportunità e le facoltà. Non è una cosa che dobbiamo stabilire noi con questa legge e soprattutto non porta nessuna semplificazione.
Se l'Assessore vuole che lo voti il Consiglio deve inserirlo in qualche altra legge e non nella legge di semplificazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è il parere negativo da parte degli uffici del Governo: "L'emendamento si pone in contrasto con le finalità e gli obiettivi del disegno di legge".
Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 6 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento aggiuntivo 6.0.1 decade per assenza del proponente, lo stesso emendamento 6.0.2 a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle.
Mettiamo in votazione per alzata di mano l'articolo 7. Non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 8. Non ci sono emendamenti.
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 9. Emendamento 9.1 a firma del consigliere Severino Nappi.
La parola al consigliere Nappi.

NAPPI (Forza Italia): Abbiamo chiesto la soppressione di questo comma in quanto, contrariamente a quanto dichiara la norma, andiamo completamente al di fuori della finalità e dello scopo della legge n. 41/1982. La norma nasceva per tutelare le associazioni dei lavoratori

e i coltivatori diretti attribuendogli il diritto ad avere dei contributi in proporzione alla loro rappresentanza.
In un modo incredibilmente lontano persino dalla storia della funzione del sindacato e delle organizzazioni datoriali in questo Paese introduciamo un meccanismo per cui il contributo viene pagato dai lavoratori, ma è a beneficio anche degli imprenditori, il che è una novità eccentrica, ma purtroppo fa parte di uno stile di questa amministrazione e quindi anche contrario alla logica oltre che ai diritti dei soggetti che sono interessati. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento 9.1 a firma del consigliere Nappi.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 9.2 a firma della consigliera Fiola. La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Grazie Presidente. Per la soppressione di questo comma che rivede in maniera drastica la legge sull'artigianato, che è una legge che doveva essere discussa in Commissione e invece con tre leggi di semplificazione siamo a modificare un'intera legge. Questo è nello stile dell'Assessore perché è proprio così che è abituato a lavorare, ossia senza confronto, senza dibattito, senza una linea precisa e senza programmazione. È proprio grazie a questo che in Campania siamo a uno stallo sulle attività produttive nel quale non eravamo mai stati. Non c'è mai fine al peggio, però spero che qualcuno prenda in mano le redini di questa situazione perché non possiamo vedere più i nostri commercianti e i nostri settori che vanno allo sbando perché non c'è una guida adeguata a questo settore.
È per questo che ho chiesto con l'emendamento la soppressione di questo comma perché nulla ha a che vedere con la semplificazione. Chiedo all'Assessore, nel momento in cui si dà parere contrario alla soppressione di questo comma, di spiegarmi quali sono gli elementi di semplificazione che porta invece all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Presidente, dobbiamo correre e saremo veloci come da impegno, però la collega Fiola pone un problema giustissimo di metodo di lavoro e dà anche un giudizio sui risultati e sul fatto che questo metodo di lavoro non porta a un buon risultato, perché questa è una discussione, come dice la collega Fiola, ovvia da fare nella Commissione di merito con l'approfondimento necessario.
Scrivere norme per cambiare cose che non hanno senso è uno di quei casi in cui si puo produrre danni. Non entro nel merito perché è oltre quello che ha detto la collega Fiola. Noi prendiamo la parte di metodo e siamo convinti rispetto a quello che dice lei che alcune questioni vanno affrontate nella sede dovuta, col necessario approfondimento e con la partecipazione di tutti. Chiaramente daremo un voto favorevole all'emendamento che è stato proposto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'emendamento. 9.2. Chiedo la cortesia di rendere il voto in modo chiaro.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Avevo chiesto di conoscere le motivazioni nel caso di parere contrario a questo emendamento da parte del governo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola all'Assessore Lepore.

LEPORE, Assessore: Rispondendo a una richiesta anche del Presidente Caldoro, c'era una discussione che già si è svolta in Commissione e la norma è il frutto di un emendamento presentato dal Presidente Piscitelli, dal Presidente Marrazzo e da alcuni Consiglieri della maggioranza, tra cui il Vicepresidente Bosco, che hanno introdotto una semplificazione nelle norme sull'artigianato che consentono ad esempio di avere un tetto per gli incentivi agli artigiani che è identico a quello delle altre categorie perché vi era una legge regionale che fermava gli incentivi al 35 per cento.
Questa è solo la più significativa di una serie di semplificazioni che sono state inserite in un emendamento proposto in Commissione, discusso – mi spiace che il consigliere Caldoro non lo ricordi – in Commissione, approvato e che è diventato testo di legge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo in votazione per alzata di mano l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 10. L'emendamento 10.1 decade per assenza del proponente. Emendamento 10.2 a firma del consigliere Nappi. Prego Consigliere.

NAPPI (Forza Italia): E' davvero grave che si discuta questo punto di una legge che si chiama Casa di Vetro in queste condizioni, all'ultimo minuto, perché stiamo assistendo ora per allora a qualcosa che probabilmente finirà alla Procura delle Repubblica di questo Paese.
L'emendamento, pertanto, tende alla soppressione della norma che con tre righe all'interno di una legge che si chiama Casa di Vetro propone che nel 2017, in pieno scandalo CONSIP, di affidare l'alienazione degli immobili e la gestione amministrativa dell'intero patrimonio immobiliare della Regione Campania ha un soggetto privato da scegliere con una procedura tutta da scoprire e che per questo farà la fine di tutte le altre vicende come queste che sono accadute nella storia di questo Paese.
Non contenti di quello che è successo altrove e di quello che sta accadendo in questo periodo abbiamo il coraggio di discutere alle ore 18:15 del pomeriggio. Mi dispiace che una parte dell'Opposizione non sia qui a gridare su questo tema che veramente desta sconcerto, preoccupa spaventa, siamo a discutere frettolosamente di una vicenda che può cambiare la storia di questo territorio perché parliamo di cifre enormi che possono essere disinvoltamente affidate. Si parla addirittura di finanza immobiliare strutturata con la quale gestire i soldi dei cittadini della Regione Campania. C'è davvero da vergognarsi a proporre in un disegno di legge una cosa del genere. Il

voto contrario è un atto minimo di tutela dei cittadini della Regione Campania e su questo Forza Italia farà tutto quello che è possibile, non solo per denunciarlo oggi come già stiamo facendo, ma perché si divulghi quello che si fa in questa terra nel silenzio, addirittura con un trucco, infilando una norma come questa in una legge che si chiama Casa di Vetro.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 10.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 10.3 decade per l'assenza del proponente. Emendamento 10.4 a firma del consigliere Ciaramella.
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 10.5 decade per l'assenza del proponente. Lo stesso per l'emendamento 10.6.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 10.0.1 costituente articolo aggiuntivo all'articolo 10 è inammissibile.
Articolo 11.
Gli'emendamenti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 a firma del consigliere Cesaro sono inammissibili.
L'emendamento 11.5 è ammissibile ed è a firma del consigliere Cesaro.
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 11.6 è dichiarato inammissibile. L'emendamento 11.7 a firma del consigliere Cesaro è ammissibile.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un articolo aggiuntivo 11.0.1, preceduto da un subemendamento. È ritirato l'emendamento 11.0.1, pertanto decade anche il subemendamento.
Emendamento 11.0.2, articolo aggiuntivo a firma del consigliere Borrelli. È un articolo aggiuntivo. Leggo l'articolo aggiuntivo: "Articolo 17 bis (Rinunciabilità agli assegni vitalizi e di reversibilità). I titolari dell'assegno di vitalizio di cui all'articolo 11 e i titolari di assegno di reversibilità di cui all'articolo 21 hanno facoltà di rinunciare in tutto o in parte all'assegno loro spettante nonché hanno facoltà di restituire in tutto o in parte quanto già percepito. Eventuale rinuncia o restituzione deve essere formalizzata con nota scritta da inviare al Presidente del Consiglio regionale e per i vitalizi spettanti agli ex assessori al Presidente della Giunta regionale. I risparmi di spesa e le entrate derivanti dall'attuazione del presente comma sono destinati ad incrementare gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia di cui alla missione 12 dello stato di previsione della spesa di bilancio regionale 2017-2019".
Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Se l'aula mi autorizza, ripetiamo la votazione.
Per cortesia, cerchiamo di dare una serietà anche a questo tema che è un tema delicato e assumiamoci la responsabilità.
Ripetiamo la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Ma ve l'ho letto, l'ho letto! E' abbastanza chiaro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo rileggo: "I titolari dell'assegno di vitalizio di cui all'articolo 11 e i titolari di assegno di reversibilità hanno facoltà di rinunciare in tutto o in parte all'assegno loro spettante nonché hanno la facoltà di restituire in tutto o in parte quanto già percepito. Eventuale rinuncia o restituzione deve essere formalizzata con nota scritta da inviare al Presidente del Consiglio regionale se si tratta di consiglieri regionali, al Presidente della Giunta se si tratta di Assessori". E' chiaro adesso l'emendamento?
Sarà anche pleonastico, ma è un emendamento che chiama l'aula ad esprimersi.
Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 11.0.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento n. 11.0.3, a firma del consigliere Borrelli e che vi leggo: "L'assegno vitalizio diretto o l'assegno di reversibilità di cui ai successivi articoli 11 e 21 non è cumulabile con analogo istituto previsto per gli eletti alla carica di parlamentare europeo, di parlamentare della Repubblica italiana, di consigliere e di assessore di altra regione".
Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sull'ordine dei lavori, la parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Non voglio sembrare noiosa né appesantire la giornata dei colleghi che ovviamente vogliono andare a casa dopo una giornata molto piena, però la mia domanda è sempre quella: che c'entra con la semplificazione questo che stiamo approvando? Legittima è la richiesta da parte del consigliere Borrelli di fare chiarezza su questa storia, ma che c'entra con la semplificazione tutto questo? Se abbiamo chiesto alle opposizioni di mantenere un comportamento adeguato e quindi di fare emendamenti di merito, perché altrimenti ad altri sono stati anche bocciati, chiedo che la stessa cosa sia fatta per la maggioranza.
Ovviamente questo non è un appunto che faccio al consigliere Borrelli, che nella sua facoltà di presentare emendamenti li ha presentati, però purtroppo da parte del governo c'è una disparità di comportamento che si effettua tra i Consiglieri di maggioranza e quelli di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Gli emendamenti 11.0.4, 11.0.5, 11.0.6 e 11.0.7 decadono.
Sull'articolo 12 c'è l'emendamento 12.1 a firma del consigliere Zinzi, che è decaduto perché inammissibile.
La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Intervengo per capire qual è la *ratio* di ammissibilità e inammissibilità. Poco fa abbiamo votato un emendamento in cui diciamo che il cittadino è libero di fare quello che vuole.

PRESIDENTE (Casillo T.): Vi è parere contrario di ammissibilità all'emendamento 12.1 a firma del consigliere Zinzi. La disposizione che si intende abrogare è necessaria ad adeguare la legge regionale alle osservazioni formulate dal governo, che ne ha evidenziato la contrarietà alla normativa nazionale che demanda a un decreto del Ministero dell'Economia la sospensione e il differimento previsti fino a sei mesi dei termini per gli adempimenti e i versamenti tributari.
Mettiamo in votazione l'articolo 12.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Non vi sono obiezioni, per cui così resta stabilito.

La parola alla consigliera Fiola per dichiarazione di voto.

FIOLA (PD): Come già ho annunciato prima, dichiaro il mio voto contrario al provvedimento perché sono stata eletta dai cittadini, come qua in quest'Aula siamo stati eletti tutti quanti, e sento

il peso dei problemi che in questo momento vivono molte categorie. Ovviamente chi non è stato eletto e quindi occupa un posto di rilievo in questo momento e che è stato nominato non può sentire lo stesso peso. Non posso approvare questo provvedimento che non dà la possibilità né ai cittadini né ad alcune categorie di cogliere invece gli strumenti che potrebbe mettere a disposizione questa amministrazione perché ce ne sono tanti, ma purtroppo non vengono presi in considerazione perché non c'è programmazione, come ho detto prima, e ci sono a volte dei paraocchi ad andare avanti sempre nella stessa direzione perché purtroppo si pensa a ridere e a parlare quando gli altri intervengono senza avere rispetto dei Consiglieri presenti in Aula. Forse l'Assessore ha sotto casa dei commercianti che non gli pongono i problemi e le difficoltà di questo settore, quindi la sera va a dormire in modo sereno. Io non lo sono affatto, pertanto mi batterò per queste categorie, per quelle che mi hanno sostenuto e per quelle che non l'hanno fatto, affinché questa Regione raggiunga i primi posti, ne ha tutte le potenzialità, ma, purtroppo, con questo andamento e con questa direzione siamo destinati ad andare peggio, non certo meglio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Dichiaro aperta la votazione per appello nominale con il sistema di vorto elettronico sul provvedimento legislativo nella sua interezza.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28
Votanti 28
Favorevoli 26
Contrari 01
Astenuti 01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Registriamo per dichiarazione il voto contrario del Gruppo di Fratelli d'Italia.
L'Aula, evidentemente, non autorizza ad andare oltre l'orario stabilito.
La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 18.43.

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente DECRETO N.36

A parziale modifica del decreto n.22 del 9 maggio 2017, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

PREMESSO che il Consiglio regionale nella seduta del 24 luglio 2017, su proposta della Giunta delle Elezioni, riunitasi in pari data, ha preso atto di quanto disposto dall'ordinanza emessa dalla XIII Sezione del Tribunale di Napoli, notificata al Consiglio regionale in data 7 luglio c.a. e quindi della revoca della sospensione del d.P.C.M. del 5 maggio 2016 e della reviviscenza della sospensione del Consigliere Carlo Iannace;

CONSIDERATO che nella medesima seduta il Consiglio regionale ha, pertanto, proceduto alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni al Consigliere Francesco Todisco;

VISTA la nota n.137 del 26 luglio 2017, acquisita al Protocollo Generale con n.12462 del 27 luglio 2017, a firma del Consigliere Carmine De Pascale, Presidente del gruppo consiliare "De Luca Presidente", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Francesco Todisco nelle Commissioni consiliari permanenti V "Sanità e Sicurezza Sociale" e VI "Istruzione, Cultura, Ricerca Scientifica e Politiche Sociali";

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i gruppi consiliari in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 29 del regolamento Interno;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari permanenti V e VI è modificata come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 27 luglio 2017

f.to Rosa D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania

Allegato al Decreto n.36 del 27 luglio 2017

QUINTA COMMISSIONE
Sanità e Sicurezza Sociale

FIOLA Carmela	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	
MARRAZZO Nicola	Partito Democratico	
OLIVIERO Gennaro	Partito Democratico	
TOPO Raffaele	Partito Democratico	**Presidente**
CIARAMBINO Valeria	Movimento 5 Stelle	
MUSCARA' Maria	Movimento 5 Stelle	
BENEDUCE Flora	Forza Italia	
RUSSO Ermanno	Forza Italia	
BORRELLI Francesco Emilio	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
GAMBINO Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	**Segretario**
TODISCO Francesco	De Luca Presidente	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	**Vice Presidente**
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	

Consiglio Regionale della Campania

Allegato al Decreto n.36 del 27 luglio 2017

SESTA COMMISSIONE
Istruzione e Cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali

AMABILE Tommaso	Partito Democratico	**Presidente**
AMATO Vincenza	Partito Democratico	
DANIELE Gianluca	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	
CIARAMBINO Valeria	Movimento 5 Stelle	
CIRILLO Luigi	Movimento 5 Stelle	
DI SCALA Maria Grazia	Forza Italia	**Vice Presidente**
RUSSO Ermanno	Forza Italia	
BORRELLI Francesco Emilio	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
TODISCO Francesco	De Luca Presidente	
GRIMALDI Massimo	Caldoro Presidente	
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	

Il Presidente DECRETO N.37

A parziale modifica del decreto n.23 del 9 maggio 2017, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari speciali;

PREMESSO che il Consiglio regionale nella seduta del 24 luglio 2017, su proposta della Giunta delle Elezioni, riunitasi in pari data, ha preso atto di quanto disposto dall'ordinanza emessa dalla XIII Sezione del Tribunale di Napoli, notificata al Consiglio regionale in data 7 luglio c.a. e quindi della revoca della sospensione del dPCM del 5 maggio 2016 e della reviviscenza della sospensione del Consigliere Carlo Iannace;

CONSIDERATO che nella medesima seduta il Consiglio regionale ha, pertanto, proceduto alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni al Consigliere Francesco Todisco;

VISTA la nota n.137 del 26 luglio 2017, acquisita al Protocollo Generale con n.12462 del 27 luglio 2017, a firma del Consigliere Carmine De Pascale, Presidente del gruppo consiliare "De Luca Presidente", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Francesco Todisco nella II Commissione consiliare speciale "Anticamorra e beni confiscati";

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i gruppi consiliari in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 31 del regolamento Interno;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della II Commissione consiliare speciale "Anticamorra e beni confiscati", è modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 27 luglio 2017

f.to Rosa D'Amelio

Allegato al Decreto n.37 del 27 luglio 2017

II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
Anticamorra e beni confiscati

AMATO Vincenza	Partito Democratico	**Vice Presidente**
CASILLO Mario	Partito Democratico	
CIARAMELLA Maria Antonietta	Partito Democratico	
DANIELE Gianluca	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	
MALERBA Tommaso	Movimento 5 Stelle	
VIGLIONE Vincenzo	Movimento 5 Stelle	**Segretario**
DI SCALA Maria Grazia	Forza Italia	
ZINZI Gianpiero	Forza Italia	
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
PETRACCA Maurizio	Unione di Centro	
MARAIO Vincenzo	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	**Presidente**
TODISCO Francesco	De Luca Presidente	
ZANNINI Giovanni	Centro Democratico – Scelta Civica	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	

Delibera della Giunta Regionale n. 493 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

INTESA AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART. 52 QUINQUIES DEL D.P.R N. 327/2001, SUL PROGETTO DENOMINATO "VARIANTI METANODOTTO BENEVENTO-CISTERNA DN 500 (20"), DP 64 BAR" E OPERE CONNESSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 164/2000 stabilisce che "*Le opere necessarie per l'importazione, il trasporto, lo stoccaggio di gas naturale, e per i terminali di GNL, compresi gli impianti di rigassificazione, con esclusione di quelle da realizzare nelle zone di demanio marittimo e nelle zone indicate nell'articolo 55 del Codice della navigazione, sono dichiarate, con provvedimento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato o, per gasdotti di distribuzione, della competente Autorità della regione interessata, ed a seguito dell'approvazione del relativo progetto, di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modifiche e integrazioni*".
b) ai sensi dell'art. 52 quinquies, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., "*Per le infrastrutture lineari energetiche, individuate dall'Autorità competente come appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per i gasdotti di approvvigionamento di gas dall'estero incluse le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse, e per gli oleodotti facenti parte delle reti nazionali di trasporto, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, rilasciata dalla stessa amministrazione, comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al decreto D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e tutela del territorio comunque denominati*";
c) il comma 5 del predetto art. 52 quinquies del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. prevede altresì che "*Per le infrastrutture lineari energetiche di cui al comma 2, l'atto conclusivo del procedimento di cui al comma 2 è adottato d'intesa con le Regioni interessate"*;
d) la società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 10 238291008, R.E.A. Milano n° 1964271 partita Iva n. 10238291008, con istanza del 17 giugno 2015, prot. n° 13790 , ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del progetto denominato ***"Varianti metanodotto Benevento-Cisterna DN 500 (20"), DP 64 bar" e opere connesse*** da realizzarsi nei Comuni di Benevento, Torrecuso (BN) e Melizzano (BN);
e) con la comunicazione trasmessa a mezzo PEC 22/06/2017ed acquisita al protocollo regionale col n° 443597 del 27/06/2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso il resoconto verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 20/06/2017 dal quale risulta che "*tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse e, in particolare, dei pareri e nulla osta favorevoli con o senza prescrizioni espressi dalle Amministrazioni e dagli Enti e Società interessate, l'ing. Panei, fatta salva l'acquisizione della delibera di intesa della Regione Campania, dichiara chiusa positivamente la conferenza*";
f) nel resoconto verbale della Conferenza dei Servizi del 20/06/2017 è altresì evidenziata, tra le altre, la nota prot. 421703 del19/06/2017 della U.O.D. 03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della DG per lo Sviluppo Economico della Regione Campania con la quale è stato espresso, per quanto di competenza, parere favorevole;

CONSIDERATO che, in coerenza con le politiche energetiche programmate da questa amministrazione, sussiste l'interesse pubblico al potenziamento delle infrastrutture di trasmissione energetiche;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato e coinvolto in sede di conferenza dei servizi gli Enti locali interessati dalle opere in questione con le modalità di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dover esprimere l'intesa, per quanto di competenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 52 quinquies del D.P.R n. 327/2001, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione sul progetto presentato dalla societa' SNAM Rete Gas Spa denominato ***"Varianti metanodotto Benevento-Cisterna DN 500 (20"), DP 64 bar" e opere connesse*** da realizzarsi nei Comuni di Benevento, Torrecuso (BN) e Melizzano (BN);

PROPONE e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere l'intesa, per quanto di competenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 52 quinquies del D.P.R n. 327/2001, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione sul progetto presentato dalla societa' SNAM Rete Gas Spa denominato ***"Varianti metanodotto Benevento-Cisterna DN 500 (20"), DP 64 bar" e opere connesse*** da realizzarsi nei Comuni di Benevento, Torrecuso (BN) e Melizzano (BN);

2. di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza e conoscenza:

   - al Ministero dello Sviluppo Economico;
   - alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico;
   - al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 491 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'AVVISO PER LA "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE PRESENTATE DAGLI ENTI TERRITORIALI DOTAZIONE FINANZIARIA 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. La Legge n. 125 del 11 agosto 2014, che regola la Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, riconosce le Regioni quali soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo, stabilisce le modalità con cui le Regioni possono attuare iniziative cooperazione allo sviluppo e promuove forme di partenariato e collaborazione tra le Regioni, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la quale può concedere altresì contributi al finanziamento delle predette iniziative regionali;

b. Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030 (Agenda 2030);

PREMESSO altresì che

a. La Regione Campania attribuisce fondamentale importanza alla cooperazione con i Paesi Terzi, in particolare quelli ricompresi nell'area geografica del bacino euro-mediterraneo con cui, tradizionalmente, più forti sono i legami di tipo sociale, culturale ed economico;

b. La Regione Campania promuove e favorisce altresì la partecipazione degli attori del territorio regionale ai bandi ed alle iniziative di cooperazione, contribuendo allo sviluppo di una progettualità integrata a livello territoriale ed al coordinamento dei soggetti operanti nell'ambito delle attività di rilievo internazionale;

c. Con Deliberazione n. 57 del 07 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha stabilito di favorire la partecipazione della Regione Campania alle attività di cooperazione europea e nel bacino del Mediterraneo;

CONSIDERATO che

a. In data 03 giugno 2017, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'Avviso per la "Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali dotazione finanziaria 2017", emanato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che prevede la presentazione, da parte di Regioni, Province Autonome ed Enti locali, di proposte progettuali in materia di cooperazione allo sviluppo nei Paesi terzi ("Paesi partner") finalizzate a favorire azioni dirette ad affrontare le cause della povertà e della mancanza di lavoro nei Paesi partner e a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'Agenda 2030;

b. Ai sensi del suddetto Avviso, la richiesta di contributo AICS non potrà essere superiore all'80% del costo totale dell'iniziativa medesima, mentre il 20% di cofinanziamento a carico dell'ente territoriale proponente potrà avvenire anche in forma di valorizzazione della spesa per risorse umane;

c. Ai fini dell'Avviso in parola, sono considerate di prevalente interesse le iniziative che, partendo dall'analisi dei bisogni locali, afferiscano, in particolar modo, ai settori di seguito elencati:
   - Migrazioni e sviluppo;
   - Rafforzamento delle strutture decentrate e servizi del territorio;
   - Sviluppo economico locale, in particolare delle PMI;
   - Servizi socio-sanitari e Disabilità;
   - Istruzione e Formazione professionale;

TENUTO CONTO che

a. Con riferimento all'Avviso AICS citato, in data 25 Luglio 2017, l'Assessore ai fondi europei, Politiche giovanili, Cooperazione europea e Bacino euro-mediterraneo ha trasmesso alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" e, in particolare, alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato", competente *ratione materiae*, la proposta progettuale sintetizzata nella scheda allegata, relativa ad una iniziativa di cooperazione con la Tunisia, richiedendo la predisposizione degli atti necessari ai fini della presentazione della stessa, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila;

PRESO ATTO che

a. La proposta progettuale di cui sopra risulta coerente con le finalità, gli obiettivi ed i requisiti di partecipazione del citato Avviso;

RITENUTO di

a. Dover pertanto approvare la partecipazione della Regione Campania alla procedura di cui all'Avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 05/06/2017, emanato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la "Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali dotazione finanziaria 2017";

b. Dover, di conseguenza, provvedere alla presentazione, in qualità di capofila di un partenariato italo-tunisino, della proposta progettuale sinteticamente indicata nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. Dover prendere atto che, ai fini della partecipazione all'Avviso *de quo*, è necessaria la presentazione di apposita documentazione, secondo i formulari previsti dal Programma, alla cui sottoscrizione provvederà il Rappresentante legale dell'Ente regionale ovvero un suo delegato;

d. Dover demandare, in caso di approvazione della suddetta proposta progettuale, alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto;

VISTI

- la Legge n. 125 del 11 agosto 2014;
- la D.G.R. n. 57 del 07 febbraio 2017;
- l'Avviso per la "Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali dotazione finanziaria 2017" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 3 giugno 2017;
- Il parere dell'Ufficio della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n.2017.20382/UDCP/GAB/VCG1;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propone e la Giunta

DELIBERA

1. Di approvare la partecipazione della Regione Campania alla procedura di cui all'Avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 05/06/2017, emanato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la "Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali dotazione finanziaria 2017";

2. Di provvedere, di conseguenza, alla presentazione, in qualità di capofila di un partenariato italo-tunisino, della proposta progettuale sinteticamente indicata nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di prendere atto che, ai fini della partecipazione all'Avviso *de quo*, è necessaria la presentazione di apposita documentazione, secondo i formulari previsti dal Programma, alla cui sottoscrizione provvederà il Rappresentante legale dell'Ente regionale ovvero un suo delegato;
4. Di demandare, in caso di approvazione della suddetta proposta progettuale, alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto;

1. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - all'Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1

Scheda Proposta progettuale
Bando AICS 2017

Soggetto proponente/Capofila	Regione Campania
Elenco dei partner di progetto	*Partner italiani:* 1. Progetto Sud 2. ALDA 3. Università di Napoli Federico II 4. Camera di Commercio di Napoli 5. Associazione Donne Cartagine *Partner locali:* 6. UGTT – Union Générale Tunisienne du Travail 7. Università di Cartagine 8. Municipalità di Dogga 9. Camera di Commercio italo-tunisina 10. Associazione giovanile tunisina (Intermédiaires pour une Génération Active – IGA)
Obiettivo dell'iniziativa	Miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione locale, in particolare giovanile e femminile, attraverso il trasferimento di competenze e capacità professionali nel settore della gestione sostenibile del patrimonio culturale, promuovendo la creazione di micro e PMI.
Budget totale del progetto	€ 1.009.200,00
Contributo AICS richiesto	€ 743.200,00
Budget Regione Campania	€ 240.000,00
Apporto valorizzato del proponente/capofila	€ 60.000 = 20% del costo totale
Contributo totale dei partner di progetto	€ 206.000 = 20,41% del costo totale
Durata prevista	24 mesi
Localizzazione:	Tunisia (Sousse, Tunisi, Dogga, Gafsa, Kerouan)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 382 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 -- DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE 4.1.1DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 - PROGRAMMA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE AZIENDE OSPEDALIERE - RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 è previsto l'Obiettivo Specifico 4.1 - Azione 4.1.1- "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";
b) il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014/2020 nella seduta del 22 marzo 2016 ha approvato i Criteri di selezione Generali e i Criteri di selezione specifici relativi agli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

PRESO ATTO della DGR 154 del 21.03.2017, con la quale si è assicurato in via programmatica la copertura finanziaria di € 23.671.000 con i fondi delle risorse del POR FESR 2014-2020 dell'Obiettivo specifico 4.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" per l'attuazione dell'Azione 4.1.1, individuando sei interventi;

VISTO il DECRETO Interministeriale del 16 febbraio 2016, recante: "*Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili*"; concernente "*la disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo principi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica nonché di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione*", più noto come Conto Termico 2.0;

CONSIDERATO che

a) la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), meglio conosciuta come INTERREG, è uno dei due obiettivi della Politica di Coesione europea e mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo i principali squilibri regionali all'interno dell'Unione, in particolare attraverso le risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), importante strumento di investimento che concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale);
b) la Regione Campania, ha inteso partecipare al progetto europeo Clean, nell'ambito del programma Interreg Europe, al fine di individuare le azioni idonee per ottimizzare le risorse del POR – FESR 2014-2020. In tale ambito, così come realizzato da altre regioni italiane, è emersa la possibilità di cumulare il suindicato Conto Termico con i fondi POR FESR al fine di produrre un effetto leva sui volumi di investimento;

VISTE le regole applicative per il nuovo Conto Termico (DM 16 febbraio 2016), che ai paragrafi 4.1.2. e 4.1.3, disciplinano, rispettivamente, la fase di invio dell'istanza di prenotazione degli incentivi e la stipula contratto per acconto, stabilendo che il Gestore Servizi Energetici S.p.A. (GSE) effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e, entro 60 giorni, qualora ricorrano tutti i presupposti per l'accettazione della richiesta, rende disponibile il provvedimento recante l'ammissione della prenotazione dell'incentivo;

CONSIDERATO che:

a) la Regione Campania in attuazione della suddetta Azione 4.1.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 favorisce e sostiene l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico che, tra l'altro, è obiettivo prioritario della politica energetica comunitaria e nazionale, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/UE, nonché della Strategia Energetica Ambientale Regionale;

b) alcuni specifici interventi programmati con la citata DGR 154/2017 sono coerenti con le tipologie di interventi incentivabili di cui all'art. 4 del decreto interministeriale 16.02.2016, che promuove la realizzazione di interventi di efficienza energetica, destinando 200 milioni di €/anno per le pubbliche amministrazioni e introducendo misure di semplificazione per l'accesso delle pubbliche amministrazioni agli incentivi;

c) l'art. 12, comma 3, del decreto interministeriale, stabilisce che, limitatamente agli edifici di proprietà della pubblica amministrazione e da essa utilizzati, gli incentivi del Conto Termico sono cumulabili con incentivi in conto capitale, anche statali, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo pari al 100% delle spese ammissibili, ad esclusione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali;

VERIFICATA, dunque, la cumulabilità degli incentivi del Conto Termico 2.0 con le risorse del POR FESR Campania 2014/2020;

TENUTO CONTO dei coefficienti di calcolo dell'incentivo del Conto Termico 2.0 e della percentuale incentivata della spesa ammissibile;

CONSIDERATO che la possibilità di integrare le risorse del POR FESR 2014 con gli incentivi del conto termico rappresenta un'opportunità che la Giunta regionale mette a disposizione delle Aziende ospedaliere che potranno beneficiare di contributi a copertura integrale dei costi di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, riducendo l'onere a carico dei loro bilanci per consumi energetici;

RIBADITO che in esecuzione del POR – FESR 2014-2020, gli interventi di efficientamento energetico dovranno essere preceduti dalla stesura di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici e potranno prevedere, altresì, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e che l'art. 15 del Decreto Interministeriale, a sua volta, richiede la diagnosi e la certificazione energetica;

TENUTO CONTO delle ulteriori opportunità di finanziamento degli investimenti in tecnologie di efficientamento energetico, quali quelle offerte dalle società di servizi energetici ESCo (dall'inglese Energy Service Company) e/o da ipotesi di project financing, in grado di consentire la realizzazione di interventi di efficientamento energetico da parte delle aziende sanitarie, con positive ricadute sull'ambiente e sui costi aziendali;

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2015/1017 del PARLAMENTO EUROPEO e del CONSIGLIO del 25/06/2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici;

PRESO ATTO che

a) il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS):

a.1) mira ad utilizzare finanziamenti pubblici per mobilitare investimenti privati contribuendo a ridurre i rischi insiti nei progetti;
a.2) mette a disposizione strumenti di finanziamento del rischio tramite la BEI;
a.3) non è soggetto alle norme sugli aiuti di Stato;

b) dell'assistenza tecnica fornita da BEI-JASPERS nel campo dell'efficientamento energetico, attivabile su richiesta dell'AdG FESR;

TENUTO CONTO dei "Criteri di ammissibilità per l'impiego della garanzia dell'Unione" di cui all'art. 6 del Reg. UE 2015/2017, secondo cui il FEIS è diretto a progetti:

a) economicamente sostenibili in base a un'analisi costi-benefici secondo le norme dell'Unione, tenendo conto del sostegno e cofinanziamento ad opera di partner privati e pubblici di cui può beneficiare un progetto;
b) coerenti con le politiche dell'Unione, incluso l'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, della creazione di posti di lavoro di qualità e della coesione economica, sociale e territoriale;
c) atti ad assicurare addizionalità;
d) atti a massimizzare, ove possibile, la mobilitazione di capitale del settore privato;
e) tecnicamente sostenibili;

CONSIDERATO che non vi sono restrizioni quanto alle dimensioni dei progetti che possono beneficiare del sostegno del FEIS per le operazioni condotte dalla BEI o dal FEI mediante intermediari finanziari;

EVIDENZIATO che

a) la DGR 154 del 21.03.2017 rappresenta un primo intervento del programma di efficientamento energetico che le aziende sanitarie campane dovranno porre in essere nel medio lungo-termine;
b) l'utilizzo dei contributi resi disponibili dal Conto Termico consente di massimizzare gli interventi e i risultati, in termini di impatto ambientale e di riduzione dei costi, del programma di efficientamento energetico delle aziende ospedaliere;

TENUTO CONTO

a) dei termini di operatività del POR FESR Campania 2014/2020;
b) dell'opportunità di realizzare tempestivamente gli interventi programmati dalle aziende sanitarie, in grado di generare un'ottimizzazione dei processi di utilizzo delle fonti energetiche, con conseguenti economie a vantaggio della gestione complessiva delle aziende sanitarie;

RITENUTO

a) che i Beneficiari Finali degli interventi di efficientamento energetico finanziati con i fondi dell'Azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020, dovranno avvalersi dei contributi resi disponibili dal decreto interministeriale 16.02.2016, più noto come Conto Termico 2.0, al fine di massimizzare gli interventi e i risultati, in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di risparmio energetico, del programma di efficientamento ambientale approvato dalla DGR n. 154 del 21.03.2017;
b) di stabilire che gli importi aggiuntivi derivanti dall'Acceso al Conto Termico 2.0 dovranno essere utilizzati dai Beneficiari Finali sia per ampliare gli interventi previsti sullo stesso edificio elencati nella DGR 154/2017 che per intervenire su altri edifici sedi di attività ospedaliere, sulla base delle risultanze della diagnosi energetica, il tutto in un'ottica di massimizzazione degli effetti di efficientamento energetico;
c) di stabilire che, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURC, i Beneficiari Finali dovranno presentare un nuovo studio di fattibilità che tenga conto dell'utilizzo del Conto termico 2.0, dichiarando di aver inoltrato richiesta di accesso al Conto termico stesso mediante il meccanismo di prenotazione dell'incentivo di cui all'art. 6 comma 4 del decreto

interministeriale 16/02/2016. Questo studio dovrà contenere indicazioni in merito al rapporto, in termini percentuali, tra il risparmio conseguibile grazie all'intervento da finanziare e l'esigenza di efficientamento complessivo dell'azienda;

d) di stabilire che, nei successivi 60 giorni, i Beneficiari Finali dovranno presentare la richiesta di ammissione a finanziamento degli interventi rimodulati al Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, corredata del provvedimento recante l'ammissione della prenotazione dell'incentivo del Conto Termico;
e) di stabilire che, qualora non sussistano le condizioni per avvalersi dei contributi resi disponibili del Conto termico 2.0, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURC, i Beneficiari Finali dovranno presentare la richiesta ammissione a finanziamento degli interventi indicati nella DGR 154/2017 al Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, evidenziando le ragioni che hanno reso impossibile l'accesso a tali contributi;
f) di stabilire che, in entrambe le ipotesi, di cui ai precedenti punti c) ed e), la richiesta di ammissione a finanziamento dovrà essere corredata del cronoprogramma delle attività. La progettazione dell'intervento dovrà essere realizzata e pagata, salvo deroghe espressamente accordate dal Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, entro 12 mesi dalla data di ammissione a finanziamento, a pena di revoca del finanziamento;
g) di sollecitare tutte le asl e le aziende ospedaliere all'utilizzo, sussistendone i requisiti: delle iniziative di accesso al FEIS; dei contributi sugli investimenti del Conto termico 2.0; degli altri strumenti di finanziamento disponibili, tra cui quelli offerti dalle società di servizi energetici ESCo (dall'inglese Energy Service Company), per l'accesso alle più avanzate tecnologie di efficientamento energetico. Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURC, i direttori generali delle asl e delle aziende ospedaliere dovranno trasmettere al Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute, una relazione nella quale indicare gli interventi di efficientamento energetico in grado di realizzare i risparmi maggiori, sia in rapporto all'investimento da sostenere sia in valore assoluto, nonché la strategia che l'azienda sanitaria intende seguire per realizzare una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale dei consumi energetici;
h) la Regione si riserva di valutare con i Beneficiari Finali la migliore destinazione del risparmio ottenuto, quale differenza della spesa energetica complessivamente sostenuta in un anno rispetto all'anno precedente per effetto degli interventi realizzati in attuazione del presente provvedimento;

VISTI

a) il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b) il Regolamento (CE)n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c) l'Accordo di partenariato 2014/2020;
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
e) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f) la DGR n. 720 del 16 Dicembre 2015presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
g) la DPGR n. 156 del 02 settembre 2015, di nomina del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h) la DGR n. 13 del 19 gennaio 2016, con cui è stata istituita la Direzione Generale "*Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*";
i) la DGR n. 39 del 02 Febbraio 2016, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
j) la DPGR n. 50 del 01/03/2016, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della "*Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";*

k) la DPGR n. 76 del 17 marzo 2016, di nomina del Responsabile dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014 – 2020;
l) la DPGR n. 97 del 18 aprile 2016, con cui è stato conferito l'incarico di responsabile della struttura di Staff " *Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo*";
m) la DGR n. 228 del 18 maggio 2016 e s.m.i.;
n) il DPGR n. 141 del 15 giugno 2016 e s.m.i.;

ACQUISITO, con nota prot. 17368/UDCP/GAB/VCG1 del 27.06.2017, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONGONO e la Giunta

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di precisare che che i Beneficiari Finali degli interventi di efficientamento energetico finanziati con i fondi dell'Azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020, dovranno avvalersi dei contributi resi disponibili dal decreto interministeriale 16.02.2016, più noto come Conto Termico 2.0, al fine di massimizzare gli interventi e i risultati, in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di risparmio energetico, del programma di efficientamento ambientale approvato dalla DGR n. 154 del 21.03.2017;
2. di stabilire che gli importi aggiuntivi derivanti dall'Acceso al Conto Termico 2.0 dovranno essere utilizzati dai Beneficiari Finali sia per ampliare gli interventi previsti sullo stesso edificio elencati nella DGR 154/2017 che per intervenire su altri edifici sedi di attività ospedaliere, sulla base delle risultanze della diagnosi energetica, il tutto in un'ottica di massimizzazione degli effetti di efficientamento energetico;
3. di stabilire che, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURC, i Beneficiari Finali dovranno presentare un nuovo studio di fattibilità che tenga conto dell'utilizzo del Conto termico 2.0, dichiarando di aver inoltrato richiesta di accesso al Conto termico stesso mediante il meccanismo di prenotazione dell'incentivo di cui all'art. 6 comma 4 del decreto interministeriale 16/02/2016. Questo studio dovrà contenere indicazioni in merito al rapporto, in termini percentuali, tra il risparmio conseguibile grazie all'intervento da finanziare e l'esigenza di efficientamento complessivo dell'azienda;
4. di stabilire che, nei successivi 60 giorni, i Beneficiari Finali dovranno presentare la richiesta di ammissione a finanziamento degli interventi rimodulati al Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, corredata del provvedimento recante l'ammissione della prenotazione dell'incentivo del Conto Termico;
5. di stabilire che, qualora non sussistano le condizioni per avvalersi dei contributi resi disponibili del Conto termico 2.0, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURC, i Beneficiari Finali dovranno presentare la richiesta ammissione a finanziamento degli interventi indicati nella DGR 154/2017 al Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, evidenziando le ragioni che hanno reso impossibile l'accesso a tali contributi;
6. di stabilire che, in entrambe le ipotesi, di cui ai precedenti punti 3. e 5., la richiesta di ammissione a finanziamento dovrà essere corredata del cronoprogramma delle attività. La progettazione dell'intervento dovrà essere realizzata e pagata, salvo deroghe espressamente accordate dal Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, entro 12 mesi dalla data di ammissione a finanziamento, a pena di revoca del finanziamento;

7. di sollecitare tutte le asl e le aziende ospedaliere all'utilizzo, sussistendone i requisiti: delle iniziative di accesso al FEIS; dei contributi sugli investimenti del Conto termico 2.0; degli altri strumenti di finanziamento disponibili, tra cui quelli offerti dalle società di servizi energetici ESCo (dall'inglese Energy Service Company), per l'accesso alle più avanzate tecnologie di efficientamento energetico. Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURC, i direttori generali delle asl e delle aziende ospedaliere dovranno trasmettere al Responsabile dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Campania 2014-2020, presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute, una relazione nella quale indicare gli interventi di efficientamento energetico in grado di realizzare i risparmi maggiori, sia in rapporto all'investimento da sostenere sia in valore assoluto, nonché la strategia che l'azienda sanitaria intende seguire per realizzare una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale dei consumi energetici;
8. di evidenziare che la Regione si riserva di valutare con i Beneficiari Finali la migliore destinazione del risparmio ottenuto, quale differenza della spesa energetica complessivamente sostenuta in un anno rispetto all'anno precedente per effetto degli interventi realizzati in attuazione del presente provvedimento;
9. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, a tutte le aziende sanitarie, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Consiglio regionale, al Tesoriere regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti e all'UDCP, Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G.R.C. N. 306 DEL 31/05/2017 PUBBLICATA SUL BURC N. 46 DEL 09/06/2017 RELATIVAMENTE ALLA NUOVA ATTRIBUZIONE ALLA UOD COMPETENTE DEL CAPITOLO DI SPESA 7355.

Il Presidente De Luca e l'Assessore D'Alessio
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 20 gennaio 2017 n. 4, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

c. che la Giunta regionale con deliberazione n. 6 del 10/01/2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

d. che con decreto n. 121 del 24/04/2017 ex UOD 52-04-02 oggi UOD 50-04-01 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa **7355** denominato "*Spese per rimborso di somme erroneamente versate o versate in eccesso L.689/81 – D.G.R.C. n. 623/2014*";

DATO ATTO

a. che con la deliberazione n. 306 del 31/05/2017 pubblicata sul BURC n. 46 del 09/06/2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;

RILEVATO

a. che il capitolo di spesa 7355 denominato "*Spese per rimborso di somme erroneamente versate o versate in eccesso L. 689/81 – D.G.R.C. n. 623/2014*", è stato erroneamente attribuito alla UOD 50-04-02 mentre andava correttamente attribuito alla UOD 50-04-01, in quanto la UOD 52-04-02 *Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria* secondo la nuova struttura ordinamentale è classificata come UOD 50-04-01;

RITENUTO:

a. di dover rettificare la deliberazione di G.R.C. n. 306/2017 solo relativamente alla nuova attribuzione del capitolo 7355 denominato "*Spese per rimborso di somme erroneamente versate o versate in eccesso* L.689/81 – D.G.R.C. n. 623/2014" che deve essere attribuito alla U.O.D. **50-04-01** invece che alla UOD 50-04-02

VISTI

a. la L.R. n. 20 gennaio 2017, n. 4;
b. la D.G.R.C. n. 606/2016;
c. la D.G.R.C. n. 59/2017;
d. la D.G.R.C n. 200/2017;
e. la D.G.R.C. n. 230/2017;
f. il D.D. n. 121/2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di rettificare** la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 306 del 31 maggio 2017 pubblicata sul BURC n. 46 del 9 giugno 2017 solo relativamente alla nuova attribuzione del **capitolo di spesa 7355** denominato *"Spese per rimborso di somme erroneamente versate o versate in eccesso L.689/81 – D.G.R.C. - N. 623/2014*" che deve essere attribuito alla U.O.D. **50-04-01** invece che alla U.O.D. 50-04-02;
2. **di inviare** il presente provvedimento:

2.1 alle Direzioni Generali 50-13 e 50-04 e, per loro tramite ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;

2.2 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 481 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO MEDICO DI TRASPORTO AEREO DI ORGANI ESPIANTATI DESTINATI A TRAPIANTI TERAPEUTICI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) l'Accordo Stato Regioni 55/CSR del 25/03/2015 "Revisione aggiornamento dell'accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti con le attività trapiantologiche" prevede all'Allegato A, punto 1, che le Regioni/Province/Autonome si facciano carico di tutti i trasporti effettuati nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto, incluso, quando necessario, il trasporto dei pazienti candidati al trapianto in occasione della convocazione al trapianto stesso;
b) la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio per i voli di stato, di governo e umanitari, prot n. UV/4.16.1/1081/2016 del 12/04/2016, regolamenta il trasporto sanitario d'urgenza legato alle attività trapiantologiche, in attribuzione, in via ordinaria, delle Regioni e in particolare dei Centri regionali per i trapianti (CRT);
c) con la nota UV/4.1.66.3/1700/2016 del 25/05/2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato il Ministero della Salute che, in accordo con il centro nazionale trapianti (CNT), si è provveduto a verificare le condizioni per allineare le precedenti procedure alla nuova disciplina che indica i Centri Nazionale Trapianti quali destinatari, in luogo delle Prefetture, delle segnalazioni da parte delle strutture sanitarie per le esigenze di trasferimento aereo dei pazienti da sottoporre a trapianto;

Ravvisato che

a) occorre dare attuazione alle disposizioni di cui all'Accordo Stato e Regioni innanzi citato;
b) in particolare, occorre assicurare il trasporto nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto, incluso, quando necessario, il trasporto dei pazienti candidati al trapianto in occasione della convocazione al trapianto stesso;

Rilevato che

a) la D.G.R.C. n. 753 del 30.12.2014 e ss.mm.ii. disciplina il funzionamento della Centrale Acquisti Regionale, demandando ad essa l'espletamento di ogni tipo di procedura per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, ad eccezione dei casi di somma urgenza e degli affidamenti diretti, che non richiedono una selezione comparativa, ovvero per lavori, servizi e forniture che, nei limiti di legge o regolamento,consentono l'affidamento diretto da parte del RUP competente;
b) la So.Re.Sa. s.p.a. – società strumentale costituita dalla Regione Campania per la realizzazione di azioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria regionale – costituisce, ai sensi dell'art. 6, comma 15, della legge regionale n. 28 del 24 dicembre 2003 e s.m.i., centrale di committenza regionale per l'aggiudicazione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture destinati alle aziende sanitarie e alle aziende ospedaliere;

Considerato che il servizio oggetto dell'appalto concerne l'insieme delle plurime prestazioni da espletare in favore del sistema sanitario regionale per il trasporto medico di emergenza nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto di organi;

Ritenuto, pertanto, in considerazione delle specifiche competenze nella materia di approvvigionamento di beni e servizi sanitari, di demandare alla So.Re.Sa. s.p.a. l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio medico di trasporto aereo di organi

espiantati destinati a trapianti terapeutici, delle *équipe* chirurgiche, nonché di ammalati bisognevoli di trapianto di organo, in raccordo con la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Visti:

a) la legge regionale 28 del 24 dicembre 2013;
b) l'Accordo Stato Regioni 55/CSR del 25/03/2015 "Revisione aggiornamento dell'accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti con le attività trapiantologiche";
c) la DGRC n. 753 del 30/12/2014;

propone e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono qui integralmente riportati:

1. di demandare alla Direzione Generale *Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* l'attivazione delle procedure finalizzate all'affidamento del servizio medico di trasporto aereo di organi espiantati destinati a trapianti terapeutici, delle *équipe* chirurgiche, nonché di ammalati bisognevoli di trapianto di organo, avvalendosi, ai fini dell'espletamento della gara, di So.Re.Sa s.p.a., conformemente a quanto disposto dall'articolo 16, comma 15, della legge regionale n. 28/2003 e s.m.i.;
2. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale*, a So.Re.Sa, s.p.a., per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

All'ultimo punto del deliberato si sostituisce il riferimento all'"articolo 16, comma 15, della legge regionale n. 28/2003 e s.m.i." con il riferimento all'"articolo 6, comma 15, della legge regionale n. 28/2003 e s.m.i.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 484 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS PER LA PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO SUL TERRITORIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- L'UNICEF considera la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento materno da tempo una priorità tale da essere sancita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989), dal "Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno" e le successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità, dalla Dichiarazione degli Innocenti del 1990 e del 2005, dalla Strategia Globale per l'alimentazione dei neonati e dei bambini e dal Breastfeeding on the Worldwide Agenda
- Nello specifico, l'Assemblea Mondiale della Sanità nella "Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini" (2002) sollecita gli Stati Membri ad attuare una politica per l'alimentazione dei neonati e dei bambini, garantendo alle madri e ai genitori un'informazione qualificata, priva di conflitti di interessi, in modo che possano ricevere un sostegno competente da parte degli operatori sanitari per iniziare e mantenere l'allattamento materno in maniera esclusiva
- Il Ministero della Salute, nelle Linee di indirizzo nazionale sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento (Conferenza Stato Regioni del 20.12.2007 – GU n. 32 del 7-2-2008-Suppl. Ordinario n.32), ha richiamato gli Assessorati delle Regioni a mettere in atto politiche strutturate a favore dell'allattamento e a sostegno delle competenze genitoriali, coerenti con le iniziative promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'UNICEF, in quanto l'allattamento al seno è uno degli interventi di salute pubblica più rilevanti in termini di efficacia e di rapporto costo-beneficio
- La Dichiarazione congiunta OMS/UNICEF sulla "Protezione, Promozione e sostegno dell'allattamento al seno: L'importanza del ruolo dei servizi per la maternità" (1989) ha individuato nel miglioramento della qualità della vita della madre e del bambino uno degli obiettivi sanitari prioritari a livello mondiale, indicando nella promozione dell'allattamento materno una scelta fondamentale per la salute materno-infantile dell'intera popolazione

CONSIDERATO che:

- Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus promuove intese con i Governi Regionali per la promulgazione di leggi e/o linee di indirizzo per la promozione dell'allattamento al seno e la diffusione di programmi specifici in ospedali e aziende sanitarie (iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali e Comunità Amici dei Bambini"), con le Università promuovendo la formazione degli operatori, la riformulazione dei Corsi di Laurea "Amici dell'Allattamento" e l'applicazione di Buone Pratiche con azione sinergica sull'intero percorso nascita

- La programmazione regionale ha tra i propri obiettivi prioritari la tutela della salute della madre e del bambino attraverso la riqualificazione della rete dei servizi tesi a garantire l'assistenza durante l'intero percorso nascita, e, in particolare, a tutelare e promuovere l'allattamento al seno, assicurando assistenza e sostegno alla donna e al bambino.

RITENUTO di stilare un Protocollo di Intesa con l'UNICEF per la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento materno sul proprio territorio

Visti

- la Risoluzione OMS (documento WHAS55.25 del 18.5.02) "Strategie globale per la nutrizione infantile" che sollecita l'adozione di strategie idonee a garantire a tutte le madri un sostegno qualificato per iniziare e mantenere l'allattamento al seno ed il relativo monitoraggio

- la DGRC n. 2041 del 23/11/2007 (Linee Guida alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania sulla promozione dell'allattamento al seno. Con allegato)
- la DGRC n. 532 del 29/10/2011 avente ad oggetto "Recepimento Accordo della Conferenza Unificata, ai sensi dell'art.9 del decreto legislativo 28/08/1997 n. 281, sul documento concernente Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo – n.rep.atti 137/CU" approvato dalla Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 16/12/2010
- la DGRC n. 860 del 29/12/2015 (Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione)
- il DD n. 61 del 30/03/2017 e successivo D.D. n. 31 del 14/06/2017 con i quali è stato, rispettivamente, costituito e integrato il Gruppo Regionale "Promozione, Protezione e sostegno all'allattamento materno"
- il DCA n. 4 del 01/02/2017 ad oggetto: D.C.A. n.37 del 01/06/2016 e D.C.A. n.68 del 15/07/2016. Nuova composizione Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.). Determinazioni

Preso atto dell' approvazione del sunnominato Protocollo di intesa da parte del Gruppo Regionale "Promozione, Protezione e sostegno all'allattamento materno" e del Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale;

Visti, altresì

1) il parere favorevole dell' Avvocatura Regionale
2) il parere favorevole del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus che si allega ed è parte integrante del presente atto;

- di demandare alla U.O.D. n. 17 "Attività consultoriali e assistenza materno-infantile" della Direzione Generale dellaTutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

di inviare il presente atto per quanto di competenza e per opportuna conoscenza a:

- Presidente della Giunta Regionale;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Direzione Generale dellaTutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- U.O.D. n. 17 "Attività Consultoriali e Assistenza materno-infantile";
- BURC per la pubblicazione

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO

TRA

La REGIONE CAMPANIA, con sede legale in via S. Lucia, 81-80132 Napoli, Codice Fiscale 800.119. 906.39, rappresentata dal Presidente Vincenzo De Luca

E

COMITATO ITALIANO PER l'UNICEF Onlus, con sede in via Palestro n. 68, 00185 Roma, Cod. Fiscale 01561920586, nella persona del Presidente Giacomo Guerrera

PREMESSO CHE

Il Ministero della Salute, nelle Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento del 2007, nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e nel Report sulla Survey nazionale sull'allattamento nelle strutture sanitarie del 2014, ha richiamato le Regioni e le Province Autonome a mettere in atto decisioni politiche strutturali basate sull'evidenza a favore dell'allattamento e a sostegno delle competenze genitoriali coerenti con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, coerentemente con queste indicazioni, promuove intese con i Governi Regionali e le Province Autonome per la promulgazione di leggi e linee di indirizzo utili a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento materno. L'Iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali e Comunità Amici dei Bambini" fa parte dei programmi internazionali che aiutano i servizi a rimodulare l'assistenza basandosi su Standard di Buone Pratiche che facilitino l'empowerment dei genitori rispetto alle scelte di salute e accudimento del proprio bambino.

Il Comitato Italiano dell'UNICEF ha tra le sue finalità la promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e dallo Stato italiano il 27 maggio 1991, nella quale viene riconosciuto il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di un'alimentazione ottimale.

L'iniziativa UNICEF "Insieme per l'allattamento" promuove l'applicazione delle Buone Pratiche a livello delle strutture ospedaliere e delle strutture sociosanitarie territoriali, la creazione di punti di accoglienza per le mamme che allattano, nel rispetto del Codice internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del latte materno.

L'UNICEF considera da tempo la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento materno una priorità, sancita dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dal Codice internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del latte materno e dalle successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità e dalla Dichiarazione degli Innocenti del 1990 e del 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

La Regione Campania riconosce il valore e sostiene gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, coerentemente con le finalità strategiche individuate dal Piano per la promozione della salute e del benessere materno-infantile e il contrasto alle disuguaglianze nella salute.

La Regione Campania riconosce che l'allattamento rappresenta un irrinunciabile determinante di salute nonché un indicatore straordinario delle competenze culturali, professionali e organizzative di una comunità e di un sistema sociosanitario che tutela e promuove i diritti dell'infanzia.

La Regione Campania considera la protezione, promozione e sostegno della genitorialità e dell'alimentazione infantile ottimale un investimento strategico di salute pubblica che necessita di politiche integrate e intersettoriali, di processi di promozione dell'empowerment individuale e comunitario, di interventi di informazione e promozione della salute materno-infantile basati sull'evidenza a partire dal periodo pre concezionale e per i primi mille giorni di vita del bambino, secondo i principi guida della Strategia europea per la salute di bambini e adolescenti 2015-2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La Regione Campania, al fine della creazione di una rete di "Ospedali e Comunità Amici dei bambini" secondo gli standard di qualità OMS-UNICEF, supportata da una rete territoriale costituita da MMG e PLS, intende, pertanto, stilare un programma con i seguenti obiettivi:

- creazione di un Osservatorio regionale per l'allattamento al seno;
- formazione continua blended, residenziale e sul campo, per tutti gli operatori a contatto con gestanti, mamme e bambini e per i genitori, da inserire nei programmi formativi aziendali degli Ospedali e delle Comunità Amici dei bambini e dei medici delle cure primarie;
- promozione della conoscenza del Codice internazionale per la Commercializzazione dei sostituti del latte materno;
- creazione di spazi dedicati e protetti per l'allattamento al seno nelle strutture sanitarie e nei luoghi pubblici in aderenza al progetto UNICEF Baby Pit Stop;
- promozione della creazione di Banche del Latte;
- diffusione della cultura dell'allattamento al seno a tutti gli stakeholders anche con eventi pubblici organizzati unitamente ad essi.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA DI

- Istituire un Osservatorio regionale per l'allattamento al seno c/o la Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR che promuova e coordini studi e progetti per l'allattamento e la promozione della salute in età evolutiva con piani di intervento di provata efficacia e che prevedano partnership anche istituzionali, nazionali e internazionali;
- Implementare le conoscenze e le competenze di tutti gli operatori sanitari a contatto con gestanti, mamme e bambini e dei genitori attraverso una formazione blended, residenziale e sul campo, continua e coerente con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNICEF, favorendo l'inserimento di queste tematiche anche nei tirocini dei corsi universitari;
- Promuovere la conoscenza e il rispetto del Codice internazionale per la Commercializzazione dei sostituti del latte materno e le successive risoluzioni pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Assemblea Mondiale della Sanità, valore etico e strategico per la protezione dell'allattamento, la corretta informazione dei cittadini e l'indipendenza professionale degli operatori;

- Favorire la creazione di spazi per l'accoglienza alle mamme che allattano nelle strutture sanitarie e nella comunità, aderendo ai criteri del progetto "Baby Pit Stop" dell'UNICEF;
- Favorire la creazione di Banche del Latte nelle strutture sanitarie provviste di punto nascita e/o di TIN;
- Operare per diffondere e sostenere in Regione Campania la partecipazione delle strutture ospedaliere con punto nascita e/o TIN e delle strutture sociosanitarie territoriali all'iniziativa "Insieme per l'Allattamento", avviando il percorso per una Regione "Amica dei Bambini";
- Monitorare e valutare congiuntamente all' UNICEF i percorsi/programmi attivati attraverso la redazione di un report e l'organizzazione di un evento pubblico, entrambi a a cadenza annuale;
- Invitare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali a comunicare la loro Politica Aziendale in merito, in occasione della presentazione del presente Protocollo di Intesa che sarà adottato con Delibera di Giunta Regionale.

Sottoscritto a Napoli il ….....

per la Regione Campania Vincenzo De Luca	per il Comitato Italiano UNICEF Onlus Giacomo Guerrera
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI DIRETTORI GENERALI DI AZIENDE ED ENTI DEL SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone che la Regione provveda alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale (comma 3) e ne fissi gli obiettivi (comma 5);
b. con distinte delibere di giunta regionale del 2016 e del 2017 sono stati nominati i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR e sono stati stabiliti gli obiettivi di carattere generale, specifici di natura preliminare e tematici ad essi assegnati;
c. i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono sottoposti a verifica al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari, nonché al fine di evidenziare fattispecie rientranti nella previsione di cui all'art. 3 bis, comma 7 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e/o in quella di cui all'art.8 della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28;
d. gli indicatori per il controllo e valutazione dei risultati sono elaborati in base agli obiettivi specificati nei rispettivi provvedimenti di nomina;
e. con le predette delibere di giunta regionale sono stati, tra l'altro, assegnati ai Direttori Generali delle summenzionate aziende sanitarie gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, articolati in:
   - obiettivi di carattere generale;
   - obiettivi specifici di natura preliminare;
   - ulteriori obiettivi tematici;
f. nelle medesime deliberazioni è stato precisato che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità dell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3-bis, del D.lg.vo del 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM del 19 luglio 1995 n. 502, come modificato dal DPCM del 31 maggio 2001 n. 319;
g. nei provvedimenti di nomina dei Direttori Generali sopra menzionati è stato demandato ad un successivo provvedimento la definizione del sistema e delle modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione degli stessi Direttori Generali ed è stato, altresì, stabilito che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., che potrà avvalersi di una commissione di esperti appositamente costituita con successivo decreto dirigenziale;

RAVVISATO che la valutazione deve considerare le effettive condizioni organizzative e gestionali in cui è esercitato il ruolo di Direttore Generale, tenendo presenti sia le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, sia le eventuali difficoltà del contesto operativo o di eventi non prevedibili in sede di definizione degli obiettivi;

RITENUTO

a. di dover definire la griglia di valutazione del raggiungimento dei risultati di gestione dei Direttori Generali;
b. di dover assegnare a ciascuno degli indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" (punto E degli Adempimenti LEA), rientranti tra gli obiettivi specifici di natura preliminare ed analiticamente riportati nell'allegato A) delle citate delibere di nomina dei Direttori Generali, un punteggio massimo in coerenza con la rilevanza dell'indicatore stesso nell'ambito del sistema di valutazione nazionale adottato dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
c. che, per quanto concerne il rispetto dei tempi di attesa ed il costante monitoraggio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria, obiettivi pure rientranti tra quelli specifici di natura preliminare assegnati ai Direttori Generali nelle citate delibere di nomina, la valutazione deve essere svolta:
   - per quanto riguarda l'obiettivo del rispetto dei tempi di attesa, in funzione del continuo e progressivo miglioramento dei tempi e delle liste di attesa finalizzato a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa

fissati dal PRGLA 2010-2012 (per le 43 prestazioni ambulatoriali e le 15 prestazioni di ricovero programmato per le quali vanno fissati, garantiti e monitorati i tempi di attesa), riferiti a ciascuna classe di priorità, al 90% degli utenti che ne facciano richiesta presso le strutture erogatrici aziendali. A tal fine, dovrà essere utilizzato, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di "primo accesso" e per quelle di ricovero ospedaliero programmato, un indice di performance per ciascuna classe di priorità, ponendo al numeratore il numero di prestazioni erogate nel periodo di riferimento entro i giorni massimi previsti per la specifica classe di priorità segnalata ed al denominatore il numero totale di prestazioni erogate nello stesso periodo aventi la medesima classe di priorità. Fermo restando il target del 90% dell'indice di performance così definito, i Direttori Generali devono comunque garantire la puntuale esecuzione degli interventi utili ad assicurare, in un arco di tempo definito, il rispetto dei tempi di attesa, secondo gli obiettivi, le azioni e le tempistiche dettate dalle direttive regionali impartite in materia;

- per quanto riguarda l'obiettivo del costante monitoraggio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria, in funzione del continuo e progressivo miglioramento del rapporto tra i tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale e quelli relativi alle prestazioni svolte nell'ambito dell'attività libero professionale. Anche in questo caso, fermo restando l'obiettivo di perseguire e mantenere un rapporto equilibrato tra i due regimi sopra richiamati, i Direttori Generali devono comunque garantire la puntuale esecuzione degli interventi utili ad assicurare, in un arco di tempo definito, il rispetto delle direttive regionali impartite in materia di Attività Libero-Professionale Intramuraria;

d. di dover specificare che, per quanto riguarda l'obiettivo della continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi, anch'esso rientrante tra quelli specifici di natura preliminare assegnati ai Direttori Generali nelle citate delibere di nomina, la relativa valutazione deve essere svolta in funzione del rigoroso e puntuale rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali aventi ad oggetto gli obblighi informativi posti a carico delle aziende sanitarie. A tal fine, nell'ambito della valutazione complessiva del grado di raggiungimento di tale obiettivo, per il periodo di riferimento, devono essere prese in debita considerazione le eventuali inadempienze poste a carico della Regione Campania, in sede di valutazione ministeriale dei cosiddetti "Adempimenti LEA" (nello specifico: punti C2, C3, C7, C8, C9 e C10 degli Adempimenti), le cui cause siano attribuibili al mancato rispetto, da parte della specifica azienda sanitaria interessata, dei requisiti fissati dal Comitato LEA, in ordine a disponibilità, completezza e qualità degli indicatori e parametri relativi ai diversi flussi informativi;

e. di precisare che la valutazione in merito al perseguimento degli obiettivi di carattere generale assegnati ai Direttori Generali deve essere svolta anche attraverso l'analisi di specifiche relazioni illustrative predisposte dagli stessi Direttori Generali, aventi ad oggetto l'analitica e puntuale disamina di tutte le azioni poste in essere e dei risultati conseguiti in merito a ciascuno degli obiettivi di carattere generale assegnati con la delibera di giunta regionale di nomina, con l'ulteriore precisazione che l'obiettivo di carattere generale relativo al raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria deve essere illustrato e valutato, se del caso, anche alla luce di quanto previsto dai cd. "piani di efficientamento e riqualificazione" predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

RAVVISATA, altresì, la necessità

a. di demandare, ai fini delle incombenze istruttorie propedeutiche al giudizio di confermabilità dell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3-bis, del D.lg.vo del 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., con il supporto di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale, la valutazione riferita al perseguimento degli obiettivi di carattere generale e dei singoli obiettivi specifici di natura preliminare, già assegnati ai Direttori Generali nelle citate delibere di nomina, come ulteriormente precisati con la presente delibera, ferma restando la rilevanza relativa che deve essere comunque attribuita all'obiettivo specifico di natura preliminare riguardante la "erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza" mediante il calcolo degli indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" (punto E degli Adempimenti LEA);

b. di demandare, per lo scopo, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. l'adozione di specifiche procedure operative per la raccolta periodica delle informazioni necessarie al calcolo, per ciascuna azienda sanitaria, degli indicatori della cosiddetta "Griglia LEA", rientranti nell'obiettivo specifico di natura preliminare riguardante la "erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza";

RITENUTO altresì di precisare che per ciascuno degli obiettivi tematici, riportati nell'allegato B) delle citate delibere di nomina dei Direttori Generali, il cui raggiungimento è preordinato al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/01, l'esito della valutazione prevede esclusivamente due opzioni, rispetto al target di riferimento assegnato: (i) obiettivo raggiunto; (ii) obiettivo non raggiunto. La percentuale dell'indennità premiale è riconosciuta nella misura massima solo nel caso in cui, per il periodo temporale di riferimento, il Direttore Generale abbia positivamente raggiunto tutti gli obiettivi tematici assegnati. È riconosciuta, invece, una misura pari alla metà della quota premiale massima, qualora gli obiettivi conseguiti con esito positivo dal Direttore Generale, per il periodo temporale di riferimento, siano numericamente superiori rispetto a quelli valutati con esito negativo. Non è, infine, riconosciuta alcuna indennità premiale, nel caso in cui, sempre per il periodo temporale di riferimento, gli obiettivi valutati con esito negativo siano numericamente superiori a quelli positivi;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare la griglia per la valutazione del raggiungimento dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del SSR, di cui agli allegati A) e B) – che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che per l'obiettivo del rispetto dei tempi di attesa la valutazione deve essere svolta in funzione del continuo e progressivo miglioramento dei tempi e delle liste di attesa finalizzato a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa fissati dal PRGLA 2010-2012 (per le 43 prestazioni ambulatoriali e le 15 prestazioni di ricovero programmato per le quali vanno fissati, garantiti e monitorati i tempi di attesa), riferiti a ciascuna classe di priorità, al 90% degli utenti che ne facciano richiesta presso le strutture erogatrici aziendali. A tal fine, viene utilizzato, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di "primo accesso" e per quelle di ricovero ospedaliero programmato, un indice di performance per ciascuna classe di priorità, ponendo al numeratore il numero di prestazioni erogate nel periodo di riferimento entro i giorni massimi previsti per la specifica classe di priorità segnalata ed al denominatore il numero totale di prestazioni erogate nello stesso periodo aventi la medesima classe di priorità. Fermo restando il target del 90% dell'indice di performance così definito, i Direttori Generali devono comunque garantire la puntuale esecuzione degli interventi utili ad assicurare, in un arco di tempo definito, il rispetto dei tempi di attesa, secondo gli obiettivi, le azioni e le tempistiche dettate dalle direttive regionali impartite in materia;
3. per l'obiettivo del costante monitoraggio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria la valutazione deve essere svolta, in funzione del continuo e progressivo miglioramento del rapporto tra i tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime istituzionale e quelli relativi alle prestazioni svolte nell'ambito dell'attività libero professionale. Anche in questo caso, fermo restando l'obiettivo di perseguire e mantenere un rapporto equilibrato tra i due regimi sopra richiamati, i Direttori Generali devono comunque garantire la puntuale esecuzione degli interventi utili ad assicurare, in un arco di tempo definito, il rispetto delle direttive regionali impartite in materia di Attività Libero-Professionale Intramuraria;
4. di dover specificare che, per quanto riguarda l'obiettivo della continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi, anch'esso rientrante tra quelli specifici di natura preliminare assegnati ai Direttori Generali nelle citate delibere di nomina, la relativa valutazione deve essere svolta in funzione del rigoroso e puntuale rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali aventi ad oggetto gli obblighi informativi posti a carico delle aziende sanitarie. A tal fine, nell'ambito della valutazione complessiva del grado di raggiungimento di tale obiettivo, per il periodo di riferimento, devono essere prese in debita considerazione le eventuali inadempienze poste a carico della Regione Campania, in sede di valutazione ministeriale dei cosiddetti "Adempimenti LEA" (nello specifico: punti C2, C3, C7, C8, C9 e C10 degli Adempimenti), le cui cause siano attribuibili al mancato rispetto, da parte della specifica azienda sanitaria interessata, dei requisiti fissati dal Comitato LEA, in ordine a disponibilità, completezza e qualità degli indicatori e parametri relativi ai diversi flussi informativi;

5. di precisare che la valutazione in merito al perseguimento degli obiettivi di carattere generale assegnati ai Direttori Generali deve essere svolta anche attraverso l'analisi di specifiche relazioni illustrative predisposte dagli stessi Direttori Generali, aventi ad oggetto l'analitica e puntuale disamina di tutte le azioni poste in essere e dei risultati conseguiti in merito a ciascuno degli obiettivi di carattere generale assegnati con la delibera di giunta regionale di nomina, con l'ulteriore precisazione che l'obiettivo di carattere generale relativo al raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria deve essere illustrato e valutato, se del caso, anche alla luce di quanto previsto dai cd. "piani di efficientamento e riqualificazione" predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
6. di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina di una Commissione per la valutazione dei Direttori Generali da svolgersi sulla base degli obiettivi di carattere generale ed dei singoli obiettivi specifici di natura preliminare;
7. di stabilire che detta Commissione debba essere composta da tre membri provenienti dai ruoli della Pubblica Amministrazione o dalla docenza universitaria, di cui uno in possesso di competenze in materia giuridica, uno in materia di organizzazione dei servizi sanitari e uno in materia di bilanci delle aziende sanitarie;
8. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai componenti esterni;
9. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. l'adozione di specifiche procedure operative per la raccolta periodica delle informazioni necessarie al calcolo, per ciascuna azienda sanitaria, degli indicatori della cosiddetta "Griglia LEA", rientranti nell'obiettivo specifico di natura preliminare riguardante la "erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza";
10. di precisare che per ciascuno degli obiettivi tematici, riportati nell'allegato B) delle citate delibere di nomina dei Direttori Generali, il cui raggiungimento è preordinato al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/01, l'esito della valutazione prevede esclusivamente due opzioni, rispetto al target di riferimento assegnato: (i) obiettivo raggiunto; (ii) obiettivo non raggiunto. La percentuale dell'indennità premiale è riconosciuta nella misura massima solo nel caso in cui, per il periodo temporale di riferimento, il Direttore Generale abbia positivamente raggiunto tutti gli obiettivi tematici assegnati. È riconosciuta, invece, una misura pari alla metà della quota premiale massima, qualora gli obiettivi conseguiti con esito positivo dal Direttore Generale, per il periodo temporale di riferimento, siano numericamente superiori rispetto a quelli valutati con esito negativo. Non è, infine, riconosciuta alcuna indennità premiale, nel caso in cui, sempre per il periodo temporale di riferimento, gli obiettivi valutati con esito negativo siano numericamente superiori a quelli positivi;
11. di inviare la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A – Punteggi massimi attribuibili agli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali

N.	Definizione	Obiettivo	Punteggio massimo
1	1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento del valore del 95% per tutte le vaccinazioni.	**6**
	1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento almeno del valore del 92%	**2**
	1.3 Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento di un valore compreso almeno tra il 60 e il 75%	**1**
2	Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	Incremento della popolazione che ha effettuato test di screening di primo livello, per cervice uterina, mammella e colon retto con valori superiori almeno rispettivamente al 35%, 25% e 25%.	**6**
3	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare	Incremento del valore percentuale sino alla soglia di copertura ricompreso almeno tra 2,5% e 5%	**2**
4	4.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina - (percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza; le regioni con status sanitario non omogeneo per territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni)	Garantire almeno il 100% di allevamenti controllati e inoltre uno dei seguenti casi: - diminuzione del 10% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >0,2% e < 0.9% - diminuzione del 50% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >1% e < 3%	**2**
	4,2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina. OM 28 maggio 2015 - (percentuale di allevamenti controllati, trend della prevalenza e alimentazione dei sistemi informativi; Nota 1: le regioni con status sanitario non omogeneo, per specie o territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni - Nota 2: se risultano inseriti in SANAN <80% dei controlli sierologici, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore)	Garantire almeno un valore ricompreso < 99,8% e ≥ 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza delle aziende <0.2% per ciascuna delle 4 specie Oppure: > 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza> 0,2%	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo	Punteggio massimo
	4.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06	Garantire almeno un valore ricompreso tra il 95% - 97,9%	**1**
5	5.1 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui (PNR) di farmaci, sostanze illecite e contaminanti negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati	Garantire almeno valori ricompresi tra il 90% - 97,9%	**2**
	5.2 CONTROLLI SANITARI SVOLTI NEGLI ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI: somma dei valori delle percentuali di ispezioni a esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati sul totale dei programmati, articoli 5 e 6 del DPR 14/07/95	Garantire almeno valori ricompresi tra il <160 e ≥120	**1**
	5.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti	Garantire valori almeno ≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM	**2**
6	6.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite *	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.	**4**
	6.2 1 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco **	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.	**4**
7	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	Garantire almeno un valore ricompreso tra >= 1,56 e < 1,88	**13**
8	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	Continuare al garantire un valore ricompreso tra 5,10 - 7,50	**4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo	Punteggio massimo
9	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti	Continuare al garantire un valore >= 10,82	**7**
10	10.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente	**6**
	10.2 Riduzione degli accessi di tipo medico ***	Almeno un valore pari al 25% rispetto al dato dell'anno precedente	**3**
11	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21	**14**
12	Percentuale parti cesarei primari	Garantire almeno un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%	**9**
13	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%	**9**
		TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**100**

(*) Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL di Benevento alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(**)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL Napoli 1 Centro alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(***)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per le AA.SS.LL. di BN e AV alle quali è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – Punteggi massimi attribuibili agli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS

N.	Definizione	Obiettivo	Note	Punteggio massimo (*)
1	1.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.	AO/AOU dove presente U.O. di pediatria	**7**
	1.2 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.	AO/AOU	**7**
2	2.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno di un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente	AO/AOU	**12**
	2.2 Riduzione degli accessi di tipo medico	Almeno di un valore pari al 25% rispetto al dato dell'anno precedente	AO/AOU	**6**
3	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21	AO/AOU IRCCS	**30**
4	Percentuale parti cesarei primari	Garantire un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%	AO/AOU dove presente punto nascita	**19**
5	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%	AO/AOU	**19**
			TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**100**

(*) N.B.: Nel caso uno o più punteggi non siano attribuibili, a causa delle caratteristiche della specifica azienda, gli altri punteggi andranno rimodulati in modo proporzionale, così da totalizzare comunque il punteggio massimo di 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 430 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA, EMERGENCY ONG ONLUS E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO E DISPOSIZIONI OPERATIVE RELATIVE AL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO TRA EMERGENCY ONG ONLUS E ASL CASERTA DEL 21/5/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. le statistiche nazionali indicano un'alta densità di migranti e persone in stato di bisogno concentrata nella regione Campania e in particolare nelle province di Napoli e Caserta;
b. una parte di queste persone non riesce ad essere correttamente informata dei servizi che sono stati messi a disposizione dal SSN o, pur essendone informata, non riesce ad accedervi;
c. la Regione Campania riconosce la necessità di assicurare un regolare ed efficiente accesso ai servizi sanitari messi a disposizione dal SSN a tutti i cittadini italiani e stranieri ed a coloro che a qualunque titolo risiedano sul territorio regionale, secondo la normativa vigente. Assistenza intesa in forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica e sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali;

Premesso, altresì, che:

a. al fine di realizzare un collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria, in data 11 novembre 2013 la Regione Campania sottoscriveva un Protocollo d'Intesa con il Comune di Napoli, EMERGENCY ONG ONLUS e l'Azienda Sanitaria Locale NA1 Centro, con repertorio prot. n. 2013.0000034 del 14.11.2013 ad oggetto "*Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria*", di durata quinquennale;
b. a valle dell'indicato Protocollo, con Protocolli operativi del 21 maggio 2014 e del 14 settembre 2015, rispettivamente l'Azienda Sanitaria Locale CE e l'Azienda Sanitaria Locale NA1 Centro, convenivano con EMERGENCY ONG ONLUS le modalità di collaborazione in particolare, inerenti il Ricettario Unico Regionale e il catalogo dei farmaci;

Rilevato che:

a. le disposizioni del Protocollo di Intesa dell'11 novembre 2013, nella parte concernente le modalità di collaborazione di EMERGENCY ONG ONLUS con il sistema sanitario regionale, non appaiono più in linea con l'attuale assetto organizzativo della Regione Campania e del Sistema Sanitario Regionale, in particolare nella parte che prevede il Ricettario Unico Regionale;
b. tra l'altro, il Protocollo tra EMERGENCY ONG ONLUS e Azienda Sanitaria Locale CE del 21.05.2014 di durata triennale, risulta scaduto;

Ravvisato:

a. necessario adeguare le disposizioni del Protocollo di Intesa dell'11 novembre 2013, nella parte sopra indicata, ai nuovi profili organizzativi e ai nuovi obiettivi di tutela della salute della Regione Campania;
b. di fornire altresì indirizzi al fine dell'adeguamento e/o della sottoscrizione del nuovo Protocollo operativo da parte delle AA.SS.LL., anche attraverso l'eventuale unificazione dei Protocolli per le ASL Napoli 1 Centro e ASL Caserta, al fine di garantire percorsi omogenei sull'intero territorio regionale;
c. necessario fornire indicazioni operative che, nell'ambito delle normative vigenti, consentano il proseguimento della meritoria attività di EMERGENCY ONG ONLUS presso i punti individuati come ad alto impatto di immigrazione e correlati a fenomeni di grave marginalità sociale;

Ritenuto, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione di un documento di aggiornamento del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed EMERGENCY ONG ONLUS sottoscritto in data 11 novembre 2013, nella parte relativa alle modalità di collaborazione tra Emergency ed il Sistema Sanitario Regionale;

b. di dover formulare indirizzi in ordine ai Protocolli operativi sottoscritti tra Emergency e le AA.SS.LL, anche in vista dell'eventuale rinnovo del Protocollo sottoscritto tra Emergency e ASL di Caserta il 21 maggio 2014, in adeguamento alla nuova programmazione sanitaria regionale;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di Atto di Intesa tra Regione Campania ed EMERGENCY ONG ONLUS, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, volto ad individuare le nuove modalità di collaborazione tra Emergency ed il Sistema Sanitario Regionale, nell'ambito del Protocollo sottoscritto in data 11 novembre 2013;
2. di formulare indirizzo alle AA.SS.LL, al fine del rinnovo e/o adeguamento dei Protocolli operativi con Emergency ONG ONLUS, in coerenza al documento di cui al punto 1;
3. di inviare la presente delibera alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al fine degli adempimenti consequenziali e al BURC per la sua pubblicazione.

ATTO DI INTESA

tra

REGIONE CAMPANIA

e

EMERGENCY ONG ONLUS

Il giorno _____alle ore _____ tra

- La Regione Campania, con sede legale in via Santa Lucia, 81 – 80132 - Napoli, Codice Fiscale 80011990639, in persona del Presidente della Giunta regionale della Campania, On. Vincenzo De Luca

E

- EMERGENCY ONG ONLUS, con sede legale in via Gerolamo Vida, 11 –20127 – Milano, Codice Fiscale 97147110155, in persona del Direttore Esecutivo, Dott. Luigi Strada;

Premesso che:

a. in data 11 novembre 2013 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Comune di Napoli, EMERGENCY ONG ONLUS e Azienda Sanitaria Locale NA1 Centro, prot. n.2013.0000034 del 14.11.2013 ad oggetto "*Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria*" (allegato 1), di durata quinquennale;
b. il citato Protocollo d'Intesa prevede che "*potranno essere stipulati singoli protocolli operativi tra Emergency e le diverse Asl della Regione Campania";*
c. in data 21 maggio 2014 è stato siglato il Protocollo operativo tra EMERGENCY ONG ONLUS e Azienda Sanitaria Locale CE, giusta deliberazione dell'ASL CE n.626 del 16/05/2014 (allegato 2), di durata triennale;
d. in data 14 settembre 2015 è stato siglato il Protocollo operativo tra EMERGENCY ONG ONLUS e Azienda Sanitaria Locale NA1 Centro, giusta deliberazione dell' ASL NA1 Centro n.1507 del 14/09/2015 (allegato 3), di durata triennale.

Rilevato che:

a. il Protocollo tra EMERGENCY ONG ONLUS e Azienda Sanitaria Locale CE del 21.05.2014, di durata triennale, risulta scaduto;
b. tutti i citati Protocolli avevano previsto la dotazione ai Medici di Emergency del Ricettario Unico Regionale;

Tenuto conto che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. attualmente in Regione Campania è a pieno regime il processo di dematerializzazione delle ricette e, pertanto, la dotazione del Ricettario Unico Regionale non è più praticabile;

Ravvisato:

a. di garantire la continuità dell'attività svolta da Emergency presso i punti individuati come ad alto impatto di immigrazione e correlati fenomeni di grave marginalità sociale;
b. di adeguare, a tal fine, le previsioni del sopra indicato Protocollo d'Intesa, nella parte concernente le modalità collaborative tra Emergency e il Sistema Sanitario Regionale, al nuovo modello organizzativo del citato Sistema Sanitario Regionale e ai nuovi obiettivi di tutela della salute della Regione Campania;

Ritenuto a tal fine, di sottoscrivere apposito Atto di Intesa; si conviene quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto d'Intesa.

2. Le Parti convengono che i medici di Emergency, nell'ambito delle attività di cui al Protocollo d'intesa citato in premessa, avranno in uso da parte delle AA.SS.LL interessate il Ricettario Interno secondo il modello e con le modalità approvate d'intesa dalle Aziende interessate. Il suddetto ricettario abiliterà i medici di Emergency alla prescrizione di visite specialistiche ed indagini diagnostiche che potranno essere effettuate e prenotate esclusivamente presso le strutture dell'ASL NA1 Centro e dell'ASL Caserta.
Il suddetto Ricettario non potrà essere utilizzato per la prescrizione di terapie farmacologiche.

3. Le Parti convengono, altresì, che, in coerenza con l'attività di programmazione regionale, l'azione operativa di Emergency potrà essere implementata anche tramite l'utilizzo di presidi mobili per attività di assistenza sociosanitaria rivolta a fasce vulnerabili di popolazione.
I presidi mobili potranno, altresì, essere autorizzati dalla Regione a svolgere tale attività anche in zone non di stretta competenza dell'ASL NA 1 Centro (ad es. Caivano e Terra dei Fuochi), ma di interesse strategico dell'Amministrazione Regionale, in un'ottica sinergica di prevenzione e tutela della salute individuale e collettiva e, comunque, riconducibili alle aree delle Province di Napoli e Caserta.

4. Restano confermate, per il resto, le modalità di collaborazione tra le Parti previste nel protocollo sottoscritto in data 14.11.2013.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Campania
Il Presidente
On. Vincenzo De Luca

Per EMERGENCY ONG ONLUS
Il Direttore Esecutivo
Dott. Luigi Strada

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 1

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Regione Campania

Comune di Napoli

ASL NA1 Centro

e

Emergency ONG Onlus

Per

"Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria"

REGIONE CAMPANIA
IN.2013. 0000034 14/11/2013 15,24
Mitt. : Segreteria di Giunta
Dest. : COMUNE DI NAPOLI IL SINDACO; ASL NA1 CENTRO
EMERGENCY
Classifica : 2. Fascicolo : 40 del 2013

fonte: http://b

L'anno duemilatredici, il mese di novembre, il giorno 11

tra

La Regione Campania, da ora Regione, con sede legale in Via S. Lucia 81, 80134 Napoli (NA), nella persona del Presidente dr. Stefano Caldoro nato a Campobasso(CB) il 03/12/1960, domiciliato per la carica presso Regione Campania - Via S. Lucia 81, 80134 Napoli (NA)

Il Comune di Napoli, con sede legale in Piazza Municipio – Pal. S.Giacomo, 80100 NAPOLI(NA), nella persona del Sindaco Dr. Luigi De Magistris nato a Napoli il 20/06/1967, domiciliato per la carica presso Comune di Napoli - Piazza Municipio - Pal.S.Giacomo, 80100 Napoli(NA)

ASL NA1 Centro, con sede legale in Via Comunale del Principe 30/A, 80145 Napoli(NA) , nella persona del Direttore Generale dr. Ernesto Esposito nato a Napoli il 03/08/1962, domiciliato per la carica presso ASL NA1 Centro - Via Comunale del Principe 30/A, 80145 Napoli(NA)

Emergency ONG Onlus (organizzazione non governativa/organizzazione non lucrativa di utilità sociale), da ora Emergency; con sede legale in via G. Vida 11, 20127 Milano (MI), nella persona del legale rappresentante dr.ssa Cecilia Strada, nata a Milano, il 12/03/1979, residente in Via Gerolamo Vida 11, 20127 Milano(MI).

Preso atto dell'importanza di procedere ad un collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge:

- L. 833/78, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- D. Lgs 229/99, contenente le norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, artt. 3 septies (Integrazione socio-sanitaria) e 7-septies (Funzioni di profilassi internazionale);
- Piano Sanitario Nazionale per il triennio 2011-2013;
- L. n. 40 del 6/3/1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- D. Lgs. n. 286 del 25/7/1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Circolare n°5, 24 marzo 2000 del Ministero della Sanità;
- Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni n 255/CSR del 20/12/2012 "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane";

premesso che:

fonte: http://b

1. le statistiche nazionali indicano un'alta densità di migranti e persone in stato di bisogno concentrata nella Regione Campania e in particolare nelle Province di Napoli e Caserta;
2. una parte di queste persone non riesce ad essere correttamente informata dei servizi che sono stati messi a disposizione dal SSN o, pur essendone informata, non riesce ad accedervi;
3. la Regione riconosce la necessità di assicurare un regolare ed efficiente accesso ai servizi sanitari messi a disposizione dal SSN a tutti i cittadini italiani e stranieri ed a coloro che a qualunque titolo risiedano sul territorio regionale, secondo la normativa vigente. Assistenza intesa in forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica e sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali;
4. la Regione riconosce che un preventivo intervento sanitario sul territorio è importante per la tutela della salute individuale e collettiva e può evitare un ricorso inappropriato ai presidi di pronto soccorso; a tale scopo, è necessario affrontare la problematica in maniera sinergica tra il Sistema Sanitario Nazionale e i soggetti operanti a diverso titolo sul territorio nel settore dell'assistenza agli stranieri e alle persone in stato di bisogno;
6. la Regione riconosce Emergency come uno dei soggetti in grado di facilitare l'integrazione e l'accesso dei pazienti ai servizi socio-sanitari delle Asl presenti sul territorio, anche alla luce dell'attività dell'Ambulatorio Mobile di Emergency nella zona di Castel Volturno;
7. Emergency ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con le autorità sanitarie locali, integrando la propria azione con quella delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e di altre associazioni presenti sul territorio;
8. considerato che il Comune di Napoli, responsabile della gestione socio-sanitaria del territorio di competenza, concede ad Emergency i locali siti in Napoli, Via Pacioli n° 91 (delib. n° 807 8/11/2012) da adibire come Poliambulatorio medico per migranti e persone in stato di bisogno, previo parere favorevole della Asl competente, nonché verifica di idoneità sanitaria agli scopi cui la struttura è destinata;
9. considerato che Emergency sta già operando con un Ambulatorio Mobile nelle zone di Castel Volturno e di Mondragone da gennaio 2013, grazie alle autorizzazioni rispettivamente della Commissione Straordinaria di Castel Volturno (prot. n° 60326 del 2012) e del Sindaco di Mondragone (delibera n° 11 del 22/01/2013);
10. dato atto che, sulla base dell'approvazione del presente protocollo d'intesa, potranno essere stipulati singoli protocolli operativi tra Emergency e le diverse Asl della Regione Campania, che tengono conto degli allegati 1-2-3-4 del presente protocollo;

si conviene e si stipula che:

fonte: http://b

1. con il presente atto sono regolati i rapporti tra la Regione ed Emergency, in relazione al progetto di assistenza socio-sanitaria a titolo gratuito rivolta a migranti e persone in stato di bisogno in Campania.
2. obiettivi di tale collaborazione sono:
    a. garantire un servizio di medicina di base e orientamento socio-sanitario alla popolazione straniera e in stato di bisogno, oltre ad eventuali servizi di medicina specialistica da concordarsi con la Regione, qualora se ne riconosca la necessità;
    b. facilitare ed ottimizzare l'accesso alle risorse esistenti presso le strutture del Ssn presenti nel territorio;
    c. consentire alle parti di concordare e sviluppare una migliore gestione dei servizi sulla base dei dati socio-sanitari raccolti sulla popolazione afferente alle strutture e dell'esperienza maturata;
3. strumenti di tale collaborazione sono:
    a. strutture fisse o mobili atte a rispondere alle necessità socio-sanitarie di migranti e persone in stato di bisogno che Emergency si impegna ad attivare sulla base delle esigenze riscontrate nei siti di interesse.

Ruoli e obblighi della Regione Campania

1. La Regione si impegna a supervisionare e rendere operativa la collaborazione sancita dal presente protocollo, dandone comunicazione alle relative Asl di competenza.
2. La Regione si impegna a mettere a disposizione le informazioni e i dati in proprio possesso sul fenomeno migratorio e delle fasce vulnerabili della popolazione e a garantire il raccordo operativo del proprio personale impegnato in attività legate all'immigrazione presso gli uffici istituiti.
3. In esecuzione del presente protocollo, le AASSLL competenti per territorio potranno procedere – in raccordo con la Regione - alla necessaria istruttoria per l'apertura ed il funzionamento delle strutture sanitarie che saranno gestite da Emergency a titolo gratuito, ai sensi della normativa vigente.
4. Per assicurare una migliore profilassi della popolazione migrante e, quindi, per ridurre il fenomeno del ricorso improprio al pronto soccorso, la Regione - dopo il primo anno di applicazione sperimentale del presente protocollo - potrà concedere -ai Coordinatori Sanitari ed ai medici operanti individuati da Emergency l'uso del Ricettario Unico Regionale, al fine di facilitare l'accesso ai servizi forniti dal Ssn da parte di cittadini stranieri e persone in stato di bisogno, garantendone l'accesso alle prestazioni di secondo livello. Corrispondentemente, la Regione, valutatane l'incidenza dal punto di vista economico, si riserva di istituire un codice di esenzione ad hoc dai ticket per la farmaceutica e per l'assistenza specialistica ambulatoriale;
5. Durante la fase sperimentale indicata al punto 4, l'attività prescrittiva potrà essere assicurata dal

fonte: http://b

personale sanitario del SSN appositamente autorizzato dalle AA.SS.LL. a prestare attività di volontariato presso il Poliambulatorio e Ambulatori mobili di Emergency, nel proprio tempo libero. La Regione svolgerà opera di sensibilizzazione nei confronti dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta per il loro coinvolgimento in attività di volontariato.

5. Le AA.SS.LL. potranno rilasciare codici STP/ENI ai pazienti sulla base di una dichiarazione di indigenza rilasciata dal paziente medesimo ai medici di Emergency, indicati al punto 4. Al personale di Emergency è riconosciuta la rappresentanza dei pazienti per la presentazione della documentazione e il ritiro dei codici STP/ENI nonché per le pratiche relative all'iscrizione al Ssn o altre pratiche amministrative a carattere socio-sanitario;
6. Nel rispetto delle vigenti normative, la Regione e le AA.SS.LL. competenti, con il contributo di Emergency, individuano un "Catalogo dei Farmaci", cioè un elenco di farmaci che Emergency è autorizzata a tenere presso le proprie strutture e che il personale sanitario di Emergency è autorizzato a consegnare e somministrare ai pazienti al termine delle visite effettuate. Il Catalogo dei Farmaci potrà essere modificato, sostituito e aggiornato secondo le esigenze che la Regione ed Emergency riscontreranno nel tempo, in base all'attività prestata da Emergency e ai bisogni di volta in volta individuati nella popolazione assistita e comunque sempre all'interno del prontuario regionale. L'onere economico dei farmaci prescrivibili su Ricettario Unico Regionale (farmaci di Fascia A) spetta alla Asl che attraverso un sistema di compensazione rifornirà, attraverso la propria farmacia, le strutture di Emergency.
7. Le AA.SS.LL. sottoscriveranno con Emergency specifici protocolli per disciplinare lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dall'attività sanitaria erogata nelle strutture di Emergency (nel Poliambulatorio e negli Ambulatori Mobili), secondo quanto disposto dal DPR 254/03.
8. La Regione individua la persona del dr. Mario Vasco quale Referente con il compito di facilitare le attivita' di Emergency nel territorio e di contribuire alla soluzione dei problemi che eventualmente sorgeranno.

Ruoli e obblighi di Emergency

1. Emergency si impegna a garantire la manutenzione e la gestione delle proprie strutture sanitarie. In particolare garantisce la presenza di mediatori culturali e di un coordinatore di programma direttamente pagati da Emergency, mentre il resto del personale, compreso il personale medico e infermieristico, opererà nel centro a titolo di volontariato.
2. Emergency si impegna a fornire trimestralmente alla Regione l'elenco del personale sanitario che presta attività di volontariato presso le proprie strutture e degli altri operatori che a qualsiasi titolo sono presenti nelle stesse.

fonte: http://b

3. I medici – allorché saranno autorizzati - potranno prescrivere i farmaci su Ricettario Unico Regionale in ogni caso in cui la farmacia non disponga temporaneamente dei farmaci. I medici delle strutture di Emergency si impegnano a prescrivere farmaci che, a parità di efficacia, abbiano un rapporto costo-benefici favorevole, privilegiando, in particolare, la prescrizione di farmaci generici e a garantire l'appropriatezza della prescrizione della terapia prescritta.
4. Le strutture di Emergency saranno a norma e conformi allo svolgimento delle attività sanitarie a seguito di un'ispezione delle AA. SS.LL e di un'attestazione di esistenza dei requisiti necessari allo svolgimento delle attività stesse.
5. Emergency si assume la piena responsabilità civile delle attività esercitate presso il Poliambulatorio e Ambulatori Mobili e solleva espressamente la Regione da ogni responsabilità civile che dovesse eventualmente insorgere a seguito delle attività esercitate da tutti gli operatori operanti nelle strutture, impegnandosi a fornire una relazione annuale sulle attività svolte.

Ruoli e obblighi del Comune di Napoli e ASL NA1 Centro

Il Comune di Napoli e l'ASL NA 1 Centro si impegnano ad adottare apposito regolamento per disciplinare le modalità di esecuzione del presente protocollo nel territorio di competenza.

Clausole generali

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore con effetto immediato dalla data della sottoscrizione, con validità di cinque anni, estendibili previo accordo delle parti.

Per eventuali controversie in ordine al presente protocollo d'intesa, le parti, di comune accordo, dichiarano competente il Foro di Napoli.

Letto, confermato e sottoscritto:

Per la Regione Campania
Il Presidente, On. Stefano Caldoro

Per il Comune di Napoli
Il Sindaco, dr. Luigi De Magistris

Per l'ASL NA 1 Centro
Il Direttore Generale, dr. Ernesto Esposito

Per Emergency ONG Onlus
Il Presidente, dr.ssa Cecilia Strada

fonte: http://b

EMERGENCY

Associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà
Organizzazione non governativa - ong
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - onlus

Addendum nr 1

al protocollo d'intesa quadro dell'11 novembre 2013 tra Regione Campania, EMERGENCY ONG Onlus e Asl NA 1

Premesso

a. In data 11 novembre 2013 è stato siglato il protocollo tra Regione Campania, EMERGENCY e Asl NA 1, prot. 2014.0105054 del 13/02/2014;
b. In data 21.05.2014 è stato siglato il protocollo operativo tra EMERGENCY e l'Azienda Sanitaria Locale CE, delibera 626 del 16/05/2014;
c. In data 14 settembre 2015 è stato siglato il protocollo operativo tra EMERGENCY e Asl NA 1, delibera Azienda Sanitaria Locale NA 1 n°1507 del 14/09/2015;
d. In seguito ad accordi verbali con la Presidenza della Regione Campania ed EMERGENCY avvenuti in data 23 novembre 2016.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

1. In riferimento all' art. 7 e all'allegato 1 del protocollo operativo firmato in data 14 settembre 2015 tra EMERGENCY ed Asl NA 1, l'Azienda Sanitaria Locale in accordo con l'Assessorato Regionale alla Salute e la Presidenza della Regione Campania concede l'uso del Ricettario Interno ai medici operanti presso la struttura di EMERGENCY.
2. Il suddetto ricettario abiliterà i medici di EMERGENCY alla prescrizione di visite specialistiche ed indagini diagnostiche che potranno essere effettuate e prenotate esclusivamente presso le strutture dell'Azienda Sanitaria Locale Asl NA 1 Centro.

via Gerolamo Vida 11
20127 Milano
T +39 02 863161
F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/A
00186 Roma
T +39 06 688151
F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it
c/c postale 28426203

codice fiscale 97147110155
partita iva 06631330963

fonte: http://b

3. Il ricettario non potrà essere utilizzato per la prescrizione di terapie farmacologiche.
4. Il ricettario interno verrà concesso al personale medico secondo le modalità già indicate nel protocollo del 14 settembre 2015, Allegato 1.
5. Tale *Addendum* regola inoltre l'uso del Ricettario interno dell'ASL CE dato in uso ad EMERGENCY per le attività dell'Ambulatorio di Castel Volturno, con le medesime modalità sopra descritte, con riferimento all'art. 6 e all'Allegato 2 del protocollo d'intesa tra Asl CE ed EMERGENCY, prot. n°626 del 16 maggio 2014.
6. Le Parti convengono altresì nell'ampliare – eventualmente e se valutato necessario - l'azione operativa di EMERGENCY anche tramite l'utilizzo di presidi mobili per attività di assistenza socio-sanitaria rivolta a fasce vulnerabili di popolazione.
   La Regione Campania si impegna ad autorizzare tali presidi mobili, idonei allo svolgimento di attività socio-sanitaria, informazione, prevenzione, quindi di attività infermieristica e medica di base.
   I presidi mobili sono altresì autorizzati dalla Regione a svolgere tale attività anche in zone non di stretta competenza dell'ASL NA 1 (ad es. Caivano e Terra dei Fuochi) ma di interesse strategico dell'Assessorato Regionale alla Salute in un'ottica sinergica di prevenzione e tutela della salute individuale e collettiva, e comunque riconducibili alle aree delle Province di Napoli e Caserta.
7. Il presente documento non modifica in nessun modo quanto già stabilito ed accettato nei protocolli di intesa ivi menzionati in Premessa (pg. 1), se non per quanto concerne i punti declinati nel presente *Addendum*.

via Gerolamo Vida 11
20127 Milano
T +39 02 863161
F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/A
00186 Roma
T +39 06 688151
F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it
c/c postale 28426203

codice fiscale 97147110155
partita iva 06631330963

fonte: http://b

EMERGENCY

Associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà
Organizzazione non governativa - ong
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - onlus

Data, 29/11/2016

Per la Regione Campania
Il Governatore, Dr. Vincenzo De Luca

_____

Per EMERGENCY ONG Onlus
Il Direttore Esecutivo, Dr. Luigi Strada

Per accettazione:

Per il Comune di Napoli,
Il Sindaco, Dott. Luigi De Magistris

_____

Per Direzione Generale ASL NA 1
Il Direttore Generale, Dr. Elia Abbondante

_____

Per Direzione Generale ASL CE
Il Direttore Generale, Dr. Mario De Biasio

_____

via Gerolamo Vida 11
20127 Milano
T +39 02 863161
F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/A
00186 Roma
T +39 06 688151
F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it
c/c postale 28426203

codice fiscale 97147110155
partita iva 06631330963

fonte: http://b

fonte: http://b

ALL. 2

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Via Unità Italiana, 28
81100 CASERTA

Deliberazione n.ro 626 **del** 16.5.2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 16, del mese di MAGGIO,

OGGETTO: Protocollo d'intesa con l'Associazione EMERGENCY ONG Onlus

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paolo Menduni, nominato con D.P.G.R.C. n.200 del 29/09/2011

fonte: http://b

IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.P.G.R.C. n.ro 200 del 29/09/2011 ,

PREMESSO

Che nel Piano Sanitario Nazionale 2000-2005, cap.6.6 "La salute degli immigrati", viene sancita la necessità di "assicurare l'accesso delle popolazioni immigrate al Servizio Sanitario Nazionale adeguando l'offerta di assistenza pubblica in modo da renderla visibile, facilmente accessibile, attivamente disponibile e in sintonia con i bisogni di questi nuovi gruppi di popolazione in conformità a quanto previsto da testo unico che ha sancito il diritto alle cure urgenti ed essenziali e alla conformità delle cure anche per gli immigrati regolari"

Che con Delibera n°111 del 27.05.2013 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Accordo del 20 Dicembre 2012 tra il Governo, Regioni e Province Autonome di TN e BZ :"Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome" predisposto dal Gruppo Tecnico Interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari";

Che la Regione riconosce la necessità di assicurare un regolare ed efficiente accesso ai servizi del SSR a tutti i cittadini italiani e stranieri e a tutti coloro che a vario titolo risiedono sul territorio regionale, secondo la normativa vigente. L'assistenza è intesa in forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica e sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali;

Che la Regione riconosce che un preventivo intervento sanitario sul territorio è importante per la tutela della salute individuale e collettiva e può evitare un ricorso inappropriato ai presidi di pronto soccorso; a tale scopo riconosce l'importanza di affrontare la problematica in maniera sinergica tra il Sistema Sanitario Nazionale e i soggetti operanti a vario titolo sul territorio nel settore dell'assistenza sanitaria agli immigrati ed alle persone in stato di bisogno;

Che l'ASL CE è attenta a promuovere il diritto alla salute ed a prevenire le malattie delle fasce della popolazione più a rischio e più vulnerabile ed in particolare dei cittadini migranti e degli stranieri temporaneamente presenti sul proprio territorio, attraverso l'abbassamento della soglia di accesso ai propri servizi e l'innalzamento della qualità della relativa presa in carico;

Che è interesse dell'ASL CE valorizzare al meglio le esperienze acquisite negli anni dalle organizzazioni di volontariato impegnate sul fronte dell'assistenza agli immigrati su territori ad elevata presenza di popolazione immigrata come Castel Volturno;

RILEVATO che

- La Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Asl NA1 Centro hanno firmato in data 11 novembre 2011 con l'associazione Emergency ONG Onlus un protocollo ad oggetto *"Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria"*,;

fonte: http://b

- Che la predetta associazione e' in possesso dell'autorizzazione a svolgere attività sanitaria nel territorio di Castel Volturno (firmata tra il Commissario Strardinario di Castel Volturno, dott. Contarino ed Emergency in data 20.12.2012);

VISTA

- la delibera del comune di Mondragone n° 11 firmata in data 11.01.2013 che autorizza Emergency a svolgere attività sanitaria nel territorio del Comune di Mondragone.

Per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, e attestato che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L.20/94 e successive modifiche.

VISTI

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:

Favorevole Non Favorevole (vedi motivazioni allegate)

Dott. Marco Boragine F.TO

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO:

Favorevole Non Favorevole (vedi motivazioni allegate)

Dott. Gaetano DANZI F.TO

DELIBERA

- Di prendere atto ed approvare l'allegato protocollo con l'Associazione Emergency ONG Onlus che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato(All.n°1);
- Dare atto che il Protocollo di Intesa ha validità di un anno, tacitamente rinnovabile per un massimo di tre anni salvo disdetta (All.n°2);
- Disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art.32, comma 1, della legge 18/06/2009 n.69.
- Precisare che dal presente atto non deriva alcuna spesa per l'ASL.
- Di rendere la presente immediatamente eseguibile;
- Di inviare la presente al Collegio Sindacale

Paolo Menduni
DIRETTORE GENERALE

F.TO

fonte: http://b

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno 19 MAG. 2014 e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile per l'urgenza

Addì.... 19 MAG. 2014 Il Funzionario

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.3 ter del D.Lgs. 19 giugno 1999 n. 229 e s.m.i. in data _____con nota n._____

Il Funzionario

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n°_____ del.....

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____

Decisione

Il Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :

SERVIZIO _____in data_____per ricev. _____

SERVIZIO_____in data_____per ricev._____

SERVIZIO _____in data_____ per ricev._____

---

fonte: http://b

PROTOCOLLO OPERATIVO TRA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA
E
EMERGENCY ONG Onlus

L'anno duemilaquattordici, il mese di _____, il giorno di _____

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, da ora Asl, con sede legale in via Unità d'Italia 28, 81100 Caserta, nella persona del Direttore Generale, Dr. Paolo Menduni, nato a _____ il _____, residente in_____

E

EMERGENCY ONG Onlus, da ora Emergency, con sede legale a Milano, in via Gerolamo Vida 11, 20127 Milano, nella persona del suo legale rappresentante dr.ssa Cecilia Strada, nata a _____ il _____, residente a _____

PREMESSO CHE

- Le statistiche nazionali indicano un'alta densità di migranti e persone in stato di bisogno concentrata nella Regione Campania e in particolare nella provincia di Caserta;
- a partire dal 02 gennaio 2013 è attivo sul territorio di Castel Volturno e Mondragone una clinica mobile, di seguito Polibus, che garantisce assistenza sanitaria di base ed orientamento socio – sanitario ai migranti e alle persone in stato di bisogno che vivono nell'area di Castel Volturno e Mondragone;
- ad oggi sono stati visitati sul Polibus 1.995 migranti per un totale di 4.481 visite;
- la Regione riconosce la necessità di assicurare un regolare ed efficiente accesso ai servizi del SSR a tutti i cittadini italiani e stranieri e a tutti coloro che a vario titolo risiedono sul territorio regionale, secondo la normativa vigente. L'assistenza è intesa in forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica e sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali;

fonte: http://b

- la Regione riconosce che un preventivo intervento sanitario sul territorio è importante per la tutela della salute individuale e collettiva e può evitare un ricorso inappropriato ai presidi di pronto soccorso; a tale scopo riconosce l'importanza di affrontare la problematica in maniera sinergica tra il Sistema Sanitario Nazionale e i soggetti operanti a vario titolo sul territorio nel settore dell'assistenza sanitaria agli immigrati ed alle persone in stato di bisogno;
- per assicurare una migliore profilassi della popolazione migrante , quindi, per ridurre il ricorso improprio al Pronto Soccorso, la Regione potrà concedere al medico di Emergency l'uso del Ricettario Aziendale, al fine di facilitare l'accesso ai servizi forniti dal SSN da parte dei cittadini stranieri e persone in stato di bisogno, garantendo l'accesso alle prestazioni di secondo livello.
- l'Asl riconosce Emergency come uno dei soggetti in grado di facilitare l'integrazione e l'accesso dei pazienti ai servizi socio – sanitari presenti sul territorio, anche alla luce dell'attività svolta fino ad oggi nella zona di Castel Volturno;
- Emergency ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con le autorità sanitarie locali, integrando la propria azione con quella delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e di altre associazioni presenti sul territorio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Con il presente atto sono regolati i rapporti tra l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ed Emergency, in relazione al progetto di assistenza socio – sanitaria a titolo gratuito rivolta a migranti e persone in stato di bisogno presenti nella provincia di Caserta. Il presente atto, inoltre, recepisce in toto quanto già espresso nel protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania, Comune di Napoli, Asl NA1 Centro ed Emergency ONG Onlus *"Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria"*, firmato in data 11 novembre 2013.

Art. 2

Obiettivi di tale collaborazione sono:

a. Garantire un servizio di medicina di base e orientamento socio – sanitario alla popolazione italiana e straniera in stato di bisogno;
b. Facilitare ed ottimizzare l'accesso alle risorse esistenti presso le strutture del SSN presenti sul territorio della provincia di Caserta.

Art. 3

Emergency si impegna ad attivare strutture mobili o fisse, a seconda delle esigenze riscontrate, atte a rispondere alle necessità socio – sanitarie della popolazione migrante e persone in stato di bisogno.

fonte: http://b

Le strutture di Emergency saranno a norma e conformi allo svolgimento delle attività sanitarie a seguito di un'ispezione dell'Asl e di un'attestazione di esistenza dei requisiti necessari allo svolgimento delle attività stesse.

ART. 4

Emergency si impegna a:

a. Ad attrezzare l'ambulatorio mobile ed eventuali altre strutture fisse, per visite di medicina generale, con possibilità di organizzare servizi di visite specialistiche in funzione dei bisogno riscontrati e in accordo con l'Asl;
b. A garantire il funzionamento dei suoi ambulatori e la loro manutenzione, nonché la presenza di proprio personale necessario allo svolgimento delle attività. Il personale previsto all'interno della struttura di Emergency è composto da mediatori culturali, medici ed infermieri.

ART. 5

Nel rispetto della normativa vigente, l'Asl, con il contributo di Emergency, individua nel catalogo farmaci riportati nell'Allegato 1 i farmaci che Emergency è autorizzata a detenere presso l'Ambulatorio e che il personale medico operante presso quest'ultimo è autorizzato a consegnare ai pazienti al termine delle visite effettuate, secondo criteri di appropriatezza ed economicità nell'utilizzo delle risorse e nell'interesse del paziente. Tale consegna di farmaci non sostituisce in alcun modo la procedura di prescrizione di farmaci su ricetta.

Il Catalogo di Farmaci potrà essere modificato, sostituito e/o aggiornato secondo le esigenze che Asl ed Emergency riscontreranno nel tempo, in base all'attività prestata da Emergency e dei bisogni di volta in volta individuati nella popolazione assistita o comunque sempre all'interno del prontuario farmaceutico regionale. L'onere economico dei farmaci prescrivibili su ricettario spetta all'Asl che attraverso un sistema di compensazione rifornirà attraverso la propria farmacia l'Ambulatorio di Emergency. Tale accordo è regolato come espresso in Allegato 1.

ART. 6

Per ottimizzare la sinergia tra le parti, nelle more della possibilità di ricevere in concessione il Ricettario Unico Regionale come previsto nel Protocollo con la Regione Campania, l'Asl concede ad Emergency l'uso del "Ricettario Interno" per la prescrizione delle visite specialistiche ed esami diagnostici e di laboratorio nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in tema di assistenza sanitaria a migranti e persone in stato di bisogno. Le procedure operative relative alla gestione del Ricettario Interno sono concordate tra Asl ed Emergency attraverso l'Allegato 2.

I medici potranno prescrivere i farmaci su "Ricettario Interno" in ogni caso in cui la farmacia non disponga temporaneamente dei farmaci. I medici delle strutture di Emergency si impegnano a prescrivere farmaci

fonte: http://b

che, a parità di efficacia, abbiano un rapporto costo–benefici favorevole, privilegiando, in particolare, la prescrizione di farmaci generici e a garantire l'appropriatezza della prescrizione della terapia prescritta.

ART. 7

L'Asl si impegna a rendere operativi i protocolli d'ingresso alle strutture sanitarie specialistiche, per visite di controllo di secondo livello, esami di laboratorio e diagnostici. Le modalità di esecuzione sono descritte nel protocollo operativo denominato Allegato 3.

ART. 8

L'Asl, tramite gli uffici preposti, si impegna a garantire il rilascio dei codici Stp/Eni ai pazienti inviati da Emergency sulla base di una certificazione sanitaria rilasciata dal medico di Emergency, nonché al personale di Emergency con procura nominativa dei pazienti qualora se ne rilevi la necessità. L'Ing F. Amato sarà punto di riferimento per ogni pratica amministrativa legata all'intervento di Emergency.

ART. 9

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari prodotti dalle attività dell'ambulatorio/polibus/minivan, Emergency si fa carico ed è responsabile dell'invio a corretto smaltimento e degli adempimenti relativi alla tracciabilità dei rifiuti.

ART.10

Emergency si impegna a consegnare con cadenza annuale, un report relativo alle attività svolte e i dati relativi al fine di avere un quadro esaustivo del lavoro espletato e del fenomeno migratorio del territorio.

ART. 11

Emergency solleva espressamente l'Asl da ogni responsabilità civile che dovesse eventualmente insorgere a seguito delle attività svolte.

ART. 12

Il presente protocollo ha validità tre anni e può essere integrato e modificato in comune accordo tra Asl ed Emergency per tenere conto di aspetti nuovi che potranno emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità di collaborazione.

ART. 13

Per eventuali controversie in ordine al presente protocollo le parti, di comune accordo, eleggono competente il foro di Caserta

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Asl Caserta

Il Direttore Generale

Dr. Paolo Menduni

Data, _____

Per Emergency ONG Onlus

Il Presidente

Dr.ssa cecilia Strada

fonte: http://b

Allegato 1: farmaci

Emergency allega al presente protocollo:

1. il "Catalogo dei Farmaci"
2. il "Foglio Carico/Scarico Farmaci" che conterrà: nome del farmaco/principio attivo, forma farmaceutica e dosaggio;
3. il modulo di "Richiesta Fornitura Farmaci".

A tale scopo individua la Dr.ssa A.M. Plomitallo ...quale referente della farmacia dell'Ospedale di Sessa Aurunca.

L'Asl si impegna a fornire, previa valutazione di necessità da parte del referente dell'Asl Dr.ssa A.M. Plomitallo., i farmaci non compresi nel "Catalogo dei Farmaci" e comunque inseriti nel prontuario regionale, qualora il bisogno rilevato durante le attività ambulatoriali di Emergency lo richiedesse.

La "Richiesta Fornitura Farmaci" verrà presentata al responsabile della farmacia di Sessa Aurunca su base mensile (ogni primo giorno feriale del mese) unitamente alla copia del "Foglio Carico/Scarico Farmaci" relativo la mese precedente.

Il personale di Emergency provvederà al ritiro dei farmaci, previo accordo su tempi e luogo con il referente.

In caso di farmaci esauriti e qualora i tempi di ripristino delle scorte non coincidessero con i bisogni del paziente, il medico di Emergency prescriverà su Ricettario Unico Regionale i farmaci necessari per eventuali terapie.

Allegato 2: Ricettario Interno

Emergency prescriverà su Ricettario Interno, e nell'eventualità futura su Ricettario Unico Regionale, le visite specialistiche, le indagini diagnostiche, gli esami di laboratorio ed i farmaci che si renderanno necessari, secondo criteri di appropriatezza ed economicità nell'utilizzo delle risorse e nell'interesse del paziente.

Il Ricettario interno verrà consegnato Coordinatore Sanitario di Emergency, sulla base della presentazione dei dati anagrafici e dell'iscrizione all'ordine dei medici. Al termine del periodo di attività del medico, il ricettario verrà riconsegnato alla Asl. Tale procedura verrà eseguita per ogni medico che presterà attività clinica presso l'ambulatorio. Referente dell'Asl per il Ricettario interno sarà il Dr. M.G. Tari.

L'Asl si impegna ad agevolare con criteri di inclusività, percorsi idonei alla fruizione di prestazioni di secondo livello presso i poliambulatori, gli ospedali, i poliambulatori privati accreditati del Distretto di competenza. A tal fine fornisce a Emergency il nome di un referente per ciascuna struttura e con i quali il personale di Emergency potrà prendere accordi per definire le modalità di accesso dei propri pazienti a garanzia dei servizi erogati.

fonte: http://b

Allegato 3: pratiche amministrative.

Il personale di Emergency, nell'ambito della propria attività e per la durata del presente protocollo, sarà autorizzato a ritirare presso i propri pazienti la documentazione necessaria al rilascio di codici Stp/Eni. Il personale di Emergency consegnerà e ritirerà la documentazione necessaria presso l'ufficio preposto di presso il distretto 23- Castel Volturno-Mondragone.., con referente Dr ..... Il personale di Emergency consegnerà per conto dei pazienti dell'ambualtorio le domande per l'assegnazione temporanea del medico e per l'iscrizione al Ssn e scelta del medico di base, firmate dai pazienti stessi e corredate di fotocopia dei documenti necessari, secondo normativa vigente, presso gli uffici di scelta e revoca del medico siti in Castel Volturno e Modragone nei seguenti orari: .....

I documenti richiesti per l'assegnazione temporanea del medico, per l'iscrizione al Ssn e la scelta del medico di base e per qualsiasi ulteriore pratica amministrativa volta allo scopo di far accedere alle cure la popolazione migrante e in stato di bisogno, saranno condivisi con il personale di Emergency in sede di riunione conoscitiva con il responsabile del servizio amministrativo Dr....., che in seguito sarà punto di riferimento per ogni pratica amministrativa legata all'intervento di Emergency.

fonte: http://b

EMERGENCY

Associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà
Organizzazione non governativa - ong
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - onlus

CATALOGO FARMACI PROGRAMMA ITALIA

ACIDO ACETILSALICILICO	CPR masticabili	500 mg
ACIDO TRANEXAMICO	FL	500 mg/5 ml
ADRENALINA/FASTJECT	FL/SIRINGHE	1 mg/330 mcg
AMILORIDE/IDROCLOROTIAZIDE	CPR	5/50 mg
AMOXICILLINA	CPR	500 mg
AMOXICILLINA	sciroppo	
AMOXICILLINA +ACIDO CLAUVULANICO	CPR	875 mg+125 mg
ATROPINA SOLFATO	FL	0,5mg/ml
AZELASTINA CLORIDRATO COLLIRIO	FLC	0,5%+0,5mg/ml
AZITROMICINA MONOIDRATO	CPR	500 mg
BECLOMETASONE +SALBUTAMOLO (CLENIL COMPOSITUM)	FLC	50+100 mcg
BETAMETASONE DISODIO FOSFATO	CPR	1 mg
BETAMETASONE DISODIO FOSFATO	FL	4 mg/2 ml
BISOPROLOLO EMIFUMARATO	CPR	5 mg
BUDESONIDE SPRAY NASALE	FLC	50 mcg
BUDESONIDE SPRAY NASALE	FLC	100 mg
BUDESONIDE+FORMETEROLO FUMARATO DIIDRATO	FLC	160mcg/4,5mcg
CAPTOPRIL	CPR	25 mg
CARBAMAZEPINA	CPR	200 mg
CERULISINA DIMETILBENZENE	FLC	50 mg
CETIRIZINA	CPR	10 mg
CICATRIDINA CREMA	TUBO	0,20%
CIPROFLOXACINA	CPR	500 mg
CLARITROMICINA (se non c'è disponibilità di AZITRO)	CPR	500 mg
CLORFENAMINA MALEATO	FL	10 mg/1 ml
DESAMETASONE COLLIRIO	monodose	0,15%
DESAMETASONE/CLORAMFENICOLO 5 ml	FL	0,2%+0,5%
DIAZEPAM	FLC	5mg/ml
DICLOFENAC	FL	75 mg/3 ml
DICLOFENAC COLLIRIO	monodose	0.10%
ENOXAPARINA SODICA SIRINGHE	SIRINGHE	4.000 U.I.
EPARAN SOLFATO	TUBO	1%
ESCINA+DIETILAMINA SALICINATO GEL	TUBO	2%+5%
FLUCONAZOLO	CPR	100 mg
FLUCONAZOLO	CP	150 mg
FOSFOMICINA TROMETAMOLO	BUST	3 G
FUROSEMIDE	CPR	25 mg
FUROSEMIDE	FL	20 mg/2 ml
GENTAMICINA SOLFATO UNGUENTO	TUBO	0,10%
GENTAMICINA+BETAMETASONE crema	TUBO	0,1%+0,1%
IBUPROFENE	BUST	600 mg
IBUPROFENE	CPR	400 mg
ISOSORBIDE DINITRATO	CPR sl	5 mg
LANSOPRAZOLO	CPR	30 mg
LATTULOSIO	FLAC	66,7G/100ml
LEVOFLOXACINA	CPR	500 mg
LEVOTIROXINA SODICA	CPR	100mcg
LOPERAMIDE	CPR	2 mg

fonte: http://b

MAGNESIO IDROSSIDO+ALLUMINIO OSSIDO	CPR	400mg+400mg
METFORMINA	CPR	500 mg
METOCLOPRAMIDE	FL	10mg2ml
METOCLOPRAMIDE	CPR	10 mg
MEBENDAZOLO	CPR	100 mg
MICRONOAN	F RETTALI PED	
N-BUTILBROMURO DI JOSCINA	CPR	10 mg
N-BUTILBROMURO DIJOSCINA	FL	20mg/ml
NIFEDIPINA	CPR	20 mg
OLIO DI VASELINA	FLAC	
PARACETAMOLO	SUPP	125 mg
PARACETAMOLO	CPR	250mg
PARACETAMOLO	CPR	500 mg
PARACETAMOLO	sciroppo	
PARACETAMOLO/CODEINA	CPR	500/30 mg
PREDNISONE	CPR	25 mg
PREDNISONE	CPR	5 mg
PROCAINA CLORIDRATO+FENAZIONE "OTALGAN"	FLC	1g+5g
RAMIPRIL	CPR	5 mg
SALBUTAMOLO SOLFATO	spray	
SULFADIAZINA ARGENTICA CREMA	TUBO	1%
TIMOLOLO	FLC	0,5%
TIOCOLCHICOSIDE	FL	4mg/2ml
TIOCOLCHICOSIDE	CPR	4 mg
TOBRAMICINA / DESAMETASONE COLLIRIO	FLC	3 mg/1 mg
TOBRAMICINA 5ml	FL	0,3%
FARMACI PEDIATRICI		
AMOXICILLINA/AC CLAVULANICO	SOSP	80/11.4 mg/ml
AZITROMICINA	SOSP	200 mg/5 ml
CIPROFLOXACINA	SOSP	250 mg/5 ml
CIPROFLOXACINA	FL	0,30%
CLOXACILLINA	SOSP	125 mg/5 ml
FLUCONAZOLO	SOSP	10 mg/ml
PARACETAMOLO	SOSP	120 mg/5 ml
PERMETRINA	LOZ	1 %
PERMETRINA	LOZ	5 %
PREPARATO WHITFIELD	CREMA	6/3 %
SOLUZIONE REIDRATANTE ORALE	BUSTINE	
ZINCO	CPR	20 mg

fonte: http://b

ALL. 3

ORIGINALE

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli

Delibera n° 1507 del 14 SET 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE E STIPULA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA ASL NA1 CENTRO E EMERGENCY ONG ONLUS PER GARANTIRE UN SERVIZIO SOCIO-SANITARIO ALLA POPOLAZIONE ITALIANA E STRANIERA IN STATO DI BISOGNO.

Struttura Proponente: U.O.C. Affari Generali

Il Direttore Struttura Affari Generali

Il Responsabile del procedimento : Dr.ssa Liliana Lodato

Provvedimento: ☐ **Immediatamente esecutivo**

☐ **Ad ordinaria esecutività**

☐ **Soggetto a controllo**

Il Direttore Struttura Complessa Affari Generali

Premesso:

- che con delibera n. 1988 del 06/12/2013 la ASL NA1 Centro ha preso atto di un Protocollo d'Intesa repertoriato al numero 2013.34, sottoscritto in data 11/11/2013 tra la medesima Azienda, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Emergency ONG Onlus per " Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria";
- che Emergency ONG Onlus, con sede legale in via Gerolamo Vida, 11 - 20127 Milano, ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con le Autorità Sanitarie Locali, integrando la propria azione con quella delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e di altre associazioni presenti sul territorio;
- che in data 14 settembre 2015 questa Azienda e Emergency ONG Onlus, attesa l'alta densità di migranti e persone in stato di bisogno concentrata nella regione Campania ed in particolare nel Comune di Napoli, hanno sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa a disciplina del rapporto tra le parti firmatarie avente come obiettivi quello di garantire un servizio socio-sanitario alla popolazione italiana e straniera in stato di bisogno, nonché facilitare ed ottimizzare l'accesso alle risorse esistenti presso le strutture del SSN presenti sul territorio di competenza dell'ASL NA1 Centro;

visto

il succitato Protocollo d'Intesa e relativi allegati, parti integranti del presente atto, che fissa modalità, termini e condizioni del rapporto;

fonte: http://b

rilevato
che, tra gli accordi sanciti nel Protocollo sottoscritto, emerge, in particolare, l'impegno assunto da Emergency pertinente l'attivazione di un ambulatorio in via Pacioli, 95 – zona Ponticelli, struttura del Comune di Napoli concessa in uso ad Emergency, giusta delibera comunale n.187/2014 e munita di regolare autorizzazione sanitaria da parte del Comune di Napoli rilasciata in data 22/07/2015 prot. n. 96;

rilevato, altresì,
che il Direttore Sanitario del DSB/32, o suo delegato, sarà punto di riferimento per ogni pratica ammnistrativa legata all'intervento di Emergency;

ritenuto
per quanto sopra, di prendere atto dell'allegato Protocollo d'Intesa tra la ASL NA1 Centro e Emergency ONG Onlus, parte integrante e sostanziale del presente atto;

tanto premesso

PROPONE

- di approvare e stipulare l'allegato Protocollo d'Intesa tra la ASL NA1 Centro e Emergency ONG Onlus, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che fissa modalità, termini e condizioni del rapporto tra le parti firmatarie.

Il Direttore Struttura Affari Generali

Parere del Direttore Sanitario **Dr.ssa Antonella Guida**	**Parere del Direttore Amministrativo** **Dr. Domenico Concilio**
☒ FAVOREVOLE ☐ NON FAVOREVOLE	☒ FAVOREVOLE ☐ NON FAVOREVOLE
Data: ____ Firma	Data: ____ Firma

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferiti con DGRC n. 397 del 31.07.2012;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Struttura, richiamata nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa a mezzo della sottoscrizione apposta dal Dirigente medesimo;
Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo Aziendali, per quanto di rispettiva competenza, come da relativa espressa sottoscrizione;

DELIBERA

- Approvare e stipulare l'allegato Protocollo d'Intesa stipulato tra la ASL NA1 Centro e Emergency ONG Onlus, che fissa modalità, termini e condizioni disciplinanti il rapporto tra i contraenti stessi e che unito al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.

- Trasmettere copia del presente atto:
  - al Collegio dei Sindaci;

fonte: http://b

- al Servizio Controllo Interno di Gestione;
- al Direttore dell'U.O.C. Gestione del Web e Comunicazione Aziendale Informatizzata;
- al Direttore dell'U.O.C. Controllo Qualità;
- al Direttore Responsabile DSB/32.

- Rendere il presente provvedimento per l'urgenza immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ernesto Esposito

fonte: http://b

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 24 SET 2015 e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

L'INCARICATO .....

Deliberazione trasmessa al Collegio Sindacale il 24 SET 2015 prot. n. ..... Code .....

IL DIRETTORE SEGRETERIA ORGANI

PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione divenuta esecutiva il 14 SET 2015 ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994.

Napoli, 14 SET 2015

IL DIRETTORE SEGRETERIA ORGANI

Deliberazione trasmessa al Servizio AA. GG. il 24 SET 2015

Prot. n. ____ del 24 SET 2015

IL DIRETTORE SEGRETERIA ORGANI

fonte: http://b

PROTOCOLLO OPERATIVO TRA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
E
EMERGENCY ONG Onlus

L'anno duemilaquindici, il mese di settembre, il giorno 14

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro, da ora Asl, con sede legale in via Comunale del Principe 13/A, 80143 Napoli, nella persona del Direttore Generale, Dr. Ernesto Esposito, nato a Napoli il 3/08/1962, residente in Napoli, via Comunale del Principe 13/a, 80145 Napoli.

E

EMERGENCY ONG Onlus, da ora Emergency, con sede legale a Milano, in via Gerolamo Vida 11, 20127 Milano, nella persona del suo legale rappresentante dr.ssa Cecilia Strada, nata a Milano il 12.03.1979, residente a Milano in via Bronzetti n°9, 20129 Milano.

PREMESSO

L'accordo sull'importanza di procedere ad un collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza socio-sanitaria, nonché le vigenti disposizioni di seguito riportate:

- L. 833/78, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.lgs 229/99, contenente le norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, artt. 3 septies (integrazione socio-sanitaria) e 7-septies (Funzione di Profilassi Internazionale);

fonte: http://b

- L. n. 40 del 6/03/1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- D. Lgs. n. 286 del 25/07/1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L. 4 maggio 1983, n. 184, sui diritti dei minori;
- Legge 27 maggio 1991, n.176, "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo";
- Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni n. 255/CSR del 20/12/2012 "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane";
- L. n. 5 del 14/04/2009 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";

nonché il Protocollo d'Intesa *"Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria"* tra Regione Campania, Asl NA1 Centro, Comune di Napoli ed Emergency ONG Onlus, firmato in data 11 novembre 2013, allegato;

CONSIDERATO CHE

- Emergency ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con le autorità sanitarie locali, integrando la propria azione con quella delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e di altre associazioni presenti sul territorio;
- Le statistiche nazionali indicano un'alta densità di migranti e persone in stato di bisogno concentrata nella Regione Campania e in particolare nel Comune di Napoli;
- a partire dal 2 gennaio 2013 è attivo sul territorio di Castel Volturno e Mondragone un presidio mobile, di seguito Polibus, che garantisce assistenza sanitaria di base ed orientamento socio-sanitario ai migranti e alle persone in stato di bisogno che vivono nell'area di Castel Volturno e Mondragone sulla base dell'autorizzazione a svolgere attività sanitaria nel territorio di Castel Volturno firmata tra il Commissario Straordinario di Castel Volturno, Prefetto dott. Contarino, ed Emergency in data 20.12.2012 e della delibera del comune di Mondragone n° 11, firmata in data 11.01.2013 che autorizza Emergency a svolgere attività sanitaria nel territorio del Comune di Mondragone;
- a partire dal 31 marzo 2015, sulla base del citato protocollo d'intesa, è stato attivato un ambulatorio fisso di medicina di base per migranti e persone in stato di bisogno a Castel Volturno;

fonte: http://b

- ad oggi sono state visitate nell'area di Castel Volturno 3.160 persone per un totale di 9.579[1] visite.

VALUTATO

che il Protocollo d'Intesa, di cui in premessa, stabilisce quanto segue:

a. la Regione *"riconosce la necessità di assicurare un regolare ed efficiente accesso ai servizi del SSR a tutti i cittadini italiani e stranieri e a tutti coloro che a vario titolo risiedono sul territorio regionale, secondo la normativa vigente. L'assistenza è intesa in forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica e sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni patologiche individuali"*;

b. la Regione *"riconosce che un preventivo intervento sanitario sul territorio è importante per la tutela della salute individuale e collettiva e può evitare un ricorso inappropriato ai presidi di pronto soccorso; a tale scopo riconosce l'importanza di affrontare la problematica in maniera sinergica tra il Sistema Sanitario Nazionale e i soggetti operanti a vario titolo sul territorio nel settore dell'assistenza sanitaria agli immigrati ed alle persone in stato di bisogno"*;

c. per assicurare una migliore profilassi della popolazione migrante, quindi, per ridurre il ricorso improprio al Pronto Soccorso, la Regione *"potrà concedere ai Coordinatori Sanitari e ai medici operanti individuati ai Emergency l'uso del Ricettario Unico Regionale, al fine di facilitare l'accesso ai servizi forniti dal SSN da parte di cittadini stranieri e persone in stato di bisogno, garantendo l'accesso alle prestazioni di secondo livello"*

PRESO ATTO

che, dopo il primo anno di sperimentazione, come previsto dal Protocollo di cui al Premesso, la ASL di Caserta ha concesso l'uso del Ricettario Unico Regionale al personale di Emergency

Che, sul territorio della ASL Napoli 1 centro, presso il presidio Ospedaliero Ascalesi, è attivo dal 2002 un centro di per la tutela della salute degli immigrati che svolge attività ambulatoriale di promozione della salute, prevenzione, diagnosi e cura, la cui responsabilità è affidata al dott. Luciano Gualdieri

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le parti in premessa sono parte integrante del presente protocollo.

Con il presente atto sono regolati i rapporti tra l'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 ed Emergency, in relazione al progetto di assistenza socio – sanitaria a titolo gratuito rivolta a migranti e persone in stato di bisogno presenti nel Comune di Napoli. Il presente atto, inoltre, recepisce in toto quanto già espresso nel

[1] Dati Emergency ONG Onlus al 10.07.2015

fonte: http://b

protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania, Comune di Napoli, Asl ed Emergency *"Collegamento operativo in materia di immigrazione e assistenza sanitaria"*, firmato in data 11 novembre 2013.

Art. 2

Obiettivi generali di tale collaborazione sono:

a. Garantire un servizio socio – sanitario alla popolazione italiana e straniera in stato di bisogno;
b. Facilitare ed ottimizzare l'accesso alle risorse esistenti presso le strutture del SSN presenti sul territorio di competenza dell'Asl.

Art. 3

Emergency si impegna ad attivare un ambulatorio in via Pacioli 95, zona Ponticelli, in una struttura del Comune di Napoli concessa in uso ad Emergency con delibera comunale del 27/03/2014 nr 187.

A seconda delle esigenze riscontrate, Emergency si impegna – eventualmente e in accordo con l'Asl - ad attivare ulteriori strutture mobili atte a rispondere alle necessità socio–sanitarie della popolazione migrante e di persone in stato di bisogno.

Le strutture di Emergency saranno valutate conformi allo svolgimento delle attività sanitarie dalle autorità competenti. In particolare, per la struttura di via Pacioli è stata rilasciata regolare autorizzazione sanitaria da parte del Comune di Napoli, in data 22 luglio 2015 Prot. n° 96.

ART. 4

Emergency si impegna ad attuare i seguenti obiettivi specifici:

a. Attrezzare l'ambulatorio fisso ed eventuali altre strutture mobili, per visite di medicina generale, con possibilità di organizzare servizi di visite specialistiche in funzione del bisogno riscontrato sul territorio ed in accordo con l'Asl;
b. Attivare all'interno della struttura sita in via Pacioli 95, zona Ponticelli, attività di educazione sanitaria volte alla prevenzione delle patologie e delle problematiche principalmente riscontrate;
c. Attivare, in collaborazione con l'Asl e/o Associazioni del settore, attività di formazione per il personale delle istituzioni, in materia sanitaria, di migrazione e diritto alle cure;
d. Collaborare con le realtà esistenti sul territorio e con le strutture del SSR al fine di garantire un corretto percorso di cura ed inserimento all'interno del SSN;
e. Garantire il funzionamento dei suoi ambulatori e la loro manutenzione, nonché la presenza di proprio personale necessario allo svolgimento delle attività. Il personale previsto all'interno della struttura di Emergency è composto da mediatori culturali, medici, infermieri logisti e addetti alla sorveglianza e pulizie.

fonte: http://b

ART. 5

L'Asl si impegna a:

a. Rendere operativi i protocolli d'ingresso alle strutture sanitarie specialistiche, per visite di controllo di secondo livello, esami di laboratorio e diagnostici. Le modalità di esecuzione sono descritte nel protocollo operativo denominato Allegato 3.
b. Tramite gli uffici preposti, si impegna a garantire il rilascio dei codici STP/ENI ai pazienti inviati da Emergency sulla base di una certificazione sanitaria rilasciata dal medico di Emergency, nonché al personale di Emergency con procura nominativa dei pazienti qualora se ne rilevi la necessità. Il Direttore Sanitario del DSB 32, o suo delegato, sarà punto di riferimento per ogni pratica amministrativa legata all'intervento di Emergency.

ART. 6

Nel rispetto della normativa vigente, l'Asl, con il contributo di Emergency, individua nel catalogo farmaci riportati nell'Allegato 2 i farmaci che Emergency è autorizzata a detenere presso le proprie strutture e che il personale medico operante presso quest'ultimo è autorizzato a consegnare ai pazienti al termine delle visite effettuate, secondo criteri di appropriatezza ed economicità nell'utilizzo delle risorse e nell'interesse del paziente. Tale consegna di farmaci non sostituisce in alcun modo la procedura di prescrizione di farmaci su ricetta.

Il Catalogo di Farmaci potrà essere modificato, sostituito e/o aggiornato secondo le esigenze che Asl ed Emergency riscontreranno nel tempo, in base all'attività prestata da Emergency e dei bisogni di volta in volta individuati nella popolazione assistita e comunque sempre all'interno del prontuario farmaceutico regionale. L'onere economico dei farmaci è a carico della Asl che rifornirà l'Ambulatorio di Emergency attraverso la farmacia del presidio Ascalesi. Tale accordo è regolato come espresso in Allegato 2.

ART. 7

Per ottimizzare la sinergia tra le parti, analogamente a quanto già avviene in Regione Campania presso la Asl di Caserta, l'Asl NA1 concede ad Emergency l'uso del Ricettario Unico Regionale per la prescrizione delle visite specialistiche ed esami diagnostici e di laboratorio nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in tema di assistenza sanitaria a migranti e persone in stato di bisogno, previa autorizzazione regionale. Le procedure operative relative alla gestione del Ricettario Unico Regionale sono concordate tra Asl ed Emergency attraverso l'Allegato 1.

I medici di Emergency potranno prescrivere i farmaci su Ricettario Unico Regionale in ogni caso in cui la farmacia non disponga temporaneamente dei farmaci e si impegnano a prescrivere farmaci che, a parità di efficacia, abbiano un rapporto costo-benefici favorevole, privilegiando, in particolare, la prescrizione di farmaci generici e a garantire l'appropriatezza della prescrizione della terapia prescritta.

fonte: http://b

ART. 8

Raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti dalle attività delle strutture di Emergency sono regolati da contratto con la ditta ECO UNO Srl stipulato in data 3 luglio 2015 .

Il contratto ha durata triennale, alla scadenza del quale la raccolta e lo smaltimento verrà regolato in accordo con l'Asl secondo le modalità previste dalla legge e descritte in Allegato 4.

ART. 9

Emergency si impegna a consegnare con cadenza semestrale, un report relativo alle attività svolte e i dati relativi al fine di avere un quadro esaustivo del lavoro espletato e del fenomeno migratorio del territorio.

ART. 10

Emergency solleva espressamente l'Asl da ogni responsabilità civile che dovesse eventualmente insorgere a seguito delle attività svolte.

ART. 11

Il presente protocollo ha validità **tre anni** e potrà essere integrato, modificato e rinnovato in comune accordo tra le parti, per tenere conto di aspetti nuovi che potranno emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità di collaborazione.

ART. 12

Per eventuali controversie in ordine al presente protocollo le parti, di comune accordo, eleggono competente il foro di Napoli.

Letto, compreso e sottoscritto

Data, 14 settembre 2015

Per l'Asl Napoli 1
Il Direttore Generale
Dr. Ernesto Esposito

Per Emergency ONG Onlus
La Presidente
Dr.ssa Cecilia Strada

IL DELEGATO

fonte: http://b

Allegato 1: Ricettario Unico Regionale

1. Emergency prescriverà su Ricettario Unico Regionale le visite specialistiche, le indagini diagnostiche, gli esami di laboratorio ed i farmaci che si renderanno necessari, secondo criteri di appropriatezza ed economicità nell'utilizzo delle risorse e nell'interesse del paziente.
2. Il Ricettario Unico Regionale verrà consegnato ai medici di Emergency, sulla base della presentazione dei dati anagrafici e dell'iscrizione all'ordine dei medici. Al termine del periodo di attività del medico, il ricettario verrà riconsegnato alla Asl. Tale procedura verrà eseguita per ogni medico che presterà attività clinica presso l'ambulatorio. Referente dell'Asl per il Ricettario Unico Regionale sarà il Direttore Sanitario del DSB 32
3. L'Asl si impegna ad agevolare con criteri di inclusività, percorsi idonei alla fruizione di prestazioni di secondo livello presso i poliambulatori, gli ospedali, i poliambulatori privati accreditati del Distretto di competenza. A tal fine fornisce a Emergency il nome di un referente per ciascuna struttura e con i quali il personale di Emergency potrà prendere accordi per definire le modalità di accesso dei propri pazienti a garanzia dei servizi erogati.

Allegato 2: Farmaci

Emergency allega al presente protocollo:

1. il "Catalogo dei Farmaci" concordato tra Emergency ed Asl;
2. Il "Foglio Carico/Scarico Farmaci" che conterrà: nome del farmaco/principio attivo, forma farmaceutica e dosaggio;
3. il modulo di "Richiesta Fornitura Farmaci".

A tale scopo la Asl individua la dott.ssa De Cicco, Direttrice della farmacia dell'Ospedale Ascalesi, per le procedure di valutazione delle richieste e consegna dei farmaci

L'Asl si impegna a fornire, previa valutazione di necessità da parte del referente dott. Luciano Gualdieri, i farmaci non compresi nel "Catalogo dei Farmaci" e comunque inseriti nel prontuario regionale, qualora il bisogno rilevato durante le attività ambulatoriali di Emergency lo richiedesse.

La "Richiesta Fornitura Farmaci" verrà presentata al responsabile della farmacia Ascalesi su base mensile (ogni primo giorno feriale del mese) unitamente alla copia del "Foglio Carico/Scarico Farmaci" relativo la mese precedente.

Il personale di Emergency provvederà al ritiro dei farmaci, previo accordo su tempi e luogo con il referente.

In caso di farmaci esauriti e qualora i tempi di ripristino delle scorte non coincidessero con i bisogni del paziente, il medico di Emergency prescriverà su Ricettario Unico Regionale i farmaci necessari per eventuali terapie.

fonte: http://b

Allegato 3: Pratiche amministrative.

Il personale di Emergency, nell'ambito della propria attività e per la durata del presente protocollo, sarà autorizzato a ritirare presso i propri pazienti la documentazione necessaria al rilascio di codici STP/ENI. Il personale di Emergency consegnerà e ritirerà la documentazione necessaria presso l'ufficio preposto di DSB 32., con referente il Direttore Sanitario del DSB 32. Il personale di Emergency consegnerà per conto dei pazienti dell'ambulatorio le domande per l'assegnazione temporanea del medico e per l'iscrizione al Ssn e scelta del medico di base, firmate dai pazienti stessi e corredate di fotocopia dei documenti necessari, secondo normativa vigente, presso gli uffici di scelta e revoca dell'Asl NA1.

I documenti richiesti per l'assegnazione temporanea del medico, per l'iscrizione al Ssn e la scelta del medico di base e per qualsiasi ulteriore pratica amministrativa volta allo scopo di far accedere alle cure la popolazione migrante e in stato di bisogno, saranno condivisi con il personale di Emergency in sede di riunione conoscitiva con il Direttore Sanitario del DSB 32, che in seguito sarà punto di riferimento per ogni pratica amministrativa legata all'intervento di Emergency.

Allegato 4: Gestione rifiuti speciali

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari prodotti dalle attività di Emergency, l'Asl di riferimento si fa carico del ritiro presso l'ambulatorio, dell'invio a corretto smaltimento e degli adempimenti relativi alla tracciabilità dei rifiuti, figurando la ASL come il produttore dei rifiuti in quanto l'ambulatorio è assimilabile ad un presidio decentrato della Asl stessa (riferimento normativo DPR 254/03 art.4 c.3). In caso di conferimento diretto dall'ambulatorio al trasportatore autorizzato inviato dalla Asl per l'avvio a smaltimento, si incarica il responsabile dell'ambulatorio della firma sulla documentazione di trasporto (formulario/scheda Sistri movimentazione) e della successiva consegna di tale documentazione alla Asl.

In caso di conferimento a personale della Asl verrà rilasciata al responsabile dell'ambulatorio documentazione attestante tale conferimento.

fonte: http://b

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli

Dipartimento Affari Generali e G.R.U.

UOC Affari Generali

Al Direttore Ufficio di Gabinetto

SEDE

Proposta provvedimento Deliberativo

Progressivo Servizio n. 287 del 14/09/2015

OGGETTO : APPROVAZIONE E STIPULA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA ASL NA1 CENTRO E EMERGENCY ONG ONLUS PER GARANTIRE UN SERVIZIO SOCIO-SANITARIO ALLA POPOLAZIONE ITALIANA E STRANIERA IN STATO DI BISOGNO.

Provvedimento: ☒ **Immediatamente esecutivo**

☐ **Ad ordinaria esecutività**

☐ **Soggetto a controllo**

Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Liliana Lodato

(firma) _____

Il Direttore Struttura UOC Affari Generali

(firma) _____

fonte: http://b

I: delega firma protocollo Asl NA 1 Emergency Ong Onlus

Direzione Generale ASL NA 1

gio 24/09/2015 09.51

A:UFFICIO DI GABINETTO <uff.gabinetto@aslnapoli1centro.it>;

1 allegato (152 KB)

Delega Iacoviello 2015 09 14 firma protocollo napoli.pdf;

Att. Gabinetto
24/09/15

UFFICIO DI GABINETTO
La Responsabile
Dott.ssa Ida Grillo

Da: Coordinatore Polibus <cppolibus@emergency.it>
Inviato: giovedì 24 settembre 2015 09.23
A: Direzione Generale ASL NA 1
Oggetto: I: delega firma protocollo Asl NA 1 Emergency Ong Onlus

Come da accordi intercorsi allego delega per la firma del protocollo d'intesa tra emergency ong onlus e asl napoli 1 centro, firmato in data 14 settembre.
Cordialmente,

Michele Iacoviello
Coordinatore di Progetto
Cliniche Mobili
Emergency ONG Onlus
Via G.Vida 11, 20127 Milano
tel. 349 2984324

22/09/15
Dr. Florio
Si invia per il provvedimento deliberativo di competenza
adottato

Da: Coordinatore Polibus
Inviato: giovedì 24 settembre 2015 09:22
A: 'asl.generale@aslnapoli1centro.it'
Oggetto: delega firma protocollo Asl NA 1 Emergency Ong Onlus

Allegato delibera N° 1507/15 Florio

Michele Iacoviello
Coordinatore di Progetto
Cliniche Mobili
Emergency ONG Onlus
Via G.Vida 11, 20127 Milano
tel. 349 2984324

25/09/15
Dr. Florio
Si allega
si precisa che la delega deve essere acclusa ai rispettivi fascicoli relativi alla delibera

fonte: http://b

EMERGENCY

Associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà
Organizzazione non governativa - ong
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - onlus

Milano, 14/09/2015

Io sottoscritta Cecilia Strada, in virtù dei poteri conferitemi con delibera del Consiglio Direttivo di Emergency ONG ONLUS del 25 giugno 2015, con la presente

delego

il signor Michele Iacoviello a firmare il Protocollo operativo tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Napoli 1 Centro ed Emergency ONG ONLUS.

In fede,

Cecilia Strada
Presidente

via Gerolamo Vida 11
20127 Milano
T +39 02 863161
F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/A
00186 Roma
T +39 06 688151
F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it
c/c postale 28426203

codice fiscale 97147110155
partita iva 06631330963

fonte: http://b

Copia conforme all'originale, composta da pagine n.ro 17 (inclusa la presente e il frontespizio)

Napoli,_____

La Direzione Generale

_____

fonte: http://b

ALL 4

COGNOME E NOME DELL'ASSISTITO *(O INIZIALI OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)*

INDIRIZZO *(OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)*

CE203/ 0188901

STAMPA PC

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

CODICE FISCALE

(N) NON ESENTE — CODICE ESENZIONE — (R) REDDITO — FIRMA AUTOCERTIFICANTE

SIGLA PROVINCIA — CODICE ASL

(Barrare se non utilizzate)

NOTA CUF

NOTA CUF

(S) SUGG (H) RICOV. ALTRO

(U) (B) (D) (P) PRIORITÀ DELLA PRESTAZIONE

PRESCRIZIONE

NUMERO CONFEZIONI/PRESTAZIONI

TIPO DI RICETTA

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO

CODICE NUMERO

DATA SPEDIZIONE / TIMBRO STRUTTURA EROGANTE

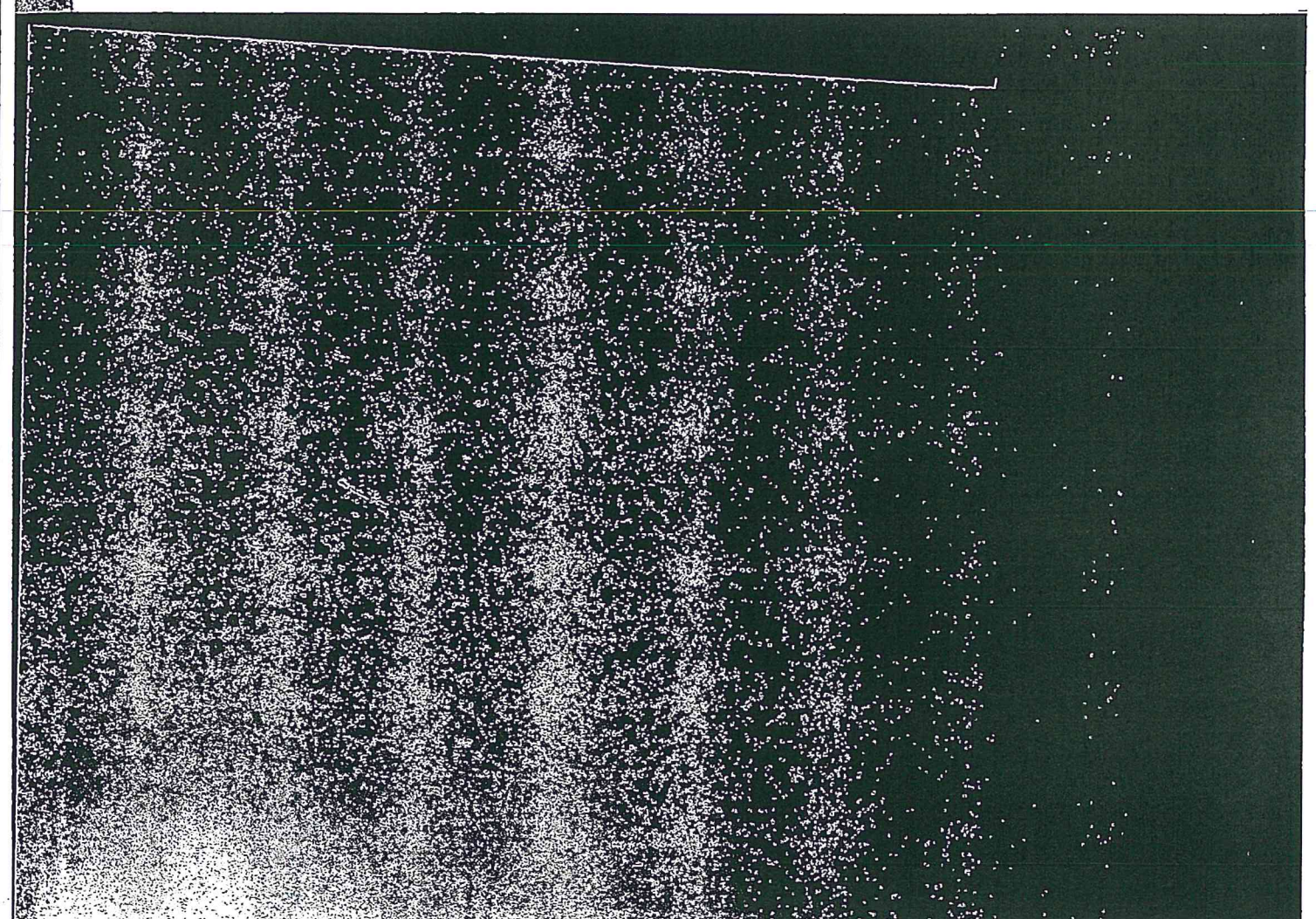
NUMERO PROGRESSIVO

IMPORTI

TICKET

GALEN, DIR. CHIAM. ALTRO

Croce Semmariese - Vitulazio (CE)



fonte: http://b

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE II INCLUSIONE SOCIALE, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.2. REALIZZAZIONE DI PERCORSI SPERIMENTALI DI EMPOWERMENT RIVOLTI AI DETENUTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 317 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione europea di adozione delle modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d) la Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 di chiusura del negoziato formale, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
f) la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
g) la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
h) la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
i) la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014/2020;
j) la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. con cui Giunta Regionale ha istituito i capitoli ed acquisito al bilancio regionale 2016-2017-2018 le risorse del POR Campania FSE 2014 – 2020;
k) la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 01/01/2017;
l) il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014/2020;
m) il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014/2020;
n) il Decreto n. 27 del 24 gennaio 2017, con cui il Presidente della Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, ha preso atto della conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e autorizzazione alla notifica alla commissione europea";

CONSIDERATO che:

a) la Regione Campania intende favorire la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment e di inclusione socio lavorativa rivolti alle persone detenute negli Istituti Penitenziari della Regione;

b) tali interventi si ritengono necessari al fine di favorire il processo di riabilitazione e di rieducazione dei soggetti in esecuzione penale mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche;
c) il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse 2, Obiettivo Specifico 7, l'Azione 9.2.2, "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali", incluso le persone detenute;

RAVVISATO che:

a) per l'attuazione degli interventi sperimentali di empowerment e di inclusione socio lavorativa i beneficiari saranno individuati nel rispetto della normativa regionale di riferimento, mediante procedure di evidenza pubblica e/o mediante la sottoscrizione di specifici accordi tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania;
b) si rende necessario istituire una Cabina di Regia al fine di garantire il raccordo degli uffici regionali interessati con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania e gli Istituti coinvolti;
c) tale Cabina di Regia debba essere composta da un rappresentante della Programmazione Unitaria, dal Direttore della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, dal Direttore della D.G. per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dal Direttore del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale della Campania;

DATO ATTO:

a) della coerenza del presente provvedimento con la D.G.R. n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014/2020;
b) del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 719/2015;

RITENUTO:

a) di dover programmare la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e di rieducazione, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche;
b) di dover destinare, per l'attuazione degli interventi oggetto della presente deliberazione, risorse pari a €. 2.500.000,00, da prelevare nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, a valere sull'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.2*;*
c) di dover stabilire che, per l'attuazione di tali interventi, i beneficiari saranno individuati, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, mediante procedure di evidenza pubblica e/o mediante la sottoscrizione di specifici accordi tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania;
d) di dover assicurare il raccordo tra gli uffici regionali interessati, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania e gli Istituti coinvolti, nell'individuazione di specifici percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso l'istituzione di una *Cabina di Regia* composta da un rappresentante della Programmazione Unitaria, dal Direttore della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, dal Direttore della D.G. per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, dal Direttore del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale della Campania;
e) di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) la normativa in premessa;
b) il parere favorevole della Programmazione Unitaria, di cui al prot. reg. n. 0020341/UDCP/GAB7VCG1 del 27/07/2017 ed il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE, di cui al prot. reg. n. 509382 del 25/07/17 ai quali la presente proposta è adeguata;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e di rieducazione, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche;
2. di destinare, per l'attuazione degli interventi oggetto della presente deliberazione, risorse pari a €. 2.500.000,00, da prelevare nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, a valere sull'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.2*;*
3. di stabilire che, per l'attuazione di tali interventi, i beneficiari saranno individuati, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, mediante procedure di evidenza pubblica e/o mediante la sottoscrizione di specifici accordi tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania;
4. di assicurare il raccordo tra gli uffici regionali interessati, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania e gli Istituti coinvolti, nell'individuazione di specifici percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso l'istituzione di una *Cabina di Regia* composta da un rappresentante della Programmazione Unitaria, dal Direttore della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, dal Direttore della D.G. per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, dal Direttore del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale della Campania;
5. di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di demandare alla "Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie", l'attuazione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente atto agli Assessori al ramo, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla "Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie" e al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1 Cronoprogramma

Interventi	Annualità			Totale
	2017	2018	2019	
Interventi a valere sull'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7 azione 9.2.2	€. 875.000,00	€. 875.000,00	€. 750.000,00	€ 2.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 492 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI COSTITUENTI L'AMBITO TERRITORIALE C03 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni riservando alla legislatzione statale la sola determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
b. la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
d. in particolare:
d.1. l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
d.2. l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;
e. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;

PREMESSO altresì che:

con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;
con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 – 2018, nel quale è stata ulteriormente ribadita la necessità dell'esercizio, sostanziale e non solo formale, in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, così garantendo l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse in un unico centro di spesa unitaria, rispondente ai bisogni sociali e sociosanitari dei cittadini del proprio territorio;
con Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR, attraverso la compilazione della modulistica caricata nel sistema informativo sociale regionale all'indirizzo web https://sis.campaniasociale.it/, la cui scadenza è stata poi prorogata al 30/12/2016;

CONSTATATO che:
a. la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito non sono stati adottati dalla totalità dei comuni che costituiscono l'Ambito C03;
b. con deliberazione n. 291 del 23/05/2017 è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi, ex articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, nei confronti dei Comuni aggregati nell'ambito territoriale sociale C03 ed è stato assegnato il termine di 30 giorni per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali degli atti di adozione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali,

sottoscritta da tutti i comuni aggregati nell'ambito, e all'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 21 della legge regionale n. 11/2007;

RILEVATO che:

a. con nota prot. n. 10501 del 05/07/2017 il sindaco di Teano, comune capofila dell'ambito, ha sollecitato l'esercizio del potere sostitutivo regionale per superare la situazione di paralisi della gestione dei servizi venutasi a creare;
b. il documento di programmazione del piano di zona non risulta, pertanto , adottato mediante accordo di programma da tutti i comuni che compongono l'Ambito C03, secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;

CONSIDERATO che:

a. nei termini decorsi dalla notifica della deliberazione n. 291 del 23/05/2017 a mezzo PEC del 26/05/2017 non sono pervenute osservazioni idonee ad evitare l'esercizio del potere sostitutivo previsto dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
b. la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti al sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito C03;
c. la mancata adozione ai sensi del TUEELL e sottoscrizione da parte di tutti i comuni dell'ambito C03 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti alla erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007;
d. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali di cui all'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
e. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti dei comuni aggregati nell'ambito C03;

RITENUTO che sussistono per quanto esposto i presupposti giuridici e di fatto che giustificano l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti dei sedici comuni appartenenti all'ambito territoriale sociale C03;

RAVVISATA la necessità, a motivo delle acclarate inadempienze e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei 16 Comuni componenti l'Ambito Territoriale C03: Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti alla erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona dell'ambito territoriale;

VISTE

- la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- la deliberazione n. 320/2012 di definizione degli Ambiti Territoriali;
- la deliberazione n. 869/2015 di approvazione del III Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 345/2016;
- la deliberazione n. 291/2017 di avvio del procedimento per l'esercizio del potere sostitutivo;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei 16 Comuni componenti l'Ambito Territoriale C03: Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti alla erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona dell'ambito territoriale;
2. di demandare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEELL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 ed alla adozione, mediante sottoscrizione di accordo di programma, del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale;
3. di stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a 45 giorni su richiesta motivata del commissario;
4. di quantificare la misura del compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, rapportandolo al 50% dell'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nell'ambito;
5. di notificare la presente deliberazione ai Comuni che costituiscono l'ambito territoriale sociale C03 e specificamente: : Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007;
7. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore alle Politiche Sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 479 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA), PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2017/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia – incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F. - con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
b. i Piani di Assestamento Forestale dei Comuni e degli Enti Pubblici a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta, in conformità al disposto delle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, dall'U.O.D. *Foreste* sono approvati in minuta e, prima della loro approvazione definitiva, devono essere:
   - sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza allorquando le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - dotati del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area Protetta nel caso in cui le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel suo perimetro;
   - dotati del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che:

a. il Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA), a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex U.O.D. *Foreste*, ora U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, è stato conformato alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii.;
b. l'ex U.O.D. *Foreste*, in conformità al disposto della Legge Regionale n. 11/96, con nota del 28/7/2016, prot. n. 517186, ha approvato in minuta il Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA);

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA):
   - l'Autorità di Bacino *Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele* con nota del 9/4/2014, prot. n. 913, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Nazionale del *Cilento, Vallo di Diano e Alburni* con nota del 10/8/2015, n. 11008, ha rilasciato il proprio *nulla osta*, con prescrizione;
   - l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali* con Decreto del 25/2/2016, n. 96, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;
b. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

c. nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli artt. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Vallo di Diano*" rilasci, l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo del comune di San Pietro al Tanagro (SA), previo parere e verifica, ad opera dell'U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
d. l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che la su citata U.O.D., nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, effettui la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle prescrizioni impartite;

DATO ATTO che:
a. il comune di San Pietro al Tanagro (SA) con nota del 4/7/2017, prot. n. 2581, ha trasmesso la versione definitiva del proprio Piano di Assestamento Forestale con periodo di vigenza decennio 2017/2026;
b. il Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
c. il comma 1, lettera "a", dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Assestamento Forestale, che, così come definiti dalla L. R. 11/96, rientrano nelle fattispecie;
d. il comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA), predisposto per il decennio 2017/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:
1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA), con periodo di vigenza decennio 2017/2026, corredato dagli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il predetto Piano di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;

3. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli artt. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Vallo di Diano"*, rilasci l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo del comune di San Pietro al Tanagro (SA), previo parere e verifica, ad opera della U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
5. demandare alla sopra indicata U.O.D. la competenza ad effettuare, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio, ai sensi dell'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;
6. dare atto che il Piano di Assestamento Forestale del comune di San Pietro al Tanagro (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
7. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'art. 39 del D.lgs 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di San Pietro al Tanagro (SA), del Piano di Assestamento Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
8. inviare la presente deliberazione:
    - 8.1 alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*
    - 8.2 all'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*
    - 8.3 all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno;
    - 8.4 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 480 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - APPROVAZIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEI COMUNI DI GUARDIA LOMBARDI (AV) E BELLOSGUARDO(SA), PERIODI DI VIGENZA DECENNIO 2017/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia – incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F. - con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
b. i Piani di Assestamento Forestale dei Comune e degli Enti Pubblici a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta, in conformità al disposto delle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, dall'U.O.D. *Foreste* sono approvati in minuta e, prima della loro approvazione definitiva, devono essere:
   - sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza allorquando le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - dotati del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area Protetta nel caso in cui le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel suo perimetro;
   - dotati del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che:

a. i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex U.O.D. *Foreste*, ora U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, sono stati conformati alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii.;
b. l'ex U.O.D. *Foreste*, in conformità al disposto della Legge Regionale n. 11/96, con note del 21/1/2016, prot. n. 40902, e del 12/11/2015, prot. n. 773096, ha approvato in minuta, rispettivamente, i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA);

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Guardia Lombardi (AV);
   - l'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* con nota del 27/5/2016, prot. n. 3507, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
b. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Bellosguardo (SA):
   - l'Autorità di Bacino *Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele* con Delibera del Comitato Istituzionale del 2/8/2016, n. 24, ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Nazionale del *Cilento, Vallo di Diano e Alburni* con nota del 26/8/2016, prot. n. 11407, ha rilasciato il proprio *nulla osta*, con prescrizioni;
   - l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali* con Decreto del 24/3/2017, n. 55, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;

c. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dei Piani di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
d. nelle successive fasi attuative dei Piani di specie gli artt. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che le Comunità Montane "*Alta Irpinia*" e "*Alburni*" rilascino, rispettivamente, l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), previo parere e verifica, ad opera delle U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino e Salerno, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
e. l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che le su citate U.O.D., nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, effettuino la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle prescrizioni impartite;

DATO ATTO che:
a. i comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA) con note, rispettivamente, del 15/7/2017, prot. n. 2350, del 10/7/2017, prot. n. 1987, hanno trasmesso le versioni definitive dei propri Piani di Assestamento Forestale con periodi di vigenza decennio 2017/2026;
b. i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA) sono depositati, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è stata depositata, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
c. il comma 1, lettera "a", dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Assestamento Forestale, che, così come definiti dalla L. R. 11/96, rientrano nelle fattispecie;
d. il comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, sussistono i presupposti per l'approvazione dei Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), predisposti per il decennio 2017/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:
1. approvare i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), con periodi di vigenza decennio 2017/2026, corredati dagli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che i predetti Piani di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, sono depositati presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti

dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;

3. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dei Piani di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative dei Piani di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che le Comunità Montane "*Alta Irpinia*" e "*Alburni*" rilascino, rispettivamente, l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), previo parere e verifica, ad opera delle U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino e Salerno, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
5. demandare alle sopra indicate U.O.D. la competenza ad effettuare, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio, ai sensi dell'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;
6. dare atto che i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), costituiscono, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, Atti regolamentari generali di prescrizione di massima;
7. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'art. 39 del D.lgs 33/2013, la pubblicità, ad opera dei comuni Guardia Lombardi (AV) e Bellosguardo (SA), dei Piani di Assestamento Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli stessi;
8. inviare la presente deliberazione:
   - 8.1 alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
   - 8.2 all'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*;
   - 8.3 all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino;
   - 8.4 all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno;
   - 8.5 al BURC per la pubblicazione.

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 489 DEL 27/07/2017

Dipartimento 50 – GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 – DIREZIONE GENERALE PER LA MIOBILITA'

U.O.D. 92 – STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. E DELLA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE/RIMODULAZIONE DELLE SCHEDE INTERVENTO DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA MIT – REGIONE CAMPANIA DEL 17.12.2002 E SUCCESSIVO ATTO INTEGRATIVO DEL 23.10.2006. INDIRIZZI IN MATERIA DI CONTRATTO DI PROGRAMMA E DI CONTRATTO DI SERVIZIO SULLE RETI FERROVIARIE REGIONALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 8 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 prevede che "***1***. *Sono delegati alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti: a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662; b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a.* ***2***.*Le funzioni e i compiti di cui al comma 1 sono conferiti: a) entro i termini di scadenza dei Piani di ristrutturazione di cui all'articolo 2 della citata legge n. 662 del 1996 e comunque non oltre il 1 gennaio 2000, per le gestioni commissariali governative di cui al comma 1, lettera a); b) a partire dal 1 gennaio 1998, e comunque entro il 1 gennaio 2000, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b).* ***3***. *Le regioni subentrano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al comma 1, lettere a) e b), sulla base di accordi di programma, stipulati a norma dell'articolo 12 del presente decreto, con i quali sono definiti, tra l'altro, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b),i finanziamenti diretti al risanamento tecnico economico di cui all'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";*
b. ai sensi della norma richiamata e del conseguente Accordo di Programma del 10 febbraio 2000, la Regione Campania è subentrata allo Stato nella titolarità delle reti ferroviarie regionali (Circumvesuviana; Cumana; Circumflegrea; Alifana; Cancello - Benevento; Napoli - Giugliano - Aversa);
c. l'intera rete ferroviaria regionale, per effetto degli Atti del 23.12.2003, validi sino al 31.12.2030, nonchè della Delibera di Giunta regionale n. 6324 del 27 dicembre 2002 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale, è stata oggetto di concessione a favore delle società Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est;

PREMESSO, altresì, che

a. in conformità alle previsioni dell'art. 42, comma 12, della Legge regionale 1/12, la società regionale Ente Autonomo Volturno, di seguito EAV s.r.l., è succeduta a titolo universale alle società partecipate Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, per effetto di fusione per incorporazione, giusta atto notarile (rogato dal Notaio Giancarlo Iaccarino il 27.12.2012, rep. 28676, raccolta n. 16707);
b. con Delibera n. 799 del 21 dicembre 2012 la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto della finalizzazione del processo societario di fusione per incorporazione delle predette società in EAV s.r.l.;
c. gli effetti giuridici dell'atto di fusione decorrono dal 28.12.2012, data dalla quale tutti i rapporti intrattenuti con ciascuna delle società fuse proseguono con la società incorporante EAV s.r.l. ;
d. in virtù degli atti richiamati, EAV s.r.l., in qualità di avente causa dalle società fuse, è il soggetto Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale, secondo la definizione mutuabile dall'art. 3 comma 1 lett. B) del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, ovvero "*il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento"*;
e. EAV s.r.l. riveste anche la qualifica di Impresa Ferroviaria incaricata della gestione dei servizi di trasporto sulle reti ferroviarie regionali;

DATO ATTO che

a. l'art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto che il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2012, effettua una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario ed elabora un Piano di rientro dal disavanzo accertato e un Piano dei pagamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze;

b. la medesima norma prevede, inoltre, che il Piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro;
c. l'articolo 16, comma 6, del citato D.L. 83/2012 ha stabilito che "nelle more della predisposizione dei Piani di cui al comma 5 ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale nel rispetto della normativa vigente e con le risorse disponibili allo scopo a carico del bilancio regionale, il Commissario adotta ogni atto necessario ad assicurare lo svolgimento della gestione del servizio da parte di un unico gestore a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, coincidente con il territorio della Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 32, lettera a), del D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011, garantendo in ogni caso il principio di separazione tra la gestione del servizio e la gestione e manutenzione delle infrastrutture.";
d. con Decreto del 9 novembre 2012 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Commissario ad acta con la funzione di provvedere all'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali, recate dal Piano di stabilizzazione finanziaria, anche ai sensi del già citato art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla L. 134/2012;
e. il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i Piani di cui al menzionato art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla L. 134/2012;
f. a seguito della elaborazione dei Piani da parte del Commissario ad acta di cui al menzionato comma 5 dell'art. 16, in data 24.12.2013 è stato sottoscritto l'Accordo tra MIT - MEF - Presidente della Regione Campania, ratificato con Delibera di Giunta regionale n. 130 del 2 maggio 2014;
g. l'art. 2 dell'Accordo prevede, tra l'altro, che il Commissario e la Regione Campania si impegnano a sottoscrivere un Atto aggiuntivo, volto a definire misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del Piano, ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania;
h. con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 aprile 2016 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo tra Commissario ad acta ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012 e Regione Campania;
i. con Delibera di Giunta regionale n. 283 del 14 giugno 2016, tenuto conto dell'intervenuta scadenza dell'incarico del Commissario ad acta, l'attività di completamento del processo di risanamento ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 134/2012, sulla base dei Piani predisposti – comprensiva anche del loro eventuale aggiornamento, della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti – è stata demandata agli Organi di Amministrazione ordinaria di EAV s.r.l.;
j. in data 15 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo tra Regione Campania ed EAV s.r.l.;

DATO ATTO, altresì, che

a. in continuità con le previsioni dell'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, l'art. 11 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in Legge 1 dicembre 2016, n. 225, detta disposizioni in materia di risanamento della EAV s.r.l., esercente i servizi ferroviari regionali;
b. con Delibera di Giunta regionale n. 662 del 29 novembre 2016, si è proceduto, tra l'altro, alla costituzione di un Tavolo tecnico congiunto tra la Regione Campania ed EAV s.r.l., per lo svolgimento delle attività funzionali alla richiesta del contributo straordinario ex art. 11 D.L. 193/2016;
c. con Delibera n. 762 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito del processo avviato con la DGR 662/2016 e della elaborazione del Documento conclusivo delle attività, in uno allo schema di Accordo tra Regione ed EAV s.r.l.;
d. a seguito della sottoscrizione del suddetto Accordo, con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 39, si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti di EAV s.r.l. e, quindi, alla erogazione del contributo ex art. 11 D.L. 193/16;
e. è attualmente in corso l'attività per il risanamento di EAV s.r.l., secondo il quadro normativo innanzi delineato;

CONSIDERATO che

a. il sistema normativo in materia di trasporto ferroviario prevede, quale atto tipico volto a regolare il rapporto con il Gestore dell'Infrastruttura, il Contratto di Programma (art. 15 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112);

b. gli atti di concessione per la gestione delle infrastrutture stipulati in data 23.12.2003 in esecuzione della Delibera di Giunta regionale 6324/2002, prevedono, all'art. 4, per la regolamentazione dell'affidamento, la sottoscrizione di apposito Contratto di Programma;
c. con Delibera di Giunta regionale n. 529 del 28 marzo 2008 si è proceduto alla approvazione del *Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania*, sottoscritto il 15 aprile 2008;
d. per quanto espressamente dichiarato nell'atto, esso svolge anche la funzione di Contratto di Programma, recando disposizioni volte a regolamentare il rapporto tra Regione – proprietaria delle reti ferroviarie – ed EAV s.r.l., gestore dell'Infrastruttura, nonché soggetto attuatore degli investimenti;
e. il suddetto atto è scaduto ed è venuto a scadenza anche il prolungamento degli effetti fino al 15 aprile 2017, nei termini di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 400 del 2 settembre 2015 e n. 253 del 7 giugno 2016;
f. il Disciplinare di concessione all'art. 3 prevede che esso può essere soggetto a revisione, ne esclude il tacito rinnovo e sancisce che eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti;
g. con le sopra citate Delibere di Giunta regionale 400/2015 e 253/2016, il concessionario della rete, EAV s.r.l., è stato già delegato all'adozione di tutti gli atti relativi ai procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

CONSIDERATO, altresì, che

a. il rapporto tra la Regione Campania ed EAV s.r.l., per la parte relativa all'infrastruttura ferroviaria, viene regolamentato attraverso il Disciplinare di concessione ed il Contratto di Programma, mentre per la parte relativa all'erogazione dei servizi di trasporto ferroviario sulle reti regionali mediante il Contratto di servizio;
b. il Disciplinare di concessione reca disposizioni di carattere generale e definisce le regole per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e il successivo Atto integrativo del 23.10.2006;
c. il Contratto di Programma disciplina il rapporto per la gestione e la manutenzione delle reti ferroviarie regionali;
d. il Contratto di servizio disciplina la erogazione dei servizi di trasporto su reti ferroviarie regionali da parte dell'Impresa ferroviaria;

CONSIDERATO, inoltre, che

a. l'Atto aggiuntivo, richiamato dall'art. 2 dell'Accordo del 24.12.2013 tra MIT – MEF e Regione Campania per l'approvazione dei Piani redatti per il risanamento della società regionale esercente trasporto ferroviario ai sensi dell'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, approvato con Delibera di Giunta regionale 143/2016 e sottoscritto il 15.12.2016, nel dare atto che il servizio ferroviario viene svolto da EAV s.r.l. fino al 31.12.2016 per effetto di decreti dirigenziali con cui sono stati imposti gli obblighi di servizio ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, prevede all'articolo 7 l'impegno della Regione alla stipula con EAV s.r.l., entro sei mesi dalla sua sottoscrizione e al fine di garantire la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale, di un contratto di servizio ai sensi dell'art. 5, par. 6, del Regolamento UE n. 1370/2007 della durata di anni 6 (sei), ovvero di due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse all'infrastruttura e l'altro per quelle relative al servizio;
b. relativamente all'aggiudicazione diretta del contratto di servizio pubblico, occorre procedere entro il 30 settembre 2017 agli adempimenti in materia di pubblicazione di cui all'art. 7, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1370/2007, anche al fine di evitare le sanzioni previste dall'art. 27, comma 2, lettera d) del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96;
c. nelle more, occorre garantire la continuità dei servizi non interrompibili con EAV s.r.l. mediante l'adozione di provvedimenti di emergenza ex art. 5, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1370/2007 della durata massima di anni 2 (due) decorrenti dalla scadenza dei provvedimenti menzionati alla lett. a);
d. relativamente alle prestazioni connesse all'infrastruttura, per effetto delle previsioni di cui all'art. 4 degli atti di Concessione dell'infrastruttura ferroviaria del 23.12.2003, citati al punto b) del CONSIDERATO CHE, nonché per quanto espressamente previsto nel menzionato Atto aggiuntivo, occorre procedere alla stipula del contratto di programma della durata di anni 6 (sei) per la gestione e la manutenzione delle reti

ferroviarie regionali, anch'essi decorrenti dalla scadenza dei provvedimenti menzionati alla precedente lett. a);

CONSIDERATO, infine, che

a. il Comitato di verifica e monitoraggio, ricostituito con DPGR n. 43 del 20 marzo 2015 ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 422/1997 e composto da rappresentati della Regione, del MIT e del MEF, nella seduta del 3 novembre 2016 ha fornito indirizzi sulla proposta di riprogrammazione/rimodulazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il MIT e la Regione Campania il 17.12.2002 e nel successivo Atto integrativo del 23.10.2006;
b. il ricorso alla citata proposta di riprogrammazione/rimodulazione è dettato, tra l'altro, dall'esigenza di definire il Programma di investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie di proprietà della Regione Campania e renderlo coerente ai vari cicli di programmazione intervenuti a valere sulle risorse nazionali e/o comunitarie e, da ultimo, al Patto per lo Sviluppo della Campania la cui riprogrammazione è stata approvata con Delibera di Giunta regionale n. 280 del 23 maggio 2017;
c. tale Programma di investimenti ricomprende, quindi, sia gli interventi inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il MIT e la Regione Campania il 17.12.2002 e nel successivo Atto integrativo del 23.10.2006, sia quelli finanziati a valere su altri fondi strutturali nazionali e comunitari, per i quali si applicano le disposizioni regolanti l'utilizzo di tali fonti, richiamate nelle convenzioni all'uopo sottoscritte e negli specifici provvedimenti attuativi;
d. occorre, quindi, procedere alla proposta di riprogrammazione/rimodulazione delle schede allegate ai menzionati Accordo di Programma e successivo Atto integrativo, in coerenza con gli atti di programmazione ad oggi vigenti;

RITENUTO

a. di dover dare atto della strumentalità dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione, nonché del Contratto per i servizi ferroviari e del Contratto di Programma per la gestione e la manutenzione delle reti ferroviarie regionali, rispetto al processo in atto, previsto dalla legge, con l'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012 e con l'art. 11 del D.L. 193/2016, per il risanamento della società regionale EAV s.r.l.;
b. di dover approvare lo schema dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione che definisce le regole per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e il successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 1).
c. di dover fornire indirizzo – alla competente Direzione Generale per la Mobilità per dare attuazione alle previsioni dell'Atto aggiuntivo di cui alla DGR 143/16 in conformità a quanto sopra considerato – di provvedere alla sottoscrizione dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione e del Contratto di Programma con il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale EAV s.r.l , garantendo la continuità dei servizi di TPL su ferro non interrompibili, mediante l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, nonché sulla base dei principi generali sottesi ad assicurare la predetta continuità dei servizi essenziali non interrompibili, con EAV s.r.l., in qualità di Impresa Ferroviaria, per la durata massima di anni 2 (due) a decorrere dal 01.01.2017 e a procedere entro il 30 settembre 2017 alla pubblicazione di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1370/2007 per l'aggiudicazione diretta ad EAV s.r.l. di un contratto di servizio della durata di anni 6 (sei) ai sensi dell'art. 5, par. 2 o par. 6, del Regolamento UE n. 1370/2007;
d. di dover approvare, nei termini di cui in narrativa, la proposta di riprogrammazione/rimodulazione delle schede allegate all'Accordo di Programma tra il MIT e la Regione Campania del 17.12.2002 e al successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 2);
e. di dover confermare la delega al Concessionario/Soggetto Attuatore, EAV s.r.l., all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

VISTI

a. il Regolamento UE n. 1370/2007
b. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
c. l'Accordo di Programma del 10.02.2000;
d. l'Accordo di Programma del 17.12.2002 e l'Atto integrativo del 23.10.2006;

e. la Delibera di Giunta regionale n. 6324 del 27 dicembre 2002;
f. gli Atti di concessione dell'infrastruttura ferroviaria regionale del 23/12/2003;
g. il Disciplinare di Concessione sottoscritto il 15 aprile 2008;
h. la Delibera di Giunta regionale n. 529 del 28 marzo 2008;
i. la Delibera di Giunta regionale n. 400 del 2 settembre 2015;
j. la Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 aprile 2016;
k. la Delibera della Giunta Regionale n. 164 del 28 marzo 2017;
l. l'Atto aggiuntivo sottoscritto il 15 dicembre 2016;
m. il Decreto Legge 83/2012, convertito in Legge 134/2012;
n. il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
o. l'art. 11 del Decreto Legge 193/2016, convertito in Legge 225/2016;
p. l'art. 27 del Decreto Legge 50/2017, convertito in Legge 96/2017;
q. il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 2017/0491937 del 17.07.17 sullo schema degli atti;
r. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 20378/UDCP/GAB/VCG1 del 27/7/2017.

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare atto della strumentalità dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione, nonché del Contratto per i servizi ferroviari e del Contratto di Programma per la gestione e la manutenzione delle reti ferroviarie regionali, rispetto al processo in atto, previsto dalla legge, con l'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012 e con l'art. 11 del D.L. 193/2016, per il risanamento della società regionale EAV s.r.l.;
2. di approvare lo schema dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione che definisce le regole per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e il successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 1);
3. di fornire indirizzo – alla competente Direzione Generale per la Mobilità per dare attuazione alle previsioni dell'Atto aggiuntivo di cui alla DGR 143/16 in conformità a quanto sopra considerato – di provvedere alla sottoscrizione dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione e del Contratto di Programma con il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale EAV s.r.l , garantendo la continuità dei servizi di TPL su ferro non interrompibili, mediante provvedimenti di emergenza ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, nonché sulla base dei principi generali sottesi ad assicurare la predetta continuità dei servizi essenziali non interrompibili, con EAV s.r.l., in qualità di Impresa Ferroviaria, per la durata massima di anni 2 (due) a decorrere dal 01.01.2017 ed a procedere entro il 30 settembre 2017 alla pubblicazione di cui all'art. 7, par. 2 o par. 6, del Regolamento UE n. 1370/2007 per l'aggiudicazione diretta ad EAV s.r.l. di un contratto di servizio della durata di anni 6 (sei) ai sensi dell'art. 5, par. 2, del Regolamento UE n. 1370/2007;
4. di approvare, nei termini di cui in narrativa, la proposta di riprogrammazione/rimodulazione delle schede allegate all'Accordo di Programma tra il MIT e la Regione Campania del 17.12.2002 e al successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 2);
5. di confermare la delega al Concessionario/Soggetto Attuatore, EAV s.r.l., all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;
6. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di assumere tutti i provvedimenti consequenziali;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, ad EAV s.r.l. e al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
per la realizzazione del Programma di investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania

tra

da una parte

la Regione Campania in persona di ……

e dall'altra

Ente Autonomo Volturno Srl nella persona di …

PREMESSO

- che il D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 dispone il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15.03.1997 n. 59;
- che il D.Lgs. 31.03.1998 n. 112, all'art. 105, comma 2, lett. h), prevede che le Regioni possano affidare in concessione la gestione delle infrastrutture ferroviarie delle linee regionali trasferite dallo Stato alle Regioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;
- che in data 10.02.2000 è stato sottoscritto, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania, l'Accordo di Programma con il quale è stato, tra l'altro, previsto il trasferimento alla Regione Campania delle risorse relative all'effettuazione dell'esercizio ferroviario sulle seguenti linee:
  1. Ferrovie Cumana e Circumflegrea affidate in concessione alla società S.E.P.S.A. S.p.A.;
  2. Ferrovia Circumvesuviana affidata in concessione alla società Circumvesuviana S.r.l.;
  3. Ferrovie Alifana, Benevento - Napoli via valle Caudina, Piscinola – Aversa, affidate in concessione alla società Alifana e Benevento-Napoli S.r.l. poi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che con il richiamato Accordo di Programma del 10.02.2000, sono state altresì trasferite alla Regione Campania le risorse relative a:
  1. effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo del fondo comune ex lege 297/78;
  2. realizzazione degli interventi per il risanamento tecnico e funzionale delle linee sopraccitate individuate nell'allegato 6 al citato Accordo nonché del materiale rotabile;
  3. realizzazione degli interventi infrastrutturali di ammodernamento, potenziamento e raddoppio delle citate linee ferroviarie nonché del materiale rotabile;
- che il D.P.C.M. del 16.11.2000 ha disposto la validità degli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero dei Trasporti e della navigazione e la Regione Campania nonché la decorrenza degli stessi dal 01.01.2001;
- che la Legge Regionale della Campania n. 3 del 28.03.2002 ha definito i compiti di programmazione e di vigilanza, in conformità alla L. 59/97, al D.Lgs. 112/98 e al D.Lgs. 400/99, nonché le funzioni amministrative in materia di reti di infrastrutture e servizi ferroviari regionali e locali;
- che la Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 3015 del 15.06.2001 ha disposto l'acquisizione da parte della Regione Campania delle società Circumvesuviana S.r.l. e Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli S.r.l., poi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che la Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 2463 del 29.05.2001 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania delle azioni della società S.E.P.S.A. S.p.A.;
- che in forza di Atti di concessione del 23.12.2003, validi fino al 31.12.2030, nonchè della Delibera di Giunta regionale n. 6324/02 del 27.12.2002 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione, la società Ente Autonomo Volturno (EAV s.r.l.), in qualità di avente causa dalle società Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, è concessionaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle reti ferroviarie menzionate;
- che in esecuzione alle previsioni dell'art. 42, comma 12, L.R. 1/12, le società Circumvesuviana s.r.l., MetroCampania NordEst s.r.l. e Sepsa S.p.a., con atto di fusione per Notaio Giancarlo Iaccarino del 27.12.2012, rep. 28676, raccolta n. 16707, sono state incorporate nella società Ente Autonomo Volturno s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio 44, C.F. e P.I. n. 00292210630, numero R.E.A. NA-4980, i cui effetti giuridici decorrono dal 28.12.2012, data dalla quale tutti i rapporti intrattenuti con ciascuna delle società fuse sono da intendersi in capo alla società incorporante;
- che per effetto dei suddetti atti EAV s.r.l. è il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, secondo la definizione mutuabile dall'art. 3, comma 1, lett. B) del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, ovvero "il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento";
- che la citata concessione di gestione delle infrastrutture stipulata in data 23.12.2003, all'art. 4 prevede, per la regolamentazione dell'affidamento, la sottoscrizione di apposito Contratto di Programma;
- che il presente Atto, oltre a contenere norme a carattere generale, è destinato a Disciplinare, in particolare, le prestazioni connesse agli investimenti sulla rete ferroviaria di cui agli Accordi tra MIT e Regione Campania del 17.12.2002 e del 23.10.2006 (allegato 1);
- che gli interventi finanziati con altre fonti (allegato 2) trovano la loro disciplina in atti stipulati ad hoc tra Regione Campania ed EAV s.r.l.;
- che la parte relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti trova la propria disciplina nel Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale;

CONSIDERATO

- che l'art. 1 della Legge Delega al Governo in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (Legge 21.12.2001 n. 443 c.d. Legge Obiettivo) prevede al comma 1 che il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individui le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;
- che nel medesimo comma 1 si dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un programma formulato su proposta dei Ministri competenti e delle Regioni interessate e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, con indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;
- che il suddetto programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi, in ossequio alle disposizioni del citato art. 1 della Legge Delega, è stato approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 121 del 21.12.2001;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 18.12.2001, hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale Quadro;
- che con tale Intesa si è provveduto ad individuare le infrastrutture e le opere che sul territorio campano rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" all'interno di otto distinte aree tra cui quella relativa a "Metropolitana a rete regionale";
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 31.12.2002, hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo per l'individuazione e l'esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal C.I.P.E. con la richiamata delibera n. 121 del 21.12.2001;
- che tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e 23.10.2006 sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, appositi Accordi con cui sono stati individuati:
  1. gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare nell'ambito del Sistema Metropolitano Regionale ed i mezzi di trasporto, incluso il materiale rotabile, da acquistare e/o in revamping;
  2. i tempi di realizzazione in funzione dei piani di sviluppo dei servizi;
  3. i soggetti coinvolti ed i loro compiti;
  4. le risorse necessarie, le loro fonti di finanziamento certe ed i tempi di erogazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. il periodo di validità;

- che con tali Accordi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania hanno concordato ed individuato:
  1. la Società ex S.E.P.S.A. S.p.A. quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
     - la ferrovia Cumana sulla linea Napoli–Montesanto–Pozzuoli–Torregaveta;
     - la ferrovia Circumflegrea sulla linea Napoli–Montesanto–Pianura–Quarto–Torregaveta;
     - la realizzanda bretella ferroviaria di collegamento tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea a Soccavo a Mostra;
  2. la Società ex MetroCampania NordEst Srl quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
     - la ferrovia Napoli–S. Maria C.V.–Caiazzo–Piedimonte Matese, in esercizio su sede sociale sulla linea S. Maria C.V.–Piedimonte Matese e su sede F.S. sulla linea Napoli–Cancello–Caserta–S.Maria C.V.;
     - la ferrovia Napoli–Cancello–Benevento via valle Caudina in esercizio su sede sociale da Benevento a Cancello Scalo e su sede F.S. da Cancello a Napoli;
     - la ferrovia Napoli–Aversa–S.Maria C.V. in costruzione e già in parziale esercizio, per la tratta Piscinola - Aversa (stazione di Melito esclusa);
  3. la Società ex Circumvesuviana S.r.l. quale soggetto attuatore e/o beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
     - la linea Napoli–Nola–Baiano;
     - la linea Napoli–Torre Annunziata–Castellammare–Sorrento;
     - la linea Napoli–Barra–Ponticelli–Ottaviano–Poggiomarino–Sarno;
     - la linea Torre Annunziata–Pompei–Scafati–Poggiomarino;
     - la linea S.Giorgio–Volla;
     - la linea Pomigliano d'Arco–Alfa Lancia - Acerra;
- che con Delibera n. 799 del 21.12.2012 la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto della finalizzazione del processo societario di fusione per incorporazione;
- che la società regionale EAV è interessata dal processo di risanamento di cui alla normativa speciale prevista dall'art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, nonché dall'art. 11 della Legge 1 dicembre 2016, n. 225 di conversione del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193;
- che, in particolare, il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i Piani di cui al menzionato art. 16 della L. 134/2012, di conversione del D.L. 83/2012;
- che in data 24.12.2013 è stato sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei Piani di cui al comma 5, dell'art. 16 della L. 134/2012, di conversione del D.L. 83/2012, registrato alla Corte dei Conti il 26.02.2014 (reg. n. 1 al n. 1211);
- che con Delibera n. 130 del 02.05.2014 la Giunta regionale ha provveduto alla ratifica dell'Accordo;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 05.04.2016 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo tra Regione e Commissario ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito dalla L. 134/2012, previsto dall'art. 2 dell'Accordo del 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei Piani di cui alla medesima norma;
- che lo schema del sopra citato Atto aggiuntivo prevede, tra l'altro, la sottoscrizione con la EAV s.r.l. di un Contratto di Servizio della durata di anni 6, o eventualmente due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse alla manutenzione dell'infrastruttura e l'altro per quelle relative al servizio;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 283 del 14.06.2016 "Presa d'atto della scadenza del Commissario ad acta ex art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 e determinazioni conseguenti", ogni attività di completamento del processo in essere per il risanamento della società esercente il trasporto regionale ferroviario ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito dalla L. 134/2012, sulla base dei Piani predisposti – comprensiva anche del loro eventuale aggiornamento, della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti – è stata demandata alla responsabilità esclusiva degli organi di amministrazione ordinaria della società regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
- che in data 15.12.2016 si è proceduto alla sottoscrizione del menzionato Atto aggiuntivo all'Accordo di approvazione dei Piani del 24.12.2013;
- che in esecuzione alle previsioni del richiamato art. 11 della Legge 1 dicembre 2016, n. 225 di conversione del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, si è proceduto all'adozione della Delibera di Giunta regionale n. 762 del 20.12.2016, recante "Adempimenti ex art. 11 decreto legge n. 193/16 conv. in legge n. 225/16 circa l'accertamento del debito della Regione Campania nei confronti della società EAV. Presa d'atto delle risultanze del tavolo istituito con DGR n. 662/2016" e della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 39 recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo euro 590.986.590,00", nonché, per effetto dei medesimi atti, alla sottoscrizione dell'Accordo tra Regione e l'Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
- che l'art. 11 in argomento prevede inoltre, al comma 2, che le misure necessarie al raggiungimento dell'equilibrio economico della società di trasporto regionale ferroviario, EAV s.r.l., di cui all'atto aggiuntivo approvato con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 aprile 2016, sono svolte in regime di ordinarietà dalla predetta società di gestione, sotto la vigilanza della regione Campania e del MEF, dalla data di scadenza del commissario ad acta di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83 e che EAV s.r.l. predispone un piano di accordo generale che prevede il pagamento di quanto dovuto ai creditori, la rinuncia a tutte o parte delle spese legali, degli interessi e altri accessori, ad una quota percentuale della sorte capitale;

RITENUTO

- necessario procedere al rinnovo del Disciplinare di Concessione in essere tra le Parti in coerenza con il programma di potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture e del materiale rotabile, con i principi di riforma nazionale e locale, e con finalità specifiche perseguite dalla Regione stessa, in particolare attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di miglioramento della gestione, con riguardo ai livelli di efficienza delle prestazioni, alla sicurezza delle infrastrutture e del materiale rotabile, agli standard qualitativi ed al livello di soddisfazione dell'utenza;
- necessario che le Parti, a fronte delle esigenze di pianificazione che un processo di adeguamento continuo dei servizi di trasporto pubblico ai mutamenti della domanda di mobilità pone, si dotino di strumenti e tecniche adeguati per:
  1. la determinazione della capacità di procedere al necessario potenziamento/adeguamento delle infrastrutture e del materiale rotabile;
  2. la valutazione di costi e ricavi;
  3. il monitoraggio della qualità erogata e percepita;
- che la realizzazione del Progetto di Sistema di Metropolitana Regionale costituisce obiettivo di assoluta priorità della Regione Campania in dipendenza delle sue ricadute economiche e sociali;
- che le procedure presentano aspetti di particolare complessità sia per ciò che riguarda la programmazione, sia per il reperimento delle risorse finanziarie che per la gestione dei singoli interventi;

RILEVATO ALTRESI' CHE

la qualificazione di "Disciplinare" conferita al presente atto tiene luogo alla denominazione di "contratto di programma – parte investimenti" richiamata, nell'ambito della concessione, quale strumento regolatore dei rapporti tra Regione ed EAV, relativamente agli interventi di cui all'Allegato 1 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

Conferma delle premesse e degli allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, costituendone valore pattizio.

Art. 2
Definizione dei termini ricorrenti

1) Progetto di investimento: insieme di opere, lavori, forniture e servizi, coerente, completo, autonomo e con impatto diretto e quantificabile sul processo produttivo.
2) Programma di investimento: insieme di progetti di investimento, sinergici e collegati ad un medesimo obiettivo, ovvero aggregati in base a omogeneità tipologica o territoriale.
3) Investimenti di potenziamento: progetti di ammodernamento tecnologico e/o ampliamento di infrastrutture esistenti e del materiale rotabile.
4) Investimenti di sviluppo: progetti di costruzione di nuova infrastruttura.
5) Manutenzione straordinaria: insieme delle attività volte a rinnovare e migliorare l'affidabilità degli oggetti costituenti l'infrastruttura ed il materiale rotabile, e ad incrementarne il valore patrimoniale.
6) Oneri di infrastruttura: costi totali del gestore come somma dei costi per la realizzazione degli ammodernamenti, potenziamenti e manutenzioni straordinarie della rete, compresi i costi generali attribuiti a tali attività.

Art. 3
Validità temporale

1) Il presente Disciplinare ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2022 con esclusione, alla scadenza, di tacito rinnovo.
2) Eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti.
3) Esso può essere soggetto a revisione in dipendenza di eventuali disposizioni di legge nazionali e regionali concernenti l'oggetto dello stesso e, comunque, su richiesta di una delle parti contraenti da esplicitare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 4
Oggetto

1) Il presente Disciplinare reca disposizioni di carattere generale e, in particolare, regola i reciproci impegni tra la Regione Campania ed EAV per la realizzazione degli interventi di competenza di cui all'Accordo di Programma 2002 e accordi integrativi, individuati nell'Allegato 1.
2) Per gli interventi di cui all'Allegato 2, finanziati con fondi strutturali nazionali e comunitari, si applicano le disposizioni regolanti l'utilizzo di tali fonti, richiamate nelle convenzioni all'uopo sottoscritte e negli specifici provvedimenti attuativi.
3) Le attività manutentive (di tipo ordinario e straordinario) ed i relativi stanziamenti sono disciplinati con separato atto.

Art. 5
Programma di investimenti

1) Il Programma di investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania è costituito sia dagli interventi di cui all'Allegato 1, sia da quelli riportati nell'Allegato 2 del presente Disciplinare.
2) EAV si obbliga a realizzare gli interventi infrastrutturali e sul materiale rotabile, richiamati nell'Allegato 1 nei tempi stimati, per ciascun intervento, secondo le modalità stabilite nel presente Disciplinare.
3) EAV si impegna ad aggiornare, con cadenza almeno semestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi di cui all'Allegato 1, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato individuato dalla Regione Campania e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assumendo la veridicità delle informazioni conferite.
4) Il mancato adempimento dei citati obblighi di monitoraggio degli interventi da parte di EAV comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio.

5) EAV si obbliga, infine, a presentare, entro il 30 giugno di ogni anno, una Proposta di revisione/aggiornamento/integrazione del Programma di investimenti di propria competenza, con motivata indicazione delle relative priorità;
6) L'operatività di tale Proposta è condizionata all'approvazione della Regione, al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e all'effettiva erogazione delle stesse da parte dei soggetti finanziatori.

Art. 6
Funzionamento dell'infrastruttura

1) EAV è tenuto a garantire il funzionamento dell'infrastruttura ferroviaria assicurando la circolazione in sicurezza e la regolarità dei treni.
2) EAV è tenuto altresì ad orientare la propria attività al miglioramento dei livelli di sicurezza e al contenimento dei costi per km di linea.
3) EAV a tal fine si impegna a:
   a. gestire ed attuare i piani di potenziamento e di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile, secondo i criteri di compatibilità con l'ambiente e nel rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie in materia, nonché a sviluppare sistemi di gestione e tecnologie innovative per quanto riguarda la sicurezza e l'inquinamento;
   b. porre in essere ogni opportuna azione ed efficaci processi decisionali ed operativi al fine di ottenere un significativo miglioramento della capacità di spesa, con conseguente riduzione dei tempi di utilizzo delle risorse disponibili ed accelerazione nella realizzazione degli investimenti;
   c. garantire un continuo e dettagliato rapporto di informazione alla Regione, in modo da consentire una adeguata valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati, anche in relazione alla distribuzione territoriale;
   d. ottemperare agli obblighi ed alle prescrizioni concernenti la sicurezza e regolarità del trasporto ferroviario, anche attraverso la formulazione di specifici programmi di intervento, mirati al miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità del servizio, evidenziando tempi, costi ed obiettivi da conseguire.

Art. 7
Impegni della Regione

1) La Regione si impegna a promuovere le condizioni di realizzabilità degli interventi attraverso:
   a. l'approvazione, entro il 31 ottobre di ogni anno, della revisione/aggiornamento/integrazione del Programma di investimenti, sulla base della Proposta presentata dal Gestore entro il termine del 30 giugno stabilito dall'art. 5 del presente Disciplinare. Detto Programma, oltre ad individuare le opere di interesse regionale realizzabili nel periodo considerato, contiene la definizione degli obiettivi da raggiungere nel periodo di vigenza del presente Disciplinare, in coerenza con i relativi cronoprogrammi e con le relative previsioni di spesa. La mancata approvazione della Proposta presentata dal Gestore comporta la conferma dell'ultimo Programma approvato;
   b. la convocazione di tavoli di concertazione con gli enti locali e con gli altri soggetti interessati;
   c. la promozione di Accordi di Programma;
   d. l'adozione di ogni altra misura di accompagnamento;
   e. il controllo delle attività di monitoraggio dei tempi di realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 16;
   f. l'erogazione, con le modalità di cui al successivo art. 8, delle risorse finanziarie di propria diretta competenza, ovvero l'eventuale autorizzazione allo svincolo di fondi statali o della Cassa Depositi e Prestiti, sulla base della previsione di spesa presentata dal Gestore;
   g. autorizzazione, ai sensi del DPR n. 753/80, all'immissione in esercizio delle infrastrutture e del materiale rotabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
Modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione del Programma di investimenti

1) Le risorse, di competenza regionale, necessarie all'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1, saranno trasferite dalla Regione Campania ad EAV, su presentazione della documentazione probatoria della spesa (SAL, certificati di pagamento, fatture, provvedimenti di liquidazione, mandati quietanzati, ecc…), nonché del rendiconto delle spese sostenute complessivamente per la realizzazione del singolo intervento, nell'ambito della previsione annuale di spesa e comunque nei limiti delle disponibilità del Bilancio Regionale e dei quadri economici dei progetti presentati ed approvati da EAV.
2) Le parti si danno reciproco atto che l'erogazione del fabbisogno avverrà nei limiti delle autorizzazioni annuali.

Art. 9
Obblighi di EAV relativi alla realizzazione degli investimenti

1) EAV, come sopra costituito, svolge i compiti e la funzione di Stazione Appaltante. In tale veste si obbliga a garantire l'effettuazione delle seguenti attività:
   a. gestione delle fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva) dei singoli interventi, nonché delle eventuali varianti nei tempi assegnati e nei limiti delle disponibilità economiche assentite in occasione dell'approvazione del Programma Generale degli interventi infrastrutturali e sul materiale rotabile;
   b. verifica, validazione ed approvazione delle progettazioni;
   c. acquisizione di tutti i necessari pareri, nullaosta, concessioni, autorizzazioni (incluso quelli di competenza ministeriale) etc.;
   d. convocazione delle Conferenze dei Servizi;
   e. ottemperanza alle prescrizioni, raccomandazioni e rilievi eventualmente formulati dalla Regione Campania in sede di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo;
   f. garantire ed approvare il regolare collaudo;
   g. effettuazione delle procedure ablative di beni di proprietà aliena;
   h. definizione del contenzioso;
   i. costituzione in giudizio.
2) Nell'ambito della realizzazione degli investimenti, EAV, sotto la propria esclusiva responsabilità, e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, si impegna a:
   a. curare la predisposizione degli atti di gara, per l'affidamento dei lavori e dei servizi, e le conseguenti procedure concorsuali;
   b. stipulare contratti di fornitura di lavori, beni e servizi, con esplicito divieto di clausole compromissorie;
   c. svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
   d. nominare il direttore dei lavori e la struttura dedita alla direzione, misurazione e contabilità delle opere e delle forniture;
   e. nominare le commissioni di gara, di collaudo in corso d'opera ed i responsabili della sicurezza;
   f. assicurare, attraverso una struttura operativa all'uopo costituita, ogni attività tecnico-amministrativa di competenza;
   g. garantire il costante flusso dei dati di programmazione ed avanzamento delle attività;
   h. istruire e liquidare i pagamenti, nei limiti degli importi previsti dai quadri economici approvati e nell'ambito delle disponibilità di cui al precedente art. 8, dei lavori, delle forniture e delle somme a disposizione;
   i. istruire ed approvare le indennità di esproprio offerte agli aventi diritto;
   j. assicurare alla Regione Campania la più ampia rendicontazione della spesa sostenuta con le risorse di cui al precedente art. 8;
   k. assistere gli organi di collaudo e di vigilanza nel corso delle attività ispettive e di controllo, garantendo la disponibilità di tutta la documentazione tecnico amministrativa occorrente;
   l. garantire il regolare collaudo delle opere e delle forniture e la conseguente immissione in servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. garantire la trasparenza, correttezza e regolarità formale e sostanziale delle procedure tecnico-amministrative di competenza del Soggetto Attuatore attraverso l'applicazione della vigente legislazione pubblicistica in materia di opere pubbliche;
n. adempiere agli obblighi in materia di trasparenza ai sensi della normativa speciale (es. D.Lgs. n. 33/2013).

Art. 10
Obblighi di EAV nella fase di attuazione delle opere

1) Nell'ambito degli obblighi del precedente art. 9, EAV si obbliga a collaborare al fine di rendere possibile un'attività di vigilanza da parte degli Organi competenti attraverso ispezioni e verifiche periodiche al fine di monitorare:
   a. l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori;
   b. il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle opere realizzate, nonché la piena rispondenza delle stesse al progetto approvato;
   c. la congruenza dei flussi di cassa delle risorse, nel rispetto delle modalità di erogazione fissate al precedente articolo 8, con i programmi di avanzamento delle opere;
   d. l'insorgere di eventuali riserve e contenziosi;

Art. 11
Obblighi di EAV nelle fasi di ultimazione dei lavori ed attivazione dell'esercizio.

1) Al fine di rispettare la normativa sulla sicurezza e regolarità dell'esercizio ai sensi del D.P.R. n. 753 del 11/07/1980, cui è subordinata l'attivazione all'esercizio delle opere, EAV si obbliga a prevedere, nei contratti d'appalto di lavori e di fornitura, specifiche clausole che obblighino le aziende appaltatrici ad effettuare, con gli organi di Direzione dei Lavori e di Direzione di Esercizio, visite e prove preventive in modo da garantire la certezza circa il loro superamento nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.
2) I costi delle visite e prove, stante la loro onerosità, saranno quantificati come spese tecniche nell'ambito dei quadri economici dei singoli interventi e rendicontati separatamente previa presentazione di idonea documentazione giustificativa di spesa.
3) La richiesta di rimborso dei costi delle visite e prove da parte di EAV è subordinata all'acquisizione e validazione di tutta la documentazione probatoria rituale, unitamente alle certificazioni necessarie, nonché agli esiti delle prove e visite con relative certificazioni effettuate dalla Direzione dei Lavori.
4) Preliminarmente all'entrata in esercizio delle nuove infrastrutture, impianti e materiale rotabile, EAV predisporrà la relativa analisi di valutazione e quantificazione dei costi di gestione dell'infrastruttura e del rapporto costi di esercizio/ricavi da tariffa generati dall'attivazione dell'investimento evidenziando le eventuali ricadute sui corrispettivi del Contratto di Servizio; la metodologia di analisi dovrà far riferimento agli elementi di costo e ricavi da tariffa desumibili dall'attuale sistema di tariffazione.
5) La metodologia utilizzata dovrà preventivamente essere condivisa dalla Regione Campania.

Art. 12
Impegni di EAV per la ricerca, la sperimentazione ed il risanamento ambientale

1) EAV è tenuto a promuovere investimenti in ricerche e sperimentazioni, allo scopo di sviluppare nuovi standard ed introdurre innovazioni tecnologiche che perseguano il miglioramento della sicurezza, della qualità, della regolarità del funzionamento e dell'economia di gestione dell'infrastruttura, nonché il miglioramento dei processi e degli strumenti di certificazione e validazione.
2) EAV si obbliga al rispetto del Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002 e smi.

Art. 13
Responsabilità gestionale di EAV

1) EAV, nell'ambito degli obblighi assunti con il presente atto, opera nel rispetto della vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale, regionale e comunitaria e con la diligenza specialistica richiesta, in autonomia gestionale provvede a porre in essere, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutte le azioni di competenza delle Stazioni Appaltanti.
2) La Regione Campania, pertanto, resta estranea in ordine ai rapporti instaurati tra EAV ed i suoi appaltatori, fornitori e professionisti,
3) Tutte le responsabilità dirette ed indirette restano quindi a carico di EAV medesimo, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti dei terzi responsabili.

Art. 14
Compenso per la gestione Tecnica ed Amministrativa degli investimenti e per l'Avviamento e Funzionamento delle Infrastrutture

1) Per le attività a qualsiasi titolo legate alla gestione tecnica ed amministrativa del programma di investimenti di cui ai precedenti articoli, la Regione Campania riconosce ad EAV, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 1 del 19.01.2007, come modificato dall'art. 5, comma 4 della L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016, per il periodo di vigenza del presente Disciplinare, un compenso nella misura massima del 2 (due) per cento dell'ammontare degli interventi, ivi compreso il materiale rotabile, comunque nei limiti riconosciuti dall'art 113 D. Lgs. n. 50/2016 a valere sui Quadri Economici dalle normative di riferimento per la realizzazione di ciascun intervento.
2) I rimborsi di cui al presente articolo dovranno essere rendicontati alla Regione e liquidati a EAV in conformità alle disposizioni vigenti.
3) Si precisa altresì che, in sede di emissione dei provvedimenti di impegno contabile, la Regione provvederà con proprio provvedimento alla indicazione degli adempimenti a carico di EAV in tema di monitoraggio amministrativo/contabile e rendicontazione delle somme ammesse al finanziamento a valere sui fondi di cui al presente Disciplinare eventualmente non già regolati da specifici atti.

Art. 15
Clausola fiscale

1) Il presente atto ha per oggetto il trasferimento di disponibilità finanziarie assicurate dalla Regione, con vincolo di destinazione, in attuazione della vigente normativa comunitaria. Le erogazioni di cui al precedente articolo 8 sono pertanto esenti da IVA ai sensi dell'art. 2, comma e lett. a) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633. Il presente atto è altresì esente da registrazione, salvo il caso d'uso.

Art. 16
Vigilanza, Verifiche e Controllo

1) La Regione esercita la vigilanza sull'attuazione del presente Disciplinare e sul corretto adempimento degli impegni gravanti sul gestore dell'infrastruttura sulla base del Disciplinare medesimo e delle vigenti disposizioni.
2) La Regione si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure definite nel presente Disciplinare, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
3) Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli documentali di rito (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco.
4) Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi definiti dal cronoprogramma, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà attivare le procedure per la revoca, anche parziale, del finanziamento.
5) A tal fine, EAV è tenuto a:
   a. fornire gratuitamente alla Regione ed alle strutture incaricate alla vigilanza la collaborazione e la documentazione necessaria per l'espletamento di tali attività;
   b. conformarsi alle prescrizioni fissate dalla Regione nell'esercizio dei poteri di vigilanza;
   c. inviare alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base dei dati definitivi, una

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione sullo stato di attuazione del programma e delle attività di cui al presente Disciplinare, con indicazione delle risorse impegnate, degli interventi completati, del rispetto dei tempi stabiliti e delle azioni poste in essere per il miglioramento della capacità di spesa.

Art. 17
Organismi di verifica e controllo del contratto

1) I compiti in capo alla Regione relativi all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui al presente Disciplinare saranno svolti dalla struttura amministrativa preposta alla gestione degli interventi infrastrutturali ferroviari della Direzione Generale per la Mobilità, coadiuvata da un apposito gruppo di supporto.
2) Il suddetto gruppo, costituito con decreto del Direttore Generale per la Mobilità, deve supportare la struttura amministrativa competente in tutte le attività relative alle funzioni di gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione.
3) EAV si obbliga a mettere a disposizione della struttura amministrativa preposta e del suo gruppo di supporto come sopra definiti tutti i mezzi, strumenti e documentazioni atte a consentire loro lo svolgimento delle rispettive attività.

Art. 18
Indennizzo per scadenza e risoluzione

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della Legge Regionale n. 3/2002, alla scadenza del presente atto, o in caso di risoluzione anticipata per cause imputabili ad EAV, nessun indennizzo va corrisposto ad EAV medesimo.

Art. 19
Clausola di manleva

1) EAV si obbliga a tenere sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da riserve e pretese sia con le eventuali imprese appaltatrici, sia verso terzi in ordine a quanto direttamente o indirettamente riferibile al presente contratto.

Art. 20
Controversie

1) In caso di controversie sull'interpretazione o applicazione delle clausole del presente contratto, le parti si impegnano a verificare la composizione delle stesse attraverso tentativi di conciliazione. In caso di mancato bonario componimento, la vertenza potrà essere rimessa alla valutazione del giudice ordinario naturale. Il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Art. 21
Registrazione

1) Gli adempimenti e gli oneri connessi alla registrazione del presente contratto, in caso d'uso, restano in capo ad EAV, che vi provvederà entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione delle copie da registrare, facendo tenere alla Regione copia della registrazione entro 7 giorni dal completamento dell'iter amministrativo.

Art. 22
Riferimento normativo

1) Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa espressamente riferimento ai dettati normativi regionali, nazionali e comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23
Delega per l'esercizio dei poteri espropriativi

1) Ai sensi e per gli effetti del potere conferito dall'art. 6, comma 8 del DPR n. 327/2001 ed in conformità a quanto stabilito dalle DGR n. 400 del 02/09/2015, n. 253 del 07/06/2016 e n.____ del_____, la Regione Campania delega l'EAV, che accetta, all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, per tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore.
2) La suddetta delega totale e traslativa fa sì che il delegato risulti attore dell'espropriazione in nome e per conto proprio, assumendo la legittimazione passiva negli eventuali giudizi promossi dall'espropriato ed escludendo la possibile responsabilità della Regione, su cui non incombe più alcun onere connesso all'ablazione. L'EAV esercita nei confronti dei terzi tutti i poteri derivanti dalla delega in modo pieno.

REGIONE CAMPANIA

EAV s.r.l.

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza di tutti i documenti richiamati nel presente contratto.
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le Parti dichiarano, inoltre, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti, nel presente atto, nonché nei documenti ad esso allegati o comunque richiamati e di aver particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.
In particolare le Parti dichiarano di approvare specificamente:

- articolo 7 - Impegni della Regione,
- articolo 16 - Vigilanza, Verifiche e Controllo;
- articolo 17 - Organismi di verifica e controllo del contratto;
- articolo 18 - Indennizzo per scadenza e risoluzione;
- articolo 19 - Clausola di manleva;
- articolo 20 - Controversie;
- articolo 23 - Delega per l'esercizio dei poteri espropriativi.

REGIONE CAMPANIA

EAV s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Rimodulazione AdP 17.12.2002. Elenco interventi

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTO INTERVENTI RIMODULATI CON DD N. 366 DEL 12/12/2017	COSTO INTERVENTI RIMODULAZIONE 2017		
			TOTALE COSTO	FINANZIAMENTI STATALI DISP	QUOTE DI COFINANZIAMENTO
	FERROVIA CIRCUMVESUVIANA				
1	Sostituzione armamento	1.700.000,00	1.700.000,00		1.700.000,00
2	Segnalamento	1.700.000,00	1.700.000,00		1.700.000,00
3	Manutenzione straordinaria opere d'arte	900.000,00	900.000,00		900.000,00
4	Eliminazione passaggi a livello	370.000,00	370.000,00		370.000,00
5	Eliminazione barriere architettoniche	370.000,00	370.000,00		370.000,00
6	Revisione materiale rotabile	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
7	Fornitura nuovi elettrotreni	56.808.254,64	108.465.690,10	67.100.729,18	41.364.960,92
8	Opere Tecnologiche Funzionali di 1^ Fase	31.367.392,63	20.367.392,63	16.746.136,80	3.621.255,83
9	Realizzazione bretella di collegamento, a doppio binario, tra le linee S. Giorgio - Volla e Napoli - Nola - Baiano	6.638.114,25	5.755.673,56	5.261.171,85	494.501,71
10	Fornitura elettrotreni	10.292.474,54	0,00		
11	Triplicamento della tratta Napoli - Ingresso S. Giovanni a Teduccio	0,00	0,00		
12	Triplicamento della tratta Ingresso S. Giovanni a Teduccio - Barra	0,00	0,00		
13	Realizzazione Stazione terminale della linea Napoli - Nola - Baiano (comprensiva di collegamento pedonale) e rinnovo dell'intero armamento della Stazione di Napoli terminale.	40.010.000,00	910.131,57	910.131,57	
14	Raddoppio della Tratta Pioppaino - Via Nocera	62.371.934,08	311.994.733,86	64.565.000,00	247.429.733,86
15	Variante sui lavori attivati (Integrazione programma finanziato con fondi ex Lege 910/86)	25.048.159,61	0,00		
16	Raddoppio Napoli - Poggioreale: Lavori di completamento delle opere civili nuova sede linea	14.873.958,69	11.673.958,69	11.673.958,69	
17	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	20.658.275,96	67.417.776,28		67.417.776,28
TOTALE FERROVIA CIRCUMVESUVIANA		***277.108.564,40***	***535.625.356,69***	***170.257.128,09***	***365.368.228,60***
	FERROVIA CIRCUMFLEGREA				
18	Completamento Soccavo Mostra	149.806.070,43	351.754.987,99	100.740.242,26	251.014.745,73
19	Completamento Stazione Monttesanto	5.526.088,82	72.434.386,89	54.269.026,90	18.165.359,99
20	Completamento Vecchia Galleria Vomero	7.540.270,73	0,00	0,00	0,00
21	Stazione interscambio Cilea	39.767.181,23	8.008.860,16	8.008.860,16	0,00
TOTALE FERROVIA CIRCUMFLEGREA		***202.639.611,21***	***432.198.235,04***	***163.018.129,32***	***269.180.105,72***
	FERROVIA CUMANA				
22	Compl.to V I.F. sistemaz.reperti archeologici	3.253.678,46	0,00	0,00	0,00
23	Materiale rotabile	55.777.345,10	80.398.728,68	17.421.698,07	62.977.030,61
TOTALE FERROVIA CUMANA		***59.031.023,56***	***80.398.728,68***	***17.421.698,07***	***62.977.030,61***
	FERROVIA ALIFANA				
24	Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino	165.153.620,10	410.205.673,82	206.028.535,99	204.177.137,83
25	Tratta Piscinola - Aversa Centro (attrezzaggio)	52.678.603,71	0,00	0,00	0,00
26	Tratta Aversa - Giugliano (attrezzaggio)	43.898.836,42	508.946.462,98	136.209.430,81	372.737.032,17
27	Tratta Giugliano-Piiscinola (attrezzaggio)	7.746.853,49	0,00	0,00	0,00
28	km 12+842 e Km 14+076 compreso completamento procedure espropriative	15.862.973,66	0,00	0,00	0,00
TOTALE FERROVIA ALIFANA		***285.340.887,38***	***919.152.136,80***	***342.237.966,80***	***576.914.170,00***
	FERROVIA BENEVENTO - CANCELLO				
29	Aeguaento tecnologico tratta Paolisi-Benevento	21.691.189,76	0,00	0,00	0,00
30	Materiale rotabile	10.019.263,84	52.058.058,53	26.991.140,03	25.066.918,50
TOTALE FERROVIA BENEVENTO-CANCELLO		***31.710.453,60***	***52.058.058,53***	***26.991.140,03***	***25.066.918,50***
	INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON FONDI L. 910/1986				
31	Oneri per la definizione del vigente rapporto di concessione ex L. 910/86 sulle reti Circumvesuviana	0,00	7.177.981,06	7.177.981,06	
32	Automazione soppressione passaggi a livello sulla linea Napoli-Nola-Baiano	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
33	Rinnovo sistema di telecomando della circolazione rete ex Circumvesuviana	0,00	9.900.000,00	5.400.000,00	4.500.000,00
34	Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM)	0,00	20.673.936,00	13.553.626,00	7.120.310,00
35	SEPSA - Completamento della nuova stazione di Baia	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
36	SEPSA - Completamento altre stazioni Ferrovia Cumana	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	
37	Completamento ex L. 910/86 (ex Circumvesuviana)	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00	
38	Completamento ex L. 910/86 - 7.o IF (ex SEPSA)	0,00	40.154.973,86	40.154.973,86	
TOTALE INTEGRAZIONE RIMODULAZIONE E FONDI L. 910		***0,00***	***143.906.890,92***	***132.286.580,92***	***11.620.310,00***
TOTALE GENERALE		***855.830.540,15***	***2.163.339.406,66***	***852.212.643,23***	***1.311.126.763,43***
	di cui fondi l. 910/1986	0,00	155.850.700,74	155.850.700,74	
	% di compartecipazione		100%	39%	61%

Totale finanziamenti statali disponibili	***696.569.185,09***
Totale cofinanziamenti disponibili	***164.689.222,06***
Totale finanziamenti disponibili	**861.258.407,15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

Nella frase di rito posta prima del deliberato, si inserisce "propone e".
Al punto 3 del Deliberato, in riferimento al Regolamento UE n. 1370/20017, per mero errore materiale, sono riportate le diciture "**di cui all'art 7, par. 2 o par. 6**" ed "**ai sensi dell'art. 5, par. 2**", in luogo delle corrette, così come correttamente riportate al punto c. del Ritenuto, "**di cui all'art. 7 comma 2**" e "**ai sensi dell'art. 5, par. 2 o par. 6**".

Delibera della Giunta Regionale n. 486 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA, PER L'ANNO 2017/2018, DELLA SPECIALE AGEVOLAZIONE GRATUITA PER GLI STUDENTI RESIDENTI IN CAMPANIA A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO E PER PROMUOVERE L'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PROMOSSA CON DGR N. 451 DEL 2/8/2016 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii,, la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
b. con Delibera n. 128 del 30.04.2014 ,come integrata e modificata dalle DD.GG..RR. n. 360 del 08.08.2014 e n 538 del 10.11.2014, la Giunta regionale ha approvato la nuova struttura tariffaria regionale per i servizi di trasporto pubblico locale terrestri, con decorrenza dal 1°gennaio 2015;

PREMESSO altresì che

a. nell'ambito delle azioni strategiche promosse dalla Giunta Regionale, con DGR n. 451 del 02/08/2016 è stata istituita, a sostegno del diritto allo studio e per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale, una speciale agevolazione per gli studenti;
b. detta agevolazione consiste in un abbonamento annuale gratuito (integrato o aziendale) per il percorso casa-scuola/università, valido per i servizi minimi di trasporto pubblico locale finanziati dalla Regione, emesso a favore degli studenti residenti in Campania, di età compresa tra 11 e 26 anni, iscritti a scuole, pubbliche o parificate, secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori) o università, compresa la frequenza a master universitari e corsi di specializzazione universitaria post laurea, con certificazione ISEE non superiore a € 35.000;

TENUTO CONTO che

a. ai fini della attuazione della iniziativa di cui in premessa, la citata delibera n. 451/2016 ha indicato il Consorzio Unicocampania quale soggetto unitario per la gestione dell'agevolazione, tenuto a curare la gestione amministrativa delle pratiche, l'accertamento dei requisiti degli aventi diritto e il rilascio degli abbonamenti speciali gratuiti aziendali/integrati;
b. sempre ai fini attuativi, la citata delibera ha dato atto che la rendicontazione dei titoli emessi ed il ristoro da riconoscere alle aziende di TPL per le agevolazioni di cui sopra avviene secondo le intese sottoscritte tra la Regione Campania, il Consorzio UnicoCampania, le aziende e le associazioni di categoria ferro/gomma in data 05/07/2016 e tra Regione, Consorzio Unicocampania e Società di navigazione in data 26/7/2016;
c. le intese di cui al punto che precede hanno previsto, tra l'altro, il rimborso integrale di un numero di abbonamenti gratuiti emessi pari a 70.000;
d. la copertura finanziaria è stata garantita dalle risorse rese disponibili nel Bilancio gestionale 2016, nell'ambito della Missione 10, Programma 6, Titolo 1, Capitolo 2357 e nei limiti delle risorse ivi previste per l'anno 2017 e per l'anno 2018;

RILEVATO che

a. in sede di primo monitoraggio dell'iniziativa, nell'ambito di un tavolo di aggiornamento tenutosi in data 12/1/2017 tra Regione, Acamir, Consorzio Unicocampania e Aziende TPL, preso atto dei dati acquisiti e del riscontro positivo rilevato, il limite del numero di abbonamenti gratuiti rimborsabili per intero è stato innalzato a 80.000;
b. in sede di consuntivo della prima sperimentazione dell'iniziativa, dai dati acquisiti dal soggetto gestore dell'agevolazione è emerso che la ampia platea di utenti ha risposto in maniera più che positiva rispetto alle attese, sia sotto il profilo della richiesta di abbonamenti gratuiti, il cui numero

definitivo è stato di gran lunga superiore a quello inizialmente stimato (circa 87.000 abbonamenti emessi), sia sotto il profilo della domanda di mobilità, il cui fabbisogno è stato soddisfatto dalle aziende interessate con la istituzione di corse supplementari;

c. sempre in sede di consuntivo, anche a seguito di incontri tenutisi tra Regione, AcAMIR, Consorzio Unicocampania e Aziende TPL, sono state altresì concordate le modalità di aggiornamento dell'intesa già sottoscritta in data 5/7/2016, al fine di attualizzarne il profilo tecnico/amministrativo/operativo;

CONSIDERATO che

a. l'iniziativa ha ottenuto un indubbio successo in termini di gradimento e di fidelizzazione dell'utenza, tanto da determinare, in seno all'utenza medesima, una forte aspettativa in merito al rinnovo della azione strategica messa in campo;
b. al fine di rendere l'iniziativa *de quo* maggiormente aderente alle attese dell'utenza studentesca e sulla base del numero di abbonamenti emessi nel corso dell'anno 2016/2017, si rende opportuno elevare a 90.000, per l'anno 2017/2018, il numero massimo di abbonamenti gratuiti oggetto di rimborso integrale alle aziende esercenti i servizi in argomento;

RITENUTO, pertanto

a. di dover confermare, anche per l'anno 2017/2018, l'iniziativa assunta a sostegno del diritto allo studio e per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale promossa con la DGR n. 451 del 02/08/2016, come riportato in premessa;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto di ACaMIR, ogni attività conseguente e necessaria alla piena attuazione della presente delibera, anche con riferimento all'aggiornamento delle Intese richiamate in premessa e alla individuazione delle azioni idonee a soddisfare l'aumento della domanda di mobilità studentesca, nell'ambito dei contratti di servizio TPL in essere;
c. di dover dare atto che la copertura finanziaria per l'iniziativa di cui alla presente deliberazione si rinviene nelle risorse rese disponibili nel Bilancio gestionale 2017, nell'ambito della Missione 10, Programma 6, Titolo 1, Capitolo 2357 nonché nelle risorse ivi previste per l'anno 2018, salvo eventuali variazioni di bilancio nel corso del corrente anno per il reperimento delle eventuali ulteriori risorse necessarie per far fronte alle attività di cui al punto che precede;

VISTI:

a. la L.R. n. 3 del 28/03/2002 e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 128 del 30.04.2014;
c. la DGR n. 360 del 08.08.2014;
d. la DGR n. 538 del 10.11.2014
e. la DGR n. 451 del 2/8/2016;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare, anche per l'anno 2017/2018, l'iniziativa assunta a sostegno del diritto allo studio e per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale promossa con la DGR n. 451 del 02/08/2016, come riportato in premessa;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto di ACaMIR, ogni attività conseguente e necessaria alla piena attuazione della presente delibera, anche con riferimento all'aggiornamento delle Intese con i soggetti coinvolti nell'iniziativa e alla individuazione delle azioni idonee a soddisfare l'aumento della domanda di mobilità studentesca, nell'ambito dei contratti di servizio TPL in essere;
3. di dare atto che la copertura finanziaria per l'iniziativa di cui alla presente deliberazione si rinviene nelle risorse rese disponibili nel Bilancio gestionale 2017, nell'ambito della Missione 10, Programma

6, Titolo 1, Capitolo 2357 nonché nelle risorse ivi previste per l'anno 2018, salvo eventuali variazioni di bilancio nel corso del corrente anno per il reperimento delle eventuali ulteriori risorse necessarie per far fronte alle attività di cui al punto che precede;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Mobilità e alla Direzione Generale per le risorse finanziarie per gli adempimenti di rispettiva competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio UnicoCampania, alle associazioni di categoria delle aziende del TPL campano (AGENS, ANAV, ASSTRA, FITTEL e CONFINDUSTRIA Campania),alle Società di Navigazione; alla Città Metropolitana di Napoli, alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, ai Comuni capoluogo;
6. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZ. N. 3744/16 DEL CONSIGLIO DI STATO SEZ. V - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 2 DEL 29/11/2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA SIGNORA ANNA FICUCIELLO - PROPOSTA DISEGNO DI LEGGE AL CONSIGLIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che, il *Consiglio di Stato SEZ V* con sentenza n. *3744/16,* accogliendo il ricorso promosso dal comune di Grottaminarda (AV) contro Regione Campania, dichiara l'obbligo della Regione medesima di provvedere al pagamento di quanto spettante al comune di Grottaminarda entro giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione della sentenza, o notificazione, e "in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato".

PREMESSO altresì:

a) Che, con decreto prefettizio n. 195039 del 14/11/2016 della Prefettura di Napoli, è stata nominata la signora *Anna Ficuciello* quale Commissario ad acta con il compito di provvedere all'esecuzione della sentenza *3744/16*;
b) Che, in data 23 novembre 2016 con verbale n. 1, il Commissario ad acta Signora *Anna Ficuciello* si è insediata presso la segreteria di Giunta;

CONSIDERATO:

a) Che, con delibera n. 2 del 29/11/2016, il Commissario ad acta Signora *Anna Ficuciello* ha proposto al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla richiamata con sentenza n. *3744/16 del Consiglio di Stato SEZ V* disponendo, nel contempo, le necessarie variazioni al bilancio regionale per il finanziamento di detto debito;
b) Che, con la medesima deliberazione n. 2 del 29/11/2016 corredata, tra l'altro, di scheda di rilevazione della partita debitoria, il Commissario ad acta Signora *Anna Ficuciello* ha onerato la attuale D.G. 09 "Governo del Territorio, LL-PP, Protezione Civile" a predisporre la proposta di delibera di Giunta Regionale per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;

RILEVATO:

a) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
b) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
c) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;
d) che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016 dell'Assessore al Bilancio, sono state fornite nuove indicazioni operative in merito alla procedura da osservare per il riconoscimento dei debiti fuoti bilancio;

RITENUTO:

a) di dover prendere atto della deliberazione n. 2 del 29/11/2016e relativa proposta del "Disegno di legge" unitamente ai relativi allegati, adottati dal Commissario ad acta, Signora *Anna Ficuciello* delegata dal Prefetto di Napoli con decreto prefettizio n. 195039 del 14/11/2016 a provvedere all'esecuzione della sentenza *3744/16*, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b) di dover proporre al Consiglio Regionale l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDLR), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto*

Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI:

c) il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
d) la sentenza n. *3744/16* del *Consiglio di Stato SEZ V*
e) la deliberazione n. 2 del 29/11/2016, del Commissario ad acta Signora *Anna Ficuciello*

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dover prendere atto della deliberazione n. 2 del 29/11/2016, e relativa proposta del "Disegno di legge" unitamente ai relativi allegati, adottati dal Commissario ad acta, Signora *Anna Ficuciello* delegata dal Prefetto di Napoli con decreto prefettizio n. 195039 del 14/11/2016 a provvedere all'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato – Sezione V n.*3744/16*, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (allegati 1 e 2);
2. di dover proporre al Consiglio Regionale l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDLR), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126",* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (allegato 3);
3. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'Ufficio Legislativo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Governo del Territorio, LL.PP., Protezione Civile, all'Avvocatura regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla competente Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti, ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

DELIBERAZIONE n. 2 del 29 novembre 2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3744/16 DEL CONSIGLIO DI STATO SEZ. V

L'anno 2016, addì 29/11/2016 alle ore 11:00, nella sede della Regione Campania, Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile –D.G. 08, sita in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 28, il Commissario ad acta, Ficuciello Anna, nominato con D.P. n. 195039/Gab/Pers.Pref. del 14/11/2016 per l'esecuzione del giudicato della sentenza del Consiglio di Stato (Sezione Quinta) nr. 3744/16, assistito dall' Ing. Massimo Sergio, ha adottato la seguente deliberazione.

PREMESSO:

α) Che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3744/16 (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dal Comune di Grottaminarda, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune, entro 30 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;

β) Che, con decreto prefettizio n. 195039 del 14/11/2016, il funzionario Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del Consiglio di Stato;

χ) Che, con verbale del 23 novembre 2016, il Commissario ad acta, si è insediato presso la Regione Campania – Segreteria della Giunta;

Tutto ciò premesso, il Commissario ad acta

VISTI:

a) Il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, con il quale sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

b) La lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo che stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

c) Il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 che dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";*

d) La Deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, con cui la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

e) La Circolare prot. reg. n. 0278474 del 22/04/2015, con cui la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito, alle strutture regionali, indicazioni in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, mediante prelevamento delle risorse necessarie dal fondo di riserva per le spese impreviste;

f) La nota prot. n. 0013919/UDCP/GAB/GAB del 9/9/2015 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio", con la quale il Presidente della Giunta Regionale dava indicazioni in merito alla proposta di delibera per il riconoscimento di debiti fuori bilancio;

g) La Nota prot. 2015-0019163/UDCP/GAB/VCG2 del 16.11.2015 avente ad oggetto : "Art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 – Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio", a firma del Capo di Gabinetto;

h) La Nota prot. n. 828/SP del 7.9.2016 avente ad oggetto : "Riconoscimento dei DfB – Indicazioni operative", a firma dell'Assessore Regionale al Bilancio;

i) La Nota prot. n. 2016-0025166/UDCP/GAB/UL del 14.9.2016 con oggetto : "Disegni di legge di riconoscimento di DfB", a firma del Capo dell'Ufficio legislativo;

DATO ATTO:

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

fonte: http://b

c) che, con Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;

RILEVATO che il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", e sue successive modifiche ed integrazioni, ha individuato, tra l'altro, le competenze delle strutture amministrative regionali;

RITENUTO:

a) in ottemperanza di quanto prescritto nelle suddette note della Regione Campania di dovere formulare per la definitiva approvazione della Giunta Regionale il seguente riconoscimento del debito fuori bilancio, la relativa proposta di disegno di legge e i relativi atti contabili;
b) di dover proporre alla Giunta Regionale il riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., del debito fuori bilancio di € 12.697,74, come riconosciuto dalla sentenza del Consiglio di Stato (Sezione Quinta) nr. 3744/16, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"*, trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
   - sentenza n. 3744/16 emessa dal Consiglio di Stato (sezione V) € 12.155,24 a favore del Comune di Grottaminarda;
   - € 500,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Consiglio di Stato;
   - € 42,50 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
c) di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
d) di provvedere alla istituzione, nel bilancio gestionale 2016-2018, dei seguenti capitoli di spesa, da assegnare alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile –D.G. 08:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
182	Risarcimento danni e rimborso spese derivante da sentenze sfavorevoli	8	1	1	110	1.10.05.02.000	06.2	8	1 09 01	4	3
360	IRAP su compensi liquidati a commissari ad acta	8	1	1	102	1.02.01.01.000	06.2	8	1 08 01	4	3
271	Spese per compenso a commissari ad acta	8	1	1	103	1.03.02.01.000	06.2	8	1 03 01	4	3

e) di effettuare il prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 12.697,74 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 3744/16;

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 12.697,74

f) di iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, della somma complessiva di € 12.697,74 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (bilancio gestionale)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
8	1	1	182	1.10.05.02.000	06.2	8	1 09 01	€ 12.155,24

fonte: http://b

8	1	1	360	1.02.01.01.000	06.2	8	1 08 01	€ 42,50
8	1	1	271	1.03.02.01.000	06.2	8	1 03 01	€ 500,00

g) di dare mandato al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile –D.G. 08 di pagare € 12.697,74, di cui:
   - € 12.155,24 in favore del Comune di Grottaminarda, sul capitolo di spesa 182 dell'esercizio finanziario 2016;
   - € 500,00 per compenso in favore del Commissario ad acta Ficuciello Anna, nata a Napoli il 01/08/1960 – CF: FCCNNA60M41F839I - comprensivo di € 100,00 quale ritenuta d'acconto, come determinato con sentenza Consiglio di Stato 3744/2016, sul capitolo di spesa 271 dell'esercizio finanziario 2016;
   - € 42,50 per IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta sul capitolo di spesa 360 dell'esercizio finanziario 2016;

h) di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. n. 23/06/2011 n. 118;

i) di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l'allegato Disegno di Legge, per il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 12.697,74.

Attesa la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato pagamento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

a. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio di € 12.697,74, come riconosciuto dalla sentenza del Consiglio di Stato (Sezione Quinta) nr. 3744/16, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"*, trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
   - sentenza n. 3744/16 emessa dal Consiglio di Stato € 12.155,24 a favore del Comune di Grottaminarda;
   - € 500,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Consiglio di Stato;
   - € 42,50 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Consiglio di Stato;

b. di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati 1);

c. di istituire, nel bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti capitoli di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile –D.G. 08:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
182	Risarcimento danni e rimborso spese derivante da sentenze sfavorevoli	8	1	1	110	1.10.05.02.000	06.2	8	1 09 01	4	3
360	IRAP su compensi liquidati a commissari ad acta	8	1	1	102	1.02.01.01.000	06.2	8	1 08 01	4	3
271	Spese per compenso a commissari ad acta	8	1	1	103	1.03.02.01.000	06.2	8	1 03 01	4	3

d. di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 12.697,74 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 3744/16;

fonte: http://b

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 12.697,74

e. di iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 12.697,74 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (bilancio gestionale)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
8	1	1	182	1.10.05.02.000	06.2	8	1 09 01	€ 12.155,24
8	1	1	360	1.02.01.01.000	06.2	8	1 08 01	€ 42,50
8	1	1	271	1.03.02.01.000	06.2	8	1 03 01	€ 500,00

f. di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l'allegato Disegno di Legge, per il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 12.697,74;
g. di dover impegnare la citata somma sui capitoli di spesa sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari :

- € 12.155,24 in favore del Comune di Grottaminarda, sul capitolo di spesa 182 dell'esercizio finanziario 2016;
- € 500,00 per compenso presunto in favore del Commissario ad acta Ficuciello Anna, nata a Napoli il 01/08/1960 – CF: FCCNNA60M41F839I - comprensivo di € 100,00 quale ritenuta d'acconto, sul capitolo di spesa 271 dell'esercizio finanziario 2016;
- € 42,50 per IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta sul capitolo di spesa 360 dell'esercizio finanziario 2016;

h. di subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. n. 23/06/2011 n. 118;
i. di onerare la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile –D.G. 08 ad adottare apposito provvedimento di liquidazione, dopo l'approvazione riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
l. di notificare, per i successivi adempimenti di competenza, la presente deliberazione alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile –D.G. 08 che provvederà al successivo inoltro alle seguenti strutture regionali: alla Segreteria di Giunta, U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese Regionali", U.O.D. 55.13.12 "Fiscalità Passiva", Avvocatura regionale e Tesoriere Regionale.

Il Commissario ad Acta
Anna Ficuciello

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Scheda debiti fuori bilancio
Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto nella qualità di Commissario ad acta delegato con Decreto Prefettizio n. 195039/Gab/Pers.Pref. del 14/11/2016, alla stregua dell'istruttoria compiuta

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore : Comune di Grottaminarda

Oggetto della spesa
Finanziamento regionale e spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: ex art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 :
(x) sentenza esecutiva;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a) Che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3744/16 (Sezione V), definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dal Comune di Grottaminarda, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune, entro 30 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;
b) Che, con decreto prefettizio n. 195039 del 14/11/2016, il funzionario Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del Consiglio di Stato;
c) Che, con verbale del 23 novembre 2016, il Commissario ad acta, si è insediato presso la Regione Campania – Segreteria della Giunta;
d) Che con Verbale del 24.11.2016, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di riferimento rilevava che le spese da liquidare risultano complessivamente le seguenti :

TOTALE DEBITO di **€ 12.697,74**, come riconosciuto dalla sentenza del Consiglio di Stato (Sezione Quinta) nr. 3744/16,
di cui:

- sentenza n. 3744/16 emessa dal Consiglio di Stato € 12.155,24 a favore del Comune di Grottaminarda;
- € 500,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Consiglio di Stato;
- € 42,50 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Consiglio di Stato;

Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 per l'importo complessivo di € **12.697,74**

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 3744/16 emessa dal Consiglio di Stato;
- prospetto di liquidazione Comune di Grottaminarda.

Data 29/11/2016

Il Commissario ad acta
Anna Ejcuciello

fonte: http://b

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DEL COMMISSARIO AD ACTA NOMINATO CON D.P. N. 195039/GAB/PERS.PREF. DEL 14/11/2016

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € 12.697,74 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritti nell'allegato A e nella scheda di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario con deliberazione n. 2 del 29/11/2016, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 12.697,74 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 9 Programma 6 Titolo 1 per la sorta capitale oltre gli oneri da contenzioso.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Commissario ad Acta
Anna Ficuciello

fonte: http://b

ALLEGATO A) AL D.D.L.R.

TOLO DEL DEBITO	CREDITORE	FINANZIAMENTO	SPESE DI LITE	SPESE GENERALI	CPA	IVA	IRAP	Ritenuta Acconto	TOTALE
ntenza n. 3744 del /08/2016 del nsiglio di Stato	Comune di Grottaminarda	€ 9.237,00							€ 9.237,00
ntenza n. 3744 del /08/2016 del nsiglio di Stato	Comune di Grottaminarda		€ 2.000,00	300	92	€ 526,24			€ 2.918,24
ntenza n. 3744 del /08/2016 del nsiglio di Stato	Ficuciello Anna		€ 500,00				42,5	100	€ 542,50
								TOTALE	**€ 12.697,74**

fonte: http://b

fonte: http://

Prospetto di Liquidazione Comune di Grottaminarda

Sentenza n. 3744 *Anno* 2016 *Del* 31/08/2016

Diritti Onorari	*Spese*	*CpA*	*Iva*	*Imp.da Liquidare*	
€ 2.000,00	€ 300,00	€ 92,00	€ 526,24	€ 2.918,24	Sentenza
€ 9.237,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.537,00	Sentenza

€ 12.155,24

Allegato 3

DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Art. 1
(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 12.697,74 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alle deliberazioni n. 2 del 29/11/2016 del Commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza n. *3744/16* del *Consiglio di Stato SEZ V e'* riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,

Art. 2
(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento dei debiti di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuate dal Commissario Anna Ficuciello con deliberazioni n. 2 del 29/11/2016 ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania, mediante prelievo, in termini di competenza e cassa, della somma complessiva di euro 12.697,74 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 con incremento per euro 12.697,74, in termini di competenza e cassa, dello stanziamento della Missione 09 Programma 2 Titolo 1. del del bilancio per il medesimo anno finanziario.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://b

Allegato 3

allegato A

ALLEGATO A) AL D.D.L.R.										
TOLO DEL DEBITO	CREDITORE	FINANZIAMENTO	SPESE DI LITE	SPESE GENERALI	CPA	IVA	IRAP	Ritenuta Acconto	TOTALE	
ntenza n. 3744 del /08/2016 del onsiglio di Stato	Comune di Grottaminarda	€ 9.237,00							€ 9.237,00	
ntenza n. 3744 del /08/2016 del onsiglio di Stato	Comune di Grottaminarda		€ 2.000,00	300	92	€ 526,24			€ 2.918,24	
ntenza n. 3744 del /08/2016 del onsiglio di Stato	Ficuciello Anna		€ 500,00				42,5	100	€ 542,50	
								TOTALE	€ 12.697,74	

fonte: http://b

Allegato 3

Prospetto di Liquidazione Comune di Grottaminarda

Sentenza n.	3744	*Anno*	2016	*Del*	31/08/2016		
Diritti Onorari	*Spese*	*CpA*	*Iva*	*Imp.da Liquidare*			
€ 2.000,00	€ 300,00	€ 92,00	€ 526,24		€ 2.918,24	Sentenza	
€ 9.237,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 9.537,00	Sentenza	
				€ 12.155,24			

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 490 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA PROTOCOLLO DI INTESA PER IL POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E TUTELA DEI TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DAI FENOMENI DI SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO DI RIFIUTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Protocolli d'intesa sottoscritti il 23 marzo 2012, il 17 ottobre 2012 e il l'11 luglio 2013, sono state individuate svariate attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti lungo le strade, nonché di prevenzione e repressione allo smaltimento illegale e all'incendio di rifiuti sui territori maggiormente interessati da detti fenomeni;

a) al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare gli interventi programmati e quelli da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi, l'Incaricato del Ministero degli Interni ha costituito presso la Prefettura di Napoli un'apposita cabina di regia a cui partecipa anche la Regione Campania;

b) a seguito dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto, per il risanamento delle aree comunali, delle aree del demanio regionale e dei Regi Lagni, per il prelievo degli pneumatici abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti, per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi di cittadinanza attiva, per le quali sono state attivate le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;

c) con **Decreto Legge 10 dicembre 2013 n. 136, c**onsiderata la estrema gravità sanitaria, ambientale, economica e della legalità in cui versano alcune aree della regione Campania, sono state emanate ulteriori disposizioni per una più incisiva repressione delle condotte di illecita combustione dei rifiuti, per la mappatura dei terreni della regione Campania destinati all'agricoltura e per una efficace organizzazione e coordinamento degli interventi di bonifica in quelle aree, nell'interesse della salute dei cittadini, dell'ambiente, delle risorse e della produzione agroalimentare;

d) **ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 136/2013 è stato istituito** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Comitato interministeriale, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro da lui delegato, composto dal Ministro per la coesione territoriale, dal Ministro dell'interno, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro della salute, dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Presidente della Regione Campania.

CONSIDERATO che

a) i fenomeni dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale, continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed eno-gastronomica;

a) per la prevenzione ed il contrasto a tali fenomeni è particolarmente necessario ed urgente adottare soluzioni innovative e definire le priorità sulla base di un processo di scoperta che parte dal basso ed è supportato dalla reale conoscenza dei fenomeni in questione;

b) il 2 agosto 2016, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Comitato Interministeriale istituito ai sensi del D.L. n. 136/2013, ha approvato un Piano integrato ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio e tutela nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania, elaborato a conclusione dei lavori svolti dalla Commissione istituita ai sensi dello stesso decreto legge n. 136/2013;

c) il Piano Interministeriale è definito in funzione del necessario collegamento tra le politiche per la sicurezza e la legalità, le politiche di repressione e di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, le politiche per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini per il rafforzamento delle misure di prevenzione e per la crescita del capitale umano e sociale;

d) i dati ufficiali (PROMETEO) circa il parziale ridimensionamento dei fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti ed i livelli di informazione raggiunti, così come premiano gli sforzi sin ora compiuti dai Comuni, dai cittadini e da tutte le forze istituzionali e civiche in campo, suggeriscono la necessità di rafforzare e migliorare le azioni in essere e di individuare nuove iniziative idonee ad incidere sui fenomeni in questione;
e) all'esito dell'incontro inter-istituzionale tenutosi presso la Prefettura di Napoli lo scorso 14 settembre 2016, le Direzioni Generali di Ambiente e Protezione Civile, con il supporto della società in house SMA Campania S.p.A. hanno elaborato il documento di pianificazione strategica ad oggetto "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania" per la realizzazione di azioni di rimozione dei siti oggetto di sversamento illecito, azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, di supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, il miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio attraverso.

TENUTO CONTO che

a) con le delibere di Giunta Regionale n.548 del 10.10.2016 e n.80 del 14.02.2017 si approvano rispettivamente il documento di pianificazione strategica *"Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018*" e il *"Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio rifiuti";*
a) a seguito delle deliberazioni di Giunta Regionale n.250 del 09.05.2017 e n.431 del 13.07.2017 si è dato avvio alle attività previste dal "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania" sottoscrivendo con gli enti interessati protocollo di intesa per la realizzazione di presidi dedicati di Sala Operativa inter – istituzionale;
a) tra le azioni dell'indicato Piano è prevista la stipula di un Protocollo di Intesa tra gli organismi istituzionali partecipanti alle attività di interesse con individuazione dell'autorità di coordinamento operativo.

RILEVATO che le finalità generali del predetto Protocollo coincidano con alcuni tra gli obbiettivi programmatici della Regione ed in particolare con la promozione della cultura della legalità e del contrasto alla criminalità, con la tutela della salute e la valorizzazione del territorio così come individuato dall'art. 8 dello Statuto.

ACQUISITO il parere favorevole reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con la nota Prot. 2017.0515893 del 26.07.2017.

DATO ATTO che il protocollo di intesa allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, è stato sottoscritto in data 24.07.2017 tra l'incaricato del Ministro dell'Interno per i roghi di rifiuti, le Prefetture di Napoli e Caserta, l'ANCI Campania e la Regione Campania.

RITENUTO di ratificare il suindicato protocollo di intesa, sottoscritto in data 24 luglio 2017

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di ratificare l'allegato protocollo di intesa avente ad oggetto "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti", sottoscritto in Napoli tra le parti il 24.07.2017, riportato quale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

2. di inviare copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, alle Direzioni Generali “Ambiente (50 06 00), Protezione Civile (50 09 00), Università (50 10 00), Risorse Finanziarie (50 13 00) e Risorse Strumentali (50 15 00)”, al BURC nonché al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

REGIONE CAMPANIA

anci CAMPANIA

PROTOCOLLO DI INTESA
PER IL
POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E TUTELA DEI TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DAI FENOMENI DI SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO DI RIFIUTI

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente Vincenzo De Luca

PREFETTURA DI NAPOLI in persona del Prefetto Carmela Pagano

PREFETTURA DI CASERTA in persona del Prefetto Raffaele Ruberto

INCARICATO DEL MINISTRO DELL' INTERNO PER I ROGHI DI RIFIUTI Viceprefetto Michele Campanaro

ANCI CAMPANIA in persona del Presidente Domenico Tuccillo

PREMESSO che:

- con Protocolli d'intesa sottoscritti il 23 marzo 2012, il 17 ottobre 2012 e il l'11 luglio 2013, sono state individuate attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti lungo le strade, nonché di prevenzione e repressione allo smaltimento illegale e all'incendio di rifiuti sui territori maggiormente interessati da detti fenomeni;
- al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare gli interventi programmati e quelli da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi di rifiuti, l'Incaricato del Ministero dell' Interno, nell'ambito del Patto per la Terra dei Fuochi sottoscritto l'11 luglio 2013, ha costituito un'apposita cabina di regia cui partecipa anche la Regione Campania;
- sulla base dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto, per il risanamento delle aree comunali, delle aree del demanio regionale e dei Regi Lagni, per il prelievo degli pneumatici abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti, per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi di cittadinanza attiva, per le quali sono state attivate le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;
- nonostante i dati ufficiali dei Vigili del Fuoco restituiscano una forte diminuzione degli incendi dal 2012 (circa 3.000 episodi nel periodo gennaio-agosto) al 2016 (circa 1.300 episodi nello stesso periodo), la capillarità del fenomeno e la numerosità dei siti oggetto di sversamento (più di 3.300 siti monitorati – fonte SMA Campania/Esercito Italiano) sui 90 Comuni maggiormente interessati dal fenomeno impongono l'urgente necessità di rafforzare ogni tipo di azione, tanto sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

versante della prevenzione e della repressione del fenomeno, quanto su quello della rimozione dei rifiuti dal territorio e della bonifica dei siti;

- i fenomeni dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale, continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed enogastronomica;
- il 2 agosto 2016, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comitato Interministeriale istituito ai sensi del Decreto Legge n. 136/2013 ha approvato un Piano integrato ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio e tutela nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della regione Campania, elaborato a conclusione dei lavori svolti dalla Commissione istituita ai sensi dello stesso decreto legge n. 136/2013;
- il Piano Interministeriale è definito in funzione del necessario collegamento tra le politiche per la sicurezza e la legalità, le politiche di repressione e di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, le politiche per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini per il rafforzamento delle misure di prevenzione e per la crescita del capitale umano e sociale;
- i dati evidenziati sul sito istituzionale Prometeo, circa il parziale ridimensionamento dei fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti ed i livelli di informazione raggiunti, così come premiano gli sforzi sinora compiuti dai Comuni, dai cittadini e da tutte le forze istituzionali e civiche in campo, suggeriscono la necessità di rafforzare e migliorare le azioni in essere e di individuare nuove iniziative idonee ad incidere sui fenomeni in questione;
- per la prevenzione ed il contrasto ai descritti fenomeni è necessario ed urgente adottare soluzioni operative per l'immediato, puntando decisamente a migliorare i risultati positivi che pure si sono registrati in questi ultimi anni, soprattutto grazie ad una presenza più mirata delle forze dell'ordine e dell'esercito nelle zone più critiche ed alla più fattiva collaborazione con le Amministrazioni locali;
- ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10, la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
- all'esito dell'incontro inter-istituzionale tenutosi presso la Prefettura di Napoli in data 14 settembre 2016, la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e la Direzione Generale Lavori Pubblici e protezione Civile, con il supporto della società SMA Campania – organismo *in house* di Regione Campania – hanno elaborato il documento di pianificazione strategica ad oggetto "*Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania*" per la realizzazione di azioni di rimozione dei siti oggetto di sversamento illecito, azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, di supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, di miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicato Piano, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016, coerentemente con il Piano integrato approvato lo scorso 2 agosto 2016 dal Comitato Interministeriale istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 136/2013, prevede azioni idonee al perseguimento di finalità di deterrenza rispetto alle condotte antigiuridiche dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti e di concreto contrasto delle conseguenze nocive del fenomeno, attraverso il ripristino del corretto ciclo dei rifiuti in questione e della bonifica delle aree interessate;
- tra le azioni previste dall'indicato Piano è prevista la stipula di un Protocollo d'intesa fra gli organismi istituzionali partecipanti alle attività di interesse, con individuazione dell'autorità di coordinamento operativo;

RITENUTO, pertanto, di sottoscrivere il Protocollo di Intesa previsto dalla DGR n. 548/2016 per l'avvio delle attività inter-istituzionali condivise, particolarmente tese al raccordo sugli scenari operativi, alle attività di prevenzione e quelle di tipo repressivo, sfruttando al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.), nonché definendo specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi.

VISTI

- l'art.1 della legge n.241/90; gli art.2-12-50 del D. L.vo n. 82/2005; l'art.11 del D. L.vo n.150/2009;
- l'art.192 del D. Lgs. 152/06, Parte IV;
- gli artt.196,197,198 del D. Lgs. 152/06, Parte IV;
- il Decreto Legge 10 dicembre 2013 n. 136;
- la deliberazione n. 548 adottata dalla Giunta Regionale il 10 ottobre 2016;
- il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
- i PP.OO. FESR e FSE 2014-2020 di Regione Campania.

I FIRMATARI, in rappresentanza degli enti, delle amministrazioni e delle associazioni sopra costituite, con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1
PRIORITÀ E RESPONSABILITÀ

I firmatari riconfermano la priorità dell'obiettivo di sradicare i fenomeni dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, perseguito nell'ambito delle competenze e delle responsabilità assegnate dall'ordinamento vigente, con misure dedicate di carattere straordinario.

ARTICOLO 2
ATTIVITA' DI CONTRASTO

Le Prefetture di Napoli e di Caserta orientano la pianificazione delle attività di contrasto ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, sulla base di *report* periodici di analisi predisposti dalla cabina di regia con le modalità di cui all'art. 3, in sede di Riunioni Tecniche di Coordinamento delle Forze dell'ordine, in modo da assicurare la attuazione di specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi, in sinergia con tutti gli attori istituzionali coinvolti, massimizzando l'utilizzo delle risorse logistico-tecnologiche e delle piattaforme informative realizzate dalla Regione ai sensi degli artt. 3 e 4.

ARTICOLO 3
EFFICIENTAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO E DEL SUPPORTO ALLE DECISIONI

La Regione Campania si impegna ad assicurare le necessarie dotazioni logistico-strumentali per migliorare la cooperazione inter-istituzionale e il più efficace presidio del territorio. A tal fine, allestisce e gestisce uno o più presidi operativi di prossimità, per concorrere all'attivazione di focus territoriali a garanzia della chiusura del ciclo di attività operative e strumentali realizzate dai Vigili del Fuoco, dalle amministrazione comunali e dal sistema delle società regionali.

La Regione Campania sviluppa, altresì, soluzioni che consentono di sfruttare al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.) per realizzare la messa a sistema e la condivisione delle informazioni acquisite dai diversi attori coinvolti - con particolare riguardo ai dati provenienti dai sistemi di videosorveglianza, di telepattugliamento e di telerilevamento -, al fine di orientare la pianificazione delle attività di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti. Lo sviluppo della piattaforma regionale assicura la cooperazione applicativa con altre piattaforme esistenti.

Presso la Cabina di regia prevista dal Patto per la Terra dei Fuochi è istituita una sezione operativa, presieduta dall' Incaricato del Ministro dell'Interno per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania, e composta dai rappresentanti delle Prefetture, delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco di Napoli e Caserta, dell'Esercito, della Regione Campania e di Anci Campania. La sezione operativa della Cabina di regia, che può essere integrata di volta in volta con i soggetti istituzionali la cui partecipazione è ritenuta utile, assicura una unitaria sede di confronto per l'analisi - con cadenza almeno quindicinale - delle risultanze del sistema informativo e delle criticità rilevate, sviluppando in materia un sistema di supporto alle decisioni funzionale al monitoraggio del fenomeno, alla verifica dell'andamento delle attività in corso e alla pianificazione di nuove iniziative.

ARTICOLO 4
POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI, ACCESSIBILITA' E PARTECIPAZIONE

Le azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, previste dal Piano adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 548 del 10 ottobre 2016 e da realizzarsi in collaborazione con la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di finanza, l'Esercito, i Vigili del Fuoco e le Polizie Locali, potenziano gli strumenti e le piattaforme informative di cui all' art. 3, garantendo, anche attraverso idonee forme di interfaccia con il Portale Prometeo, l'accessibilità alle informazioni acquisite, nonché a favorire la piena partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni civiche alle azioni di governo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'INTERNO

REGIONE CAMPANIA

anci CAMPANIA

La sezione operativa della Cabina di regia curerà, anche con il supporto dell'ANCI, specifici processi di trasferimento di modelli, *know how* e buone pratiche, individuate nel corso dell'attuazione del presente Protocollo.

ARTICOLO 5

DURATA

Il presente Protocollo di Intesa ha una durata biennale a decorrere dalla sottoscrizione.

Napoli, 24 luglio 2017

Sottoscrivono

Il Prefetto di Napoli

Il Prefetto di Caserta

L'Incaricato del Ministro dell' Interno per i roghi di rifiuti

Il Presidente ANCI Campania

Il Presidente della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

Prima del deliberato, si sostituisce il verbo “propone” con il verbo “propongono”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2017/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
b. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*", detta indirizzi e criteri:

b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;

c. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" è stata abrogata la citata l. n. 390/1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
d. che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e , in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
e. che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale**;**
f. che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
g. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68/2012 stabilisce che "fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio

universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica";

h. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;
i. che con DGR 380 del 27/06/2017 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12, comma 5, l.r. n. 12/2016, ha approvato il documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018*" riservandosi l'approvazione definitiva dello stesso a seguito dell'acquisizione del parere del Consiglio regionale;

j. che il citato documento prevede, in armonia con le nuove disposizioni introdotte dal dlgs. n. 68/2012, i criteri a cui dovranno attenersi l'ADISURC e le Aziende per il diritto allo studio universitario per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'anno accademico 2017/2018 , nonché i criteri di riparto, tra le Aziende per il dsu in liquidazione, delle risorse finanziarie stanziate in bilancio per il diritto allo studio universitario, nelle more del subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12, comma 5, l.r. n. 12/2016 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario previo parere espresso della Commissione Consiliare Permanente competente per materia,
b. che la VI Commissione Consiliare Permanente ha espresso, nella seduta del 18/07/2017, parere favorevole al documento di programmazione approvato con DGR 380/2017, contrassegnato dal n. di Reg. Gen. 431/II ;
c. che il Consiglio regionale ha trasmesso il citato parere con nota acquisita a prot. 504037 del 21/07/2017;

RITENUTO

di poter approvare il documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018"* di cui alla DGR 380 del 27/06/2017;

VISTI

- la L.R. n. 12/2016;
- la L.R.10/2017;
- il D.P.C.M. 9/04/2001;
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- la DGR 380 del 27/06/2017;
- il parere della VI Commissione Consiliare Permanente n.Reg. Gen. 431/II;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1.**di approvare** la "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018*" come da documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2.**di inviare** per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione Generale “Università, Ricerca e Innovazione”, alla Direzione Generale “Risorse Finanziarie”, nonché al BURC per la pubblicazione

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti del documento

Capo I - La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2017/2018)

Premesse. Finalità.

Capo II - Analisi di contesto

Norme di carattere generale. Dati di contesto.

Capo III - Copertura finanziaria e criteri per il riparto risorse

.

Capo IV – Interventi e caratteristiche dei benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I
La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2017/2018)

Premesse
Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario, è redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.
Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi per il diritto allo studio elencati all’art. 8 della citata legge regionale e le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, ecc.) ai quali le aziende per il diritto allo studio (e le Università) si conformano.

Finalità
In attuazione degli articoli n. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione e degli art. 4 e 8 dello Statuto della Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012), la programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario è volta all’attuazione di un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l’uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l’attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.
La Regione Campania, per l'attuazione delle predette finalità, con legge regionale n. 12/2016, pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017”, pubblicata sul Burc n.28 del 31/03/2017, ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l’organizzazione delle strutture regionali all’uopo deputate, ed ha dato attuazione a quanto disposto dall’art.1, comma 269 della legge di Stabilità 2017 n.232 dell’11/12/2016 per la gestione del Fondo di cui all’art. 18 del dlgs.n.68 del 29/03/2012.
Tale ultimo intervento, infatti, prevede l’istituzione di un un’unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002, che si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

La Regione Campania tramite l’adeguamento dell’assetto organizzativo delle Aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza, efficacia ed economicità sta realizzando un percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, garantendo una tutela unitaria del

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto allo studio universitario ed assicurando una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale.
La finalità della normativa è di evitare duplicazioni di funzioni e costi e garantire nel contempo la massima efficacia nell'erogazione dei servizi.
Scopo della norma è la semplificazione del processo amministrativo nonché la razionalizzazione dell'organizzazione della erogazione dei servizi per il DSU, allineandosi altresì a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2017 dello Stato art.1, comma 269.
La norma, inoltre, disciplina una fase transitoria con la messa in liquidazione delle sette ADISU ed il subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU entro il 1/01/2018.
Pertanto, sino alla chiusura delle attività di liquidazione, l'ADISURC per la realizzazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni per il diritto allo studio universitario si avvarrà delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle sette ADISU ex L.R. 21/2002.

La legge prevede espressamente che i risparmi derivanti dalla riduzione del numero delle Adisu saranno reinvestiti nei servizi per il diritto allo studio.

Capo II
Analisi di contesto

Norme di carattere generale

- Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6".
- DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- La L.R. n.12 del 18 maggio 2016 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario".
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" .
- la DGR n. 59 del 7/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019".
- L.R. 10 del 31/03/2017 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017".
- DM 29 maggio 2017 n.335 "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2017/2018".
- Il D.M. n. 1456 del 9 giugno 2017 "Aggiornamento soglie indicatori ISEE-ISPE a.a 2017/2018".
- il D.M. n. 1455 del 9 giugno 2017 "Definizione elenco Paesi a basso sviluppo umano per l'a.a. 2017/2018".

Dati di contesto

Adisu	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei Fuori sede	Idonei Pendolari	Idonei Sede	Paesi Poveri	Posti Alloggio	Borse concesse ***	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Federico II	76.121	4.397	196	2.755	1.446	0	394	3.150	2.479	671
Orientale	15.285	1.761	382	901	478	0	144	507	431	76
Parthenope	12.781	775	58	415	302	0	180	775	622	153
Sun	25.400	1.870	54	1.363	453	1	0	982	771	211
Sannio	5.941	426	56	278	92	0	0	300	215	85
Suor Orsola	8.119	630	12	457	161	0	40	339	271	68
Salerno	35.733	3.862	319	3.282	261	3	154	1.326	1.049	277
totali	**179.380**	**13.721**	**1.077**	**9.451**	**3.193**	**4**	**912**	**7.379**	**5.838**	1.541

*	Totale iscritti riferiti al 31/03/2017
**	Idonei riferiti al 31/12/2016
***	Borse concesse riferite al 30/04/2017

N.B. I dati riportati non sono definitivi in quanto il n. di borse concesse non tiene conto delle risorse POR FSE e delle risorse del FIS 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
Copertura finanziaria e criteri per il riparto risorse

Copertura finanziaria del DSU

La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2017, dallo stanziamento appostato sui capitoli 4804, 4806, 4810, 4816, 4836, 8896:

a. capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
b. capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
c. capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore. A partire dall'anno accademico 2015/2016 le somme relative al gettito della tassa regionale sono state introitate direttamente dalle Aziende.
d. capitolo 4816, costituito dai trasferimenti ministeriali, finanzia le borse di studio e i prestiti d'onore nei limiti degli importi stabiliti annualmente.
e. Cap.4836 rappresenta il cofinanziamento regionale (risorse proprie regionali) alla spesa destinata a borse di studio.
f. Cap.8896 (POR FSE 2014-2020 – borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi). è alimentato da risorse aggiuntive per il finanziamento delle borse di studio.

Le aziende per il DSU i cui bilanci presentino avanzi sulle attività, possono destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2017/2018 si farà fronte con le somme introitate direttamente dalle A.DI.SU. quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2017/2018 e con le risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania, art.16 DPCM 9/4/2001, quale fondo integrativo. Per la copertura del fabbisogno per le borse di studio si provvederà , inoltre, con risorse regionali secondo le indicazioni del dlgs. 68/2012 , nonché con risorse a valere su programmi aggiuntivi (PO FSE 2014-2020).
Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, per le spese di gestione (per il personale, il funzionamento delle aziende e le attività per il dsu) saranno assegnate alle Adisu in liquidazione nelle more del subentro dell'ADISURC in tutte le obbligazioni attive e passive.
Le risorse saranno ripartite sulla base della presente programmazione e del Piano annuale di ciascuna azienda. Tali risorse si ritengono provvisoriamente assegnate sulla base dei criteri di seguito descritti. L'indicazione delle risorse da assegnare e degli eventuali riparti non costituiscono atti vincolanti per la Regione nei riguardi delle aziende per il DSU.
Le risorse finanziarie necessarie per la costituzione dell'ADISURC saranno assegnate alle sette Adisu sui cui bilanci graveranno gli oneri in misura proporzionale al numero degli iscritti, come previsto dalla L.R. 12/2016, art. 15. Le modalità di utilizzo di dette risorse saranno disciplinate dagli Organi di amministrazione e gestione dell'ADISURC in raccordo con quelli delle ADISU in liquidazione.

Descrizione risorse	Criteri
Trasferimenti per borse di studio (art.18 comma 6 dlgs 68/2012) cofinanziamento regionale	100% in base al numero degli studenti iscritti[1]
Spese per attività	100% in base al numero degli studenti iscritti[2]
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo	100% in base all'effettivo costo del personale[3] da rimodularsi in corso d'anno.

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna Azienda. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute. A seguito delle verifiche intermedie e finali, l'ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura

L'art. 8 della L.R. 12/2016 al comma 9 prevede l'istituzione del Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura. Per l'anno accademico 2017/2018 l'importo complessivo per tutte le Adisu da destinare per tale finalità è di €100.000,00 a valere sulle somme assegnate sul cap. 4804 a titolo spese per funzionamento e attività .

Il CDA dell'ADISURC disciplinerà con propria delibera, entro novanta giorni dalla approvazione del presente documento, le modalità di accesso al fondo.

[1] Iscritti al 31/03/2017
[2] Iscritti al 31/03/2017
[3] Dati anno finanziario 2016

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Per l'anno accademico 2017/2018 si conferma in 140 euro l'importo della tassa per il diritto allo studio universitario, essendo in corso la delicata fase di passaggio dalle ADISU all'ADISURC e per i tempi richiesti dall'applicazione di una rideterminazione in tre fasce.

Per l'anno accademico 2018/2019 l'importo della tassa per il dsu è articolato in tre fasce in base alla condizione economica dello studente commisurata al livello dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE):

a) 120 euro per coloro che presentano un valore ISEE inferiore o pari a quello previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (20.000 euro),
b) 140 euro per coloro che presentano un valore ISEE superiore al livello minimo e fino al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio,
c) 160 euro per coloro che presentano un valore ISEE superiore al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio.

Capo IV

Interventi e caratteristiche dei benefici

Sezione I Interventi e tariffe

1.Destinatari e interventi

1.1 **I destinatari** dei benefici del DSU in Regione Campania sono individuati dall'art.1 commi 3 e 4 della L.R.12/2016 .

Gli **interventi** previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:
- servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
- servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

1.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:
a.le borse di studio
b.i servizi abitativi
c.i contributi per la mobilità internazionale.
d. i prestiti d'onore.

1.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:
a.il servizio di ristorazione,
b. gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità,
c.il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
d. di agevolazione del trasporto pubblico,
e. i servizi: di promozione culturale, ricreativo, multimediale, delle attività sportive, di assistenza sanitaria, l'accesso alla cultura, l'attività part-time e il servizio banche dati la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascuna azienda per il diritto allo studio universitario.

1.4 Nelle more della diversa disciplina prevista dall'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/12 e smi sui requisiti di eleggibilità per accedere ai diversi livelli essenziali delle prestazioni (la borsa di studio, il materiale didattico; il trasporto; la ristorazione; l'alloggio, ove istituita la residenza; l'accesso alla cultura), la determinazione dei relativi costi e la conseguente erogazione del servizio sono stabilite come di seguito. All'ADISURC viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale l'ADISURC deve concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della totale copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse del Fondo integrativo nazionale, le risorse regionali e le risorse a valere sui programmi aggiuntivi (FSE), l'ADISURC si impegna altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti abitativo, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad internet.

c. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, l'ADISURC opera per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca. A tal riguardo si auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra l'ADISURC e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

d. Interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dall'ADISURC allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.

In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti in condizioni di disabilità certificata non inferiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.

Gli interventi devono essere realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o degli enti eroganti (art. 8, u.c., dlgs n. 68/12).

e. Ristorazione

La voce comprende, per gli studenti fuori sede, la spesa relativa al servizio offerto per due pasti giornalieri, dalle mense universitarie o da strutture convenzionate o da strutture aziendali ovvero la spesa per mangiare a casa; per gli studenti in sede e pendolari, la spesa per un pasto giornaliero.

f. Accesso alla cultura.

La presente voce comprende la sola spesa essenziale effettuata dagli studenti per frequentare eventi culturali presso la città, sede dell'Ateneo per il completamento del percorso formativo. La spesa si ispira a criteri di uniformità in ciascuna provincia, non deve essere eccessivamente onerosa e deve essere prevista una tantum in relazione al singolo studente o a gruppi di studenti che usufruiscono del relativo servizio.

g. Materiale didattico

La voce materiale didattico comprende la spesa per i libri di testo degli esami fondamentali di ogni corso e gli strumenti didattici indispensabili per lo studio. Non è compresa la spesa per l'acquisto di personal computer ed altri strumenti od attrezzature tecniche ed informatiche.

2.Tariffe e servizi ristorazione e abitativo

2.1 Il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale n. 12/2016 ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe servizio ristorazione

2.2 Le tariffe applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

2.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445 e s.m.i., che sintetizzi le condizioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati nella seconda categoria laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.

2.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.

2.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di 2,00 € per pasto tradizionale e 1,50 € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

2.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di 3,00 € per pasto tradizionale e 2,50 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

2.8 Laddove il CDA dell' ADISURC intenda introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 27.000,00 € e/o l'ISPE superiore a 40.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare 6,00 € per pasto tradizionale e 5,00 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.9 Il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 2.8.

Tariffe servizio abitativo

2.10 La tariffa del servizio abitativo non può comunque essere inferiore ad:

a) € 160,00 per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto;
b) € 260,00 per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto.

Dette tariffe sono da applicare nei confronti dei borsisti fuori sede ed ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte delle aziende, nei casi previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.

2.11 Per l'anno accademico 2017/2018, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a) I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo di € 1.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.
b) II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo di € 2.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

2.12 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, il CdA dell'ADISURC può ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio, compatibilmente con le tariffe di mercato (tariffe praticate da analoghe strutture in ambito regionale e nazionale).

2.13 La Regione procederà, ove lo ritenga opportuno, a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più Atenei.

3.Priorità di destinazione delle risorse.

3.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, l'ADISURC assicurerà priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, ristorazione e abitativo.

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

4.Destinatari degli interventi

4.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio ristorazione.
4.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n°210, art. 4), delle Università.
4.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2017/2018 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.
4.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.
4.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'Accademia della Moda e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.
4.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti abitativo agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, l'ADISURC può ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dall'ADISURC.

5. Durata degli interventi

5.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

- agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi,

anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2015**,** l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;

- agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

5.2 Lo studente che nell'A.A. 2017/2018 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

6. Classificazione degli studenti per comune di residenza

6.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.
6.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;
6.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende abitativo, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro abitativo di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.
6.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

7. Determinazione importi Borse di studio

7.1 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente.

ISEE		**Valore della borsa in euro**		
Reddito(R)*		**Fuori sede**	**Pendolare**	**In sede**
R ≤ ai 2/3 soglia	**13.330**	**5.126**	**2.827**	**1.935**
R ≤ ai 7/9 soglia	**15.550**	**4.876**	**2.647**	**1.755**
R ≤ agli 8/9 soglia	**17.780**	**4.626**	**2.467**	**1.575**
R = soglia	**20.000**	**4.376**	**2.287**	**1.395**

7.2 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.
7.3 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione
7.4 L'importo in denaro della borsa di studio è erogato, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, in due rate semestrali: la prima entro il 31 dicembre 2017, la seconda, per gli iscritti ad anni successivi al primo, entro il 30 giugno 2018 e, per gli iscritti al primo anno di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, al conseguimento, entro il 10 agosto 2018, di 20 crediti - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%.
7.5 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 5.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dal bando emesso dall'ADISURC in coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b,

c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati.

8. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

8.1 Nel caso in cui l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio ristorazione e/o servizio abitativo l'importo della borsa viene ridotto ed è così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	2.526,00 €
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	4.426,00 €
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo)	+	1.826,00 €
	abitativo e vitto	+	1.126,00

8.2 E' possibile ridurre la borsa di 700 euro/anno per un ulteriore pasto giornaliero per gli studenti fuori sede e per un pasto giornaliero per gli studenti pendolari, con le stesse modalità.
8.3 Nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, è possibile applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

studenti fuori sede	Abitativo		detrazione
	per standard ottimale offerto		€ 2.600,00
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		1.600,00 €

studenti fuori sede	Mensa		detrazione
	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

studenti pendolari	Mensa		detrazione
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

8.4 Alle borse di studio, da erogare in due rate semestrali si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da Circolari del Ministero delle Finanze e da Normativa vigente.
8.5 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 23/12/2000, n°388, modificativa della legge 15/12/1997, n. 446.
8.6 L'ADISURC può realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, l'ADISURC attinge alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.
8.7 L'ADISURC può attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari del servizio abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. L'ADISURC può provvedere, inoltre, anche su richiesta della Regione, alle indagini per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di

studenti e ad altre indagini che si rivelino opportune o necessarie. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

9.Borse di studio Requisiti economici e patrimoniali

9.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

9.2 Le condizioni economiche (cfr. art.4 e art. 9 DPCM n.159 del 05/12/2013) e patrimoniali (cfr. art. 5 DPCM n.159 del 05/12/2013) dello studente dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al DPCM n.159 del 05/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

9.3 L'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, disciplina anche la condizione economica degli studenti stranieri e degli studenti italiani residenti all'estero definita attraverso l'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero valutati secondo le modalità di cui all'art.7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68.

9.4 Per *l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di € 20.000,00.* Sono esclusi dai *benefici, ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.Lgs. n.68/2012 e dell'art.2, comma 1, del D.P.C.M 05/12/2013, n.159, gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale familiare equivalente superi il limite di € 37.000,00.*

9.5 Ai sensi dell'art. 10 del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 il richiedente la borsa di studio presenta, in riferimento al nucleo familiare, a norma del DPR 28 dicembre 2000 , n. 445 e successive modificazioni, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) di cui alla modulistica di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 (G.U. n. 267 del 17/11/2014 - Supp. Ordinario n. 87) – avendo cura di compilare il Mod. MB.2 *fondamentale per l'accesso ai benefici relativi alle prestazioni universitarie e del diritto allo studio.*

9.6 Il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.C.M. 05/12/2013 , n. 159. Per quanto attiene alle prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario, dette norme sono integrate da quanto fissato dall'art. 8 del precitato DPCM relativamente anche alla definizione della condizione economica e patrimoniale.

9.7 Così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 68 del 29 marzo 2012, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7 del precitato decreto legislativo, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative alla condizione economica.

Borse di studio. Requisiti di merito

9.8 I requisiti di merito sono definiti dagli articoli 3, 4 e 6 del DPCM 9.4.2001(che ai sensi del comma 5, art. 8 del Dlgs n.68 del 28/03/2012 resta in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'art.7 comma 7 del precitato Dlgs 68/2012). In particolare per:

a. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, si applicano per l'erogazione della I rata i commi 1 e 2 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi

per casi eccezionali dall'ADISURC– tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;

b. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale si applica per l'erogazione della I rata il comma 3 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dall'ADISURC- tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;
c. Iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applica il comma 4 dell'art. 4;
d. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea e laurea specialistica magistrale si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 4 dell'art. 6;
e. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 5 dell'art. 6;
f. Iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti definiti dal comma 10 dell'art. 6;
g. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'attuazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ai sensi dell'art. 6, comma 11 del DPCM 9.4.2001 e successive integrazioni e modificazioni, e legge n.508 del 21/12/1999. Per detti studenti i requisiti di merito sono previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 30 aprile 1997.

9.9 Per l'accesso alle borse di studio da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, sono richiesti i requisiti di merito risultanti dalla carriera scolastica del corso di provenienza.

9.10 Per i crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC, ai fini della valutazione del merito, tiene conto esclusivamente di quanto formalmente certificato dagli Atenei.

9.11 I crediti formativi sono validi solo se completamente acquisiti e riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

9.12 Per il conseguimento dei requisiti di merito minimi lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti i bonus definiti dal comma 6 dell'art. 6 DPCM secondo le modalità previste dai commi 6 e 7 dello stesso articolo.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

9.13 L'ADISURC provvede a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.

9.14 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal bando dell'ADISURC, secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.

9.15 Per gli iscritti ai corsi di laurea programmati a livello nazionale e per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, l'ADISURC prevede, nel Bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, anche sulla base di intese con le Università di riferimento, termini per le scadenze tali da consentire ai potenziali aventi diritto di presentare la relativa domanda.

9.16 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2016/2017 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2017 - 31 marzo 2018 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2017/2018, al primo anno dei corsi di laurea specialistica o

magistrale, l'ADISURC predispone nel Bando apposite modalità per la presentazione delle domande.
9.17 L'ADISURC fissa i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione della dichiarazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 31 ottobre 2017 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi.
9.18 L'ADISURC, in coordinamento con gli Atenei, si dotano di loro procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione di almeno il 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

9.19 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.
9.20 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.
9.21 Per la determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri si rimanda al punto 9.3.
9.22 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.
9.23 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.
9.24 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello socia le; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).
9.25 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.
9.26 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.
9.27 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%

9.28 L'ADISURC si adopera per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla

singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità l'ADISURC promuove le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.
9.29 Per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66% e la cui percentuale di invalidità è desunta da idonea certificazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'ente tenuto al riconoscimento di detta invalidità, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
b. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.
c. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.
d. agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.
e. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 e smi si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

9.30 Compatibilmente alle risorse disponibili, l'ADISURC può aumentare l'importo della borsa di studio al fine di attivare gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.
9.31 L'ADISURC può altresì valutare, sulla base di idonea documentazione, di intervenire, in situazioni di disabilità di particolare gravità e specificità, mediante l'erogazione di benefici o servizi appositamente individuati, superando, se del caso, i valori degli indicatori economici.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

9.32 L'ADISURC provvede a ripartire i fondi destinati alle borse di studio, in misura proporzionale agli studenti iscritti, al 31 marzo 2017 per ciascun corso di laurea, e, laddove non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procedono alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a. per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea, attraverso l'approvazione di un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'ISEE. In presenza di studenti iscritti a corsi di laurea, di cui alla classificazione degli studenti (punti 6.2- 6.4), l'ADISURC prevede, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca.
b. per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, di cui alla classificazione degli studenti (punti 6.2 – 6.4), attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per

ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

9.33 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a. alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;
b. ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
c. agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
d. al più giovane d'età.

9.34 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere pubblicate 15 giorni prima dell'inizio dei corsi.

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

9.35 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a. l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;
b. per gli studenti fuori sede l'assegnazione di un posto-abitativo nelle residenze universitarie, se disponibile;
c. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.2;
d. l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti;
e. il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi della normativa vigente;
f. il rimborso della tassa regionale.

9.36 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:

a. il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati;
b. il rimborso della tassa regionale;
c. l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato dall'art.2.

Borsa di studio. Compatibilità

9.37 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.

9.38 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

10. Servizio abitativo - Requisiti generali.

10.1 L'ADISURC assume, laddove possibile, come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.

10.2 L'ADISURC, esaurite le graduatorie degli assegnatari di posto abitativo, ove si trovino in presenza di posti disponibili, può ammettervi gratuitamente gli studenti fuori sede idonei, ma non beneficiari, al concorso borse di studio, in presenza di idonea copertura di spesa, in caso diverso a pagamento.

.

10.3 L'ADISURC regola le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato.

10.4 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:

a. essere qualificabili "fuori sede";

b. non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto abitativo (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'A.A. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Requisiti di merito.

10.5 Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di dottorato delle Università e dei corsi AFAM se riformati secondo il nuovo ordinamento.

10.6 Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che concorrono al posto abitativo devono:

a. non aver cumulato in carriera, anche nell'eventualità che abbiano effettuato passaggi di corso e/o abbiano soluzioni di continuità in carriera, un numero di anni di iscrizione che superi il numero di anni per i quali può essere concesso il beneficio con non più di un fuori corso o ripetente intermedio;
b. avere conseguito, se iscritti ad un corso di laurea con nuovo ordinamento, il numero di crediti previsto per l'ammissione al concorso della borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di crediti suddetto dovrà essere conseguito entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

10.7 Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università, Accademie di Belle Arti e Conservatori con vecchio ordinamento.

10.8 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università dovranno avere superato, se iscritti ad un corso di laurea del vecchio ordinamento, un numero di annualità del piano di studi almeno pari a quello minimo previsto per l'ammissione al concorso alla borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di annualità suddetto dovrà essere superato entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

10.9 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Accademie di Belle Arti dovranno non essere mai stati ripetenti; avere conseguito, negli esami fondamentali dell'anno immediatamente precedente, una votazione media non inferiore a 26/30 (ventisei su trenta).

10.10 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei Conservatori dovranno non essere ripetente e non esserlo mai stato; avere superato, alla data del 10 agosto di ogni anno:

a. se iscritti al secondo anno: almeno due esami del primo anno;
b. se iscritti al terzo o al quarto anno: tutti gli esami previsti per gli anni precedenti oltre ad almeno due esami dell'anno immediatamente precedente quello della nuova iscrizione. Gli esami di cui sopra dovranno essere stati superati conseguendo una votazione media non inferiore a 25/30 (venticinque su trenta).

10.11 Le Aziende regionali possono concedere agli studenti delle Accademie di Belle Arti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento regolarmente alloggiati nelle strutture abitative aziendali nell'a.a. 2016/2017 in quanto vincitori di borsa di studio e che hanno partecipato al concorso abitativo nell'anno accademico 2017/2018 nella posizione di iscritti per la quinta volta ai corsi, la conferma del posto abitativo a titolo non oneroso, in presenza di idonea copertura di spesa, in caso diverso a pagamento.

.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

10.12 Gli studenti che hanno conseguito un diploma universitario che ha loro consentito l'ammissione ad un corso di laurea del vecchio ordinamento con abbreviazione di corso, possono beneficiare del posto abitativo per un periodo massimo pari alla differenza tra la durata legale di tale corso di laurea aumentata di due anni e gli anni di iscrizione già effettuati per il conseguimento

del diploma; tuttavia tali studenti non possono ottenere il posto abitativo per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano già, eventualmente, beneficiato.
10.13 Gli studenti con passaggi di corso in carriera non possono ottenere il posto abitativo o il contributo affitto, per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano in precedenza, eventualmente, beneficiato.
10.14 Gli studenti che, avendo rinunciato agli studi, si sono immatricolati ex -novo, non possono ottenere il posto abitativo per i semestri corrispondenti a quelli per i quali, precedentemente alla rinuncia stessa, ne abbiano, eventualmente, già beneficiato.
10.15 Il posto abitativo è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto abitativo è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'abitativo o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 11 del D.Lgs 68/2012, non costituisce causa di incompatibilità.
10.16 Il posto abitativo è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie degli studenti idonei non beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.
10.17 Il posto abitativo è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario.

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

10.18 I termini per la presentazione delle domande di posto abitativo sono fissati dalle Aziende anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti.
10.19 Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto abitativo possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti. I posti abitativo, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dalle Aziende per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.
10.20 Per gli studenti con carriera tutta nel nuovo ordinamento e in possesso dei prescritti requisiti l'utilizzo del posto abitativo può protrarsi per 12 mesi oltre la durata normale del corso di studi. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato, ammissibili al servizio abitativo, per i quali la durata del beneficio coincide con la durata legale di detti corsi.
10.21 Per gli studenti che hanno effettuato il passaggio da corsi del vecchio ordinamento a corsi del nuovo la durata del beneficio del posto abitativo è prorogata per due semestri rispetto alla scadenza di cui sopra purché essi si trovino in possesso dei prescritti requisiti e, alla data del 10 agosto dell'anno accademico precedente a quello per il quale presentano domanda come iscritti per un periodo pari alla durata legale del corso più due anni, dispongano del riconoscimento del 85%, arrotondato per difetto, dei crediti utili al conseguimento del titolo cui dà diritto il corso seguito.
10.22 Per gli studenti iscritti ai corsi con vecchio ordinamento l'utilizzazione del posto abitativo può protrarsi per 2 anni oltre la durata legale del corso di studi a condizione che, entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda come iscritti durata legale più due abbiano superata un numero minimo di annualità del piano di studi non inferiore al 90%, arrotondato per difetto, del numero di annualità corrispondente a tutti gli esami del piano di studi previsto per il conseguimento della laurea.

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

10.23 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto abitativo gli studenti fuori – sede che, in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati vincitori di borsa di studio.
10.24 L'ADISURC può autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.
10.25 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi l'ADISURC stabilisce eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

10.26 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 2 del presente documento programmatico.

11. Mobilità internazionale

11.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.
11.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.
11.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, l'ADISURC, provvede ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.
11.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.
11.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni;la seconda è erogata previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.
11.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D' ANGELO - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. la "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo.", avente sede in Maddaloni (CE) alla piazza Matteotti n. 8, è stata costituita con atto per notar Antonio Decimo rep. n. 78522 del 4 aprile 2014;
b. detta fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 4 del 26 maggio 2014 ed è iscritta al n. 144 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
c. pertanto, la Fondazione in parola è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
d. con deliberazione n° 625 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale, ha disposto la gestione commissariale della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo " a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto ed a tutela degli interessi della Fondazione medesima;
e. la citata deliberazione n° 625/ 2014 stabiliva, inoltre, che il mandato commissariale avrebbe avuto una durata di dodici mesi prorogabili sino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione;
f. in attuazione della delibera n. 625/ 2014 il Presidente della Giunta Regionale con decreto n°320 del 30 dicembre 2014, ha nominato, quale commissario straordinario, la dott.ssa de Lucia, che con successivo DPGR n°206 del 6/10/2015 è stata sostituita dal Generale Giuseppe Alineri, il cui incarico, prorogato con DPGR n° 6 del 7 gennaio 2016 di dodici mesi, è stato rinnovato con DPGR n°22 del 17 gennaio 2017 fino alla data del 17 gennaio 2018;

Preso atto che:

a. con nota del 16 giugno 2017 prot. 0418261 la Direzione Generale Politiche culturali e il Turismo ha inoltrato richiesta di parere all'Avvocatura Regionale in merito a quanto esposto nella nota del Commissario del 5/6/2017 prot. 0284 in particolare sul come procedere, all'indomani della mancata approvazione da parte del Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere sul " piano di rientro " dai debiti, previsto dalla Lg. 3/2012;
b. il Commissario, con nota del 30 giugno 2017 prot. 0454637, ha comunicato di essere pervenuto all'esatta quantificazione del debito della Fondazione e che avrebbe proceduto al deposito, presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere , dell'atto di citazione nei confronti della congregazione dei Legionari di Cristo, con relativa richiesta del risarcimento del danno provocato nel corso dei 14 anni di gestione della Fondazione;
c. il Commissario, con lettera pervenuta il 6/7/2017 prot. 0468469, ha rappresentato la complessità della situazione e ha comunicato di rimettere il proprio mandato essendo venute meno le condizioni che a suo tempo ne avevano determinato il conferimento;

Considerato che:

a. in data 12 luglio 2017 è stata convocata dall'Assessore con delega all'istruzione una riunione alla quale hanno partecipato oltre il commissario straordinario della Fondazione, il gabinetto della Presidenza regionale, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, gli uffici della Direzione Politiche culturali e turismo, la Direzione Generale regionale Politiche sociali e socio-sanitarie ed i consulenti della fondazione Villaggio dei Ragazzi, dalla quale è emersa l'esigenza di scongiurare la chiusura dell'istituto, anche in ragione dell'attuale impossibilità di diversa collocazione degli alunni, in vista della riapertura dell'anno scolastico;

b. nella medesima riunione il Commissario ha comunicato che la Procura di Santa Maria Capua Vetere ha proposto, in seno al procedimento pendente dinanzi al Tribunale, ricorso per fallimento contro la Fondazione;
c. costituendosi nel relativo giudizio, la Fondazione potrà aderire all'istanza di fallimento ovvero depositare istanza di concordato;

Ritenuto che:

a. per l'importanza delle finalità sociali dell'Istituto Villaggio dei Ragazzi occorra scongiurare, ove possibile, l'estinzione dell'ente;
b. in ogni caso, sia necessario assicurare la continuità delle attività formative, onde consentire l'avvio dell'anno scolastico 2017-2018;
c. a tal fine si renda necessario demandare al Commissario straordinario della Fondazione ogni utile tentativo finalizzato a verificare i presupposti per l'accesso al concordato, quale misura di superamento della crisi aziendale, con salvaguardia della continuità delle funzioni socio-educative dell'ente;

Letta
la nota, Reg. Uff. 14427 del 12/07/2017 con cui il Direttore Generale del MIUR Regione Campania, ha rappresentato che, a tutt'oggi, risultano concluse tutte le procedure e le operazioni relative alla definizione delle dotazioni organiche delle istituzioni scolastiche della Campania, con la conseguenza che il paventato rischio di chiusura dell'istituzione scolastica afferente alla Fondazione potrebbe determinare la concreta impossibilità di ricollocare gli studenti già iscritti l' a.s. 2017/2018 in altre istituzioni scolastiche, e sottolinea inoltre, che molti percorsi formativi sono riconosciuti di alto profilo e di eccellenza anche internazionale, auspicando l'adozione di ogni azione intesa a scongiurare la chiusura dell'ente scolastico coinvolto e ad assicurare agli studenti la prosecuzione del percorso formativo intrapreso;

Visti:
a. il Libro I, Titolo II, Capo II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate

1. di confermare la gestione commissariale della fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" con sede in Maddaloni (CE) al fine di:
   a) avviare le procedure per la ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione;
   b) assicurare il funzionamento della fondazione e la continuità delle attività formative, onde consentire l'avvio dell'anno scolastico 2017-2018;
   c) porre in essere ogni utile azione consentita per l'accesso alla procedura di concordato, quale misura volta al superamento della crisi aziendale, con salvaguardia della continuità delle funzioni socio- educative dell'ente;
   d) adottare le necessarie azioni e porre in essere tutti gli atti a tutela della Fondazione Villaggio dei Ragazzi- don Salvatore D'Angelo.
2. di stabilire che il mandato commissariale ha durata, fino al 17 gennaio 2018;
3. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito;

4. di notificare la presente deliberazione al dimissionario Commissario straordinario della “Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo”;
5. di inviare la presente deliberazione all'Assessore alle Politiche sociali, al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo,alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

Alla fine del punto 3 del Deliberato, in conformità con la DGR 625/2014, si aggiunge il seguente periodo: "salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo".

Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE FONDAZIONE CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO ONLUS.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. la "Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco Onlus ", avente sede in Pagani (SA) , alla via G. Matteotti n° 37, con atto per notar Aniello Cala brese rep. n.141430 del 27 ottobre 2008 si è trasformata da IPAB in Fondazione e successivamente, con atto per notar Gustavo Trotta rep. 103978 del 30 gennaio 2013, ha modificato lo statuto;

b. detta fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 236 del 29 luglio 2009 con la conseguente iscrizione al n. 244 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

c. la Fondazione è assoggettata alla vigilanza ed al controllo della Regione Campania secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile ed ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;

Considerato che:

a. dal 2014 sono scadute le cariche di tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione, rendendo la stessa priva dell'organo di amministrazione;
b. per assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinare l'ordinaria amministrazione, la Giunta della Regione Campania con delibera n. 217 del 26/4/2017, nell'ambito dell'esercizio del controllo e della vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni, ha disposto la gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S.;
c. con DPGRC n. 216 del 01/06/2017 è stato nominato commissario straordinario, per la reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S., l'avv. Consoli Massimo, Dirigente Avvocato dell'Avvocatura regionale;

Preso atto che:

a. con delibera n. 49 del 30/06/2017 il Consiglio Comunale di Pagani ha espresso la propria volontà di non procedere alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S., e di chiedere al Commissario straordinario di procedere, previo ottenimento dei relativi poteri dal competente organo regionale, all'annullamento delle modifiche statutarie del 2013;
b. con "relazione sulla gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S.", pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania in data 19/07/2017 prot.0497368, l'avv. Consoli, nella qualità di Commissario straordinario, espone, tra l'altro, quanto segue: " al fine di garantire in tempi brevi la ripresa della gestione ordinaria della Fondazione si ritiene opportuno proporre alla S.V. l'attribuzione al Commissario straordinario del potere di modificare il vigente statuto della Fondazione ripristinando le disposizioni statutarie vigenti prima della modifica del 2013."

Ritenuto

a. di rinnovare la gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco ONLUS;
b. di assegnare al Commissario straordinario, oltre ai poteri già previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 26 aprile 2017, il compito di proporre al competente Ufficio regionale le modifiche da apportare al vigente Statuto della Fondazione, utili a garantire la sollecita ripresa della gestione ordinaria

Visti:

a. il Libro I, Titolo II, Capo II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;
e. la nota prot.2017 - 20241/U.D.C.P.7GAB7CG del 26/07/2017U

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate

1. di rinnovare la gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S. con sede in Pagani (SA), alla via G. Matteotti n. 37;
2. di stabilire che l'organo Commissariale sia nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale tra i dirigenti ovvero funzionari della Giunta Regionale;
3. di assegnare al Commissario straordinario, oltre ai poteri già previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 26 aprile 2017, il compito di proporre al competente Ufficio regionale le modifiche da apportare al vigente Statuto della Fondazione, onde garantire la sollecita ripresa della gestione ordinaria;
4. di stabilire che la gestione commissariale dura fino alla costituzione dell'ordinario Consiglio di Amministrazione della Fondazione e comunque per un periodo non superiore a 90 giorni a decorrere dal decreto presidenziale di nomina del Commissario straordinario;
5. di stabilire che il Commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
6. di stabilire che la carica di Commissario della Fondazione è onorifica e che, pertanto, il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della “Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S.”;
7. di stabilire che il Commissario, a conclusione dell'espletamento del mandato, rassegni esauriente relazione sulle attività svolte alla Direzione Generale competente per materia;
8. di notificare la presente deliberazione alla “Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S.” ed al Sindaco del Comune di Pagani;
9. di trasmettere la presente al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Culturale e il Turismo per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 495 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 16 MARZO 1986, N. 11 (NORME PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI TURISTICHE) - RECEPIMENTO NORMATIVA NAZIONALE E DISPOSIZIONE MISURE CORRETTIVE INTERMEDIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che i cittadini italiani in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche, conseguite presso enti autonomi territoriali italiani diversi dalla Regione Campania possono esercitare in via temporanea ed occasionale la relativa attività professionale nell'ambito regionale campano previa dichiarazione preventiva avente validità annuale da presentare alle strutture regionali competenti per materia;
b. sempre con la DGRC 485/2012 si è stabilito che l'esercizio in forma stabile delle attività professionali turistiche previste dall'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), e), g), h), i), legge regionale 16 marzo 1986, n. 11, per coloro abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali italiani diversi dalla regione Campania e che li abilita alle predette professioni, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della regione Campania;
c. nel medesimo, atto ai fini della verifica delle conoscenze previste dal punto precedente, si è disposta la costituzione di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla DGR n. 379 del 31 luglio 2012 i cui compensi gravano sul capitolo 4403 U.P.B. 2.9.26;
d. quanto stabilito dalle citata DGRC 485/2012 è stato recepito dalla L.R. n. 11/1986 (Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche) attraverso le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 131, della L. R. n. 5/2013;
e. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, agli esami per l'estensione linguistica nonché a quelli per l'estensione territoriale;
f. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss. mm. ii., gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza prima della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" e successivamente della "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
g. con Decreti Dirigenziali, periodicamente, si è preso atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione d'esame e si è provveduto a redigere ed approvare gli esiti delle prove orali dei candidati convocati;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 05.01.2017, avendo preso atto dell'avvenuta regolare convocazione alle prove d'esame orali sia di tutti i candidati all'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, risultanti aver superato la prova scritta, sia di tutti i richiedenti l'estensione linguistica che avevano prodotto istanza entro il termine stabilito nell'Avviso Pubblico, è stata dichiarata la conclusione della procedura d'esame avviata con la DGR n. 379/2012 e, per l'effetto, dei lavori svolti dalla Commissione limitatamente alle attività per la valutazione dei candidati all'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e dei richiedenti l'estensione linguistica;

OSSERVATO CHE

a. nel contempo la legislazione nazionale è stata modificata e con l'approvazione della legge 6 agosto 2013 n. 97, all'art. 3 si è statuita la validità su tutto il territorio nazionale dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica, rinviando ad apposito decreto ministeriale l'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica;
b. il MIBACT ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge 6 agosto 2013 n. 97, con la promulgazione del D. M. 7 aprile 2015 recante l'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica, nonché del D. M. n. 565 dell'11 dicembre 2015 "Individuazione dei

requisiti necessari per l'abilitazione allo svolgimento della professione di guida turistica e procedimento di rilascio dell'abilitazione", entrambi annullati dalla sentenza n. 2831/2017 del T.A.R. Lazio e contro la quale il MIBACT ha presentato ricorso al Consiglio di Stato;

CONSIDERATO CHE,

a. Con nota n. 0171430 dell'8 marzo 2017, per competenza attualmente assorbita dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, l'allora Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, ha formulato richiesta di parere in merito alla modalità di recepimento della normativa nazionale di cui all'art. 3 della legge n 6 agosto 2013, n. 97, anche alla luce delle valutazioni contenute nella sentenza n. 2831/2017 con la quale il T.A.R. Lazio - sez. II quater - ha annullato i decreti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 7 aprile 2015 e dell'11 dicembre 2015;

b. Nel merito si è richiesto di conoscere se nella materia in questione, riconducibile alle "professioni" ai sensi dell'art. 117 Cost, e pertanto ascrivibile alla potestà legislativa concorrente Stato- Regioni, sia consentito attribuire alle abilitazioni conseguite presso gli enti territoriali italiani "validità" sul territorio nazionale senza alcuna misura compensativa, o se, viceversa, occorra attendere ulteriori determinazioni a livello statale;

RILEVATO CHE,

a. L'Avvocatura Regionale con nota n. 0349239 del 16/05/2017 ha reso il parere richiesto argomentando, tra l'altro, che - non potendo sussistere dubbio alcuno sulla circostanza che la disciplina recata dalla legge n. 97/2013 trovi piena applicazione anche in Regione Campania - la validità su tutto il territorio nazionale dell'abilitazione conseguita in altre Regioni elimina in radice sia la necessità per gli operatori che siano in possesso di abilitazione conseguita presso altri Enti territoriali italiani di produrre alle competenti strutture regionali la dichiarazione preventiva (prevista dall'art. 4, comma 2-bis, della L.R. n. 11/1986) sia la necessità per i medesimi operatori turistici di sottoporsi alla misura compensativa rappresentata dal superamento dell'esame volto alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania (prevista dall'art. 4, comma 2-ter, della L.R. n. 11/1986);
b. nel citato parere l'Avvocatura Regionale ha altresì precisato che "*Le disposizioni recate dalla legge n. 97/2013 non possono, di conseguenza, non incidere sulla procedura d'esame indetta dall'Amministrazione Regionale per l'estensione territoriale apparendo allo stato quanto mai opportuno l'annullamento della medesima*";

RITENUTO

a. di dover prendere atto del parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 0349239 del 16/05/2017 sulla piena applicazione anche in Regione Campania della disciplina recata dalla legge n. 97/2013;
b. per l'effetto di disporre la revoca della DGR 485/2012;
c. di demandare alla Direzione Generale "Politiche Culturali e il Turismo", con il supporto dell'Ufficio Legislativo, la predisposizione delle norme correttive al testo vigente della L.R. 11/86 da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale per il successivo iter legislativo inteso al pieno recepimento della normativa nazionale;

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. la legge n 6 agosto 2013, n. 97;
c. la sentenza n. 2831/2017 con la quale il T.A.R. Lazio - sez. II quater - ha annullato i decreti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 7 aprile 2015 e dell'11 dicembre 2015;
d. il parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 0349239 del 16/05/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 0349239 del 16/05/2017 sulla piena applicazione anche in Regione Campania della disciplina recata dalla legge n. 97/2013;
2. per l'effetto di disporre la revoca della DGR 485/2012;
3. di demandare alla Direzione Generale "Politiche Culturali e il Turismo", con il supporto dell'Ufficio Legislativo, la predisposizione delle norme correttive al testo vigente della L.R. 11/86 da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale per il successivo iter legislativo inteso al pieno recepimento della normativa nazionale;
4. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 498 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione - att. conn. alla cont. econ. patrim. ex D.Lgs.118/2011

Oggetto dell'Atto:

RENDICONTO 2014. DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 65/2017. GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 5, DEL DL 10 OTTOBRE 2012, N. 174 CONVERTITO IN LEGGE 07/12/2012, N. 213. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL DLGS N. 118/2011. APPROVAZIONE DEGLI ESITI FINALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
c. con Deliberazione n. 595 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri, preso atto che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, e delle cancellazioni di entrata e di spesa:
    c.1 i **crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, ammontano complessivamente ad **Euro 362.946.342,93**
    c.2 al 31 dicembre 2014 i **residui attivi insussistenti** sono pari complessivamente ad **Euro 2.469.273.217,84**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
d. con Deliberazione DdL n. 651 del 22/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014;
e. la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 65/2017 ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2014 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;

CONSIDERATO che:

a. in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2014, giusta deliberazione n. 65/2017, la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha posto un rilievo per mancanza assoluta e/ o insufficienza di riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011 sui seguenti capitoli di Entrata:
    a.1 **capitolo 35 -** PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;
    a.2 **capitolo 42** - ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;
    a.3 **capitolo 43 -** TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;
    a.4 **capitolo 61 -** IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;
    a.5 **capitolo 69 -** ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SANITA' DA MANOVRE FISCALI, nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;

a.6 **capitolo 166** -FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;

a.7 **capitolo 2634 -** INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI (ART. 75 L. 392/78), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;

a.8 **capitolo 50 -** PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E L.R. 10.1.83, N. 13, nella responsabilità gestionale della DG 50 02, Sviluppo economico e le Attività produttive;

a.9 **capitolo 2410 -** CONTRIBUTI ALLA REGIONE PER LE SPESE RELATIVE ALLE ISPEZIONI E AI CONTROLLI VETERINARI GRUPPO NORV. (DIRETTIVE CEE 93/118 E 96/43; D.LVO 19/11/2008, N.194), nella responsabilità gestionale della DG 50 04, Tutela della Salute;

a.10 **capitolo 2004 -** SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76), nella responsabilità gestionale della DG 50 06, Tutela Ambientale;

a.11 **capitolo 2012 -**IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, nella responsabilità gestionale della DG 50 06, Tutela Ambientale;

a.12 **capitolo 2014 -**RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93), nella responsabilità gestionale della DG 50 06, Tutela Ambientale;

a.13 **capitolo 2000 -** PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA, nella responsabilità gestionale della DG 50 15, Risorse Strumentali;

a.14 **capitolo 2202 -** PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616, LEGGE, nella responsabilità gestionale della DG 50 15, Risorse Strumentali;

a.15 **capitolo 2064 -** FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE, nella responsabilità gestionale della DG 50 03, Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;

b. la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, relativamente ai crediti iscritti sul capitolo di entrata 2004, ha evidenziato la mancata contabilizzazione in spesa delle compensazioni effettuate da Acqua Campania S.p.A. per Euro 192.732.624,62;
c. la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha altresì non parificato la partita relativa alle partite di giro Entrata 7030, Spesa 9230, relative all'Anticipazione effettuata a favore dell'ASTIR S.p.A., per un importo pari ad Euro 34.284.298,84;
d. a seguito dei rilievi della Corte dei Conti sono state avviate le attività di revisione ordinaria sui citati capitoli di entrata;

RILEVATO che:

a. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 23 del 03/07/2017;
b. la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 96 del 04/07/2017;
c. la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 39 del 30/06/2017;
d. la Direzione Generale per la Tutela Ambientale ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreti Dirigenziali n. 174 del 13/07/2017, n. 179 del 14/07/2017, come rettificato dal decreto n. 183 del 17/07/2017, e n. 180 del 14/07/2017;
e. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 31 del 30/06/2017;
f. l'Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 8 del 06/06/2017;

RILEVATO, altresì, con particolare riferimento ai crediti di cui al cap. 2004, i cui esiti del riaccertamento sono approvati con il citato decreto dirigenziale n. 179 del 14/07/2017 della Direzione Generale per la Tutela dell'Ambiente:

a. che la citata Direzione ha avviato e concluso una ricognizione puntuale con Acqua Campania dalla quale è emerso che l'ammontare delle compensazioni è pari ad Euro 221.699.863,03, in luogo di quanto comunicato in sede istruttoria al Giudizio di Parificazione e richiamato dalla Corte nella Deliberazione n. 65/2017, pari ad Euro 192.732.624,62;
b. che nella determinazione dei crediti sussistenti sul citato cap. 2004 di entrata alla data del 31/12/2014, nell'ottica di riallineare il valore degli stessi al dato effettivo:
   b.1 le annualità dal 1999 al 2010 sono state riallineate al valore delle compensazioni effettuate da Acqua Campania e/o e delle riscossioni effettivamente avvenute;
   b.2 le annualità dal 2011 al 2014, sono state riallineate al valore del fatturato emesso a fronte degli effettivi consumi idrici delle varie annualità, espressione del credito tutt'ora sussistente in quanto non soggetto a prescrizione;
c. che per effetto di quanto sopra evidenziato, il citato Decreto n. 179/2017, come rettificato dal decreto n. 183/2017, dispone sul citato capitolo 2004 sia cancellazioni per insussistenze che maggiori accertamenti;

RILEVATO ancora, che:

a. l'elenco dei crediti di dubbia o difficile esazione va rideterminato sia per effetto dell'attività di revisione di cui ai citati decreti di riaccertamento ordinario sia per eliminare i crediti iscritti al titolo II, tipologie 101 e 105, e al titolo IV, tipologia 200, e titolo VI, tipologie di entrata che non rientrano in base alle disposizioni del Dlgs n. 118/2011 tra quelle soggette a svalutazione e, dunque, ad accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
b. il valore di cui all'allegato 2 alla Deliberazione n. 595/2016 si rettifica altresì in diminuzione di Euro 0,03 (per Euro 0,02 sull'accertamento n. 3306/1992 sul cap. 428, e Euro 0,02 sull'accertamento n. 3391/1992 sul cap. 452) per effetto degli arrotondamenti conseguenti alla conversione dei valori da Lire in Euro;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. prendere atto e recepire gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi sui capitoli attenzionati dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto per la Gestione Esercizio 2014, approvati con i decreti dirigenziali precedentemente elencati;
b. prendere atto che il valore delle compensazioni effettuate da Acqua Campania è pari complessivamente ad Euro 221.699.863,03, e per tale valore, come indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nel Giudizio di Parificazione, concorrerà quale accantonamento al Risultato di Amministrazione 2014;
c. prendere atto che, per effetto dell'ulteriore attività di ricognizione ordinaria, è necessario procedere alla rettifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 595 del 31/10/2016 nelle parti nelle quali sono determinati o crediti di dubbia o difficile esazione e i residui attivi insussistenti al 31/12/2014, e precisamente:
   c.1 i **crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014,** analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016, ammontano complessivamente ad **Euro 90.172.026,95**;
   c.2 i **residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2014** sono pari complessivamente ad **Euro 2.968.230.548,75**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016;
d. prendere in particolare atto che, sul cap. 2004, per effetto della ricognizione, sono state registrate insussistenze per **Euro 143.022.419,35**, e maggiori accertamenti per **Euro 99.782.185,89**, questi ultimi analiticamente elencati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti inviato via PEC in data 26/07/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto e recepire gli effetti dei riaccertamenti ordinari ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011 dei residui attivi al 31/12/2014 iscritti sui capitoli attenzionati dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto per la Gestione Esercizio 2014, approvati con i decreti dirigenziali delle Strutture competenti per materia elencati in narrativa;
2. di prendere atto che il valore delle compensazioni effettuate da Acqua Campania è pari complessivamente ad **Euro 221.699.863,03**, e per tale valore, come indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nel Giudizio di Parificazione, concorrerà quale accantonamento al Risultato di Amministrazione 2014;
3. di prendere atto che, per effetto dell'ulteriore attività di ricognizione ordinaria, è necessario procedere alla rettifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 595 del 31/10/2016 nelle parti nelle quali sono determinati o crediti di dubbia o difficile esazione e i residui attivi insussistenti al 31/12/2014, e precisamente:
   3.1 i **crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016, ammontano complessivamente ad **Euro 90.172.026,95**;
   3.2 i **residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2014** sono pari complessivamente ad **Euro 2.968.230.548,75**, analiticamente indicati nell'allegato 2 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016;
4. di prendere in particolare atto che, sul cap. 2004, per effetto della ricognizione, sono state registrate insussistenze per **Euro 143.022.419,35**, e maggiori accertamenti per **Euro 99.782.185,89**, questi ultimi analiticamente elencati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   5.1 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   5.2 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   5.3 alla Direzione Generale per la Tutela della Salute;
   5.4 alla Direzione Generale per la Tutela dell'Ambiente;
   5.5 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   5.6 all'Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   5.7 al Collegio dei Revisori dei Conti
   5.8 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Cap	Tit	Accertamento			Quota dubbia Esigibilità	Documento		DIP	DG	UOD
		Anno di formazione	N.	Oggetto		N.	Del			
41	1	2009	6340	DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - INTEGRAZIONE	88.543,65	86	22/05/2014	55	13	5
44	1	2004	4329	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI - NOTA SETTORE FINANZE E TRIBUTI PROT.735639-8/9/2005 -	258.483,90	86	22/05/2014	55	13	5
44	1	2005	4636	CONTO CO SUNTIVO 2005	258.483,90	86	22/05/2014	55	13	5
44	1	2006	4471	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI-ACCERTAMENTO ANNO 2006- NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT.N.535333.2007	183.528,03	86	22/05/2014	55	13	5
44	1	2007	3761	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI-NOTA AREA 8 SETTORE 04- PROT.2008.527669	138.146,76	86	22/05/2014	55	13	5
60	1	2007	3764	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE-INTEGRAZIONE - NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT.N.2008.527669	10.000,00	86	22/05/2014	55	13	5
63	1	2006	4478	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DI BASE IMPONIBILE E DALLE SANZIONI IRROGATE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE- ACC.ANNO 2006- PROT.535333.2007- AREA 8 SETTORE 04	94.403,93	86	22/05/2014	55	13	5
63	1	2007	3768	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DI BASE IMPONIBILE E DALLE SANZIONI IRROGATE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE - ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003 N. 28-NOTA AREA 8 SETTORE 04 - PROT.N.2008.527669	127.530,46	86	22/05/2014	55	13	5
63	1	2008	5019	IMPUTAZIONE INCASSI CAP. 63 (PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DI BASE IMPONIBILE E DALLE SANZIONI IRROGATE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA) NOTA SETTORE 04 AREA 08	280.220,54	86	22/05/2014	55	13	5
70	3	2000	10122	INTROITI EX IAPS (CAPITOLO DI SPESA 1873)	58.891,58	1	05/05/2014	52	5	2
70	3	2004	4278	RILASCIO AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - NOTA AREA ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE PROT.N.557044 DEL 28/6/2005 -	81.684,45	1	05/05/2014	52	5	2
70	3	2005	4522	INTROITI PER LE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - NOTA AREA PROT.N.149065 DEL 16/02/2006	83.153,81	1	05/05/2014	52	5	2
70	3	2006	4458	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 - NOTA AREA 5 SETTORE 09 PROT.N.567937/2007	68.494,61	1	05/05/2014	52	5	2
70	3	2007	3771	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 - NOTA AREA 5 SETTORE 09 PROT.N.567937/2007- NOTA AREA 05-SETTORE 09 PROT.2008.547934	72.639,93	1	05/05/2014	52	5	2
84	1	2011	3621	ACCERTAMENTO ED IMPUTAZ. INCASSI CAP. 73	343.062,23	86	22/05/2014	55	13	5
464 (ex 148)	2	1990	7240	FONDI PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL SARNO	52.477.991,14	1	05/05/2014	52	5	2
2600 (ex 320)	3	1986	320	GESTIONE ACQUEDOTTI EX CASMEZ- PROVENTI CANONI IDRICI - ANNO 86-COMM.OP.N.35566/01-DECRETO DIR N.211/01-	159.949,88	86	22/05/2014	55	13	5
2728 (ex 393)	3	1985	393	RIMBORSO ACCONTI DI PENSIONE EROGATI NEL 1985 AD EX DIPENDENTI - PARTE QUIETANZA N. 1892 26.1.98	1.704.307,77	1	05/05/2014	52	5	2
2204	3	2004	4336	ATTIVITA ISTITUTO PRO-CIECHI - PAOLO COLOSIMO - RETTE DI MANTENIMENTO IN ISTITUTO - NOTA A.G.C.ASSISTENZA SOCIALE PROT.544080 23/06/05	275.370,08	591	30/05/2014	54	12	0
2204	3	2005	4513	RETTE CONVITTO SCOLASTICO PAOLO COLISNO - NOTA PROT 1010140 DEL 22/02/2006	61.133,22	591	30/05/2014	54	12	0
2204	3	2005	4593	ATTIVITA ISTITUTO PRO-CIECHI PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI RETTE DI MANTENIMENTO ISTITUTO - NOTA SETTORE PROT.N.464673 DEL 26/05/2005	314.174,98	591	30/05/2014	54	12	0
2408	3	2014	3494	PROVENTI CONCESSIONI SUB-LICENZE E CESSIONI MATERIALI AEROFOTOGRAFICO	90.532,94	20	11/05/2015	53	9	0
2600	3	2005	2128	INTROITI E RECUPERI DIVERSI - RIMBORSO CESSATI CREDITORI NAPOLETANAGAS CLIENTI S.P.A. -NOTA PROT. 356010 DEL 27/04/05	312,11	86	22/05/2014	55	13	5
2600	3	2008	3324	ASSEGNO BANCO POPOLARE DI VERONA E DI NOVARA N. 8211994824-07 DI EURO 75,20=, SERLIQDA-DAN: 907-2007-000040010, POL:028302496 N. 0000031M496X04FZ (ASS. GENERALI) -	75,20	86	22/05/2014	55	13	5
2600	3	2012	1545	ASSEGNO POSTALE N. 6406232428-11 DEL 18.05.2012 -	1.862,50	86	22/05/2014	55	13	5
2600	3	2012	3992	L.R. 12/2003 - ANNUALITA' 2008 - VII BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 26/01/2010 AL COMUNE DI CASERTA - PROGETTO "CASERTA POLI	35.000,00	24	23/04/2014	60	2	0
2624	3	2003	5406	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P	26.910.282,69	1	05/05/2014	52	5	2
2632	3	1997	3352	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI SOMME NON UTILIZZATE A FAVORE DEGLI EXTRACOMUNITARI (COMUNE DI POLLA 105000000 COMUNE DI POGGIOMARINO 250000000 COMUNE DI SALERNO 69112486	35.693,62	591	30/05/2014	54	12	0
2634	3	1997	5154	INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI - ART.75 L.392/78)	5.719.132,07	86	22/05/2014	55	13	5
2694	3	1996	5166	ACQUISIZIONE FONDI E.R.T. GIACENTI PRESSO IL BANCO NAPOLI, TESORIERE DELL'ENTE	238.940,97	86	22/05/2014	55	13	5
					90.172.026,95					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
18	TASSA CONCESSIONE REGIONALE TITOLO II DECRETO LEGISLATIVO 230/91, L.R. 44/93, L.R. 48/78 E L.R. 26/2012.	1	1	10102	2006	4290	TASSA CONCESSIONE REGIONALE TITOLO II DECRETO LEGISLATIVO 230/91 - NOTA SETTORE PROT.N.39334 DEL 15/01/20007	122	03/07/2015	Decreto	52	6	0	48.297,50
28	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 (D.LGS 260 DEL 10/8/2000)	3	3	30200	1999	5940	PROVNTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUN. COMMINATE IN VIA AMM.VA PER TRASGRESSIONI ALLE TASSE SULLE CONCESSIONI REG.LI E RECUPERO DELLE SPESE PER LA NOTIFICA DELLE SANZIONI MEDESIME	122	03/07/2015	Decreto	52	6	0	9.579.364,48
28	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 (D.LGS 260 DEL 10/8/2000)	3	3	30200	2000	4602	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLE TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI E RECUPERO DELLE SPESE PER LA NOTIFICA DELLE SANZIONI MEDESIME	122	03/07/2015	Decreto	52	6	0	64.072,64
28	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 (D.LGS 260 DEL 10/8/2000)	3	3	30200	2001	4923	PROVENTI DERIVANTI SANZIONI ALLA TASSE SULLE CC.RR. E RECUPERO SPESE NOTIFICA SANZIONI MEDESIME-PROT.SETTPRE FINANZE N.5400/2003	122	03/07/2015	Decreto	52	6	0	540.434,63
35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	1	1	10102	2001	4928	PROVENTI DIREIVANTI DALLE SANZIONI PER VIOLAZIONI ALLA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEIRIFIUTI- NOTA SETTORE PROT.5400 DEL 27/02/2003	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	30.981,80
35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	1	1	10102	2002	4869	TRIBUTO RSU - RECUPERO ANNI PREGRESSI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	900.000,00
35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	1	1	10102	2003	5391	PRE CONSUNTIVO 2003	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	696.452,40
35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	1	1	10102	2003	5409	PROVENTI DERIVANTI SANZIONI VIOLAZIONI DISCIPLINA TRIBUTO RIFIUTI SOLIDI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	830.617,65
35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	1	1	10102	2004	4327	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI, VIOLAZIONI DISCIPLINA TRIBUTO DEPOSITO RIFIUTI SOLIDI NOTA SETT. FINANZE E TRIBUTI 735639 DELL' 8/9/2005	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	188.378,01
41	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	1	1	10102	2005	4637	DISCIPLINA TRIBUTO	608996	16/07/2010	Nota	8	4	0	122.500,00
41	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	1	1	10102	2006	4472	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PECUNIARIE RELATIVE ALLE TRASGRESSIONI ALL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO - ACCERTAMENTO ANNO 2006-PROT.2007.535333.AREA 8.SETTORE 04	608996	16/07/2010	Nota	8	4	0	135.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
41	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	1	1	10102	2007	3760	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PECUNIARIE RELATIVE ALLE TRASGRESSIONI ALL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO- INTEGRAZIONE - NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT 2008 527669	608996	16/07/2010	Nota	8	4	0	225.750,00
41	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	1	1	10102	2008	5013	SANZIONI - ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO DATI DI CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 NOTA SETTORE 04 AREA 08 N. 981381/2009	608996	16/07/2010	Nota	8	4	0	391.061,08
42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	1	1	10102	2002	4870	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	3.294.165,67
42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	1	1	10102	2004	4328	ADDIZIONALE SULL' IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO NOTA SETT. FINANZE E TRIBUTI 735639 DELL' 8/9/2005	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	984.278,82
42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	1	1	10102	2005	4635	ADDIZIONALE IMPOSTA CONSUMO GAS METANO	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	686.617,92
42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	1	1	10102	2006	4470	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO- ACCERTAMENTO ANNO 2006- NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT 2007 535333	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	867.668,74
42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	1	1	10102	2007	3759	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO- INTEGRAZIONE - NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT N 2008 527669	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	492.323,63
42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	1	1	10102	2008	5012	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO, DATI DI CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 NOTA SETTORE 04 AREA 08 N. 981381/2009	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	2.473.409,14
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2000	4660	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO DI SCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI - NOTA SERVIZIO FINANZE E TRIBUTI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	1.253.603,23
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2001	4940	TRIBUTO PER RIFIUTI SOLIDI- NOTA SETTORE PROT. N.5400/2003	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	14.874.996,72
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2002	4868	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA - NOTA SERVIZIO F.E TRIBUTI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	1.171.504,84
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2003	5394	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	282.949,22
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2004	4326	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI NOTA SETT. FINANZE E TRIBUTI PROT. 735639 DELL' 8/9/2OO5	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	205.977,56
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2006	4468	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI- ACCERTAMENTO ANNO 2006 - NOTA ARE 8 SETTORE 04 PROT.N.535333/2007	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	34.013,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2008	4936	IMPUTAZIONE INCASSI CAPITOLO 43 (TASSA SUI RIFIUTI SOLIDI IN DISCARICA) ACC. PARTE R/R N. 909/2009	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	123.204,23
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2010	4326	CAPITOLI DI BILANCIO ATTRIBUITI AL SETTORE FINANZE E TRIBUTI - DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - RISCONTRO NOTA DELL'ASSESSORE AL BILANCIO N. 89 DEL 28 GENNAIO 2011 AD OGGETTO RICOGNIZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	1.574.261,01
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2011	3630	ACCERTAMENTO ENTRATE 2011 ED IMPUTAZ. INCASSI CAP. 73	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	1.184.830,34
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2012	4019	IMPUTAZIONE INCASSI CAPITOLO 53 E ACCERTAMENTI ESERCIZIO 2012	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	144.010,94
43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1	1	10102	2013	3221	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE SUL CAPITOLO 43 - 35	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	11.291,80
45	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	1	1	10102	2012	4017	IMPUTAZIONE INCASSI CAPITOLO 53 E ACCERTAMENTI ESERCIZIO 2012	214199	26/03/2014	Nota	55	13	9	495.070,00
46	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE IMPRESE	3	3	30200	2008	5052	RETTIFICA AL D.D. 15.12.2 DEL 23.12.2011	90209	07/02/2014	Nota	53	8	7	20,00
50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E	3	3	30200	2003	5399	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SENZA LA NECESSARIA ISCRIZIONE - LEGGE 689/81 E LL.RR.13/83 E 11/87	96	04/07/2017	Decreto	50	2	0	258.856,77
50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E	3	3	30200	2004	4295	PROVENTI MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE IMPRESE ARTIGIANE NOTE AREA SETTORE SECONDARIO PROT.N.686463 DEL 11/08/05 E NOTA SETTORE SVILUPPO ATT.ARTI.NE PROT.N.563347 DEL 29/06/05	96	04/07/2017	Decreto	50	2	0	137.376,68
50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E	3	3	30200	2005	4546	PROVENTI PER MANCA ISRIZIONE IMPRESE ARTIGIANE ALL'ALBO PROVINCIALE - NOTA AREA 12-SETTORE 02 PROT.N.334631/2006	96	04/07/2017	Decreto	50	2	0	350.000,00
50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E	3	3	30200	2006	4367	PROVENTI MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE IMPRESE ARTIGIANE ALLA'LBO DI CATEGORIA -NOTA SERRORE 02-AREA 12 PROT.N.2006.1069283 DEL 28/12/2006	96	04/07/2017	Decreto	50	2	0	326.265,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E	3	3	30200	2007	3632	ACCERTAMENTO SOMMA DERIVANTE DA SISTEMA SANZIONATORIO LEGGE 24/11/81 NR. 689, COME DA RICHIESTA DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' ARTIGIANA E DELLA COOPERAZIONE PROT. 2007.1100405.	96	04/07/2017	Decreto	50	2	0	304.218,66
55	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI	1	1	10103	2012	4089	ACCERTAMENTO E INCASSI	179904	16/03/2015	Nota	55	13	8	2.524.526,44
59	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,30 PUNTI PERCENTUALI	1	1	10103	2012	4087	ACCERTAMENTO E INCASSI	179904	16/03/2015	Nota	55	13	8	75.725.052,00
61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).	1	1	10102	2004	4105	TRIBUTO REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE - NOTA SETTORE FINANZE E TRIBUTI PROT.1029630 DEL 28/12/04 - COME DA ELELNCO ALLEGATO	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	173.938,16
61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).	1	1	10102	2004	4333	TRIBUTO REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE, ADEGUAMENTO ACCERTAMENTO NOTA SETT. FINANZE E TRIBUTI PROT. 735639 DEL 8/9/2005	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	2.602,78
61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).	1	1	10102	2005	3703	TRIBUTO REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE - MESE DI GIUGNO - NOTA SETTORE FINANZE E TRIBUTI PROT. N. 2005.0906096 DEL 03/11/2005	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	41.236,39
61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).	1	1	10102	2005	4639	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	2.825.221,40
61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).	1	1	10102	2010	4333	CAPITOLI DI BILANCIO ATTRIBUITI AL SETTORE FINANZE E TRIBUTI - DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - RISCONTRO NOTA DELL'ASSESSORE AL BILANCIO N. 89 DEL 28 GENNAIO 2011 AD OGGETTO RICOGNIZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	34.234,26
66	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, COMMA 12, L. 28.12.95, N. 549 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17 COMMA 22) - SANITA'	1	1	10103	2013	3159	RETTIFICA ACCERTAMENTI CAP 53, 66, 166, PER E.F. 2013.	874692	16/12/2015	Nota	55	13	8	1.103.902,46
69	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SANITA' DA MANOVRE FISCALI	1	1	10103	2013	3161	ACCERTAMENTO ENTRATE 2013 CAP 47 E 69	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	4.256.625,00
166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56)	1	1	10301	2011	3775	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CAP.166	879147	17/12/2015	Nota	52	4	14	69.836.295,46
166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56)	1	1	10301	2013	3085	ACCERTAMENTO ENTRATE 2013.	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	65.473.253,56
306	PROVENTI DERIVANTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616 E LEG-GE N.641/1978 E D.P.R. 21 MARZO 1979)				1987	306	PROVENTI ENTI TABELLA B D.P.R.616/77 FITTI ATTIVI GIUGNO 87	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	1.697.468,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
306	PROVENTI DERIVANTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616 E LEG-GE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)				1989	6200	PROVENI PAOLO COLOSIMO	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	38.146,77
306	PROVENTI DERIVANTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616 E LEG-GE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)				1990	6457	ACCERTAMENTO PER RISCOSSIONE RETTE RICOVERO ANNO 1988- LIRE 752 574.000- ANNO 198 LIRE 690.000.000 ANNO 1990 LIRE 650.000.000 +220.582.590 N.ENTE PROT.749/91 2002 571 000	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	53.365,68
306	PROVENTI DERIVANTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616 E LEG-GE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)				1991	4257	PROVENTI GESTIONE PATRONATO REGINA MARGERITA E PAOLO COLOSIMO ED AZIENDA AGRICOLA CORIOLOANO	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	1.374.684,74
426	LEGGE 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 3/8/88)	4	4	40200	1992	3305	2.PIANO ANNUALE- CONTO 1992	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	6.290.741,97
428	L.64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 RELATIVI AL II ED AL III PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (D.P.C.M. 12/09/2000)	4	4	40200	1992	3306	FONDI ASMEZ FINANZIAMENTOPROGETTI DI COMPETENZA REGIONAL;E INCLUSI PROGRAMMA TRIENNALE	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	19.968.289,15
452	L.64/86. PROGETTI INCLUSI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO.	4	4	40200	1992	3391	PROGRAMMO REGIONALE DI SVILUPPO 1.2.3. ANNUALITA' PROGRAMMA TRIENNALE 1987/89 RETTIFICA SECONDA VARIAZIONE TRASPORTATO 93 CAP.2460/93 MENO LIRE 155.000.000.000 VANNOAL CAP.1560/93	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	41.807.185,05
962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	4	4	40200	2001	5071	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO--QUOTA 95%--CON LA CASSA DD.PP.	34	07/10/2016	Decreto	52	4	12	300.688.148,14
962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	4	4	40200	2002	4859	ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE INTERVENTI SECONTA FASE DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA SANITARIA - DELIBERA G.R. 3528/2001	34	07/10/2016	Decreto	52	4	12	158.082.594,22
966	TRASFERIMENTI STATALI PER I PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI. LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	4	4	40200	2008	4983	CONTO CONSUNTIVO 2008 - ENTRATE DI COMPETENZA DEL SETTORE 12.01 "PROGRAMMAZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO" INTEGRAZIONE NOTA PROT. N. 1078955 DEL 30.12.2008.ACCERTAMENTO 2008 NOTA SETTORE 575074 DEL 29/6/2009	15	11/09/2015	Decreto	51	2	7	1.648.200,00
1045	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI D'ESERCIZIO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI T.P.L. PER L'ANNO 1997	2	2	20101	2012	4026	ACCERTAMENTO ENTRATE CAPITOLO 1045 CONCORSO DELLO STATO ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE ESERCENTI SERVIZI TPL	1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	0,06
1069	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI	4	4	40200	2009	6287	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI - CAPITOLO GESTIONALE DELL'ENTRATA N.1069.	112	06/10/2016	Decreto	53	7	0	71.904.466,87
1118	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA ANNI 2000/2006	4	4	40200	2006	4408	POR CAMPANIA 2000/2006-FONDI CEE-FESR NOTA AREA 9 PROT.N.290691 DEL 28/03/07	151	11/10/2016	Decreto	51	16	0	174.313.208,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	4	4	40200	2013	906	ACCERTAMENTO ENTRATE CAPITOLO 1368	385527	04/06/2015	Nota	53	7	0	318.843,95
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4	4	40200	2011	3655	ACCERTAMENTO ENTRATE RELATIVE AL BILANCIO 2011	1794	13/10/2015	Decreto	51	3	0	139.609.463,49
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4	4	40200	2012	4075	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI.	45	09/03/2015	Decreto	51	3	0	39.442.217,46
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4	4	40200	2012	4075	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI.	557	07/05/2015	Decreto	51	3	0	230.713.677,28
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4	4	40200	2012	4075	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI.	1794	13/10/2015	Decreto	51	3	0	119.938.819,83
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4	4	40200	2013	3129	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI.	45	09/03/2015	Decreto	51	3	0	491.800.010,32
1470	COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO FEP	4	4	40200	2013	3124	ACCERTAMENTO ENTRATE CAPITOLI 1470/E - 1472/E ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	122	03/07/2015	Decreto	52	6	0	5.742.679,80
1472	FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP	4	4	40200	2013	3125	ACCERTAMENTO ENTRATE CAPITOLI 1470/E - 1472/E ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	122	03/07/2015	Decreto	52	6	0	4.594.143,68
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2009	6205	ACCERTAMENTI DI ENTRATA ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 NOTA SETTORE PROPOSTA	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	3.992.391,02
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2010	4343	P.O. FSE 2007-2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE, ESERCIZIO FINANZIARIO 2010	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	39.326.475,85
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2011	3130	P.O. FSE 2007-12. ACCERTAMENTI E.F. 2011	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	65.058.222,57
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2012	3965	P.O. FSE 2007 - 2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	30.260.067,82
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2012	3965	P.O. FSE 2007 - 2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	4.686.336,47
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2013	1348	P.O. FSE 2007.2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE, E.F.2013	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	25.452.502,34
1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2013	1348	P.O. FSE 2007.2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE, E.F.2013	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	35.031.517,50
1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2011	3131	P.O. FSE 2007-12. ACCERTAMENTI E.F. 2011	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	29.507.282,21
1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2012	3966	P.O. FSE 2007 - 2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	18.740.749,35
1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2012	3966	P.O. FSE 2007 - 2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	8.704.360,03
1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2013	1349	P.O. FSE 2007.2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE, E.F.2013	146	29/09/2015	Decreto	51	1	0	61.708.847,78
1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4	4	40200	2013	1349	P.O. FSE 2007.2013. ACCERTAMENTI DI ENTRATE, E.F.2013	48	11/03/2015	Decreto	51	1	2	2.697.224,73
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2001	3999	PROVENTI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE RICHIESTA DI REVERSALE N. /2001	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	0,31
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2001	4952	PROV.BENI DEMAN E PATRIM REGIO	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	0,01
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2002	4901	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL APTRIMONIO REGIONALE C/C FITTI ATTIVI GESTIONE ANNO 2002	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	135.084,33
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5378	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE C/C POSTALE N. 13263801 FITTI ATTIVI GESTIONE ANNO 2003	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	185.744,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5379	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE C/C POSTALE N. 13263801 FITTI ATTIVI EX ONC GESTIONE ANNO 2003	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	6.958,44
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5422	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 774825/04 - SPANO SABATO - C/C 251801 -	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	1.860,00
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5424	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 774825/04 - COMUNE DI VILLARICCA -	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	5.157,54
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5432	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 774825/2004 - A.S.L.S.	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	4.612,77
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5433	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 0774825/2004 - CONCESSIONI	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	29.645,57
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5434	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO - RETROCESSIONE	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	6.817,25
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2003	5435	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 0774825	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	32.715,79
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2004	4310	PROVENTI GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI REGIONE CAMPANIA DECRETO AGC DEMANIO N. 262 DEL 9/8/2005 (1.497.366,12 - 530,10)	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	211,86
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2005	4595	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO 2005 DECRETO N.146 DEL 24/5/06- GESTIONE C/C POSTALE 13263801	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	22.584,58
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2005	4597	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO 2005 DECRETO N.146 DEL 24/5/06- GESTIONE C/C POSTALE 21965181	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	28.273,80
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2005	4598	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO 2005 DECRETO N.146 DEL 24/5/06- GESTIONE C/C POSTALE 00251801	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	4.488,00
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2006	4496	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE CAMPANIA- DECRETO N.210/07- AREA 10	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	63.747,74
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2006	4497	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE CAMPANIA- DECRETO N.210/07- AREA 10	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	671.392,29
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2007	3803	PROVENTI PATRIMONIO REGIONALE - FITTI ATTIVI - C/C BANCARIO 40/5- DECRETO N.348 DEL 22/7/2008	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	447.578,67
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2008	5006	RISCOSSIONI E.F. 2008 (ART. 30 L.R. 7/2002) NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO 714595/2009	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	98.548,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota			Ufficio			Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo				
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2010	4357	ACCERTAMENTO E.F. 2010 CAPP. 2000, 2002, 4100, 7004. (ART. 30L.R.7/2002). RIF. NOTA PROT. 140305 DEL 22/02/2011	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	59.666,44
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2011	3643	ACCERTAMENTO ENTRATE E.F. 2011 CAPP. 2000, 2002, 2202, 4100, 7004 (ART. 7/2002)	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	93.695,52
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2012	4041	ACCERTAMENTO E.F. 2012 CAPP. 200,2002,2202,4100,7004. (ART. 30 L.R. 7/2002)	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	121.484,55
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	3	30100	2013	3240	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 CAPITOLI 2000 - 2002 - 2600.	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	51.633,26
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2004	4318	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ RUOLO ENIACQUA 2004 (INTEGRAZIONE) NOTA AGC PROT. 714350 DELL'1/9/2005	1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	39.952.552,79
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2005	4473	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76) - NOTA ENI ACQUA CAMPANIA PROT. N. 2006.0072325 DEL 24/01/2006	179	14/07/2017	Decreto	50	6	0	9.960.324,51
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2005	4615	REGOLARIZZAZIONE SALDO SECONDA RATA DEL PIANO DI RIENTRO DI G.O.R.I. S.P.A.	218	11/05/2016	Decreto	52	5	0	1.710.576,91
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2005	4615	REGOLARIZZAZIONE SALDO SECONDA RATA DEL PIANO DI RIENTRO DI G.O.R.I. S.P.A.	179	14/07/2017	Decreto	50	6	0	16.372.248,71
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2006	4459	REGOLARIZZAZIONE SALDO SECONDA RATA DEL PIANO DI RIENTRO G.O.R.I. S.P.A.	218	11/05/2016	Decreto	52	5	0	1.769.613,89
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2006	4459	REGOLARIZZAZIONE SALDO SECONDA RATA DEL PIANO DI RIENTRO G.O.R.I. S.P.A.	179	14/07/2017	Decreto	50	6	0	28.832.143,70
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2007	3773	REGOLARIZZAZIONE SALDO SECONDA RATA DEL PIANO DI RIENTRO G.O.R.I. S.P.A.	218	11/05/2016	Decreto	52	5	0	1.909.406,14
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2007	3773	REGOLARIZZAZIONE SALDO SECONDA RATA DEL PIANO DI RIENTRO G.O.R.I. S.P.A.	179	14/07/2017	Decreto	50	6	0	39.811.423,56
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2011	3624	FATTURATO ESERCIZIO 2011	179	14/07/2017	Decreto	50	6	0	23.165.512,16
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30100	2012	3903	FATTURATO 2012	179	14/07/2017	Decreto	50	6	0	24.880.766,71
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2002	4983		1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	2.103.667,62
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2002	4985	CANONI DI DEPURAZIONE - IMPUTAZIONE RICHIESTE DI REVERSALE DI INCASSO PER VERSAMENTI EFFETTUATI DAGLI UTENTI CONVENZIONATI NEL 2012	1	04/03/2015	Decreto	70	2	0	5,50
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2004	4316	IMPIANTI DI DEPURAZIONE PROSPETTO RIEPILOGATIVO CONCESSIONARIO ENI ACQUA PROT. 753 DEL 3/3/2005 AGC PROT. 714350 DELL' 1/9/2005	1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	31.860.278,94
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2005	4652	IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACCERTAMENTO ENTRATE ANNO 2005- NOTA AREA 5 SETTORE 09 PROT.N.59699 DEL 10/07/2006	174	13/07/2017	Decreto	50	6	0	35.724.420,41
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2006	4460	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI- NOTA AREA 5 SETTORE 09 PROT.N.2007.567937	174	13/07/2017	Decreto	50	6	0	29.102.314,91
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2008	5087	CANONI DI DEPURAZIONE - REGOLARIZZAZIONE SOMME RISCOSSE DALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER CANONI DI DEPURAZIONE DOVUTI DALL'EX ARIN S.P.A. (ORA ABC S.P.A.) E SPETTANTI ALLA REGIONE CAMPANIA	174	13/07/2017	Decreto	50	6	0	4.400.228,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2010	4517	CANONI DI DEPURAZIONE - IMPUTAZIONE RICHIESTE DI REVERSALE DI INCASSO PER VERSAMENTI EFFETTUATI DAGLI UTENTI CONVENZIONATI NEL 2012	1	04/03/2015	Decreto	70	2	0	5,50
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2011	3610	ACCERTAMENTI E.F. 2011 CAP. 2004 E 2012	174	13/07/2017	Decreto	50	6	0	19.859.846,14
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2012	3904	ACCERTAMENTI E.F. 2012	174	13/07/2017	Decreto	50	6	0	27.671.138,75
2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	3	3	30100	2013	3009	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALE - PROVENTI DEI CANONI DI DEPURAZIONE - CAPITOLO DI ENTRATA N. 2012 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ACCERTAMENTO D'ENTRATA	174	13/07/2017	Decreto	50	6	0	37.159.321,39
2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	3	3	30100	2003	5491	ACCANTONAMENTO FONDI CONCESSIONARIO ENI ACQUA	1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	67.231.358,64
2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	3	3	30100	2004	4317	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA NOTA AGC 714350 DEL 1/9/2005	1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	21.683.026,30
2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	3	3	30100	2005	4616	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL CONCESSIONARIO - NOTA SETTRE PROT.N.483737 DEL 1/2006	180	14/07/2017	Decreto	50	6	0	15.813.888,61
2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	3	3	30100	2006	4461	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA - NOTA AREA 5 - SETTORE 09-PROT.N.567937/2007	180	14/07/2017	Decreto	50	6	0	17.157.735,25
2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	3	3	30100	2007	3775	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA - ANNO 2007- NOTA AREA 5 SETTORE 09-PROT.N.2008.547934	180	14/07/2017	Decreto	50	6	0	16.647.567,65
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	1992	3260	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI -	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	329.499,50
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	1999	6108	PROVENTI DERIVANTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA- MARGHERITA PRO CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	27.492,84
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2000	10021	PROVENTI PATRIMONIO ENTE REGINA MARGHERITA - PAOLO COLOSIMO - FITTI ATTIVI ANNO 2000 - GESTIONE C/C POSTALE 13263805	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	37.962,47
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2001	4959	PROV.GEST. PATRON. REG. MARGH.	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	516,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2001	5141	PROVENTI DERIVANTI DALL'AMM.NE DEI PATRIMONI DEGLI ENTI (ISTITUTO PAOLO COLOSIMO) .C/C POSTALE N. 13263801 FITTI ATTIVI	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	56.167,65
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2002	4886	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA - - PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI - C/C BANCARIO 40/5 - DEMANIO E PATRIMONIO	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	1.250,00
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2002	4904	PROVENTI DERIVANTOI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO PAOLO COLISMO - FITTI ATTIVI - ANNO 2002	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	29.851,46
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2002	4926	PROVENTI DERIVANI GESTIONE PATRIMONIO REGINA MARGHERITA - C/C 40/5	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	80.157,16
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2003	5437	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 0774825 /2004	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	2.500,00
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2004	4311	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO AREA AGC 10 DECRETO N. 262 DEL 9/8/2005	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	71.354,93
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2005	4599	PROVENTI DERIVANTI DALLA GEST.PATRIMONIALE SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA-PAOLO COLOSIMO -ANNO 2005 - GESTIONE C/C POSTALE 13263801- DECRETO N. 146 DEL 24/05/2006	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	948,88
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2005	4601	PROVENTI DERIVANTI DALLA GEST.PATRIMONIALE SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA-PAOLO COLOSIMO -ANNO 2005 - GESTIONE C/C POSTALE 21965181DECRETO N. 146 DEL 24/05/2006	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	949,83
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2009	6367	RISCOSSIONI E.F. 2009 (ART.30 L.. 7/2002)	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	15.057,42
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2010	4359	ACCERTAMENTO E.F. 2010 CAPP. 2000, 2002, 4100, 7004. (ART. 30L.R.7/2002). RIF. NOTA PROT. 140305 DEL 22/02/2011	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	2.116,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap	Denominazione	Tit	Tip	Cat.	Accertamento			Decreto/Nota						Insussistenza
					Anno di formazione	N.	Oggetto	N	Del	tipo	Ufficio			
2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979)	3	3	30100	2011	3645	ACCERTAMENTO ENTRATE E.F. 2011 CAPP. 2000, 2002, 2202, 4100, 7004 (ART. 7/2002)	31	30/06/2017	Decreto	50	15	0	14.260,42
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	3	30500	2011	3708	L. R. 11/2004. IV BANDO. REVOCA DEL FINANZIAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE ONIS - OPERA NAZIONALE INSIEME PER LA SOLIDARIETA'	37	08/04/2011	Decreto	1	5	0	10.885,00
2634	INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI (ART. 75 L. 392/78)	3	3	30500	1997	5154	INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI - ART.75 L.392/78)	23	03/07/2017	Decreto	50	13	0	5.719.132,07
2715	REINTEGRO SU TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI DEL PERSONALE	3	3	30500	2010	4501	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATA	123242	23/02/2015	Nota	55	14	7	5.939,00
2715	REINTEGRO SU TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI DEL PERSONALE	3	3	30500	2012	3981	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE - DRD 409 DEL 30/11/2012	1	01/01/2014	Rendiconto	55	13	0	0,07
2715	REINTEGRO SU TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI DEL PERSONALE	3	3	30500	2013	3266	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATA - D.G.R. 605/12.12.2014	386483	04/06/2015	Nota	55	14	7	8.215.852,26
2798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	2	2	20103	2013	3070	VERSAMENTI IN PAY BACK ANNO 2012 E 2013	86270	06/02/2014	Nota	52	4	0	0,20
2798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	2	2	20103	2013	3070	VERSAMENTI IN PAY BACK ANNO 2012 E 2013	86270	06/02/2014	Nota	52	4	0	35,39
7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	9	9	90100	2010	4409	LEGGE DI RENDICONTO	1	01/01/2015	Rendiconto	55	13	6	30.000.000,00
7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	9	9	90100	2012	1504	INTEGRAZIONE DD N° 236 DEL 13/06/012. RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI ASTIR A VALERE SULLE RISORSE LIBERATE DEL POR	1	01/01/2015	Rendiconto	55	13	6	1.527.445,76
7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	9	9	90100	2012	2521	INTEGRAZIONE DD NN. 383 - 384 DEL 2/10/2012	1	01/01/2015	Rendiconto	55	13	6	2.093.873,73
7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	9	9	90100	2012	3837	D.D. EMESSI DALL'A.G.C. 05 N. 572 E 573 DEL 12/12/2012 E N. 585 DEL 13/12/2012 - RIF. A NOTA N.0942080 DEL 19/12/2012	1	01/01/2015	Rendiconto	55	13	6	662.979,35
														2.968.230.548,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Descrizione	TIT.	Miss.	Prog.	Anno di Formazione	Accertamento Numero	Oggetto	N.	del	DIP	DG	UOD	Maggiore Accertamento
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	1999	6367	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 -- MAGGIORE ACCERTAMENTO PER COMPENSAZIONE ACQUA CAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	355.961,42
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2000	10138	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO PER COMPENSAZIONE ACQUACAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	1.444.992,25
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2001	5229	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO ACQUACAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	2.428.385,79
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2002	4986	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO PER COMPENSAZIONE ACQUACAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	3.118.477,57
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2003	5507	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO COMPENSAZIONE ACQUACAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	6.207.613,98
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2008	5144	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO COMPENSAZIONE ACQUA CAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	22.154.997,20
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2004	4366	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO PER COMPENSAZIONE ACQUA CAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	12.031.367,06
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2013	3008	FATTURATO 2013	179	14/07/2017	50	6	0	8.882.330,02
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2010	4572	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO COMPENSAZIONE ACQUA CAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	21.636.562,24
2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	3	3	30.100	2009	6530	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014 - MAGGIORE ACCERTAMENTO COMPENSAZIONE ACQUA CAMPANIA	179	14/07/2017	50	6	0	21.521.498,36
													99.782.185,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere sulla proposta di deliberazione

di riaccertamento ordinario dei residui

ex art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011

esercizio finanziario 2014

Organo di revisione

Enrico Severini (Presidente)

Vittoria Salvato (Componente)

Luisa Valvano (Componente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo Collegio, ha ricevuto in data 17 luglio 2017, a mezzo posta elettronica certificata, con nota prot. 2017.0492391 17/07/2017 15,15, la richiesta del parere di competenza, sulla proposta di deliberazione da adottare dalla Giunta Regionale della Campania, in conseguenza dei rilievi evidenziati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 65/2017 con i seguenti documenti allegati:

1. proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"**Rendiconto 2014. Deliberazione Corte dei Conti n. 65/2017. Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali**";*
2. Allegato 1 - Elenco Crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014;
3. Allegato 2 - Elenco delle Insussistenze Rendiconto 2014;
4. Allegato 3 - Elenco Maggiori accertamenti cap. 2004.

La proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"**Rendiconto 2014. Deliberazione Corte dei Conti n. 65/2017. Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali**"* viene di seguito riportata testualmente:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. *l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;*
b. *il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;*
c. *con Deliberazione n. 595 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri, preso atto che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, e delle cancellazioni di entrata e di spesa:*
   *c.1 i **crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, ammontano complessivamente ad **Euro 362.946.342,93***

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.2 *al 31 dicembre 2014 i* ***residui attivi insussistenti*** *sono pari complessivamente ad* ***Euro 2.469.273.217,84****, analiticamente indicati nell'****allegato 2*** *alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;*

d. *con Deliberazione DdL n. 651 del 22/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014;*

e. *la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 65/2017 ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2014 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;*

CONSIDERATO che:

a. *in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2014, giusta deliberazione n. 65/2017, la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha posto un rilievo per mancanza assoluta e/ o insufficienza di riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011 sui seguenti capitoli di Entrata:*

a.1 ***capitolo 35 -*** *PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.2 ***capitolo 42*** *- ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.3 ***capitolo 43 -*** *TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.4 ***capitolo 61 -*** *IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.5 ***capitolo 69 -*** *ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SANITA' DA MANOVRE FISCALI, nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.6 ***capitolo 166*** *-FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.7 ***capitolo 2634 -*** *INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI (ART. 75 L. 392/78), nella responsabilità gestionale della DG 50 13, Risorse Finanziarie;*

a.8 ***capitolo 50 -*** *PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E L.R. 10.1.83, N. 13, nella responsabilità gestionale della DG 50 02, Sviluppo economico e le Attività produttive;*

a.9 ***capitolo 2410 -*** *CONTRIBUTI ALLA REGIONE PER LE SPESE RELATIVE ALLE ISPEZIONI E AI CONTROLLI VETERINARI GRUPPO NORV. (DIRETTIVE CEE 93/118 E 96/43; D.LVO 19/11/2008, N.194), nella responsabilità gestionale della DG 50 04, Tutela della Salute;*

a.10 ***capitolo 2004 -*** *SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76), nella responsabilità gestionale della DG 50 06, Tutela Ambientale;*

a.11 ***capitolo 2012 -****IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, nella responsabilità gestionale della DG 50 06, Tutela Ambientale;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.12 ***capitolo 2014 -****RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93), nella responsabilità gestionale della DG 50 06, Tutela Ambientale;*

a.13 ***capitolo 2000 -*** *PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA, nella responsabilità gestionale della DG 50 15, Risorse Strumentali;*

a.14 ***capitolo 2202 -*** *PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616, LEGGE, nella responsabilità gestionale della DG 50 15, Risorse Strumentali;*

a.15 ***capitolo 2064 -*** *FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE, nella responsabilità gestionale della DG 50 03, Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;*

b. *la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, relativamente ai crediti iscritti sul capitolo di entrata 2004, ha evidenziato la mancata contabilizzazione in spesa delle compensazioni effettuate da Acqua Campania S.p.A. per Euro 192.732.624,62;*
c. *la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha altresì non parificato la partita relativa alle partite di giro Entrata 7030, Spesa 9230, relative all'Anticipazione effettuata a favore dell'ASTIR S.p.A., per un importo pari ad Euro 34.284.298,84;*
d. *a seguito dei rilievi della Corte dei Conti sono state avviate le attività di revisione ordinaria sui citati capitoli di entrata;*

RILEVATO che:

a. *la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 23 del 03/07/2017;*
b. *la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 96 del 04/07/2017;*
c. *la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 39 del 30/06/2017;*
d. *la Direzione Generale per la Tutela Ambientale ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreti Dirigenziali n. 174 del 13/07/2017, n. 179 del 14/07/2017, come rettificato dal decreto n. 183 del 17/07/2017, e n. 180 del 14/07/2017;*
e. *la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 31 del 30/06/2017;*
f. *l'Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ha approvato gli esiti della Ricognizione con decreto Dirigenziale n. 8 del 06/06/2017;*

RILEVATO, altresì, *con particolare riferimento ai crediti di cui al cap. 2004, i cui esiti del riaccertamento sono approvati con il citato decreto dirigenziale n. 179 del 14/07/2017 della Direzione Generale per la Tutela dell'Ambiente:*

a. *che la citata Direzione ha avviato e concluso una ricognizione puntuale con Acqua Campania dalla quale è emerso che l'ammontare delle compensazioni è pari ad Euro 221.699.863,03, in luogo di quanto comunicato in sede istruttoria al Giudizio di Parificazione e richiamato dalla Corte nella Deliberazione n. 65/2017, pari ad Euro 192.732.624,62;*
b. *che nella determinazione dei crediti sussistenti sul citato cap. 2004 di entrata alla data del 31/12/2014, nell'ottica di riallineare il valore degli stessi al dato effettivo:*
   b.1 *le annualità dal 1999 al 2010 sono state riallineate al valore delle compensazioni effettuate da Acqua Campania e/o e delle riscossioni effettivamente avvenute;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.2 le annualità dal 2011 al 2014, sono state riallineate al valore del fatturato emesso a fronte degli effettivi consumi idrici delle varie annualità, espressione del credito tutt'ora sussistente in quanto non soggetto a prescrizione;

c. che per effetto di quanto sopra evidenziato, il citato Decreto n. 179/2017, come rettificato dal decreto n. 183/2017, dispone sul citato capitolo 2004 sia cancellazioni per insussistenze che maggiori accertamenti;

RILEVATO ancora, che:

a. l'elenco dei crediti di dubbia o difficile esazione va rideterminato sia per effetto dell'attività di revisione di cui ai citati decreti di riaccertamento ordinario sia per eliminare i crediti iscritti al titolo II, tipologie 101 e 105, e al titolo IV, tipologia 200, e titolo VI, tipologie di entrata che non rientrano in base alle disposizioni del Dlgs n. 118/2011 tra quelle soggette a svalutazione e, dunque, ad accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

b. il valore di cui all'allegato 2 alla Deliberazione n. 595/2016 si rettifica altresì in diminuzione di Euro 0,03 (per Euro 0,02 sull'accertamento n. 3306/1992 sul cap. 428, e Euro 0,02 sull'accertamento n. 3391/1992 sul cap. 452) per effetto degli arrotondamenti conseguenti alla conversione dei valori da Lire in Euro;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. prendere atto e recepire gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi sui capitoli attenzionati dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto per la Gestione Esercizio 2014, approvati con i decreti dirigenziali precedentemente elencati;

b. prendere atto che il valore delle compensazioni effettuate da Acqua Campania è pari complessivamente ad Euro 221.699.863,03, e per tale valore, come indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nel Giudizio di Parificazione, concorrerà quale accantonamento al Risultato di Amministrazione 2014;

c. prendere atto che, per effetto dell'ulteriore attività di ricognizione ordinaria, è necessario procedere alla rettifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 595 del 31/10/2016 nelle parti nelle quali sono determinati o crediti di dubbia o difficile esazione e i residui attivi insussistenti al 31/12/2014, e precisamente:

*c.1 i **crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014,** analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016, ammontano complessivamente ad **Euro 90.172.026,95**;*

*c.2 i **residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2014** sono pari complessivamente ad **Euro 2.968.230.548,75**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016;*

*d. prendere in particolare atto che, sul cap. 2004, per effetto della ricognizione, sono state registrate insussistenze per **Euro 143.022.419,35**, e maggiori accertamenti per **Euro 99.782.185,89**, questi ultimi analiticamente elencati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;*

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;

b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

***ACQUISITO** il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, reso con verbale n. ___ del ____, protocollo n. _____ del Consiglio Regionale, e trasmesso via PEC in data ____;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONE *e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi*

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. *di prendere atto e recepire gli effetti dei riaccertamenti ordinari ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011 dei residui attivi al 31/12/2014 iscritti sui capitoli attenzionati dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto per la Gestione Esercizio 2014, approvati con i decreti dirigenziali delle Strutture competenti per materia elencati in narrativa;*
2. *di prendere atto che il valore delle compensazioni effettuate da Acqua Campania è pari complessivamente ad* ***Euro 221.699.863,03****, e per tale valore, come indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nel Giudizio di Parificazione, concorrerà quale accantonamento al Risultato di Amministrazione 2014;*
3. *di prendere atto che, per effetto dell'ulteriore attività di ricognizione ordinaria, è necessario procedere alla rettifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 595 del 31/10/2016 nelle parti nelle quali sono determinati o crediti di dubbia o difficile esazione e i residui attivi insussistenti al 31/12/2014, e precisamente:*
   - 3.1 *i* ***crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014****, analiticamente indicati nell'****allegato 1*** *alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016, ammontano complessivamente ad* ***Euro 90.172.026,95****;*
   - 3.2 *i* ***residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2014*** *sono pari complessivamente ad* ***Euro 2.968.230.548,75****, analiticamente indicati nell'allegato 2 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale e che rettifica e sostituisce il medesimo allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016;*
4. *di prendere in particolare atto che, sul cap. 2004, per effetto della ricognizione, sono state registrate insussistenze per* ***Euro 143.022.419,35****, e maggiori accertamenti per* ***Euro 99.782.185,89****, questi ultimi analiticamente elencati nell'****allegato 3*** *alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;*
5. *di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:*
   - 5.1 *alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;*
   - 5.2 *alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;*
   - 5.3 *alla Direzione Generale per la Tutela della Salute;*
   - 5.4 *alla Direzione Generale per la Tutela dell'Ambiente;*
   - 5.5 *alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;*
   - 5.6 *all'Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;*
   - 5.7 *al Collegio dei Revisori dei Conti*
   - 5.8 *all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC".*

* * * * *

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti

Tenuto conto che

- con verbale n. 43 del 25/10/2016 il Collegio dei revisori dei Conti della Regione Campania ha già espresso il proprio parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto: "*Articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Riaccertamento ordinario dei residui 2014. Approvazione Elenco Insussistenze di Entrata e Spesa ed Elenco dei Crediti di Dubbia Esigibilità", cui ha fatto seguito la deliberazione n. 595 del 31/10/2016 della Giunta Regionale della Campania;

- la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 65/2017 ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2014 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213, rilevando su alcuni capitoli di Entrata la mancanza assoluta e/o insufficienza di riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011, la mancata contabilizzazione in spesa delle compensazioni effettuate da Acqua Campania S.p.A. per Euro 192.732.624,62 e la non parifica della voce relativa alle partite di giro Entrata 7030, Spesa 9230, relative all'anticipazione effettuata a favore dell'ASTIR S.p.A., per un importo pari ad Euro 34.284.298,84;

Tanto premesso

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania, dopo aver preso in esame la documentazione allegata alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Rendiconto 2014. Deliberazione Corte dei Conti n. 65/2017. Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D lgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali"*;

Vista

la deliberazione n. 65/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2014 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;

Eseguiti

i necessari controlli e riconciliazioni, connessi alla proposta di deliberazione di cui sopra;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione da adottare dalla Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto: *"**Rendiconto 2014. Deliberazione Corte dei Conti n. 65/2017. Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge***

fonte: http://burc.regione.campania.it

07/12/2012, n. 213. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D lgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali*".*

Il presente parere, composto di otto pagine, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 118/2011, al Presidente della Regione, al Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al Direttore delle risorse finanziarie della Regione, al Direttore delle risorse finanziarie del Consiglio Regionale.

Il presente parere viene rilasciato in data 26 luglio 2017.

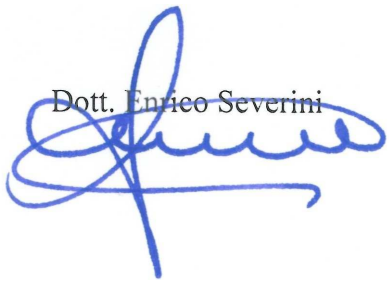
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	firmato in originale
Vittoria Salvato	firmato in originale
Luisa Valvano	firmato in originale

Copia conforme all'originale

26 luglio 2017

Il Presidente del Collegio dei Revisori



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - Rapporti con l'amm. finanziaria cent. e comp. al gettito dei trib. erariali

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DI CUI AL D.L. 193/2016 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 01/12/2016 N.225.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che il Consiglio Regionale con Legge n. 4 del 20 gennaio 2017 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. Che la Giunta Regionale con D.G.R.C. n. 6 del 10/01/2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c. Che la Giunta Regionale con D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 ha disposto l'approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;
d. Che la Giunta Regionale con D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 ha disposto l'approvazione del Bilancio Gestionale assestato2017-2018-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 688/2016;

PREMESSO inoltre ,

a. Che Il d.l. 22-10-2016 n. 193- Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili – convertito con modificazioni dalla legge 01/12/2016 n. 225, all'art. 6 disciplina la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2016, prevedendo che i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni comprese in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'articolo 30 comma 1, del d.p.r. 602/1973 e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1 del d.lgs 46/1999, provvedendo al pagamento integrale delle somme affidate all'agente della riscossione a titolo di capitale e interessi e di quelle maturate a favore dell'agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 112/1999 a titolo di aggio e di rimborso delle spese per le procedure esecutive, nonché di rimborso delle spese di notifica della cartella di pagamento;

b. Che in base alle disposizioni normative richiamate il pagamento viene dilazionato in cinque rate sulle quali sono dovuti, a decorrere dal 1° agosto 2017, gli interessi nella misura di cui all'articolo 21, primo comma, del d.l. 602/1973;

c. Che il 70 per cento delle somme complessivamente dovute deve essere versato nell'anno 2017 e il restante 30 per cento nell'anno 2018, in rate di pari ammontare, nel numero massimo di tre rate nel 2017 e di due rate nel 2018;

CONSIDERATO

a. che a seguito di ricognizione, in capo alle Direzioni generali della Giunta regionale, dei carichi pendenti agevolabili rientranti nelle previsioni dell'art. 6 del d.l. 193/2016, risulta un debito complessivo per carichi pendenti affidati all'agente della riscossione, Agenzia delle Entrate – Riscossione, già Equitalia Servizi di Riscossione spa, per un importo complessivo, di € 3.448.964,92;

b. che Equitalia Servizi di Riscossione Spa con note del 14/06/2017 ha comunicato gli importi da pagare

aderendo alla definizione agevolata di cui al d.l. 193/2016;

c. che l'importo rideterminato è pari ad € 2.701.922,61 complessivi di cui € 1.891.346,24 da pagare nell'esercizio 2017 ed € 810.576,37 da pagare nell'esercizio 2018;

d. pertanto, che aderendo alla definizione agevolata il risparmio di spesa è pari a complessivi € 747.042,31;

RITENUTO CHE

a. sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dagli uffici risulta opportuno e conveniente aderire alla definizione agevolata di cui al d.l. 22-10-2016 n. 193- Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili – convertito con modificazioni dalla legge 01/12/2016 n. 225, per l'importo totale di euro 2.701.922,61 di cui € 1.891.346,24 da pagare nell'esercizio 2017 ed € 810.576,37 da pagare nell'esercizio 2018;

b. che è necessario istituire il capitolo di spesa 1812 denominato " Adesione alla definizione agevolata di cui al d.l. 193/2016" con la classificazione riportata nell'allegato A , parte integrante del presente provvedimento da assegnare alla Direzione generale risorse finanziarie- UOD Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali;

c. che è necessario reperire le risorse occorrenti nell'esercizio finanziario 2017 mediante:

- -prelevamento di una somma pari ad euro 850.000 dal capitolo di spesa 1000, Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa, denominato "Fondo Spese Obbligatorie (art. 48, lettera a del D.lgs n. 118/2011)",ai sensi dell'art 5, comma 4, lettera d, della l.r. n. 4/2017, nelle more dell'adozione della deliberazione di giunta che indichi le modalità ed i limiti del prelievo con decreto dirigenziale;

- prelevamento di una somma pari ad euro 400.000 dal capitolo di spesa 1010, Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa, denominato "Fondo Spese Impreviste ", ai sensi dell'art . 5 comma 2 lettera f, della l.r. 4/2017

- variazione compensativa dal capitolo di spesa 476 del bilancio regionale 2017 per un importo di euro 641.346,24 ,in termini di competenza e cassa , avente sufficiente disponibilità sia per far fronte alle obbligazioni giuridiche ad esso imputate che per le esigenze di adesione alla definizione agevolata, ai sensi dell'art 5 comma 3 della l.r. n. 4/2017

d. che è necessario reperire le risorse occorrenti nell'esercizio finanziario 2018 mediante prelevamento della somma di euro 810.576,37 dal capitolo di spesa 1000, Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa, denominato "Fondo Spese Obbligatorie (art. 48, lettera a del D.lgs n. 118/2011)" ai sensi dell'art 5, comma 4, lettera d , della l.r. n. 4/2017 nelle more dell'adozione della deliberazione di giunta che indichi le modalità ed i limiti del prelievo con decreto dirigenziale;

DATO ATTO

a. Che trattasi di spese obbligatorie ed indifferibili in quanto il mancato esercizio dell'opzione di adesione comporterebbe maggior aggravio all'Amministrazione;

b. Che le variazioni al bilancio di previsione 2017- 2019, al documento tecnico di accompagnamento 2017- 2019 e al bilancio gestionale 2017- 2019 sono riportate nell'allegato B, che è parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento,

VISTO:

a) Il D. Lgs. 118/2011;
b) la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017;
d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n.230 del 26/04/2017;
f) l'art. 6 del d.l. 22-10-2016 n. 193- Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili – convertito con modificazioni dalla legge 01/12/2016 n. 225.

propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di aderire alla definizione agevolata di cui al d.l. 22-10-2016 n. 193- Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili – convertito con modificazioni dalla legge 01/12/2016 n. 225, per l'importo totale di euro 2.701.922,61 di cui € 1.891.346,24 da pagare nell'esercizio 2017 ed € 810.576,37 da pagare nell'esercizio 2018;
2. di istituire il capitolo di spesa 1812 denominato " Adesione alla definizione agevolata di cui al d.l. 193/2016" con la classificazione riportata nell'allegato A , parte integrante del presente provvedimento da assegnare alla Direzione generale risorse finanziarie-UOD Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali;
3. di disporre le variazioni al bilancio di previsione 2017- 2019, al documento tecnico di accompagnamento 2017- 2019 e al bilancio gestionale 2017- 2019 riportate nell'allegato B, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ,al Tesoriere Regionale, al BURC per la pubblicazione.

DG	UOD	Capitolo	DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
5013	06	1812	Adesione alla definizione agevolata di cui al d.l. 193/2016	1	3	1	102	1.02.01.99.000	01.3	8	4	3

Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera d della LR n. 4/2017											
Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					20	1	1	110	1000	-€ 850.000,00	-€ 850.000,00
2017					1	3	1	102	1812	€ 850.000,00	€ 850.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€ 0						
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma		€ 0					
				Subtotale Titolo			€ 0				
Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera f della LR n. 4/2017									Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					20	1	1	110	1010	-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
2017					1	3	1	102	1812	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€ 0						
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma		€ 0					
				Subtotale Titolo			€ 0				
Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017									Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					1	3	1	103	476	-€ 641.346,24	-€ 641.346,24
2017					1	3	1	102	1812	€ 641.346,24	€ 641.346,24
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€ 0						
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma		€ 0					
				Subtotale Titolo			€ 0				
Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera d della LR n. 4/2017									Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018					20	1	1	110	1000	-€ 810.576,37	
2018					1	3	1	102	1812	€ 810.576,37	
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€ 0						
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma		€ 0					
				Subtotale Titolo			€ 0				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 499 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione - att. conn. alla cont. econ. patrim. ex D.Lgs.118/2011

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLE ECCEDENZE SU STANZIAMENTI DI CASSA 2015 CONSEGUENTI ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSISTENZA DEFINITIVA DEI RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2014. VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118 DEL 23.6.2011 PER LA PARTE ENTRATA, ED AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LR N. 1 DEL 5.1.2015 PER LA PARTE SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il punto 11.1 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che il bilancio finanziario di previsione non può presentare stanziamenti di cassa maggiori della somma degli stanziamenti di residui e di competenza, fatta eccezione per la missione "20 - Fondi e Accantonamenti";
b. con Deliberazione DdL n. 651 del 22/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014;
c. la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 65/2017 ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2014 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;
d. che a seguito della deliberazione di approvazione del Giudizio di Parificazione si è proceduto ad adottare le rettifiche conseguenti e a riassestare i residui attivi e passivi i cui esiti sono stati recepiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 27/07/2017;

RILEVATO che:

a. a seguito delle rettifiche disposte dalla Corte dei Conti in Sede di Giudizio di Parificazione la consistenza definitiva dei residui da iscrivere nel Bilancio dell'esercizio 2015 si assesta in:
   a.1 **Euro 7.090.613.303,88** per i Residui attivi, come da **allegato 5** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
   a.2 **Euro 5.975.894.290,23** per i Residui Passivi, come da **allegato 6** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. per effetto dell'assestamento dei residui, sia sulla parte entrata che sulla parte spesa, si sono generate le eccedenze degli stanziamenti di cassa dei capitoli elencati negli **allegati 1** (parte entrata) e **2** (parte spesa) che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto, necessario, in sede di predisposizione del Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2015:

a. prendere atto dell'assestamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2015, **allegati 5** (Residui Attivi) e **6** (Residui Passivi), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conseguenti alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 27/07/2017 con la quale si è preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti ordinari ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011 dei residui attivi al 31/12/2014 iscritti sui capitoli attenzionati dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto per la Gestione Esercizio 2014;
b. prendere atto dell'eccedenza, per l'esercizio 2015, dello stanziamento di cassa rispetto alla somma dello stanziamento di competenza e del valore dei residui iscritti sui capitoli di entrata e di spesa analiticamente individuati negli **allegati 1** (parte entrata) e **2** (parte spesa), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c. per l'effetto, aggiornare gli stanziamenti di cassa dell'esercizio 2015 sui citati capitoli di entrata e di spesa di cui agli allegati 1 e 2, al fine di rispettare i citati principi contabili di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
d. procedere, conseguentemente, alle variazioni compensative ai sensi dell'art. 51 del Dlgs n. 118/2011, per l'entrata, e dell'art. dell'art. 6, comma 1, lettera d), della Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015, per la spesa, nel bilancio gestionale per l'annualità 2015, in termini esclusivamente di cassa, di cui agli **allegati 3** (parte entrata) e **4** (parte spesa), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;

VISTI:
a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
b. la Legge Regionale Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'assestamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2015, **allegati 5** (Residui Attivi) e **6** (Residui Passivi), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conseguenti alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 27/07/2017 con la quale si è preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti ordinari ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011 dei residui attivi al 31/12/2014 iscritti sui capitoli attenzionati dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto per la Gestione Esercizio 2014;
2. di prendere atto dell'eccedenza, per l'esercizio 2015, dello stanziamento di cassa rispetto alla somma dello stanziamento di competenza e del valore dei residui iscritti sui capitoli di entrata e di spesa analiticamente individuati negli **allegati 1** (parte entrata) e **2** (parte spesa), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di aggiornare gli stanziamenti di cassa dell'esercizio 2015 sui citati capitoli di entrata e di spesa di cui agli allegati 1 e 2, al fine di rispettare i citati principi contabili di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
4. di procedere, conseguentemente, alle variazioni compensative ai sensi dell'art. 51 del Dlgs n. 118/2011, per l'entrata, e dell'art. dell'art. 6, comma 1, lettera d), della Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015, per la spesa, nel bilancio gestionale per l'annualità 2015, in termini esclusivamente di cassa, di cui agli **allegati 3** (parte entrata) e **4** (parte spesa), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di inviare il presente provvedimento:
   5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   5.2 al Tesoriere Regionale;
   5.3 al Consiglio Regionale;
   5.4 al Collegio dei Revisori dei Conti;
   5.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
3	30200	3020300	28	0,00	10.000,00	10.193.871,75	10.183.871,75
1	10101	1010150	31	1.324.753,68	56.250.000,00	58.781.759,66	1.207.005,98
1	10101	1010159	35	2.517.381,63	0,00	5.189.708,02	2.672.326,39
1	10101	1010130	41	251.571,45	74.000,00	1.287.862,32	962.290,87
1	10101	1010130	42	10.525.291,44	19.000.000,00	34.934.030,65	5.408.739,21
1	10101	1010159	43	0,00	6.000,00	20.866.642,93	20.860.642,93
3	30200	3020300	50	303.113,47	400.000,00	2.078.510,51	1.375.397,04
1	10102	1010201	53	456.810.821,65	827.183.000,00	1.520.397.325,44	236.403.503,79
1	10102	1010204	57	0,00	539.173.000,00	546.694.214,85	7.521.214,85
1	10101	1010131	61	0,00	16.000.000,00	19.077.232,99	3.077.232,99
1	10102	1010206	66	0,00	0,00	1.103.902,46	1.103.902,46
1	10101	1010131	84	997.194,80	300.000,00	1.340.024,22	42.829,42
1	10101	1010120	95	32.666.342,40	60.673.576,00	99.638.059,73	6.298.141,33
1	10101	1010120	96	202.665,50	34.000.000,00	35.844.755,80	1.642.090,30
1	10101	1010117	102	31.086,38	3.500.000,00	3.534.347,46	3.261,08
4	40200	4020100	426	0,00	0,00	6.290.741,97	6.290.741,97
4	40200	4020100	428	0,00	0,00	19.968.289,15	19.968.289,15
4	40200	4020100	452	0,00	0,00	41.807.185,05	41.807.185,05
2	20101	2010101	762	0,00	0,00	137.979,85	137.979,85
2	20101	2010101	798	6.727.643,10	3.890.108,35	11.016.412,35	398.660,90
2	20101	2010101	842	0,00	20.000,00	38.163,82	18.163,82
2	20101	2010101	940	0,00	111.000,00	295.181,00	184.181,00
4	40200	4020600	962	422.127.842,20	0,00	494.853.183,48	72.725.341,28
4	40200	4020100	966	0,00	0,00	1.648.200,00	1.648.200,00
2	20101	2010101	1005	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
4	40200	4020600	1040	0,00	7.746.855,00	11.620.281,75	3.873.426,75
2	20101	2010101	1066	774.684,04	0,00	10.085.829,41	9.311.145,37
4	40200	4020500	1118	0,00	0,00	110.777.363,56	110.777.363,56
2	20101	2010101	1146	0,00	550.122,00	1.344.951,00	794.829,00
4	40200	4020600	1156	258.228,45	263.637,76	650.980,43	129.114,22
2	20101	2010101	1167	0,00	0,00	181.446,11	181.446,11
2	20101	2010101	1170	305.959,14	0,00	15.608.063,14	15.302.104,00
2	20101	2010101	1172	93.967,91	0,00	5.125.397,91	5.031.430,00
4	40200	4020500	1207	173.060,45	0,00	358.940,06	185.879,61
4	40200	4020100	1250	1.037.385,05	0,00	1.493.137,01	455.751,96
2	20101	2010101	1261	6.500.993,18	3.192.424,39	9.766.868,39	73.450,82
2	20101	2010101	1314	408.569,30	0,00	536.898,30	128.329,00
4	40200	4020100	1368	0,00	969.871,06	1.288.715,01	318.843,95
2	20101	2010101	1370	112.046,00	18.332.140,00	36.664.280,00	18.220.094,00
4	40200	4020100	1382	59.999.960,00	0,00	75.203.962,43	15.204.002,43
4	40200	4020100	1392	14.683.523,93	0,00	14.683.653,93	130,00
4	40200	4020500	1440	823.117.819,01	1.021.504.188,38	2.108.811.487,23	264.189.479,84
4	40200	4020500	1470	15.264.310,37	0,00	21.006.990,17	5.742.679,80
4	40200	4020100	1472	24.512.888,38	0,00	29.107.032,06	4.594.143,68
4	40200	4020100	1486	0,00	0,00	130.082.571,04	130.082.571,04
4	40200	4020500	1490	143.285.989,78	50.945.256,29	212.779.027,33	18.547.781,26
3	30100	3010300	2000	8.247.602,71	2.500.000,00	12.794.925,19	2.047.322,48
3	30100	3010300	2012	79.455.664,18	83.500.000,00	429.053.824,63	266.098.160,45
3	30100	3010300	2014	10.716.957,08	0,00	104.475.373,47	93.758.416,39
3	30100	3010300	2200	177.899,49	0,00	559.089,68	381.190,19
3	30100	3010300	2202	9.991,58	50.000,00	3.964.237,62	3.904.246,04
3	30500	3050200	2424	0,00	0,00	19.725,69	19.725,69
3	30300	3030300	2601	0,00	11.825.906,02	20.992.767,64	9.166.861,62
3	30500	3050200	2605	0,00	0,00	79.521,87	79.521,87
9	90100	9019900	2622	2.612,00	746.000,00	781.000,00	32.388,00
3	30500	3050200	2634	0,00	0,00	5.719.132,07	5.719.132,07
3	30500	3050200	2696	163.569,34	1.100.000,00	1.353.235,93	89.666,59
3	30500	3050200	2715	140.768,91	135.800,00	3.812.461,42	3.535.892,51
9	90200	9020300	2800	0,00	50.096.000,00	75.144.000,00	25.048.000,00
3	30100	3010100	2998	10.367.050,30	73.500.000,00	92.665.686,59	8.798.636,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
4	40200	4020100	5036	39.506.713,25	0,00	41.332.603,25	1.825.890,00
6	60300	6030100	5062	1.198.276,88	0,00	1.200.076,88	1.800,00
9	90100	9019900	7000	2.352.121,31	2.000.000,00	6.239.404,84	1.887.283,53
9	90200	9029900	7008	44.024.070,51	25.000.000,00	69.829.712,79	805.642,28
9	90200	9029900	7016	2.420.957,39	0,00	2.455.102,44	34.145,05
9	90100	9019900	7030	1.430.894,39	0,00	35.715.193,23	34.284.298,84
9	90100	9010200	7044	4.977,28	30.000.000,00	48.881.610,92	18.876.633,64
9	90200	9029900	7128	0,00	100.000,00	159.455,69	59.455,69
9	90100	9019900	7134	121.691,22	10.000.000,00	10.139.089,56	17.398,34
						Totale eccedenze	**1.521.565.897,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miss	Prog	Tit	Macro	Capitolo Spesa	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
1	1	1	104	7	84.318,15	0,00	98.318,15	14.000,00
1	1	1	103	12	67.358,06	137.000,00	268.555,57	64.197,51
1	1	1	103	15	35.032,00	40.100,00	100.409,02	25.277,02
1	11	1	103	101	269.307,82	0,00	494.020,92	224.713,10
1	3	1	103	116	332.945,13	580.000,00	913.307,98	362,85
1	3	2	202	120	42.429,58	210.000,00	260.394,68	7.965,10
1	6	1	103	122	1.066.436,94	2.500.000,00	3.679.732,75	113.295,81
1	6	2	202	129	76.090,62	250.000,00	327.698,07	1.607,45
1	6	2	202	130	473.144,69	1.250.000,00	1.844.353,49	121.208,80
1	10	2	205	131	192.391,99	600.000,00	1.287.391,99	495.000,00
1	10	2	202	132	1.965.285,73	1.200.000,00	3.916.484,39	751.198,66
1	3	1	103	134	188.930,05	480.000,00	969.516,82	300.586,77
1	3	1	103	136	227.562,56	1.640.000,00	2.068.616,53	201.053,97
1	5	1	103	140	25.000,00	12.000.000,00	12.057.824,00	32.824,00
1	6	1	103	144	1.155.079,84	1.000.000,00	2.199.861,23	44.781,39
1	6	1	102	147	13.974,02	9.500,00	23.752,53	278,51
1	6	1	103	149	284.739,60	0,00	431.404,76	146.665,16
1	3	1	103	154	1.269.207,34	5.983.000,00	7.274.899,33	22.691,99
1	3	1	103	156	133.333,32	800.000,00	933.333,40	0,08
8	1	1	110	160	1.333.402,15	37.913,08	1.386.076,31	14.761,08
1	6	1	101	165	60.033,44	145.000,00	205.961,60	928,16
1	5	1	103	188	2.813,75	70.000,00	76.813,75	4.000,00
1	6	2	202	190	168.690,99	1.000.000,00	1.180.324,00	11.633,01
1	3	2	202	198	252.574,41	405.000,00	669.014,67	11.440,26
1	3	2	202	199	64.505,82	235.000,00	339.505,82	40.000,00
1	3	1	103	200	262.266,33	538.400,00	845.880,64	45.214,31
1	3	1	103	202	88.142,91	70.000,00	234.334,09	76.191,18
1	10	1	103	203	5.596,40	220.000,00	225.800,00	203,60
1	3	1	103	204	166.119,59	525.000,00	701.630,10	10.510,51
1	5	1	110	206	20.749,70	250.000,00	291.331,86	20.582,16
1	3	1	103	208	2.837,64	0,00	4.597,24	1.759,60
1	3	1	103	212	183.059,35	200.000,00	466.672,26	83.612,91
1	10	1	103	215	3.225,29	20.000,00	23.841,59	616,30
1	10	1	103	227	62.293,20	225.616,30	288.757,20	847,70
1	8	1	103	251	1.749.197,66	3.000.000,00	4.761.563,58	12.365,92
1	8	1	103	256	707.492,15	1.389.000,00	2.116.944,26	20.452,11
1	8	1	103	258	630.052,22	2.209.614,41	3.604.133,74	764.467,11
1	8	1	103	272	0,00	98.000,00	98.006,50	6,50
1	3	2	202	289	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1	3	2	202	295	182.926,80	0,00	200.000,00	17.073,20
1	7	1	103	303	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
3	1	1	103	308	61.793,42	0,00	109.220,00	47.426,58
1	3	1	103	400	1.179.553,37	4.485.000,00	6.400.047,35	735.493,98
1	5	1	103	402	39.883,87	0,00	41.398,05	1.514,18
1	5	1	103	403	17.236,35	70.000,00	87.467,35	231,00
1	5	1	103	404	40.383,28	200.000,00	251.871,98	11.488,70
1	5	1	104	406	798.837,68	300.000,00	1.100.000,00	1.162,32
1	5	1	103	412	190.335,07	350.000,00	579.703,83	39.368,76
1	5	1	103	416	17.817,71	50.000,00	68.615,39	797,68
1	1	1	101	471	782,40	41.550,00	42.367,34	34,94
1	1	1	103	473	783,50	6.000,00	7.758,50	975,00
1	1	1	102	487	122.051,67	244.385,00	374.718,55	8.281,88
1	1	1	101	489	405.486,21	796.694,00	1.307.420,92	105.240,71
1	1	1	103	493	25.962,65	70.000,00	97.326,14	1.363,49
1	1	1	101	495	0,00	40.000,00	41.659,82	1.659,82
1	5	1	102	502	739.468,56	2.100.000,00	3.195.224,81	355.756,25
1	1	1	104	508	878.898,10	584.000,00	1.819.811,70	356.913,60
1	1	1	101	513	1.276.158,91	2.850.000,00	4.218.296,09	92.137,18
1	1	1	104	527	0,00	9.287,50	652.287,50	643.000,00
1	1	1	104	531	0,00	0,00	368.000,00	368.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miss	Prog	Tit	Macro	Capitolo Spesa	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
1	1	1	103	541	43.887,62	200.000,00	249.175,34	5.287,72
5	2	1	104	542	5.363.267,88	464.156,15	5.830.499,94	3.075,91
1	4	1	103	549	51.817,00	135.000,00	242.926,00	56.109,00
9	2	1	110	574	558.232,10	0,00	35.558.232,10	35.000.000,00
1	10	1	110	576	1.281.554,69	0,00	1.469.298,64	187.743,95
16	1	1	110	580	123.583,67	0,00	127.930,10	4.346,43
14	1	1	110	581	1.489,93	0,00	1.655,04	165,11
8	1	1	110	585	38.837,34	0,00	54.218,43	15.381,09
12	7	1	110	587	1.806.274,36	0,00	2.505.792,21	699.517,85
1	6	1	101	614	15.672,11	26.200,00	42.477,96	605,85
5	1	2	203	681	388.440,02	0,00	391.770,96	3.330,94
5	1	2	203	714	12.908,28	0,00	20.000,00	7.091,72
5	1	1	104	793	22.686,25	0,00	25.000,00	2.313,75
1	11	2	202	798	86.081,01	0,00	161.081,01	75.000,00
1	11	1	103	799	109.950,00	0,00	134.950,00	25.000,00
1	11	1	103	800	150.000,00	0,00	196.236,00	46.236,00
1	11	1	101	801	17.628,41	65.000,00	192.628,41	110.000,00
1	11	1	101	802	92.714,94	200.000,00	630.903,39	338.188,45
1	11	1	102	803	8.233,39	25.000,00	69.963,29	36.729,90
8	1	1	103	858	60.916,13	43.627,20	104.573,34	30,01
1	11	2	205	953	0,00	0,00	0,01	0,01
9	2	2	205	957	1.271.323,00	0,00	1.628.544,45	357.221,45
14	1	2	205	971	3.018.511,12	0,00	3.155.511,12	137.000,00
9	1	2	203	1106	1.635,22	0,00	23.032,10	21.396,88
11	1	1	103	1122	256.223,23	1.300.000,00	1.559.244,49	3.021,26
11	1	1	103	1148	380.728,37	200.000,00	580.874,57	146,20
11	1	1	103	1156	586.966,27	1.208.000,00	1.798.244,34	3.278,07
11	1	1	102	1201	9.572,51	41.000,00	50.829,32	256,81
16	1	1	103	1215	153.525,51	150.000,00	1.281.557,39	978.031,88
9	1	2	203	1224	1.393.983,10	332.000,00	1.771.577,91	45.594,81
9	5	1	101	1228	124.627,18	6.300.000,00	6.424.799,24	172,06
9	3	2	202	1234	3.042.149,81	34.400.000,00	43.258.443,21	5.816.293,40
9	5	1	103	1239	0,00	239.790,00	240.939,10	1.149,10
9	5	1	103	1243	98.217,03	180.000,00	278.329,63	112,60
9	3	1	104	1244	0,00	1.500.000,00	3.354.968,15	1.854.968,15
9	5	2	202	1248	175.234,02	50.000,00	275.227,62	49.993,60
9	5	1	101	1250	367.284,46	170.000,00	537.557,46	273,00
9	2	1	102	1390	4.429,10	41.700,00	46.367,13	238,03
16	2	2	203	1418	60.000,00	40.000,00	140.000,00	40.000,00
16	2	2	202	1430	50.000,00	50.000,00	200.000,00	100.000,00
9	4	1	103	1506	918.266,20	18.732.755,44	19.788.930,10	137.908,46
9	3	1	103	1600	0,00	0,00	69.950.000,00	69.950.000,00
9	6	1	103	1602	222.508,55	1.000.000,00	1.230.036,50	7.527,95
9	2	1	105	1606	185.149,50	991.003,22	2.176.515,49	1.000.362,77
9	2	1	104	1614	109.402,38	0,00	121.188,09	11.785,71
9	9	2	202	1710	0,00	0,00	5.712.727,00	5.712.727,00
18	1	2	203	1940	28.072,55	0,00	60.409,36	32.336,81
8	1	2	203	1946	39.652,65	0,00	40.000,00	347,35
8	1	2	203	1952	94.090,10	0,00	100.000,00	5.909,90
8	1	2	203	2024	47.916,70	0,00	52.083,30	4.166,60
7	2	2	203	2206	1.184.935,00	0,00	1.186.002,44	1.067,44
19	1	2	202	2233	0,00	0,00	3.346,00	3.346,00
4	3	2	203	2268	718.935,07	0,00	1.181.857,73	462.922,66
10	5	2	203	2296	82.186,97	0,00	90.000,00	7.813,03
10	4	1	103	2302	2.050.049,78	3.862.000,00	5.955.427,20	43.377,42
10	2	1	103	2307	488.515,22	62.710.000,07	63.198.515,30	0,01
8	2	2	203	2401	11.187.032,22	32.434.376,98	49.821.409,20	6.200.000,00
8	3	2	203	2446	912.569,62	1.165.851,68	3.841.789,19	1.763.367,89
16	3	2	203	2480	0,00	1.345.211,23	1.932.462,98	587.251,75
8	3	2	203	2484	954.038,85	9.289.461,03	11.811.696,86	1.568.196,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miss	Prog	Tit	Macro	Capitolo Spesa	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
16	3	2	203	2493	170.707,01	193.856,00	364.563,15	0,14
16	3	2	203	2500	7.733.685,58	86.727,06	11.605.909,60	3.785.496,96
16	3	2	203	2501	282.235,46	431.692,68	766.728,14	52.800,00
16	3	2	203	2516	1.517.475,50	51.133,02	1.575.608,52	7.000,00
8	1	2	203	2550	410.000,00	8.464.254,87	9.265.395,32	391.140,45
9	3	1	104	2569	0,00	390.000,00	1.300.000,00	910.000,00
9	3	1	104	2571	0,00	90.000,00	300.000,00	210.000,00
9	9	2	202	2582	27.275.215,91	9.800.539,21	46.246.474,83	9.170.719,71
16	3	2	203	2593	116.290,36	500.000,00	617.000,00	709,64
16	3	2	203	2595	5.355.793,57	2.322.317,87	8.670.242,00	992.130,56
16	3	2	203	2596	9.273.889,73	379.813,44	9.995.045,63	341.342,46
9	9	2	203	2600	29.481.228,47	7.444.271,48	41.650.573,22	4.725.073,27
9	9	2	203	2602	26.561.423,66	18.314.214,37	49.846.797,94	4.971.159,91
9	9	2	203	2604	3.073.397,93	3.986.973,61	7.201.528,35	141.156,81
9	9	2	203	2606	25.718.577,54	97.341.029,39	133.019.514,78	9.959.907,85
9	9	2	203	2608	11.742.950,36	29.889.782,21	42.670.232,57	1.037.500,00
11	3	2	203	2610	17.746.159,07	10.236.830,32	45.874.201,40	17.891.212,01
8	3	2	203	2612	30.074.741,36	26.977.134,19	57.082.816,77	30.941,22
9	9	2	203	2614	1.947.223,56	485.777,24	2.435.400,80	2.400,00
5	3	2	203	2616	21.125.585,46	36.042.037,57	102.869.205,06	45.701.582,03
5	3	2	203	2618	22.634.877,28	486.410,85	23.355.212,57	233.924,44
7	2	2	203	2622	28.552.632,84	235.000,00	30.779.231,48	1.991.598,64
14	5	2	203	2624	2.423.870,40	0,00	3.097.195,65	673.325,25
14	5	2	203	2632	443.672,11	0,00	22.362.846,18	21.919.174,07
14	5	2	203	2634	2.426.748,00	62.300,00	2.489.083,46	35,46
17	2	2	203	2640	4.990.267,91	0,00	5.103.244,05	112.976,14
10	6	2	203	2652	417.478,12	0,00	1.840.077,18	1.422.599,06
10	6	2	203	2654	4.678.633,46	5.863.624,10	10.785.945,98	243.688,42
10	6	2	203	2656	942.193,15	3.274.535,97	7.510.029,12	3.293.300,00
5	3	2	203	2657	2.220.182,52	6.172.453,39	8.495.405,34	102.769,43
14	5	2	203	2658	4.804.882,61	0,00	5.029.281,97	224.399,36
14	5	2	203	2660	29.982.618,14	0,00	35.195.276,32	5.212.658,18
14	5	2	203	2662	2.025.294,76	0,00	4.543.034,07	2.517.739,31
8	3	2	203	2668	0,00	24.863.477,60	27.559.887,73	2.696.410,13
12	10	2	203	2676	31.731.598,52	51.022.957,18	106.909.815,92	24.155.260,22
6	3	2	203	2678	28.702.043,82	2.000.000,00	31.837.958,89	1.135.915,07
1	12	2	203	2680	5.891.045,49	1.643.509,80	7.640.553,61	105.998,32
19	2	2	203	2682	0,00	0,00	62.050,63	62.050,63
9	9	2	203	2690	90.000,00	0,00	2.000.000,00	1.910.000,00
14	5	2	203	2713	40.390.892,44	7.922.108,73	51.696.845,85	3.383.844,68
14	5	2	203	2730	2.943.213,41	1.881.643,18	4.830.744,64	5.888,05
17	2	2	203	2732	266.882,31	4.125.910,10	4.466.634,92	73.842,51
17	2	2	203	2740	3.172.063,51	29.550.404,80	32.762.487,27	40.018,96
10	6	2	203	2765	0,00	32.527.239,44	81.318.098,59	48.790.859,15
14	5	2	203	2782	489.240,00	0,00	939.240,00	450.000,00
14	5	2	203	2788	19.624.208,67	224.854,16	19.941.358,58	92.295,75
12	10	2	203	2814	70.394,00	8.756.549,40	23.826.943,40	15.000.000,00
1	12	2	202	2825	343.304,93	2.828.000,65	3.171.411,83	106,25
1	12	2	205	2826	10.805,37	1.040.000,00	1.052.055,37	1.250,00
16	1	1	103	3044	48.831,74	200.000,00	259.810,74	10.979,00
16	1	2	203	3100	2.240.449,70	0,00	2.302.702,64	62.252,94
16	1	2	203	3170	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00
16	1	2	203	3202	344.455,06	100.000,00	507.218,04	62.762,98
16	1	2	203	3206	1.122.011,87	5.300,70	1.152.312,57	25.000,00
16	1	2	203	3209	30.000,00	100.000,00	230.000,00	100.000,00
16	1	1	103	3392	0,00	10.000,00	125.955,20	115.955,20
16	1	1	103	3525	59.516,03	290.000,00	392.094,24	42.578,21
9	5	2	202	3534	260.764,00	0,00	295.586,10	34.822,10
16	1	1	103	3546	200.092,31	35.633,09	379.860,40	144.135,00
16	1	2	202	3551	2.093.427,64	1.124.622,12	3.815.330,54	597.280,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miss	Prog	Tit	Macro	Capitolo Spesa	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
16	1	1	104	3555	267.712,00	383.145,50	670.857,50	20.000,00
16	1	2	203	3556	7.059,15	316.610,00	543.669,15	220.000,00
9	5	2	202	3566	43.648,44	0,00	43.658,44	10,00
16	1	2	203	3576	239.901,08	0,00	1.200.000,00	960.098,92
16	1	1	103	3584	370.354,42	763.700,00	1.165.937,04	31.882,62
16	1	1	103	3592	0,00	200.000,00	201.372,99	1.372,99
16	1	2	202	3594	621.154,72	807.866,78	1.545.348,34	116.326,84
16	1	2	203	3598	5.000,00	162.535,40	196.700,00	29.164,60
16	1	2	202	3828	6.578,49	8.006,31	54.738,80	40.154,00
16	3	2	203	3856	3.941.141,07	0,00	4.461.367,83	520.226,76
16	1	2	202	4011	83.641,64	98.144,11	183.932,95	2.147,20
14	1	2	202	4012	1.249.138,81	0,00	1.249.231,97	93,16
14	2	2	203	4021	2.211.815,73	0,00	2.290.037,04	78.221,31
9	6	1	103	4078	0,00	0,00	305.000,00	305.000,00
16	1	1	104	4093	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
14	1	1	104	4101	0,00	0,00	0,10	0,10
14	1	2	202	4188	539.854,69	1.498.904,37	2.038.799,06	40,00
7	1	1	103	4403	15.550,89	100.000,00	169.924,89	54.374,00
5	2	1	104	4460	6.294.863,03	2.918.267,51	9.217.859,86	4.729,32
12	1	1	104	4486	6.841,00	0,00	20.000,00	13.159,00
15	4	2	203	4602	3.276.256,66	7.410.089,70	13.995.262,74	3.308.916,38
15	4	2	203	4605	1.651.081,02	0,00	1.838.977,48	187.896,46
15	4	2	203	4608	61.941,56	115.500,07	497.336,13	319.894,50
15	4	2	203	4620	2.929.537,71	1.167.704,74	4.969.189,85	871.947,40
15	4	2	203	4624	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
15	4	2	203	4626	240.000,00	0,00	260.440,86	20.440,86
15	4	2	203	4627	161.044,00	0,00	1.383.800,00	1.222.756,00
15	4	2	203	4628	6.335.858,90	4.024.415,80	11.594.687,87	1.234.413,17
15	4	2	203	4632	6.903.175,53	0,00	16.116.857,51	9.213.681,98
15	4	2	203	4641	3.351.140,20	1.554.998,32	4.970.692,34	64.553,82
15	4	2	203	4643	1.595.687,56	0,00	3.191.375,12	1.595.687,56
15	4	2	203	4644	2.327.786,23	628.273,00	4.191.273,00	1.235.213,77
15	4	2	203	4646	1.835.087,78	0,00	2.431.497,02	596.409,24
15	4	2	203	4648	0,00	0,00	583.304,79	583.304,79
15	4	2	203	4649	967.778,35	0,00	1.061.180,19	93.401,84
12	10	2	203	4650	4.304.085,66	0,00	4.613.876,69	309.791,03
15	4	2	203	4656	417.054,50	0,00	1.662.274,57	1.245.220,07
12	10	2	203	4660	38.568,40	0,00	300.000,00	261.431,60
3	3	2	203	4662	0,00	1.439.206,96	3.096.118,70	1.656.911,74
12	10	2	203	4666	1.229.229,60	0,00	1.830.557,00	601.327,40
15	4	2	203	4668	4.083.249,17	0,00	4.147.166,56	63.917,39
15	4	2	203	4674	2.844.661,76	6.353.529,76	11.685.212,81	2.487.021,29
12	10	2	203	4676	0,00	0,00	82.067,77	82.067,77
15	4	2	203	4678	5.233.265,66	2.254.998,70	10.147.164,84	2.658.900,48
15	4	2	203	4680	120.000,00	0,00	2.332.109,34	2.212.109,34
15	4	2	203	4681	356.259,92	0,00	424.311,99	68.052,07
4	8	2	203	4684	25.684.612,10	863.341,18	27.179.160,92	631.207,64
4	8	2	203	4689	4.712.289,52	0,00	11.471.745,65	6.759.456,13
15	4	2	203	4697	1.474.324,17	0,00	1.478.160,00	3.835,83
1	12	2	203	4700	3.104.387,92	10.000,00	3.492.229,63	377.841,71
1	12	2	203	4701	1.099.166,56	250.000,00	1.366.752,75	17.586,19
1	12	2	203	4706	1.090.966,72	0,00	2.288.183,29	1.197.216,57
1	12	2	203	4710	403.200,00	0,00	408.765,00	5.565,00
1	12	2	203	4711	1.400.000,00	8.260.000,00	9.876.000,00	216.000,00
1	12	2	203	4716	1.110.776,74	50.000,00	1.422.349,91	261.573,17
15	4	2	203	4720	3.252.088,36	240.000,00	6.383.583,78	2.891.495,42
15	4	2	203	4730	2.117.452,27	0,00	2.657.785,00	540.332,73
4	6	1	104	4846	9.658,86	0,00	1.529.225,57	1.519.566,71
5	2	1	104	5000	299.927,00	0,00	338.000,00	38.073,00
5	2	1	104	5004	201.133,00	0,00	224.865,00	23.732,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miss	Prog	Tit	Macro	Capitolo Spesa	Residui Iniziali (a)	Stanziamento competenza (b)	Stanziamento Cassa (c)	Differenza d=c-(a+b)
5	2	1	104	5006	307.034,04	0,00	324.597,29	17.563,25
5	2	1	104	5008	283.947,50	0,00	304.454,00	20.506,50
5	2	2	203	5016	326.368,62	0,00	379.768,50	53.399,88
5	1	2	203	5206	24.893,48	0,00	25.000,00	106,52
5	1	2	203	5390	58.053,33	0,00	66.312,00	8.258,67
6	1	1	104	6000	449.529,00	0,00	450.000,00	471,00
6	1	1	104	6004	49.054,00	0,00	50.000,00	946,00
6	1	2	203	6006	483.860,00	0,00	500.000,00	16.140,00
6	1	2	203	6008	36.040,00	0,00	500.000,00	463.960,00
6	1	2	203	6024	142.042,73	0,00	144.814,43	2.771,70
6	1	2	203	6026	99.340,52	0,00	100.000,00	659,48
13	1	1	104	7161	2.367.141,13	0,00	3.372.141,13	1.005.000,00
13	7	1	104	7304	1.589.379,80	101.021,61	1.750.416,41	60.015,00
12	5	1	104	7848	25.936,10	1.199.355,60	1.337.291,70	112.000,00
12	7	1	104	7895	4.710.011,80	743.962,60	5.471.665,03	17.690,63
5	3	2	203	8250	504.796,75	3.350.000,00	3.860.000,00	5.203,25
							Totale eccedenze	**431.199.346,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2015/2017 - Variazione ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015	1	10101	1010117	87						69.700.512,24
2015	1	10101	1010117	102						-3.261,08
2015	1	10101	1010117	103						78.169.475,36
Totale Categoria 1010117										***147.866.726,52***
2015	1	10101	1010120	95						-6.298.141,33
2015	1	10101	1010120	96						-1.642.090,30
Totale Categoria 1010120										***-7.940.231,63***
2015	1	10101	1010130	41						-962.290,87
2015	1	10101	1010130	42						-5.408.739,21
Totale Categoria 1010130										***-6.371.030,08***
2015	1	10101	1010131	61						-3.077.232,99
2015	1	10101	1010131	84						-42.829,42
Totale Categoria 1010131										***-3.120.062,41***
2015	1	10101	1010150	31						-1.207.005,98
Totale Categoria 1010150										***-1.207.005,98***
2015	1	10101	1010159	35						-2.672.326,39
2015	1	10101	1010159	43						-20.860.642,93
Totale Categoria 1010159										***-23.532.969,32***
Totale Tipologia 10101										**105.695.427,10**
2015	1	10102	1010201	53						-236.403.503,79
Totale Categoria 1010201										***-236.403.503,79***
2015	1	10102	1010202	47						42.312.330,63
Totale Categoria 1010202										***42.312.330,63***
2015	1	10102	1010204	57						-7.521.214,85
Totale Categoria 1010204										***-7.521.214,85***
2015	1	10102	1010205	69						97.020.863,37
Totale Categoria 1010205										***97.020.863,37***
2015	1	10102	1010206	66						-1.103.902,46
Totale Categoria 1010206										***-1.103.902,46***
Totale Tipologia 10102										**-105.695.427,10**
2015	1	10301	1030102	166						400.618.487,25
Totale Categoria 1030102										***400.618.487,25***
Totale Tipologia 10301										**400.618.487,25**
Totale Titolo 1										**400.618.487,25**
2015	2	20101	2010101	762						-137.979,85
2015	2	20101	2010101	798						-398.660,90
2015	2	20101	2010101	842						-18.163,82
2015	2	20101	2010101	940						-184.181,00
2015	2	20101	2010101	1005						-9.000,00
2015	2	20101	2010101	1066						-9.311.145,37
2015	2	20101	2010101	1068						49.790.813,87
2015	2	20101	2010101	1146						-794.829,00
2015	2	20101	2010101	1167						-181.446,11
2015	2	20101	2010101	1170						-15.302.104,00
2015	2	20101	2010101	1172						-5.031.430,00
2015	2	20101	2010101	1261						-73.450,82
2015	2	20101	2010101	1314						-128.329,00
2015	2	20101	2010101	1370						-18.220.094,00
Totale Categoria 2010101										***0,00***
Totale Tipologia 20101										**0,00**
Totale Titolo 2										**0,00**
2015	3	30100	3010100	2998						-8.798.636,29
Totale Categoria 3010100										***-8.798.636,29***
2015	3	30100	3010300	2000						-2.047.322,48
2015	3	30100	3010300	2004						12.532.631,37
2015	3	30100	3010300	2012						-266.098.160,45
2015	3	30100	3010300	2014						-93.758.416,39
2015	3	30100	3010300	2200						-381.190,19
2015	3	30100	3010300	2202						-3.904.246,04
Totale Categoria 3010300										***-353.656.704,18***
Totale Tipologia 30100										**-362.455.340,47**
2015	3	30200	3020300	28						-10.183.871,75
2015	3	30200	3020300	50						-1.375.397,04
Totale Categoria 3020300										***-11.559.268,79***
Totale Tipologia 30200										**-11.559.268,79**
2015	3	30300	3030300	2601						-9.166.861,62
Totale Categoria 3030300										***-9.166.861,62***
Totale Tipologia 30300										**-9.166.861,62**
2015	3	30500	3050200	2424						-19.725,69
2015	3	30500	3050200	2605						-79.521,87
2015	3	30500	3050200	2634						-5.719.132,07
2015	3	30500	3050200	2692						8.846.874,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015	3	30500	3050200	2696						-89.666,59
2015	3	30500	3050200	2715						-3.535.892,51
Totale Categoria 3050200										***-597.064,37***
Totale Tipologia 30500										**-597.064,37**
Totale Titolo 3										**-383.778.535,25**
2015	4	40200	4020100	426						-6.290.741,97
2015	4	40200	4020100	428						-19.968.289,15
2015	4	40200	4020100	452						-41.807.185,05
2015	4	40200	4020100	966						-1.648.200,00
2015	4	40200	4020100	1069						88.404.631,00
2015	4	40200	4020100	1250						-455.751,96
2015	4	40200	4020100	1368						-318.843,95
2015	4	40200	4020100	1382						-15.204.002,43
2015	4	40200	4020100	1392						-130,00
2015	4	40200	4020100	1438						243.592.217,92
2015	4	40200	4020100	1464						88.407.135,92
2015	4	40200	4020100	1472						-4.594.143,68
2015	4	40200	4020100	1486						-130.082.571,04
2015	4	40200	4020100	2064						302.169.924,08
2015	4	40200	4020100	5036						-1.825.890,00
Totale Categoria 4020100										***500.378.159,69***
2015	4	40200	4020500	1118						-110.777.363,56
2015	4	40200	4020500	1207						-185.879,61
2015	4	40200	4020500	1440						-264.189.479,84
2015	4	40200	4020500	1470						-5.742.679,80
2015	4	40200	4020500	1490						-18.547.781,26
Totale Categoria 4020500										***-399.443.184,07***
2015	4	40200	4020600	962						-72.725.341,28
2015	4	40200	4020600	1040						-3.873.426,75
2015	4	40200	4020600	1156						-129.114,22
Totale Categoria 4020600										***-76.727.882,25***
Totale Tipologia 40200										**24.207.093,37**
Totale Titolo 4										**24.207.093,37**
2015	6	60300	6030100	5062						-1.800,00
Totale Categoria 6030100										***-1.800,00***
Totale Tipologia 60300										**-1.800,00**
Totale Titolo 6										**-1.800,00**
2015	9	90100	9010200	7044						-18.876.633,64
Totale Categoria 9010200										***-18.876.633,64***
2015	9	90100	9019900	2622						-32.388,00
2015	9	90100	9019900	7000						-1.887.283,53
2015	9	90100	9019900	7030						-34.284.298,84
2015	9	90100	9019900	7104						40.000.000,00
2015	9	90100	9019900	7134						-17.398,34
Totale Categoria 9019900										***3.778.631,29***
Totale Tipologia 90100										**-15.098.002,35**
2015	9	90200	9020300	2800						-25.048.000,00
Totale Categoria 9020300										***-25.048.000,00***
2015	9	90200	9029900	7008						-805.642,28
2015	9	90200	9029900	7016						-34.145,05
2015	9	90200	9029900	7128						-59.455,69
Totale Categoria 9029900										***-899.243,02***
Totale Tipologia 90200										**-25.947.243,02**
Totale Titolo 9										**-41.045.245,37**
Totale complessivo										**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2015/2017 - Variazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), della LR n. 1 del 5.1.2015

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015					1	1	1	104	7	-14.000,00
2015					1	1	1	104	8	6.679.470,70
2015					1	1	1	103	12	-64.197,51
2015					1	1	1	103	15	-25.277,02
2015					1	1	1	101	471	-34,94
2015					1	1	1	103	473	-975,00
2015					1	1	1	102	487	-8.281,88
2015					1	1	1	101	489	-105.240,71
2015					1	1	1	103	493	-1.363,49
2015					1	1	1	101	495	-1.659,82
2015					1	1	1	104	508	-356.913,60
2015					1	1	1	101	513	-92.137,18
2015					1	1	1	104	527	-643.000,00
2015					1	1	1	104	531	-368.000,00
2015					1	1	1	103	541	-5.287,72
								Totale tit. 1 del Programma 1_1		***4.993.101,83***
								Totale Programma 1 della Missione 1		**4.993.101,83**
2015					1	3	1	103	116	-362,85
2015					1	3	1	103	134	-300.586,77
2015					1	3	1	103	136	-201.053,97
2015					1	3	1	103	154	-22.691,99
2015					1	3	1	103	156	-0,08
2015					1	3	1	103	200	-45.214,31
2015					1	3	1	103	202	-76.191,18
2015					1	3	1	103	204	-10.510,51
2015					1	3	1	103	208	-1.759,60
2015					1	3	1	103	212	-83.612,91
2015					1	3	1	103	400	-735.493,98
2015					1	3	1	103	447	1.563.956,71
								Totale tit. 1 del Programma 1_3		***86.478,56***
2015					1	3	2	202	120	-7.965,10
2015					1	3	2	202	198	-11.440,26
2015					1	3	2	202	199	-40.000,00
2015					1	3	2	202	289	-10.000,00
2015					1	3	2	202	295	-17.073,20
								Totale tit. 2 del Programma 1_3		***-86.478,56***
								Totale Programma 3 della Missione 1		**0,00**
2015					1	4	1	103	549	-56.109,00
2015					1	4	1	109	562	56.109,00
								Totale tit. 1 del Programma 1_4		***0,00***
								Totale Programma 4 della Missione 1		**0,00**
2015					1	5	1	103	140	-32.824,00
2015					1	5	1	103	188	-4.000,00
2015					1	5	1	110	206	-20.582,16
2015					1	5	1	103	402	-1.514,18
2015					1	5	1	103	403	-231,00
2015					1	5	1	103	404	-11.488,70
2015					1	5	1	104	406	-1.162,32
2015					1	5	1	103	412	-39.368,76
2015					1	5	1	103	416	-797,68
2015					1	5	1	102	502	-355.756,25
								Totale tit. 1 del Programma 1_5		***-467.725,05***
								Totale Programma 5 della Missione 1		**-467.725,05**
2015					1	6	1	103	122	-113.295,81
2015					1	6	1	103	144	-44.781,39
2015					1	6	1	102	147	-278,51
2015					1	6	1	103	149	-146.665,16
2015					1	6	1	101	165	-928,16
2015					1	6	1	101	614	-605,85
								Totale tit. 1 del Programma 1_6		***-306.554,88***
2015					1	6	2	202	129	-1.607,45
2015					1	6	2	202	130	-121.208,80
2015					1	6	2	202	190	-11.633,01
								Totale tit. 2 del Programma 1_6		***-134.449,26***
								Totale Programma 6 della Missione 1		**-441.004,14**
2015					1	7	1	103	303	-8.000,00
								Totale tit. 1 del Programma 1_7		***-8.000,00***
								Totale Programma 7 della Missione 1		**-8.000,00**
2015					1	8	1	103	251	-12.365,92
2015					1	8	1	103	256	-20.452,11
2015					1	8	1	103	258	-764.467,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015					1	8	1	103	272	-6,50
									Totale tit. 1 del Programma 1_8	***-797.291,64***
									Totale Programma 8 della Missione 1	**-797.291,64**
2015					1	10	1	101	66	1.000.000,00
2015					1	10	1	103	203	-203,60
2015					1	10	1	103	215	-616,30
2015					1	10	1	103	226	195.533,88
2015					1	10	1	103	227	-847,70
2015					1	10	1	110	576	-187.743,95
									Totale tit. 1 del Programma 1_10	***1.006.122,33***
2015					1	10	2	205	131	-495.000,00
2015					1	10	2	202	132	-751.198,66
									Totale tit. 2 del Programma 1_10	***-1.246.198,66***
									Totale Programma 10 della Missione 1	**-240.076,33**
2015					1	11	1	103	101	-224.713,10
2015					1	11	1	103	799	-25.000,00
2015					1	11	1	103	800	-46.236,00
2015					1	11	1	101	801	-110.000,00
2015					1	11	1	101	802	-338.188,45
2015					1	11	1	102	803	-36.729,90
									Totale tit. 1 del Programma 1_11	***-780.867,45***
2015					1	11	2	202	798	-75.000,00
2015					1	11	2	205	953	-0,01
									Totale tit. 2 del Programma 1_11	***-75.000,01***
									Totale Programma 11 della Missione 1	**-855.867,46**
2015					1	12	2	203	2680	-105.998,32
2015					1	12	2	202	2825	-106,25
2015					1	12	2	205	2826	-1.250,00
2015					1	12	2	203	4700	-377.841,71
2015					1	12	2	203	4701	-17.586,19
2015					1	12	2	203	4706	-1.197.216,57
2015					1	12	2	203	4710	-5.565,00
2015					1	12	2	203	4711	-216.000,00
2015					1	12	2	203	4716	-261.573,17
									Totale tit. 2 del Programma 1_12	***-2.183.137,21***
									Totale Programma 12 della Missione 1	**-2.183.137,21**
									TOTALE MISSIONE 1	**0,00**
2015					3	1	1	103	308	-47.426,58
									Totale tit. 1 del Programma 3_1	***-47.426,58***
									Totale Programma 1 della Missione 3	**-47.426,58**
2015					3	3	2	203	4662	-1.656.911,74
									Totale tit. 2 del Programma 3_3	***-1.656.911,74***
									Totale Programma 3 della Missione 3	**-1.656.911,74**
									TOTALE MISSIONE 3	**-1.704.338,32**
2015					4	2	2	203	5436	296.290,20
2015					4	2	2	203	5447	175.764,35
									Totale tit. 2 del Programma 4_2	***472.054,55***
									Totale Programma 2 della Missione 4	**472.054,55**
2015					4	3	2	203	2268	-462.922,66
2015					4	3	2	203	4842	3.678.596,01
									Totale tit. 2 del Programma 4_3	***3.215.673,35***
									Totale Programma 3 della Missione 4	**3.215.673,35**
2015					4	4	2	202	252	2.995.000,00
									Totale tit. 2 del Programma 4_4	***2.995.000,00***
									Totale Programma 4 della Missione 4	**2.995.000,00**
2015					4	6	1	104	4846	-1.519.566,71
									Totale tit. 1 del Programma 4_6	***-1.519.566,71***
									Totale Programma 6 della Missione 4	**-1.519.566,71**
2015					4	8	2	203	4684	-631.207,64
2015					4	8	2	203	4689	-6.759.456,13
									Totale tit. 2 del Programma 4_8	***-7.390.663,77***
									Totale Programma 8 della Missione 4	**-7.390.663,77**
									TOTALE MISSIONE 4	**-2.227.502,58**
2015					5	1	1	104	793	-2.313,75
									Totale tit. 1 del Programma 5_1	***-2.313,75***
2015					5	1	2	203	681	-3.330,94
2015					5	1	2	203	714	-7.091,72
2015					5	1	2	203	5206	-106,52
2015					5	1	2	203	5390	-8.258,67
									Totale tit. 2 del Programma 5_1	***-18.787,85***
									Totale Programma 1 della Missione 5	**-21.101,60**
2015					5	2	1	104	542	-3.075,91
2015					5	2	1	104	4460	-4.729,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015					5	2	1	104	5000	-38.073,00
2015					5	2	1	104	5004	-23.732,00
2015					5	2	1	104	5006	-17.563,25
2015					5	2	1	104	5008	-20.506,50
								Totale tit. 1 del Programma 5_2		***-107.679,98***
2015					5	2	2	203	5016	-53.399,88
								Totale tit. 2 del Programma 5_2		***-53.399,88***
								Totale Programma 2 della Missione 5		**-161.079,86**
2015					5	3	2	203	2616	-45.701.582,03
2015					5	3	2	203	2618	-233.924,44
2015					5	3	2	203	2657	-102.769,43
2015					5	3	2	203	8250	-5.203,25
								Totale tit. 2 del Programma 5_3		***-46.043.479,15***
								Totale Programma 3 della Missione 5		**-46.043.479,15**
								TOTALE MISSIONE 5		**-46.225.660,61**
2015					6	1	1	104	6000	-471,00
2015					6	1	1	104	6004	-946,00
								Totale tit. 1 del Programma 6_1		***-1.417,00***
2015					6	1	2	203	6006	-16.140,00
2015					6	1	2	203	6008	-463.960,00
2015					6	1	2	203	6024	-2.771,70
2015					6	1	2	203	6026	-659,48
								Totale tit. 2 del Programma 6_1		***-483.531,18***
								Totale Programma 1 della Missione 6		**-484.948,18**
2015					6	3	2	203	2678	-1.135.915,07
								Totale tit. 2 del Programma 6_3		***-1.135.915,07***
								Totale Programma 3 della Missione 6		**-1.135.915,07**
								TOTALE MISSIONE 6		**-1.620.863,25**
2015					7	1	1	103	4403	-54.374,00
								Totale tit. 1 del Programma 7_1		***-54.374,00***
								Totale Programma 1 della Missione 7		**-54.374,00**
2015					7	2	2	203	2206	-1.067,44
2015					7	2	2	203	2622	-1.991.598,64
								Totale tit. 2 del Programma 7_2		***-1.992.666,08***
								Totale Programma 2 della Missione 7		**-1.992.666,08**
								TOTALE MISSIONE 7		**-2.047.040,08**
2015					8	1	1	110	160	-14.761,08
2015					8	1	1	110	585	-15.381,09
2015					8	1	1	103	858	-30,01
								Totale tit. 1 del Programma 8_1		***-30.172,18***
2015					8	1	2	203	1946	-347,35
2015					8	1	2	203	1952	-5.909,90
2015					8	1	2	203	2024	-4.166,60
2015					8	1	2	203	2550	-391.140,45
								Totale tit. 2 del Programma 8_1		***-401.564,30***
								Totale Programma 1 della Missione 8		**-431.736,48**
2015					8	2	2	203	2401	-6.200.000,00
2015					8	2	2	203	2443	6.000.000,00
2015					8	2	2	203	2449	200.000,00
								Totale tit. 2 del Programma 8_2		***0,00***
								Totale Programma 2 della Missione 8		**0,00**
2015					8	3	2	203	2446	-1.763.367,89
2015					8	3	2	203	2484	-1.568.196,98
2015					8	3	2	203	2556	15.826.293,66
2015					8	3	2	203	2612	-30.941,22
2015					8	3	2	203	2668	-2.696.410,13
								Totale tit. 2 del Programma 8_3		***9.767.377,44***
								Totale Programma 3 della Missione 8		**9.767.377,44**
								TOTALE MISSIONE 8		**9.335.640,96**
2015					9	1	2	203	1106	-21.396,88
2015					9	1	2	203	1224	-45.594,81
								Totale tit. 2 del Programma 9_1		***-66.991,69***
								Totale Programma 1 della Missione 9		**-66.991,69**
2015					9	2	1	110	574	-35.000.000,00
2015					9	2	1	102	1390	-238,03
2015					9	2	1	105	1606	-1.000.362,77
2015					9	2	1	104	1614	-11.785,71
								Totale tit. 1 del Programma 9_2		***-36.012.386,51***
2015					9	2	2	205	957	-357.221,45
								Totale tit. 2 del Programma 9_2		***-357.221,45***
								Totale Programma 2 della Missione 9		**-36.369.607,96**
2015					9	3	1	104	1244	-1.854.968,15
2015					9	3	1	103	1600	-69.950.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015					9	3	1	104	2569	-910.000,00
2015					9	3	1	104	2571	-210.000,00
								Totale tit. 1 del Programma 9_3		***-72.924.968,15***
2015					9	3	2	202	1234	-5.816.293,40
								Totale tit. 2 del Programma 9_3		***-5.816.293,40***
								Totale Programma 3 della Missione 9		**-78.741.261,55**
2015					9	4	1	103	1506	-137.908,46
								Totale tit. 1 del Programma 9_4		***-137.908,46***
								Totale Programma 4 della Missione 9		**-137.908,46**
2015					9	5	1	101	1228	-172,06
2015					9	5	1	103	1239	-1.149,10
2015					9	5	1	103	1243	-112,60
2015					9	5	1	101	1250	-273,00
								Totale tit. 1 del Programma 9_5		***-1.706,76***
2015					9	5	2	202	1248	-49.993,60
2015					9	5	2	202	3534	-34.822,10
2015					9	5	2	202	3566	-10,00
								Totale tit. 2 del Programma 9_5		***-84.825,70***
								Totale Programma 5 della Missione 9		**-86.532,46**
2015					9	6	1	103	1602	-7.527,95
2015					9	6	1	103	4078	-305.000,00
								Totale tit. 1 del Programma 9_6		***-312.527,95***
								Totale Programma 6 della Missione 9		**-312.527,95**
2015					9	9	2	202	1710	-5.712.727,00
2015					9	9	2	203	2185	7.158.678,18
2015					9	9	2	202	2582	-9.170.719,71
2015					9	9	2	203	2600	-4.725.073,27
2015					9	9	2	203	2602	-4.971.159,91
2015					9	9	2	203	2604	-141.156,81
2015					9	9	2	203	2606	-9.959.907,85
2015					9	9	2	203	2608	-1.037.500,00
2015					9	9	2	203	2614	-2.400,00
2015					9	9	2	203	2690	-1.910.000,00
								Totale tit. 2 del Programma 9_9		***-30.471.966,37***
								Totale Programma 9 della Missione 9		**-30.471.966,37**
						TOTALE MISSIONE 9				**-146.186.796,44**
2015					10	1	2	203	2363	15.568.046,96
								Totale tit. 2 del Programma 10_1		***15.568.046,96***
								Totale Programma 1 della Missione 10		**15.568.046,96**
2015					10	2	1	103	2307	-0,01
								Totale tit. 1 del Programma 10_2		***-0,01***
								Totale Programma 2 della Missione 10		**-0,01**
2015					10	4	1	103	2302	-43.377,42
								Totale tit. 1 del Programma 10_4		***-43.377,42***
								Totale Programma 4 della Missione 10		**-43.377,42**
2015					10	5	2	203	2277	21.364.248,98
2015					10	5	2	203	2296	-7.813,03
2015					10	5	2	203	2397	25.274.935,53
								Totale tit. 2 del Programma 10_5		***46.631.371,48***
								Totale Programma 5 della Missione 10		**46.631.371,48**
2015					10	6	2	203	2051	77.312.665,28
2015					10	6	2	203	2214	30.763.674,77
2015					10	6	2	203	2652	-1.422.599,06
2015					10	6	2	203	2654	-243.688,42
2015					10	6	2	203	2656	-3.293.300,00
2015					10	6	2	203	2765	-48.790.859,15
								Totale tit. 2 del Programma 10_6		***54.325.893,42***
								Totale Programma 6 della Missione 10		**54.325.893,42**
						TOTALE MISSIONE 10				**116.481.934,43**
2015					11	1	1	103	1122	-3.021,26
2015					11	1	1	103	1148	-146,20
2015					11	1	1	103	1156	-3.278,07
2015					11	1	1	102	1201	-256,81
								Totale tit. 1 del Programma 11_1		***-6.702,34***
								Totale Programma 1 della Missione 11		**-6.702,34**
2015					11	3	2	203	2610	-17.891.212,01
								Totale tit. 2 del Programma 11_3		***-17.891.212,01***
								Totale Programma 3 della Missione 11		**-17.891.212,01**
						TOTALE MISSIONE 11				**-17.897.914,35**
2015					12	1	1	104	4486	-13.159,00
								Totale tit. 1 del Programma 12_1		***-13.159,00***
								Totale Programma 1 della Missione 12		**-13.159,00**
2015					12	5	1	104	7848	-112.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
								Totale tit. 1 del Programma 12_5		***-112.000,00***
							Totale Programma 5 della Missione 12			**-112.000,00**
2015					12	7	1	110	587	-699.517,85
2015					12	7	1	104	7895	-17.690,63
								Totale tit. 1 del Programma 12_7		***-717.208,48***
							Totale Programma 7 della Missione 12			**-717.208,48**
2015					12	10	2	203	2676	-24.155.260,22
2015					12	10	2	203	2814	-15.000.000,00
2015					12	10	2	203	4650	-309.791,03
2015					12	10	2	203	4660	-261.431,60
2015					12	10	2	203	4666	-601.327,40
2015					12	10	2	203	4676	-82.067,77
								Totale tit. 2 del Programma 12_10		***-40.409.878,02***
							Totale Programma 10 della Missione 12			**-40.409.878,02**
							TOTALE MISSIONE 12			**-41.252.245,50**
2015					13	1	1	104	7000	110.764.093,12
2015					13	1	1	104	7161	-1.005.000,00
								Totale tit. 1 del Programma 13_1		***109.759.093,12***
							Totale Programma 1 della Missione 13			**109.759.093,12**
2015					13	7	1	104	7304	-60.015,00
								Totale tit. 1 del Programma 13_7		***-60.015,00***
							Totale Programma 7 della Missione 13			**-60.015,00**
2015					13	8	2	203	7502	13.787.530,75
								Totale tit. 2 del Programma 13_8		***13.787.530,75***
							Totale Programma 8 della Missione 13			**13.787.530,75**
							TOTALE MISSIONE 13			**123.486.608,87**
2015					14	1	1	110	581	-165,11
2015					14	1	1	104	4101	-0,10
								Totale tit. 1 del Programma 14_1		***-165,21***
2015					14	1	2	205	971	-137.000,00
2015					14	1	2	202	4012	-93,16
2015					14	1	2	202	4188	-40,00
2015					14	1	2	203	8282	31.666.056,04
								Totale tit. 2 del Programma 14_1		***31.528.922,88***
							Totale Programma 1 della Missione 14			**31.528.757,67**
2015					14	2	2	203	4021	-78.221,31
								Totale tit. 2 del Programma 14_2		***-78.221,31***
							Totale Programma 2 della Missione 14			**-78.221,31**
2015					14	5	2	203	2624	-673.325,25
2015					14	5	2	203	2626	16.781.689,19
2015					14	5	2	203	2632	-21.919.174,07
2015					14	5	2	203	2634	-35,46
2015					14	5	2	203	2658	-224.399,36
2015					14	5	2	203	2660	-5.212.658,18
2015					14	5	2	203	2662	-2.517.739,31
2015					14	5	2	203	2713	-3.383.844,68
2015					14	5	2	203	2727	21.916.847,74
2015					14	5	2	203	2730	-5.888,05
2015					14	5	2	203	2782	-450.000,00
2015					14	5	2	203	2788	-92.295,75
								Totale tit. 2 del Programma 14_5		***4.219.176,82***
							Totale Programma 5 della Missione 14			**4.219.176,82**
							TOTALE MISSIONE 14			**35.669.713,18**
2015					15	4	2	203	4602	-3.308.916,38
2015					15	4	2	203	4605	-187.896,46
2015					15	4	2	203	4608	-319.894,50
2015					15	4	2	203	4620	-871.947,40
2015					15	4	2	203	4624	-2.500.000,00
2015					15	4	2	203	4626	-20.440,86
2015					15	4	2	203	4627	-1.222.756,00
2015					15	4	2	203	4628	-1.234.413,17
2015					15	4	2	203	4632	-9.213.681,98
2015					15	4	2	203	4641	-64.553,82
2015					15	4	2	203	4643	-1.595.687,56
2015					15	4	2	203	4644	-1.235.213,77
2015					15	4	2	203	4646	-596.409,24
2015					15	4	2	203	4648	-583.304,79
2015					15	4	2	203	4649	-93.401,84
2015					15	4	2	203	4656	-1.245.220,07
2015					15	4	2	203	4668	-63.917,39
2015					15	4	2	203	4674	-2.487.021,29
2015					15	4	2	203	4678	-2.658.900,48
2015					15	4	2	203	4680	-2.212.109,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Spesa	Variazione cassa
2015					15	4	2	203	4681	-68.052,07
2015					15	4	2	203	4697	-3.835,83
2015					15	4	2	203	4720	-2.891.495,42
2015					15	4	2	203	4730	-540.332,73
2015					15	4	2	203	8284	5.000.000,00
									Totale tit. 2 del Programma 15_4	***-30.219.402,39***
									Totale Programma 4 della Missione 15	**-30.219.402,39**
							TOTALE MISSIONE 15			**-30.219.402,39**
2015					16	1	1	110	580	-4.346,43
2015					16	1	1	103	1215	-978.031,88
2015					16	1	1	103	3044	-10.979,00
2015					16	1	1	103	3392	-115.955,20
2015					16	1	1	103	3525	-42.578,21
2015					16	1	1	103	3546	-144.135,00
2015					16	1	1	104	3555	-20.000,00
2015					16	1	1	103	3584	-31.882,62
2015					16	1	1	103	3592	-1.372,99
2015					16	1	1	104	4093	-30.000,00
									Totale tit. 1 del Programma 16_1	***-1.379.281,33***
2015					16	1	2	203	3024	2.035.302,18
2015					16	1	2	203	3100	-62.252,94
2015					16	1	2	203	3170	-420.000,00
2015					16	1	2	203	3202	-62.762,98
2015					16	1	2	203	3206	-25.000,00
2015					16	1	2	203	3209	-100.000,00
2015					16	1	2	202	3551	-597.280,78
2015					16	1	2	203	3556	-220.000,00
2015					16	1	2	203	3576	-960.098,92
2015					16	1	2	202	3594	-116.326,84
2015					16	1	2	203	3598	-29.164,60
2015					16	1	2	202	3828	-40.154,00
2015					16	1	2	202	4011	-2.147,20
									Totale tit. 2 del Programma 16_1	***-599.886,08***
									Totale Programma 1 della Missione 16	**-1.979.167,41**
2015					16	2	2	203	1418	-40.000,00
2015					16	2	2	202	1430	-100.000,00
									Totale tit. 2 del Programma 16_2	***-140.000,00***
									Totale Programma 2 della Missione 16	**-140.000,00**
2015					16	3	2	203	2480	-587.251,75
2015					16	3	2	203	2492	13.138.562,81
2015					16	3	2	203	2493	-0,14
2015					16	3	2	203	2500	-3.785.496,96
2015					16	3	2	203	2501	-52.800,00
2015					16	3	2	203	2516	-7.000,00
2015					16	3	2	203	2593	-709,64
2015					16	3	2	203	2595	-992.130,56
2015					16	3	2	203	2596	-341.342,46
2015					16	3	2	203	3856	-520.226,76
									Totale tit. 2 del Programma 16_3	***6.851.604,54***
									Totale Programma 3 della Missione 16	**6.851.604,54**
							TOTALE MISSIONE 16			**4.732.437,13**
2015					17	2	2	203	2640	-112.976,14
2015					17	2	2	203	2732	-73.842,51
2015					17	2	2	203	2740	-40.018,96
									Totale tit. 2 del Programma 17_2	***-226.837,61***
									Totale Programma 2 della Missione 17	**-226.837,61**
							TOTALE MISSIONE 17			**-226.837,61**
2015					18	1	2	203	1940	-32.336,81
									Totale tit. 2 del Programma 18_1	***-32.336,81***
									Totale Programma 1 della Missione 18	**-32.336,81**
							TOTALE MISSIONE 18			**-32.336,81**
2015					19	1	2	202	2233	-3.346,00
									Totale tit. 2 del Programma 19_1	***-3.346,00***
									Totale Programma 1 della Missione 19	**-3.346,00**
2015					19	2	2	203	2682	-62.050,63
									Totale tit. 2 del Programma 19_2	***-62.050,63***
									Totale Programma 2 della Missione 19	**-62.050,63**
							TOTALE MISSIONE 19			**-65.396,63**
							TOTALE COMPLESSIVO			**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI ATTIVI		
TITOLO, TIPOLOGIA	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)**
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	358.693.270,46
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	879.933.761,22
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00
10105	Tipologia 105	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	653.962.766,26
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00
		1.892.589.797,94
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***	
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	655.362.879,75
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.499,81
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	123.906.859,92
		779.281.239,48
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***	
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	540.561.982,06
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.191.870,35
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	78.979,06
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.828.159,94
		617.660.991,41
TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***	
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.655.089.004,16
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.443,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00
		3.655.096.447,16
TITOLO 5:	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
		0,00
TITOLO 6:	***Accensione prestiti***	
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.601.331,05
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00
		14.601.331,05
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
		0,00
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	77.917.771,58
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	53.465.725,26
		131.383.496,84
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**7.090.613.303,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
	MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	
0101	**Programma**	**01**	**Organi istituzionali**	
	Titolo 1		Spese correnti	61.395.690,62
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				61.395.690,62
0102	**Programma**	**02**	**Segreteria generale**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				0,00
0103	**Programma**	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	
	Titolo 1		Spese correnti	8.530.246,85
	Titolo 2		Spese in conto capitale	771.430,52
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	69.000,00
				9.370.677,37
0104	**Programma**	**04**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	
	Titolo 1		Spese correnti	54.969.294,56
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				54.969.294,56
0105	**Programma**	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	
	Titolo 1		Spese correnti	5.629.296,03
	Titolo 2		Spese in conto capitale	529.391,25
				6.158.687,28
0106	**Programma**	**06**	**Ufficio tecnico**	
	Titolo 1		Spese correnti	2.666.932,96
	Titolo 2		Spese in conto capitale	717.926,30
				3.384.859,26
0107	**Programma**	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	
	Titolo 1		Spese correnti	4.508.457,75
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				4.508.457,75
0108	**Programma**	**08**	**Statistica e sistemi informativi**	
	Titolo 1		Spese correnti	3.984.973,18
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				3.984.973,18
0109	**Programma**	**09**	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	
	Titolo 1		Spese correnti	612.373,13
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				612.373,13
0110	**Programma**	**10**	**Risorse umane**	
	Titolo 1		Spese correnti	84.847.538,63
	Titolo 2		Spese in conto capitale	2.157.677,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
				87.005.216,35
0111	**Programma**	**11**	**Altri servizi generali**	
	Titolo 1		Spese correnti	7.674.973,16
	Titolo 2		Spese in conto capitale	86.081,01
				7.761.054,17
0112	**Programma**	**12**	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	
	Titolo 1		Spese correnti	106.994,18
	Titolo 2		Spese in conto capitale	37.307.075,10
				37.414.069,28
TOTALE MISSIONE 01			***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**276.565.352,95**
	MISSIONE	***02***	***Giustizia***	
0201	**Programma**	**01**	**Uffici giudiziari**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				0,00
0202	**Programma**	**02**	**Casa circondariale e altri servizi**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				0,00
0203	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per la giustizia**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				0,00
TOTALE MISSIONE 02			***Giustizia***	**0,00**
	MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***	
0301	**Programma**	**01**	**Polizia locale e amministrativa**	
	Titolo 1		Spese correnti	61.965,42
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				61.965,42
0302	**Programma**	**02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	
	Titolo 1		Spese correnti	1.770.332,01
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				1.770.332,01
0303	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per la giustizia**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
TOTALE MISSIONE 03			***Ordine pubblico e sicurezza***	**1.832.297,43**
	MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***	
0401	**Programma**	**01**	**Istruzione prescolastica**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	30.000,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				30.000,00
0402	**Programma**	**02**	**Altri ordini di istruzione**	
	Titolo 1		Spese correnti	20.334.038,12
	Titolo 2		Spese in conto capitale	19.646.972,11
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				39.981.010,23
0403	**Programma**	**03**	**Edilizia scolastica**	
	Titolo 1		Spese correnti	8.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	20.021.569,59
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				20.029.569,59
0404	**Programma**	**04**	**Istruzione universitaria**	
	Titolo 1		Spese correnti	92.448.841,54
	Titolo 2		Spese in conto capitale	20.295.690,39
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				112.744.531,93
0405	**Programma**	**05**	**Istruzione tecnica superiore**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
0406	**Programma**	**06**	**Servizi ausiliari all'istruzione**	
	Titolo 1		Spese correnti	334.818,42
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				334.818,42
0407	**Programma**	**07**	**Diritto allo studio**	
	Titolo 1		Spese correnti	540.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				540.000,00
0408	**Programma**	**08**	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	42.377.506,11
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
				42.377.506,11
TOTALE MISSIONE 04			***Istruzione e diritto allo studio***	**216.037.436,28**
	MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	
0501	**Programma**	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	
	Titolo 1		Spese correnti	2.736.958,65
	Titolo 2		Spese in conto capitale	3.984.637,46
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				6.721.596,11
0502	**Programma**	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	
	Titolo 1		Spese correnti	40.530.230,32
	Titolo 2		Spese in conto capitale	5.782.202,78
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				46.312.433,10
0503	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	84.893.129,16
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				84.893.129,16
TOTALE MISSIONE 05			***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**137.927.158,37**
	MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	
0601	**Programma**	**01**	**Sport e tempo libero**	
	Titolo 1		Spese correnti	663.583,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	4.771.283,25
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				5.434.866,25
0602	**Programma**	**02**	**Giovani**	
	Titolo 1		Spese correnti	3.543.422,87
	Titolo 2		Spese in conto capitale	1.642.863,48
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				5.186.286,35
0603	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	28.702.043,82
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				28.702.043,82
TOTALE MISSIONE 06			***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**39.323.196,42**
	MISSIONE	***07***	***Turismo***	
0701	**Programma**	**01**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	
	Titolo 1		Spese correnti	7.802.468,62
	Titolo 2		Spese in conto capitale	869.104,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				8.671.573,55
0702	**Programma**	**02**	**Politica regionale unitaria per il turismo**	
Titolo 1			Spese correnti	0,00
Titolo 2			Spese in conto capitale	94.736.065,99
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				94.736.065,99
TOTALE MISSIONE 07			***Turismo***	**103.407.639,54**
	MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	
0801	**Programma**	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**	
Titolo 1			Spese correnti	2.217.549,87
Titolo 2			Spese in conto capitale	45.773.117,76
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				47.990.667,63
0802	**Programma**	**02**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	
Titolo 1			Spese correnti	13.200,00
Titolo 2			Spese in conto capitale	21.826.171,84
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				21.839.371,84
0803	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa**	
Titolo 1			Spese correnti	0,00
Titolo 2			Spese in conto capitale	242.511.205,42
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				242.511.205,42
TOTALE MISSIONE 08			***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**312.341.244,89**
	MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	
0901	**Programma**	**01**	**Difesa del suolo**	
Titolo 1			Spese correnti	8.091.525,99
Titolo 2			Spese in conto capitale	38.221.262,03
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				46.312.788,02
0902	**Programma**	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	
Titolo 1			Spese correnti	6.718.279,53
Titolo 2			Spese in conto capitale	8.084.379,97
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				14.802.659,50
0903	**Programma**	**03**	**Rifiuti**	
Titolo 1			Spese correnti	1.053.097,92
Titolo 2			Spese in conto capitale	13.443.432,12
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				14.496.530,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
0904	**Programma**	**04**	**Servizio idrico integrato**	
	Titolo 1		Spese correnti	10.667.000,81
	Titolo 2		Spese in conto capitale	63.598.019,30
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				74.265.020,11
0905	**Programma**	**05**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	
	Titolo 1		Spese correnti	5.386.205,98
	Titolo 2		Spese in conto capitale	8.549.873,14
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				13.936.079,12
0906	**Programma**	**06**	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	
	Titolo 1		Spese correnti	222.508,55
	Titolo 2		Spese in conto capitale	128.924,78
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				351.433,33
0907	**Programma**	**07**	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
0908	**Programma**	**08**	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	41.095,07
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				41.095,07
0909	**Programma**	**0909**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	264.656.773,77
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				264.656.773,77
TOTALE MISSIONE 09			***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**428.862.378,96**
	MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	
1001	**Programma**	**01**	**Trasporto ferroviario**	
	Titolo 1		Spese correnti	63.756.543,05
	Titolo 2		Spese in conto capitale	82.152.454,11
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	6.000,00
				145.914.997,16
1002	**Programma**	**02**	**Trasporto pubblico locale**	
	Titolo 1		Spese correnti	14.738.323,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
Titolo 2			Spese in conto capitale	26.691.337,67
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				41.429.660,71
1003	**Programma**	**03**	**Trasporto per vie d'acqua**	
Titolo 1			Spese correnti	3.869.236,35
Titolo 2			Spese in conto capitale	100.000,00
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				3.969.236,35
1004	**Programma**	**04**	**Altre modalità di trasporto**	
Titolo 1			Spese correnti	2.266.370,85
Titolo 2			Spese in conto capitale	387.942,60
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				2.654.313,45
1005	**Programma**	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	
Titolo 1			Spese correnti	20.170,00
Titolo 2			Spese in conto capitale	99.169.438,26
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				99.189.608,26
1006	**Programma**	**06**	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**	
Titolo 1			Spese correnti	10.211.762,42
Titolo 2			Spese in conto capitale	384.152.502,89
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				394.364.265,31
TOTALE MISSIONE 10			***Trasporti e diritto alla mobilità***	**687.522.081,24**
	MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***	
1101	**Programma**	**01**	**Sistema di protezione civile**	
Titolo 1			Spese correnti	3.563.887,29
Titolo 2			Spese in conto capitale	29.832.216,07
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				33.396.103,36
1102	**Programma**	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	
Titolo 1			Spese correnti	94.000,93
Titolo 2			Spese in conto capitale	3.980.716,56
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				4.074.717,49
1103	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**	
Titolo 1			Spese correnti	8.892,30
Titolo 2			Spese in conto capitale	17.746.159,07
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				17.755.051,37
TOTALE MISSIONE 11			***Soccorso civile***	**55.225.872,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
MISSIONE		*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	
1201	**Programma**	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	
	Titolo 1		Spese correnti	5.395.214,13
	Titolo 2		Spese in conto capitale	100.000,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				5.495.214,13
1202	**Programma**	**02**	**Interventi per la disabilità**	
	Titolo 1		Spese correnti	569.145,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				569.145,00
1203	**Programma**	**03**	**Interventi per gli anziani**	
	Titolo 1		Spese correnti	910.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				910.000,00
1204	**Programma**	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	
	Titolo 1		Spese correnti	712.345,09
	Titolo 2		Spese in conto capitale	223.474,69
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				935.819,78
1205	**Programma**	**05**	**Interventi per le famiglie**	
	Titolo 1		Spese correnti	18.434.681,10
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				18.434.681,10
1206	**Programma**	**06**	**Interventi per il diritto alla casa**	
	Titolo 1		Spese correnti	24.651.223,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				24.651.223,70
1207	**Programma**	**07**	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	
	Titolo 1		Spese correnti	75.756.311,96
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				75.756.311,96
1208	**Programma**	**08**	**Cooperazione e associazionismo**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
1209	**Programma**	**09**	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
1210	**Programma**	**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	37.762.297,95
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				37.762.297,95
TOTALE MISSIONE 12			***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**164.514.693,62**
	MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	
1301	**Programma**	**01**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	
	Titolo 1		Spese correnti	1.817.377.498,09
				1.817.377.498,09
1302	**Programma**	**02**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza**	
	Titolo 1		Spese correnti	5.086.635,97
				5.086.635,97
1303	**Programma**	**03**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
				0,00
1304	**Programma**	**04**	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	27.482.281,55
				27.482.281,55
1305	**Programma**	**05**	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	11.861.907,70
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				11.861.907,70
1306	**Programma**	**06**	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
				0,00
1307	**Programma**	**07**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	
	Titolo 1		Spese correnti	19.574.698,99
	Titolo 2		Spese in conto capitale	4.419.306,76
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				23.994.005,75
1308	**Programma**	**08**	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	54.154.302,16
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
				54.154.302,16
TOTALE MISSIONE 13			***Tutela della salute***	**1.939.956.631,22**
	MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***	
1401	**Programma**	**01**	**Industria, PMI e Artigianato**	
	Titolo 1		Spese correnti	6.426.327,02
	Titolo 2		Spese in conto capitale	119.896.515,41
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				126.322.842,43
1402	**Programma**	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	
	Titolo 1		Spese correnti	752.427,16
	Titolo 2		Spese in conto capitale	5.683.890,23
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				6.436.317,39
1403	**Programma**	**03**	**Ricerca e innovazione**	
	Titolo 1		Spese correnti	350.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	199.930,27
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				549.930,27
1404	**Programma**	**04**	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
1405	**Programma**	**05**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	
	Titolo 1		Spese correnti	760,75
	Titolo 2		Spese in conto capitale	308.946.883,19
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				308.947.643,94
TOTALE MISSIONE 14			***Sviluppo economico e competitività***	**442.256.734,03**
	MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	
1501	**Programma**	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	
	Titolo 1		Spese correnti	2.672.439,79
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				2.672.439,79
1502	**Programma**	**02**	**Formazione professionale**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	41.551.856,63
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				41.551.856,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
1503	**Programma**	**03**	**Sostegno all'occupazione**	
	Titolo 1		Spese correnti	36.172.536,56
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				36.172.536,56
1504	**Programma**	**04**	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	81.125.012,33
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				81.125.012,33
TOTALE MISSIONE 15			***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**161.521.845,31**
	MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	
1601	**Programma**	**01**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	
	Titolo 1		Spese correnti	14.979.804,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	17.632.533,80
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				32.612.338,50
1602	**Programma**	**02**	**Caccia e pesca**	
	Titolo 1		Spese correnti	614.560,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	1.703.221,51
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				2.317.782,21
1603	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	119.382.106,75
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				119.382.106,75
TOTALE MISSIONE 16			***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	**154.312.227,46**
	MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	
1701	**Programma**	**01**	**Fonti energetiche**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
1702	**Programma**	**02**	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	12.544.785,75
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				12.544.785,75
TOTALE MISSIONE 17			***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	**12.544.785,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
MISSIONE		***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	
1801	**Programma**	**01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	
	Titolo 1		Spese correnti	11.389.841,42
	Titolo 2		Spese in conto capitale	55.213.403,27
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				66.603.244,69
1802	**Programma**	**02**	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
TOTALE MISSIONE 18			***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	**66.603.244,69**
MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***	
1901	**Programma**	**01**	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	
	Titolo 1		Spese correnti	20.668,40
	Titolo 2		Spese in conto capitale	1.196.540,86
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				1.217.209,26
1902	**Programma**	**02**	**Cooperazione territoriale**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
				0,00
TOTALE MISSIONE 19			***Relazioni internazionali***	**1.217.209,26**
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	
2001	**Programma**	**01**	**Fondo di riserva**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
				0,00
2002	**Programma**	**02**	**Fondo crediti di difficile esigibilità**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				0,00
2003	**Programma**	**03**	**Altri fondi**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
				0,00
TOTALE MISSIONE 20			***Fondi e accantonamenti***	**0,00**
MISSIONE		***50***	***Debito pubblico***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)
5001	**Programma**	**01**	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	
	Titolo 1		Spese correnti	1.200,00
				1.200,00
5002	**Programma**	**02**	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	
	Titolo 4		Rimborso prestiti	0,41
				0,41
TOTALE MISSIONE 50			***Debito pubblico***	**1.200,41**
	MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***	
6001	**Programma**	**01**	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
				0,00
TOTALE MISSIONE 60			***Anticipazioni finanziarie***	**0,00**
	MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***	
9901	**Programma**	**01**	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	773.921.060,18
				773.921.060,18
9902	**Programma**	**02**	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**	
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
				0,00
TOTALE MISSIONE 99			***Servizi per conto terzi***	**773.921.060,18**
			TOTALE MISSIONI	**5.975.894.290,23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 483 del 27/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA REALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI "TURISMO E SICUREZZA" E "VIDEOSORVEGLIANZA NEL QUARTIERE SANITA' DEL COMUNE DI NAPOLI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 26/10/2007 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo - Giancarlo Siani stipulato tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Campania che individua gli interventi da realizzare finalizzati ad incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza e coesione sociale nel territorio della Regione Campania;
b. nell'ambito del predetto Atto, è stata prevista, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento a titolarità regionale denominato "Turismo e Sicurezza";
c. il progetto in questione ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di un sistema di videosorveglianza nell'area dei Decumani della città di Napoli, con collegamenti alle centrali operative della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Polizia Locale del Comune di Napoli;
d. il predetto sistema consiste in nr. 52 telecamere, già assistite per 36 mesi dal servizio di manutenzione triennale in forza del contratto stipulato con la ditta Fastweb il 24/09/2015 (Rep. 14457);
e. con DGR n. 668 del 29/11/2016, è stato riprogrammato l'utilizzo delle economie conseguite sull'intervento "Turismo e Sicurezza", e le stesse sono state destinate all'intervento "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli", inserito nel I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
f. l'intervento di cui sopra, pienamente coerente con le finalità strategiche dell'Accordo di Programma Quadro, ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di nr. 40 dispositivi, di cui nr. 10 telecamere e nr. 30 lettori targhe, in punti nevralgici del territorio individuati nel quartiere Sanità del Comune di Napoli, integrati con gli impianti di videosorveglianza di sistemi realizzati nell'ambito delle Programmazioni del "PON Sicurezza" curate dal Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

CONSIDERATO che

a. la realizzazione dei predetti impianti ha visto una stretta sinergia tra le Istituzioni dello Stato responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica, la Regione Campania e il Comune di Napoli, coinvolte a diverso titolo nell'ambito delle rispettive attribuzioni;
b. è emersa l'esigenza di perfezionare la collaborazione e la sinergia tra il Ministero dell'Interno, la Regione Campania e il Comune di Napoli, relativamente alla conduzione tecnica e gestione dei sistemi di videosorveglianza di cui sopra, realizzati e/o in corso di realizzazione da parte della Amministrazione regionale;
c. per garantire la massima efficacia dei sistemi in questione è opportuno che la gestione degli impianti stessi afferisca direttamente alle forze dell'ordine e in particolare al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che di conseguenza ne assumerà la titolarità e garantirà la manutenzione degli impianti in parola, mentre il Comune di Napoli assicurerà l'onere dell'alimentazione dei sistemi in parola analogamente alle modalità operative già adottate per la gestione degli impianti di videosorveglianza realizzati nell'ambito del Pon Sicurezza;

RILEVATO che

a. sulla base di tali indicazioni è stato predisposto un protocollo d'intesa volto a definire gli impegni assunti dalle succitate Amministrazioni, finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:
   - incrementare gli standard di sicurezza e legalità nelle aree a maggiore tasso di criminalità;
   - garantire un efficace coordinamento delle istituzioni coinvolte a vario titolo nelle azioni di prevenzione e controllo del territorio.

b. sul citato schema di Protocollo d'intesa sono stati acquisiti i pareri dell'Avvocatura Regionale e del Capo di Gabinetto;
c. Il suddetto protocollo è stato sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 26 luglio 2017 tra la Regione Campania, il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Prefettura di Napoli e il Comune di Napoli,

RITENUTO

a. di dover ratificare il citato Protocollo di Intesa quale proficua collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni firmatarie, finalizzata alla messa a disposizione, conduzione tecnica e gestione dei sistemi di videosorveglianza di cui in premessa, realizzati dall'Amministrazione regionale;
b. di dover demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza l'attuazione di quanto previsto nel suddetto protocollo;

VISTI

a. il parere dell'avvocatura prot. n. 494271 del 18/07/2017, cui l'allegato Protocollo di Intesa è conformato;
b. il parere del Capo di Gabinetto prot. n. 20077 del 25/07/2017, cui l'allegato Protocollo di Intesa è conformato;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di ratificare il Protocollo di Intesa per la gestione dei sistemi di videosorveglianza realizzati nell'ambito degli interventi "Turismo e sicurezza" e "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli", sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 26 luglio 2017, quale proficua collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni firmatarie, finalizzata alla messa a disposizione, conduzione tecnica e gestione dei sistemi di videosorveglianza di cui in premessa, realizzati dall'Amministrazione regionale, allegato alla presente deliberazione;
2. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza l'attuazione di quanto previsto nel suddetto protocollo;
3. di inviare la presente deliberazione:
    - al Capo di Gabinetto;
    - al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
    - alla Prefettura di Napoli;
    - al Comune di Napoli
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

per la gestione dei sistemi di videosorveglianza realizzati nell'ambito degli interventi "Turismo e Sicurezza" e "Videosorveglianza Quartiere Sanità della città di Napoli"

L'anno 2017, il giorno 26 del mese di luglio, presso la Prefettura di Napoli

Tra

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con sede legale in Roma, piazza del Viminale n. 1, in persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Alessandra Guidi, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la stessa sede;

La Prefettura di Napoli, con sede legale in Napoli, Piazza del Plebiscito n. 22, in persona del Prefetto Carmela Pagano per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la stessa sede;

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, in persona del Capo di Gabinetto Dott. Sergio De Felice, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli;

Il Comune di Napoli, con sede legale in Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, in persona del Sindaco, Dott. Luigi de Magistris, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la stessa sede.

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 439, Legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296), prevede che "*per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali. Per le contribuzioni del presente comma non si applica l'articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO
DELL'INTERNO

- in data 26/10/2007 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo - Giancarlo Siani stipulato tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Campania che individua gli interventi da realizzare finalizzati ad incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza e coesione sociale nel territorio della Regione Campania;
- nell'ambito del predetto Atto, è stata prevista, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento a titolarità regionale denominato "Turismo e Sicurezza ";
- il progetto in questione ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di un sistema di videosorveglianza nell'area dei Decumani della città di Napoli, con collegamenti alle centrali operative della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Polizia Locale del Comune di Napoli;
- il predetto sistema consiste in nr. 52 telecamere, già assistite da un contratto di manutenzione triennale fino all'8 giugno 2020;
- con DGR n. 668 del 29/11/2016, è stato riprogrammato l'utilizzo delle economie conseguite sull'Intervento "Turismo e Sicurezza", e le stesse sono state destinate all'intervento "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli", inserito nell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- l'intervento di cui sopra, pienamente coerente con le finalità strategiche dell'Accordo di Programma Quadro, ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di nr. 40 dispositivi, di cui nr. 10 telecamere e nr. 30 lettori targhe, in punti nevralgici del territorio individuati nel quartiere Sanità della città di Napoli, integrati con gli impianti di videosorveglianza di sistemi realizzati nell'ambito delle Programmazioni del "PON Sicurezza" curate dal Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- il d.l. n.14 del 20 febbraio 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017 n.48, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", prevede forme di collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana;

CONSIDERATO che

- i due Progetti di cui sopra sono in linea con le direttive del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2008, recante *"Patti per la Sicurezza. Direttiva"*, del 2 marzo 2012, recante *"Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva"* e del 3 maggio 2017, e avente ad oggetto "*Legge 18 aprile 2017 n. 48 recante Conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 28 febbraio 2017, n. 14, recante Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";*
- è emersa l'esigenza di definire un'Intesa tra Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Regione Campania e Comune di Napoli, in materia di conduzione tecnica e gestione dei sistemi di videosorveglianza di cui sopra, realizzati e/o in corso di realizzazione da parte della Amministrazione regionale, volta a perfezionare la collaborazione e le sinergie

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra le Istituzioni dello Stato responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica, la Regione Campania e il Comune di Napoli, nell'ambito delle rispettive attribuzioni;

- all'uopo il Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica Sicurezza assumerà l'onere della manutenzione degli impianti in parola, mentre il Comune assumerà l'onere della relativa alimentazione, analogamente alle modalità operative già adottate per la gestione degli altri impianti di videosorveglianza in essere, realizzati nell'ambito del "PON Sicurezza";
- è stata, altresì, evidenziata dal Comune di Napoli l'esigenza che sia assicurato il collegamento alla Sala operativa della Polizia Locale anche dei dispositivi realizzati nell'ambito del sopra indicato intervento denominato "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli";

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, che disciplina gli impegni reciproci tra Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Regione Campania e Comune di Napoli.
Le parti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi di cui al presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto l'attivazione di una collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni firmatarie, finalizzata alla messa a disposizione, conduzione tecnica e gestione dei sistemi di videosorveglianza di cui in premessa, realizzati dall'Amministrazione regionale.
Le iniziative e le azioni, oggetto della collaborazione, saranno realizzate nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3 – Obiettivi e finalità

La realizzazione delle attività di cui all'art. 4 permetterà alle Amministrazioni interessate, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) incrementare gli standard di sicurezza e legalità nelle aree a maggiore tasso di criminalità, attraverso il regolare e costante funzionamento degli apparati di videosorveglianza, senza soluzione di continuità;
b) garantire un efficace coordinamento delle istituzioni coinvolte a vario titolo nelle azioni di prevenzione e controllo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 4 – Impegni delle parti

Le Parti convengono di attivare un'azione di cooperazione interistituzionale in attività mirate alla conduzione tecnica e gestione dei sistemi di videosorveglianza, per quanto attiene, in particolare, la manutenzione, l'alimentazione e l'assunzione dei costi di gestione degli impianti di videosorveglianza di cui trattasi.

Le Parti si impegnano rispettivamente a fornire la propria collaborazione nei termini sottoindicati:

a) La Regione si impegna a mettere a disposizione i sistemi di videosorveglianza di cui in premessa da essa realizzati, entrambi collegati alle sale operative delle Forze dell'ordine (Polizia di Stato e Carabinieri) e della Polizia locale del Comune di Napoli, attraverso un successivo comodato d'uso gratuito degli impianti in parola, con relativa presa in carico da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
b) Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza si impegna a garantire l'attività di conduzione tecnica, gestione e manutenzione dei suddetti impianti di videosorveglianza, mediante: attivazione, nel caso del realizzando sistema "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli", di un apposito contratto di manutenzione; subentro, nel caso dell'intervento "Turismo e Sicurezza", alla data di scadenza del surrichiamato contratto triennale di manutenzione in essere;
c) Il Comune di Napoli si impegna ad assumere gli oneri di alimentazione elettrica dei predetti sistemi di videosorveglianza, previa voltura a proprio carico delle relative utenze, con l'attribuzione alle medesime della classifica di "non disalimentabilità" per ragioni di ordine e sicurezza pubblica.

Il contenuto tecnico dei sistemi e degli apparati che saranno oggetto del successivo comodato d'uso gratuito è riportato nell'ATI - Allegato Tecnico Integrativo, al presente protocollo, che ne forma parte essenziale.

Art. 5 – Attuazione del Protocollo

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, è istituita presso la Prefettura di Napoli una Cabina di Regia, coordinata dal Prefetto, e composta da rappresentanti dei soggetti firmatari, per curare gli adempimenti necessari alla stipula del comodato d'uso, monitorare lo sviluppo delle fasi attuative ed apportare eventuali azioni correttive.

Art. 6 – Durata

Il Protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e per tutta la durata necessaria all'attuazione degli impegni previsti all'art. 4, ed è soggetto a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 1/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Modifiche

Eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo potranno essere concordate con apposito atto sottoscritto dalle Parti firmatarie.

Napoli, 26 luglio 2017

Ministero dell'Interno

_____

Prefettura di Napoli

_____

Regione Campania

_____

Comune di Napoli

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 241 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PROROGA INCARICO COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA AGENZIA CAMPANIA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI (ACAMIR)

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con L.R. 28 marzo 2002, n. 3 “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania”, art. 21, ss., è stata istituita l’Agenzia regionale per la mobilità sostenibile (A.Ca.M.), dotata di personalità giuridica pubblica, autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica, con funzioni di supporto alla Regione Campania in materia di trasporto;
b. ai sensi dell’art. 23 della predetta L.R. sono organi di detta Agenzia il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori;
c. ai sensi dell’art. 24, il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai trasporti e sentita la Commissione consiliare competente;

PREMESSO altresì che

a. l’art. 4, comma 2, della legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, al fine di razionalizzare le funzioni in materia di infrastrutture e servizi di rete, ha introdotto modifiche alla legge regionale 3/2002 ed in particolare all’art. 21 richiamato in premessa, modificando denominazione e competenze di ACaM in Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR);
b. la predetta Agenzia svolge funzioni di supporto alla Regione, tra l’altro, in materia di rete viaria regionale e strade regionali e provinciali di cui al D.Lgs. n. 285/92, nonché funzioni di supporto alla Regione in materia di infrastrutture e servizi di rete;
c. ulteriori novità sono state introdotte dall’articolo 1, comma 43, lettera c) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, che ha modificato il comma 1 bis dell’articolo 22 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 nel modo che segue: “L’AcAMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete nonché nell’acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale;
d. le modifiche legislative intervenute sul testo della legge regionale 3/2002 richiedono agli uffici preposti i necessari ed opportuni adeguamenti della procedura per il conferimento dell’incarico di Direttore Generale della predetta Agenzia, ai sensi dell’art.24, L.R. n. 3/2002;

PREMESSO, infine, che

a. con delibera di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario dell’Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, Infrastrutture e Reti (A.Ca.MIR.) nella persona del Dr. Antonio Marchiello, fino alla nomina del Direttore Generale e comunque non oltre il 30 giugno 2017;
b. con Decreto del Presidente della Giunta n. 34 del 6 febbraio 2017 è stato nominato il Commissario Straordinario dell’Agenzia nella persona del nominato;

CONSIDERATO che

a. permanendo la necessità di garantire la continuità gestionale, amministrativa e contabile dell’Agenzia fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, con delibera di Giunta regionale n. 379 del 27 giugno 2017 è stata disposta la proroga dell’incarico a Commissario Straordinario dell’Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le Reti, del dr. Antonio Marchiello, a titolo gratuito, e comunque non oltre il 31 Dicembre 2017;
b. la medesima deliberazione 379/2017 ha rinviato a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina;

RAVVISATA la necessità di procedere alla formalizzazione della proroga dell’incarico a Commissario Straordinario dell’Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, del dr. Antonio Marchiello, disposta dalla deliberazione di Giunta regionale n. 379 del 27 giugno 2017;

ACQUISITA, a cura della Direzione Generale competente, con nota prot. 507654 del 24/7/2017 la dichiarazione dell’interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché

di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

RITENUTO, pertanto

a. di poter conferire l'incarico di Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (ACaMIR), al dott. Antonio Marchiello, fino alla nomina del Direttore Generale della detta Agenzia e comunque e non oltre il 31 Dicembre 2017;
b. di dover stabilire che l'incarico di Commissario Straordinario è svolto a titolo gratuito;

VISTI

a. lo Statuto Regionale
b. la L.R. n. 3/2002;
c. la D.G.R.C. n. 819 del 28/12/2016;
d. il D.P.G.R.C. n. 34 del 06/02/2017;
e. la D.G.R.C. n. 379 del 27/06/2017;
f. l'art. 4, comma 2, della L.R n. 38/2016;
g. l'art, 1, comma 43, lettera c) della L.R. 10/2017;
h. l'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
i. la circolare n. 6 del 14 dicembre 2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff della Direzione Generale Mobilità e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente a mezzo della sottoscrizione proposta

DECRETA

1. di nominare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 379 del 27 giugno 2017, il dott. Antonio Marchiello, nato a Napoli il 2 agosto 1951, quale Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR);
2. di stabilire che l'incarico commissariale è conferito sino alla nomina del Direttore Generale della detta Agenzia, e comunque non oltre il 31 Dicembre 2017;
3. di stabilire che l'incarico di Commissario Straordinario è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico, i cui oneri gravano sul bilancio dell'ACaMIR;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'interessato, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Mobilità per gli adempimenti di competenza, all'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (A.Ca.MIR), alla Segreteria di Giunta, nonché all'Ufficio I UDCP Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 242 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO. ADEMPIMENTI DGR N. 423/2017.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. con DGR n. 644 del 22.11.2016 è stata disposta la gestione commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 4/03, per il tempo strettamente necessario alla convocazione dell'assemblea dei consorziati;
b. l'art. 32, comma 3, della LR. N. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. 1/2012, dispone che il commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo;
c. con DPGR n. 1 del 03.01.2017 è stato nominato, quale Commissario straordinario del suddetto Consorzio di Bonifica, l'ing. Carlo Maisto;

CONSIDERATO che:

a. con DGR n. 423 del 12.07.2017 la Giunta regionale ha preso atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al citato DPGR n. 1/2017, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003 e ha stabilito di nominare un Commissario straordinario con il compito di indire nuove elezioni nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
b. con la medesima deliberazione si è demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario ai sensi della richiamata norma;

VISTO il curriculum dell'ing. Carlo Maisto, nato il 27.06.1978, dal quale risulta il possesso dei requisiti e della professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO

a. di disporre, ai sensi della DGR n. 423/2017, il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, confermando, altresì, l'incarico di Commissario straordinario all'ing. Carlo Maisto, per ulteriori 360 gg., fatta salva comunque l'ipotesi di cessazione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari dell'Ente;
b. di affidare al suddetto Commissario straordinario il compito di provvedere alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale;

VISTO

a. la legge regionale n. 4/03 e ss.mm.ii.;
b. l'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 423/2017;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di rinnovare, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 423/2017, la gestione commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari;
2. di confermare l'incarico di Commissario straordinario del suddetto Consorzio all'ing. Carlo Maisto, nato il 27.06.1978, residente a Frignano (CE) alla Via Aldo Moro n. 25, con il compito di provvedere alla convocazione dell'Assemblea dei Consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria attività amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale;
3. di precisare che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 4/03, il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 gg., salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione degli organi, ove anteriore;
4. di stabilire che al nominato Commissario straordinario spetta per l'espletamento del mandato il compenso previsto dalle disposizioni vigenti in materia e comunque, non superiore all'indennità di funzione prevista per i sindaci dei comuni con popolazione sino a trentamila abitanti, come previsto dal decreto ministeriale 119/ 2000, i cui oneri finanziari da imputarsi a carico del bilancio dell'Ente consortile;
5. di notificare il presente provvedimento all'interessato e al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
6. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per l'espressione di gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;
7. di inviare altresì il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, per gli adempimenti di competenza, al BURC per la relativa pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 243 del 28/07/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELL'AVV. FRANCESCO ALFIERI A CAPO DELLA SEGRETERIA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dispone, in particolare negli articoli 4, 14 e 27, in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. l'articolo 1, comma 12 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, nel rispetto dei principi di cui al citato decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.;

d. l'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. ai sensi del suindicato articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 è stato approvato il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, che nell'articolo 37 prevede gli " Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta";

f. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e s.m.i., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, e delle previsioni recate dall'indicato articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011, è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e il loro raccordo funzionale con gli uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 3 del citato DPGRC 37/2013 gli uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale, collaborano alla definizione e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché della relativa valutazione e alla connessa attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi di impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati;

b. ai sensi del comma 2 del predetto articolo 3 l'Ufficio della Segreteria del Presidente è ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

c. ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 7 del DPGRC n. 37/2013 e s.m.i. *"la Segreteria del Presidente è coordinata dal Capo Segreteria; essa assicura il supporto all'espletamento dell'attività politica e di rappresentanza istituzionale, provvedendo al coordinamento degli impegni e alla predisposizione di quanto necessario per gli interventi del Presidente medesimo, raccordandosi con l'Ufficio di Gabinetto"* e che *"La Segreteria è diretta e coordinata dal Capo della Segreteria, che coadiuva e assiste il Presidente e adempie, su sua indicazione, a compiti specifici riguardanti l'attività di rappresentanza istituzionale e i rapporti politici del medesimo";*

d. ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del predetto DPGRC, nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, il Capo della Segreteria è scelto fra persone anche estranee alla pubblica amministrazione;

e. ai sensi del comma 8 del predetto art. 10, i responsabili degli uffici di diretta collaborazione sono nominati dal Presidente, con proprio decreto, sulla base di un rapporto fiduciario, per la durata massima del suo mandato ed essi decadono automaticamente, ove non confermati, nei termini previsti dall'art.14, comma 2 del d.lgs n.165/2001, decorrenti dalla proclamazione del nuovo Presidente, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

CONSIDERATO che al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 3 del citato DPGRC 37/2013 occorre provvedere alla nomina del Capo della Segreteria del Presidente della Giunta regionale;

ESAMINATO il *curriculum vitae* dell'avv. Francesco Alfieri, nato a Torchiara (SA) il 12 giugno 1965, dal quale si desume che le significative funzioni svolte nell'ambito della pubblica amministrazione, la professionalità posseduta e le esperienze maturate palesano il possesso di capacità adeguate all'assolvimento delle funzioni di Capo della Segreteria del Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATO che con nota n. 17983 del 04 luglio 2017, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha formulato all'Autorità Nazionale Anticorruzione una richiesta di parere in ordine alla coerenza della nomina dell'Avv. Alfieri a Capo della Segreteria con l'art. 7, comma 1 del d. lgs. n. 39/2013;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la Deliberazione dell'ANAC n.788 del 19/7/2017, pervenuta con nota n. 95813 del 27/7/2017, attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO di nominare l'avv. Francesco Alfieri, nato a Torchiara (SA) il 12 giugno 1965, Capo della Segreteria del Presidente della Giunta regionale;

VISTI

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni
la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7
la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8,
il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12
il regolamento 13 aprile 2012, n. 5.
la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2012, n. 191;
il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i.
la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 788 del 19/7/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare l'avv. Francesco Alfieri, nato a Torchiara (SA) il 12 giugno 1965, Capo della Segreteria del Presidente della Giunta Regionale della Campania , per la durata del mandato presidenziale;
2. di demandare a separato provvedimento la disciplina del trattamento economico spettante;
3. di notificare il presente provvedimento all'interessato;
4. il presente decreto è inviato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza, al Burc per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA APQ SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008. PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE CENTRO STORICO II^ LOTTO COD. GR-SA05 COMUNE DI CAGGIANO (SA) PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE RATA DI SALDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata - VI° Protocollo Integrativo";

b. che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto " - Cod. GR – SA05 nel Comune di Caggiano (Sa) per un importo complessivo di € 1.604.358,89 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c. che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 , sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e. che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.604.358,89, per il finanziamento dell'intervento in questione;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 303 del 24.05.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 1.465.191,80, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 in base al quadro economico approvato con determina n. 427 del 29.12.2009, come di seguito riportato:

	Lavori + oneri della sicurezza	1.082.197,72
Totale Lavori		**1.082.197,72**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	19.919,94
	Accantonamento 7%	62.093,31
	Spese Generali e Tecniche	151.158,57
		233.171,82
	I.V.A.	
	Iva lavori	108.219,77
	Iva imprevisti	1.991,99
	Iva accantonamento	13.660,53
	Iva spese	25.949,97
		149.822,26
Totale costo intervento		**1.465.191,80**

g. che con Decreto Dirigenziale n. 303 del 24.05.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 219.778,77 a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h. che con Decreto Dirigenziale n. 244 del 23.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 87.911,51 a titolo di acconto della 2^ rata dell'importo definitivo assentito;

i. con Decreto Dirigenziale n. 1074 del 06.12.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 176.539,06 a titolo di ulteriore acconto della 2^ rata dell'importo definitivo assentito;

j. con Decreto Dirigenziale n. 321 del 13.12.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 28.587,79 a titolo di saldo della 2^ rata dell'importo definitivo assentito;

k. con Decreto Dirigenziale n. 348 del 17.12.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 293.038,37 a titolo di 3^ rata, pari al 20% dell'importo definitivo assentito;

l. che con Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 31.07.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 640280 del 29.09.2014, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

	Lavori + oneri della sicurezza	1.144.291,03
Totale Lavori		**1.144.291,03**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	19.919,94
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	151.158,57
		171.078,51
	I.V.A.	
	Iva lavori	121.880,30
	Iva imprevisti	1.991,99
	Iva accantonamento	0,00
	Iva spese	25.949,97
		149.822,26
Totale costo intervento		**1.465.191,80**

m. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

n. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

o. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

p. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

q. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

r. con decreto dirigenziale n. 338 del 23 ottobre 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" (CUP D71B07000330005), attuato dal Comune di Caggiano, per l'importo di € 1.465.191,80, di cui € 1.216.367,46 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 248.824,34 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara:

	Lavori + oneri della sicurezza	1.082.197,72
Totale Lavori		**1.082.197,72**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	19.919,94
	Accantonamento 7%	62.093,31
	Spese Generali e Tecniche	151.158,57
		233.171,82
	I.V.A.	
	Iva lavori	108.219,77
	Iva imprevisti	1.991,99
	Iva accantonamento	13.660,53
	Iva spese	25.949,97
		149.822,26
Totale costo intervento		**1.465.191,80**

s. con decreto dirigenziale n. 106 del 18.03.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Caggiano la somma di € 141.756,52, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura era fissato al 31.03.2017;

c. che con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di

riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" del Comune di Caggiano, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

ATTESO

a. che riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico dell'FSC è il seguente:

	Lavori + oneri della sicurezza	1.144.291,03
Totale Lavori		**1.144.291,03**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	19.919,94
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	151.158,57
		171.078,51
	I.V.A.	
	Iva lavori	121.880,30
	Iva imprevisti	1.991,99
	Iva accantonamento	0,00
	Iva spese	25.949,97
		149.822,26
Totale costo intervento		**1.465.191,80**

c. che in esito alla documentazione prodotta dal Comune di Caggiano per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" è stato disposto con Decreto Dirigenziale n. 63 del 21.10.2016, la liquidazione della somma di € 444.320,20 a titolo di saldo 4^ e 5^ rata, dell'importo definitivo assentito;

d. che l'importo complessivamente erogato al Comune di Caggiano (Sa) per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" ammonta, pertanto, a € 1.391.932,22;

e. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

f. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Caggiano, ha trasmesso, con nota 3207 del 01.06.2017 acquisita al protocollo regionale al n. 399874 del 08.06.2017 per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008 ivi compreso il collaudo regolarmente approvato dal comune

g. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali … costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";

h. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

i. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 1.465.191,80, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 1.453.136,39, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

	Quadro Economico post gara	Quadro finale
	Lavori + oneri della sicurezza	1.142.984,95
Totale Lavori		**1.142.984,95**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	19.502,70
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	143.616,61
		163.119,31
	I.V.A.	
	Iva lavori	121.592,96
	Iva imprevisti	1.950,27
	Iva accantonamento	0,00
	Iva spese	23.488,90
		147.032,13
Totale costo intervento		**1.453.136,39**

RILEVATO

a. che in base alla rendicontazione trasmessa dal Comune di Caggiano, con la citata nota n. 3207/2017 il quadro economico finale si è assestato in € 1.453.136,39 con una rata di saldo da erogare pari a € 61.204,17 e una economia programmatica rispetto al finanziamento assentito, pari a € 12.055,41;

b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 61.204,17, a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" a titolo di saldo del finanziamento concesso;

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto	_____	D71B07000330005

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Caggiano	Viale Giovanni Palatucci,4	Caggiano	00510420656

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Provvedimento di impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
Decreto n. 144 del 20/12/2016	7934/2016		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304756	Saldo	61.204,17		2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Caggiano (C.F. 00510420656) l'importo complessivo di € 61.204,17, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto";

b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Caggiano la somma di € 61.204,17 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 7934/2016 assunto con Decreto dirigenziale n. 144/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;

c. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi entro sessanta giorni dall'avvenuto trasferimento da parte di questa Amministrazione;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 4/2017;
c. la deliberazione di G.R n. 59/2017;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f. la D.G.R. 404/2016;
g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 1.453.136,39 il finanziamento finale dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto" con un'economia programmatica di € 12.055,41 rispetto all'importo di € 1.465.191,80 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialità' per la raccolta differenziata. VI° Atto Integrativo" sottoscritto i n data 01.08.2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2008, l'importo di € 61.204,17 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II^ lotto", in favore del Comune di Caggiano (C.F. 00510420656), facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 7934/2016 assunto con Decreto dirigenziale n. 144/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;
3. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Caggiano la somma di € 61.204,17, mediante Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304756;

5. di disimpegnare la somma complessiva di € 12.055,40 a valere sull'impegno di spesa n. 7934/2016 assunto con Decreto dirigenziale n. 144/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;

7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi entro sessanta giorni dall'avvenuto trasferimento delle risorse da parte di questa Amministrazione;

8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al dirigente ratione materiae, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Caggiano (Sa).

Somma

Decreto Dirigenziale n. 47 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016". DOMANDE AMMISSIBILI - XXV ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €

h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 26 aprile, 17, 24, 31 maggio,7, 16, 27 giugno, 5, 11 luglio 2017, acquisite ai prott. n. 303584, 355051, 369490, 390507, 405333, 420326, 445301, 466088, 500654/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di aggiornamento degli esiti delle verifiche dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori verifiche effettuate, alla rettifica degli esiti di cui

c. a precedente decreto;

d. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

e. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2900	LA BORGATA DI SAGGINARA S.R.L.	05489580653	05489580653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3293	MAPEL GROUP S.R.L.	08147371218	08147371218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3369	IACONO BAGS S.R.L.	07604841218	07604841218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3393	1984 S.R.L.	08120971216	08120971216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3625	KOINE S.R.L.	08385541217	08385541217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3783	AJ-SERVICE S.R.L.	08093051210	08093051210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3849	BEGEAR S.R.L.	06709661216	06709661216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3851	MM CONTACT CENTER S.R.L.S.	05521820653	05521820653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3930	PLASTICART S.R.L.	03867180659	03867180659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4219	STUDIO LEGALE E DEL LAVORO ESPOSITO - AJALE S.T.P.	06751171213	06751171213	DOMANDA AMMISSIBILE	
4320	GENERAL SERVICES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07797371213	07797371213	DOMANDA AMMISSIBILE	
4393	AVICOLA MAURO S.R.L.	00847620622	00847620622	DOMANDA AMMISSIBILE	
4402	IDEA E SVILUPPO S.R.L.	05278850655	05278850655	DOMANDA AMMISSIBILE	
4405	CORI COSTRUZIONI S.R.L	05333820651	05333820651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4419	GLOBAL FOOD S.R.L.	03983981212	03983981212	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4438	VILLA IMMA - CASA FAMIGLIA PERROTTA S.R.L.	02736260643	02736260643	DOMANDA AMMISSIBILE	
4451	M.C.C. TRASPORTI S.R.L.	05429810657	05429810657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4522	EUROSERVICE ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	04285191211	04285191211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4544	ANPLAST PROCESSING S.R.L.S.	08214831219	08214831219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4555	REGA OSCAR	03601051216	RGESCR75R07L845B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4558	ITALCOAT S.R.L.	06238000639	06238000639	DOMANDA AMMISSIBILE	
4571	SICIGNANO S.R.L.	08014691219	08014691219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4574	MATERDEI IMMOBILIARE M.A.V. GROUP S.R.L. SEMPLIFICATA	05425440657	05425440657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4579	G..I.T.AL 3 COSTRUZIONI S.R.L.	04176671214	04176671214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4587	SI. CIR. DEL GEOMETRA DONNARUMMA CIRO	06338891218	DNNCRI79M26C129O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4590	LE MERCANTI DI ESSENZE S.R.L.	07799121210	07799121210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4597	7 FARINE S.R.L.	08365411217	08365411217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4599	PLAY EVOLUTION DI IPPOLITO GERARDO	07843421210	PPLGRD69B24I300M	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4608	MUSETTA S.R.L.	8006841210	8006841210	DOMANDA AMMISSIBILE		
4610	CORSO ITALIA S.R.L.	08281551211	08281551211	DOMANDA AMMISSIBILE		
4611	ELEFANTE GERARDO	08235041210	LFNGRD79C23C129H	DOMANDA AMMISSIBILE		
4618	VINICOLA DE ANGELIS GIOACCHINO & C. S.N.C O VI.DE.A.	01361351214	04794660631	DOMANDA AMMISSIBILE		
4661	CITY OUTDOOR S.R.L.	07454530630	07454530630	DOMANDA AMMISSIBILE		
4771	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	00169920659	00169920659	DOMANDA AMMISSIBILE		
4851	ASTUTI VINCENZO	08308431215	STTVCN90E12F839M	DOMANDA AMMISSIBILE		
4883	ERMES RETE DI IMPRESE	07873381219	07873381219	DOMANDA AMMISSIBILE		
4889	EBE SOC. COOP. SOC. ONLUS	07577801215	07577801215	DOMANDA AMMISSIBILE		
4925	LA CAIVANESE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	08001051211	08001051211	DOMANDA AMMISSIBILE		
4955	VITERA TRAVEL S.R.L.	03737040653	03737040653	DOMANDA AMMISSIBILE		
4976	AUTO SUD DI SORRENTINO FELICE	04991480650	SRRFLC85T03I438C	DOMANDA AMMISSIBILE		
4985	SORTEC PELLETTERIE S.R.L.S.	08379581211	08379581211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5001	EDIL SUD PONTINA S.R.L.	01705320594	01705320594	DOMANDA AMMISSIBILE		
5002	SARNO CAROLINA	05242540655	05242540655	DOMANDA AMMISSIBILE		
5004	A.P.O. CAMPANIA SOCIETA'' COOPERATIVA A.R.L.	04855750651	04855750651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5011	PARTENOMAC S.R.L.	04010740639	80018590580	DOMANDA AMMISSIBILE		
5013	M.G.R. TRASPORTI S.R.L.	05438850652	05438850652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5015	MERCURIO ANTONIO	05166350651	MRCNTN94C20F912P	DOMANDA AMMISSIBILE		
5034	MONTICELLI GROUP S.R.L.	04546121213	04546121213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5046	MONTUORI GROUP S.R.L.	04639650656	04639650656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5047	IMPIANTISTICA 2002 S.R.L.	03885050652	03885050652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5049	SERVICE ITALIA S.R.L.	07863391210	07863391210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5066	COMMERCIO ORTOFRUTTICOLI DI DI PALMA FERDINANDO & C. S.N.C.	01343901219	04592030631	DOMANDA AMMISSIBILE		
5067	CITEL GROUP S.R.L.	05794871219	05794871219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5071	ME.CAR S.P.A.	02279830653	02279830653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5084	SEVEN BEACH INTERNATIONAL CAMP. R.V. S.R.L.	08108841217	08108841217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5086	PERFETTO PIERLUIGI - PERFETTO COSTRUZIONI	01640630628	PRFPLG87R22G596M	DOMANDA AMMISSIBILE		
5087	QK S.R.L.	07223861217	07223861217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5095	STUDIO DI CONSULENZA AZ.LE DI ERALDO TURI & ASSOCIATI	07963541219	07963541219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5100	NEW PROJECT DI MANFREDI ANIELLO S.A.S.	05381670651	05381670651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5106	TRIFTY SHOP DI LANGELLA ANTONIO	02710880648	LNGNTN86C28C129S	DOMANDA AMMISSIBILE		

5111	STUDIO BASILE COMMERCIALISTI ASSOCIATI	01563170628	BSLGNN45T23A512N	DOMANDA AMMISSIBILE		
5113	CONVENTO MADONNA DELL'ARCO	03410291219	94073790639	DOMANDA AMMISSIBILE		
5115	DITTA MULTISERVIZI DI MAURIELLO FILOMENA	07971731216	MRLFMN67M66F111M	DOMANDA AMMISSIBILE		
5125	GIFRA CONFENZIONI S.A.S. DI DI GIORGIO FRANCESCO & C.	02515230619	02515230619	DOMANDA AMMISSIBILE		
5131	SUPERMERCATO ITALIA S.R.L.S.	05433940656	05433940656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5132	BASILE S.A.S. DI BASILE ANIELLO & C.	02910750658	02910750658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5144	AZIENDA AGRICOLA SANTA MICHELA S.R.L.	05172720657	05172720657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5150	CIOTOLA SAVERIO	07389561213	CTLSVR80T30G964W	DOMANDA AMMISSIBILE		
5157	MEDITERRANEA PESCA S.P.A.	01268121215	01711580637	DOMANDA AMMISSIBILE		
5160	BA.KI. ENGINEERING & SERVICES S.R.L	08332961211	08332961211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5162	OVERVIEW CONSULTING S.R.L.	13473421009	13473421009	DOMANDA AMMISSIBILE		
5164	NUOVEPOSTE S.R.L.	04834530653	04834530653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5172	COSTRUZIONI CELENTANO S.R.L.	05414780659	05414780659	DOMANDA AMMISSIBILE		
5174	SISTEMA TETTO S.R.L.	02114610641	02114610641	DOMANDA AMMISSIBILE		
5179	C.E.A.V.I. S.R.L.	02034330650	02034330650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5180	SAIS IPERCASALINGHI S.R.L.	03427571215	03427571215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5183	COOP. CITY & TOUR A R.L.	07266431217	07266431217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5184	STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVVOCATI ANTONIO AIEVOLA, ALESSANDRO ROMITO, GIUSEPPE ESPOSITO	07754431216	07754431216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5185	COOP. TODAY TOUR A R.L.	08465821216	08465821216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5188	PROFESSIONE EUROPEA S.R.L.	08240641210	08240641210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5191	CATERINO S.R.L.S.	04099760615	04099760615	DOMANDA AMMISSIBILE		
5195	DEL.MAR. COSTRUZIONI S.R.L.	06361521211	06361521211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	08454441216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5202	INGECO S.R.L.	08317801218	08317801218	DOMANDA AMMISSIBILE		
5206	ONORANZE FUNEBRI SANTALUCIA S.R.L.S.	05377900658	05377900658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5209	AGRIM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	05311710650	05311710650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5210	OVER SECURITY S.R.L.	02597170642	02597170642	DOMANDA AMMISSIBILE		
5217	FRATELLI CERCOLA S.A.S. DI CERCOLA GIOVANNI	03668270659	03668270659	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5220	ANNUNZIATA ANIELLO	05324720654	NNNNLL92R06C361M	DOMANDA AMMISSIBILE		
5222	GIESSE S.R.L.S.	02864510645	02864510645	DOMANDA AMMISSIBILE		
5225	MG ENERGIA S.R.L.	07656251217	07656251217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5227	BELVEDERE ENEAS S.R.L.	05470391219	05470391219	DOMANDA AMMISSIBILE		

5229	ANTICA FORNERIA S.R.L.	06362911213	06362911213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5231	AUGUSTO TEAM SERVICE S.R.L.	07732151217	07732151217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5235	CAUTIERO GROUP S.R.L.	07341561210	07341561210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5242	TECHNOLOGY SYSTEM S.R.L.	05130931214	05130931214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5243	SANTANGELO DIEGO	08425061218	SNTDGI94M13F839I	DOMANDA AMMISSIBILE		
5244	FV STUDIO S.A.S. DI FRANCESCO ACCURSO	08495211214	08495211214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5245	L.S. OFFICINE SRL	02866570647	02866570647	DOMANDA AMMISSIBILE		
5246	GM S.R.L.	07258770630	07258770630	DOMANDA AMMISSIBILE		
5250	DE.CA. CHIPS S.R.L.	02768190643	02768190643	DOMANDA AMMISSIBILE		
5253	GENERAL GAS S.R.L.	01358910634	01358910634	DOMANDA AMMISSIBILE		
5254	TEKLA S.R.L.	03530070659	03530070659	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5256	COR. SER. S.N.C. DI VINCENZO E ANTONIO CORSO	05972861214	05972861214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5257	MASTERBOOK S.R.L.	11421040012	11421040012	DOMANDA AMMISSIBILE		
5258	OMNIAGEST S.R.L.	05151320651	05151320651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5259	LA CONCHIGLIA SOC. COOP. SOCIALE	02614360648	02614360648	DOMANDA AMMISSIBILE		
5260	SWAT SERVIZI S.R.L.	05095130653	05095130653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5265	AUTOTRASPORTI DELLA VALLE S.R.L.	02900140647	02900140647	DOMANDA AMMISSIBILE		
5268	VALU' S.R.L	06116711216	06116711216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5270	AGENZIA GENOVESE S.R.L.	07833730638	07833730638	DOMANDA AMMISSIBILE		
5277	EURO NOLEGGI S.R.L.	04274280652	04274280652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5284	SALVATO MARIO	05433240651	SLVMRA78D28H703H	DOMANDA AMMISSIBILE		
5285	CAFASSO & FIGLI S.P.A. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	07661170634	07661170634	DOMANDA AMMISSIBILE		
5289	CONSORZIO TECNOALIMENTARE ITALIANO A R.L.	02684100650	02684100650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5292	STUDIO ASSOCIATO ALEMAGNA	06693140631	LMGMRA55E24F839H	DOMANDA AMMISSIBILE		
5293	LOGISTICA DI MASSA S.R.L.	04184790659	04184790659	DOMANDA AMMISSIBILE		
5294	SMILE NAPOLI S.R.L.	08154401213	08154401213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5297	OPERA 900 S.A.S. DI ARISTARCO MARCELLO	07663721210	07663721210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5301	BORRELLI STEFANO	08160781210	BRRSFN87H12F839K	DOMANDA AMMISSIBILE		
5302	NANT S.R.L.	08333891219	08333891219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5306	EDIL CAMI S.R.L.	01649380621	01649380621	DOMANDA AMMISSIBILE		
5307	AUTOMEC S.R.L.	05297340654	05297340654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5308	HONDA MAGAZINE IN SALERNO S.R.L.	04879490656	04879490656	DOMANDA AMMISSIBILE		

5312	CAMPANIA BIBITE S.N.C. DI ANGELO MANTO E C.	00791210628	00791210628	DOMANDA AMMISSIBILE		
5317	MEDITUR S.R.L.	05405251215	05405251215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5318	SOC. COOP. PARADOSIS A R.L. A MUTUALIT'A' PREVALENTE	10369361000	10369361000	DOMANDA AMMISSIBILE		
5319	BIEFFE PACKAGING S.R.L.	01599350624	01599350624	DOMANDA AMMISSIBILE		
5320	MUSELLA CINZIA	06512251213	MSLCNZ66H41E573E	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5321	INDA KIDS S.A.S. DI ANDREA CRISCI	04634351219	04634351219	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5322	D.L.I. S.R.L.	01640570626	01640570626	DOMANDA AMMISSIBILE		
5329	EDIL VETRO S.R.L.	00961340627	00961340627	DOMANDA AMMISSIBILE		
5331	SIMAC S.R.L.	01203960628	01203960628	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5333	D'AMBROSIO S.R.L.	05469020654	05469020654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5334	DE GENNARO DAVIDE	02898380643	DGNDVD89D14A509Y	DOMANDA AMMISSIBILE		
5335	COUSINS S.R.L.	05353460651	05353460651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5336	ESTRO S.R.L.	06066381218	06066381218	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5341	IPPOLITO DI AMBROSINO RAIMONDO S.A.S.	05473030632	05473030632	DOMANDA AMMISSIBILE		
5342	GRANITTO PASQUALE	04360430633	GRNPQL47M17C178I	DOMANDA AMMISSIBILE		
5343	FLAC S.R.L.	08147101219	08147101219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5347	DEL DUCA S.R.L.	07424240633	03459131219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5348	PROGETTO NEAPOLIS S.R.L.	07196960632	07196960632	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5358	GUIPA COSTRUZIONI S.R.L.	04938340652	04938340652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5360	AM LEGNO S.R.L.S.	08241311219	08241311219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5370	EASY SERVIZI S.R.L.	08409511212	08409511212	DOMANDA AMMISSIBILE		
5372	COMER SERVIZI S.R.L.	04520721210	04520721210	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5373	MASSARO IMPIANTI DI MASSARO PASQUALE	01608290621	MSSPQL87E29F839E			
5374	SANNIO MANUTENZIONI S.R.L.S.	01612090629	01612090629	DOMANDA AMMISSIBILE		
5376	SI.TEM S.R.L.	01453020628	01453020628	DOMANDA AMMISSIBILE		
5379	FOURBET 1X2 DI BENEDETTO ALFONSO & C. S.A.S.	01584830622	01584830622	DOMANDA AMMISSIBILE		
5382	PENTANGELO DELIA	02805100654	PNTDLE55T51E557N	DOMANDA AMMISSIBILE		
5383	DARSE COSTRUZIONI - SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	02489010641	02489010641	DOMANDA AMMISSIBILE		
5384	ALVINO LUIGI S.R.L.	04308470659	04308470659	DOMANDA AMMISSIBILE		
5386	MILLENNIUM ARMERIA DI PIERRI GERARDO	02463160644	02463160644	DOMANDA AMMISSIBILE		
5389	MIA DI IATALESE MICHLE & C. S.A.S.	01614290623	01614290623	DOMANDA AMMISSIBILE		
5391	TOVI S.R.L.	08433711218	08433711218	DOMANDA AMMISSIBILE		

5394	STUDIO MEDICO GRASSO MARIA FILOMENA	01509830640	GRSMFL54E60A399U	DOMANDA AMMISSIBILE		
5395	NEW VISION SERVICE INFERMIERISTICA COOP.SOCIALE	07506921217	07506921217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5397	PERRINO VITANTONIO	04138600657	PRRVNT75E20F912Y	DOMANDA AMMISSIBILE		
5399	CARACCIOLO GROUP S.R.L.	07858181212	07858181212	DOMANDA AMMISSIBILE		
5404	ASSOCIAZIONE PICCOLO MONDO		94074010656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5406	EUROGUAINE di CHIRICHELLA MICHELE	01818000653	CHRMHL62P08G793I	DOMANDA AMMISSIBILE		
5408	ABG SERVICE CAR S.C.A R.L.	05438060658	05438060658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5409	FEDALINVEST	04741370656	04741370656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	07032391216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5411	SPINELLI GROUP IMBALLAGGI S.R.L.	04999550652	04999550652	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5413	MECCANICA MERIDIONALE S.R.L.	04917970651	04917970651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5415	DE.MA. CART DI ESPOSITO TANIA	04571960659	SPSTNA77P45Z112X	DOMANDA AMMISSIBILE		
5416	STUDIO LEGALE MALAGRIDA & LEOPOLDO	05276791216	05276791216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5421	SIVRAT S.A.S. DI GABRIELLA DI MARCO	08188531217	08188531217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5424	KAMAEDIL S.R.L.S.	05462400655	05462400655	DOMANDA AMMISSIBILE		
5433	TRC IMPIANTI S.R.L.	08274691214	08274691214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5438	MECORI S.R.L.	02985530654	02985530654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5442	D'ABRUSCO S.R.L.	08346291001	08346291001	DOMANDA AMMISSIBILE		
5447	F.D.M. S.A.S. DI MARRONE FRANCESCO & C.	07435371211	07435371211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5448	POLYEUR S.R.L.	03610311213	03610311213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5449	COFFEE S.A.S. DI SCAGLIONE CONCETTA	06783501213	06783501213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5450	CENTRO SERVIZI UNICOOP AV SOC. COOP.	02618590646	02618590646	DOMANDA AMMISSIBILE		
5451	D&D ASSOCIATI S.R.L.	07411601219	07411601219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5452	S.T.I. MED S.R.L.	01321060624	01321060624	DOMANDA AMMISSIBILE		
5453	LAB. SERVICE S.R.L.	01341850624	01341850624	DOMANDA AMMISSIBILE		
5455	DAD & SONS S.R.L.	07026831219	07026831219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5457	ERRISPEED S.R.L.	01631330626	01631330626	DOMANDA AMMISSIBILE		
5464	AM. CAFFE' S.R.L.	04803100652	04803100652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5470	DE FELICE ALFONSO	01813460654	DFLLNS51A28I019C	DOMANDA AMMISSIBILE		
5473	LORD BAR di D'ONOFRIO GIUSEPPE	01646180628	DNFGPP86E15A783H	DOMANDA AMMISSIBILE		
5475	GRUPPO EBOLITANA COSTRUZIONI S.C.A R.L.	05445080657	05445080657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5476	CARTUSIA COSTRUZIONI	05266850659	05266850659	DOMANDA AMMISSIBILE		

5477	LA CANTINA DEL VESCOVO DI CALIFANO GIANLUCA	04470420656	CLFGLC80M13F912O	DOMANDA AMMISSIBILE		
5480	PEZZELLA ROSARIO	07322580635	PZZRSR80D02F839U	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5481	BASELICE GIOVANNI	04470740657	BSLGNN72R31G230C	DOMANDA AMMISSIBILE		
5486	NALKEIN PHARMA S.R.L.	05417180659	05417180659	DOMANDA AMMISSIBILE		
5488	STAMPAGGI ROMANELLI S.R.L.	04135880658	04135880658	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5490	VALTRANSIT DI ROMANELLI OTTAVIO & C S.N.C.	02186010654	02186010654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5491	DE FALCO NICOLA	00774290654	00774290654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5492	M.F.R. DI RESCIGNO MICHELA & C. S.A.S.	04968440653	04968440653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5495	BAR MEETING DI AQUINO VINCENZO	00695800623	QNAVCN60B22A783J	DOMANDA AMMISSIBILE		
5496	BRIDGE S.R.L.	08236621218	08236621218	DOMANDA AMMISSIBILE		
5504	INES BEAUTY DI CAPOZZOLI AGNESE	05338500654	CPZGNS79L61D390N	DOMANDA AMMISSIBILE		
5510	IU.NI.MAGLIA S.R.L.S.	01658320625	01658320625	DOMANDA AMMISSIBILE		
5513	D'ANTONIO IMPIANTISTICA GENERALE S.R.L.	01722300652	01722300652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5514	BULEANDRA ROXANA	04933790653	BLNRXN82B67Z129W	DOMANDA AMMISSIBILE		
5517	D.S. IMPIANTISTICA DI DI DONATO ANTIMO	06172831213	DDNNTM81H11F799D	DOMANDA AMMISSIBILE		
5520	LA.ME.G. S.A.S. DI SANTONICOLA ALFONSO	04536710652	04536710652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5521	FEDELE SALVATORE	08455511215	FDLSVT86L26F839F	DOMANDA AMMISSIBILE		
5523	PASSAMANO TRASPORTI S.R.L.	05152150651	05152150651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5526	ARA & C. S.R.L.S.	01617940620	01617940620	DOMANDA AMMISSIBILE		
5529	IL TEMPIO DI ISIDE BFA DI ANGELA RUSSO	01671690624	RSSNGL83A43H501B	DOMANDA AMMISSIBILE		
5534	NTT SECURITY S.R.L.	12421121000	12421121000	DOMANDA AMMISSIBILE		
5535	G.L.T. SERVIZI E LOGISTICA S.R.L.	05423960656	05423960656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5538	REAL TENDA S.R.L.	03875950655	03875950655	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5542	MARTE KID'S S.R.L.	08407541211	08407541211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5543	PAV S.R.L.	02899100644	02899100644	DOMANDA AMMISSIBILE		
5544	DICEMBRE S.R.L.	07100041214	07100041214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5549	EUROSHOES S.R.L.	05214350653	05214350653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5551	BAR DANY S.R.L.	07892421210	07892421210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5552	EVOTEK S.R.L.	08288131215	08288131215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5553	I NUOVI ORIZZONTI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06138121212	06138121212	DOMANDA AMMISSIBILE		
5554	PENNISI NICOLA	01666660624	PNNNCL71T24A783K	DOMANDA AMMISSIBILE		
5555	CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO PADRE PIO S.A.S. di GRASSO MAURO & C.	02411210640	02411210640	DOMANDA AMMISSIBILE		

5557	ESPOSITO S.P.A.	07085160633	03020971218	DOMANDA AMMISSIBILE		
5559	TECHNO-PAVIM S.R.L.	05267370657	05267370657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5560	MINICOOPERATIVA DIANO TRASPORTI-SOC.COOP.	03909610655	03909610655	DOMANDA AMMISSIBILE		
5561	FEED TRAVEL S.R.L.	07598551211	07598551211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5562	MASSIMINO LUCIA	05315230655	MSSLCU69E68C361B	DOMANDA AMMISSIBILE		
5563	INSEM S.P.A.	06050240487	06050240487	DOMANDA AMMISSIBILE		
5564	LA DEA BENDATA DI AMBROSINO ANTONIO GIUSEPPE	03925531216	MBRNNG56C16H072W	DOMANDA AMMISSIBILE		
5568	LA FORMICA S.R.L.	01071620650	01071620650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5569	CR CONSULTANCY S.R.L.S.	05242620655	05242620655	DOMANDA AMMISSIBILE		
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	02850500642	DOMANDA AMMISSIBILE		
5576	ANSALONE GIUSEPPE	04457170654	NSLGPP62P22F138Q	DOMANDA AMMISSIBILE		
5580	GOYATE' S.A.S. DI CIRO NOCERINO	08129701218	08129701218	DOMANDA AMMISSIBILE		
5583	CENTRO QUALITA' OMPM S.R.L.	04576660650	04576660650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5587	CAFFETTERIA BARONE DI ADILETTA ANIELLO	05315460658	DLTNLL81E10I438A	DOMANDA AMMISSIBILE		
5591	LETIZIA MACCHINE S.R.L.	07776050630	07776050630	DOMANDA AMMISSIBILE		
5594	PAMA GROUP S.R.L.	04082270168	04082270168	DOMANDA AMMISSIBILE		
5597	PRIMA PROVA S.R.L.	01431980620	01431980620	DOMANDA AMMISSIBILE		
5598	S.A.F. SOC. COOP.	04903760652	04903760652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5599	E.B. RICAMBI S.R.L.	07399861215	07399861215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5601	LA SALERNITANA S.R.L.S.	02873570648	02873570648	DOMANDA AMMISSIBILE		
5605	FONTANELLA GROUP S.R.L.	05863951215	05863951215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5607	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI AVELLINO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02862250640	02862250640	DOMANDA AMMISSIBILE		
5609	AUTOTRASPORTI G.E.V.A. DI ACITO VINCENZO & C. S.A.S.	05307950658	05307950658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5611	EDILSERVIZI SOC. COOP.	05170790652	05170790652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5613	PANCIONE ANTONIO	01614410627	PNCNTN65M26I277X	DOMANDA AMMISSIBILE		
5615	GALDO GERARDO	02125100640	GLDGRD55D24H006F	DOMANDA AMMISSIBILE		
5616	S. APOLLONIA S.R.L.	03727040655	03727040655	DOMANDA AMMISSIBILE		
5618	FEDERICO LOMBARDI AUTOTRASPORTI S.R.L.	06456181210	06456181210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5619	M.C. APPALTI DI PULIZIA E SERVIZI SOC. COOP.	05480530657	05480530657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5622	MEG GIOIELLI S.R.L.	08518091213	08518091213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5623	BC S.R.L.	03297370615	03297370615	DOMANDA AMMISSIBILE		
5625	A.T.S. TORRE S.C.A.R.L.	05402910656	05402910656	DOMANDA AMMISSIBILE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5631	HYDRA DIGITAL S.R.L.	05288100653	05288100653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5634	COO. EDIL SOC. COOP.	03694430616	03694430616	DOMANDA AMMISSIBILE		
5642	ZAMBRANO FILOMENA	05108150656	ZMBFMN74C54H703M	DOMANDA AMMISSIBILE		
5643	MHL DI DE PAOLA MICHELE	05199050658	DPLMHL95P28G793Z	DOMANDA AMMISSIBILE		
5651	IMPRESIM S.R.L.	04394130654	04394130654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5657	BELMONTE S.R.L.	01506860624	01506860624	DOMANDA AMMISSIBILE		
5659	L'ALBATROS SOC. COOP.	01385290620	01385290620	DOMANDA AMMISSIBILE		
5662	M&G TRASPORTI S.R.L	04953360650	04953360650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5663	AMENDOLA S.R.L. TRASPORTI E LOGISTICA	03651360657	03651360657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5665	FANTASIA INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE S.R.L.S.	01608930622	01608930622	DOMANDA AMMISSIBILE		
5669	GALVANICA PARTENOPEA DEI F.LLI LANCIATO S.R.L.	06099651215	06099651215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5670	ECOLOGIA S. ALFONSO DI ROSSI MARIA	03008060653	RSSMRA66B68I317H	DOMANDA AMMISSIBILE		
5672	PHARMA BEAUTY S.A.S. DI SOLLO ELISABETTA	08316101214	08316101214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5676	MATTIA NICO	02759910645	MTTNCI72T24F205O	DOMANDA AMMISSIBILE		
5677	SERVIMPRESA ITALIA S.R.L.	05234330651	05234330651	DOMANDA AMMISSIBILE		
5681	SESTOSENSO S.A.S. DI GIACOMO CANTA & C.	08108091219	08108091219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5683	BISIGNANO 21 S.R.L.	07545681210	07545681210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5685	ORAKOM S.R.L.	04626770657	04626770657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5688	CRS INTERNATIONAL S.R.L.	05215960658	05215960658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5689	TRASPORTI AMATRUDO S.R.L.	03659240653	03659240653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5691	PPFI S.R.L. SEMPLIFICATA	05428730658	05428730658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5692	GUIPA COSTRUZIONI S.R.L.	04938340652	04938340652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5693	AIR SUPPORT S.R.L.	04741611000	04741611000	DOMANDA AMMISSIBILE		
5694	SOCIETA' DI ALLENAMENTO TEAM MINOPOLI S.R.L. DI S. MINOPOLI	07337941210	07337941210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5697	R.EDILIZIA DI RUGGIERO ASSUNTO	01664420625	RGGSNT84S29A783U	DOMANDA AMMISSIBILE		
5698	G.E. SERVICE S.R.L.	01619180621	01619180621	DOMANDA AMMISSIBILE		
5702	ROADING S.R.L.	02748970643	02748970643	DOMANDA AMMISSIBILE		
5704	TESSITORE IOLANDA	05432470655	TSSLND75R49L245K	DOMANDA AMMISSIBILE		
5705	COOP SOC. DELFINI DI TERRA A R.L.	01341970620	01341970620	DOMANDA AMMISSIBILE		
5707	FARMACIA PADRE PIO 2 S.A.S. DI DE CICCO ASSUNTA ROSA	01607850623	01607850623	DOMANDA AMMISSIBILE		
5709	IL FALCO S.R.L.	01958310649	01958310649	DOMANDA AMMISSIBILE		
5711	GLOBAL DISTRIBUZIONE S.R.L.	02821170640	02821170640	DOMANDA AMMISSIBILE		

5712	A.M. CONFEZIONI S.R.L.S.	02843510641	02843510641	DOMANDA AMMISSIBILE		
5716	AL.CA. SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01316320629	01316320629	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5718	ALUX S.R.L.	03381670656	03381670656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5719	GIGLIO FRANCESCA	07506830632	GGLFNC73T58F839C	DOMANDA AMMISSIBILE		
5722	FABBRICA DI CIOCCOLATO GAY ODIN S.R.L.	00277400636	00277400636	DOMANDA AMMISSIBILE		
5726	AUTONOLEGGI MAZZARELLI S.R.L.	01417570627	01417570627	DOMANDA AMMISSIBILE		
5727	CHIRICO UGO MARIA	07262370633	CHRGMR73E15H501U	DOMANDA AMMISSIBILE		
5730	GOMME AVELLINO S.R.L.	07181501219	07181501219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5731	F.G. DI MANGIACAPRA ANNA S.R.L.S.	05212560659	05212560659	DOMANDA AMMISSIBILE		
5732	PICCERELLE S.A.S. DI GIOVANNI SESSA & CO.	08191201212	08191201212	DOMANDA AMMISSIBILE		
5735	FARMACIA DR. ANTONIO GUADAGNO	00579780628	GDGNTN49D07I960V	DOMANDA AMMISSIBILE		
5736	BRIKOCALOR di PANNELLA SALVATORE	01622120622	PNNSVT83L04A783U	DOMANDA AMMISSIBILE		
5739	CAIAFA di GIUSEPPE CAIAFA	07809941219	CFAGPP69S10F839R	DOMANDA AMMISSIBILE		
5741	TRASPORTI 3R S.R.L.	05094980652	05094980652	DOMANDA AMMISSIBILE		
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	04953410653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5747	RAIMONDO COSTRUZIONI S.R.L.	08002531211	08002531211	DOMANDA AMMISSIBILE		
5748	TEKNO IMPIANTI di D'AMICO GIOVANNI	01381390622	DMCGNN78B15B963H	DOMANDA AMMISSIBILE		
5749	C.S.D. EXPRESS S.R.L.	08087951219	08087951219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5752	FERRARA CIRO	08086641217	FRRCRI61S30F839G	DOMANDA AMMISSIBILE		
5755	CHEMICALS LAND S.R.L.	07899180637	07899180637	DOMANDA AMMISSIBILE		
5757	NUOVA INFISSI S.R.L..	05748071213	05748071213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5758	ENGINEERING DESIGN & RESEARCH SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.	06794211216	06794211216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5763	MAASAKI S.R.L.S.	08256451215	08256451215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5768	AUTOTRASPORTI PRATOLA S.U.R.L.	02475470643	02475470643	DOMANDA AMMISSIBILE		
5770	BIMAC S.U.R.L.	07303421213	07303421213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5772	TAURANIA S.R.L.	05017800656	05017800656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5778	ZUCARO NICOLA	01175940624	ZCRNCL72D09F636R	DOMANDA AMMISSIBILE		
5780	SOC. COOPERATIVA MARIANNA	01550831216	95002890630	DOMANDA AMMISSIBILE		
5782	BUONGIORNO FRANCESCO	02828920641	BNGFNC87D04A509B	DOMANDA AMMISSIBILE		
5783	BT SOC. COOP.	01661440626	01661440626	DOMANDA AMMISSIBILE		
5784	MICHELE TUTINO & CO. S.R.L.	02286480641	02286480641	DOMANDA AMMISSIBILE		
5786	NUOVA D2 S.R.L.	08016001219	08016001219	DOMANDA AMMISSIBILE		

5791	MAXON COLLECTION DI SALVATORE GUADAGNO	07953851214	GDGSVT73D22F839G	DOMANDA AMMISSIBILE		
5793	FRA.GI S.A.S. DI TRANI GIOVANNI	05854391215	05854391215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5794	CMT LOGISTICA S.A.S. DI MARIATERESA CIOTOLA	08052471219	08052471219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5796	KINDER HOUSE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	01446111211	05646010636	DOMANDA AMMISSIBILE		
5799	ANSA S.R.L.	06219301212	06219301212	DOMANDA AMMISSIBILE		
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	02576250647	DOMANDA AMMISSIBILE		
5803	ASSANTI GIUSEPPE E C. S.A.S.	01866370644	01866370644	DOMANDA AMMISSIBILE		
5804	VILLARI GIUSEPPE	06682241218	VLLGPP48C06F839E	DOMANDA AMMISSIBILE		
5807	SOFIA GANTS S.R.L.	06737891215	06737891215	DOMANDA AMMISSIBILE		
5810	GI.GA. S.R.L.	05267841210	05267841210	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5811	IL PICCOLO FORNAIO S.A.S. DI GIOVANNI D'ORSI	07324791214	07324791214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5812	METAFORA GROUP S.R.L.	07453761210	07453761210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5813	UNICA S.P.A.	07881061217	07881061217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5814	IPPOLITO STEFANO	08305041215	PPLSFN86M23G309W	DOMANDA AMMISSIBILE		
5816	ANGELA S.R.L.	07837871214	07837871214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5818	SORRENTINO CARNI S.R.L.	07766071216	07766071216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5820	COMECA S.R.L.	04956920658	04956920658	DOMANDA AMMISSIBILE		
5823	NUOVA LOGICA GESTIONE & PROGETTI S.R.L.	05104850655	05104850655	DOMANDA AMMISSIBILE		
5832	FREEDOM & STYLE S.R.L.	06360781212	06360781212	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5833	GAMBARDELLA S.R.L.	04810130650	04810130650	DOMANDA AMMISSIBILE		
5836	CENTRELLA NICOLINO	01981220641	CNTNLN63B14F566Z	DOMANDA AMMISSIBILE		
5837	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO D'AGOSTO & MARINO S.P.A.	00874460652	00874460652	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5838	XEX S.R.L.S. UNIPERSONALE	08043001216	08043001216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5840	CENTRO VEICOLI S.R.L.	01647120623	01647120623	DOMANDA AMMISSIBILE		
5845	ASSOCIAZIONE DREAMER	03852461213	03852461213	DOMANDA AMMISSIBILE		
5846	POSTE PRIVATE DI SANTUCCI GIUSEPPE	02728430642	SNTGPP85H12A509O	DOMANDA AMMISSIBILE		
5847	NETCOM INDUSTRY S.R.L.	07820451214	07820451214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5848	GIORDANO MARIA LUISA	05186930656	GRDMLS69S65G230N	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5851	C.EL.TA. S.R.L.	08055021219	08055021219	DOMANDA AMMISSIBILE		
5854	SWAPO NAPOLI S.R.L.	07348691218	07348691218	DOMANDA AMMISSIBILE		
5858	TIRRENIA TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.	01567700628	01567700628	DOMANDA AMMISSIBILE		
5867	V.P.M. S.R.L.	00888390622	00888390622	DOMANDA AMMISSIBILE		

5869	VAL D'AGRI OIL S.R.L.	04029160654	04029160654	DOMANDA AMMISSIBILE		
5871	PACELLO SHIPPING S.R.L.	02778820643	02778820643	DOMANDA AMMISSIBILE		
5872	FASPI FEDERAZIONE ZONALE DI NOCERA INFERIORE	94074000657	94074000657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5874	PE.SO. S.R.L.	00523060648	00523060648	DOMANDA AMMISSIBILE		
5879	DIMORA FLEGREA S.R.L.	07535971217	07535971217	DOMANDA AMMISSIBILE		
5882	IRPINIA FILI S.R.L.	02713400642	02713400642	DOMANDA AMMISSIBILE		
5883	ROMANELLI GAETANO	02890970656	RMNGTN66E01I451V	DOMANDA AMMISSIBILE		
5884	RISTORANTE DA MENA S.A.S. DI MARTINO ELVINO & C.	01469170623	01469170623	DOMANDA AMMISSIBILE		
5886	CAFFE' E SCOMMESSE S.N.C. DI CAVAIUOLO ARMANDO E D'ALESSIO CESAR	01520300623	01520300623	DOMANDA AMMISSIBILE		
5888	C.G.B.B.H. S.R.L.	07848500638	07848500638	DOMANDA AMMISSIBILE		
5889	FERRANTE GRAZIANO WALTER S.R.L.	04114620653	04114620653	DOMANDA AMMISSIBILE		
5892	UNIONE COMMERCIALISTI DE VIVO ETTORE ROLANDO	03002290652	DVVTRR69R23F839P	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5894	SOUROTIRI S.R.L.S.	05537720657	05537720657	DOMANDA AMMISSIBILE		
5899	A & G PEZZUTO S.R.L.	02561421211	02561421211	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5904	CAM SUPERMERCATI S.R.L.	01502970625	01502970625	DOMANDA AMMISSIBILE		
5905	C.EL.TA. SOC. COOP.	05451561210	05451561210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5906	SI.DA. S.R.L.	06830371214	06830371214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5908	DR COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.S. UNIPERSONALE	07518931212	07518931212	DOMANDA AMMISSIBILE		
5910	DMP MULTISERVIZI S.R.L.S.	01638630622	01638630622	DOMANDA AMMISSIBILE		
5912	FERRARO MARIO	00527490643	FRRMRA52T02C557Z	DOMANDA AMMISSIBILE		
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	01638960623	DOMANDA AMMISSIBILE		
5924	REM ITALIA S.R.L.	05344010631	05344010631	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
5925	CA.MA. SYSTEM DI DELLA PORTA MARCO	02849240649	DLLMRC81R03A509J	DOMANDA AMMISSIBILE		
5932	PANIFICIO PAGLIUCA S.A.S. DI PAGLIUCA SAVINO UMBERTO	07508651218	07508651218	DOMANDA AMMISSIBILE		
5933	ELIDE S.R.L.	01649600622	01649600622	DOMANDA AMMISSIBILE		
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI S.R.L.	01662810629	01662810629	DOMANDA AMMISSIBILE		
5945	FISHEAGLE S.R.L.	07220801216	07220801216	DOMANDA AMMISSIBILE		
5946	MARIANO SUPPLEMENTS S.R.L.	07684511210	07684511210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5955	PROGETTO ACQUE S.R.L.	07717090638	07717090638	DOMANDA AMMISSIBILE		
5956	ME.PA. ALIMENTARI S.R.L.	04352551214	04352551214	DOMANDA AMMISSIBILE		
5960	CARRARA BONAVENTURA	03071000651	CRRBVN64P14G230X	DOMANDA AMMISSIBILE		
5962	ADMEFLY S.R.L.	07834921210	07834921210	DOMANDA AMMISSIBILE		

5969	BABY CLUB SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	01436470627	01436470627	DOMANDA AMMISSIBILE		
5972	BODEL S.A.S. DI BOREA ANDREA & C.	01589220621	01589220621	DOMANDA AMMISSIBILE		
5975	F & F COMUNICATION S.R.L.S.	05165800656	05165800656	DOMANDA AMMISSIBILE		
5978	LGF SERVICE S.R.L.	02499320642	02499320642	DOMANDA AMMISSIBILE		
5979	OMEGAUNO S.R.L.	02794650305	02794650305	DOMANDA AMMISSIBILE		
5982	LA CAPONE S.R.L.	02915390641	02915390641	DOMANDA AMMISSIBILE		
5983	LA TERMOIMPIANTI S.R.L.	02532560642	02532560642	DOMANDA AMMISSIBILE		
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	07425631210	DOMANDA AMMISSIBILE		
5992	LEONARDO COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	01527890626	01527890626	DOMANDA AMMISSIBILE		
5994	ECOTRASPORTI S.R.L.	01563600624	01563600624	DOMANDA AMMISSIBILE		
5995	SPINA DONATO	01795680659	SPNDNT54B19E026U	DOMANDA AMMISSIBILE		
5996	CENTRO REVISIONI LOMBARDI S.A.S. DI LOMBARDI LUCA & C.	01342550629	01342550629	DOMANDA AMMISSIBILE		
5998	DOLCIARA S.R.L.S.	01670590627	01670590627	DOMANDA AMMISSIBILE		
5999	IL MAGGIOLINO S.A.S. DI IESCE SALVATORE & C.	01405260629	01405260629	DOMANDA AMMISSIBILE		
6000	MAP S.R.L.	06637931210	06637931210	DOMANDA AMMISSIBILE		
6002	ISTITUTO LA PERFECTA S.R.L.	01386731218	05056790636	DOMANDA AMMISSIBILE		
6003	LA PIETRA SERVICE DI CALVANESE ENRICO	01628570622	CLVNRC88C14A783T	DOMANDA AMMISSIBILE		
6004	CAREMAR S.P.A.	00834320632	00834320632	DOMANDA AMMISSIBILE		
6015	STUDIO VINCENZO BARTIROMO	02880320656	BRTVCN64S25F913U	DOMANDA AMMISSIBILE		
6016	ECM INFORMATICA S.R.L.	04877071219	04877071219	DOMANDA AMMISSIBILE		
6018	CENTRO PERIZIE LIQUIDATIVE S.A.S. DI FESTA PELLEGRINO & C.	02350580649	02350580649	DOMANDA AMMISSIBILE		
6022	FONDAZIONE IDIS-CITTA' DELLA SCIENZA	05969960631	95005580634	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
6024	NE2G S.R.L.	06180610823	06180610823	DOMANDA AMMISSIBILE		
6033	PISCITELLI SALVATORE	00743700627	PSCSVT61P19Z133T	DOMANDA AMMISSIBILE		
6034	COOP. EDIL MONTEFORTE S.C.R.L. A MUTUALITA' PREVALENTE	01362520627	01362520627	DOMANDA AMMISSIBILE		
6040	MASTERBETON S.R.L.	07598870637	07598870637	DOMANDA AMMISSIBILE		
6045	HS COMPANY S.R.L.	02534590647	02534590647	DOMANDA AMMISSIBILE		
6046	COOP. AGRICOLA AGRO 97 S.C.R.L.	03398920656	03398920656	DOMANDA AMMISSIBILE		
6054	FORMAPERTA S.R.L.	06873941212	06873941212	DOMANDA AMMISSIBILE		
6055	MEDIA MOTIVE S.R.L.	06140491215	06140491215	DOMANDA AMMISSIBILE		
6059	CONFEZIONE GIADA DI DE MAIO ANNAMARIA	01984580645	DMENMR69B48I805H	DOMANDA AMMISSIBILE		
6060	DIAGNOST'80 S.A.S. DI MARIANNA PAGANO & C.	00878010651	00878010651	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	

6064	ANIDEA SOC. COOP.	03998540656	03998540656	DOMANDA AMMISSIBILE		
6065	CLIMA SERVICE & CO. DI A. PIROZZI E M. GALA S.N.C.	04982731210	04982731210	DOMANDA AMMISSIBILE		
6067	ROCCO TRASPORTI S.R.L.	04768580658	04768580658	DOMANDA AMMISSIBILE		
6071	DEMAR S.R.L.	03184280653	03184280653	DOMANDA AMMISSIBILE		
6074	NETCOM GROUP S.P.A.	07277340639	07277340639	DOMANDA AMMISSIBILE		
6077	ANTICA BOTTEGA ARTIGIANA S.R.L.	01655850624	01655850624	DOMANDA AMMISSIBILE		
6081	AUTOSCUOLA SELE S.A.S. DI SIBILIA VINCENZO NICOLA E C.	01720430642	01720430642	DOMANDA AMMISSIBILE		
6082	ATTIANESE ALESSANDRO	04946510650	TTNLSN86R27F912R	DOMANDA AMMISSIBILE		
6084	IL FIORE DELLA SPIGA DI FANTASIA MICHELANGELO E CLEMENTE ANTONIETTA S.N.C.	01894220647	01894220647	DOMANDA AMMISSIBILE		
6089	DOC MULTISERVICE SOC. COOP.	05541710652	05541710652	DOMANDA AMMISSIBILE		
6091	RENT S.R.L.	05427011217	05427011217	DOMANDA AMMISSIBILE		
6092	DOTT. LUMINELLO SALVATORE	02583890658	LMNSVT63A08I377E	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
6098	ITERFELIX SOC. COOP.	01603450626	01603450626	DOMANDA AMMISSIBILE		
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	07617471219	DOMANDA AMMISSIBILE		
6103	AD SYSTEM S.R.L.S.	05426370655	05426370655	DOMANDA AMMISSIBILE		
6105	RHYFEL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	07713351216	07713351216	DOMANDA AMMISSIBILE		
6108	JWS S.R.L.	04501691218	04501691218	DOMANDA AMMISSIBILE		
6109	S.M.D. S.R.L.S.	01650710625	01650710625	DOMANDA AMMISSIBILE		
6111	ALBERTO PARRUCCHIERI DI ALBERTO FRONGILLO	02898890641	FRNLRT91M03A489R	DOMANDA AMMISSIBILE		
6112	MA.BE. 2 COSTRUZIONI S.R.L.	02676930619	02676930619	DOMANDA AMMISSIBILE		
6113	MOSE' SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	02761530647	02761530647	DOMANDA AMMISSIBILE		
6115	MATEX S.R.L.	04195150612	04195150612	DOMANDA AMMISSIBILE		
6116	FEBA COSTRUZIONI S.R.L.	02647980644	02647980644	DOMANDA AMMISSIBILE		
6119	ANDIAMO S.R.L.	08201971218	08201971218	DOMANDA AMMISSIBILE		
6121	ARKEDIL COSTRUZIONI GENERALI POSILLIPO S.R.L.	06891081215	06891081215	DOMANDA AMMISSIBILE		
6122	V.M.V. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	06960770961	06960770961	DOMANDA AMMISSIBILE		
6124	OFFICINE MARINO S.R.L.	01570640621	01570640621	DOMANDA AMMISSIBILE		
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	06796361217	DOMANDA AMMISSIBILE		
6132	RI.FOR.MED. S.R.L.	07919970637	07919970637	DOMANDA AMMISSIBILE		
6137	INTERNAZIONALE TRASPORTI SOC. COOP.	04955000650	04955000650	DOMANDA AMMISSIBILE		
6140	HONDA PALACE NAPOLI S.R.L.	08088041218	08088041218	DOMANDA AMMISSIBILE		
6141	FRATELLI CENTRELLA S.R.L.	02901670642	02901670642	DOMANDA AMMISSIBILE		

6143	EDILPERNA S.A.S. DI PERNA FIORENZO E C.	01369120629	01369120629	DOMANDA AMMISSIBILE		
6149	ACQUAMARINA DI D'AMBROSIO DOROTEA	05489690650	DMBDRT62B43A717I	DOMANDA AMMISSIBILE		
6150	B PROJECT S.R.L.	08152041219	08152041219	DOMANDA AMMISSIBILE		
6152	GARAGE NAPOLI CENTRO S.R.L.	08285381219	08285381219	DOMANDA AMMISSIBILE		
6157	NEW S. DIODATO SOC. COOP. PER AZIONI	04865930657	04865930657	DOMANDA AMMISSIBILE		
6158	AN. FRA. S.R.L.	03970000653	03970000653	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE	
6160	LORDI MARIA CRISTINA	03102020652	LRDMCR63T43H943O	DOMANDA AMMISSIBILE		
6163	RORI DI PALERMO ROSSETTI ROCCO	01957260647	PLRRCC72E15F230Y	DOMANDA AMMISSIBILE		
6164	STELLA MATTUTINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	08214841218	08214841218	DOMANDA AMMISSIBILE		
6166	KIDEA S.R.L.	05877181213	05877181213	DOMANDA AMMISSIBILE		
6167	L'OFFICINA FOLLE DI GRIECI DARIO	02880380643	GRCDRA93S13A399Z	DOMANDA AMMISSIBILE		
6169	INTEC SERVICE S.R.L.	02820290647	02820290647	DOMANDA AMMISSIBILE		
6170	DI NATALE TRASPORTI A.R.L. SOC. COOP.	04795930652	04795930652	DOMANDA AMMISSIBILE		
6175	ICOMMERCE S.R.L.	06760371218	06760371218	DOMANDA AMMISSIBILE		
6176	CONSORZIO SAN EGIDIO	04728890650	04728890650	DOMANDA AMMISSIBILE		
6177	OCEANO S.R.L.S.	08201591214	08201591214	DOMANDA AMMISSIBILE		
6185	R.M.A. S.P.A.	04336580651	04336580651	DOMANDA AMMISSIBILE		
6188	DA SALVATORE SOC. COOP.	05432260650	05432260650	DOMANDA AMMISSIBILE		
6190	QES S.R.L.	08242781212	08242781212	DOMANDA AMMISSIBILE		
6192	SIRIN S.R.L.	03571821218	03571821218	DOMANDA AMMISSIBILE		
6193	BONAPARTE S.R.L.	06371401214	06371401214	DOMANDA AMMISSIBILE		
6195	INDIPENDENCE S.R.L.	05383021218	05383021218	DOMANDA AMMISSIBILE		

Decreto Dirigenziale n. 35 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA . III ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ SVILUPPO LOCALE .COMUNE DI CAPUA . PROGETTO CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE DEL MONASTERO GESU' CONFALONE IN CAPUA . COD PT CE 06 .LIQUIDAZIONE SALDO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 05.08.2005, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania hanno sottoscritto il III Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale";

b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE DEL MONASTERO GESÙ GONFALONE IN CAPUA " (COD. PT.CE06)" nel Comune di Capua (CE) per un importo complessivo di € 2.426.557,25 di cui € 1.426.557,25 a valere sulle risorse FSC (già FAS) ed € 1.000.000,00 a carico dell'Ente Attuatore;

c. con il Decreto Dirigenziale n. 259 del 09.09.2005, sono stati fissati i principi e le direttive cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché norme per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 598 del 27.12.2005, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.426.557,25 per il finanziamento dell'intervento in questione;

e. con il Decreto Dirigenziale n. 530 del 23.06.2006, sulla base del seguente Q.E. post gara rideterminato con Determinazione n. 58 del 14.04.2006 per un importo complessivo di € 2.426.557,25, di cui € 1.426.557,25 a valere sulle risorse FSC (già FAS) ed € 1.000.000,00 a carico dell'Ente Attuatore, si è provveduto:

- all'assegnazione definitiva del finanziamento a valere su risorse FSC per l'importo di € 1.426.557,25;
- alla liquidazione della somma di € 213.983,59 a titolo di I rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito:

Voci di spesa	**Q.E. post gara D.D. n. 58 del 14.04.2006 (€)**
Lavori	1.698.965,04
oneri sicurezza	72.350,00
Totale lavori	**1.771.315,04**
Accantonamento	74.358,27
Somme a disposizione	*326.668,77*
Soggetto Responsabile Patto	14.265,57
IVA	239.949,60
Totale somme a disposizione	**655.242,21**
Totale	**2.426.557,25**
Di cui a valere Fondi FAS	*1.426.557,25*
Di cui cofinanziamento Soggetto Attuatore	*1.000.000,00*

f. con il Decreto Dirigenziale n. 816 del 26.10.2006, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 285.311,45 a titolo di II rata;

g. con il Decreto Dirigenziale n. 517 del 13.06.2007 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 285.311,45 a titolo della III rata;

h. con il Decreto Dirigenziale n. 366 del 08.05.2008 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 285.311,45 a titolo della IV rata;

i. con il Decreto Dirigenziale n. 403 del 18.06.2009, è stata disposta la liquidazione della somma di € 285.311,45 a titolo di V rata dell'importo definitivo assentito;

CONSIDERATO CHE

a. il D.D. n. 259 del 09.09.2005, al punto 3 della lettera K, prevede che il saldo 5% sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente e dal Soggetto responsabile (Patto);

b. lo stesso D.D. n. 259/2005, alla lettera N, prevede che ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo dell'impegno definitivo farà comunque carico al Soggetto esecutore, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite di spesa, possa gravare sulla Regione;

ATTESO CHE

a. con nota n. 234 del 18.12.2015, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 18714 del 13.01.2016, il Patto Territoriale Appia Antica ha trasmesso il nulla osta all'erogazione del saldo unitamente alla seguente documentazione presentata dal Comune di Capua comprovante la conclusione dei lavori:

b. certificato di collaudo del 13.07.2015;

c. Determina dirigenziale n. 998 del 09.11.2015 di approvazione dello stato finale;

d. Determina dirigenziale n. 1061 del 18.11.2015 di assestamento finale del quadro economico;

e. elenco delle spese sostenute;

f. nel corso di realizzazione dell'opera, il Soggetto attuatore ha approvato n. 2 perizie di variante che hanno determinato un incremento dell'importo da € 2.426.557,25 a 3.176.557,25, il cui onere aggiuntivo di € 750.000,00 completamente a carico dello stesso Soggetto attuatore;

g. il quadro economico finale assestato dell'intervento, sulla scorta della documentazione trasmessa, è riportato nel seguente prospetto:

Voci di spesa	**Q.E. assestato finale D.D. n. 1061 del 18.11.2015 (€)**
Totale lavori e oneri sicurezza	**2.371.712,77**
Accantonamento	0,00
Somme a disposizione	*443.354,48*
Soggetto Responsabile Patto	14.272,00
IVA	347.218,00
Totale somme a disposizione	**804.844,48**
TOTALE	**3.176.557,25**
Di cui a valere Fondi FAS	*1.426.557,25*
Di cui cofinanziamento Soggetto Attuatore	*1.750.000,00*

h. con nota n. 10092 del 26.05.2017, acquisita al protocollo regionale n. 381362 del 30.05.2017, il Comune di Capua ha trasmesso, ad integrazione della documentazione di cui al precedente

punto a), quadro riepilogativo delle spese sostenute suddivise per fonte di finanziamento che hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento;

i. con nota n. 12495 del 03.07.2017, il Comune il Comune di Capua ha trasmesso, ad ulteriore integrazione della documentazione, elenco delle spese non sostenute per carenza di fondi come da allegato scheda D;

j. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel menzionato D.D. n. 259 del 09.09.2005 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

RILEVATO

a. che dalla rendicontazione finale, a fronte di una spesa complessiva di 3.176.557,25, di cui € 1.750.000,00 a carico dell'Ente Attuatore ed € 1.426.557,25 a valere su fondi FAS, si evince una spesa già quietanzata pari a € 3.105.229,39 ed una spesa non liquidata per carenza di fondi pari a € 71.327,86,

b. che dalla rendicontazione presentata risulta da liquidare a valere sul finanziamento concesso un importo pari a **€ 71.327,86**, a titolo di saldo finale in favore del Comune di Capua (CE) (CF 80102020619) per la realizzazione dell'intervento "CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE DEL MONASTERO GESÙ GONFALONE IN CAPUA" (COD. PT.CE06) (CUP G48H05000080002);

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE DEL MONASTERO GESÙ GONFALONE IN CAPUA		G48H05000080002

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Capua	Via Corte della Bagliva	CAPUA	80102020619

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Decreto di impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
n. 140 del 19/12/2016	6207/2016		Giroconto cod. tesoreria n. 422 e cod. conto di tesoreria n. 0067835	saldo	€ 71.327,86		2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroagg.	V Livello/ SIOPE	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2426	14	5	2	203	2.03.01.02.003	04.9	8	4	3

VERIFICATO

a) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1402 esercizio finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c) che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover determinare in **3.176.557,25** l'importo finale all'intervento "CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE DEL MONASTERO GESÙ GONFALONE IN CAPUA" (COD. PT.CE06), di cui € **1.426.557,25** a valere su risorse FSC ed € 1.750.000,00 a carico dell'Ente Attuatore,
b. di dover liquidare in favore del Comune di Capua (C.F. 80102020619) l'importo complessivo di € 71.327,86 a titolo di saldo del finanziamento;
c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del comune di Capua (C.F. 80102020619) la somma di **€ 71.327,86** facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno n. 6207/2016 assunto con Decreto dirigenziale n. 140 del 19/12/2016 sul capitolo 2426 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la D.G.R. 607/2016;
e. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
f. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
g. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 "Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni;
h. *la D.G.R. 230 del 26 aprile 2017 di approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e dispesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le dd.g.r.c. n. 619/2016 e n. 658/2016*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 49 del 30/05/2016, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **a.** di determinare in **3.176.557,25** l'importo finale del finanziamento relativo all'intervento "CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE DEL MONASTERO GESÙ GONFALONE IN CAPUA" (COD. PT.CE06), di cui € **1.426.557,25** a valere su risorse FSC ed € 1.750.000,00 a carico dell'Ente Attuatore,
- **b.** di liquidare in favore del Comune di Capua (C.F. 80102020619) l'importo complessivo di € 71.327,86 a titolo di saldo del finanziamento facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno n. 6207/2016 assunto con Decreto dirigenziale n. 140 del 19/12/2016 sul capitolo 2426 del bilancio gestionale 2016;
- **c.** di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	**Missione**	**Programma**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Livello/ SIOPE**	**Cofog**	**Codice identificativo spesa UE**	**Ricorrenti**	**Perimetro Sanità**
2426	14	5	2	203	2.03.01.02.003	04.9	8	4	3

- **d.** di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del comune di Capua (C.F. 80102020619) la somma di **€ 71.327,86** mediante Giroconto cod. tesoreria n. 422 e cod. conto di tesoreria n. 0067835;
- **e.** di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
- **f.** di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
- **g.** di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie e alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Capua e al Patto Territoriale Appia Antica Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008 PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE ALLA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE E DEI MESTIERI TRADIZIONALI COD. GR-SA22 COMUNE DI SAN RUFO (SA) PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE RATA DI SALDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI° Atto Integrativo";

b) che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" - Cod. GR-SA 22 nel Comune di San Rufo (Sa) per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c) che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 , sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d) che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e) che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.000.000,00, per il finanziamento dell'intervento in questione;

f) che con il Decreto Dirigenziale n. 177 del 30.03.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 822.524,28, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 in base al quadro economico approvato con determina n. 88 del 10.07.2009, come di seguito riportato:

	Lavori + oneri della sicurezza	530.173,03
Totale Lavori		**530.173,03**
	Somme a disposizione	
	Spese Generali e Tecniche	89.183,70
	Accantonamento 7%	37.112,11
	Imprevisti	26.241,81
	Forniture multimediale	50.000,00
Totale somme a disposizione		**202.537,62**
	Iva lavori	53.017,30
	Iva su spese	17.836,74
	Iva su Acc. 7%	3.711,21
	Iva su imprevisti	5.248,37
	Iva su forniture	10.000,00
Totale I.V.A.		**89.813,62**
Totale costo progetto		**822.524,27**

g) che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 177 del 30.03.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 123.378,64, a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h) che con Decreto Dirigenziale n. 290 del 24.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 49.351,46 a titolo di acconto della 2^ rata;

i) che con Decreto Dirigenziale n. 897 del 27.11.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 115.153,40 a titolo di saldo della 2^ rata;

j) che con Decreto Dirigenziale n. 734 del 30.10.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 164.504,86 a titolo di 3^ rata;

k) che con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 04.04.2012, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

	Lavori + oneri della sicurezza	593.845,04
Totale Lavori		**593.845,04**
	Somme a disposizione	
	Spese Generali e Tecniche	89.183,70
	Accantonamento 7%	0,00
	Imprevisti	0,00
	Forniture multimediale	50.000,00
Totale somme a disposizione		**139.183,70**
	Iva lavori	59.384,50
	Iva su spese	20.110,05
	Iva su Acc. 7%	0,00
	Iva su imprevisti	0,00
	Iva su forniture	10.000,00
Totale I.V.A.		**89.494,55**
Totale costo progetto		**822.524,28**

l) che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

m) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

n) che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

o) che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

p) che con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura

dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

q) che con decreto dirigenziale n. 486 del 22 dicembre 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" (CUP G63G06000110002), attuato dal Comune di San Rufo, per l'importo di € 822.524,28, di cui € 583.190,33 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 239.333,95 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post-gara:

	Lavori + oneri della sicurezza	530.173,03
Totale Lavori		**530.173,03**
	Somme a disposizione	
	Spese Generali e Tecniche	89.183,70
	Accantonamento 7%	37.112,11
	Imprevisti	26.241,81
	Forniture multimediale	50.000,00
Totale somme a disposizione		**202.537,62**
	Iva lavori	53.017,30
	Iva su spese	17.836,74
	Iva su Acc. 7%	3.711,21
	Iva su imprevisti	5.248,37
	Iva su forniture	10.000,00
Totale I.V.A.		**89.813,62**
Totale costo progetto		**822.524,27**

r) che con decreto dirigenziale n. 182 del 30.04.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di San Rufo la somma di € 61.304,95, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

s) che con decreto dirigenziale n. 842 del 15.12.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di San Rufo la somma di € 9.221,52, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;

- tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017 ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

c. che con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali", con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni

ATTESO

a. che riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico dell'FSC è il seguente:

	Lavori + oneri della sicurezza	593.845,04
Totale Lavori		**593.845,04**
	Somme a disposizione	
	Spese Generali e Tecniche	89.183,70
	Accantonamento 7%	0,00
	Imprevisti	0,00
	Forniture multimediale	50.000,00
Totale somme a disposizione		**139.183,70**
	Iva lavori	59.384,50
	Iva su spese	20.110,05
	Iva su Acc. 7%	0,00
	Iva su imprevisti	0,00
	Iva su forniture	10.000,00
Totale I.V.A.		**89.494,55**
Totale costo progetto		**822.524,28**

c. che in esito alla documentazione prodotta dal Comune di San Rufo per l'intervento ""Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" è stato disposto con Decreto Dirigenziale n. 60 del 18.10.2016, la liquidazione della somma di € 258.483,25 a titolo di saldo della 4^ rata e 5^ rata;

d. che l'importo complessivamente erogato al Comune di San Rufo per l'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" ammonta, pertanto, a € 781.398,08;

e. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

f. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di San Rufo ha trasmesso, con nota n. 2679 del 01.06.2017 acquisita al protocollo regionale con n. 398125 del 07.06.2017 per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008 ivi compreso il collaudo regolarmente approvato dal comune;

g. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali … costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;

h. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità";

i. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 822.524,28, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 821.299,50, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

		Quadro finale	Speso
	Lavori + oneri della sicurezza	593.845,94	593.845,94
Totale Lavori		**593.845,94**	**593.845,94**
	Somme a disposizione		
	Spese Generali e Tecniche	89.183,70	89.183,70
	Accantonamento 7%	0,00	0,00
	Imprevisti	0,00	0,00
	Lavori in economia	48.979,35	48.979,35
Totale somme a disposizione		**138.163,05**	**138.163,05**
	Iva lavori	59.384,59	59.384,59
	Iva su spese	20.110,05	20.110,05
	Iva su Acc. 7%	0,00	0,00
	Iva su imprevisti	0,00	0,00
	Iva su lavori in economia	9.795,87	9.795,87
Totale I.V.A.		**89.290,51**	**89.290,51**
Totale costo progetto		**821.299,50**	**821.299,50**

DATO ATTO che con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" del Comune di San Rufo, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

RILEVATO

a. che in base alla rendicontazione trasmessa dal Comune di San Rufo, con la citata nota n. 2679/2017 il quadro economico finale si è assestato in € 821.299,50 con una rata di saldo da erogare pari a € 39.901,42 e un' economia programmatica rispetto al finanziamento assentito, pari a €1.224,78;

b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 39.901,42, a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" a titolo di saldo del finanziamento concesso;

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE

Denominazione	CIG	CUP
Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali	_____	G63G06000110002

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di San Rufo	Via Roma,19	San Rufo	830025400652

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Provvedimento di impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
DGR n. 5 del 12/01/2016	150 del 2016		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304835	Saldo	39.901,42		2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di San Rufo (C.F. 830025400652) l'importo complessivo di € 39.901,42, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali";
b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di San Rufo la somma di € 39.901,42 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 150/2016 assunto con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;

c. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 4/2017;
c. la deliberazione di G.R n. 59/2017;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f. la D.G.R. 404/2016;
g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 821.299,50 il finanziamento finale dell'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali" con un'economia programmatica di € 1.224,78 rispetto all'importo di € 822.524,28 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialità' per la raccolta differenziata. VI° Atto Integrativo" sotto scritto in data 01.08.2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 39.901,42 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali", in favore del Comune di San Rufo (C.F. 830025400652), facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 150/2016 assunto con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;
3. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di San Rufo la somma di € 39.901,42, mediante Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304835;

5. di disimpegnare la somma complessiva di € 1.224,78 a valere sull'impegno di spesa n. 150/2016 assunto con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;
6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al dirigente ratione materiae, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di San Rufo.(Sa)

Somma

Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA APQ SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008. PROGETTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA, REALIZZAZIONE COLLETTORE PRIMARIO E IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN PERITO COD. GR-SA16 COMUNE DI PERITO (SA) PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE RATA DI SALDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Atto Integrativo";

b. che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di ristrutturazione, adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" - Cod. GR-SA16 nel Comune di Perito (Sa) per un importo complessivo di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c. che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e. che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 25.05.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 4.000.000,00 per il finanziamento dell'intervento in questione;

f. che con il Decreto Dirigenziale n. 318 del 28.05.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 3.893.384,46, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 in base al quadro economico approvato con determina n. 42 del 25.03.2010, come di seguito riportato:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	2.502.778,09
Totale Lavori		**2.502.778,09**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	175.194,47
	Allacci	250.000,00
	Imprevisti	113.762,64
	Spese Generali e Tecniche	404.563,12
	Espropri	37.000,00
		980.520,23
	I.V.A.	
	Iva sui lavori	250.277,81
	Iva su Accat. 7%	17.519,45
	Iva su Allacci	50.000,00
	Iva su Imprev.	11.376,26
	su spese generali e tecniche	80.912,62
		410.086,14
	Totale costo intervento	**3.893.384,46**

g. che con Decreto Dirigenziale n. 318 del 28.05.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 584.007,67, a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h. che con Decreto Dirigenziale n. 157 del 22.06.2011, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 778.767,89 a titolo di 2^ rata, pari al 20% dell'importo definitivo assentito;

i. che con Decreto Dirigenziale n. 626 del 07.10.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 778.767,89 a titolo di 3^ rata, pari al 20% dell'importo definitivo assentito;

j. che con nota n. 1316 del 26.04.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 335348 del 03.05.2012 l'Ente attuatore trasmetteva formale richiesta di utilizzare parte della voce "imprevisti" del quadro economico rimodulato a seguito di gara per spese legali determinate dalla sentenza n. 10/2012 del TAR di Salerno;

k. che con nota n. 725220 del 04.10.2012 la Regione Campania comunicava il proprio nulla osta ad utilizzare parte degli imprevisti per le spese legali, per cui il quadro economico post-gara risultava essere così rettificato:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	2.502.778,09
Totale Lavori		**2.502.778,09**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	175.194,47
	Allacci	250.000,00
	Imprevisti	64.323,11
	Spese Generali e Tecniche	404.563,12
	Espropri	37.000,00
	Spese legali	49.439,53
		980.520,23
	I.V.A.	
	Iva sui lavori	250.277,81
	Iva su Accat. 7%	17.519,45
	Iva su Allacci	50.000,00
	Iva su Imprev.	11.376,26
	su spese generali e tecniche	80.912,62
		410.086,14
	Totale costo intervento	**3.893.384,46**

l. che con Determina n. 21 del 13.03.2017, acquisita al protocollo regionale al n. 198343 del 17.03.2017, è stata approvata la perizia di variante e assestamento riportante il seguente quadro economico:

	Lavori + oneri della sicurezza	2.726.426,40
Totale Lavori		**2.726.426,40**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	0,00
	Allacci	250.000,00
	Imprevisti	5.623,08
	Spese Generali e Tecniche	404.563,12
	Espropri	37.000,00
	Spese legali	49.439,53
		746.625,73
	I.V.A.	
	Iva sui lavori	272.642,64
	Iva su Accat. 7%	0,00
	Iva su Allacci	50.000,00
	Iva su Imprev.	562,30
	su spese generali e tecniche	97.127,39
		420.332,33
	Totale costo intervento	**3.893.384,46**

m. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

n. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

o. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

p. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

q. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

r. con decreto dirigenziale n. 1075 del 16 luglio 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.4 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" (CUP I83H08000020006), attuato dal Comune di Perito, per l'importo di € 3.893.384,46, di cui € 3.215.194,80 a carico del PO FESR Campania

2007/13 e € 678.189,66 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post – gara:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	2.502.778,09
Totale Lavori		**2.502.778,09**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	175.194,47
	Allacci	250.000,00
	Imprevisti	113.762,64
	Spese Generali e Tecniche	404.563,12
	Espropri	37.000,00
		980.520,23
	I.V.A.	
	Iva sui lavori	250.277,81
	Iva su Accat. 7%	17.519,45
	Iva su Allacci	50.000,00
	Iva su Imprev.	11.376,26
	su spese generali e tecniche	80.912,62
		410.086,14
	Totale costo intervento	**3.893.384,46**

s. che con Decreto Dirigenziale n. 1075 del 16.07.2014, il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Perito la somma di € 643.038,96, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;
c. che con nota prot. n. 590483 del 09.09.2016, il DRM dell'ambito "Ambiente e Ecosistema", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore

primario e impianto di depurazione in Perito" del Comune di Perito, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni

ATTESO

a. che, riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC, occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato D.D. n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico dell'FSC è il seguente:

	Lavori + oneri della sicurezza	2.726.426,40
Totale Lavori		**2.726.426,40**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	0,00
	Allacci	250.000,00
	Imprevisti	5.623,08
	Spese Generali e Tecniche	404.563,12
	Espropri	37.000,00
	Spese legali	49.439,53
		746.625,73
	I.V.A.	
	Iva sui lavori	272.642,64
	Iva su Accat. 7%	0,00
	Iva su Allacci	50.000,00
	Iva su Imprev.	562,30
	su spese generali e tecniche	97.127,39
		420.332,33
	Totale costo intervento	**3.893.384,46**

c. che in esito alla documentazione prodotta dal Comune di Perito per l'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" è stato disposto con Decreto Dirigenziale n. 47 del 26.09.2016, la liquidazione della somma di € 914.314,82 a titolo di saldo 4^ rata pari a € 135.637,93 e 5^ rata pari a € 778.676,89 del finanziamento assentito;

d. che l'importo complessivamente erogato al Comune di Perito per l'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" ammonta, pertanto, a € 3.698.715,23;

e. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

f. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Perito ha trasmesso, con nota n. 1608 del 19.05.2017 per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008 ivi compreso il collaudo regolarmente approvato dal comune;

g. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali … costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";

h. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 200/2009 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

i. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 3.893.384,46, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 3.887.199,08, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

		Quadro finale	Speso
	Lavori + oneri della sicurezza	2.726.426,40	
Totale Lavori		**2.726.426,40**	**2.726.426,40**
	Somme a disposizione		
	Accantonamento 7%	0,00	0,00
	Allacci	250.000,00	250.000,00
	Imprevisti	5.623,08	0,00
	Spese Generali e Tecniche	404.563,12	404.563,12
	Espropri	37.000,00	37.000,00
	Spese legali	49.439,53	49.439,53
		746.625,73	**741.002,65**
	I.V.A.		
	Iva sui lavori	272.642,64	272.642,64
	Iva su Accat. 7%	0,00	0,00
	Iva su Allacci	50.000,00	50.000,00
	Iva su Imprev.	562,30	0,00
	su spese generali e tecniche	97.127,39	97.127,39
		420.332,33	**419.770,03**
	Totale costo intervento	**3.893.384,46**	**3.887.199,08**

RILEVATO

a. che in base alla rendicontazione trasmessa dal Comune di Perito, con la citata nota n. 1608/2017 il quadro economico finale si è assestato in € 3.887.199,08 con una rata di saldo da erogare pari a € 188.483,85 e un' economia programmatica rispetto al finanziamento assentito, pari a € 6.185,37;

b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 188.483,85, a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" a titolo di saldo del finanziamento concesso;

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito	_____	I83H08000020006

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO

Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Perito	Viale Europa,14	Perito	84000990659

e. che gli elementi informativi contabili sono:

Eche gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Provvedimento di impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
221/2015	1354 del 2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n.0304809	Saldo	188.483,85		2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Perito (C.F. 84000990659) l'importo complessivo di € 188.483,85, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito";

b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Perito la somma di € 188.483,85 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1332/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015:

c. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi entro sessanta giorni dall'avvenuto trasferimento da parte di questa Amministrazione;

VISTI
a . la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 4/2017;
c la deliberazione di G.R n. 59/2017;
d il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f la D.G.R. 404/2016;
g la nota prot. n. 590483 del 09.09.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 3.887.199,08 il finanziamento finale dell'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" con un'economia programmatica di € 6.185,37 rispetto all'importo di € 3.893.384,46 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Atto Integrativo" sottoscritto in data 01.08.2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2008, l'importo di € 188.483,85 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di ristrutturazione,adeguamento e completamento rete idrica e fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito" (CF 84000990659) facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa 1354 assunto con decreto dirigenziale n. 221/2015 sul capitolo 25123 del bilancio 2015;
3. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Perito la somma di € 188.483,85 mediante Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unoica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto tesoreria n. 0304809;
5. di disimpegnare la somma di € 6.185,37 a valere sull'impegno n. 1332/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio dell'anno 2015;
6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi entro sessanta giorni dall'avvenuto trasferimento da parte di questa Amministrazione;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al dirigente ratione materiae, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Perito (Sa).

Somma

Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE DAI COMUNI AI SENSI DELL'AVVISO EX DGR 434/2016 APPROVATO CON DD. N. 333 DEL 17/10/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la delibera n. 434 del 27/07/2016, la Giunta regionale ha disposto l'avvio delle procedure per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree PIP, a favore dei Comuni della Campania, prevedendone il finanziamento a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) per un ammontare complessivo di risorse pari a 20 Meuro;
b. la richiamata DGR n. 434/2016 ha indicato, inoltre, specifici criteri di valutazione per la selezione degli interventi a favore dei Comuni, dando mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, le procedure di selezione;
c. in attuazione della DGR 434 del 27/07/2016, con decreto Dirigenziale n. 333 del 17/10/2016 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi ;
d. all'art. 9 del citato avviso, sono state individuate le procedure finalizzate alla verifica di ammissibilità delle domande, con la indicazione dei termini e delle modalità di ammissione alla successiva fase valutazione;

DATO ATTO che

a. l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è l'Unità Operativa Dirigenziale 51.02.07 le cui competenze sono confluite nella U.O.D. 50.02.06 “Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale” della medesima Direzione Generale;
b. sono ammesse alla fase di verifica di ammissibilità le domande, conformi alle disposizioni di cui ai paragrafi 6, 7 e 9 dell’Avviso;
c. alla data di scadenza dell'avviso, prorogato al 31/01/2017, sono pervenute n. 107 domande di ammissione a finanziamento per le quali è stata esperita la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità, nei termini previsti;

RILEVATO che

a. si rende necessario, a conclusione della fase istruttoria, approvare l’elenco delle istanze ammesse alla successiva fase di valutazione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 8, da parte della Commissione nominata con decreto della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in applicazione del paragrafo 9 dell'Avviso;

RITENUTO

a. di dover approvare, in conformità all'avviso pubblico, l'elenco dei progetti candidati dai Comuni, con i relativi esiti di ammissibilità formale, alla successiva fase di valutazione delle domande di cui ai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - allegato A – elenco dei progetti ammissibili (n. 68);
   - allegato B – elenco dei progetti ammissibili con riserva, con indicazione della relativa comunicazione formale (n. 4);
   - allegato C – elenco progetti non ammissibili, con indicazione della relativa comunicazione formale (n. 28)**;**
b. di dover rinviare a successivo provvedimento della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la nomina della Commissione per la fase di valutazione delle domande, finalizzata alla predisposizione della graduatoria e all'adozione degli atti di ammissione a finanziamento;

VISTI

a. la Delibera di Giunta Regionale n. 434 del 27 luglio 2016;
b. il Decreto dirigenziale n. 333 del 17/10/2016;

RICHIAMATI

a. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla d.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 ora DG 50/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
c. La D.G.R. N° 237 del 28/04/2017 e il successivo DPGR n° 154 del 09/05/2017 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 50 02 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare**, in conformità all'avviso pubblico, l'elenco dei progetti candidati dai Comuni, con i relativi esiti di ammissibilità formale alla successiva fase di valutazione di cui ai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - allegato A – elenco dei progetti ammissibili (n. 68);
   - allegato B – elenco dei progetti ammissibili con riserva, con indicazione della relativa comunicazione formale (n. 4);
   - allegato C – elenco progetti non ammissibili, con indicazione della relativa comunicazione formale (n. 25);
2. **di rinviare** a successivo provvedimento della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la nomina della Commissione per la fase di valutazione delle domande, finalizzata alla predisposizione della graduatoria e all'adozione degli atti di ammissione a finanziamento;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POC 2014/2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il RUP
Daniela Michelino

ALLEGATO A

AMMISSIBILI		Prov.	Descrizione Progetto
1	Ariano Irpino	AV	Interventi di riqualificazione energetica, di sostenibilità ambientale, sicurezza e produzione di energia da fonti rinnovabili nell'area PIP di Camporeale
2	Avella	AV	Opere di infrastrutturazione del piano per insediamenti produttivi - 1° lotto funzionale
3	Bisaccia	AV	Lavori di completamento e valorizzazione delle infrastrutture primarie dell'area PIP località Bucci Bellantonie
4	Calitri	AV	Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione e il completamento delle aree PIP in c.da Isca Ficocchia (ambito1) ed in c.da Orto di Cioglia (ambito2)
5	Casalbore	AV	P rogetto delle infrastrutture piano degli investimenti produttivi - progetto di completamento- Zona D.1 Zona D.2
6	Castelfranci	AV	Completamento delle infrastrutture primarie nell'area PIP
7	Frigento	AV	Lavori di ammodernamento e rifunzionalizzazione area PIP Taverna di Annibale
8	Grottaminarda	AV	Realizzazione delle infrastrutture del piano degli insediamenti produttivi 2° lotto (completamento delle infrastrutture primarie)
9	Grottolella	AV	Realizzazione di infrastrutture per il PIP in località S.S. 88 - Bivio Grottolella
10	Manocalzati	AV	Lavori di completamento dell'area PIP attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali in grado di garantire piena funzionalità e fruibilità dell'area
11	Montefalcione	AV	Potenziamento e riqualificazione infrastrutture area PIP artigianale in località Stazione
12	Montefusco	AV	Completamento e potenziamento delle opere di infrastrutture del PIP
13	Montoro	AV	Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione ed il completamento delle aree di insediamento produttivo del Comune di Montoro (Av)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

14	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	Realizzazione di infrastrutture per il PIP in località Tuoro
15	Quadrelle	AV	Lavori di completamento dell'area PIP
16	Rotondi	AV	Progetto per il completamento delle infrastrutture dell'area PIP
17	San Mango sul Calore	AV	Lavori di completamento area PIP con realizzazione di una struttura polifunzionale da utilizzare a centro servizi
18	Torre le Nocelle	AV	Lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'area PIP "S. Iuliano".
19	Vallata	AV	Lavori infrastrutturali per la valorizzazione, la razionalizzazione ed il completamento delle aree di insediamento produttivo (PIP) di Vallata - località Maggiano - primo stralcio funzionale
20	Apice	BN	Intervento di Completamento e potenziamento della zona PIP del sistema territoriale di Apice
21	Baselice	BN	Lavori di recupero, valorizzazione e potenziamento dell'area di insediamento produttivo
22	Benevento	BN	Urbanizzazioni PIP contrada Roseto III lotto (3° lotto - ripristino dell'asse di supporto aree industriali "S. Vitale - Roseto - Olivola"
23	Bonea	BN	Opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano insediamenti produttivi alla località Fratta
24	Calvi	BN	Lavori di potenziamento e completamento delle infrastrutture a servizio dell'area esistente in località Cubante
25	Castelfranco in Miscano	BN	Lavori di realizzazione infrastrutture nel PIP
26	Castelvetere in Val Fortore	BN	Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivoper l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione
27	Cautano	BN	Lavori di completamento delle opere infrastrutturali per la piena fruibilità e funzionalità dell'area PIP
28	Circello	BN	Lavori di completamento e potenziamento delle infrastrutture dell'area PIP

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	Durazzano	BN	Recupero, valorizzazione, razionalizzazione e/o completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attuazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione
30	Foiano di Val Fortore	BN	Lavori di realizzazione di strutture complementari allo sviluppo e al potenziamento dell'area PIP
31	Fragneto Monforte	BN	Lavori di potenziamento dell'area PIP con creazione di sistemi innovativi necessari per la competitività internazionale delle imprese insediate
32	Frasso Telesino	BN	Completamento infrastrutturazione dell'area PIP sita in località Cocola in variante al P.R.G. e potenziamento viabilità di accesso - lotto stralcio esecutivo cantierabile di completamento
33	Ginestra degli Schiavoni	BN	Progetto esecutivo dei lavori di completamento e valorizzazione delle infrastrutture dell'area PIP
34	Moiano	BN	Progetto per il completamento delle infrastrutture dell'area PIP
35	Montefalcone di Val Fortore	BN	Lavori di recupero delle infrastrutture esistenti, valorizzazione e potenziamento dell'area di insediamento produttivo
36	Montesarchio	BN	Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione
37	Pago Veiano	BN	Lavori di recupero, valorizzazione e completamento delle aree di insediamento produttivo del Comune di Pago Veiano
38	Paupisi	BN	Lavori di completamento e potenziamento di aree PIP già esistenti - II lotto
39	Ponte	BN	Potenziamento infrastrutture area PIP
40	Puglianello	BN	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione area PIP del Comune di Puglianello
41	Reino	BN	Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione - infrastrutture area PIP in zona Montedino

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	San Giorgio del Sannio	BN	Completamento delle opere finalizzate al potenziamento, all'ammodernamento ed alla rifunzionalizzazione infrastrutturale a servizio delle aziende industriali ed artigianali nelle aree PIP a valenza intercomunale di San Giorgio del Sannio
43	San Marco dei Cavoti	BN	Lavori di rifunzionalizzazione delle infrastrutture a servizio del PIP
44	San Nicola Manfredi	BN	Lavori di riqualificazione e recupero delle infrastrutture esistenti a servizio dell'area PIP in località Zappiello
45	Sant'Agata dei Goti	BN	Progetto di completamento dell'area PIP Capitone attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali in grado di garantire piena funzionalità e fruibilità dell'area
46	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Infrastrutturazione per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e completamento delle aree di insediamento produttivo per l'attrazione di investimenti nell'area denominata Casavecchia
47	Torrecuso	BN	Lavori di completamento delle opere infrastrutturali dell'area PIP alla località Torrepalazzo
48	Vitulano	BN	Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località Santo Stefano
49	Casapulla	CE	Completamento e rifunzionamento struttura centro congressi / servizi zona PIP
50	Formicola	CE	Lavori di potenziamento e completamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di impresa in area per attività produttive
51	Francolise	CE	Lavori di completamento delle infrastrutturazioni dell'area PIP alla località Torello
52	Gricignano di Aversa	CE	Completamento dell'area P.I.P. con realizzazione di opere infrastrutturali
53	Rocca d'Evandro	CE	Lavori di miglioramento della fruibilità e l'ottimizzazione della dotazione infrastrutturale dell'Area PIP finalizzata al potenziamento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento allo svincolo autostradale di San Vittore
54	Roccamonfina	CE	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nella zona D1 artigianale del PRG interne al piano di insediamenti produttivi - 2° lotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

55	Brusciano	NA	Completamento e ammodernamento delle reti tecnologiche ed infrastrutture esistenti in area PIP di Via Cimminola
56	Frattamaggiore	NA	Progetto di riqualificazione del centro servizi - corpo A e C - e della viabilità interna PIP
57	Marigliano	NA	Completamento e ammodernamento dell'area PIP in particolare con interventi rivolti alle reti di trasmissione dati, all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione e alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza
58	Palma Campania	NA	Completamento e funzionalizzazione del PIP in località Novesche
59	Santa Maria La Carità	NA	Aggiornamento ed adeguamento del progetto esecutivo della viabilità comunale di collegamento alla zona PIP (Via Fusaro)
60	Campagna	SA	Lavori di urbanizzazione area PIP -svincolo autostradale sud est lotto di Completamento
61	Eboli	SA	Opere di completamento delle urbanizzazioni primarie in area PIP nord e sud del comune di Eboli
62	Giffoni Valle Piana	SA	Rifunzionalizzazione e completamento infrastrutture in area PIP - località Santa Maria a Vico - 2° stralcio
63	Montano Antilia	SA	Completamento opere di urbanizzazione area PIP Massicelle
64	Nocera Inferiore	SA	Interventi infrastrutturali per il completamento delle aree di insediamento produttivo (PIP) in località Casarzano
65	Novi Velia	SA	Lavori di completamento, potenziamento e ammodernamento urbanizzazione aree PIP in località San Paolo
66	Oliveto Citra	SA	Lavori di completamento area PIP in località Lonta - Staglioni
67	Omignano	SA	L avori di completamento, potenziamento e ammodernamento urbanizzazione aree PIP Pioppo e Corticelle
68	Petina	SA	Intervento infrastrutturale di recupero, di valorizzazione e di completamento dell'area di insediamento produttivo denominata "PIP Massa Petina - SA"
69	Polla	SA	Potenziamento area PIP in località S. Antuono

fonte: http://burc.regione.campania.it

70	Sala Consilina	SA	Lavori di potenziamento, completamento, rifunzionalizzazione e miglioramento delle aree PIP esistenti in località Mezzaniello
71	San Cipriano Picentino	SA	Lavori infrastrutturali di recupero, valorizzazione e completamento dell'area PIP in località Filetta
72	San Gregorio Magno	SA	Adeguamento infrastrutture area PIP (1° stralcio funzionale) lavori di rifunzionalizzazione della struttura viaria e l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione
73	Sapri	SA	Opere di completamento infrastrutturale dell'area PIP del comune di Sapri
74	Sarno	SA	Progetto Esecutivo di miglioramento ed integrazione delle opere di urbanizzazione primaria
75	Vallo della Lucania	SA	Ampliamento per gli insediamenti produttivi alla località Cognulo - opere di urbanizzazione primaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AMMISSIBILI CON RISERVA		Prov.	Descrizione Progetto	Comunicazione
1	Melito Irpino	AV	Lavori di completamento delle infrastrutture a servizio dell'area PIP alla località Quarto Civico - II° lotto funzionale	Nota Prot. n. 400688 del 08/06/2017
2	Buonabitacolo	SA	Realizzazione e completamento infrastrutture nel piano per gli insediamenti produttivi - località Tempe Morecene	Nota Prot. n. 495251 del 18/07/2017
3	Casal Velino	SA	Adeguamento della viabilità di accesso e completamento delle aree per insediamenti produttivi (PIP) località Vallo Scalo	Nota Prot. n. 382746 del 30/05/2017
4	Teggiano	SA	Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione - Realizzazione centro servizi presso area PIP Codaglioni	Nota Prot. n. 496506 del 19/07/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

NON AMMISSIBILI		Prov.	Descrizione Progetto	Comunicazione
1	Castel Baronia	AV	Progetto per la valorizzazione e completamento dell'area di insediamento produttivo a servizio del Comune di Castel Baronia	Nota Prot. n. 474258 del 10/07/2017
2	Guardia Lombardi	AV	Completamento delle infrastrutture primarie nell'area PIP - costruzione centro servizi	Nota Prot. n. 366874 del 24/05/2017
3	Mirabella Eclano	AV	Realizzazione di incubatore di impresa in aree PIP già esistenti	Nota Prot. n. 446855 del 28/06/2017
4	Pietradefusi	AV	Opere a servizio dell'area PIP in località Dentecane	Nota Prot. n. 446843 del 28/06/2017
5	Rocca San Felice	AV	Opere di completamento area PIP - centro servizi	Nota Prot. n. 475696 del 11/07/2017
6	San Martino Valle Caudina	AV	Realizzazione PIP in località Sferracavallo 2° lotto funzionale	Nota Prot. n. 477415 del 11/07/2017
7	Serino	AV	Lavori infrastrutturali per la valorizzazione, la razionalizzazione ed il completamento delle aree di insediamento produttivo (PIP) di Serino alla località Pescarole	Nota Prot. n. 474272 del 10/07/2017
8	Ceppaloni	BN	Lavori di potenziamento dell'area PIP località Tressanti - S.S. Appia Ovest	Nota Prot. n. 367769 del 24/05/2017 e n. 499249 del 19.07.2017
9	Colle Sannita	BN	Lavori di potenziamento area PIP del Comune di Colle Sannita	Nota Prot. n. 448301 del 29/06/2017
10	Dugenta	BN	Lavori di completamento infrastrutturale area PIP località Cantalupi - 2° stralcio funzionale	Nota Prot. n. 432174 del 22/06/2017
11	Faicchio	BN	Lavori di completamento di infrastrutture del piano di insediamenti produttivi località Selva di Sotto	Nota Prot. n. 366881 del 24/05/2017
12	Forchia	BN	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi al Progetto per il completamento delle urbanizzazioni a servizio delle aree PIP (completamento centro servizi).	Nota Prot. n. 475680 del 11/07/2017
13	Fragneto L'Abate	BN	Lavori di realizzazione di viabilità a servizio del PIP e centro servizi	Nota Prot. n. 475688 del 11/07/2017
14	Pesco Sannita	BN	Lavori di completamento infrastrutture PIP nella località stazione ferroviaria e Monteleone	Nota Prot. n. 367761 del 24/05/2017 e n. 482671 del 12/07/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

15	Capriati a Volturno	CE	Completamento viabilità area PIP a servizio dei lotti, completamento della illuminazione area e svincolo di accesso, completamento opere di regimentazione delle acque superficiali internamente all'area PIP, completamento e potenziamento della sostenibilità	Nota Prot. n. 482366 del 12/07/2017
16	Caserta	CE	Strada di collegamento PIP San Benedetto - Svincolo Zona Industriale	Nota Prot. n. 370497 del 25/05/2017
17	Castel di Sasso	CE	Interventi area PIP località Truli	Nota Prot. n. 376969 del 29/05/2017
18	Cellole	CE	Opere di urbanizzazione per il completamento dell'area PIP di Cellole (Ce) in località via Guarnelle	Nota Prot. n. 382766 del 30/05/2017 e n. 400106 del 08/06/2017
19	Conca della Campania	CE	Completamento e potenziamento area PIP di proprietà comunale	Nota Prot. n. 366906 del 24/05/2017
20	Presenzano	CE	Completamento delle opere di urbanizzazione nel piano degli insediamenti produttivi in località Cambianelli	Nota Prot. n. 382251 del 30/05/2017
21	Riardo	CE	Lavori di potenziamento ed ampliamento dell'asse viario per il collegamento tra ex Strada Provinciale 289 e Strada Provinciale 183 ai fini del miglioramento delle condizioni di accessibilità delle aree per insediamenti produttivi alle reti stradali ed autostradali	Nota Prot. n. 366861 del 24/05/2017
22	Castello di Cisterna	NA	Progetto di completamento dell'area PIP attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali in grado di garantire piena funzionalità e fruibilità dell'area	Nota Prot. n. 366794 del 24/05/2017
23	Capaccio	SA	Opere di urbanizzazione nell'area del Polo Agroalimentare di Capaccio Paestum	Nota Prot. n. 366891 del 24/05/2017
24	Castelnuovo di Conza	SA	Progetto esecutivo per l'intervento di infrastrutturazione del PIP - Lotto 2° in località Piano Voglino.	Nota Prot. n. 387051 del 01/06/2017
25	Colliano	SA	Completamento dell'area PIP	Nota Prot. n. 382787 del 30/05/2017
26	Montesano sulla Marcellana	SA	Realizzazione infrastrutture area PIP Montesano Scalo - Polo Agroalimentare Sud Vallo	Nota Prot. n. 386985 del 01/06/2017
27	Ogliastro Cilento	SA	Realizzazione e completamento Infrastrutture PIP di Ogliastro Cilento e Cicerale	Nota Prot. n. 387033 del 01/06/2017
28	Sassano	SA	Piano insediamenti produttivi (PIP) località Fornace - progetto di completamento	Nota Prot. n. 387005 del 01/06/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. AQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42BIS PARCO EOLICO COGEIN SRL .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

PREMESSO, altresì, che

a) con Decreto n. 256 del 2 maggio 2012 la società Cogein srl è stata autorizzata "*alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica costituito da n. 16 aerogeneratori, per una potenza sino a 48 MW, da realizzarsi in località "Piana Barone - Costa Pagliara" del Comune di Circello (BN)" e "alla costruzione ed esercizio di una stazione elettrica 30/150 kV di smistamento a 150kV e relativi raccordi all'elettrodotto Pontelandolfo - Castelpagano, da realizzarsi in Comune Morcone (BN)*";
b) Il medesimo Decreto n. 256 del 2 maggio 2012 dichiara inoltre che l'impianto e le opere così autorizzate sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
c) Con i successivi decreti dirigenziali n. 103 del 17 luglio 2015 e n. 62 del 21 maggio 2015 è stato disposto l'esproprio e/o l'asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'impianto autorizzato con il Decreto n. 256 del 2 maggio 2012 e delle opere connesse;
d) con sentenza n°2700/2017 del 06/06/2017, protocoll ata agli atti di questo ufficio il 19/06/2017 col n° 422880, il Consiglio di Stato ha accolto, limitatamente ai Sigg. Giuseppe Di Maria, Luigina Domenica Di Maria, Maria Del Grosso, Giovanni Capozzi, Flavia Cristina Capozzi, Zeoli Giuseppe Antonio, l'appello presentato per la riforma della sentenza del TAR Campania - Napoli Sez. VII n°00507/2016;
e) Che con detta sentenza del Consiglio di Stato, in particolare, sono stati annullati, solo in riferimento alle posizioni giuridiche degli appellanti vincitori, il decreto dirigenziale 2 maggio 2012 n. 256, "nella sola valenza di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere", nonché, sempre in riferimento alle posizioni giuridiche degli appellanti, i decreti dirigenziali 17 luglio 2015 n. 103 e 21 maggio 2015 n. 62;
f) Il GA ha rilevato l'illegittimità degli atti in quanto la pubblicazione dell'avviso pubblico di avvio del procedimento di esproprio/asservimento, senza l'indicazione delle ditte catastali interessate, ha concretizzato una lesione delle garanzie partecipative degli interessati;
g) Nella sentenza, si precisa che "*Il Collegio ritiene opportuno precisare che l'annullamento del decreto dirigenziale 2 maggio 2012 n. 256, alla luce del motivo accolto e nei limiti del medesimo, non concerne l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico, ma solo la valenza di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere che a tale atto si riconnette, ai sensi dell'art. 12, co. 1, d. lgs. n. 387/2003; e ciò con riferimento alle sole posizioni giuridiche degli appellanti vincitori*";

CONSIDERATO

a) che le aree di interesse degli appellanti vincitori e di altri soggetti catastali non ricorrenti, come individuate nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente decreto (allegato A), sono state modificate per le finalità indicate nel decreto di autorizzazione n. 256/2012 in assenza, per effetto della sentenza n.2700/2017 del Consiglio di Stato, di un formale, valido ed efficace provvedimento di esproprio e, conseguentemente, dette aree risultano essere state illegittimamente occupate, a far data dall'immissione in possesso delle stesse;

b) che il consolidamento del titolo autorizzativo per la realizzazione del parco eolico e delle opere connesse, disposto con il decreto dirigenziale n° 256/2012, determina tuttavia il permanere dell'interesse pubblico all'acquisizione per motivi di pubblica utilità delle aree di cui trattasi, sebbene occupate in assenza di un valido titolo;

CONSIDERATO, altresì, che

a. l'art. 42 bis del DPR 327/01, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella legge n°111 del 15/07/2011, reca norme in merito all'acquisizione "sanante" nei casi di utilizzo senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico;
b. il comma 6 dell'art. 42 bis del citato DPR 327/01 s.m.e i. recita *"Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche quando è imposta una servitù e il bene continua a essere utilizzato dal proprietario o dal titolare di un altro diritto reale; in tal caso l'autorità amministrativa, con oneri a carico dei soggetti beneficiari, può procedere all'eventuale acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dei soggetti, privati o pubblici, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia*";
c. il Consiglio di Stato , con sentenza 01242/2014, ha disposto quanto segue: *"...Omissis.... in tal caso l'autorità amministrativa, con oneri a carico dei soggetti beneficiari, può procedere all'eventuale acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dei soggetti, privati o pubblici, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia. Id est: detta disposizione in ultimo citata ammette che la cd acquisizione sanante sia praticabile anche con riferimento ai diritti parziari reali...Omissis*";
d. l'ordinamento giuridico italiano prevede, tra i diritti reali parziari, oltre al diritto di servitù, anche i diritti di superficie;
e. da tali disposizioni discende la possibilità in capo alla Regione Campania, in qualità di autorità espropriante, di disporre che siano acquisiti, non retroattivamente, diritti reali parziari di servitù e/o superfice a favore dei soggetti, privati o pubblici, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia, previa corresponsione ai relativi proprietari, ai sensi dell'art. 42bis del DPR 327/01, del valore venale delle aree occupate, nonché di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito;

ATTESO

a. che con l'avviso pubblico n.0463543 prot. del 5/7/2017 e le correlate note raccomandate, notificate nei modi di legge alle relative ditte catastali, si è provveduto a comunicare ai cittadini interessati, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 8 della legge 7/8/1990 n.241e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis comma 6 del D.P.R. n.327/01e s.m.i., delle aree oggetto di occupazione illegittima;
b. che con l'avviso pubblico prot. n. 0463439/2017 affisso all'Albo Pretorio del Comune di Circello è stato comunicato ai destinatari irreperibili e/o sconosciuti l'avvio del procedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis comma 6 del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., delle aree oggetto di occupazione illegittima;
c. che nei termini fissati sono pervenute le osservazioni degli appellanti Di Maria Giuseppe e Capozzi Flavia Cristina , congiuntamente al proprio coniuge Zeoli Giuseppe Antonio, assunte al protocollo regionale in data 24/07/2017, rispettivamente con i nn° 507947 e 507956;
d. che le prefate osservazioni vertono su aspetti procedurali relativi alla valutazione di impatto ambientale prodromica al rilascio della Autorizzazione Unica di cui al DD. N. 256/2012;
e. che nella sentenza 2700/2017, come meglio evidenziato in premessa, viene fatto salvo il titolo autorizzativo mentre la censura è limitata alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
f. che il titolo autorizzativo, al di là del merito delle argomentazioni evidenziate nelle controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento, è da considerarsi consolidato per l'effetto del giudicato e per

il decorso del termine di diciotto mesi previsto dall'articolo 21 nonies della L. 241/90 e ss.mm.ii. per un eventuale annullamento d'ufficio;

VALUTATO

a. che i lavori necessari alla realizzazione dell'opera hanno avuto inizio in data 27/06/2016, con la modifica delle aree, e che un eventuale variazione del layout di impianto inficerebbe inevitabilmente l'Autorizzazione Unica oggetto del D.D.256/2012, ormai consolidata;
b. che l'opera in questione resta di interesse pubblico, atteso che concorrerà ad integrare la disponibilità energetica del Paese;
c. le ragioni di interesse pubblico comparativamente ai contrapposti interessi privati ed evidenziata l'assenza di ragionevoli alternative alla adozione dell'art. 42 bis del DPR 327/01 s.m.e i.;
d. che ricorrono le ragioni di urgenza per dare immediata ripresa ai lavori in considerazione della necessità di rispettare la tempistica fissata dalle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica;
e. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente;

VALUTATO, altresì, che

a. a norma dell',art. 42-bis del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., al proprietario del bene acquisito sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfettariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene; salvo i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 ex art. 42-bis del D.P.R. 327101 e s.m.i. è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità;
b. le aree in questione sono state oggetto di perizie di stima ex art. 21 del DPR 327/01;
c. che le terne peritali di cui al predetto art. 21 hanno provveduto a periziare il valore venale per ognuna delle aree ablate di interesse degli appellanti vincitori;
d. le suindicate perizie, hanno formato oggetto di notifica ai soggetti interessati nei modi previsti dall'art. 21, comma 10, del D.P.R. n.327101 e s.m.i., e sono divenute efficaci in quanto non opposte dagli interessati;
e. la società COGEIN s.r.l., con propria nota prot n. 439874/2017 ha trasmesso una perizia di stima del danno patrimoniale, danno non patrimoniale ed indennizzo per occupazione *sine titulo* delle aree in questione, quantificato tenendo a riferimento le determinazioni delle succitate terne peritali ex art. 21 D.P.R.n.327/01 e s.m.i.
f. la summenzionata perizia di stima, essendo redatta sulla base delle determinazioni delle terne peritali ex art. 21 rappresenta compitamente i parametri da applicare ai fini della determinazione dell'effettivo valore di mercato delle aree ablate e che è altresì indiscutibile che i prezzi unitari applicati tengano conto delle specifiche caratteristiche della zona di che trattasi;
g. conseguentemente, l'Amministrazione procedente possa utilizzare la perizia depositata dalla soc Cogein srl per la determinazione del danno patrimoniale, del danno non patrimoniale e dell'indennizzo per l'occupazione *sine titulo*;

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;

d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
f) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata;

VISTI

a) il decreto dirigenziale AGC 12/sett04/serv03 n°256 del 02/05/2012;
b) il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n°62 del 21/05/2015
c) il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n°103 del 17/07/2015
d) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
e) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
f) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
g) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
i) DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a. di dichiarare, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 12, comma 1, del D.Lgs.29/12/2003 n. 387 e s.m.i., con riferimento alle sole aree di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente atto (**allegato A**), che riguardano le posizioni giuridiche degli appellanti vincitori di cui alla sentenza del Consiglio di Stato n. 2700/2017 del 6/6/2017, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori di "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica costituito da n. 16 aerogeneratori, per una potenza sino a 48 MW, da realizzarsi in località Piana Barone-Costa Pagliara del Comune di Circello" e "alla costruzione ed esercizio di una stazione elettrica 30/150 KV di smistamento a 150 KV e relativi raccordi all'elettrodotto Pontelandolfo - Castelpagano, da realizzarsi in Comune di Morcone (BN)";*
b. di disporre, per l'effetto, nei modi stabiliti dall'art. 42 bis del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., a favore di COGEIN s.r.l., con sede a Chieti, in Viale Abruzzo n.410, codice fiscale e partita IVA 04594670962, la costituzione del diritto di superficie e/o asservimento, degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Circello, già descritti ed identificati nei piani particellari grafici e descrittivi dei decreti dirigenziali nn, Dip51/DG02/UOD04 n° 62 del 21/05/2 015 e Dip51/DG02/UOD04 n° 103, illegittimamente occupati per la realizzazione delle opere di che trattasi, come analiticamente descritti nell'allegato A) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e di seguito indicati, secondo risultanze catastali:

ditta catastale	foglio	particelle
Di Maria Giuseppe nato il 15/01/1948,c.f. DMRGPP48A15I179P	2	212, 230, 422 (ex 254), 421 (ex 254), 27, 250
Di Maria Giuseppe nato il 15/01/1948,c.f. DMRGPP48A15I179P Zeoli Rosaria – usufruttuaria- nata il 16/01/1923	4	4
Di Maria Giuseppe nato il 15/01/1948,c.f. DMRGPP48A15I179P Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Diritto del concedente Sonnino Margherita – Usufruttuario generale di dominio	2	201
Capozzi Giovanni nato il 04/09/1930 c.f. CPZGNN30P04I179H Capozzi Michele	1	48
Capozzi Flavia Cristina nata il 01/09/1963 c.f. CPZFVC63P41C245F **Zeoli Giuseppe Antonio** nato il 30/05/1959 c.f. ZLEGPP59E30I179I Zeoli Martino Sebastiano	2	54, 45, 44
IDEM come sopra	2	53, 55, 284, 336, 287, 289, 285
Di Maria Nicolina nata il 11/10/1942 c.f. DMRNLN42R51I179N	2	107, 113
Di Maria Nicolina nata il 11/10/1942 c.f. DMRNLN42R51I179N Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Diritto del concedente Sonnino Margherita – Usufruttuario generale di dominio	2	213, 214, 215
Di Maria Nicolina nata il 11/10/1942 c.f. DMRNLN42R51I179N – livellario Di Maria Pietro fu Tiberio – usufruttuario parziale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Diritto del concedente	4	109

Rubertone Angela di Nicola - Oneri per 1/5 , Colivellaria 1/5 Rubertone Antonietta di Nicola – livellario per 4/5 Sonnino Margherita – Usufruttuario parziale		
Di Maria Luigina Domenica nata il 22/05/1945 c.f. DMRLND45E62I179B proprietà per 1/3 Di Maria Cristina Addolorata Di Maria Franca	2	105, 258
Di Maria Luigina Domenica nata il 22/05/1945 c.f. DMRLMD45E62L179B enfiteusi per 1/3 Di Maria Cristina Addolorata- enfiteusi 1/3 Di Maria Franca- enfiteusi per 1/3 Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Diritto del concedente 1/1 Sonnino Margherita – Oneri usufruttuario generale di dominio	2	297, 204

c. di determinare con riferimento all'allegato elenco **(allegato A)**, ai sensi del comma 1, dell'art. 42 bis, del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., in complessivi € **255.214,94** (duecentocinquantacinquemiladuecentoquattordici/94) l'importo degli indennizzi dovuti di cui € 211.576,03 l'importo per indennizzo patrimoniale, € 21.157,66 l'importo per indennizzo non patrimoniale ed € 22.481,25 l'importo per indennizzo per occupazione *sine titulo*, da riconoscere alle ditte espropriate a ristoro del danno subito;
d. di precisare che, in considerazione della natura giuridica non retroattiva del provvedimento di acquisizione sanante, il citato comma 2°dell'art. 42 bis dispone espressamente che nei predetti casi le somme eventualmente già erogate ai proprietari, maggiorate dell'interesse legale eventualmente maturato medio tempore, siano detratte dall'indennizzo spettante agli aventi diritto, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis del DPR 327/01;
e. di demandare a COGEIN s.r.l. di provvedere alla notifica ai proprietari dei terreni oggetto del procedimento di che trattasi, unitamente al presente provvedimento, da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili, dell'importo dell'indennizzo spettante disponendone il pagamento diretto entro 30 giorni in caso di accettazione; l'atto notificato al proprietario comporta la costituzione del diritto reale sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero del loro deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, effettuato ai sensi e con le modalità dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n.3277101e s.m.i.;
f. di demandare a COGEIN s.r.l. l'incarico di effettuare, a propria cura e spese, le procedure di registrazione e trascrizione del provvedimento di costituzione del diritto di superficie e/o asservimento delle aree presso l'Agenzia del Territorio di Benevento - Servizio di Pubblicità Immobiliare con richiesta di assoggettarlo alle Imposte di registro, catastale ed ipotecaria per la formalità di trascrizione nella misura prevista dalle disposizioni attualmente vigenti in materia;
g. di precisare che l'indennizzo da corrispondere agli aventi diritto per l'acquisizione coattiva sanante dei terreni di cui al punto b.), è indicato nell'allegato elenco **(allegato A);**
h. di precisare che il Soggetto beneficiario dell'acquisizione sanante è obbligato al pagamento di ogni ulteriore onere e magistero, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, indennizzi, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura di acquisizione sanante di cui al presente atto;
i. di precisare che qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;
j. di precisare che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno, ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;
k. di precisare che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi);

l. di precisare che chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione;
m. di precisare che il presente provvedimento è trasmesso, in copia, alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 42 bis comma 7 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
n. di trasmettere il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) per la pubblicazione nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
N° Ord.	N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	Esproprio diritto di superficie	Superficie servitù di sorvolo	Superficie servitù di cavidotto e strada	Superficie servitù fascia di rispetto	V.M.	Indennizzo patrimoniale	Indennizzo non patrimoniale	Occupazione illegittima	TOTALE	Data immissione in possesso
							mq	mq	mq	mq	mq	€/mq	€	€	€		
													col. *(9)(10)(11)(12)x(13)*	col. *(14)*10%*	col. *(14)*gg/360*5%*	col. *(14+15+16)*	
1	C3	Circello	**CAPOZZI Giovanni** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 04/09/1930 e residente a CASTELPAGANO in Contrada Sant'Angelo della Radiginosa, 21 - C.F. CPZ GNN 30P04 I179H - proprietà per 1/2; **CAPOZZI Michele** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 19/11/1926 ed ivi residente in Belvedere, 6 - C.F. CPZ MHL 26S19 I179I - proprietà per 1/2	1	48	Seminativo	10.670		942			5,83	5.491,86	549,19	570,54	20.894,59	15/12/2015
										407		17,49	7.118,43	711,84	739,53		
											814	5,83	4.745,62	474,56	493,02		
2	C20	Circello	**CAPOZZI Flavia Cristina** nata a CASTELPAGANO il 01/09/1963 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Fontana Marracona, 2 - C.F. CPZ FVC 63P41 C245F - proprietà per 667/1000 bene personale; **ZEOLI Giuseppe Antonio** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 30/05/1959 ed ivi residente in Contrada Fontana Marracone, 2 - C.F. ZLE GPP 59E30 I179I - proprietà per 166/1000 bene personale; **ZEOLI Martino Sebastiano** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/11/1952 e residente a LIVORNO in Via Pietro Gori, 10 - C.F. ZLE MTN 52S11 I179Q - proprietà per 167/1000 bene personale	2	54	Seminativo	78			27		16,68	450,36	45,04	48,16	1.046,85	23/11/2015
											55	5,56	305,80	30,58	32,70		
				2	45	Incolto	2.220				1	5,56	5,56	0,56	0,59		
				2	44	Incolto	2.600			4		16,68	66,72	6,67	7,14		
											7	5,56	38,92	3,89	4,16		
3	C22	Circello	**DI MARIA Giuseppe** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - Nuda proprietà per 1000/1000; **ZEOLI Rosaria** nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 16/01/1923 - C.F. ZLE RSR 23A56 I179Y - Usufrutto per 1000/1000	4	4	Seminativo	4.520		1.461			5,83	8.517,63	851,76	910,91	17.351,97	23/11/2015
										201		17,49	3.515,49	351,55	375,96		
											402	5,83	2.343,66	234,37	250,64		
4	C47	Circello	**DI MARIA Nicolina** nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/10/1942 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 2 - C.F. DMR NLN 42R51 I179N - proprietà per 1000/1000	2	107	Seminativo	5.170		1.022			5,56	5.682,32	568,23	607,69	14.052,01	23/11/2015
										214		16,68	3.569,52	356,95	381,74		
											428	5,56	2.379,68	237,97	254,49		
				2	113	Seminativo	2.470		2			5,56	11,12	1,11	1,19		
5	C48	Circello	**DI MARIA Cristina Addolorata** nata a BENEVENTO il 17/11/1965 e residente a SUZZARA in Via Curtatone Montanara, 47 - C.F. DMR CST 65S57 A783Q - proprietà per 1/3; **DI MARIA Franca** nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/11/1968 ed ivi residente in Contrada Quercia Santa Maria, 16 - C.F. DMR FNC 68S62 I179G - proprietà per 1/3; **DI MARIA Luigina Domenica** nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/05/1945 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 50 - C.F. DMR LND 45E62 I179B - proprietà per 1/3	2	105	Seminativo	3.350			201		16,68	3.352,68	335,27	358,55	11.866,40	23/11/2015
											403	5,56	2.240,68	224,07	239,63		
				2	258	Seminativo	11.020		632			5,83	3.684,56	368,46	394,04		
										19		17,49	332,31	33,23	35,54		
											38	5,83	221,54	22,15	23,69		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	TOTALE	Data immissione in possesso
N° Ord.	N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	Esproprio diritto di superficie	Superficie servitù di sorvolo	Superficie servitù di cavidotto e strada	Superficie servitù fascia di rispetto	V.M.	Indennizzo patrimoniale	Indennizzo non patrimoniale	Occupazione illegittima		
							mq	mq	mq	mq	mq	€/mq	€	€	€		
													col. *(9)(10)(11)(12)x(13)*	col. *(14)*10%*	col. *(14)*gg/360*5%*	col. *(14+15+16)*	
6	C49	Circello	**DI MARIA Cristina Addolorata** nata a BENEVENTO il 17/11/1965 e residente a SUZZARA in Via Curtatone Montanara, 47 - C.F. DMR CST 65S57 A783Q - Enfiteusi per 1/3;	2	297	Seminativo	5.960			241		16,68	4.019,88	401,99	429,90	25.862,70	23/11/2015
			DI MARIA Franca nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/11/1968 ed ivi residente in Contrada Quercia Santa Maria, 16 - C.F. DMR FNC 68S62 I179G - Enfiteusi per 1/3:								481	5,56	2.674,36	267,44	286,01		
			DI MARIA Luigina Domenica nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/05/1945 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 50 - C.F. DMR LND 45E62 I179B - Enfiteusi per 1/3;	2	204	Seminativo	3.560			530		16,68	8.840,40	884,04	945,43		
			ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente per 1/1;								1.060	5,56	5.893,60	589,36	630,29		
			SONNINO Margherita fu Giorgio con sede in CIRCELLO - Oneri Usufruttuario generale di dominio diretto														
7	C52	Circello	**DI MARIA Nicolina** nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/10/1942 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 2 - C.F. DMR NLN 42R51 I179N - Livellario;	2	213	Seminativo	8.550			97		16,68	1.617,96	161,80	173,03	6.388,51	23/11/2015
											193	5,56	1.073,08	107,31	114,76		
			ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente;	2	214	Seminativo	7.820			27		16,68	450,36	45,04	48,16		
											53	5,56	294,68	29,47	31,51		
			SONNINO Margherita - Usufruttuario generale di dominio diretto	2	215	Seminativo	4.860			67		16,68	1.117,56	111,76	119,52		
											133	5,56	739,48	73,95	79,08		
8	C56	Circello	**DI MARIA Giuseppe** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - Enfiteusi per 500/1000;	2	201	Seminativo	10.030		1.076			5,56	5.982,56	598,26	638,97	7.219,79	24/11/2015
			DI MARIA Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - Livellario per 1/2;														
			ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente;														
			SONNINO Margherita fu Giorgio vedova Di Somma Vincenzo - Usufruttuario generale di dominio diretto														

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
N° Ord.	N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	Esproprio diritto di superficie	Superficie servitù di sorvolo	Superficie servitù di cavidotto e strada	Superficie servitù fascia di rispetto	V.M.	Indennizzo patrimoniale	Indennizzo non patrimoniale	Occupazione illegittima	TOTALE	Data immissione in possesso
							mq	mq	mq	mq	mq	€/mq	€	€	€		
													col. *(9)(10)(11)(12)x(13)*	col. *(14)*10%*	col. *(14)*gg/360*5%*	col. *(14+15+16)*	
9	C58	Circello	**DI MARIA Giuseppe** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - proprietà per 1000/1000	2	212	Seminativo	8.280			145		16,68	2.418,60	241,86	258,32	106.234,36	24/11/2015
											291	5,56	1.617,96	161,80	172,81		
				2	230	Pascolo arborato	2.860			193		17,49	3.375,57	337,56	360,53		
											387	5,83	2.256,21	225,62	240,98		
				2	422 ex 254	Seminativo	400	400				69,96	27.984,00	2.798,40	2.988,85		
				2	421 ex 254	Seminativo	7.240		2.995			5,83	17.460,85	1.746,09	1.864,92		
										139		17,49	2.431,11	243,11	259,66		
											278	5,83	1.620,74	162,07	173,10		
				4	27	Seminativo	10.810			573		17,49	10.021,77	1.002,18	1.070,38		
											1.147	5,83	6.687,01	668,70	714,21		
				2	250	Seminativo	13.370		2.085			5,83	12.155,55	1.215,56	1.298,28		
10	C80	Circello	**DI MARIA Nicolina** nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/10/1942 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 2 - C.F. DMR NLN 42R51 I179N - Livellario per 4/5; **DI MARIA Pietro** fu Tiberio - Usufruttuario parziale; **ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO** con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; **RUBERTONE Angela** di Nicola - Oneri per 1/5 Colivellaria DI 1/5; **RUBERTONE Antonietta** di Nicola - Livellario per 4/5; **SONNINO Margherita** fu Giorgio - Usufruttuario parziale	4	109	Seminativo	9.300			425		16,68	7.089,00	708,90	756,16	14.256,77	25/11/2015
											850	5,56	4.726,00	472,60	504,11		
11	C227	Circello	**CAPOZZI Flavia Cristina** nata a CASTELPAGANO il 01/09/1963 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Fontana Marracona, 2 - C.F. CPZ FVC 63P41 C245F - proprietà per 556/1000 bene personale; **ZEOLI Giuseppe Antonio** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 30/05/1959 ed ivi residente in Contrada Fontana Marracona, 2 - C.F. ZLE GPP 59E30 I179I - proprietà per 222/1000 bene personale; **ZEOLI Martino Sebastiano** nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/11/1952 e residente a LIVORNO in Via Pietro Gori, 10 - C.F. ZLE MTN 52S11 I179Q - proprietà per 222/1000 bene personale	2	53	Seminativo	2.710			205		16,68	3.419,40	341,94	355,24	30.040,99	15/12/2015
											410	5,56	2.279,60	227,96	236,83		
				2	55	Seminativo	1.000			22		16,68	366,96	36,70	38,12		
											45	5,56	250,20	25,02	25,99		
				2	284	Pascolo arborato	340			73		16,68	1.217,64	121,76	126,50		
											145	5,56	806,20	80,62	83,76		
				2	336	Pascolo arborato	1.001			301		16,68	5.020,68	502,07	521,59		
											601	5,56	3.341,56	334,16	347,15		
				2	287	Seminativo	480			42		16,68	700,56	70,06	72,78		
											83	5,56	461,48	46,15	47,94		
				2	289	Seminativo	2.840			236		16,68	3.936,48	393,65	408,96		
											473	5,56	2.629,88	262,99	273,22		
				2	285	Pascolo arborato	1.240			19		16,68	316,92	31,69	32,92		
											37	5,56	205,72	20,57	21,37		
						SOMMANO		**400**	**10.215**	**4.408**	**8.815**		**211.576,03**	**21.157,66**	**22.481,25**	**255.214,94**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.P.R 327/01S.M.E I. - ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DELLA SOC. ARENA ENERGIA SRL IN AGRO DI BISACCIA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

a. con il decreto dirigenziale n°013/EO della Pro vincia di Avellino del 06/12/2013, conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi del 09/07/2013, è stato autorizzato il progetto del parco eolico nel comune di Bisaccia , località Cresciuto, e opere connesse, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dell'opera, promosso dalla società Arena Energia srl con sede in Napoli alla via Adriano 70 , P.I. 05826581216;;
c. con successivo decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale 02, UOD 04 n. 127 del 27/05/2016 si è preso atto di una variante non sostanziale;
d. la società Arena Energia srl , ha depositato al comune di Bisaccia ,in data 22.12.2016 a mezzo PEC n°opec282.20161222122751.07583.04.1.63 istanza di emissione del decreto di esproprio
e. che , perdurando l'inerzia del comune di Bisaccia , con nota prot. reg. 402544 dell'08/06/2017 , la soc. Arena Energia ha chiesto all'Amministrazione Regionale l'applicazione dell'art 52 sexies del T.U. Espropri, ovvero di esercitare il potere sostitutivo;

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;
e. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
f. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;
g. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016 confluiscono nella UOD " Energia e carburanti;
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

VISTI

a) il decreto dirigenziale n. 013/EO della Provincia di Avellino del 06/12/2013
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
c) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
g) DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a. per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Arena Energia srl, con sede in Napoli alla via Adriano 70 , P.I. 05826581216, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Bisaccia (AV) ,necessarie alla realizzazione del parco eolico e delle opere connesse ,descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1),** redatto conformemente al grafico catastale (**ALLEGATO 2**) approvato **con il** D.D. 013/EO della Provincia di Avellino del 06/12/2013 e che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale**,** precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea ;
b**.** la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto;

nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché di tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;

c. la società Arena Energia srl beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto
h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;
k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI BISACCIA Località " Cresciuto"

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 1 AEROGENERATORE

Sezione:
SEZIONE 7 - ESPROPRIO

Sottosezione: -

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO E DESCRITTIVO

N. Elaborato: 7.1 Scala: 1:2000

Committente

ARENA ENERGIA SRL

Via Adriano, 70
80126 NAPOLI
P.IVA 05826581216

Legale rappresentante
Franco Melillo Melillo

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista

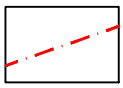
Dott. Ing. Vittorio IACONO

00	GIU.2017	AM	VI	VI	Progetto esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

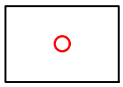
Nome File sorgente	ME.BIS02.PE.7.1.dwg	Nome file stampa	ME.BIS02.PE.7.1.pdf	Formato di stampa	Varie

fonte: http://burc.regione.campania.it

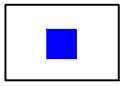
Legenda:



Linea aerea MT



Sostegno MT

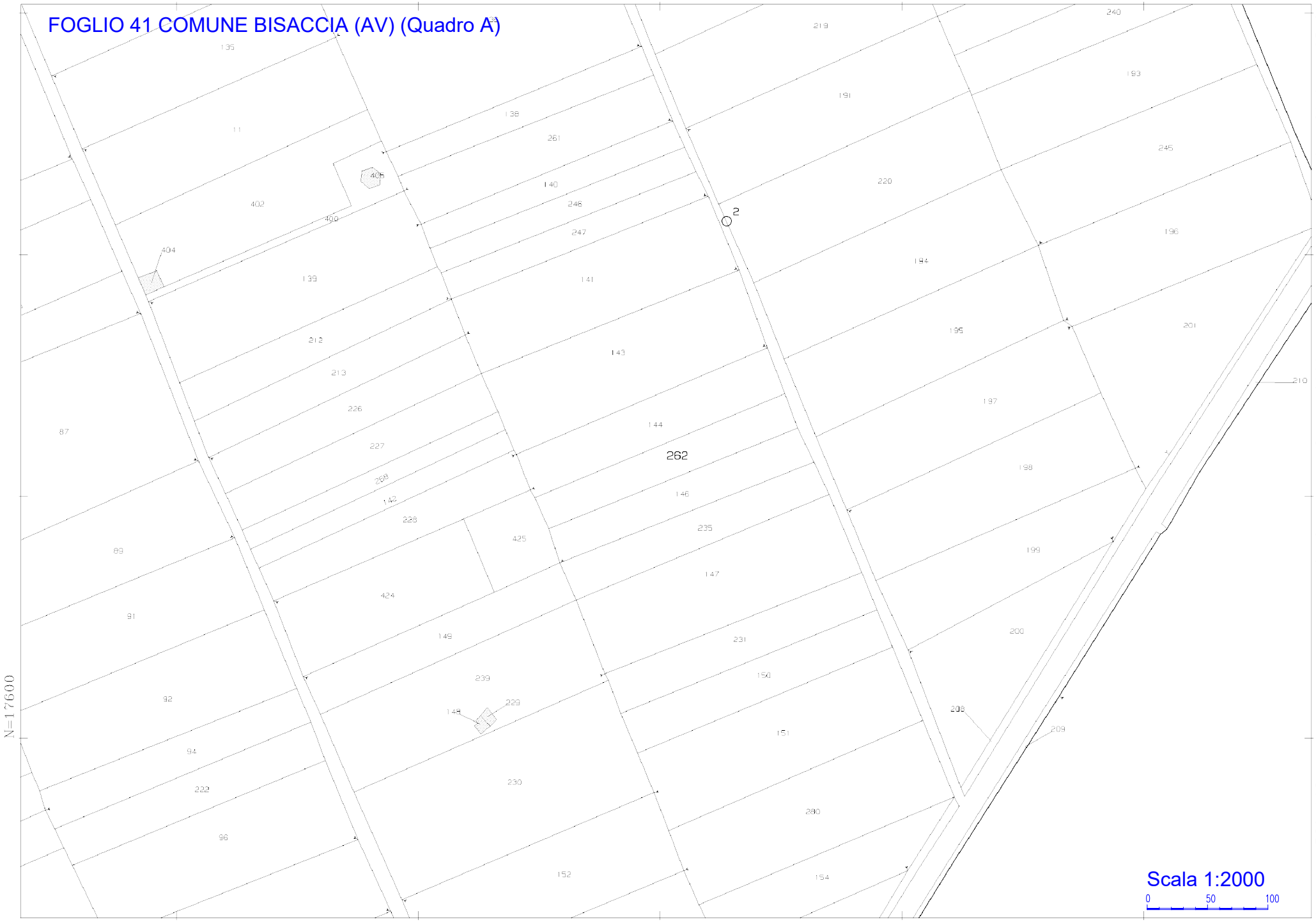


Area esproprio sostegno linea MT

Area asservita linea aerea MT

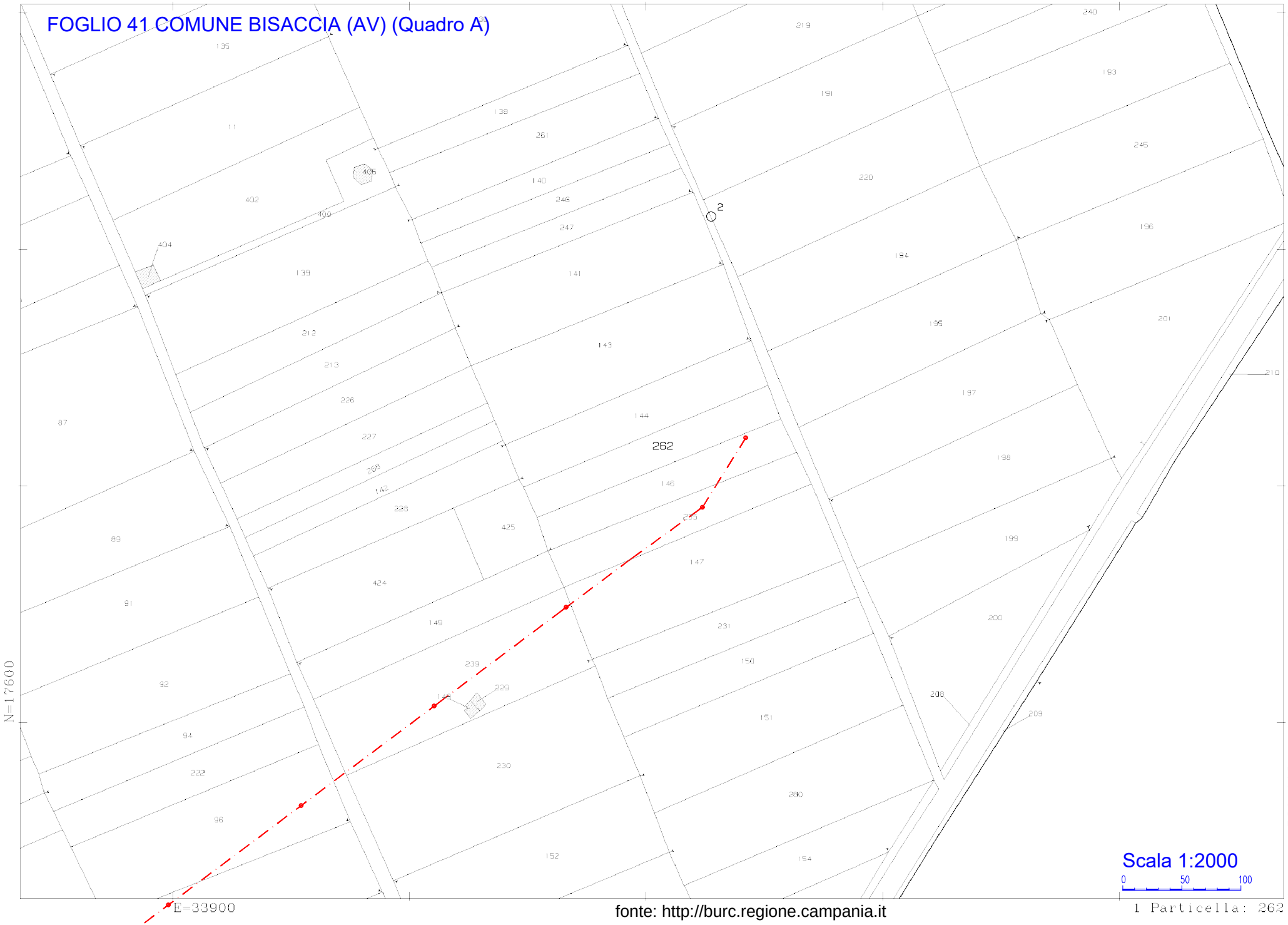
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro A)



1-Giu-2017 14:25:24
Prot. n. T198755/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 41

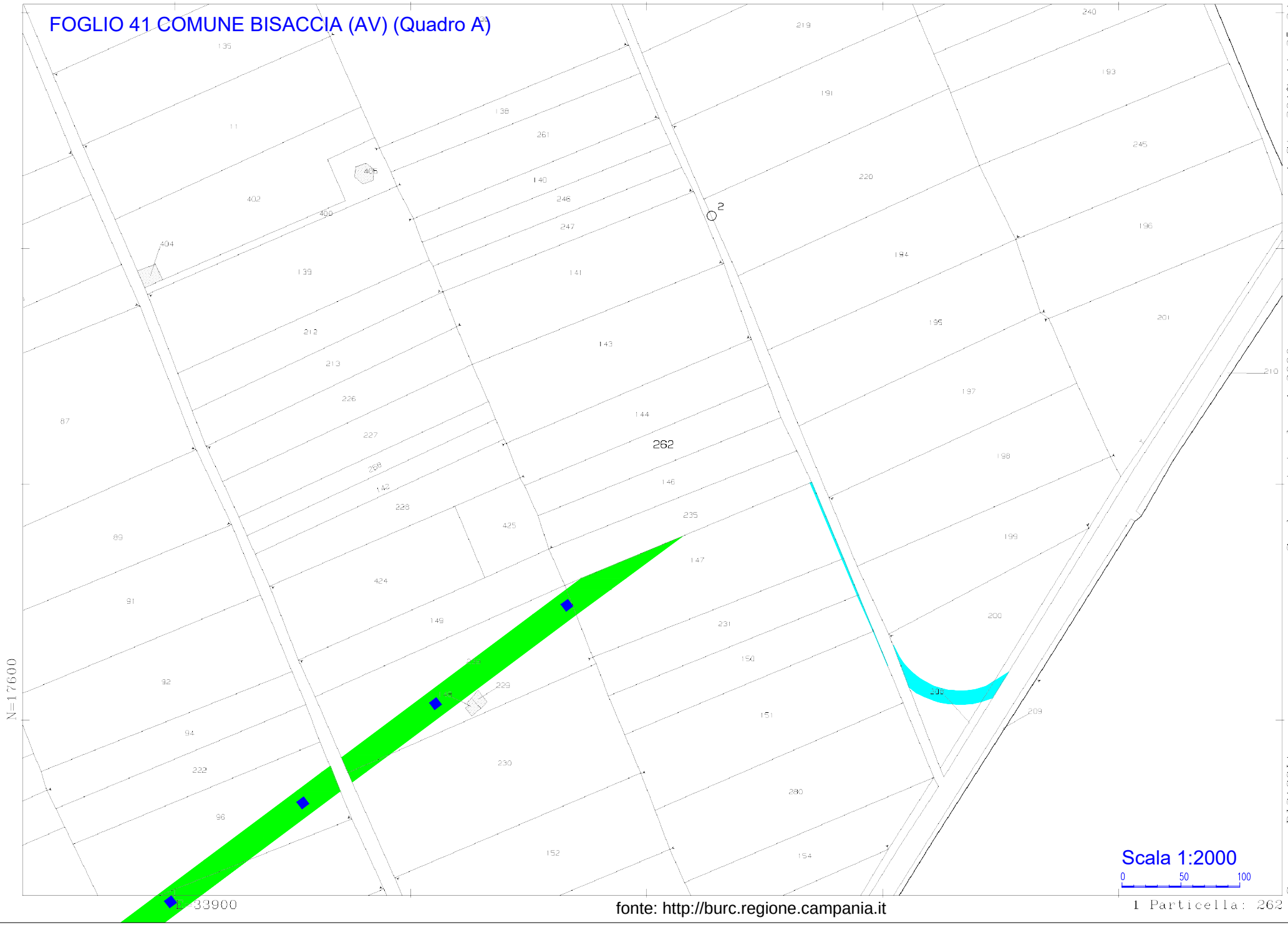
FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro A)



1-Giu-2017 14:25:24
Prot. n. T198755/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 41

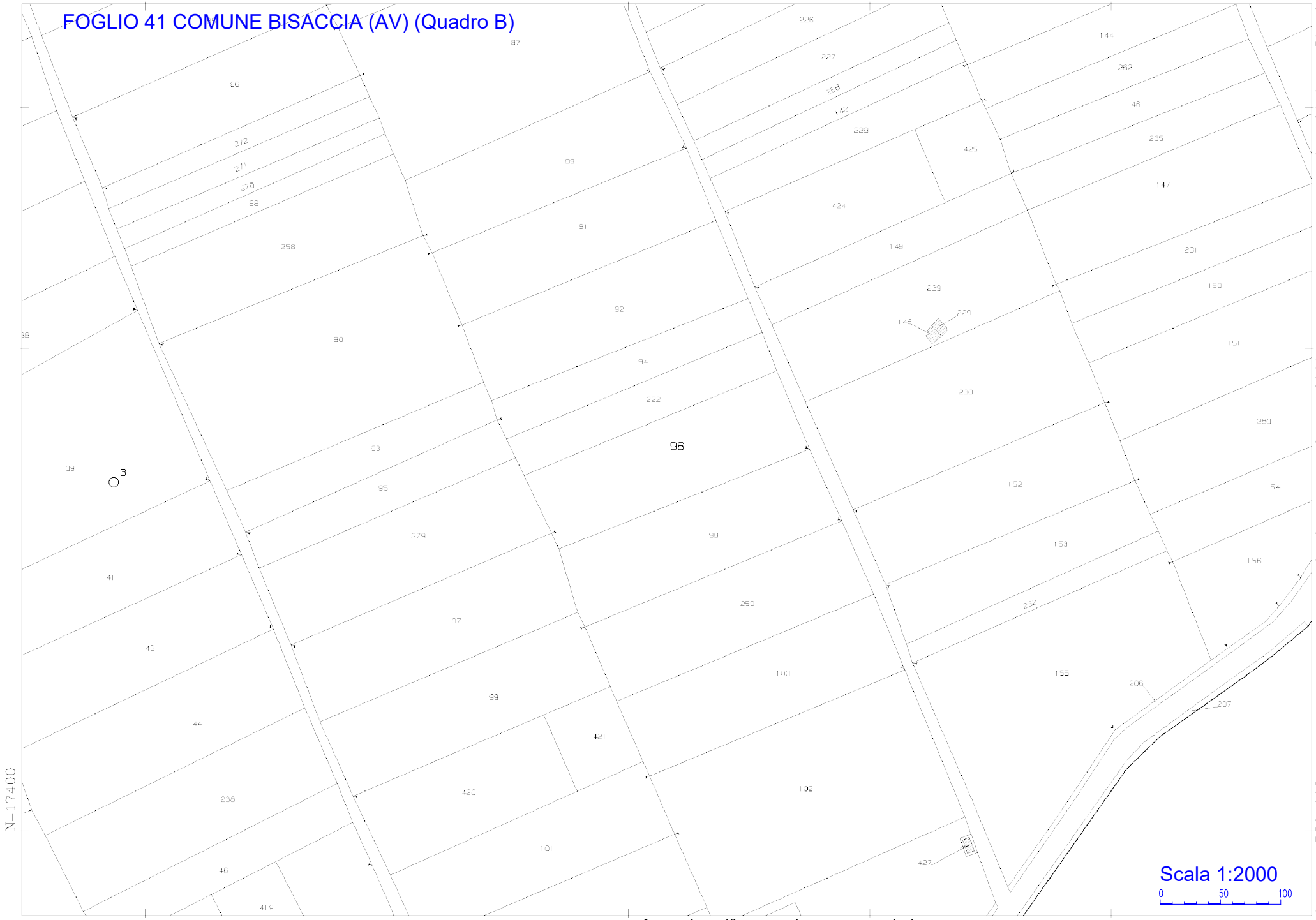
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro A)



1-Giu-2017 14:25:24
Prot. n. T198755/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 41

FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro B)



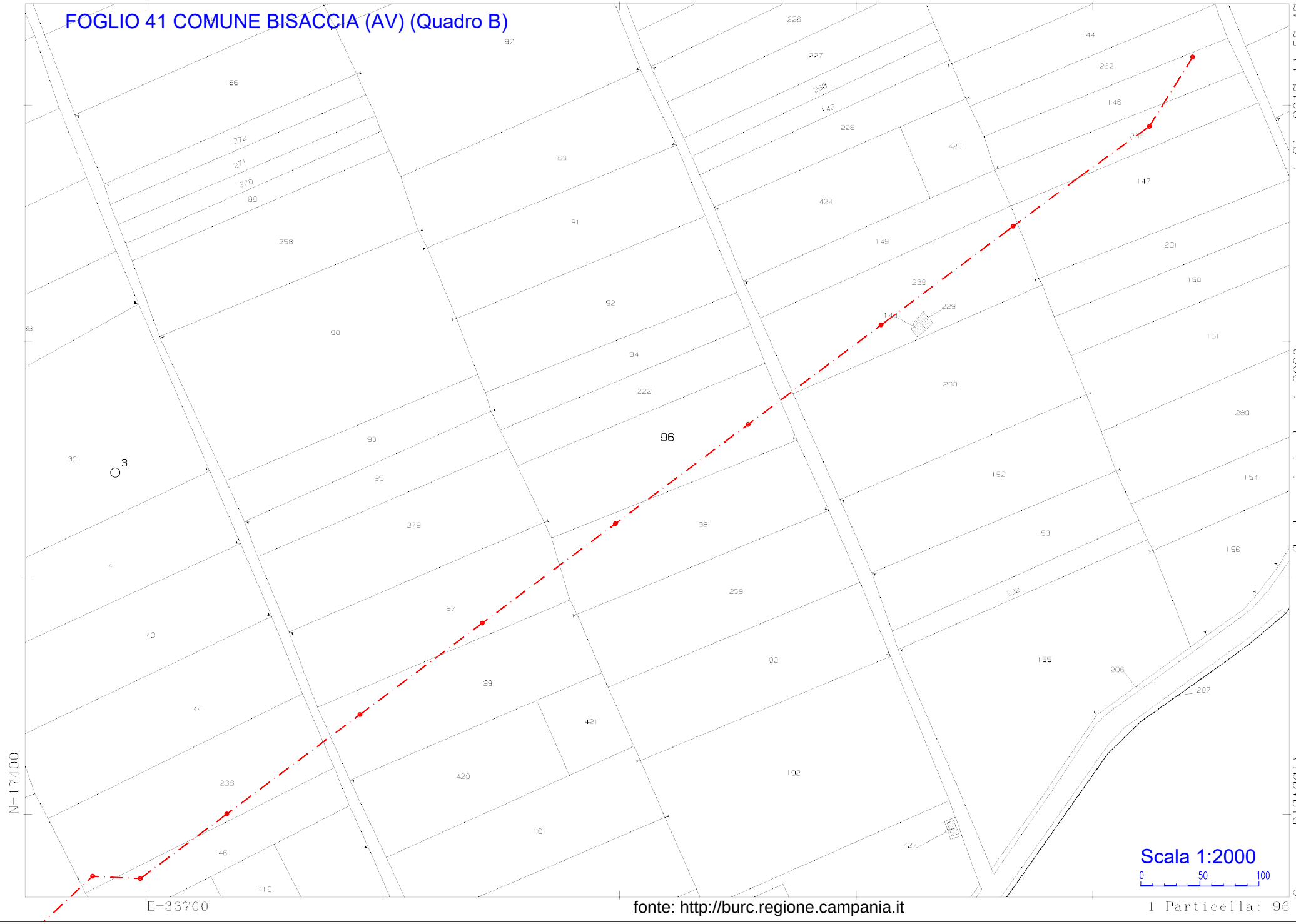
N=17400

E=33700

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
1-Giu-2017 14:57:47
Prot. n. T210183/2017
Comune: BISACCIA
Foglio: 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro B)



FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro B)

1-Giu-2017 14:57:47 Prot. n. T210183/2017
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA Foglio: 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro C)

N=17200

E=33500

Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

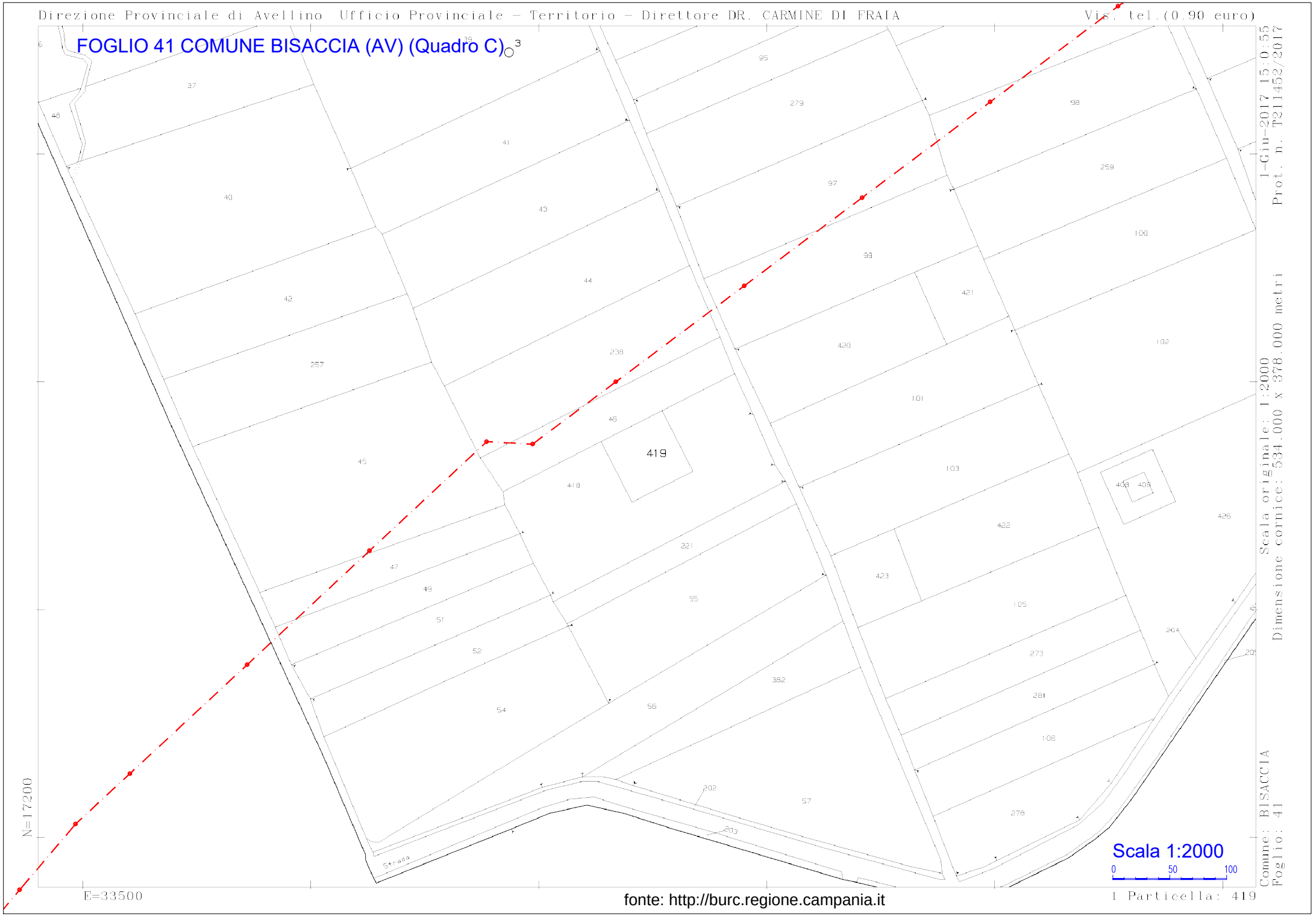
Comune: BISACCIA Foglio: 41

1-Giu-2017 15:0:55 Prot. n. T211452/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

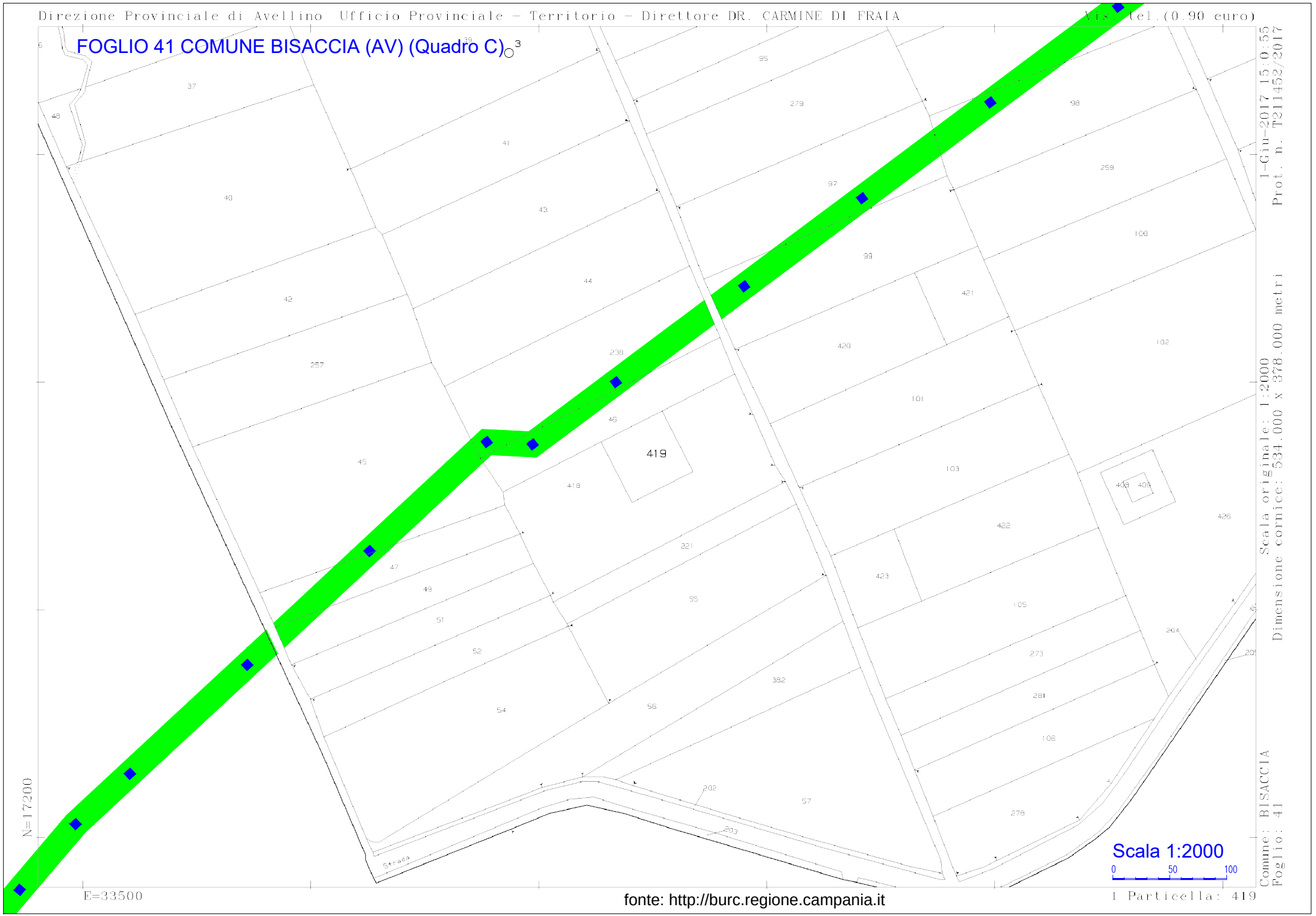
1 Particella: 419

FOGLIO 41 COMUNE BISACCIA (AV) (Quadro C)



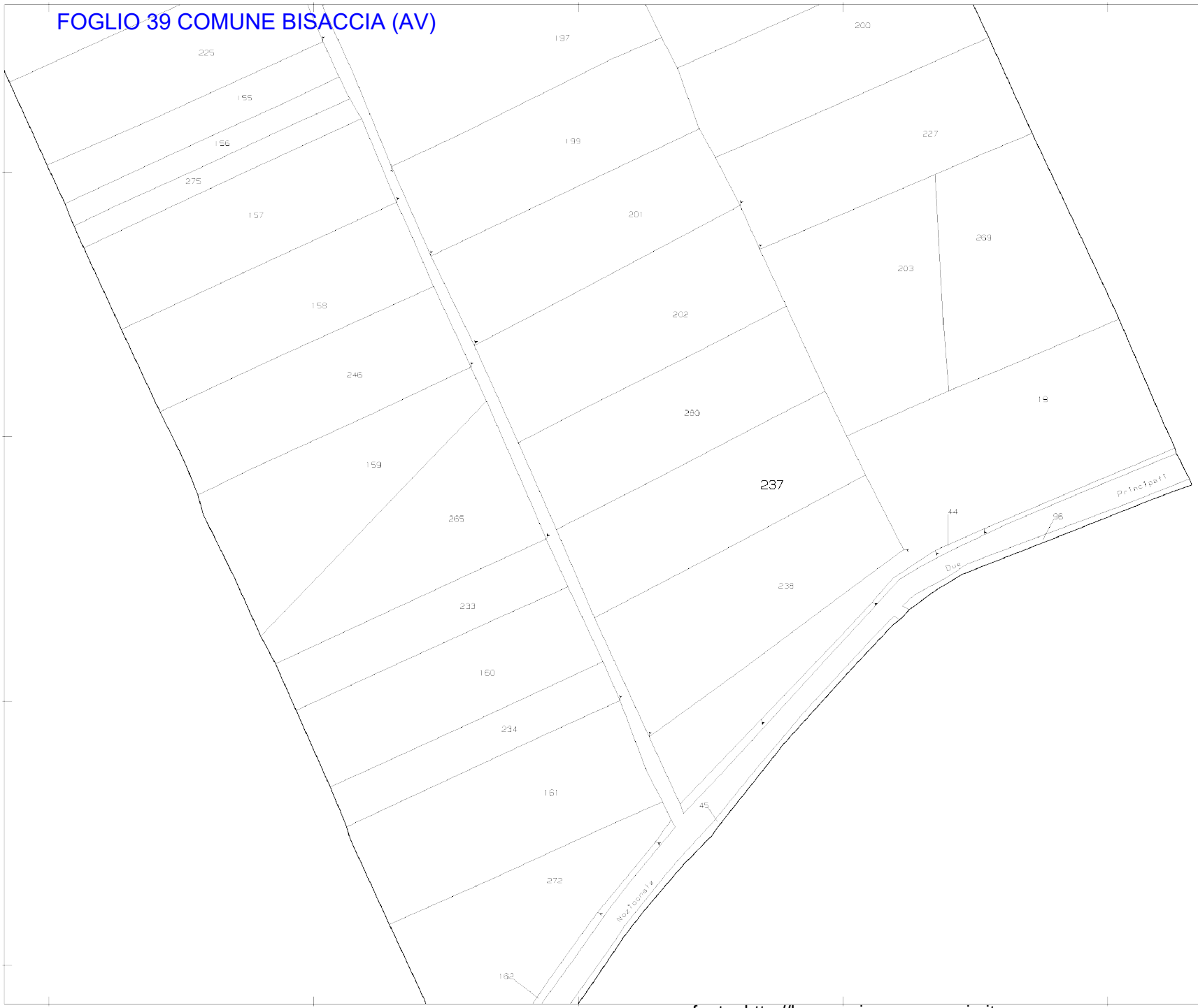
Prot. n. T211452/2017 del 1-Giu-2017 15:0:55

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 39 COMUNE BISACCIA (AV)



Scala 1:2000

0 50 100

1-Giu-2017 15:51:47
Prot. n. T235813/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

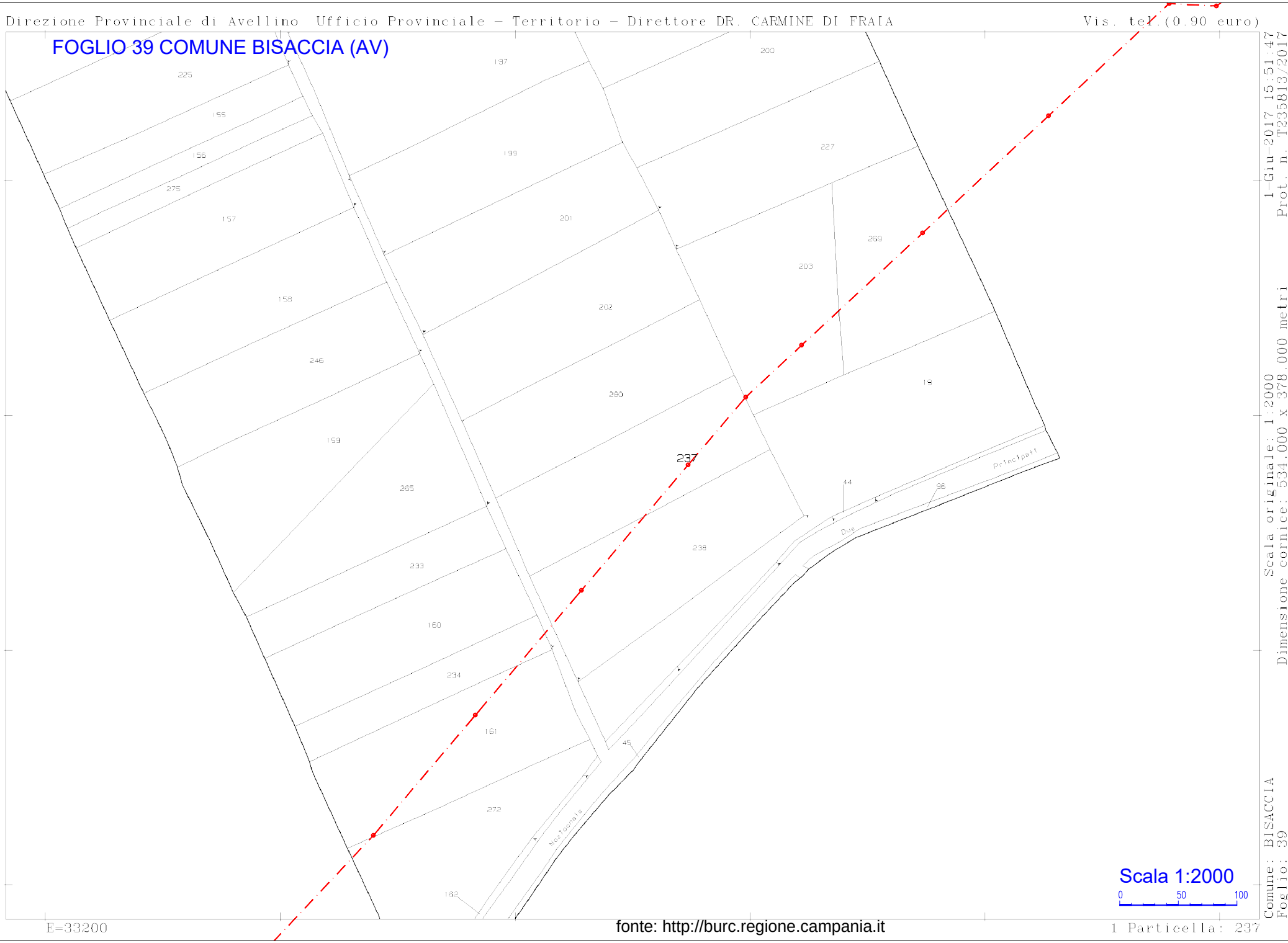
Comune: BISACCIA
Foglio: 39

N=17000

E=33200

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 39 COMUNE BISACCIA (AV)



1-Giu-2017 15:51:47
Prot. n. T235813/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: BISACCIA
Foglio: 39

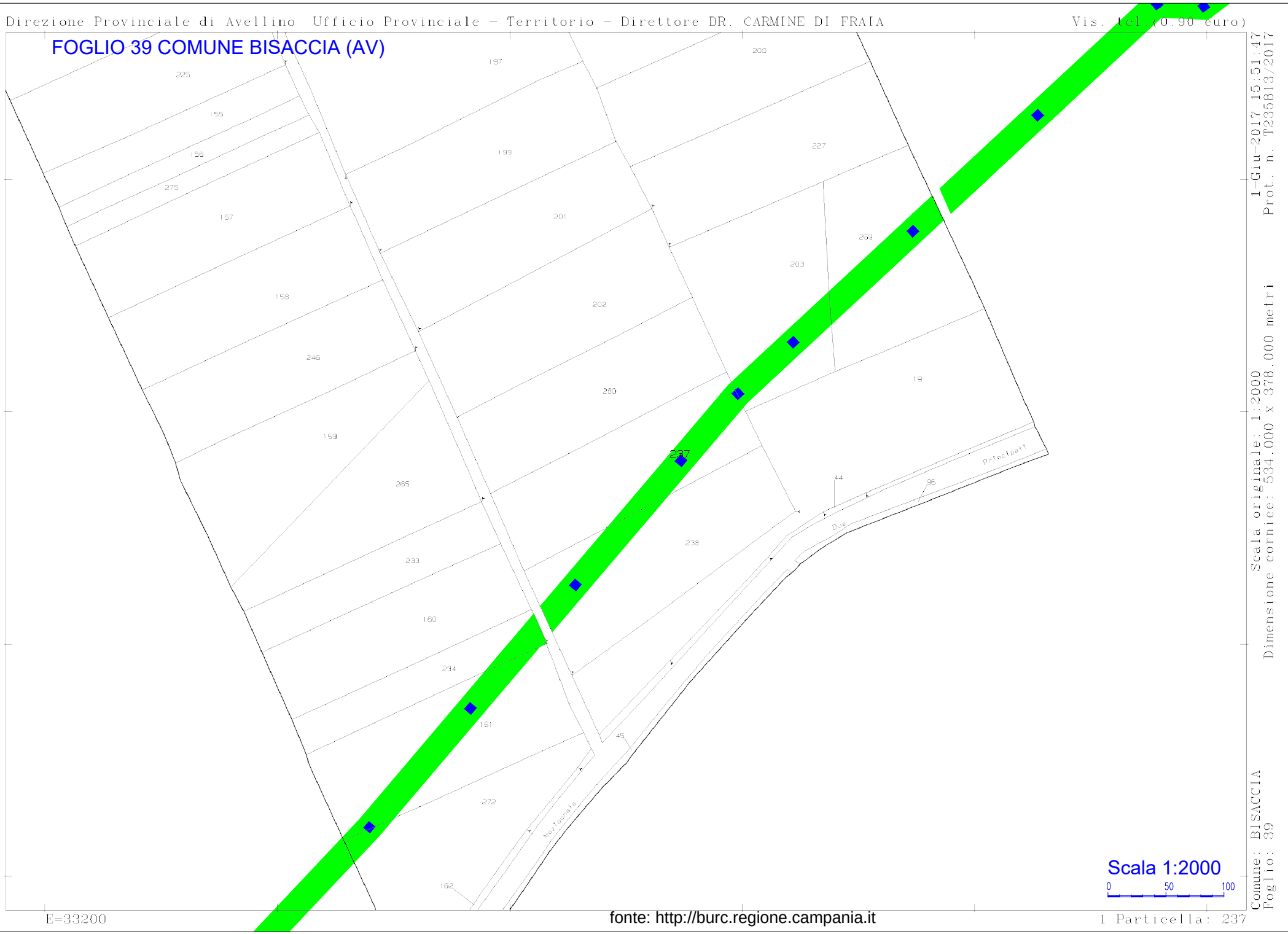
Scala 1:2000
0 50 100

N=17000

E=33200

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 39 COMUNE BISACCIA (AV)



Scala 1:2000

0 50 100

N=17000

E=33200

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 237

Comune: BISACCIA
Foglio: 39

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Giu-2017 15:51:47
Prot. n. T235813/2017

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) (QUADRO A)

N=16700

E=33000

Scala 1:2000

0 50 100

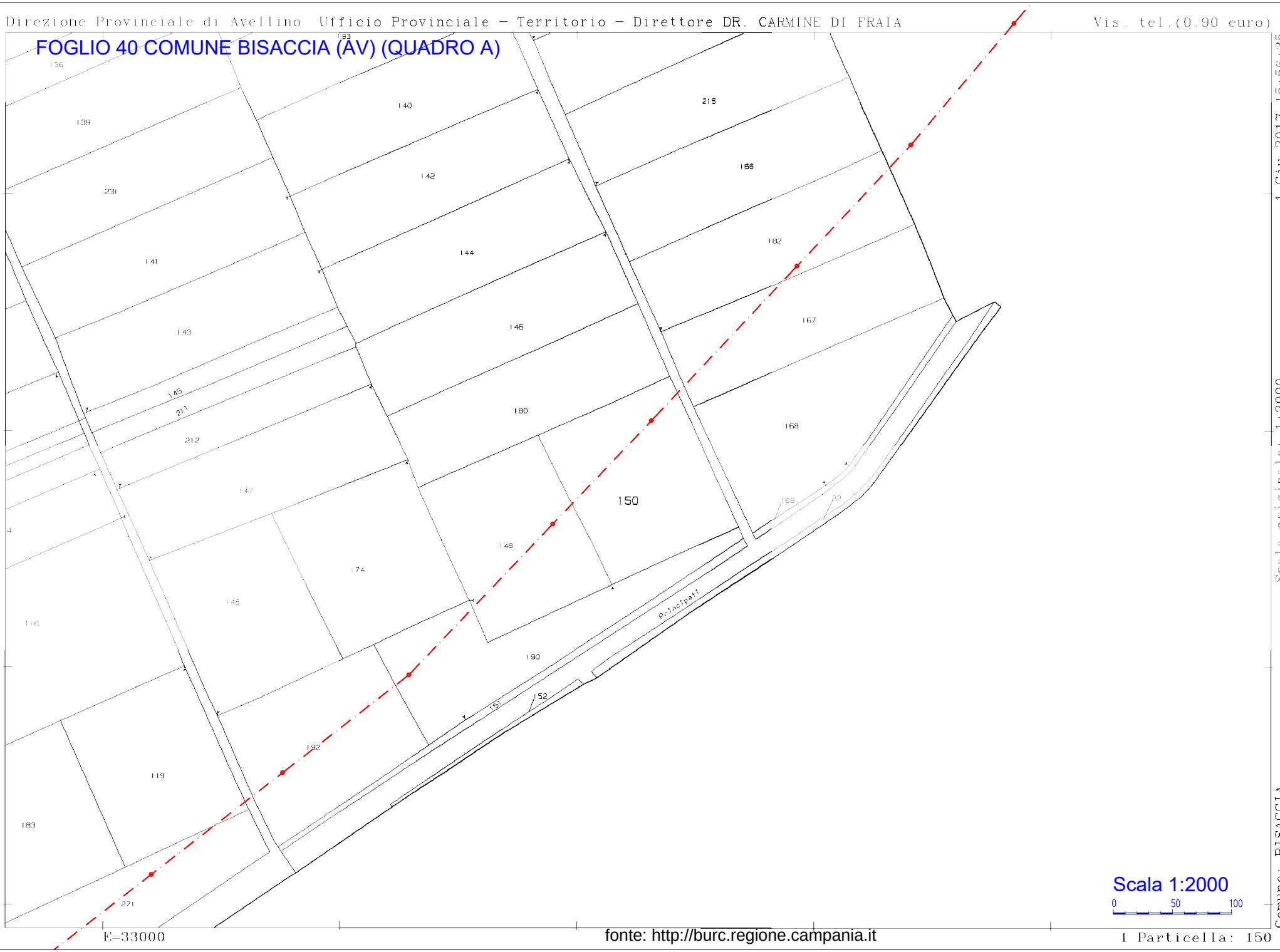
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: BISACCIA
Foglio: 40

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Giu-2017 15:56:35
Prot. n. T238304/2017

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) (QUADRO A)



N=16700

E=33000

Scala 1:2000

0 50 100

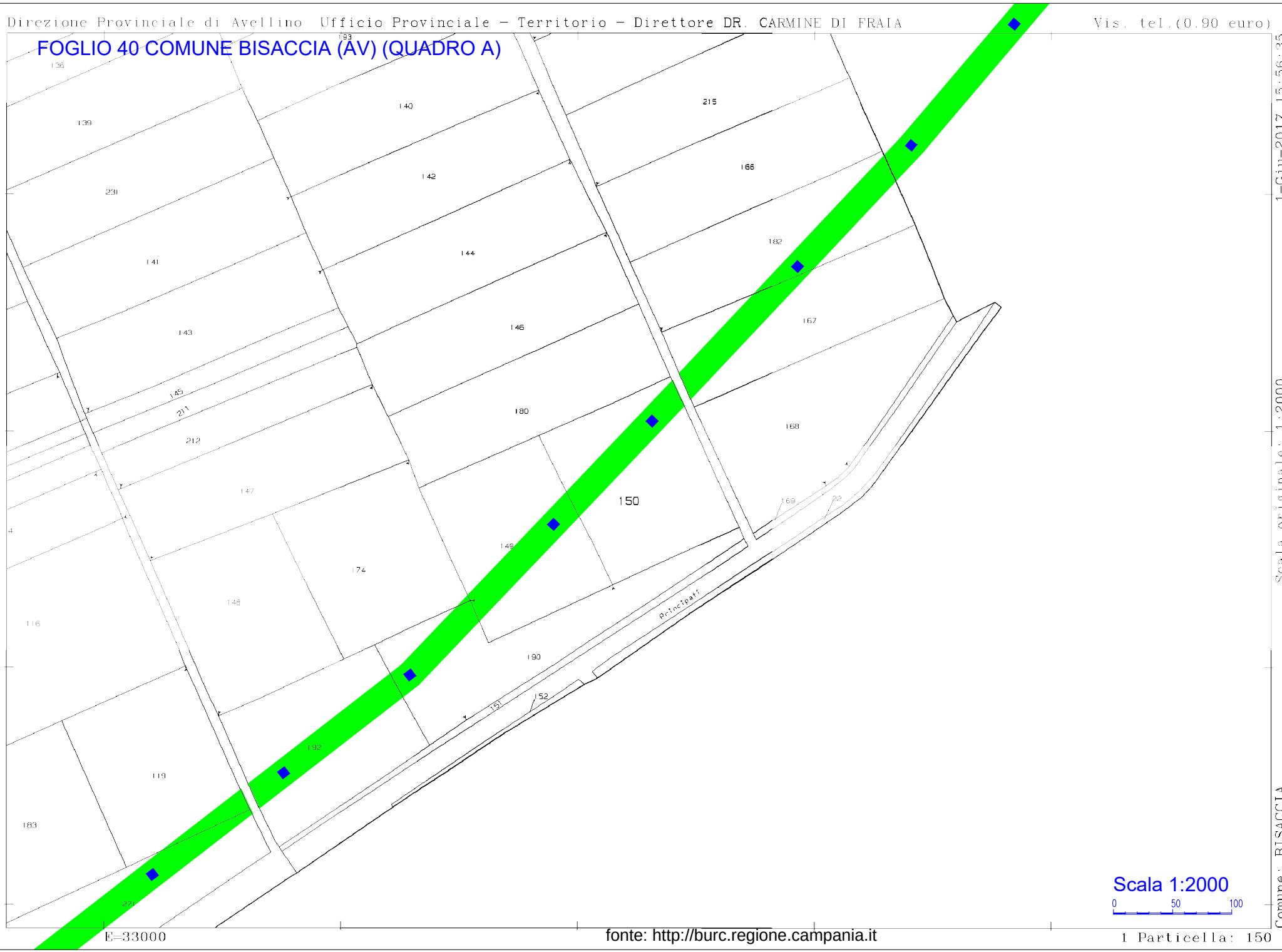
Comune: BISACCIA
Foglio: 40

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Giu-2017 15:56:35
Prot. n. T238304/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) (QUADRO A)



Scala 1:2000
0 50 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: BISACCIA
Foglio: 40
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
1-Giu-2017 15:56:35
Prot. n. T238304/2017

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) (QUADRO B)

N=16500

E=32700

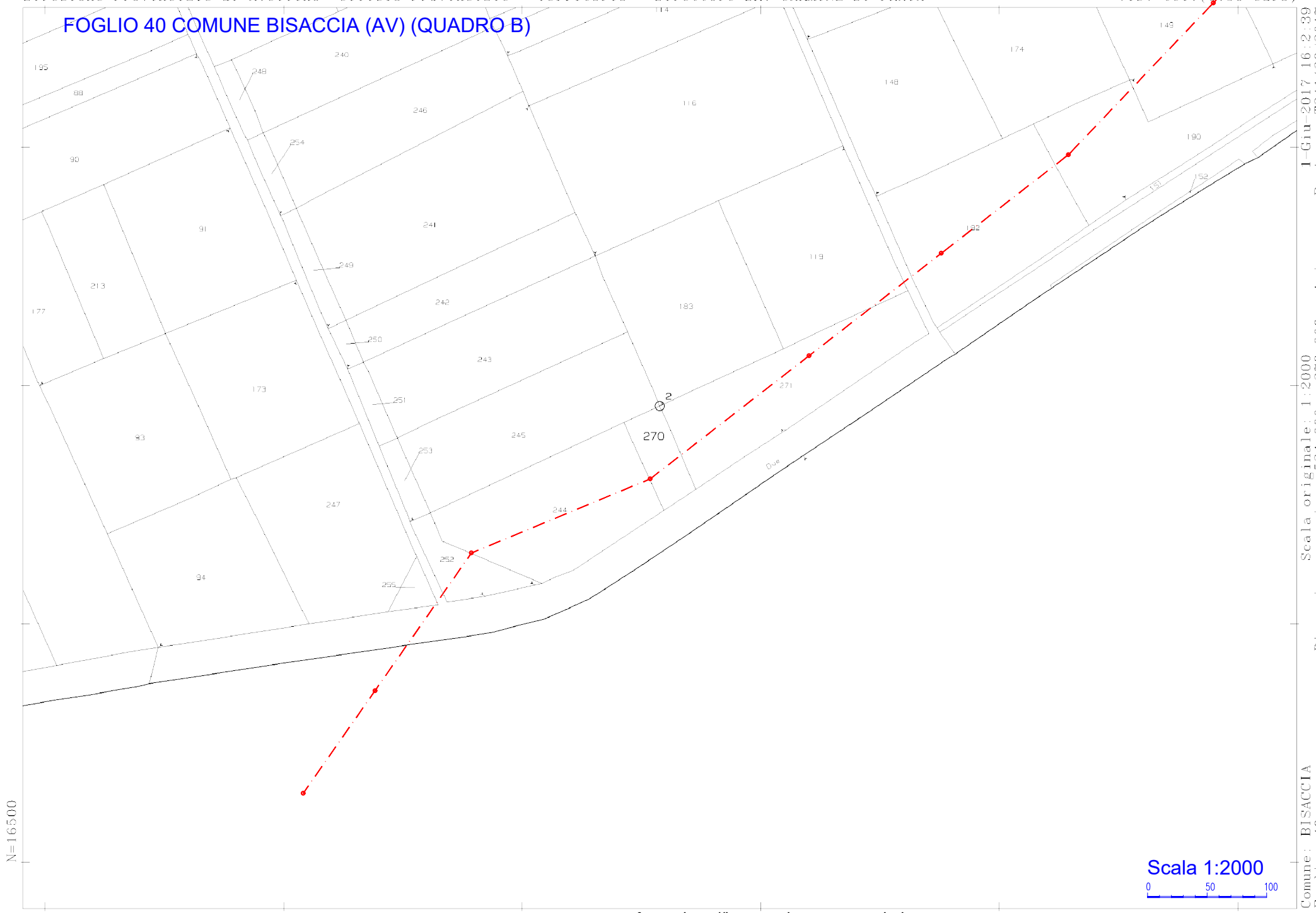
Comune: BISACCIA
Foglio: 40

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Giu-2017 16:2:39
Prot. n. T241438/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) (QUADRO B)



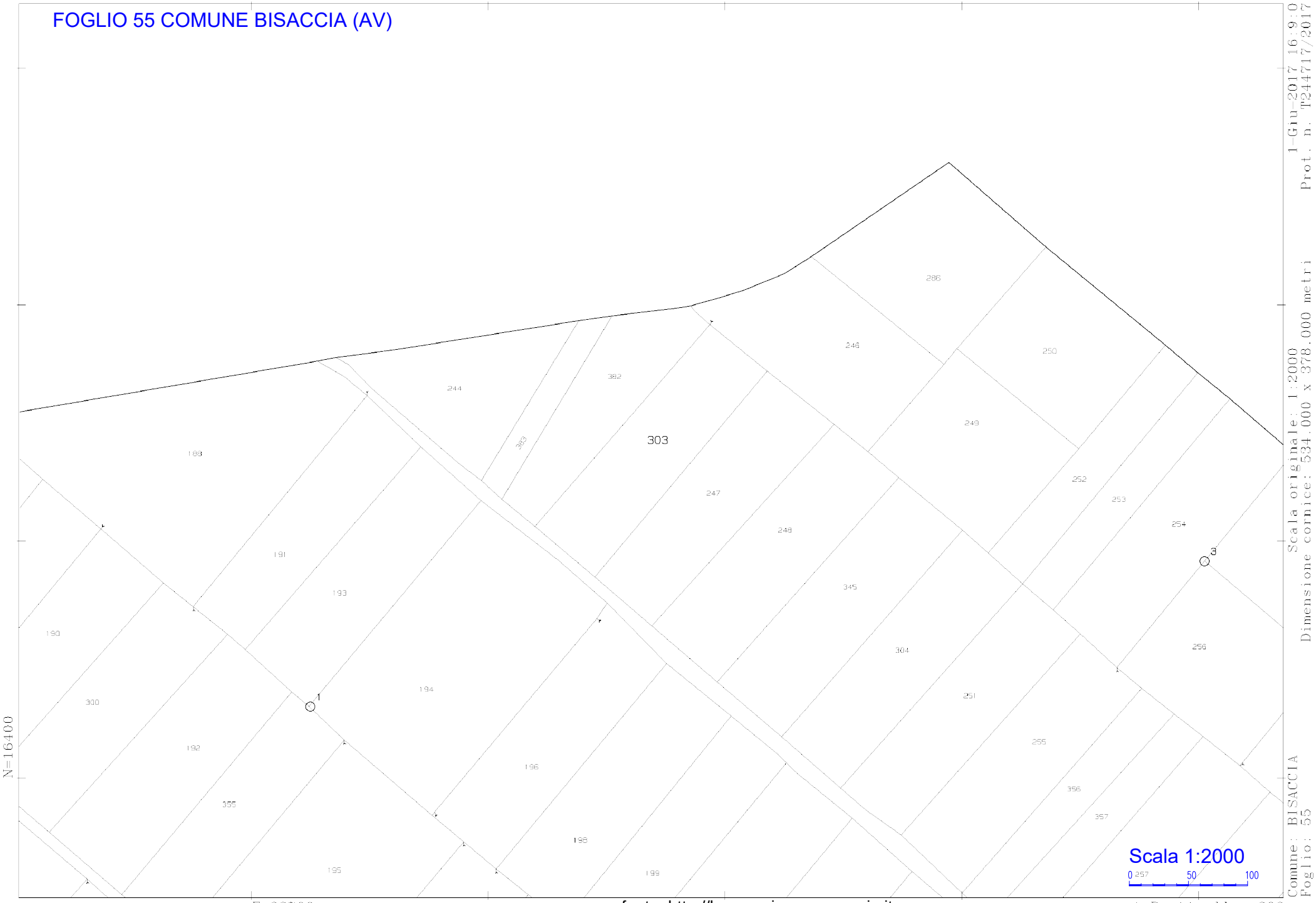
1-Giu-2017 16:2:39
Prot. n. T241438/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) (QUADRO B)

1-Giu-2017 16:2:39 Prot. n. T241438/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 40
N=16500
E=32700
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 270

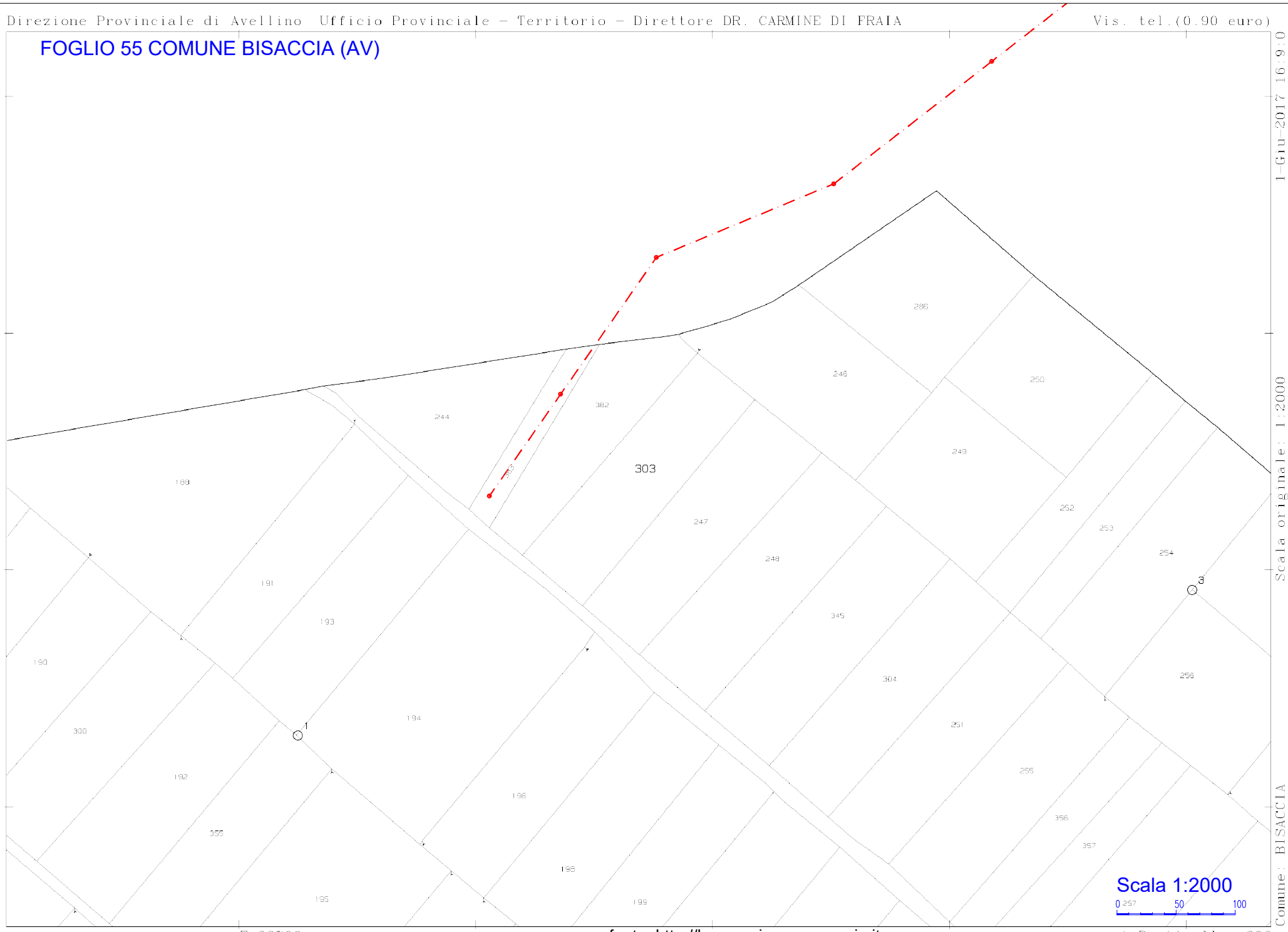
FOGLIO 55 COMUNE BISACCIA (AV)



1-Giu-2017 16:9:0
Prot. n. T244717/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

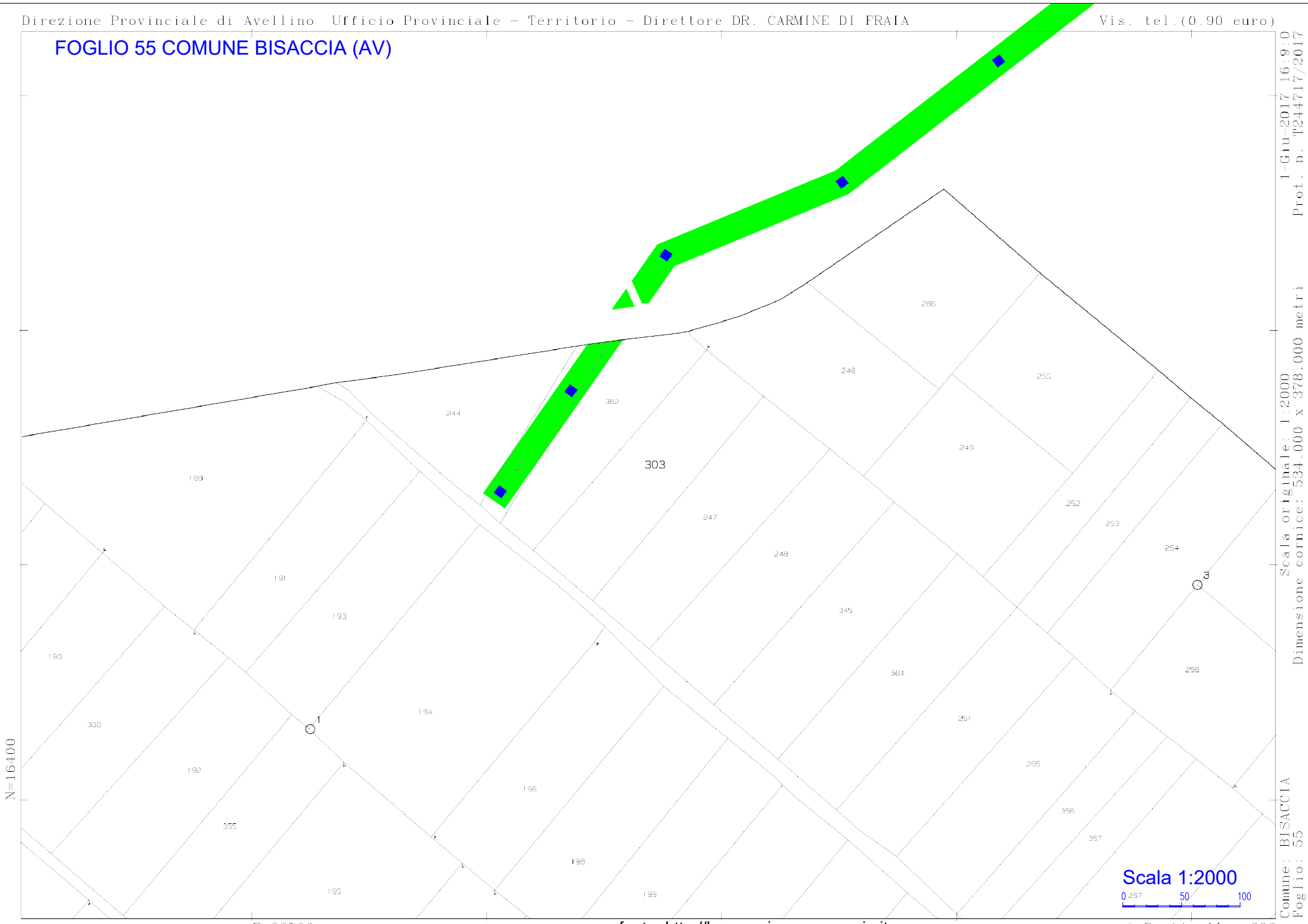
FOGLIO 55 COMUNE BISACCIA (AV)



1-Giu-2017 16:9:0 Prot. n. T244717/2017
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA Foglio: 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 55 COMUNE BISACCIA (AV)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T244717/2017 del 1-Giu-2017 16:9:0
Comune: BISACCIA
Foglio: 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico nel territorio comunale di Bisaccia in località "Cresciuto".

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ESPROPRIO:** riguardano le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza dei sostegni della linea elettrica.

- **AREE IN ASSERVIMENTO PER ELETTRODOTTI AEREI**: riguardano tutte le superfici occupate dai cavi aerei, dalla striscia necessaria al transito per il servizio di controllo e dalle aree necessarie all'esercizio dell'impianto.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

L'**indennità base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 40) e di asservimento** utilizzate sono state ricavate dalle seguenti relazioni:

indennità base di esproprio = superficie di esproprio x V.E.M.

L'**indennità base di asservimento per elettrodotti aerei (art. 11 Legge Regionale n. 25/2008)** utilizzata è stata calcolata dalla somma dei valori ottenuti come di seguito descritto:

indennità base di asservimento per elettrodotti aerei = superficie di asservimento x V.E.M. x 1/4

in cui

V.E.M. : valore di mercato.
Il valore di mercato è stato ricavato sulla base di alcune compravendite recentemente stipulate per terreni limitrofi ed aventi le stesse caratteristiche.

Relativamente a tutte le aree da asservire sono applicabili le seguenti **maggiorazioni:**

- nel caso in cui i proprietari siano tutti **coltivatori diretti** (vedi quadro economico):
  Maggiorazione indennità di asservimento = Valore Agricolo Medio (V.A.M.)

- nel caso di terreni dati in **affitto o mezzadria**, al fittavolo o al mezzadro sarà corrisposta una indennità cosi calcolata **(art.42 D.P.R. 327/2001):**
  indennità per fittavolo o mezzadro = superficie di asservimento x V.A.M. (Vedi quadro economico).

L'**indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio per il 1° anno** è stata ricavata dalla seguente relazione:

indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x V.E.M.)/12

In aggiunta alle suddette indennità è stata considerata una **indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli** pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento. (Vedi quadro economico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.				QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC.	RED. AGR.	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/4	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
							ha	are	ca			(EURO)	(EURO)							
COMUNE DI BISACCIA																				
1	PROVINCIA DI AVELLINO		Proprieta'	1000/1000	41	208		6	40	PASCOLO	2	0,46	0,23	1,000		0,00		0,00	37,00	3,08
2	ACOCELLA NICOLA		Livellario per	18/36	41	200		29	60	SEMINATIVO	1	12,99	12,99	1,800		0,00		0,00	223,00	33,45
	ARMINIO ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 15/08/1943	RMNNGL43M15A881U	Livellario per	2/36																
	ARMINIO SERGIO nato/a a CERIGNOLA (FG) il 01/08/1947		Livellario per	2/36																
	ARMNIO MARCELLO nato a BISACCIA (AV) il 22/01/1952	RMNMCL52A22A881O	Livellario per	2/36																
	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente																	
	MELISSANO CARMELA nato/a a BISACCIA (AV) il 22/06/1914		Livellario per	12/36																
3	CIANI GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 27/09/1988	CNIGPP88P27A881H	Enfiteusi	1/1	41	151		38	35	SEMINATIVO	1	16,84	16,84	1,800		0,00		0,00	2,5	0,38
	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	82001850641	Diritto del concedente	1/1																
4	LAPENNA ALESSANDRA nata a BISACCIA (AV) il 03/09/1971	LPNLSN71P43A881E	Proprieta'	1/1	41	231		19	60	SEMINATIVO	1	8,60	8,60	1,800		0,00		0,00	10,00	1,50
5	LAPENNA ALESSANDRA nata a BISACCIA (AV) il 03/09/1971	LPNLSN71P43A881E	Enfiteusi	1/1	41	150		19	70	SEMINATIVO	1	8,65	8,65	1,800		0,00		0,00	5	0,75
	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	82001850641	Diritto del concedente	1/1																
6	DI PIETRO VINCENZO nato a BISACCIA (AV) il 29/11/1966	DPTVCN66S29A881C	Proprieta'	1/1	41	147		39	10	SEMINATIVO	1	17,16	17,16	1,800		0,00	352,00	158,40	24,00	3,60
7	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	82001850641	Diritto del concedente		41	239		40	00	SEMINATIVO	1	17,56	17,56	1,800	26,00	46,80	1239,00	557,55		0,00
	SOLAZZO SILVIO nato a BISACCIA (AV) il 16/08/1956	SLZSLV56M16A881N	Livellario																	
8	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		41	230		57	0	SEMINATIVO	1	25,02	25,02	1,800		0,00	42,00	18,90		0,00
	GERVASIO ROSA nata a BISACCIA (AV) il 01/01/1901	GRVRSO01A41A881P	Usufruttuario parziale di livello																	
	TRABALLANO DOMENICO nato a BISACCIA (AV) il 14/07/1924	TRBDNC24L14A881C	Livellario in parte																	
	TRABALLANO MICHELE nato a BISACCIA (AV) il 04/09/1926	TRBMHL26P04A881R	Livellario in parte																	
	TRABALLANO OLIMPIA nato/a a BISACCIA (AV) il 25/08/1935		Livellario in parte																	
9	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		41	96		38	60	SEMINATIVO	1	16,94	16,94	1,800	13,00	23,40	766,00	344,70		0,00
	MELILLO ANTONETTA nata a BISACCIA (AV) il 05/07/1943	MLLNNT43L45A881P	Enfiteusi	1000/1000																
10	SOLAZZO EMMA nata a SVIZZERA (EE) il 25/02/1972	SLZMME72B65Z133X	Proprieta'	1/1	41	98		37	60	SEMINATIVO	1	16,51	16,51	1,800	13,00	23,40	490,00	220,50		0,00
11	DE MEO MICHELE nato a BISACCIA (AV) il 01/01/1947	DMEMHL47A01A881I	Proprieta'	1/6	41	97		40	10	SEMINATIVO	2	12,43	15,53	1,800	13,00	23,40	690,00	310,50		0,00
	DE MEO NICOLA nato a BISACCIA (AV) il 24/09/1951	DMENCL51P24A881I	Proprieta'	1/6																
	FEDE GIUSEPPINA nata a BISACCIA (AV) il 27/06/1926	FDEGPP26H67A881X	Proprieta'	4/6																
12	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		41	99		38	40	SEMINATIVO	1	16,86	16,86	1,800	13,00	23,40	615,00	276,75		0,00
	LA PENNA TERESA nato/a a BISACCIA (AV) il 10/11/1920		Livellario																	
13	CIANI MARIA ANTONIETTA nata a BISACCIA (AV) il 15/03/1960	CNIMNT60C55A881X	Livellario per	500/1000	41	238		41	50	SEMINATIVO	3	7,50	11,79	1,800	26,00	46,80	893,00	401,85		0,00
	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente																	
	SOLAZZO SILVIO nato a BISACCIA (AV) il 16/08/1956	SLZSLV56M16A881N	Livellario per	500/1000																
14	CIANI MARIA ANTONIETTA nata a BISACCIA (AV) il 15/03/1960	CNIMNT60C55A881X	Proprieta'	500/1000	41	46		20	40	SEMINATIVO	2	6,32	7,90	1,800	13,00	23,40	420,00	189,00		0,00
	SOLAZZO SILVIO nato a BISACCIA (AV) il 16/08/1956	SLZSLV56M16A881N	Proprieta'	500/1000																

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/4	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
COMUNE DI BISACCIA																				
15	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	8501850641	Oneri		41	45		78	10	SEMINATIVO	3	14,12	22,18	1,800	10,00	0,00	727,00	327,15		0,00
	MIELE ANTONIETTA nata a BISACCIA (AV) il 25/05/1943	MLINNT43E65A881L	Oneri	1/9																
	MIELE CARMELA nata a BISACCIA (AV) il 30/06/1934	MLICML34H70A881M	Oneri	1/9																
	PELULLO MARIA MICHELA nata a BISACCIA (AV) il 18/06/1931	PLLMMC31H58A881W	Oneri	1/9																
	SULLO CARMELA FU MICHELE VED MIELE con sede in BISACCIA (AV)	18	Oneri	2/3																
16	COMUNE DI BISACCIA		Oneri		41	47		18	10	SEMINATIVO	3	3,27	5,14	1,800	3,00	5,40	450,00	202,50		0,00
	GERVASIO GERARDO nato a BISACCIA (AV) il 21/11/1968	GRVGRD68S21A881T	Oneri																	
17	CASARELLA MARIA		Livellario per	1/6	41	49		18	10	SEMINATIVO	3	3,27	5,14	1,800		0,00	117,00	52,65		0,00
	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente																	
	MASCIA FRANCESCO nato a BISACCIA (AV) il 22/08/1910	MSCFNC10M22A881Q	Livellario per	1/6																
	MASCIA GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 07/08/1947	MSCGPP47M07A881N	Livellario per	1/6																
	MASCIA SERAFINO nato a BISACCIA (AV) il 30/01/1936	MSCSFN36A30A881A	Livellario per	1/6																
18	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		39	269		38	15	SEMINATIVO	2	11,82	14,87	1,800	13,00	23,40	682,00	306,90		0,00
	GERVASIO ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 30/10/1961	GRVNGL61R30A881G	Livellario					4	95	PASCOLO	1	0,64	0,28							
19	GERVASIO GERARDO nato a BISACCIA (AV) il 21/11/1968	GRVGRD68S21A881T	Proprieta'	1/1	39	203		43	20	SEMINATIVO	2	13,39	16,73	1,800	20,00	36,00	682,00	306,90		0,00
20	CAMARCA FIORENZA nata a BISACCIA (AV) il 28/01/1953	CMRFNZ53A68A881O	Proprieta'	666/1000	39	237		40	75	SEMINATIVO	2	12,63	15,78	1,800	19,00	34,20	710,00	319,50		0,00
	ROBUCCI CARMELINA nata a SVIZZERA (EE) il 28/09/1978	RBCCML78P68Z133D	Proprieta'	167/1000																
	ROBUCCI SILVIA nata a AVELLINO (AV) il 15/02/1974	RBCSLV74B55A509A	Proprieta'	167/1000																
21	FERRARELLI ANTONETTA nata a BISACCIA (AV) il 02/08/1950	FRRNNT50M42A881B	Diritto del concedente	500/1000	39	238		47	40	SEMINATIVO	2	14,69	18,36	1,800	13,00	23,40	657,00	295,65		0,00
	TIRELLI ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 22/07/1945	TRLNTN45L22A881X	Diritto del concedente	500/1000																
	TIRELLI ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 22/07/1945	TRLNTN45L22A881X	Livellario																	
22	CIANFANO MARIA INCORONATA nata a BISACCIA (AV) il 18/12/1964	CNFMNC64T58A881T	Proprieta'	1/1	39	234		18	30	SEMINATIVO	2	5,67	7,09	1,800		0,00	202,00	90,90		0,00
23	PASCIUTI ANNA SERAFINA nata a FOGGIA (FG) il 26/11/1969	PSCNSR69S66D643Y	Proprieta'	1/1	39	161		44	95	SEMINATIVO	2	13,93	17,41	1,800	22,00	39,60	1042,00	468,90		0,00
24	CASTELLUCCIO MARIA GIUSEPPA nata a BISACCIA (AV) il 14/01/1948	CSTMGS48A54A881L	Enfiteusi	500/1000	39	272		44	95	SEMINATIVO	2	13,93	17,41	1,800	4,00	7,20	123,00	55,35		0,00
	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente																	
	QUATRALE ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 21/04/1943	QTRNGL43D21A881Q	Uso	500/1000																
25	MORANO MARIA MADDALENA nata a BISACCIA (AV) il 22/04/1946	MRNMMD46D62A881S	Proprieta'	1/1	40	182		39	10	SEMINATIVO	2	12,12	15,15	1,800	13,00	23,40	714,00	321,30		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/4	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
COMUNE DI BISACCIA																				
26	LIMOTTA DOMENICA nata a AVELLINO (AV) il 26/04/1992	LMTDNC92D66A509K	Diritto del concedente	333/1000	40	167		39	30	SEMINATIVO	1	17,25	17,25	1,800		0,00	665,00	299,25		0,00
	LIMOTTA GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 12/07/1955	LMTGPP55L12A881F	Enfiteusi	1000/1000																
	LIMOTTA LEONIDA TERESA nata a AVELLINO (AV) il 21/12/1990	LMTLDT90T61A509M	Diritto del concedente	333/1000																
	MONTEMARANO ANGELA nata a BISACCIA (AV) il 22/03/1963	MNTNGL63C62A881P	Diritto del concedente	334/1000																
27	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	150		41	40	SEMINATIVO	1	18,35	18,35	1,800	13,00	23,40	699,00	314,55		0,00
	CAMARCA ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 08/10/1961	CMRNTN61R08A881F	Livellario																	
28	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	149		39	90	SEMINATIVO	1	17,52	17,52	1,800	13,00	23,40	656,00	295,20		0,00
	CAMARCA VINCENZINA		Livellario																	
29	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	18	Oneri Concedente		40	174		39	40	SEMINATIVO	1	17,30	17,30	1,800		0,00	9,00	4,05		0,00
	SOLIMINE LUCIA nata a BISACCIA (AV) il 18/11/1938	SLMLCU38S58A881Z	Livellario	1/2																
	SOLIMINE SEVERINO nato a BISACCIA (AV) il 18/01/1934	SLMSRN34A18A881J	Livellario	1/2																
30	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	190		35	40	SEMINATIVO	1	15,54	15,54	1,800	13,00	23,40	486,00	218,70		0,00
	RAGOSTA ROSA		Livellario																	
31	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	192		40	90	SEMINATIVO	1	17,95	17,95	1,800	13,00	23,40	827,00	372,15		0,00
	FRASCIONE CARMINE nato/a a BISACCIA (AV) il 16/07/1939		Livellario																	
32	LUONGO ROSALBA nata a SVIZZERA (EE) il 02/11/1970	LNGRLB70S42Z133X	Proprieta'	1/1	40	119		37	50	SEMINATIVO	1	16,46	16,46	1,800		0,00	199,00	89,55		0,00
33	DI PIETRO VINCENZA nata a BISACCIA (AV) il 03/04/1956	DPTVCN56D43A881J	Proprieta'	1/1	40	271		33	00	SEMINATIVO	1	14,49	14,49	1,800	13,00	23,40	1089,00	490,05		0,00
34	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	270		6	40	SEMINATIVO	1	2,81	2,81	1,800	7,00	12,60	177,00	79,65		0,00
	REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI (NA)	80011990639	Livellario																	
35	REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI (NA)	80011990639	Proprieta'	1000/1000	40	244		35	31	SEMINATIVO	1	15,50	15,15	1,800	13,00	23,40	878,00	395,10		0,00
36	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	252		7	39	SEMINATIVO	1	3,24	3,24	1,800	6,00	10,80	219,00	98,55		0,00
	REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI (NA)	80011990639	Livellario																	
37	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente		40	255		1	83	SEMINATIVO	1	0,80	0,80	1,800		0,00	35,00	15,75		0,00
	REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI (NA)	80011990639	Livellario																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/4	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
COMUNE DI BISACCIA																				
38	CAPANO VINCENZINA		Livellario per	1/6	55	244		31	10	SEMINATIVO	2	9,64	12,05	1,800		0,00	16,00	7,20		0,00
	CAPANO VITO		Usufruttuario parziale di livello																	
	COMUNE DI BISACCIA		Diritto del concedente																	
	MELILLO ANTONIO		Enfiteusi	1/12																
	MELILLO CARMELA		Enfiteusi	1/12																
	MELILLO CARMELA		Enfiteuta in parte	2/6																
	MELILLO CARMINE		Enfiteuta in parte	1/6																
	MELILLO GIUSEPPA		Enfiteusi	1/12																
	MELILLO LIBERA		Enfiteuta in parte	2/6																
	MELILLO MARIA		Enfiteusi	1/12																
	MELILLO MARIANTONIA		Enfiteusi	1/12																
39	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	82001850641	Diritto del concedente	1000/1000	55	383		9	30	SEMINATIVO	1	4,08	4,08	1,800	26,00	46,80	742,00	333,90		0,00
	GERVASIO MARIA MICHELA nata a BISACCIA (AV) il 16/05/1967	GRVMMC67E56A881W	Enfiteusi	333/1000																
	GERVASIO VITO nato a BISACCIA (AV) il 08/12/1964	GRVVTI64T08A881I	Enfiteusi	333/1000																
	SOLAZZO TERESA nata a BISACCIA (AV) il 12/11/1940	SLZTRS40S52A881T	Enfiteusi	334/1000																
40	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	82001850641	Diritto del concedente	1000/1000	55	382		28	60	SEMINATIVO	1	12,56	12,56	1,800		0,00	124,00	55,80		0,00
	GERVASIO MARIA MICHELA nata a BISACCIA (AV) il 16/05/1967	GRVMMC67E56A881W	Enfiteusi	333/1000																
	GERVASIO VITO nato a BISACCIA (AV) il 08/12/1964	GRVVTI64T08A881I	Enfiteusi	333/1000																
	SOLAZZO TERESA nata a BISACCIA (AV) il 12/11/1940	SLZTRS40S52A881T	Enfiteusi	334/1000																
														TOTALE	**351,00**	**613,80**	**18434,00**	**8295,30**	**301,50**	**42,76**

Superficie totale Esproprio (mq)	**351,00**
Superficie totale Asservimento (mq)	**18434,00**
Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	**613,80**
Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	**8295,30**

Superficie totale Occupazione temporanea (mq)	**301,50**
Totale Indennità Base Di Occupazione temporanea (euro)	**42,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COMUNE di BISACCIA
PROVINCIA di AVELLINO

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO DA 850 KW

COMMITTENTE	"Arena Energia S.r.l."
UBICAZIONE	Località "Cresciuto"
TAVOLA	I-7b
SCALA	
DATA	07 DIC. 2010 07 DIC. 2010

Particellare descrittivo degli espropri

(Spazio riservato alle autorità competenti per visti o autorizzazioni)

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. QUARANTIELLO CATIA
Sez. A Settori: - civile e ambientale - industriale - dell'Informazione
n. 1536

Studio tecnico Ing. Catia Quarantiello Viale Mellusi 93, cap. 82100 Benevento - Tel/Fax 0824/51788

Iscritta all'ordine degli Ingegneri di Benevento al n° 1536

fonte: http://b

Piano particellare descrittivo degli espropri

Comune di Bisaccia - Provincia di Avellino

REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO ALLA LOCALITA' CRESCIUTO

Elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

N. ditta	IMMOBILE									AREA INTERESSATA DA												superficie da assoggettare a vincolo di esproprio/ servitù /occupazione			DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE			
	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario	Aerogeneratore	Servitù aerogeneratore	Strada	Linea interrata	Servitù linea aerea	Viabilità di trasporto	Cavidotto su strade esistenti	Piazzola di montaggio	Area di stoccaggio	Cabina MT	Attraversamento corso d'acqua	Sostegno linea aerea	Superficie da espropriare mq	Superficie da assoggettare a servitù	Superficie da assoggettare ad occupazione temporanea	Cognome/Ente proprietario	Nome/Strada/Fiume	Nato nel comune di	In data
					ha	are	ca																					
	Comune di Bisaccia - Provincia di Avellino																											
1	41	144	Seminativo	1		21	50	€ 9,44	€ 9,44	*	*				*		*	*				Mq 47	Mq 659	Mq 933	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960
2	41	262	Seminativo	1		17	20	€ 7,55	€ 7,55	*	*	*	*		*		*		*			Mq 657,5	Mq 397,5	Mq 408	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960
3	41	146	Seminativo	1		17	40	€ 7,64	€ 7,64	*	*		*	*	*		*				*	Mq 64	Mq 865	Mq 71,5	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960
4	41	235	Seminativo	1		17	00	€ 7,46	€ 7,46		*			*	*						*	Mq 13	Mq 535,5	Mq 6	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960
5	41	147	Seminativo	1		39	10	€ 17,16	€ 17,16					*	*						*	Mq 2	Mq 395	Mq 24	Di Pietro	Vincenzo	Bisaccia	29/11/1966
6	41	231	Seminativo	1		19	60	€ 8,60	€ 8,60						*									Mq 9,5	Portanova	Antonietta ed altri	Bisaccia	12/10/1964
7	41	150	Seminativo	1		19	70	€ 8,65	€ 8,65						*									Mq 5	Solazzo	Incoronata	Bisaccia	28/01/1940
8	41	157	Seminativo	2		15	60	€ 4,83	€ 6,04						*									Mq 2,5	Rollo	Antonio	Bisaccia	25/11/1943
9	41	200	Seminativo	1		29	60	€ 12,99	€ 12,99						*									Mq 198	Arminio	Angelo ed altri	Bisaccia	15/08/1943
10	41	208	Pascolo	2		6	40	€ 0,46	€ 0,23						*									Mq 19,5	Provincia	Di Avellino		
11	41	239	Seminativo	1		40	00	€ 17,56	€ 17,56					*							*	Mq 24	Mq 1214		Solazzo	Silvio	Bisaccia	16/08/1956
12	41	230	Seminativo	1		57	00	€ 25,02	€ 25,02					*									Mq 65,5		Traballano	Domenico ed altri	Bisaccia	14/07/1924
13	41	96	Seminativo	1		38	60	€ 16,94	€ 16,94					*							*	Mq 13	Mq 723		Melillo	Antonietta	Bisaccia	05/07/1943
14	41	98	Seminativo	1		37	60	€ 16,51	€ 16,51					*							*	Mq 13	Mq 528,5		Luongo	Elisabetta	Trevico	07/10/1949
15	41	97	Seminativo	2		40	10	€ 12,43	€ 15,53					*							*	Mq 13	Mq 666		De Meo	Michele ed altri	Bisaccia	01/01/1947
16	41	99	Seminativo	1		38	40	€ 16,86	€ 16,86					*							*	Mq 13	Mq 635		La Penna	Teresa	Bisaccia	10/11/1920
17	41	238	Seminativo	3		41	50	€ 7,50	€ 11,79					*							*	Mq 26	Mq 815		Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960
18	41	46	Seminativo	2		20	40	€ 6,32	€ 7,90					*							*	Mq 13	Mq 488,5		Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960
19	41	45	Seminativo	3		78	10	€ 14,12	€ 22,18					*							*	Mq 10	Mq 715,5		Miele	Antonietta ed altri	Bisaccia	25/05/1943
20	41	47	Seminativo	3		18	10	€ 3,27	€ 5,14					*							*	Mq 5,5	Mq 456		Gervasio	Gerardo	Bisaccia	21/11/1968
21	41	49	Seminativo	3		18	10	€ 3,27	€ 5,14					*									Mq 118		Mascia	Francesco ed altri	Bisaccia	22/08/1910
22	39	269	Seminativo	2		43	10	€ 13,36	€ 16,69					*							*	Mq 13	Mq 685,5		Gervasio	Angelo	Bisaccia	30/10/1961
23	39	203	Seminativo	2		43	20	€ 13,39	€ 16,73					*							*	Mq 19,5	Mq 577,5		Mitrione	Michele	Di Antonio	
24	39	237	Seminativo	2		40	75	€ 12,63	€ 15,78					*							*	Mq 19,5	Mq 702,5		Camarca	Fiorenza ed altri	Bisaccia	28/01/1953
25	39	238	Seminativo	2		47	40	€ 14,69	€ 18,36					*							*	Mq 13	Mq 657		Tirelli	Antonio	Bisaccia	22/07/1945
26	39	234	Seminativo	2		18	30	€ 5,67	€ 7,09					*									Mq 196		De Gianni	Pasquale ed altri	Bisaccia	29/02/1948
27	39	161	Seminativo	2		44	95	€ 13,93	€ 17,41					*							*	Mq 19,5	Mq 1038,5		Menna	Carmela	Bisaccia	20/04/1944
28	39	272	Seminativo	2		44	95	€ 13,93	€ 17,41					*							*	Mq 6,5	Mq 124,5		Castelluccio	Maria Giuseppa ed altri	Bisaccia	14/01/1948
29	40	182	Seminativo	2		39	10	€ 12,12	€ 15,15					*							*	Mq 13	Mq 725,5		De Gianni	Annamaria ed altri	Bisaccia	08/11/1961
30	40	167	Seminativo	1		39	30	€ 17,25	€ 17,25					*									Mq 665,5		Limotta	Giuseppe	Bisaccia	12/07/1955
31	40	150	Seminativo	1		41	80	€ 18,35	€ 18,35					*							*	Mq 13	Mq 699,5		Camarca	Antonio	Bisaccia	08/10/1961
32	40	149	Seminativo	1		39	90	€ 17,52	€ 17,52					*							*	Mq 13	Mq 654,5		Camarca	Vincenzina		
33	40	174	Seminativo	1		39	40	€ 17,30	€ 17,30					*									Mq 6		Solimine	Lucia ed altri	Bisaccia	18/11/1938
34	40	190	Seminativo	1		35	40	€ 15,54	€ 15,54					*							*	Mq 13	Mq 484		Ragosta	Rosa	Di Angelo	
35	40	192	Seminativo	1		40	90	€ 17,95	€ 17,95					*							*	Mq 13	Mq 815		Frascione	Carmine	Bisaccia	16/07/1939
36	40	119	Seminativo	1		37	50	€ 16,46	€ 16,46					*									Mq 200,5		Donatiello	Anna Rita	Bisaccia	03/09/1969
37	40	271	Seminativo	1		33	00	€ 14,49	€ 14,49					*							*	Mq 13	Mq 1080		Di Pietro	Vincenza	Bisaccia	03/04/1956
38	40	270	Seminativo	1		06	40	€ 2,81	€ 2,81					*							*	Mq 6,5	Mq 174,5		Regione	Campania		
39	40	244	Seminativo	1		35	31	€ 15,50	€ 15,50					*							*	Mq 9	Mq 873,5		Regione	Campania		
40	40	252	Seminativo	1		07	39	€ 3,24	€ 3,24					*							*	Mq 10,5	Mq 214,5		Regione	Campania		
41	40	255	Seminativo	1		01	83	€ 0,80	€ 0,80					*									Mq 37		Regione	Campania		
42	55	244	Seminativo	2		31	10	€ 9,64	€ 12,05					*									Mq 7		Capano	Vito ed altri	Fu Giuseppe	
43	55	382	Seminativo	1		28	60	€ 12,56	€ 12,56					*							*	Mq 13	Mq 834		Gervasio	Michelarcangelo	Bisaccia	16/11/1934
44														*								Mq 64			Strada senza nome			
45														*								Mq 40,5			Strada senza nome			
46														*								Mq 44			Strada senza nome			
47														*								Mq 48,5			Strada senza nome			
48														*								Mq 40,5			Strada senza nome			
49														*								Mq 47,5			Strada senza nome			
50														*								Mq 38			Strada senza nome			
51														*								Mq 40,5			Strada senza nome			
52														*								Mq 209,5			Strada Nazionale dei Due Principati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO - CALCOLO INDENNITA'

ESPROPRIAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 22.10.1971 N° 865 E 28.01.1977 N° 10

COMUNE DI BISACCIA (AV) — REGIONE AGRARIA N.4

Num.	GENERALITA'				DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI													Superfici	Valore agricolo	Indennità principale	Indennità cessione	Indennità	Indennità	Tempo di occupazione	Indennità
d'ord.	Complete dei proprietari intestati				Partita	Foglio	Numero	Natura della	Classe	SUPERFICI			Reddito		Reddito			da	medio coltura in atto	art. 16	volontaria	aggiuntiva	complessiva	anni 5 indennità annua	di servitù
	a catasto e loro residenza					di mappa	di mappa	proprietà		Ettari	Are	Cent.	dominicale		agrario			occupare Mq	Euro/mq		art. 12	art.17		(5 anni di possesso)	
1	2				3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		15	16	17	18	19	20	21	22
	Cognome/Ente proprietario	Nome	Nato nel Comune di	In data																	50% di 17	2 * 17	17+18+19	10% DI 19	(17+18+19)/3
Comune di Bisaccia - Provincia di Avellino																									
1	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960		41	144	Seminativo	1		21	50	€ 9,44		€ 9,44			47,00	0,63	29,61	14,81	59,22	103,64		
																		659,00	0,63	415,17	207,59	830,34			484,37
																		933,00	0,63	587,79	293,90	1175,58		117,56	
2	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960		41	262	Seminativo	1		17	20	€ 7,55		€ 7,55			657,50	0,63	414,23	207,11	828,45	1449,79		
																		397,50	0,63	250,43	125,21	500,85			292,16
																		408,00	0,63	257,04	128,52	514,08		51,41	
3	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960		41	146	Seminativo	1		17	40	€ 7,64		€ 7,64			64,00	0,63	40,32	20,16	80,64	141,12		
																		865,00	0,63	544,95	272,48	1089,90			635,78
																		71,50	0,63	45,05	22,52	90,09		9,01	
4	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960		41	235	Seminativo	1		17	00	€ 7,46		€ 7,46			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		535,50	0,63	337,37	168,68	674,73			393,59
																		6,00	0,63	3,78	1,89	7,56		0,76	
5	Di Pietro	Vincenzo	Bisaccia	29/11/1966		41	147	Seminativo	1		39	10	€ 17,16		€ 17,16			2,00	0,63	1,26	0,63	2,52	4,41		
																		395,00	0,63	248,85	124,43	497,70			290,33
																		24,00	0,63	15,12	7,56	30,24		3,02	
6	Portanova	Antonietta ed altri	Bisaccia	12/10/1964		41	231	Seminativo	1		19	60	€ 8,60		€ 8,60			9,50	0,63	5,99	2,99	11,97		1,20	
7	Solazzo	Incoronata	Bisaccia	28/01/1940		41	150	Seminativo	1		19	70	€ 8,65		€ 8,65			5,00	0,63	3,15	1,58	6,30		0,63	
8	Rollo	Antonio	Bisaccia	25/11/1943		41	157	Seminativo	2		15	60	€ 4,83		€ 6,04			2,50	0,63	1,58	0,79	3,15		0,32	
9	Arminio	Angelo ed altri	Bisaccia	15/08/1943		41	200	Seminativo	1		29	60	€ 12,99		€ 12,99			198,00	0,63	124,74	62,37	249,48		24,95	
10	Provincia	Di Avellino				41	208	Pascolo	2		6	40	€ 0,46		€ 0,23			19,50							
11	Solazzo	Silvio	Bisaccia	16/08/1956		41	239	Seminativo	1		40	00	€ 17,56		€ 17,56			24,00	0,63	15,12	7,56	30,24	52,92		
																		1214,00	0,63	764,82	382,41	1529,64			892,29
12	Traballano	Domenico ed altri	Bisaccia	14/07/1924		41	230	Seminativo	1		57	00	€ 25,02		€ 25,02			65,50	0,63	41,27	20,63	82,53			48,14
13	Melillo	Antonietta	Bisaccia	05/07/1943		41	96	Seminativo	1		38	60	€ 16,94		€ 16,94			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		723,00	0,63	455,49	227,75	910,98			531,41
14	Luongo	Elisabetta	Trevico	07/10/1949		41	98	Seminativo	1		37	60	€ 16,51		€ 16,51			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		528,50	0,63	332,96	166,48	665,91			388,45
15	De Meo	Michele ed altri	Bisaccia	01/01/1947		41	97	Seminativo	2		40	10	€ 12,43		€ 15,53			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		666,00	0,63	419,58	209,79	839,16			489,51
16	La Penna	Teresa	Bisaccia	10/11/1920		41	99	Seminativo	1		38	40	€ 16,86		€ 16,86			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		635,00	0,63	400,05	200,03	800,10			466,73
17	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960		41	238	Seminativo	3		41	50	€ 7,50		€ 11,79			26,00	0,63	16,38	8,19	32,76	57,33		
																		815,00	0,63	513,45	256,73	1026,90			599,03
18	Ciani	Maria Antonietta ed altri	Bisaccia	15/03/1960		41	46	Seminativo	2		20	40	€ 6,32		€ 7,90			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		488,50	0,63	307,76	153,88	615,51			359,05
19	Miele	Antonietta ed altri	Bisaccia	25/05/1943		41	45	Seminativo	3		78	10	€ 14,12		€ 22,18			10,00	0,63	6,30	3,15	12,60	22,05		
																		715,50	0,63	450,77	225,38	901,53			525,89
20	Gervasio	Gerardo	Bisaccia	21/11/1968		41	47	Seminativo	3		18	10	€ 3,27		€ 5,14			5,50	0,63	3,47	1,73	6,93	12,13		
																		456,00	0,63	287,28	143,64	574,56			335,16
21	Mascia	Francesco ed altri	Bisaccia	22/08/1910		41	49	Seminativo	3		18	10	€ 3,27		€ 5,14			118,00	0,63	74,34	37,17	148,68			86,73
22	Gervasio	Angelo	Bisaccia	30/10/1961		39	269	Seminativo	2		43	10	€ 13,36		€ 16,69			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		685,50	0,63	431,87	215,93	863,73			503,84
23	Mitrione	Michele	Di Antonio			39	203	Seminativo	2		43	20	€ 13,39		€ 16,73			19,50	0,63	12,29	6,14	24,57	43,00		
																		577,50	0,63	363,83	181,91	727,65			424,46
24	Camarca	Fiorenza ed altri	Bisaccia	28/01/1953		39	237	Seminativo	2		40	75	€ 12,63		€ 15,78			19,50	0,63	12,29	6,14	24,57	43,00		
																		702,50	0,63	442,58	221,29	885,15			516,34
25	Tirelli	Antonio	Bisaccia	22/07/1945		39	238	Seminativo	2		47	40	€ 14,69		€ 18,36			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		657,00	0,63	413,91	206,96	827,82			482,90
26	De Gianni	Pasquale ed altri	Bisaccia	29/02/1948		39	234	Seminativo	2		18	30	€ 5,67		€ 7,09			196,00	0,63	123,48	61,74	246,96			144,06
27	Menna	Carmela	Bisaccia	20/04/1944		39	161	Seminativo	2		44	95	€ 13,93		€ 17,41			19,50	0,63	12,29	6,14	24,57	43,00		
																		1038,50	0,63	654,26	327,13	1308,51			763,30
28	Castelluccio	Maria Giuseppa ed altri	Bisaccia	14/01/1948		39	272	Seminativo	2		44	95	€ 13,93		€ 17,41			6,50	0,63	4,10	2,05	8,19	14,33		
																		124,50	0,63	78,44	39,22	156,87			91,51
29	De Gianni	Annamaria ed altri	Bisaccia	08/11/1961		40	182	Seminativo	2		39	10	€ 12,12		€ 15,15			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		725,50	0,63	457,07	228,53	914,13			533,24
30	Limotta	Giuseppe	Bisaccia	12/07/1955		40	167	Seminativo	1		39	30	€ 17,25		€ 17,25			665,50	0,63	419,27	209,63	838,53			489,14
31	Camarca	Antonio	Bisaccia	08/10/1961		40	150	Seminativo	1		41	80	€ 18,35		€ 18,35			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		699,50	0,63	440,69	220,34	881,37			514,13
32	Camarca	Vincenzina				40	149	Seminativo	1		39	90	€ 17,52		€ 17,52			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		654,50	0,63	412,34	206,17	824,67			481,06
33	Solimine	Lucia ed altri	Bisaccia	18/11/1938		40	174	Seminativo	1		39	40	€ 17,30		€ 17,30			6,00	0,63	3,78	1,89	7,56			4,41
34	Ragosta	Rosa	Di Angelo			40	190	Seminativo	1		35	40	€ 15,54		€ 15,54			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		484,00	0,63	304,92	152,46	609,84			355,74
35	Frascione	Carmine	Bisaccia	16/07/1939		40	192	Seminativo	1		40	90	€ 17,95		€ 17,95			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		815,00	0,63	513,45	256,73	1026,90			599,03
36	Donatiello	Anna Rita	Bisaccia	03/09/1969		40	119	Seminativo	1		37	50	€ 16,46		€ 16,46			200,50	0,63	126,32	63,16	252,63			147,37
37	Di Pietro	Vincenza	Bisaccia	03/04/1956		40	271	Seminativo	1		33	00	€ 14,49		€ 14,49			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																		1080,00	0,63	680,40	340,20	1360,80			793,80
38	Regione	Campania				40	270	Seminativo	1		06	40	€ 2,81		€ 2,81			6,50							
																		174,50							
39	Regione	Campania				40	244	Seminativo	1		35	31	€ 15,50		€ 15,50			9,00							
																		873,50							
40	Regione	Campania				40	252	Seminativo	1		07	39	€ 3,24		€ 3,24			10,50							

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. QUARANTIELLO CATIA
Sez. A Settori:
- civile e ambientale
- industriale
- dell'informazione
n. A1536

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	Regione	Campania				40	255	Seminativo	1		01	83	€	0,80	€	0,80			214,50							
42	Capano	Vito ed altri	Fu Giuseppe			55	244	Seminativo	2		31	10	€	9,64	€	12,05			37,00							
43	Gervasio	Michelarcangelo	Bisaccia	16/11/1934		55	382	Seminativo	1		28	60	€	12,56	€	12,56			7,00	0,63	4,41	2,21	8,82			5,15
																			13,00	0,63	8,19	4,10	16,38	28,67		
																			834,00	0,63	525,42	262,71	1050,84			612,99
44	Strada senza nome																		44,00							
45	Strada senza nome																		48,50							
46	Strada senza nome																		40,50							
47	Strada senza nome																		47,50							
48	Strada senza nome																		38,00							
49	Strada senza nome																		40,50							
50	Strada Nazionale Due Principati																		209,50							

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. QUARANTIELLO CATIA
Sez. A Settori:
- civile e ambientale
- industriale
- dell'informazione
A 1536

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 04**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DELLA SOC. ENERGIA EMISSIONI ZERO 4 SRL , IN AGRO DI BISACCIA (AV) E DI AQUILONIA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

,

a. con il decreto Dirigenziale AGC12/sett04/serv03 n°643 del 10/11/2012 di Autorizzazione Unica rilasciato in favore della società Energia Emissioni Zero srl e successivamente con Decreto Dirigenziale n° 249 del 29/05/2013 di voltura dell' Autorizzazione Unica in favore della società Energia Emissioni Zero 4 srl, conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi, è stato autorizzato il progetto del parco eolico nei comuni di Bisaccia (AV) e Aquilonia (AV) , località Monte Mattina, e opere connesse, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dell'opera, promosso dalla Energia Emissioni Zero 4 srl , con sede in via Calabritto, n° 20 Napoli P.I. 07489051214;
b. che con il decreto dirigenziale Dipo51.02 UOPD 03 n. 251 del 20/12/2016, è stata approvata la variante non sostanziale dell'impianto autorizzato con il predetto dd 643/2012, prendendo atto della riduzione del numero di aerogeneratori da 9 a 7 con i conseguenti adeguamenti relativi alle opere connesse;
c. la società Energia Emissioni Zero 4 srl, ha depositato alla UOD " Energia e carburanti" ,in data 12/05/2017,a mezzo PEC n° BEA72C98.00CCDC1E.FD7A108B.6CDFADDF.posta-certificata@legalmail.it , istanza di emissione del decreto di esproprio , corredata dei particellari grafici e descrittivi

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;
e. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
f. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;

g. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016 confluiscono nella UOD " Energia e carburanti;
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

VISTI

a) il decreto dirigenziale AGC12/sett04/serv03 n°643 del 10/11/2012;
b) il decreto dirigenziale AGC12/sett04/serv03 n°249 del 29/05/2013;
c) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
d) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
h) DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a. per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Società Energia Emissioni Zero 4 srl , con sede in via Calabritto, n°20 Napoli, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Bisaccia (AV) e di Aquilonia (AV),necessarie alla realizzazione del parco eolico e delle opere connesse ,descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente

provvedimento è parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1),** redatto conformemente al grafico catastale (**ALLEGATO 2**) già approvato con **il** D.D. AGC12/sett04/serv03 n°643 del 10/11/2012, modificato con il D.D. Dip51.02 UOD 04 n. 251 del 20/12/2016, e che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale**,** precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea ;

b**.** la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché di tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;

c. la società Energia Emissioni Zero 4 srl beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;

e**.** L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f**.** L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
Bisaccia - Aquilonia (AV)
LOCALITÀ "MONTE MATTINA"

VARIANTE DEL PROGETTO EOLICO "MONTE MATTINA"
7 AEROGENERATORI
Progetto autorizzato con D.D. 643 del 10.12.2012

Sezione 4 :
DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO

N. Elaborato: 4.1 Scala:

Proponente

ENERGIA EMISSIONI ZERO 4 Srl
Via Calabritto , 20 - 80121 Napoli (NA)

Legale rappresentante
Fabrizio Gaeta

Progettista

TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Dott. Ing Vittorio Iacono

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

01	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	ADEGUAMENTO RICHIESTE TERNA
00	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	VARIANTE AL PROGETTO
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	GE.AQU01.PDV.4.1.rev01.xls	Nome file stampa	GE.AQU01.PDV.4.1.rev01.pdf	Formato di stampa	A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico nel territorio comunale di Aquilonia (AV) in località Monte Mattina con opere di connessione ricadenti anche sul territorio comunale di Bisaccia.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ESPROPRIO**: riguardano le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza della stazione di trasformazione di utenza e della stazione di smistamento.

- **AREE IN ASSERVIMENTO**: Le aree di asservimento sono state suddivisi in tre tipologie in base alla natura delle opere da realizzare:

✓ Area servitù cavidotto:
Riguarda tutte le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrati

✓ Area servitù elettrodotto aereo:
Riguarda le aree di asservimento necessarie alla posa in opera delle linee elettriche aeree e dei relativi sostegni e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

✓ Area servitù di rispetto dalla stazione di smistamento:
Riguarda le aree di asservimento necessarie alla realizzazione della stazione di smistamento e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

L'**indennità base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 40) e di asservimento** saranno valutate in base al Valore economico di mercato e in base al tipo di opere da realizzare e di diritto da acquisire.

Per l'indennità di esproprio verrà applicata la seguente relazione:

- **Indennità base di esproprio** = superficie di esproprio x V.E.M.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

- **Indennità base di asservimento** "**Area servitù cavidotto" =** superficie di asservimento x V.E.M. x 70%;

- **Indennità base di asservimento "Area servitù elettrodotto aereo" =** superficie di asservimento x V.E.M. x 25%;

- **Indennità base di asservimento "Area servitù di rispetto dalla stazione di smistamento" =** superficie di asservimento x V.E.M. x 25%;

L'indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

- **Indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x V.E.M.)/12**

in cui:
V.E.M.: valore economico di mercato.

I valori economici presi a riferimento sono:
- Pascolo: VEM = 0,90 euro/mq
- Seminativo: VEM = 1,80 euro/mq

Si fa presente i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente non sono stati inseriti nel piano particellare di esproprio. Per tali tratti verrà richiesta concessione all'ente gestore della strada.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO BISACCIA - AQUILONIA (AV) LOCALITA' "MONTE MATTINA"

DITTA CATASTALE INTESTATA							DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE DI SERVITU' CAVIDOTTO		DATI AREE IN SERVITU' ELETTRODOTTO AEREO		DATI AREE IN SERVITU' DI RISPETTO DALLA STAZIONE		DATI AREE IN OCCUPAZION ETEMPORANEA	
Comune	Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' ESPROPRIO SE x VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SS x VM x 70%	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SS x VM x 25%	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SS x VM x 25%	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq) S0	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA (SO x VM)/12
Aquilonia	14	3	PUOPOLO Michele nato a NOCERA SUPERIORE il 06/06/1979 PUOPOLO Rosaria nata a NOCERA SUPERIORE il 03/02/1976	PPLMHL79H06F913Y* PPLRSR76B43F913G*	Proprieta` per 500/1000 bene personale Proprieta` per 500/1000 bene personale	1,80	0,00	0,00	595	749,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1167	175
Aquilonia	14	11	SANTOLI Antonio nato a FOGGIA il 01/12/1969	SNTNTN69T01D643Q*	Proprietà per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	40	50,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	64	SANTOLI Antonio nato a BISACCIA il 27/10/1924 SANTOLI Donato nato a BISACCIA il 24/03/1895 SANTOLI Francesco nato a BISACCIA il 29/01/1932 SANTOLI Gerarda nata a BISACCIA il 22/10/1941 SANTOLI Maria;ROSA nata a BISACCIA il 13/07/1923 SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 27/07/1926	SNTNTN24R27A881M* SNTDNT95C24A881U* SNTFNC32A29A881W* SNTGRD41R62A881I* SNTMTT26L27A881P*	Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	1,80	0,00	0,00	32	40,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	63	SANTOLI Antonio nato a BISACCIA il 27/10/1924 SANTOLI Donato nato a BISACCIA il 24/03/1895 SANTOLI Francesco nato a BISACCIA il 29/01/1932 SANTOLI Gerarda nata a BISACCIA il 22/10/1941 SANTOLI Maria;ROSA nata a BISACCIA il 13/07/1923 SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 27/07/1926	SNTNTN24R27A881M* SNTDNT95C24A881U* SNTFNC32A29A881W* SNTGRD41R62A881I* SNTMTT26L27A881P*	Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	1,80	0,00	0,00	13	16,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	61	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	122	153,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	58	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	180	226,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	55	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	200	252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	52	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	74	93,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	250	CARADONNA Amato nato a BISACCIA il 07/01/1949 COMUNE DI BISACCIA	CRDMTA49A07A881O*	Livellario Diritto del concedente	1,80	0,00	0,00	347	437,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	253	SANTOLI Filomena; DI PIETRO		Proprietà per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	477	601,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	284	ANTOLINO Grazina nata a BISACCIA il 10/07/1949	NTLGZN49L50A881K*	Proprietà per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	357	449,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	286	FORTE Vincenzo nato a BISACCIA il 15/11/1988	FRTVCN88S15A881H*	Proprietà per 1/1	0,90	0,00	0,00	473	297,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	78	61	FISCHETTI Michelina Antonietta nata a BISACCIA il 12/06/1957	FSCMHL57H52A881U*	Proprieta` per 100/100	1,80	7587	13656,60	0,00	0,00	0,00	0,00	4866	2189,70	0,00	0
Bisaccia	78	33	FISCHETTI Rosa nata a BISACCIA il 05/10/1961	FSCRSO61R45A881R*	Proprietà per 1000/1000	1,80	10467	18840,60	786	990,36	357	160,65	4332	1949,40	429	64
Bisaccia	78	52	DE VITO Gerardo nato a BISACCIA il 14/03/1959 FISCHETTI Rosa nata a BISACCIA il 05/10/1961	DVTGRD59C14A881T* FSCRSO61R45A881R*	Comproprietario Comproprietario	1,80	852	1533,60	108	136,08	979	440,55	692,00	311,40	0,00	0
Bisaccia	78	35	DE VITO Gerardo nato a BISACCIA il 14/03/1959 FISCHETTI Rosa nata a BISACCIA il 05/10/1961	DVTGRD59C14A881T* FSCRSO61R45A881R*	Comproprietario Comproprietario	1,80	138	248,40	87	109,62	1181	531,45	539,00	242,55	0,00	0
Bisaccia	78	34	LATTARULO Giuseppe nato a AVELLINO il 24/09/1976 LATTARULO Lucia nata a AVELLINO il 10/03/1975	LTTGPP76P24A509C* LTTLCU75C50A509K*	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1,80	190	342,00	197	248,22	3177	1429,65	906,00	407,70	0,00	0
Bisaccia	77	15	CIANCIULLI Nicolina nata a BISACCIA il 03/01/1945	CNCNLN45A43A881C*	Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8967	4035,15	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	77	95 (ex 15)	CIANCIULLI Nicolina nata a BISACCIA il 03/01/1945	CNCNLN45A43A881C*	Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	509	229,05	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	77	98 (ex 15)	CIANCIULLI Nicolina nata a BISACCIA il 03/01/1945	CNCNLN45A43A881C*	Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	637	286,65	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	77	89 (ex 15)	CIANCIULLI Nicolina nata a BISACCIA il 03/01/1945 DE MATTEO Giuseppe nato a BISACCIA il 22/07/1945	CNCNLN45A43A881C* DMTGPP45L22A881F*	Proprieta` in regime di comunione dei beni Proprieta` in regime di comunione dei beni	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	125	56,25	0,00	0,00	0,00	0
					TOTALE		**19234**	**34621,20**	**4088**	**4852,89**	**15932**	**7169,40**	**11335,00**	**5100,75**	**1596**	**239**
							Mq	**Euro**	**Mq**	**Euro**	**Mq**	**Euro**	**Mq**	**Euro**	**Mq**	**Euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
Bisaccia - Aquilonia (AV)
LOCALITÀ "MONTE MATTINA"

VARIANTE DEL PROGETTO EOLICO "MONTE MATTINA"
7 AEROGENERATORI
Progetto autorizzato con D.D. 643 del 10.12.2012

Sezione 4 :
DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

N. Elaborato: 4.2 Scala:

Proponente

ENERGIA EMISSIONI ZERO 4 Srl
Via Calabritto , 20 - 80121 Napoli (NA)

Legale rappresentante
Fabrizio Gaeta

Progettista

TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Dott. Ing Vittorio Iacono

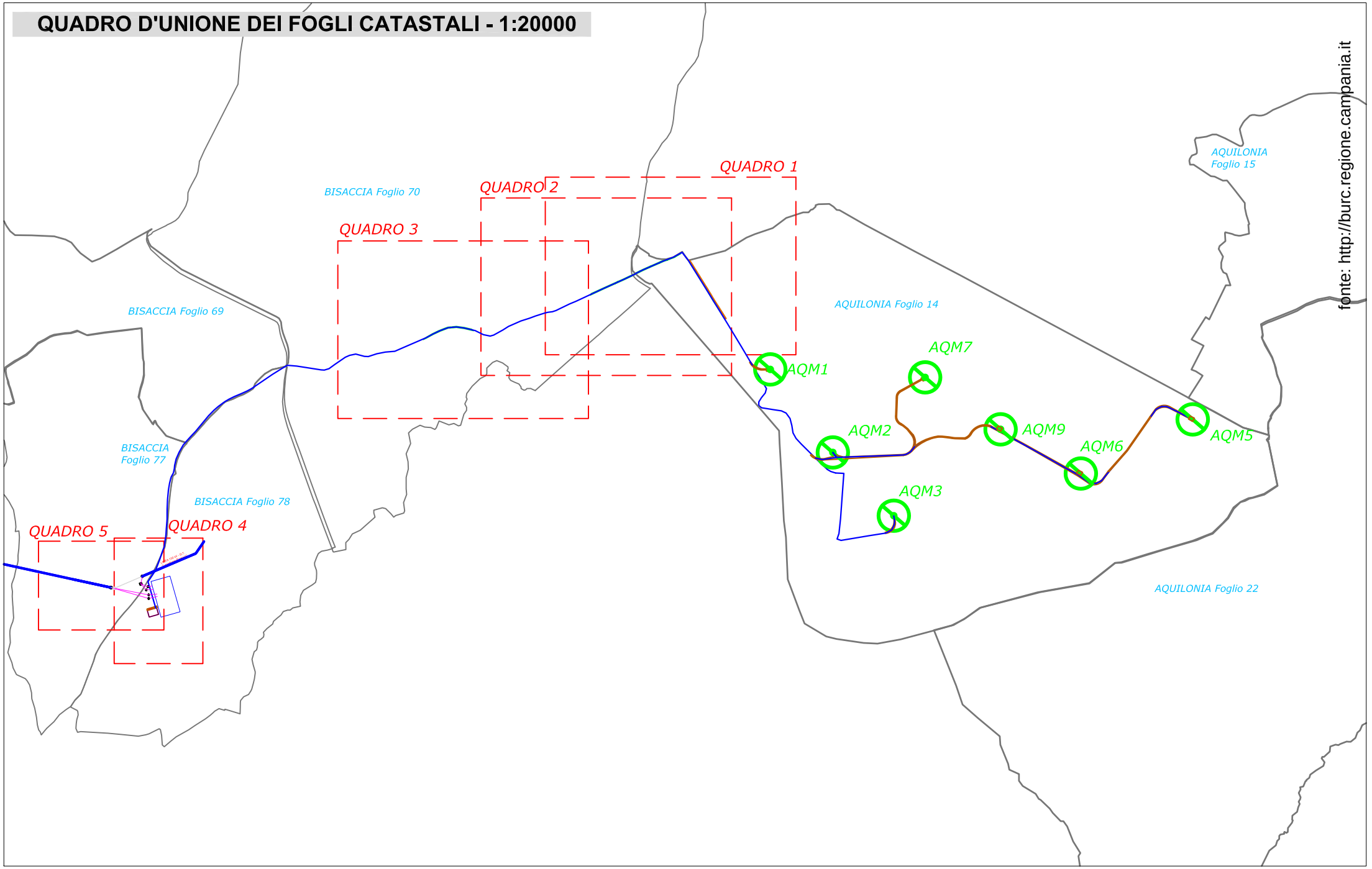
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	ADEGUAMENTO RICHIESTE TERNA
00	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	VARIANTE AL PROGETTO

Nome File sorgente	GE.AQU01.PDV.4.2.rev01.dwg	Nome file stampa	GE.AQU01.PDV.4.2.rev01.pdf	Formato di stampa

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D'UNIONE DEI FOGLI CATASTALI - 1:20000



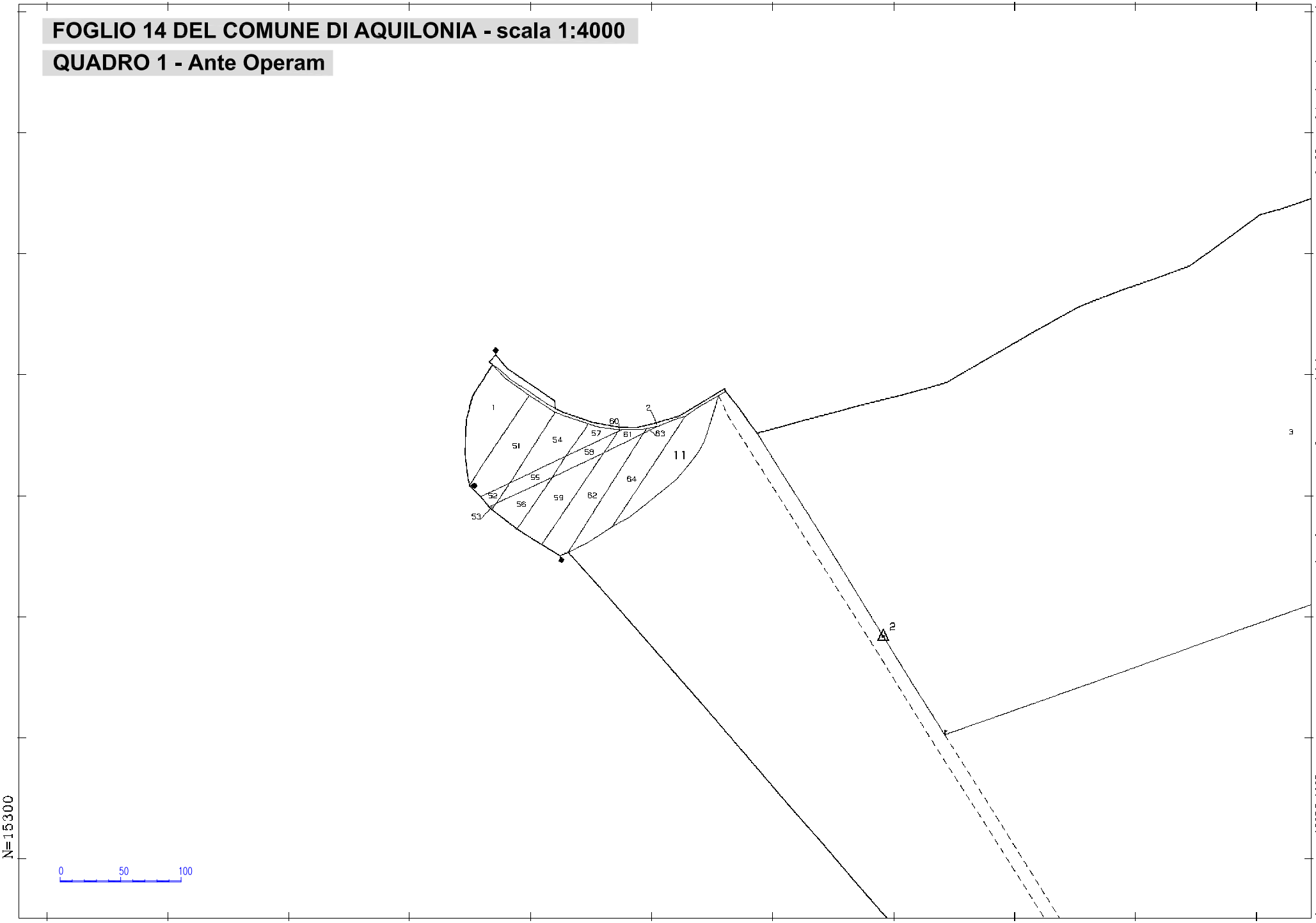
LAYOUT PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

- AEROGENERATORI DI VARIANTE TIPO S130
- CAVIDOTTO DI VARIANTE
- AREE DI ESPROPRIO
- AREE DI SERVITU' CAVIDOTTO
- AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- AREE DI SERVITU' DI RISPETTO DALLA STAZIONE
- AREE DI SERVITU' ELETTRODOTTO AEREO
- LIMITE FOGLIO CATASTALE

Direzione Provinciale di Avellino Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DR. CARMINE DI FRAIA Vis. tel.(0.90 euro)

FOGLIO 14 DEL COMUNE DI AQUILONIA - scala 1:4000

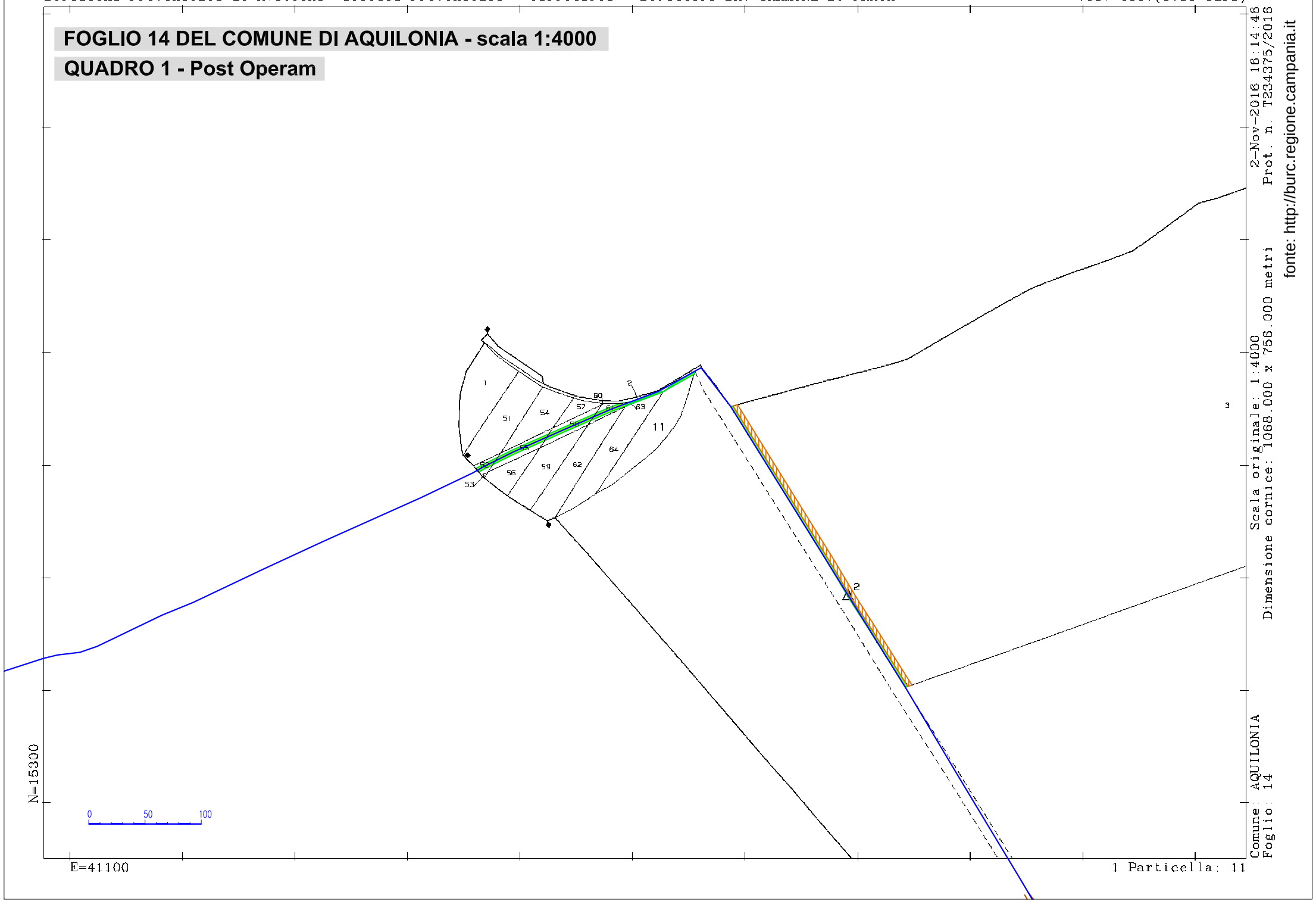
QUADRO 1 - Ante Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 14 DEL COMUNE DI AQUILONIA - scala 1:4000

QUADRO 1 - Post Operam

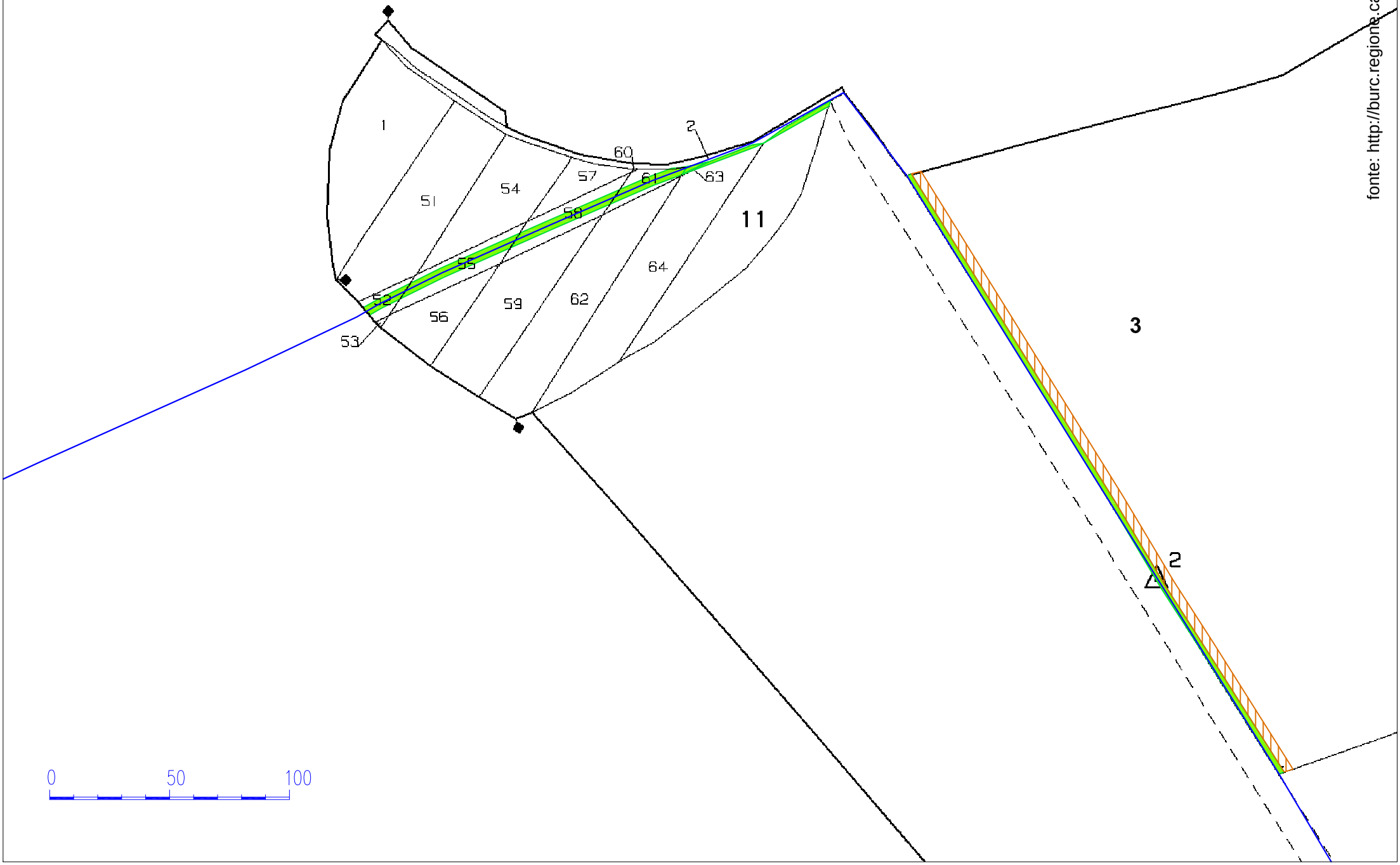


2-Nov-2016 16:14:46
Prot. n. T234375/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 14 DEL COMUNE DI AQUILONIA - scala 1:2000

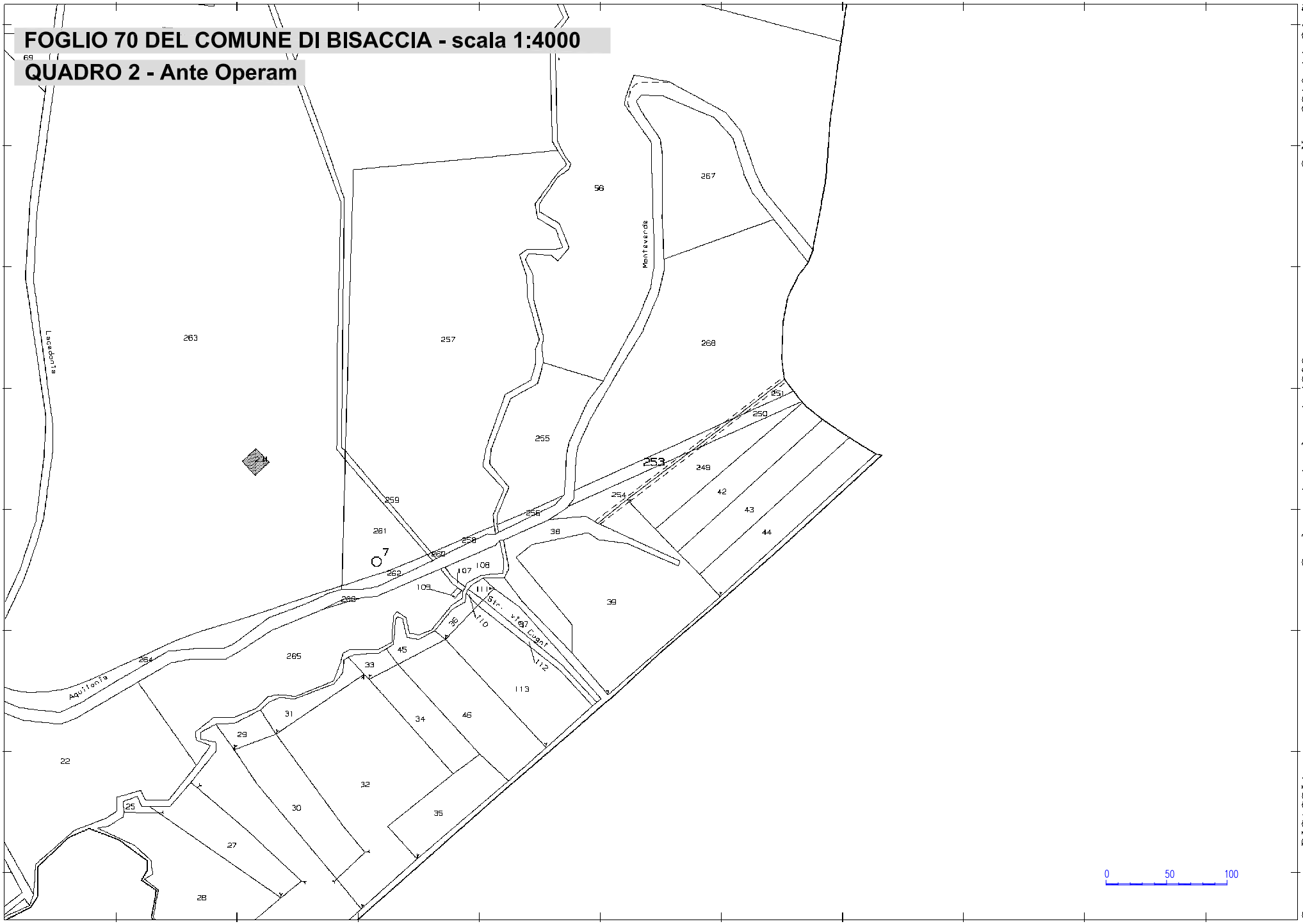
QUADRO 1 - Post Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

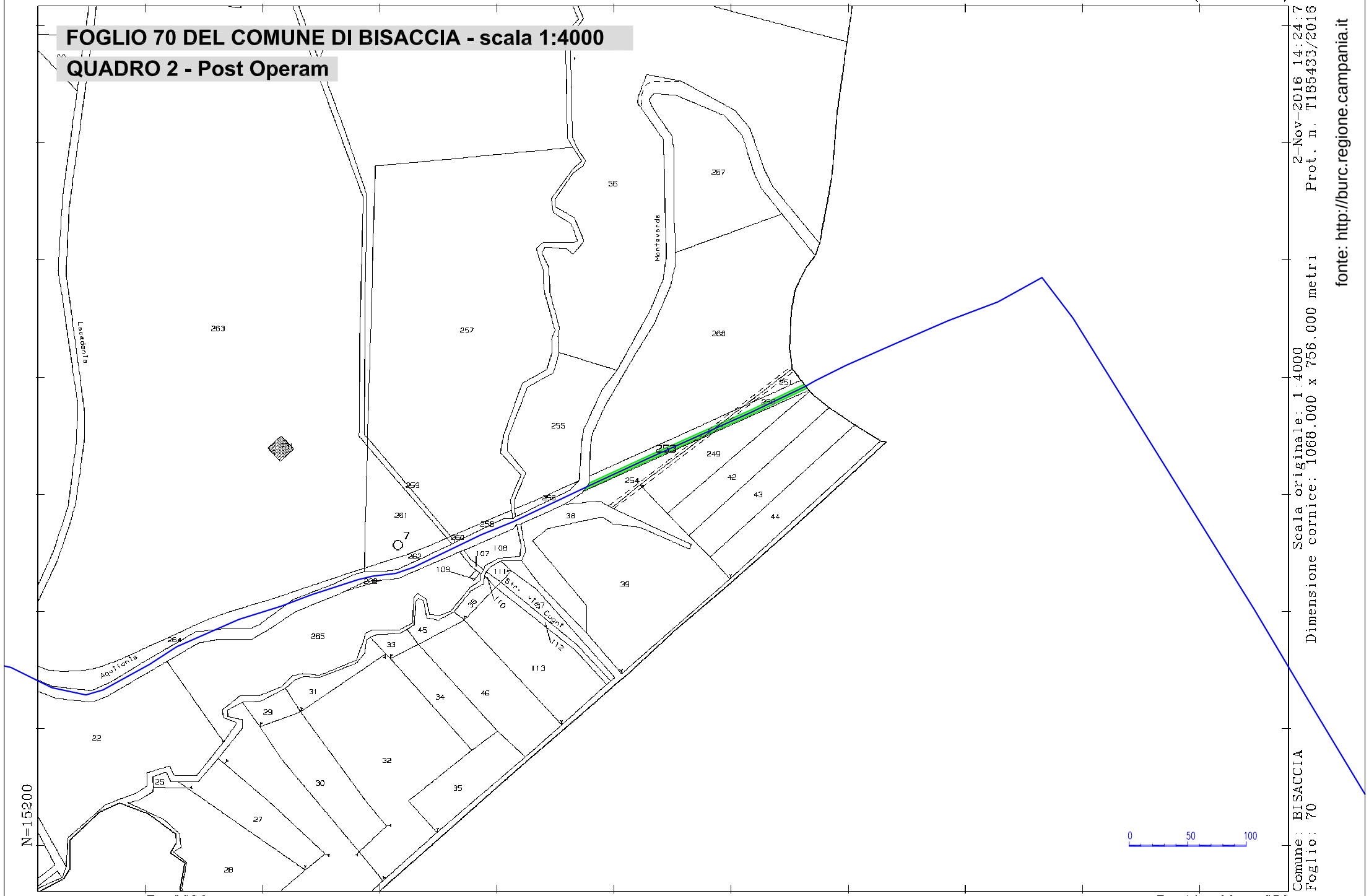
QUADRO 2 - Ante Operam



Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
2-Nov-2016 14:24:7
Prot. n. T185433/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

QUADRO 2 - Post Operam



N=15200

E=40900

1 Particella: 253

Comune: BISACCIA
Foglio: 70

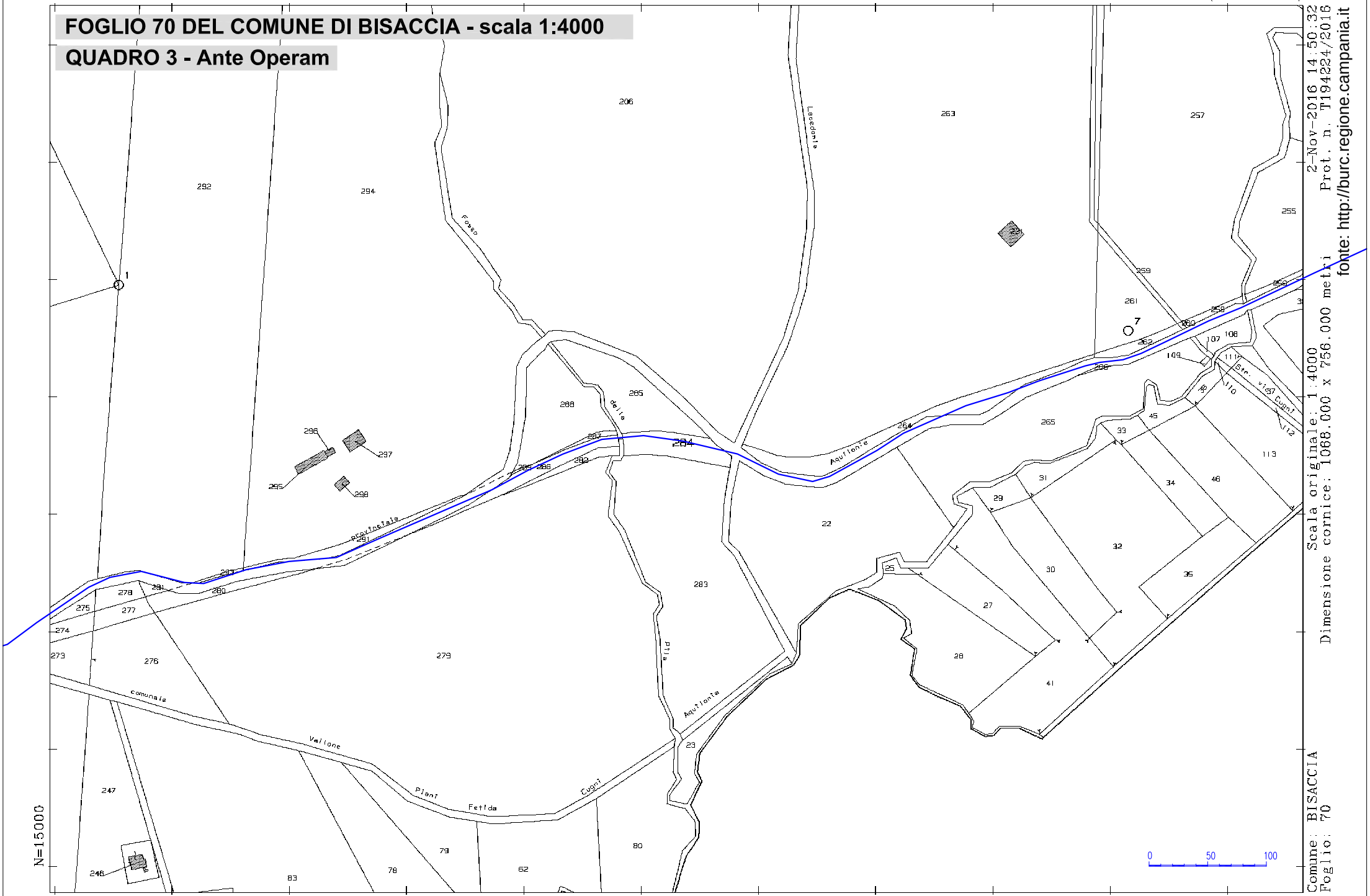
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

2-Nov-2016 14:24:7
Prot. n. T185433/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

QUADRO 3 - Ante Operam

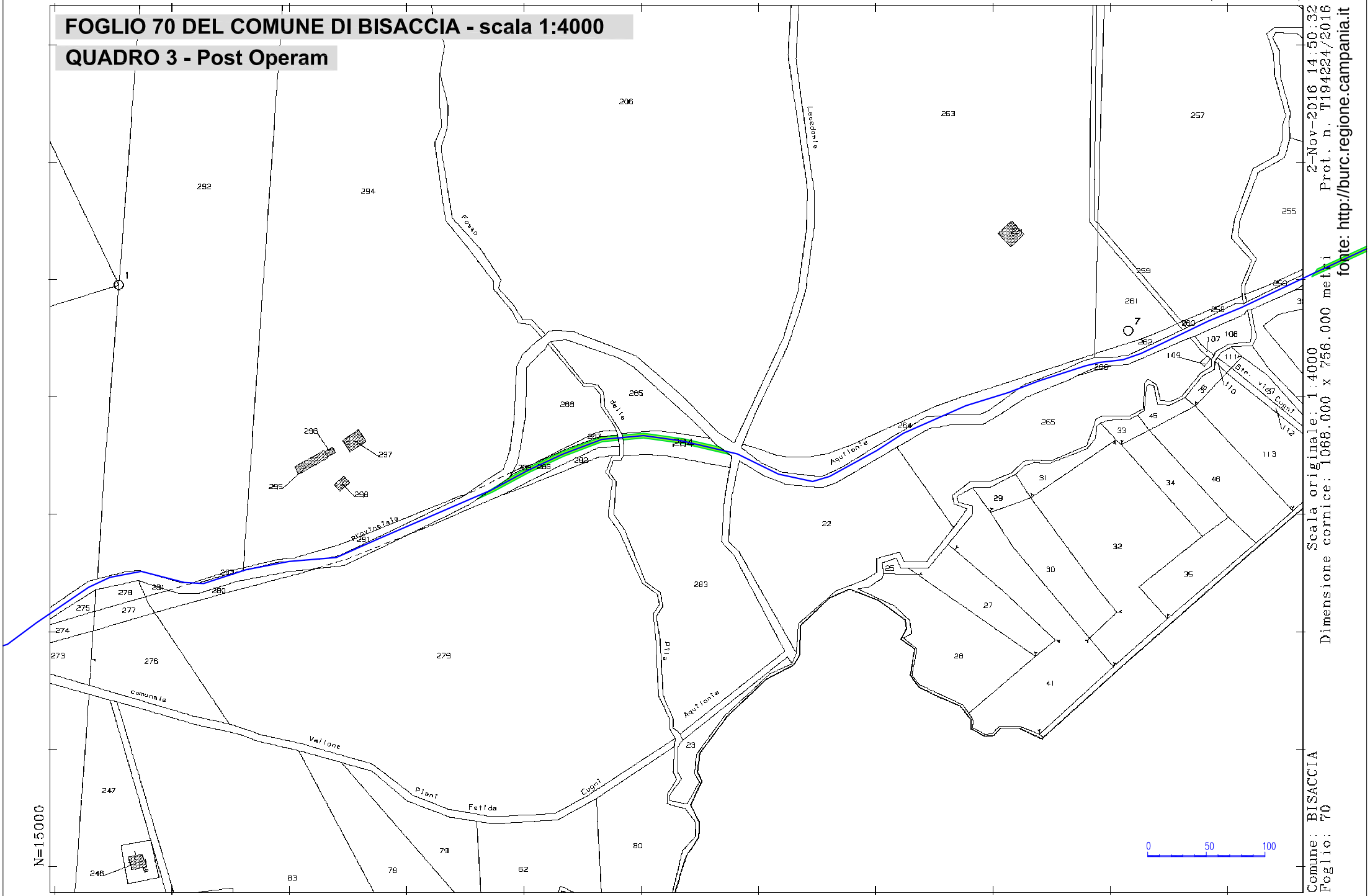


Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
2-Nov-2016 14:50:32
Prot. n. T194224/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 284

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

QUADRO 3 - Post Operam



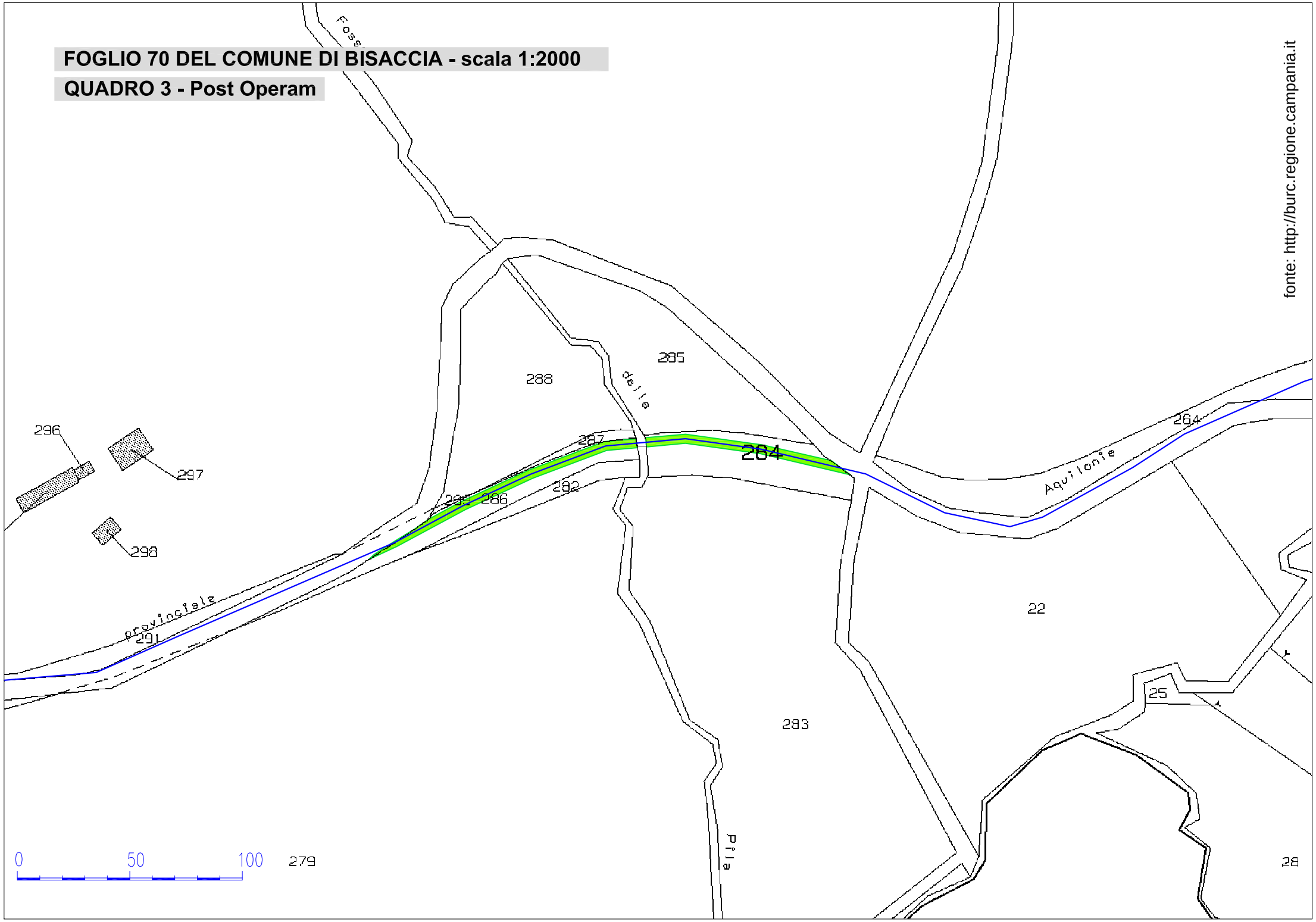
1 Particella: 284

Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Scala originale: 1:4000
Prot. n. T194224/2016 2-Nov-2016 14:50:32

fonte: http://burc.regione.campania.it

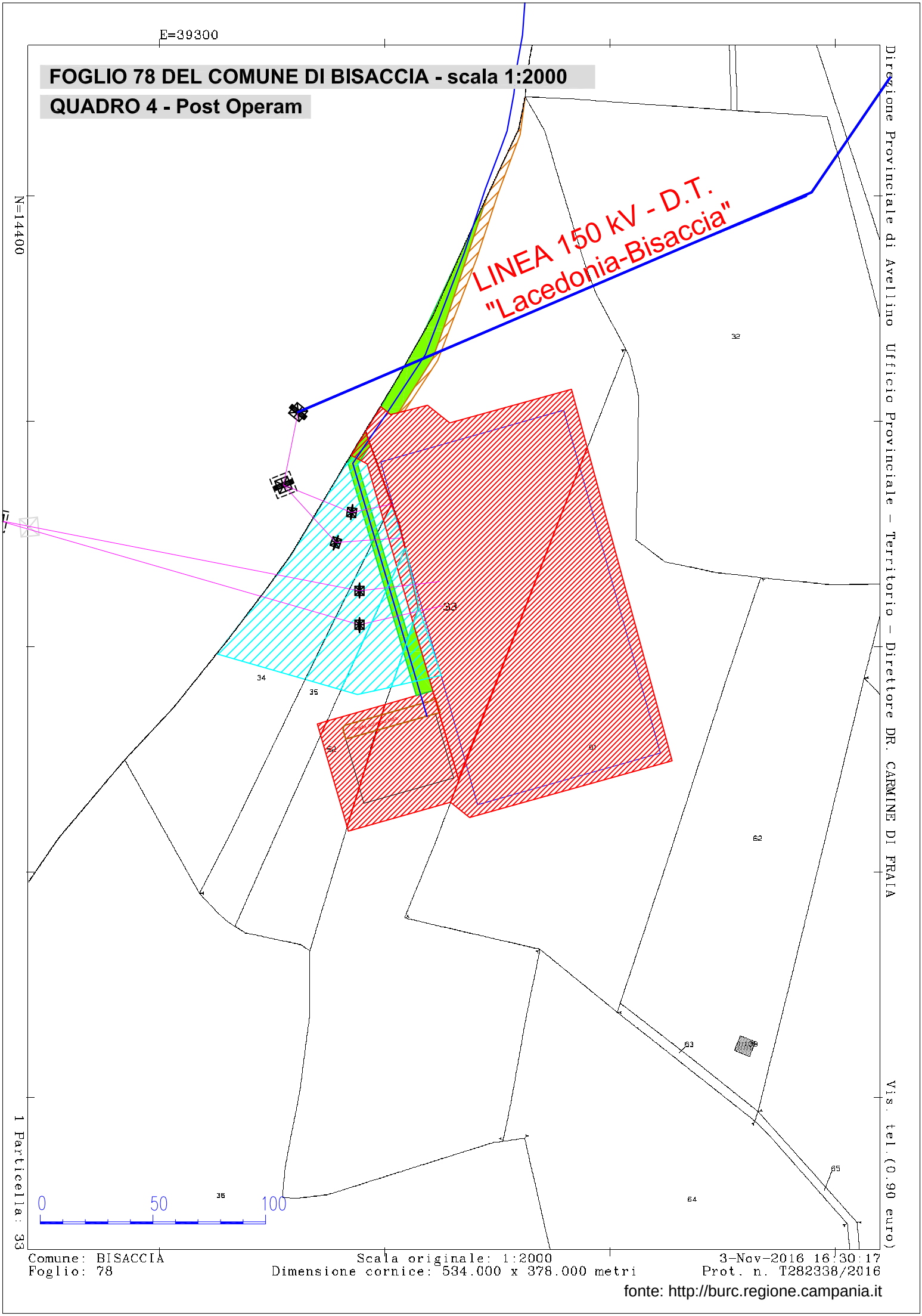
FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:2000

QUADRO 3 - Post Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it

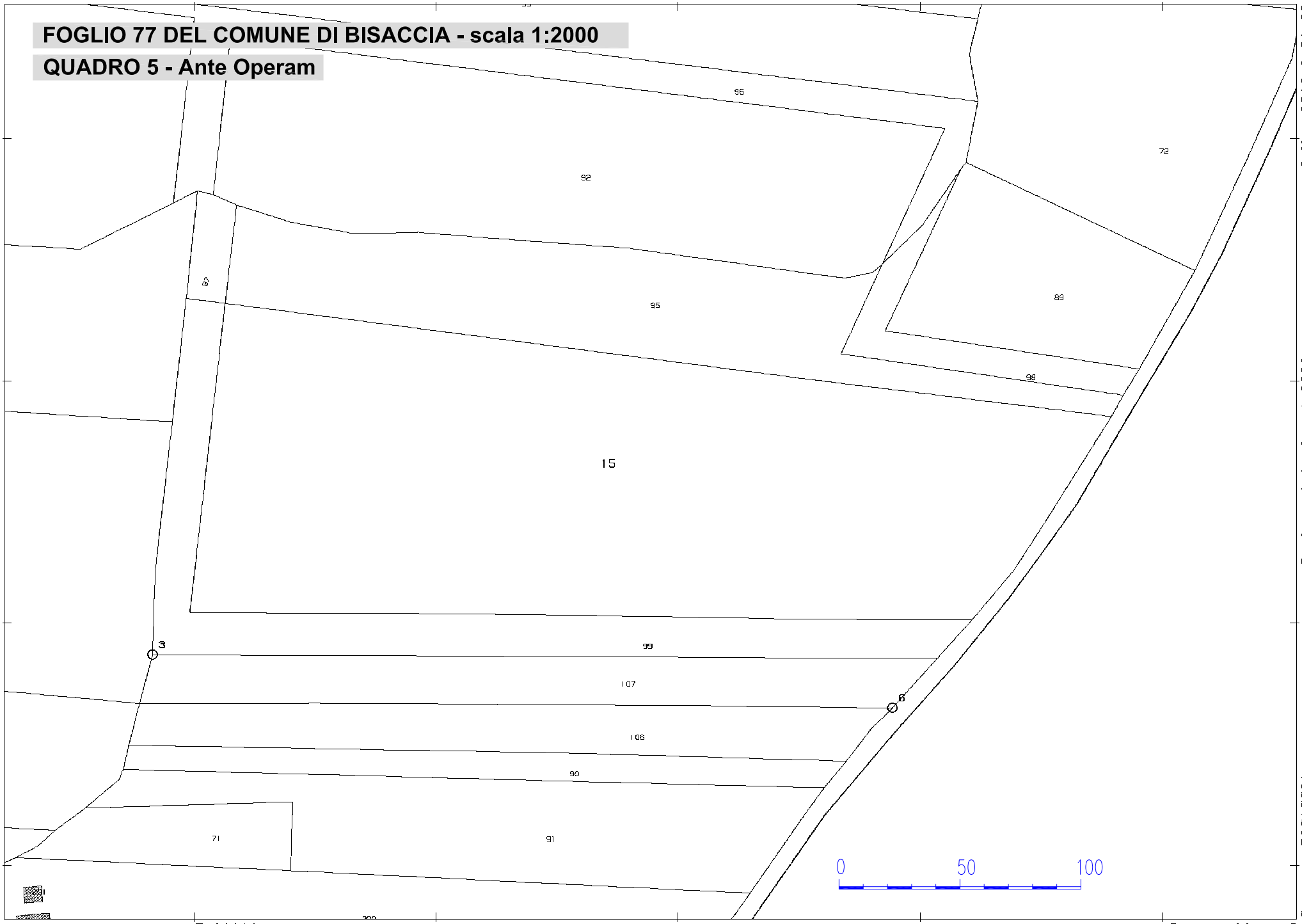
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 77 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:2000

QUADRO 5 - Ante Operam

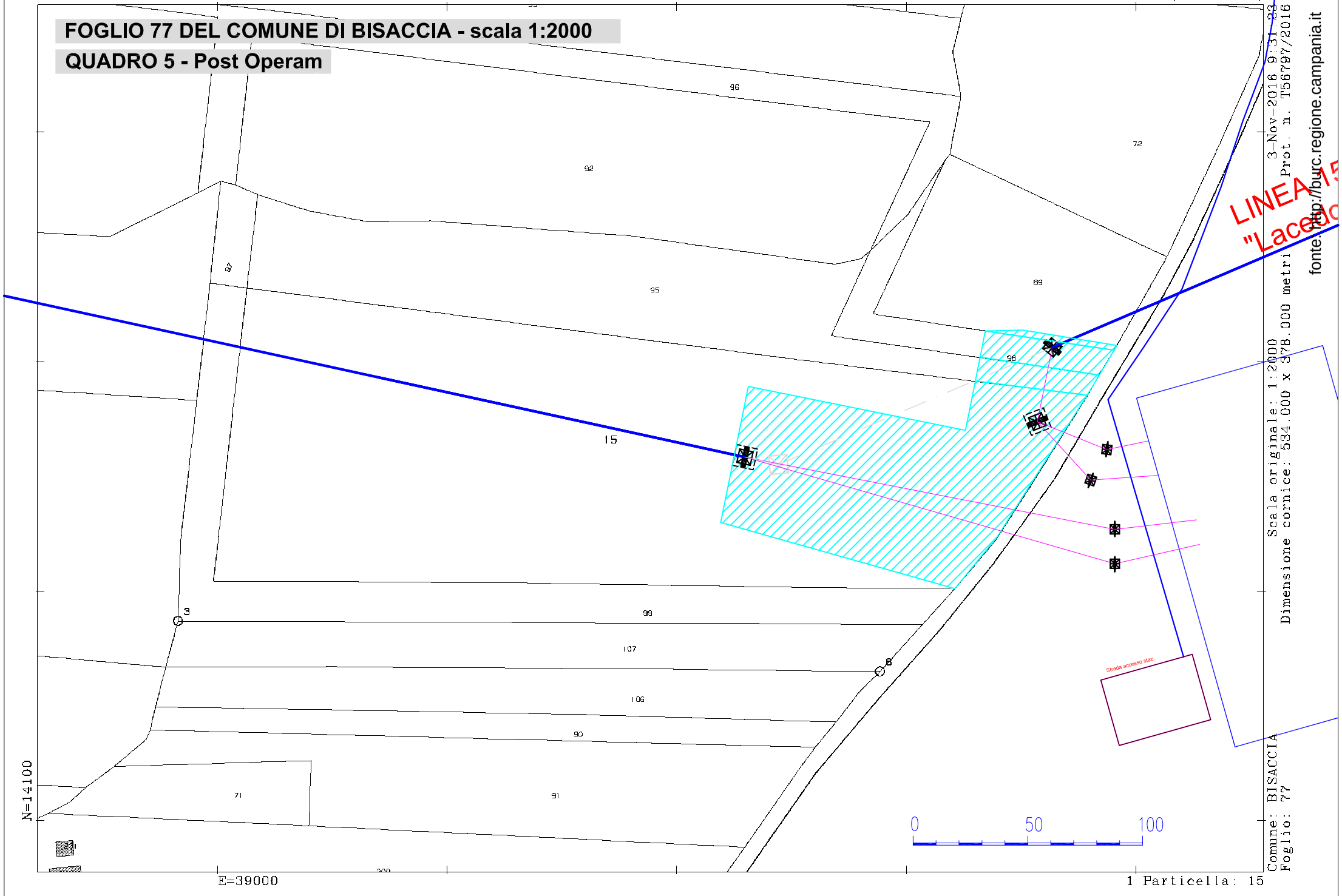


3-Nov-2016 9:31:23
Prot. n. T58797/2016
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 77 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:2000

QUADRO 5 - Post Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it
3-Nov-2016 9:31:23
Prot. n. T56797/2016

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 04**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE AVENTE CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.90 UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN) VIA CONTRADA SAN LEONARDO, ALLA SOCIETA' S.V.D. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN SAN LORENZO MAGGIORE (BN) ALLA CONTRADA SAN LEONARDO, 7 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a)con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazi one, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;

c)con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

b) La DGR n.295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";

c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti", le cui competenze sono confluite nella UOD 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";

RICHIAMATI Altresì

a) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013,

b) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 06/06/2017, la Società S.V.D. S.r.l. con sede legale in San Lorenzo Maggiore (BN), Contrada San Leonardo, 48, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la installazione di un *deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva di mc. 90,00 nel territorio del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) alla Contrada San Leonardo;*

b) Con nota prot. n.0406688 del 12/06/2017 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;

c) Con nota del 14/07/2017 prot.n.0009245 (Pratica n. 22775) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ha espresso parere favorevole;

d) Con nota del 19/07/2017 acquisita al protocollo n.0505861 del 24/07/2017 dell'UOD Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia, l'Agenzia delle Dogane di Benevento ha espresso parere favorevole;

e) Con nota prot. n.1647 del 19/07/2017 il Comune di San Lorenzo Maggiore (Bn), ha espresso parere favorevole urbanistico relativo all'installazione e all'esercizio di un deposito di stoccaggio di oli minerali;

f) Con PEC del 13/06/2017 il Geom. Giuseppe Fantasia, tecnico incaricato dalla Società S.V.D. S.r.l. ha trasmesso una relazione a firma anche del rappresentante della Società Sig. Iannotti Daniele, nella

quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – Dlgs 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art.23 del Dlgs 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. 0026880 del 21/07/2017 effettuata dalla Stazione Appaltante Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società S.V.D. S.r.l. con sede legale in San Lorenzo Maggiore (BN), Contrada San Leonardo, 48, ad installare un *deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva di mc. 90, nel territorio del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) alla Contrada San Leonardo,* così costituito:
- n.2 serbatoi metallici interrati da mc. 30 cadauno contenente gasolio agricolo per una capacita complessiva di mc. 60,00;
- n. 1 serbatoio metallico interrato contenente gasolio autotrazione da mc. 30;
Totale capacità volumetrica pari a mc. 90,00

VISTO :
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società S.V.D. S.r.l. con sede legale in San Lorenzo Maggiore (BN), Contrada San Leonardo, 48, ad installare un *deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva di mc. 90, nel territorio del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) alla Contrada San Leonardo,* così costituito:
   - n.2 serbatoi metallici interrati da mc. 30 cadauno contenente gasolio agricolo per una capacita complessiva di mc. 60,00;
   - n. 1 serbatoio metallico interrato contenente gasolio autotrazione da mc. 30;
   Totale capacità volumetrica pari a mc. 90,00
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere

eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di San Lorenzo Maggiore (BN), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento e dall'Agenzia delle Dogane di Benevento .
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   9.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   9.2.Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   9.3.Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   9.4.Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto a:

11.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,
11.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,
11.3 Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 19 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPOSITO RIEMPIMENTO E TRAVASO DI GPL (GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO) AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.320 UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI OTTAVIANO (NA) CONTRADA CACCIABELLA, VIA BOSCO DEL GAUDIO, ALLA SOCIETA' MANU GAS S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NOLA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :
a) con il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con regio decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e succ essivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, sono state disciplinate l'import azione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli olii minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;
c) con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
d) con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
e) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
f) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

RICHIAMATI
a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) La DGR n.295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti", le cui competenze sono confluite nella UOD 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";

RICHIAMATI Altresì
a) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013,
b) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA
a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:
a) Con istanza inoltrata in data 15/03/2017, la Società Manu Gas S.r.l. con sede legale in Via Vecchia Sarno, 118, in Frazione Piazzolla di Nola (NA), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la installazione di un di un *impianto di deposito riempimento e travaso GPL* (gas di petrolio liquefatto) *ad uso commerciale avente capacita' volumetrica complessiva pari a* mc.320,00 ubicato nel territorio del Comune di Ottaviano (NA) *alla Via Bosco del Gaudio Contrada Cacciabella;*

b) Con nota prot. n.0212379 del 22/03/2017 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia", ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;
c) Con nota prot. n.0026841 del 22/06/2017 (Pratica n. 130874) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole;
d) Con nota del 26/04/2017 prot. n. 20366/RU, l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha espresso parere favorevole;
e) Con nota prot. n.0014043 del 29/06/2017 il Comune di Ottaviano (NA), ha rilasciato nulla osta alla realizzazione del deposito di GPL di capacità 300 mc in serbatoi fissi e 20 mc. in bombole;
f) In allegato al progetto la Società Manu Gas S.r.l. , tra l'altro, ha trasmesso una relazione a firma dell'Ing. Nistico Umberto tecnico incaricato e del rappresentante della Società Sig. Franzese Francesco, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – Dlgs 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art.23 del Dlgs 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. 0026880 del 21/07/2017 effettuata dalla Stazione Appaltante Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Manu Gas S.r.l. con sede legale in Via Vecchia Sarno, 118, in Frazione Piazzolla di Nola (NA), ad installare un di un *impianto di deposito riempimento e travaso GPL* (gas di petrolio liquefatto) *ad uso commerciale avente capacita' volumetrica complessiva pari a* mc.320,00 ubicato nel territorio del Comune di Ottaviano (NA) *alla Via Bosco del Gaudio Contrada Cacciabella* così costituito:
- n.2 serbatoi metallici tumulati da mc. 150 di GPL;
- mc.20 di GPL in bombole;
Totale capacità volumetrica pari a mc. 320,00

VISTO :
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
f) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;
ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Manu Gas S.r.l. con sede legale in Via Vecchia Sarno, 118, Frazione Piazzolla, Nola (NA), ad installare un di un *impianto di deposito riempimento e travaso GPL* (gas di

petrolio liquefatto) *ad uso commerciale avente capacita' volumetrica complessiva pari a* mc.320,00 ubicato nel territorio del Comune di Ottaviano (NA) *alla Via Bosco del Gaudio Contrada Cacciabella* così costituito:
- n.2 serbatoi metallici tumulati da mc. 150 di GPL;
- mc.20 di GPL in bombole;

Totale capacità volumetrica pari a mc. 320,00

2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dall'Agenzia delle Dogane di Napoli2 e dal Comune di Ottaviano (NA) .
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2.Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3.Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4.Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto a:

11.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,
11.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,
11.3 Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE LR 12/2007 - AVVISO DD N. 31/2012 UOGP SOGGETTO PROPONENTE SISTEMA CAMPANIA SCARL CUCP ZNO5D-000095 - REPERTORIO CO.2014.0000011 DEL 30/06/2014, SOCIETA' BENEFICIARIA MOREGGIA & C. SPA (EX C.M.A. SPA), CUP B67H14000830007 SMILE 105 - REVOCA D.D. DI CONCESSIONE N. 411, DEL 16/06/2014, MODIFICATO CON IL D.D. N. 456, DEL 25/06/2014, RETTIFICATO CON D.D. N. 36 DELL'1/08/2016, DIP 51 DG 02 UOD 05 E ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013, C(2014)8168 del 29/10/2014 e C(2016) 2677 del 3/5/2016, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con DD dell'AdG n. 158/2013 e ss.mm.ii.;
c. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";
d. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
g. che, con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 26 aprile 2017, è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità' gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le Delibere di Giunta regionale n. 619/2016 e n. 658/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
b. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
c. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
d. che con Deliberazioni nn. 78 e 79 del 5 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare i Disciplinari inerenti il "Contratto di Programma Regionale" rispettivamente, con la Deliberazione n. 78, il "Disciplinare Attività Produttive" e con la Deliberazione n. 79 il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, ad oggetto: *"Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana e Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana*. *Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni*" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:

e.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2;

e.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;

e.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, Obiettivo Operativo b.1;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

g. che con Deliberazione Giunta Regionale n. 201 del 05/06/2014, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Generale della Struttura di missione – Unità Operativa Grandi Progetti, è stato approvato lo schema di Contratto di Programma demandando ai Responsabili di Obiettivo Operativo, ciascuno per le proprie competenze, l'approvazione della modulistica;

PRESO ATTO:

a. che, con **n. 411, del 16/06/2014,** modificato con il **D.D. n. 456, del 25/06/2014,** a seguito dell'effettuazione della fase di valutazione, è stato disposto, tra l'altro di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa **CMA SPA** con sede legale in **Napoli, Codice fiscale 05643560633,** aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad **€ 1.350.533,28**, **CUP B67H14000830007 SMILE 105;**

b. che in data 30/6/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma Consorzio **SCIA (SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A.R.L.) C.U.C.P. YYD4C-000023 Repertorio CO.2014.0000007 del 30/06/2014;**

c. che, con Decreto Dirigenziale n. 670 del 22/05/2015 Dip. 51 DG 03, è stato disposto di imputare, per € 18.074.338,12, l'impegno di spesa determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 con il decreto n. 811 del 17/09/2014 e n. 289 del 27/03/2015, al capitolo 2719, per la realizzazione dell'intervento relativo al Contratto di Programma Regionale ex art. 2 della L.R. 28 Novembre 2007 n. 12, individuato dai codici SMILE 103, 104, **105**, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114 e 115;

d. che, con il medesimo Decreto Dirigenziale **n. 670 del 22/05/2015** Dip. 51 DG 03, è stato incaricato l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere alla registrazione dell'impegno, per un importo complessivo di € 18.074.338,12, a valere sul capitolo 2719 del corrente esercizio finanziario, in favore delle imprese aderenti al Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l., tra cui:

Beneficiario	Smile e CUP	Impegno
C.M.A. SPA C.F. 05643560633 Napoli (NA), Piazza De Nicola, Is. E5	Smile 105 CUP B67H14000830007	€ **1.350.533,28**

e. che, successivamente, per l'Impresa Beneficiaria **C.M.A. SPA**, C.F. **05643560633**, **CUP B67H14000830007, SMILE 105**, è stato emesso il Decreto Dirigenziale **n. 36 dell'1/08/2016** del Dip 51 DG 02 UOD 05 con il quale è stata disposta:

- la presa d'atto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dalla Società **C.M.A.SPA** alla Società **MOREGGIA & C. SPA** con sede legale alla **Via Fratelli Bandiera, 9 – Casoria (NA)**, Codice fiscale 09685060015 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l., in sigla SCIA S.c.a.r.l., **CUP B67H14000830007 SMILE 105;**

- l'approvazione dello stralcio di Piano A.P. che prevede investimenti ammissibili pari ad **€ 650.633,21**;
- la rettifica del Decreto Dirigenziale **n. 411 del 16/06/2014**, modificato con Decreto Dirigenziale **n. 456 del 25/06/2014**, del Dip. 51 DG 02, indicando – quale Impresa/Beneficiaria - **MOREGGIA & C. SPA** in luogo di **C.M.A.SPA;**
- la ridefinizione dell'agevolazione già concessa con citato Decreto Dirigenziale **n. 411 del 16/06/2014**, modificato con Decreto Dirigenziale **n. 456 del 25/06/2014** (pari ad **€ 1.350.533,28**), ad **€ 195.189,96**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, per gli interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" (**€ 147.399,96**) ed all'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" (**€ 47.790,00**);

f. con il Decreto Dirigenziale n. 265, dell'1/09/2016, Dip 51 DG 02 (a seguito del DD n. 36 dell'1/08/2016 Dip. 51 DG 02 UOD 05)**,** è stata disimpegnata la somma di **€ 1.155.343,32;**

PRESO ATTO, ALTRESI':

a. che l'impresa **MOREGGIA & C. SPA,** con PEC inviata in data 30/09/2016, acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 638912 del 30/09/2016, ha prodotto la richiesta di erogazione della quota di finanziamento a titolo di saldo del contributo assegnato, oltre a successiva documentazione;

b. che la richiesta di erogazione di cui sopra, unitamente alla ulteriore documentazione pervenuta è stata oggetto di attività istruttoria svolta dalla società in house Sviluppo Campania, il cui esito (consegnato con PEC del 2/03/2017, acquisita al prot. n. 151657 del 00/03/2017) evidenzia la mancata realizzazione - entro 12 mesi dalla data di stipula del Contratto, avvenuto il 30/06/2014 - dell'investimento ed il mancato sostenimento delle spese per un importo pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile;

c. che, il contratto di programma stipulato in data 30/06/2014, al co. 3 dell'art.7 prevede che:
   - *" Il/I Programma/i ammissibile/i per ciascun Beneficiario dovrà/dovranno essere realizzato/i, pena la revoca totale del contributo concesso, ai sensi dell'art. 18 "Casi di revoca delle agevolazioni" del presente Contratto, entro le scadenze riportate di seguito:*
   - *…….*
   - *a) entro 12 mesi dalla data di stipula del presente contratto ciascun Beneficiario dovrà dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per un importo pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente;"*;

b. che, con nota prot. **n. 152614**, del **2/03/2017**, inviata a **MOREGGIA & C. SPA** a mezzo **PEC del 2/03/2017**, è stata comunicata la sussistenza delle condizioni per la revoca totale del contributo concesso, così come previsto dall'art. 7 del Contratto di Programma Regionale sottoscritto in data 30/06/2014;

c. che con la medesima nota prot. n. 152614, del 2/03/2017, ai sensi dell'art. 19 del medesimo Contratto e in ossequio alle disposizione di cui all'Art. 10-bis L. 241/90 e s.m.i., è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo concesso e si assegnato un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, inviata a mezzo PEC (2/03/2017), per presentare eventuali controdeduzioni, da trasmettere agli indirizzi PEC dg.02@pec.regione.campania.it e dg02.uod05@pec.regione.campania.it, da sottoporre al vaglio della Conferenza dei servizi, il cui esito determinerà il provvedimento da adottare a cura del R.O.O. 2.3.;

d. che, decorsi i trenta giorni dalla ricezione da parte della MOREGGIA & C. SPA della nota prot. n. 152614, del 2/03/2017, inviata alla medesima Società a mezzo PEC del 2/03/2017, non è pervenuta alcuna controdeduzione: pertanto, la Conferenza dei servizi non è chiamata ad esprimere alcuna valutazione;

e. che di conseguenza, il ROO, in ossequio alla previsione di cui all'art. 2 della legge 241/90 ha il dovere di concludere il procedimento avviato con nota prot. **n. 152614**, del **2/03/2017**, mediante

l'adozione di un provvedimento espresso disponendo, ai sensi dell'art. 19 del Contratto, la revoca totale delle agevolazioni concesse a favore di **MOREGGIA & C. SPA** in virtù del Decreto Dirigenziale **n. 411, del 16/06/2014**, modificato con il **D.D. n. 456, del 25/06/2014**, rettificato con **D.D. n. 36 dell'1/08/2016, Dip 51 DG 02 UOD 05**;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla revoca totale delle agevolazioni pari ad **€ 195.189,96** concesse con il Decreto Dirigenziale **n. 411, del 16/06/2014**, modificato con il **D.D. n. 456, del 25/06/2014**, rettificato con **D.D. n. 36 dell'1/08/2016, Dip 51 DG 02 UOD 05,** a favore di **MOREGGIA & C. SPA C.F. 09685060015** – Sede legale in **Via Fratelli Bandiera, 9 – Casoria (NA)**;
b. di dover procedere al disimpegno della somma pari complessivamente ad **€ 195.189,96**, impegnata con il D.D. del Dip. 51 D.G. 03 **n. 670 del 22/05/2015**, Dip. 51 DG 03, (Esercizio **2015** – Capitolo **2719** – Impegno **N. 1790** - **€ 195.189,96**) - impresa **MOREGGIA & C. SPA**, con sede legale in **Via Fratelli Bandiera, 9 – Casoria (NA)**, **CUP B67H14000830007 SMILE 105;**
c. di dover demandare, pertanto, all'UOD Gestione delle Spese regionali la registrazione del disimpegno a valere sull'impegno assunto con il n. 670 del 22/05/2015, Dip. 51 DG 03 e registrato con impegno ragioneria **1790/2015** sul capitolo 2719;
d. di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e all'Autorità di Audit.

DATO ATTO CHE:

a. nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
b. nel provvedimento di concessione del finanziamento è stata disposta la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
c. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI:

a. la D.G.R. n. 612/2011;
b. Il Regolamento 12/2011;
c. la D.G.R. nn. 478/2012 e ss.mm.ii;
d. le DD.GG.RR n 107 del 28/02/2017, n. 186/2016, n. 704/2016 e n 59/2017;
e. la DGR 230 del 26/04/2017 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarita' gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016."
f. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
g. la DGR D.G.R. n. 619/2016;
h. D.G.R. n. 249 del 03/05/2017;
i. D.P.G.R. n. 198 del 12/05/2017, rettificato con D.P.G.R. n. 201 del 15/05/2017;
j. D.D. n. 29 del 20/06/2017 D.G. 02 avente ad oggetto "POR POC FSC DELEGA";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di procedere**, in ossequio alla previsione di cui all'art. 2 della legge 241/90 alla conclusione del procedimento avviato con nota prot. **n. 152614**, del **2/03/2017**, disponendo ai sensi dell'art. 19 del Contratto, la revoca totale delle agevolazioni concesse, in virtù del Decreto Dirigenziale **n. 411, del 16/06/2014**, modificato con il **D.D. n. 456, del 25/06/2014**, rettificato con **D.D. n. 36 dell'1/08/2016, Dip 51 DG 02 UOD 05**, pari ad **€ 195.189,96,** a favore di **MOREGGIA & C. SPA** - **C.F. 09685060015** – Sede legale in **Via Fratelli Bandiera, 9 – Casoria (NA)**, per l'intervento identificato con **CUP B67H14000830007 - SMILE 105;**
2. **di procedere** al disimpegno della somma pari complessivamente ad **€ 195.189,96**, impegnata con il D.D. del Dip. 51 D.G. 03 **n. 670 del 22/05/2015**, Dip. 51 DG 03, (Esercizio **2015** – Capitolo **2719** – Impegno **N. 1790** - **€ 195.189,96**) - impresa **MOREGGIA & C. SPA**, con sede legale in **Via Fratelli Bandiera, 9 – Casoria (NA)**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, ob. Op. 2.3;
3. **di demandare**, pertanto, all'UOD Gestione delle Spese regionali la registrazione del disimpegno ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo a valere sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale **n. 670 del 22/05/2015**, Dip. 51 DG 03 e registrato con impegno ragioneria **1790/2015** sul capitolo **2719**;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice id. transazione UE	Codice SIOPE gestionale
2719	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	U 2.03.03.03.999

4. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e all'Autorità di Audit.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 20 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. PROROGA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO IN FAVORE DI COGEIN SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

a. con il decreto dirigenziale n°256 del 02/05/201 2, la società COGEIN srl , codice fiscale e partita IVA 04594670962 con sede in Milano alla via Galleria del Corso 1, è stata autorizzata , ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nei comuni di Circello e di Morcone (BN)**;**
b. con il decreto dirigenziale n. 34 del 19/4/2016, la società COGEIN srl è stata autorizzata all'occupazione temporanea, non finalizzata all'esproprio, di alcune aree necessarie alla realizzazione del predetto parco eolico ;
c. il citato decreto n°34/2016 ha autorizzato l'oc cupazione temporanea per un periodo di mesi 12;
d. i lavori necessari alla realizzazione dell'opera autorizzata con il Decreto n. 256/2012 hanno avuto inizio in data 27/06/2016;
e. con la nota dell'1/3/2017, assunta al prot. regionale col n.174299 del 09/03/2017, la srl Cogein ha chiesto la proroga di ulteriori mesi 12 (dodici) dell'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio autorizzata con il citato decreto n. 34/2016, asserendo che " *il territorio sannita ricadente nella provincia di Benevento è stato interessato dal 14 al 20 ottobre 2015 da intense e continue precipitazioni eccezionali che hanno determinato un importante evento alluvionale e che, con il D.P.C.M. del 06/11/2015, è stato dichiarato lo stato di emergenza di sei mesi in diversi comuni della Campania, tra i quali il comune di Circello, successivamente prorogato di altri 6 mesi con D.P.C.M. 15/5/2016";*
f. la proroga richiesta è funzionale alla realizzazione di un'opera dichiarata di pubblica utilità e per la quale la società COGEIN srl dispone di efficace titolo autorizzativo;

PRESO ATTO

a. del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatosi nei territori oggetto dell'intervento della soc. Cogein srl che hanno impedito la regolare esecuzione dei lavori e che, ancora oggi, rendono inutilizzabili diverse vie di comunicazione;
b. che tra le dirette conseguenze del predetto evento alluvionale, vi è stata l'impraticabilità di molte strade tra le quali la strada a scorrimento veloce " Fondovalle Tammaro- Santacroce - Castelpagano ", chiusa, nel tratto " Svincolo Santacroce- Cercemaggiore", dal 22/10/2015 con ordinanza sindacale del Comune di Santacroce del Sannio n°18/2015 e riaperta solo in data 05/06/2017 con ordinanza sindacale n°24/2017;
c. che, per detto fenomeno alluvionale, è stato dichiarato co D.P.C.M. del 6/11/2015 lo stato di emergenza di sei mesi in diversi comuni della Campania, tra i quali Circello;
d. che il GSE ha già riconosciuto alla Soc. Cogein srl una proroga di mesi 12 dei termini previsti dall'art. 16, comma 2 del D.M.6 luglio 2012;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
f) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

ACQUISITA
a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata provvedendo a disporre la proroga delle occupazioni temporanee non finalizzate all'esproprio di cui ai DD. 34 19/04/2016, per un ulteriore periodo di mesi dodici, consecutivi a quelli già autorizzati;

VISTI
a) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
b) i DD.DD nn.256/2012, 34/2016;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:,

DECRETA

a. **di prorogare di mesi 12 (dodici)**, per un totale complessivo di mesi 24 (ventiquattro) consecutivi, l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio già autorizzata con il decreto dirigenziale n°34 del 19/04/2016 in favore di COGEIN srl, codice fiscale e partita IVA 04594670962 , con sede in Milano alla via Galleria del Corso 1, per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa ;
b. di **trasmettere** il presente provvedimento al Beneficiario;
c. di **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 21 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. PROROGA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER IL PARCO EOLICO COGEIN SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ;

CONSIDERATO che

a) con decreto dirigenziale AGC12/Sett04/Serv 03 n° 25 6/2012 del 2 maggio 2012 la società COGEIN srl codice fiscale e partita IVA 04594670962 ,oggi con sede in Milano alla via Galleria del Corso 1, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un parco eolico, ed opere connesse, nel comune di Circello (BN);
b) l'opera oggetto della prefata autorizzazione è stata dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile, con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio della stessa;
c) con i Decreti nn.62 e 103, rispettivamente del 21/05/2015 e 17/07/2015 ,è stato disposto l'esproprio di alcune delle aree per le quali era stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
d) conseguentemente, i lavori necessari alla realizzazione dell'opera autorizzata con il Decreto n. 256/2012 hanno avuto inizio in data 27/06/2016;
e) il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per le aree per le quali non si è concretizzato l'esproprio e/o l'asservimento, sono diventati inefficaci allo scadere del quinto anno, ovvero alla data del 01/05/2017;
f) con la nota della società COGEIN srl, assunta al protocollo regionale in data 09/03/2017 col n° 174286, è chiesta la proroga di 24 mesi della di chiarazione di pubblica utilità, nonché del vincolo preordinato all'esproprio, già proclamata con il decreto dirigenziale AGC 12/sett04/serv03 n°256 del 02/05/2012 , per la cos truzione e l'esercizio del parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da ubicare nel comune di Circello (BN), nonché delle relative opere connesse;
g) l'istanza è motivata dai ritardi nell'esecuzione dell'opera derivanti dall'evento alluvionale che, nel mese di ottobre 2015, ha interessato i territori del Beneventano, ivi compreso il comune di Circello, con conseguenze di diffuso dissesto che hanno causato problemi di accessibilità alle aree dell'impianto, rallentamento delle indagini in sito (sondaggi geologici e rilievi topografici) con conseguente ritardo nella redazione del progetto esecutivo, nonché impedimenti nei trasporti eccezionali relativi ai componenti degli aerogeneratori;
h) tra le dirette conseguenze del predetto evento alluvionale, vi è stata l'impraticabilità di molte strade tra le quali la strada a scorrimento veloce "Fondovalle Tammaro- Santacroce - Castelpagano ", chiusa, nel tratto " Svincolo Santacroce- Cercemaggiore", dal 22/10/2015 con

ordinanza sindacale del Comune di Santacroce del Sannio n°18/2015 e riaperta solo in data 05/06/2017 con ordinanza sindacale n°24/2017;

i) per detto fenomeno alluvionale, è stato dichiarato co D.P.C.M. del 6/11/2015 lo stato di emergenza di sei mesi in diversi comuni della Campania, tra i quali Circello;
j) il GSE ha già riconosciuto alla Soc. Cogein srl una proroga di mesi 12 dei termini previsti dall'art. 16, comma 2 del D.M.6 luglio 2012;
k) la proroga richiesta è funzionale alla realizzazione di un'opera dichiarata di pubblica utilità e per la quale la società COGEIN srl dispone di efficace titolo autorizzativo;

ATTESO che

a) L'articolo 13 del DPR 327/2001 dispone che "*3. Nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato. 4. Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. 5. L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni*";
b) la richiesta di proroga è giustificata da motivi di forza maggiore non imputabili al beneficiario dell'Autorizzazione Unica di cui al DD 256/2012;

VALUTATO

a) che con nota prot. 312602 del 02/05/2017 è stato rinnovato l'avviso di avvio del procedimento, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 come modificata e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01 come modificato;
b) che non sono intervenute da parte dei proprietari dei terreni interessati dal progetto, opposizioni o richieste di chiarimenti;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
f) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata provvedendo a disporre la proroga dell'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio con conseguente proroga della dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera in parola limitando il differimento del termine a mesi 12 anche in ragione delle effettive difficoltà di accesso al cantiere successive all'inizio dei lavori;

VISTI

a) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
b) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
d) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
e) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
f) DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali;
g) Il decreto dirigenziale AGC12/sett04/serv03 n°256/2 012;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti

DECRETA

Art. 1 -Su richiesta della Società COGEIN srl codice fiscale e partita IVA 04594670962 con sede in Milano alla via Galleria del Corso 1, è prorogata per mesi 12 (dodici), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico nei comuni di Circello e di Morcone (BN) , così come già identificate nel decreto dirigenziale di approvazione dell'opera in parola n°256/2012 dell'AGC12/sett04/serv03.

Art. 2 - E' conseguentemente, prorogata di mesi 12 (dodici) la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera de qua.

Art. 3 - Sono fatti salvi tutti gli atti di assenso, autorizzazione, valutazione o compatibilità, comunque denominato che sia confluito agli atti della Conferenza dei servizi o che abbia concorso all'emanazione della autorizzazione unica rilasciata, ai sensi dell art. 12 del D. Lgs387/2003, in favore di Cogein srl, con il precitato decreto dirigenziale AGC12/sett04/serv03 n°256/2012;

Art. 4 - Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. **5** - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 23 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE DG02/UOD03 N° 17 DEL 26/07/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

RITENUTO che ,

a. con il decreto Dirigenziale AGC12/sett04/serv03 n°643 del 10/11/2012 di Autorizzazione Unica rilasciato in favore della società Energia Emissioni Zero srl e successivamente con Decreto Dirigenziale n° 249 del 29/05/2013 di voltura dell' Autorizzazione Unica in favore della società Energia Emissioni Zero 4 srl, conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi, è stato autorizzato il progetto del parco eolico nei comuni di Bisaccia (AV) e Aquilonia (AV) , località Monte Mattina, e opere connesse, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dell'opera, promosso dalla Energia Emissioni Zero 4 srl , con sede in via Calabritto, n° 20 Napoli P.I. 07489051214;
c. la società Energia Emissioni Zero 4 srl, ha depositato alla UOD " Energia e carburanti" ,in data 12/05/2017,a mezzo PEC n° BEA72C98.00CCDC1E.FD7A108 B.6CDFADDF.posta-certificata@legalmail.it , istanza di emissione del decreto di esproprio , corredata dei particellari grafici e descrittivi;
d. con il decreto dirigenziale DG02/UOD03 n°17 del 26/07/2016 è stato autorizzato, a favore della soc. Energia Emissioni Zero 4 srl, l'esproprio o l'asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del prefato parco eolico;
e. con nota del 20/7/2017 la società Energia Emissioni Zero 4 srl, causa sopravvenute variazioni catastali, ha trasmesso un nuovo piano particellare , in sostituzione del piano particellare depositato in data 12/05/2017;

DATO ATTO

a. che , per mero errore materiale, al predetto decreto DG02/UOD03 n° 17 del 26/07/2016, è stato allegato , come parte integrante del decreto medesimo, il piano particellare grafico e descrittivo (allegato 1) non aggiornato nei dati catastali;

CONSIDERATO

a. che occorre rettificare il DG02/UOD03 n° 17 del 26/07/2016, sostituendo il piano particellare grafico e descrittivo ivi allegato (A**llegato 1**) con il piano particellare corretto che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A);**

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in

vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016 confluiscono nella UOD " Energia e carburanti;

d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

VISTI

a) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
b) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
d) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
e) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
f) DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordina mentali
g) Il D.D. Dg02/UOD03 nà 17 del 26/07/2017

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1. **Di rettificare** il decreto dirigenziale Dg02/UOD03 n°17 del 26/07 /2017 avente ad oggetto : " *DPR 327/01 come modificato . Esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico della soc. Energia Emissioni Zero 4 srl, in agro di Bisaccia e di Aquilonia* " sostituendo il piano particellare ivi allegato (A**llegato 1**) con il piano particellare corretto che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A);**
2. **di fare salvo** tutto quanto disposto dal decreto dirigenziale Dg02/UOD03 n°17 del 26/07/2017 non oggetto di modifiche apportate con il presente atto;
3. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
Bisaccia - Aquilonia (AV)
LOCALITÀ "MONTE MATTINA"

VARIANTE DEL PROGETTO EOLICO "MONTE MATTINA"
7 AEROGENERATORI
Progetto autorizzato con D.D. 643 del 10.12.2012

Sezione 4 :
DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO

N. Elaborato: 4.1 Scala:

Proponente

ENERGIA EMISSIONI ZERO 4 Srl
Via Calabritto , 20 - 80121 Napoli (NA)

Legale rappresentante
Fabrizio Gaeta

Progettista

TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Dott. Ing Vittorio Iacono

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
02	LUGLIO 2017	FDG	PM	VI	AGGIORNAMENTO VISURE CATASTALI
01	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	ADEGUAMENTO RICHIESTE TERNA
00	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	VARIANTE AL PROGETTO

Nome File sorgente	GE.AQU01.PDV.4.1.rev02.xls	Nome file stampa	GE.AQU01.PDV.4.1.rev02.pdf	Formato di stampa A4-A3

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico nel territorio comunale di Aquilonia (AV) in località Monte Mattina con opere di connessione ricadenti anche sul territorio comunale di Bisaccia.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ESPROPRIO**: riguardano le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza della stazione di trasformazione di utenza e della stazione di smistamento.

- **AREE IN ASSERVIMENTO**: Le aree di asservimento sono state suddivisi in tre tipologie in base alla natura delle opere da realizzare:

✓ Area servitù cavidotto:
Riguarda tutte le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrati

✓ Area servitù elettrodotto aereo:
Riguarda le aree di asservimento necessarie alla posa in opera delle linee elettriche aeree e dei relativi sostegni e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

✓ Area servitù di rispetto dalla stazione di smistamento:
Riguarda le aree di asservimento necessarie alla realizzazione della stazione di smistamento e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

L'**indennità base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 40) e di asservimento** saranno valutate in base al Valore economico di mercato e in base al tipo di opere da realizzare e di diritto da acquisire.

Per l'indennità di esproprio verrà applicata la seguente relazione:

- **Indennità base di esproprio** = superficie di esproprio x V.E.M.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

- **Indennità base di asservimento** "**Area servitù cavidotto" =** superficie di asservimento x V.E.M. x 70%;

- **Indennità base di asservimento "Area servitù elettrodotto aereo" =** superficie di asservimento x V.E.M. x 25%;

- **Indennità base di asservimento "Area servitù di rispetto dalla stazione di smistamento" =** superficie di asservimento x V.E.M. x 25%;

L'indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

- **Indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x V.E.M.)/12**

in cui:
V.E.M.: valore economico di mercato.

I valori economici presi a riferimento sono:
- Pascolo: VEM = 0,90 euro/mq
- Seminativo: VEM = 1,80 euro/mq

Si fa presente i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente non sono stati inseriti nel piano particellare di esproprio. Per tali tratti verrà richiesta concessione all'ente gestore della strada.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA							DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE DI SERVITU' CAVIDOTTO		DATI AREE IN SERVITU' ELETTRODOTTO AEREO		DATI AREE IN SERVITU' DI RISPETTO DALLA STAZIONE		DATI AREE IN OCCUPAZION ETEMPORANEA	
Comune	Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' ESPROPRIO SE x VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SS x VM x 70%	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SS x VM x 25%	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SS x VM x 25%	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq) S0	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA (SO x VM)/12
Aquilonia	14	3	PUOPOLO Michele nato a NOCERA SUPERIORE il 06/06/1979 PUOPOLO Rosaria nata a NOCERA SUPERIORE il 03/02/1976	PPLMHL79H06F913Y* PPLRSR76B43F913G*	Proprieta` per 500/1000 bene personale Proprieta` per 500/1000 bene personale	1,80	0,00	0,00	595	749,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1167	175
Aquilonia	14	11	SANTOLI Antonio nato a FOGGIA il 01/12/1969	SNTNTN69T01D643Q*	Proprietà per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	40	50,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	64	SANTOLI Antonio nato a BISACCIA il 27/10/1924 SANTOLI Donato nato a BISACCIA il 24/03/1895 SANTOLI Francesco nato a BISACCIA il 29/01/1932 SANTOLI Gerarda nata a BISACCIA il 22/10/1941 SANTOLI Maria;ROSA nata a BISACCIA il 13/07/1923 SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 27/07/1926	SNTNTN24R27A881M* SNTDNT95C24A881U* SNTFNC32A29A881W* SNTGRD41R62A881I* SNTMTT26L27A881P*	Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	1,80	0,00	0,00	32	40,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	63	SANTOLI Antonio nato a BISACCIA il 27/10/1924 SANTOLI Donato nato a BISACCIA il 24/03/1895 SANTOLI Francesco nato a BISACCIA il 29/01/1932 SANTOLI Gerarda nata a BISACCIA il 22/10/1941 SANTOLI Maria;ROSA nata a BISACCIA il 13/07/1923 SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 27/07/1926	SNTNTN24R27A881M* SNTDNT95C24A881U* SNTFNC32A29A881W* SNTGRD41R62A881I* SNTMTT26L27A881P*	Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	1,80	0,00	0,00	13	16,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	61	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	122	153,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	58	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	180	226,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	55	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	200	252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Aquilonia	14	52	ARMINIO Noberta Rosa nata a BISACCIA il 03/09/1951 ARMINIO Piero Pietro Gustavo nato a BISACCIA il 22/07/1948 FRANCIOSI Anna Antonella nata a GENOVA il 18/08/1962 FRANCIOSI Ciro Gerardo nato a GENOVA il 07/09/1967 SANTOLI Armando nato a BISACCIA il 29/04/1929 SANTOLI Elvira nata a BISACCIA il 11/01/1931 SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Maria nata a BISACCIA il 04/08/1926	RMNNRT51P43A881F* RMNPPT48L22A881C* FRNNNT62M58D969E* FRNCGR67P07D969V* SNTRND29D29A881U* SNTLVR31A51A881O* SNTFNC33H13A881Y* SNTMRA26M44A881Y*	Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 1/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12 Proprieta` per 2/12	1,80	0,00	0,00	74	93,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	250	CARADONNA Amato nato a BISACCIA il 07/01/1949 COMUNE DI BISACCIA	CRDMTA49A07A881O*	Livellario Diritto del concedente	1,80	0,00	0,00	347	437,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	253	SANTOLI Filomena; DI PIETRO		Proprietà per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	477	601,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	284	ANTOLINO Grazina nata a BISACCIA il 10/07/1949	NTLGZN49L50A881K*	Proprietà per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	357	449,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	70	286	FORTE Vincenzo nato a BISACCIA il 15/11/1988	FRTVCN88S15A881H*	Proprietà per 1/1	0,90	0,00	0,00	473	297,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	78	61	FISCHETTI Michelina Antonietta nata a BISACCIA il 12/06/1957	FSCMHL57H52A881U*	Proprieta` per 100/100	1,80	7587	13656,60	0,00	0,00	0,00	0,00	4866	2189,70	0,00	0
Bisaccia	78	33	FISCHETTI Rosa nata a BISACCIA il 05/10/1961	FSCRSO61R45A881R*	Proprietà per 1000/1000	1,80	10467	18840,60	786	990,36	357	160,65	4332	1949,40	429	64
Bisaccia	78	52	DE VITO Gerardo nato a BISACCIA il 14/03/1959 FISCHETTI Rosa nata a BISACCIA il 05/10/1961	DVTGRD59C14A881T* FSCRSO61R45A881R*	Comproprietario Comproprietario	1,80	852	1533,60	108	136,08	979	440,55	692,00	311,40	0,00	0
Bisaccia	78	35	DE VITO Gerardo nato a BISACCIA il 14/03/1959 FISCHETTI Rosa nata a BISACCIA il 05/10/1961	DVTGRD59C14A881T* FSCRSO61R45A881R*	Comproprietario Comproprietario	1,80	138	248,40	87	109,62	1181	531,45	539,00	242,55	0,00	0
Bisaccia	78	34	LATTARULO Giuseppe nato a AVELLINO il 24/09/1976 LATTARULO Lucia nata a AVELLINO il 10/03/1975	LTTGPP76P24A509C* LTTLCU75C50A509K*	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1,80	190	342,00	197	248,22	3177	1429,65	906,00	407,70	0,00	0
Bisaccia	77	15	DE MATTEO Rosanna nata a BISACCIA il 03/03/1965	DMTRNN65C43A881Q*	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8967	4035,15	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	77	95 (ex 15)	DE MATTEO Rosanna nata a BISACCIA il 03/03/1965	DMTRNN65C43A881Q*	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	509	229,05	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	77	98 (ex 15)	DE MATTEO Rosanna nata a BISACCIA il 03/03/1965	DMTRNN65C43A881Q*	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	637	286,65	0,00	0,00	0,00	0
Bisaccia	77	89 (ex 15)	DE MATTEO Rosanna nata a BISACCIA il 03/03/1965	DMTRNN65C43A881Q*	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	125	56,25	0,00	0,00	0,00	0
					TOTALE		**19234**	**34621,20**	**4088**	**4852,89**	**15932**	**7169,40**	**11335,00**	**5100,75**	**1596**	**239**
							Mq	**Euro**	**Mq**	**Euro**	**Mq**	**Euro**	**Mq**	**Euro**	**Mq**	**Euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
Bisaccia - Aquilonia (AV)
LOCALITÀ "MONTE MATTINA"

VARIANTE DEL PROGETTO EOLICO "MONTE MATTINA"
7 AEROGENERATORI
Progetto autorizzato con D.D. 643 del 10.12.2012

Sezione 4 :
DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

N. Elaborato: 4.2 Scala:

Proponente

ENERGIA EMISSIONI ZERO 4 Srl
Via Calabritto , 20 - 80121 Napoli (NA)

Legale rappresentante
Fabrizio Gaeta

Progettista

TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Dott. Ing Vittorio Iacono

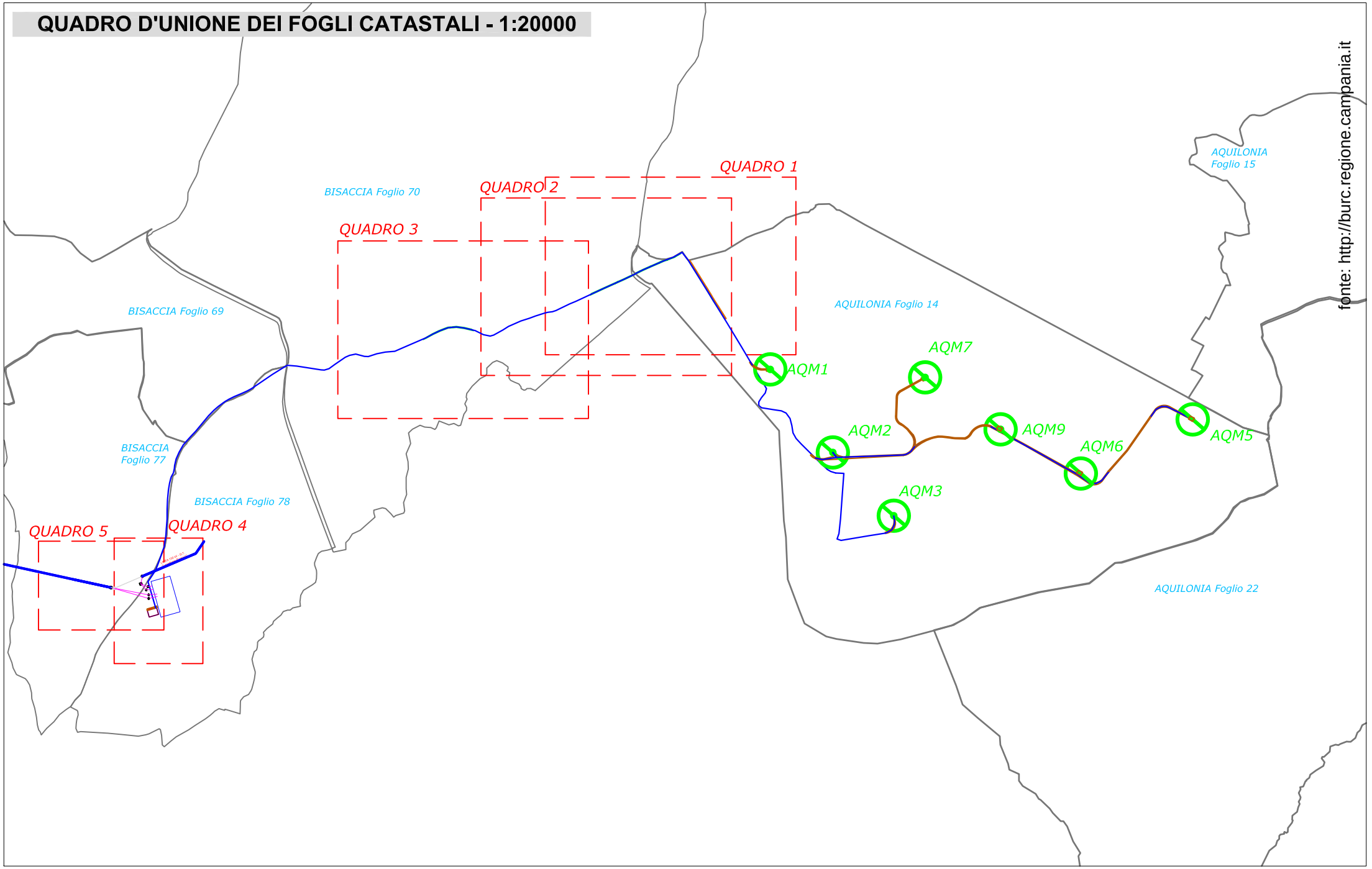
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	ADEGUAMENTO RICHIESTE TERNA
00	NOVEMBRE 2016	FDG	PM	VI	VARIANTE AL PROGETTO

Nome File sorgente	GE.AQU01.PDV.4.2.rev01.dwg	Nome file stampa	GE.AQU01.PDV.4.2.rev01.pdf	Formato di stampa

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D'UNIONE DEI FOGLI CATASTALI - 1:20000



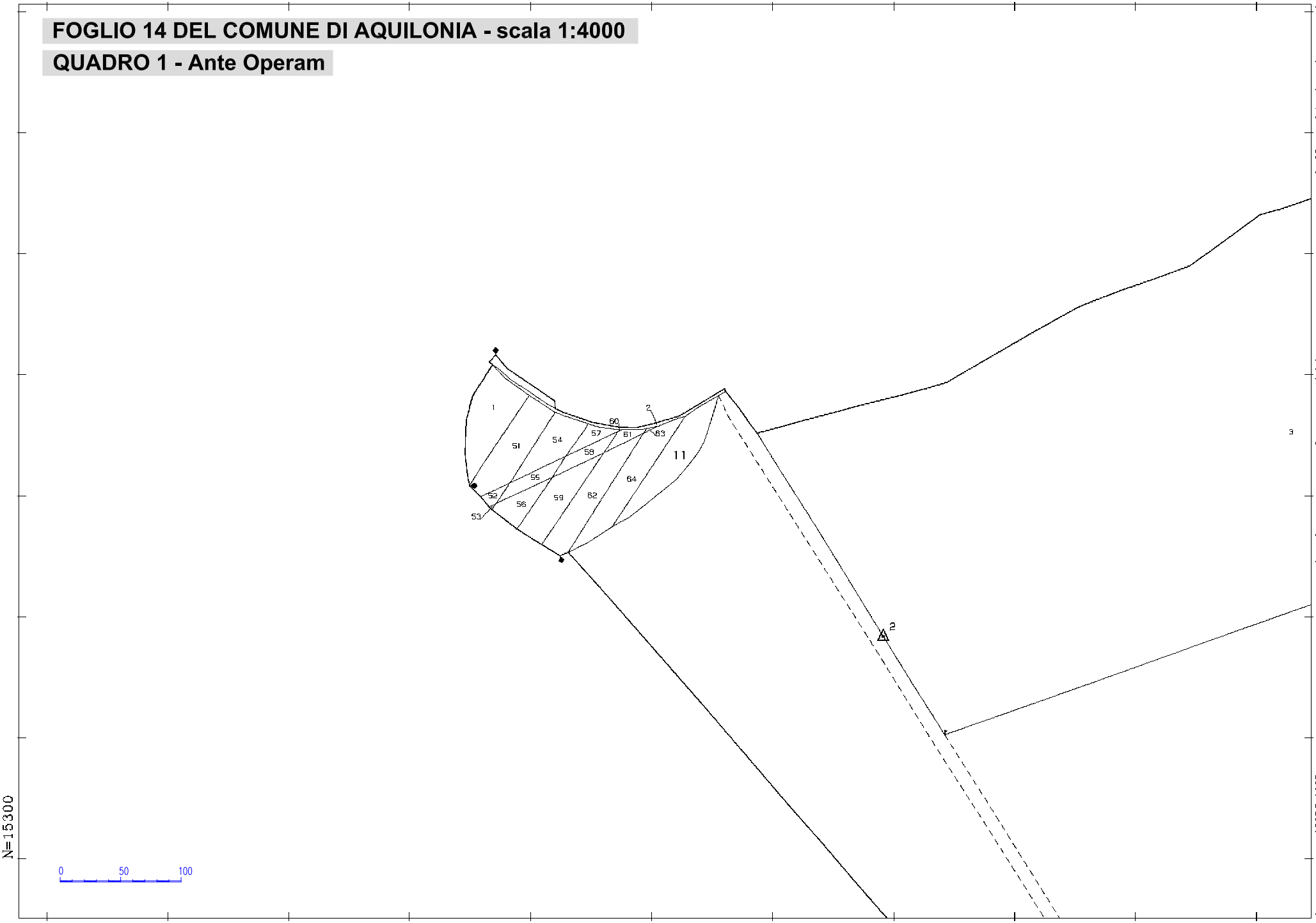
LAYOUT PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

- AEROGENERATORI DI VARIANTE TIPO S130
- CAVIDOTTO DI VARIANTE
- AREE DI ESPROPRIO
- AREE DI SERVITU' CAVIDOTTO
- AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- AREE DI SERVITU' DI RISPETTO DALLA STAZIONE
- AREE DI SERVITU' ELETTRODOTTO AEREO
- LIMITE FOGLIO CATASTALE

Direzione Provinciale di Avellino Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DR. CARMINE DI FRAIA Vis. tel.(0.90 euro)

FOGLIO 14 DEL COMUNE DI AQUILONIA - scala 1:4000

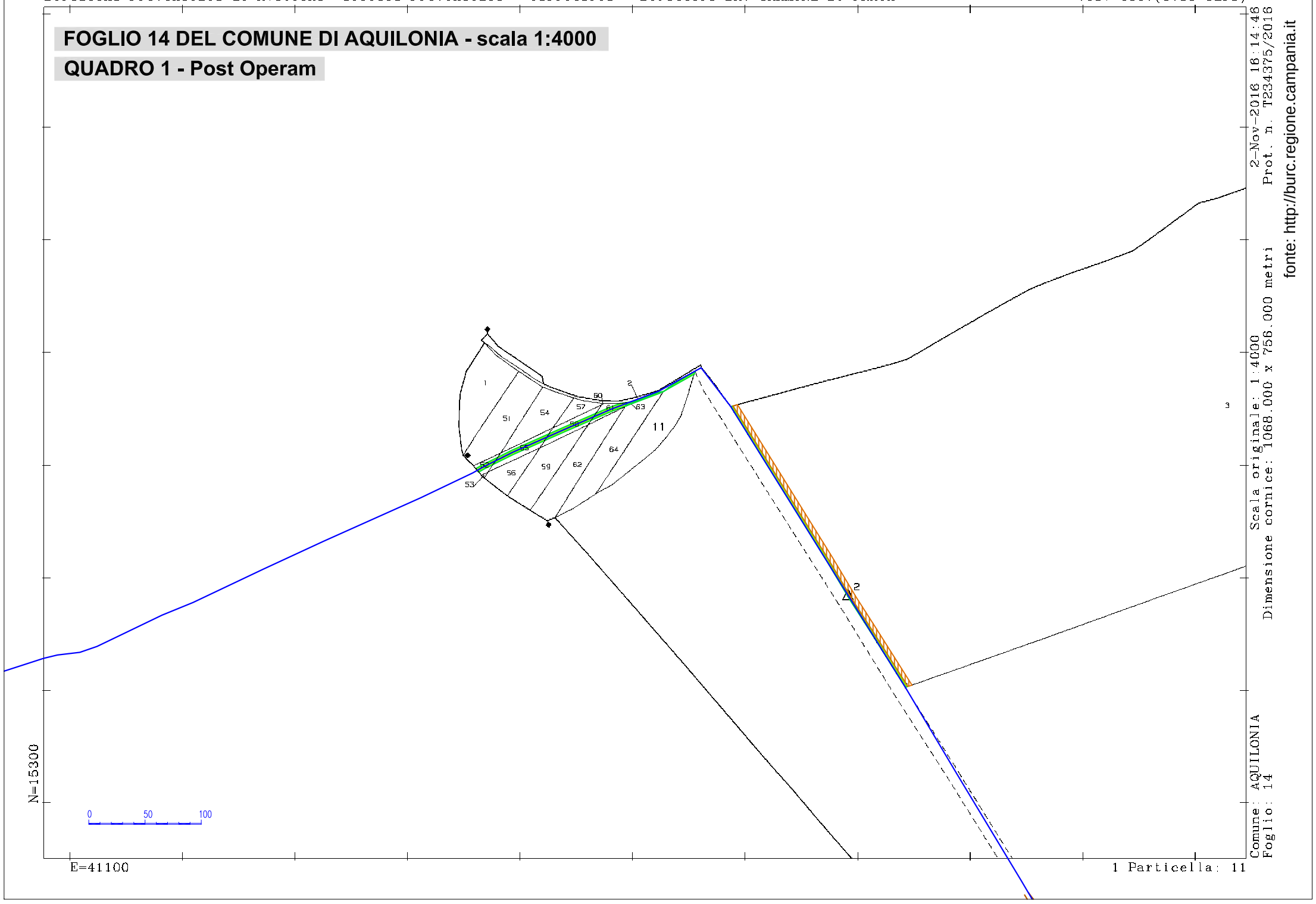
QUADRO 1 - Ante Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 14 DEL COMUNE DI AQUILONIA - scala 1:4000

QUADRO 1 - Post Operam

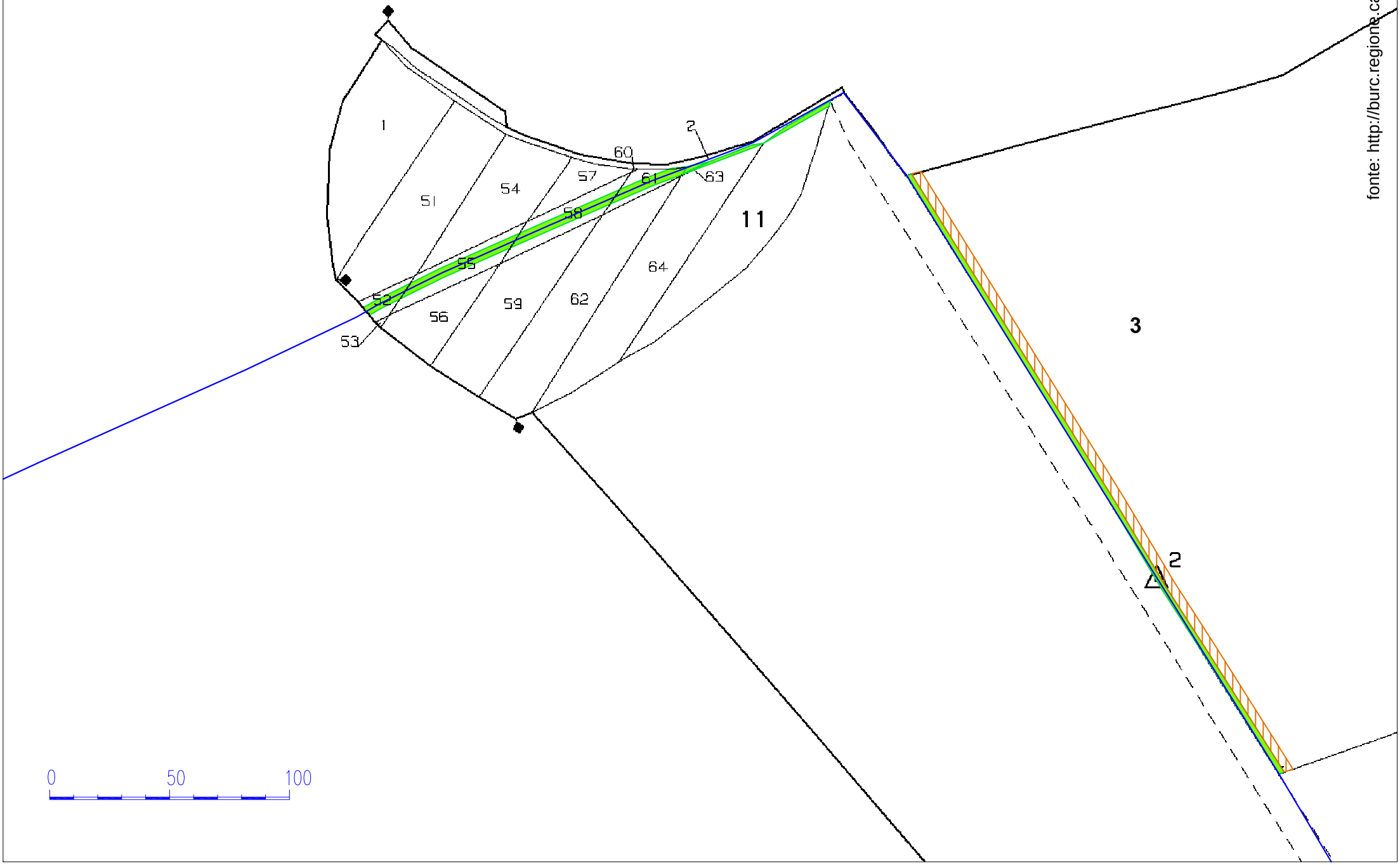


2-Nov-2016 16:14:46
Prot. n. T234375/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 14 DEL COMUNE DI AQUILONIA - scala 1:2000

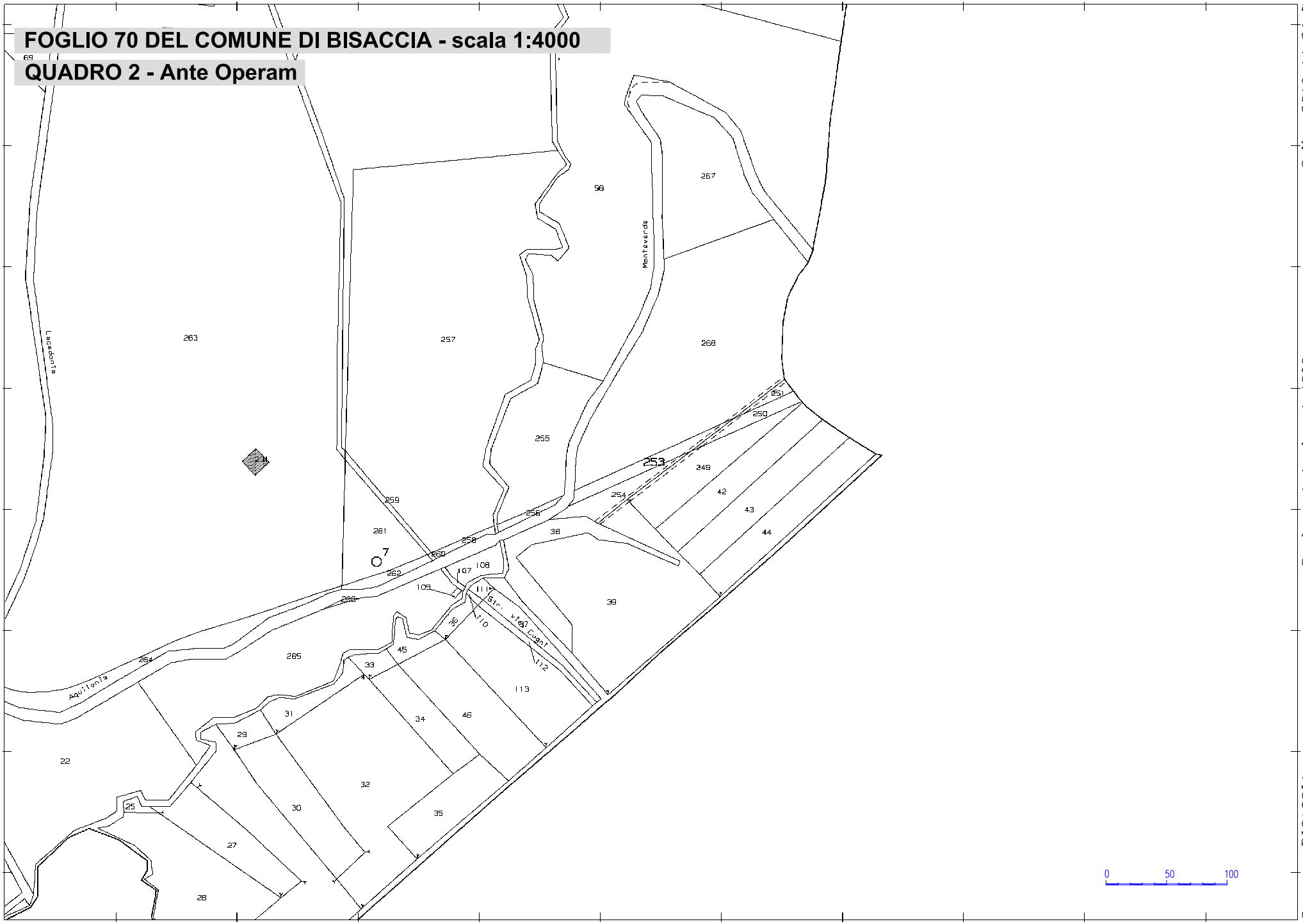
QUADRO 1 - Post Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

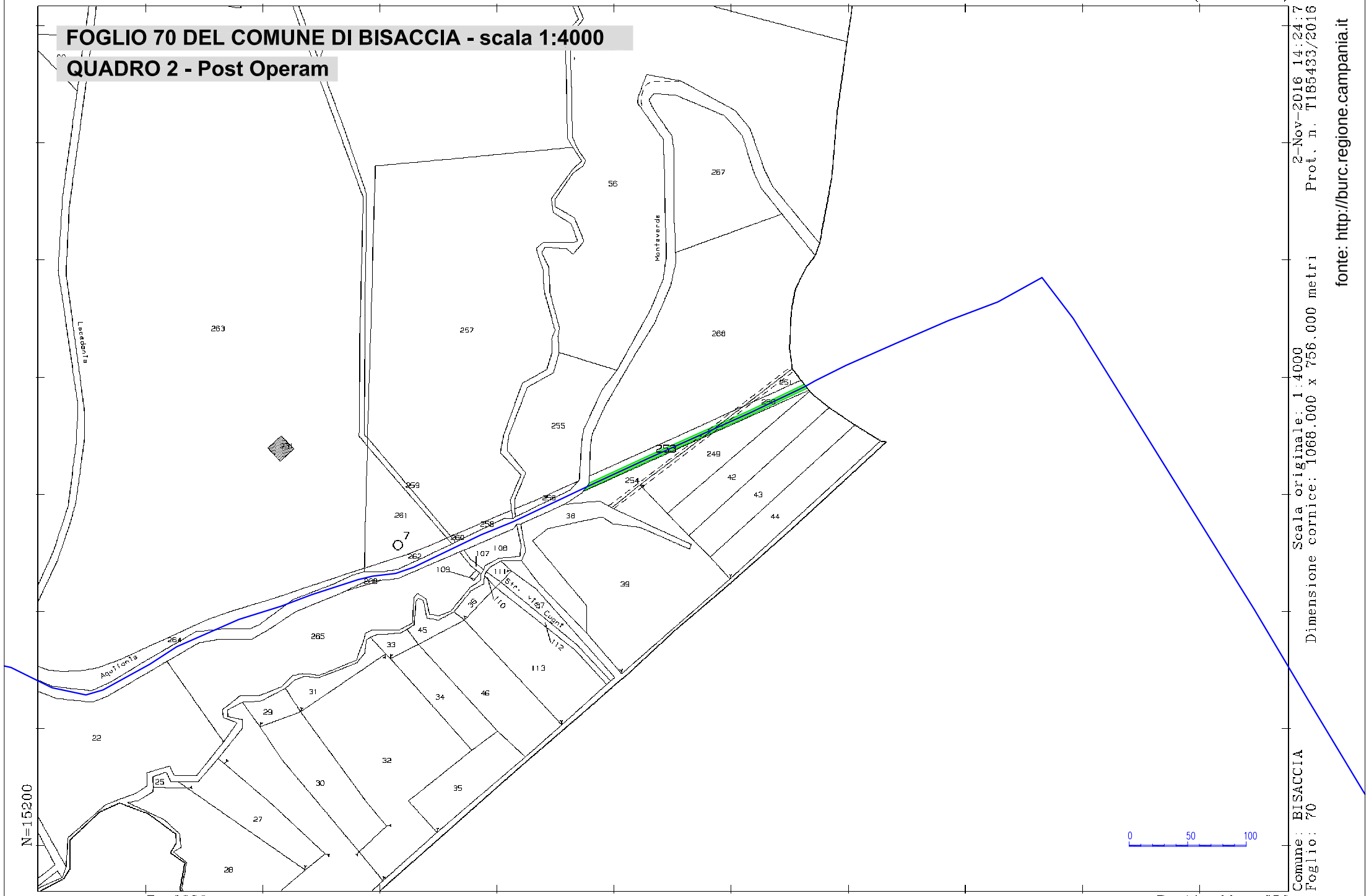
QUADRO 2 - Ante Operam



Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
2-Nov-2016 14:24:7
Prot. n. T185433/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

QUADRO 2 - Post Operam



N=15200

E=40900

1 Particella: 253

Comune: BISACCIA
Foglio: 70

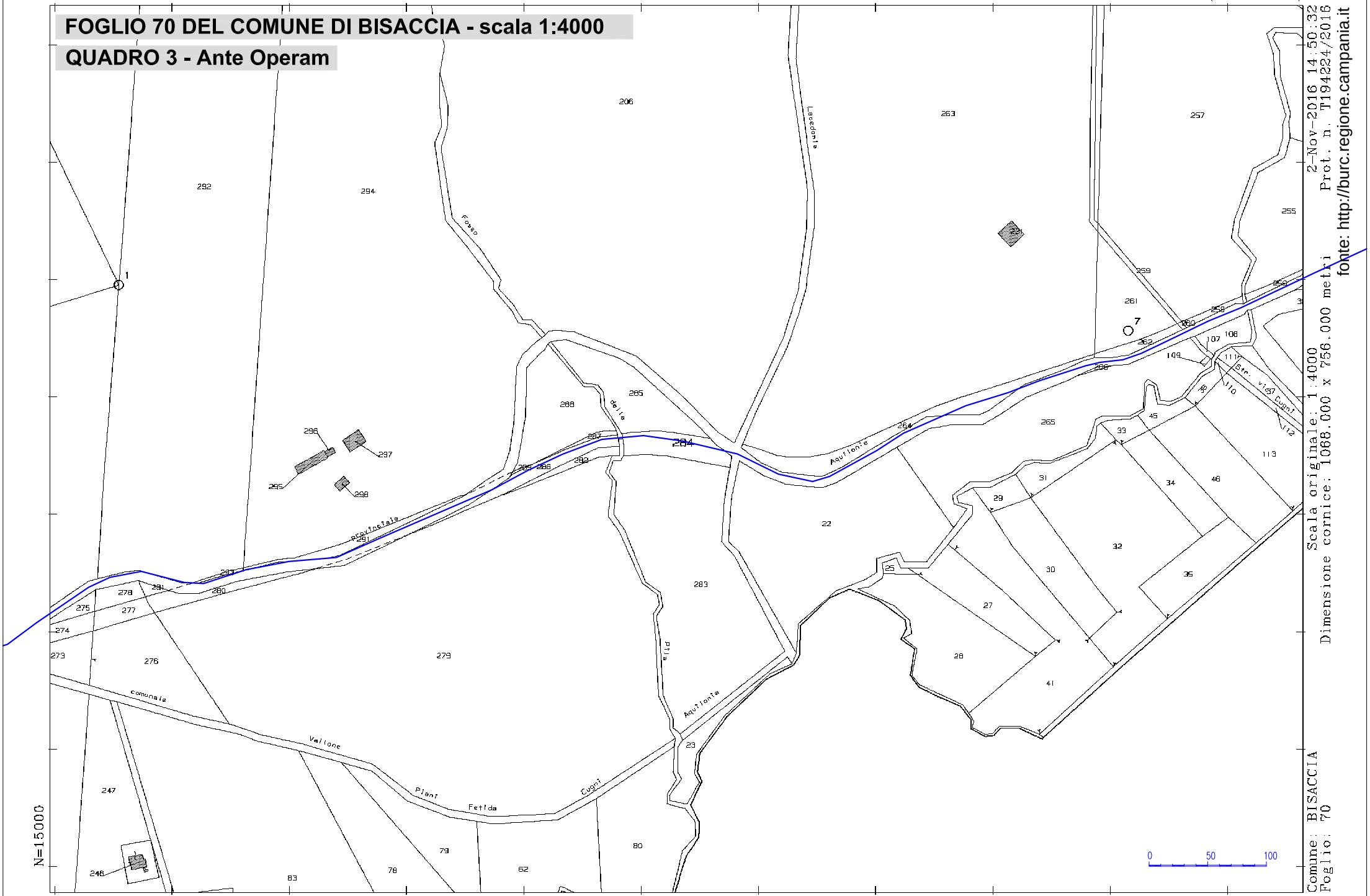
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

2-Nov-2016 14:24:7
Prot. n. T185433/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

QUADRO 3 - Ante Operam

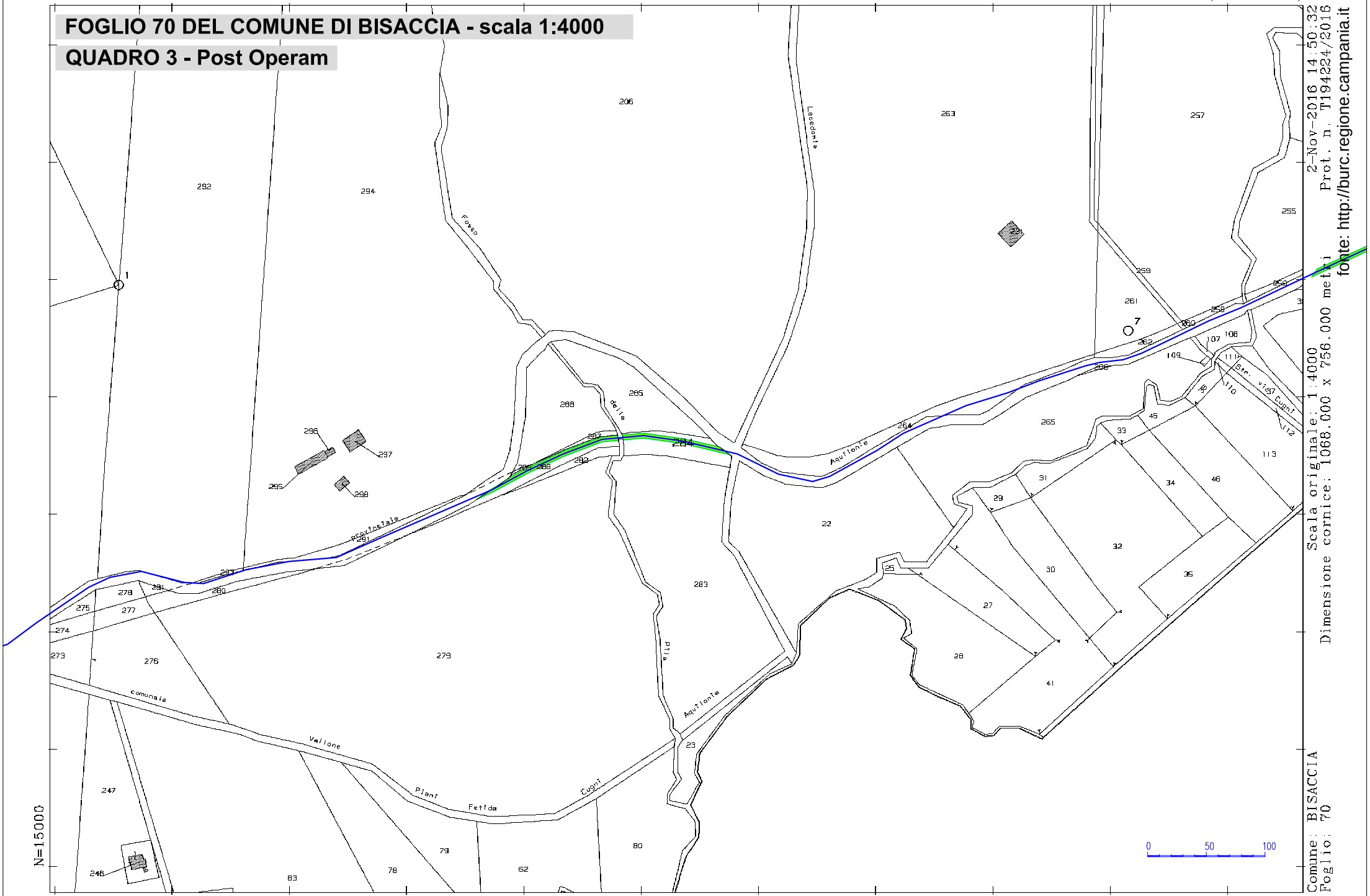


Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
2-Nov-2016 14:50:32
Prot. n. T194224/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 284

FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:4000

QUADRO 3 - Post Operam



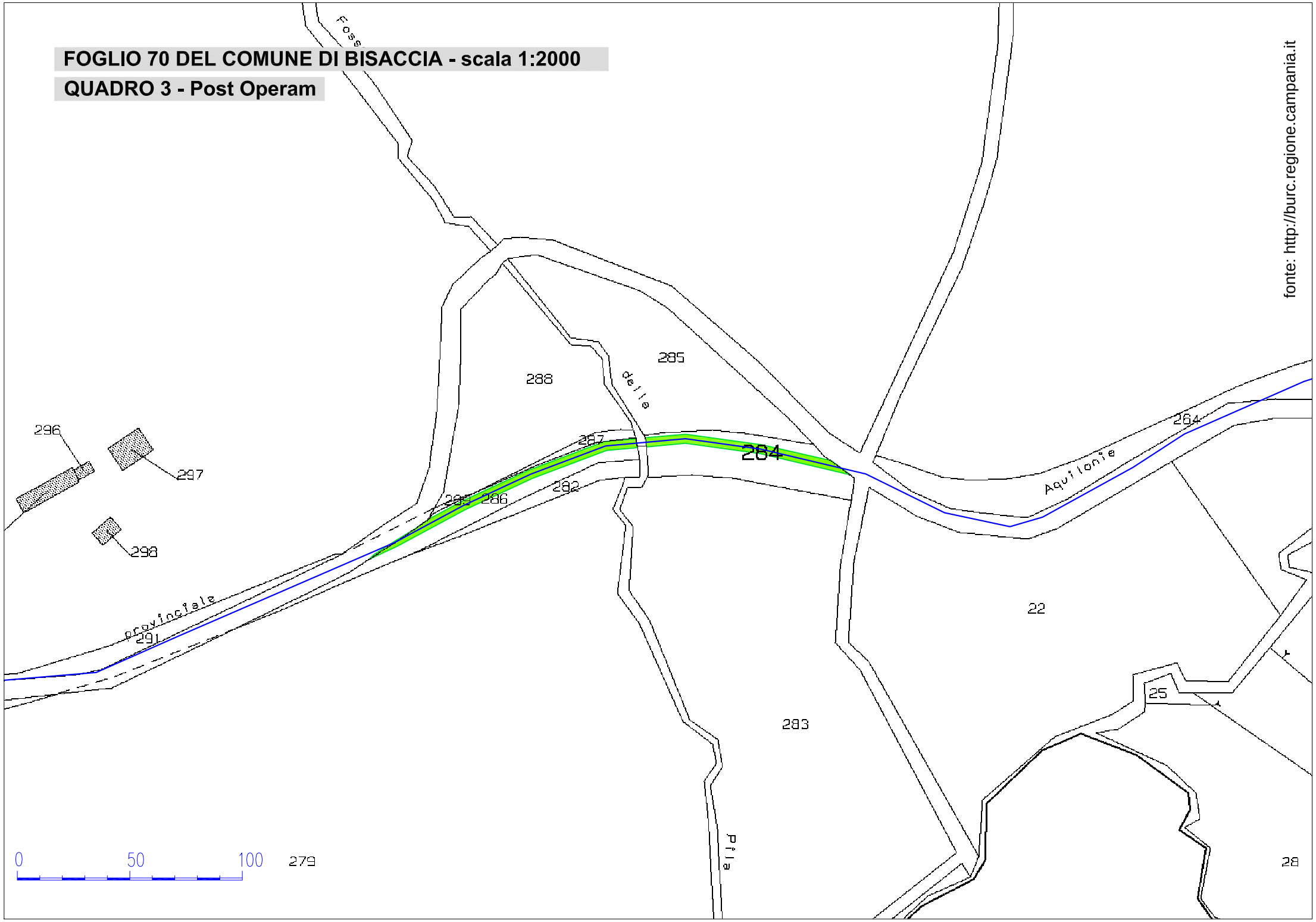
1 Particella: 284

Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Scala originale: 1:4000
Prot. n. T194224/2016 2-Nov-2016 14:50:32

fonte: http://burc.regione.campania.it

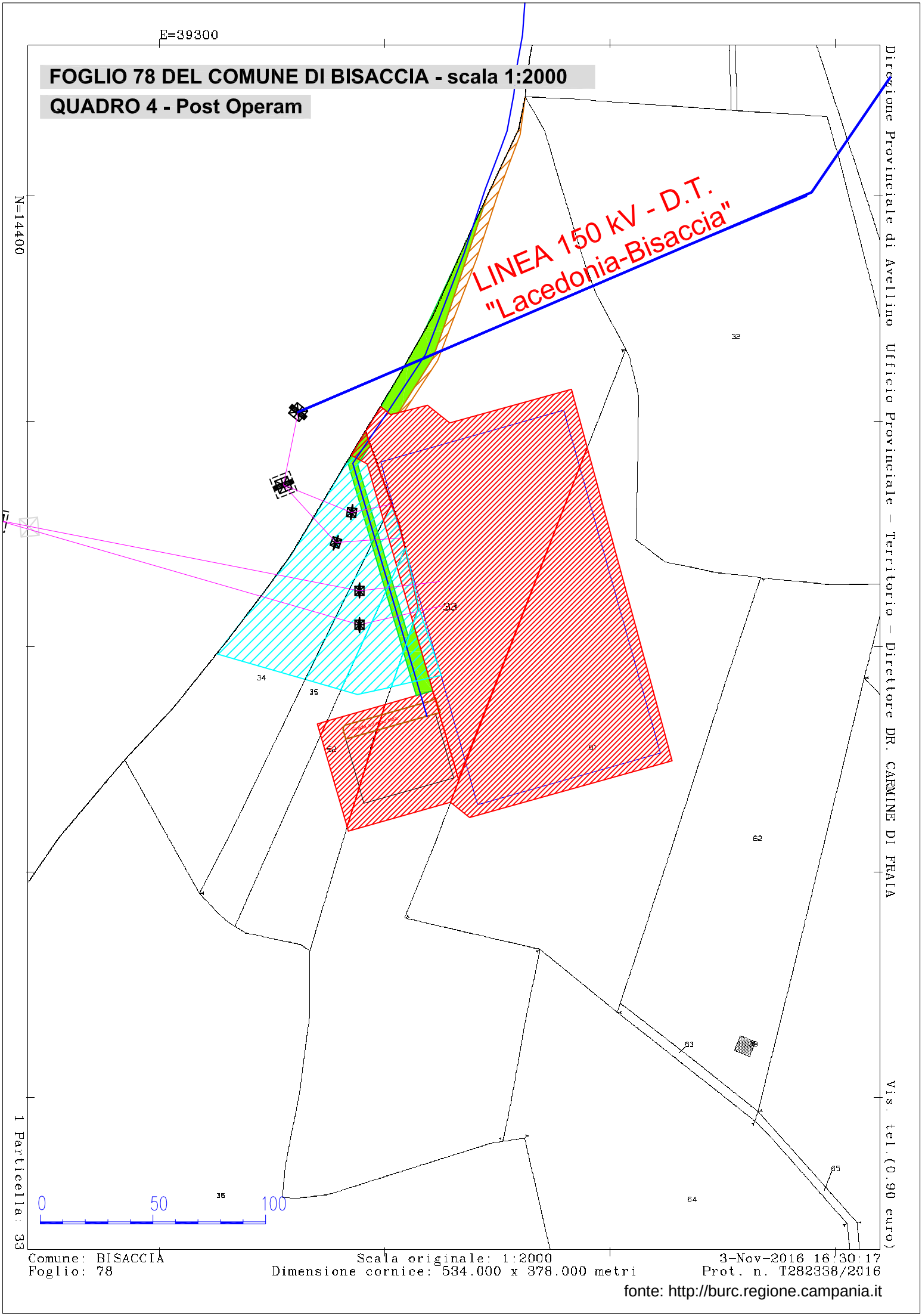
FOGLIO 70 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:2000

QUADRO 3 - Post Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it

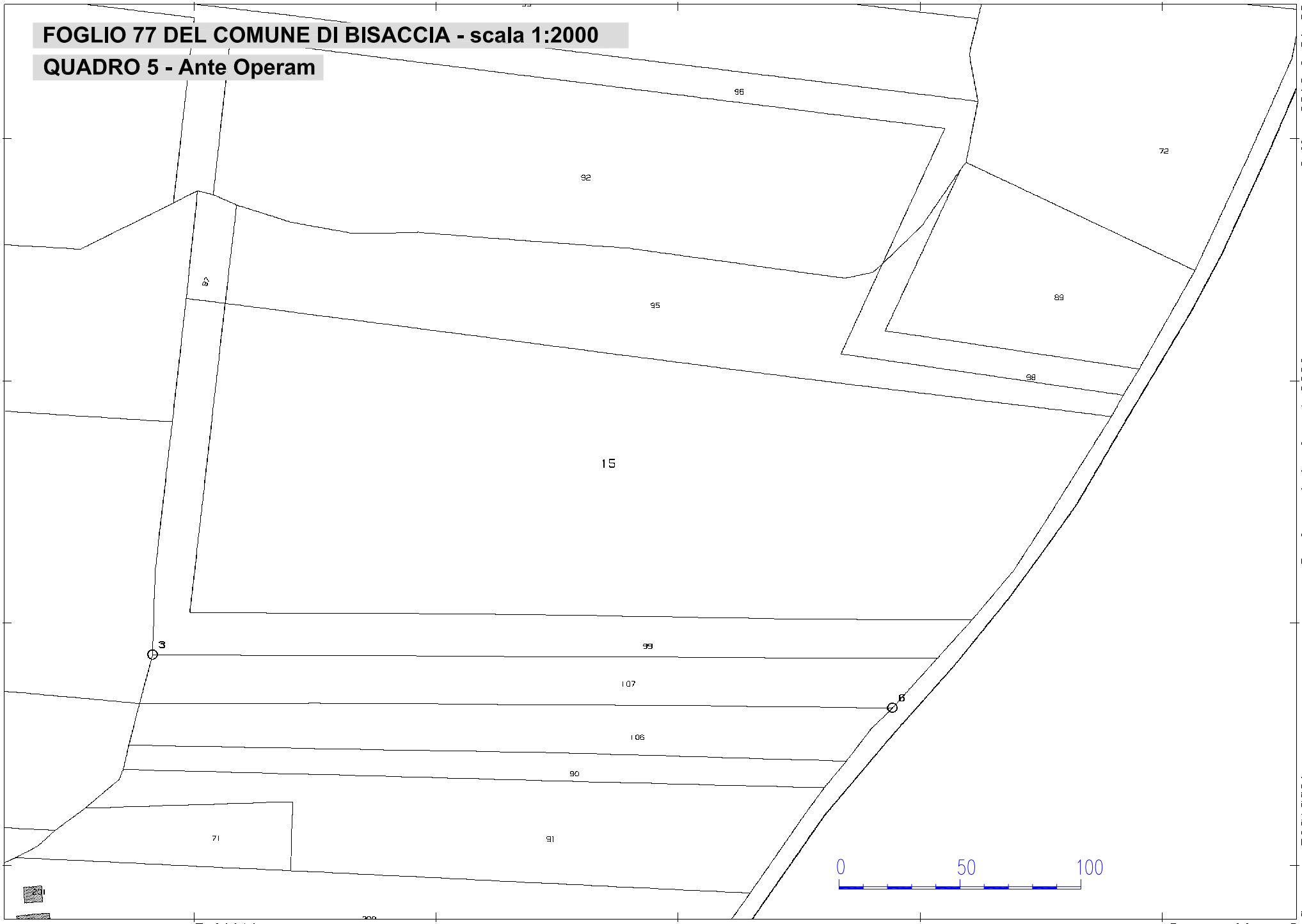
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 77 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:2000

QUADRO 5 - Ante Operam

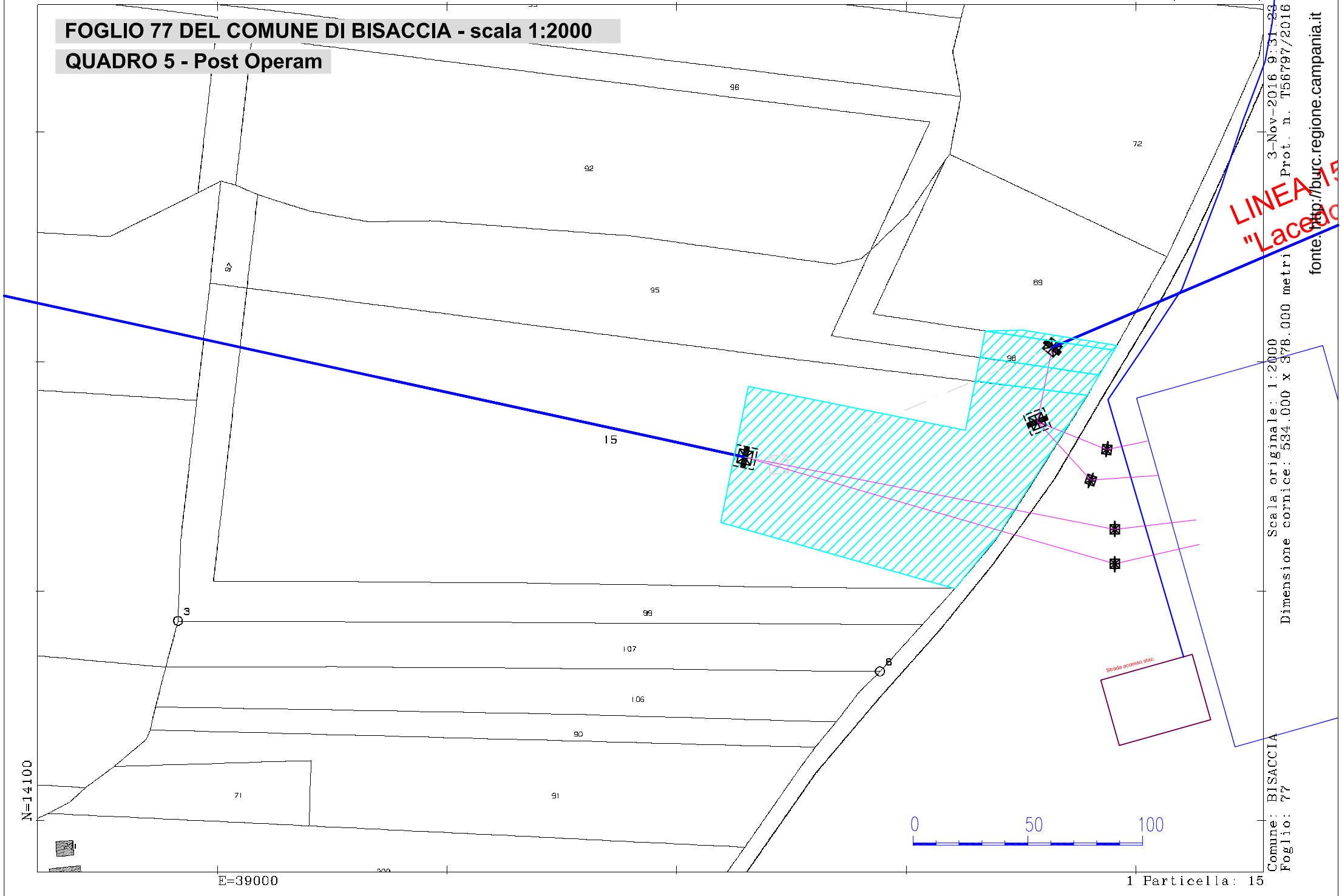


3-Nov-2016 9:31:23
Prot. n. T58797/2016
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 77 DEL COMUNE DI BISACCIA - scala 1:2000

QUADRO 5 - Post Operam



fonte: http://burc.regione.campania.it
3-Nov-2016 9:31:23
Prot. n. T56797/2016

Decreto Dirigenziale n. 22 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART.12 DEL D.LGS 387/20003. AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE, IN CORSO D'OPERA, PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI 30 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN), GIA' AUTORIZZATO CON DD. N° 595 DEL 5/12/2012.COD PROG. 387/097. PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si è dato attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del su citato D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone, inoltre, che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per l'uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato la Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto la "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 595 del 05/12/2012, emanato dall'A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, la "Ecoenergia srl" è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia eolica, della potenza di 30 Mw, da realizzarsi nel Comune di Foiano in Val Fortone (BN);
b) con nota del 10/2/2015 la società ha chiesto l'approvazione del progetto di variante, consistente *"l'aumento del Diametro Rotorico di aerogeneratori di dimensione complessiva 149 metri (altezza mozzo 92,5 metri e diametro rotorico 113 metri)"*;
c) è stata convocata la C.d.S. ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 D.Lgs. 387;

PRESO ATTO

a) delle risultanze della Conferenza dei Servizi, conclusasi il 5/6/2015 con esito positivo;
b) che nel corso del procedimento, relativo al progetto di variante (consistente nell'aumento del diametro rotorico), è stato acquisito un nuovo parere V.I.A emesso con D.D. n. 192 del 21/11/2014;
c) delle integrazioni fornite dal proponente, acquisite al prot. n. 0487737 del 14/7/2017, relative alle emissioni acustiche dell'aerogeneratore da installare con relativo calcolo della gittata massima delle pale dell'aerogeneratore in caso di rottura accidentale;
d) che le emissioni acustiche del nuovo aerogeneratorte rientrano nei limiti di legge sia in orario diurno che notturno;
e) che la gittata massima dell'aerogeneratore, in caso di rottura accidentale, è tale da non interferire con elementi e siti sensibili;
f) che le modifiche proposte consistono esclusivamente nel cambio dell'aerogeneratore da installare;
g) della conferma del parere favorevole espresso con nota prot. ARPAC DPAV n. 2149 del 15/03/2011 nel rispetto dei limiti di legge per l'inquinamento acustico e attenendosi a una serie di prescrizioni di seguito elencate.

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
f) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

ACQUISITA

a. l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata;

VISTI

a. il decreto dirigenziale AGC 12/sett04/serv03 n° 256 del 02/05/2012;
b. il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n°62 d el 21/05/2015
c. il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n°103 del 17/07/2015
d. il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;

e. la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
f. Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
g. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
h. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
i. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
j. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
k. la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali.
l. DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) di autorizzare il progetto di variante (i cui eleaborati tecnici sono agli atti del fascicolo dell'ufficio), in corso d'opera, consistente nel cambio del tipo di aerogeneratore da installare (con uno avente altezza mozzo: 92,5 mt., diametro rotorico: 113 mt., dimensione complessiva: 149 mt.) proposto dalla Ecoenergia srl, avente sede legale in Cervinara (AV) alla via Cardito n° 5, C.F.:/P.IVA: 02195650649, inerente la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di 30 MW da realizzarsi nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), già autorizzato con Decreto Dirigenziale n° 595 del 5/12/2012,
b) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel richiamato D.D. n. 595/2012 (che qui si intende integralmente richiamato e riscritto), con particolare riferimento alle prescrizioni in esse impartite, di cui si impone il puntuale rispetto, non oggetto di modifica col presente atto;
c) di imporre, inoltre, il rispetto delle seguenti prescrizioni impartite dall'ARPAC (che ha confermato, in sede di C.d.S. conclusiva) il parere favorevole espresso con nota prot. ARPAC DPAV n. 2149 del 15/03/2011 nel rispetto dei limiti di legge per l'inquinamento acustico:
   - comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonchè la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
   - eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campania di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo del nuovo impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
   - trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
   - nel caso in cui si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico, in fase di esercizio, o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà provvedere a mettere in essere tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.
d) di notificare (a cura dell'Amministrazione procedente) il presente atto alla proponente, alle Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente;
e) di inviare copia del presente atto all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla notifica, nei modi previsti dalla normativa di riferimento.

dott. Alfonso Bonavita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M. E I.- D.LGS. 164/2000. AUTORIZZAZIONE METANODOTTO " VARIANTE 2° TRATTO (3B-1C) DN 300 (12") DP 24 BAR" NEL COMUNE DI CASTEL SANGIORGIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che

a. con il Decreto Dirigenziale DG02/UOD04 n. 7 del 31/01/2017 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato '"Varianti Met. Derivazione Castellammare - Torre Annunziata DN 300 (12") DN 250 (10") DP 24 bar; Rifacimento Allacciamento Fide ex Criscuolo DN 100 (4") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Comune di Angri DN 200 (8") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Conserviera Sud DN 150 (6") DP 24 bar; Varianti Met. Diramazione Castellammare - Torre Annunziata DN 400 (16") DP 12 bar" da realizzarsi nei comuni di Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Pagani , Angri e Scafati in provincia di Salerno, Pompei e Castellammare di Stabia in provincia di Napoli" proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S.Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271 partita Iva n . 10238291008;
b. l'art. 2 del suddetto provvedimento assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
c. che con il decreto dirigenziale DG02/UOD04 n° 22 del 16/03/2017 è già stato autorizzato l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione di parte delle aree necessarie alla realizzazione del citato metanodotto '"Varianti Met. Derivazione Castellammare - Torre Annunziata DN 300 (12") DN 250 (10") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Comune di Angri DN 200 (8") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Conserviera Sud DN 150 (6") DP 24 bar; Varianti Met. Diramazione Castellammare - Torre Annunziata DN 400 (16") DP 12 bar", ovvero delle aree ricadenti nei comuni di Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore;
d. con la nota prot. INGCOS/CESUD/456/PIZ assunta al protocollo regionale in data 03/04/2017 col n° 242446 la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e di occupazione temporanea, ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R, delle aree di proprietà privata site nei comuni di, Pagani e Angri e Scafati in provincia di Salerno, Pompei e Castellammare di Stabia in provincia di Napoli necessarie alla realizzazione del metanodotto '"Varianti Met. Derivazione Castellammare - Torre Annunziata DN 300 (12") DN 250 (10") DP 24 bar; Rifacimento Allacciamento Fide ex Criscuolo DN 100 (4") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Comune di Angri DN 200 (8") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Conserviera Sud DN 150 (6") DP 24 bar; Varianti Met. Diramazione Castellammare - Torre Annunziata DN 400 (16") DP 12 bar" depositando con la medesime nota i piani particellari che, allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante , e dichiarando la disponibilità ad eseguire , a propria cura, l'emanando decreto, giusto quanto disposto dall'art. 24, c.1 del precitato DPR 327\01;
e. che nella già citata nota prot. INGCOS/CESUD/456/PIZ assunta al protocollo regionale in data 03/04/2017 col n° 242446 la società SNAM Rete Gas S.p.A ha chiesto, per anomalie catastali , di stralciare dal procedimento ablativo il tratto relativo alla VARIANTE 2° TRATTO (3B-1C) DN 300

(12") DP 24 bar nel Comune di Castel San Giorgio, per il quale si è riservata di produrre un'ulteriore istanza di imposizione di servitù;

f. ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
g. ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
h. l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
i. l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario;
j. al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
k. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

CONSIDERATO altresì

a) Che la società SNAM RETE GAS SpA, con propria nota del 23/05/2017, assunta al protocollo regionale col n° 349456 del 16/05/2017 ha presentato istanza di imposizione di servitù ed occupazione temporanea, limitatamente alle aree relative alla VARIANTE 2° TRATTO (3B-1C) DN 300 (12") DP 24 bar nel Comune di Castel San Giorgio;
b) che la predetta istanza è corredata di piano particellare grafico e descrittivo;

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione TecnicoAmministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) La DGR n. 2956 del 21/06/20116 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD "" Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

e) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario D. Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
f) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi,

a) di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate disponendo l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
c) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
g) D.D. /DG02/UOD04 n. 7 del 31/01/2017

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1) Di **disporre** in favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Castel San Giorgio, in provincia di Salerno, , necessarie alla realizzazione del tratto di metanodotto denominato **VARIANTE 2° TRATTO (3B-1C) DN 300 (12") DP 24 bar**, ricompreso nel metanodotto denominato '"Varianti Met. Derivazione Castellammare - Torre Annunziata DN 300 (12") DN 250 (10") DP 24 bar; Rifacimento Allacciamento Fide ex Criscuolo DN 100 (4") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Comune di Angri DN 200 (8") DP 24 bar; Ricollegamento Allacciamento Conserviera Sud DN 150 (6") DP 24 bar; Varianti Met. Diramazione Castellammare - Torre Annunziata DN 400 (16") DP 12 bar" e delle opere connesse, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1),** che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale**,** redatto conformemente al grafico catastale (**ALLEGATO 2**) già approvato con il DD. n. 07/2017 , precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea, e che l'eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione di possesso delle aree;
2) di **disporre**, ai sensi dell'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., che la società SNAM RETE GAS SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;
3) di **subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   3.a) L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

3.a.I) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
3.a.II) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
3.a.III) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
3.a.IV) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 8.00 dall'asse della tubazione - fatta eccezione per i tratti di metanodotto collocati in manufatti di protezione chiusi e drenanti per la quale tale distanza è pari ,rispettivamente, a valori compresi tra m 5,5 (cinque virgola cinque) e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
3.a.V) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
3.a.VI) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
3.a.VII) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
3.a.VIII) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
3.a.IX) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.
3.b) L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al punto 1 del decretato, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Aut orità espropriante;
3.c) L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I

proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, possono avvalersi della facoltà prevista dall'art. 21 del DPR 327/01 come modificato e designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

3.d) L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

3.e) Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

3.f) Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

3.g) I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

3.h) I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante (**ALLEGATO 3**).

3.i) Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

3.j) I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

3.k) Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

3.l) La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

3.m) Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;

3.n) Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di decadenza del presente atto - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto;

4) di **stabilire** che l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;
5) di **stabilire** che il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;

6) di **precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi);
7) di **trasmettere** il presente provvedimento Beneficiario e di disporre la notifica ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
8) di **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Bonavita

SNAM RETE GAS

Società con sede legale in San Donato Milanese (MI), CAP 20097 - Piazza Santa Barbara, 7
Uffici in Nola (NA) CAP 80035, Strada Provinciale Nola Cancello CIS Torre Isola 2
Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

METANODOTTO: DER. CASTELLAMMARE - TORRE ANNUNZIATA
VARIANTE 2° TRATTO (3B-1C)
DN 300 (12"), DP 24 bar

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE E OCCUPARE

PLANIMETRIA SCALA 1:2000

0	Aprile 2017	**VARIANTE 2° TRATTO (3B-1C) DN 300 (12"), DP 24 bar**	**DOCUMENTO 1 di 1**
Rev.	DATA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	PROPRIETARI ATTUALI	PROPRIETARIO CATASTALE	FOGL
1	2	3	4
1	**GALASSO Carmelina n. a Roccapiemonte il 18/12/1956** C.F. GLSCML56T58H431P res. in Via G. Iovane, 54 - 84014 NOCERA INFERIORE	GALASSO Carmelina n. a Roccapiemonte il 18/12/1956	12
2	**NATALE Mario n. a Santa Maria Capua Vetere il 30/05/1945,** C.F. NTLMRA45E30I234L, res. in Via Fiume Vico I n. 9 - 81020 - CASAPULLA; **NATALE Rosa n. a Santa Maria Capua Vetere il 19/01/1939,** deceduta il 14/12/2016, Presunti Eredi: **SBRANA Luisa n. a Santa Maria Capua Vetere il 14/12/1968,** C.F. SBRLSU68T54I234K, res. in Via Giovanni Casaccia, 25/4 sc. A - 16135 - GENOVA; **SBRANA Lucia n. a Santa Maria Capua Vetere il 02/08/1970,** C.F. SBRLCU70M42I234W, res. in Vicolo Breda, 7/B Sc. B - 20040 - ARZAGO D'ADDA.	NATALE Mario n. a Santa Maria Capua Vetere il 30/05/1945 propr. per 500/1000 NATALE Rosa n. a Santa Maria Capua Vetere il 19/01/1939 propr. per 500/1000	12
3	**ALIBERTI Aniello n. a Nocera Inferiore il 25/12/1982,** C.F. LBRNLL82T25F912T, res. in Via Cristoforo Petagna, 6 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **ALIBERTI Bartolomeo n. a Roccapiemonte il 25/04/1955,** C.F. LBRBTL55D25H431U, res. in Via San Potito, 16 - 84086 - ROCCAPIEMONTE; **ALIBERTI Gianluca n. a Nocera Inferiore il 15/08/1981,** C.F. LBRGLC81M15F912F, res. in Via Montescudo, 26/C - **47924 -** RIMINI; **ALIBERTI Mario n. a Nocera Inferiore il 25/12/1978,** C.F. LBRMRA78T25F912P, res. in Via Cristoforo Petagna, 6 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO.	ALIBERTI Aniello n. a Nocera Inferiore il 25/12/1982 propr. per 1/4 ALIBERTI Bartolomeo n. a Roccapiemonte il 25/04/1955 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni ALIBERTI Gianluca n. a Nocera Inferiore il 15/08/1981 propr. per 1/4 ALIBERTI Mario n. a Nocera Inferiore il 25/12/1978 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni	12
4	**ALIBERTI Aniello n. a Nocera Inferiore il 25/12/1982,** C.F. LBRNLL82T25F912T, res. in Via Cristoforo Petagna, 6 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **ALIBERTI Bartolomeo n. a Roccapiemonte il 25/04/1955** C.F. LBRBTL55D25H431U, res. in Via San Potito, 16 - 84086 - ROCCAPIEMONTE; **ALIBERTI Gianluca n. a Nocera Inferiore il 15/08/1981,** C.F. LBRGLC81M15F912F, res. in Via Montescudo, 26/C - 47924 - RIMINI; **ALIBERTI Mario n. a Nocera Inferiore il 25/12/1978,** C.F. LBRMRA78T25F912P, res. in Via Cristoforo Petagna, 6 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **CAPALDO Antonietta n. a Pagani il 13/06/1982** C.F. CPLNNT82H53G230L res. in Via Cristoforo Petagna, 6 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **TUCCI Maria Rosaria n. a Nocera Inferiore il 15/04/1959** C.F. TCCMRS59D55F912I, res. in Via San Potito, 16 - 84086 - ROCCAPIEMONTE.	ALIBERTI Aniello n. a Nocera Inferiore il 25/12/1982 propr. per 250/1000 ALIBERTI Bartolomeo n. a Roccapiemonte il 25/04/1955 propr. per 125/1000 ALIBERTI Gianluca n. a Nocera Inferiore il 15/08/1981 propr. per 250/1000 ALIBERTI Mario n. a Nocera Inferiore il 25/12/1978 propr. per 125/1000 CAPALDO Antonietta n. a Pagani il 13/06/1982 propr. per 125/1000 TUCCI Maria Rosaria n. a Nocera Inferiore il 15/04/1959 propr. per 125/1000	12

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE IN COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)

DERIVAZIONE CASTELLAMMARE-TORRE ANNUNZIATA - VARIANTE 2° TRATTO

COMUNE: CASTEL SAN GIORGIO (SA)

DATI CATASTALI									CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO A CORPO Euro	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER 24 MESI PER ESECUZIONE LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA OFFERTA A CORPO Euro	TOTALE INDENNITA' (12+14) Euro	NOTE
				SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								
O	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	HA	A	CA	DOMINICALE Euro	AGRARIO Euro							
	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16
	843	sem.irr.arb.	2ª	00	44	10	132,10	47,83	mapp. 845-455	**194**	**299,00**	**432**	**93,60**	**392,60**	
	845	sem.irr.arb.	2ª	00	41	47	124,22	44,98	mapp.843-844	566	702,00	727	157,52	859,52	
	844	sem.irr.arb.	2ª	00	44	85	134,35	48,64	mapp.845-1261-455	1.324	2.633,80	1.483	321,32	2.955,12	
	1261	sem.irr.arb.	2ª	00	02	68	8,03	2,91	mapp.844-455-strada com.	63	128,70	125	27,08	155,78	
									TOTALE	**1.953**	**3.464,50**	**2.335**	**505,92**	**3.970,42**	
	1480	vigneto	2ª	00	00	94	1,50	0,73	mapp.1756-1464-strada com.	6	7,80	1	0,21	8,01	
	1464	vigneto	2ª	00	00	26	0,42	0,20	mapp.1480-1756-1465-1267-strada com.	26	68,90	26	5,63	74,53	
	1465	sem.irr.arb.	2ª	00	35	05	104,99	38,01	mapp.1263-1464-1756	1.589	3.177,20	1.560	338,00	3.515,20	
									TOTALE	**1.621**	**3.253,90**	**1.587**	**343,84**	**3.597,74**	
	1756	ente urbano		00	08	87			mapp.1480-1465	**24**	**31,20**	**10**	**2,16**	**33,36**	

DERIVAZIONE CASTELLAMMARE-TORRE ANNUNZIATA - VARIANT

COMUNE: CASTEL SAN GIORGIO (SA)

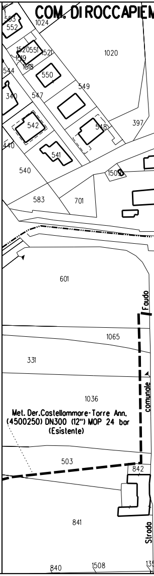
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI
							SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		
		PROPRIETARIO CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	HA	A	CA	DOMINICALE Euro	AGRARIO Euro	
5	**FIMIANI Pietro n. a Castel San Giorgio il 20/05/1953,** C.F. FMNPTR53E20C259W, res. in Via Risorgimento, 1/I - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **FIMIANI Giuseppe n. a Castel San Giorgio il 14/07/1954,** C.F. FMNGPP54L14C259D, res. in Via F. Lanzara, 15 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **FIMIANI Francesca n. a Castel San Giorgio il 13/10/1956,** C.F. FMNFNC56R53C259O, res. in Via Cirri Rescigno Vincenzo, 5 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO; **RESCIGNO Maria Cristina n. a Castel San Giorgio il 14/01/1934,** C.F. RSCMCR34A54C259U, res. in Via Salvatore Sammartino, 27 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO	FIMIANI Saverio n. a Castel San Giorgio il 02/01/1923	12	1263	sem.irr.arb.	2ª	00	01	61	4,82	1,75	mapp.1267-1465-strada com.
				1267	vigneto	2ª	00	00	05	0,08	0,04	mapp.1464-1465-strada com.
												TOTALE
6	**ANACLERICO Mario n. a Roccapiemonte il 25/08/1946, C.F.** NCLMRA46M25H431J, res. in Via Pascarelli, 2 - 84086 - ROCCAPIEMONTE; **GENCO Anna n. a Nocera Superiore il 06/11/1950** GNCNNA50S46F913O, es. in Via Pascarelli, 2 - 84086 - ROCCAPIEMONTE.	ANACLERICO Mario n. a Roccapiemonte il 25/08/1946 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni GENCO Anna n. a Nocera Superiore il 06/11/1950 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni	12	1466	sem.irr.arb.	2ª	00	35	31	105,77	38,30	mapp.1465-958
7	**GALASSO Anna n. a Roccapiemonte il 18/03/1952** C.F. GLSNNA52C58H431E res. in Via Ponte, 19 - 84086 ROCCAPIEMONTE; **GALASSO Carmelina n. a Roccapiemonte il 18/12/1956** C.F. GLSCML56T58H431P res. in Via G. Iovane, 54 - 84014 NOCERA INFERIORE; **IMMOBILIARE FERRENTINO S.R.L.** C.F. 04457060657 con sede in Via Lombardi Tenente Bruno, 96 - 84083 - CASTEL SAN GIORGIO	GALASSO Anna n. a Roccapiemonte il 18/03/1952 propr. 1/3 GALASSO Carmelina n. a Roccapiemonte il 18/12/1956 propr. 1/3 GALASSO Vincenzo n. a Roccapiemonte il 05/04/1951 propr. 1/3	12	958	sem.irr.arb.	2ª	00	45	70	136,89	49,56	mapp. 1466-1693
8	**STUCCHIO Carolina n. a Angri il 09/05/1967** C.F. STCCLN67E49A294E res. in Via Ciancio, 60 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO	STUCCHIO Carolina n. a Angri il 09/05/1967	12	1693	sem.irr.arb.	2ª	00	13	79	41,31	14,96	mapp. 958-956
9	**FIMIANI Antonietta n. a Castel San Giorgio il 20/09/1927** C.F. FMNNNT27P60C259W res. in Via Tortora, 5 - 84016 PAGANI	FIMIANI Antonietta n. a Castel San Giorgio il 20/09/1927	12	956	sem.irr.arb.	2ª	00	42	85	128,36	46,47	mapp. 1693-760

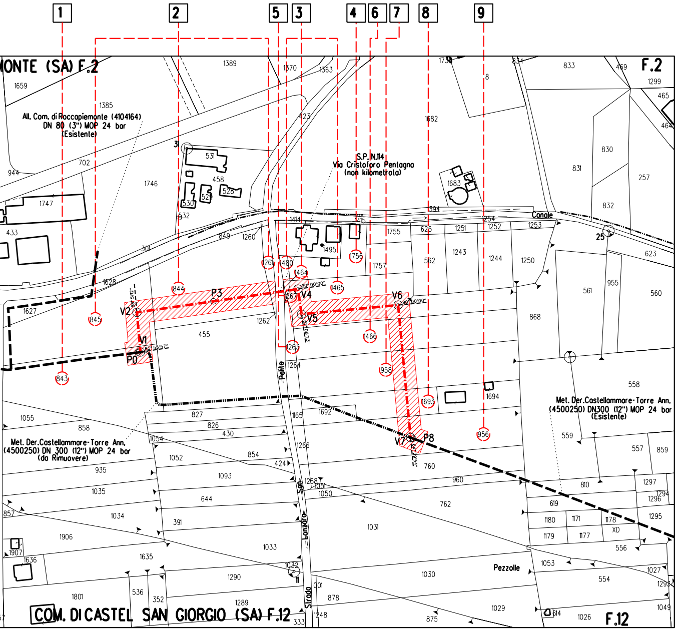
TE 2° TRATTO					
SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO A CORPO Euro	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER 24 MESI PER ESECUZIONE LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA OFFERTA A CORPO Euro	TOTALE INDENNITA' (12+14) Euro	NOTE
1	1,30	37	8,01	9,31	
5	18,20	5	1,09	19,29	
6	**19,50**	**42**	**9,10**	**28,60**	
356	**696,80**	**356**	**77,14**	**773,94**	
441	**900,90**	**441**	**95,55**	**996,45**	
303	**627,90**	**303**	**65,65**	**693,55**	
373	**660,40**	**799**	**173,12**	**833,52**	

🟥 = Sup. da asservire

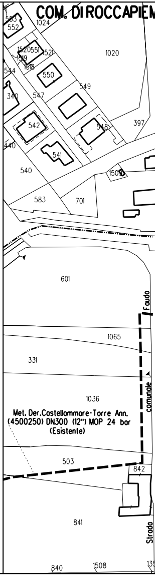
🟩 = Sup. da occupare temp.
per l'esecuzione dei lavori

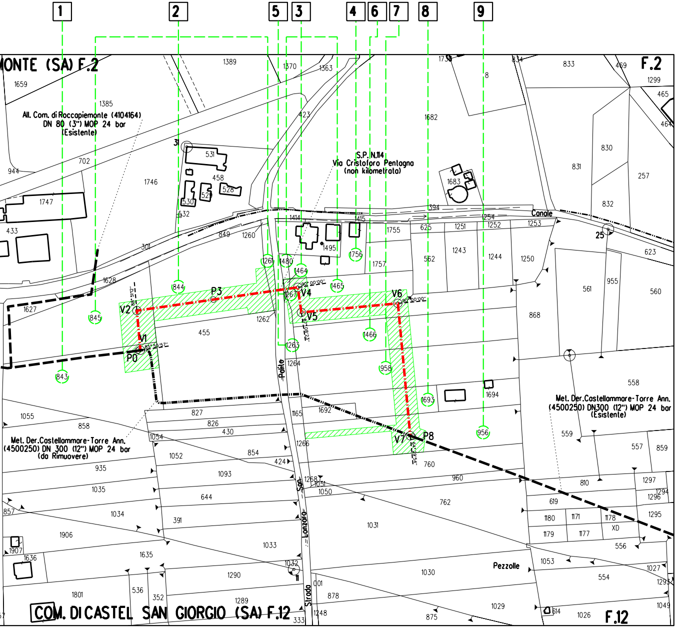
PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1:2000


COM. DI ROCCAPIEM
1024
553
552
1520
551
1521
1519
1518
544
550
1020
549
340
547
542
548
397
440
541
540
1509
583
701
601
Faudo
1065
331
1036
Met. Der.Castellammare-Torre Ann.
(4500250) DN300 (12") MOP 24 bar
(Esistente)
comunale
503
842
841
Strada
840
1508
135


1
2
5
3
4
6
7
8
9
...MONTE (SA) F.2
F.2
All. Com. di Roccapiemonte (4104164)
DN 80 (3") MOP 24 bar
(Esistente)
S.P. N.114
Via Cristoforo Pentagna
(non kilometrato)
Canale
P0
V1
V2
P3
V4
V5
V6
V7
P8
25
Met. Der. Castellammare-Torre Ann.
(4500250) DN 300 (12") MOP 24 bar
(da Rimuovere)
Met. Der. Castellammare-Torre Ann.
(4500250) DN300 (12") MOP 24 bar
(Esistente)
Pollio
San Lorenzo
Strada
Pezzolle
COM. DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) F.12
F.12
843
844
845
1261
1480
1464
1465
1756
1466
1263
958
1693
956
1262
455
1627
1628
1746
1747
702
1385
1389
1370
1363
1659
944
433
531
458
528
529
530
532
849
1260
301
423
1414
1415
1495
1755
1757
394
625
1251
1252
1254
1253
562
1243
1244
1250
1682
1683
833
834
469
1299
465
464
830
831
832
257
623
561
955
560
868
558
559
557
859
1264
1692
1165
1694
1266
1268
1051
1050
760
960
762
810
619
1297
1296
1294
1295
1180
1171
1178
1179
1177
XD
556
1053
1027
554
1293
1049
1026
614
1029
875
878
1001
1248
333
1030
1031
1032
1033
1289
1290
352
536
1801
1635
1636
1906
1907
857
1034
1035
935
1052
1054
858
1055
827
826
430
854
424
1093
644
391

PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1:2000


COM. DI ROCCAPIEM...
553
552
1024
1520
551
1521
1519
1518
544
550
1020
549
340
547
542
548
397
440
541
540
1509
583
701
601
Fosso
1065
331
comunale
1036
Met. Der. Castellammare-Torre Ann.
(4500250) DN300 (12") MOP 24 bar
(Esistente)
503
842
841
Strada
840
1508


1
2
5
3
4
6
7
8
9
ROCCAPIEMONTE (SA) F.2
F.2
All. Com. di Roccapiemonte (4104164)
DN 80 (3") MOP 24 bar
(Esistente)
S.P. N.114
Via Cristoforo Pentagna
(non kilometrata)
Canale
Met. Der.Castellammare-Torre Ann.
(4500250) DN300 (12") MOP 24 bar
(Esistente)
Met. Der.Castellammare-Torre Ann.
(4500250) DN 300 (12") MOP 24 bar
(da Rimuovere)
P0
V1
V2
P3
V4
V5
V6
V7
P8
85°53'57"
88°5'12"
90°00'00"
87°08'23"
64°3'54"
843
844
845
1261
1480
1464
1465
1756
1466
1263
958
1693
956
Strada Polito
Strada San Lorenzo
Pezzolle
COM. DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) F.12
F.12
25
31

AREE SOGGETTE A V.P.E.

IMPIANTI

STRADE DI ACCESSO DEFINITIVE

STRADE / PISTE

PIAZZOLE

ALLARGAMENTI

AREE DI PASSAGGIO NORMALE

CONFINI AMMINISTRATIVI

DATI CARATTERISTICI

DATI DI COSTRUZIONE

PRESSIONE DI PROGETTO 24.0 bar
PRESSIONE MASSIMA DI ESERCIZIO (MOP) 24.0 bar
GRADO DI UTILIZZAZIONE DICHIARATO f - 0.30
DIAMETRO PREVALENTE = 300.0 (DN)

REALIZZATO IN CONFORMITA' AL D.M.17/04/2008
CONFORMITA' AL D.M NUMERO D.M.17/04/2008
PER MODIFICHE REALIZZATE SUCCESSIVAMENTE

RIVESTIMENTO GIUNTI DI SALDATURA

DATI GENERALI

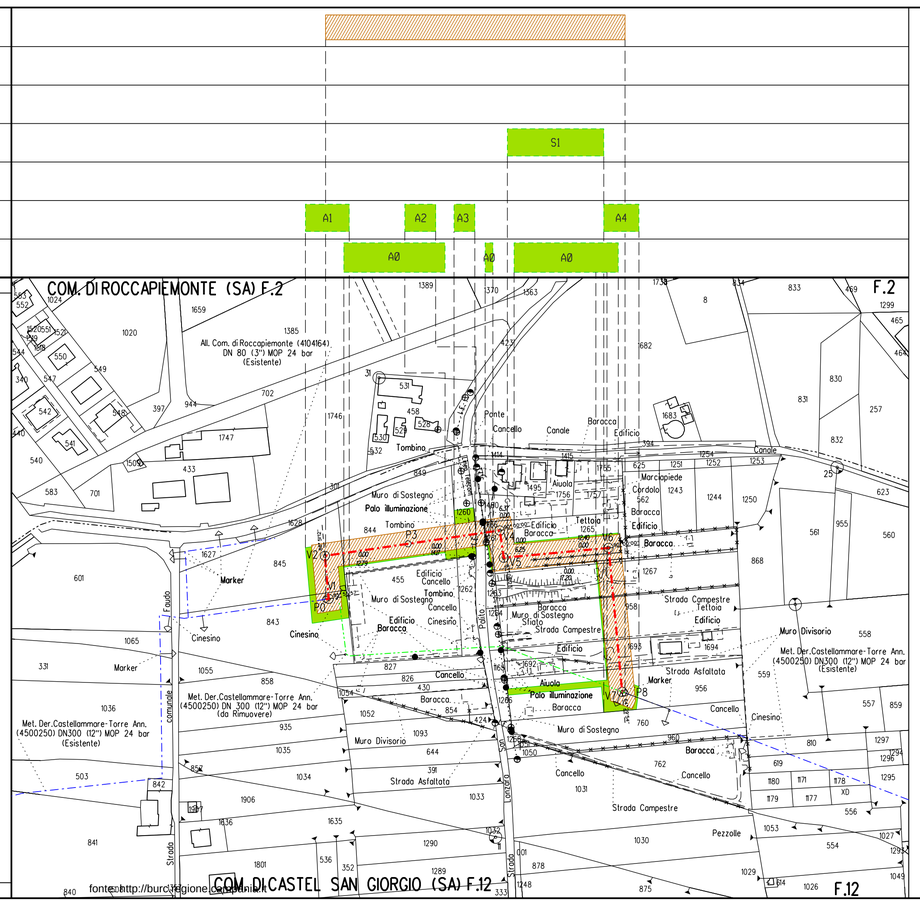
DN 300 SP 7.1 [UNI-EN] 324.63 m

LUNGHEZZA TOTALE IMPIANTO 324.63 m.

FASE EMISSIONE Permessi

PLANIMETRIA 1:2000

CONFINI AMMINISTRATIVI



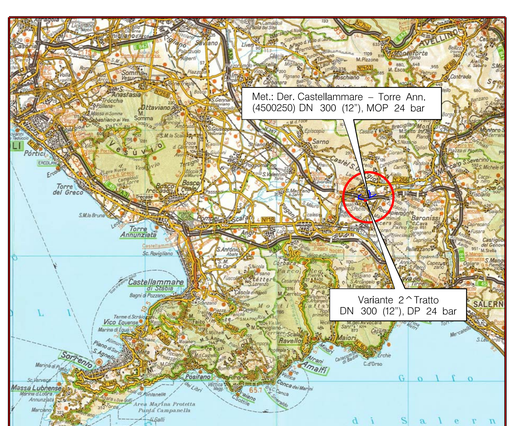
LEGENDA

SIMBOLOGIA TEMATICA

- Fascia di vincolo preordinato all' esproprio (v.p.e.) coincidente con la fascia di servitu'
- Imp — Impianti
- S — Strade di accesso definitive
- Aree di occupazione temporanea
- A — Allargamenti in corrispondenza di fiumi / infrastrutture esistenti
- S — Strade di accesso provvisorie alle aree di passaggio
- P — Piazzole provvisorie per i materiali

SIMBOLOGIA DI LINEA

- METANODOTTO IN PROGETTO
- METANODOTTI IN DISMISSIONE
- METANODOTTI IN ESERCIZIO
- Vn — VERTICE
- Pn — PICCHETTO



COROGRAFIA Scala 1:200.000

Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO / AUTORIZZATO
0	15/11/2015	EMISSIONE	F.MARCHETTI	M.FORNAROLI	V.PORLIVESI G.GIOVANNINI

SNAM RETE GAS

PROGETTISTA: Technip — Rif. TPIDL 8010-426-DW-3252-153 — TECHNIP ITALY DIREZIONE LAVORI S.p.A.

COMMESSA: NR/13017

COD TECNICO:

METANODOTTO: DER. CASTELLAMMARE - TORRE ANNUNZIATA
VARIANTE 2° TRATTO
DN 300 (12"), DP 24 bar

DIS. N. PG-VPE2000-152

REVISIONE 0

PLANIMETRIA CATASTALE CON VPE
ED AREE OCCUPAZIONE TEMPORANEA

FG. 1 DI 1

SCALA 1:2000

DOCUMENTO DI PROPRIETA' SNAM Rete Gas. LA SOCIETA' "TUTELERA' I PROPRI DIRITTI IN SEDE CIVILE E PENALE A TERMINI DI LEGGE

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 04**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 173 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

O.C.D.P.C. N. 373 DEL 16/08/2016 "CONTRIBUTI A FAVORE DI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA NEL PERIODO 14-20 OTTOBRE 2015: AVVIO FASE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DEI DANNI AMMISSIBILI E DEI CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
b. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
c. con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015 è stato nominato il Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;
d. il suddetto Commissario delegato, con propria Ordinanza n.1 del 01/12/2015, ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino e, ai sensi degli articoli 5,6,7,8 e 9 della richiamata OCDPC n. 298/2015, ha proceduto, tra l'altro, alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio;
e. il comma 422 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge di stabilità 2016), al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati, prevede la concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, con le modalità del finanziamento agevolato;
f. i commi da 423 a 428 dell'art.1, della citata legge n. 208/2015, definiscono le procedure e le modalità per la concessione dei predetti contributi, oltre alle modalità di copertura finanziaria dei conseguenti oneri, specificando altresì che i finanziamenti possono essere concessi con la modalità del credito d'imposta da fruire in compensazione;
g. la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016, "Stanziamento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni" assunta ai sensi del già citato comma 422 dell'art.1 della legge n. 208/2015, ha, tra l'altro, preso atto delle ricognizioni completate per 40 contesti emergenziali e della relativa quantificazione del fabbisogno, che nello specifico per la Regione Campania è pari a € 73.880.664,41, per quanto riguarda i danni al patrimonio privato, e a € 281.141.441,04 per quanto riguarda i danni alle attività produttive;
h. la succitata Delibera del Consiglio dei Ministri ha destinato gli spazi finanziari disponibili nell'esercizio 2016 agli interventi relativi ai danni subiti dal patrimonio abitativo privato prevedendo, invece, che agli interventi relativi ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, si procederà all'esito delle attività istruttorie, negli esercizi 2017 e seguenti, nel rispetto di quanto previsto dal comma 427 dell'art.1 della già richiamata legge n. 208/2015;
i. il comma 4 dell'articolo 1 della Delibera del 28/07/2016, al fine di provvedere all'individuazione delle finalità e dei criteri con i quali determinare i contributi concedibili, ha previsto la successiva adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile per la definizione delle relative modalità attuative.

CONSIDERATO che

a. ai sensi del succitato comma 4 dell'articolo 1 della Delibera del Consiglio dei Ministri 28/07/2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016, pubblicata sulla G.U. n.194 del 20/08/2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;

b. la suddetta O.C.D.P.C. n. 373/2016 dispone che per i contributi a favore delle attività economiche e produttive la concessione avvenga secondo le modalità previste dal relativo Allegato 2 "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive", nel quale si prevede, tra l'altro, che:

b.1. la Regione provvede all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico (Organismo Istruttore), al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive;

b.2. la Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo ivi compresa, in particolare, la modulistica e ne dà comunicazione al Dipartimento della Protezione civile, che verificatane la conformità alle disposizioni contenute nella Delibera del Consiglio dei Ministri di cui in premessa, provvede alla relativa presa d'atto;

b.3. la Regione, ricevuta la presa d'atto dipartimentale, provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e della relativa modulistica;

b.4. i soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della modulistica da parte della Regione per presentare la domanda di contributo;

b.5. la Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione;

b.6. l'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili;

b.7. la Regione trasmette quindi al Dipartimento della Protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte ed il Dipartimento avvia il procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, con la quale si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati di cui all'articolo 1 commi 422-428 della legge 208/2015.

RILEVATO che

a. la Giunta regionale con deliberazione n. 491 del 13 settembre 2016 ha, tra l'altro, individuato nella Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Struttura direzionale - la Struttura regionale di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 373/2016 (Contributi a favore delle attività economiche e produttive), che si avvarrà del sistema informativo della Direzione da implementare opportunamente per le attività di competenza;
b. la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha provveduto, come previsto alla lettera b.2. del considerato, a definire le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo con la relativa modulistica e a trasmetterle al Dipartimento della Protezione civile con nota prot. n. 0656740/2016 per la prevista verifica di conformità alle disposizioni della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e presa d'atto;
c. il Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. n. RIA/0065130/2016, ha preso atto delle modalità tecniche e della modulistica di cui al precedente punto, indicando altresì le modifiche da apportare, e ha rimesso alla Regione l'attuazione dei successivi provvedimenti di adozione ed approvazione;
d. il Dipartimento della Protezione civile con nota prot. n.CG/0065581/2016 ha trasmesso a tutte le Regioni il testo della Convenzione sottoscritta, il 17/11/2016, tra la Cassa Depositi e Prestiti e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

DATO ATTO che

a. il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. CG/0037275 del 05/06/2017, ha comunicato che:

a.1. le risorse effettivamente disponibili per i danni subiti dalle attività economiche e produttive sono pari a circa 140 milioni di euro, per tutte le 40 emergenze censite;
a.2. l'ammontare delle risorse finanziarie effettivamente disponibili viene ripartito, tra le Regioni interessate, nella percentuale del 15,5 circa del fabbisogno censito relativo alle attività economiche e produttive;
a.3. qualora si dovessero accertare eventuali disponibilità residue, al completamento dell'istruttoria delle domande accolte, tali risorse potranno essere ricollocate in favore di quelle Regioni che risultassero non avere sufficiente capienza;

b. con la suddetta nota il Dipartimento ha, altresì, trasmesso il format della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte che le Regioni devono trasmettere al Dipartimento medesimo al fine di consentire l'adozione della delibera del Consiglio dei Ministri per la determinazione degli importi autorizzabili per l'effettiva attivazione dei finanziamenti agevolati;
c. il suddetto Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. CG/0041965 del 26/06/2017, ha comunicato l'aggiornamento della ripartizione delle risorse nella percentuale del 15,38% per ciascuna Regione interessata, indicando in €uro 43.245.474,00 la quota assegnata alla Regione Campania (a seguito della variazione riconosciuta alla Regione Lombardia del fabbisogno complessivo relativo ai contesti emergenziali occorsi nel territorio regionale di cui alla Tabella 2 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016);
~~d.~~ il citato Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. CG/0044543 del 07/07/2017, assunta al prot. sotto il n. 2017.0482994 del 12 luglio 2017, ha comunicato che la Commissione UE ha confermato l'applicabilità dell'art. 50 del Regolamento UE n.651/2014 (*Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali*) per il regime di aiuto previsto dall'art.1, commi da 422 a 428 della legge 28/12/2015 n.208, assentendo la relativa esclusione dall'obbligo di notifica ex art.108, par.3, del Trattato, con riferimento ai 40 eventi di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016, in ragione della loro unitaria afferenza al regime disciplinato con le norme richiamate.

RITENUTO di

a. dover approvare, ai sensi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 373 del 16 agosto 2016, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi alle attività economiche e produttive ivi compresa, in particolare, la modulistica, debitamente aggiornate alle prescrizioni del Dipartimento della Protezione Civile, quali allegati al presente provvedimento chiamati a formarne parte integrante e sostanziale, come di seguito riportato:
    a.1. Modalità tecniche per la presentazione delle domande di contributo in relazione ai danni subiti dalle attività economiche e produttive;
    a.2. Allegato A "Domanda di ammissione al contributo";
    a.3. Allegato B "Rinuncia al contributo da parte del proprietario dell'immobile danneggiato;
    a.4. Allegato C "Delega da parte dei comproprietari dell'immobile danneggiato alla presentazione della domanda di ammissione a contributo";
    a.5. Allegato D "Modello di perizia asseverata";
    a.6. Allegato E "Elenco dei lavori già eseguiti e spesa sostenuta alla data della domanda";
b. dover, altresì, stabilire di accludere alle modalità tecniche di cui al precedente punto 1.1., quale relativa parte integrante, l'Allegato 2, dell'O.C.D.P.C. 373/2016, recante i "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";
c. poter nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Ciro Russo, dirigente STAFF Tecnico amministrativo – Vice Direttore 50.02.92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50.02.00.

VISTO

a. Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
c. la D.G.R. n. 211/2017 ed il successivo DPGR n. 78/2017 con i quali è stato conferito al dott. Ciro Russo l'incarico di Responsabile della Struttura di Staff tecnico amministrativo – Vice Direttore con funzioni vicarie, codice 50.02.92, presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
d. il Piano della Performance 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Staff Tecnico amministrativo della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare, ai sensi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 373 del 16 agosto 2016, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi alle attività economiche e produttive, ivi compresa la modulistica, debitamente aggiornate alle prescrizioni poste dal Dipartimento della Protezione Civile, che si allegano al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, così come di seguito riportato:
    1.1. Modalità tecniche per la presentazione delle domande di contributo in relazione ai danni subiti dalle attività economiche e produttive;
    1.2. Allegato A "Domanda di ammissione al contributo";
    1.3. Allegato B "Rinuncia al contributo da parte del proprietario dell'immobile danneggiato;
    1.4. Allegato C "Delega da parte dei comproprietari dell'immobile danneggiato alla presentazione della domanda di ammissione a contributo";
    1.5. Allegato D "Modello di perizia asseverata";
    1.6. Allegato E "Elenco dei lavori già eseguiti e spesa sostenuta alla data della domanda";
2. di stabilire di accludere alle modalità tecniche di cui al precedente punto 1.1., quale relativa parte integrante, l'Allegato 2 dell'O.C.D.P.C. 373/2016, recante i "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";
3. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Ciro Russo, dirigente STAFF Tecnico amministrativo – Vice Direttore 50.02.92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50.02.00;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, alla struttura di STAFF Tecnico amministrativo 50.02.92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50.02.00, a Sviluppo Campania S.p.A. per la pubblicazione sul sito http://sid2017.sviluppocampania.it, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e all'Assessore alle Attività Produttive.

Dott.ssa Roberta Esposito

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

“SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE”

“INTERVENTI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI DAL 14 AL 20 OTTOBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA”

ATTIVAZIONE DELLA II FASE DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’ART. 1 COMMA 3 LETTERA B) DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28/07/2016

MODALITA’ TECNICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Normativa e documenti di riferimento

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17Giugno 2014;
- L.225/92 “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile” e s.m.i, disciplina dell’azione governativa volta a fronteggiare le situazioni di emergenza;
- L.208/2015 art.1, commi da 422 a 428, definizione delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di soggetti privati ed attività economiche e produttive danneggiati da eventi calamitosi
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.279 del 30 novembre 2015, dichiarazione dello lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.298 del 17/11/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.277 del 27/11/2015, disposizioni in merito ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dei predetti eventi calamitosi;
- Ordinanza n. 1 del 1 dicembre 2015 del Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 298/2015.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.183 del 6/08/2016, che, tra l’altro, demanda, nel rispetto di criteri specificati, al Capo Dipartimento della Protezione Civile, con successive ordinanze, da adottarsi d’intesa con le Regioni, la definizione delle modalità attuative delle disposizioni di cui alla L.208/2015 art.1, commi da 422 a 428;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.373 del 16 agosto 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2016 (Suppl. Ordinario n. 34), concernente “Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n.208, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Campania”;
- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 491 del 13/09/2016 – “Adempimenti conseguenti all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.373 del 16 agosto 2016: individuazione delle Strutture Regionali competenti nell'ambito delle procedure per la concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi di cui all' O.C.D.P.C. n. 298/2015”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Finalità

Il presente documento "Modalità tecniche per la presentazione delle domande" (di seguito semplicemente "Documento"), adottato in coerenza ed in attuazione dei predetti atti normativi, regolamentari e deliberativi, in particolare delle disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda dettate dall' "Allegato 2" all' O.C.D.P.C. n. 373 del 16/08/2016 (di seguito semplicemente "Allegato 2"), che si acclude al presente Documento, a formarne parte integrante e sostanziale, definisce le procedure e la modulistica di riferimento per la presentazione delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive danneggiate in seguito agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015.

La Regione Campania provvede all'attivazione dell'istruttoria delle domande di contributo finalizzata alla determinazione degli importi dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili in favore dei titolari delle attività economiche e produttive, secondo le modalità stabilite dall'"Allegato 2", nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Art. 3 Uffici di riferimento e modalità attuative

1. L'Organismo Istruttore designato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 13/9/2016 è la Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli.
2. Il responsabile del procedimento è il dott. Ciro Russo, dirigente STAFF Tecnico amministrativo – Vice Direttore 50 02 92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50 02 00 - Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli.
3. Ai sensi delle previsioni del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente Documento, comunicherà con le aziende istanti esclusivamente tramite PEC, anche in relazione alle previsioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura indirizzate all'Organismo Istruttore dovranno pervenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata regionale **ordinanza373@pec.regione.campania.it.**
4. Le richieste di informazione e/o di chiarimenti relativi alla procedura, descritta nel presente Documento, dovranno essere trasmesse esclusivamente al suddetto indirizzo PEC regionale. La Regione Campania, ove necessario, si riserva di acquisire dal Dipartimento della Protezione Civile eventuali precisazioni in relazione alle previsioni di cui all'"Allegato 2". Le richieste di chiarimento potranno essere formulate dal giorno **21 agosto 2017, data di inizio della presentazione delle domande** e fino al **decimo giorno** antecedente il termine di scadenza per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione delle domande (di cui all'art.7 del presente Documento), inviandole all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **ordinanza373@pec.regione.campania.it.** Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. I quesiti in forma anonima e le relative risposte (FAQ) e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura, saranno disponibili sul portale http://sid2017.sviluppocampania.it.

5. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile, nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge, presso gli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive" - Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli.
6. Mediante la pubblicazione di apposito avviso sul proprio sito istituzionale www.regione.campania.it sezione "Imprese", è data pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo. E'assicurata altresì la consultazione del presente Documento e dei relativi allegati mediante apposito collegamento (link) dedicato alla misura.

Art. 4 Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità, tipologia dei danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione, esclusioni.

Si fa integrale rinvio ai paragrafi 2, 3, 4 dell'"Allegato 2".

Inoltre, come chiarito da comunicazione del Capo della Protezione Civile Prot. n. RIA/0065130 del 25/11/2016, si precisa che, per quanto attiene le spese per il ripristino della coltivabilità dei terreni, le stesse non vanno ritenute ammissibili a contributo, posto che non rientrano nelle tipologie di danni ammissibili espressamente indicate nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016, e riportate al punto 2.1 dell'Allegato 2.

Art. 5 Destinatari

1. Hanno titolo a presentare la domanda i titolari/ legali rappresentanti delle attività economiche e produttive, come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, già segnalati con le apposite Schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" compilate e trasmesse ai Comuni ai fini della ricognizione del fabbisogno di cui all'art.8 dell'O.C.D.P.C. 298 del 17/11/2015.
2. Tra le attività economiche e produttive devono intendersi ricomprese anche quelle operanti nel settore agricolo, come espressamente previsto al paragrafo 1.2.1.1, punto 328 degli orientamenti espressi dalla Commissione europea con atto 2014/C 204/01. In particolare si evidenzia che per

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*settore agricolo*" si intende "*l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli*".

Coerentemente con le indicazioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile, con la nota CG/0044543 del 07/07/2017, nelle more della formalizzazione degli adempimenti previsti dalla disciplina in materia di aiuti di stato, nonché dell'adozione dell'Ordinanza prevista dall'art. 46 bis del D.L. 24/04/2017 n. 50, convertito, con modificazioni, in Legge 27 giugno 2017, n. 96, per la regolarizzazione delle domande elaborate su diversa modulistica, resta temporaneamente sospesa l'istruttoria relativa al riconoscimento dei contributi per danni occorsi alle imprese agricole, sia in relazione ai danni censiti con le schede C già quantificati in sede di ricognizione dei fabbisogni, sia in relazione ai danni censiti con diversa modulistica.

Art. 6 Requisiti generali per la concessione del beneficio

1. Il diritto alla concessione del contributo è subordinato:

- al non trovarsi l'azienda in stato di liquidazione o fallimento e al non aver presentato domanda di concordato preventivo;
- al non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 80 comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- al non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231;
- all'assenza, in capo al legale rappresentante, di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati elencati nell'articolo 80 comma 1, lettere da a) a g), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- all'assenza, in capo al legale rappresentante, di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 e s.m.i., nonché di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575.

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo potranno essere redatte esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso il sito web http://sid2017.sviluppocampania.it, accedendo all'apposita sezione del sito "sid2017.sviluppocampania.it". Il modello della domanda da compilare è allegato al presente Documento (allegato "A").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande, una volta compilate in tutte le loro parti, dovranno essere scaricate in formato pdf, firmate digitalmente dal titolare/ legale rappresentante delle attività economiche e produttive danneggiate di cui al precedente art.5, quindi allegata nella apposita sezione del sito. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

2. I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite scansione di immagini. Per i documenti sottoscritti da soggetti diversi dal titolare/ legale rappresentante, quali la Perizia Asseverata di cui all'All. D è possibile anche l'invio in formato immagine purché corredata dalla scansione del Documento di identità in corso di validità del firmatario. I documenti in originale devono essere custoditi dal richiedente il beneficio ed essere prodotti su richiesta od in caso di verifica istruttoria.
3. I soggetti richiedenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso il sito web http://sid2017.sviluppocampania.it.

   La presentazione dell'istanza di contributo deve avvenire, mediante il modulo di domanda reso disponibile attraverso il suddetto sito di cui al presente documento.

   Eventuali domande presentate in maniera difforme saranno considerate irricevibili.
4. La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:

   4.1 i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dal sito web indicato, a far data dal **1 agosto 2017;**

   4.2 a far data dal **21 agosto 2017 e fino al 29 settembre 2017** i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano ed inviano il modulo di domanda ed i relativi allegati, accessibili dal sito web indicato. Gli allegati devono essere caricati nella sezione dedicata prima dell'invio della domanda;
5. Qualora, per l'immobile sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, anziché dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso, con apposito modello ("Allegato B" al presente Documento), da trasmettere unitamente alla domanda, deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo. Come chiarito da comunicazione del Capo della Protezione Civile Prot.n. RIA/0065130 del 25/11/2016, la ratio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tale disposizione si rinviene nella necessità di favorire con il contributo previsto dall'Ordinanza 373/2016 quelle imprese che si siano accollate le spese necessarie per il tempestivo ripristino dei luoghi ai fini della ripresa dell'attività. Tale possibilità rappresenta comunque una eccezione a quanto previsto dal punto 11.1 dell'Allegato 2 della citata OCDPC 373/2016 che detta le tempistiche per l'esecuzione degli interventi di ripristino, poiché il contributo in rassegna è normalmente riconosciuto, salvo l'ipotesi sopra riportata, per gli immobili di proprietà dell'impresa.

6. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari, da conferirsi con le modalità di cui al modello ("Allegato C"). In assenza di tale delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.
7. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata da redigersi utilizzando il "Modello di perizia" (Allegato D) allegato al presente Documento ed in conformità al contenuto minimo prescritto al paragrafo 8 dell'"Allegato 2". Tale perizia dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
    - documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
    - visura catastale dell'immobile;
    - planimetria catastale dell'immobile;
    - stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
    - computo metrico estimativo per i lavori eseguiti e da eseguire;
    - copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità;
    - Copia titolo di disponibilità dell'immobile oggetto della perizia.
8. Alla domanda di contributo deve essere allegato il modulo "Allegato E" al presente Documento, se alla data della presentazione sono stati eseguiti lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.
9. Ogni documento allegato non potrà superare la dimensione di 20 MB.
10. Saranno considerate inammissibili le domande:
    - presentate fuori termine secondo quanto disposto dal punto 4 del presente articolo;
    - prive di uno o più allegati indicati nei punti 5, 6, 7 e 8 del presente articolo;
    - presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione di cui ai punti 1,2,3 e 4 del presente articolo.

10.1 Il RUP provvederà a trasmettere idonea comunicazione tramite pec ai soggetti interessati

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, o uno degli Allegati di cui ai precedenti punti 5,6,7,8 del presente articolo, risultino non correttamente compilati o incompleti, il RUP ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria tramite PEC dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale definitivo esito è data comunicazione da parte del RUP tramite PEC al soggetto interessato.

Art. 8 Regole di cumulo

1. Nel rispetto dei limiti dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità da parte di altro ente pubblico, a detto indennizzo e/o contributo andrà sommato il contributo determinato ai sensi del paragrafo 3 dell'"Allegato 2", fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, calcolato secondo i criteri del presente Documento e dell'Allegato 2.
2. All'atto della presentazione della domanda, il richiedente il contributo dovrà trasmettere, secondo le modalità indicate nell'Art. 7 del presente documento, copia della documentazione attestante l'indennizzo deliberato o il contributo concesso e non ancora percepito ovvero copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.
3. Nel caso di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo, deliberati ovvero percepiti successivamente alla presentazione della domanda, e quindi non dichiarati nella stessa, la relativa documentazione dovrà essere prodotta, secondo le modalità indicate nell'Art. 7 del presente documento entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, pena la decadenza dal contributo.
4. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applica l'art. 7 dell'"Allegato 2".

Art. 9 Adempimenti istruttori

1. I competenti uffici della Regione Campania provvedono all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui all'articolo 7 attraverso apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., presieduta dal RUP.
2. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalla O.C.D.P.C. n. 373/2016 e specificati nel relativo "Allegato 2".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nel valutare la sussistenza dei requisiti, saranno considerati **motivi di esclusione della domanda**:
    - la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 5 del presente documento;
    - la mancanza dei requisiti generali previsti all'art. 6 del presente documento;
    - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7 del presente Documento.

3. E' facoltà degli uffici regionali richiedere, ai sensi della normativa vigente, tutte le integrazioni documentali e i chiarimenti ritenuti necessari ai fini dell'istruttoria, tramite PEC, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione;

4. Nel caso di mancata trasmissione, nei termini previsti, della documentazione e delle integrazioni richieste, **la domanda è dichiarata inammissibile**. Di tale definitivo esito è data comunicazione da parte del RUP tramite PEC al soggetto interessato.

5. Sulle dichiarazioni rese in autocertificazione, la Regione Campania effettuerà i controlli previsti dall' Allegato 2", volti a verificare la veridicità di quanto dichiarato. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il RUP dà notizia all'interessato di tale irregolarità tramite PEC a fini della necessaria regolarizzazione. Nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il RUP sarà tenuto a procedere come previsto dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000.

4. A seguito del completamento delle operazioni, la Regione Campania trasmetterà al Dipartimento della Protezione Civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte.

Art. 10 Cause di decadenza

1. Il diritto alla concessione del contributo decade nei seguenti casi:
    a) nel caso in cui il soggetto, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'attività economica;
    b) nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci.

Art. 11 Rinvii

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Documento, si rinvia a quanto previsto dalla OCDPC n. 373/2016 e relativo Allegato 2. In particolare:

- con riferimento alla determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati, si rinvia a quanto previsto al punto 1.7;
- con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi, si rinvia a quanto previsto al punto 1.8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento ai termini per la realizzazione degli interventi, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 11;
- con riferimento alla modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12.

Art. 12 Tutela della privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:
   - tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del percorso previsto dal presente Documento saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;
   - il trattamento dei dati personali forniti potrà essere effettuato attraverso supporti cartacei e/o informatici;

1. il titolare del trattamento è la Regione Campania, nella persona del responsabile del procedimento, dott. Ciro Russo, dirigente STAFF Tecnico amministrativo – Vice Direttore 50 02 92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50 02 00 - Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli.
   - i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso la comunicazione riguarderà solamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di modifica, cancellazione, integrazione etc., nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 13 Allegati

Al presente Documento sono allegati, quale parte integrante e sostanziale:

- "Allegato 2" "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";
- Allegato A - Modello di domanda di contributo;
- Allegato B - Rinuncia al contributo da parte del proprietario;
- Allegato C - Delega dei comproprietari;
- Allegato D - Modello di Perizia Asseverata;
- Allegato E - Elenco dei lavori già eseguiti e spesa sostenuta alla data della domanda
- Ordinanza n. 1 del 1 dicembre 2015 del Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 298/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al procedimento istruttorio svolto dalla Regione Campania si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del codice di procedura civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

"Modello di domanda di contributo"

Bollo (€.16,00)
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

□□□□□□□□□□□□□□

Data (gg/mm/aaaa)

□□□□□□□□

ALLA REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

"SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DEI DANNI AMMISSIBILI E DEL CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

in esecuzione della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016 e della D.G.R. n. 491 del 13/09/2016"

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000

Fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto	*COGNOME*	*NOME*
nato a	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA /ESTERO*
il	*DATA DI NASCITA*	
residente in	*COMUNE*	*PROVINCIA*
via	*INDIRIZZO*	
codice fiscale	*CODICE FISCALE*	
tel. cellulare	*TELEFONO CELLULARE*	

Dichiara

In qualità di Titolare /Rappresentante legale del soggetto economico denominato

---

Avente forma giuridica _____

- ☐ Iscritta alla camera di commercio di _____ al numero _____
  Inizio attività il _____
- ☐ Iscritta al Registro nelle associazioni presso la Regione _____ al numero _____;

Di avere

sede legale	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA/ESTERO*
	INDIRIZZO	
partita iva/CF	*PARTITA IVA*	*CODICE FISCALE*
codice ATECO 2007	*CODICE ATECO*	
recapiti telefonici	*TELEFONO*	*TELEFONO*
pec	*INDIRIZZO PEC*	

CHIEDE

Che siano ammessi a contributo:

- ☐ il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, per l'importo di cui all'allegata perizia asseverata, pari ad € _____ oltre IVA;
- ☐ il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso per l'importo di cui all'allegata perizia asseverata, pari ad € _____ oltre IVA;
- ☐ l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso per l'importo di cui all'allegata perizia asseverata, pari ad € _____ oltre IVA;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

Fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- Di avere effettuato la segnalazione dei danni con la scheda di ricognizione: "SCHEDA C - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" consegnata al Comune di_____ Prov._____, In data_____ N. Protocollo_____

  Che, in tale scheda il fabbisogno dichiarato:
  - per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività era pari ad euro _____ oltre IVA;
  - per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature era pari ad € _____ oltre IVA;
  - per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili era pari ad € _____ oltre IVA;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 80 comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231;
- di non aver subito sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati elencati nell'articolo 80 comma 1, lettere da a) a g), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 e s.m.i. né sussiste una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575;

- di essere a conoscenza ed accettare incondizionatamente quanto previsto dal Documento "Modalità tecniche per la presentazione delle domande" ed allegati, come approvato dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. …….. del …… che disciplina la determinazione dei contributi concedibili alle attività economiche e produttive in relazione ai danni subiti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, in esecuzione della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016 e della D.G.R. n. 491 del 13/09/2016";

- di essere a conoscenza ed accettare incondizionatamente che l'aiuto concesso non potrà superare in alcun modo i limiti nonché i massimali di intensità di aiuto previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 relativi ai costi ammissibili, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.

- Ai fini della verifica del rispetto dell'art. 8 "Regole di cumulo", dichiara:

  Relativamente ai rimborsi assicurativi

Facsimile

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ [1]di non avere titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;

- ☐ di aver titolo a risarcimenti da compagnie assicurative, in corso di quantificazione e di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'avvenuta quantizzazione ed erogazione;

- ☐ di aver titolo a risarcimenti da compagnie assicurative, deliberati ma non ancora percepiti, per l'importo complessivo di € _____,__ , trasmettendo in uno alla presente domanda copia della relativa documentazione;

- ☐ di aver effettivamente percepito risarcimenti da compagnie assicurative per l'importo di € _____,__ trasmettendo in uno alla presente domanda copia della relativa documentazione:

Relativamente ad altri contributi

- ☐ di non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno

- ☐ di aver chiesto ed ottenuto per il medesimo danno da contributi pubblici (Ente _____), per un totale di _____ trasmettendo in uno alla presente domanda copia della relativa documentazione;

- ☐ di aver presentato domanda di contributi pubblici (Ente _____), da corrispondersi per le medesime finalità, per l'importo complessivo di € _____,_, trasmettendo in uno alla presente domanda copia della relativa documentazione;

- ☐ di essere destinatario di un provvedimento di concessione di contributo pubblico (Ente _____) per le medesime finalità, per un importo complessivo di € _____, trasmettendo in uno alla presente domanda copia della relativa documentazione.

SI IMPEGNA

a trasmettere copia della documentazione relativa a indennizzi e/o contributi percepiti successivamente alla presentazione della domanda, e non dichiarati nella stessa, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, a pena di decadenza dal contributo.

SI IMPEGNA ALTRESI'

- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale "Sviluppo economico e attività produttive", ogni eventuale variazione connessa al presente intervento, esclusivamente mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ordinanza373@pec.regione.campania.it;

- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti a vario titolo incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

[1] Le quattro opzioni sono mutuamente esclusive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fac-simile

- a conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile attinente all'intervento per il periodo dei 5 anni successivi all'ultimazione degli interventi di ripristino dei beni danneggiati.

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di essere consapevole che, ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente avviso, effettuerà ogni comunicazione esclusivamente tramite il domicilio digitale dichiarato nella presente domanda (posta elettronica certificata), anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.

- che i fatti, stati e qualità riportati nella presente domanda corrispondono a verità.

Documentazione allegata:

1. Rinuncia al contributo da parte del proprietario e accordo per l'accollo della spesa da parte dell'azienda, utilizzando il modello Allegato B;
2. Delega dei comproprietari, utilizzando il modello Allegato C;
3. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica, redatta secondo le prescrizioni di cui all'"Allegato 2" alla ODCDPC 373/2016, utilizzando il modello Allegato D;
4. Elenco dei lavori già eseguiti e spesa sostenuta alla data della domanda, utilizzando il modello Allegato E;
5. Documentazione relativa ad indennizzi e/o contributi.

Da il consenso al trattamento dei dati raccolti in relazione all'informativa qui di seguito riportata.

Firma del legale rappresentante

(ovvero firma digitale)

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati richiesti vengono raccolti in forma automatizzata e sono utilizzati per la concessione del contributo in oggetto; il conferimento dei dati è obbligatorio per l'esame della domanda, pertanto l'eventuale rifiuto comporta l'automatica esclusione. Il titolare del trattamento è Regione Campania.

Fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del trattamento è il RUP dott. Ciro Russo. I dati saranno trattati secondo le modalità previste dall' avviso che l'interessato dichiara di aver letto. I dati potranno essere trattati, per le finalità previste in avviso, da soggetti esterni al sistema regionale.
I dati potranno essere trasmessi ad organismi anche non appartenenti al sistema Regionale per finalità connesse al contributo in oggetto ed anche a fini statistiche od amministrativi.
In ogni momento l'interessato potrà esercitare, nei confronti del titolare o del Responsabile del trattamento, i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

Fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

“Rinuncia al contributo da parte del proprietario”

ALLA REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

“SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE”

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DEI DANNI AMMISSIBILI E DEL CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE
in esecuzione della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016 e della D.G.R. n. 491 del 13/09/2016”

RINUNCIA AL CONTRIBUTO DA PARTE DEL PROPRIETARIO DELL’IMMOBILE DANNEGGIATO
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto	*COGNOME*	*NOME*
nato a	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA /ESTERO*
il	*DATA DI NASCITA*	
residente in	*COMUNE*	*PROVINCIA*
via	*INDIRIZZO*	
codice fiscale	*CODICE FISCALE*	
tel. cellulare	*TELEFONO CELLULARE*	

in qualità di proprietario dell'immobile

Ubicazione dell'immobile	*COMUNE*	*PROVINCIA*
	INDIRIZZO	
Dati catastali dell'immobile		

adibito a sede legale/operativa della attività economica

ragione sociale	*RAGIONE SOCIALE*	*FORMA GIURIDICA*
sede legale	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA/ESTERO*
	INDIRIZZO	
partita iva/CF	*PARTITA IVA*	*CODICE FISCALE*

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di rinunciare al contributo per i danni subiti dall'immobile di proprietà del sottoscritto, per i quali viene presentata domanda da parte del sig. _____ legale rappresentante dell'attività economica sopra indicata, che in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori ed ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA **FIRMA**

Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

"Delega dei comproprietari"

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
"SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DEI DANNI AMMISSIBILI E DEL CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE
in esecuzione della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016 e della D.G.R. n. 491 del 13/09/2016"

DELEGA DA PARTE DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL/I SOTTOSCRITTO/I

	COGNOME	*NOME*
nato a	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA /ESTERO*
il	*DATA DI NASCITA*	
residente in	*COMUNE*	*PROVINCIA*
via	*INDIRIZZO*	
codice fiscale	*CODICE FISCALE*	

	COGNOME	*NOME*
nato a	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA /ESTERO*
il	*DATA DI NASCITA*	
residente in	*COMUNE*	*PROVINCIA*
via	*INDIRIZZO*	
codice fiscale	*CODICE FISCALE*	

	COGNOME	*NOME*
nato a	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA /ESTERO*
il	*DATA DI NASCITA*	
residente in	*COMUNE*	*PROVINCIA*
via	*INDIRIZZO*	
codice fiscale	*CODICE FISCALE*	

in qualità di comproprietario/i dell'immobile

Ubicazione dell'immobile	*COMUNE*	*PROVINCIA*
	INDIRIZZO	
Dati catastali dell'immobile		

adibito a sede legale/operativa della attività economica

ragione sociale	*RAGIONE SOCIALE*	*FORMA GIURIDICA*
sede legale	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA/ESTERO*
	INDIRIZZO	
partita iva/CF	*PARTITA IVA*	*CODICE FISCALE*

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____/_____/_____

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CF_____
nella sua qualità di comproprietario per la quota di _____/_____ dell'immobile sopra identificato

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi su:

- strutture portanti
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i del fatto che la Regione Campania è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega:

- copia documento di identità in corso di validità d el/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____

FIRMA 1)_____

FIRMA 2)_____

FIRMA 3)_____

fac-simile

Allegato D

“Modello di perizia asseverata”

ALLA REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

“SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE”

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DEI DANNI AMMISSIBILI E DEL CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE
in esecuzione della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016 e della D.G.R. n. 491 del 13/09/2016”

PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL’ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA SITA NEL COMUNE DI

_____

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l’attività economica e produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

fac-simile

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____(prov)_____

via/piazza _____ n° _____

iscritto/a all'Albo dell' _____

della prov. di _____n._____ *(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)* incaricato/a dal Sig. _____(*nome e cognome del committente)* in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'Impresa _____

con sede legale sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____

n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____

di redigere una perizia asseverata relativa ai danni subiti all'attività economica e produttiva nel seguito identificata per i danni connessi all'evento calamitoso del 15 – 20 ottobre 2015 con riferimento alla sede legale/operativa/stabilimento/etc. sita in …… …… , via……

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

ASSEVERA QUANTO SEGUE

1. NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNI SUBITI

a) **di avere eseguito i**n data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4;
b) **che sussiste** il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del 15-20 ottobre 2015 ed i danni subiti di cui alla presente perizia;
c) che i danni di cui alla presente perizia sono ascrivibili a quelli indicati al punto 2 della scheda di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (scheda C), acquisita agli atti del Comune di _____con protocollo _____ in data _____

2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO ED OGGETTO DELL'INVESTIMENTO

2.1. INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

L'immobile è situata/o in Via/Piazza _____ n° _____ nel Comune di _____ prov. _____ ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ Categoria catastale

fac-simile

_____ Intestazione catastale_____, in disponibilità dell'impresa per mezzo di (titolo di disponibilità *all'epoca dell'evento ed attuale*) : _____

_____

è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria (*Indicare gli estremi della concessione, produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile)*

2.2. DESCRIZIONE DEI DANNI (indicare specificamente le misure e/o le quantità)

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi:

• strutture portanti_____

_____;

• impianti_____ _____

_____;

• finiture interne ed esterne _____ _____

_____;

• serramenti interni ed esterni _____

_____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento dell'immobile).

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nell'allegato computo metrico estimativo, redatto applicando il prezzario regionale della Campania dei lavori pubblici anno 2015, ovvero per le voci non presenti redigendo specifiche analisi per nuovi prezzi, sulla base anche del prezzario della locale C.C.I.A.A., sono i seguenti:

fac-simile

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE INTERVENTI DI RIPRISTINO	COSTO DI RIPRISTINO		
		IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Strutture portanti				
Impianti:				
Elettrico				
Citofonico				
Di diffusione del segnale radiotelevisivo				
Per allarme				
Rete dati LAN				
Termico				
Di climatizzazione				
Idrico/fognario				
Ascensore				
montascale				
Finiture interne ed esterne				
Intonacatura e imbiancatura				
Pavimentazione				
Rivestimenti				
Controsoffittature				
Tramezzature/divisori				
Serramenti interni ed esterni				
Prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge **(***progettazione, direzione)* lavori, etc.) IVA e Cassa di Previdenza inclusi				
TOTALE				

fac-simile

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono obbligatori i seguenti adempimenti obbligatori per legge

_____

e si stima una spesa di €_____

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE INTERVENTI Di Adeguamento Normativo	COSTO		
		IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Strutture portanti				
Impianti:				
Finiture interne ed esterne				
Serramenti interni ed esterni				
TOTALE				

fac-simile

3. MACCHINARI E ATTREZZATURE

3.1. Descrizione del danno subito

_____
_____
_
_____

(Specificare l'entità del danno ed indicare se l'attrezzatura è stata distrutta, o solo danneggiata. Fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa: fatture commerciali, libro cespiti, schede contabili, etc. nella disponibilità dell'attività economica)

Nello specifico, si attesta che i beni danneggiati sono

- ☐ di proprietà dell'impresa;
- ☐ di proprietà di terzi e detenuti a titolo di _____ _____la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti.

Con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa (*specificare quale*) risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti, si riportano di seguito i dati relativi al valore di mercato dei beni danneggiati.

Si ricorda che il calcolo dei danni è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità

TIPOLOGIA	N. MATRICOLA	VALORE ECONOMICO PRIMA DELLA CALAMITA'	VALORE ECONOMICO DOPO LA CALAMITA'	COSTO DI RIPRISTINO
Macchinari				
Attrezzature				

fac-simile

4. MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

4.1. Descrizione del danno subito

_____
_____

Come risultante dalla documentazione tecnica/amministrativa risalente alla data dell'evento
(*specificare quale fatture commerciali, libro cespiti, schede contabili, libro inventari, etc.)*
_____,

si riporta di seguito l'elenco e il valore delle scorte danneggiate *(indicare il metodo di valutazione applicato)*
_____:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ	VALORE DELLE SCORTE ALLA DATA DELL'ALLUVIONE	COSTO DI RIPRISTINO	
			IMPONIBILE	IVA
MATERIE PRIME				
SEMILAVORATI				
PRODOTTI FINITI				
TOTALI				

fac-simile

5. CONGRUITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fattura ti sono i seguenti: *(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)*

TIPOLOGIA	FORNITORE (PIVA e denominazione)	N e Data FATTURA	DESCRIZIONE ANALITICA DEI BENI OGGETTO DELLA FATTURA	COSTO		
				IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Strutture portanti						
Impianti:						
Finiture interne ed esterne						
Serramenti interni ed esterni						
Macchinari/Attrezzature						
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti						
			TOTALE			

fac-simile

- SI ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al _____% per un totale di €_____ e si produce computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori redatto in base al prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2015, ovvero redigendo specifiche analisi per nuovi prezzi;

ovvero

- SI rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo ammonta a EURO _____ (nel caso di incongruità di una o più spese)

6. COSTI NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

- La spesa per i lavori di ripristino dei danni causati alla struttura dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____oltre IVA al____ % per un totale di €_____, di cui €. _____ riferiti a costi non ammissibili a contributo non rientranti nella tabella di cui al punto 2.2
- Sono previste e/o eseguite le seguenti migliorie a carico del committente:

  _____

  _____

  _____

  e si stima una spesa di € _____oltre IVA al ___ % per un totale di €._____

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente

(*indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui; gli interventi di miglioria restano a carico del committente***)**

Riepilogo Richieste relative all'immobile sede dell'attività							
	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G
Tipologia	Importi in scheda C	Stima lavori di ripristino in perizia asseverata	Stima Adeguamenti di legge in perizia asseverata	Stima migliorie in perizia asseverata	Totale stima spese ammissibili da perizia (A+B)	Spese ammissibili già sostenute documentate e ritenute congrue	Spese da sostenere
Strutture portanti							
Impianti							
Finiture interne ed esterne							
Serramenti interni ed esterni							
Macchinari/Attrezzature							
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti							
Prestazioni tecniche							
TOTALE							

Si allegano i seguenti documenti

1. documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
2. visura catastale dell'immobile;
3. planimetria catastale dell'immobile;
4. stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. computo metrico estimativo per i lavori eseguiti e da eseguire
6. copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.
7. Copia titolo di disponibilità dell'immobile oggetto della perizia.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO

_____

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Elenco dei lavori già eseguiti e spesa sostenuta alla data della domanda”

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
“SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE”

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DEI DANNI AMMISSIBILI E DEL MASSIMO CONTRIBUTO CONCEDIBILE IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

in esecuzione della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016 e della D.G.R. n. 491 del 13/09/2016”

ELENCO DEI LAVORI GIÀ ESEGUITI E SPESA SOSTENUTA AL LA DATA DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto	*COGNOME*	*NOME*
nato a	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA /ESTERO*
il	*DATA DI NASCITA*	
residente in	*COMUNE*	*PROVINCIA*
via	*INDIRIZZO*	
codice fiscale	*CODICE FISCALE*	
tel. cellulare	*TELEFONO CELLULARE*	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa

ragione sociale	*RAGIONE SOCIALE*	*FORMA GIURIDICA*
sede legale	*COMUNE/STATO ESTERO*	*PROVINCIA/ESTERO*
	INDIRIZZO	
partita iva/CF	*PARTITA IVA*	*CODICE FISCALE*
codice ATECO 2007	*CODICE ATECO*	
recapiti telefonici	*TELEFONO*	*TELEFONO*
pec	*INDIRIZZO PEC*	

Con riferimento alla domanda di ammissione al contributo per i danni relativi alla sede in cui si svolge la propria attività, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e s.m.i., nonchédella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell’art. 75 del medesimo D.P.R

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

che alla data di presentazione della domanda sono già stati eseguiti **Parzialmente**

i lavori di ripristino strutturale e funzionale dell’immobile nel quale ha sede l’attività, come dettagliatamente descritti nella perizia allegata alla domanda e riepilogati nella tabella che segue, per

l’importo complessivo di - euro oltre IVA

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'IMMOBILE NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITA'

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	**SPESE SOSTENUTE**									**SPESE SCHEDA C**
	Estremi dei giustificativi di spesa					**Totale delle spese sostenute**		**Importi indicati nella perizia asseverata**		
	descrizione beni oggetto della fattura	**Fornitore (denominaione)**	**Fornitore (PIVA)**	**Numero Fattura**	**Data Fattura**	**(IVA esclusa)**	**(IVA compresa)**	**(IVA esclusa)**	**(IVA compresa)**	**Importi segnalati in Scheda C**
STRUTTURE PORTANTI										
IMPIANTI										
FINITURE INTERNE ED ESTERNE										
SERRAMENTI										
PRESTAZIONI TECNICHE*										
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI						-	-	-	-	-

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO PER IL RIPRISTINO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE DANNEGGIATI A SEGUITO DELL'EVENTO CALAMITOSO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE									SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa					Totale delle spese sostenute		Importi indicati nella perizia asseverata		
	descrizione beni oggetto della fattura	Fornitore (denominaione)	Fornitore (PIVA)	Numero Fattura	Data Fattura	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	Importi segnalati in Scheda C
TOTALE INTERVENTI MACCHINARI E ATTREZZATURE						-	-	-	-	-

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO PER IL RIPRISTINO DELLE SCORTE DANNEGGIATE A SEGUITO DELL'EVENTO CALAMITOSO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE									SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa					Totale delle spese sostenute		Importi indicati nella perizia asseverata		
	descrizione beni oggetto della fattura	Fornitore (denominaione)	Fornitore (PIVA)	Numero Fattura	Data Fattura	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	Importi segnalati in Scheda C
TOTALE INTERVENTI SCORTE						-	-	-	-	-

fac-simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016

Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

1. **Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi** *(attuazione delle fasi disciplinate dall'art. 1, comma 3, lettere a), b), c) e d) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016).*

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: *Delibera*) sono definite le seguenti prime disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C "*Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*" utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione.

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, la Regione, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza alla quale questo documento è allegato, provvede all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b) della Delibera (di seguito semplicemente: *Organismo Istruttore*), al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. La Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 30 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nella Delibera, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile, che verificatane la conformità alle disposizioni contenute nella Delibera, provvede alla relativa presa d'atto.

1.4. La Regione, ricevuta la presa d'atto dipartimentale di cui al punto 1.3., provvede, con apposita deliberazione della Giunta Regionale, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data della deliberazione di approvazione della modulistica da parte della Regione per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. La Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4.. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalla Delibera e specificati nel presente documento.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base di un modello unitario definito dal Dipartimento della protezione civile con successiva comunicazione.

1.7. Il Dipartimento della protezione civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa di cui al precedente punto 1.6., predispone, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7,

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Delibera e, in particolare, delle disposizioni di cui al comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati.

1.8. In base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrice degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità.

2.1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:

a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 8. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.

3.2. Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi del punto 2.1.a) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

3.2.1. strutture portanti;
3.2.2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. Per i danni:

a) finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, il contributo è concesso fino all'50% del minor valore indicato al precedente punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al successivo punto 3.4;

b) finalizzati al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al precedente punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al successivo punto 3.4;

c) finalizzati all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al precedente punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al successivo punto 3.4.

3.4. Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

3.5. Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto 2.1.a) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.

4. Esclusioni

4.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;

b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;

c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1.a), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

5.1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dalla Regione con le modalità stabilite dal punto 1.3..

5.2. Per i danni ci cui al paragrafo 2, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della attività.

5.3. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo.

5.4. Alla domanda di contributo per i danni deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 8, da redigersi utilizzando la modulistica che sarà approvata dalla Regione, integrando e specificando, con le modalità stabilite dal punto 1.3, gli elementi minimi indicati nel richiamato paragrafo 8. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.

5.5. Alla domanda di contributo deve essere allegato un apposito modulo, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.

5.6. La domanda dovrà essere presentata con le modalità che saranno stabilite dalla Regione, nelle quali dovranno essere fornite idonee e specifiche indicazioni volte alla verifica del rispetto del termine di cui al punto 1.4..

5.7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, l'Organismo Istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite raccomandata a/r o tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

5.8. L'Organismo Istruttore provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

6. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

6.1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dalla Regione.

6.2. In assenza della delega di cui al punto 6.1, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

7. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico.

7.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto dal paragrafo 3, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui al presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità che saranno approvate dalla Regione.

7.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 7.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda, di contributo dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.

7.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

7.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 7.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al paragrafo 6. dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

8. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica

8.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo che sarà approvato dalla Regione, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività di cui al punto 2.1.a):

b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

b.2.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;

b.3.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.4.) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2) che in quello di cui alla precedente lettera b.3) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.5.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.6.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), fornire le specifiche informazioni che saranno precisate nella modulistica approvata dalla Regione finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

8.2. Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9. Trasferimento della proprietà dell'attività economica.

9.1. Il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'attività economica decade dal contributo.

10. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

10.1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte previsto dal punto 1.6..

10.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto 10.1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione dell'elenco delle domande accolte previsto al punto 1.6. e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato. In sede di attivazione del finanziamento agevolato ci si atterrà all'eventuale importo del contributo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

11. Termini per l'esecuzione degli interventi

11.1. Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati prevista dal punto 1.7., decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;
b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c).

11.2. I termini di cui al precedente punto 11.1. possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore, da trasmettere alla Regione ove esso non sia interno alla medesima.

11.3. La Regione e il Dipartimento della protezione civile effettuano il monitoraggio delle determinazioni di cui al punto 11.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato – rinvio.

12.1. Con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423 della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile provvede a disciplinare, d'intesa con la Regione:

12.1.1. le modalità con le quali, a valle della successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai beneficiari viene comunicato l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;

12.1.2. le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;

12.1.3. le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;

12.1.4. le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;

12.1.5. le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;

12.1.6. le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati di cui al punto 5.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato
O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015

Ordinanza n. 01 del 01 dicembre 2015

Oggetto: Individuazione dei Comuni danneggiati *in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania*" ex O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015 con la quale, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
DATO ATTO:

- che all'esito di tale dichiarazione, con Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 *(GU n.277 del 27-11-2015)*, emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania*", è stato nominato il Vicario del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele quale Commissario delegato;
- che ai sensi dell'articolo 10, comma 1, il Commissario delegato individua i Comuni colpiti dagli eventi, di cui alla citata Ordinanza, mediante apposito provvedimento;

PRESO ATTO

- della documentazione allegata alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, inviata con nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 2015-17481 del 27.10.2015 al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento della Protezione Civile, consegnata - su richiesta del Commissario delegato con nota prot. n. 12 del 30.11.2015 - in pari data dalla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania;
- che la suddetta documentazione concerne l'attività posta in essere dagli Uffici competenti e dalle Strutture tecniche della Regione Campania e contiene, in particolare, le segnalazioni dei danni pervenute alla S.O.R.U, al Centro di Coordinamento Soccorsi e ai Centri Operativi Comunali ove costituiti, l'esito dei sopralluoghi e degli interventi effettuati sulle zone colpite

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ordinanza n. 01 del 01 dicembre 2015

dall'evento dall'Esercito, dai VV.F. e dalle altre Strutture tecniche, i servizi di soccorso e di assistenza resi alla popolazione interessata, nonché il documento ricognitivo redatto dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento;

RITENUTO, per l'effetto, di poter procedere, salvo eventuali ulteriori approfondimenti, all'individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare l'elenco dei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, nell'ambito del territorio della Regione Campania appartenenti due alla provincia di Avellino, settantadue alla Provincia di Benevento e tre alla Provincia di Caserta, come di seguito riportato:

N. Ord.	Prov.	Comune	Codice ISTAT
1	AV	Casalbore	15064020
2	AV	Montecalvo Irpino	15064052
3	BN	Airola	15062001
4	BN	Amorosi	15062002
5	BN	Apice	15062003
6	BN	Apollosa	15062004
7	BN	Arpaia	15062005
8	BN	Arpaise	15062006
9	BN	Baselice	15062007
10	BN	Benevento	15062008
11	BN	Bonea	15062009
12	BN	Bucciano	15062010
13	BN	Buonalbergo	15062011
14	BN	Campolattaro	15062013
15	BN	Campoli del Monte Taburno	15062014
16	BN	Casalduni	15062015
17	BN	Castelfranco in Miscano	15062016
18	BN	Castelpagano	15062017
19	BN	Castelpoto	15062018
20	BN	Castelvenere	15062019
21	BN	Castelvetere di Val Fortore	15062020
22	BN	Cautano	15062021
23	BN	Ceppaloni	15062022
24	BN	Cerreto Sannita	15062023
25	BN	Circello	15062024
26	BN	Colle Sannita	15062025
27	BN	Cusano Mutri	15062026
28	BN	Dugenta	15062027
29	BN	Durazzano	15062028
30	BN	Faicchio	15062029
31	BN	Foglianise	15062030
32	BN	Foiano di Val Fortore	15062031
33	BN	Forchia	15062032
34	BN	Fragneto L'Abate	15062033
35	BN	Fragneto Monforte	15062034
36	BN	Frasso Telesino	15062035
37	BN	Ginestra degli Schiavoni	15062036
38	BN	Guardia Sanframondi	15062037
39	BN	Limatola	15062038
40	BN	Melizzano	15062039
41	BN	Moiano	15062040
42	BN	Molinara	15062041
43	BN	Montefalcone di Val Fortore	15062042
44	BN	Montesarchio	15062043
45	BN	Morcone	15062044
46	BN	Paduli	15062045
47	BN	Pago Veiano	15062046
48	BN	Pannarano	15062047
49	BN	Paolisi	15062048
50	BN	Paupisi	15062049
51	BN	Pesco Sannita	15062050
52	BN	Pietraroja	15062051
53	BN	Pietrelcina	15062052
54	BN	Ponte	15062053
55	BN	Pontelandolfo	15062054
56	BN	Reino	15062056
57	BN	San Bartolomeo in Galdo	15062057
58	BN	San Giorgio La Molara	15062059
59	BN	San Leucio del Sannio	15062060
60	BN	San Lorenzello	15062061
61	BN	San Lorenzo Maggiore	15062062
62	BN	San Lupo	15062063
63	BN	San Marco dei Cavoti	15062064
64	BN	San Nicola Manfredi	15062067
65	BN	Santa Croce del Sannio	15062069
66	BN	Sant'Agata de' Goti	15062070
67	BN	Sant'Angelo a Cupolo	15062071
68	BN	Sassinoro	15062072
69	BN	Solopaca	15062073
70	BN	Telese Terme	15062074
71	BN	Tocco Caudio	15062075
72	BN	Torrecuso	15062076
73	BN	Vitulano	15062077
74	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	15062078
75	CE	Arienzo	15061004
76	CE	San Felice a Cancello	15061075
77	CE	Santa Maria a Vico	15061082

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ordinanza n. 01 del 01 dicembre 2015

2. di trasmettere la presente ordinanza:
   - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - via Ulpiano 11 - Roma;
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania - Via S. Lucia 81 - Napoli;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile della Regione Campania – via De Gasperi 28 – Napoli – per opportuna conoscenza;
3. di trasmettere, altresì, la presente ordinanza:
   - ai Prefetti delle Provincie di Avellino, Benevento e Caserta;
   - ai Presidenti delle Provincie di Avellino, Benevento e Caserta;
   - ai Sindaci dei Comuni di cui al richiamato elenco;
4. di pubblicare la presente ordinanza:
   - sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele all''indirizzo www.adbcampaniasud.it alla sezione http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/albopretorio, nelle more della pubblicazione on line del sito istituzionale della Struttura Commissariale;
   - sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli lì, 1 dicembre 2015

Giuseppe Grimaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI -SEDE FARMACEUTICA N. 52 - TITOLARE SOCIETA' FARMACIA DEL SOLE DEI DOTTORI LETIZIA LIMONE E PASQUALE RUSSO S.N.C. - PRESA ATTO ED AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI ESERCIZIO FARMACEUTICO UBICATO IN PIAZZA CAVOUR NN. 150 - 151, ANGOLO VIA VILLARI N. 8, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 150 DI PIAZZA CAVOUR - ART. 13 DPR N. 1275 - 71 E ART. 1 L. N. 362 - 91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.85 del 04.03.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali: 1) si è preso atto della costituzione della società in nome collettivo "Farmacia del Sole dei dottori Letizia Limone e Pasquale Russo s.n.c.", formata dai soci: dr.ssa Letizia Limone, nata a Napoli il 12.06.1986, C.F. LMN LTZ 86H52 F839E, e dr. Pasquale Russo, nato a Napoli il 18.04.1985, C.F. RSS PQL 85D18 F839N; 2) è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.52 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata nei locali di piazza Cavour nn.150 -151, dalla cedente dr.ssa Isabella D'Atri, nata a Napoli il 22.11.1972, C.F. DTR SLL 72S62 F839B, alla società cessionaria "Farmacia del Sole dei dottori Letizia Limone e Pasquale Russo s.n.c." ;

ACQUISITA l'istanza del dr. Pasquale Russo, in data 30.09.2016 al protocollo n.0638871, con la quale**,** in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia del Sole dei dottori Letizia Limone e Pasquale Russo s.n.c.", attuale titolare della sede farmaceutica n.52 del Comune di Napoli, ubicata in piazza Cavour nn.150 -151, angolo via Villari n.8, con ingresso al pubblico dal n. civico 150 di piazza Cavour, ha chiesto il rilascio del provvedimento di presa d'atto ed autorizzazione dell'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia con l'annessione di locali posti al piano seminterrato;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0664800 del 12.10.2016, con la quale, si è comunicato al dr. Russo Pasquale l'elenco della documentazione da produrre per ottenere il rilascio del suddetto provvedimento;

VISTA la nota del dr. Russo Pasquale del 13.06.2017 al protocollo n.0410772, con la quale ha prodotto la documentazione utile al rilascio del provvedimento autorizzativo, ed ha delegato il dr. Giovanni Siddivò, nato a Napoli il 11.03.1960, alla presentazione di detta documentazione;

TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva asseverata ed attestazione di agibilità, con allegati tecnici, redatta dall'arch. Guido Riano, nato a Napoli 28.12.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.1253,** in qualità di progettista e direttore dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali della Farmacia "del Sole" ubicati nel Comune di Napoli in piazza Cavour 150/151 angolo via Villari 8, su richiesta della committente dei lavori dr.ssa Isabella D'Atri, **con la quale dichiara ed assevera: a)** *i lavori hanno riguardato il piano terra ed il piano interrato e sono stati costituiti, oltre che da i lavori di manutenzione ordinaria (ripavimentazione, tinteggiature, controsoffittature), da lavori di manutenzione straordinaria (impianti idrici, elettrici, di condizionamento, installazione di ascensore interna per l'eliminazione delle barriere architettoniche), autorizzati con distinti titoli abilitativi all'esecuzione dei lavori: 1) Denuncia di inizio dell'attività del 28.06.2006 e relativo inizio dei lavori il 11.08.2006, relativa ai lavori al piano terra; 2) Denuncia di inizio del''attività del 19.04.2007 e relativo inizio dei lavori il 11.01.2008, relativa ai lavori al piano interrato. Complessivamente i lavori sono stati ultimati il 10.07.2010, come da comunicazione inviata al Comune di Napoli – Municipalità Stella – San Carlo all'Arena;* ***b)*** *il piano terra, con accesso da piazza Cavour, è costituito da due vani principali provvisti di due aperture: il primo vano costituisce ingresso alla farmacia ed è destinato anche all'esposizione dei prodotti, il secondo vano è destinato alla vendita con vetrina espositiva; nella parete di fondo del locale vendita, attraverso un vano di passaggio, si accede a sinistra nel vano di deposito e smistamento farmaci con annesso servizio igienico per il personale, di fronte, nel locale spogliatoio del personale e a destra nel laboratorio di servizio alla farmacia. Dall'apertura nella parete di fondo del locale espositivo e di ingresso, si accede ad un ulteriore disimpegno, con apertura che immette direttamente nel cortile interno del fabbricato, da cui è possibile, accedere allo scalone che porta al piano interrato, oppure al montapersone, che collega il piano terra con il piano seminterrato. Gli ambienti seminterrati, accessibili sia dallo scalone che dal montapersone, sono utilizzati come stoccaggio dei prodotti farmaceutici ed esposizione dei prodotti per celiaci e per l'infanzia. Il penultimo vano ha un'area soppalcata utilizzata come archivio documenti;* ***c) attesta la piena agibilità dei locali in oggetto,*** *in conformità con il comma 5 dell'art.24 del DPR 380/2001;*

2. ***certificato di conformità finale*** *del 15.11.2010, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, denuncia inizio attività del 09.01.2008 prot. n.23, unità immobiliare sita in piazza Cavour nn.150/151 angolo via Villari n.8, a firma dell'arch. Guido Riano, in qualità di tecnico incaricato dalla dr.ssa Isabella D'Atri;*
3. **certificato di collaudo** per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali della Farmacia "del Sole" ubicati nel comune di Napoli in piazza Cavour 150/151, committente dr.ssa Isabella D'Atri, pratica sismica n.3604/09 – prot. 2009.0927631 del 28.10.2009, presentato all'Ufficio del Genio Civile di Napoli in data 10.09.2010, a firma dell'ing. Gianfranco Falconio, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n. 13564;
4. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Guido Riano, nato a Napoli 28.12.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.1253;
5. **certificato ASL Napoli 1 centro U.O.P.C.** Distretto Sanitario n.29, prot. n.1233 del 15.05.2017, con il quale: "*si certifica che i locali siti al piano terra e piano interrato, in Napoli alla piazza Cavour nn.150/151, sono idonei, sotto il profilo igienico -sanitario, per lo svolgimento dell'attività di Farmacia";*
6. **certificato ASL Napoli 1 centro, Dipartimento di Prevenzione,** prot. n.337 del 12 .05.2017, con il quale si autorizza, ai sensi dell'art.65, comma 3 del D.lgs 81/08, la "Farmacia del Sole dei dottori Letizia Limone e Pasquale Russo s.n.c." sita in Napoli piazza Cavour nn.150/151, ad utilizzare i locali interrati per l'espletamento dell'attività di Farmacia;
7. **visure:** la prima: T20431 relativa unità immobiliare contraddistinta al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli Sez. Urbana STE foglio 6 part.lla 117 sub 14 cat. C/1, ubicato in via Antonio Villari piano terra; la seconda: n. T20082 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, Sez. Urbana STE al foglio 6 part.lla 117 sub 2 cat. C/1, ubicato piazza Conte Camillo Benso di Cavour nn.151-150, piano terra e piano seminterrato, rilasciate in data 12.02.2017 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
8. **copia carta d'identità** del dr. Russo Pasquale n. AU 6249189 rilasciata dal Comune di Afragola (NA) in data 28.06.2013;
9. **copia carta d'identità** dell'architetto Guido Riano n. AU 9296607 rilasciata dal Comune di Monte di Procida (NA) in data 22.01.2014;
10. **copia carta d'identità** del dr. Siddivò Giovanni n. AS 8721085 rilasciata dal Comune di Ischia (NA) in data 14.10.2010;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica n.52 del Comune di Napoli** – della quale è titolare la società "Farmacia del Sole dei dottori Letizia Limone e Pasquale Russo s.n.c.", formata dai soci: dr.ssa Letizia Limone, nata a Napoli il 12.06.1986, C.F. LMN LTZ 86H52 F839E, e dr. Pasquale Russo, nato a Napoli il 18.04.1985, C.F. RSS PQL 85D18 F839N, giusta Decreto Dirigenziale n.85 del 04.03.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - **ubicati in piazza Cavour nn.150 - 151, angolo via Villari n.8, ai quali è stato aggiunto un locale seminterrato, con ingresso al pubblico invariato dal n. civico 150,** mentre il n. civico 151 di piazza Cavour e il n. civico 8 di via Villari sono adibiti a vetrine espositive, come da relazione tecnica descrittiva asseverata e della planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Guido Riano, nato a Napoli 28.12.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.1253;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;

Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica n.52 del Comune di Napoli** – della quale è titolare la società "Farmacia del Sole dei dottori Letizia Limone e Pasquale Russo s.n.c.", formata dai soci: dr.ssa Letizia Limone, nata a Napoli il 12.06.1986, C.F. LMN LTZ 86H52 F839E, e dr. Pasquale Russo, nato a Napoli il 18.04.1985, C.F. RSS PQL 85D18 F839N, giusta Decreto Dirigenziale n.85 del 04.03.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - **ubicati in piazza Cavour nn.150 -151, angolo via Villari n.8, ai quali è stato aggiunto un locale seminterrato, con ingresso al pubblico invariato dal n. civico 150,** mentre il n. civico 151 di piazza Cavour e il n. civico 8 di via Villari sono adibiti a vetrine espositive, come da relazione tecnica descrittiva asseverata e della planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Guido Riano, nato a Napoli 28.12.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.1253;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli e all'ASL Napoli 1 centro per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 72 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 171 DEL 14/3/2017 ASSEGNAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 8 DEL COMUNE DI QUARTO (NA) - RETTIFICA NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DD n 171 del 14/3/2017 è stata assegnata la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Quarto (NA) alla d.ssa Mazzeo Maria Rosaria, con i confini indicati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 27/4/2012 e riportati sia nei DD DG Tutela della Salute –UOD Politica del Farmaco e dispositivi n. 108 del 18/3/2016 e n. 77 del 31/1/2017;

che con nota trasmessa a mezzo pec il 25/5/2017 il Comune di Quarto, nel richiamare la precedente deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 18/1/2011, approvata dalla Regione con il DD n. 29 del 20/4/201, ha specificato che occorre rettificare il numero identificativo della sede assegnata con il DD n 171 del 14/3/2017 alla d.ssa Mazzeo Maria Rosaria da n. 8 a n. 4, pur risultando corretta la relativa perimetrazione;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

rettificare il DD n 171 del 14/3/2017 nella sola parte relativa al numero identificativo della sede farmaceutica assegnata alla d.ssa Mazzeo Maria Rosaria che deve correttamente intendersi 4, con conferma dei perimetri descritti negli atti richiamati in narrativa.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 183/05 - DITTA MANGIMI LIVERINI SPA- TELESE TERME (BN) - MODIFICHE STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare, ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità Europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali, mediante apposite regole interne;

CONSIDERATO
che in virtù ti tale autonomia normativa, la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 318 del 21.5.2015 ha approvato nuove disposizioni in materia di notifiche e di riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria disciplinata dai:
a) Regolamento (CE) 183/05 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
b) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
c) Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;

RICHIAMATE
le disposizioni della suddetta D.G.R.C. n. 318/2015, in base alle quali la Regione riconosce ed autorizza significative modifiche strutturali e/o impiantistiche (layout) apportate agli stabilimenti già riconosciuti ex Regolamento (CE) 183/05;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania n. PG/2017/487667 in data 14/07/2017 la istanza della ditta Mangimi Liverini SPA fatta pervenire per il tramite del SUAP di Telese Teme (BN) e volta ad ottenere il riconoscimento per le modifiche apportate al proprio stabilimento, corrente in Telese Terme (BN) alla Via Nazionale, n. 60.

DATO ATTTO
- che le modifiche oggetto del presente decreto sono da considerarsi "significative" ai fini del riconoscimento di che trattasi in quanto riguardano la ristrutturazione e l'ampliamento di locali già esistenti, nonché la realizzazione di nuovi capannoni e di nuove linee produttive, come meglio specificato in atti e ai quali completamente ci si riporta;

VISTO
- il certificato di collaudo dell'l'Asl di Benevento, a firma del dott. Carmine Tanga prot. 173830 del 12/12/2016, con il quale viene dichiarata la corrispondenza delle opere realizzate con il progetto approvato;

- la dichiarazione di conformità igienico-sanitaria delle nuove opere resa mediante allegata attestazione del dott. Pietro Di Cerbo, iscritto all'Albo dei Medici Veterinari della provincia di Benevento al numero 212 , in data 23/10/2016;

VISTO
il D.D. della Regione Campania n. 45 del 27/09/2006 con il quale si autorizzava con il numero di riconoscimento **α IT000002 BN** lo stabilimento della ditta Mangimi Liverini SPA idoneo ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) 183/05 per la produzione e commercializzazione di mangimi utilizzando additivi;

VISTI, altresì:
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 183/05
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI RICONOSCERE, come in effetti con il presente atto riconosce, idonee allo scopo per cui sono state realizzate le modifiche strutturali e impiantistiche di cui in premessa, compiute presso lo stabilimento produttivo della ditta Mangimi Liverini SPA, con sede in Telese Terme (BN) Via Nazionale, n. 60;

DI CONFERMARE per IL suddetto stabilimento, cosi come testé modificato nella sua struttura e nelle sue linee produttive, il numero di riconoscimento **α IT000002 BN;**

Il presente Decreto viene trasmesso all'ASL di Benevento al SUAP di Telese Terme (BN), nonché inviato alla segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 74 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PELLEZZANO (SA) - SECONDA SEDE FARMACEUTICA RURALE - AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO PROVVISORIO IN FAVORE DEGLI EREDI DEL DOTT. D'URSO ANTONIO, DECEDUTO IN DATA 22 LUGLIO 2017 CON AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICO-RESPONSABILE IN FAVORE DELLA DOTT.SSA D'URSO ROSSANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta DPGRC n.20603 dell'11 settembre 1992, il dott. **D'Urso Antonio**, nato a Solofra (AV), il giorno 01 gennaio 1932, C.F. DRS NTN 32A01 I805W, fu autorizzato, quale titolare, all'apertura ed esercizio della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Pellezzano (SA), con esercizio in via Nofilo, frazione Cologna;

VISTI:

a) l'istanza dei sigg: 1) **D'Urso Gerardina**, nata a Solofra il 19.01.1931, C.F. DRS GRD 31P59 I805A; 2) **D'Urso Maria Rosaria**, nata a Salerno il 13.03.1960, C.F. DRS MRS 60C53 H703H; 3) **D'Urso Rossana,** nata a Salerno il 24.04.1963, C.F. DRS RSN 63D64 H703T; 4) **D'Urso Luig**i, nato a Salerno il 06.09.1965, C.F. DRS LGU 65P06 H703B; acquisita al protocollo al n. 0511865 del 25.07.2017, nella qualità di eredi legittimi del dott. D'Urso Antonio, con la quale comunicano che il dott. D'Urso Antonio è deceduto in data 22 luglio 2017 e chiedono di essere autorizzati, ai sensi dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006 e dall'art. 11, comma 11°della legge 24.03.2012, n.27, all'eserci zio provvisorio della farmacia correlativa alla seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Pellezzano, con esercizio in via Nofilo nn.19/21, frazione Cologna e con affidamento della direzione tecnico-responsabile in favore della coerede D'Urso Rossana;

b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 28.12.2000 n.445), rilasciata innanzi il funzionario dei servizi demografici del Comune di Salerno in data 24 luglio 2017, con la quale la sig.ra D'Urso Maria Rosaria, nata a Salerno il 13.03.1960, C.F. DRS MRS 60C53 H703H, dichiara che in data 22 luglio 2017 è deceduto - ab intestato - il genitore D'Urso Antonio, lasciando a sé superstiti, quali eredi legittimi: 1) **D'Urso Gerardina**, nata a Solofra il 19.01.1931, C.F. DRS GRD 31P59 I805A - moglie; 2) **D'Urso Maria Rosaria**, nata a Salerno il 13.03.1960, C.F. DRS MRS 60C53 H703H; figlia; 3) **D'Urso Rossana,** nata a Salerno il 24.04.1963, C.F. DRS RSN 63D64 H703T; figlia; 4) **D'Urso Luig**i, nato a Salerno il 06.09.1965, C.F. DRS LGU 65P06 H703B; figlio;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **D'Urso Rossana**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Napoli in data 22 luglio 1987 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1987, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al n.1265 dal 28.07.1987, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto del decesso del dott. D'Urso Antonio e di autorizzazione all'esercizio provvisorio della farmacia;

RITENUTO di dover prendere atto del decesso del dott. D'Urso Antonio e di autorizzare l'esercizio provvisorio agli eredi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) **di prendere atto** del decesso del dott. D'Urso Antonio, nato a a Solofra (AV), il giorno 01 gennaio 1932, C.F. DRS NTN 32A01 I805W, avvenuto in Salerno in data 22 luglio 2017, titolare della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Pellezzano (SA), con esercizio in via Nofilo nn.19/21, frazione Cologna;
2) **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006 e dall'art. 11, comma 11° della legge 24 .03.2012, n.27, l'esercizio provvisorio della farmacia correlativa alla seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Pellezzano, (SA), con esercizio in via Nofilo nn.19/21, frazione Cologna, in favore degli eredi legittimi del dott. D'Urso Antonio:1) **D'Urso Gerardina**, nata a Solofra il 19.01.1931, C.F. DRS GRD 31P59 I805A - moglie; 2) **D'Urso Maria Rosaria**, nata a Salerno il 13.03.1960, C.F. DRS MRS 60C53 H703H; figlia; 3) **D'Urso Rossana,** nata a Salerno il 24.04.1963, C.F. DRS RSN 63D64 H703T; figlia; 4) **D'Urso Luig**i, nato a Salerno il 06.09.1965, C.F. DRS LGU 65P06 H703B; figlio;
3) **di precisare** che ai sensi dell'art. 11, comma 11°della legge 24 .03.2012, n.27, di modifica dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006, il termine ultimo per il trasferimento di titolarità è di mesi sei dalla presentazione della dichiarazione di successione;
4) **di prendere atto** che la direzione tecnica viene affidata alla d.ssa **D'Urso Rossana;**
5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pellezzano ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014-2020 ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 (R.A. 8.2), ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 9 (R.A. 9.3). AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE": PRESA D'ATTO DELLE ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE - GRADUATORIE ED ELENCHI DEFINITIVI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
- che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 25 del 26/01/2016, con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere", finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia;
- che al suddetto Avviso sono state destinate, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, risorse pari a Euro 10.000.000,00, di cui:
  - €. 5.000.000,00 per finanziare azioni di sostegno all'occupabilità femminile, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
  - €. 5.000.000,00 per finanziare interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;

PREMESSO, altresì

- che è stata nominata, con decreto dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, apposita Commissione di valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
- che tale Commissione si è insediata in data 08.09.2016, ha terminato i lavori di istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali in data 06.03.2017 e ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Fortunata Caragliano, le risultanze della propria analisi valutativa con nota n. 166956 del 07.03.2017

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, pubblicato sul BURC n. 26 del 27.03.2017, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell'Elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dell'Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili, e della Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento risorse;
- che in base alle indicazioni del suindicato decreto dirigenziale, i potenziali beneficiari hanno trasmesso, ai competenti uffici, la documentazione integrativa indicata nei motivi della riserva nella Graduatoria provvisoria;
- che, a seguito di tale pubblicazione,sono pervenuti, altresì, ricorsi e richieste di riesame in autotutela;
- che il RUP, con nota n. 251888 del 05.04.2017, ha convocato la suddetta Commissione di valutazione per una nuova fase valutativa finalizzata all'analisi delle integrazioni trasmesse dai potenziali soggetti beneficiari, nonchè al riesame delle proposte per i ricorsi in autotutela;
- che la suddetta Commissione, terminati i lavori della seconda fase di analisi valutativa, ne ha trasmesso gli esiti al RUP, con nota n. 493028 del 18.07.2017;
- che, in base a tali risultanze, sono determinati i progetti non ammissibili e ammissibili a finanziamento

RITENUTO

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione;

- di dover approvare l'Elenco dei progetti non ammissibili (allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare la Graduatoria dei progetti ammissibili finanziabili fino ad esaurimento delle risorse (allegato 2),che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover confermare l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (allegato 3);
- di dover disporre che una quota a valere su fondi nazionali, di cui all'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", concorra alla copertura delle proposte ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse FSE;
- di dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC valga come comunicazione dei motivi di esclusione ai soggetti non ammessi;
- di dover specificare che, prima delle sottoscrizioni degli atti di concessione, saranno accertate le tipologie dei servizi progettati per il loro esercizio sul territorio di riferimento, in linea con quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 07.04.2014;
- di dover fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, specificando, a tal riguardo, che RUP è la dott.ssa Fortunata Caragliano e che i riferimenti della competente Direzione Generale sono i seguenti:

  Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie
  Via Marina, 19, Palazzo Armieri – Napoli
  pec: dg.500500@pec.regione.campania.it

- di dover demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali

VISTI

- la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014 – 2020;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 con cui è stao approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 27 del 24 gennaio 2017, con cui il Presidente della Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, ha preso atto della conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e autorizzazione alla notifica alla commissione europea";
- il Decreto Dirigenziale n. n. 67 del 15/04/2016, con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere";
- il Decreto Dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, con cui è stata nominata la Commissione di valutazione;
- il Decreto Dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, con cui si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione,

VISTI, altresì

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D. G. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione;
2. di approvare l'Elenco dei progetti non ammissibili (allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la Graduatoria dei progetti ammissibili finanziabili fino ad esaurimento delle risorse (allegato 2),che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di confermare l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (allegato 3);
5. di disporre che una quota a valere su fondi nazionali, di cui all'Intesa “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”, concorra alla copertura delle proposte ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse FSE;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC valga come comunicazione dei motivi di esclusione ai soggetti non ammessi;
7. di specificare che prima delle sottoscrizioni degli atti di concessione saranno verificate le tipologie dei servizi progettati per il loro esercizio sul territorio di riferimento, in linea con quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 07.04.2014;
8. di fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, specificando, a tal riguardo, che RUP è la dott.ssa Fortunata Caragliano e che i riferimenti della competente Direzione Generale sono i seguenti:

   Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie
   Via Marina, 19, Palazzo Armieri – Napoli
   pec: dg.500500@pec.regione.campania.it
9. di demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali
10. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione

ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI				
N° PROGRESSIVO	**CODICE UFFICIO**	**SOGGETTO CAPOFILA**	**TITOLO PROGETTO**	**MOTIVO DELL'ESCLUSIONE**
1	7	**C.F.I. S.R.L.**	PERCORRERE IL GENERE	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (C.F.I. Srl E DISTRETTO TURISTICO SELE PICENTINI)
2	11	**PC ALIVE CONSULTING S.N.C.**	OBIETTIVO WWW WORK WOMAN WELFARE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 3 E 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALL'ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ELENCO STRUTTURE IDONEE E DISPONIBILI PER L'INTERVENTO (AMBITO A6), COME DA ART.3 DELL'AVVISO
3	13	**MG MEDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	CENTRO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER LE DONNE CHE LAVORANO	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (MG MEDIA E CENTRO SOCIALE MASSAIOLI)
4	19	**COOPERATIVA SOCIALE A.I.D.O.**	ORIENTA DONNE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
5	40	**COOPERATIVA SOCIALE LA RETE A R.L.**	SUI GENERIS-AZIONI DINAMICHE DI GENERE	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (FIUMADEA E ASS. EMOTIONAL MANAGER NAPOLI)
6	41	**IO CON VOI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**	DONNE AL CENTRO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
7	44	**COMUNE CAVA DE' TIRRENI**	WOMEN IN JOB 2	A SEGUITO DI RIESAME SI EVIDENZIA LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA (RETE SVILUPPO TURISTICO COSTA D'AMALFI E CONSORZIO CAVA CCN)
8	46	**ASSOCIAZIONE PROGETTO AGRO CAMPANIA**	PIANO DI AZIONE PER LA PARITÀ NELL'AGRO	IL PROGETTO UTILIZZA IL FINANZIAMENTO PER AZIONI NON PREVISTE DALL'ART.3 DELL'AVVISO
9	51	**ATI CELESTE COOPERATIVA SOCIALE – PUNTO E A CAPO COOPERATIVA SOCIALE**	24 ORE PER LA DONNA...UNA MADRE, UNA MOGLIE, UNA DONNA IN CARRIERA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
10	55	**COMUNE DI TORCHIARA**	DONNE E LAVORO: DIVERSAMENTE ATIPICHE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART.2 – LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO 5 DI TUTTI I PARTNER
11	56	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIULI**	RESILIENZA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
12	58	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO**	ANCORA...MAI PIÙ SOLI	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (COOP. SOC. ASSISTO E ASS. INSIEME PER ESSERCI)
13	59	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FATTORIA NEL PARCO**	PUNTO...A CAPO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
14	62	**ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' POPOLARE VALLO DI DIANO, ALBURNI E CILENTO**	TEMPODONNA	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (ASS. UNIVERSITA' POPOLARE VALLO DI DIANO, ALBURNI E CILENTO E GEA COOP. SOC.)
15	64	**C.S.M. SERVICE**	WOMEN IN JOB	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (ASS. EMERLAWS E C.S.M. SERVICE)
16	67	**PROGETTO PROMETEO**	ROS@: IL COLORE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 3 E 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' ARTICOLATA SU TRE INTERVENTI – IL FORMULARIO NON E' COMPILATO IN OGNI SUA PARTE
17	69	**COMUNE DI EBOLI**	DEMETRA	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (TERRA ORTI E POLIS srl)
18	70	**OTD COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**	CITTADINANZA DI GENERE ATTIVA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	72	**ASSOCIAZIONE CULTURALE FORM.IT**	TEMPI DI VITA E DI LAVORO...METTIAMOCI D'ACCORDO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
20	74	**COOPERATIVA SOCIALE KER ONLUS**	CONCILIARE FAMIGLIA E LAVORO? SI PUÒ FARE!	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (KER ONLUS E A.S.D.)
21	76	**AMBITO TERRITORIALE B4 – CERRETO SANNITA**	WOMEN AT WORK II	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA (INTELLIFORM spa E SAMNIUM PROJECT & CONSULTING)
22	77	**COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE**	ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE DEL MATESE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL' ART. 7 DELL'AVVISO: IL FORMULARIO NON E' COMPILATO IN OGNI SUA PARTE
23	80	**ESPANSIONE S.R.L.**	THINK AWAY: DONNE E NUOVE PROFESSIONI IN RETE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
24	84	**ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI – DORSO**	FIGLI E LAVORO...POSSO PERCHÈ NON SONO SOLA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL' ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DALLE DICHIARAZIONI DI CUI AGLI ALLEGATI 4 E 5 DI TUTTI I PARTNER (UIL NAPOLI E CAMPANIA), IL FORMULARIO RISULTA INCOMPLETO AL PUNTO D.1, LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA NOMINA DEL RUP E ATTO DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA STESSA
25	88	**COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA**	DONNE E IDEALI	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL' ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA NOMINA DEL RUP E ATTO DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA STESSA
26	89	**ARMONIA COOPERATIVA SOCIALE**	RI-CONCILIAMO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
27	94	**CONFCOMMERCIO NAPOLI**	DONNE E LAVORO: CRESCITA DELLÌOCCUPAZIONE FEMMINILE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
28	95	**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA A3**	PENELOPE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
29	109	**COMUNE DI CASALNUOVO**	FAMILY AT WORK	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
30	110	**ASSOCIAZIONE SOCIALMENTE**	LAVORO & VITA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: IL FORMULARIO NON E' COMPILATO IN OGNI SUA PARTE - LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART.2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
31	115	**ASSOCIAZIONE CULTURALE C.R.E.S.O. - CULTURA E CIVILTA'**	IL NIDO DELLE FAMIGLIE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART.2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
32	117	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALBA 2000**	FIORI DI BACH	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
33	118	**EMMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	SUN RISE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
34	121	**COOPERATIVA SOCIALE GIOIA DI VIVERE**	WORKING TIME	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
35	130	**COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO**	SUPER WOMEN	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO 5 DI TUTTI I PARTNER ECCETTO DELLA COOP. ARCOBALENO
36	131	**COMUNE DI OTTAVIANO**		MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: LE DUE PEC INVIATE NON PRESENTANO ALCUNA DOCUMENTAZIONE
37	132	**COOPERATIVA AGORA'**	NEL TEMPO DELLE DONNE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALL'ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ELENCO STRUTTURE PER L'INTERVENTO 3 (A06)
38	137	**BAMBU' SOC. COOP. ONLUS**	WOMEN C'O WORK	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA (BAMBU' COOP. SOC. E FAP-ACLI)
39	139	**EUROSOFT SRL**	CO.ME.TE.	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA (ASS. S.O.S SOLIDALI E FONDAZIONE VALENZI)
40	142	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI**	MIA-AZIONI DI CONCILAZIONI VITA LAVORO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	161	**LA RINASCITA SOC. COOP.**	CARRIERA IN ROSA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: LE DICHIARAZIONI DI CUI AGLI ALLEGATI 4 E 5 NON SONO SOTTOSCRITTE DAL DICHIARANTE RELATIVAMENTE ALL'AMBITO TERRITORIALE - LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART.2
42	162	**AMBITO N16**	INCLUSIONE DONNA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: TUTTA LA DOCUMENTAZIONE INERENTE IL CAPOFILA NON E' SOTTOSCRITTA DAL DICHIARANTE
43	164	**CONSORZIO ALTA IRPINIA**	PENELOPE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
44	166	**C.S.F.**	C.S.F. ROSA	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
45	167	**COOPERATIVA SOCIALE SOCIAL LAB 76**	IN ARMONIA	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA (A.P.I.S. e I.R.Fo.M.)
46	174	**ASS.NE ARCOBALENO DELLA VITA**	IL SORRISO E' DONNA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 2, 7 E 8 DELL'AVVISO: NELLA RETE TERRITORIALE NON E' PRESENTE L'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E SONO PRESENTI PIU' SOGGETTI APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E IL FORMULARIO NON SONO FIRMATI DAL CAPOFILA
47	180	**COOP. NOI TUTTI**	DECLINAZIONI AL FEMMINILE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
48	181	**GESFOR SRL**	HERA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
49	185	**MILLEPIEDI SOCIETA' COOPERATIVA**	AIEM	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
50	189	**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA**	EUNICE 2	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA (FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA E ASS. RETE AMICA)
51	190	**COOP. SOC. LE AMAZZONI**	PRATICAMENTE DONNA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
52	193	**COOP. SOC. SYRIA**	EDUCATIONE SERVICE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA. MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO 5
53	194	**CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI GESCO**	WORK – HER	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA DICHIARAZIONE DI CUI ALL' ALLEGATO 5 DEL SOGGETTO PROPONENTE
54	197	**COOP. SOC. IL FARO**	INSIEME CON CURA	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
55	198	**ASS. CULTURALE PROGETTO ALFA**	DIANA – DONNE ATTIVE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
56	199	**FONDAZIONE OPERA PIA IACONO**	DONNE SERENE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLA DICHIARAZIONE DI CUI ALL' ALLEGATO 5 E DAL DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CIRCOLO DIDATTICO ISCHIA 2
57	202	**COMUNE DI SERINO**	MAMME E LAVORO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 7 DELL'AVVISO: LA PROPOSTA NON E' CORREDATA DALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO 5 DI TUTTI I PARTNER (COMUNE SERINO E ACLI)
58	203	**CIA'T SRL**	W@W. WOMEN TO WORK	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
59	204	**ASS. NESSUNO ESCLUSO**	EQUILIBRIO ROSA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
60	205	**COMUNE MOLINARA**	PENELOPE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
61	207	**CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI NESTORE**	LAVORO E FAMIGLIA: CONCILIARE PER VIVERE MEGLIO	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
62	211	**COMUNE DI BAIANO**	IN-NOVA WELFARE	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
63	212	**ASS. VOLONTARIATO RINASCITA CALVIZZANESE**	CONCILIANDO	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: LE DICHIARAZIONI DI CUI AGLI ALLEGATI 4 E 5 NON SONO SOTTOSCRITTE DAL DICHIARANTE DELL'AMBITO N16- LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART.2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	214	**COOP. SOC. L'IMPRONTA**	LAVORO IN ROSA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
65	215	**COOP. SOC. DEMETRA**	GENERATTIVITÀ	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: LE DICHIARAZIONI DI CUI AGLI ALLEGATI 4 E 5 NON SONO SOTTOSCRITTE DAL DICHIARANTE PER L'AMBITO N16 - LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART.2
66	216	**CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI CO.RE.**	V.A.L.E.S. VALORE PERSONALE, AUTOPROMOZIONE, LAVORO, ECONOMIA E SERVIZI	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
67	218	**ISTITUTO LUIGI STURZO SAS**	DONNE IN AZIONE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
68	228	**ASS. PROMOZIONE SOCIALE DONE**	UNA DONNA PER TRE: UN NUOVO ACCORDO A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE NELL'AMBITO N19	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL' ART. 7 DELL'AVVISO: LE DICHIARAZIONI DI CUI AGLI ALLEGATI 4 E 5 NON SONO SOTTOSCRITTE DAL DICHIARANTE PER L'AMBITO N19
69	231	**AMBITO C01**	A.T.G. DELL'AMBITO C1	A SEGUITO DI RIESAME SI CONFERMANO I MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE INDICATI NEL D.D. N.95 DEL 27/03/2017
70	232	**ASS. NINFEA**	WOMEN AT WORK	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
71	239	**CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETÀ DI SERVIZI SOCIALI**	DONNE, LAVORO E PREVENZIONE	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA (CONSORZIO TERZO SETTORE E FONDAZIONE FAMIGLIA DI MARIA)
72	240	**ASS. PROMOZIONE SOCIALE OSSERVATORIO SUI MINORI**	OBIETTIVO DONNA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
73	242	**COOP. SOCIALE LA CASETTA**	LAVORO DELLE DONNE	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
74	243	**COOP. SOCIALE CANTIERE GIOVANI**	FUTURO DONNA	MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DELL'AVVISO: LA RETE TERRITORIALE NON PREVEDE LA COMPOSIZIONE PRESCRITTA DALL'ART. 2 IN QUANTO SONO PRESENTI DUE SOGGETTI APPARTENENTI AD UNA STESSA CATEGORIA
75	245	**NETWORK SOCIALI**		MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 7 E 8 DELL'AVVISO: LA PEC NON PRESENTA ALCUNA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI

N° PROGRESSIVO	CODICE UFFICIO	SOGGETTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	AMBITO TERRITORIALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
1	5	**UNISOB – UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA**	PROGETTO DEA	N02	73
2	122	**COLDIRETTI SALERNO**	ORGANIZZAZIONE, IL TEMPO ED IL LAVORO DELLE DONNE	S03 EX S05	73
3	219	**IMPRESA SOCIALE EUROPELIFE**	FATTORE D	S03 EX S10	73
4	48	**PERCORSI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI**	SISTEMA IRPINIA LAVORO E CONCILIAZIONE	A04	72
5	37	**FORMAZIONE IL TARI' S.C.R.L.**	PONEL PARI OPPORTUNITÀ E NETWORK PER IL LAVORO	C05	72
6	106	**ASSOCIAZIONE AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS**	LA CONCILIAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO TRA SALUTE, CURA E INCLUSIONE	N05	72
7	236	**ME.TI. COOPERATIVA SOCIALE**	GENER AZIONI – AZIONI DI GENERE AL SERVIZIO DEL TEMPO	N02	71
8	221	**CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI PROODOS**	IL METRONOMO- TEMPO, SPAZIO, AZIONI: LA SCANSIONE È DI GENERE	N20	71
9	100	**LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' SCS**	LIBRA	S5	71
10	47	**MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO COOP. SOCIALI-SOC. COOP. SOCIALE**	WOMEN @ LAB	A01	70
11	229	**CONSORZIO TEKFORM**	#LIBEREDI	A03	70
12	123	**COLDIRETTI AVELLINO**	LAVORO DELLE DONNE	A03	70
13	14	**CST UIL AVELLINO BENEVENTO**	CON.V.IN.T.A.	A05	70
14	238	**COOP. SOC. L'ISOLA CHE C'È**	LEGAMI E TRAME	A05	70
15	201	**PARTENEAPOLIS – SOC. COOP.**	IL MOSAICO – FAMIGLIA, LAVORO, TEMPO LIBERO...TESSERE DI UN UNICO DISEGNO	N05	70
16	112	**CONFCOOPERATIVE CAMPANIA**	TEMPO X TE	S04	70
17	6	**CONSORZIO SANITEL GE.ASS.**	UN PATTO A SOSTEGNO DELLE DONNE	N05	69
18	125	**DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI-UNIVERSITA' FEDERICO II**	BELDÌ PER NAPOLI 6	N06	69
19	38	**C.O.R.A. NAPOLI ONLUS**	L'ARCHITETTURA DELL'OSPITALITÀ	N12	69
20	83	**COMUNE DI CONTURSI TERME**	DONNE IN TERME	S03 EX S05	69
21	134	**PROVINCIA DI BENEVENTO**	WOMEN@WORK	B01	68
22	28	**CUG-CNR**	RI-CERCA CONCILIAZIONE	N05	68
23	24	**APEIRON**	MATRIOSKA	N14	68
24	177	**COMUNE DI BELLIZZI**	W-COMMERCE	S04	68

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	184	**NETCON SRL**	PERCORSI DI GENERE	N11	67
26	235	**ASS. SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO**	FUTURO ROSA	N19	67
27	39	**COOPERATIVA VICTORY**	PENSARE E GIOCARE	N21	67
28	230	**AMI TRAINING SOC. COOP. SOCIALE**	THE TIME IS LIFE	N22	67
29	68	**APS CENTRO STUDI SOCIOEDUCATIVO ASSISTENZIALE PENELOPE**	CONCILIAN:DO	N26	67
30	147	**ASSE LEGALE SRL**	IL FILO DI ARIANNA	N30	67
31	217	**COOP. SOC. LA LOCANDA**	LA ROSA DI GERICO	N33	67
32	163	**COMUNE DI OLIVETO CITRA**	WO.ME.N.	S03 EX S05	67
33	244	**SCUOLA NUOVA SOC. COOP.**	GREEN SOCIAL WORK	S03 EX S05	67
34	124	**VOLARE COOPERATIVA SOCIALE**	CONCILIO: CONCILIAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO IN IDENTICHE OPPORTUNITÀ	N30	67
35	63	**C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE AVELLINO**	T.E.M.P.O. 2.0	A01	66
36	23	**AMBITO TERRITORIALE A2 – MERCOGLIANO**	L.I.V.E. PARTENIO	A02	66
37	79	**COMUNE DI SOLOFRA**	DOPPIA W WORK WOMEN	A05	66
38	165	**CONSORZIO SERVIZI SOCIALI A05**	IL TEMPO GIUSTO	A05	66
39	222	**TELENIA SRL**	CONCILIARE: MISSIONE POSSIBILE	B03	66
40	33	**ASSOCIAZIONE ANNALISA DURANTE**	D.U.R.A.N.T.E.	N04	66
41	155	**E.I.T.D. SCARL**	DONNE IN AZIONE PER IL LAVORO	N04	66
42	87	**ACLI PROVINCIALI DI NAPOLI**	SE.L.F.I. SERVIZI PER IL LAVORO FEMMINILE INCLUSIVO	N05	66
43	127	**S.C.E.P. S.R.L.**	SINERGIE PER IL GENDER MAINSTREAMING	N12	66
44	138	**ASSOCIAZIONE IL PIOPPO**	DONNE IN TEMPO	N22	66
45	171	**FORMWORK**	IL TERRITORIO DI ERCOLANO IN GENERE	N29	66
46	196	**APS LE KASSANDRE**	STRATEGIA PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	N29	66
47	179	**LEREGI SAS**	PROGETTO CON TE	N31	66
48	220	**COOP. SOC. PRISMA**	LA FABBRICA DEL TEMPO	N33	66
49	102	**LA CITTA' DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE**	DONNE IN CAMMINO	S01_01	66
50	146	**FAI CISL SALERNO**	DONNE IN CAMPO	S04	66
51	136	**CAMPUS LAB SRL**	CONCILIAMOCI: WE CAN DO IT	S06	66
52	66	**AS.FOR.IN.**	D.I.A.N.A.	A03	66
53	144	**FEDERAZIONE CISL UNIV. DI SALERNO**	POST LAUREAM	S06	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	20	**KASTROM SOCIETA' COOPERATIVA**	S.O.F.T.	S08	65
55	26	**ASSOCIAZIONE MESOGHEA**	A.R.A.D.I.A.	A03	65
56	93	**AMBITO TERRITORIALE S8 – VALLO DELLA LUCANIA**	PINK DIFFERENT	S08	65
57	135	**EVA SOC. COOP.**	A UN PASSO DAL POSSIBILE	C07	65
58	25	**MEDIACOM S.R.L.**	DOS-DONNE, PARI OPPORTUNITÀ E SVILUPPO	C06	65
59	183	**CISAL**	ALFATERNA	S01_01	65
60	21	**L'AURIGA CILENTO**	RI-PARTO, CONCILIO E LAVORO	S07	65
61	31	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS**	CONCILI-AZIONI	N17	65
62	186	**ISM SOCIETA' COOPERATIVA**	MADRE TERRA	A06	64
63	140	**TERRA FELIX SOC. COOP-**	#FAVOLA	C06	64
64	10	**I.C.F. - ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE**	WELFARE & OCCUPAZIONE	N27	64
65	16	**AMBITO S1_1**	DONNE IN RETE	S01_01	64
66	12	**AMBITO S1_2**	MONDO DONNA	S01_02	64
67	65	**IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	DIAN@	S10	64
68	34	**INPUT DATA S.R.L.**	DONNE.IN	C07	64
69	45	**CONSORZIO CONFINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	FAMILY BALANCE	N03	63
70	159	**COOPERATIVA SOCIALE RAGGIO DI SOLE**	UNA LEVA PER LE DONNE	N19	63
71	154	**COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO**	SFIDA	A02	62
72	175	**SAC SRL**	IL TEMPO DELLE DONNE	A05	62
73	153	**FUTURA**	ACROBAT	C10	62
74	234	**CONSORZIO NOESIS**	DONNE A LAVORO	N17	62
75	143	**COSVITEC SOC. CONS.**	HERCULES	N29	62
76	3	**APS SANNIO IRPINIA LAB**	FAMILY LAB	B03	62
77	36	**INFOTHESI S.A.S.**	S.O.S. PARITÀ SISTEMA DI ORIENTAMENTO E SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DI GENERE	N19	62
78	43	**ASSEL-ASSISTENZA E LAVORO COOP. SOCIALE**	WORKER HER OF LIFE	A04	61
79	145	**EUROFORMAZIONE**	GEQUITY	A05	61
80	151	**COOPERATIVA GIOIA DI VIVERE**	WORK IN TIME	C06	61
81	49	**ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA**	FAMIGLIA E LAVORO	N17	61
82	246	**PROTODESIGN**	HIRPINIA ET FAMILIA – CONCILIAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	A01	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	156	**COOP. FANTASIA**	EQUAL ACTION	C06	60
84	101	**L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**	IL TEMPO DELLE DONNE/L'ORA DELLE DONNE	C06	60
85	158	**SCUOLA MATERNA BABY GARDEN**	IL FUTURO HA IL PROFUMO DELLE DONNE	N17	60
86	169	**FONDAZIONE MARIO DIANA ONLUS**	IL PERCORSO DI ROSINA	C07	60
87	126	**COMUNE DI MORRA DE SANCTIS**	DONNE SMART 2020	A03	59
88	29	**COMUNE DI CHIUSANO S. DOMENICO**	S.O.L.E.	A05	59
89	61	**ASSOCIAZIONE CARPE DIEM**	LA DONNA TRA FAMIGLIA E TEMPI DI LAVORO	B05	59
90	152	**TAMARIN SCARL**	TALENTI E PROFESSIONALITA'	C05	59
91	9	**ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE**	DONNE, FAMIGLIA E LAVORO...UN EQUILIBRIO POSSIBILE	C06	59
92	176	**IRENE 95 SOC. COOP.**	DONNE IN CAMMINO	N22	59
93	226	**UCI COLTIVATORI ITALIANI**	INNOVAZIONE SOCIALE NELLE POLITICHE OCCUPAZIONALI E PER L'INFANZIA	N23	59
94	35	**ACIIEF S.R.L.**	TEMPO ALLE MAMME A AI BAMBINI	N25	59
95	148	**COOPERATIVA SOLEDARIETA'**	RI-CONCILIAMOCI	N29	59
96	116	**AMBITO N32-COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE**	DONNE ATTIVE	N32	59
97	172	**PAIDEIA S.N.C.**	LAVORO SERENAMENTE	N32	59
98	85	**ASSOCIAZIONE FUTURO ONLUS**	LABORATORIO DONNA	S01_02	59
99	223	**COOP. SOC. ITALIAN SERVICE**	DONNE IN SINERGIA	S01_03	59
100	73	**APS CENTRO STUDI BOETHOS**	SE LE DONNE	S03 EX S05	59
101	57	**CENTRO STUDI PER L'ARTIGIANATO**	PARI OPPORTUNITÀ LAVORO PER TUTTI	N04	59
102	119	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EUDEMONIA ONLUS**	IL TEMPO DELLE DONNE	S5	59
103	157	**ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO**	VIVI IL TUO TEMPO	N18	59
104	71	**AMBITO TERRITORIALE S6 – BARONISSI**	SMAM'A (SMART MOM APPROACHING)	S6	58
105	8	**COMUNE AVELLINO**	DONNESMART	A04	58
106	92	**COOPERATIVA SOCIALE PRO VITAE S.C.P.A. ONLUS**	TIME FOR LIFE-ATG SUL TERRITORIO DELL'AMBITO SOCIALE B5	B05	58
107	2	**COOPERATIVA SOCIALE ANTIGONE A R. L.**	ORIANA	C02	58
108	187	**ISCO ADR**	ASPASIA	C03	58
109	188	**ALICE SOC. COOP. ONLUS**	LEI PUO' STRATEGIE PER LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO	C07	58
110	17	**ASSOCIAZIONE S.E.P.**	ISIDE	C07	58
111	200	**COMUNE DI SPARANISE**	A.S.O.F.	C09	58

fonte: http://burc.regione.campania.it

112	224	**ARCI NAPOLI**	TAKE YOUR TIME	N28	58
113	75	**COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO ITALIA**	CON.TE.	N31	58
114	170	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL QUADRIFOGLIO 2012**	DONNE E LAVORO	N31	58
115	241	**SHALOM ASS. VOLONTARIATO**	DIVERSITÀ DI GENERE: UNA RISORSA DA COMPRENDERE E VALORIZZARE SUL TERRITORIO	N31	58
116	81	**COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA**	PROFESSIONALITÀ FEMMINILI E SERVIZI SOCIALI. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	N33	58
117	42	**UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL SALERNO**	ACROBATE DEL TEMPO	S01_03	58
118	98	**AMBITO S3 EX S10 – COMUNE DI PALOMONTE**	LA BELLA ADDORMENTATA NON ABITA PIÙ QUI	S03 EX S10	58
119	103	**HERMES SOCIETA' COOPERATIVA**	CONCILIA-SAPRI	S09	58
120	129	**COMUNE DI SASSANO**	GENDER PARITY	S10	58
121	54	**HOME S.R.L.**	WHAT WOMEN WANT	N18	58
122	114	**COOP. SOC. ATTIVARCI**	CONCILIARE È POSSIBILE	C05	57
123	149	**AIMA ONLUS**	CURA IL TUO TEMPO	N02	57
124	133	**DOMI GROUP COOP. SOCIALE**	DONNE: TEMPI DI VITA TEMPI DI FAMIGLIA	N31	57
125	108	**ALMA COOPERATIVA SOCIALE**	BIS: UN NUOVO ACCORDO A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE NELL'AMBITO	N33	57
126	160	**ASS.NE ONLUS CARMINE SPERANZA**	WOMEN IN TRAVEL	S09	57
127	15	**ASSOCIAZIONE XENTRA GIOVANI**	SPECIAL WOMEN	C08	57
128	18	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA**	VOLARE ALTO	C08	57
129	27	**FLEURS INTERNATIONAL S.R.L.**	CODICI-CRESCITA OCCUPAZIONALE DELLE DONNE IMMIGRATE CINESI	N04	57
130	111	**ASSOCIAZIONE ISTITUTO POLITEIA**	DONNA E LAVORO	B03	56
131	86	**AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALE NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE A1**	LAVORO, TEMPO, BEN-ESSERE...IN ARMONIA	A01	56
132	22	**COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	DONNE IMPERIALI	A03	56
133	1	**SOCRATE – SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS**	RICOMINCIO DA ME	B05	56
134	225	**COOP. A.R.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS**	Libera in rete	N21	56
135	82	**CRESCERE INSIEME PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE AR.L.**	ENSEMBLE	N27	56
136	104	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MADAME SERVICE A R.L.**	CONCILIUM: INTERVENTI E PERCORSI DI POLITICHE FAMILY FRIENDLY NELL'AMBITO N27	N27	56
137	233	**UNIONE WORKERS**	EQUITY POINT	S01_02	56
138	208	**COOPERATIVA SOCIALE RICIGLIANO 2000**	PARI OPPORTUNITÀ NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	S03 EX S10	56

fonte: http://burc.regione.campania.it

139	192	**ASS. VOLONTARIATO SMILE**	INSIEME È MEGLIO	N13	56
140	78	**ASSOCIAZIONE INFOGIO'**	DONNE E LAVORO: CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE E SERVIZI SOCIO-SANITARI PER L'INFANZIA	N19	56
141	209	**A.I.G.A. (ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI)**	#MAMMATIAIUTO	A04	55
142	107	**ASSOCIAZIONE PRO.FORM.**	LAVORO FEMMINILE E CONCILIAZIONE	C06	55
143	173	**OPERA MARIANA DEL SAMARITANO**	L'OASI DELLA SERENITA'	C09	55
144	191	**FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILLIPON**	MAMME E LAVORO	N05	55
145	206	**ERFAP UIL CAMPANIA**	IL TEMPO DELLE DONNE, IL TEMPO...POSSIBILE	N11	55
146	195	**AMBITO N13**	CONCILIA-ACCORDI	N13	55
147	30	**NADIR COOPERATIVA SOCIALE**	WHAT WOMEN WANT	N14	55
148	120	**LA MAIUSCOLA S.R.L.**	D MAIUSCOLA	N17	55
149	52	**ALMA MATER COOPERATIVA SOCIALE**	UN TEMPO PER ESSERE DONNA, MADRE E LAVORATRICE	N17	55
150	90	**ALFA OMEGA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS**	LA CONCILIAZIONE IN RETE	N19	55
151	53	**ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA**	LE DONNE LO SANNO DA SEMPRE...ESSERE DONNA, MADRE E LAVORATRICE	N20	55
152	32	**COOP. SOC. LA GIOIOSA**	AZIONI DI GENERE	N22	55
153	237	**COOP. SOCIALE L'ABBRACCIO**	CON NOI E TRA NOI	N32	55
154	97	**L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	DONNE, LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ NELLA PIANA DEL SELE	S03 EX S05	55
155	178	**COOP. TERTIUM MILLENNIUM**	SPAZIO DONNA VAL CALORE	S07	55
156	96	**ASSOCIAZIONE GIOVANI PER L'EUROPA ONLUS**	DONNE, SALUTE E LAVORO	C05	55
157	168	**PELLICANO SOC. COOP.**	INSIEME SI PUO'	C06	55
158	4	**COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI**	TEMPI PERMETTENDO	B03	55
159	91	**COOPERATIVA SOCIALE ONLUS KOINE'**	DONNE IN MOVIMENTO, CITTÀ IN MOVIMENTO	B03	55
160	210	**F.I.S.I.**	IL MONDO AL FEMMINILE	S08	55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO

N° PROGRESSIVO	CODICE UFFICIO	SOGGETTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	AMBITO	VALUTAZIONE
1	50	**AIAS ONLUS**	NOI E GLI ALTRI	N18	49
2	150	**COMUNE DI SAN MARZANO**	W.L. WOMAN LABA	S01_03	47
3	213	**COMUNE DI OTTATI**	FAMILY & CHILDREN	S07	45
4	227	**ASS. CULTURALE SAN PIO**	INSIEME SI CRESCE	C06	44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016-2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI B05 - MORCONE ED S07 - ROCCADASPIDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti territoriali B05 – Morcone e S07 – Roccadaspide hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07, le difformità relative al Piano di Zona presentato all'Ambito B05 con nota prot. prot. 488226 del 14/07/2017 ed all'Ambito S07 con note prot. 198092 del 17/03/2017 e 488232 del 14/07/2017;
- che i Piani di Zona presentati dai suddetti Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative, in quanto le integrazioni documentali richieste sono state trasmesse da B05 in data 21/07/2017 e da S07 in data 19/07/2017;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione
- n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti territoriali B05 – Morcone e S07 – Roccadaspide;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 28 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

PVC AGIP 8254 UBICATO IN LOCALITA' PASSO DI MIRABELLA ECLANO - AV- APPROVAZIONE PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA APPROVATI CON D.D. N. 171 DEL 03/10/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione di piani di caratterizzazione e di progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;

c) che con D.D. n. 171 del 03-10-2011 veniva approvato il progetto Operativo di Bonifica dell'ex PVC AGIP n. 8254 ubicato alla via Nazionale di Mirabella Eclano -AV- stabilendo la durata delle relative attività in mesi diciotto;

d) che il perdurare di una situazione di contaminazione, ha richiesto la redazione di un progetto di Ottimizzazione del progetto Operativo di Bonifica approvato;

e) che in data 04-04-2017, con nota prot. n. PVR/214/2017 acquisita agli atti della UOD al prot. n. 270485 del 12-04-2017, la Società Syndial servizi ambientali, trasmetteva ai sensi dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 per conto della E.N.I. Spa, il documento tecnico di "Revisione del progetto Operativo di Bonifica" del sito di che trattasi, redatto ai sensi del D.M. n. 31 del 12-02-2015;

f) che dalle risultanze del suddetto documento di revisione, emerge che le attività di bonifica già effettuate, hanno rimosso le criticità originarie relativamente ai terreni insaturi con relativo collaudo,e pertanto, il nuovo progetto costituisce Ottimizzazione degli interventi di bonifica per la sola matrice acque sotterranee;

g) che la valutazione e l'approvazione del documento tecnico di " Revisione del Progetto Operativo di Bonifica" trasmesso, andava formalizzata in Conferenza di Servizi;

h) che pertanto, con nota prot. n. 336953 dell' 11-05-2017, il Dirigente della UOD -Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino-,convocava per il giorno 31-05-2017 ore 10,30, la relativa Conferenza di Servizi;

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi appositamente convocata per il giorno 31-05-2017 presso i locali della UOD -Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di AV., si è regolarmente svolta con la partecipazione degli invitati, ad esclusione dell' ARPAC Dipartimento di Avellino, Provincia di Avellino e ASL -AV-, di cui è stato acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/90;

- che i lavori della Conferenza si sono conclusi con l'approvazione del documento tecnico "Revisione del Progetto Operativo di Bonifica" del sito ex PVC AGIP n. 8254 ubicato lungo la SS. n. 90 in località Passo di Mirabella del comune di Mirabella Eclano -AV-,con il parere favorevole del Comune di Mirabella Eclano, ivi compreso per lo scarico delle acque emunte e definitivamente trattate in fogna comunale, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 Alleg. 5 alla Parte Terza del D. Lgs. N. 152/06 colonna scarico rete fognaria e l'assenso degli Enti che, sebbene invitati, non hanno partecipato alla Conferenza (Prov. Di Avellino, ARPAC Dipartimento di Avellino, ASL. AV);

- che la società E.N.I. Spa con fidejussione **FDI 241232/17 dell'11-07-2017,** stipulata con la Banca Popolare di Sondrio, ha prestato ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D .Lgs. 152/06, nelle forme di legge, apposita garanzia finanziaria di € 56.400,00 (cinquantaseimilaquattrocento/00) pari al

50% del costo di Bonifica stimato a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai fini della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti, con firma del sottoscrittore regolarmente autenticata dal Dott. Massimiliano Tornabè – notaio in Sondrio- e comprensiva di attestazioni richieste – e trasmessa in originale a mezzo servizio **postale in data 25-07-2017 e acquisita al prot. della U.O.D. 11 AV al n. 514707 del 26-07-2017;**

- che l'ARPAC - Dipartimento di Avellino -, con nota del 14-06-2017 trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. UOD al n. 418249 del 16-06--2017, ha trasmesso, gli esiti analitici dei campionamenti effettuati il 28-02-2017 con relative valutazioni;
- che le indicazioni dell'ARPAC – Dipartimento di Avellino, contenute nelle valutazioni di cui sopra, trovano riscontro nelle previsioni del documento tecnico " Revisione del Progetto Operativo di Bonifica" approvato in Conferenza di servizi;

VISTO

- Il D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 90 n. 241 e s.m.i.;
- Il D.M. Ambiente n. 31/2015;
- La D.G.R. n. 6 del 12/01/2016;
- La D.G.R.C. n. 99 del 05-05-2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D., degli esiti favorevoli della Conferenza di Servizi del 31-05-2017 e della proposta del Responsabile del procedimento dott. Fernando Marotta di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

1. APPROVARE, in applicazione del D.M. 31/2015, sulla base delle risultanze istruttorie e degli esiti della Conferenza di Servizi del 31-05-2017, il documento tecnico " Revisione del progetto Operativo di Bonifica" dell'ex PVC AGIP n. 8254 ubicato lungo la SS. n. 90 in località Passo di Mirabella nel comune di Mirabella Eclano -AV-;

2. AUTORIZZARE la società E.N.I. spa, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., a poter eseguire le opere previste in conformità al succitato progetto di ottimizzazione della Bonifica del sito di che trattasi, approvato nella Conferenza di Servizi del 31-05-2017;

3. PRESCRIVERE che gli interventi di ottimizzazione della bonifica dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un mese dal rilascio del presente provvedimento e dovranno concludersi (compreso le attività di monitoraggio previste) entro 365 giorni dalla data di inizio. Detti interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa ambientale vigenti in materia, di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento a quelle afferenti le bonifiche, i movimenti di terra, lo scarico delle acque, la normativa sismica, lo smaltimento di rifiuti, le emissioni sonore e polverulenti;

4. FARE OBBLIGO alla società E.N.I. Spa., di comunicare preventivamente l'inizio dei lavori di ottimizzazione,fermo restando la prosecuzione di quelli già in essere, al Dipartimento ARPAC di Avellino, alla Prov. Di Avellino, al Comune di Mirabella eclano e alla UOD procedente, unitamente alla chiusura dei lavori e ai principali fatti riguardanti il progetto di Bonifica;

5. STABILIRE che ai soli fini della realizzazione ed all'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto Operativo di ottimizzazione della bonifica di che trattasi e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima in uno alla prosecuzione dei lavori di bonifica già in corso, l'autorizzazione regionale ai sensi del comma 7 del D. Lgs. 152/06,

sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni,i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde e debitamente trattate in fogna comunale, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 Alleg. V alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/06 – colonna scarico rete fograria-, con obbligo di svolgere gli autocontrolli previsti con cadenza semestrale, trasmettendone gli esiti alla U.O.D.11 procedente, al comune di Mirabella Eclano e al Dipartimento ARPAC di Avellino;

6. STABILIRE che le attività di monitoraggio saranno condotte per ulteriori dodici mesi con una frequenza bimestrale per i primi sei mesi e trimestrale oltre i sei mesi, a partire dalla fine dei lavori;

7. DARE ATTO che l'Amministrazione Provinciale e l'Arpac, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederanno al controllo e alla verifica delle attività previste nel Piano di monitoraggio;

8. TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla società Syndial Spa., alla società Eni. Spa., al comune di Miabella Eclano, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, all'ASL AV., alla Giunta Regionale della Campania- Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla segreteria della Giunta e alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE TRASVERSALI DI TRATTENUTA DI MATERIALE DA TRASPORTO SOLIDO NEGLI ALVEI SENIGALLIA, NEGROPONTE FASANIELLO POZZILLO LA RITA CAVA DEL MONACO MONTECITO 1° STRALCIO FUNZIONALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) PROPOSTO DALL'ARCADIS- CUP 7826.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:
a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 258650 in data 14/04/2016 contrassegnata con CUP 7826, l'Arcadis ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa a "Interventi per la realizzazione di opere trasversali di trattenuta di materiale da trasporto solido negli alvei Senigallia, Negroponte Fasaniello Pozzillo La Rita Cava del Monaco Montecito 1° stralcio funzionale" da realizzarsi nel Comune di Casamicciola Terme (NA);
b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:
a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/12/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:*
    - *le tipologie di intervento previste, rappresentano lo strumento operativo per perseguire una manutenzione diffusa del territorio e la riduzione del rischio idrogeologico, garantendo, al contempo, il maggiore grado di compatibilità delle opere con il contesto di localizzazione. Gli interventi, puntualmente localizzati e definiti sulla base dei fenomeni di dissesto rilevati, consentiranno la mitigazione del rischio di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati, limitando l'eventuale perdita o frammentazione degli habitat interessati dai predetti dissesti. Pertanto, si può ritenere che l'insieme di interventi previsti non vada ad intaccare la coerenza della rete Natura 2000, né possa produrre incidenze negative e significative in relazione agli obiettivi di conservazione del SIC in argomento, in quanto non ipotizzabili danni ai popolamenti presenti nel comparto vegetale.*

    con le seguenti prescrizioni:
    1) *le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;*
    2) *nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;*
    3) *i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge*
    4) *in fase di cantiere si avrà cura di limitare all'indispensabile la sezione di scavo che, a completamento delle opere, risulterà reinterrata e riportata allo stato ex ante, consentendo alla vegetazione, nei tratti interessati da copertura arbustiva, di rioccupare gli spazi provvisoriamente modificati in fase di intervento;*
    5) *il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà quindi reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;*
    6) *ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare*

l'assetto vegetazionale dell'area;

7) *si utilizzino esclusivamente specie autoctone;*
8) *ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;*
9) *l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni ante operam;*
10) *le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;*
11) *il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;*
12) *saranno utilizzati veicoli a basso impatto di emissioni nocive, attrezzature a modesto impatto acustico (soglia max 40dBa 10metri), sarà limitato, nel possibile, l'utilizzo di veicoli con motore a scoppio per l'approvvigionamento di cantiere;*
13) *si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica.*

Inoltre si prescrive il rispetto delle misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania approvate con Decreto Dirigenziale n. 51 del 26.10.2016, pubblicata sul BURC n. 71 del 31.10.2016.

b. che l'esito della Commissione del 06/12/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Arcadis con nota prot. reg. n. 136286 del 24/02/2017;
c. che l'Arcadis non ha provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, in quanto ente strumentale della Regione Campania;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 06/12/2016, il progetto *"Interventi per la realizzazione di opere trasversali di trattenuta di materiale da trasporto solido negli alvei Senigallia, Negroponte Fasaniello Pozzillo La Rita Cava del Monaco Montecito 1° stralcio funzionale" da realizzarsi nel Comune di Casamicciola Terme (NA)*" per le seguenti motivazioni:
   - le tipologie di intervento previste, rappresentano lo strumento operativo per perseguire una manutenzione diffusa del territorio e la riduzione del rischio idrogeologico, garantendo, al contempo, il maggiore grado di compatibilità delle opere con il contesto di localizzazione. Gli interventi, puntualmente localizzati e definiti sulla base dei fenomeni di dissesto rilevati, consentiranno la mitigazione del rischio di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati, limitando l'eventuale perdita o frammentazione degli habitat interessati dai predetti dissesti. Pertanto, si può ritenere che l'insieme di interventi previsti non vada ad intaccare la coerenza della rete Natura 2000, né possa produrre incidenze negative e significative in relazione agli obiettivi di conservazione del SIC in argomento, in quanto non ipotizzabili danni ai popolamenti presenti nel comparto vegetale.

   con le seguenti prescrizioni:
   - le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
   - nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;
   - i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge
   - in fase di cantiere si avrà cura di limitare all'indispensabile la sezione di scavo che, a completamento delle opere, risulterà reinterrata e riportata allo stato ex ante, consentendo alla vegetazione, nei tratti interessati da copertura arbustiva, di rioccupare gli spazi provvisoriamente modificati in fase di intervento;
   - il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà quindi reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;
   - ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;
   - si utilizzino esclusivamente specie autoctone;
   - ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;
   - l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni ante operam;
   - le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;
   - il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;
   - saranno utilizzati veicoli a basso impatto di emissioni nocive, attrezzature a modesto impatto acustico (soglia max 40dBa 10metri), sarà limitato, nel possibile, l'utilizzo di veicoli con motore a scoppio per l'approvvigionamento di cantiere;

- si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica.

Inoltre si prescrive il rispetto delle misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania approvate con Decreto Dirigenziale n. 51 del 26.10.2016, pubblicata sul BURC n. 71 del 31.10.2016.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Arcadis – arcadis@pec.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato di Casamicciola Terme – cs.casamicciolaterme@corpoforestale.it;
   5.3 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 54 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. 152/2006- Revoca autorizzazione e archiviazione fascicolo- Ditta Caudina Car S.r.l.-Montesarchio (BN) - C.da Monaca,20.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 619 dell'8 novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il D.P.G.R. n. 194 dell'11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico Dirigenziale presso la UOD 500612" Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento".

Premesso che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Caudina Car S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Orlacchio Silvio nato a Campoli di Monte Taburno (BN) il 18/09/1957, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) alla C.da Monaca,20 esercente l'attività di " autocarrozzeria", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto ai sensi del D.lgs.152/06 con Decreto Dirigenziale n° 140 del 03/11/2010 e successivo D.D. n° 20 del 12/01/2015 di modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ;
- con nota acquisita al prot. n° 438980 del 26 luglio 2017, il rappresentante legale ha comunicato che la ditta Caudina Car S.r.l ha cessato l'attività di" verniciatura autoveicoli" ed ha esercitato dal mese di giugno 2017 solo quella di "battilamiera " (attività scarsamente rilevante, art. 272 comma 1 del D.lgs 152/06,non soggetta ad autorizzazione), chiedendo l'archiviazione del decreto di autorizzazione;

Tenuto conto

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

Ritenuto

di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta Caudina Car S.r.l. con D.D. n° 140 del 03/04/2010 e D.D. n° 20 del 12/01/2015 di modifica non sostanziale;

VISTI

la D.G.R.C. n° 4102 del 5 agosto 1992;
la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.° 286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;
l'art. 66 comma 2 della L.R. n° 6 del 28 maggio 2009

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:
1 di **revocare** l'autorizzazione concessa, con D.D. n° 140 del 03/04/ 2010 e D.D. n° 20 del 12/01/2015

alla ditta Caudina Car S.r.l., stabilimento di Montesarchio(BN), C.da Monaca,20 legale rappresentante Sig. Orlacchio Silvio nato a Campoli di Monte Taburno (BN) il 18/09/1957;
2 di archiviare il relativo fascicolo;

3 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento e alla ditta Caudina Car S.r.l.;
7 ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n° 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Parente Giampaolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI NEI COMUNI DI ASCEA, CENTOLA E MONTECORICE" - PROPONENTE: ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI. - CUP 7873

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 435067 in data 27/06/2016 contrassegnata con CUP 7873, l'Ente Paco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali nei Comuni di Ascea, Centola e Montecorice" ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Cristiano-Manna, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione condivide la proposta dell'istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle specifiche di cui al Piano di Gestione approvato con la DGR 617 del 13/4/2007 e L.R. 11/96".*

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Ente Paco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot. reg. n. 456908 del 03/07/2017;

a. che l'Ente Paco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 06/05/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali nei Comuni di Ascea, Centola e Montecorice" proposto dall'Ente Paco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con il rispetto delle specifiche di cui al Piano di Gestione approvato con la DGR 617 del 13/4/2007 e L.R. 11/96.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni – parco.cilentodianoealburni@pec.it;
5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia – uod50.07.04@pec.regione.campania.it;
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale di Agropoli – cs.agropoli@pec.corpoforestale.it;
5.4 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA,VIA SPINETA N. 30, LOCALITA' VILLANI. DITTA PALMECO SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA,VIA SPINETA N. 30, LOCALITA' VILLANI .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta PALMECO SRL, legale rappresentante in qualità di titolare sig. Palmieri Alfonso, nato a Napoli il 25.07.1985, per l'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia,Via Spineta n. 30, Località Villani, è titolare:

- del D.D. n. 182 del 11.10.2012, autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06;
- del D.D. n. 276 del 12.11.2014, modifica sostanziale dell'impianto;
- del D.D. n. 297 del 04.12.2014, autorizzazione alla modifica non sostanziale;

- che con D.D. n. 4 del 17.01.2017 è stata autorizzata la realizzazione di una modifica sostanziale dell'impianto i cui lavori non sono ancora iniziati;

- che in data 31.05.2017 al prot. 384568, nelle more dell'inizio ed ultimazione dei lavori di cui al D.D. n. 4/2017, la Ditta ha trasmesso istanza, di modifica non sostanziale consistente in :
eliminazione dall'ambito delle operazioni di messa in riserva [R13] alcune tipologie di rifiuti:
pericolosi *CER [13.02.08]*, [16.06.02]*[16.06.02]**;
non pericolosi CER *[03.01.05],[19.10.04], [19.12.05], [16.02.16], [04.01.01], [04.01.08],[04.01.09], [04.02.15], [04.02.21], [04.02.22] ,[12.01.01], [12.01.03], [12.01.05],[12.01.17];*
inserimento nuove tipologie di rifiuti esclusivamente di tipo non pericoloso da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13]: *CER [08.03.18] [17.09.04] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05];*
ridistribuzione per la sola operazione di messa in riserva [R13], del quantitativo complessivo già autorizzato con D.D. n. 297 del 04.12.2014;

- che dalla relazione tecnica allegata alla succitata istanza la tabella riepilogativa dei CER per le operazioni [R13] viene così modificata:

STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	SETTORE UBICAZIONE	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ T/GIORNO	QUANTITÀ T/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	MR 01	48	1440	3.60	1080
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	MR 01	24	7200	4.30	1300
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	MR 01	24	7200	1.80	540
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	135	MR 01	24	7200	3.20	970
[15.01.04]	IMBALLAGGI METALLICI	200	MR 01	24	7200	4.80	1440
[15.01.07]	IMBALLAGGI IN VETRO	450	MR 01	24	7200	10.80	3240
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	80	MR 01	24	7200	1.90	570
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	24	1800	1.00	300
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI	150	MR 01	24	7200	3.60	1080
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	24	7200	4.30.	1300
[20.01.02]	VETRO	450	MR 01	24	7200	10.80	3240
[20.01.38]	LEGNO	135	MR 01	24	7200	3.20	970
[20.01.39]	PLASTICA	75	MR 01	24	7200	1.80	540
[20.01.40]	METALLO	200	MR03	24	7200	4.80	1440
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	300	MR03	24	7200	7.20	2160
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	MR02	96	28800	14.40	4320

[02.03.04]	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.03.02]	RIFIUTI DEI MERCATI	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.02.01]	RIFIUTI BIODEGRADABILI	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	180	MR04	300	90000	54.00	16200
[20.01.08]	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE …	600	MR05	80	24000	48.00	14400
[20.01.25]	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1200	MR06	4	1200	4.80	1440
[08.01.11]*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO ……	1000	MR07	2	600	2.00	600
[08.03.17]*	TONER PER STAMPE ESAURITI ……..	1400	MR07	0.15	45	0.20	60
[08.03.18]	TONER PER STAMPE ESAURITI ……..	1400	MR07	0.15	45	0.20	60
[15.01.10]*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI …	1000	MR07	6	1800	6.00	1800
[15.02.02]*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI …	500	MR07	0.60	180	0.30	90
[16.06.01]*	BATTERIE AL PIOMBO	1500	MR07	6	1800	9.00	2700
[20.01.21]*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI ……	300	MR07	3	900	0.90	270
[19.12.02]	METALLI FERROSI	200	MR08	6	1800	1.20	360
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	MR08	6	1800	0.45	135
[15.01.09]	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[15.02.03]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI …	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[16.01.17]	METALLI FERROSI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[16.01.18]	METALLI NON FERROSI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[16.01.19]	PLASTICA	75	MR08	0.85	255	0.06	18
[16.01.20]	VETRO	450	MR08	0.85	255	0.40	120
[16.06.04]	BATTERIE ALCALINE ECCETTO 16.06.03	1000	MR08	0.85	255	0.85	255
[16.06.05]	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR08	0.85	255	0.85	255
[17.02.01]	LEGNO	135	MR08	0.85	255	0.10	30
[17.02.02]	VETRO	450	MR08	0.85	255	0.40	120
[17.02.03]	PLASTICA	75	MR08	0.85	255	0.06	18
[17.04.05]	FERRO E ACCIAIO	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[17.04.07]	METALLI MISTI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[17.04.11]	CAVI	250	MR08	0.85	255	0.20	60
[18.01.01]	OGGETTI DA TAGLIO ECCETTO 18.01.03	150	MR08	0.85	255	0.13	39
[18.02.01]	OGGETTI DA TAGLIO ECCETTO 18.02.02	150	MR08	0.85	255	0.13	39
[20.01.10]	ABBIGLIAMENTO	110	MR08	0.85	255	0.10	30

[20.01.11]	PRODOTTI TESSILI	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[20.01.32]	MEDICINALI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[20.01.34]	BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR08	0.85	255	0.85	255
[20.03.03]	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	500	MR08	0.85	255	0.40	120
[20.03.99]	RIFIUTI CIMITERIALI	400	MR09	3	900	1.20	360
[19.08.01]	VAGLIO	500	MR10	3	900	1.50	450
[19.08.02]	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE SABBIA	500	MR10	31	300	0.50	150
[19.08.05]	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	1000	MR10	12	3600	12.00	3600
[16.02.14]	APPARECCHIATURE FUORI USO	300	MR11	24	7200	7.20	2160
[20.01.36]	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	300	MR11	24	7200	7.20	2160
[20.01.23]*	APPARECCHIATURE FUORI USO	500	MR11	12	3600	6.00	1800
[20.01.35]*	APPARECCHIATURE ELETTRICHE	800	MR11	12	3600	9.60	2880
					TOTALE	284.23	85269.00

PRESO ATTO
- che restano invariate, per le operazioni [R13], le quantità giornaliere pari a 284.23 tonn/giorno e una capacità massima annuale pari a 85269.00 tonn/anno;
- che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta PALMECO SRL, la succitata modifica è ascrivibile ad una variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. 386/2016, All 1, Parte seconda , par 2.2, in quanto non comporterà la variazione del ciclo lavorativo, la potenzialità dell'impianto, le quantità giornaliere ed annuali dei rifiuti trattati rispetto a quanto già autorizzati con D.D. n. 297/2014;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale consistente nell'eliminazione dall'ambito delle operazioni di messa in riserva [R13] alcune tipologie di rifiuti:
pericolosi *CER [13.02.08]*, [16.06.02]*,[16.06.02]**;
non pericolosi CER *[03.01.05],[19.10.04], [19.12.05], [16.02.16], [04.01.01], [04.01.08], [04.01.09], [04.02.15], [04.02.21], [04.02.22] ,[12.01.01], [12.01.03], [12.01.05], [12.01.17];*
inserimento nuove tipologie di rifiuti esclusivamente di tipo non pericoloso da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13]:*CER [08.03.18] [17.09.04] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05];*
ridistribuzione per la sola operazione di messa in riserva [R13], del quantitativo complessivo già autorizzato con D.D. n. 297 del 04.12.2014;
per cui la tabella riepilogativa, per le operazioni [R13], di cui al D.D. n. 297 del 04.12.2014, viene così modificata :

STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	SETTORE UBICAZIONE	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ T/GIORNO	QUANTITÀ T/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	MR 01	48	1440	3.60	1080
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	MR 01	24	7200	4.30	1300
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	MR 01	24	7200	1.80	540
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	135	MR 01	24	7200	3.20	970
[15.01.04]	IMBALLAGGI METALLICI	200	MR 01	24	7200	4.80	1440
[15.01.07]	IMBALLAGGI IN VETRO	450	MR 01	24	7200	10.80	3240
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	80	MR 01	24	7200	1.90	570
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	24	1800	1.00	300
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI	150	MR 01	24	7200	3.60	1080
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	24	7200	4.30.	1300
[20.01.02]	VETRO	450	MR 01	24	7200	10.80	3240
[20.01.38]	LEGNO	135	MR 01	24	7200	3.20	970
[20.01.39]	PLASTICA	75	MR 01	24	7200	1.80	540
[20.01.40]	METALLO	200	MR03	24	7200	4.80	1440
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	300	MR03	24	7200	7.20	2160
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	MR02	96	28800	14.40	4320
[02.03.04]	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.03.02]	RIFIUTI DEI MERCATI	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.02.01]	RIFIUTI BIODEGRADABILI	180	MR03	24	7200	6.20	1860
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	180	MR04	300	90000	54.00	16200
[20.01.08]	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE …	600	MR05	80	24000	48.00	14400
[20.01.25]	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1200	MR06	4	1200	4.80	1440
[08.01.11]*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO ……	1000	MR07	2	600	2.00	600
[08.03.17]*	TONER PER STAMPE ESAURITI ……..	1400	MR07	0.15	45	0.20	60
[08.03.18]	TONER PER STAMPE ESAURITI ……..	1400	MR07	0.15	45	0.20	60
[15.01.10]*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI …	1000	MR07	6	1800	6.00	1800
[15.02.02]*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI …	500	MR07	0.60	180	0.30	90
[16.06.01]*	BATTERIE AL PIOMBO	1500	MR07	6	1800	9.00	2700

[20.01.21]*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI ……	300	MR07	3	900	0.90	270
[19.12.02]	METALLI FERROSI	200	MR08	6	1800	1.20	360
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	MR08	6	1800	0.45	135
[15.01.09]	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[15.02.03]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI …	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[16.01.17]	METALLI FERROSI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[16.01.18]	METALLI NON FERROSI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[16.01.19]	PLASTICA	75	MR08	0.85	255	0.06	18
[16.01.20]	VETRO	450	MR08	0.85	255	0.40	120
[16.06.04]	BATTERIE ALCALINE ECCETTO 16.06.03	1000	MR08	0.85	255	0.85	255
[16.06.05]	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR08	0.85	255	0.85	255
[17.02.01]	LEGNO	135	MR08	0.85	255	0.10	30
[17.02.02]	VETRO	450	MR08	0.85	255	0.40	120
[17.02.03]	PLASTICA	75	MR08	0.85	255	0.06	18
[17.04.05]	FERRO E ACCIAIO	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[17.04.07]	METALLI MISTI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[17.04.11]	CAVI	250	MR08	0.85	255	0.20	60
[18.01.01]	OGGETTI DA TAGLIO ECCETTO 18.01.03	150	MR08	0.85	255	0.13	39
[18.02.01]	OGGETTI DA TAGLIO ECCETTO 18.02.02	150	MR08	0.85	255	0.13	39
[20.01.10]	ABBIGLIAMENTO	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[20.01.11]	PRODOTTI TESSILI	110	MR08	0.85	255	0.10	30
[20.01.32]	MEDICINALI	200	MR08	0.85	255	0.17	50
[20.01.34]	BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR08	0.85	255	0.85	255
[20.03.03]	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	500	MR08	0.85	255	0.40	120
[20.03.99]	RIFIUTI CIMITERIALI	400	MR09	3	900	1.20	360
[19.08.01]	VAGLIO	500	MR10	3	900	1.50	450
[19.08.02]	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE SABBIA	500	MR10	31	300	0.50	150
[19.08.05]	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	1000	MR10	12	3600	12.00	3600
[16.02.14]	APPARECCHIATURE FUORI USO	300	MR11	24	7200	7.20	2160
[20.01.36]	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	300	MR11	24	7200	7.20	2160
[20.01.23]*	APPARECCHIATURE FUORI USO ….	500	MR11	12	3600	6.00	1800
[20.01.35]*	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ……	800	MR11	12	3600	9.60	2880
					TOTALE	**284.23**	**85269.00**

CONFERMARE le tabelle riepilogative relative alle operazioni [R12] ed [R3] di cui al D.D. n. 297/2014, e le prescrizioni e condizioni contenute D.D. n. 182 del 11.10.2012, D.D. n. 276 del 12.11.2014 e successivo D.D. n. 297 del 04.12.2014**;**

STABILIRE che la Ditta comunichi l'inizio e la fine dei lavori previsti in Relazione Tecnica;

EVIDENZIARE
- che la presente modifica non sostanziale e la tabella riepilogativa relativa alle operazioni [R13], approvata con il presente provvedimento, decadrà alla comunicazione di ultimazione dei lavori, e verrà sostituita dalla tabella riepilogativa di cui all'autorizzazione alla realizzazione D.D. n. 4 del 17.01.2017;
- che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta PALMECO SRL, con sede legale nel Comune di Battipaglia,Via Spineta n. 30, Località Villani.

TRASMETTERE a mezzo PEC, copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 56 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE NAZIONALE PER IL PROGETTO "AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI MASTER PLAN BREVE E MEDIO TERMINE" ID_VP 3378 _ PROPONENTE: E.N.A.C. - CUP 7875

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e* Roma al viale Castro Pretorio n. 118*che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 434994 del 27/06/2016 contrassegnata con CUP 7875, l'E.N.A.C. con sede in, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al **progetto** "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Master Plan breve e medio termine" ID_VP 3378";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Carotenuto-Di Caprio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Premesso che:*
- *l'ampliamento dell' aeroporto di Salerno è un intervento strategico, lo stesso è classificato aeroporto di interesse Nazionale secondo il Piano Nazionale degli Aeroporti (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 30 Settembre 2014 e attualmente in VAS); inoltre il Decreto Legge n° 133 del 12/09/2014 approvato dal Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla GURI n.212 del 12.09.2014 ("Sblocca Italia") e convertito dalla Legge 164/2014 ha previsto il finanziamento dell'ampliamento dell'aeroporto di Salerno, incluso fra le opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia.*
- *Nel P.T.R. si definiscono i seguenti interventi per l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, considerati come invarianti*
  - *L'adeguamento delle infrastrutture di volo esistenti per l'effettuazione di attività commerciali;*
  - *L'adeguamento delle aree terminali per le esigenze del traffico commerciale di passeggeri e merci;*
  - *La realizzazione di interventi stradali e ferroviari volti ad un miglior collegamento tra l'impianto e la rete infrastrutturale circostante, ed in particolare un collegamento stradale con la vicina autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria ed una stazione ferroviaria sulla linea di metropolita suburbana in corso di attivazione tra Salerno, Pontecagnano e Battipaglia.*
- *Il PTCP della Provincia di Salerno prevede, negli indirizzi di Piano il potenziamento dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano, nonché dei collegamenti e dei servizi ad esso funzionali mediante:*
  - allungamento della pista fino a 2100 ml
  - realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti a servizio dello scalo aeroportuale
  - prolungamento della metropolitana di Salerno (nel breve periodo fino all'aeroporto e, successivamente, fino a Eboli).
- *Il Piano Direttore per la mobilità della Regione Campania (DGR n. 306 del 28/06/2016) assegna all'Aeroporto Costa d'Amalfi un ruolo di complementarietà del traffico di Napoli, e per particolari segmenti di traffico, con vocazione relativa al segmento di traffico corrispondente all'aviazione generale e ai servizi elicotteristici.*

Considerato che:
- *Il nuovo studio effettuato dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno - Laboratorio di Analisi di Sistemi di Trasporto, ai fini della valutazione della competitività e potenzialità dell'Aeroporto di Salerno ha confermato, salvo scostamenti definiti non*

statisticamente significativi, i dati dello studio di traffico sui quali è stato predisposto il Master Plan;

- *Il proponente ha chiarito che il criterio del Busy Day è stato utilizzato solo per l'anno 2011 (che rappresenta l'anno di riferimento storico per l'attuale infrastruttura) mentre per gli anni successivi, a causa dell'inadeguatezza dell'infrastruttura che ha inciso e incide sul numero di passeggeri annui fruitori dello scalo, non è possibile applicare la suddetta metodologia standard per cui la determinazione del TPHP per gli anni successivi è stato eseguito applicando i valori percentuali raccomandati dalla FAA.*
- *L'aeroporto si inserisce in un'area caratterizzata prevalentemente da agricoltura intensiva connotata dalla presenza di impianti serricoli e da case sparse. Le aree di esproprio interessano aree agricole con presenza di impianti serricoli e alcune case sparse.*
- *Rispetto ai vincoli paesaggistici, archeologici e storico – culturali interessanti l'area del progetto, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino ha espresso un parere favorevole con prescrizioni (prot. n.3671-34.19.04/93.13 del 05/09/2016). L'ENAC ha trasmesso al MIBACT la richiesta integrazione dello studio archeologico preliminare.*
- *Rispetto alle tematiche connesse all'aumento della superficie impermeabile, alla gestione delle acque reflue e agli interventi sui canali Diavolone e Volta Ladri il Masterplan prevede la realizzazione di opere idrauliche di deviazione dei predetti canali, di opere di sistemazione/regimentazione idraulica, opere per il trattamento delle acque di "prima pioggia" di dilavamento delle superfici pavimentate nonché di un sistema di drenaggio delle aree in terra non pavimentate realizzato mediante un complesso di tubazioni fessurate per captare e allontanare le acque meteoriche di ruscellamento provenienti dalle aree a verde. Le superfici impermeabilizzate, valutate in circa 17 ha, rappresentano meno della metà dell'area di espansione dell'aeroporto. Le aree di esproprio interessano aree agricole, anche con presenza di impianti serricoli, e alcuni edifici e pertanto si presentano già all'attualità parzialmente impermeabilizzate.*
- *L'Autorità di Bacino Campania SUD ha espresso parere favorevole con prescrizioni (prot. 2016/2264 del 08/08/2016).*
- *Il trattamento delle acque nere avverrà tramite apposito impianto di depurazione da realizzarsi all'interno dell'area di sedime dell'aeroporto.*
- *A partire da dati di traffico rilevati e dall'osservazione diretta delle direzioni di flusso adottate, è stato stimata una ripartizione dei volumi veicolari sulle principali arterie stradali interessate al collegamento con l'aeroporto. Sono stati stimati i flussi veicolari orari nello scenario di progetto ed è stata individuata la viabilità interessata, esistente e programmata come a farsi a breve termine.*
- *È stato predisposto il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, la cui autorizzazione è di competenza del Ministero dell'Ambiente.*
- *Rispetto alla componente atmosfera, i modelli di simulazione utilizzati (EDMS e AERMOD) mostrano dei valori di NO2 e PM10 dai quali si evince che le emissioni prodotte (attività aeroportuali e traffico indotto) non sono di entità tale da alterare la qualità dell'aria del sito in oggetto di studio (incremento dei valori di fondo considerato rispettivamente di circa il 10% e di circa il 20% rispetto allo stato attuale) e non determineranno il superamento dei valori soglia. Sono stati forniti chiarimenti inerenti i criteri utilizzati per l'individuazione dei punti di monitoraggio e sono stati fornite delucidazioni circa il modello previsionale utilizzato, l'individuazione dei punti ricettori ed il monitoraggio.*
- *Rispetto al rumore, le stime previsionali effettuate riportano per le aree contermini all'aeroporto valori di emissione per la fase di cantiere, comprensiva del transito dei mezzi inferiori ai limiti di emissione indicati dalle soglie normative.*
- *Dalle analisi del clima acustico e dalle elaborazioni effettuate mediante specifico software di simulazione, sono state predisposte le mappature del rumore rappresentanti la variazione della rumorosità dall'attualità al post operam nello scenario a medio termine. Le simulazioni sono state estese ad una ampia porzione di territorio nell'intorno dell'aeroporto al fine di rappresentare la situazione in relazione a tutte le sorgenti considerate, aeronautiche e non, anche di tipo*

veicolare. I risultati di tali indagini riportano incrementi compatibili con il rispetto delle limiti normativi per le tipologie di zone interessate.

- *Sono stati forniti i chiarimenti in merito al processo di elaborazione dei dati, degli input e dei codici di classificazione, la metodologia utilizzata per elaborare le curve di isolivello. Inoltre è stata effettuata una campagna di misure fonometriche integrative, a seguito delle osservazioni del pubblico, nella settimana tra il 22 e il 29 dicembre 2016 ovvero in una situazione di "esercizio attuale" dell'aeroporto di 22 movimenti in arrivo e 21 in partenza. Anche questa campagna aggiuntiva ha determinato risultati compatibili con il rispetto delle limiti normativi per le tipologie di zone interessate.*
- *Sono state individuate e descritte le prime indicazioni per il Monitoraggio Ambientale avente l'obiettivo di:*

  - Verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel SIA per quanto attiene le fasi di costruzione e di esercizio dell'Opera.

  - Correlare gli stati ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale.

  - Garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

  - Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

  - Fornire agli Enti di Valutazione gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.

  - Effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti, e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.
- *Nel corso della consultazione pubblica e successivamente a seguito della trasmissione della documentazione integrativa sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente osservazioni da due soggetti privati, pubblicate sul portale VIA VAS del Ministero dell'Ambiente.*
- *Le osservazioni formulate attengono in estrema sintesi ai seguenti argomenti:*
  - *vicinanza dell'aeroporto a reti viarie e ferroviarie;*
  - *presenza nell'area di interesse di lidi, discoteche, strutture e attività turistiche, traffico estivo sul litorale, abitanti in numero superiore a quanto rappresentato dal proponente*
  - *presenza entro i 7 -8 km chilometri di un cementificio e due discariche;*
  - *notevole impatto ambientale degli aeroporti sui territori con da un lato inquinamento diretto e indiretto e inevitabile consumo di territorio non utilizzabile per altre attività mentre dall'altro ripercussioni sull'economia che potrebbero essere di entità ridotta*
  - *contestazione dei dati utilizzati nelle modellazioni*
  - *contestazione dei dati risultanti dall'applicazione dei modelli previsionali*
  - *contestazione della definizione del progetto (nuovo aeroporto e non ampliamento dell'attuale) e del livello progettuale sottoposto a VIA;*
  - *contestazione delle motivazioni del progetto;*
  - *contestazione dell'utilità del progetto con riferimento al patrimonio agroalimentare locale*
  - *evidenziazione, con riferimento alla sicurezza, della vicinanza della pista alla linea ferroviaria, alla viabilità nazionale e autostradale*
  - *contestazione della carta delle curve isofoniche di origine aeronautica in Leq diurno - scenario medio termine*
  - *contestazione della valutazione degli impatti sulla componente Salute, con particolare riferimento ai metalli pesanti*
  - *evidenziazione delle modificazioni delle caratteristiche dell'area determinate dal progetto (modificazioni della morfologia, dello skyline antropico, della funzionalità ecologica e dell'assetto idraulico ed idrogeologico, dell'aspetto percettivo scenico e panoramico, dell'aspetto fondiario, modificazioni dei caratteri strutturanti dei territori agricolo, inserimento di elementi estraneo di elementi estranei al sistema paesaggistico,*

diminuzione o alterazione del sistema paesaggistico interruzione dei processi ecologici e ambientali)
- *richiesta di conoscere l'ammontare economico previsto dagli espropri e il loro finanziamento, che si ritiene particolarmente oneroso e complesso*
- *dubbi sulla possibilità di finanziamento pubblico delle opere previste*
- *inquinamento da rumore ed effetti sulla salute*
- *dubbi sugli effetti della deviazione dei canali Diavolone e Volta Ladri*
- *dubbi sui dati del contesto emissivo risalenti al 2002*
- *evidenziazione del fenomeno del birdstrike e della presenza nell'area dello Storno*

Preso atto che il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alle osservazioni presentate sia nel corso del periodo di consultazione pubblica che successivamente.

Considerato che:
- *la procedura di VIA attivata ha ad oggetto le Fasi I e II del MasterPlan Aeroportuale; l'ENAC, a pag. 18 del documento INT_REL_06.pdf, ha rappresentato che "In base agli indirizzi programmatici condivisi con il MIT e il MATTM, nel settore aeroportuale l'iter procedurale normato dagli art. 1 comma 6 della L.351/95 e dalla relativa Circolare del Ministero delle Infrastrutture 1408/96 prevede che l'ENAC esprima la propria approvazione tecnica sul Master Plan presentato dal gestore aeroportuale, ed a seguire venga attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dei Beni Culturali ed Ambientali (MIBACT). Peraltro da una visione del portale VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente si evince chiaramente che nel settore aeroportuale, indipendentemente dalla natura degli interventi proposti (ristrutturazione/nuova costruzione/manutenzione etc.), le procedure di Valutazione di Impatto ambientale riguardano sempre e soltanto i Master Plan Aeroportuali, non già progetti definitivi di singole opere";*
- *in materia di sicurezza l'ENAC ha affermato che tutte le prescrizioni relative alle distanze e alle aree di sicurezza (RESA) prescritte dalla normativa in materia di costruzione ed esercizio degli aeroporti sono state rispettate nel Master Plan oggetto della procedura di VIA e che uno degli obiettivi degli interventi previsti nel Master Plan è proprio l'adeguamento delle aree di RESA attuali alle prescrizioni contenute nel "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" II edizione del 21 ottobre 2003 - Emendamento 9 del 23 ottobre 2014 dell'ENAC e nell'Annex 14 to the Convention on International Civil Aviation – Aerodromes Volume I Sixth Edition July 2013, intervento non derogabile ai fini della safety aeroportuale;*
- *sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Campania SUD (prot. 2016/2264 del 08/08/2016) e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino (prot. n.3671-34.19.04/93.13 del 05/09/2016);*
- *le stime delle emissioni (atmosfera, rumore) effettuate attraverso l'utilizzo di specifici modelli di simulazione fanno registrare valori congruenti con i limiti imposti dalla normativa vigente;*
- *è necessario garantire sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio il rispetto dei limiti normativi inerenti le emissioni (atmosfera, rumore, acque, ecc.);*
- *occorre verificare che gli impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio di quanto previsto dalle fasi 1 e 2 del Masterplan siano congruenti con le stime degli impatti su tutte le componenti ambientali come riportate nel SIA e nelle integrazioni trasmesse;*
- *è necessaria l'elaborazione di un Piano di Monitoraggio in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati da ENAC in materia di monitoraggio;*
- *è necessario che le attività di monitoraggio, sia in termini di modalità di rilevamento, frequenza , ecc., metodologie di elaborazione che in termini di dati elementari e relative elaborazioni, vengano costantemente rese pubbliche e i dati resi accessibili anche in formato elementare, al fine di consentire l'eventuale elaborazione indipendente dei dati rilevati;*
- *in materia di contenimento del fenomeno del birdstrike l'ENAC ha dichiarato che non è stato condotto uno studio faunistico;*

si esprime ***parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale*** *con le seguenti prescrizioni:*
- *ATMOSFERA: dovrà essere concordata con ARPA Campania una nuova e completa campagna*

di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale sia estiva, campionando i parametri in conformità al D. Lgs. 155/2010 e sss.mm.ii., le cui conclusioni siano riportate in relazione e garantendo la comparazione tra i nuovi dati ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'inizio dei lavori dell'operatività dell'aeroporto a seguito della realizzazione delle attività previste dalla Fase I del Materplan. Dovranno essere definiti dei siti fissi di rilevamento in modo da garantire un monitoraggio costante e continuo anche in fase di esercizio.

- *ACUSTICA: dovrà essere concordato un monitoraggio che definisca la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale come previsto dagli artt. 4-5-6 del DM 31/10/1997, basandosi sul traffico attuale. Dovrà essere effettuato un monitoraggio anche sugli eventuali principali recettori sensibili e sugli edifici residenziali sotto la proiezione delle rotte dei decolli e degli atterraggi, con microfoni posizionati all'esterno e all'interno dei fabbricati. Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo i criteri e la strumentazione previsti dalla norma. L'intera campagna di rilevamento acustico dovrà essere condotta, coordinata e definita da ARPA Campania; qualora i livelli di inquinamento acustico rilevati fossero superiori a quelli massimi consentiti dalla normativa e comunque a livelli di tollerabilità, si dovrà provvedere ad effettuare interventi di insonorizzazione acustica passiva dei vani/fabbricati interessati, fino al rientro degli stessi nei limiti di legge; dovrà essere predisposta una mappatura acustica in riferimento al D. Lgs. 194/2005 ed elaborati piani di azione in esterno all'intorno aeroportuale per quella fascia di territorio dove la concorsualità del rumore aeroportuale, compresa la viabilità di accesso allo scalo e quella immediatamente prossima allo stesso, possa determinare il superamento dei limiti acustici stabiliti dalla normativa di riferimento.*
- *PIANO DI MONITORAGGIO: dovrà essere elaborato un Piano di Monitoraggio comprendente le attività da svolgersi ante operam, in corso d'opera e post operam per tutta la vita utile degli interventi a realizzarsi; il Piano dovrà essere sottoposto all'ARPAC al fine di verificare se lo stesso è in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di monitoraggio prefissati da ENAC nel SIA, con riferimento a tutte le matrici e le componenti ambientali interessate dall'intervento, e il rispetto dei limiti normativi delle emissioni (atmosfera, rumore, acque, ecc); nel corso delle attività comprese nel PMA in fase di esercizio dell'aeroporto, si dovrà verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nel SIA e negli altri documenti presentati da ENAC con la supervisione e il controllo di ARPAC; dovranno essere predisposte e gestite con continuità delle pagine web dedicate al Monitoraggio Ambientale del Masterplan nelle quali, oltre al Piano di Monitoraggio, dovranno essere pubblicati i report semestrali di attuazione del Piano nonchè la descrizione delle attività espletate in coerenza dello stesso; i dati esitanti dalle attività di monitoraggio effettuate dovranno essere resi accessibili anche in formato elementare, al fine di consentirne l'eventuale elaborazione indipendente;*
- *con riferimento al fenomeno del Birdstrike dovrà essere effettuato uno studio faunistico al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione alle reali caratteristiche dell'avifauna rinvenibile nell'area e valutare l'eventuale necessità di potenziare il sistema di monitoraggio nelle aree circostanti, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei voli e contenere le interferenze sulla fauna selvatica. Il monitoraggio dell'avifauna dovrà essere condotto con frequenze e modalità idonee a garantire il tempestivo adeguamento dei sistemi di prevenzione del Birdstrike ai frequenti e talvolta imprevedibili cambiamenti nello spazio e nel tempo della distribuzione degli uccelli negli ambienti aeroportuali;*
- *tutti gli oneri derivanti dall'ottemperanza alle prescrizioni dovranno essere a carico del proponente***.**

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente ENAC con nota prot. reg. n. 388776 del 01/06/2017;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, per il progetto "***"Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Master Plan breve e medio termine" ID_VP 3378"*** proposto dall'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione con sede in Roma al viale Castro Pretorio n. 118, come testualmente riportato:

"*Premesso che:*

- *l'ampliamento dell' aeroporto di Salerno è un intervento strategico, lo stesso è classificato aeroporto di interesse Nazionale secondo il Piano Nazionale degli Aeroporti (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 30 Settembre 2014 e attualmente in VAS); inoltre il Decreto Legge n° 133 del 12/09/2014 approvato dal Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla GURI n.212 del 12.09.2014 ("Sblocca Italia") e convertito dalla Legge 164/2014 ha previsto il finanziamento dell'ampliamento dell'aeroporto di Salerno, incluso fra le opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia.*
- *Nel P.T.R. si definiscono i seguenti interventi per l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, considerati come invarianti*
    - *L'adeguamento delle infrastrutture di volo esistenti per l'effettuazione di attività commerciali;*
    - *L'adeguamento delle aree terminali per le esigenze del traffico commerciale di passeggeri e merci;*
    - *La realizzazione di interventi stradali e ferroviari volti ad un miglior collegamento tra l'impianto e la rete infrastrutturale circostante, ed in particolare un collegamento stradale con la vicina autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria ed una stazione ferroviaria sulla linea di metropolita suburbana in corso di attivazione tra Salerno, Pontecagnano e Battipaglia.*
- *Il PTCP della Provincia di Salerno prevede, negli indirizzi di Piano il potenziamento dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano, nonché dei collegamenti e dei servizi ad esso funzionali mediante:*
  - allungamento della pista fino a 2100 ml
  - realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti a servizio dello scalo aeroportuale

- prolungamento della metropolitana di Salerno (nel breve periodo fino all'aeroporto e, successivamente, fino a Eboli).

- *Il Piano Direttore per la mobilità della Regione Campania (DGR n. 306 del 28/06/2016) assegna all'Aeroporto Costa d'Amalfi un ruolo di complementarietà del traffico di Napoli, e per particolari segmenti di traffico, con vocazione relativa al segmento di traffico corrispondente all'aviazione generale e ai servizi elicotteristici.*

Considerato che:

- *Il nuovo studio effettuato dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno - Laboratorio di Analisi di Sistemi di Trasporto, ai fini della valutazione della competitività e potenzialità dell'Aeroporto di Salerno ha confermato, salvo scostamenti definiti non statisticamente significativi, i dati dello studio di traffico sui quali è stato predisposto il Master Plan;*
- *Il proponente ha chiarito che il criterio del Busy Day è stato utilizzato solo per l'anno 2011 (che rappresenta l'anno di riferimento storico per l'attuale infrastruttura) mentre per gli anni successivi, a causa dell'inadeguatezza dell'infrastruttura che ha inciso e incide sul numero di passeggeri annui fruitori dello scalo, non è possibile applicare la suddetta metodologia standard per cui la determinazione del TPHP per gli anni successivi è stato eseguito applicando i valori percentuali raccomandati dalla FAA.*
- *L'aeroporto si inserisce in un'area caratterizzata prevalentemente da agricoltura intensiva connotata dalla presenza di impianti serricoli e da case sparse. Le aree di esproprio interessano aree agricole con presenza di impianti serricoli e alcune case sparse.*
- *Rispetto ai vincoli paesaggistici, archeologici e storico – culturali interessanti l'area del progetto, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino ha espresso un parere favorevole con prescrizioni (prot. n.3671-34.19.04/93.13 del 05/09/2016). L'ENAC ha trasmesso al MIBACT la richiesta integrazione dello studio archeologico preliminare.*
- *Rispetto alle tematiche connesse all'aumento della superficie impermeabile, alla gestione delle acque reflue e agli interventi sui canali Diavolone e Volta Ladri il Masterplan prevede la realizzazione di opere idrauliche di deviazione dei predetti canali, di opere di sistemazione/regimentazione idraulica, opere per il trattamento delle acque di "prima pioggia" di dilavamento delle superfici pavimentate nonché di un sistema di drenaggio delle aree in terra non pavimentate realizzato mediante un complesso di tubazioni fessurate per captare e allontanare le acque meteoriche di ruscellamento provenienti dalle aree a verde. Le superfici impermeabilizzate, valutate in circa 17 ha, rappresentano meno della metà dell'area di espansione dell'aeroporto. Le aree di esproprio interessano aree agricole, anche con presenza di impianti serricoli, e alcuni edifici e pertanto si presentano già all'attualità parzialmente impermeabilizzate.*
- *L'Autorità di Bacino Campania SUD ha espresso parere favorevole con prescrizioni (prot. 2016/2264 del 08/08/2016).*
- *Il trattamento delle acque nere avverrà tramite apposito impianto di depurazione da realizzarsi all'interno dell'area di sedime dell'aeroporto.*
- *A partire da dati di traffico rilevati e dall'osservazione diretta delle direzioni di flusso adottate, è stato stimata una ripartizione dei volumi veicolari sulle principali arterie stradali interessate al collegamento con l'aeroporto. Sono stati stimati i flussi veicolari orari nello scenario di progetto ed è stata individuata la viabilità interessata, esistente e programmata come a farsi a breve termine.*
- *È stato predisposto il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, la cui autorizzazione è di competenza del Ministero dell'Ambiente.*
- *Rispetto alla componente atmosfera, i modelli di simulazione utilizzati (EDMS e AERMOD) mostrano dei valori di NO2 e PM10 dai quali si evince che le emissioni prodotte (attività aeroportuali e traffico indotto) non sono di entità tale da alterare la qualità dell'aria del sito in oggetto di studio (incremento dei valori di fondo considerato rispettivamente di circa il 10% e di circa il 20% rispetto allo stato attuale) e non determineranno il superamento dei valori soglia. Sono stati forniti chiarimenti inerenti i criteri utilizzati per l'individuazione dei punti di monitoraggio*

e sono stati fornite delucidazioni circa il modello previsionale utilizzato, l'individuazione dei punti ricettori ed il monitoraggio.

- *Rispetto al rumore, le stime previsionali effettuate riportano per le aree contermini all'aeroporto valori di emissione per la fase di cantiere, comprensiva del transito dei mezzi inferiori ai limiti di emissione indicati dalle soglie normative.*
- *Dalle analisi del clima acustico e dalle elaborazioni effettuate mediante specifico software di simulazione, sono state predisposte le mappature del rumore rappresentanti la variazione della rumorosità dall'attualità al post operam nello scenario a medio termine. Le simulazioni sono state estese ad una ampia porzione di territorio nell'intorno dell'aeroporto al fine di rappresentare la situazione in relazione a tutte le sorgenti considerate, aeronautiche e non, anche di tipo veicolare. I risultati di tali indagini riportano incrementi compatibili con il rispetto delle limiti normativi per le tipologie di zone interessate.*
- *Sono stati forniti i chiarimenti in merito al processo di elaborazione dei dati, degli input e dei codici di classificazione, la metodologia utilizzata per elaborare le curve di isolivello. Inoltre è stata effettuata una campagna di misure fonometriche integrative, a seguito delle osservazioni del pubblico, nella settimana tra il 22 e il 29 dicembre 2016 ovvero in una situazione di "esercizio attuale" dell'aeroporto di 22 movimenti in arrivo e 21 in partenza. Anche questa campagna aggiuntiva ha determinato risultati compatibili con il rispetto delle limiti normativi per le tipologie di zone interessate.*
- *Sono state individuate e descritte le prime indicazioni per il Monitoraggio Ambientale avente l'obiettivo di:*

  - Verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel SIA per quanto attiene le fasi di costruzione e di esercizio dell'Opera.

  - Correlare gli stati ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale.

  - Garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

  - Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

  - Fornire agli Enti di Valutazione gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.

  - Effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti, e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.
- *Nel corso della consultazione pubblica e successivamente a seguito della trasmissione della documentazione integrativa sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente osservazioni da due soggetti privati, pubblicate sul portale VIA VAS del Ministero dell'Ambiente.*
- *Le osservazioni formulate attengono in estrema sintesi ai seguenti argomenti:*
  - *vicinanza dell'aeroporto a reti viarie e ferroviarie;*
  - *presenza nell'area di interesse di lidi, discoteche, strutture e attività turistiche, traffico estivo sul litorale, abitanti in numero superiore a quanto rappresentato dal proponente*
  - *presenza entro i 7 -8 km chilometri di un cementificio e due discariche;*
  - *notevole impatto ambientale degli aeroporti sui territori con da un lato inquinamento diretto e indiretto e inevitabile consumo di territorio non utilizzabile per altre attività mentre dall'altro ripercussioni sull'economia che potrebbero essere di entità ridotta*
  - *contestazione dei dati utilizzati nelle modellazioni*
  - *contestazione dei dati risultanti dall'applicazione dei modelli previsionali*
  - *contestazione della definizione del progetto (nuovo aeroporto e non ampliamento dell'attuale) e del livello progettuale sottoposto a VIA;*
  - *contestazione delle motivazioni del progetto;*
  - *contestazione dell'utilità del progetto con riferimento al patrimonio agroalimentare locale*
  - *evidenziazione, con riferimento alla sicurezza, della vicinanza della pista alla linea ferroviaria, alla viabilità nazionale e autostradale*

- *contestazione della carta delle curve isofoniche di origine aeronautica in Leq diurno - scenario medio termine*
- *contestazione della valutazione degli impatti sulla componente Salute, con particolare riferimento ai metalli pesanti*
- *evidenziazione delle modificazioni delle caratteristiche dell'area determinate dal progetto (modificazioni della morfologia, dello skyline antropico, della funzionalità ecologica e dell'assetto idraulico ed idrogeologico, dell'aspetto percettivo scenico e panoramico, dell'aspetto fondiario, modificazioni dei caratteri strutturanti dei territori agricolo, inserimento di elementi estraneo di elementi estranei al sistema paesaggistico, diminuzione o alterazione del sistema paesaggistico interruzione dei processi ecologici e ambientali)*
- *richiesta di conoscere l'ammontare economico previsto dagli espropri e il loro finanziamento, che si ritiene particolarmente oneroso e complesso*
- *dubbi sulla possibilità di finanziamento pubblico delle opere previste*
- *inquinamento da rumore ed effetti sulla salute*
- *dubbi sugli effetti della deviazione dei canali Diavolone e Volta Ladri*
- *dubbi sui dati del contesto emissivo risalenti al 2002*
- *evidenziazione del fenomeno del birdstrike e della presenza nell'area dello Storno*

Preso atto che il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alle osservazioni presentate sia nel corso del periodo di consultazione pubblica che successivamente.

Considerato che:

- *la procedura di VIA attivata ha ad oggetto le Fasi I e II del MasterPlan Aeroportuale; l'ENAC, a pag. 18 del documento INT_REL_06.pdf, ha rappresentato che "In base agli indirizzi programmatici condivisi con il MIT e il MATTM, nel settore aeroportuale l'iter procedurale normato dagli art. 1 comma 6 della L.351/95 e dalla relativa Circolare del Ministero delle Infrastrutture 1408/96 prevede che l'ENAC esprima la propria approvazione tecnica sul Master Plan presentato dal gestore aeroportuale, ed a seguire venga attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dei Beni Culturali ed Ambientali (MIBACT). Peraltro da una visione del portale VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente si evince chiaramente che nel settore aeroportuale, indipendentemente dalla natura degli interventi proposti (ristrutturazione/nuova costruzione/manutenzione etc.), le procedure di Valutazione di Impatto ambientale riguardano sempre e soltanto i Master Plan Aeroportuali, non già progetti definitivi di singole opere";*
- *in materia di sicurezza l'ENAC ha affermato che tutte le prescrizioni relative alle distanze e alle aree di sicurezza (RESA) prescritte dalla normativa in materia di costruzione ed esercizio degli aeroporti sono state rispettate nel Master Plan oggetto della procedura di VIA e che uno degli obiettivi degli interventi previsti nel Master Plan è proprio l'adeguamento delle aree di RESA attuali alle prescrizioni contenute nel "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" II edizione del 21 ottobre 2003 - Emendamento 9 del 23 ottobre 2014 dell'ENAC e nell'Annex 14 to the Convention on International Civil Aviation – Aerodromes Volume I Sixth Edition July 2013, intervento non derogabile ai fini della safety aeroportuale;*
- *sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Campania SUD (prot. 2016/2264 del 08/08/2016) e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino (prot. n.3671-34.19.04/93.13 del 05/09/2016);*
- *le stime delle emissioni (atmosfera, rumore) effettuate attraverso l'utilizzo di specifici modelli di simulazione fanno registrare valori congruenti con i limiti imposti dalla normativa vigente;*
- *è necessario garantire sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio il rispetto dei limiti normativi inerenti le emissioni (atmosfera, rumore, acque, ecc.);*
- *occorre verificare che gli impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio di quanto previsto dalle fasi 1 e 2 del Masterplan siano congruenti con le stime degli impatti su tutte le componenti ambientali come riportate nel SIA e nelle integrazioni trasmesse;*

- *è necessaria l'elaborazione di un Piano di Monitoraggio in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati da ENAC in materia di monitoraggio;*
- *è necessario che le attività di monitoraggio, sia in termini di modalità di rilevamento, frequenza , ecc., metodologie di elaborazione che in termini di dati elementari e relative elaborazioni, vengano costantemente rese pubbliche e i dati resi accessibili anche in formato elementare, al fine di consentire l'eventuale elaborazione indipendente dei dati rilevati;*
- *in materia di contenimento del fenomeno del birdstrike l'ENAC ha dichiarato che non è stato condotto uno studio faunistico;*

si esprime ***parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale*** *con le seguenti prescrizioni:*

- *ATMOSFERA: dovrà essere concordata con ARPA Campania una nuova e completa campagna di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale sia estiva, campionando i parametri in conformità al D. Lgs. 155/2010 e sss.mm.ii., le cui conclusioni siano riportate in relazione e garantendo la comparazione tra i nuovi dati ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'inizio dei lavori dell'operatività dell'aeroporto a seguito della realizzazione delle attività previste dalla Fase I del Materplan. Dovranno essere definiti dei siti fissi di rilevamento in modo da garantire un monitoraggio costante e continuo anche in fase di esercizio.*
- *ACUSTICA: dovrà essere concordato un monitoraggio che definisca la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale come previsto dagli artt. 4-5-6 del DM 31/10/1997, basandosi sul traffico attuale. Dovrà essere effettuato un monitoraggio anche sugli eventuali principali recettori sensibili e sugli edifici residenziali sotto la proiezione delle rotte dei decolli e degli atterraggi, con microfoni posizionati all'esterno e all'interno dei fabbricati. Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo i criteri e la strumentazione previsti dalla norma. L'intera campagna di rilevamento acustico dovrà essere condotta, coordinata e definita da ARPA Campania; qualora i livelli di inquinamento acustico rilevati fossero superiori a quelli massimi consentiti dalla normativa e comunque a livelli di tollerabilità, si dovrà provvedere ad effettuare interventi di insonorizzazione acustica passiva dei vani/fabbricati interessati, fino al rientro degli stessi nei limiti di legge; dovrà essere predisposta una mappatura acustica in riferimento al D. Lgs. 194/2005 ed elaborati piani di azione in esterno all'intorno aeroportuale per quella fascia di territorio dove la concorsualità del rumore aeroportuale, compresa la viabilità di accesso allo scalo e quella immediatamente prossima allo stesso, possa determinare il superamento dei limiti acustici stabiliti dalla normativa di riferimento.*
- *PIANO DI MONITORAGGIO: dovrà essere elaborato un Piano di Monitoraggio comprendente le attività da svolgersi ante operam, in corso d'opera e post operam per tutta la vita utile degli interventi a realizzarsi; il Piano dovrà essere sottoposto all'ARPAC al fine di verificare se lo stesso è in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di monitoraggio prefissati da ENAC nel SIA, con riferimento a tutte le matrici e le componenti ambientali interessate dall'intervento, e il rispetto dei limiti normativi delle emissioni (atmosfera, rumore, acque, ecc); nel corso delle attività comprese nel PMA in fase di esercizio dell'aeroporto, si dovrà verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nel SIA e negli altri documenti presentati da ENAC con la supervisione e il controllo di ARPAC; dovranno essere predisposte e gestite con continuità delle pagine web dedicate al Monitoraggio Ambientale del Masterplan nelle quali, oltre al Piano di Monitoraggio, dovranno essere pubblicati i report semestrali di attuazione del Piano nonchè la descrizione delle attività espletate in coerenza dello stesso; i dati esitanti dalle attività di monitoraggio effettuate dovranno essere resi accessibili anche in formato elementare, al fine di consentirne l'eventuale elaborazione indipendente;*
- *con riferimento al fenomeno del Birdstrike dovrà essere effettuato uno studio faunistico al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione alle reali caratteristiche dell'avifauna rinvenibile nell'area e valutare l'eventuale necessità di potenziare il sistema di monitoraggio nelle aree circostanti, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei voli e contenere le interferenze sulla fauna selvatica. Il monitoraggio dell'avifauna dovrà essere condotto con frequenze e modalità idonee a garantire il tempestivo adeguamento dei sistemi di prevenzione del Birdstrike ai frequenti e talvolta imprevedibili cambiamenti nello spazio e nel tempo della distribuzione degli uccelli negli ambienti aeroportuali;*

- *tutti gli oneri derivanti dall'ottemperanza alle prescrizioni dovranno essere a carico del proponente**.***

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – protocollo@pec.enac.gov.it;
   - alla Provincia di Salerno - archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it;
   - Al Comune di Bellizzi - protocollogenerale@pec.comune.bellizzi.sa.it;
   - Al Comune di Pontecagnano Faiano - protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it;
   - Al Comune di Montecorvino Pugliano - protocollo.montecorvinopugliano@pec.it;
   - All'ARPAC - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
   - Alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno - uod.500615@pec.regione.campania.it;
   - Al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 57 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA BELGIO N° 33, AREA ASI. DITTA SAPLA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BELLIZZI (SA) ALLA VIA ROMA N° 340.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Sapla s.r.l., rappresentante legale Saggese Pasquale, con sede legale nel Comune di Bellizzi (Sa) alla via Roma n° 340, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 20/01/2017 - prot. 0043223, integrata e sostituita in data 15/03/2016 - prot. 0192708, in data 05/04/2017 – prot. 0254326 ed in data 18/04/2017 - prot. 0282366, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Belgio n°33, Area ASI, distinto in NCEU del medesimo Comune al foglio n. 8, particelle n. 374 sub 1 per una superficie complessiva di 1900 mq;

CONSIDERATO che**:**
- in data 27.04.2017 e 07.06.2017 si sono tenute le sedute della Conferenza di Servizi (C.d.S.), conclusasi con parere favorevole al progetto dell'impianto di che trattasi, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione di relazione tecnica e grafici conformi ai chiarimenti forniti dalla ditta in C.d.S.;

PRESO ATTO che la ditta Sapla s.r.l. ha trasmesso in data 22/06/2017, prot. 0432852, la documentazione richiesta in Conferenza;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **SAPLA s.r.l.** alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Battipaglia (Sa), in via Belgio n°33, Area ASI, distinto in NCEU del medesimo Comune al foglio n. 8, particelle n. 374 sub 1 per una superficie complessiva di 1900 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 07.06.2017.

PRECISARE che la ditta Sapla s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12 ed R3 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

CER	Tipologia	Peso	Attività											
			R13				R12				R3			
		[kg/mc]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	700	3,60	5,14	1.080	1.542,86	-	-	-	-	3,5	5,0	1.050	1.500
070213	rifiuti plastici	400	1,85	4,63	555	1.387,5	0,85	2,13	255	637,5	1,0	2,5	300	750
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	500	1,10	2,20	330	660,0	0,60	1,20	180	360	0,5	1,0	150,	300
170203	plastica	375	1,00	2,67	300	800,0	0,50	1,33	150	400	0,5	1,33	150,	400
191204	plastica e gomma	600	3,70	6,17	1.110	1.850,0	-	-	-	-	3,5	5,83	1.050	1.750
200139	plastica	300	4,50	15,0	1.350,	4.500,0	3,90	13,00	1.170	3.900	0,6	2,0	180	600
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	250	2,10	8,40	630	2.520,0	-	-	-	-	-	-	-	-
150101	imballaggi di carta e cartone	200	3,00	15,0	900	4.500,0	-	-	-	-	-	-	-	-
150102	imballaggi di plastica	250	3,75	15,0	1.125	4.500,0	-	-	-	-	-	-	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	450	6,75	15,0	2.025	4.500,0	6,75	15,00	2.025	4.500	-	-	-	-
170405	ferro e acciaio	1.900	28,50	15,0	8.550	4.500,0	-	-	-	-	-	-	-	-
200101	carta e cartone	200	3,00	15,0	900	4.500,0	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE			**62,9**	**119,2**	**18855**	**35760,4**	**12,6**	**32,7**	**3780**	**9797,5**	**9,6**	**17,7**	**2880**	**5300**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante e polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente

(nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO che il ciclo delle acque presenti nell'impianto di che trattasi e costituito da:

1. acque nere dei servizi igienici ed impianto di depurazione acque lavaggio plastica;
2. acque meteoriche copertura capannone e piazzale;
3. acque eventualmente percolaticce raccolte nella vasca esterna capannone.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sapla s.r.l.**:

- lo scarico nella fognatura comunale acque bianche, costituite dalle meteoriche provenienti dal dilavamento dei piazzali e dalle coperture;
- lo scarico nella fognatura comunale delle acque nere, provenienti dai servizi igienici e dall'impianto di depurazione acque lavaggio plastica;

con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di

Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sapla s.r.l.**, alle emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Inquinanti	Provenienza	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Polveri	Impianto di trattamento e triturazione	20	0,6
P1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi – scarico e/o carico materiale (interno capannone)	5	///
P2	Polverito tali diffuse	Transito mezzi – scarico e/o carico materiale (esterno capannone)	5	///

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10 /98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Sapla s.r.l.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 57 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI GRAZZANISE - CUP 7653

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:
a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 537337 in data 31/07/2015 contrassegnata con CUP 7653, il Comune di Grazzanise (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Cozzolino-D'Aniello-Fusco;

RILEVATO:
a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'28/03/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata così come modificato e riproposto a seguito della pubblicazione degli atti con avviso sul BURC n. 73 del 7 novembre 2016 con le seguenti prescrizioni:*
- *Le misure riportate nella TAB B) – INT. "Matrice delle misure di mitigazione e/o compensazione" così come aggiornata a seguito della nota trasmessa con prot. n. 1144 del 9 febbraio 2017, devono essere inserite negli opportuni documenti di Piano così come da indicazioni riportate nella medesima matrice alla colonna "Strumenti di applicazione delle misure previste".*
- *Integrare l'art. 30 delle NTA nell'affermazione seguente "Lo strumento di attuazione per la realizzazione dei Parchi fluviali è il PUA ad iniziativa pubblica o privata che saranno sottoposti al preventivo parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino" con l'aggiunta dell'ulteriore indicazione "e al preventivo parere di Valutazione di Incidenza";*
- *Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.*

Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.
Si rammenta, infine, che per il Sito Natura 2000 IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bolletino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive";

b. che l'esito della Commissione del 28/03/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Grazzanise con nota prot. reg. n. 450100 del 29/06/2017;

c. che il Comune di Grazzanise ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23/07/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI **esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata,** su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/03/2017, così come modificato e riproposto a seguito della pubblicazione degli atti con avviso sul BURC n. 73 del 7 novembre 2016 relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Grazzanise con le seguenti prescrizioni:
    - Le misure riportate nella TAB B) – INT. "Matrice delle misure di mitigazione e/o compensazione" così come aggiornata a seguito della nota trasmessa con prot. n. 1144 del 9 febbraio 2017, devono essere inserite negli opportuni documenti di Piano così come da indicazioni riportate nella medesima matrice alla colonna "Strumenti di applicazione delle misure previste".
    - Integrare l'art. 30 delle NTA nell'affermazione seguente "Lo strumento di attuazione per la realizzazione dei Parchi fluviali è il PUA ad iniziativa pubblica o privata che saranno sottoposti al preventivo parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino" con l'aggiunta dell'ulteriore indicazione "e al preventivo parere di Valutazione di Incidenza";
    - Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.
Si rammenta, infine, che per il Sito Natura 2000 IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bolletino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Comune di Grazzanise - ufficioprotocollo@comunedigrazzanisepec.it;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente di Caserta - utb.caserta@pec.corpoforestale.it;
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale di Grazzanise - tce22187@pec.carabinieri.it;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 58 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I.. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D. N. 309 DEL 12/10/2010, MODIFICATO CON D.D. N. 84 DEL 07/05/2013. DITTA FLEX PACKAGING AL SPA, IMPIANTO IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GIUSEPPE VITALE, FRAZ. S. LUCIA, SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GAUDIO MAIORI, 59.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 19/07/2016, prot. 493964, la Ditta FLEX PACKAGING AL spa, impianto in Cava de' Tirreni, via Giuseppe Vitale, fraz. S. Lucia, sede legale in Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 59, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 309 del 12/10/2010, modificato con D.D. n. 84 del 07/05/2013;

PRESO ATTO:

CHE in data 23/09/2016, prot. 621642 è stata convocata la conferenza di servizi per il giorno 28/10/2016, per la modifica non sostanziale, di cui in premessa, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 nonies, comma 1;

CHE in data 13/10/2016, prot. 669303, è stata acquisita la nota della Ditta, di richiesta di rinvio della conferenza di servizi, al fine di produrre nuova documentazione, dovuta al progetto di installazione di nuovi impianti.

CHE in data 19/10/2016, prot. 681282 è stato comunicato agli enti invitati, il rinvio della conferenza di servizi a data da destinarsi, in attesa della nuova documentazione;

CHE in data 11/04/2017, prot. 268790 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ha sollecitato la suddetta documentazione, assegnando dieci giorni, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, per la presentazione di documenti e/o osservazioni.

TENUTO CONTO che trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni e sino a tutt'oggi, nulla è pervenuto;

RITENUTO di dover procedere all'archiviazione del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 2 c.1 della L. 241/90 e s.m.ei., attesa la mancata determinazione del richiedente sul prosieguo dello stesso;

VISTO:

a. la L. 241/90 e s.m.i.;
b. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1) **di archiviare** l'istanza di modifica non sostanziale, acquisita il 19/07/2016, prot. 493964, dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 309 del 12/10/2010, modificato con D.D. n. 84 del 07/05/2013 alla Ditta FLEX PACKAGING AL spa, impianto in Cava de' Tirreni, via Giuseppe Vitale, fraz. S. Lucia, sede legale in Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 59, per mancata determinazione del richiedente sul prosieguo del procedimento amministrativo;

2) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla ditta FLEX PACKAGING AL spa;

3) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Cava de'Tirreni, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

4) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

5) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVOPASTORALE DI PROPRIETA' COMUNALE (ART. 10 L.R. 11/96)". PROPONENTE: COMUNE DI STELLA CILENTO - CUP 7858.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 385449 in data 07/06/2016 contrassegnata con CUP 7858, il Comune di Stella Cilento (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale dei beni silvopastorale di proprietà comunale (art. 10 L.R. 11/96)";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Gallevi-Fiorella-Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 30 marzo e il 15 giugno di ciascun anno;*
   - *divieto di aprire nuove strade e piste forestali;*
   - *divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;*
   - *utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;*
   - *rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;*
   - *salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;*
   - *riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;*
   - *rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;*
   - *si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;*
   - *eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;*
   - *divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.*

   Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza.";
b. che l'esito della Commissione del 23/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Stella Cilento con nota prot. reg. n. 456856 del 03/07/2017;
c. che il Comune di Stella Cilento ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12/04/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/05/2016, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale dei beni silvopastorale di proprietà comunale (art. 10 L.R. 11/96)" proposto dal Comune di Stella Cilento con le seguenti prescrizioni:

- divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 30 marzo e il 15 giugno di ciascun anno;
- divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
- divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
- utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
- rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
- salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
- riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
- rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
- si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
- eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
- divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al Comune di Stella Cilento – ufficiotecnico.stellacilento@asmepec.it;
5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia – uod50.07.04@pec.regione.campania.it;
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale di Agropoli – cs.agropoli@pec.corpoforestale.it;
5.4 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 60 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 173 DEL 27.09.2012 . AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL' ART. 269, COMMA 8 E ART. 275, D. LGS. N. 152/06. DITTA GRAFICA METELLIANA SPA CON IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA GAUDIO MAIORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 173 del 27.09.2012 la ditta GRAFICA METELLIANA SPA, con impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori, Legale Rappresentante dal sig. Di Agostino Gerardo, nato a Cava Dei Tirreni del 23.08.1964, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 e art. 275, D.Lgs 152/06, per l'attività di editoria grafica;

- con nota qui acquisita il 21.07.2017, prot. 504911, la ditta ha comunicato la cessazione dell'attività a partire da Maggio 2015 chiedendo l'archiviazione del relativo fascicolo;

RITENUTO di poter procedere alla revoca per cessata attività del D.D. n. 173 del 27.09.2012 su richiesta della ditta , ed all'archiviazione del relativo fascicolo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 173 del 27.09.2012e , rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 8 e art. 275, D.Lgs 152/06, della ditta GRAFICA METELLIANA SPA, con impianto nel Comune Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori, Legale Rappresentante dal sig. Di Agostino Gerardo, nato a Cava Dei Tirreni del 23.08.1964, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo per cessata attività;
- di specificare espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di notificare a mezzo pec, il presente decreto alla ditta GRAFICA METELLIANA SPA con impianto nel Comune Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori;
- di trasmettere copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni;

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 61 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, VOLTURA ALLA SOCIETA' NEWLAT FOOD SPA, SEDE LEGALE IN REGGIO EMILIA, VIA J. F. KENNEDY, 16 ED IMPIANTO IN EBOLI, STRADA PROVINCIALE BOSCO, 2, LOCALITA' PEZZA GRANDE, DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 196 DEL 07/11/2016, ALLA DITTA NEWLAT SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/11/2016, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale alla ditta NEWLAT spa, con impianto in Eboli, Strada Provinciale Bosco, 2, località Pezza Grande, per l'attività IPPC cod. 6.4b.2 – capacità 3168 t/giorno.

CHE il 30/06/2017, prot. 0454916, è stata acquisita formale istanza di voltura, per cambio ragione sociale in NEWLAT FOOD spa, precisando che la sede legale, il codice fiscale, partita IVA e indirizzo pec sono rimasti invariati ed allegando la visura CCIAA.

CHE il 18/07/2017, prot. 495805, è stata acquisita la Scheda "A" Informazioni Generali, richiesta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno con nota del 12/07/2017, prot. 480756.

DATO ATTO :

- che occorre volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 196/2016 alla società NEWLAT spa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

1) di volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/11/2016 alla ditta NEWLAT spa, per cambio ragione sociale in **NEWLAT FOOD spa,** non variando la sede legale di Reggio Emilia, via J. F. Kennedy, 16 e confermando il legale rappresentante e Gestore sig. Stefano Cometto, per l'installazione in Eboli, Strada Provinciale Bosco, 2, località Pezza Grande, per l'attività IPPC cod. 6.4b.2 – capacità 3168 t/giorno.

2) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/11/2016.

3) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Ditta NEWLAT FOOD spa, impianto in Eboli, Strada Provinciale Bosco, 2, località Pezza Grande;

4) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

6) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 61 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IN CANTIERE" ART. 208 COMMA 15 D.LGS 152/06 NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) IN CATASTO FG. N.13 P.LLE NN.: 22 E 187"- PROPONENTE DITTA CITRO GIOVANNI - CUP N.8040.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. **n**. 2017.0185300 del 14/03/2017 contrassegnata con CUP n. 8040, la Ditta CITRO Giovanni, con sede in comune di Montecorvino Pugliano (SA) alla via Parapoti n.11, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Intervento di campagna di recupero rifiuti in cantiere" art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06 nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) in catasto fg. n.13 p.lle nn.: 22 e 187";
b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dr.ssa Ornella PISCOPO e Arch. Marina SCALA;
c. che con nota Prot. Reg. n.2017.0224295 datata 27/03/2017 la UOD n.06 ha richiesto alla Ditta adeguamento documentale;
d. che con nota 26/04/2017, acquisita al Prot. Reg. n.2017.0318173 data 04/05/2017, la Ditta ha integrato l'istanza;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**di esclusione dalla procedura di assoggettabilità alla VIA con le seguenti prescrizioni**":
   - **il tempo massimo di esecuzione dell'intervento di recupero e rimozione dovrà essere contenuto entro i 30 gg richiesti al termine dei quali l'area dovrà risultare sgombra da qualsiasi materiale e mezzo;**
   - **al fine di contenere al massimo le emissioni acustiche, la campagna di recupero del materiale dovrà essere condotta "*utilizzando mezzi e attrezzi del tipo silenziato secondo le recenti normative CE di prodotto*", come raccomandato nella Relazione acustica allegata al progetto.**
b. che l'esito della Commissione del 07/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente sig. CITRO Giovanni con nota prot. reg. n.2017.0435668 del 23/06/2017 via PEC in pari data;
c. che la DITTA CITRO Giovanni ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 09/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/06/2017 il progetto di "**Intervento di campagna di recupero rifiuti in cantiere" art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06 nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) in catasto fg. n.13 p.lle nn.: 22 e 187**", proposto dalla Ditta CITRO Giovanni, con sede in comune di Montecorvino Pugliano (SA) alla via Parapoti n.11 con le seguenti prescrizioni:
   - **il tempo massimo di esecuzione dell'intervento di recupero e rimozione dovrà essere contenuto entro i 30 gg richiesti al termine dei quali l'area dovrà risultare sgombra da qualsiasi materiale e mezzo;**
   - **al fine di contenere al massimo le emissioni acustiche, la campagna di recupero del materiale dovrà essere condotta "*utilizzando mezzi e attrezzi del tipo silenziato secondo le recenti normative CE di prodotto*", come raccomandato nella Relazione acustica allegata al progetto.**
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Ditta CITRO Giovanni residente alla Via Parapoti n.11 c.a.p. 84090 Montecorvino Pugliano (SA);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 Via Lanzalone 54/56 84100 Salerno PEC. arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it;
   - al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) Via Roma n.1 c.a.p. 84090 Montecorvino Pugliano (SA);
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 62 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "REALIZZAZIONE CHIOSCO AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 380/2001 E SS.MM.II. - FRAZIONE SANTA MARIA- COMUNE DI CASTELLABATE SA" PROPOSTO DAL SIG. GIANNELLA SABATO - CUP N.8051

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0247402 in data 04/04/2017 contrassegnata con CUP 8051, il sig. GIANNELLA Sabato ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Realizzazione Chiosco ai sensi dell'art. 10 del DPR n.380/2001 e ss.mm.ii nella frazione di Santa Maria nel comune di Castellabate (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Arch. Gabriele COZZOLINO;
c. che con nota spontanea, acquisita al prot. reg. n.2017.0360662 del 22/05/2017, il proponente ha integrato l'istanza con il sentito parere del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano, ai sensi del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.;

RILEVATO:
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore tecnico, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d' Incidenza Appropriata";
a. che l'esito della Commissione del 30/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. GIANNELLA Sabato con nota prot. reg. n.2017.0440162 del 26/06/2017;
b. che il sig. GIANNELLA Sabato ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamento del 09/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del** 30/05/2017, il progetto di "Realizzazione chiosco ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. – Frazione Santa Maria-Comune di Castellabate SA";

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 63 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ESTENSIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, GIA' RILASCIATA ALLA SOCIETA' DI LEO NOBILE SPA, CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 35 DEL 15/02/2011, SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA S. SALVATORE, 20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta DI LEO NOBILE spa è titolare di autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011, per l'attività IPPC cod. 6.4b., capacità massima produttiva pari a 1.440 tonn/giorno per l'installazione ubicata nel Comune di Castel San Giorgio, via S. Salvatore, 20.

CHE la predetta autorizzazione di cui al D.D. 35/2011 è riferita solo alla parte di opificio conforme agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti del Comune di Castel San Giorgio;

CHE in fase istruttoria si è dovuta stralciare la parte di progetto conforme sotto il profilo ambientale alla vigente normativa ma non conforme sotto il profilo urbanistico in quanto ricadente in zona E agricola;

CHE in data 18/07/2017, prot. 492889, la ditta DI LEO NOBILE spa ha chiesto l'estensione della suddetta autorizzazione AIA anche alla parte di progetto ricadente in zona agricola, presentando la seguente documentazione:

- relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato, nella quale si dichiara:

- che per la parte dell'opificio industriale ricadente in Zona E Agricola è stato rilasciato Permesso a Costruire n. 12 del 24/03/2014, per "Progetto di Ristrutturazione Edilizia di opificio industriale" in Castel san Giorgio, via San Salvatore n. 20 – fraz. //, mappale/i 416 e 423 del foglio catastale n. 10, per cui la difformità si intende superata;

- che risultano invariati la capacità produttiva dell'impianto ed il lay-out approvato in conferenza di servizi del 24/09/2010, finalizzata al rilascio del D.D. n. 35/2011;

- Copia del Permesso a Costruire n. 12 del 24/03/2014, rilasciato dal Comune di Castel San Giorgio, 3° Settore Edilizia Privata;

- Copia attestazione prot. 13590 del 05/07/2017, rilasciato dal Comune di Castel San Giorgio, 3° Settore Edilizia Privata: *"che l'opificio situato alla via S. Salvatore n. 20 di questo comune, riportato in catasto al fg. 10 mapp.li 416 e 423 di epoca di costruzione antecedente all'anno 1967, ristrutturato con i titoli edilizi sopra richiamati, risulta destinato ad attività industriale produttiva";*

- Copia attestazione prot. 13604 del 06/07/2017, rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Giorgio;

- Planimetria Lay-out (stato di fatto);

- Planimetria Lay-out (grafico allegato all'AIA);

PRESO ATTO della documentazione sopra evidenziata si ritiene di poter accogliere la richiesta della Ditta DI LEO NOBILE spa.

DECRETA

1) di autorizzare l'estensione dell'autorizzazione integrata ambientale, quale parte integrante e sostanziale dell'AIA, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011, anche alla parte dell'opificio industriale ricadente nella Zona Agricola E 2, alla ditta DI LEO NOBILE spa, sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via S. Salvatore, 20, attività IPPC cod. 6.4b., capacità massima produttiva pari a 1.440 tonn/giorno, legale rappresentante Nobile Di Leo, nato a Castel San Giorgio l'11/07/1954, gestore Nobile Di Leo nato a Castel San Giorgio il 12/03/1956;

2) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011;

3) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

4) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

5) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Castel San Giorgio, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

7) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativo all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

8) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

9) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 07/07/2015 con prot. 470333, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

10) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

11) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

12) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

13) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

14) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

15) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e Bref pertinenti, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

16) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Ditta DI LEO NOBILE spa;

17) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

18) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

19) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 65 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO DITTA: ALFA S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO SITO IN CIRCELLO (BN) C.DA TOPPO SANTO, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE FERRO"

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. n. 619/2016 nonché la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 e il D.P.G.R. n° 194 del 11/05/17 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 12 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Alfa s.r.l., legale rappresentante Sig. Mario Cairella, nato a Benevento il 12/04/1971, con sede legale e stabilimento sito in Circello (Bn) C.da Toppo Santo**,** esercente l'attività di "lavorazione ferro" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi dell'Art. 269 del D. Lvo 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 42 del 06/06/2011;
- con nota prot. 770352 del 25/11/2016 la scrivente UOD diffadava la ditta ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e chiedeva al Corpo di Polizia Municipale di Circello se l'attività fosse ancora in esercizio;
- con nota prot. 6632/2016 del 6/12/2016 acquisita agli atti d'ufficio con prot. n.800352 del 7/12/2016 la Polizia Municipale comunica che : "a seguito di verifiche espletate, si specifica che, come da notizie fornite dall'amministratore Sig. Cairella Mario, la ditta ALFA s.r.l. non esercita più l'attività dall'anno 2013.";

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Alfa s.r.l, con Decreto Dirigenziale n.82 del 02/09/11 ;

VISTI

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare alla ditta ALFA s.r.l.., legale rappresentante Sig. Mario Cairella, nato a Benevento il 12/04/1971, con sede legale e stabilimento sito in Circello (Bn) C.da Toppo Santo**,** esercente l'attività di "lavorazione ferro" il Decreto Dirigenziale n. 42 del 06/06/2011;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Circello (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 229 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acuqe rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA RISORSE LIBERE REGIONALI DEL BILANCIO GESTIONALE 2017/2019, ESERCIZIO 2017, AL FINE DI DOTARE DELLA SUFFICIENTE DISPONIBILITA' IL CAPITOLO DI SPESA N. 1455

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c. che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
d. che la Giunta Regionale con D.G.R. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. 139 del 20/03/2017 ha rideterminato i residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa;
e. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 230 del 26/04/2017e successiva n. 306 del 31/05/2017, ha approvato il Bilancio gestionale assestato per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R. n. 619/2016 e n. 658/2016;

CONSIDERATO:

a) che con Decreto Dirigenziale n. 337 del 16/06/2016 si è tra l'altro:
    a. proceduto all'aggiudicazione definitiva, che diverrà efficace ai sensi dell'art.11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, dopo la verifica, ancora in atto, dei prescritti requisiti, della gara avente ad oggetto "Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d' Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse" per un importo totale a base di gara dei lavori di € 4.811.668,19 - in favore della Soc. CONPAT SCARL con sede in Napoli alla Via Cinthia Parco San Paolo 15 P.IVA 06044391214 con il ribasso percentuale offerto del 24,235 % sull' importo per lavori soggetti a ribasso di € 3.645.560,40 oltre onere della sicurezza per € 184.154,62 per un totale di € 3.829.715,02 con un tempo di esecuzione della progettazione di giorni 45 a far data dall'ordine di servizio del Responsabile del Procedimento e giorni 468 per l'esecuzione dei lavori a far data dal verbale di consegna del Direttore dei Lavori;
    b. approvato il quadro economico riepilogativo, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori;
b) che con Decreto Dirigenziale n. 55 del 08.06.2017 è stato tra l'altro:
    - approvato il Progetto Esecutivo comprensivo degli elaborati Progettuali richiamati nel Rapporto Conclusivo del Verbale di Verifica del Progetto Esecutivo, e del Quadro Economico approvato con D.D. n. 337 del 16/06/2016, dell'intervento denominato "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse" ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016);*
    - autorizzato il Direttore dei Lavori alla consegna parziale dei lavori ai sensi dell'art. 16 del capitolato speciale d'appalto e dell'art. 32 comma 8 D.Lgs. 50/2016;
c) la società CONPAT Scarl – Via Giulio Cesare, 71 Roma, aggiudicataria dei lavori, aveva indicato il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto dall' Ing. Melchionna Rocco, Ing. Di Meo Fioravante e la società di Ingegneria C.S.I. srl, per lo svolgimento delle attività professionali;
d) i suddetti professionisti Ing. Melchionna Rocco, l'Ing. Di Meo Fioravante e la società di Ingegneria C.S.I. srl, si sono riuniti dinanzi al Notaio Fabio Provitera iscritto presso il Collegio del distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere in Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, con atto sottoscritto il 26 Settembre 2016 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 03/10/2016 al n. 13515;
e) ai sensi *dell' "art. 37 – Pagamento del corrispettivo per la Progettazione Esecutiva*", *se la progettazione esecutiva è eseguita da progettisti non dipendenti dell'appaltatore, comunque non facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del D.P.R. n. 207 del 2010, ma indicati o associati temporaneamente ai fini dell'esecuzione del contratto, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato direttamente a favore dei progettisti, ai sensi*

dell'articolo 53, comma 3-bis, del Codice dei contratti, previa presentazione della fattura fiscale da parte di questi ultimi;

CONSIDERATO altresì:

a) che, con nota prot. reg. n. 0702562 del 27/10/2016, sono state predisposte le schede per la formazione del bilancio 2017/2019, contenenti, tra l'altro, le richieste di risorse finanziarie relative alle spese obbligatorie da sostenere, nell'esercizio finanziario 2017, per costi operativi di gestione (acquisizione di beni e servizi, ecc.) degli impianti acquedottistici e depurativi in gestione regionale;
b) che il capitolo di spesa n. 1455 "*Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti per i sistemi acquedottistici regionali*" di cui al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 59 del 7 febbraio 2017, assegnato alla responsabilità gestionale dell'U.O.D. 50.06.09.00, non presenta nell'esercizio 2017, la necessaria disponibilità per il pagamento di quanto dovuto ai soggetti esecutori dei servizi professionali;
c) che, al reperimento delle necessarie risorse finanziarie di cui sopra si possa provvedere utilizzando lo stanziamento del capitolo di spesa 1663 "*Investimenti manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione regionali ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti*" e quota parte dello stanziamento del capitolo di spesa 1507 "*Manutenzione straordinaria tenuta in efficienza dei sistemi acquedottistici ex Casmez trasferiti alla regione ai sensi dell'art. 6 della legge 2.5.1976, n.183*" rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed attribuiti alla responsabilità gestionale della U.O.D. 50.06.09;
d) che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, sono autorizzati ad effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative tra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, alle seguenti variazioni compensative tra risorse libere regionali, in termini di competenza e di cassa, del bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, al fine di dotare della sufficiente disponibilità il capitolo di spesa n. 1455 per lo svolgimento delle attività professionali relative alla redazione della Progettazione Esecutiva per un importo di € 69.452,86;

CAP.	MISS.	PROG R.	TIT DPCM	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1507	9	4	2	202	2.02.01.09.000	05.2	8	4	3	- 2.600,58	- 2.600,58
1663	9	4	2	202	2.02.01.09.000	05.2	8	4	3	- 66.852,28	- 66.852,28
1455	9	4	2	202	2.02.03.05.000	05.2	8	4	3	+ 69.452,86	+ 69.452,86

VISTI:

- Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- La L.R. n. 4 del 20/01/2016;
- La D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- La D.G.R. n. 59 del 7/02/2017;
- La circolare dell'Assessore al Bilancio prot. 107/SP del 02 febbraio 2017;
- La circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. reg. n. 0107792 del 15/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52.05.10.00 ad acquisito il visto di copertura finanziaria dell'U.O.D. 52.05.02.00

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. Di procedere, ai sensi del combinato disposto ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, alle seguenti variazioni compensative tra risorse libere regionali, in termini di competenza e di cassa, del bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, al fine di dotare della sufficiente disponibilità il capitolo di spesa n. 1455 per lo svolgimento delle attività professionali relative alla redazione della Progettazione Esecutiva per un importo di € 69.452,86**;**

CAP.	MISS.	PROG R.	TIT DPCM	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1507	9	4	2	202	2.02.01.09.000	05.2	8	4	3	- 2.600,58	- 2.600,58
1663	9	4	2	202	2.02.01.09.000	05.2	8	4	3	- 66.852,28	- 66.852,28
1455	9	4	2	202	2.02.03.05.000	05.2	8	4	3	+ 69.452,86	+ 69.452,86

1. Di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017;
2. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza e, ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 249 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. "APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI R13 E TRATTAMENTO R12 DI PNEUMATICI NON RICOSTRUIBILI, CAMERE D'ARIA NON RIPARABILI E ALTRI SCARTI DI GOMMA E RICICLO/RECUPERO R4 DI METALLI E DI COMPOSTI METALLICI, IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA BOTTEGHELLE, 139" DITTA C.S.M. DI DE SIERO ANTONIO & C. S.A.S..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che D.G.R. n.386 del 20/07/2016, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Società CSM di De Siero Antonio & C. s.a.s. con nota del 13/10/2010, acquisita agli atti in data 14/10/2010 prot. 823441, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e trattamento di pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma, nonchè riciclo/recupero di metalli e di composti metallici; impianto in esercizio con Determinazione n. 13505 del 07/12/2009 Registro Imprese n.663A ai sensi dell'art. 216 comma 3 D.Lgs. 152/06 (procedura semplificata in R1) – utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, dei pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma (16 01 03), sito nel Comune di Napoli alla Via Botteghelle, 138.

d. che con D.D. n. 619 del 09/09/2011, A.G.C. 05 Settore 02, rettificato con D.D. n. 295 del 10/12/2013, dell'allora Dipartimento 52 D.G. 5 UOD 7, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

e. che nella Conferenza di Servizi del 26/03/2013 si perviene alla variazione dell'oggetto dell'impianto che cambia nella seguente denominazione "Approvazione del progetto per attività di messa in riserva di rifiuti R13 e trattamento R12 di pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma e riciclo/recupero R4 di metalli e di composti metallici, impianto ubicato nel Comune di Napoli alla Via Botteghelle, 139".

RILEVATO che la documentazione presentata dalla Società C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s. acquisita in data 14/10/2010 prot. 823441, e successivamente integrata, costa dei seguenti atti:

- domanda per la richiesta dell'autorizzazione (prot.823441 del 14/10/2010);
- bollettino di pagamento a favore della Regione Campania per €. 520,00= (09/10/2010) più integrazione di €.80,00 pagata il 11/07/2017;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli (prot. 457850 del 03/07/2017);
- Modelli di informativa antimafia (prot. 457850 del 03/07/2017);
- designazione ed accettazione del Direttore Tecnico e requisiti tecnici dello stesso (prot.823441 del 14/10/2010);
- copia licenza edilizia 341/92 del 24/12/1992 planimetria (prot. 0265805 del 04/04/2012) e dispositivo dirigenziale n. 265 del 13/04/2016 rilasciato dal Comune di Napoli (prot. 0481165 del 14/07/2016);
- schede tecniche dei macchinari (prot. 0223441 del 14/10/2010);
- studio di impatto ambientale contenente le modalità ed impatti in fase di dismissione (prot. 0154293 del 02/03/2017);
- copia decreto n. 459 del 19/11/2007 di immissione in atmosfera (da modificare in fase di adeguamento del nuovo impianto, eliminazione di due camini e utilizzo del solo camino E3)
- decreto n.619 del 09/09/2011, Valutazione di Impatto Ambientale, con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- decreto n. 295 del 10/12/2013 con il quale si conferma il parere reso con il decreto 619/11;

- relazione tecnica di modifiche al progetto approvato con D.D. n. 619 del 09/09/2011 (risposta alla nota del Settore 02 nota prot. 313278 del 06/05/2013) a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone (prot. 346591 del 16/05/2013);
- tav. 007 del 14/05/2013 a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone (prot. 346591 del 16/05/2013); Modifiche al progetto approvato con D.D. n. 619 del 09/09/2011;
- relazione di impatto acustico a firma dell'Ing. Giuseppe Esposito datata 03/08/2006 (prot. 823441 del 14/10/2010);
- relazione tecnica con relativi allegati, (impianto di aspirazione, filtrazione e disinquinamento dell'aria) a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone datata 16/02/2017;(prot. 154293 del 02/03/2017)
- tavola EL_01 sostitutiva di tutte le precedenti (elaborato grafico di tutti gli impianti – fognario, antincendio, trattamento - per autorizzazione alle attività R12, R13, R4 pneumatici fuori uso e metalli) a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone, datata febbraio 2017 (prot. 154293 del 02/03/2017);

RITENUTO

a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 07/11/2011, effettuata la preistruttoria della documentazione tecnica presentata dalla Società, ha ritenuto di dover acquisire integrazioni. Nella successiva riunione, tenutasi in data 02/02/2012, la Commissione Tecnica Istruttoria ha espresso parere favorevole all'esame della documentazione, presentata e opportunamente integrata, da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06;

b. che nella Conferenza di Servizi - i cui lavori iniziati in data 08/03/2012 e conclusi in data 20/11/2013 ed il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 14/10/2010 prot. 823441 e successive integrazioni, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

b.1 il progetto prevede lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero. Tale impianto è perimetrato da un muro di recinzione ed è ubicato sull'area fl.61 part.lla 561 sub 1 e 4;

b.2 la superficie totale dell'impianto è di 4.198 mq. ed è comprensiva sia di aree coperte che di aree scoperte;

b.3 la Provincia di Napoli con nota prot. 0109615 del 19/11/2013, acquisita agli atti con prot. 793041 del 20/11/2013, ha espresso parere favorevole**;**

b.4 l'ARPAC, dopo aver richiesto con nota prot. 59801 del 20/11/2013 integrazioni, ha espresso parere favorevole con nota del 03/02/2014 prot. 0006101, acquisita agli atti in data 05/02/2014 prot. 82338;

b.5 il Comune di Napoli, con nota acquisita agli atti il 14/07/2016 prot. 481165, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine al procedimento amministrativo in essere, all'idoneità degli impianti e alla normativa edilizia;

b.6 la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia, con nota del 31/10/2013 prot. 28867, acquisita agli atti con prot. 770476 dell'11/11/2013, ha comunicato di non ravvisare aspetti di propria competenza in merito al progetto di che trattasi;

b.7 ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. si intende acquisito l'assenso dell'ASL NA1 che sebbene regolarmente invitato non ha partecipato alla Conferenza, ne ha trasmesso il proprio parere;

PRESO ATTO che con nota del 14/07/2017è stata richiesta, alla Prefettura di Napoli (prot. entrata n. 014299 del 14/07/2017) comunicazione antimafia

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi in Conferenza il progetto dell'impianto "di messa in riserva R13 e trattamento R12 di pneumatici non ricostruibili, camere

d'aria non riparabili e altri scarti di gomma e riciclo/recupero R4 di metalli e di composti metallici; impianto ubicato nel Comune di Napoli alla Via Botteghelle, 139", fl.61 part.lla 561 sub 1 e 4" della Ditta C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s.;

VISTI
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 1411/2007, la D.G.R. n. 81/2015 integrata con D.G.R. n.386/2016;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- la D.G.R.n. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento p.a. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi il progetto dell'impianto "di messa in riserva R13 e trattamento R12 di pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma e riciclo/recupero R4 di metalli e di composti metallici; impianto ubicato nel Comune di Napoli alla Via Botteghelle, 139", fl.61 part.lla 561 sub 1 e 4";

2. **AUTORIZZARE** la C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s., legalmente rappresentata dal Sig. De Siero Antonio nato a Napoli ed ivi residente alla Via Prolungamento Ascanio n. 3, a realizzare l'impianto nei termini di legge, in conformità al progetto approvato che consta della seguente documentazione:

2.1 copia licenza edilizia 341/92 del 24/12/1992 planimetria (prot. 0265805 del 04/04/2012) e dispositivo dirigenziale n. 265 del 13/04/2016 rilasciato dal Comune di Napoli (prot. 0481165 del 14/07/2016);

2.2 schede tecniche dei macchinari (prot. 0223441 del 14/10/2010);

2.3 studio di impatto ambientale contenente le modalità ed impatti in fase di dismissione (prot. 0154293 del 02/03/2017);

2.4 n. 459 del 19/11/2007 di immissione in atmosfera **(utilizzo del solo camino E3)**

2.5 decreto n.619 del 09/09/2011, Valutazione di Impatto Ambientale, con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

2.6 decreto n. 295 del 10/12/2013 con il quale si conferma il parere reso con il decreto 619/11 con sostituzione e integrazione di prescrizioni;

2.7 relazione tecnica di modifiche al progetto approvato con D.D. n. 619 del 09/09/2011 (risposta alla nota del Settore 02 nota prot. 313278 del 06/05/2013) a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone (prot. 346591 del 16/05/2013);

2.8 tav. 007 del 14/05/2013 a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone (prot. 346591 del 16/05/2013); Modifiche al progetto approvato con D.D. n. 619 del 09/09/2011;

2.9 relazione di impatto acustico a firma dell'Ing. Giuseppe Esposito datata 03/08/2006 (prot. 823441 del 14/10/2010);

2.10 relazione tecnica con relativi allegati, (impianto di aspirazione, filtrazione e disinquinamento dell'aria) a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone datata 16/02/2017;(prot. 154293 del 02/03/2017)

2.11 tavola EL_01 sostitutiva di tutte le precedenti (elaborato grafico di tutti gli impianti – fognario, antincendio, trattamento - per autorizzazione alle attività R12, R13, R4 pneumatici fuori uso e metalli) a firma dei tecnici Geom. Roberto e Mario Ventura e Arch. Luciano Gennaro Astone, datata febbraio 2017 (prot. 154293 del 02/03/2017);

3. **AUTORIZZARE** altresì la Società C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s all'esercizio dell'impianto "di messa in riserva R13 e trattamento R12 di pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma e riciclo/recupero R4 di metalli e di composti metallici; impianto ubicato nel Comune di Napoli alla Via Botteghelle, 139", fl.61 part.lla 561 sub 1 e 4";
4. **PRECISARE che**: a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	PESO SPECIFICO	T/G	T/G	T/A	m^3/G	m^3/A	T/G	T/A	m^3/G	m^3/A
Attività di Recupero e/o smaltimento svolte		**T/M^3**	**R12**	**R13**				**R4**			
16 01 03	PNEUMATICI FUORI USO	0,07	43,00	43,00	12.902,40	614,40	184.320,00				
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	7,80		1.591,20	477.360,00	204	61.200	5.148,00	1.544.400	660	198.000
16 01 16	serbatoi per gas liquido										
16 01 17	metalli ferrosi										
16 01 18	metalli non ferrosi										
16 01 22	componenti non specificati altrimenti										
			R 12	**R13**				**R4**			
TOTALI			**43,00**	**1.634,20**	**490.262,40**	**818,40**	**245.520,00**		**1.544.400**	**660**	**198.000**

seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività, quantità espresse in mc e t.):

4.1 che la quantità massima dei rifiuti stoccabili contemporaneamente in R13 nell'impianto è pari a 1.634,20 T/g;

4.2 che la capacità massima annuale dell'impianto in R13 è pari a 490.262,40 t.;

4.3 che la quantità massima giornaliera di rifiuti destinati al recupero mediante operazione R4 è pari a 5.148,00 T/g

5. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione di questa UOD di cui al punto 8;

6. PRESCRIVERE:

6.1 il rispetto dei limiti di emissione acustica individuati dalla classe IV (approvato con D.C.C. n. 204 del 21/12/2001), del piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli, per aree di intensa attività umana.

6.2 autocontrolli biennali della matrice acustica presso il perimetro dell'impianto. Gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune;

6.3 il rispetto, per le emissioni in atmosfera provenienti dal camino **E3**, dei sotto indicati limiti:

Provenienza emissioni	Inquinante	Portata complessiva emissioni	Concentrazione prevista	Flusso di massa	Limite D.M. 90 mg/Nmc	Limite DGRC mg/Nmc	Sistema di abbattimento
Impianto di granulazione	Polveri	14.400 mc/h	20,8mg/Nmc	0,3Kg/h	50	/	Filtro a manica

6.3.1 le misurazioni periodiche in autocontrollo, delle emissioni in atmosfera, dovranno essere effettuate con cadenza annuale;

6.3.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente;

6.3.3 i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

6.3.4 il camino di emissione **E3** deve superare di almeno un metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di dieci metri;

6.3.5 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte V del D. Lgs. 152/06

6.4 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

6.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

6.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

6.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

6.8 l'intero impianto dovrà essere recintato a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica sufficientemente alte e fitte da costituire una barriera nei confronti dei rumori prodotti dalla lavorazione e delle polveri eventualmente sollevate;

6.9 le griglie di raccolta delle acque di dilavamento dovranno essere mantenute in costante stato di efficienza funzionale, con immediata rimozione di ogni eventuale ostacolo al flusso delle acque verso la vasca di raccolta;

6.10 la vasca di raccolta delle acque di scarico dei servizi igienici dovrà essere dotata di sola condotta di afflusso, in grado di assicurare la perfetta tenuta delle pareti e del fondo ed il contenimento della totalità delle acque reflue in essa recapitate, sino allo smaltimento tramite autoespurgo;

6.11 il contratto che sarà stipulato con il soggetto preposto allo smaltimento dei rifiuti liquidi raccolti nelle vasche a tenuta (acque meteoriche ed acque reflue dei servizi igienici) dovrà prevedere espressamente la possibilità di intervento tempestivo su chiamata, anche nei giorni festivi, 24h su 24h;

6.12 la gestione dei rifiuti liquidi raccolti nelle vasche dell'impianto dovrà avvenire in tutte le fasi nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs.- 152/06 e s.m.i.;

6.13 l'ARPAC provvederà a controlli per la corretta gestione delle acque raccolte nelle vasche a tenuta (acque meteoriche ed acque reflue dei servizi igienici);

6.14 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

7. DI STABILIRE che:

7.1 la C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s. è tenuta a comunicare a questa UOD e alla Città Metropolitana di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

7.2 questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;

7.3 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;

7.4 la C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti è obbligata a presentare, a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della parte V della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. 634.455,00 (seicentotrentaquattromilaquattrocentocinquantacinquemila/00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

7.5 qualora la C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

7.6 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

7.7 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

7.8 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

7.9 la Società è tenuta a comunicare a questa U.O.D. ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

8 DARE ATTO, altresì che:

8.1 il Sig. De Siero Antonio, nato a Napoli ed ivi residente alla Via Prolungamento Ascanio n.3, nella qualità di legale rappresentante della C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

8.2 il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

9 NOTIFICARE, il presente atto alla C.S.M. di De Siero Antonio & C. s.a.s. alla Via Botteghelle, 138, del Comune di Napoli

10 TRASMETTERE copia del presente provvedimento, al Comune di Napoli, all'ASL NA1, all'A.R.P.A.C., alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Provincia, alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

11 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica e nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 250 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' LA CAMPANIA MACERO SRL. APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA CAIVANO (NA), EX ART. 208 D. LGS. 152/06 S.M.I..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Campania Macero srl con sede legale nel comune di Casoria in Traversa Russo SS Sannitica,87 ed impianto in Zona ASI Località Pascarola (NA) (catastalmente individuata al foglio 4 p.lla 490 - ex 57 e 59,catasto fabbricati al foglio 4 p.lla 492, classificata nel vigente PRG in zona D2 industriale di espansione) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi (D15,R13,R12,R3) fino al 28/12/2025, con l'impianto autorizzato con D.D.n 172 del 28/12/2016;

b la Campania Macero srl con istanza del 07/07/2017, acquisita agli atti di questa UOD in data 12/07/2017 prot. 0482712, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente nell'introduzione di :

- una tagliabobine di carta Mod. TB80;
- un compressore;
- un serbatoio per gasolio del volume di 5mc;
- una cabina mobile da utilizzare come guardiola**.**

CONSTATATO che, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R.C. n.386 del 20/07/2016 (punto 2.2 all.to 1);

- domanda resa legale;
- bollettino di pagamento €. 300,00 per spese di istruttoria;
- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del direttore Tecnico, estesa ai familiari di maggiore età, ai sensi del D. Lgs 159/2011 (come da allegato 1.b iscrizione e dichiarazione)
- relazione tecnica asseverata a firma del Dr. Angelo Mocerino datata giugno 2017;
- planimetria stato di fatto e stato di progetto con lay – out di lavorazione, a firma del Dr Angelo Mocerino e Arch. Ferdinando Granata datata giugno 2017;
- scheda tecnica del tagliabobine Mod. TB 80 (2.500 mm);
- SCIA ai fini della sicurenza antincendio;
- Planimetria con descrizione della cabina coibentata fabbricazione SA.COS Srl.

CONSIDERATO che per la variante di cui trattasi nulla cambia per le emissioni in atmosfera, per le emissioni acustiche e per il lay-out di lavorazione rispetto al progetto approvato con il D.D. 172 del 28/12/2017.

PRESO ATTO che questa UOD in data 19/07/2017 ha provveduto a richiedere alla Prefettura di Napoli a carico dei componenti della società, per i familiari conviventi maggiorenni e del responsabile tecnico, la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. 0144815,0144846,0144836,0144905 e 0144896 del 19/07/2017.

RITENUTO che, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale dell' impianto ubicato in Zona ASI Località Pascarola (NA), con sede legale nel comune di Casoria in Traversa Russo SS Sannitiva,87 consistente nella introduzione di**:**

- una tagliabobine di carta Mod. TB80;
- un compressore;

- un serbatotio per gasolio del volume di 5mc;
- una cabina mobile da utilizzare come guardiola**.**

VISTO
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s. m.i.;
- la D.G.R.C. n. 386 del 20/0/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e della proposta di adozione del RdP Luigi Oliviero del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in Caivano (NA), autorizzato con D.D. n.172 del 28/12/2016, consistente nella introduzione di:

- una tagliabobine di carta Mod. TB80;
- un compressore;
- un serbatoio per gasolio del volume di 5mc;
- una cabina mobile da utilizzare come guardiola**.**

2. AUTORIZZARE la società ad esercitare l'attività nell'impianto approvato con D.D. n. 172 del 28/12/2016 con le modifiche di cui al punto precedente.

3. RICHIAMARE le prescrizioni di cui al D.D. n. 172 del 28/12/2016;

4. DARE ATTO che in caso di informativa antimafia positiva la presente autorizzazione immediatamente perderà di efficacia.

5. NOTIFICARE , il presente atto alla Soc. La Campania Macero srl con sede legale nel comune di Casoria in Traversa Russo SS Sannitiva,87 ed impianto in Zona ASI Località Pascarola (NA)

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, al Consorzio ASI, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli,che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

7. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr Palmieri Michele

Decreto Dirigenziale n. 251 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOC. EUROVETRO MERIDIONALE SRL, RICHIESTA AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I PER VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO IN VOLLA (NA) VIA PALAZZIELLO ,N. 107

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b) che con D.G.R.C. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii;

c) la società "Eurovetro meridionale S.r.l -Lavorazione e commercio rottami di vetro dei fratelli Salomone, Antonio e Ciro snc, con sede legale nel Comune di Volla (Na) in via Palazziello, n.107 è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con D.D. N° 117 del 30.05.2013, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di attuazione è stato approvato con D.D. n. 217 del 11/07/2012;

d) il progetto di approvazione dell'impianto fu escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con DD n° 1153 del 28/10/2010

e) il Sig. Ciro Salomone nella qualità di legale rappresentante della Società Eurovetro meridionale - Lavorazione e commercio rottami di vetro dei fratelli Salomone, Antonio e Ciro snc, con nota acquisita in data 18/12/2014 prot. n. 0862961, ha richiesto l'autorizzazione per una Variante sostanziale dell'impianto di che trattasi, allegando la documentazione amministrativa ed il relativo progetto.

f) la Commissione Tecnica Istruttoria convocata con prot. 0576839 del 02/09/2016 ha chiesto integrazioni, ed ha ritenuto la variante sostanziale di progetto esaminabile da parte della Conferenza dei servizi;

g) con nota di questa UOD prot. 2016.0620516 del 23/09/2016 è stata comunicata alla Società che il progetto completo delle varianti proposte deve essere sottoposto a nuova procedura di screening di verifica di assoggettabilità VIA;

h) la società Eurovetro meridionale - Lavorazione e commercio rottami di vetro dei fratelli Salomone, Antonio e Ciro snc con nota, acquisita con prot. 2016.0720044 del 04/11/2016, ha chiesto, all'UOD Valutazioni Ambientale di esprimersi nel merito sull'occorrenza o meno di ulteriori valutazioni sulla verifica di assoggettabilità a VIA dell'impianto con le varianti proposte;

i) L a società Eurovetro snc con nota acquisita agli atti prot. 0472743 del 12/07/2016 ha chiesto variazione di assetto societario da Eurovetro meridionale - Lavorazione e commercio rottami di vetro dei fratelli Salomone, Antonio e Ciro snc a Eurovetro Meridionale srl. (D.D. 162 del 24.11.2016)

j) c on il D.D. n° 117 del 30.05.2013, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate fino al 22/11/2022 operazioni di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, che qui di seguito si riportano con le relative quantità:

Codice CER Rifiuto	Descrizione del Codice CER	attività	Quantità annuali (tonn/anno)
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla v. 101111	R13/R5	**15.000**
150107	Imballaggi in vetro	R13/R5	**12.000**
160120	Vetro	R13/R5	**1000**
170202	Vetro	R13/R5	**200**
170203	Plastica	R13	**100**
191205	Vetro	R13/R5	**1000**
200102	Vetro	R13/R5	**16.200**
200139	Plastica	R13	**50**
		totale	**45.550**

RILEVATO che

a) la documentazione presentata in data 18/12/2014 prot. n. 0862961 è risultata carente degli atti richiesti dalla DGR n. 81/2015 e 386/2016 in base alla preistruttoria effettuata, per cui, con nota del 11/07/2016 prot. 0468661 è stata fatta richiesta di integrazione.

b) nella Conferenza di servizi, iniziata il 03/05/2017 e conclusasi in data 17/07/2017, il cui contenuto dei verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

b.1) la società Eurovetro Meridionale S.r.l intende apportare all'impianto le seguenti modifiche:

1. posizionamento di una selezionatrice ottico elettronica tipo Crystal 4 matr. CY4 - C0071 - 05, realizzato dalla SEA dello stesso tipo già installato, dalle seguenti dimensioni di ingombro: lunghezza mt. 1.75, larghezza mt. 1.50 ed altezza 1.20 mt. Verrà impiegata per la separazione degli infusibili (ceramica, porcellana, terracotta, pietre) e rende il rottame di vetro misto "pronto da forno", se utilizzata per colore sul vetro misto permette di ottenere frazioni omogenee di bianco, verde e marrone. È inoltre utilizzata nel vetro lastra e/o stratificato per eliminare impurità di vario tipo e frammenti colorati. Risulta estremamente efficace anche nella separazione di metalli ferrosi e non. È concepita per garantire altissime prestazioni nella separazione del vetro ceramico dal vetro bianco. La capacità oraria varia fra 10 e 15 ton/h a seconda della granulometria del rottame trattato. Essa non determina per le ridotte potenzialità, variazioni sostanziali delle emissioni sì da rendere il sistema di abbattimento esistente costituito da filtri a maniche più che sufficiente all'abbattimento delle emissioni da esso prodotto, mantenendo l'efficienza dell'impianto ad un rendimento superiore al 90%.

2. realizzazione di un capannone dalla superficie di mq. 416 e di una palazzina uffici su due livelli dalla superficie in pianta di mq. 96, giusto Permesso a Costruire n°62/09, Variante al Permesso a Costruire n°01 dell'11.02.2014 e successiva DIA prot. n°13305 del 29.07.2014.
Il capannone con struttura prefabbricata verrà realizzato lungo il confine nord-ovest / sud-ovest mentre la palazzina uffici con struttura tradizionale verrà realizzata all'entrata dell'impianto. Verrà poi realizzato un vespaio per l'intera superficie del capannone e verrà in seguito posto in opera un misto granulometrico stabilizzato e compattato con posa in opera di rete elettrosaldata e pavimentazione in conglomerato cementizio con ultimo strato di resine autolivellanti.
Il capannone verrà utilizzato esclusivamente per lo stoccaggio del rifiuto da trattare contraddistinto dal codice CER 200102, mentre la palazzina uffici verrà utilizzata per parcheggio dipendenti (piano terra) e uffici/servizi e sala esposizione al primo piano.
La realizzazione dei due corpi di fabbrica porta ad una nuova distribuzione degli spazi interni e delle aree di stoccaggio/messa in riserva eliminando il casotto pesa e riducendo le aree esterne adibite all'area di movimentazione dei mezzi ed allo stoccaggio del codice CER 200102 essendo tale area ricavata al di sotto del capannone.
La nuova distribuzione delle aree sarà la seguente:

_ Area totale del lotto mq. 5640.00
_ Uffici e servizi (esistenti) mq. 48.76
_ Palazzina uffici (da realizzare) mq. 96.00
_ Capannone (stoccaggio CER 200102 da trattare) mq. 416.00
_ Tettoia ricovero auto mq. 120.40
_ Ia area stoccaggio ex MPS mq. 140.00
_ IIa area stoccaggio ex MPS mq. 168.00
_ Ia Area rifiuti di frazione non recuperata destinata allo smaltimento mq. 46.20
_ Ia Area rifiuti di frazione non recuperata destinata allo smaltimento mq. 18.40
_ Area deposito temporaneo dopo lavorazione mq. 90.16
_ Area trattamento (mulini) mq. 338.06
_ Area stoccaggio rifiuti trattati mq. 65.25
_ Area stocc. maniera alternata rifiuti da trattare CER 170203 / 200139 mq. 31.50
_ Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 170202 mq. 84.00
_ Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 150107 mq. 252.00
_ Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 191205 mq. 91.00
_ Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 160120 mq. 84.00
_ Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 101112 mq. 35.00
_ Ia Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 200102 mq. 245.00
_ IIa Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 200102 mq. 102.90
_ IIIa Area stoccaggio rifiuti da trattare CER 200102 mq. 133.00
_ Area manovra mq. 3034.37

3. lieve modifica dell'impianto fognario interno con lo spostamento di due griglie per la raccolta delle acque di piazzale ed una nuova linea per lo smaltimento delle acque provenienti dai servizi igienici della nuova palazzina uffici che verranno allacciati alla linea fognaria esistente.

b.2) nella seduta della CDS del 03/05/2017 la città Metropolitana di Napoli con nota acquisita agli atti con prot. 0316249 del 03/05/2017 si riserva di esprime parere finché non sarà in possesso delle integrazioni richieste contenute nella nota stessa;

b.3) nota dell'ASI acquisita agli atti con prot. 0315886 del 03/05/2017 con la quale il medesimo Ente che l'impianto non ricade in zona ASI e pertanto non esprime parere.

b.4) nella seduta della CDS del 28/06/2017 la Città Metropolitana con nota acquisita agli atti con prot. 0438799 del 26/06/2017 esprime parere favorevole con alcune prescrizioni e chiarimenti.

CONSIDERATO che:

a) la variante sostanziale non interessa nè la quantità dei rifiuti stoccati e trattati ne la tipologia (CER), la società non è tenuta a presentare integrazioni alla polizza fideiuosssoria;
b) la richiesta di voltura da parte della società è stata formalizzata con D.D. 162 del 24/11/2016;
c) in seguito alla variante di cui trattasi non subentrano variazioni in merito alle emissioni polverose in atmosfera ne per le emissioni acustiche;
d) la commissione VIA VAS, VI con nota acquisita agli con prot. 2017.0221076 del 27/03/2017 ritiene di non sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto posto in quesito.

CONSIDERATO altresì

a) che le integrazioni richieste in fase di preistruttoria sono state inviate dalla Società, ed acquisite agli atti con prot. 0528759 del 01/08/2016;
b) che con nota prot. 0315856 del 03/05/2017 la società ha inviato la documentazione richiesta dalla Commissione tecnica istruttoria;
c) che la società con note acquisite agli atti con prot. 375411 del 26/05/2017 e prot. 453988 del 30/06/2017 ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste dalla Città metropolitana di Napoli;
d) che nella seduta della CDS del 17/07/2017 è pervenuto:

- il parere dell'ASL NA 3 Sud acquisito agli atti con prot. 0489627 del 17/07/2017 con il quale il medesimo Ente esprime parere favorevole limitatamente a quanto di competenza;
- il parere dell'Autorità Ambito Territoriale ottimale 3 acquisito agli atti con prot. 0490640 del 17/07/2017 con il quale il medesimo Ente esprime parere favorevole con prescrizioni.

PRESO ATTO che

a) questa U.O.D. in data 10/11/2016 ha richiesto, attraverso la piattaforma informatica SICEANT, la comunicazione antimafia, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot.0192601-20161110 per la Società Eurovetro meridionale srl, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

b) il comune di Volla e l'ARPARC Napoli, sebbene regolarmente invitati non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, ne hanno trasmesso i propri pareri sebbene sollecitati, per cui si ritiene acquisito il loro assenso consenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L.241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO

di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto di Variante sostanziale presentato dalla Società Eurovetro meridionale S.r.l. per le operazioni di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per l'impianto sito nel Comune di Volla (Na) alla Via Palazziello, 107, impianto inizialmente approvato con D.D. n. 217 del 11/07/2012, il cui esercizio è stato autorizzato con D.D. n. 117 del 30/05/2013.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 81/2015 e 396/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento Dr Luigi Oliviero di adozione del presente atto.

DECRETA

1. **APPROVARE,** conformemente alle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, il progetto di Variante sostanziale, presentato in data 18/12/2014 prot. n. 0862961 all'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, sito nel Comune di Volla (Na) alla Via Palazziello, 107, che consta dei seguenti elaborati:

Documentazione amministrativa

- copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;
- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 15912011 (come da Allegato 1b);
- Titoli nomina ed accettazione da parte del responsabile tecnico;
- Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n.2[illegible]1965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli - Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale:

Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D.Lgs 152/06 e ss mm.ii."

- DD n° 1153 del 28/10/2010 di esclusione VIA
- Decreto 217 del 11/07/2012 approvazione progetto impianto;
- Decreto n.117 del 30/05/2013, autorizzazione a svolgere l'esercizio dell'attività

Documentazione Tecnica

- relazione tecnica;
- relazione tecnica e quadro riepilogativo emissioni;
- Relazione fonometrica;
- Denuncia Inizio Attività Edilizia n. 0013305 del 29/07/2014;
- Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;
- certificato di compatibilità urbanistica;
- caratteristiche macchinari impiegati;
- allegato 1 C con annessa dichiarazione del responsabile tecnico.

Inquadramento territoriale

- planimetria di progetto;
- planimetria stato attuale;

- planimetria delle reti fognarie;
- Stralcio P.R.G scala 1:2000;
- Stralcio catastale scala 1:2000;
- Stralcio aereo fotogrammetrico scala 1:2000;
- Stralci planimetrici;
- Piante-sezioni- prospetti -palazzina uffici-capannone;
- inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento.

2. **AUTORIZZARE** la realizzazione della variante sostanziale, di cui alla documentazione indicata al punto precedente, presentata dalla Società Eurovetro meridionale S.r.l. all'impianto per le operazioni di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Volla (Na) alla Via Palazziello, 107

3. **PRECISARE** che, a seguito dell'approvazione della variante sostanziale suindicata, l'autorizzazione all'esercizio all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Volla (Na) alla Via Palazziello, 107 si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (CER, tipologie, attività e quantità) riportati nelle tabelle:

tabella 1. (generale) con codice CER, descrizione e quantitativo annuo di rifiuti in ingresso all'impianto;

TABELLA 1. GENERALE		
CER	**Descrizione**	T/a
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla v. 101111	15.000
150107	Imballaggi in vetro	12.000
160120	Vetro	1000
170202	Vetro	200
170203	Plastica	100
191205	vetro	1000
200102	Vetro	16.200
200139	Plastica	50
	Sommano	**45.550**

tabella 2. (trattamento R5) e (selezione e cernita R12) con codice CER, descrizione, quantitativo annuo, quantitativo istantaneamente presente e quantitativo medio giornaliero trattato nell'impianto di recupero

TABELLA 2. ATTIVITA' R5 (trattamento) – R12 (selezione e cernita)				
CER	**Descrizione**	**T/a**	**tn max contempor. presenti**	**t/g in media**
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla v. 101111	**15.000**	50,40	50
150107	Imballaggi in vetro	**12.000**	362,88	40
160120	Vetro	**1000**	120,96	3,33

170202	Vetro	**200**	120,96	0,66
191205	vetro	**1000**	131,04	3,33
200102	Vetro	**16.200**	1291,53	54
	Sommano	**45.400**	**2.077,77**	**151,32**

tabella 3. (attività R13) con codice CER, descrizione, quantitativo annuo, quantitativo istantaneamente presente e quantitativo medio giornaliero

TABELLA 3. ATTIVITA' R13				
CER	**Descrizione**	**T/a**	**tn max contempor. presenti**	**t/g in** media
170203	Plastica	**100**	45,36	0,33
200139	Plastica	**50**	45,36	0,16
	Sommano	**150**	**90.72**	**0.49**

tutti i rifiuti con la matrice "vetro" vengono trattati (R5) nell'impianto di recupero, pertanto la messa in riserva (R13) avverrà per tutti i rifiuti a matrice vetrosa.

Gli unici rifiuti che non vengono trattati sono quelli plastici in ingresso all'impianto e quelli prodotti dal trattamento per i quali si effettua un deposito preliminare per l'avvio verso gli impianti di recupero o smaltimento.

In conclusione le tipologie dei rifiuti da stoccare e trattare con i relativi codici europei di identificazione, i quantitativi e le relative operazioni di recupero, saranno i seguenti:

CER	**Descrizione**	**Attività**	**T/a**
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla v. 101111	R5 / R12 / R13	**15.000**
150107	Imballaggi in vetro	R5 / R12 / R13	**12.000**
160120	Vetro	R5 / R12/ R13	**1000**
170202	Vetro	R5 / R12/ R13	**200**
170203	Plastica	R13	**100**
191205	vetro	R5 / R12 / R13	**1000**
200102	Vetro	R5 / R12 / R13	**16.200**
200139	Plastica	R13	**50**
		Sommano	**45.550**

I rifiuti non pericolosi che si originano dall'attività e che sono oggetto di deposito temporaneo per poi essere avviati allo smaltimento/recupero in altri impianti sono i seguenti:

CER	Descrizione
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

4. **PRESCRIVERE** alla Società Eurovetro Meridionale S.r.l. quanto segue:

- gli interventi previsti dalla Variante sostanziale dovranno essere comunicati a questa UOD e tutti gli Enti invitati in Conferenza dei Servizi;

- la Società è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel D.D. n. 217 del 11/07/2012;

- la Società, provveda a dare debita comunicazione della piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto, entro e non oltre sette giorni dalla attivazione della stessa, verifichi, il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluto di zona previsti dalla normativa vigente;

- la società Società è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'Autorità ambito territoriale ottimale 3 acquisito agli atti con prot. 0490640 del 17/07/2017.

- il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;

- I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

5. **DI STABILIRE** che:

5.1 la Società Eurovetro Meridionale S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'attuazione degli interventi previsti dalla variante sostanziale. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, attestante che gli interventi previsti sono conformi al progetto di Variante sostanziale dell'impianto di cui al D.D. n. 217 del 11/07/2012 approvato con il presente provvedimento;

5.2 la Città Metropolitana di Napoli, successivamente alla comunicazione di cui sopra, dovrà verificare che l'esercizio dell'attività avvenga in conformità a quanto prescritto nel presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;

5.3 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

5.4 qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:

- diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;

- diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6. DARE ATTO

- che il Sig. Ciro Salomone nato a Napoli (NA) nella qualità di legale rappresentante della Società Eurovetro Meridionale S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- che, qualora la comunicazione antimafia risultasse positiva, ciò determinerà l'immediata perdita dell'efficacia del presente provvedimento.

7. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla Società Eurovetro Meridionale S.r.l. Via Palazziello, 107 Volla (Na).

8. **TRASMETTERE**
copia del presente provvedimento al Comune di Volla (NA), all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C. di Napoli, all' Autorità Ambito Territoriale ottimale 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "VARIANTE STABILIMENTO BALNEARE LOTTO M22 PUAD LOC. MARINA DI EBOLI (SA) - COMUNE DI EBOLI (SA)" PROPOSTO DAL SOC. COOPERATIVA FORMAZIONE E SOCIETA' - CUP N. 8042.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
j. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0185221 in data 14/03/2017 contrassegnata con CUP n.8042, la Società Coop. Formazione e Società – Amministratore Aldo Ciarletta con sede in Battipaglia (SA) Centro San Luca SS 18 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Variante stabilimento balneare lotto M22 PUAD loc. Marina di Eboli – Comune di Eboli

(SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Tecnico Dr. Antonio MANNA;
c. che con integrazioni documentali della Soc. Coop. Formazione e Società, inviate via PEC in data: 31/05/2017, 01/06/2017 e 01/06/2017 la Soc. Coop. Formazione e società ha soddisfatto la documentazione necessaria per il completamento dell'istruttoria;

RILEVATO:

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "per la non assoggettabilità del progetto a nuova verifica di assoggettabilità a VIA":

- **in considerazione delle dichiarazioni effettuate dal proponente sul fatto che il progetto non ha subito modifiche rispetto a quanto già valutato nell'istruttoria alla base del Decreto Dirigenziale n. 230 del 15/04/2003;**
- **in considerazione del fatto che il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non prevede esplicitamente una scadenza per il provvedimento di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale di un'opera assoggettata a verifica di assoggettabilità a VIA;**
- **in considerazione di quanto dichiarato nella perizia asseverata inerente le condizioni delle componenti ambientali e in considerazione del fatto che non risulta che in relazione all'ambito di intervento ci siano state significative variazioni del contesto ambientale;**

a. che l'esito della Commissione del 13/06/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Coop. Formazione e Società ed al Comune di Eboli (SA) con nota prot. reg. n.2017.0458492 del 03/07/2017;
b. che la Soc. Cooperativa Formazione e Società ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016), mediante versamento del 28/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/06/2017, il progetto di "Variante stabilimento balneare lotto M22 PUAD loc. Marina di Eboli – Comune di Eboli (SA)" proposto dal Soc. Cooperativa Formazione e Società - CUP n. 8042 con le seguenti considerazioni**:**

- **in considerazione delle dichiarazioni effettuate dal proponente sul fatto che il progetto non ha subito modifiche rispetto a quanto già valutato nell'istruttoria alla base del Decreto Dirigenziale n. 230 del 15/04/2003;**
- **in considerazione del fatto che il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non prevede esplicitamente una scadenza per il provvedimento di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale di un'opera assoggettata a verifica di assoggettabilità a VIA;**
- **in considerazione di quanto dichiarato nella perizia asseverata inerente le condizioni delle componenti ambientali e in considerazione del fatto che non risulta che in relazione all'ambito di intervento ci siano state significative variazioni del contesto ambientale;**

1. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. **CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;**

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Soc. Coop. Formazione e Società Centro S. Luca SS 18 84091 Battipaglia (SA);
   - 5.2 al Comune di Eboli Via Matteo Ripa n.49 84025 EBOLI (SA) Pec comune@pec.comune.eboli.sa.it;
   - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente Foce del Sele *cs.focesele@pec.corpoforestale.it*;
   - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 246 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

"PERNA ECOLOGIA S.R.L." D.LGS. 152/06 ART. 208 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, SITO IN MARIGLIANO (NA) ALLA VIA PONTE DELLE TAVOLE-PRESA D'ATTO DELL NOMINA DEL NUOVO RAPPRESENTANTE LEGALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 11 del 16/01/2017 la società "Perna Ecologia s.r.l.", legalmente rappresentata dal geom. Sigismondo Esposito, nato a Marigliano (NA) ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 s.m.i. è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole (foglio 15, part.lle 361 e 461) fino al 22/04/2026;

b. che con istanza datata 23/03/2017, acquisita agli atti prot. n. 0251683 del 05/04/2017 e successive intrgrazioni del 30/05/2017 prot. n. 0381763 , il dott. Vincenzo Barberini nato ad Asti il 20/01/1969 ha chiesto la presa d'atto di variazione della nomina del nuovo rappresentante legale.

RILEVATO

a.che il dott. Vincenzo Barberini nato a Asti, in qualità di nuovo legale rappresentante della società suindicata ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, acquisita agli atti in data il 05/04/2017 prot. n. 0251683 e prot. n. 0381763 del 30/05/2017:

a.1. ricevuta del pagamento delle spese istruttorie di euro 185,00

a.2. copia verbale di assemblea ordinaria, tenutasi il 08/02/2017 da cui risulta la nomina del nuovo amministratore unico dott. Vincenzo Barberini nato a Asti;

a.3. autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli , ai sensi del D.P.R. 445/2000;

a.4. autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, dell'amministratore e familiari conviventi di maggiore età di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D. lgs. 159/2011.

DATO ATTO

a. che in data 13/07/2017 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 2 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 PR_NAUTG_Ingresso_0141318_20 170713;

b. che nel caso di specie la variazione della nomina del nuovo rappresentante legale richiesta con il presente provvedimento si inserisce, come evidenziato in premessa, in un'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi già disposta con D.D. n. 11 del 16/01/2017 a favore della Società "Perna Ecologia s.r.l.", circa la quale il dott. Vincenzo Barberini ha prodotto secondo stabilito dall'articolo 89 l'autocertificazione di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione.

c. che la nomina del nuovo legale rappresentante della società "Perna Ecologia s.r.l." non presenta alcuna interferenza con il ricorso al TAR Campania promosso dal Comune di Marigliano avverso il Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/01/2017 con cui alla società "Perna Ecologia s.r.l.", è stata rinnovata fino al 22/04/2026 l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

RITENUTO di dover prendere atto-ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016, All. 1, parte terza, punto 3.7) – della nomina del dott. Vincenzo Barberini a nuovo legale rappresentante della società "Perna Ecologia s.r.l.".

VISTI:

il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 386 del 20.07.2016

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui di seguito si intendono confermate e trascritte

1. **prendere atto –** ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016 – della nomina del dott. Vincenzo Barberini nato a Asti, a nuovo legale rappresentante della società "Perna Ecologia s.r.l." che gestisce l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 11 del 16/01/2017 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva;
4. **notificare** il presente provvedimento alla società "Perna Ecologia s.r.l.", con sede operativa in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marigliano (NA)**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na3, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ATO3;
6. **di trasmettere** per via telematica copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'ufficio I Staff del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 64 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N.152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA. RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO VEICOLI FUORI USO UBICATO IN VIA CONTRADA MACCHIA, S.S. 19 NEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA) DELLA DITTA COPPOLA NICOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Coppola Nicola, con sede legale ed impianto in Via Contrada Macchia S.S. 19 nel Comune di Atena Lucana (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, rilasciata con :

1. D.D. n. 330 del 18/07/2012 di rinnovo del D.D. n.75/2007;
2. D.D. n. 29 del 28/03/2014 di modifica non sostanziale;
3. D.D. n. 277 del 13/11/2014 di inclusione dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue;

CONSIDERATO che in data 30/12/2016, prot. 0845355, e con successive integrazioni del 01/06/2017, prot. 0388031, del 03/07/2017, prot. 0457505 e del 24/07/2017, prot. 0507968, la ditta Coppola Nicola ha presentato documentazione per il rinnovo e modifica non sostanziale all'impianto, consistente nella rimodulazione del lay-out, con la sostituzione parziale delle vecchie strutture metalliche esistenti e la realizzazione di alcune tettoie metalliche;

PRESO ATTO:

- che l'impianto, originariamente riportato in Catasto al foglio n. 4 particelle nn. 113, 51 e quota parte della 371, nel tempo riclassificate con particelle nn. 401, 403, 407 e quota parte della particella n. 443, si estende su una superficie totale di 3.583 mq;
- che con D.D. n. 277/2014 è stato autorizzato lo scarico delle acque reflue dell'impianto de quo, in comune con l'adiacente attività della società “Euroferro s.r.l.”;
- della copia del Permesso a Costruire in sanatoria n. 26/2017 del 12/07/2017 prot. 4151;
- del Nulla osta del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano del 22/05/2017 prot. 846;
- il cronoprogramma dei lavori a farsi;

VISTA la polizza fidejussoria stipulata con la Banca Monte Pruno - Credito Cooperativo di Fisciano, Roscigno e Laurino - del 27/06/2017 prot. n°2017/7 332, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a decorrere dal 27/06/2017 fino al 27/06/2023;

ATTESO che:

- in data 22/02/2017, prot. 0128887, l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni, da parte della ditta, secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- allo stato, nulla è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 386/16, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata, nonché la realizzazione della modifica non sostanziale proposta;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **07/06/2022** la durata del l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **Coppola Nicola** dell'impianto sito in Via Contrada Macchia, S.S. 19 nel Comune di Atena Lucana (Sa), riportato in Catasto al foglio n. 4 alle particelle nn. 401, 403, 407 e quota parte della particella n. 443, su una superficie totale di 3.583 mq, di cui 460 mq destinati al settore stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 910 mq destinati al settore veicoli fuori uso bonificati.

PRENDERE ATTO della modifica non sostanziale, presentata dalla ditta Coppola Nicola, consistente nella rimodulazione del lay-out, con la sostituzione parziale delle vecchie strutture metalliche esistenti e la realizzazione di alcune tettoie metalliche.

STABILIRE che i lavori di cui sopra dovranno essere ultimati secondo quanto comunicato con il cronoprogramma presentato dalla ditta.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, così come indicato nelle seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
N2, O2	160	8
N3, O3	280	7
totale	**460**	**15**

- per una quantità massima stoccabile di veicoli trattati:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
N2, O2	300	15
N3, O3	600	15
totale	**900**	**30**

- elevabili a 90 unità in caso di sovrapposizione con cantilever;

AUTORIZZARE, oltre al conferimento dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, il conferimento, ai sensi dell'art. 231, D. Lgs. 152/06, dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni per una quantità massima di 1 tonnellata posizionabili su un'area di 10 mq rimasta disponibile (910 mq area complessiva disponibile – 900 mq = 10 mq) sull'area utilizzata per lo stoccaggio di veicoli fuori uso prima del trattamento, identificati con i seguenti codici CER:

CER	RIFIUTI DA CONFERIRE PRESSO L'IMPIANTO (art. 231 D. Lgs. 152/06)
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi

16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

PRESO ATTO che i rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso, per codici e descrizione, aggiornati così come riportati nella relazione tecnica allegata all'istanza:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarto di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 160114*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica

16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quell idi cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001*
19.10.03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003*

EVIDENZIARE che, con D.D. n. 277/2014 è stato autorizzato lo scarico delle acque reflue dell'impianto de quo, in comune con l'adiacente attività della società "Euroferro s.r.l." e pertanto il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto alle seguenti condizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici,

Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Grassi ed olii animali e vegetali e Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e al Comune di Atena Lucana, entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*".

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Coppola Nicola.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Atena Lucana (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 271 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART.208 D.LGS. 152/2006 - DLGS. 209/2003. SOCIETA' SISAUTO S.R.L. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO NEL COMUNE DI S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) ALLA VIA FIGLIOLA N. 40/42 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la società SISAUTO srl di Siniscalchi Luciano è stata autorizzata con D.D. n. 347/2012 all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di S.Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42

b. che il Sig. Siniscalchi Luciano nella qualità di rappresentante legale della Società SISAUTO srl con istanza - acquisita agli atti prot. 2017.0215841 del 23/03/2017 - ha chiesto ai sensi dell'art.208, del D.Lgs 152/06 e della vigente D.G.R. n.386/2016, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di S.Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42, allegando la seguente documentazione:

b.1 Attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 10/03/2017 (prot. 2017.0215841 del 23/03/2017);

b.2 perizia giurata attestante lo stato di fatto, la manutenzione, funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa, con riferimento alle strutture esistenti, alle opere accessorie agli strumenti e ai macchinari utilizzati, a firma del dott. Angelo Mocerino, datata marzo 2017 (prot. 0215841 del 23/03/2017);
b.3 relazione tecnica a firma del dr Angelo Mocerino (prot. 2017.0215841 del 23/03/2017);
b.4 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 15/03/2017 allegato 1.b iscrizione/art.209;
b.5 polizza fidejussoria con validità fino al 19/06/2023(prot.2017.0388420 del 01/06/2017) **;**
b.6 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Siniscalchi Luciano datata 15/03/2017 allegato 1.b dich.;
b.7 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Siniscalchi Salvatore, datata 15/03/2017 allegato 1.b dich.;
b.8 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino.;

CONSIDERATO

a. che questa UOD con nota prot. 236274 del 30/03/2017, ha chiesto agli Enti di esprimere il proprio parere di competenza sul rinnovo in esame;
b. che questa UOD con nota prot.236302 del 30/03/2017 ha chiesto alla SISAUTO srl, la presentazione della polizza fidejussoria;
c. che questa UOD con nota prot. 405809 del 12/06/2017 ha fatto sollecito agli Enti di esprimere il proprio di competenza.

PRESO ATTO

Che gli Enti,seppur sollecitati, non hanno fatto pervenire alcun parere.

DATO ATTO

a. che la SISAUTO S.r.l. ha presentato in data 31/05/2017, acquisita agli atti con prot. 0388420 del 01/06/2017, nuova polizza fidejussoria n. 06761/8200/01029333 del 30/05/2017 rilasciata dal Banco di Napoli sede legale via Toledo,177 CAP 80132 Napoli , con validità prorogata fino al 19/06/2023.

b. che in data 25/07/2017 è stata richiesta comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n.

159 del 06/09/2011, prot. n. PR _ NAUTG_ Ingresso 0148403_ 20170725;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare fino al 19/06/2022 la **SISAUTO srl** all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di S.Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42.

VISTI
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 19/06/2022, alla società SISAUTO S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Siniscalchi Luciano nato a S. Anastasia (NA), l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di S.Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42, sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Luigi Oliviero:

- Attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 10/03/2017 (prot. 2017.0215841 del 23/03/2017);
- perizia giurata attestante lo stato di fatto, la manutenzione, funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa, con riferimento alle strutture esistenti, alle opere accessorie agli strumenti e ai macchinari utilizzati, a firma del dott. Angelo Mocerino, datata marzo 2017 (prot. 0215841 del 23/03/2017);
- relazione tecnica (prot. 2017.0215841 del 23/03/2017);
- autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 15/03/2017 allegato 1.b iscrizione/art.209;
- polizza fidejussoria con validità fino al 19/06/2023(prot.2017.0388420 del 01/06/2017) **;**
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Siniscalchi Luciano datata 15/03/2017 allegato 1.b dich.;
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Siniscalchi Salvatore, datata 15/03/2017 allegato 1.b dich.;
- allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanisticacon specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'are ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino.;

2. PRECISARE che i rifiuti da stoccare provenienti dalla demolizione degli autoveicoli secondo codifica europea sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione
[130109]*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
[130110]*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati

[130111]*	oli sintetici per circuiti idraulici
[130112]*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
[130113]*	altri oli per circuiti idraulici
[130204]*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati
[130205]*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
[130206]*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
[130207]*	oli per motore, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
[130208]*	Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazioni
[130506]*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
[130507]*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
[130703]*	Altri carburanti (comprese miscele)
[130802]*	Altri emulsioni
[150202]*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
[160103]	pneumatici fuori uso
[160104]*	veicoli fuori uso
[160106]	veicoli fuori uso, non contenenti ne liquidi ne altre componenti pericolose
[160107]*	filtri dell'olio
[160108]*	componenti contenenti mercurio
[160109]*	componenti contenenti PCB
[160110]*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
[160111]*	pastiglie per freni, contenenti amianto
[160112]	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
[160113]*	liquidi per freni
[160114]*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
[160115]	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14

[160116]	serbatoi per gas liquido
[160117]	metalli ferrosi
[160118]	metalli non ferrosi
[160119]	plastica
[160120]	vetro
[160121]*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
[160122]	componenti non specificati altrimenti
[160601]*	batterie al piombo
[160801]	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio palladio, iridio o platino
[160807]*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
[191003]*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
[191004]	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

3.RICHIAMARE il DD n. 347 del 30/07/2012.

4.DARE ATTO che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

5. DARE ATTO che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

6. NOTIFICARE il presente decreto alla SISAUTO S.r.l.;

7.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC di Napoli e all'ATO 3;

8.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 273 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - OPERE DI TIPO A-B1 - PROPOSTA DI PPROVAZIONE DEL SAL N.13 PER LAVORI A TUTTO IL 20/06/2017 E DEL CERTIFICATO DI P A G A M E N T O N.13 EMESSO IN DATA 07/07/2017 E DI L I Q U I D A Z I O N E E P A G A M E N T O ALL'IMPRESA AFFIDATARIA - CUP J73J0600005001 - CIG 473475074. OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - OPERE DI TIPO A-B1 - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL SAL N.13 PER LAVORI A TUTTO IL 20/06/2017 E DEL CERTIFICATO DI P A G A M E N T O

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.C.M. del 14.04.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
b. con O.P.C.M. del 14.4.1995 il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
c. con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003, il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
d. con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6, il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1° luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
e. con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OO.PP. Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
f. con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
g. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
h. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 3 agosto 2015 l'Agenzia Regionale CAmpana per la DIfesa del Suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata sino al 12 aprile 2017 al completamento delle attività di cui all'O.C.D.P.C. n. 75 del 5 aprile 2013;
i. con deliberazione n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul BUR Campania n. 43 del 29/05/2017, la Giunta Regionale della Campania ha disposto l'attribuzione ratione materiae degli interventi ex O.P.C.M. n. 4016/2012, in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche l'intervento in parola;

CONSIDERATO

a. che con Ordinanza commissariale n. 455 del 25.05.2006 è stato approvato il progetto esecutivo delle "Opere di completamento rete fognaria Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) – Opere di tipo A-B1" ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di € 15.255.653,79;
b. che con Ordinanza commissariale n. 702 del 27.06.2007 sono stati approvati i verbali Rep. n. 184 del 14.09.2006, Rep. n. 186 del 05.10.2006 e Rep. n. 217 del 22.05.2007 della gara di appalto relativa all'affidamento delle "Opere di completamento rete fognaria Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) – Opere di tipo A-B1", a seguito della quale i lavori in parola sono stati aggiudicati all'impresa S.T.P. Ambiente S.r.l.;
c. che con verbale del 30.07.2007 è avvenuta la consegna dei lavori sotto le riserve di legge nelle more della stipula del contratto;
d. che in data 24.01.2008 con Rep. n. 241 è stato stipulato il contratto d'appalto tra il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3270/03 e l'impresa S.T.P. Ambiente S.r.l.;
e. che l'impresa appaltatrice S.T.P. Ambiente, con nota n. 29 del 22.06.2011, acquisita in pari data al prot. n. 6802/RFMS.20, ha comunicato di aver effettuato il fitto di ramo d'azienda relativamente ai

lavori in contesto ed alle opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore (SA) all'impresa I.S.I. Costruzioni Generali S.r.l. con sede in Napoli alla via del Gran Paradiso n. 26, come da atto pubblico del 18.03.2011 rep. 35367 racc. 12194 rogato dal Notaio dott. Sergio Mililotti di Frattaminore (NA) e successivo atto integrativo del 21.06.2011 rep. 35657 racc. 12376 rogato dal medesimo Notaio (entrambi gli atti sono stati allegati alla nota n. 29 del 22.06.2011);

f. che nella riunione del 22.06.2011 con il Consigliere giuridico inerente la problematica in oggetto si è convenuto di procedere alla presa d'atto del fitto di ramo d'azienda in contesto previa proposta del R.U.P.;
g. che con Determinazione del Direttore Generale n. 344 del 05.08.2016 è stata approvata in linea tecnica ed economica una perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori in contesto, compreso lo schema di atto di sottomissione sottoscritto dall'Impresa I.S.I. Costruzioni Generali S.r.l. in data 25.05.2016, nonché autorizzato l'Ufficiale Rogante a procedere alla formalizzazione della stipula del relativo atto aggiuntivo con l'Impresa al contratto principale Rep. 241/2008, stipulato tra l'ARCADIS e la società l.S.I. Costruzioni Generali S.r.l. in data 29.12.2016 con Rep. n. 348;
h. che con verbale di sospensione del 22.03.2017 i lavori sono stati sospesi nelle more della risoluzione dell'interferenza dei sottoservizi afferenti la rete di distribuzione gas e risorsa idrica, per i quali sono stati tempestivamente attivate le richieste di spostamento e sono in corso di perfezionamento le procedure con gli enti interessati per addivenire al completamento dei lavori in parola;
i. che ai sensi dell'art. 33 del capitolato speciale di appalto e dell'art. 114 c. 3 del D.P.R. 554/1999, trascorsi 90 dalla sospensione dei lavori, l'amministrazione dispone comunque la contabilizzazione degli importi maturati;

VISTA

a. la nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0152991_20160908 in data 08.09.2016 con cui l'Agenzia Regionale Campana per la DIfesa del Suolo ha richiesto le informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011 nei confronti dell'affidatario I.S.I. Costruzioni Generali S.r.I. e che allo stato, decorsi i termini di 30 giorni previsti dall'art. 92 c. 3 primo periodo del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., non risulta pervenuta agli atti alcuna interdittiva nei confronti dell'affidatario;
b. la nota a mezzo pec prot. n. 28 del 20.12.2016, acquisita al prot. ARCADIS n. 12895 del 21.12.2016, con cui l'Impresa ha trasmesso dichiarazione in merito al cambio di coordinate bancarie ai sensi della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando per i lavori in oggetto il seguente conto corrente bancario: istituto bancario Credit Agricolè Cariparma filiale di Bacoli (NA) – IBAN IT84F0623039730000056964853;
c. il Durc on line prot. n. INPS_6511185 conseguente alla richiesta in data 11.04.2017, scadenza 09.08.2017, con il quale si dichiara che l'Impresa l.S.I. Costruzioni Generali S.r.l. risulta regolare nei confronti di I.N.P.S, I.N.A.I.L. e CNCE;
d. la nota prot. Giunta Regionale della Campania n. 0430946 del 21/06/2017, acquisita per presa in carico il 04/07/2017 presso la Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema, con cui il Direttore dei lavori ha trasmesso allo scrivente responsabile del procedimento ex art. 10 del D.Lgs 163/2006 la documentazione contabile relativa al SAL n. 13 per lavori a tutto il 20.06.2017, sottoscritta in data 21.06.2017 dal'Impresa I.S.I. Costruzioni Generali S.r.l., per un importo lavori lordo pari ad € 13.475.321,40 pari a circa il 99% di avanzamento, corrispondente ad un importo al netto del ribasso d'asta e comprensivo di oneri di sicurezza pari ad € 8.017.107,43;
e. la documentazione contabile relativa al SAL n. 13 per lavori a tutto il 20.06.2017;
f. il Certificato di pagamento n. 13 emesso dal R.U.P. in data 07.07.2017 per la liquidazione e il pagamento della tredicesima rata di acconto dell'importo di € 276.435,68, IVA esclusa e al netto del ribasso d'asta, delle ritenute pari ad € 42.085,54 e dei precedenti acconti pari ad € 7.917.818,30;
g. la nota prot. Regione Campania n, 2017.0481316 del 13/07/2017 con la quale l'affidatario trasmetteva l'autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, sostitutiva di certificazione antimafia familiari conviventi e di inesistenza di procedure concorsuali e/o fallimento;
h. la fattura elettronica n. FATTPA 2_17 del 13.07.2017, acquisita in pari data al prot. ARCADIS n. 5940, emessa dall'Impresa I.S.I. Costruzioni Generali S.r.l. per l'importo totale di € 62.923,95 di cui imponibile pari ad € 57.203,59 ed IVA al 10% pari ad € 5.270,36 riportante i riferimenti di cui alla "scissione dei pagamenti" ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972;

i. il documento n. P V2446214 del 21.07.2017 con cui è stata effettuata presso la C.C.I.A.A. di Napoli la verifica dell'autodichiarazione del certificato camerale dell'Impresa;
j. la relazione istruttoria del responsabile del procedimento acquisita al prot. Regione Campania n. 2017.0518595 del 27/07/2017;

RITENUTO, per tutto quanto visto e considerato:

a. di dover approvare il SAL n. 13 per lavori a tutto il 20.06.2017 dell'intervento di " Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Giuseppe Vesuviano (Na) – Opere ditipo A – B1" per l'importo pari a € 8.017.107,43 al netto del ribasso e comprensivo degli oneri della sicurezza;
b. di dover approvare il certificato di pagamento n. 13, emesso dal Responsabile del Procedimento in data 07.07.2017 per la liquidazione ed il pagamento della rata di acconto che ammonta ad € 57.203,59 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute pari a di € 42.085,54 e dei precedenti acconti pari ad € 7.917.818,30;
c. di dover liquidare l'importo complessivo di € 62.923,95 di cui €. 57.203,59 per lavori al netto delle ritenute ed € 5.720,36 per I.V.A. al 10%;
d. di dover pertanto demandare al Commissario liquidatore ARCADIS:
   - il pagamento all'impresa appaltatrice ISI Costruzioni Generali S.r.l., tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT84F0623039730000056964853 presso Credit Agricolé Cariparma, l'importo di € 57.203,59 per i lavori eseguiti nell'ambito del SAL n. 13 a fronte del certificato di pagamento n. 13 del 07.07.2017 e della fattura elettronica n. FATTPA 2_17 del 13.07.2017;
   - il versamento all'Erario, per quanto previsto dall'art. 17- ter del D.P.R. 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2015, l'importo di € 5.720,36 per IVA al 10%;
   - l'imputazione dell'importo complessivo di € 62.923,95 sulla voce "Lavori" per € 57.203,59 e sulla voce IVA (10%) per € 5.720,36 del quadro economico approvato con Determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 344 del 05.08.2016 ed a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ing. Mario Gaeta

DECRETA

1. di approvare il SAL n. 13 per lavori a tutto il 20.06.2017 dell'intervento di " Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Giuseppe Vesuviano (Na) – Opere ditipo A – B1" per l'importo pari a € 8.017.107,43 al netto del ribasso e comprensivo degli oneri della sicurezza;
2. di approvare il certificato di pagamento n. 13, emesso dal Responsabile del Procedimento in data 07.07.2017 per la liquidazione ed il pagamento della rata di acconto che ammonta ad € 57.203,59 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute pari a di € 42.085,54 e dei precedenti acconti pari ad € 7.917.818,30;
3. di autorizzare la liquidazione l'importo complessivo di € 62.923,95 di cui €. 57.203,59 per lavori al netto delle ritenute ed € 5.720,36 per I.V.A. al 10%;
4. di demandare al Commissario liquidatore ARCADIS:
   - il pagamento all'impresa appaltatrice ISI Costruzioni Generali S.r.l., tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT84F0623039730000056964853 presso Credit Agricolé Cariparma, l'importo di € 57.203,59 per i lavori eseguiti nell'ambito del SAL n. 13 a fronte del certificato di pagamento n. 13 del 07.07.2017 e della fattura elettronica n. FATTPA 2_17 del 13.07.2017;
   - il versamento all'Erario, per quanto previsto dall'art. 17- ter del D.P.R. 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2015, l'importo di € 5.720,36 per IVA al 10%;
   - l'imputazione dell'importo complessivo di € 62.923,95 sulla voce "Lavori" per € 57.203,59 e sulla voce IVA (10%) per € 5.720,36 del quadro economico approvato con Determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 344 del 05.08.2016 ed a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;
5. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono – ai sensi dell'art. 6 bis della

legge n. 241/1990 come integrata con legge 190/2012 – situazioni di conflitto di interesse in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Copia del presente atto sarà trasmesso all'ARCADIS, al RUP, all'ATI appaltatrice all'indirizzo pec isicostruzioni@legalmail.it ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 274 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA INTERNA DEL COMUNE DI SARNO (SA)- OPERE DI TIPO A-B1. APPROVAZIONE SECONDA PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA, APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO CUP J62I04000210008 CIG 2509608209

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- **a.** con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
- **b.** con O.P.C.M. del 14.4.1995 il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- **c.** con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003 il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- **d.** con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6 il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1°luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- **e.** con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012 il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- **f.** con verbale in data 28.12.2012 in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- **g.** con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- **h.** con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03 agosto 2015 l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata, sino al 12 aprile 2017, al completamento delle attività di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013;
- **i.** con Deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 29.05.2017, la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA).Opere di tipo A-B1", in titolarità alla sopprimenda Arcadis, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Solo e l'Ecosistema (50-06);

CONSIDERATO

- **a.** che con Ordinanza commissariale n. 406 del 21.02.2006 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";
- **b.** che con Ordinanza commissariale n. 790 del 03.12.2007 è stato approvato il contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.255.717,06 di cui Euro 5.873.143,14 per lavori e prestazioni espropriative ed Euro 382.573,92 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;

c. che con Ordinanza commissariale n. 1352 del 11.03.2010 è stata approvata, in linea tecnica ed economica la perizia di variante e suppletiva relativa alle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";

d. che con Ordinanza commissariale n. 1591 del 04.08.2011 è stato approvato l'atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011 al contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.742.029,10 di cui Euro 6.286.086,71 per lavori e a corpo e a misura, Euro 43.609,32 per prestazioni espropriative ed Euro 412.333,07 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;

e. che con Determinazione del Commissario Arcadis n. 536 del 14.10.2013 è stata disposta la rescissione contrattuale con il Consorzio stabile Aedars scarl, interessato da informativa prefettizia interdittiva trasmessa dalla Prefettura di Roma acquisita in data 08.10.2013. In tale momento risultavano emessi n.6 SAL per un avanzamento complessivo pari a Euro 4.556.961,07 corrispondente al 65% dell'importo contrattuale e risultava sostanzialmente definita la Perizia di variante n.2 in linea tecnica ed economica;

f. che con sentenza del Tar Lazio depositata il 09.03.2015 veniva annullata la predetta informativa prefettizia interdittiva e, su istanza del Consorzio Stabile Aedars, con determinazione n. 558 del 22.12.2015 veniva disposto il reintegro del Consorzio Stabile Aedars nel contratto e relativo atto aggiuntivo;

g. che con nota assunta al prot. 5431 del 02.05.2015 l'Amministrazione Giudiziaria del Consorzio stabile Aedars, nel comunicare la revoca dell'assegnazione dei lavori alla Consorziata Sagin srl, ha evidenziato che al fine di acquisire la definitiva autorizzazione al completamento delle opere da parte del Giudice delegato ex art. 56 del Codice Antimafia, avrebbe dovuto espletare tutte le verifiche contabili, di stato di consistenza, di effettiva e conveniente esecutività tecnico economica e temporale dell'opera;

h. che in data 25.05.2016 sono iniziati i rilievi sulla fognatura eseguita da parte del personale tecnico designato dall'Amministrazione giudiziaria;

i. che con nota 6339 del 25.05.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha trasmesso parte degli aggiornamenti documentali finalizzati al definitivo reintegro del Consorzio nell'appalto;

j. che con nota 8517 del 25.07.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha confermato la volontà di procedere con il completamento dei lavori, richiedendo all'Amministrazione un percorso condiviso volto alla ripresa dei lavori e al loro completamento;

k. che in data 23.11.2016, in sede di riunione presso la Sede dell'Agenzia, è stata evidenziata ai rappresentanti del Consorzio stabile Aedars Scarl la necessità impellente di conoscere le decisioni di competenza dell'Amministrazione Giudiziaria in merito alla prosecuzione dell'appalto risolto;

l. che con nota prot. 33 del 03.01.2017, in considerazione della improcrastinabile necessità di completare le opere in argomento, aventi notevole rilevanza socio-economica-ambientale per il territorio servito, l'Arcadis richiedeva nuovamente all'Amministrazione Giudiziaria di conoscere le determinazioni in merito alla prosecuzione dell'appalto, assegnando il termine ultimativo del 18.01.2017 per esprimerle;

m. che con nota assunta al prot. 222 del 12.01.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl confermava la volontà di procedere con l'appalto della rete fognaria, preannunciando la designazione di una ditta consorziata per l'esecuzione;

n. che in data 22.02.2017 con nota assunta al prot. 1619 il Consorzio Aedars ha comunicato ad Arcadis che con delibera del proprio Comitato tecnico del 15.02.2017 era stata formalizzata l'assegnazione dei lavori alla società Consorziata IMPER Srl;

o. che con nota prot. n. 1391 del 14.02.2017, su richiesta dell'Amministratore giudiziario del Consorzio Stabile Aedars scarl, è stato prodotto il puntuale elenco dei documenti necessari per il reintegro definitivo nel contratto d'appalto;

p. che con nota assunta al prot. n. 1805 del 27.02.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la documentazione relativa alla Consorziata designata Imper srl finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;

q. che con nota assunta al prot. n. 2133 del 08.03.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la propria documentazione aggiornata finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;

r. che in data 09.03.2017 è stata richiesta da Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia l'informativa relativa al Consorzio Stabile Aedars Scarl e alla società Imper srl, con codici di richiesta rispettivamente PR_RMUTG_Ingresso_0084584_20170309 e codice PR_NAUTG_Ingresso_0048248_20170309;

s. che è decorso il termine previsto dall'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. senza che siano state rilasciate le informative richieste;

t. che con nota prot. 5142 dell'01.06.2017 è stato confermato l'importo da garantire a mezzo di cauzione definitiva;

u. che con nota assunta al prot. 5303 del 09.06.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione ha trasmesso l'appendice di variazione n. 3 alla polizza fidejussoria n. 278800231 emessa in data 05.06.2017 da Generali SpA – Agenzia di Conegliano nonché la polizza CAR n. 378751212 con decorrenza 10.06.2017 emessa da Generali SpA – Agenzia di Conegliano;

v. che con Decreto dirigenziale n. 156 del 07.07.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione è stato reintegrato nel contratto d'appalto rep. N. 231 del 12.09.2007 e nel relativo atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011, demandando a successivo atto la definizione del tempo contrattuale residuo necessario per il completamento delle opere;

w. che in data 17.05.2017il Consorzio stabile Aedars Scarl in liquidazione e la consorziata designata Imper Srl hanno sottoscritto, su convocazione del Responsabile del Procedimento a mezzo di nota prot. 4562 dell'11.05.2017, gli elaborati tecnici della perizia di variante n. 2 , a firma, per le parti di coordinamento, del direttore dei lavori ing. Mariconda e, per le parti specialistiche, del professionista incaricato l'ing. Gianluigi Pianese, nonché lo schema di atto di sottomissione allegato alla stessa perizia di variante n. 2;

VISTA

a. la relazione istruttoria del responsabile del procedimento ing. Gennaro Salzano, funzionario tecnico a tempo determinato in servizio presso la U.O.D. 50-06-06 Valutazioni Ambientali, corredata degli elaborati della perizia di variante n. 2, trasmessa a mezzo pec in data 19.07.2017;

ACCERTATO che

a. al fine dell'avvio del procedimento espropriativo connesso alla realizzazione dell'opera pubblica in parola, Arcadis ha comunicato -ai sensi dell'art. 16 comma 4 del DPR 327/2001 l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica denominata "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno - Opere di tipo A-B1 " e di deposito degli atti di cui al comma 1 del medesimo articolo, ed – ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. a)- l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 2 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.i;

b. il suddetto avviso, che ha interessato gli immobili censiti nel territorio comunale di Sarno come da elenco allegato allo stesso, avvenuto con le modalità di cui all'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/01, previsto allorché il numero dei destinatari risulta superiore a 50, è rimasto affisso all'albo pretorio del Comune di Sarno per 15 gg. consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, pubblicato per estratto sul quotidiano a diffusione nazionale Italia Oggi del 29.11.2016 e sul quotidiano a diffusione locale Metropolis del 29.11.2016, pubblicato sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di Arcadis www.arcadis.campania.it;

c. in seguito all'avviso di avvio dei citati procedimenti, non sono state presentate nei termini osservazioni da parte degli interessati;

RITENUTO, così come proposto dal Responsabile del procedimento,

a. di dover ricomprendere nella perizia di variante le soluzioni progettuali, non previste in fase di progetto esecutivo e di prima perizia di variante, necessarie per il completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno (SA) per i tratti appresso elencati:

- **Tratto 22-33-32 – Corso Vittorio Emanuele, Via Roma**: *per il tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-32, da posare nella zona del centro del Comune di Sarno, la realizzazione del tronco così come prevista risultava essere notevolmente difficoltosa sia in ragione della ristretta sezione della piattaforma stradale che da via Roma conduceva verso l'impianto di sollevamento n°03 "Zona Centro" , sia per la numerosa presenza di sottoservizi presenti sulla stessa oltre che per la forte concentrazione di attività commerciali e dei servizi ai cittadini ivi presenti. La variazione apportata al tratto in esame è la convergenza delle acque reflue verso il ponte dell'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo ubicato sulla via Roma. In origine, per il tratto da posare sulla via Roma non risultavano inversioni di pendenza della livelletta, ossia il verso dell'intera portata proseguiva versa la linea della Circumvesuviana, dove veniva deviato verso il suddetto impianto di sollevamento, previo attraversamento della linea ferroviaria mediante la tecnica del microtunnelling. La variante, invece prevede una inversione della sola livelletta del tratto che parte dalla linea della Circumvesuviana a arriva al ponte dell'attraversamento del Rio Palazzo, ossia del tratto compreso tra i picchetti 77 e 66. Le acque reflue del tratto non variato 22-33-66 e quelle del tratto variato 77-66, verranno recapitate all'impianto di sollevamento n°03, media nte un collettore DN 700 posato sulla banchina dell'alveo Rio Palazzo (tratto 66-32). La predetta soluzione progettuale, prevedendo la posa della condotta 77-66 sulla stradina in adiacenza all'alveo, consente di sottopassare la linea ferroviaria evitando la tecnica invasiva del microtunnelling. Una ulteriore variazione apportata, è stato la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento n°03 "Zona Centro". Nello specifico, infatti è stat o possibile posizione l'impianto nell'appezzamento di terreno in adiacenza sia al rilevato ferroviario sia all'alveo Rio palazzo, comportando da un lato una diminuzione della lunghezza della condotta con DN 700 (tratto 66-32) e della tubazione di sfioro dell'impianto di sollevamento, e dall'altro un diverso tracciato della condotta premente (DN 450) di più facile e rapida posa*.
- **Tratto 32-153 – Condotta Premente***: la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento denominato "N°03 – Zona Centro", posizionato ai pie di del rilevato ferroviario e subito dopo l'attraversamento della condotta con DN 700 (tratto 66-32) dell'impalcato delle ferrovie, comporta un diverso tracciato della condotta premente che spinge le acque dalla suddetta stazione di sollevamento per recapitarle nel collettore con DN 600 identificato con i picchetti 153-37 e posato sulla nuova strada provinciale. Nello specifico, il tracciato della condotta forzata, è risultato variato dall'impianto di sollevamento "N°03 – Zona Centro" fino al picchetto identificato con il n°14, ossia il picchetto posto subito a valle dell'impalcato stradale presente sulla strada provinciale "Sarno-Striano" necessario per l'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo, mentre il tracciato planimetrico compreso tra il picchetto n°14 e il picchetto n°23 (coincidente con il picchetto n°01 del tratto 153-37) risulta essere invariato*.
- **Tratto 44-159 – Prolungamento del tratto di Via Ticino**: *per tale tratto è emerso che in ragione della dimensioni piuttosto ristrette della piattaforma stradale, è risultato notevolmente difficoltoso ipotizzare un diverso posizionamento dei sottoservizi presenti tale da non interferire con tracciato della rete fognaria, vista anche la presenza di una fogna già esistente e delle previsione da parte del Comune di realizzare una ulteriore condotta sulla via San Valentino nel tratto ~~di~~ compreso tra la via Fontanelle di San Valentino e l'impianto di sollevamento n°02 "San Va lentino". Inoltre la chiusura per un periodo piuttosto lungo della via San Valentino, oltre ai notevoli disservizi arrecati alla cittadinanza in termini di traffico dovuti a una diversa distribuzione dei flussi veicolari, comporterebbe un declino economico per l'intera area considerata la presenza del mercato ortofrutticolo che rappresenta la più importante risorsa economica presente. La variante di tracciato prevede l'inversione della livelletta del tratto 44-46, peraltro già posato con livelletta invertita rispetto a quanto previsto in prima perizia di variante;*

l'inversione della livelletta del tratto 48a-47; la soppressione del tratto 48a-159; la realizzazione del tratto 44-45-47-47a-159.Si è individuato un percorso alternativo (tratto 44-45-47-47a-159), che rappresenta il prolungamento del tratto 43-44 posato sulla via Ticino, fino all'impianto di sollevamento n°02. Tal e tratto consente di convogliare le acque nere verso la rete interna di San Valentino Torio, proseguendo dal picchetto di progetto n°44 in adiacenza alla linea ferrata della Circumve suviana. La scelta di tale tracciato consente la posa della condotta in campagna, con il vantaggio di evitare la chiusura della via San Valentino, dall'incrocio con via Fontanelle fino all'impianto di sollevamento, tratto di strada che consente sia l'accesso al mercato ortofrutticolo, ma soprattutto gli spostamenti da e per il Comune di Sarno. Tale soluzione, di conseguenza, ha comportato un ulteriore vantaggio, ovvero l'inversione di pendenza del tratto 46-44. Infatti in ragione della ristretta sezione della strada tra i picchetti 01 e 08, la numerosa presenza di sottoservizi e l'ubicazione degli edifici a ridosso della strada, la nuova soluzione ha consentito, risultando al picchetto 01 un capofogna, la limitazione delle profondità di scavo per la posa, evitando probabili danni agli edifici latistanti. Per la posa del tratto compreso tra i picchetti 44-159, è risultato necessario prevedere due batterie di micropali con DN 250 e altezza 10,00 m per la protezione di fabbricati. In particolare le batterie di micropali risultano essere ubicate in sinistra idraulica comprese tra i picchetti di progetto 20-21 e 22-23, ed entrambe risultano avere una lunghezza di 30,00 m. Inoltre al fine di convogliare anche le acque proveniente da via Fontanelle, è risultato necessario invertire anche il tratto di fogna compreso tra i picchetti 48a-47. Tale soluzione progettuale, ha consentito inoltre di poter prevedere anche il convogliamento, con immissione in corrispondenza del picchetto di progetto n°45, dell e acque reflue del bacino ubicato in destra idraulica posto al di là del piano ferrato.

- **Tratto 153-37 – Nuova strada Provinciale.** *Le variazioni fondamentali apportate al tratto hanno carattere esclusivamente tecnico. La necessità della variante, è scaturita dall'impossibilità del posizionamento dei pozzi di spinta e di arrivo necessari per l'attraversamento del dosso presente all'incrocio con via Adertoro, nonchè dal derivante allineamento di tracciato che prevedeva il passaggio del collettore all'interno di un cortile sottoposto, con fuoriuscita al di sopra del piano di campagna della tubazione. La variante progettuale prevista, pertanto prevede la eliminazione della posa mediante la tecnica del microtunnelling, e la realizzazione di batterie di micropali DN 250 disposte a quinconce su doppia fila. Nello specifico, per il tratto compreso tra i picchetti 16 e 18a laddove le profondità di scavo risultano superiori ai 5,00 m, e vi è la presenza di abitazioni a ridosso della piattaforma stradale, è risultato necessario prevedere la posa previa realizzazione due batterie di micropali in destra e sinistra idraulica con altezza di 16,00 m e per una lunghezza 20,00 m ciascuna, mentre tra i picchetti 18 e 18a, vista la profondità di scavo e la presenza in destra idraulica di un edificio, e in sinistra idraulica del muro di confine del cortile sottoposto, sono state previste due batterie degli stessi micropali con lunghezza rispettivamente di 30,00 m e 20,00 m rispettivamente. La necessità di prevedere micropali e non pali di grosso diametro, è stata dettata dalla dimensione ristretta della piattaforma stradale compresa tra i picchetti 17 e 18a, ossia in corrispondenza degli edifici.*

b. di dover condividere quanto accertato dal responsabile del procedimento ovvero che le variazioni e le aggiunte in questione sono riconducibili alle circostanze previste dall'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, nonché alle circostanze previste dall'art.132 co. 1 lett. a) b) d) del D.Lgs. 163/2006 e sm.i., per un importo contrattuale in aumento pari all'8% circa;

c. di dover approvare la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1", per l'importo complessivo già approvato con Ordinanza commissariale n. 1719 del 28.12.2012 di Euro 9.189.265,85, composta dai seguenti elaborati:

- IIPV_Rel_00 Relazione d'inquadramento
- IIPV_Rel_01 Relazione generale illustrativa

- IIPV_Rel_02 Relazione idraulica
- IIPV_Rel_03 Relazione di calcolo strutturale dei micropali da realizzarsi sulla via Ticino e sulla Nuova Strada Provinciale
- IIPV_Rel_04 Relazione generale sull'esproprio e criteri adottati per la stima delle indennità
- IIPV_Rel_05 Particellare descrittivo di esproprio
- IIPV_Rel_06 Computo metrico
- IIPV_Rel_07_01 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – relazione
- IIPV_Rel_07_02 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – fascicolo dell'opera
- IIPV_Rel_07_03 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – analisi e valutazione dei rischi
- IIPV_Rel_08 Schema di atto di sottomissione
- II_PV_00 quadro di unione con indicazione delle opere a farsi;
- II_PV_01 stralcio planimetrico dei tratti compresi tra via Roma, corso Vittorio Emanuele e banchina dell'alveo Rio Palazzo;
- II_PV_02 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 66-32;
- II_PV_03 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 77-66;
- II_PV_04 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-66;
- II_PV_05 attraversamento Rio Palazzo: stralcio planimetrico, sezioni trasversali, sezioni longitudinali e prospetto
- II_PV_06 attraversamento RFI: stralcio planimetrico, profilo longitudinale e sezioni trasversali
- II_PV_07 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 32-153 “condotta premente”;
- II_PV_08 “condotta premente” - tratto 32-153: prospetto e sezione ponte con particolare dello staffaggio alla condotta;
- II_PV_09 stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento: planimetria di progetto – via Ticino;
- II_PV_10 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 46-44
- II_PV_11 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 48a-47
- II_PV_12 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 44-45-47-47a-159
- II_PV_13 palificata di micropali da eseguirsi sul tratto compreso tra ib picchetti 44-45-47-47a-159 – particolari costruttivi e distinta delle armature
- II_PV_14 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 153-37 - “Nuova Strada Provinciale”
- II_PV_15 palificata di micropali da eseguirsi sulla Nuova Strada Provinciale - tratto compreso tra i picchetti 153-37– particolari costruttivi e distinta delle armature
- II_PV_16 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
- II_PV_17 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio

d. di dover approvare il piano particellare allegato alla seconda perizia di variante tecnica e suppletiva;

e. di dover disporre, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'approvazione della seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria di Sarno. Opere di tipo A-B1", articolato secondo il seguente quadro economico:

A) LAVORI A BASE DI APPALTO	
1) lavori a corpo e a misura	€ 6.793.769,09
2) corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative	€ 49.885,20
3) oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 441.690,48
totale lavori e prestazioni in appalto	€ 7.285.344,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
1) indennità espropriazioni	€ 281.245,53
2) oneri spostamenti/attraversamento sottoservizi	€ 60.000,00
3) oneri allacciamenti, canoni, concessioni	€ 60.000,00
4) Collaudo statico	€ 39.926,11
5) Imprevisti	€ 30.000,00
6) spese generali	€ 550.037,49
Totale	€ 1.021.209,13
C) IVA	
10% di A1-A3-B5	€ 726.545,96
22% di A2-B2-B3-B4 e 20% di B6	€ 156.165,99
Totale	€ 882.711,94
Totale omnicomprensivo netto del progetto	**€ 9.189.265,85**

f. di dover incaricare il responsabile del procedimento di perfezionare gli atti propedeutici alla stipula delle convenzioni per gli attraversamenti delle opere fognarie con RFI, EAV e Autostrade per l'Italia, sulla scorta dei pareri favorevoli già ottenuti, da aggiornarsi eventualmente, e della stipula di polizze fidejussorie da parte dell'appaltatore reintegrato;

g. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

ACQUISITO il visto di regolarità contabile reso dal Responsabile del riscontro contabile, attestante la copertura finanziaria, e alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ing. Gennaro Salzano individuato con decreto del Direttore generale Arcadis n. 8 del 15.03.2016, funzionario tecnico a tempo determinato in servizio presso la U.O.D. 50-06-06 Valutazioni Ambientali;

DECRETA

1. di ricomprendere nella perizia di variante le soluzioni progettuali, non previste in fase di progetto esecutivo e di prima perizia di variante, necessarie per il completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno (SA) per i tratti appresso elencati:

- **Tratto 22-33-32 – Corso Vittorio Emanuele, Via Roma**: *per il tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-32, da posare nella zona del centro del Comune di Sarno, la realizzazione del tronco così come prevista risultava essere notevolmente difficoltosa sia in ragione della ristretta sezione della piattaforma stradale che da via Roma conduceva verso l'impianto di sollevamento n°03 "Zona Centro", sia per la numerosa presenza di sottoservizi presenti sulla stessa oltre che per la forte concentrazione di attività commerciali e dei servizi ai cittadini ivi presenti. La variazione apportata al tratto in esame è la convergenza delle acque reflue verso il ponte dell'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo ubicato sulla via Roma. In origine, per il tratto da posare sulla via Roma non*

risultavano inversioni di pendenza della livelletta, ossia il verso dell'intera portata proseguiva versa la linea della Circumvesuviana, dove veniva deviato verso il suddetto impianto di sollevamento, previo attraversamento della linea ferroviaria mediante la tecnica del microtunnelling. La variante, invece prevede una inversione della sola livelletta del tratto che parte dalla linea della Circumvesuviana a arriva al ponte dell'attraversamento del Rio Palazzo, ossia del tratto compreso tra i picchetti 77 e 66. Le acque reflue del tratto non variato 22-33-66 e quelle del tratto variato 77-66, verranno recapitate all'impianto di sollevamento n°03, mediante un collettore DN 700 posato sulla banchina dell'alveo Rio Palazzo (tratto 66-32). La predetta soluzione progettuale, prevedendo la posa della condotta 77-66 sulla stradina in adiacenza all'alveo, consente di sottopassare la linea ferroviaria evitando la tecnica invasiva del microtunnelling. Una ulteriore variazione apportata, è stato la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento n°03 "Zona Centro". Nello specifico, infatti è stato possibile posizione l'impianto nell'appezzamento di terreno in adiacenza sia al rilevato ferroviario sia all'alveo Rio palazzo, comportando da un lato una diminuzione della lunghezza della condotta con DN 700 (tratto 66-32) e della tubazione di sfioro dell'impianto di sollevamento, e dall'altro un diverso tracciato della condotta premente (DN 450) di più facile e rapida posa.

- **Tratto 32-153 – Condotta Premente***: la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento denominato "N°03 – Zona Centro", posizionato ai piedi del rilevato ferroviario e subito dopo l'attraversamento della condotta con DN 700 (tratto 66-32) dell'impalcato delle ferrovie, comporta un diverso tracciato della condotta premente che spinge le acque dalla suddetta stazione di sollevamento per recapitarle nel collettore con DN 600 identificato con i picchetti 153-37 e posato sulla nuova strada provinciale. Nello specifico, il tracciato della condotta forzata, è risultato variato dall'impianto di sollevamento "N°03 – Zona Centro" fino al picchetto identificato con il n°14, ossia il picchetto posto subito a valle dell'impalcato stradale presente sulla strada provinciale "Sarno-Striano" necessario per l'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo, mentre il tracciato planimetrico compreso tra il picchetto n°14 e il picchetto n°23 (coincidente con il picchetto n°01 del tratto 153-37) risulta essere invariato*.
- **Tratto 44-159 – Prolungamento del tratto di Via Ticino**: *per tale tratto è emerso che in ragione della dimensioni piuttosto ristrette della piattaforma stradale, è risultato notevolmente difficoltoso ipotizzare un diverso posizionamento dei sottoservizi presenti tale da non interferire con tracciato della rete fognaria, vista anche la presenza di una fogna già esistente e delle previsione da parte del Comune di realizzare una ulteriore condotta sulla via San Valentino nel tratto ~~di~~ compreso tra la via Fontanelle di San Valentino e l'impianto di sollevamento n°02 "San Valentino". Inoltre la chiusura per un periodo piuttosto lungo della via San Valentino, oltre ai notevoli disservizi arrecati alla cittadinanza in termini di traffico dovuti a una diversa distribuzione dei flussi veicolari, comporterebbe un declino economico per l'intera area considerata la presenza del mercato ortofrutticolo che rappresenta la più importante risorsa economica presente. La variante di tracciato prevede l'inversione della livelletta del tratto 44-46, peraltro già posato con livelletta invertita rispetto a quanto previsto in prima perizia di variante; l'inversione della livelletta del tratto 48a-47; la soppressione del tratto 48a-159; la realizzazione del tratto 44-45-47-47a-159.Si è individuato un percorso alternativo (tratto 44-45-47-47a-159), che rappresenta il prolungamento del tratto 43-44 posato sulla via Ticino, fino all'impianto di sollevamento n°02. Tale tratto consente di convogliare le acque nere verso la rete interna di San Valentino Torio, proseguendo dal picchetto di progetto n°44 in adiacenza alla linea ferrata della Circumvesuviana. La scelta di tale tracciato consente la posa della condotta in campagna, con il vantaggio di evitare la chiusura della via San Valentino, dall'incrocio con via Fontanelle fino all'impianto di sollevamento, tratto di strada che consente sia l'accesso al mercato ortofrutticolo, ma soprattutto gli spostamenti da e per il Comune di Sarno. Tale soluzione, di conseguenza, ha comportato un ulteriore vantaggio, ovvero l'inversione di pendenza del tratto 46-44. Infatti in ragione della ristretta sezione della strada tra i picchetti 01 e 08, la numerosa presenza di*

sottoservizi e l'ubicazione degli edifici a ridosso della strada, la nuova soluzione ha consentito, risultando al picchetto 01 un capofogna, la limitazione delle profondità di scavo per la posa, evitando probabili danni agli edifici latistanti. Per la posa del tratto compreso tra i picchetti 44-159, è risultato necessario prevedere due batterie di micropali con DN 250 e altezza 10,00 m per la protezione di fabbricati. In particolare le batterie di micropali risultano essere ubicate in sinistra idraulica comprese tra i picchetti di progetto 20-21 e 22-23, ed entrambe risultano avere una lunghezza di 30,00 m. Inoltre al fine di convogliare anche le acque proveniente da via Fontanelle, è risultato necessario invertire anche il tratto di fogna compreso tra i picchetti 48a-47. Tale soluzione progettuale, ha consentito inoltre di poter prevedere anche il convogliamento, con immissione in corrispondenza del picchetto di progetto n°45, delle acque reflue del bacino ubicato in destra idraulica posto al di là del piano ferrato.

- **Tratto 153-37 – Nuova strada Provinciale.** *Le variazioni fondamentali apportate al tratto hanno carattere esclusivamente tecnico. La necessità della variante, è scaturita dall'impossibilità del posizionamento dei pozzi di spinta e di arrivo necessari per l'attraversamento del dosso presente all'incrocio con via Adertoro, nonchè dal derivante allineamento di tracciato che prevedeva il passaggio del collettore all'interno di un cortile sottoposto, con fuoriuscita al di sopra del piano di campagna della tubazione. La variante progettuale prevista, pertanto prevede la eliminazione della posa mediante la tecnica del microtunnelling, e la realizzazione di batterie di micropali DN 250 disposte a quinconce su doppia fila. Nello specifico, per il tratto compreso tra i picchetti 16 e 18a laddove le profondità di scavo risultano superiori ai 5,00 m, e vi è la presenza di abitazioni a ridosso della piattaforma stradale, è risultato necessario prevedere la posa previa realizzazione due batterie di micropali in destra e sinistra idraulica con altezza di 16,00 m e per una lunghezza 20,00 m ciascuna, mentre tra i picchetti 18 e 18a, vista la profondità di scavo e la presenza in destra idraulica di un edificio, e in sinistra idraulica del muro di confine del cortile sottoposto, sono state previste due batterie degli stessi micropali con lunghezza rispettivamente di 30,00 m e 20,00 m rispettivamente. La necessità di prevedere micropali e non pali di grosso diametro, è stata dettata dalla dimensione ristretta della piattaforma stradale compresa tra i picchetti 17 e 18a, ossia in corrispondenza degli edifici.*

2. di condividere quanto accertato dal responsabile del procedimento ovvero che le variazioni e le aggiunte in questione sono riconducibili alle circostanze previste dall'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, nonché alle circostanze previste dall'art.132 co. 1 lett. a) b) d) del D.Lgs. 163/2006 e sm.i., per un importo contrattuale in aumento pari all'8% circa;

3. di approvare la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1", per l'importo complessivo già approvato con Ordinanza commissariale n. 1719 del 28.12.2012 di Euro 9.189.265,85, composta dai seguenti elaborati:

- IIPV_Rel_00 Relazione d'inquadramento
- IIPV_Rel_01 Relazione generale illustrativa
- IIPV_Rel_02 Relazione idraulica
- IIPV_Rel_03 Relazione di calcolo strutturale dei micropali da realizzarsi sulla via Ticino e sulla Nuova Strada Provinciale
- IIPV_Rel_04 Relazione generale sull'esproprio e criteri adottati per la stima delle indennità
- IIPV_Rel_05 Particellare descrittivo di esproprio
- IIPV_Rel_06 Computo metrico
- IIPV_Rel_07_01 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – relazione
- IIPV_Rel_07_02 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – fascicolo dell'opera

- IIPV_Rel_07_03 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – analisi e valutazione dei rischi
- **IIPV_Rel_08 Schema di atto di sottomissione**
- II_PV_00 quadro di unione con indicazione delle opere a farsi;
- II_PV_01 stralcio planimetrico dei tratti compresi tra via Roma, corso Vittorio Emanuele e banchina dell'alveo Rio Palazzo;
- II_PV_02 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 66-32;
- II_PV_03 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 77-66;
- II_PV_04 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-66;
- II_PV_05 attraversamento Rio Palazzo: stralcio planimetrico, sezioni trasversali, sezioni longitudinali e prospetto
- II_PV_06 attraversamento RFI: stralcio planimetrico, profilo longitudinale e sezioni trasversali
- II_PV_07 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 32-153 “condotta premente”;
- II_PV_08 “condotta premente” - tratto 32-153: prospetto e sezione ponte con particolare dello staffaggio alla condotta;
- II_PV_09 stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento: planimetria di progetto – via Ticino;
- II_PV_10 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 46-44
- II_PV_11 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 48a-47
- II_PV_12 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 44-45-47-47a-159
- II_PV_13 palificata di micropali da eseguirsi sul tratto compreso tra ib picchetti 44-45-47-47a-159 – particolari costruttivi e distinta delle armature
- II_PV_14 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 153-37 - “Nuova Strada Provinciale”
- II_PV_15 palificata di micropali da eseguirsi sulla Nuova Strada Provinciale - tratto compreso tra i picchetti 153-37– particolari costruttivi e distinta delle armature
- II_PV_16 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
- II_PV_17 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio

4. di approvare il piano particellare allegato alla seconda perizia di variante tecnica e suppletiva;

5. di disporre, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, l'approvazione della seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria di Sarno. Opere di tipo A-B1”, articolato secondo il seguente quadro economico:

A) LAVORI A BASE DI APPALTO	
1) lavori a corpo e a misura	€ 6.793.769,09
2) corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative	€ 49.885,20
3) oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 441.690,48
totale lavori e prestazioni in appalto	€ 7.285.344,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
1) indennità espropriazioni	€ 281.245,53
2) oneri spostamenti/attraversamento sottoservizi	€ 60.000,00
3) oneri allacciamenti, canoni, concessioni	€ 60.000,00
4) Collaudo statico	€ 39.926,11
5) Imprevisti	€ 30.000,00
6) spese generali	€ 550.037,49
Totale	€ 1.021.209,13
C) IVA	
10% di A1-A3-B5	€ 726.545,96
22% di A2-B2-B3-B4 e 20% di B6	€ 156.165,99
Totale	€ 882.711,94
Totale omnicomprensivo netto del progetto	**€ 9.189.265,85**

6. di incaricare il responsabile del procedimento di perfezionare gli atti propedeutici alla stipula delle convenzioni per gli attraversamenti delle opere fognarie con RFI, EAV e Autostrade per l'Italia, sulla scorta dei pareri favorevoli già ottenuti, da aggiornarsi eventualmente, e della stipula di polizze fidejussorie da parte dell'appaltatore reintegrato;

7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

8. Copia del presente atto sarà trasmessa all'Amministratore giudiziario del Consorzio stabile Aedars scarl in liquidazione a mezzo pec a consorzioaedars@postecert.it, al professionista incaricato ing. Gianluigi Pianese a mezzo pec all'indirizzo gianluigi.pianese@ingpec.eu, al Sindaco del comune di Sarno, al Commissario liquidatore Arcadis a mezzo pec all'indirizzo arcadis@pec.it e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 66 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA MA.CE S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA EBOLI KM 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta MA.CE S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Eboli Km 2, legale rappresentante sig. Villani Ciro, nato a Montecorvino Rovella il 01.09.1928, ha presentato in data 23.06.2017, prot. 437700, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 15, art. 208, D.Lgs 152/06, allegando relazione tecnica con la documentazione, in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO

- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce ad un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento di 200 t/ora:
  - Marca TEREX Pegson;
  - Impianto di frantumazione : Metrotrak HA;
  - matricola 960269DD;
  - motore diesel
  - Frantoio tipo: mascelle idrauliche;

- che l'impianto presenta al proprio interno un impianto per l'abbattimento di polveri con nebulizzatore ad acqua con recupero polveri;

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti con i relativi CER:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
200202	terra e roccia

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo

svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione e vagliatura di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla ditta MA.CE S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia alla Via Eboli Km 2, legale rappresentante sig. Villani Ciro, nato a Montecorvino Rovella il 01.09.1928, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 01058860659.

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 386/2016.
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta MA.CE S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Eboli Km 2, legale rappresentante dal sig. Villani Ciro, nato a Montecorvino Rovella il 01.09.1928, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 01058860659, all'esercizio di un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento di 200 t/ora, Marca TEREX Pegson, matricola n. 960269DD,
per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione di R5, allegato C di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
200202	terra e roccia

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

STABILIRE che entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento la Ditta dovrà presentare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, idonea documentazione attestante la piena disponibilità dell'impianto;

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta MA.CE S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

1. ovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
2. evono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. ll'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. evono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. evono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. eve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7. 'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta MA.CE S.r.l., dovrà

osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;

2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 386/2016, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016;

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta MA.CE S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Eboli Km 2 ;
- al Comune di Battipaglia (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 278 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

"RETE DI COLLETTORE AL SERVIZIO DEI COMUNI DI ANGRI, CORBARA, NOCERA INFERIORE, PAGANI, S.MARZANO SUL SARNO E S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO" DEL SUBCOMPRENSORIO N.3 DEL MEDIO SARNO, DI CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE N.2082/SARNO DEL 13/9/2011 DEL PREFETTO DELEGATO EX OPCM 14/4/1995 - APPROVAZIONE E L I Q U I D A Z I O N E - AI FINI DEL SUCCESSIVO D E P O S I T O PRESSO IL MEF MINISTERO DELLE E C O N O M I E E DELLE F I N A N Z E - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI - DELLE I N D E N N I T A' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA RELATIVE AI BENI INDIVIDUATI NEL CATASTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "*art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni"* (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:

"*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, *in parte qua*, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:

1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*

c. che in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "*DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)*" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;

VISTO

- la nota del Commissario Liquidatore di ARCADIS n. 5724 del 30.06.2017 con la quale si dispone che, nelle more del completamento del procedimento volto a trasferire le risorse finanziarie alle competenti Strutture Regionali, lo stesso provvede a porre in essere ogni utile iniziativa di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni certe, liquide ed esigibili a suo tempo assunte da ARCADIS,

provvedendo al pagamento delle somme liquidate da ciascuna Struttura in indirizzo, relativamente agli interventi rispettivamente trasferiti ex D.G.R. n. 261/2017

VISTO ALTRESI'

- il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011 fino al 31.12.2011;
- l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO che

- con Ordinanza Commissariale n.799/Sarno del 13.08.1997 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995 è stato approvato lo schema depurativo del Comprensorio Medio Sarno che prevede la suddivisione dell'area del Medio Sarno in quattro subcomprensori, ciascuno dei quali servito da un autonomo sistema di raccolta, convogliamento e depurazione dei reflui civili ed industriali;

- con Ordinanza Commissariale n.2082/Sarno del 13.09.2001 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995 è stato approvato il progetto esecutivo denominato *"Rete di collettori al servizio dei Comuni di Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, S. Marzano sul Sarno e S. Egidio del Monte Albino"* del subcomprensorio n.3 del Medio Sarno, compreso nello schema depurativo di cui alla sopracitata Ordinanza Commissariale n.799/Sarno/1997, ed è stato altresì approvato il piano particellare grafico e descrittivo dei cespiti da espropriare e/o asservire per la realizzazione delle opere, nonché il relativo elenco delle ditte proprietarie;

- ai sensi dell' art. 2, comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n.2558 del 30 aprile 1997, l'approvazione del sopraindicato progetto ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, ha sostituito ad ogni effetto, visti pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ed ha costituito variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, San Marzano sul Sarno e S. Egidio del Monte Albino;
- con Decreto prot.n. 375782009/Espr. del 01.10.2009 del Vice Prefetto Vicario – Ufficio Territoriale del

Governo – Prefettura di Salerno -, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Napoli 3 – in data 14.10.2009 al n. 10127, è stata pronunciata l'espropriazione nonché la servitù perpetua ed inamovibile, in favore del Demanio Regione Campania degli immobili siti nei Comuni di Angri, Pagani, Scafati, S. Marzano sul Sarno, S. Valentino Torio e S. Egidio del Monte Albino occorsi per i lavori di *"Emergenza socio/economico/ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno – Comprensorio Medio Sarno – Subcomprensorio n.3 – Rete di collettori a servizio dei Comuni Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, San Marzano sul Sarno e S. Egidio Del Monte Albino"* così come risulta negli elenchi ditte allegati al medesimo provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- con Ordinanza n.1719 del 28.12.2012 del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/12 è stato approvato il piano complessivo degli interventi per il superamento del contesto di criticità nel bacino idrografico del fiume Sarno che comprende, tra gli altri, l'intervento *"Rete di collettori al servizio dei Comuni di Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, S. Marzano sul Sarno e S. Egidio del Monte Albino"* del subcomprensorio n. 3 del Medio Sarno;

- con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.21 del 09.04.2015 è stata disposta, tra l'altro, l'occupazione temporanea, ai sensi dell' art. 49 del D.P.R. n.327/2001, delle aree ricadenti nel Comune di San Marzano Sul Sarno (SA) individuate negli elaborati *"Piano particellare grafico"* e *"Piano particellare descrittivo aggiornato"*, allegati al medesimo provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dell'intervento di ripristino del collettore "F- 2°Tratto", fissato in mesi 3 (tre) dalla data del Verbale di immissione in possesso;

VISTO

- la Relazione istruttoria del Funzionario istruttore ing. Piero Andriola e del titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza, cui è allegato il Verbale dell'Ufficio Espropri di ARCADIS n. 30 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata determinata nell'importo complessivo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60) l'indennità di occupazione temporanea relativa ai beni individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Marzano sul Sarno al foglio 1 p.lle 179, 856 (ex 5), 960 (ex 26), 780, 270, 660, compresi nel *Piano particellare descrittivo aggiornato* allegato al citato Decreto n.21/2015, come sinteticamente riportato nella *"Tabella Riassuntiva"* allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente Decreto

RITENUTO per tutto quanto premesso, visto e considerato di:

- dover approvare nell'importo complessivo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60) l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette a espropriazione di cui al citato Decreto Ufficio Espropri n. 21/2015, che interessa n. 6 p.lle catastali (n. 5 ditte proprietarie), come meglio specificato nella Tabella *"Riassuntiva"*, allegata alla Relazione istruttoria parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- dover provvedere alla liquidazione del suddetto importo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60), ai fini del successivo deposito presso il M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria territoriale dello Stato - sezione di Napoli, a cura del Commissario liquidatore di ARCADIS, ai sensi di quanto disposto con propria nota prot. n. 5724 del 30.06.2017 ;

- dover imputare l'importo complessivo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60) sulla voce "a) espropriazioni" delle Somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico di cui alla Determinazione del Direttore Generale n.293 del 05.07.2016, a valere sulla contabilità speciale 3087 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;
- dover ritenere il presente provvedimento compatibile con i presupposti indicati nella nota prot. CG/0024812, inviata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 06.04.2017, potendosi pertanto procedere all'espletamento delle relative *iniziative di carattere solutorio rispetto alle corrispondenti obbligazioni certe liquide ed esigibili (...) onde non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti*;
- dover trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore ARCADIS per gli adempimenti consequenziali;

- dover notificare il presente provvedimento alle ditte proprietarie intestatarie catastali e/o coeredi degli intestatari catastali;
- dover provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di San Marzano sul Sarno (SA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili;

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore, ing. Piero Andriola, al Funzionario titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza, al Funzionario titolare di posizione organizzativa, coordinatore della attività dell'Ufficio Espropri di ARCADIS ing. Maria Cassetti ed all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento.

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario istruttore, unitamente al Funzionario titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 coordinata dal Funzionario titolare di posizione organizzativa, entrambi individuati con determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n. 573 del 30/12/2015 e, da ultimo, prorogati con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 567 del 23/12/2016, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Espropri, individuato con Determinazione del Direttore Generale n. 574 del 30.12.2015 e, da ultimo prorogato con Determinazione del Direttore Generale n. 572 del 30.12.2016, confermati nei propri incarichi con D.G.R. 261/2017 e 323/2017, di cui il Commissario liquidatore di ARCADIS ha preso atto con propria Determinazione n. 2 del 23/06/2017

DECRETA

- di approvare nell'importo complessivo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60) l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette a espropriazione di cui al citato Decreto Ufficio Espropri n. 21/2015, che interessa n. 6 p.lle catastali (n. 5 ditte proprietarie), come meglio specificato nella Tabella *"Riassuntiva"*, allegata alla Relazione istruttoria parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di provvedere alla liquidazione del suddetto importo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60), ai fini del successivo deposito presso il M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria territoriale dello Stato - sezione di Napoli, a cura del Commissario liquidatore di ARCADIS, ai sensi di quanto disposto con propria nota prot. n. 5724 del 30.06.2017 ;

- di imputare l'importo complessivo di € 1.499,60 (euro millequattrocentonovantanove/60) sulla voce "a) espropriazioni" delle Somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico di cui alla Determinazione del Direttore Generale n.293 del 05.07.2016, a valere sulla contabilità speciale 3087 accesa

presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;

- di ritenere il presente provvedimento compatibile con i presupposti indicati nella nota prot. CG/0024812, inviata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 06.04.2017, potendosi pertanto procedere all'espletamento delle relative iniziative di carattere solutorio rispetto alle corrispondenti obbligazioni certe liquide ed esigibili (...) onde non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti;
- di trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore ARCADIS per gli adempimenti consequenziali;

- di notificare il presente provvedimento alle ditte proprietarie intestatarie catastali e/o coeredi degli intestatari catastali;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di San Marzano sul Sarno (SA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili.

Copia del presente Decreto è trasmessa al Responsabile Struttura di missione ARCADIS interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 dr.ssa Giuseppina Nocera, al responsabile del procedimento ing. Laura Giangreco ed al responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza.

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 27 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 - DGR 386/2016 AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN AREA PIP, LOC.TA' CAMPOREALE, COMUNE DI ARIANO IRPINO AV). SOCIETA' ESPURGO EXPRESS S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;

b) che la Regione Campania, con delibera di Giunta n 386 del 20/07/2016 che modifica ed integra la DGR n. 81 del 09/03/2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all' art 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c) che la Società ESPURGO EXPRESS s.r.l., con nota acquisita da questa U.O.D. in data 04/07/2016 prot. 552882, ha chiesto l'Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi e l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni D15 ed R13, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in Ariano Irpino (AV), Area PIP di Camporeale;

d) che la succitata Società è iscritta, presso la Prefettura di Avellino, Ufficio Territoriale di Governo-Ufficio Antimafia, nella WHITE-LIST "Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" con il n. 283, Provvedimento D.P. n. 26731/12.A.1/Area I del 13/01/2017;

RILEVATO che

a la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 14/07/2016 effettuata la preistruttoria della documentazione presentata dalla Società, ha evidenziato la mancanza o la carenza di parte della documentazione indicata nella D.G.R.C. 81/15;

b con nota prot. 494156 del 19/07/2016 sono stati richiesti alla Espurgo Express s.r.l. gli atti tecnico-amministrativi da integrare;

c la Società ha trasmesso gli atti integrativi richiesti, acquisiti in data 16/08/2016 prot. 556778;

d nella Conferenza di Servizi del 29/11/2016, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 04/07/2016, prot. 552882 ed in data 16/08/2016 prot. 556778, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

d.1 L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 15900 del 29/11/2016 chiede di produrre il file georeferenziato dell'intervento;

d.2 La Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino con nota prot. 10954 del 24/11/2016 chiede integrazioni;

d.3 Il Comune di Ariano Irpino con nota prot. n. 29358 del 29/11/2016 consegnata dal rappresentante dell'Ente richiede chiarimenti ed integrazioni;

d.4 Ulteriorti chiarimenti vengono richiesti dalla Provincia e dall'Ufficio proponente, mentre il rappresentante dell'ATO comunica che è stato richiesto parere al Comune, gestore della rete fognaria e dell'impianto di depurazione;

d .5 La ditta precisa che le operazioni richieste attengono ad R13 per rifiuti pericolosi e non pericolosi ed a D15 per il solo rifiuto non pericoloso 200304 e che pertanto l'impianto non é soggetto a verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

e a seguito delle integrazioni prodotte in data 06/04/2017 ed acquisite al protocollo n. 263546 del 10/04/2017, in data 07/04/2017, prot. 263556, nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18/05/2017, il contenuto del cui verbale si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

e.1 La Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino con nota prot. 12852 del 18/05/2017 acquisita al protocollo generale in pari data al n. 353700 rappresenta che ancora non è pervenuta la documentazione integrativa richiesta e che essa è l'ineludibile presupposto perchè possa essere espresso il richiesto parere;

e.2 Il rappresentante del Comune consegna agli atti della Conferenza parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 13550 del 17/05/2017, per lo scarico nella rete fognaria comunale e parere favorevole per gli aspetti edilizi ed urbanistici. Consegna, altresì, il verbale n. 2 del 11/05/2017 della Locale Commissione Paesaggio con l'espressione del parere favorevole con prescrizioni ed il provvedimento n. 13404 del 16/05/2017 relativo agli Adempimenti ex art. 146 del D.Lgs. 42/04;

e.3 Il rappresentante dell'ATO1-Calore Irpino, preso atto del nulla osta del Comune di Ariano Irpino, esprime parere favorevole allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dal piazzale (prima e seconda pioggia),con il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con l'obbligo di produrre, prima della messa in esercizio, copia dei contratti per lo smaltimento dei residui delle vasche imhof e dell'impianto di disoleazione e per la manutenzione dell'impianto di disoleazione con ditte specializzate;

e.4 Il rappresentante della Provincia esprime parere favorevole nel mentre il responsabile del procedimento chiede alla ditta di fornire chiarimenti in merito agli sfiati dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi.

f Nella seduta del 06/06/2017 della Conferenza dei Servizi, il contenuto del cui verbale si richiama, si prende atto del parere favorevole della Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino prot. n. 14262 del 01/06/2017, che prescrive quanto segue:

f.1 realizzare piantumazioni con essenze autoctone su tutti i lati del lotto anche sul lato dove sono previsti i contenitori per gli olii;

f.2 per quanto di competenza, tutte le opere che comportino escavazioni e movimento di terra siano eseguite esclusivamente sotto il controllo del personale tecnico-scientifico della Sezione Archeologia (tel. 0825784265) che dovrà essere avvertito con congruo anticipo dell'inizio degli stessi;

f.3 nel rispetto del disposto dell'art. 90 ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nel caso di ritrovamenti nel corso dei lavori, si dovrà procedere ad una puntuale indagine di scavo con tecnica stratigrafica, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile di zona.

g Nella stessa seduta si prende altresì atto del parere favorevole dell'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Avellino, prot. n. 36134 del 22/05/2017 nel mentre la Ditta fornisce l'aggiornamento della "Valutazione previsionale di impatto acustico", come richiesto da ARPAC nonchè le precisazioni richieste dal Comune di Ariano nella seduta della Conferenza dei Servizi del 18/05/2017 ed una relazione tecnica circa le motivazioni sulla non convogliabilità delle emissioni in atmosfera dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi; inoltre dichiara che l'impianto non è sottoposto alla normativa di cui al DPR 151/2011 (antincendio), fermo restando che provvederà al relativo approfondimento prima dell'inizio dei lavori di costruzione;

h Nella suddetta seduta della Conferenza dei Servizi si è acquisito l'assenso degli Enti assenti (Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno e ASL AV) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;

i In data 21/07/2017, con documentazione acquisita agli atti al protocollo n. 503722, la Società Espurgo Express ha fatto pervenire, in quadruplice copia, ai fini della trasmissione agli Enti di controllo, un fascicolo unico contenente in copia la documentazione tecnica ed amministrativa portata all'esame della Conferenza dei Servizi, ivi comprese le planimetrie aggiornate sulla base delle prescrizioni dettate dalla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino con nota prot. n. 14262 del 01/06/2017;

PRESO ATTO che

- la ditta Espurgo Express s.r.l. con nota acquisita agli atti il 03/05/2017 prot. 314043 ha trasmesso relazione tecnica ed in particolare l'indicazione dei singoli codici CER con relative quantità espresse in Ton. e m^3 da stoccare, nonché planimetria di dettaglio con l'ubicazione dei rifiuti distinti per singolo Codice;

RITENUTO di poter procedere**,** conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere dell'ASL AV e dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (Già AdB della Puglia) che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, ubicato in Ariano Irpino (AV), Area PIP di Camporeale, in Catasto foglio 11 part.lla n. 829;

VISTI
la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016;
la D.P.G.R. n. 99 del 05/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Angelo Imbriale

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i., l'assenso dell'ASL AV e dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (Già AdB della Puglia) che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 s.m.i., ubicato in Ariano Irpino (AV), Area PIP di Camporeale, in Catasto foglio 11 part.lla n. 829, con la prescrizione impartita dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino nel parere espresso con nota prot. 14262 del 01/06/2017, relativa alla "realizzazione di piantumazioni con essenze autoctone su tutti i lati del lotto anche sul lato dove sono previsti i contenitori di oli", prescrizione sulla base della quale la Società ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati tecnici, trasmettendoli a questa U.O.D. in data 21/07/2017, prot. n. 503722, in uno alla restante documentazione, così composta:
1.1 Documentazione amministrativa contenente domanda in bollo, convenzione rep. n. 3273 del 04/11/2002 ai fini della disponibilità del lotto, certificato di destinazione urbanistica, dichiarazioni sostitutive del legale rappresentante della Espurgo Express s.r.l., nomina del Responsabile Tecnico, certificato di diploma di scuola media superiore (agrotecnico), ricevuta quietanza di versamento di euro 600,00;
1.2 Fascicolo documentazione tecnica contenente relazione tecnica, planimetrie di progetto, autocertificazione attestante l'esclusione del progetto dalla procedura V.I.A. o A.I.A., relazione circa l'idoneità del suolo e del sottosuolo, valutazione previsionale di impatto acustico;relazione tecnica relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e circa la non convogliabilità delle emissioni in atmosfera dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi; relazione di ripristino ambientale; scheda inquadramento urbanistico; documentazione relativa allo scarico in pubblica fognatura e relativa relazione;
1.3 Fascicolo inquadramento territoriale contenente corografia, planimetrie, stralcio piano urbanistico comunale, planimetria catastale, relazione di compatibilità urbanistica con indicazione dei vincoli presenti sull'area interessata;
1.4 Fascicolo Responsabile tecnico con dichiarazioni sostitutive circa il possesso dei requisiti soggettivi e di esperienza.

2. AUTORIZZARE la Società Espurgo Express s.r.l. legalmente rappresentata dal sig. Scaperrotta Liberato a realizzare l'impianto entro i termini previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 380/ 01 e s.m.i. dalla data del rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto approvato, tenendo conto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino nel parere espresso con nota prot. 14262 del 01/06/2017 che di seguito si riportano:

2.a si prescrive per quanto di competenza che tutte le opere relative all'intervento che comportano escavazioni, e movimento di terra siano eseguite esclusivamente sotto il controllo del personale tecnico-scientifico della sezione archeologia (tel. 0825-7842659 che dovrà essere avvertito con congruo anticipo dell'inizio degli stessi;

2.b Nel rispetto del disposto dell'art. 90 ai sensi del D.Lgs. 42/2004, resta fermo che, nel caso di ritrovamenti nel corso dei lavori, si dovrà procedere ad una puntuale indagine di scavo con tecnica stratigrafica , secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile di zona;

3. **PRECISARE che**:

3.1 le tipologie di rifiuti, con i relativi codici CER, da mettere in riserva o stoccare, con le relative quantità e le attività ad essi connesse, che vengono autorizzate con il presente provvedimento sono le seguenti:

QUANTITA' MASSIME ANNUALI

CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio	Q.tà massime STOCCAGGIO T/anno	Q.tà massime STOCCAGGIO mc/anno
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13	2000	4000
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	2000	2860
15 06 01*	Batterie al piombo	R13	8000	1600
16 07 08*	Rifiuti contenenti olii	R13	2700	3000
17 04 05	Ferro e acciaio	R13	3000	1365
20 01 25	Oli e grassi commestibili	R13	2700	3000
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D15	5000	5000
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizie delle acque di scarico	R13	2000	1540
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	2000	2860
TOTALE			**29400**	**25225**

QUANTITA' MASSIME STOCCABILI IN OGNI MOMENTO

CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio	Q.tà massima stoccabile in ogni momento	
			Tonnellate	m^3
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13	15	30
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	21	30
15 06 01*	Batterie al piombo	R13	27	5,4
16 07 08*	Rifiuti contenenti olii	R13	11,34	12,6
17 04 05	Ferro e acciaio	R13	66	30
20 01 25	Oli e grassi commestibili	R13	48,6	54
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D15	27	27

20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizie delle acque di scarico	R13	5	6,3
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	21	30
TOTALE			**241,94**	**225,3**

Quantità massima stoccabile in ogni momento (R13-D15): Tonnellate 241,94 - m^3 225,30

AUTORIZZARE, su conforme parere favorevole del Comune di Ariano Irpino e dell'ATO 1 Calore Irpino , ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la Società Espurgo Express s.r.l. allo scarico nella rete fognaria comunale delle acque reflue costituite dalle acque provenienti dai servizi igienici, previo pretrattamento in vasca imhoff, dal piazzale di prima pioggia previo trattamento di desabbiatura e disoleazione e di seconda pioggia, secondo i parametri di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto dei limiti previsti dalla **TAB. 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i – colonna recapito in fogna**, con le seguenti prescrizioni:

a) di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Azoto totale, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Alluminio, Berillio, Arsenico, Bario, Boro, Cromo totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Vanadio, Zinco, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Fenoli totali, Aldeidi totali, Solventi organici aromatici totali, Solventi organici azotati totali, Saggio di tossicità su Daphnia magna, Escherichia coli**, con cadenza trimestrale.** Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 4 All. 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Detta certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia al Comune di Ariano Irpino, , all'ATO 1 Calore Irpino, all'ARPAC AV, alla Provincia di Avellino ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
b) rispetto della normativa vigente in materia e di altre norme che, nel periodo di vigenza dell'autorizzazione dovessero essere imposte;
c) effettuare, da parte degli organi competenti, controlli periodici sia sui condotti che contengono i reflui che all'uscita finale dello scarico dei suddetti reflui, nonché nelle aree di pertinenza dell'azienda;
d) alla messa in esercizio la ditta dovrà trasmettere copia del contratto per lo smaltimento dei residui delle vasche imhoff e del disoleatore al servizio del piazzale e copia del contratto di manutenzione dell'impianto di disoleazione con ditte autorizzate;
e) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo ed all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento ATO 1 Calore Irpino approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 21/03/2016;
f) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico delle acque dei servizi igienici e di quelle meteoriche di piazzale, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
g) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle

condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue;

h) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc,) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

i) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

AUTORIZZARE , ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera, con i valori delle emissioni diffuse (P1 – P2) forniti dalla richiedente Società e valutati dalla Conferenza dei Servizi:

	P1	P2
Fase produttiva	Area ingresso	Area movimentazione
Inquinanti	Polveri totali	Polveri totali
Concentrazioni (mg/Nmc)	10	10

a) di effettuare le misurazioni periodiche in autocontrollo, per le emissioni in atmosfera con **cadenza annuale**;

b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) di provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d) relativamente alle emissioni acustiche, considerato che, come risulta dalla "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" a firma della Dott.Daniele Miranda, l'area interessata all'intervento ricade, secondo il Piano di Zonizzazione del Comune di Ariano Irpino, nella classe "IV – Aree ad intensa attività umana" con i limiti massimi imposti, secondo il D.P.C.M. 1 marzo 1991 ed il D.P.C.M. 14 novembre 1997, pari a 65 dB diurni e 55 dB notturni per l'immissione acustica e 65 dB diurni e 50 dB notturni per l'emissione acustica, il massimo livello acustico di emissione ed immissione calcolato per il periodo diurno è pari rispettivamente a 57,5 dB e 61,5 dB. Si prescrivono autocontrolli fonometrici nei primi 30 giorni di esercizio e successivamente con **cadenza biennale**;

e) di porre in essere gli adempimenti previsti all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

f) di demandare all'ARPAC il primo accertamento entro sei mesi dalla data di esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;

PRESCRIVERE alla società Espurgo Express s.r.l.:

a) che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b) che il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 90 del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
c) che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
d) che lo stoccaggio dei rifiuti venga effettuato negli appositi spazi con indicazione del relativo CER, evitando la loro miscelazione e garantendone la tracciabilità;
e) per quanto non riportato nel presente provvedimento si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

7. STABILIRE CHE:
a) la Società è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Avellino, ed a tutti gli Enti competenti;
b) la comunicazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata da perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di tecnico abilitato attestante la conformità tra i lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi; detta perizia dovrà, altresì, dar conto del rispetto della normativa in merito alla prevenzione incendi, comunicando l'esito degli approfondimenti per i quali la ditta si è impegnata in sede di Conferenza dei Servizi del 06/06/2017;
c) La competente Unità Operativa Dirigenziale, a seguito della comunicazione di ultimazione dei lavori, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, come dal punto 5 della D.G.R. n. 386/2016, provvederà a comunicare alla ditta Espurgo Express s.r.l. ed a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto ed il termine di scadenza della autorizzazione;
d) qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 , c. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:
1) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le inosservanze riscontrate debbono essere sanate;
2)diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
3)revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

8. DARE ATTO che:

a) il Sig Scaperrotta Liberato, nella qualità di legale rappresentante della Espurgo Express s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
b) la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

9. FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

10. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Espurgo Express, Via Valleluogo 7/C , 83030 Ariano Irpino (AV).

11. TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, All'ATO 1 Calore Irpino, alla Soprintendenza Archeologica , Belle Arti e Paesaggio per le Province di Avellino e Salerno, all'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 50.06.03 Gesione Impianti Regionali Ciclo Integrato dei Rifiuti, All'Albo Nazionale Gestori ambientali, alla Segreteria della Giunta, U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 280 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

"OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA INTERNA DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) - INTERVENTI DI TIPO A-B1". - "RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA IN LOCALITA' SALERA" PRESA D'ATTO DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE; L I Q U I D A Z I O N E E P A G A M E N T O R A T A DI S A L D O ; CUP N. J42I10000100001; CIG: N. 616716598C

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
b) con O.P.C.M. del 14.4.1995, il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
c) con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003, il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
d) con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6, il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1° luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
e) con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
f) con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1.01.2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
g) con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
h) con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03 agosto 2015, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata, sino al 12 aprile 2017, al completamento delle attività di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013;
i) con D.G.R. n.261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sant'Antonio Abate (NA) – Opere di tipo A-B1.", in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06).

VISTO:

j) che con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 06.03.2015 è stato tra l'altro approvato il progetto esecutivo dell'"Intervento *"Rifunzionalizzazione rete fognaria in località Salera*" nel comune di Torre Annunziata per l'importo totale di € 453.029,11, autorizzato l'avvio delle procedure a contrarre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 c. 2 del D.Lgs. 163/06, approvata la procedura di gara , ai sensi dell'art. 122, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, come modificato dalla Legge n. 106 del 12/07/2011, ed approvata la rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento: "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Torre Annunziata (NA) - Opere di tipo A-B1", approvato con Ordinanza commissariale n. 1653 del 21.02.2012;
k) che con Determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 325 del 29/07/2015 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva alla ditta Edil Mora Società Cooperativa con sede in via Trefole n.9/A – 80010 - Quarto (NA), Codice Fiscale e P.IVA 01658030638 per l'importo al netto del ribasso d'asta del 38,773% pari a € 189.432,08 oltre oneri della sicurezza pari ad € 23.450,00;

l) che in data in data 22/10/2015 è stato sottoscritto il Contratto (Rep. n. 200/2015) con la ditta Edil Mora Società Cooperativa con sede in via Trefole n.9/A – 80010 - Quarto (NA), Codice Fiscale e P.IVA 01658030638 per l'importo al netto del ribasso d'asta del 38,773% pari a € 189.432,08 oltre oneri della sicurezza pari ad € 23.450,00;
m) che il giorno 29/10/2015 il direttore lavori con processo verbale ex art. 154 del D.P.R. 207/10 ha proceduto alla consegna dei lavori;
n) che in data 03/08/2016 è stato emesso dal Direttore dei Lavori il certificato di ultimazione dei lavori;
o) che con Determinazione del direttore Generale Arcadis n. 336 del 04/08/2016 si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento dell'anticipo del 10% dell'importo contrattuale;
p) che in data 05/10/2016 prot. n. 10393 il Direttore dei Lavori ha trasmesso lo stato finale e la "Relazione sul conto finale" da cui si evince che l'importo complessivo dei lavori assomma ad € 222,525,86 oltre IVA, pari al credito complessivo dell'impresa, al lordo dell'anticipazione del 10% già liquidata con Determinazione del direttore Generale Arcadis n. 336 del 04/08/2016 e delle ritenute di garanzia;
q) che con Determinazione n. 538 del 13/12/2016 si è proceduto ad approvare lo stato finale ed a liquidare e pagare all'impresa Edil Mora Soc. Cop. una rata fino alla concorrenza del 90% dell'importo contrattuale,al lordo dell'anticipazione del 10% già pagata e delle ritenute di garanzia;

CONSIDERATO:
a) che con nota prot. n. 3510 del 10/04/2017 l'appaltatore ha trasmesso l'As-Built, come previsto dal capitolato speciale al capo 12 art. 58 comma 1 lettera ee);
b) che in data 10/04/2017 il Direttore dei lavori ha trasmesso al prot. Arcadis n. 3519 il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori controfirmato senza riserve dalla ditta appaltatrice che riconosce un credito dell'impresa pari ad € 23.253,96 a saldo e ne propone il pagamento;

VISTA:
a) la fattura elettronica n. 8/PA acquisita al protocollo Arcadis prot. 3597 del 12 Aprile 2017 emessa in pari data dall'impresa Edil Mora Società Cooperativa, per l'importo di € 23.253,96 oltre IVA per legge, riportante i riferimenti di cui alla "scissione dei pagamenti" ex art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;
b) la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, ing. Giuliano Barbarito, acquisita al protocollo della Regione campania n. 2017.0517506 e approvata dal Direttore Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

CONSIDERATO altresi':
a) che tramite la banca Dati nazionale Antimafia, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0099556_20170518 è stata richiesta comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs 159/2011 per la società Edil Mora Società Cooperativa. Allo stato non si è avuto alcun riscontro alla richiesta e risulta decorso il termine previsto dalla norma per cui la stessa comunicazione si intende acquisita;
b) che con nota protocollo Arcadis n. 4369 del 06 Maggio 2017, l'impresa Edil Mora Società Cooperativa ha trasmesso polizza fideussoria a copertura della rata di saldo per un importo complessivo pari ad € 26.046,00;
c) che con nota prot. n. 4652 del 15/05/2017 l'impresa Edil Mora Società Cooperativa ha trasmesso
   - autocertificazione di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Napoli;
   - comunicazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136/2010;
   - autocertificazioni redatte dal direttore tecnico, sig. Fariello Vitale e dai consiglieri di amministrazione dell'impresa Edilmora Società Cooperativa in cui si attesta che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.i.
d) che con nota prot. 4792 del 18/05/2017 l'impresa Edil Mora Società Cooperativa ha trasmesso

integrazione trasmettendo autocertificazioni redatta dal preposto alla Gestione tecnica ex D.M. 37/2008, sig. Di Falco Angelo in cui si attesta che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.i.

e) che in data 17/05/2017 è stato acquisito telematicamente, presso l'Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. il documento di verifica dell'autocertificazione n. P V2348726 che ha confermato sia le dichiarazioni rilasciate, sia che non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali;
f) che in data 10/07/2017 e' stato acquisito agli atti Arcadis il DURC on line prot. INAIL_8198556, risultato regolare, con scadenza il 07/11/2017;

RITENUTO, per tutto quanto visto e considerato**:**

a) di dover autorizzare la liquidazione e demandare al Commissario liquidatore ARCADIS il pagamento dell'importo complessivo di € 25.579,36 di cui € 23.253,96 per rata di saldo ed € 2.325,40 per I.V.A. al 10%, a fronte della fattura elettronica n. 8/PA del 12 Aprile 2017 dell'impresa Edil Mora Società Cooperativa;
b) di dover demandare, pertanto, al Commissario liquidatore ARCADIS:
   - il pagamento, a favore all'impresa appaltatrice Edil Mora Società Cooperativa Codice Fiscale e P.IVA 01658030638, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 60C0311140130000000001401 presso Banca Popolare di Ancona, l'importo di € 23.253,96 per rata relativa al saldo di ogni credito vantato dall'appaltatore;
   - di versare, pertanto, all'Erario, per quanto previsto dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2015, l'importo di € 2.325,40 per IVA al 10%;
   - di imputare l'importo complessivo di € 25.579,36 sulla voce A1) lavori a corpo per € 13.572,96, sulla voce B1 - lavori in economia previsti in progetto ma non compresi nell'appalto, per € 5.000,00 sulla voce B4 - imprevisti per € 4.681,00 e sulla voce IVA (10%) per € 2.325,40, del quadro economico approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 06.03.2015;
c) di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Giuliano Barbarito, individuato con Decreto del Direttore Generale Arcadis n. 5 del 04/12/2015

DECRETA

a) di autorizzare la liquidazione e demandare al Commissario liquidatore ARCADIS il pagamento dell'importo complessivo di € 25.579,36 di cui € 23.253,96 per rata di saldo ed € 2.325,40 per I.V.A. al 10%, a fronte della fattura elettronica n. 8/PA del 12 Aprile 2017 dell'impresa Edil Mora Società Cooperativa;
b) di demandare, pertanto, al Commissario liquidatore ARCADIS:
   - il pagamento, a favore all'impresa appaltatrice Edil Mora Società Cooperativa Codice Fiscale e P.IVA 01658030638, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 60C0311140130000000001401 presso Banca Popolare di Ancona, l'importo di € 23.253,96 per rata relativa al saldo di ogni credito vantato dall'appaltatore;
   - di versare, pertanto, all'Erario, per quanto previsto dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2015, l'importo di € 2.325,40 per IVA al 10%;
   - di imputare l'importo complessivo di € 25.579,36 sulla voce A1) lavori a corpo per € 13.572,96, sulla voce B1 - lavori in economia previsti in progetto ma non compresi nell'appalto, per € 5.000,00 sulla voce B4 - imprevisti per € 4.681,00 e sulla voce IVA (10%) per € 2.325,40, del quadro economico approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 06.03.2015;

c) di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

d) *copia del presente atto sarà trasmessa al Commissario liquidatore Arcadis a mezzo pec a arcadis@pec.it, al RUP, all'impresa appaltatrice Edil Mora Società Cooperativa all'indirizzo di posta elettronica edilmora@legalmail.it e al B.U.R.C. per la pubblicazione.*

- dr. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 67 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA MARIGLIANO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIALE DANIMARCA .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta MARIGLIANO S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Viale Danimarca , legale rappresentante sig. Marigliano Gino, nato a Battipaglia il 22.12.1976, ha presentato in data 22.05.2017, prot. 362278, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 15, art. 208, D.Lgs 152/06, allegando relazione tecnica con la documentazione, in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO

- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce ad un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento di 0,4 t/ora:
  - Marca CAVE SERVICE;
  - Impianto di frantumazione mod: GFP 60;
  - matricola 1191817;
  - motore elettrico
  - Frantoio tipo a mascelle ;

- che l'impianto presenta al proprio interno un impianto per l'abbattimento di polveri con nebulizzatore ad acqua con recupero polveri;

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti con i relativi CER:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
200202	terra e roccia

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo

svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione e vagliatura di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla ditta MARIGLIANO S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia alla Viale Danimarca , legale rappresentante sig. Marigliano Gino, nato a Battipaglia il 22.12.1976, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04498540659.

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 386/2016.
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta MARIGLIANO S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Viale Danimarca , legale rappresentante dal sig. Marigliano Gino, nato aBattipaglia il 22.12.1976, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04498540659, all'esercizio di un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento di 0,4 t/ora, Marca CAVE SERVICE, matricola n. 1191817,
per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione di R5, allegato C di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
200202	terra e roccia

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

STABILIRE che entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento la Ditta dovrà presentare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, idonea documentazione attestante la piena disponibilità dell'impianto;

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta MARIGLIANO S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

1. ovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
2. evono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. ll'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. evono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. evono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. eve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7. 'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta MARIGLIANO S.r.l.,

dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;

2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 386/2016, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016;

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta MARIGLIANO S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Viale Danimarca ;
- al Comune di Battipaglia (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 281 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART.208 D.LGS. 152/2006 - DLGS. 209/2003. SOCIETA' FRATELLI CESARANO S.R.L. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO NEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA) ALLA VIA SANSONETTO,44. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 142 del 30.05.2011 alla "Iserniauto sas è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 s.m.i., il progetto *centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso*, sito in Carbonara di Nola (NA), via Sansonetto n. 44, su suolo riportato in Catasto al foglio 1 p.lla 113, della superficie complessiva di mq 1.660;

b. che il Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 145 del 12/04/2012 ha volturato l'autorizzazione di cui al citato D.D n. 142/2011 in favore della ditta "Autodemolizione F.lli Cesarano srl" con sede legale in Domicella (AV) via Parroco Menna n.28 , legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Cesarano, nato a San Giuseppe V.no (NA) ;

c. che la società Autodemolizione Fratelli CESARANO srl di Cesarano Vincenzo è stata autorizzata con D.D. n. 116 del 19/04/2012 all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) via Sansonetto n. 44, su suolo riportato in Catasto al foglio 1 p.lla 113, della superficie complessiva di mq 1.660;

d. che con D.D.76 del 16/05/2016 la Società variava denominazione da Autodemolizione Fratelli CESARANO srl a Fratelli Cesarano srl;

e. che il Sig. Cesarano Vincenzo nella qualità di rappresentante legale della Società Fratelli CESARANO srl con istanza - acquisita agli atti prot. 0529794 del 01/08/2016 - ha chiesto ai sensi dell'art.208, del D.Lgs 152/06 e della vigente D.G.R. n.386/2016, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) via Sansonetto n. 44, allegando la seguente documentazione:

e.1 Domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 25/07/2016;

e.2 perizia giurata, valutazione della conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing. Marcello Toscano (prot. . 0529794 del 01/08/2016);

e.3 relazione tecnica asseverata a firma del Ing. Marcello Toscano (prot. . 0529794 del 01/08/2016);

e.4 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 15/06/2016 allegato 1.b iscrizione;
e.5 polizza fidejussoria con validità fino al 03/11/2022(prot.2016.0780434 del 30/11/2016) ;
e.6 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Cesarano Vincenzo datata 22/07/2016 allegato 1.b dich.;

e.7 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. (prot. 2016.0780434 del 30/11/2016;
e.8 Corografia generale,stralcio catastale, stralcio aereofotogrammetrico, stralcio PRG;
e.9 autorizzazione allo scarico del 15/11/2012;
e.10 contratto per il servizio idrico;
e.11 planimetria con layout di lavorazione;
che con D.D. 191 del 28/10/2013 è stato preso atto di modifiche non sostanziali al progetto oggetto di rinnovo;
che la società con nota acquista agli atti con prot. 675704 del 13/10/2014 comunicava, il cambio di denominazione e di sede legale.

CONSIDERATO

a. che questa UOD con nota prot. 2016.0687520 del 21/10/2016 ha chiesto alla società di integrare la documentazione presentata;

b. che questa UOD con nota prot. 0071087 del 01/02/2017, ha chiesto agli Enti (Comune di Carbonara di Nola, Città Metropolitana di Napoli, Arparc, ASL Na 3 Sud, ATO 3) di esprimere il parere di competenza sul rinnovo in esame;

c. che questa UOD con nota prot. 0192456 del 15/03/2017 ha comunicato alla società di proseguire l'attività nelle more della definizione dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale;

d. che questa UOD con nota prot.0249042 del 04/04/2017 ha inviato agli Enti di competenza la nota di cui al punto C ;

PRESO ATTO

a. che la società con nota prot. 2016.0780434 del 30/11/2016 ha provveduto ad integrare la documentazione presentata a supporto dell'istanza di rinnovo;
b. che gli Enti Comune di Carbonara di Nola, Città Metropolitana di Napoli, Arparc, ASL Na 3 Sud, ATO 3) non hanno espresso parere

DATO ATTO

a. che la società Fratelli Cesarano S.r.l. ha presentato, acquisita agli atti con prot. 0780434 del 30/11/2016, nuova polizza fidejussoria n. N315/00A0620672 del 15/11/2016 rilasciata dal Groupama Assicurazioni sede legale viale Cesare Pavese,385 Roma con validità fino al 03/11/2022;

b. che in data 11/02/2016 prot. 0095663 e in data 27/07/2017, prot. n. PR _ AVUTG_ Ingresso 0031619__ 20170727 è stata richiesta comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare fino al 03/11/2021 la **società Fratelli Cesarano** all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso anche per lo scarico dei reflui provenienti dall'attività dell'impianto, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) in via Sansonetto n. 44

VISTI
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003;
- DD 116 del 19/04/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 03/11/2021, alla società Fratelli Cesarano S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Cesarano Vincenzo nato a S. Giuseppe V.no (NA), l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) via Sansonetti n. 44, sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Luigi Oliviero:

- Domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 25/07/2016;
- perizia giurata „valutazione della conformità urbanistica ed edilizia die manufatti esistenti a firma del Ing. Marcello Toscano,(prot. . 0529794 del 01/08/2016);
- relazione tecnica asseverata a firma del Ing. Marcello Toscano,(prot. . 0529794 del 01/08/2016);
- autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 15/06/2016 allegato 1.b iscrizione;
- polizza fidejussoria con validità fino al 19/06/2023(prot.2017.0388420 del 01/06/2017) **;**
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Cesarano Vincenzo datata 22/07/2016 allegato 1.b dich.;
- allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. (prot. 2016.0780434 del 30/11/2016);
- corografia generale,stralcio catastale, stralcio aereofotogrammetrico, stralcio PRG;
- autorizzazione allo scarico del 15/11/2012;
- contratto per il servizio idrico;
- planimetria con layout di lavorazione.

2.RICHIAMARE il DD n. 116 del 19/04/2012.

3. PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

4.DARE ATTO

a**.** che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

b.che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

5. NOTIFICARE il presente decreto alla società Fratelli Cesarano S.r.l.;

6.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Carbonara di Nola (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC di Napoli e all'ATO 3;

7.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 196 DEL 07/06/2010 E SUCCESSIVO D.D. N. 11 DEL 29/01/2016, ALLA DITTA ITALCOAT S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI, ALLA VIA CANNOLA AL TRIVIO N. 28 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE), ALLA STRADA STATALE APPIA KM. 192,358. ATTIVITA' DI "TRATTAMENTO DI SUPERFICI CON CONSUMO DI SOLVENTI SUPERIORE A 150 KG/H (200 T/A)". CODICE IPPC 6.7. PRESA D'ATTO CAMBIO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 196 del 07/06/2010, è stata rilasciata ai sensi del D.Lgs. 59/05 alla ditta ITALCOAT s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Via Appia Km 192,200, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'attività IPPC di cui ai codici 6.7;
b. con D.D. n. 11 del 29/01/2016, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per modifica non sostanziale.

Preso atto che la ditta ITALCOAT s.r.l., con nota acquisita al prot. regionale n. 0506165 del 24/07/2017, ha comunicato la variazione della gestione dell'impianto, avvenuta in favore del nuovo gestore ing. Marco Iorio, nato a Vico Equense (NA) il 22/05/1975 a seguito delle dimissioni a far data dal 31/05/2017 del vecchio gestore ing. Massimo Moschini, nato a Napoli (NA) il 27/04/1954.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio di gestore della ditta ITALCOAT s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Via Appia Km 192,200.

Visto

- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

- **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento dditta ITALCOAT s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Via Appia Km 192,200, a far data dal 1/06/2017, è l'ing. Marco Iorio, nato a Vico Equense (NA) il 22/05/1975, in luogo dell'ing. Massimo Moschini, nato a Napoli (NA) il 27/04/1954, dimissionario.

- **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/06/2010, aggiornato per modifica non sostanziale con D.D. n. 11 del 29/01/2016, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

- **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

- **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

- **Inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL Caserta - UOPC di Capua, all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;

- **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

dott. Luca Scirman
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 275 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

"OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI (SA) - OPERE DI TIPO A-B1" 1° STRALCIO FUNZIONALE. POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE- OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONTABILI AL 4° S.A.L. E CERTIFICATO DI P A G A M E N T O N. 4, PER LAVORI ESEGUITI A TUTTO IL GIORNO 31 MAGGIO 2017, L I Q U I D A Z I O N E F A T T U R A ELETTRONICA N. 9/EL DEL 29 GIUGNO 2017 ALL'IMPRESA ITERGA COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.; CUP I86D04000030006 - CIG 023732244E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza n. 1025 del 13.11.2008 è stata disposta la presa d'atto del progetto definitivo delle opere di tipo A-B1, B2-C, l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di tipo A-B1 e l'approvazione in linea tecnica ed economica del progetto esecutivo di 1° stralcio funzionale delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati, opere di tipo A-B1" per l'importo omnicomprensivo dell'intervento di € 26.077.289,81;
- con Ordinanza n. 1162 del 06.05.2009 i lavori "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati – Opere di tipo A-B1 – I stralcio funzionale" sono stati aggiudicati alla Società Iter Gestioni e Appalti SpA con il ribasso del 32,370% e per il prezzo complessivo di € 13.571.812,08 di cui € 11.872.401,25 per lavori a corpo al netto del ribasso, € 20.965,30 per prestazioni in appalto a netto del ribasso ed € 1.678.445,53 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'intervento riguardante il completamento della rete fognaria del comune di Scafati, insieme ad altri, è stato incluso nel piano complessivo della gestione commissariale per il superamento del contesto di criticità del fiume Sarno approvato con Ordinanza commissariale n. 1719 del 28.12.2012, e la sua attuazione subordinata all'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie;
- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/13, ha inteso garantire un adeguato livello di servizio attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 1663/2009, stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4, di dare priorità agli interventi che garantiscono continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili;
- a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007-2013, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede, tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare, le "Procedure concertative/negoziali";
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della citata D.G.R. n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- l'Arcadis, individuata con OCDPC n. 75 del 5.4.2013 quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno, ha rappresentato l'esigenza di realizzare i lavori di completamento, adeguamento e funzionalizzazione delle reti fognarie dei comuni di seguito indicati, inseriti nel piano complessivo degli interventi approvati con ordinanza n. 1719 del 28.12.2012 del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 - Scafati (SA); Boscoreale (NA); Calvanico (SA); Siano (SA).
- in data 02.01.2014 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra il Presidente della Giunta regionale

della Campania e l'Arcadis per l'attuazione, tra gli altri, dell'intervento in oggetto, il cui finanziamento è stato approvato con la delibera n. 496 del 22.11.2013;

- in particolare, per l'intervento in oggetto, denominato "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati (SA) – Opere di tipo A-B1", 1° stralcio funzionale, è stato attribuito un finanziamento pari a complessivi € 19.059.491,37;
- con verbale in data 21.11.2013 acquisito al protocollo del Commissario Arcadis in pari data al n. 1261, l'Impresa ITER GESTIONI e APPALTI SpA, aggiudicataria dell'appalto in oggetto, ha dichiarato di impegnarsi ad eseguire i lavori agli stessi prezzi patti e condizioni di cui all'aggiudicazione intervenuta con ordinanza commissariale n. 1162 del 06.05.2009;
- al punto 5 della citata delibera n. 496 del 22.11.2013 è stato stabilito di "demandare ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi […] che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti";
- con determinazione n. 151 del 26.03.2014 è stato nominato l'ing. Gennaro Dean Salzano, funzionario Arcadis, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- con Decreto Dirigenziale n. 233 del 02.04.2014 l'intervento in oggetto è stato ammesso al finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.4 per l'importo di euro 19.059.491,37 (I86DC4000030006, codice SMILE 75);
- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 233 del 02.04.2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Dirigente ratione materiae e Arcadis, a definizione delle condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 46 del 09.02.2015 ha previsto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2007/2013 e/o POR Completamento 2014/2020 ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020;
- con determinazione del Direttore Generale n.131 del 14/04/2015 è stato approvato il documento di aggiornamento catastale del piano di esproprio e di revisione delle indennità espropriative predisposto dall'Amministrazione, e conseguentemente è stato rimodulato il quadro economico dell'intervento nella parte relativa alle somme a disposizione;

VISTO che

- con la medesima determinazione del Direttore Generale n. 131 del 14/04/2015 è stata disposta, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la riapprovazione del progetto definitivo ed esecutivo delle opere di tipo A-B1 e B2-C, la riapprovazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo ed esecutivo "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati" - opere di tipo A-B1 – 1°stralcio, artico lato secondo il seguente quadro economico:

A	Lavori e prestazioni in appalto		
A1	Lavori a corpo	€	11.872.401,25
A2	Corrispettivo per attività espropriative	€	20.965,30
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.678.445,53
	Totale lavori	**€**	**13.571.812,08**
B	Somme a disposizione		
B1	Esplorazioni archeologiche	€	140.000,00
B2a	Oneri per spostamenti, attraversamenti sottoservizi, allacciamenti ai pubblici servizi	€	1.099.388,64
B2b	Oneri per l'allestimento a spazio pubblico ricreativo della vasca volano VV23	€	98.469,78
B3	Imprevisti	€	100.000,00
B4	Spese generali	€	944.399,22
	Totale somme a disposizione	**€**	**2.382.257,64**
C	Espropri	€	1.233.627,93
D	IVA	€	1.871.793,72
	Totale costo del Progetto	**€**	**19.059.491,37**

- con la medesima determinazione del Direttore Generale n. 131 del 14/04/2015 è stato approvato il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo necessario per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati" – Opere di tipo A-B1 – I stralcio funzionale, in esito all'aggiornamento del piano particellare descrittivo, relativo alle ditte catastali e alla revisione delle indennità espropriative, per un importo complessivo delle indennità espropriative di € 1.233.627,93 ricompreso alla voce C - Espropri del quadro economico anzidetto, è stato imputato l'importo complessivo di €. 19.059.491,37 al capitolo n. 537 del bilancio ARCADIS e, lo stesso il provvedimento stato trasmesso ai comuni di Scafati e San Marzano sul Sarno per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 2 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.i. ed in ottemperanza al comma 4 dell'art. 106 del DPR 207/2010;
- con decreto dirigenziale n. 267 del 21.04.2015 a seguito della rimodulazione del quadro economico disposta con determinazione del Direttore Generale n. 131/2015 e alla luce delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 46/2015 è stato revocato il D.D. 233/2014 e ammesso al finanziamento l'intervento oggetto del presente atto sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.4 per l'importo di euro 19.059.491,37 e con il su indicato D.D. è stata demandata alla Autorità di Gestione del POR Campania FESR l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di ARCADIS dell'importo di € 3.811.898,27 pari al 20% del costo ammesso a finanziamento nonché approvato lo schema di Convenzione tra Regione Campania ed ARCADIS;
- in data 29/04/2015 è stata sottoscritta la convenzione tra il Responsabile ratione materiae della Regione Campania, designato con D.P.G.R. n. 139/2013 e l'ARCADIS individuata mediante D.G.R. 496 del 22/11/2013 convenzione trasmessa con prot. 4882 del 29.04.2015;
- con determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 207 del 19/5/2015 si è preso atto della modifica della denominazione dell'aggiudicataria da "ITER Gestioni e Appalti S.p.A." a "ITERGA Costruzioni Generali S.p.A." nonché modificato parzialmente l'art. 33 del Capitolato Speciale d'Appalto determinando le rate di acconto sulla base degli stati di avanzamento emessi ogni qualvolta risulti che l'impresa abbia eseguito lavori e forniture per un importo pari ad € 580.000,00 (cinquecentottantamila/00) al netto delle ritenute;
- in data 19.05.2015 è stato stipulato il contratto rep. 99, registrato presso l'ufficio territoriale di Pagani in data 10 giugno 2016 Serie: 1T numero 5039;
- con determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 410 del 01/10/2015 nel prendere atto della cessione pro solvendo di credito a favore della Banca Popolare di Ancona S.p.A. veniva pagata l'anticipazione d'appalto ai sensi dell'art. 140 c. 2 del D.P.R. 207/2010 per l'importo complessivo di € 746.449,66;

- con decreto del Direttore generale ARCADIS n. 5 del 04.12.2015 sono stati nominati in qualità di Responsabile del procedimento e Direttore dei lavori l'Ing. Flavio De Martino e l'ing. Mario Gaeta in sostituzione rispettivamente dell'ing. Gennaro Salzano e dell'ing. Daniele Marzano;
- che con note prott. ARCADIS n. 9126/2015, n. 11275/2015 e n. 11935/2016 si autorizzava l'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. al sub appalto di alcune parti dell'intervento alle imprese Edilmediterranea S.a.s. di Andrea Di Lauro, I.D. Teach S.r.l.(iscritta alla white list della Prefettura di Napoli) e CAS.MA s.r.l.;
- che con determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 318 del 26/07/2016 sono stati approvati gli atti contabili al 1° S.A.L. per lavori eseguiti a tutto il 15 aprile 2016, per un importo lordo complessivo di € 604.560,00 nonché il certificato di pagamento n. 1 dal quale, al netto delle detrazioni e del ribasso d'asta, è risultata la rata di pagamento di € 550.400,00 oltre IVA al 10%;
- con determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 425 del 7/10/2016 è stata approvata la Perizia di variante il cui quadro economico rimodulato è il seguente:

A	Lavori e prestazioni in appalto		
A1	Lavori a corpo	€	12.203.470,65
A1.1	Lavori a misura	€	145.863,83
A2	Corrispettivo per attività espropriative	€	20.965,30
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.745.871,25
	Totale lavori	**€**	**14.116.171,03**
B	Somme a disposizione		
B1	Esplorazioni archeologiche	€	140.000,00
B2a	Oneri per spostamenti, attraversamenti sottoservizi, allacciamenti ai pubblici servizi	€	598.737,13
B2b	Oneri per l'allestimento a spazio pubblico ricreativo della vasca volano VV23	€	98.469,78
B3	Imprevisti	€	100.000,00
B4	Spese generali	€	944.399,22
	Totale somme a disposizione	**€**	**1.881.606,13**
C	Espropri	€	1.233.627,93
D.1	IVA - 10% su Lavori	€	1.409.520,57
D.2	IVA - 22% su A3, B1, B2, B3 e B4	€	418.565,71
	Totale costo del Progetto	**€**	**19.059.491,37**

CONSIDERATO che

- che con determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 563 del 21/12/2016 sono stati approvati gli atti contabili al 2° S.A.L. per lavori eseguiti a tutto il 14 ottobre 2016, per un importo lordo complessivo di € 1.652.221,39 nonché il certificato di pagamento n. 2 dal quale, al netto delle detrazioni e del ribasso d'asta, è risultata la 2^ rata di pagamento di € 550.400,00 oltre IVA al 10%;
- con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 163 del 23 marzo 2017 il sottoscritto è stato nominato, in sostituzione dell'ing. Flavio De Martino, Responsabile del Procedimento;
- con determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 283 del 22 maggio 2017 sono stati approvati gli atti contabili al 3° S.A.L. per lavori eseguiti a tutto il 10 marzo 2017, per un importo lordo complessivo di € 2.524.720,64 nonché il certificato di pagamento n. 3 dal quale, al netto delle detrazioni e del ribasso d'asta, è risultata la 3^ rata di pagamento di € 580.960,00 oltre IVA al 10%;
- il Direttore dei lavori, in data del 31/05/2017, ha redatto la documentazione inerente il S.A.L. n. 4, da cui risulta che l'importo lordo dei lavori eseguiti a tutto il 31 maggio 2017, comprensivo degli oneri della sicurezza è pari ad € 3.524.720,64, mentre al netto del ribasso e comprensivo

egli oneri della sicurezza risulta pari ad € 2.400.185,10

- in data 28 giugno 2017 il sottoscritto ha emesso il certificato di pagamento n. 4 dal quale è risultato che dai complessivi € 2.400.185,10 per lavori già al netto del ribasso e comprensivi degli oneri della sicurezza, detratta la ritenuta per infortuni dello 0.5%, il recupero dell'anticipazione del 5% e l'ammontare dei certificati precedenti, il credito dell'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. al 4° S.A.L. ammonta a complessivi € 587.210,00oltre IVA;

VISTO altresì che

- con nota acquisita al prot. ARCADIS n. 5616 del 15.05.2015 relativa alla trasmissione della documentazione per la stipula del contratto l'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. allegava la comunicazione ai sensi degli artt. 3 e 6 della Legga 136/13, in tema di tracciabilità de flussi finanziari, con indicazione del conto dedicato su cui effettuare il versamento, IBAN:IT33W0530803417000000010170, in essere presso l'istituto finanziario Banca Popolare di Ancona – Filiale di Napoli;
- in data 18 novembre 2016, protocollo PR_NAUTG_Ingresso 0198159_20161118, è stata inoltrata la richiesta presso la BDNA di informazioni, ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., relativa alla Società ITERGA Costruzioni Generali S.p.A.,
- con nota ARCADIS protocollo 4061 del 28 aprile 2017 è stata richiesta, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, la certificazione antimafia relativa alla ditta subappaltatrice Edilmediterranea S.a.s. di Andrea Di Lauro;
- allo stato, non si è avuto alcun riscontro alle summenzionate richieste antimafia, risultando decorso il termine previsto dalla norma, per cui la stessa informativa si intende acquisita;
- con nota pervenuta agli atti ARCADIS protocollo n. 5414 del giorno 15 giugno 2017, l'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. ha trasmesso le proprie dichiarazioni Camerali e Antimafia nonché quelle delle imprese subappaltatrici impegnate nelle lavorazioni al 4° S.A.L.;
- con nota pervenuta agli atti ARCADIS protocollo n. 5415 del 15 giugno 2017 successivamente integrata con nota prot. Arcadis n.5964/2017, l'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. ha trasmesso relazione circa la produzione dei subappaltatori per i lavori eseguiti a tutto il 4° S.A.L. in uno alle fatture emesse dagli stessi subappaltatori;
- con nota assunta agli atti Arcadis al prot. 5653/2017 l'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. ha effettuato manleva relativa al traporto dei terreni provenienti da scavo;
- dal DURC On Line protocollo INAIL 8147214 del giorno 5 luglio 2017, con scadenza validità al 02 novembre 2017, l'impresa ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. risulta in regola nei confronti di I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile;
- dal DURC On Line protocollo INAIL 8013610 del giorno 22 giugno 2017, con scadenza validità al 20 ottobre 2017, l'impresa subappaltatrice EDIL MEDITERRANEA S.a.s. risulta in regola nei confronti di I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile;
- dal DURC On Line protocollo INPS 7200531 del giorno 28 giugno 2017, con scadenza validità al 26 ottobre 2017, l'impresa subappaltatrice I.D. TEACH S.r.l. risulta in regola nei confronti di I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile;
- dal DURC On Line protocollo INPS 7200555 del giorno 28 giugno 2017, con scadenza validità al 26 ottobre 2017, l'impresa subappaltatrice CAS.MA. S.r.l. risulta in regola nei confronti di I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile;
- in data 14 luglio 2017 è stato acquisito telematicamente, presso l'archivio ufficiale della CC.I.AA., il documento di verifica dell'autocertificazione n. PV 2436141 della ditta ITERGA Costruzioni Generali S.p.A.;

- in data 14 luglio 2017 è stato acquisito telematicamente, presso l'archivio ufficiale della CC.I.AA., il documento di verifica dell'autocertificazione n. PV 2436151 della ditta CAS.MA. S.r.l.;
- in data 24 luglio 2017 è stato acquisito telematicamente, presso l'archivio ufficiale della CC.I.AA., il documento di verifica dell'autocertificazione n. PV 2436150 della ditta I.D. TEACH S.r.l.;
- in data 14 luglio 2017 è stato acquisito telematicamente, presso l'archivio ufficiale della CC.I.AA., il documento di verifica dell'autocertificazione n. PV 2436155 della ditta Edile Mediterranea S.a.s. di Andrea Di Lauro;
- in data 29 giugno 2017 è stata emessa la fattura elettronica n. 9/EL acquisita al protocollo ARCADIS n. 5755/2017, dell'importo complessivo di € 645.931,00 di cui € 587.210,00 per imponibile ed € 57.721,00 per IVA al 10%, con l'indicazione del conto dedicato su cui effettuare il versamento, IBAN:IT33W0530803417000000010170, nonché i riferimenti alla "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

CONSIDERATO altresì che

- la D.G.R. n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul BURC n. 43 del 29.05.2017 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione ratione materiae degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche dell'intervento denominato "*Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati (SA) – Opere di tipo A-B1" 1°stralcio funzionale* "

RITENUTO, per tutto quanto visto e considerato**:**

- di dover autorizzare la liquidazione in favore della impresa appaltatrice ITERGA Costruzioni Generali S.p.A, a fronte del certificato di pagamento n. 4 e della fattura n. 9/EL del 29.06.2017, l'importo complessivo di €. 645.931,00 di cui € 587.210,00 per imponibile ed € 57.721,00 per IVA al 10%.
- di dover demandare, pertanto, al Commissario Liquidatore ARCADIS:
  - di pagare all'impresa appaltatrice ITERGA Costruzioni Generali S.p.A, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 33W0530803417000000010170 presso Banca Popolare di Ancona, Filiale di Napoli, l'importo di €. 587.210,00 per lavori e somministrazioni al IV SAL;
  - di versare all'Erario, per quanto previsto dall'art. 17- ter del D.P.R. 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2015, €. 57.721,00 per I.V.A. al 10%;
  - di imputare l'importo complessivo di €. 645.931,00 sul quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento decreto dirigenziale n. 267 del 21.04.2015 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.4 per l'importo di € 19.059.491,37 (I86DC4000030006, codice SMILE75), già impegnato sul capitolo n. 537 del bilancio Arcadis 2017 in conto residuo;
- di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giulio Espero individuato con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 163 del 23 marzo 2017

DECRETA

- di autorizzare la liquidazione in favore della impresa appaltatrice ITERGA Costruzioni Generali S.p.A, a fronte del certificato di pagamento n. 4 e della fattura n. 9/EL del 29.06.2017, l'importo complessivo di €. 645.931,00 di cui € 587.210,00 per imponibile ed € 57.721,00 per IVA al 10%.
- di demandare, pertanto, al Commissario Liquidatore ARCADIS:
  - di pagare all'impresa appaltatrice ITERGA Costruzioni Generali S.p.A, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 33W0530803417000000010170 presso Banca Popolare di Ancona, Filiale di Napoli, l'importo di €. 587.210,00 per lavori e somministrazioni al IV SAL;
  - di versare all'Erario, per quanto previsto dall'art. 17- ter del D.P.R. 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2015, €. 57.721,00 per I.V.A. al 10%;
  - di imputare l'importo complessivo di €. 645.931,00 sul quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento decreto dirigenziale n. 267 del 21.04.2015 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.4 per l'importo di € 19.059.491,37 (I86DC4000030006, codice SMILE75), già impegnato sul capitolo n. 537 del bilancio Arcadis 2017 in conto residuo;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Copia del presente atto sarà trasmessa al Commissario Liquidatore Arcadis a mezzo pec a arcadis@pec.it, al RUP, all'impresa appaltatrice ITERGA Costruzioni Generali S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica iterga@pec.it e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 17 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 4/2003 ART.8 COM.6. RETTIFICA AL DD N.10 DEL 04.07.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** che la Legge Regionale 25.02.2003 n. 4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" al comma 6 dell'art. 8 prevede che al fine di concorrere al contenimento dei costi di gestione dei Consorzi di bonifica*," le spese per il consumo di energia elettrica relative all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, sulla base della potenza impegnata e della media dei consumi dell'ultimo triennio, sono poste a carico della Regione* ";
- **b.** che in attuazione di tale disposizione, il competente Ufficio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, tenuto conto della disponibilità finanziaria del capitolo dedicato, provvede annualmente ad erogare acconti sulle spese quantificate come indicato alla precedente lettera e, a seguito di specifica rendicontazione da parte dei Consorzi di Bonifica, a conguagliare sull'annualità successiva le eventuali differenze;

PREMESSO altresì:

che conformemente alla suddetta normativa regionale il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno,ha trasmesso la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del D.P.R.445/2000, unitamente al prospetto riepilogativo dei consumi, con la quale il Commissario Straordinario Regionale, sulla scorta delle fatturazioni dell'ente erogatore dell'energia elettrica, relative all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, per il triennio 2013-2015, ha dichiarato nella misura di € 536.734,47 la media annua dei consumi;

CONSIDERATO:

che le spese di cui al presente provvedimento rientrano fra quelle connesse a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;

CONSIDERATO altresì:

- **a.** che il Consorzio ha assicurato, con la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, che le spese sono attinenti esclusivamente agli impianti pubblici di bonifica;
- **b.** che il contributo di cui al presente decreto non rientra nella categoria dei "pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore" (cfr.art 22. comma 4, D.Lgs.33/2013 e s.m.i.);
- **c.** che pertanto, per poter procedere all'erogazione, occorre verificare se i dati di cui è prescritta la pubblicazione a termini dell'art.22 del D.Lgs 33/13, come specificati nella circolare della responsabile della trasparenza prot. 30390 del 16/01/2017 e nell'allegato file xls, risultano debitamente pubblicati;
- **d.** che tale verifica ha dato esito positivo;

VISTA:

- **a.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017 ad oggetto:"*Approvazione Bilancio gestionale 2017/2019".della Regione Campania*, che reca sul Cap. 3128 sufficiente disponibilità per il "Finanziamento spese attuazione art. 8, comma 6, e art.13, comma 5 L.R. 25/02/03 n. 4";
- **b.** la Deliberazione di Giunta Regionale n.230 del 26/04/2017 ad oggetto:"*Approvazione Bilancio gestionale Assestato 2017/ 2019".*

PRESO ATTO:

- **a.** che con DD 9 del 02.03.2017 e DD 21 (rettifica al DD 9) del 07.03.2017, sono stati liquidati in favore del Consorzio € 102.354,77 in forza dell'Ordinanza di Assegnazione RGE 469/2016;
- **b.** che con DD 26 del 14.03.2017, sono stati liquidati in favore del Consorzio € 62.489,26 in forza dell'Ordinanza di Assegnazione RGE 658/2016;
- **c.** che con DD 6 del 29.06.2017 sono stati liquidati in favore del Consorzio € 9.400,44 in forza dell'Ordinanza di Assegnazione RGE 395/2015;

d. che le liquidazioni su richiamate sono state possibili in virtù dell'impegno assunto in favore del Consorzio con DD 104 del 07.10.2016 al n. 3504 sul capitolo 3128 per € 536.734,47;

CONSIDERATO:
che con DD 10 del 04.07.2017 è stata liquidata l'anticipazione di € 429.387,58 a favore del Consorzio di bonifica Sarno, senza tener conto delle liquidazioni sopra richiamate che assommano ad € 174.244,47;

RITENUTO :
- **a.** di dover conseguentemente rettificare il DD 10 del 04.07.2017, liquidando la somma di € 255.143,11 sul Cap. 3128 esercizio finanziario 2017 a favore del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, pari alla differenza fra la somma di € 429.387,58, liquidata con DD 10 del 04.07.2017 e la somma erogata di € 174.244,47, con i decreti soprarichiamati**;**
- **b.** di confermare quant'altro stabilito nel DD 10/2017;

VISTO:
- **a.** la L.R. n. 4 del 25 febbraio 2003 e s.s.m.m.i.i.;
- **b.** il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.s.m.m.i.i.;
- **c.** la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017-2019;
- **d.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017 ad oggetto:"*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2017/ 2019";*
- **e.** la Deliberazione di Giunta Regionale n.230 del 26/04/2017 ad oggetto :"*Approvazione Bilancio gestionale Assestato 2017/ 2019";*
- **f.** la DGR n. 236 del 26.04.2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per le "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;
- **g.** le note n. 277953 del 13/04/2017 e n.414845 del 14/06/2017 a firma del Direttore Generale Dott. Filippo Diasco con le quali egli individua i limiti degli impegni e delle liquidazioni per l'anno 2017;
- **h.** il verbale della riunione del 27.06.2017, prot. n. 454323 del 30.06.2017,tenuta presso la Direzione Generale sulla tematica dei pagamenti ai Consorzi interessati da procedure di pignoramento .

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate:
1. di rettificare il DD 10 del 04.07.2017 e liquidare a favore del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno la somma di € 255.143,11 anziché € 429.387,58, sull'impegno n. 3504 assunto con DRD n. 104 del 7.10.2016 sul capitolo 3128, relative al consumo di energia elettrica sostenute per gli impianti pubblici di bonifica per l'annualità 2016;
2. di confermare quant'altro stabilito nel DD 10/2017;
3. Copia del presente decreto viene inviata:
   3.1. al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
   3.2. alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (UOD 50 13 02) - SEDE;
   3.3. all'Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria (UOD 50.07.09) SEDE
   3.4. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
   3.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI INTEGRAZIONEE MODIFICHE ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO DI CUI AI DECRETI N. 9 DEL 13/06/2017 E S.M.I. E N. 33 DEL 18/07/2017:3.1.1 -3.2.1 -7.2.2 -7.5.1- 8.5.1 - 16.1 AZ.1- 16.3.1 - 16.9.1 AZ A-AZ B - PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (TIPOLOGIA 7.6.1 OPERAZIONE B INTERVENTO 1 E MISURA 6). INTEGRAZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1 CON ALLEGATI

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;
- il DRD n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*";
- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1*" che sostituisce le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0*";

VISTO inoltre:

- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017e s.m.i. con il quale sono stati approvati, tra l'altro, i bandi relativi alle **tipologie d'intervento** **3.1.1**. "*Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità*", **3.2.1** "*Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori del mercato interno*", **7.2.2** "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*", **7.5.1** "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in*

infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala", **16.1. Az. 1** "*Promuovere la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) affinché possano sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI)*", **16.9.1. Az. A** "*Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi nell'ambito o negli ambiti prescelti*" e **Az. B** "*Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato alla diversificazione delle attività dell'impresa agricola negli ambiti prescelti*", e "**Progetto collettivo di Sviluppo Rurale**" (Tipologia 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e Misura 6), e determinata la dotazione finanziaria relativa ad ogni singola tipologia di intervento;

- il Decreto Dirigenziale n. 33 del 18.07.2017 con il quale sono stati approvati, tra l'altro, i bandi relativi alle **tipologie d'intervento 8.5.1**. "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" e **16.3.1** "*Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale"* e determinata la dotazione finanziaria relativa ad ogni singola tipologia di intervento;

RILEVATO che

- per la Tipologia di intervento 3.2.1 si è registrato un particolare interesse da parte delle associazioni di produttori del mercato interno tale da rendere idoneo un incremento della dotazione finanziaria già individuata con il decreto dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 e attivare tutto l'importo disponibile per la predetta tipologia, determinato in € 5.000.000,00 **e pertanto**

RITENUTO

a) **necessario rettificare** la dotazione finanziaria per la Tipologia di Intervento 3.2.1 da €2.500.000,00 ad € 5.000.000,00, con la conseguente modifica dell'art. 4 pag. 4 del bando come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 4 pag. 4	La dotazione complessiva della sottomisura per il periodo 2014-2020 è pari a € 5.000.000,00. La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili. In tale ambito il presente bando attiva un importo di € 2.500.000,00.	La dotazione complessiva della sottomisura per il periodo 2014-2020 è pari a € 5.000.000,00. **Il** presente bando attiva **tutto l'**importo **disponibile** di € **5.000.000,00**

RILEVATO che

- le tipologie di intervento 3.1.1, e 16.3.1, con i bandi approvati rispettivamente con DRD n. 9 del 13.06.2017 e DRD n. 33 del 18.07.2017, nonché la tipologia di intervento 3.2.1, attivano tutto l'importo della dotazione finanziaria, **e pertanto**

RITENUTO

b) **necessario**, limitatamente ai bandi delle predette tipologie di intervento 3.1.1, 3.2.1 e 16.3.1 **prevedere, in deroga** a quanto regolato dall'articolo 13.3 delle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1",* la adozione della graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione della graduatoria unica regionale **definitiva**, analogamente a quanto già avviene per le misure connesse alla superficie e/o agli animali;

RILEVATO che

- per la correzione di meri errori materiali nonchè per uniformare i bandi delle predette tipologie di intervento alle disposizioni generali contenute nei documenti "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1* ", approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017 e "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a*

Superfici e/o Animali" approvate con DRD. n. 21 del 23/06/2017, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alle suddette tipologie di intervento e pertanto,

RITENUTO necessario

c) con riferimento alla **Tipologia di intervento 3.1.1** "*Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità*":

- **sostituire integralmente: - il paragrafo 16.1** "*Impegni essenziali*" dell'art. 16 e - **l'Art. 20** "*Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*" del bando, già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con il nuovo paragrafo 16.1 "Impegni essenziali" dell'art. 16 e il nuovo art. 20 *"Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*" che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale, **nonché**

- **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 1 del bando (copertina)	UOD 11 – Sviluppo delle produzioni vegetali .	UNITA' OPERATIVA: Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di programmi e di Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune UOD 50.07.01
Art. 12 pag. 20	Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla Competente autorità Giudiziaria: • la revoca del finanziamento concesso; • l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge; • l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014/2020.	~~Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla Competente autorità Giudiziaria:~~ ~~• la revoca del finanziamento concesso;~~ ~~• l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;~~ ~~• l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014/2020.~~
Art. 15 pag. 23	È ammesso anche il cambio del preventivo che riguarda la variazione di prezzo o dell'Organismo di controllo, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica.	~~E' ammesso anche il cambio del preventivo che riguarda la variazione di prezzo o dell'Organismo di controllo, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica.~~
Art. 16 pag. 23	…….. e implicano, rispettivamente la decadenza totale o parziale del contributo.	~~e implicano, rispettivamente la decadenza totale o parziale del contributo.~~
Art. 16.2 Pag. 24	È impegno accessorio la presentazione delle successive quattro domande di pagamento con cadenza annuale e rispettando la data, in termini di giorno e mese, della presentazione della prima domanda. Nel caso in cui il soggetto richiedente, pur rimanendo nel regime di qualità per il quale è stato richiesto il contributo per almeno 5 anni, non presenti per mera dimenticanza o per altri motivi la domanda di pagamento per una o più annualità, avrà diritto soltanto al contributo per le annualità per le quali ha presentato domanda di pagamento, senza alcuna detrazione o sanzione.	È impegno accessorio la presentazione **delle due domande di pagamento dopo i 3 anni di permanenza obbligata nel regime di qualità.** In tale caso il soggetto richiedente, pur rimanendo nel regime di qualità per il quale è stato richiesto il contributo, non presenti per mera dimenticanza o per altri motivi la domanda di pagamento **per gli ultimi due anni**, avrà diritto soltanto al contributo per le annualità **precedenti** senza alcuna detrazione o sanzione

d) con riferimento alla **tipologia di Intervento 3.2.1** "*Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori del mercato interno*",

- **sostituire integralmente l'articolo 18** "*Impegni specifici*" e **l'articolo 19** "*Obblighi specifici*", già pubblicati in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. con i nuovi art. 18 "*Impegni e altri obblighi*" e art. 19 *Riduzioni e sanzioni* che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale, **nonché**

- **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 8 pag. 7	b.1) i beneficiari possono presentare per un determinato prodotto un'unica domanda alla volta. …omissis … Le ATI/ATS e le reti d'impresa possono presentare istanza di sostegno solo se non associati ai soggetti specificati dalla lettera a) a g) del medesimo articolo che hanno presentato contestualmente istanza di …..omissis	b.1) i beneficiari possono presentare per un determinato prodotto un'unica domanda alla volta….omissis… Le ATI/ATS e le reti d'impresa possono presentare istanza di sostegno solo se non associati ai soggetti specificati dalla lettera a) a g) del ~~**medesimo**~~ **precedente** articolo che hanno presentato contestualmente istanza di ….omissis….
Art. 14 pag. 16	Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, …omissis…delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v.2.0.	Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, ….omissis… delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v.2.~~**0.**~~**1.**
Art. 14 Pag. 17	6. in caso di domanda presentata da costituendo ATI, ATS e Reti di impresa …..omissis…. mandato di rappresentanza conferito al capofila potrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione del contributo.	6. in caso di domanda presentata da costituendo ATI, ATS e Reti di impresa …. Omissis …. mandato di rappresentanza conferito al capofila potrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di ~~**notifica**~~ **sottoscrizione** del Provvedimento di Concessione del contributo
Art. 15 pag. 19	Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di Concessione. Possono essere presentate, oltre che attraverso i CAA ed i liberi professionisti, anche per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.	Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di Concessione. Possono essere presentate, ~~**oltre che**~~ attraverso i CAA ~~**ed**~~ **o** i liberi professionisti, ~~**anche per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.**~~ **secondo le modalità riportate al par. 9.1. "Modalità di presentazione delle domande" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v.2.1.**

e) con riferimento alla **tipologia di intervento 7.2.2**. "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*",

- **sostituire integralmente l'articolo 13** "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare*", **l'articolo 17** "*Impegni e obblighi specifici*" e **l'articolo 20** "*Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*", del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con il nuovo articolo 13 "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"*, 17 "*Impegni ed altri obblighi*" e 20 "*Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*" che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale, nonché

- **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 7 pag. 6	*Omissis….*La predetta analisi dovrà dimostrare in maniera approfondita che la quantità di energia prodotta con l'impianto realizzato (termica e elettrica) è inferiore, o al massimo pari, alla quantità di energia consumata dagli immobili da esso serviti. Tra questi ultimi potranno essere considerati anche quelli in fase di realizzazione;	*La predetta analisi dovrà dimostrare in maniera approfondita che la quantità di energia prodotta con l'impianto realizzato (termica e elettrica) è inferiore, o al massimo pari, alla quantità di energia consumata dagli immobili da esso serviti.* ~~Tra questi ultimi potranno essere considerati anche quelli in fase di realizzazione"~~;
Art. 8 pag. 7	*omissis…dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni***"**	*dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni***"**

	*ulteriori condizioni***"** **-** l'Ente proponente deve aver costituito, aggiornato e validato il fascicolo anagrafico/aziendale	*condizioni***"** ~~- l'Ente proponente deve aver costituito, aggiornato e validato il fascicolo anagrafico/aziendale;~~
Art. 8 pag. 8	*omissis****…***(es*.: in materia di appalti pubblici, normativa antincendio, autorizzazioni alle linee elettriche ex R.D. 1775/33,* autorizzazione sismica, ecc.)	es*.: in materia di appalti pubblici, normativa antincendio, autorizzazioni alle linee elettriche ex R.D. 1775/33,* ~~autorizzazione sismica,~~ ecc.)
Art. 8 pag. 8	*omissis….Eventuali importi eccedenti sono ammissibili, ma a totale carico del richiedente****.*** *I progetti per essere ammessi a valutazione..omissis*	*Eventuali importi eccedenti sono ammissibili, ma a totale carico del richiedente****.*** **L'immobile oggetto della domanda di sostegno, secondo quanto previsto dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora il progetto presentato non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; diversamente, nel caso di interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.** *I progetti per essere ammessi a valutazione... omissis*
Art. 9 pag. 13 – punto b.2 Spese Tecniche e Generali	*Omissis.. In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3 "Spese Generali" delle Disposizioni Generali.* *Le attività ammissibili a…omissis*	*In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3****.1*** *"~~Spese Generali~~* ***Incentivi per funzioni tecniche****" delle Disposizioni Generali****, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017****. Le attività ammissibili a…omissis*
Art. 14 pag. 20	omissis…progetto esecutivo corredato di tutti i *pareri, nulla osta, atti di assenso necessari, e il relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo;*	omissis…progetto esecutivo corredato di tutti i *pareri, nulla osta, atti di assenso necessari, e il relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo;* - **copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, nei casi previsti dalla norma;** **- autorizzazione sismica, nei casi previsti dalla norma;**
Art. 14 pag. 21	**"…**omissis *inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali:* ***Anticipazione****, ai sensi del paragrafo 15.2 …omissis*	*inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali:* **. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi.** ***Anticipazione****, ai sensi del paragrafo 15.2 …omissis*
Art. 14 pag. 22	*omissis…. anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.*	*anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.* **Nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali,** ~~L~~ ***l****a richiesta di SAL* ~~*non*~~ *può essere inoltrata* ~~*nei due mesi*~~ ***fino a 30 giorni*** *precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.*
Art. 23 pag. 27	Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali ….omissis…	**Formata la graduatoria unica regionale i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati**

		decaduti dal beneficio. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali ….omissis….
"ALLEGATI" pag. 28	Omissis… 8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea; 9. Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento da compilare e sottoscrivere a cura del RUP; 10. Dichiarazione, a firma del RUP. Omissis……	8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea; ~~9. Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento da compilare e sottoscrivere a cura del RUP;~~ **9a. PROGETTO DI FILIERA PER IMPIANTI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA da compilare e sottoscrivere a cura del RUP e del Legale Rappresentante dell'Ente;** **9b. Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento alimentato a biogas o ad energia solare da compilare e sottoscrivere a cura del RUP e del Legale Rappresentante dell'Ente;** 10. Dichiarazione, a firma del RUP. omissis …..

- **rettificare il testo degli allegati 1 e 2** al bando della tipologia 7.2.2, così come pubblicati in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., come di seguito specificato:

ALL. 1 pag. 2	Omissis….. 5. il progetto è conforme agli standard minimi, stabiliti a livello nazionale, per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia;	~~5. il progetto è conforme agli standard minimi, stabiliti a livello nazionale, per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia;~~ **I punti :6, 7, 8 e 9, assumeranno rispettivamente la numerazione: 5, 6, 7 e 8**
ALL. 2 pag. 2	Omissis…. l'efficienza energetica dell'impianto e l'efficacia nel trasferire il calore prodotto sono maggiori dell'85%….omissis… • *sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio.*	…… ~~l'efficienza energetica dell'impianto e l'efficacia nel trasferire il calore prodotto sono maggiori dell'85~~ ….omissis…. • *sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio;* • **interventi di miglioramento dei manufatti e delle opere anche edili necessari alla funzionalità degli interventi sopra descritti**.

- **sostituire integralmente l'allegato 9** "*Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento*" **con i nuovi allegati 9a e 9b** che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;

f) Con riferimento alla **Tipologia di intervento 7.5.1** "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala*":

- **Sostituire integralmente l'articolo 17** "*Impegni e obblighi specifici*", e **l'articolo 20** "*Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*" del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017, con i nuovi articoli 17 "*Impegni e altri obblighi*" e 20 "*Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*" che, allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale, nonché
- **rettificare ed integrare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 09 del 13/06/2017 e s.m.i., come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 10 del bando 751 (art. 9 "Spese ammissibili")	In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali.	In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali**, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.**
pag. 15 del bando 751 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente Bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali.	Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente Bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali. **Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16 al paragrafo 21.1.1 *"Fascicolo Aziendale"* delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:** **inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;** **associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.**
pag. 16 del bando 751 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	6. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €; 7. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici; 8. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali …omissis …	6. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €; ~~**7. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;**~~ **7.** Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali … omissis….
pag. 17 del bando 751 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	16. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.	**19.** Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, **ad eccezione dell'autorizzazione sismica (qualora prevista) che verrà consegnata in fase di rideterminazione del contributo concesso così come riportato all'art. 14 del presente bando.** In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
pag. 17 del bando 751 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare")	nonché per ogni singolo affidamento la seguente documentazione: - Codice Identificativo Gara (C.I.G.); - determina a contrarre; - atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, etc.); - provvedimento di nomina commissione	nonché per ogni singolo affidamento la seguente documentazione: - **copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;** - Codice Identificativo Gara (C.I.G.); - determina a contrarre;

da allegare")	di gara; - verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione; - offerta migliorativa della ditta aggiudicataria.	- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, etc.); - provvedimento di nomina commissione di gara; - verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione; - offerta migliorativa della ditta aggiudicataria; - **Autorizzazione Sismica, ove necessaria.**
pag. 18 del bando 751 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare")	Acconto ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato;	Acconto ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. **La richiesta di SAL, diversamente da quanto previsto nelle Disposizioni Generali, può essere inoltrata fino a 30 giorni precedenti la data di conclusione delle operazioni;**
pag. 18 del bando 751 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare")	**-Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto. Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.	**-Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto. **Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi.** Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
pag. 23 del bando 751 (art. 20 "disposizioni conclusive")	Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020", che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.	**Formata la graduatoria unica regionale i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio.**Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020", che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

g) con riferimento alla **Tipologia di Intervento 8.5.1** "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".* **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 33 del 18.07.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 9 Pag. 32 4° capoverso	Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei suddetti massimali e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata, quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Generali e tutte le altre spese non ricomprese nel prezzario di cui alla DGR 195/2016 necessarie e propedeutiche all'approvazione definitiva del PGF	**Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei suddetti massimali e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata, quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Generali.**

Art. 13 comma 2 pag 45:	"2. il progetto deve essere firmato da un tecnico abilitato all'esercizio della professione (dottore agronomo e/o dottore forestale) per gli interventi inerenti le azioni A, B e D e/o caratterizzati da complessità di progettazione e netta prevalenza di obiettivi di carattere ambientale connessi all'esecuzione di interventi selvicolturali. Per l'azione C il progetto esecutivo può essere firmato anche da altri tecnici abilitati all'esercizio di altre professioni in funzione delle specifiche competenze attribuite alle stesse dal vigente ordinamento in materia. Nel caso di libero professionista occorre riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione; il progetto deve essere redatto e firmato da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente. Occorre, inoltre, riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione;"	**"2. il progetto deve essere redatto e firmato da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente. Occorre, inoltre, riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione;"**

h) Con riferimento alla **tipologia di intervento 16.1 Azione 1** "*Sostegno per la costituzione e l'avvio dei G.O.*" **sostituire integralmente l'articolo 15** "*Impegni specifici*" **e l'articolo 20** "*Controlli, sanzioni e riduzioni*" del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con il nuovo articolo 15 "*Impegni e altri obblighi*" e 20 "R*iduzioni e sanzioni*" che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;

i) Con riferimento alla **tipologia di intervento 16.3.1 rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 33 del 18.07.2017, come di seguito specificato

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 18 Pag.26 **Criterio di ammissibilità**	**Momento del controllo**	
Requisiti del soggetto richiedente.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Fino al pagamento del saldo.
Requisiti del progetto	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Fino al pagamento del saldo.

j) Con riferimento alla **tipologia di intervento 16.9.1. Az. A** "*Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi nell'ambito o negli ambiti prescelti*" e **Az. B** "*Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato alla diversificazione delle attività dell'impresa agricola negli ambiti prescelti"*

- **sostituire integralmente l'articolo 23** "*Ulteriori impegni ed obblighi specifici" e* **l'articolo 26** *"Riduzioni e sanzioni"* del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con il nuovo articolo 23 "*Impegni ed altri obblighi*" e 26 "*Riduzioni e sanzioni*" che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale, nonché
- **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., come di seguito specificato

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato

Pag. 20 del bando 16.9	la presentazione della domanda di pagamento avviene per via telematica, con la compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN; può attuarsi attraverso i CAA ed i liberi professionisti autorizzati e per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.	la presentazione della domanda di pagamento avviene per via telematica, con la compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN. La presentazione della domanda può attuarsi attraverso i CAA o i liberi professionisti autorizzati ~~e per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali~~.
pag. 20 del bando 16.9	Ai fini della sottoscrizione del provvedimento di concessione, il beneficiario provvede inoltre a: - confermare la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013 - (Allegato 1. sezione 1.c) già presentata a corredo della domanda di sostegno; - fornire le informazioni relative al codice IBAN del Conto Corrente del beneficiario dedicato all'intervento e sul quale accreditare le somme spettanti secondo modello allegato "**Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010".**	Ai fini della sottoscrizione del provvedimento di concessione, il beneficiario provvede inoltre a: - confermare la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013 - (Allegato 1. sezione 1.c) già presentata a corredo della domanda di sostegno. ~~- fornire le informazioni relative al codice IBAN del Conto Corrente del beneficiario dedicato all'intervento e sul quale accreditare le somme spettanti secondo modello allegato "**Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010".**~~
pag. 22 del bando 16.9	L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano/Progetto decorre dalla data del Provvedimento di concessione	L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano/Progetto decorre dalla data di inizio attività comunicata dal Beneficiario, nei termini previsti, al Soggetto attuatore.

k) Con riferimento alla **tipologia Progetto collettivo <u>di Sviluppo Rurale</u>**" (Tipologia 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e Misura 6)

- **sostituire integralmente l'articolo 18** "*Impegni ed obblighi specifici*", **e l'articolo 21** "*Sanzioni, riduzioni ed esclusioni*" del bando già pubblicato in uno al DRD n.9 del 13.06.2017 e s.m.i, con il <u>articolo 18 "*Impegni ed altri obblighi*"</u> e 21 <u>"*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*"</u> che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale, nonché
- **sostituire integralmente l'Allegato 12** *Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente* del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con il nuovo **Allegato 12** *Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente* che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale, nonché
- **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 5 pag. 4	Con il termine di borgo si intende tutta o una parte ben delimitata della Zona A o "Centro Storico con analoghe caratteristiche" dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G., P.U.C.) o dell'area omologa in caso di Piano di Fabbricazione (P.d.F.), purché essa abbia conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche primarie e la propria identità culturale.	Con il termine di borgo si intende tutta o una parte ben delimitata della ~~**Zona A o "Centro Storico con analoghe caratteristiche" dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G., P.U.C.) o dell'area omologa in caso di Piano di Fabbricazione (P.d.F.), purché essa**~~ **<u>zona A "Centro Storico" dello strumento urbanistico vigente del Comune quale P.R.G. o P.U.C. oppure, in assenza di tali strumenti, dell'area omologa in caso di Programma di Fabbricazione (P.d.F.), purché quest'ultima</u>** abbia conservato l'impianto originario, le

		caratteristiche architettoniche ed urbanistiche primarie e la propria identità culturale.
Art. 8 pag. 8	Per interventi relativi alle facciate private eseguite a valere sulla T.I. 7.6.1B1, la Convenzione specifica il rispetto di quanto sopra.	~~**Per interventi relativi alle facciate private eseguite a valere sulla T.I. 7.6.1B1, la Convenzione specifica il rispetto di quanto sopra.**~~ **In particolare, come riportato nella convenzione (All. 1), in caso di facciate di privati a valere sulla T.I. 7.6.1. B1, il proprietario o possessore dovrà, nei termini che saranno concordati con l'amministrazione comunale:** **a. se già in possesso dell'agibilità, trasmettere al Rup del Comune, copia conforme del certificato o eventualmente i dati necessari affinché il comune lo possa rintracciare. Inoltre:** **i. se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità, null'altro è dovuto;** **ii. se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità, si farà carico, a proprie spese, di tutti gli adempimenti necessari al rispetto all'agibilità, quali incarichi professionali e/o lavori aggiuntivi a quelli relativi alla facciata.** **b. Se non in possesso di agibilità, provvedere agli stessi adempimenti di cui al punto ii, anche se i lavori a farsi in facciata non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.**
Art. 7 pag. 7 Tipologia di intervento 6.4.2	Proporre ed attivare progetto esecutivo, cantierabile, prontamente realizzabile che contenga, a corredo della domanda di finanziamento, tutte le autorizzazioni e i permessi per la puntuale realizzazione dell'opera	Proporre ed attivare progetto esecutivo, cantierabile, prontamente realizzabile che contenga, a corredo della domanda di finanziamento, tutte le autorizzazioni e i permessi per la puntuale realizzazione dell'opera **(fatta eccezione dell'autorizzazione sismica che dovrà essere presentata prima del provvedimento di concessione)**
Art. 8 pag. 8	- inserire il progetto nel programma triennale approvato dal Comune, e nell'elenco annuale delle opere pubbliche del Comune dando prova che lo stesso rientri tra le priorità programmatiche;	- inserire il progetto nel programma triennale **delle opere pubbliche** approvato dal Comune, **e** ~~**nell'elenco annuale delle opere pubbliche del Comune**~~ dando prova che lo stesso rientri tra le priorità programmatiche;
Art. 9 pag. 9	2. restauro e/o ripristino delle facciate di edifici fronte strada (incluso l'eventuale sostituzione di infissi non congrui) tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra naturale e non in finta pietra, frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non sono coerenti;	2. restauro e/o ripristino delle facciate di edifici **pubblici e nel caso di privati solo su** fronte strada (incluso l'eventuale sostituzione di infissi non congrui) tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra naturale e non in finta pietra, frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non sono coerenti;
Art. 9 pag. 9	4. riparazione, adeguamento o miglioramento sismico anche con interventi locali, esclusivamente per gli edifici pubblici, nel rispetto del Decreto Ministero delle Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni", capitolo 8;	4. riparazione, adeguamento o miglioramento sismico anche con interventi locali, ~~**esclusivamente per gli edifici pubblici,**~~ nel rispetto del Decreto Ministero delle Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni", capitolo 8;
Art. 9 pag. 9	Gli interventi di cui ai punti n. 4 e 5 sono ammissibili nella misura massima pari al 50% della spesa totale ammissibile a finanziamento del progetto pubblico.	Gli interventi di cui ai punti n. 4 e 5 sono ammissibili**, esclusivamente per gli edifici pubblici,** nella misura massima pari al 50% della spesa totale ammissibile a finanziamento del progetto pubblico.

Art. 9 b.2 pag. 11	b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;	b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., **e sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n.7/2017;**
pag. 12	• riqualificazione e/o ripristino delle facciate fronte strada degli edifici, tese al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, nella percentuale del 20% del totale dei lavori di riqualificazione previsti da progetto, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra(escluso finta pietra), frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non sono coerenti, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni delle analoghe attività previste per l'intervento pubblico ;	• riqualificazione e/o ripristino delle facciate fronte strada degli edifici, **che siano visibili , per la maggior parte, da strade o piazze pubbliche facenti parte del borgo da riqualificare**, tese al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, nella percentuale **massima** del 20% del totale dei lavori di riqualificazione previsti da progetto, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra(escluso finta pietra), frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non sono coerenti, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni delle analoghe attività previste per l'intervento pubblico ;
Art. 11 pag. 16	• di livello esecutivo. In quest'ultimo caso corredato di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative.	• di livello esecutivo. In quest'ultimo caso corredato di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative **(ad eccezione dell'Autorizzazione Sismica, che se necessaria sarà presentata unitamente alla documentazione prevista per il decreto di rimodulazione).**
Art. 11 pag. 16	**Non saranno ammesse:** • modifiche di volumi, sopraelevazioni, trasformazioni e modifiche di scale esterne, …omissis…; • interventi su edifici privi totalmente di manto di copertura originaria.	**Non saranno ammesse:** • modifiche di volumi, sopraelevazioni, trasformazioni e modifiche di scale esterne, …omissis… • interventi su edifici privi totalmente di **tetto** di copertura originaria.
Art. 11 pag. 16 - 17	Per le operazioni riguardanti il progetto di investimento …..(omissis)…. , necessari per l'avvio dello stesso come specificato alla Domanda di sostegno.	Per le operazioni riguardanti il progetto di investimento …..(omissis)…. , necessari per l'avvio dello stesso come specificato alla Domanda di sostegno **(fatta eccezione dell'autorizzazione sismica che dovrà essere presentata prima del provvedimento di concessione)**
Art. 14 pag. 25	• certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda, e attestazione del legale rappresentante che non sono in corso varianti urbanistiche;	• certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda, e attestazione del legale rappresentante che non sono in corso varianti urbanistiche; • **deliberazione di giunta comunale di approvazione della perimetrazione della zona oggetto di intervento supportata da conformità urbanistica in caso di procedimento in corso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale**
pag. 25	• provvedimento del Comune di approvazione del Piano triennale e del il Piano annuale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;	• provvedimento del Comune di approvazione del ~~**Piano**~~ **Programma** triennale ~~**e del il Piano annuale**~~ dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
Art. 14 pag. 26	- titoli abilitativi all'esecuzione dei lavori efficace alla data di presentazione all'organo competente quando	- pareri ed autorizzazioni **(fatta eccezione dell'autorizzazione sismica – per la quale**

	necessaria;	**sarà sufficiente allegare la sola copia di richiesta - che successivamente dovrà essere presentata prima del provvedimento di concessione) e titoli abilitativi necessari** all'esecuzione dei lavori, efficaci alla data di presentazione all'organo competente quando necessario
Art. 15 pag. 28	- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo;	- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo; - **Autorizzazione Sismica, ove necessaria;** - **provvedimento del Comune di approvazione dell'elenco annuale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;**
Art. 15 pag. 29	Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):	Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti): **La domanda di acconto va presentata entro i termini indicati nel decreto di concessione o di proroga.**

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di approvare la rettifica della dotazione finanziaria per la tipologia di intervento 3.2.1 da €2.500.000,00 ad € 5.000.000,00;

2 di **prevedere, in deroga** a quanto regolato dall'articolo 13.3 delle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1",* per i bandi delle tipologie di intervento 3.1.1, 3.2.1 e 16.3, approvati con DRD n. 9 del 13.06.2017 e n. 33 del 18.07.2017, la adozione della graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione della graduatoria unica regionale **definitiva**, analogamente a quanto già avviene per le misure connesse alla superficie e/o agli animali ;

3 di sostituire integralmente, con riferimento alle seguenti tipologie di intervento, i seguenti articoli, di cui ai bandi già pubblicati in uno al DRD 9 del 13.06.2017 e s.m.i, e al DRD n. 33 del 18.07.2017:

- tipologia 3.1.1. – paragrafo 16.1 e articolo 20
- tipologia 3.2.1 – articolo 18 e articolo 19
- tipologia 7.2.2 – articolo 13, articolo 17 e articolo 20
- tipologia 7.5.1 – articolo 17, articolo 20
- tipologia 16.1 Az. 1 – articolo 15 e articolo 20
- tipologia 16.9.1 Az. A e Az. B – articolo 23 e articolo 26
- Progetto Collettivo – articolo 18 e articolo 21

con i nuovi articoli che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,

4 di sostituire integralmente, con riferimento alle seguenti tipologie di intervento, i seguenti allegati di cui ai bandi già pubblicati in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i:

- tipologia 16.9.1 Az. A e Az. B - allegato 9
- Progetto collettivo – allegato 12

con i nuovi documenti che, allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

5 di apportare le modifiche ed integrazioni al testo dei bandi delle tipologie di intervento 3.1.1, 3.2.1, 7.2.2, 7.5.1, 8.5.1, 16.3.1, 16.9.1 Az. A e Az. B, Progetto Collettivo, nonché modifiche ed integrazioni al testo degli allegati 1 e 2 al bando tipologia 7.2.2, così come indicato e dettagliato nelle tabelle di cui in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte;

6 di incaricare la UOD competente 50 07 06 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura dei testi integrati dei bandi e degli allegati di cui alle predette tipologie di intervento, con le modifiche di cui in precedenza;

7 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione.

Tipologia d'intervento 3.1.1. "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"

16.1 Impegni essenziali

Gli impegni essenziali riguardano il rispetto dei seguenti requisiti:

- Presentare la prima domanda di pagamento entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione, tempo entro il quale deve essere perfezionata anche la domanda di iscrizione al regime di qualità prescelto;
- mantenere le condizioni di cui al paragrafo 7;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- iscriversi al sistema di controllo del regime di qualità (per il prodotto o per la categoria di prodotti indicati nella domanda) entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- comunicare le eventuali varianti delle operazioni;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la Pec;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato intestato al beneficiario/IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando

20. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente punto 16.1 e 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Essere agricoltore attivo come definito dall'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 e DM del 18/11/2014 n. 6513	Fino al pagamento del saldo ed ex post	Amministrativo Controllo ex post	Revoca	100
Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
In caso di associazioni di agricoltori le stesse devono avere tra i propri soci agricoltori attivi così come definiti dall'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 che partecipano per la prima volta al regime di qualità di che trattasi.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione,
A seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Prodotti di qualità provenienti da terreni confiscati alle mafie	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo /	Revoca* / Riduzione	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

Per gli ulteriori obblighi specifici/ impegni, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rimanere nel regime di qualità per il quale è stato richiesto il contributo, per almeno 3 anni;	fino al pagamento del saldo	amministrativo	riduzione	Relativa alle annualità dove non è stato rispettato l'obbligo.
Presentazione delle fatture quietanzate con apposita liberatoria a giustificazione delle spese sostenute per l'adesione al regime di qualità.	Fino al pagamento del saldo	amministrativo	riduzione	Pari alla fattura non presentata

Tipologia d'intervento 3.2.1 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni"

18. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori **(come da allegato n. 10)** e l'avvenuta conclusione dei lavori **(come l'allegato n. 9)**;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare il seguente **impegni e obblighi specifici**:

- non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 di questo bando.

19. RIDUZIONE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
possedere i requisiti di affidabilità elencati al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.1.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
rientrare fra gli organismi elencati al articolo 7 del bando: "*Beneficiari*",	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, un numero di operatori che siano attivi e con produzione certificata, con azienda ubicata in Campania e che risultano iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda, pari ad almeno: c.1) il 20% del totale per prodotti di qualità	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; c.2) il 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; c.3) il 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; c.4) oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati Il dato decimale si approssima all'unità superiore. Per i prodotti biologici il numero minimo di operatori associati, è pari a 5.				
presentare un progetto che preveda esclusivamente la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013				
prevedere esclusivamente azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione** qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
• non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 di questo bando.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

Tipologia d'intervento 7.2.2. - Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

13 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale/anagrafico" di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali, **entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione.**
Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16, al paragrafo 21.1.1 "Fascicolo Aziendale" delle Disposizioni Generali, è

necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, deve trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Domanda di Sostegno ai sensi del paragrafo 9.1 "*Modalità di presentazione delle Domande*" delle Disposizioni Generali;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del RUP, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (come da modello **allegato n. 1**);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 2**);
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020" (come da modello **allegato n. 3**);
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente determinati aiuti di stato (come da modello **allegato n. 8**);
6. Studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi dei fabbisogni energetici redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
7. nel caso di impianti alimentati a biomassa legnosa, piano di approvvigionamento e progetto di filiera sottoscritto dal Rappresentante Legale dell'Ente, corredato della copia dell'accordo/accordi di fornitura (come da modello **allegato n. 9a**);
8. nel caso di impianti alimentati a biogas oppure ad energia solare, piano di approvvigionamento e scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento alimentato a biogas o ad energia solare sottoscritto dal Rappresentante Legale dell'Ente (come da modello **allegato n. 9b**);
9. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia.

   Il progetto, laddove ne ricorra il caso, dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati:

   - parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
   - parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i. nonché dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- Certificato di agibilità degli immobili oggetto dell'intervento laddove gli interventi da realizzare non richiedano il rilascio di una nuova certificazione;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i (come da modello **allegato n. 10**).

10. Con riferimento al principio di selezione n.1 copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila, lo autorizza a presentare domanda di sostegno e indica il responsabile del procedimento;
11. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definito/esecutivo da parte degli Enti, in forma singola o associata, e la relativa previsione di spesa;
12. Titolo di possesso degli immobili oggetto d'intervento;
13. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici, da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000,00 €;
14. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D. Lgs. n. 50/2016;
15. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016, inoltre, per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali;
16. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa e dell'analisi dei prezzi, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature, se sotto soglia ai sensi del D.lgs 50/16;

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

17 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando**;**
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni**;**
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni**;**
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti: nel caso di impianti a biomassa, comunicare, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del nuovo accordo di fornitura, le modifiche intervenute allegando copia dello stesso**;**
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013**;**
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:
a non richiedere, alcun beneficio o di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici).

20 SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo n. 17 "*Impegni e altri obblighi*", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno**.**

Criterio di ammissibilità	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
l'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
la quantità di energia prodotta con l'impianto realizzato (termica e elettrica) è inferiore, o al massimo	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

pari, alla quantità di energia consumata dagli immobili da esso serviti				
sottoscrizione di un progetto di filiera che veda la presenza di almeno un'impresa agricola o forestale di base	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
gli impianti non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
l'energia termica cogenerata prodotta dagli impianti realizzati con l'investimento deve presentare una quota minima di utilizzo pari almeno al 50%	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
rispetto della normativa sugli aiuti di stato - regime SA.46594 (2016/X)	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
gli immobili oggetto dell'intervento devono essere di proprietà pubblica;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
gli impianti oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
L'impianto finanziato non può determinare benefici economici netti per il beneficiario durante tutto il ciclo di vita dell'impianto	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
gli aiuti previsti non potranno beneficiare di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici)	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
secondo quanto previsto dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.,	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi				
	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione.**

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
a non richiedere, alcun beneficio o di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici)	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
a non richiedere, alcun beneficio o di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici)	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Tipologia d'intervento 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

17 IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.
- non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;
- consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.

20 SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "*Impegni e altri obblighi*", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- rispetto dei criteri di ammissibilità, **è di seguito riportata la tabella che indica le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:**

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Dimostrare il possesso giuridico del bene oggetto dell'investimento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione,** a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Tutti i criteri di selezione riportati all'art. 12 del presente Bando	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Sottomisura 16.1 – Azione 1 "Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi"

15 IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Ciascun partner beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, la data di inizio attività, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento.

In particolare il Capofila:

a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta la domanda di sostegno all'AdG del PSR e eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
d) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività;
e) Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:
a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
b) Predispone e invia all'AdG la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
d) In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati. E, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di "Accordo di partenariati", provvede - secondo quanto previsto al paragrafo 20 - al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora;
e) Garantisce, al pari di tutti i componenti del team di progetto, l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:
a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa alla P.I. per almeno 5 anni.

Mantenimento del punteggio Par. 10 lettera F:
In fase di rendicontazione a saldo, i costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sul budget complessivo nelle stesse percentuali stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F; al fine di assicurare il mantenimento del punteggio conseguito in fase di valutazione.

20 RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 15 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità,** è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Il *Team di progetto* deve essere composto da almeno due soggetti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Almeno uno dei soggetti componenti il Team di progetto deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Le imprese del settore agricolo e forestale dovranno essere ubicate in Campania	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione,** a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
I costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sul budget complessivo nelle stesse percentuali stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F	Al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*****	100

*****Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Predisporre una relazione finale rispetto alle attività svolte, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto	Al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Presentare la rendicontazione delle spesa e la documentazione tecnico-amministrativa necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività.	Al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

In caso di accertamento di riduzioni:
A) qualora la responsabilità non sia riconducibile ad un singolo partner: a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare;
B) qualora, invece, la responsabilità sia riconducibile al comportamento di un singolo partner: le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.
Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

Tipologia d'intervento 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati _ Azione A – B.

23 IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.
- rispettare la normativa sugli appalti;

- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento, assicurando la conservazione per un periodo di almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, l'avvenuto inizio delle attività;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

26 RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel paragrafo 23 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo a:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**

si riportano in tabella le condizioni di ammissibilità, previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Composizione del partenariato: mantenere invariato il numero delle categorie ammesse al sostegno	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco /	Revoca	100
Piano/progetto ammesso al sostegno: realizzazione del Piano/Progetto	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**

a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Composizione del partenariato: mantenere invariato il numero dei soggetti ammessi per categoria	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco /	Revoca*	100
Ambiti di intervento e attività: mantenere invariato il relativo parametro	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco /	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

- **rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della DdP**

per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo il termine è stabilito entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione

Livello di adempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo <= 30 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30gg < ritardo<=60 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	60gg < ritardo<=90 gg

Un ritardo superiore a 90 giorni comporta la revoca totale del sostegno dell'operazione.

- **comunicare le eventuali varianti dell'operazione**

Il beneficiario deve comunicare eventuali varianti tecnico-economiche al Soggetto Attuatore che, se del caso, le approva. Non sono ammesse varianti non autorizzate preventivamente.

- **non produrre prove false o omissioni per negligenza**

L'inadempienza porta alla revoca totale del sostegno e all'esclusione dalla stessa misura/tipologia per l'anno civile dell'accertamento e l'anno civile successivo.

- **adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità** previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii. Gli elementi di controllo saranno finalizzati alla verifica circa:

Azioni informative collegate ad interventi che hanno beneficiato di un sostegno pubblico superiore a 50.000€ e inferiore o uguale a 500.000€:

- Visibilità delle targhe e cartelloni;
- Azioni informative collegate agli interventi - siti web;
- Targhe e cartelloni - dimensioni delle informazioni.

In caso di inadempienza il sostegno è sospeso; se non si pone rimedio all'inadempienza dopo il termine di 15 gg solari, si applica la riduzione come da specifica tabella.

- **rispettare la normativa sugli appalti**

Per gli effetti dell'inadempienza si rimanda allo specifico paragrafo del documento di riferimento.

- **rispetto della normativa sul de minimis**

La dichiarazione circa il de minimis deve essere resa da ciascun componente il partenariato. Il mancato rispetto del de minimis comporta l'esclusione con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

- **consentire lo svolgimento dei controlli assicurarne la conservazione della documentazione per un periodo di almeno di 5 anni**

Il mancato rispetto dell'obbligo, eccetto i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, comporta la revoca totale del sostegno. Circa la conservazione della documentazione relativa all'intervento, gli elementi di controllo e i relativi effetti dell'inadempienza saranno finalizzati alla verifica della completezza della documentazione e della corretta fascicolazione ed archiviazione.

- **fornire i dati per le attività di monitoraggio**

In caso di mancato rispetto dei termini per l'invio all'Ufficio regionale competente dei dati relativi al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento, si procede con la riduzione del sostegno. Per il calcolo dell'inadempienza si rimanda allo specifica tabella del documento di riferimento.

- **comunicazione della PEC**

L'assenza di comunicazione dell'indirizzo PEC con la domanda di sostegno comporta il rifiuto della domanda di sostegno.
Il mancato mantenimento in esercizio della PEC o la mancata comunicazione di variazione della stessa comporta, sulla base della tabella specifica, la riduzione dell'aiuto fino alla revoca totale del sostegno.

- **comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario**

il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato. In caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione delle coordinate, l'Ufficio regionale competente invia apposita diffida. La mancata fornitura dei dati entro 15 giorni lavorativi dalla diffida, comporta una riduzione sull'importo ammesso, calcolato sulla base del livello di inadempienza correlato ai giorni di ritardo. Il superamento del termine di 15 giorni comporta l'esclusione, con conseguente revoca totale del sostegno.

- **comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve comunicare all'ufficio regionale competente l'avvenuto inizio delle attività entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La mancata comunicazione nei tempi stabiliti comporta la riduzione dell'importo ammesso come da tabella specifica. Il superamento del termine di 30 giorni comporta l'esclusione con conseguente revoca totale del sostegno.

- **comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati**

In caso di inadempienza, per il calcolo si rimanda allo specifico paragrafo del documento di riferimento.

- **realizzazione dell'operazione**

In caso di realizzazione dell'operazione per importi inferiori al 60% della spesa ammissibile riportata nel provvedimento di concessione/rimodulazione, si procede alla revoca totale del sostegno.

Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale _ Tipologie di Intervento 7.6.1.Op.B int. 1 e 6.4.2.

18. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare**:**

Per la T.I.7.6.1.B1

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza**;**
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.**;**
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio**;**
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni**;**
- comunicare eventuali variazioni della PEC;
- comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013**;**
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Per la T.I. 6.4.2

- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Per la T.I. 6.4.2,

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Relativamente a tutti i criteri di selezione, verifica che il punteggio complessivo non risulti inferiore al minimo ammissibile	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dal Bando (20 punti), ovvero non risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9a

PROGETTO DI FILIERA PER IMPIANTI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA

PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 – Sottomisura 7.2
Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"

1.1. Codice Unico di Progetto (CUP) _____

1.2. Denominazione Filiera

1.3. Soggetto richiedente

Indicare se trattasi di Enti pubblici, in forma singola o associata (Comuni - Unioni di Comuni - Enti Parco - Consorzi di Bonifica – Comunità Montane):

(In caso di Ente pubblico in forma singola)

Denominazione: _____ (Prov_____) sito in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax _____

Rappresentante Legale: _____

Macroarea del PSR Campania 2014-2020: **C** ☐ / **D** ☐

(In caso di Enti pubblici in forma associata indicare la composizione e l'elenco dei soci)

Ente capofila:

Denominazione: _____ (Prov_____) sito in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax _____

Rappresentante Legale: _____

Macroarea del PSR Campania 2014-2020: **C** ☐ / **D** ☐

Ente associato(da ripetere per ciascun Ente pubblico presente nell'associazione):

Denominazione: _____ (Prov_____) sito in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax _____

Rappresentante Legale: _____

Macroarea del PSR Campania 2014-2020: **C** ☐ / **D** ☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. Fabbisogni rilevati

1.5. Descrizione dell'impianto da realizzare

L'impianto da realizzare è di:

- □ cogenerazione per un importo di € _____ di cui IVA _____
- □ trigenerazione per un importo di € _____ di cui IVA _____

1.5.1 Ubicazione dell'impianto (Comune, Via, tipologia di edificio, riferimenti catastali):

Comune _____

Via _____

Tipologia edificio _____

Sezione Amministrativa (valida per il solo catasto fabbricati) _____

Sezione Censuaria (valida per il solo catasto terreni) _____

Sezione urbana(valida per il solo catasto fabbricati) _____

Foglio _____

Particella _____

Subalterno _____

Classe _____

Consistenza _____

Rendita _____

1.5.2 Descrizione tecnico-funzionale dell'impianto

- L'impianto a biomassa sarà in esercizio per n. _____ore/anno;
- La quantità di biomassa necessaria al funzionamento dell'impianto è pari a _____ tonnellate
- Le potenze dell'impianto da realizzare, espresse sia in MWe che in MWt sono:

  MWe _____ (per un max di 1 MWe)

  MWt _____ (per un max di 3 MWt)

fonte: http://burc.regione.campania.it

• i consumi energetici annui, sia termici che elettrici, degli immobili serviti dall'impianto di cogenerazione e/o trigenerazione sono pari a (specificare):

MWe _____

MWt _____

• l'energia termica cogenerata prodotta dall'impianto da realizzare presenta una quota di utilizzo pari a MWt _____ (non inferiore al 50%).

1.5.3 Indicazioni sui fruitori dell'impianto finanziato

(Indicare il numero di persone che beneficeranno direttamente dalla realizzazione dell'impianto es.: media del numero di visitati giornalieri, dipendenti che lavorano nell'immobile, ecc., se non indicato in termini assoluti, specificare se trattasi di stima di utenza media).

1.6. Riferimenti edifici/strutture/infrastrutture beneficiarie dell'energia prodotta

Elencare, con i relativi riferimenti catastali edifici, strutture, ed infrastrutture che beneficiano dell'energia prodotta, sia termica che elettrica, dall'impianto da finanziare (specificare, per ogni immobile, se beneficia di energia termica e/o elettrica e le relative potenze destinate):

Comune _____

Via _____

Tipologia edificio _____

Sezione Amministrativa (valida per il solo catasto fabbricati) _____

Sezione Censuaria (valida per il solo catasto terreni) _____

Sezione urbana (valida per il solo catasto fabbricati) _____

Foglio _____

Particella _____

Subalterno _____

Classe _____

Consistenza _____

Rendita _____

(da ripetere per ciascun edificio, struttura, ed infrastruttura che beneficia dell'energia prodotta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7. Realizzazione di interventi collegati all'utilizzo dell'impianto (facoltativi)

□ reti intelligenti (smart grid) ed interventi integrati di risparmio di importo pari ad € _____ di cui IVA _____

□ opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso, per un importo di € _____ di cui IVA _____

□ interventi di miglioramento dei manufatti e delle opere anche edili necessari alla funzionalità degli interventi realizzabili per un importo di € _____ di cui IVA _____

La somma delle suddette opere previste dal progetto è pari ad € _____ di cui IVA _____ (attenzione: tale importo non può essere superiore al 40% dell'importo complessivo comprensivo dell'IVA richiesto a finanziamento).

1.8. Piano di approvvigionamento

1.8.1 Descrizione del progetto di filiera

Indicare le modalità di individuazione dei soggetti fornitori della biomassa. Allegare al presente progetto copia dell'accordo/accordi di fornitura di biomassa tra l'ente beneficiario e le aziende fornitrici indicate al sottoparagrafo 1.8.2 (attenzione: l'accordo di fornitura deve prevedere un periodo minimo di almeno 5 anni a far data dall'entrata in attività dell'impianto).

1.8.2 Soggetti fornitori di biomassa che aderiscono al Progetto di Filiera
(da ripetere per ciascuna azienda partecipante)

Denominazione azienda: _____

(Prov_____) sita in via/Piazza _____ n. _____

(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____

CUAA _____ telefono _____ fax _____

Distanza kilometrica dall'impianto finanziato da rifornire_____

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____

□ impresa consorziata del Consorzio _____

□ impresa facente parte della rete di imprese _____

□ O.P. riconosciuta _____

□ Altro _____

1.8.3 Descrizione approvvigionamento biomassa

(Elementi minimi da indicare: per ogni fornitore la quantità prelevata in rapporto al locale di stoccaggio e la frequenza dell'approvvigionamento; modalità di conferimento, numero di addetti necessari per il servizio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

FIRMA E TIMBRO DELL'ENTE/I PROPONENTE/I

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9b

Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento alimentato a biogas o ad energia solare

PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 – Sottomisura 7.2

Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"

1.1. Codice Unico di Progetto (CUP) _____

1.2. Soggetto richiedente

Indicare se trattasi di Enti pubblici, in forma singola o associata (Comuni - Unioni di Comuni - Enti Parco - Consorzi di Bonifica – Comunità Montane):

(In caso di Ente pubblico in forma singola)

Denominazione: _____ (Prov_____) sito in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax _____

Rappresentante Legale: _____

Macroarea del PSR Campania 2014-2020: **C** ☐ / **D** ☐

(In caso di Enti pubblici in forma associata indicare la composizione e l'elenco dei soci)

Ente capofila:

Denominazione: _____ (Prov_____) sito in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax _____

Rappresentante Legale: _____

Macroarea del PSR Campania 2014-2020: **C** ☐ / **D** ☐

Ente associato(da ripetere per ciascun Ente pubblico presente nell'associazione):

Denominazione: _____ (Prov_____) sito in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax _____

Rappresentante Legale: _____

Macroarea del PSR Campania 2014-2020: **C** ☐ / **D** ☐

1.3. Fabbisogni rilevati

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. Descrizione dell'impianto da realizzare

L'impianto da realizzare è di:

- □ cogenerazione per un importo di € _____ di cui IVA _____
- □ trigenerazione per un importo di € _____ di cui IVA _____

1.5.1 Ubicazione dell'impianto (Comune, Via, tipologia di edificio, riferimenti catastali):

Comune _____

Via _____

Tipologia edificio _____

Sezione Amministrativa (valida per il solo catasto fabbricati) _____

Sezione Censuaria (valida per il solo catasto terreni) _____

Sezione urbana(valida per il solo catasto fabbricati) _____

Foglio _____

Particella _____

Subalterno _____

Classe _____

Consistenza _____

Rendita _____

1.5.2 Descrizione tecnico-funzionale dell'impianto

• L'impianto a _____ (specificare se biogas o energia solare) sarà in esercizio per n. _____ore/anno;

• Le potenze dell'impianto da realizzare, espresse sia in MWe che in MWt sono:

MWe _____ (per un max di 1 MWe)

MWt _____ (per un max di 3 MWt)

• i consumi energetici annui, sia termici che elettrici, degli immobili serviti dall'impianto di cogenerazione e/o trigenerazione sono pari a (specificare):

MWe _____

MWt _____

• l'energia termica cogenerata prodotta dall'impianto da realizzare presenta una quota di utilizzo pari a MWt _____ (non inferiore al 50%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5.3 Indicazioni sui fruitori dell'impianto finanziato

(Indicare il numero di persone che beneficeranno direttamente dalla realizzazione dell'impianto es.: media del numero di visitati giornalieri, dipendenti che lavorano nell'immobile, ecc., se non indicato in termini assoluti, specificare se trattasi di stima di utenza media).

1.5.4 Riferimenti edifici/strutture/infrastrutture beneficiarie dell'energia prodotta

Elencare, con i relativi riferimenti catastali edifici, strutture, ed infrastrutture che beneficiano dell'energia prodotta, sia termica che elettrica, dall'impianto da finanziare (specificare, per ogni immobile, se beneficia di energia termica e/o elettrica e le relative potenze destinate):

Comune _____

Via _____

Tipologia edificio _____

Sezione Amministrativa (valida per il solo catasto fabbricati) _____

Sezione Censuaria (valida per il solo catasto terreni) _____

Sezione urbana (valida per il solo catasto fabbricati) _____

Foglio _____

Particella _____

Subalterno _____

Classe _____

Consistenza _____

Rendita _____

(da ripetere per ciascun edificio, struttura, ed infrastruttura che beneficia dell'energia prodotta)

1.6. Realizzazione di interventi collegati all'utilizzo dell'impianto (facoltativi)

- □ reti intelligenti (smart grid) ed interventi integrati di risparmio di importo pari ad € _____ di cui IVA _____;
- □ opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso, per un importo di € _____ di cui IVA _____;
- □ interventi di miglioramento dei manufatti e delle opere anche edili necessari alla funzionalità degli interventi realizzabili per un importo di € _____ di cui IVA _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La somma delle opere sopra indicate è pari ad € _____ di cui IVA _____ (attenzione: tale importo non può essere superiore al 40% dell'importo complessivo, comprensivo dell'IVA, richiesto a finanziamento).

1.7. Descrizione del piano di approvvigionamento (solo nel caso di alimentazione con biogas**)**

Indicazione delle modalità di individuazione dei soggetti fornitori del biogas

1.7.1 Soggetti fornitori di biogas

(da ripetere per ciascuna azienda partecipante)

Denominazione azienda: _____

(Prov_____) sita in via/Piazza _____ n. _____

(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____

CUAA _____ telefono _____ fax _____

Distanza kilometrica dall'impianto finanziato da rifornire_____

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

□ impresa consorziata del Consorzio _____

□ impresa facente parte della rete di imprese _____

□ O.P. riconosciuta _____

□ Altro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7.2 Descrizione approvvigionamento del biogas

(Elementi minimi da indicare: per ogni fornitore la quantità prelevata in rapporto al locale di stoccaggio e la frequenza dell'approvvigionamento; modalità di conferimento, numero di addetti necessari per il servizio).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

FIRMA E TIMBRO DELL'ENTE/I PROPONENTE/I

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 – 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

3. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
6. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e di aver interamente restituito l'importo dovuto.
8. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FUNGHI (ART. 4 DELLA L.R. N. 8 DEL 24/07/2007 E D.G.R. N. 179/2008 E SS.MM.II. DESIGNAZIONE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FUNGHI (ART. 4 DELLA L.R. N. 8 DEL 24/07/2007 E D.G.R. N. 179/2008 E SS.MM.II.

...ienti della Commissione Tecnica Regionale Fung...007 e D.G.R. n. 179/2008 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. per effetto della Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14, sono state riallocate presso la Regione Campania, tra le altre, le funzioni riconducibili alla materia disciplinata dalla L.R. n. 8 del 24/07/2007 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati";

b. che successivamente, con nota prot. n. 0680863 del 19.10.2016, la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha fornito indicazioni organizzative riguardo alla gestione delle attività riconducibili alla materia sopra indicata, assegnando la competenza a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente;

c. che con la medesima nota la Direzione Generale dispone la sostituzione della "Commissione tecnica provinciale funghi" con la "Commissione tecnica regionale funghi" per la provincia di competenza, sostituendo i componenti rappresentanti dell'ente provinciale con gli omologhi rappresentanti nominati dalla regione campania;

d. che per le cinque "commissioni tecniche regionali funghi", per lo svolgimento dei colloqui di cui all'art. 4 della L.R. n. 8/2007, sono stati delegati i dirigenti delle rispettive UOD – STP a designare i componenti delle nuove commissioni;

e. che gli indirizzi generali approvati con D.G.R. n. 179 del 28/01/2008, modificati ed integrati ai sensi della D.G.R. n. 813 del 20/11/2010, prevedono che la Commissione per lo svolgimento dei colloqui abilitativi, di cui all'art. 4 della L.R. 8/2007, sia composta da:

   e.1 un Dirigente dell'Ente che svolge funzioni di Presidente;

   e.2 un Micologo designato dall'Ispettorato Micologico dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;

   e.3 un docente di Scienze Naturali di scuola secondaria di II grado, designato dal direttore del Centro Servizi Amministrativi (Ufficio Scolastico provinciale);

   e.4 un Segretario che, nella nuova formulazione della Commissione, è designato dal Dirigente tra i dipendenti del Servizio Territoriale Provinciale di competenza;

CONSIDERATO che:

a. nella nuova denominazione di "Commissione Tecnica Regionale Funghi" e con l'annullamento della presenza dei componenti rappresentanti della Provincia, il predetto organismo deve assicurare la continuità delle attività ad esso assegnate dal richiamato art. 4 della L.R. n. 8/2007;

b. al fine di procedere alla nomina dei componenti della Commissione, in conformità alle richiamate linee di indirizzo attuative della L.R. n. 8/2007 e secondo le indicazioni fornite nella predetta nota prot. n. 0680863 del 19/10/2016 si è provveduto a richiedere all'ASL di Avellino con nota prot. n. 029043 del 16.01.2017 e all'Ufficio Scolastico Regionale con nota prot. n. 029020 del 16.01.2017, la designazione dei rispettivi componenti la Commissione;

...ienti della Commissione Tecnica Regionale Fung...007 e D.G.R. n. 179/2008 e ss.mm.ii.

VISTE:

a. la nota dell'ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione prot. n. 1876 del 13.04.2017, acquisita al protocollo della Regione in data 08.05.2017 con n. 326755, con la quale viene designato il Dott. Giuseppe Carratù, quale Micologo componente della Commissione;

b. la nota dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino, prot. n. 3145 del 24/05/2017, acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2017 con n. 370145, con la quale è stato designato il Prof. Antonio Stornaiuolo, quale Docente di Scienze Naturali, componente della Commissione;

CONSIDERATO che:

a. il Dirigente della UOD 10 di Avellino, Dott. Marco Toto presiede la Commissione e in caso di assenza o impedimento, delegherà tale funzione ad un funzionario della UOD10;
b. il suddetto Dirigente ha individuato la Dott.ssa Ornella Tomasetti matr. 21751, dipendente della UOD 10 di Avellino, a svolgere la funzione di Segretario, avendo già espletato tale funzione nel periodo 2008/2016;
c. i lavori della Commissione sono previsti durante l'orario di ufficio e con nota prot. n. 038686 del 01/06/2017, la Direzione Generale ha stabilito l'applicazione dell'art. 41 comma 2 bis della L.R. 9 agosto 2012 n. 26 e ss.mm.ii., riconoscendo, a favore dei componenti esterni solo il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, spettante anche ai pubblici dipendenti, se le attività sono svolte fuori sede, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;

VISTI;

a. la L.R. n. 8 del 24 luglio 2007 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati;

b. le linee guida e l'atto di indirizzo approvati con D.G.R. n. 179 del 28 gennaio 2008;

c. le modifiche ed integrazioni apportate alle linee guida ed all'atto di indirizzo con la D.G.R. n. 813 del 20 novembre 2010;

d. la L.R. n. 26 del 9 agosto 2010 art. 4 comma 2 bis;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente ripetute e trascritte,

1. di istituire la Commissione Tecnica Regionale Funghi per la provincia di Avellino;
2. di designare i componenti della Commissione Tecnica Regionale Funghi per la provincia di Avellino che risulta così composta:

2.1 Presidente: Dr. Marco Toto,	Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino - U.O.D.10 che, in caso di sua assenza o impedimento delegherà tale funzione ad un funzionario della UOD 10;
2.2 Componente: Dr. Giuseppe Carratù,	Micologo, designato dall'ASL di Avellino;

...ienti della Commissione Tecnica Regionale Fung ...007 e D.G.R. n. 179/2008 e ss.mm.ii.

2.3 Componente: Prof. Antonio Stornaiulo designato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino;

2.4 Segretario della Commissione: Dr.ssa Ornella Tomasetti, in servizio presso la UOD 10 STP di Avellino.

3. di stabilire che i componenti interni della Commissione vi parteciperanno durante l'orario di ufficio, a titolo gratuito;
4. di stabilire che, come indicato nella suddetta nota del Dirigente Generale prot. n. 038686 del 01/06/2017, a favore dei componenti esterni della Commissione, è previsto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute;
5. di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione;
6. di inviare telematicamente il provvedimento alla:
   6.1 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   6.2 all'Ufficio Centrale Foreste e Caccia (50 07 04) della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   6.3 all'Ufficio Centrale della Gestione Economico - Contabile e Finanziaria (50 07 09) in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie,

Dott. Marco Toto

Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 2080/92-DECRETO PARZIALE CAMBIO BENEFICIARIO DELLA DITTA PASSARETTI CONCETTA ALLA DITTA DE RUOSI DOMENICO.BANDO 1998.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1998-99 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (99) 580/3 in data 10/03/1999 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2350 del 18/05/1999;

VISTA la domanda n. **84130193272** presentata con Bando 1998/99 della ditta **DE RUOSI Michele**, ammesso al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1998** con autorizzazione n. 5/3141 del 30/03/2000;

CONSIDERATO che:
- Il sig. **DE RUOSI Michele** è deceduto in data 29/01/2004 e con Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/09/2005 ed è a esso subentrato con Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/09/2005 il sig. **DE RUOSI Domenico**, nato a Formia (LT) il 07/05/1963 e residente a Carinola alla località S. Donato, corso Libia, 17 – C.F. DRS DNC 63E07 D708O;
- la sig.ra **PASSARETTI Concetta**, nata a Carinola (CE) il 10/12/1956 e residente alla via Naviglio, 1 – 81030 Carinola (CE), C.F. PSS CCT 56T50 B781U, ai sensi della richiamata normativa, **richiedeva il subentro** parziale alla ditta **DE RUOSI Domenico** (domanda n. **64780018939** del 29/07/2016 prot. 523520) per cessione parziale della superficie rimboschita tramite atto di acquisto**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento (CE) n. 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** in data **21/07/2017;**

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **PASSARETTI Concetta**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dal Regolamento;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **PASSARETTI Concetta**, , nata a Carinola (CE) il 10/12/1956 e residente alla via Naviglio, 1 – 81030 Carinola (CE), C.F. PSS CCT 56T50 B781U, al regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 (anno **1998**) alla ditta **DE RUOSI Domenico**, limitatamente alle seguenti particelle site nel comune di :

COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**SUPERFICIE/Ha**
Carinola (CE)	76	38	0.44.96
		5037	0.58.17
		5038	0.18.73
		TOTALE	**1.21.86**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **PASSARETTI Concetta.** di tutti gli obblighi, adempimenti e prescrizioni indicati nel Regolamento (CE) 2080/92;
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **PASSARETTI Concetta;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 52-06-0-0-3;
- Alla UOD Foreste 52-6-7-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

F. Paolo DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 82 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 2080/92- ANNO 1998-DECRETO DI RIDUZIONE SUPERFICIE PER LA DITTA DE RUOSI DOMENICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1998-99 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (99) 580/3 in data 10/03/1999 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2350 del 18/05/1999;

VISTA la domanda n. **84130193272** presentata con Bando 1998/99 della ditta **DE RUOSI Michele**, ammesso al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1998** con autorizzazione n. 5/3141 del 30/03/2000;

CONSIDERATO che:
- Il sig. **DE RUOSI Michele** è deceduto in data 29/01/2004 e con Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/09/2005 ed è ad esso subentrato con Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/09/2005 il sig. **DE RUOSI Domenico**, nato a Formia (LT) il 07/05/1963 e residente a Carinola alla località S. Donato, corso Libia, 17 – C.F. DRS DNC 63E07 D708O;
- la sig.ra **PASSARETTI Concetta**, nata a Carinola (CE) il 10/12/1956 e residente alla via Naviglio, 1 – 81030 Carinola (CE), C.F. PSS CCT 56T50 B781U, ai sensi della richiamata normativa, **richiedeva il subentro** parziale alla ditta **DE RUOSI Domenico** (domanda n. **64780018939** del 29/07/2016 prot. 523520) per cessione di parte della superficie rimboschita tramite atto di acquisto**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento (CE) n. 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** in data **21/07/2017;**

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **PASSARETTI Concetta** e la riduzione di superficie per il beneficiario **DE RUOSI Domenico**, confermando l'ottemperanza, da parte di entrambi, ciascuno per la propria parte di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dal Regolamento;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **RIDURRE** la superficie ammessa al regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 (anno **1998**) per la ditta **DE RUOSI Domenico**, limitatamente alle seguenti particelle site in:

COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**SUPERFICIE/Ha**
Carinola (CE)	35	29	0.03
		154	1.04
		TOTALE	**1.07**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte delle ditte **PASSARETTI Concetta** e **DE RUOSI Domenico** di tutti gli obblighi, adempimenti e prescrizioni indicati nel Regolamento (CE) 2080/92;
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **DE RUOSI Domenico;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 52-06-0-0-3;
- Alla UOD Foreste 52-6-7-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

F. Paolo DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014 - 2020 ANNULLAMENTO DECRETO N. 36 DEL 03.05.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con decreto n. 36 del 03.05.2017 del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno avente il seguente oggetto: PSR 2014/2020 – Costituzione della Commissione di Riesame delle domande di sostegno PSR Campania 2014/2020 Mis. 4.1.1, Mis 4.1.2, Mis. 6.1.1 per il soggetto attuatore U.O.D. "Sevizio Territoriale Provinciale Salerno".

CONSIDERATA la necessità di una rivisitazione dell'organizzazione interna per attuazione del PSR Campania 2014 – 2020 al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, che comporta una ridefinizione delle commissioni di riesame di cui al paragrafo 2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa (misure a regia) del "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno" approvate con DRD n.22 del 6 febbraio 2017 mediante la costituzione di 2 (due) commissioni Provinciali denominate rispettivamente "Commissione di Riesame Misure Strutturali Pubbliche" e "Commissione di Riesame Misure Strutturali Private" ;

RITENUTO pertanto di dover annullare il proprio Decreto n.36 del 03.05.2017;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di annullare il proprio Decreto n 36 del 03.05.2017 avente il seguente oggetto: "PSR 2014/2020 – Costituzione della Commissione di Riesame delle domande di sostegno PSR Campania 2014/2020 Mis. 4.1.1, Mis 4.1.2, Mis. 6.1.1 per il soggetto attuatore U.O.D. "Sevizio Territoriale Provinciale Salerno"".

Il presente decreto viene notificato ai Dipendenti interessati di cui al DD n. 36 del 03/05/2017 e trasmesso per via telematica

- Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2014/2020;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- UDCP Segreteria di Giunta;
- Ufficio V "Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione
- Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 125 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014 - 2020: COSTITUZIONE COMMISSIONE DI RIESAME MISURE STRUTTURALI PRIVATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020:
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n.12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania e ss. mm e ii è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 22 del 06/02/2017 a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed avente il seguente oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure organizzative. Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori e procedure per la gestione delle domande di sostegno."

CONSIDERATO che:
al paragrafo 2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa (misure a regia) del "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno" approvate con DRD n.22 del 6 febbraio 2017, è disposto tra l'altro che:
A.1 - Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della L.241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ricevibilità della Domanda e a fronte della non ammissibilità a valutazione della Domanda, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che hanno determinato l'irricevibilità - l'inammissibilità a valutazione. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente;
A.2 - A fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il soggetto interessato può far pervenire istanza di riesame relativamente al contributo concesso e/o al punteggio attribuito. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che la trasmette al Soggetto Attuatore competente;
B.1 - Il RdM del Soggetto Attuatore riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute.
B.2 - Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM del Soggetto Attuatore, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori);
B.3 - I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori) istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie/controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM controfirma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame;
C.1. - In caso di esito negativo del riesame, il RdM provinciale, ai sensi della L. 241/90, predispone e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore (e del Direttore Generale – Autorità di Gestione nel caso di riesame sulla Graduatoria), notifica l'esito al soggetto interessato;
C.2. - In caso di esito positivo del riesame, i tecnici istruttori, in funzione della natura del riesame stesso, completano l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda (secondo lo schema indicato nel flusso relativo alla pertinente fase della procedura) e ne registrano gli esiti negli appositi Verbali e sul SIAN. I tecnici istruttori sottoscrivono i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo, e li trasmettono al RdM del Soggetto Attuatore;
C.3. - Il RdM del Soggetto Attuatore acquisisce tali Verbali e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle DdS, e predispone l'Elenco delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame, che sottoscrive. Previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette l'Elenco al RdM centrale.(OMISSIS…).

RITENUTO pertanto, al fine di garantire il buon andamento dell'amministrazione ed una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, di costituire un'apposita commissione di riesame denominata "Commissione di Riesame Misure Strutturali Private"; che si occuperà, nel rispetto delle competenze e dei principi di cui al Decreto Dirigenziale n. 22 del 06/02/2017 a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle istanze di riesame prodotte dai soggetti interessati alle Misure Strutturali Private;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di costituire un'apposita commissione provinciale di riesame denominata "Commissione di Riesame Misure Strutturali Private" composta da 5 (cinque) componenti, che sarà considerata validamente costituita con la presenza di almeno 3 (tre) componenti, a cui saranno assegnate per l'istruttoria tutte le richieste di Riesame inerenti le Misure Strutturali Private così composta:

a) Giuseppe GORGA - matricola 17170 - Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno Giuseppe GORGA - Presidente della Commissione;
b) Sergio PICARIELLO – matricola 20114 - che assumerà le funzioni di Presidente in caso di impossibilità di quest'ultimo a presenziare;
c) Antonio FIORELLA – matricola 18107;
d) Maurizio CAMILLO – matricola 16952;
e) Franco ANGRISANI – matricola 17889;
f) Antonio Citro – matricola 21012 - e Raffaele Criscuolo – matricola 21574 - con funzione di segretari che sono incaricati di predisporre e curare tutti gli adempimenti della commissione stessa il cui report sarà inviato settimanalmente, mediante apposito foglio elettronico, al Presidente della Commissione;

Si precisa che nell'espletamento delle sue funzioni il Presidente della Commissione di Riesame, o suo sostituto, può convocare l'istruttore della domanda oggetto di riesame stesso o altro istruttore, in possesso di competenze e conoscenze professionali adeguate, al fine di avere delle delucidazione in merito alla domanda stessa;

Si precisa, altresì, che le decisioni della Commissione di Riesame saranno prese preferibilmente all'unanimità o a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente o suo facente funzioni avrà valore doppio.

Il presente decreto viene notificato ai componenti della Commissione, ai segretari della Commissione, ai Responsabili Provinciali di Misura del PSR Campania 2014 – 2020 incardinati nella UOD 50.07.14, al Responsabile delle Assegnazioni Misure Strutturali Private (RA) del PSR Campania 2014 – 2020 della UOD 50.07.14 e trasmesso per via telematica

- Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2014/2020;
- UDCP Segreteria di Giunta;
- Ufficio V "Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione
- Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 126 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014 - 2020: COSTITUZIONE COMMISSIONE DI RIESAME MISURE STRUTTURALI PUBBLICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020:
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n.12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania e ss. mm e ii è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 22 del 06/02/2017 a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed avente il seguente oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure organizzative. Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori e procedure per la gestione delle domande di sostegno."

CONSIDERATO che:
al paragrafo 2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa (misure a regia) del "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno" approvate con DRD n.22 del 6 febbraio 2017, è disposto tra l'altro che:
A.1 - Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della L.241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ricevibilità della Domanda e a fronte della non ammissibilità a valutazione della Domanda, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che hanno determinato l'irricevibilità - l'inammissibilità a valutazione. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente;
A.2 - A fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il soggetto interessato può far pervenire istanza di riesame relativamente al contributo concesso e/o al punteggio attribuito. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che la trasmette al Soggetto Attuatore competente;
B.1 - Il RdM del Soggetto Attuatore riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute.
B.2 - Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM del Soggetto Attuatore, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori);
B.3 - I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori) istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie/controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM controfirma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame;
C.1. - In caso di esito negativo del riesame, il RdM provinciale, ai sensi della L. 241/90, predispone e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore (e del Direttore Generale – Autorità di Gestione nel caso di riesame sulla Graduatoria), notifica l'esito al soggetto interessato;
C.2. - In caso di esito positivo del riesame, i tecnici istruttori, in funzione della natura del riesame stesso, completano l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda (secondo lo schema indicato nel flusso relativo alla pertinente fase della procedura) e ne registrano gli esiti negli appositi Verbali e sul SIAN. I tecnici istruttori sottoscrivono i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo, e li trasmettono al RdM del Soggetto Attuatore;
C.3. - Il RdM del Soggetto Attuatore acquisisce tali Verbali e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle DdS, e predispone l'Elenco delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame, che sottoscrive. Previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette l'Elenco al RdM centrale.(OMISSIS…).

RITENUTO pertanto, al fine di garantire il buon andamento dell'amministrazione ed una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, di costituire un'apposita commissione di riesame denominata "Commissione di Riesame Misure Strutturali Pubbliche"; che si occuperà, nel rispetto delle competenze e dei principi di cui al Decreto Dirigenziale n. 22 del 06/02/2017 a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle istanze di riesame prodotte dai soggetti interessati alle Misure Strutturali Pubbliche;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di costituire un'apposita commissione provinciale di riesame denominata "Commissione di Riesame Misure Strutturali Pubbliche " composta da 5 (cinque) componenti, che sarà considerata validamente costituita con la presenza di almeno 3 (tre) componenti, a cui saranno assegnate per l'istruttoria tutte le richieste di Riesame inerenti le Misure Strutturali Pubbliche così composta:

a) Giuseppe GORGA - matricola 17170 - Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno Giuseppe GORGA - Presidente della Commissione;
b) Sergio PICARIELLO – matricola 20114 - che assumerà le funzioni di Presidente in caso di impossibilità di quest'ultimo a presenziare;
c) Antonio FIORELLA – matricola 18107;
d) Giuseppe GALLO – matricola 17169 ;
e) Raffaela SCHIAVONE – matricola 13260;
f) Antonio Citro – matricola 21012 - e Raffaele Criscuolo – matricola 21574 - con funzione di segretari che sono incaricati di predisporre e curare tutti gli adempimenti della commissione stessa il cui report sarà inviato settimanalmente, mediante apposito foglio elettronico, al Presidente della Commissione;

Si precisa che nell'espletamento delle sue funzioni il Presidente della Commissione di Riesame, o suo sostituto, può convocare l'istruttore della domanda oggetto di riesame stesso o altro istruttore, in possesso di competenze e conoscenze professionali adeguate, al fine di avere delle delucidazioni in merito alla domanda stessa;

Si precisa, altresì, che le decisioni della Commissione di Riesame saranno prese preferibilmente all'unanimità o a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente, o suo facente funzioni, avrà valore doppio.

Il presente decreto viene notificato ai componenti della Commissione, ai segretari della Commissione, ai Responsabili Provinciali di Misura del PSR Campania 2014 – 2020 incardinati nella UOD 50.07.14, al Responsabile delle Assegnazioni Misure Strutturali Pubbliche (RA) del PSR Campania 2014 – 2020 della UOD 50.07.14 e trasmesso per via telematica

- Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2014/2020;
- UDCP Segreteria di Giunta;
- Ufficio V "Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione
- Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

ELENCO REGIONALE COLTIVATORI CUSTODI - NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PER L'ISCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 260 del 15.05.2017 ad oggetto "Disciplina attuativa del Regolamento regionale n.6 del 3 luglio 2012. Allegato" sono stati approvati, tra gli altri, i requisiti e le modalità di iscrizione all'Elenco regionale dei Coltivatori custodi delle Risorse genetiche vegetali (RGV) iscritte al Repertorio, demandando alla struttura amministrativa competente (UOD 06 della DG 07) gli adempimenti di natura tecnico-amministrativa da essa scaturenti;

b. che in attuazione della deliberazione di cui alla lettera a), con DRD n. 8 del 29.05.2017 (BURC n. 43 del 29.05.2017) la UOD 06 della DG 07 ha approvato gli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'Elenco dei coltivatori custodi ed in particolare la modulistica per la richiesta di iscrizione e l'avviso pubblico per dare avvio alla costituzione dello stesso;

c. che l'Avviso pubblico di cui alla lettere b) con prima scadenza dei termini al 20 giugno 2017, è stato anche reso pubblico sul sito internet istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, sezione biodiversità;

d. con DRD n. 19 del 21.06.2017 (BURC n.51 del 26.06.2017) della UOD 06 sono stati riaperti i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di cui alla lettera c) fino al 21 luglio 2017.

CONSIDERATO che

a. l'Avviso pubblico di cui alla lettera c) della premessa prevede, all'art.6, la istituzione di una Commissione di valutazione delle istanze per la iscrizione all'Elenco dei Coltivatori custodi che vengono presentate entro le scadenze previste;

b. che alla data del 21 luglio sono pervenute n. 60.istanze.

RITENUTO pertanto necessario dover provvedere alla istituzione e alla nomina della Commissione di valutazione delle istanze per l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi relativamente alla ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire e nominare la Commissione di Valutazione delle istanze per iscrizione all'Elenco regionale dei Coltivatori Custodi come di seguito riportato:
   - dott. Casato Gennaro- Presidente
   - dott.ssa Benchi Daniela - **c**omponente, con funzioni anche di Segretario;
   - dott. Connola Michele - componente
2. che le attività di verifica e valutazione saranno verbalizzate con apposite schede redatte a cura della Commissione di Valutazione;
3. di notificare il presente atto ai componenti della commissione di valutazione per la iscrizione all'Elenco dei Coltivatori Custodi;
4. il presente decreto viene inviato:

   4.1 al sig Assessore per l'Agricoltura

   4.2 al BURC per la pubblicazione

   4.3 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili.

-Mercadante-

Decreto Dirigenziale n. 45 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIE DI INTERVENTO 6.2.1 - 7.6.1 A B2 - 8.6.1 AZ. A CON ALLEGATI. APPROVAZIONE BANDI DI ATTUAZIONE

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale(FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al1° gennaio 2014;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014:
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 sugli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/825 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013;

POSTO che

- con DRD n. 21 del 23/06/2017 sono state approvate le "**Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0**;
- con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali; "**PSR Campania 2014-2020 Disposizioni Generali di attuazione – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1**", che sostituiscono le versioni precedenti;

RITENUTO che

- nell'ottica della programmazione unitaria, è auspicabile un approccio progettuale che aiuti la sinergia operativa tra i fondi in quanto il Programma di Sviluppo Rurale partecipa alla integrazione dei fondi SIE;
- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre pertanto approvare i bandi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede:

- **nell'ambito della Misura 6** "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art 19 del Reg.(UE) 1305/2013)",*
  sottomisura 6.2 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali",*
  <u>la tipologia di intervento 6.2.1</u> "*Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali (art 19 del Reg. UE 1305/2013 paragrafo 1 lettera a) punto ii))*

- **nell'ambito della Misura 7** "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*",
  sottomisura 7.6 "*Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad*

alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente",

la tipologia di intervento 7.6.1 *Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale*

- **Operazione A "***Sensibilizzazione ambientale";*
- **Operazione B** *Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali* **intervento 2** *Ristrutturazione dei singoli elementi rurali*

- **nell'ambito della Misura 8** "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"
  sottomisura 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"*

  la tipologia di intervento 8.6.1 ***"****Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali"* **Azione A** *investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali"*

ACQUISITI i documenti curati dalle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale, di seguito elencati:

- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.2.1;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione A e Operazione B Intervento 2;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.6.1 Azione A;*

e relativi allegati;

RITENUTO necessario:

- approvare i predetti Bandi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.2.1;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione A e Operazione B Intervento 2;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.6.1 Azione A;*

e relativi allegati;

- fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN, le seguenti date:
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.2.1: data ultima 17.11.2017*;
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 7.6.1 operazione A e Operazione B Intervento 2; data ultima 30.10.2017*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.6.1 Azione A: data ultima 02.10.2017;*

- individuare la dotazione finanziaria per ciascun bando e precisamente:
  - *tipologia d'intervento 6.2.1* dotazione finanziaria € 10.000.000,00;
  - *tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione A* dotazione finanziaria € 1.000.000,00;
  - *tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione B Intervento 2* dotazione finanziaria € 4.000.000,00;
  - *tipologia d'intervento 8.6.1* dotazione finanziaria € 3.600.000,00;

- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017;

CONSIDERATO che:

- la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di approvare i bandi, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:

- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.2.1;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione A e Operazione B Intervento 2;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.6.1 Azione A;*

e relativi allegati;

2 di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN, le seguenti date:

- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.2.1: data ultima 17.11.2017*;
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 7.6.1 operazione A e Operazione B Intervento 2; data ultima 30.10.2017*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.6.1 Azione A: data ultima 02.10.2017;*

3 di fissare la dotazione finanziaria per ciascun bando come di seguito riportata:

- *tipologia d'intervento 6.2.1* dotazione finanziaria € 10.000.000,00;
- *tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione A* dotazione finanziaria € 1.000.000,00;
- *tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione B Intervento 2* dotazione finanziaria € 4.000.000,00;
- *tipologia d'intervento 8.6.1* dotazione finanziaria € 3.600.000,00;

4 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n.31 del 14/07/2017;

5 di incaricare la UOD **50.07.06** della divulgazione dei contenuti dei documenti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;

6 di trasmettere il presente decreto ed allegati a:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile della programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali
- AGEA Organismo Pagatore
- BURC per la pubblicazione
- Ufficio III Affari Generali

DIASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO

Misura M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19 del Reg.(UE) 1305/2013)

Sottomisura 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali

Tipologia di intervento 6.2.1 - Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali (art. 19 del Reg. UE 1305/2013 paragrafo 1 lettera a) punto ii))

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITA' 2
3. AMBITO TERRITORIALE 2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 2
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 2
6. BENEFICIARI 3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 3
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO 3
9. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 4
10. SPESE AMMISSIBILI 5
11. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 5
12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 6
13. CRITERI DI SELEZIONE 6
14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 8
15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 11
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 11
17. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 11
18. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI 12
19. CONTROLLI 12
20. RIDUZIONI E SANZIONI 13
21. ERRORE PALESE 14
22. MODALITA' DI RICORSO 14
23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 14
24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 14
25. ALLEGATI 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art 19 del Reg.(UE) 1305/2013, paragrafo 1, lettera a), punto ii);
- Reg. (UE) n. 702/2014 (definizione di PMI);
- Reg. (UE) 1303/2013, articolo 65;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii.;
- Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017;
- Disposizioni Generali Attuative delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 20014-2020 – versione 2.1, approvate con D.R.D. n. 31 del 14/07/2017 (di seguito Disposizioni).

2. OBIETTIVI E FINALITA'

La Misura incentiva la nascita di nuove imprese in ambito extra agricolo al fine di sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree rurali altrimenti potenzialmente a rischio di abbandono.
La presente tipologia di intervento interviene con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in aree rurali.
Essa sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva nel rispetto del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.
La tipologia di intervento contribuisce a salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed a migliorare la qualità della vita attraverso la facilitazione all'accesso al mondo del lavoro con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'operazione si attua nelle aree rurali C e D (rif. paragrafo 2.2 del PSR Campania 2014-2020).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il bando della presente tipologia di intervento è pari ad euro 10.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia d'intervento prevede la concessione di un sostegno, da erogarsi come forma di aiuto forfettario a fondo perduto e la realizzazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
Trattandosi di un aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non è richiesta la rendicontazione del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia, il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e alla corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel PSA presentato in uno alla Domanda di Sostegno.
L'aiuto è concesso in regime "*de minimis*" (Reg. (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii.).

6. BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014, nonché persone fisiche con sede operativa nelle aree rurali C e D che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un Piano di Sviluppo Aziendale.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il sostegno viene concesso ai soggetti che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno:

- abbiano presentato un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere, redatto secondo lo schema di Business Plan allegato al presente Bando;
- si siano impegnati a realizzare il PSA nelle aree rurali (aree C e D);
- non siano stato titolari /contitolari di impresa nei dodici mesi antecedenti la Domanda di Sostegno per lo stesso codice di attività extra agricola.

La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa e piccola impresa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale C e D.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR Campania 2014-2020 che intendono presentare Domanda di Sostegno nell'ambito della presente tipologia di intervento, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale semplificato, secondo quanto previsto al paragrafo 8.1.2 "Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale" delle Disposizioni, che costituiscono parte integrante del presente bando. Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale semplificato costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.
Il richiedente deve, inoltre, rispettare le condizioni minime di affidabilità indicate al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni.
Inoltre, il sostegno viene concesso ai soggetti che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno:

- abbiano presentato istanza telematica, attraverso la Comunicazione Unica, alla Camera di Commercio, per l'attività da intraprendere indicando il relativo codice di attività extra agricola;
- si siano impegnati ad iscriversi al Registro delle Imprese e ad essere "in attività" per il codice ATECO oggetto dell'intervento entro la conclusione del PSA (24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto).

Ai fini dell'erogazione del sostegno, il richiedente deve dimostrare, poi, il possesso del bene oggetto dell'intervento attraverso:

- un titolo di proprietà o di usufrutto. Non è ammesso il comodato;
- un contratto di affitto in forma scritta e registrata, di durata almeno pari a cinque anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa, che abbia la durata almeno pari a cinque anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.
In tutti i casi in cui il richiedente non è proprietario del bene oggetto dell'intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda di Sostegno, un'espressa autorizzazione scritta a realizzare le operazioni previste dal PSA da parte di tutti i proprietari, ovvero comproprietari, che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Per i fabbricati aziendali, secondo quanto previsto al paragrafo12.2. "Operazioni sui beni immobili" delle Disposizioni, ai sensi degli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., gli stessi devono risultare già agibili qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti sugli stessi ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, gli immobili dovranno risultare agibili all'esito degli interventi stessi.

9. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Il Piano di Sviluppo Aziendale, redatto secondo lo **Schema di Business Plan** allegato al presente Bando da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente, dovrà prevedere in allegato la **relazione tecnico – economica**, anch'essa redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal richiedente, con almeno i seguenti contenuti:

1. **la situazione economica di partenza della persona fisica o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno** con particolare riferimento:
   - alla ubicazione e alle caratteristiche territoriali;
   - agli aspetti strutturali (immobili, macchine ed attrezzature, immobilizzazioni immateriali, loro dimensioni/caratteristiche e valori);
   - agli aspetti occupazionali (manodopera aziendale fissa ed avventizia, part time e giornate di lavoro);
   - ai risultati economici eventualmente conseguiti o da conseguire;
   - agli attuali/futuri sbocchi di mercato dell'attività imprenditoriale extra agricola da intraprendere.
2. **il progetto di investimento** con particolare riferimento:
   - all'analisi S.W.O.T.;
   - alle tappe essenziali e gli obiettivi specifici per lo sviluppo della nuova attività;
   - alla coerenza dell'investimento con gli obiettivi della misura e della tipologia di intervento del PSR Campania 2014- 2020;
3. **il programma degli investimenti** con particolare riferimento:
   - ai particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda o della micro- piccola impresa;
   - ai particolari degli investimenti (caratteristiche ed epoca di realizzazione o acquisto) con il relativo crono programma;
   - alle fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
   - alla previsione della modifica della situazione economica a s eguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime;
   - al fabbisogno di formazione/ consulenza per lo sviluppo aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali;
4. **gli impatti sul contesto ambientale e produttivo** con particolare riferimento:
   - all'ambiente (acqua, aria/atmosfera, suolo, biodiversità, paesaggio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'organizzazione del lavoro (riduzione della sottoccupazione aziendale, tenuta dell'occupazione, ottimizzazione dell'impiego delle unità specializzate);
- alle condizioni di sicurezza del lavoro (attenuazioni dei rischi meccanici, chimici e biologici- legati all'utilizzo di macchine, attrezzature ed impianti tecnologici dell'azienda);
- agli aspetti qualitativi dei prodotti aziendali (prestazioni del prodotto, innovazione, modifica ed espansione del mercato di sbocco del prodotto in relazione a nuovi fattori qualitativi introdotti);
- al processo produttivo (efficienza energetica, miglioramento tecnologico, risparmio idrico, diversificazione della produzione e/o sua riconversione verso produzioni maggiormente garantite);
- al processo di commercializzazione (razionalizzazione del canale commerciale attraverso l'accorciamento della filiera, la vendita diretta, l'apertura di nuovi sbocchi di mercato, la qualificazione della produzione e il miglioramento della sua tracciabilità).

10. SPESE AMMISSIBILI

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la relativa rendicontazione. Le operazioni dovranno essere strutturate organicamente all'interno del PSA.

11. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Il PSA deve comprendere gli investimenti materiali e immateriali da realizzare nell'azienda come da Business Plan allegato alla Domanda di Sostegno; esso sarà sottoposto a valutazione di merito da parte degli Uffici istruttori, tesa a verificare anche la congruità tecnica ed il corretto dimensionamento degli investimenti proposti, al fine di valutare l'ammissibilità della Domanda di Sostegno.
Le particelle catastali sulle quali si prevede di realizzare gli investimenti devono ricadere nelle aree rurali C e D e la superficie d'intervento deve essere conforme a quella risultante dai titoli di possesso.
Il PSA dovrà inoltre:

1. essere avviato in data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno, ma non oltre sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
   Tale condizione sarà verificata sulla base dei seguenti elementi:
   - in caso di acquisti di beni/ servizi, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT) o alla fattura di accompagnamento;
   - nel caso di lavori su beni immobili, si farà riferimento alla data di inizio attività comunicata al Comune competente, quale risultante dal relativo titolo abilitativo edilizio previsto dalla normativa edilizia vigente;
2. prevedere che gli investimenti vengano completati entro 24 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, pena la revoca del sostegno, e che vengano eseguiti entro tale data tutti i principali adempimenti necessari all'avvio d'impresa ai fini dell'inizio di attività e cioè eventuali iscrizione agli Albi ed ai fini fiscali (IVA), previdenziali (INPS) ed assicurativi (INAIL);
3. l'area d'intervento deve corrispondere a quella indicata nei titoli di possesso.

Il mancato rispetto anche solo di una delle tre condizioni costituisce motivo di decadenza dal beneficio previsto dalla presente tipologia d'intervento 6.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo del sostegno è pari a **Euro 40.000,00** calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento.
L'aiuto è concesso in regime "de minimis" - Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm. ii.
Il sostegno è erogato in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data del provvedimento di concessione.
Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel PSA.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutate sulla base di una griglia di parametri riferiti a tre principi di selezione:

- caratteristiche del richiedente;
- caratteristiche aziendali/territoriali;
- caratteristiche qualitative del PSA.

La valutazione terrà conto delle priorità e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 e di seguito riportati:

Principio di selezione n. 1: **Caratteristiche del richiedente**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere	Il criterio premia i richiedenti in possesso del diploma di laurea, del diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato, secondo le seguenti modalità di attribuzione:		
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM) purché coerente con l'attività da intraprendere	10	
	Laurea triennale (L) purché coerente con l'attività da intraprendere	5	
	Diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato	3	
	Altri titoli	0	
- Persone over 50, disoccupate da almeno un anno, che hanno avuto esperienze importanti in campo lavorativo - Giovani di età compresa fra i 18 ed i 30 anni, inoccupati, che non abbiano avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro	Il criterio premia i richiedenti: Disoccupati over 50 o Giovani inoccupati di età compresa tra i 18 anni e 30 anni	5	0
Rilevanza della componente femminile	Il criterio premia i richiedenti con una componente femminile secondo le seguenti modalità di attribuzione. Imprese individuale in cui il titolare è una donna o Partecipazione % di donne (società) (>50% tra i soci – società di persone) (>50% nel CdA (società di capitali)	5	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili	Se il richiedente appartiene ad una categoria protetta (persona fisica o ditta individuale) oppure ricomprende nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta	5	0

Principio di selezione n. 2: **Caratteristiche aziendali/territoriali**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	10	0
Localizzazione dell'intervento	Attività prevista dal PSA e realizzata nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020 (Macro area C e D) (La verifica viene effettuata attraverso le banche dati regionali)	5	0
	Attività prevista dal PSA e realizzata nella Macro area D (Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR 2014-2020) e non nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020	3	0
Il progetto prevede l'attività di: (i punteggi sono cumulabili)	E-commerce anche attraverso la banda larga	4	0
	Servizi alla persona	3	0
	Servizi nell'ambito del turismo	3	0

Principio di selezione n. 3: **Caratteristiche qualitative del PSA**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientali degli interventi	Il punteggio viene attribuito se: a) i progetti prevedono contemporaneamente: interventi di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente, introduzione ex- novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed impianti per la produzione di energia termica come specificato al successivo punto b)	10	
	b) i progetti prevedono contemporaneamente introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento ed impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	6	
	c) i progetti prevedono solo interventi, di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali, che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente	3	
	In tutto gli altri casi	0	
Maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con la Priorità 6°	Il punteggio viene attribuito se il progetto contiene contemporaneamente attività di diversificazione nell'ambito del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli	15	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	socio- sanitari (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)		
Innovazione di prodotto e/o di processo nel PSA	Il punteggio viene attribuito se il PSA prevede attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della domanda di aiuto oppure attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta. (La verifica viene effettuata con una attestazione comunale delle attività presenti sul territorio comunale alla data di presentazione della domanda di aiuto oppure, nel caso di filiera corta, con contratti di conferimento e/o fatture di acquisto)	10	0
Posti di lavoro previsti	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent) è u n metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE uguale o maggiore di 1 d i cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE minore di 1	10 15	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per Domanda di Sostegno è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un **punteggio minimo pari a 23 per le caratteristiche qualitative** del progetto ed un **punteggio totale pari a 48**.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale semplificato.
Per le modalità di presentazione della Domanda di Sostegno si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni.

La documentazione da presentare a pena di inammissibilità della Domanda di Sostegno è di seguito riportata:

1. **modello di Domanda** rilasciato sul SIAN, unitamente alla
2. **copia fotostatica di un documento d'identità o di riconoscimento** in corso di validità del richiedente;
3. **Piano di Sviluppo Aziendale** redatto secondo lo **Schema di Business Plan con in allegato la relazione tecnico-economica (come da modello Allegato n. 1)**, sottoscritto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente;
4. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, attestante gli estremi del titolo di proprietà /possesso (come da modello Allegato n. 2);**
5. nel caso di affittuario **Autorizzazione resa dal proprietario dell'immobile oggetto del PSA (come da modello Allegato n. 3),** ai sensi della normativa vigente, con la quale si concede al richiedente la realizzazione delle operazioni previste dal PSA; *ovvero*, nel caso di comproprietà, **Autorizzazione al richiedente (come da modello**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta – sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione del PSA, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo sostegno;

6. **documentazione amministrativa** resa in copia conforme all'originale di:
   - Comunicazione Unica alla Camera di Commercio e/o iscrizione al registro delle imprese presso la CCIA;
   - documentazione necessaria per la realizzazione del PSA (preventivi, computi metrici estimativi analitici delle opere previste, relazioni);
   - fotocopia del documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori della documentazione allegata alla Domanda di Sostegno;
   - certificato di agibilità degli immobili oggetto di interventi nel PSA, qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità. Nel caso che il PSA preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, gli immobili dovranno risultare agibili all'esito degli interventi stessi e, quindi, tale documentazione sarà presentata unitamente alla Domanda di Pagamento della seconda tranche del sostegno. Il rispetto di quanto sopra deve essere evidenziato nella relazione tecnico- economica allegata al Business Plan.

   In aggiunta ***per le società***:
   - copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il PSA, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nomina il responsabile tecnico;
   - copia conforme all'originale dello statuto ed atto costitutivo;
   - elenco dei soci con dati anagrafici e codice fiscale.

Unitamente alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, pena esclusione le seguenti autocertificazioni o atti notori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, corredati dal documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità:

1. **dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, (come da modello**
2. **Allegato n. 5), attestante il possesso dei requisiti di carattere generale e quelli relativi all'attribuzione del punteggio**, ed in particolare attestante:
   a) di non essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la Domanda di Sostegno con lo stesso codice di attività extra agricola;
   b) di non aver presentato altra domanda, né di aver beneficiato di alcun premio per la medesima attività extra agricola di cui alla Domanda di Sostegno e previsto da disposizioni comunitarie e nazionali;
   c) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   d) di non aver subito revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, oppure di aver subito revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 e di aver interamente restituito l'importo dovuto;
   e) (se del caso) di possedere un titolo di studio coerente con l'attività da intraprendere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) (se del caso) di essere disoccupato over 50 da almeno un anno, che ha avuto esperienze importanti in campo lavorativo, oppure giovane inoccupato di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che non abbia avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro;
g) (se del caso) di appartenere ad una categoria protetta per il diritto al lavoro dei diversamente abili oppure di ricomprendere nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta per il diritto al lavoro dei diversamente abili;
h) (se del caso) di non aver mai svolto attività di impresa;
i) (se del caso) che il PSA prevede attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno, oppure attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta;
j) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.1, approvate con D.R.D. n. 31 del 14/07/2017, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) che i documenti in allegato alla Domanda di Sostegno sono conformi all'originale in suo possesso.

2. **dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, (come da modello Allegato n. 6)** con la quale il richiedente attesti**:**

a) di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 comma 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962.

3. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, (come da modello Allegato n. 7) sugli aiuti soggetti al regime "de minimis".** I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione **(come da modello Allegato n. 8)** a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della notifica del provvedimento di concessione**.**

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014-2020.

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate dal provvedimento di concessione, secondo le modalità riportate al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni.
Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di Organismo Pagatore, verificherà all'atto di presentazione delle Domande di Pagamento la regolarità contributiva e previdenziale prima di procedere all'erogazione
Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 16.3.3 "Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN" delle Disposizioni, il beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata - **dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (come da modello Allegato n. 9).**
Il sostegno sarà erogato in due tranche:

- la prima, pari al 60% del sostegno spettante, sarà liquidabile successivamente alla notifica del provvedimento di concessione e previa **comunicazione di avvio del PSA** che dovrà avvenire entro sei (6) mesi dal suddetto provvedimento **(come da modello Allegato 10);**
- la seconda, pari al 40% del sostegno spettante, sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA da effettuare entro due (2) anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno. Il beneficiario, per richiedere la seconda tranche, dovrà presentare la **comunicazione di conclusione del PSA (come da modello Allegato 11)** e una **relazione esplicativa tecnico economica**, redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario, in cui viene evidenziato che il PSA è s tato completamente realizzato. Inoltre, nel caso in cui il PSA preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Pagamento **la certificazione di agibilità acquisita per gli immobili oggetto di intervento**, così come evidenziato nella suddetta relazione esplicativa tecnico - economica.

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Gli investimenti previsti dal PSA devono essere ultimati nel termine di ventiquattro (24) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno.
Una volta concluso il PSA, il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale semplificato.

17. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Non sono concesse proroghe per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale, il quale deve essere concluso entro ventiquattro (24) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano di Sviluppo Aziendale potrà essere oggetto di revisione, su richiesta del beneficiario, da effettuarsi una sola volta, entro e non oltre i diciotto mesi (18) mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, da sottoporre ad approvazione da parte del Soggetto Attuatore competente per territorio che ne verifica la rispondenza con gli obiettivi prefissati.

18. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai seguenti criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione del PSA e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal Bando;
- comunicare le eventuali varianti del PSA;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- rispettare la normativa sul regime "de minimis" previsti dal Reg. (UE) 1407/2013;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC ed eventuali variazioni della stessa;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel PSA.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni specifici**:

- esercitare l'attività prevista dal PSA, mantenere la posizione previdenziale INPS, l'apertura della Partita IVA e l'iscrizione alla Camera di Commercio almeno fino alla data di pagamento del saldo.

19. CONTROLLI

I Soggetti Attuatori devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità della Domanda di Sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.
L'amministrazione competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda al capitolo 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione **degli impegni e degli obblighi di carattere generale**, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella con le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Costituire e/o aggiornare il Fascicolo Aziendale semplificato	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Rispettare le condizioni di affidabilità di cui al paragrafo 12.1 delle Disposizioni	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Realizzare il PSA nelle aree rurali C e D entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione	Fino al pagamento del saldo	Controllo in loco	Revoca	100
Dimostrare che il titolo di proprietà / possesso abbia una durata di almeno 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Fabbricato aziendale in regola con le vigenti norme in materia di agibilità	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Essere iscritta al Registro delle Imprese ed essere "in attività" per il codice ATECO oggetto dell'intervento entro la conclusione del PSA	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Rispondere alla definizione di microimpresa e piccola impresa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale C e D.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e d ella sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Relativamente a tutti i criteri di selezione, verifica che il punteggio complessivo non risulti inferiore al punteggio minimo ammissibile dal Bando (48 punti di cui 23 punti per le caratteristiche qualitative) ovvero non risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / obbligo	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Esercitare l'attività prevista dal PSA e mantenere la posizione previdenziale INPS, l'apertura della Partita IVA e l'iscrizione alla Camera di Commercio almeno fino alla data di pagamento del saldo	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

21. ERRORE PALESE

Si rimanda al paragrafo 13.2.3 "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

22. MODALITA' DI RICORSO

Si rimanda al capitolo 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni.

24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Formata la graduatoria unica regionale i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio.
Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni.

25. ALLEGATI

1) Schema semplificato per la redazione del Business plan;
2) Dichiarazione attestante gli estremi del titolo di possesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Autorizzazione resa dal proprietario dell'immobile oggetto del PSA con la quale si concede al richiedente la realizzazione delle operazioni previste dal PSA;
4) Autorizzazione al richiedente – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta – sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione del PSA, alla presentazione della Domanda di Sostegno/ Pagamento ed alla riscossione del relativo sostegno;
5) Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di carattere generale e quelli relativi all'attribuzione del punteggio;
6) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente;
7) Dichiarazione sugli "aiuti de minimis"(da allegare alla Domanda di Sostegno);
8) Dichiarazione sugli "aiuti de minimis" (da presentare a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della notifica del Provvedimento di concessione);
9) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
10) Comunicazione di avvio del Piano di Sviluppo Aziendale;
11) Comunicazione di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

SCHEMA SEMPLIFICATO PER LA REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN

Il business plan è finalizzato a:

1. *fornire informazioni fondamentale per l'avvio dell'attività (quali e quante risorse economiche, finanziarie ed umane sono necessarie, quali sono le caratteristiche del prodotto del mercato, quali sono le attività concorrenti, chi sono i clienti tipo);*
2. *consentire al valutatore una visione globale dei fattori che caratterizzano la microimpresa/piccola impresa e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;*
3. *sottolineare l'originalità dell'idea imprenditoriale;*
4. *permettere di verificare l'interesse della potenziale clientela;*
5. *permettere di verificare la coerenza tra le singole azioni indicate ed in particolare tra descrizione dell'attività e ricavi e costi correlati;*
6. *definire la forma giuridica in rapporto alle caratteristiche della futura o esistente microimpresa/piccola impresa;*
7. *formulare previsioni attendibili simulando le varie ipotesi di sviluppo dell'attività della microimpresa/piccola impresa;*
8. *essere il "biglietto da visita" per presentare la microimpresa/ piccola impresa all'estero (potenziali soci, finanziatori, banche, clienti e fornitori).*

Nome		**Cognome/ Ragione Sociale**	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		**P.IVA**	
☐	Micro-piccola impresa già esistente[1]. n. Iscrizione al Registro delle Imprese ……		
☐	Nuova micro-piccola impresa		
☐	Persona fisica		

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa - *Reg. (UE) 702/2014*).

1.1. Tipo di impresa[2]

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma
☐	Impresa associata
☐	Impresa collegata

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di Micro-Piccola impresa

Periodo di riferimento[3]: ……

[1] Micro-Piccole imprese *esistenti*, nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione della Domanda hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Micro-Piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- che alla presentazione della Domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio anche attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività", oppure "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

[2] Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 2 del Reg. (UE) 702/2014.

[3] Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della Domanda di Sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Occupati (FTE[4])	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa				
Settore di Attività	**Codice ATECO**		**Altra classificazione**	
Localizzazione	**Comune**		**Provincia**	
	Indirizzo			

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza ed i debolezza, eriportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o i prodotti anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dalle risorse umane della microimpresa evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative.

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti si vende o si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti che li compongono, le esigenze che esprimono, stimandone il numero che si pensa di conquistare a seguito dell'intervento anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare ed escrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati el a loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

[4] I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent), metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno-uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti					
			Totale macrovoce A		
B) Beni immateriali ad utilità pluriennale					
			Totale macrovoce B		
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda					
			Totale macrovoce C		
D) Spese di gestione (relative al primo anno di attività)					
	Affitti				
	Utenze				
	Spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio delle microimprese				
			Totale macrovoce D		
E) Spese generali					
			Totale macrovoce E		
			TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)		

Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di micro-piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

Conto economico previsionale		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

ATTENZIONE ai fini della valutazione del Business Plan questo deve dimostrare:

- Micro-Piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Micro-Piccole imprese di nuova costituzione: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

In allegato 1 la relazione tecnico – economica.

Firma leggibile del Libero professionista (abilitato nelle materie economiche o economico-aziendali)	Firma leggibile del Richiedente
……	……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

RELAZIONE TECNICO – ECONOMICA

1. **Situazione economica di partenza della persona fisica o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno**

1.1. Ubicazione e caratteristiche territoriali
1.2. Aspetti strutturali (immobili, macchine ed attrezzature, immobilizzazioni immateriali, loro dimensioni/caratteristiche e valori)
1.3. Aspetti occupazionali (manodopera aziendale fissa ed avventizia, part time e giornate di lavoro)
1.4. Risultati economici eventualmente conseguiti o da conseguire
1.5. Attuali/futuri sbocchi di mercato dell'attività imprenditoriale extra agricola da intraprendere

2. **Progetto di investimento**

2.1 Analisi S.W.O.T.
2.2 Tappe essenziali e obiettivi specifici per lo sviluppo della nuova attività
2.3 Coerenza dell'investimento con gli obiettivi della misura e della tipologia di intervento del PSR Campania 2014- 2020

3. **Programma degli investimenti**

3.1 Particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda o della micro- piccola impresa
3.2 Particolari degli investimenti (caratteristiche ed epoca di realizzazione o acquisto) con il relativo crono programma
3.3 Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto
3.4 Previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime
3.5 Fabbisogno di formazione/ consulenza per lo sviluppo aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali

4. **Impatti sul contesto ambientale e produttivo**

4.1 Ambiente (acqua, aria/atmosfera, suolo, biodiversità, paesaggio)
4.2 Organizzazione del lavoro (riduzione della sottoccupazione aziendale, tenuta dell'occupazione, ottimizzazione dell'impiego delle unità specializzate)
4.3 Condizioni di sicurezza del lavoro (attenuazioni dei rischi meccanici, chimici e biologici-legati all'utilizzo di macchine, attrezzature ed impianti tecnologici dell'azienda)
4.4 Aspetti qualitativi dei prodotti aziendali (prestazioni del prodotto, innovazione, modifica ed espansione del mercato di sbocco del prodotto in relazione a nuovi fattori qualitativi introdotti)
4.5 Processo produttivo (efficienza energetica, miglioramento tecnologico, risparmio idrico, diversificazione della produzione e/o sua riconversione verso produzioni maggiormente garantite)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Processo di commercializzazione (razionalizzazione del canale commerciale attraverso l'accorciamento della filiera, la vendita diretta, l'apertura di nuovi sbocchi di mercato, la qualificazione della produzione e il miglioramento della sua tracciabilità)

Firma leggibile del Libero professionista (abilitato nelle materie economiche o economico-aziendali)	Firma leggibile del Richiedente
……	……

Si allega fotocopia del documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante gli estremi del titolo di proprietà / possesso.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'immobile oggetto di Domanda di Sostegno censito in catasto: Comune di ……., sezione ……., foglio ……., mappale …… sub. ..... e ubicato in via ..... al civico n. ....,
risulta essere:

□ di mia esclusiva proprietà/usufrutto;

□ in comproprietà con i seguenti soggetti:

1 ……

2 ……

3 ……
4 ……
5 ……
6 ……

□ in affitto (il contratto di affitto dovrà essere di durata almeno pari a cinque (5) anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione);

□ altro diritto, escluso il comodato *(specificare)* ……..

come risulta da atto notarile stipulato in data …..… dal notaio ……..…, iscritto al distretto notarile di ……..…; con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di ……il …… al n° ……

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s s.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali".
Soggetto richiedente: .....
Autorizzazione del /i proprietario /i alla realizzazione del PSA.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali". del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere il Piano di Sviluppo Aziendale che il r ichiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta

nel Catasto al Foglio _____Particella _____Sub_____, di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto atto Rep_____ Racc. _____ del _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere, redatto secondo lo schema di Business Plan allegato alla Domanda di Sostegno;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/ o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali".
Soggetto richiedente: .....
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione del PSA.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
   Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   ☐ Coniuge in comunione legale
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
   Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
   Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali". del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di condividere il Piano di Sviluppo Aziendale che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto al Foglio _____Particella _____Sub_____, di cui risulta comproprietario, giusto atto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali";
- realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere, redatto secondo lo schema di Business Plan allegato alla Domanda di Sostegno;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di carattere generale e quelli relativi all'attribuzione del punteggio.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la Domanda di Sostegno per lo stesso codice di attività extra agricola oggetto del PSA;
2. di non aver presentato altra domanda, né di aver beneficiato di alcun premio per la medesima attività extra agricola di cui alla Domanda di Sostegno e previsto da disposizioni comunitarie e nazionali;
3. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, *ovvero* della

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

4. di non aver subito revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013,

   oppure

   di aver subito una revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 e di aver interamente restituito l'importo dovuto;

5. *(se del caso)* di possedere il seguente titolo di studio coerente con l'attività da intraprendere, come allegato alla presente dichiarazione in copia conforme all'originale in mio possesso:

   ☐ Diploma di Laurea (DL) o Laurea magistrale (LM) ……..;

   ☐ Laurea triennale (L) coerente ……..;

   ☐ Diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestato con qualifica professionale inerente al progetto presentato ……;

   ☐ Altri titoli (specificare)

6. *(se del caso)* di essere:

   □ over 50 disoccupato da almeno un anno, che ha avuto esperienze importanti in campo lavorativo;

   □ giovane di età compresa tra i 18 e i 30 anni, inoccupato, che non abbia avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro;

7. *(se del caso)* di appartenere ad una categoria protetta per il diritto al lavoro dei diversamente abili;

   oppure

   di ricomprendere nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta per il diritto al lavoro dei diversamente abili:

8. *(se del caso)* di non aver mai svolto attività di impresa;

9. *(se del caso)* che il PSA prevede:

   ☐ attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno, come da attestazione comunale delle attività presenti sul territorio comunale alla data di presentazione della domanda di aiuto, allegata alla presente dichiarazione in copia conforme all'originale;

   ☐ attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta, come da contratti di conferimento e/o fatture di acquisto, allegate alla presente dichiarazione in copia conforme all'originale;

10. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse

alla superficie e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 31 del 14/07/2017 e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;

11. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
12. che tutti i documenti in allegato alla Domanda di Sostegno sono conformi all'originale in mio possesso.

In caso di società dichiara che i soci sono:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46, del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. *(in caso di società)* di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

3. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AIUTI "DE MINIMIS" EX REG. 1407/2013
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sugli "aiuti de minimis".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (barrare la casella che interessa)

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), iscritta alla CCIAA _____, partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 6.2.1 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013;
- ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre;
- 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A «natura dell'impresa»

☐ che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);

☐ che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*
- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due*
- *esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*
- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*
- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

☐ Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[1];

☐ Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione;

☐ Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che

[1] *Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013*

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	***Data e n. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale			

DICHIARA, inoltre, di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE)1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5;

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;

- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;

- titolare del trattamento è la Regione Campania;

- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente) _____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[2] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o del reg (UE) 360/12[3] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere

---

[2]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[3] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

Timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AIUTI "DE MINIMIS" EX REG. 1407/2013
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"
Soggetto beneficiario: ……
Dichiarazione sugli "aiuti de minimis".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (barrare la casella che interessa)

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), iscritta alla CCIAA _____, partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 6.2.1 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013;
- ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre;
- 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A «natura dell'impresa»

☐ che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);

☐ che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*
- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due*
- *esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*
- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*
- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

☐ Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[1];

☐ Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione;

☐ Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che

[1] *Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013*

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	***Data e n. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale			

DICHIARA, inoltre, di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE)1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5;

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;

- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;

- titolare del trattamento è la Regione Campania;

- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente) _____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[2] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o del reg (UE) 360/12[3] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere

---

[2]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[3] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

Timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"
Soggetto beneficiario: ……
CUP/ CIG: ……
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
  conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la persona delegata ad operare su tale conto è:
  _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"
Soggetto beneficiario: ……
CUP/CIG: ……
Comunicazione di avvio del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano di Sviluppo Aziendale ammesso a finanziamento in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale in mio possesso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 11

ATTESTAZIONE DI CONCLUSIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"
Soggetto beneficiario: ……
CUP/CIG: ……
Comunicazione di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data ……..., e che, come previsto dall'art. 11 del Bando, sono stati eseguiti entro tale data tutti gli adempimenti necessari all'avvio di impresa ai fini dell'inizio di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Operazione A: Sensibilizzazione Ambientale

Operazione B - Intervento 2: *Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 4
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE 5
9. SPESE AMMISSIBILI 6
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 13
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 14
12. CRITERI DI SELEZIONE 14
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 17
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 20
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 23
16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 23
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 23
18. CONTROLLI 24
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 24
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI 24
21. MODALITÀ DI RICORSO 24
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 25
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 25
24. ALLEGATI 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle aree protette";
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora della fauna selvatica"
- D.P.R. n. 380/2001, "Testo unico dell'edilizia" e ss.mm.ii;
- Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale";
- D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 6 ottobre 2005 "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale".
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive
- 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Linee guide redatte dall'ANAC ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.Lgs n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- Legge Regionale 29 maggio 1980, n. 45 "Istituzione Parco Naturale "Diecimare" nel Comune di Cava dei Tirreni in Provincia di Salerno";
- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge regionale n. 26/2002 "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n. 3" e relativo regolamento di attuazione;
- Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 "Istituzione del Sistema Parchi Urbani di interesse regionale";
- Carta del restauro del 1972;
- Carta europea del patrimonio architettonico del 1975;
- Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

- redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o animali" per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2014-2020 approvate con D.R.D. n. 38 del 28/07/2016 e ss.mm.ii. (per brevità di seguito anche "Disposizioni Generali").

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il patrimonio storico-culturale e naturale nelle aree più interne della regione richiede interventi di recupero e di valorizzazione per ridurre le situazioni di degrado.
Con la tipologia di intervento 7.6.1, l'Amministrazione intende proseguire nell'azione già avviata con la programmazione precedente nell'ambito della misura 323; in tale ottica, la T.I. 7.6.1. con le operazioni previste nel presente bando è rivolta a valorizzare sia il ricco e variegato patrimonio naturale che gli elementi caratteristici dell'architettura di borghi rurali.
Gli interventi previsti si articolano in:
Operazione A) "Sensibilizzazione Ambientale";
Operazione B) Intervento 2 "Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche".

3. AMBITO TERRITORIALE

Macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento complessivo è pari a € 5.000.000,00, di cui:

- € 1.000.000,00 per gli interventi dell'operazione A
- € 4.000.000,00 per gli interventi dell'operazione B2.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'operazione A "Sensibilizzazione Ambientale" incentiva azioni attraverso le quali l'Amministrazione si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del valore dell'ambiente ed in particolare del paesaggio, rispondere all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000 (in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania e, più in generale, delle aree naturali protette. In particolare, gli interventi prevedono attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, inclusi gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici, individuazione, mappatura di itinerari di interesse comunitario (Dir. 92/43/CEE e Dir.2009/147/CE), caratterizzazione di specie arboree ed arbustive nonché di avifauna di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, indagini scientifiche.

L'operazione B "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2) Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche incentiva:

a) la ristrutturazione di elementi rurali di interesse storico architettonico, quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, torri civiche, collocate nell'ambito del territorio comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la riqualificazione di strade e piazze storiche site nel centro storico, ossia in zona A del P.R.G o P.U.C o in zona omologa del PdF, inclusi i manufatti di proprietà pubblica insistenti su di essi.

6. BENEFICIARI

Per l'operazione A:

a) Soggetti Gestori delle aree Natura 2000;
b) Enti Parco nazionali e regionali;
c) Comuni ricadenti in macroarea C o D, non ricadenti in Aree Parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di Enti Gestori.

Per l'operazione B - Intervento 2):

a) Comuni collocati in macroarea C e D .

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Come già specificato, al fine di essere ammessi a contributo, i richiedenti devono ricadere nelle macroaree C – D del PSR Campania 2014-2020.
Ulteriore condizione in caso di partecipazione all**'Operazione A** è la presentazione di un progetto idoneo per l'attuazione che illustri i fabbisogni, gli obiettivi, le azioni da realizzare, i costi da sostenere e i risultati attesi, in coerenza con quanto specificato all'articolo 10 del presente bando

In caso di adesione all**'Operazione B - Intervento 2)** i richiedenti, oltre a ricadere nelle macroaree C o D, sono tenuti a rispettare le ulteriori condizioni sottelencate:

- avere popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti (dati ultimo censimento ISTAT 2011);
- rispettare i massimali previsti per l'infrastrutture "su piccola scala" stabiliti per la presente tipologia di intervento nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.
  Per " piccola scala" si intende:
  - la ristrutturazione di manufatti rurali (vedi art. 5 Operazione B int 2 punto elenco a)), per una spesa non superiore a 150.000,00 euro;
  - la riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico - Zona A dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G. o P.U.C) o dell'area omologa in caso di Programma di Fabbricazione (P.d.F.) - , per una spesa non superiore a 500.000,00 euro;
- presentare un progetto il cui livello minimo sia almeno definitivo;
- osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- proporre, laddove esistenti, progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

I comuni non possono presentare più di una domanda per operazione: i richiedenti, quindi potranno presentare una domanda per l'operazione A ed una domanda per l'operazione B separatamente.
Nell'ambito dell'operazione B, che si articola a sua volta in *Intervento 1* (Progetto collettivo di Sviluppo Rurale emanato con DrD 9. del 13.6.17 e ss.mm.ii..) ed *Intervento 2* (Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche del presente bando) gli stessi sono tenuti a optare, in maniera alternativa, tra i due interventi: ciò significa che non potranno partecipare all'intervento 2 quei comuni che hanno già presentato domanda di sostegno per il bando di cui all'intervento 1 o viceversa.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

Operazione A e Operazione B2

Le ulteriori condizioni che i richiedenti hanno l'obbligo di rispettare relativamente all'Operazione A e all'Operazione B2 sono di seguito indicate:

- approvare il progetto con deliberazione dell'organo competente dell'Ente;
- non essere stati, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- aver restituito, in caso di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento PSR 2014-2020 ovvero della analoga misura del PSR 2007-2013, la somma dovuta;
- aver raggiunto il punteggio minimo relativamente ai criteri di selezione.

Inoltre per l'Operazione B2 i richiedenti, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare anche le seguenti condizioni:

- aver inserito l'intervento nel programma triennale approvato dal Comune;
- in caso di interventi su immobili per i quali
  a) si sia già in possesso dell'agibilità
     i. nulla è dovuto se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii;
     ii. prevederne l'acquisizione a fine lavori se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità;

  b) non si sia in possesso di agibilità, si è tenuti a provvedere agli stessi adempimenti di cui al punto ii, anche se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.
- aver avuto riscontro positivo al sopralluogo preventivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo n. 12.4 delle Disposizioni Generali, sono ammesse a contributo le spese di seguito indicate, riferite a ciascuna operazione.
In ogni caso, va applicato il principio della "ragionevolezza dei costi" e dimostrata la conformità delle spese rispetto all'operazione interessata e alle prescrizioni del bando, così come meglio dettagliato nelle Disposizioni generali al paragrafo 13.2.2.

9.1 Operazione A: sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- indagini scientifiche (su specifici areali botanici, su aspetti di natura geografica, pedologica, idrografica, storico-culturale, antropologica, archeologica ecc.)
- individuazione e caratterizzazione di specie arboree, arbustive nonché avifauna di particolare pregio paesaggistico o naturalistico;
- attività di conoscenza diretta, attraverso azioni di inanellamento e di censimento della avifauna;
- realizzazione di erbari , anche virtuali, delle specie vegetali locali;
- mappatura di itinerari didattici e organizzazione di visite guidate con l'ausilio di esperti;
- attività formative sulle emergenze naturalistiche presenti;
- progetti di informazione, educazione ambientale e monitoraggio collegati a bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile del territorio destinati alle scuole e a soggetti attivi nella salvaguardia del territorio;
- reti di informazione e comunicazione (web o cartacei) destinati a soggetti del territorio (residenti, scuole , associazioni ambientali ed escursionistiche, operatori locali ecc.) per sensibilizzare i territori contigui alle aree parco;
- convegni, seminari tecnici, workshop: per un massimo ammissibile del 5 % rispetto al totale intervento solo se associate ad altra attività di cui al presente elenco;
- pubblicazioni per un massimo ammissibile a contributo del 5% rispetto al totale intervento e solo se associate ad altra attività di cui al presente elenco;
- spese generali entro il limite del 5 %, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

Voci di costo	Importo €
a. acquisizioni di servizi da soggetti esterni	
b. consulenze specialistiche e professionali	
c. spese generali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. d.1 IVA (% di a+b)	
d.2 IVA (% di c)	
Totale B (a+b+c+d)	

Tali spese andranno dettagliate nella scheda di progetto - piano finanziario (Allegato 3).

Precisazioni

Gli importi della presente operazione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	**Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno**		**Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:**	
Descrizione	**Descrizione**		**Voci da imputare nella Colonna**	**Voci da imputare nella**
Sensibilizzazione Ambientale	Azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	→	Voci di cui al punto 1 e 2 sopraindicati	Iva voci di cui al punto 1 e 2 sopraindicaati
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	spese tecniche e generali	Iva spese tecniche e generali

a. Acquisizione di servizi da soggetti esterni: ai sensi degli artt 60 e 61 del d.lgs 50/16 gli Enti ricorrono alle procedure ordinarie. Nel caso di affidamento ed esecuzione di servizi di importo inferiore ai 40.000 euro tramite affidamento diretto, la modalità deve essere adeguatamente motivata, secondo il procedimento prescritto dal codice degli appalti ed esplicitato nelle linee guida ANAC n. 4 , approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.17. Pertanto, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

In ogni caso, nella determina a contrarre che dà avvio al procedimento, così come indicato nelle Linee guida dell'ANAC, oltre alla indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, alle caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquisire, deve essere indicato l'importo massimo stimato dell'affidamento, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli operatori economici e delle offerte in comparazione, nonché le principali condizioni contrattuali.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, gli Enti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.
Pertanto, per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico, occorrerà allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

b.Consulenze specialistiche e professionali: sarà presentata specifica relazione con indicazione delle figure professionali esterne all'Ente e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o, in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009. Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 comma 6 e 6 bis Dlgs 165/2001.

c. Spese generali: saranno riconosciute se direttamente collegate alla operazione finanziata necessaria per la preparazione o esecuzione e, così come indicato nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali nel limite del 5 % e comprendono:

a) spese per personale a tempo indeterminato dell'Ente;
b) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento di servizi;
c) spese tenuta conto;
d) spese per gli obblighi pubblicitari

In riferimento al punto a) si precisa che saranno riconosciute ai sensi dell'art 113 del d.lgs 50/16, del regolamento vigente dell' Ente aggiornato con al noramtiva vigente, e di quanto previsto nelle disposizioni generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. L'IVA è ammissibile in quanto per i beneficiari pubblici non é recuperabile. In tal caso si applica la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno, modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando

9.2. Operazione B - Intervento 2, in coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono ammissibili:

- lavori di sistemazione e ripristino di manufatti finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali quali ponti in pietra o in legno, lavatoi, abbeveratoi, fontane e fontanili, torri civiche;
- lavori di riqualificazione o sistemazione di strade e piazze nel centro storico inclusi opere di arredo urbano , impianto di pubblica illuminazione e sistemazione a verde e di manufatti insistenti su di essi;
- lavori relativi a sotto servizi la cui spesa non potrà essere superiore al 50% dell'importo totale del progetto;
- oneri per la sicurezza e per la manodopera;
- spese generali entro il limite del 10 % della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali *(max 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A+b.1+b3)*	
b.5 IVA *(% di b.2)*	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico per l'operazione in questione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	**Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno**		**Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:**	
Descrizione	**Descrizione**		**Voci da imputare nella Colonna**	**Voci da imputare**
Ristrutturazione dei singoli elementi rurali	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di	b.4 IVA *di(A + b.1 +b.3)*
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fattibilità)			
Riqualificazione strade e piazze	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA *di(A + b.1+b.3)*
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti elenco del presente sottoparagrafo: le stesse saranno riportate e dettagliate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".
Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.
b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16e ss.mm.ii. e calcolati rispetto al decreto di rimodulazione.
b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato e nei limiti riportati nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

a) prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno della stazione appaltante,
c) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
d) spese tenuta conto;
e) spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Riguardo al primo punto **dell'elenco a**), in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", sono riconosciute a contributo, ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13, esclusivamente le spese tecniche e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti direttamente collegate alle opere finanziate. Tali spese sono ammissibili a condizione che la selezione del progettista sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii., in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e, comunque successiva alla data del 20/11/2015. Inoltre, la procedura di scelta del contraente, variabile in base all'importo del contratto da affidare, va espletata nel rispetto del principio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza. Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve effettuare una stima di detti servizi facendo riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

In relazione al secondo punto **dell'elenco b**), gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sono riconoscibili nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, ed alla avvenuta scelta di quello economicamente più favorevole per il beneficiario.

b.4 e b.5 IVA: è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

<u>Spese non ammissibili:</u>

Acquisto di materiale e attrezzature usate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per partecipare al**l'operazione A** i richiedenti dovranno presentare un progetto che contenga i seguenti elementi:

- fabbisogni
- obiettivi
- tematiche trattate
- tempistica
- piano finanziario
- risultati attesi

Tali informazioni dovranno essere riportate nella scheda progetto allegato n. 3, contenente in dettaglio tutte le attività previste con le relative spese.

I progetti relativi **all'operazione B intervento 2** dovranno garantire la qualità progettuale attraverso la definizione in modo compiuto delle tecniche, delle tecnologie di intervento, dei materiali riguardanti le singole parti del complesso e delle modalità esecutive delle operazioni tecniche.

Pertanto, saranno realizzati nel rispetto:

- dei principi della Carta del Restauro del 1972;
- della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975
- della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi".
- del D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.;
- della normativa sismica vigente

In generale si effettueranno gli interventi utilizzando materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici in caso di strade e piazze. In particolare, si osserveranno le seguenti prescrizioni tecniche:

1. *per manufatti:* mantenere la struttura architettonica ed in conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
2. *per murature, strutture orizzontali* (solai, volte e coperture) *e non*: garantire la coerenza con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;
3. *per superfici esterne*: conservare e restaurare sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle eventuali trasformazioni subite;
4. *per pavimentazioni di spazi aperti o porticati*: mantenere, restaurare o ripristinare con acciottolati, lastricati, ammattonati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aliquota del Contributo è pari al 100% della spesa ammissibile per entrambe le operazioni.

Per l'operazione A, la spesa massima ammissibile per progetto è pari a:

- € 10.000,00 in caso di comune
- € 60.000,00 in caso di Ente Parco o Ente Gestore aree Natura 2000.

Per l'operazione B intervento 2, la spesa massima ammissibile (voce "totale investimenti" del quadro economico) è così differenziata:

- € 500.000,00 per strade e piazze storiche
- € 150.000,00 per i piccoli manufatti rurali.

12. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 -2020, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio minimo di 40 per l'operazione A.

Per l'operazione B2 il punteggio minimo da raggiungere è 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria unica regionale con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione A) "Sensibilizzazione Ambientale"

Principio di selezione 1 - Macroarea di appartenenza (max. 100 punti)		
Descrizione	***Modalità di attribuzione***	***Punti***
Macroarea di appartenenza	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in Macroarea D	30
Aree Natura 2000	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in aree Natura 2000	30
Habitat e Specie prioritarie	Il proget prioritari e specie prioritarie to interessa prevalentemente (oltre il 50%) habitat	10
Aree protette escluse le aree Natura 2000	La prevalenza (oltre il 50%) del progetto ricade in aree protette	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione B) ***"Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2) Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche.***

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune (max. 20 punti)		
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punti***
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità popolazione >1000 ≤ 2000 unità- popolazione >2000 ≤ 3000 unità popolazione > 3000 ≤ 5000 unità popolazione > 5000 Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	20 15 10 8 0

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza (max. 10 punti)		
Descrizione	***Modalità di attribuzione***	***Punti***
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (max 70 punti)**		
Descrizione	***Modalità di attribuzione***	***Punti***
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10
Valore storico	Esiste un vincolo sul bene	15
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione ,così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici : Progetto esecutivo con: Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico con gli elementi di pregio presenti) Rilievo fotografico particolareggiato con coni ottici Descrizione dei lavori /rendering)	20

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Tutte le domande vanno presentate per via telematica su portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale/semplificato", entro la data specificata nel Provvedimento di pubblicazione.

Il richiedente, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafo 8.1 delle Disposizioni

Attuative Generali, potrà ricorrere a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- ad un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, rivolgendosi al "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali.

Il richiedente, pena l'esclusione, trasmette, oltre alla domanda di sostegno informatizzata la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

in comune ad entrambe le operazioni:

- Copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del responsabile unico del procedimento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente ed il rispetto delle ulteriori condizioni preclusive all'accesso di cui all'art. 8 del presente bando **(come da modello allegato n. 1);**
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti **(come da modello allegato n. 2).**

Il richiedente, inoltre, è tenuto a trasmettere, oltre a quanto sopra elencato, ulteriore documentazione in relazione al tipo di operazione cui aderisce, di seguito indicata.

Operazione A

Ente Parco/Ente Gestore di aree Natura 2000/Comune richiedente:

- inquadramento territoriale dal quale si evinca che e siano presenti aree Natura 2000 che ricoprano oltre il 50% della superficie territoriale, necessario per il criterio di selezione;
- relazione illustrativa che indichi l'eventuale presenza, per oltre il 50% della superficie, di habitat prioritari e/o specie prioritarie, necessaria per il criterio di selezione;
- inquadramento territoriale dal quale si evinca che il Comune ricada in aree protette, escluse le aree Natura 2000, che ricoprano oltre il 50% della superficie territoriale, necessario per il criterio di selezione(solo in caso di Comune);
- scheda di progetto (**come da allegato n. 3);**
- regolamento interno dell'Ente, aggiornato ai sensi del d.lgs 50/2016.

Operazione B – Intervento 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune richiedente:

- attestazione del legale rappresentante che riporti il numero di abitanti del Comune, necessario per il criterio di selezione;
- relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, con le modalità fissate conil D.M. del 17 giugno 2016 ;
- regolamento comunale, aggiornato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
- copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei lavori pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
- copia dello stralcio dello strumento urbanistico con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto;
- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano del Colore, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- copia della dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 42/2004, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- inquadramento territoriale dal quale si evinca che l'area oggetto di intervento insiste in area parco e/o area protetta, necessario per il criterio di selezione;
- attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";
- nel caso di precedenti progetti attivati nell'ambito del PSR 2007/2013 - asse 3, dichiarazione a firma del RUP, attestante che gli interventi per il quale si chiede il finanziamento sono coerenti agli interventi già realizzati nella precedente programmazione, necessario per il criterio di selezione;

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri necessari (fatta eccezione per l'Autorizzazione Sismica, che dovrà essere presentata unitamente alla documentazione prevista per la rimodulazione del contributo), e di cui i seguenti si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, laddove ne ricorra il caso:

1. parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 ss.mm.ii;
2. parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS ai sensi del D.lgs. 42/04 ss.mm.ii,. nonché dell'art 25 del D.lgs. 50/16;
3. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e ss.mm.ii.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale, come previsto al par. 14.1 *"Provvedimento di Concessione"* delle Disposizioni Generali.
Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative Generali, e di seguito indicate:

- **Rimodulazione del contributo** a seguito di affidamento dei servizi/lavori;

- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/ rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Rimodulazione del contributo
Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo;
- Autorizzazione sismica, ove necessaria;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria
- dichiarazione tracciabilità flussi finanziari **(come da allegato n 4)**

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbale di inizio lavori;
- nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza
- contratto di appalto.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

La domanda di acconto va presentata entro i termini stabiliti nel decreto di concessione o di proroga. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

L'Ente dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori/servizi/forniture: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. A oppure B int. 2 - titolo del progetto", con indicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta (**come da modello allegato n.5);**
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

L'Ente dovrà allegare alla richiesta:
- certificato di ultimazione lavori/servizi;
- stato finale dei lavori;
- certificato regolare esecuzione / collaudo
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. A oppure Op. B int. 2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture **(come da allegato 5)**;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento e successivamente al buon esito del sopralluogo finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizione Generali".

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi devono essere conclusi ,per l'**operazione** A entro 12 mesi e per **l'operazione B intervento 2** entro 18 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del d.lgs 50/2016.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

E' consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

In particolare è tenuto a:

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma ;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;fornire i dati per le attività di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare eventuali variazioni della PEC;
- comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "*Controlli amministrativi"* delle Disposizioni Generali.
Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 *"Controlli in loco"* delle citate Disposizioni Generali.
Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 *"Controlli ex post"* delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, e comunque sarà soggetto di revoca l'intero Progetto Collettivo in caso di decadenza del progetto pubblico e /o di tutti i progetti privati.

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

21. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020 al Cap. 20 "Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, D.Lgs. n. 196/2003" disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

24. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali
3. Scheda progetto
4. Dichiarazione sui flussi finanziari
5. Dichiarazione liberatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014 - 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 Op. A "*Sensibilizzazione ambientale*" e Op. B int. 2 "*Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*"..

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

□ di non essere stato negli ultimi 2 anni oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della Misura 322 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

□ di essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013 e di aver restituito l'importo dovuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale PSR Campania 2014 - 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 Op. A "*Sensibilizzazione ambientale*" e Op. B int. 2 "*Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche".*

Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020"* e di accettarne gli obblighi in esse contenuti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……..

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

SCHEDA PROGETTO

Tipologia di intervento 7.6.1. -

Operazione A

"Sensibilizzazione ambientale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

Titolo del Progetto

Analisi dei Fabbisogni

Individuazione e descrizione:

- del problema specifico da affrontare;
- dell'opportunità da sfruttare;
- della rilevanza del problema e/o opportunità;
- dello scenario di riferimento settoriale e territoriale.

Obiettivi

Ambiti di attività trattati (inserire X in corrispondenza di ogni ambito trattato)

DESCRIZIONE	SELEZIONE (X)	TEMPI (MESI)
indagini scientifiche (su specifici areali botanici, su aspetti di natura geografica, pedologica, idrografica, storico-culturale, antropologica, archeologica ecc)		
individuazione e caratterizzazione di specie arboree, arbustive nonché avifauna di particolare pregio paesaggistico o		

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturalistico		
attività di conoscenza diretta, attraverso azioni di inanellamento e di censimento della avifauna		
realizzazione di erbari , anche virtuali, delle specie vegetali locali		
mappatura di itinerari didattici e organizzazione di visite guidate con l'ausilio di esperti		
attività formative sulle emergenze naturalistiche presenti		
progetti di informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati a bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile del territorio destinati alle scuole e a soggetti attivi nella salvaguardia del territorio		
reti di informazione e comunicazione (web o cartacei) destinati a soggetti del territorio (residenti, scuole , associazioni ambientali ed escursionistiche, operatori locali ecc.) per sensibilizzare i territori contigui alle aree parco		
convegni, seminari tecnici, workshop: per un massimo ammissibile del 5 % rispetto al totale intervento;		
pubblicazioni		

Descrizione del progetto e degli interventi

Destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del Progetto da calcolare in considerazione degli ambiti di attività trattati che di tutti gli adempimenti richiesti

(Numero di mesi, fino a un max di 12)

Responsabile Progetto

Nome Cognome	_____
Qualifica	_____
Telefono	_____
Fax	_____
Mail	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – PIANO FINANZIARIO

Voci di costo	Importo €
a. acquisizioni di servizi da soggetti esterni	
b. consulenze specialistiche e professionali	
c. spese generali	
d. d.1 IVA (% di a+b)	
d.2 IVA (% di c)	
Totale B (a+b+c+d)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto **Acquisizioni servizi**

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA	COSTO TOTALE

Prospetto **Consulenze Esterne**

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA	COSTO TOTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto per le **Spese Generali.**

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA	COSTO TOTALE
a) spese per personale a tempo indeterminato dell'Ente			
b) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento di servizi			
c) spese tenuta conto			
d) spese per gli obblighi pubblicitari			
e) spese per personale a tempo indeterminato dell'Ente			

Risultati attesi

FIRMA DEL LEGALE RESPONSABILE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale
PSR Campania 2014 - 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 Op. A "*Sensibilizzazione ambientale*" e Op. B int. 2 "*Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*".".
Soggetto beneficiario: ……..
CUP: ……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.__) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto di tesoreria sono i seguenti:
- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;
2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del prestatore di servizi/ lavori / forniture)

Il/la sottoscritto/a ……..., nato/a a ……., prov. ……. il ……..…..,
e residente in ……., prov. ……., via …….. n. civ……,
in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*……..…….. della impresa/ditta ……..…….. con sede legale in ……., via e n. civ. ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

sono state integralmente pagate dall'Ente/Comune di ……..…….. , beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014- 2020, Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 op. A "*Sensibilizzazione ambientale*" oppure
B int. 2 "*Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*" (cancellare una delle due) e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste articoli dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 8.6: Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
Tipologia 8.6.1: Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
Azione a. investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4
3. AMBITO TERRITORIALE 5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
6. BENEFICIARI 6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO 7
9. SPESE AMMISSIBILI 9
10. ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE SULLE SPESE AMMISSIBILI 10
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 12
12. CRITERI DI SELEZIONE 12
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE 15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 21
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 27
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 28
17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 28
18. RIDUZIONI E SANZIONI 29
19. CONTROLLI 30
23. ALLEGATI 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Regolamento (CE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (EUTR);
- Artt. 6 e 13 del Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014)
- Art. 26 del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Normativa nazionale:

- D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- D. Lgs 10 novembre 2003 n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento (Regione Campania) n. 5/2010 approvato con DPGR n. 36/2010 "Regolamento sulle attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel libro regionale dei materiali di base della Campania;

- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587 del 17/12/2013 ed ulteriormente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali di cui al DRD n. 21 del 23/06/2017.

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014- 2020 (approvate con DRD n° 6 del 09/06/2017 – modificate con DRD n°31 del 14/07/2017, Versione 2.1) – di seguito indicate come: Disposizioni Generali.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La misura 8 persegue gli obiettivi specifici del piano strategico per la gestione delle foreste della Regione Campania, Piano forestale generale (PFG), il quale, facendo propri gli obiettivi della Strategia Europea per le foreste, promuove una visione olistica della gestione forestale sostenibile e mira ad assicurare che tutte le foreste regionali siano gestite secondo i principi della GFS (Gestione Forestale Sostenibile), come definiti ad Helsinki e Lisbona nel corso del "Processo Paneuropeo" delle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa.

La misura raggruppa in un unico quadro programmatico interventi e azioni tesi alla valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

La sottomisura 8.6 tende a soddisfare i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi di contesto effettuata per la Campania: F3, migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F4, Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F6, Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7, Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali; F20, Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; e F22, Favorire la gestione forestale attiva anche in un' ottica di filiera.

La tipologia di intervento prevede, tra l'altro, azioni volte all'incremento del valore economico delle foreste, mediante investimenti tesi al miglioramento e allo sviluppo della loro stabilità, anche al fine di migliorare la qualità dei prodotti forestali e sempre in un'ottica di gestione forestale sostenibile. Inoltre, è previsto un sostegno allo sviluppo e razionalizzazione di tutti quei processi legati alle utilizzazioni forestali, alla commercializzazione, trasporto e lavorazione del legno volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco.

Tra gli obiettivi primari si evidenziano la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.
La sottomisura persegue, altresì il miglioramento della competitività ed efficienza nell'uso delle risorse forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture produttive in particolare delle aziende forestali, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nonché la valorizzazione delle produzioni esistenti. Favorendo inoltre la creazione di nuovi sbocchi di mercato, anche nel campo della *green economy*, crea opportunità occupazionali nel settore forestale, contribuendo a migliorare la qualità della vita in particolare nelle aree rurali.
La sottomisura mira prioritariamente al perseguimento della focus area 2a: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; secondariamente alle focus area 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia e 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. La sottomisura contribuisce, infine, alla realizzazione degli obiettivi trasversali Ambiente, Clima ed Innovazione.

3. AMBITO TERRITORIALE

La sottomisura trova applicazione sull'intero territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 3.600.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente tipologia di intervento prevede azioni volte all'incremento del valore economico delle foreste mediante investimenti tesi al miglioramento e allo sviluppo della loro stabilità, anche al fine di migliorare la qualità dei prodotti forestali e sempre in un'ottica di gestione forestale sostenibile. Inoltre, è previsto un sostegno allo sviluppo e razionalizzazione di tutti quei processi legati alle utilizzazioni forestali, alla commercializzazione, trasporto e lavorazione del legno volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco. Tra gli scopi primari si evidenziano la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.
La tipologia di intervento si articola nelle due seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Azione a.* Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali;
- *Azione b.* Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste.

Col presente bando viene finanziata esclusivamente *l'Azione a*.

6. BENEFICIARI

- Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali.
- Comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali.
- Loro Associazioni.
- PMI singole o associate, che operano nelle zone rurali e sono coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, incluse le PMI che hanno come attività l'utilizzazione forestale iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania, esclusivamente per l'azione a).

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. La tipologia di intervento è eseguibile sull'intero territorio regionale.
2. Per i detentori di aree forestali, purché PMI, è consentito l'acquisto di macchinari con i quali possono anche fornire servizi di gestione delle foreste ad altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, oltre alle proprie. In tal caso la giustificazione dell'acquisto delle macchine deve essere definita chiaramente mediante un "piano di miglioramento aziendale", condiviso dagli altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, da riportare nella relazione tecnica economica dell'intervento allegata alla domanda di sostegno; detto piano di miglioramento deve dimostrare chiaramente in che modo le macchine acquistate contribuiscono al miglioramento di una o più aziende forestali o servano a più aziende. Nella fattispecie, detto piano deve descrivere la situazione di partenza delle aziende forestali interessate (ubicazione e caratteristiche territoriali, superfici boschive interessate, specie presenti e tipo di governo, eventuale parco macchine presente, aspetti occupazionali, etc.), e il tipo di investimento occorrente (caratteristiche, costi e tipologia di macchine e attrezzature da acquisire e motivazioni tecniche a supporto della scelta) per il miglioramento delle condizioni economiche e/o ambientali delle aziende coinvolte. Il Piano di miglioramento deve essere sottoscritto dal tecnico incaricato, nonché dal rappresentante della PMI e dai proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali;
3. Al fine di conformarsi al disposto dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale; tali investimenti sono ammissibili solo per macchinari su piccola scala che hanno una capacità lavorativa massima di 5.000 mc di legname all'anno, innalzata a 10.000 mc di legname all'anno per le segherie (per interventi su piccola

fonte: http://burc.regione.campania.it

scala, si intendono quelli il cui investimento è pari o inferiore ad 1 milione di Euro. La produzione di cippato o pellets, da effettuarsi come primo trattamento in foresta, si considera su piccola scala quando eseguita direttamente da proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, dalle imprese di utilizzazione forestale o da loro associazioni e per investimenti non superiori a 500.000 Euro);

4. Ai fini dell'accessibilità alle agevolazioni previste dalla presente tipologia di intervento, i proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali o loro associazioni, ad esclusione delle imprese di utilizzazione forestale e delle PMI, devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 2,00;
5. Per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura, Piano di gestione dei boschi da seme);
6. Per tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale;
7. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8. <u>ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO</u>

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti ulteriori condizioni preclusive all'accesso:

1. I progetti di investimento proposti al finanziamento devono essere immediatamente esecutivi ed eseguibili; in tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori;
2. Gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le attività previste dal progetto, anche riguardo alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione, nel caso di costruzione/ristrutturazione di depositi, capannoni, segherie, etc., deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni) e delle attrezzature da ufficio e gli eventuali arredi, in linea con la destinazione specifica;
3. Gli immobili interessati dai finanziamenti devono ricadere tutti totalmente all'interno dell'azienda su particelle inserite nel fascicolo aziendale.

Fatto salvo quanto previsto al precedente art. 7, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto, così come previste dal par. 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni Generali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando.
In particolare, le condizioni minime di affidabilità sono:

- **per il richiedente (soggetto privato)**
  1) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  2) (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
  3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
  5) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
  6) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della Misura 122 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  7) non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
  8) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

- **per il richiedente (soggetto pubblico)**
  1) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della Misura 122 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Con riferimento al par. 12.1.1**"Documentazione antimafia"** delle Disposizioni Generali, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 150.000 euro, si procede alla verifica della presenza di una idonea documentazione antimafia. La verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193, una volta ritenuta ammissibile la domanda di sostegno. A tal fine, il Beneficiario è tenuto a consegnare preventivamente, in sede di presentazione della Domanda di Sostegno e di Pagamento, idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi.
Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D. Lgs. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

- **Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906**

Non sono ammesse ai benefici dell'intervento le imprese:

1) destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

2) le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

9. SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi del paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013, gli investimenti ammissibili e finanziabili sono i seguenti:

1. Acquisto di mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura, quest'ultimi effettuati su piccola scala.
2. Acquisto di mezzi e macchine, nonché attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco.
3. Acquisto di mezzi e macchine, nonché attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.
5. Investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento di cui alla presente azione.

Sono, inoltre, ammesse spese generali alle condizioni e nei limiti precisati al paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili:

- investimenti superiori alle soglie definite nel Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), Art. 4;
- acquisti di macchine e attrezzature usate, e non dimensionate per le finalità dell'intervento finanziato;
- interventi di sostituzione[1] e manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisti di terreni e immobili;
- acquisti di beni di consumo,
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori.
- innvestimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia).

10. ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE SULLE SPESE AMMISSIBILI

I mezzi strumentali previsti ai punti 1), 2) e 3) del precedente paragrafo 9, ammessi a finanziamento, sono riportati nella seguente tabella:

Categoria	**Descrizione delle Macchine e Attrezzature**
Macchine e attrezzature di tipo leggero	• Verricelli indipendenti: di tipo trasportabile manualmente o su navicella; azionabili con motore di motosega; dotati di sistema guidafune; dotazione di brache per l'ancoraggio e della carrucola di rinvio; • Verricelli per trattore (azionati tramite presa di potenza del trattore); • Verricelli integrali su trattore;

[1]Non sono ammessi investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del **25%**, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che:

- comportino un risparmio energetico o una migliore protezione dell'ambiente;
- la sostituzione di una macchina o un'attrezzatura di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione. Per "recente produzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti al momento della presentazione della domanda. E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Verricelli a traliccio con doppio tamburo. • Canalette in P.V.C. (da abbinare all'uso di un verricello indipendente, possibilmente a navicella) con dispositivi di attacco rapido. • Motoseghe professionali. • Indumenti antinfortunistici: pantaloni antimotosega, casco con visiera e cuffie, scarpe antinfortunistiche, guanti. • Programmi informatici (Software). • Altre macchine ed attrezzature di tipo leggero.
Macchine e attrezzature di tipo pesante	• Trattori forestali gommati: trattori a 4 RM isodiametriche; trattori a 4 RM isodiametriche e con telaio articolato; trattori a 4 RM convenzionali. • Trattori forestali cingolati (solo in alcuni casi giustificati da condizioni particolari del terreno). • Gru a cavo tradizionali a stazione motrice semifissa. • Teleferiche mobili. • Scortecciatrici: di tipo leggero per paleria; di tipo mobili o anche fisse per piazzali. • Spaccalegna. • Accessori per gru a cavo forestali. • Tralicci in acciaio o in lega leggera smontabili in più pezzi, di altezza variabile per la realizzazione di cavalletti a puntone. • Gru a cavo a stazione motrice mobile di tipo leggero o medio: portata da trattore; su carrello. • Rimorchi forestali (con almeno un asse motore, mosso dalla presa di potenza del trattore). • Gru idrauliche carica tronchi. • Cippatrici e frantumatori di tipo portato o trainato dal trattore. • Pellettatrici. • Minicingolato provvisto di cingoli in gomma, per trasporto in bosco e lungo i sentieri del materiale minuto. • Autocarri e mezzi promiscui forestali a trazione integrale per trasporto su piste e strade forestali del legname e del personale *(Il costo di questa voce di spesa non deve superare il 10% del costo totale del progetto d'investimento)*. • Piccoli autocarri per trasporto materiale. • Mezzi promiscui (tipo Pick up) a trazione integrale, max 3-5 posti a sedere, con cassone attrezzato per il trasporto della minuteria. • Processori combinati per la lavorazione in bosco di piante intere (sramatura, depezzatura, cippatura, pellettatura, etc.). • Canter. • Segatronchi di tipo orizzontale, verticale, inclinato, etc. • Multilame. • Sega a refendere. • Refilatrici. • Carro portatronchi. • Linee di profilatura. • Altre macchine ed attrezzature di tipo pesante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualsiasi macchina o attrezzatura acquistata deve riportare il contrassegno "CE", ed essere conforme alla normativa prevista dalla direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE, o ad altre successive norme in materia a livello europeo e/o nazionale e/o regionale. Inoltre, tutte le macchine utilizzate nei lavori forestali devono essere adeguate agli standard di sicurezza previsti dalle relative norme (omologazioni, etc.).
In ogni caso, nel progetto di investimento, andrà giustificato l'acquisto di nuove macchine, attrezzature, comprese quelle informatiche, dimensionandole alle effettive esigenze del soggetto richiedente.

In merito alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, previsti al punto 4) del precedente paragrafo 9, si precisa che i lavori necessari al miglioramento dell'accessibilità ai boschi e/o alle foreste devono essere riferiti esclusivamente alla viabilità all'interno e a quella di servizio.
Pertanto, è possibile il finanziamento per la realizzazione ex novo, l'ampliamento e l'adeguamento delle strade/piste di accesso e di esbosco, dei sentieri e di eventuali mulattiere. In generale, si dovranno utilizzare, preferibilmente, materiali naturali e a basso impatto ambientale; eventuali altri materiali, da giustificare nella relazione che accompagna il progetto, sono ammessi nei tratti con maggiore pendenza o con particolari problemi di stabilità. Sono finanziabili tutte le opere e manufatti, nonché, gli interventi connessi di regimazione delle acque meteoriche. Il soggetto richiedente la costruzione o il miglioramento-adeguamento di beni immobili, deve dimostrare che tale investimento è coerente con le attività svolte ed è dimensionato alle effettive esigenze dello stesso. Gli importi unitari da utilizzare dovranno essere quelli indicati nei prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno o in caso di opere non previste in questi ultimi, dovrà essere prodotto uno specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.
Per tutto quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rimanda alle Disposizioni Generali – par. 12.4. Ammissibilità delle Spese.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale del 50% sulla spesa ammissibile.
Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

12. CRITERI DI SELEZIONE

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- calcolo del punteggio finale, espresso come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.

L'attribuzione del punteggio, al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- Requisiti soggettivi del richiedente;
- Approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabile;
- Aumento dell'efficienza energetica;
- Utilizzo di mezzi, macchine e attrezzature a minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici;
- Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 35.

In caso di *ex-aequo* la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni:

1) minore contributo richiesto e, in caso di ulteriore parità;
2) punteggio relativo ai requisiti soggettivi del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da associazioni di Comuni, di Privati, di PMI, di Imprese di utilizzazione forestale iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania. Il punteggio è direttamente connesso con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: oltre i n. 4 componenti 15 tra n. 3 e n. 4 componenti 13 n. 2 componenti 10 < 2 componenti 0		

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1 – Approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
Interventi finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, che utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili	20	0

Criteri di selezione pertinenti 2.2 – Aumento dell'efficienza energetica

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
Interventi finalizzati a favorire l'aumento dell'efficienza energetica	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento - relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi - che preveda l'utilizzo di tecniche e /o materiali che aumentino l'efficienza energetica rispetto agli obblighi di legge	15	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti 2.3 – Utilizzo di mezzi, macchine e attrezzature a minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
Utilizzo di mezzi, macchine e attrezzature che consentono un minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede l'acquisto di mezzi, macchine e attrezzature con caratteristiche tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente e sui cambiamenti climatici rispetto ai valori previsti dalle norme di legge – acquisto di macchine e attrezzature che, rispetto alle norme di legge, riducano ulteriormente l'impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici	35	00

Criteri di selezione pertinenti 2.4 – Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto da parte di beneficiari che, nell'ambito delle attività previste dalla presente azione, già aderiscono ad un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto	15	0

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle "Disposizioni Generali", le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.
Ai fini del presente bando, si intende per Soggetto attuatore competente quello nel cui territorio ricade la superficie forestale oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi, ovvero per gli investimenti che prevedono esclusivamente acquisti di beni mobili, quella nel cui territorio ricade la maggior parte della superficie forestale.
Nel caso in cui i Soggetti beneficiari siano PMI o Imprese di utilizzazione forestale, non in possesso di superfici boschive, le domande di sostegno andranno indirizzate alla UOD nel cui territorio ricade la sede legale del soggetto beneficiario.

Il termine per la presentazione delle Domande di sostegno sul portale SIAN è indicato nel provvedimento di pubblicazione del presente bando o in un successivo provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'invio deve prevedere:

- la **Domanda di Sostegno** – obbligatoria;
- il **Progetto di Investimento**, esecutivo e cantierabile, redatto da tecnici agricoli/forestali abilitati, corredato da tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici occorrenti per la sua immediata realizzazione.

In particolare, per:

- **gli acquisti previsti ai punti 1, 2 e 3 del precedente paragrafo 9** "Spese ammissibili", il Progetto di Investimento sarà costituito da:

a) relazione tecnico economica dell'intervento proposto con l'indicazione dei risultati attesi e delle ricadute esterne e l'impatto sotto il profilo ambientale, economico ed occupazionale dell'intervento stesso. La relazione dovrà contenere, inoltre, una descrizione delle superfici forestali o boschive, della tipologia di boschi e/o dei prodotti secondari oggetto d'intervento, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei lavori e dei cantieri d'utilizzazione, delle forme di gestione dei lavori, del sistema di taglio, allestimento, eventuale prima lavorazione ed esbosco adottato o che si intende adottare, sulla manodopera occupata e/o sull' incremento della stessa, e sul livello di eventuale innovazione tecnologica introdotta. Inoltre, dovranno essere indicati i criteri e le motivazioni che sono alla base delle scelte circa il dimensionamento e la tipologia degli impianti e/o delle macchine e attrezzature previsti dall'investimento;
b) caratteristiche e parametri tecnici dettagliati delle macchine e attrezzature da acquistare con indicazione di eventuali qualità - possedute da dette macchine e attrezzature - tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente e sui cambiamenti climatici rispetto ai valori previsti dalle norme di legge;
c) piano finanziario delle fonti e degli esborsi;
d) quadro economico del progetto d'investimento;
e) elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

f) (per i Comuni e le Associazioni) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti Disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto d'investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di contributo a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
g) (per i Privati, PMI e Imprese di utilizzazione forestale o loro Associazioni) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante, con riferimento al piano finanziario delle fonti e degli esborsi, di cui al precedente punto c) l'impegno ad apportare la quota a proprio carico (come da modello allegato n.1);
h) (per i Privati, PMI e Imprese di utilizzazione forestale o loro Associazioni) preventivi confrontabili di almeno tre ditte fornitrici, secondo quanto previsto dal paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni generali approvate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) (per le Associazioni) statuto o atto costitutivo ed elenco dei soci in copia conforme all'originale;
j) fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico.

- **la realizzazione degli interventi previsti al punto 4 del precedente paragrafo 9** "Spese ammissibili", il Progetto di Investimento sarà costituito da:
  a) relazione tecnico-economica dell'intervento che si intende effettuare con l'indicazione dei risultati attesi e delle ricadute esterne e l'impatto sotto il profilo ambientale, economico ed occupazionale dell'intervento stesso. Dovrà, inoltre essere descritta l'area oggetto d'intervento (caratteristiche geomorfologiche del suolo, tipo di soprassuolo presente, etc.), riportando gli estremi catastali di tutte le particelle interessate l'intervento e per ciascuna di esse indicati i dati della superficie totale, il titolo di possesso con descrizione del relativo atto (compravendita, affitto, donazione, etc.), della data di stipula, numero della registrazione e ufficio del Registro;
  b) elaborati grafici degli immobili oggetto degli interventi (planimetria delle opere da realizzare, corografia dell'area in scala 1:25.000, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout), inoltre, dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica referenziata (coni ottici) su carta ed in formato digitale (file JPG);
  c) piano finanziario delle fonti e degli esborsi;
  d) quadro economico del progetto d'investimento;
  e) computi metrici estimativi analitici delle opere previste, utilizzando i codici ed i valori riportati nei prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno o in caso di opere non previste in questi ultimi, dovrà essere prodotto uno specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi;
  f) visure catastali per soggetto o oggetto e visure di mappa relative alle particelle oggetto d'intervento. Nei casi in cui le stesse siano state emesse in epoche antecedenti ai 3 mesi la presentazione dell'istanza, dovranno essere corredate da specifica dichiarazione attestante che i dati riportati non hanno subito nel frattempo alcuna modifica;
  g) per le costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione degli estremi:
     - del permesso di costruire (per le nuove costruzioni);
     - della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
     - della segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavorio altra autorizzazione, se prevista dalla normativa di settore, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

h) dichiarazione asseverata del tecnico progettista attestante che:
   - per la realizzazione del progetto, sono state acquisite tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
   - l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
   - l'intervento non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;

k) elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

La documentazione amministrativa a corredo sarà costituita da:

l) (per i Comuni e le Associazioni) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto d'investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di contributo a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

m) (per i Privati, PMI e Imprese di utilizzazione forestale o loro Associazioni) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante, con riferimento al piano finanziario delle fonti e degli esborsi, di cui al precedente punto c), l'impegno ad apportare la quota a proprio carico (come da modello allegato n.1)

n) (per i Privati, PMI e Imprese di utilizzazione forestale o loro Associazioni) preventivi confrontabili di almeno tre ditte fornitrici, secondo quanto previsto dal paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali;

o) (per le Associazioni tra privati) statuto o atto costitutivo ed elenco dei soci in copia conforme all'originale.

p) autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare su superfici detenute in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi (come da modelli allegati n.2.1 e 2.2);

q) fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico.

Oltre alla documentazione suddetta, dovrà essere prodotta:

- **per il richiedente (soggetto privato)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente** – obbligatoria - (come da modello allegato n. 3), attestante di:
   1. non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   2. non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001(in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica);
   3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
   5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
   6. non essere stato, negli ultimi 2 anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi, nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 122 del PSR 2007-2013, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo;
   8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

b) **(se del caso) dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia** (come da modello allegato n. 4.1, 4.2, 4.3) Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione resa del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000**(come da modelli allegati n. 5 e 6), attestante che:
   - l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
   - l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni;

d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000** (come da modello allegato n. 7), attestante:

- la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
- che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il Progetto in questione (ovvero che è stata presentata e di cui si fornisce indicazione di dettaglio);
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

- **per il richiedente (soggetto pubblico)**

a) **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'affidabilità del richiedente – obbligatoria** - (come da modello allegato n. 8), attestante di:
   - non essere stato, negli ultimi 2 anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi, nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 122del PSR 2007-2013, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   - non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo.

b) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (come da modello allegato n. 9), attestante:
   - la conformità del progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il Progetto in questione (ovvero che è stata presentata e di cui si fornisce indicazione di dettaglio);
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

➢ Domanda di pagamento per anticipazioni

Le Domande di Pagamento possono essere presentate attraverso i CAA ed i liberi professionisti come meglio specificato al paragrafo 9 e 15 delle Disposizioni Generali.
I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo pubblico spettante, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.
Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, solo qualora il Beneficiario, in sede di gara, abbia applicato un punteggio non superiore a 70 per gli aspetti qualitativi; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti.
Le relative domande vanno presentate secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Generali unitamente a polizza fidejussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.
Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fidejussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.
Come previsto dalle Disposizioni Generali(par. 16.3.3) è fatto obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario(come da modello allegato n.10.1); In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo (come da modello allegato n. 10.2).Il conto corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

- **Domanda di pagamento per stato di avanzamento**

Alle condizioni e nei limiti temporali fissati al paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, i beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).
L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato. È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi. L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento sopralluogo (controllo in situ).
Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle Disposizioni Generali, anche in modalità digitale:

1. comunicazione attestante la data di avvio dell'intervento (come da modello allegato n. 11);
2. relazione tecnica, redatta dal direttore dei lavori, con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste;
3. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
4. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia dei documenti d'identità degli stessi (come da modello allegato n. 12);
6. certificati di conformità per i macchinari acquistati;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
8. estratto del conto corrente dedicato all'investimento/ sotto-conto di tesoreria;
9. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi. Le fatture dovranno riportare tutte le indicazioni previste dalle Disposizioni Generali. Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile. Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della Domanda di Sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario o postale dedicato / sotto- conto di tesoreria e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante. Ai sensi dell'art.63 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora risulti che l'importo richiesto superi il 10% della somma accertata come effettivamente spettante, si applicherà alle somme da corrispondere una sanzione amministrativa il cui importo è pari alla differenza fra la somma richiesta e quella accertata come spettante. Se lo scostamento è accertato in occasione di controllo in loco la sanzione ha come riferimento la spesa cumulata per il progetto realizzato e non solo quella della specifica domanda di pagamento per SAL.

- **Domanda di pagamento per saldo finale**

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, il Beneficiario richiede al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al citato par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali. Il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori. La documentazione a supporto della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto di investimento approvato) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle Disposizioni Generali:

1. comunicazione attestante la data di conclusione dell'intervento (come da modello allegato n. 13);
2. relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori, con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti;
3. copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);
4. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia dei documenti d'identità degli stessi;
6. elenco dettagliato delle macchine e attrezzature acquistate, con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, nonché dei relativi certificati di conformità;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
8. estratto del conto corrente dedicato all'investimento / sotto- conto di tesoreria;
9. certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
10. autorizzazione sanitaria (ove prevista);
11. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

Si sottolinea che per i Comuni, è richiesta, inoltre, la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo. Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi. Le fatture dovranno riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. In particolare, nel caso di acquisto di macchine e/o attrezzature, le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, i dati di identificazione delle stesse. Per gli interventi che hanno previsto lavori di costruzione e/o ristrutturazione dovrà essere resa dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi. Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dal Soggetto presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto di investimento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della Domanda di Sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario o postale dedicato / sotto- conto di tesoreria e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata, inoltre, alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

- per le macchine ed attrezzature:
  - al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, etc.), alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- per gli impianti:
  - alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, etc.).

- per le opere:
  - alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, etc.).

Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare il documento atteso appena disponibili.

Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Sono riconosciute fra le spese generali - nel limite fissato dalle Disposizioni Generali - le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità. Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

Nel corso del sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Generali al par.16.3.10 "Informazione e pubblicità" (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento; verifica del perseguimento dell'obiettivo del piano di miglioramento).Ove l'accertamento sopralluogo dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione dell'aiuto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese sostenute, previste dal progetto di intervento ma ritenute non ammissibili, in quanto sostenute con modalità non riconosciute dal presente bando. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso legale).

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto di investimento finanziato, sono concessi termini variabili in relazione alla tipologia prevista, in particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione.
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi di cui ai precedenti punti a) e b)sono incrementati di ulteriori 6 mesi.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal progetto di investimento devono essere realizzati dalle ditte individuate; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione dell'aiuto e deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice allegando la documentazione di cui al par 16.2 delle Disposizioni Generali e, almeno, uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

In caso di mancata comunicazione, decorso un mese dal termine fissato, si procederà ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta di anticipo eventualmente già presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2 "Proroghe". Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa. È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3 "Varianti". È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito al criterio di selezione 1.1;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori informazioni specifiche, quali ad esempio l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, etc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento. E' ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale con l'operazione ammessa a contributo.

18. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riproduce le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Per tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo/ Controllo in loco	Revoca	100 dell'importo relativo all'acquisto delle piante
Gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le attività previste dal progetto, anche riguardo alla loro tipologia costruttiva	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli immobili interessati dai finanziamenti devono ricadere tutti totalmente all'interno dell'azienda su particelle inserite nel fascicolo aziendale	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
"non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento. E' ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale con l'operazione ammessa a contributo"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

19. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post (cfr. al paragrafo 17 Controlli e sanzioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sulla materia dell'accesso agli atti e del Responsabile del procedimento si rinvia al paragrafo 18 delle Disposizioni Generali.

21. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n. 196/2003.
Tutte le informazioni sono disciplinate al paragrafo 20 delle Disposizioni Generali.

23. ALLEGATI

1. (per i Privati, PMI e Imprese di utilizzazione forestale o loro Associazioni) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'impegno ad apportare la quota a proprio carico (come da modello allegato_1);
2. autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare su superfici detenute in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi (come da modello allegato 2.1 e 2.2);
3. (per soggetto privato) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (come da modello allegato_3);
4. (se del caso, per soggetto privato) dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia (come da modello allegato 4.1, 4.2, 4.3);
5. (per soggetto privato) Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014 (come da modello allegato_5);
6. (per soggetto privato) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa alle imprese in difficoltà (come da modello allegato_6);
7. (per soggetto privato) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (come da modello allegato_7);
8. (per soggetto pubblico) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'affidabilità del richiedente (come da modello allegato_8);
9. (per soggetto pubblico) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa a requisiti di carattere generale (come da modello allegato_9);

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 (come da modello allegato 10.1 e 10.2);
11. comunicazione di avvio degli interventi (come da modello allegato_11);
12. dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti (come da modello allegato_12);
13. comunicazione di ultimazione dell'intervento (come da modello allegato_13).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: ……
Impegno ad apportare la quota di investimento non coperta da contributo.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

con riferimento al Progetto di Investimento presentato a valere sulla tipologia di intervento in oggetto, in caso di ammissione a finanziamento, di impegnarsi ad apportare la quota a proprio carico non coperta dal contributo regionale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.1

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____, Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto_____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA /DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome _____ Nome_____ P.IVA/Cod. Fisc. _____, Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

affittuario, giusto contratto Rep. _____ Racc. _____del _____, intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____Sub_____, di cui risulta / risultano proprietari;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del soggetto richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA /AUTORIZZANO

- Il richiedente a realizzare l'investimento, anche ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 - Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
□ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
□ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
□ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
□ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
□ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
□ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 - Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ P.IVA/Cod. Fisc. _____, Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep. _____ Racc. _____del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 8 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale della _____,

con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica);
3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
6. non essere stato, negli ultimi 2 anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi - nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 122 del PSR 2007-2013, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

- categoria: .....

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale della _____,

con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

- categoria: .....

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

   _____

   _____

   _____ _____

   _____

   _____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale di
- □ rappresentante legale di
- □ altro soggetto tenuto alla dichiarazione di cui all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (Nome e Cognome, data di nascita, C.F., grado di parentela):

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di _____ della Ditta individuale/ Società/ Ente _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali", bando del _____ BURC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

(barrare una delle due caselle)

di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--□ aiuti--□ illegali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oppure

di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--aiuti---illegali).

e di aver restituito mediante [1] _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

[1] Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 - Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione concernente la condizione di Impresa in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di _____ della Ditta individuale/ Società/ Ente _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Regime di aiuto di Stato **esentato SA.44906** ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014.

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le copie degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni, allegati alla presente, sono in copia conforme all'originale;
- di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
b) che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il Progetto in questione;
oppure
che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di …… (specificare la normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per i beni in questione (specificare se acquisto, riparazione, ripristino, ricostruzione, ecc.) pari a €….., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;
c) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

d) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) in qualità di rappresentante legale del Comune di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
2. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale del / della _____,
con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
b) che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
c) che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il Progetto in questione;
oppure
che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di …… (specificare la normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per i beni in questione (specificare se acquisto, riparazione, ripristino, ricostruzione, ecc.) pari a €….., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
e) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

Soggetto beneficiario: ……

CUP: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del / della _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
- conto corrente n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;
2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto beneficiario: ……
CUP: ……
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto o sotto-conto di tesoreria, dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto, sono i seguenti:
- conto corrente / sottoconto di tesoreria n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: ……
Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del fornitore)

Il/la sottoscritto/a ……., nato/a a ……., prov. ……. il ……..……,
e residente in ……., prov. ……., via ……..…… n. civ……,
in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)* ……..…….…… della impresa ……..……
con sede legale in ……., via e n. civ. ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

sono state integralmente pagate da ……..…….., COD.FISC./ P.IVA ……..…….., beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014-2020, Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali", e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Tipologia di intervento 8.6.1 "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali".
Soggetto richiedente: ……
Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante di/del _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data ……., come si evince dalla data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA OP ALTAMURA SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA (P. IVA/C.F. 05608470653) CON SEDE IN MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - AI SENSI DELL'ART. 154 DEL REG. (UE) 1308/2013 - (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- Il Reg.(UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio*;
- Il Reg. delegato (UE) n. 891 e il Reg. (UE) di esecuzione n. 892 entrambi del 13 marzo 2017, recanti *modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;*

VISTI, in particolare, i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTA l'istanza presentata in data 01.06.2017 e acquisita con prot. n. 2017.0392698 del 05/06/2017 **(*allegato 1*)** dalla organizzazione denominata ***OP ALTAMURA SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA*** (**P. IVA/C.F. 05608470653**) con sede in Montecorvino Pugliano (SA) Via G. Ungaretti 11, - di seguito per brevità denominata ***OP ALTAMURA***, volta ad ottenere il riconoscimento ai sensi dell'articolo 154, del Reg.(UE) n.1308/2013 per le categorie di prodotto corrispondenti ai ***CN CODE 07, 08, 09*** e ***12*** e cioè, rispettivamente: ***Ortaggi***; ***Frutta; Timo fresco o refrigerato ecc***.; ***Basilico***, ***melissa, menta, origano ecc***.;

VISTA l'istruttoria svolta *dall'Unità Operativa Dirigenziale 50 07 01* che ha accertato la sussistenza dei requisiti prescritti per la concessione del riconoscimento , in particolare, che la **platea sociale è composta da n. 10 soci produttori** e che il valore della produzione commercializzata **(VPC)** accertato per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2016 ammonta a **€ 10.647.300,50** e che si conclude con la proposta di approvazione della richiesta di riconoscimento avanzata dalla suddetta organizzazione di produttori, secondo quanto indicato nella ***Check List e Relazione Istruttoria*** ***(allegato 2)*** - parte integrante del presente provvedimento - con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (doppia adesione) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

RITENUTO, per i motivi innanzi illustrati, di poter procedere - ai sensi dell'articolo 154, del Reg.(UE) n.1308/2013 – alla concessione del riconoscimento chiesto dalla organizzazione denominata ***OP ALTAMURA*** per le categorie di prodotto ***CN CODE 07, 08, 09*** e ***12***;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg.to n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DECRETA

ART. 1 - di accogliere, per quanto in premessa indicato e sulla base dell'istruttoria svolta dall'U.O.D. 50 07 01, la domanda di riconoscimento avanzata dalla organizzazione denominata ***OP ALTAMURA SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA*** volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'articolo 154, del Reg.(UE) n.1308/2013;

ART. 2 - **di concedere il riconoscimento** - ai sensi dell'art. 154, del Reg.(UE) n.1308/2013- alla predetta organizzazione denominata ***OP ALTAMURA SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA*** (**P. IVA/C.F. 05608470653**) con sede in Montecorvino Pugliano (SA) Via G. Ungaretti 11, per le categorie di prodotto corrispondenti al ***CN CODE 07, 08, 09*** e ***12*** e cioè, rispettivamente: ***Ortaggi***; ***Frutta; Timo fresco o refrigerato ecc***.; ***Basilico***, ***melissa, menta, origano ecc.*** e di iscrivere la stessa al n. **47** dell'*Elenco delle Associazioni di Produttori Ortofrutticoli*;

ART. 3 – La decisione di cui al precedente articolo 2 è disposta con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

ART. 4 - di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla ***OP ALTAMURA SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE*** *di* Montecorvino Pugliano (SA).

Il Dirigente della UOD
- Dott. Claudio Ansanelli -

ALLEGATO 1

O.P. ALTAMURA società agricola consortile a responsabilità limitata

Montecorvino Pugliano, lì 01/06/2017

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0392698 05/06/2017 14,27
Mitt. : O.P. ALTAMURA
Ass. : 500701 Uffi Sup. al Progr. ed al Gest...
Classifica : 11. Fascicolo : 23 del 2017

Spett.le Regione Campania
UOD 11: Sviluppo Produzione Vegetali
Direzione generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Centro Direzionale
Via G. Porzio, Isola A/6
80143 NAPOLI

c.a. Dott. Claudio Ansanelli

Oggetto. OCM Ortofrutta riconoscimento ai sensi ai Regolamenti UE N.1308-2013 del Parlamento e del Consiglio, N.499-2014 della Commissione e del DM 9084 del 28.08.2017 per le categorie ***"ORTAGGI"*** di cui al codice **NC 07; *"FRUTTA"*** di cui al codice **NC 08; "Basilico, melissa, menta, origano ecc."** di cui al Codice **NC 12**; "**Timo fresco o refrigerato ecc."** di cui al Codice **NC 09**

Il sottoscritto ALTAMURA ALFONSO, nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 3 marzo 1970, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Lago Carezza snc. Codice Fiscale LTM LNS 70C03 E027N, in qualità di legale rappresentante della "**O.P. ALTAMURA società agricola consortile a responsabilità limitata**", partita IVA e codice fiscale 05608470653, ai sensi ai Regolamenti UE N.1308-2013 del Parlamento e del Consiglio, N.499-2014 della Commissione e del DM 9084 del 28.08.2017 chiede il riconoscimento per le categorie ***"ORTAGGI"*** di cui al codice **NC 07; *"FRUTTA"*** di cui al codice **NC 08; "Basilico, melissa, menta, origano ecc."** di cui al Codice **NC 12**; "**Timo fresco o refrigerato ecc."** di cui al Codice **NC 09**

Allega, a tal fine, la documentazione prevista dalla vigente normativa.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

O.P. ALTAMURA
Soc. Agr. Consortile A.R.L.
Via G. Ungaretti n.11
84090 Montecorvino Pugliano(SA)
P.Iva 05608470653
Il Legale rappresentante

fonte: http://b

Giunta Regionale Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ufficio di Supporto alla Programmazione
e Gestione di Programmi e Interventi previsti dalla P.A.C.
(50 07 01)

CHECK LIST - RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154, DEL REG. (UE) N.1308/2013, DEL REG. (UE) N.543/2011, DEL REG. (UE) 499/2014 E DEL DM N. 9084/2014.

SCHEMA ADEGUAMENTO AL DM 9084 /2014

NORMATIVA
Reg.(UE) 1308/2013 Articolo 230
2. I riferimenti al regolamento (CE) n. 1234/2007 si intendono fatti al presente regolamento e al regolamento (UE) n. 1306/2013 e vanno letti secondo la tavola di concordanza figurante nell'allegato XIV del presente regolamento.

Reg.(UE) 1308/2013 Articolo 154 Riconoscimento delle organizzazioni di produttori
1. Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:
a) soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo. ……..
DM 9084/2014 – Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP)
1..
2. La richiesta di riconoscimento è presentata da ciascuna OP, a firma del proprio legale rappresentante, alla Regione nel cui territorio l'OP ha la propria sede legale e in cui realizza la produzione allo stato fresco che concorre a formare il maggior valore di produzione commercializzabile, così come definito all'art. 24 del regolamento. La domanda di riconoscimento deve essere contemporaneamente anche inserita nel sistema informativo di cui all'articolo 20.
3. La richiesta di riconoscimento per prodotti o gruppi di prodotto destinati esclusivamente alla trasformazione deve essere accompagnata dall'impegno dell'OP a gestire tali prodotti nell'ambito di un sistema di contratti di fornitura, ovvero di impegni di conferimento definiti dallo statuto e/o dal regolamento dell'OP per il prodotto trasformato dall'OP direttamente o per il tramite di soci produttori.
DM 9084/2014 *– Articolo 3 (dimensione minima delle organizzazioni di produttori)*
1. Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di produttori associati è fissato a 10 e la composizione della compagine sociale, alla data di presentazione della domanda di riconoscimento, è comunicata su base informatizzata, utilizzando il sistema informativo di cui all'articolo 20, comma 1. Se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita da soci che sono essi stessi persone giuridiche, il numero minimo di produttori è calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica.
Allegato al ***DM 9084/2014*** *(Procedure - Parte A - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – OP e delle loro associazioni – AOP): "1. Dimensione minima delle organizzazioni di produttori Ai fini del riconoscimento le OP devono dimostrare di rappresentare al momento della presentazione della domanda, il valore minimo di produzione commercializzabile è fissato nella seguente tabella: …..*
Per l'applicazione della tabella, si tiene conto delle seguenti indicazioni: ……"

A – Dati identificativi del richiedente

O.P. : **"ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI ...O.P. ALTAMURA Società Agricola Consortile a Responsabilità Limitata…….. ……"** -

CUAA 05608470653 (Codice Univoco dell'Azienda Agricola:)

Partita IVA/C.F. …… -

Sede Legale: Via G. Ungaretti ……, n.11 . 84090 Montecorvino Pugliano (SA) –

Sede Operativa: IDEM C.S.–

Telefono 089.203132…… Fax ...089.203132……. -

P.E.C. ...*opaltamura@pec.it* ……

Unione di appartenenza ***……*** Codice IT ***da assegnare*** -

Domanda di riconoscimento quale O.P.*, a firma del legale rappresentante, agli atti della U.O.D. 01*

presentata in data …01/06/2017..e acquisita con prot. n.° 2017.0392698 del 05/06/2107;

Inserita nel Sistema informativo SI

fonte: http://b

Integrata su richiesta di questo ufficio in data ...06.07.2017 acquisita con prot. n.°...0467204; in data 20.07.2017 protocollo n. 0501924 , ed infine in data 24.07.2017... acquisita con prot. n.°...0508241...

B –*Prodotto o Gruppo di Prodotti per i quali è stato chiesto il riconoscimento*

- Reg. (UE) 543/2011 – Articolo 20 Prodotti 1. Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 125 ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 per il prodotto o per il gruppo di prodotti precisato nella domanda di riconoscimento, fatte salve eventuali decisioni adottate a norma dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento.
2. Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori per il prodotto o i gruppi di prodotti esclusivamente destinati alla trasformazione purché le organizzazioni di produttori siano in grado di garantire che i prodotti sono conferiti alla trasformazione nell'ambito di un sistema di contratti di fornitura o in altro modo.
DM 9084/2014 *– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) 1. Le Regioni riconoscono, su specifica richiesta, le OP per prodotto o gruppi di prodotti, freschi e/o destinati esclusivamente alla trasformazione, di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera i) del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
- Reg.(UE) 1308/2013 – Allegato I, parte IX "***Ortofrutticoli freschi***"

PRODOTTO O GRUPPO DI PRODOTTI		Ortofrutticoli Destinati esclusivamente alla trasformazione **SI/NO**	***Elementi di riscontro e Note***
CODICE NC	Descrizione		
07	**ORTAGGI**	**No**	
08	***FRUTTA***	***No***	
09	***Timo fresco o refrigerato ecc.***	***No***	
12	***Basilico, Melissa, Menta, Origano ecc.***	***No***	

C – Forma Giuridica

DM 9084/2014 – Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 4** "*Le OP per poter presentare la richiesta di riconoscimento, devono assumere una delle seguenti forme giuridiche societarie*":

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI /NO**	*Elementi di riscontro*
1.1	a) società di capitali aventi per oggetto sociale la commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da società costituite dai medesimi soggetti o da società cooperative agricole e loro consorzi;	no	
1.2	b) società cooperative agricole e loro consorzi;	no	
1.3	c) società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme societarie.	***SI***	Vedi Atto costitutivo e statuto

D – Documentazione allegata alla domanda di riconoscimento

DM 9084/2014 – Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 5** – 5. Le Regioni eseguono l'istruttoria in conformità alle procedure di cui all'articolo 23 del presente decreto e comunicano il riconoscimento contestualmente alle OP, al Ministero e all'Organismo pagatore.
DM 9084/2014 Articolo 23 (Procedure di attuazione): 1. Le procedure attuative per l'applicazione delle disposizioni del presente decreto, sono riportate in allegato, che costituisce parte integrante del decreto.
Allegato . PARTE A Procedure per il riconoscimento delle OP e per la verifica dei requisiti : Alla richiesta di riconoscimento presentata dall'OP alla Regione, è allegata la documentazione comprovante la presenza dei requisiti per il riconoscimento previsti dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e dal regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, della Commissione del 7 giugno 2011, e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nel DM n. 12705 del 17/10/2013, di seguito indicato con il termine "decreto" e nelle presenti procedure. ....:

Cod.	*Atti ed elementi informativi generali*	***SI / NO***	*Elementi di riscontro*
	La domanda di riconoscimento deve essere contemporaneamente anche inserita nel sistema informativo (SIAN) di cui all'articolo 20.	***SI***	

fonte: http://b

2.1	1. Atto costitutivo e statuto conformi al Reg.(CE) n.1308/2013	***SI***	***Lo statuto, non adeguato alla normativa che regola il settore, è stato modificato***
2.2	2. composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;	***SI***	
2.3	Copia libro soci e/o estratto o documento equipollente	***SI***	
2.4	3. elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento; *(inserire sul SIAN le informazioni relative all'Anagrafica Soci di tutti i produttori facenti parte delle rispettive compagini sociali, sia direttamente che indirettamente tramite persone giuridiche.)*	***SI***	
2.5	**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, attestante**		
2.5	**1.** che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati. **2. che agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** **2.a)** domanda di adesione riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e il valore; **2.b)** la dichiarazione di non essere associato ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) paraf.1 dell'art.153 Reg UE 1308/13 per il quale aderisce; ***presente*** **3. che per ciascun socio avente personalità giuridica agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** **3.a)** il deliberato del competente organo statutario con il quale si delibera di aderire alla OP con l'indicazione del/i prodotto/i e di accettare che le disposizioni concernenti il periodo minimo di adesione recate dall'articolo 9 del DM 9084/2014 prevalgono sulle disposizioni delle società aderenti ad una OP, dando mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza; **3.b)** domanda di adesione all'OP riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e valore; **3.c)** il Libro soci e l'Elenco dei soci produttori di ortofrutta con i quali si aderisce all'OP; **3.d)** la dichiarazione del legale rappresentante di aver acquisito la dichiarazione dei propri soci di non essere associati ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) par.1, art. 153 Reg UE 1308/13 per il quale aderisce; **3.e)** la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati; **3.f)** la Copia autentica atto costitutivo e statuto dal quale risulti tra le finalità la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha	***SI***	***Lo statuto, non adeguato alla normativa che regola il settore, è stato modificato***

fonte: http://b

	aderito e la disponibilità degli stessi;		
2.6	5. prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'articolo 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;	***SI***	
2.7	6. giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;	***SI***	
2.8	7. se del caso, bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente;	***non ricorre***	
2.9	4. relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione;	***SI***	
2.10	8. titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. UE 1308/13 ;	***SI***	***Struttura di un socio tramite contratto fornitura di servizi***
2.11	Copia Regolamento interno relativo alle modalità di produzione, di conferimento, di commercializzazione dei prodotti da parte dei soci e le modalità di controllo svolte dall'OP	***SI***	
Note:			

E – Requisiti Statutari

Reg.(UE) 1308/2013 Articoli 152, 153, 154

DM 9084/2014 ALLEGATO – (Parte A - par.**2. Procedure per il riconoscimento delle OP e per la verifica dei requisiti**

Presenza, nello statuto, degli obblighi e delle disposizioni previste dagli articoli 153 e 160 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Cod.	*Elementi per la verifica*	***SI / NO***	*Note e riscontri*
3.0	*Reg.(UE) 1308/2013 Articolo 154* *Statuto* dell'organizzazione di Produttori *(d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo.)*	***SI***	***Lo statuto presentato, adottato il 31 maggio 2017 per notaio Ragonese in Pontecagnano Faiano è risultato non adeguato; è stato pertanto modificato e registrato a Salerno in data 14 luglio 2017 al n. 9000 Serie 1T.***
Note:			

3.1	**COSTITUZIONE ED OBIETTIVI DELL'OP – Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 152 – "Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori che:**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.1.1	a) sono costituite e controllate a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, lettera c), da produttori di un settore specifico elencato all'articolo 1, paragrafo 2;	***SI***	Atto costitutivo, vari artt.
3.1.2	b) sono costituite su iniziativa dei produttori;	***SI***	Atto costitutivo, art. 1

fonte: http://b

3.1.3	c) perseguono una finalità specifica, che può includere almeno uno dei seguenti obiettivi:		
	i) assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;	***Si***	
	ii) concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti, anche attraverso la commercializzazione diretta;	***Si***	
	iii) ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;	***Si***	
	iv) svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;	***Si***	
	v) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;	***Si***	
	vi) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale;	***Si***	
	vii) provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità;	*n.r.*	
	viii) contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;	*n.r.*	
	ix) sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione;	*n.r.*	
	x) gestire i fondi di mutualizzazione di cui ai programmi operativi nel settore degli ortofrutticoli stabiliti all'articolo 31, paragrafo 2, lettera e) del presente regolamento e all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1305/2013	***Si***	
	xi) fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi.	*n.r.*	

3.2	**OBBLIGHI DEI SOCI – Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 —**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
Articolo 153 1. Lo statuto di un'organizzazione di produttori impone ai propri aderenti, in particolare, i seguenti obblighi:			
3.2.1	*a)* applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;	***Si***	***Art. 11 par. 1***

fonte: http://b

3.2.2	b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto di una data azienda;(tuttavia, gli Stati membri possono derogare alla presente condizione in casi debitamente giustificati in cui i produttori associati possiedono due unità di produzione distinte situate in aree geografiche diverse;)	***Si***	***Articolo 11 par. 2***
3.2.3	c) fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici.	***Si***	***Articolo 11 par. 6***
Articolo 160 Organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo			
Nel settore ortofrutticolo le organizzazioni di produttori perseguono almeno uno degli obiettivi di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera c), punti i), ii) e iii).			
3.2.4	Lo statuto di un'organizzazione di produttori del settore ortofrutticolo impone ai propri aderenti di vendere tutta la loro produzione per il tramite dell'organizzazione di produttori.	si	***Articolo 11 par. 3***

3.3	**DEROGHE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI** – *(Reg. (UE) 543/2011 Articolo 26 bis Commercializzazione della produzione fuori dell'organizzazione di produttori Previa autorizzazione dell'organizzazione di produttori e nel rispetto delle condizioni e modalità stabilite dall'organizzazione stessa, i soci produttori possono:)*		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.3.1	1) vendere al consumatore per fabbisogno personale, direttamente o al di fuori della propria azienda, non più di una determinata percentuale della produzione e/o dei prodotti, fissata dallo Stato membro e non inferiore al 10 %; **DM 9084/2014 – *Articolo 4 (Vendita diretta della produzione)* –** *"1. Ai sensi dell'articolo 26 bis, punto 1) del regolamento, i produttori aderenti all'OP, previa autorizzazione della stessa e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite con norma statutaria o con regolamento interno, possono vendere al consumatore, per il suo fabbisogno personale, direttamente o al di fuori della propria azienda, una percentuale non superiore al 15% della loro produzione ortofrutticola oggetto del riconoscimento dell'OP.*	***Si***	***Art 11***
3.3.2	2) commercializzare essi stessi, o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, una quantità di prodotti marginale rispetto al volume della produzione commercializzabile della loro organizzazione;	***Si***	***Art 11***
3.3.3	3) commercializzare essi stessi, o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, i prodotti che per caratteristiche intrinseche non rientrano di norma nelle attività commerciali della loro organizzazione.	***Si***	***Art 11***

3.4	**DISPOSIZIONI SUL FUNZIONAMENTO – Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 153**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
2. Lo statuto di un'organizzazione di produttori contiene altresì disposizioni concernenti			
3.4.1	a) procedure per la determinazione, l'adozione e la modifica delle regole di cui al paragrafo 1, lettera a);	***Si***	
3.4.2	b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione di produttori;	***Si***	
3.4.3	c) le regole atte a consentire ai produttori		

fonte: http://b

	aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese; Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 31 (*Controllo democratico delle organizzazioni di produttori*)**: "*Gli Stati membri prendono le misure necessarie per evitare ogni abuso di potere o di influenza da parte di uno o più soci in relazione alla gestione e al funzionamento dell'organizzazione produttori; tali misure riguardano tra l'altro i diritti di voto.* *Gli Stati membri possono adottare misure per limitare o vietare i poteri di una persona giuridica di modificare, approvare o respingere le decisioni di un'organizzazione di produttori che sia una parte chiaramente definita di tale persona giuridica.*" **DAL 1° GENNAIO 2015** Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 31 Rendicontazione democratica delle organizzazioni di produttori** *1.Gli Stati membri fissano la percentuale massima dei diritti di voto e di quote* **che una persona fisica o** *giuridica può detenere in un'organizzazione di produttori. Tale percentuale deve essere inferiore al 50 % dei diritti di voto totali e inferiore al 50 % delle quote. In casi debitamente giustificati, gli Stati membri possono fissare una percentuale massima più elevata delle quote che una persona giuridica può detenere in un'organizzazione di produttori, a condizione di* ***evitare qualsiasi abuso di potere da parte di*** *tale persona giuridica.* *2…..* *3.Le autorità degli Stati membri effettuano controlli sui diritti di voto e sulle partecipazioni, compresi i controlli sull'identità delle persone fisiche o giuridiche che detengono le quote dei soci dell'organizzazione di produttori che sono esse stesse persone giuridiche. Se un'organizzazione di produttori è una parte chiaramente definita di tale persona giuridica, gli Stati membri adottano misure per limitare o escludere la façoltà di tale persona giuridica di modificare, approvare o respingere le decisioni dell'organizzazione di produttori.*" **DM 9080/2014 – Articolo 8 (*controllo democratico delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni*)** – "*1. Le OP e le AOP assicurano il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento, in conformità con il regolamento. A tal fine, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nel caso di OP, gli statuti o i regolamenti interni devono prevedere che un produttore non può detenere più* ***del 35% dei diritti di voto e più del 49% delle quote societarie****, mentre nel caso di AOP, una unica OP non può detenere più del 50% dei diritti di voto.* *2. In deroga al comma 1, la percentuale massima dei diritti di voto è diversamente definita per i seguenti casi:* *a) nel caso di OP costituite da solo due soci produttori costituiti in forma di cooperativa, la percentuale massima dei diritti voto non potrà superare il 50 %;* *b) nel caso di OP costituite da due soci di cui uno solo è costituito in forma di cooperativa, il limite del 35% non si applica alla cooperativa.* *3. In deroga al comma 1, la percentuale massima delle quote societarie è diversamente definita per i seguenti casi:* *a) nel caso di* ***OP costituite in forma di cooperativa, la percentuale massima di quote societarie che un socio produttore può detenere non potrà superare il 74%;*** *b) nel caso di AOP costituite in forma di cooperativa, la percentuale massima di quote societarie che una OP può detenere non potrà superare il 74%;* *4. Qualora un produttore sia detentore di quote in società aderenti alla medesima OP, il controllo sui voti da questo espressi direttamente e indirettamente tramite le società alle quali aderisce, non può superare la percentuale del 35% del totale di voto mentre le quote societarie detenute direttamente e indirettamente tramite le società alle quali aderisce, non possono superare la percentuale del 49% del totale.* "	***Si***	***Vari artt.***
3.4.4	**DM 9080/2014 – Articolo 7 (Soci non produttori)** – 1. Una persona fisica o giuridica che non sia un produttore, come definito dall'art. 4, paragrafo 1,		

fonte: http://b

	lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, può essere accolta come socio ad una OP, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 30, paragrafo 3 del regolamento e dagli articoli 152 e 153 del regolamento (UE) n. 1308/2013. 2. I soci non produttori non possono rappresentare, complessivamente, più del 10% dei diritti di voto dell'OP. Tale disposizione deve essere statutariamente prevista. In ogni caso, i soci non produttori non possono partecipare al voto per le decisioni relative al fondo di esercizio e non devono svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP. 3. Una persona fisica o giuridica che non sia riconosciuta come OP può essere socia di una AOP, con i limiti di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento. Le predette persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, non possono detenere, complessivamente, più del 10% dei diritti di voto dell'AOP. Reg. (UE) 543/2011 – Reg. (UE) 543/2011 **Articolo 19** (Definizioni) – *1.Ai fini del presente titolo si intende per:* *a) «produttore», un agricoltore ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1234/2007;* *b) «socio produttore», un produttore o una cooperativa di produttori, socio di un'organizzazione di produttori o di un'associazione di organizzazioni di produttori;* – Reg. (UE) 543/2011 **Articolo 30 (Soci non produttori)** – *1.Gli Stati membri possono stabilire se e a quali condizioni una persona fisica o giuridica che non sia un produttore possa diventare socio di un'organizzazione di produttori.* *2. Nel fissare le condizioni di cui al paragrafo 1, gli Stati membri assicurano, in particolare, il rispetto del disposto dell'articolo 122, primo comma, lettera a), punto iii), e dell'articolo 125 bis, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 1234/2007.* *3.Le persone fisiche o giuridiche di cui al paragrafo 1 non possono:* *a) essere prese in considerazione agli effetti dei criteri per il riconoscimento;* *b) beneficiare direttamente delle misure finanziate dall'Unione.* *Gli Stati membri possono limitare o vietare il diritto di voto delle persone fisiche o giuridiche sulle decisioni relative al fondo di esercizio, nel rispetto delle condizioni stabilite al paragrafo 2.*	***n. r.***	***Non è prevista l'adesione di soci non produttori.***
3.4.5	d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dall'organizzazione di produttori;	***Si***	
3.4.6	e) le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione, che non può essere inferiore a un anno; Reg. (UE) 543/2011 *art.22* **(periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un socio ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *2. Il recesso del socio è comunicato per iscritto all'OP. Gli Stati membri fissano il termine di preavviso non superiore a sei mesi e la data in cui il recesso acquista efficacia"* **DM 9080/2014 – Articolo 9 (periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un produttore ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *2. In caso di presentazione di un programma operativo, nessun produttore può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma per l'intero periodo della sua attuazione, salvo autorizzazione dell'OP.* *3. Il recesso viene comunicato per iscritto all'OP con un termine di preavviso non superiore a sei mesi. L'OP assume una decisione entro sei mesi dalla richiesta del recesso, che se accolto, acquista efficacia alla conclusione dell'annualità in*	***Si***	

fonte: http://b

	corso del programma operativo. L'OP che accoglie il recesso, rilascia su richiesta del socio, la documentazione necessaria a consentire l'eventuale adesione del socio ad altra OP prima del termine di presentazione del programma operativo o della modifica per l'anno successivo. *4. Il socio escluso dall'OP per inadempienze gravi verso le disposizioni statutarie applicative della regolamentazione sull'OCM del settore ortofrutticolo, potrà aderire ad altra OP o essere riconosciuto come OP se persona giuridica, solo a partire dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello dell'espulsione.* *5. La richiesta di recesso può essere limitata anche a uno o più prodotti tra quelli per cui il socio aderisce all'OP, qualora sia consentito dallo statuto dell'OP o dal regolamento interno.* *6. Le disposizioni di cui al presente articolo prevalgono sulle norme statutarie delle società aderenti ad una OP.*		
3.4.8	f) le regole contabili e di bilancio necessarie per funzionamento dell'organizzazione	***Si***	
3.4.9	Si ritiene che le organizzazioni di produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori agiscano in nome e per conto dei loro aderenti nelle questioni economiche, nell'ambito delle loro competenze (art. *160 1308/2013*	***Si***	
Note:			

F – Requisiti dimensionali minimi

Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 154– Riconoscimento delle organizzazioni di produttori
1. Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:
a) soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
Reg. (UE) 543/2011 – Articolo 21 (Numero minimo di soci) –
Nello stabilire il numero minimo di soci di un'organizzazione di produttori a norma dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1234/2007, gli Stati membri possono disporre che, se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita in tutto o in parte da soci che sono essi stessi persone giuridiche o parti chiaramente definite di persone giuridiche costituite da produttori, il numero minimo di produttori può essere calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica o a una parte chiaramente definita di persona giuridica.."
DM 9080/2014 – Articolo 3 (**dimensione minima delle organizzazioni di produttori**) –
"1. Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di produttori associati è fissato a 10 e la composizione della compagine sociale, alla data di presentazione della domanda di riconoscimento, è comunicata su base informatizzata, utilizzando il sistema informativo di cui all'articolo 20, comma 1. Se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita da soci che sono essi stessi persone giuridiche, il numero minimo di produttori è calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica.."

4.1 SOCI ADERENTI

Regione	n. produttori soci di primo livello (a)	n. cooperative socie di primo livello (b)	n. produttori soci di 2.o livello aderenti a cooperativei (c)	Totale Produttori (a + c)
CAMPANIA	**4**	**1**	**6**	**10**
Totali	***4***	***1***	***6***	***10***

fonte: http://b

NOTE

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI / NO**	*Elementi di riscontro*
4.1	**Numero di aderenti per il riconoscimento Minimo n.10**	**SI**	Numero di produttori aderenti all'atto della domanda _10___
Note			

4.2 Valore della Produzione Commercializzata (VPC) nel periodo di riferimento : anno 2016

Descrizione prodotto		**superficie dichiarata**	**VPC dichiarata**	**VPC ACCERTATA**
Codice NC	**Prodotto**	**Ha**	**€**	**€**
07	Ortaggi	*164.75*	*20.047.050,08*	*10.647.300,50*
08	Frutta			
09	Timo fresco o refrigerato ecc			
12	Basilico, melissa, menta, origano ecc.			

Cod.	*Elementi verificati*	*SI NO*	*Riscontri*
4.2	**Valore della Produzione Commercializzata minimo € .....per code NC .... e ....**	***SI***	Documentazione contabile (fatture, bilanci ecc.)
Note			

Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI /NO*	*Elementi di riscontro*
4.3	*C'è corrispondenza tra il* **Prodotto o Gruppo di prodotti** per il quale si chiede il riconoscimento e i prodotti indicati in tale tabella?	***SI***	
4.4	*h) controlli in loco sulle strutture e sui terreni destinati alla produzione (a campione)*	***SI***	
NOTE:			

5. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE

Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 154 **Riconoscimento delle organizzazioni di produttori**
paragrafo 1: – "*Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:*":
a) *soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);*
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo

fonte: http://b

Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 23 (Strutture e attività delle organizzazioni di produttori)** –
"Gli Stati membri si accertano che le organizzazioni di produttori dispongano del personale, dell'infrastruttura e dell'attrezzatura necessari all'adempimento dei requisiti enunciati all'articolo 122 e all'articolo 125 ter paragrafo 1 lettera e del reg. ce 1234/2007 e all'espletamento delle loro funzioni essenziali, ossia:
a) la conoscenza della produzione dei loro soci,
b) la raccolta, la cernita, il magazzinaggio e il condizionamento della produzione dei loro soci,
c) la gestione commerciale e finanziaria e
d) la contabilità centralizzata e un sistema di fatturazione."

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI / NO**	*Elementi di riscontro / NOTE*
5.1	*d) consenta effettivamente ai propri aderenti di usufruire dell'assistenza tecnica necessaria per poter applicare pratiche colturali rispettose dell'ambiente;*	***SI***	
5.2	*e) metta effettivamente a disposizione dei propri aderenti, se necessario, i mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti;* Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 25 (Mezzi tecnici)** – *"Ai fini dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1234/2007, l''organizzazione di produttori riconosciuta per un prodotto per il quale è necessaria la fornitura di mezzi tecnici, è considerata* ***adempiere i propri obblighi se fornisce mezzi tecnici di livello adeguato direttamente o tramite i suoi soci o attraverso filiali o mediante il ricorso all'esternalizzazione.***"	***SI***	
5.3	*f) garantisca una corretta gestione commerciale e contabile delle proprie attività; e*	***SI***	
5.4	*g) non detenga una posizione dominante su un dato mercato, tranne qualora ciò sia necessario ai fini dell'articolo 33 del trattato.*	***SI***	

NOTA
Il prescritto controllo in loco è stato effettuato ma non completato per carenza di disponibilità nella necessaria documentazione presso la sede della OP (vedi verbale del 11.07.2017 agli atti). In seguito a varie integrazioni documentali richieste da questa UOD (di cui l'ultima pervenuta in data 24.07.2017), è stato possibile completare le operazioni di verifica in data 26.07.2017, come da verbale del 25.07.2017 (agli atti) e da successiva corrispondenza intercorsa via PEC con la OP richiedente.
Conclusioni
il VPC realizzato dalla società soddisfa i requisiti minimi richiesti per le categorie di prodotto per i quali essa ha chiesto il riconoscimento di OP (prodotti code nc 07, 08, 09 e 12) accertato in € 10.647.300,50., realizzato per intero nella regione Campania.

Napoli , 27/07/2017

I funzionari istruttori

R. Gelone

B. Saggese

Il Dirigente

Dr Claudio ANSANELLI

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA OP ITALIAN LEAF SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA (P. IVA/C.F. 05608420658) CON SEDE IN PONTECAGNANO FAIANO (SA) - AI SENSI DELL'ART. 154 DEL REG. (UE)1308/2013 - (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- Il Reg.(UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio*;
- Il Reg. delegato (UE) n. 891 e il Reg. (UE) di esecuzione n. 892 entrambi del 13 marzo 2017, recanti *modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;*

VISTI, in particolare, i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato).

VISTA l'istanza presentata in data 01.06.2017 e acquisita con prot. n. 2017.0392686 del 05/06/2017 **(*allegato 1*)** dalla organizzazione denominata ***OP ITALIAN LEAF SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA*** (**P. IVA/C.F. 05608420658**) con sede in Pontecagnano Faiano (SA) Via Lago Lucrino, 3 - di seguito per brevità denominata ***OP ITALIANLEAF***, volta ad ottenere il riconoscimento ai sensi dell'articolo 154, del Reg.(UE) n.1308/2013 per le categorie di prodotto corrispondenti ai ***CN CODE 07***: ***Ortaggi;***

VISTA l'istruttoria svolta *dall'Unità Operativa Dirigenziale 50 07 01* che ha accertato la sussistenza dei requisiti prescritti per la concessione del riconoscimento , in particolare, che la **platea sociale è composta da n. 10 soci produttori** e che il valore della produzione commercializzata **(VPC)** accertato per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2016 ammonta a **€ 7.623.018,90** e che si conclude con la proposta di approvazione della richiesta di riconoscimento avanzata dalla suddetta organizzazione di produttori, secondo quanto indicato nella ***Check List e Relazione Istruttoria*** **(*allegato 2)*** - parte integrante del presente provvedimento - con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (doppia adesione) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

RITENUTO, per i motivi innanzi illustrati, di poter procedere - ai sensi dell'articolo 154, del Reg.(UE) n.1308/2013 – alla concessione del riconoscimento chiesto dalla organizzazione denominata ***OP ITALIANLEAF*** per le categorie di prodotto ***CN CODE 07***;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg.to n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50 07 01 Ufficio di Supporto alla Programmazione e alla Gestione di programmi ed interventi previsti dalla PAC

DECRETA

ART. 1 - di accogliere, per quanto in premessa indicato e sulla base dell'istruttoria svolta dall'U.O.D. 50 07 01, la domanda di riconoscimento avanzata dalla organizzazione denominata ***OP ITALIAN LEAF SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA*** volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'articolo 154, del Reg.(UE) n.1308/2013;

ART. 2 - **di concedere il riconoscimento** - ai sensi dell'art. 154, del Reg.(UE) n.1308/2013- alla predetta organizzazione denominata ***OP ITALIAN LEAF SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA*** (**P. IVA/C.F. 05608420658**) con sede in Pontecagnano Faiano (SA) Via Lago Lucrino, 3 per le categorie di prodotto corrispondenti al ***CN CODE 07***: ***Ortaggi*** e di iscrivere la stessa al n. **48** dell'*Elenco delle Associazioni di Produttori Ortofrutticoli*;

ART. 3 - La decisione di cui al precedente articolo 2 è disposta con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

ART. 4 - di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla ***OP ITALIAN LEAF SOCIETA AGRICOLA CONSORTILE*** *di* Pontecagnano Faiano (SA).

Il Dirigente della UOD
- Dott. Claudio Ansanelli -

Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale (50 07 01)
CHECK LIST - RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154, DEL REG. (UE) N.1308/2013, DEL REG. (UE) N.891/2017, DEL REG. (UE) 499/2014 E DEL DM N. 9084/2014.

SCHEMA ADEGUAMENTO AL DM 9084 /2014

NORMATIVA
Reg.(UE) 1308/2013 Articolo 230
2. I riferimenti al regolamento (CE) n. 1234/2007 si intendono fatti al presente regolamento e al regolamento (UE) n. 1306/2013 e vanno letti secondo la tavola di concordanza figurante nell'allegato XIV del presente regolamento.

Reg.(UE) 1308/2013 Articolo 154 Riconoscimento delle organizzazioni di produttori
1. Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:
a) soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo. .....
DM 9084/2014 – Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP)
1..
2. La richiesta di riconoscimento è presentata da ciascuna OP, a firma del proprio legale rappresentante, alla Regione nel cui territorio l'OP ha la propria sede legale e in cui realizza la produzione allo stato fresco che concorre a formare il maggior valore di produzione commercializzabile, così come definito all'art. 24 del regolamento. La domanda di riconoscimento deve essere contemporaneamente anche inserita nel sistema informativo di cui all'articolo 20.
3. La richiesta di riconoscimento per prodotti o gruppi di prodotto destinati esclusivamente alla trasformazione deve essere accompagnata dall'impegno dell'OP a gestire tali prodotti nell'ambito di un sistema di contratti di fornitura, ovvero di impegni di conferimento definiti dallo statuto e/o dal regolamento dell'OP per il prodotto trasformato dall'OP direttamente o per il tramite di soci produttori.
DM 9084/2014 – Articolo 3 (dimensione minima delle organizzazioni di produttori)
1. Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di produttori associati è fissato a 10 e la composizione della compagine sociale, alla data di presentazione della domanda di riconoscimento, è comunicata su base informatizzata, utilizzando il sistema informativo di cui all'articolo 20, comma 1. Se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita da soci che sono essi stessi persone giuridiche, il numero minimo di produttori è calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica.
Allegato al DM 9084/2014 (Procedure - Parte A - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – OP e delle loro associazioni – AOP): "1. Dimensione minima delle organizzazioni di produttori. Ai fini del riconoscimento le OP devono dimostrare di rappresentare al momento della presentazione della domanda, il valore minimo di produzione commercializzabile è fissato nella seguente tabella: ....
Per l'applicazione della tabella, si tiene conto delle seguenti indicazioni: ....."

A – Dati identificativi del richiedente

O.P. : **"ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI : ITALIANLEAF SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A.R.L.** -

CUAA (Codice Univoco dell'Azienda Agricola:) **05608420658**

Partita IVA/C.F. **05608420658**. -

Sede Legale: Via Lago Lucrino, n. 3 – 84095 - Pontecagnano Faiano (prov: SA) –

Sede Operativa: Via Lago Lucrino, n. 3 – 84095 - Pontecagnano Faiano (prov: SA) –

Telefono 089/203573. Fax 089/203573. -

PEC: opitalianleaf@pec.it E-Mail .....

Unione di appartenenza ..... Codice IT ***da assegnare*** -

***Domanda di riconoscimento quale O.P.**, a firma del legale rappresentante, agli atti della U.O.D. 01 presentata in data 05/06/2017.e acquisita con prot. n.° 2017.0392686; Inserita nel Sistema informativo SI integrata in data 12/07/2017. e acquisita con prot. n.° 2017.0482260. ed integrata in data 24/07/2017 e acquisita con prot. n.°2017.0508268*

fonte: http://b

B –*Prodotto o Gruppo di Prodotti per i quali è stato chiesto il riconoscimento*

- Reg. (UE) 891/2017 – Articolo 4. 1.Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori per il prodotto o per il gruppo di prodotti precisato nella domanda di riconoscimento. 2.Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori per il prodotto o i gruppi di prodotti esclusivamente destinati alla trasformazione purché le organizzazioni di produttori siano in grado di garantire che i prodotti sono conferiti alla trasformazione nell'ambito di un sistema di contratti di fornitura o in altro modo.
DM 9084/2014 *– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) 1. Le Regioni riconoscono, su specifica richiesta, le OP per prodotto o gruppi di prodotti, freschi e/o destinati esclusivamente alla trasformazione, di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera i) del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
- Reg.(UE) 1308/2013 – Allegato I, parte IX "***Ortofrutticoli freschi***"

PRODOTTO O GRUPPO DI PRODOTTI		Ortofrutticoli Destinati esclusivamente alla trasformazione SI/NO	*Elementi di riscontro e Note*
CODICE NC	Descrizione		
07	**ortaggi**	**NO**	**richiesta**

C – Forma Giuridica

DM 9084/2014 – Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 4** "*Le OP per poter presentare la richiesta di riconoscimento, devono assumere una delle seguenti forme giuridiche societarie*":

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI /NO**	*Elementi di riscontro*
1.1	a) società di capitali aventi per oggetto sociale la commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da società costituite dai medesimi soggetti o da società cooperative agricole e loro consorzi;		
1.2	b) società cooperative agricole e loro consorzi;		
1.3	c) società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme societarie.	SI	Statuto art.1

D – Documentazione allegata alla domanda di riconoscimento

DM 9084/2014 – Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 5** – 5. Le Regioni eseguono l'istruttoria in conformità alle procedure di cui all'articolo 23 del presente decreto e comunicano il riconoscimento contestualmente alle OP, al Ministero e all'Organismo pagatore.
DM 9084/2014 Articolo 23 (Procedure di attuazione): 1. Le procedure attuative per l'applicazione delle disposizioni del presente decreto, sono riportate in allegato, che costituisce parte integrante del decreto.
Allegato. PARTE A Procedure per il riconoscimento delle OP e per la verifica dei requisiti : Alla richiesta di riconoscimento presentata dall'OP alla Regione, è allegata la documentazione comprovante la presenza dei requisiti per il riconoscimento previsti dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e dal regolamento delegato (UE) n. 891/2017 del 13 marzo 2017, e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nel DM n. 9084 del 28/08/2014, di seguito indicato con il termine "decreto" e nelle presenti procedure. ….;

Cod.	*Atti ed elementi informativi generali*	***SI / NO***	*Elementi di riscontro*
	La domanda di riconoscimento deve essere contemporaneamente anche inserita nel sistema informativo (SIAN) di cui all'articolo 20.	SI	
2.1	1. Atto costitutivo e statuto conformi al Reg.(CE) n.1308/2013	SI	Adottato il 20/07/2017con atto del Notaio CARBONE CARLO RACCOLTA n 3959 REPERTORIO n. 5579 registrato a il 2017 AL N.

fonte: http://

2.2	2. composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;	SI	*Relazione pg. 2*
2.3	Copia libro soci e/o estratto o documento equipollente	SI	
2.4	3. elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento; *(inserire sul SIAN le informazioni relative all'Anagrafica Soci di tutti i produttori facenti parte delle rispettive compagini sociali, sia direttamente che indirettamente tramite persone giuridiche.)*	SI	Allegato alla domanda
2.5	**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, attestante**		
2.5	**1.** che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati. **2. che agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** **2.a)** domanda di adesione riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e il valore; **2.b)** la dichiarazione di non essere associato ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) paraf.1 dell'art.153 Reg UE 1308/13 per il quale aderisce; **3. che per ciascun socio avente personalità giuridica agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** **3.a)** il deliberato del competente organo statutario con il quale si delibera di aderire alla OP con l'indicazione del/i prodotto/i e di accettare che le disposizioni concernenti il periodo minimo di adesione recate dall'articolo 9 del DM 9064/2014 prevalgono sulle disposizioni delle società aderenti ad una OP, dando mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza; **3.b)** domanda di adesione all'OP riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e valore; **3.c)** il Libro soci e l'Elenco dei soci produttori di ortofrutta con i quali si aderisce all'OP; **3.d)** la dichiarazione del legale rappresentante di aver acquisito la dichiarazione dei propri soci di non essere associati ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) par.1, art. 153 Reg UE 1308/13 per il quale aderisce; **3.e)** la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati; **3.f)** la Copia autentica atto costitutivo e statuto dal quale risulti tra le finalità la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi;	SI	
2.6	5. prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni	SI	Vedi relazione

fonte: http://b

	contenute all'articolo 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;		
2.7	6. giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;	SI	Vedi relazione
2.8	7. se del caso, bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente;	No	OP di nuova costituzione
2.9	4. relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione;	SI	Vedi relazione
2.10	8. titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. UE 1308/13 ;	SI	Vedi relazione + convenzione di servizio
2.11	Copia Regolamento interno relativo alle modalità di produzione, di conferimento, di commercializzazione dei prodotti da parte dei soci e le modalità di controllo svolte dall'OP	SI	Vedi relazione
Note:			

E – Requisiti Statutari

Reg.(UE) 1308/2013 Articoli 152, 153, 154

DM 9084/2014 ALLEGATO – (Parte A - par.2. **Procedure per il riconoscimento delle OP e per la verifica dei requisiti**

Presenza, nello statuto, degli obblighi e delle disposizioni previste dagli articoli 153 e 160 del regolamento (UE) n. 1308/2013:

Cod.	*Elementi per la verifica*	***SI / NO***	*Note e riscontri*
3.0	*Reg.(UE) 1308/2013 Articolo 154* *Statuto* dell'organizzazione di Produttori *(d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo.)*		Adottato il 20/07/2017con atto del Notaio CARBONE CARLO RACCOLTA n 3959 REPERTORIO n. 5579 registrato a il 2017 AL N.
Note:			

3.1	**COSTITUZIONE ED OBIETTIVI DELL'OP – Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 152 – "Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori che:**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.1.1	a) sono costituite e controllate a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, lettera c), da produttori di un settore specifico elencato all'articolo 1, paragrafo 2;	SI	Statuto art.1
3.1.2	b) sono costituite su iniziativa dei produttori;	SI	Statuto art.1
3.1.3	c) perseguono una finalità specifica, che può includere almeno uno dei seguenti obiettivi::	SI	Statuto art.4
	i) assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;	SI	Statuto art.4 punto 1

fonte: http://b

ii) concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti, anche attraverso la commercializzazione diretta;	SI	Statuto art.4 punto 2
iii) ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;	SI	Statuto art.4 punto 3
iv) svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;	SI	Statuto art.4 punto 4
v) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;	SI	Statuto art.4 punto 5
vi) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale;	SI	Statuto art.4 punto 6
vii) provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità;	SI	Statuto art.4 punto 7
viii) contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;	SI	Statuto art.4 punto 8
ix) sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione;		
x) gestire i fondi di mutualizzazione di cui ai programmi operativi nel settore degli ortofrutticoli stabiliti all'articolo 31, paragrafo 2, lettera e) del presente regolamento e all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1305/2013	SI	Statuto art.4 punto 9
xi) fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi.	SI	Statuto art.4 punto 10

3.2	**OBBLIGHI DEI SOCI – Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 —**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
Articolo 153 1. Lo statuto di un'organizzazione di produttori impone ai prop aderenti, in particolare, i seguenti obblighi:			
3.2.1	*a)* applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;	SI	Statuto art.11 punto 1
3.2.2	b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto di una data azienda; tuttavia, gli Stati membri possono derogare alla presente condizione in casi debitamente giustificati in cui i produttori associati possiedono due unità di produzione distinte situate in aree geografiche diverse;	SI	Statuto art.11 punto 2
3.2.3	c) fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici.	SI	Statuto art.11 punto 6
Articolo 160 Organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo Nel settore ortofrutticolo le organizzazioni di produttori perseguono almeno uno degli obiettivi di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera c), punti i), ii) e iii).			

fonte: http://b

3.2.4	Lo statuto di un'organizzazione di produttori del settore ortofrutticolo impone ai propri aderenti di vendere tutta la loro produzione per il tramite dell'organizzazione di produttori.	SI	Statuto art.11 punto 3 .

3.3	**DEROGHE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI –** *(Reg. (UE) 891/2017 Articolo 12 - Commercializzazione della produzione al fuori dell'organizzazione di produttori. 2. La percentuale della produzione di qualsiasi socio produttore commercializzata al di fuori dell'organizzazione di produttori non deve superare il 25 % in volume o in valore. Gli Stati membri possono tuttavia fissare una percentuale inferiore. Gli Stati membri possono aumentare tale percentuale fino al 40 % nel caso di prodotti contemplati dal regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (1) o se i soci produttori commercializzano la loro produzione tramite un'altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione di produttori cui aderiscono.)*		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.3.1	1) vendere i prodotti al consumatore per fabbisogno personale direttamente o al di fuori della propria azienda; DM 9084/2014 – ***Articolo 4 (Vendita diretta della produzione)*** *– "1. Ai sensi dell'articolo 26 bis, punto 1) del regolamento, i produttori aderenti all'OP, previa autorizzazione della stessa e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite con norma statutaria o con regolamento interno, possono vendere al consumatore, per il suo fabbisogno personale, direttamente o al di fuori della propria azienda, una percentuale non superiore al 15% della loro produzione ortofrutticola oggetto del riconoscimento dell'OP.*	SI	Statuto art.11 punto 3
3.3.2	2) commercializzare essi stessi, o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, una quantità di prodotti marginale rispetto al volume della produzione commercializzabile della loro organizzazione per i prodotti di cui trattasi;	SI	Statuto art.11 punto 2
3.3.3	3) commercializzare essi stessi, o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, i prodotti che per caratteristiche intrinseche non rientrano di norma nelle attività commerciali della loro organizzazione.	SI	Statuto art.11 punto 2

3.4	**DISPOSIZIONI SUL FUNZIONAMENTO – Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 153**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
2. Lo statuto di un'organizzazione di produttori contiene altre disposizioni concernenti			
3.4.1	a) procedure per la determinazione, l'adozione e la modifica delle regole di cui al paragrafo 1, lettera a);	SI	***Statuto art.11 punto 1***
3.4.2	b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione di produttori;	SI	Statuto art.9 e art. 10
3.4.3	c) le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese; Reg. (UE) 891/2017 – *Articolo 17* Controllo democratico delle organizzazioni di produttori 1. Se un'organizzazione di produttori ha una struttura giuridica che richiede un controllo democratico in base alla legislazione nazionale applicabile, si ritiene che soddisfi tale requisito ai fini del presente regolamento, a meno che lo Stato membro decida altrimenti. 2 .Per le organizzazioni di produttori diverse da quella di cui al paragrafo 1 gli Stati membri fissano la percentuale massima dei diritti di voto e delle quote o del capitale che una persona fisica o giuridica può detenere in un'organizzazione di produttori. La percentuale massima dei diritti di voto e delle quote o del capitale è inferiore al 50 % dei diritti di voto totali e inferiore al 50 % delle quote o del capitale. In casi debitamente giustificati gli Stati membri possono fissare una percentuale massima più elevata delle quote o del capitale che una persona giuridica può detenere in un'organizzazione di produttori, a condizione che siano adottate misure atte ad evitare in ogni caso un abuso di potere da parte di tale persona	SI	Statuto art.21e art. 26

fonte: http://b

	giuridica. In deroga al primo comma, per le organizzazioni di produttori che attuavano un programma operativo al 17 maggio 2014 la percentuale massima di quote o di capitale stabilita dallo Stato membro a norma del primo comma si applica solo dopo il termine di tale programma operativo. 3. Le autorità degli Stati membri eseguono controlli, in base ad un'analisi dei rischi, sui diritti di voto e sulle partecipazioni. Se i soci dell'organizzazione di produttori sono essi stessi persone giuridiche, tali controlli includono l'identità delle persone fisiche o giuridiche che detengono quote o capitale dei soci. 4. Gli Stati membri adottano misure per limitare o vietare i poteri di una persona giuridica di modificare, approvare o respingere le decisioni di un'organizzazione di produttori che sia una parte chiaramente definita di tale persona giuridica. DM 9084/2014 – Articolo 8 (*controllo democratico delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni*) – "*1. Le OP e le AOP assicurano il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento, in conformità con il regolamento. A tal fine, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nel caso di OP, gli statuti o i regolamenti interni devono prevedere che un produttore non può detenere più del 35% dei diritti di voto e più del 49% delle quote societarie, mentre nel caso di AOP, una unica OP non può detenere più del 50% dei diritti di voto.* *2. In deroga al comma 1, la percentuale massima dei diritti di voto è diversamente definita per i seguenti casi:* *a) nel caso di OP costituite da solo due soci produttori costituiti in forma di cooperativa, la percentuale massima dei diritti voto non potrà superare il 50 %;* *b) nel caso di OP costituite da due soci di cui uno solo è costituito in forma di cooperativa, il limite del 35% non si applica alla cooperativa.* *3. In deroga al comma 1, la percentuale massima delle quote societarie è diversamente definita per i seguenti casi:* *a) nel caso di OP costituite in forma di cooperativa, la percentuale massima di quote societarie che un socio produttore può detenere non potrà superare il 74%;* *b) nel caso di AOP costituite in forma di cooperativa, la percentuale massima di quote societarie che una OP può detenere non potrà superare il 74%;* *4. Qualora un produttore sia detentore di quote in società aderenti alla medesima OP, il controllo sui voti da questo espressi direttamente e indirettamente tramite le società alle quali aderisce, non può superare la percentuale del 35% del totale di voto mentre le quote societarie detenute direttamente e indirettamente tramite le società alle quali aderisce, non possono superare la percentuale del 49% del totale.* "		
3.4.4	DM 9084/2014 – Articolo 7 (Soci non produttori) – 1. Una persona fisica o giuridica che non sia un produttore, come definito dall'art. 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, può essere accolta come socio ad una OP, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 30, paragrafo 3 del regolamento e dagli articoli 152 e 153 del regolamento (UE) n. 1308/2013. 2. I soci non produttori non possono rappresentare, complessivamente, più del 10% dei diritti di voto dell'OP. Tale disposizione deve essere statutariamente prevista. In ogni caso, i soci non produttori non possono partecipare al voto per le decisioni relative al fondo di esercizio e non devono svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP. 3. Una persona fisica o giuridica che non sia riconosciuta come OP può essere socia di una AOP, con i limiti di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento. Le predette persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, non possono detenere, complessivamente, più del 10% dei diritti di voto dell'AOP. - Reg. (UE) 891/2017 *Articolo 2* Definizioni Ai fini del presente titolo si intende per: a) «produttore»: un agricoltore ai sensi dell'articolo 4,	SI	Statuto art.21

fonte: http://b

	paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (1) che produce prodotti ortofrutticoli di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera i), del regolamento (UE) n. 1308/2013 e prodotti ortofrutticoli destinati esclusivamente alla trasformazione; b) «socio produttore»: un produttore o una persona giuridica costituita da produttori che è socia di un'organizzazione di produttori o di un'associazione di organizzazioni di produttori; – Reg. (UE) 891/2017 - *Articolo 16* Soci non produttori 1.Gli Stati membri possono stabilire le condizioni alle quali una persona fisica o giuridica che non sia un produttore può diventare socio di un'organizzazione di produttori. 2.Nel fissare le condizioni di cui al paragrafo 1 gli Stati membri assicurano, in particolare, il rispetto del disposto dell'articolo 153, paragrafo 2, lettera c), e dell'articolo 159, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1308/2013. 3.Le persone fisiche o giuridiche di cui al paragrafo 1 non possono: a) essere prese in considerazione agli effetti dei criteri per il riconoscimento; b) beneficiare direttamente delle misure finanziate dall'Unione. Gli Stati membri possono limitare o vietare il diritto di voto delle persone fisiche o giuridiche sulle decisioni relative al fondo di esercizio, nel rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 1." d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dall'organizzazione di produttori;		
3.4.5		SI	Statuto art.12
3.4.6	e) le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione, che non può essere inferiore a un anno; Reg. (UE) 891/2017 *Articolo 6* ***Periodo minimo di adesione*** *1. La durata minima dell'adesione di un produttore non è inferiore ad un anno. 2.Il recesso del socio è comunicato per iscritto all'organizzazione di produttori. Gli Stati membri fissano il termine di preavviso, non superiore a sei mesi, e la data in cui il recesso acquista efficacia.* DM 9084/2014 – **Articolo 9 (periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un produttore ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *2. In caso di presentazione di un programma operativo, nessun produttore può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma per l'intero periodo della sua attuazione, salvo autorizzazione dell'OP.* *3. Il recesso viene comunicato per iscritto all'OP con un termine di preavviso non superiore a sei mesi. L'OP assume una decisione entro sei mesi dalla richiesta del recesso, che se accolto, acquista efficacia alla conclusione dell'annualità in corso del programma operativo. L'OP che accoglie il recesso, rilascia su richiesta del socio, la documentazione necessaria a consentire l'eventuale adesione del socio ad altra OP prima del termine di presentazione del programma operativo o della modifica per l'anno successivo.* *4. Il socio escluso dall'OP per inadempienze gravi verso le disposizioni statutarie applicative della regolamentazione sull'OCM del settore ortofrutticolo, potrà aderire ad altra OP o essere riconosciuto come OP se persona giuridica, solo a partire dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello dell'espulsione.* *5. La richiesta di recesso può essere limitata anche a uno o più prodotti tra quelli per cui il socio aderisce all'OP, qualora sia consentito dallo statuto dell'OP o dal regolamento interno.* *6. Le disposizioni di cui al presente articolo prevalgono sulle norme statutarie delle società aderenti ad una OP.*	SI	Statuto art.7
3.4.8	f) le regole contabili e di bilancio necessarie per funzionamento dell'organizzazione	SI	Statuto Titolo VI
3.4.9	Si ritiene che le organizzazioni di produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori agiscano in nome e per conto dei loro aderenti nelle questioni economiche, nell'ambito delle loro competenze (art. *160 1308/2013*	SI	Statuto art.4

fonte: http://b

Note:

F – Requisiti dimensionali minimi

Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 154– Riconoscimento delle organizzazioni di produttori
1. Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:
a) soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
Reg. (UE) 891/2017 – *Articolo 5* Numero minimo di soci Ai fini dell'articolo 154, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013, gli Stati membri stabiliscono un numero minimo di soci. Nello stabilire il numero minimo di soci di un'organizzazione di produttori gli Stati membri possono disporre che, se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita in tutto o in parte da soci che sono essi stessi persone giuridiche o parti chiaramente definite di persone giuridiche costituite da produttori, il numero minimo di produttori può essere calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica o a una parte chiaramente definita di persona giuridica.
DM 9080/2014 – Articolo 3 (dimensione minima delle organizzazioni di produttori) –
"1. Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di produttori associati è fissato a 10 e la composizione della compagine sociale, alla data di presentazione della domanda di riconoscimento, è comunicata su base informatizzata, utilizzando il sistema informativo di cui all'articolo 20, comma 1. Se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita da soci che sono essi stessi persone giuridiche, il numero minimo di produttori è calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica.."

4.1 SOCI ADERENTI

Regione	n.soci singoli (persone fisiche) (a)	n. soci persone giuridiche (b)	n. produttori aderenti ai soci giuridici (c)	Totale Produttori (a + c)
CAMPANIA	*3*	*3*	*7*	*10*
Totali	*3*	*3*	*7*	*10*

NOTE

Cod.	Elementi per la verifica	SI / NO	Elementi di riscontro
4.1	Numero di aderenti per il riconoscimento Minimo n.10		Numero di produttori aderenti all'atto della domanda _10

Note

4.2 Valore della Produzione Commercializzata (VPC) nel periodo di riferimento ____

Descrizione prodotto		superficie dichiarata	superficie ACCERTATA	VPC dichiarata	VPC ACCERTATA
Codice NC	Prodotto	ha	ha	€	€

fonte: http://b

07	ortaggi	159.13	143.21	8.191.247,98	7.623.018,90
TOTALE		159.13	143.21	8.191.247,98	7.623.018,90

Cod.	*Elementi verificati*	*SI NO*	*Riscontri*
4.2	**Valore della Produzione Commercializzata minimo € 3.000.000,00...per code NC 07**	SI	Documentazione contabile (fatture, dichiarazioni Iva, ecc.)
Note			

Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI /NO*	*Elementi di riscontro*
4.3	*C'è corrispondenza tra il* **Prodotto o Gruppo di prodotti** per il quale si chiede il riconoscimento e i prodotti indicati in tale tabella?	SI	
4.4	*h) controlli in loco sulle strutture e sui terreni destinati alla produzione (a campione)*	SI	*Il controllo in loco è stato effettuato in data 18/07/2017 -E' stato redatto verbale agli atti dell'ufficio*

NOTE:

5. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE

Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 – Articolo 154 **Riconoscimento delle organizzazioni di produttori**
paragrafo 1: – "*Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede le riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:*":
a) *soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);*
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo

Reg. (UE) 891/2017 – *Articolo 7* Strutture e attività delle organizzazioni di produttori Gli Stati membri verificano che le organizzazioni di produttori dispongano del personale, dell'infrastruttura e dell'attrezzatura necessari all'adempimento dei requisiti enunciati agli articoli 152, 154 e 160 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'espletamento delle loro funzioni essenziali, ossia: a) la conoscenza della produzione dei loro soci, b) i mezzi tecnici per la raccolta, la cernita, il magazzinaggio e il condizionamento della produzione dei loro soci, c) la commercializzazione della produzione dei loro soci; d) la gestione commerciale e finanziaria e e) una contabilità centralizzata basata sui costi e un sistema di fatturazione conforme al diritto nazionale.

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI / NO**	*Elementi di riscontro / NOTE*
5.1	*d) consenta effettivamente ai propri aderenti di usufruire dell'assistenza tecnica necessaria per poter applicare pratiche colturali rispettose dell'ambiente;*	SI	***VEDI RELAZIONE TECNICA Convenzione OP/Agronomo Dott. Roberto Colicino***

fonte: http://b

5.2	*e) metta effettivamente a disposizione dei propri aderenti, se necessario, i mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti;* Reg. (UE) 891/2017 – *Articolo 10* Mezzi tecnici Ai fini dell'articolo 154, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 7, lettera b), del presente regolamento, se un'organizzazione di produttori è riconosciuta per un prodotto per il quale è necessaria la fornitura di mezzi tecnici, si ritiene che adempia i propri obblighi al riguardo se fornisce mezzi tecnici di livello adeguato direttamente o tramite i suoi soci o attraverso filiali o tramite un'associazione di organizzazioni di produttori di cui è socia o mediante il ricorso all'esternalizzazione.	SI	CONTRATTO DI COMODATO IMMOBILIARE Porzione di Magazzino di lavorazione e stoccaggio sito in Pontecagnano Faiano al fg. 12 part.lla n. 1195 Allegata planimetria
5.3	*f) garantisca una corretta gestione commerciale e contabile delle proprie attività; e*	SI	*La gestione commerciale è garantita dagli amministratori dell'OP*
5.4	*g) non detenga una posizione dominante su un dato mercato, tranne qualora ciò sia necessario ai fini dell'articolo 33 del trattato.*	SI	

Conclusioni:
IL VPC REALIZZATO DALLA SOCIETA' SODDISFA I REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER I GRUPPI DI PRODOTTI PER I QUALI HA CHIESTO IL RICONOSCIMENTO DI OP (prodotti code NC 07 –VPC = € 3.000.000,00) PARI AD € **7.623.018,90**
- IN REGIONE CAMPANIA RISULTA REALIZZATO PER INTERO IL VPC ACCERTATO DI € 7.623.018,90

Il funzionario istruttorio:

Napoli, 27/07/2017

Dott. SABATO ESPOSITO

Il Dirigente
Dott. Claudio Ansanelli

fonte: http://b

ALL 1

"O.P. ITALIANLEAF SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A R.L

Pontecagnano Faiano, li 01/06/2017

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0392686 05/06/2017 14.26
Mitt. : O.P. ITALIAN LEAF
Dest : 500701 Uffi Sup. al Pregr. ce al Dest ..
Classifica : 11. Fascicolo : 23 del 2017

Spett.le Regione Campania
UOD 11: Sviluppo Produzione Vegetali
Direzione generale delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Centro Direzionale
Via G. Porzio, Isola A/6
80143 NAPOLI

c.a. Dott. Claudio Ansanelli

Oggetto. OCM Ortofrutta riconoscimento ai sensi ai Regolamenti UE N.1308-2013 del Parlamento e del Consiglio, N.499-2014 della Commissione e del DM 9084 del 28.08.2017 per la categoria "ORTAGGI" codice NC 07

La sottoscritta PALO ROSA, nata il 01/04/1967 a MONTECORVINO ROVELLA (SA), ivi residente Via Tintoretto n° 29, C.F.: PLARSO67D41F481J, in qualità di legale rappresentante della "O.P ITALIANLEAF SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A R.L", partita IVA e codice fiscale 05608420658, ai sensi ai Regolamenti UE N.1308-2013 del Parlamento e del Consiglio, N.499-2014 della Commissione e del DM 9084 del 28.08.2017 per la categoria "ORTAGGI" codice NC 07

Allega, a tal fine, la documentazione prevista dalla vigente normativa.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il legale rappresentante
Palo Rosa

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 15 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI MADDALONI (CE). DECLASSIFICAZIONE TRATTO DELLA SP N. 169.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– la strada provinciale n. 169 “Cervino Messercola - SS n. 7” venne classificata provinciale con DM 24/07/1960, della lunghezza di km 2+200;
– l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss. mm. ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, i tratti di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato prevista dall'art. 4 del codice, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della Giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione medesima.

PREMESSO altresì che

- con verbale del 14/07/2016 i rappresentanti della Provincia di Caserta e quelli del Comune di Maddaloni (CE) si sono riuniti allo scopo di procedere alla consegna e alla declassificazione del tratto della SP n. 169 “Cervino Messercola - SS n. 7”, della lunghezza complessiva di km 0,200, ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Maddaloni;
- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 65940 del 26/08/2016 ha chiesto la declassificazione a strada comunale del seguente tratto della SP n. 169 “Cervino Messercola - SS n. 7”, della lunghezza complessiva di km 0,200, ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Maddaloni (CE) e trasmesso, in allegato, copia della Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 99 del 01/08/2016, la planimetria dei luoghi con l'indicazione della strada da declassificare e la deliberazione della G.C. n. 419 del 18/11/1999 di nuova perimetrazione del centro abitato:

  Tratto della SP. n. 169 “Cervino Messercola - SS n. 7, *ricadente nel centro abitato del Comune di Maddaloni (CE), con inizio dall'intersezione con la ex SS n. 7 Appia e termine all'incrocio con la SP n. 100 Messercola, della lunghezza complessiva di km 0,200, così come indicata nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 65940 del 26/08/2016;*

- con nota prot. n. 24481 del 04/10/2016, il Comune di Maddaloni ha comunicato la volontà di opporsi al trasferimento del tratto di strada in questione per il mancato intervento della Provincia finalizzato alla esecuzione dei lavori di manutenzione richiesti dal Comune nel verbale di consegna del 14/07/2016;
- con la medesima nota il Comune interessato ha comunicato altresì, di astenersi dall'emissione del provvedimento di declassificazione in quanto, per analoga vicenda riguardante la declassificazione della SP Nola – primo tratto per km 4,750 – tratto interno al centro abitato, è pendente innanzi al TAR della Campania – Napoli un ricorso contro la Provincia e la Regione;
- con nota prot. n. 50919 del 24/01/2017 al Comune di Maddaloni è stato comunicato il termine di 30 giorni per le dovute osservazioni di competenza in merito alla richiesta della Provincia di Caserta di declassificazione del tratto della SP n. 169 “Cervino Messercola - SS n. 7”, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495/92, decorsi i quali veniva dato seguito al provvedimento di cui trattasi;
- con nota prot. n. 4362 del 22/02/2017, il Comune di Maddaloni ha confermato le motivazioni con le quali si oppone alla declassificazione del citato tratto di strada, richiedendo la sospensione dell'iter procedurale in attesa della definitiva pronuncia del TAR e, in ogni caso, di subordinarla all'esecuzione dei lavori da parte della Provincia di Caserta richiesti nel verbale di consegna del 14/07/2017;
- con nota prot. n. 262093 del 10/04/2017 al Comune di Maddaloni è stato comunicato che la richiesta espressa nella nota prot. n. 4362 del 22/02/2017 non merita di essere accolta in quanto con ordinanza sul ricorso n. R.G. 3108/2012 del 25/07/2012 il T.A.R. aveva già respinto la domanda

cautelare in merito alla citata analoga controversia della SP Nola e in quanto il tratto di strada in oggetto è di proprietà comunale già dal 18/11/1999 data della deliberazione della G.C. n. 419 di perimetrazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 4, c. 4, del D.P.R. n. 495/1992.

CONSIDERATO che

- il T.A.R. ha respinto la domanda cautelare sull'analoga controversia della SP Nola – primo tratto per km 4,750 – tratto interno al centro abitato, proposta dal medesimo Comune, di cui al ricorso n. R.G. n. 3108/2012;
- il Comune di Maddaloni ha una popolazione superiore ai 10.000 abitanti e che, pertanto, i tratti di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato prevista dall'art. 4 del codice, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della Giunta Municipale con la quale si procede alla delimitazione medesima.

PRESO ATTO

- della delibera di Consiglio Comunale n. 419/1999 con la quale il Comune di Maddaloni ha delimitato il proprio centro abitato, all'interno del quale ricade il tratto della S.P. n. 169 da declassificare a comunale, per una lunghezza complessiva di km 0,200;
- del verbale di consegna del 14/07/2016 del tratto di strada indicato, sottoscritto tra i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e quelli della Provincia;
- del decreto del Presidente della Provincia n. 99/2016 con il quale la Provincia di Caserta ha approvato la proposta di declassificazione del tratto di strada sopra specificato, in quanto ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, ricade all'interno della perimetrazione del centro abitato.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strade in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare il seguente tratto di strada provinciale, ricadente all'interno del Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   Tratto della SP. n. 169 "Cervino Messercola - SS n. 7, *ricadente nel centro abitato del Comune di Maddaloni (CE), con inizio dall'intersezione con la ex SS n. 7 Appia e termine all'incrocio con la SP n. 100 Messercola, della lunghezza complessiva di km 0,200, così come indicata nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 65940 del 26/08/2016;*

2. di classificare come strade comunale il sopra indicato tratti di strada, ai sensi dell'articolo 3, c. 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;
3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della
   c. alla Provincia di Caserta;
   d. al Comune di Maddaloni (CE)

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 61 del 24/07/2017

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

Presa d'atto esiti della procedura di iscrizione alla short list di esperti in materia di traffico, viabilità e TPL non di linea, ai fini della individuazione dei 5 componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea di cui alla Legge n. 21/1992

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con legge 15 gennaio 1992, n. 21 è stata emanata la normativa quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con cui sono stati stabiliti i principi e criteri regolatori della materia, e definite le competenze regionali e comunali;
b. la medesima legge, all'articolo 6 comma 1 ha previsto la istituzione del ruolo del conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
c. il citato art. 6, ai commi 3 e 4 stabilisce che l'iscrizione nel ruolo avviene previo esame da parte di commissione regionale appositamente costituita, che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;
d. con D.G.R. n. 301 del 26.01.2001 è stato istituito, presso le Camere di Commercio di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, il ruolo dei conducenti dei veicoli e dei natanti, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;
e. con la stessa delibera è stata istituita la Commissione regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di cui trattasi e definita la composizione dell'organo medesimo;

PREMESSO altresì che

a. con DGR n. 95 del 10/4/2014 è stata ricostituita presso la Direzione Generale per la Mobilità la anzidetta Commissione Regionale con la previsione, tra i componenti, di esperti di traffico, viabilità e trasporto pubblico non di linea;
b. la medesima delibera ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità le procedure per la nomina dei componenti della Commissione in argomento, nonché per la costituzione di una *short list*, mediante avviso pubblico, per la individuazione degli esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea;
c. con DPGR n. 154/2014 è stata disposta la nomina dei componenti della Commissione di cui in premessa, la cui durata in carica è stata stabilita in due anni, prorogabili, dalla data di insediamento;

PREMESSO infine che

a. con DGR n. 63 del 7/2/2017 è stata ricostituita la Commissione di cui trattasi, la cui durata è stata stabilita in due anni rinnovabili;
b. la predetta delibera ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità le procedure per la nomina dei componenti nonché per la costituzione di una *short list*, mediante avviso pubblico, per la individuazione degli esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea;
c. al fine di assicurare la continuità delle attività di competenza limitatamente alle istanze di esame pervenute all'amministrazione regionale nel corso dell'anno 2016, la citata delibera ha altresì previsto il rinnovo della Commissione istituita ai sensi della D.G.R. n. 95/2014 e costituita con D.P.G.R. n. 154/2014 non oltre il 30 giugno 2017;

TENUTO CONTO che

a. con decreto Dirigenziale n. 28 del 3/3/2017 è stato approvato l'avviso Pubblico per la formazione di una *short list* ai fini dell'individuazione di cinque esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea, quali componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea di cui alla Legge n. 21/1992;
b. il predetto decreto stabilisce che l'iscrizione alla *short list*, avente validità di due anni rinnovabili a partire dalla data di pubblicazione, avviene su richiesta degli interessati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e che l'elenco completo dei nominativi iscritti nella *short list* sarà reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'avviso pubblico di costituzione della stessa;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal responsabile del procedimento recante gli esiti della attività di verifica delle domande pervenute ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, agli atti di ufficio, da cui risulta quanto segue

- domande pervenute n. 19
- domande ammesse n. 15
- domande escluse n. 4 (pervenute oltre il termine di scadenza)

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti della verifica delle domande di iscrizione alla *short list* di cui in premessa;
b. di poter costituire la *short list* finalizzata all'individuazione di cinque esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea, quali componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea di cui alla Legge n. 21/1992;
c. di dare atto che la costituzione della *short list* è condotta ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, che prevede che l'inserimento dei candidati in possesso dei requisiti avviene in ordine alfabetico;

VISTI

a. la legge 15 gennaio 1992, n. 21
b. La DGR n. 63 del 7/2/2017
c. Il D.D. n. 28 del 3/3/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché alla stregua della regolarità amministrativa attestata dal Dirigente Staff 92 mediante invio del presente decreto alla firma del Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni elencate in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate

- di prendere atto delle risultanze della verifica delle domande di iscrizione pervenute in esito alla procedura indetta con l'Avviso Pubblico approvato con DD n. 28 del 3/3/2017 per la costituzione di una *short list* di esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea, ai fini della individuazione dei 5 componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea di cui alla Legge n. 21/1992;
- di costituire, per l'effetto, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, la *short list* di cui al punto che precede mediante inserimento dei candidati ammessi in ordine alfabetico, come da elenco allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che la *short list* ha validità di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina della Commissione d'esame, ricomposta con D.G.R. n. 63 del 07/02/2017;
- di dare mandato al competente Ufficio di Staff di provvedere alle comunicazioni di esclusione ai non ammessi;
- di trasmettere il presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione e al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Carannante

list di esperti in materia di traffico, viab le non di linea, ai fini della individuazione dei 5 componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea di cui alla Legge n. 21/1992
ELENCO AMMESSI

1	Alampi Giuseppe nato a Scafati il 06/06/1987
2	Augusto Salvatore nato a Napoli il 09/09/1962
3	Barbarella Massimo nato a Salerno il 24/10/1971
4	Bello Giovanni Vito nato a Benevento il 12/04/1960
5	Di Cecca Romeo nato a Napoli il 14/09/1975
6	Falco Paolo nato a Caserta il 31/01/1979
7	Langella Ciro nato a Napoli il 17/01/1963
8	Larocca Vittorio nato a Pescara il 01/01/1943
9	Martinelli Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 10/10/1964
10	Milo Antonio nato a Agerola il 08/02/1958
11	Ottaviano Antonietta nata a Napoli il 22/01/1962
12	Ottaviano Pasquale nato Napoli il 27/07/1965
13	Pagano Massimiliano nato a Napoli il 06/02/1965
14	Venditti Michele nato a Napoli il 08/10/1950
15	Zeno Vincenzo nato a Napoli il 31/01/1946

Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO - VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PERIMETRO URBANO EX L.R. 16/2004 - AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA SANITARIA LA PINETINA - DITTA G.A.F. S.R.L. - REP. 527 - PARERE EX ART. 89 DEL D.P.R. N.380/01 E ART. 15 L.R. CAMPANIA N.9/83

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con nota prot. N. 25747 del 11.05.2016, acquisita al prot. n. 0349037 del 20.05.2016 R.I.980 il Comune di Castel Volturno trasmetteva istanza per l'acquisizione del parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83;
b. all'esito delle attività istruttorie, con nota prot. n. 0553308 del 11.08.2016, questo Ufficio richiedeva integrazioni documentali;
c. con nota prot. n. 25747 del 11.05.2016, acquisita al prot. n. 0763616 del 23.11.2016 R.I.1035 il Comune di Castel Volturno trasmetteva atti e documenti integrativi;
d. all'esito delle attività istruttorie, con nota prot. n. 0103469 del 14.02.2017, questo Ufficio richiedeva integrazioni documentali;
e. con nota prot. n. 18455 del 06.04.2017, acquisita al prot. n. 0262010 del 10.04.2017 R.I.1071 il Comune di Castel Volturno trasmetteva atti e documenti integrativi;
f. in esito alle attività istruttorie, con nota prot. n. 0300576 del 26.04.2017, questo Ufficio comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
g. con nota prot. n. 25124 del 12.05.2017, acquisita al prot. n. 0351077 del 17.05.2017 R.I.1081, il Comune di Castel Volturno trasmetteva atti e documenti integrativi;
h. con nota prot. n. 31528 del 15.06.2017, acquisita al prot. n. 0420669 del 19.06.2017 R.I.1081, il Comune di Castel Volturno trasmetteva ulteriori atti e documenti integrativi;
i. in esito a tutte le integrazioni prodotte dal Comune di Castel Volturno l'elenco degli elaborati tecnici costituenti il piano urbanistico in oggetto è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

j. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
k. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
l. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0005462 del 24.07.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi,

anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Castel Volturno dall'acquisizione di pareri, nulla–osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n.9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. n. 54/1985 s.m.i.;
3. di specificare altresì che il presente parere è riferito esclusivamente agli atti tecnici di cui all'Allegato A al presente Decreto che vengono contestualmente numerati e vistati da questo Ufficio;
4. di dare notizia al Comune di Castel Volturno della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'Allegato A vistati da questo Ufficio;
5. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Massimo Pinto

Comune di Castel Volturno – Variante allo Strumento Urbanistico vigente "Perimetro Urbano" ex L.R. 16/2004 – Ampliamento della struttura sanitaria "La Pinetina" – Ditta G.A.F. s.r.l. – Rep. 527 – Parere ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e art. 15 L.R. Campania n.9/83. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Tav. 01 – Relazione Tecnica - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
2	Tav. 02 – Inquadramento Urbanistico - Volumetrie e Foto - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
3	Tav. 03 – Situazione Attuale - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
4	Tav. 04 – Grafici di Progetto-Piante - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
5	Tav. 04a. - Grafici di Progetto-Prospetti-Sezioni - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
6	Tav. 05 – Allacciamento Fognario - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
7	Tav. 06 – Sistemazione Aree Esterne - [Prot.n.0763616 del 23/11/2016] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]
8	Tav. 1 – Relazione Geologica con allegati [Prot. n. 0262010 del 10.04.2017]
9	Tav. 2 – Certificati prove di laboratorio e indagini in sito – Maggio 2017 [Prot.n.0351077 del 17/05/2017]
11	Relazione Geologica (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
12	All.8B – Planimetria con Ubicazione delle Indagini (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
13	All.8D – Planimetria con Ubicazione delle Indagini (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
14	All.9B – Carta Geolitologica-Sezioni Geologiche (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
15	All.9D – Carta Geolitologica-Sezioni Geologiche (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
16	All.10B – Carta Geomorfologica e della Stabilità (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
17	All.10D – Carta Geomorfologica e della Stabilità (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
18	All. 11B – Carta Idrogeologica (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
19	All. 11D – Carta Idrogeologica (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
20	All.12B – Carta della Zonizzazione del Territorio in prospettiva Sismica (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
21	All. 12D – Carta della Zonizzazione del Territorio in prospettiva Sismica (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
22	All. 13B – Carta del Rischio Globale (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
23	All. 13D – Carta del Rischio Globale (P.U.C.) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0763616 del 23/11/2016]
24	Relazione Geologica "Progetto per il cambio di destinazione d'uso da casa albergo per anziani a residenza sanitaria e assistenza" (aprile 2003) [Prot.n.0420669 del 19/06/2017] [Prot.n.0349037 del 20/05/2016]

Decreto Dirigenziale n. 5 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARINARO - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO ZONA D2 VIA S. SALVATORE. DITTA D'ISA-CAPUTO. R.I.1096. PARERE DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 DEL D.P.R. N. 380/01 E ART. 15 L.R. CAMPANIA N. 9/83

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Comune di Carinaro con nota prot. N. 5356 del 23.06.17, acquisita al prot. n. 0448709 del 29.06.2017, trasmetteva istanza di parere ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83 con allegati gli elaborati tecnici e altri atti e documenti ritenuti utili ai fini istruttori;
b. l'elenco degli elaborati tecnici prodotti dal Comune di Carinaro è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0005489 del 25.07.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Carinaro dall'acquisizione di pareri, nulla–osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n.9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. n. 54/1985 s.m.i.;

3. di specificare altresì che il presente parere è riferito esclusivamente agli atti tecnici di cui all'Allegato A al presente Decreto che vengono contestualmente numerati e vistati da questo Ufficio;
4. di dare notizia al Comune di Carinaro della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
5. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Massimo Pinto

Comune di Carinaro - Piano Urbanistico Attuativo Zona “D2” Via S. Salvatore. Ditta D'Isa-Caputo. R.I.1096. Parere di compatibilità ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e art. 15 L.R. Campania n. 9/83. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Tav. 1 – Relazione Tecnica Illustrativa [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
2	Tav. 2 – Adesione alla lottizzazione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
3	Tav. 3 – Stralcio PUC, Catastale e Google Earth [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
4	Tav. 4 – Rilievo Plano-Altimetrico [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
5	Tav. 5 – Relazione Geologica – Maggio 2016 [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
6	Tav. 6 – Relazione Acustica [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
7	Tav. 7 – Tabelle Dati di Progetto [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
8	Tav. 8 – Norme Tecniche di Attuazione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
9	Tav. 9 – Planimetria di Progetto [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
10	Tav. 10 – Planimetria di Progetto Aree a Standard [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
11	Tav. 11 – Planovolumetrico di Progetto [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
12	Tav. 12 – Planimetria e Particolari Rete Fognaria [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
13	Tav. 13 – Planimetria e Particolari Rete Idrica e Gas [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
14	Tav. 14 – Planimetria e Particolari Rete Elettrica, Telefonica e Pubblica Illuminazione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
15	Tav. 15 – Planimetria e Particolari Vasche di Laminazione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
16	Tav. 16 – Relazione Tecnica e Specialistica Impianti [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
17	Tav. 17 – Relazione Illuminotecnica [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
18	Tav. 17bis – Relazione Illuminotecnica - Integrazione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
19	Tav. 18 – Relazione Tecnica Vasche di Laminazione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
20	Tav. 19 – Profili Regolatori [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
21	Tav. 20 – Rendering Fotorealistici [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
22	Tav. 21 – Computo Metrico Estimativo [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
23	Tav. 22 – Elenco prezzi Unitari [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
24	Tav. 23 – Schema di Convenzione [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]
25	Tav. 24 – Schema di Massima dei Fabbricati Tipo [Prot.n.0448709 del 29/06/2017]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 429 DEL 09/01/2017. COMUNE DI PADULI (BN). DEPURATORI VIA ARIELLA E CONTRADA TORRE. CODICE 46/A/04. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 09 – 13

PREMESSO CHE:

a. con la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
b. con la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015 - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
c. con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015, è stato nominato il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
d. con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 303 del 03 dicembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10 dicembre 2015, sono state emanate ulteriori disposizioni per il maltempo in Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;
e. con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16/05/2016, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 122 del 26/05/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1-bis della L. n. 225/1992 e ss.mm.ii., è stato prorogato lo stato di emergenza, per la durata di altri 180 giorni ovvero fino al 01/11/2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;
f. con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 369 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. n. 197 del 24 agosto 2016, sono state emanate nuove disposizioni in merito ai sedimenti alluvionali depositatisi sui terreni privati e integrate le risorse finanziarie con ulteriori € 250.000,00 messi a disposizione dalla Regione Campania;

CONSIDERATO CHE:

a. con il decreto commissariale n. 02 del 08/02/2016 è stato approvato il primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania";
b. con il decreto commissariale n. 04 del 12/02/2016 sono stati individuati, tra l'altro, i soggetti attuatori per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c) dell'O.C.D.P.C. n. 298/2015;
c. con il decreto commissariale n. 35 del 25/03/2016 è stata approvata la "1ª modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c) dell'O.C.D.P.C. n. 298/2015" in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania";
d. con il decreto commissariale n. 36 del 25/03/2016 sono stati individuati i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi urgenti previsti nell'ambito del piano di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c) di cui alla 1ª modifica ed integrazione;
e. con il decreto commissariale n. 167 del 28/07/2016 è stata approvata la "1ª rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 298/2015";
f. con il decreto commissariale n. 168 del 28/07/2016 sono stati individuati i Soggetti attuatori per la realizzazione dei nuovi interventi urgenti previsti nell'ambito della "1ª rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 298/2015";
g. la "*2ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di protezione civile*" di cui all'articolo 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 298/2015 approvata dallo stesso in data 30/11/2016 con la nota prot. RIA/0066411, al punto 3, tra l'altro, elenca ulteriori nove interventi ammessi a

finanziamento tra cui l'intervento urgente codice 46/A/04 “Depuratori Via Ariella e Contrada Torre” per l'importo stimato complessivo di € 50.000,00;

h. con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 429 del 09/01/2017, pubblicata nella G.U. n. 12 del 16/01/2017, è stato individuato il dott. Giuseppe Travia, dirigente del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile “quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Campania nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla alla data di adozione dell'ordinanza”;
i. con il decreto dirigenziale n. 22 del 27/02/2017 sono stati individuati i Soggetti Attuatori dei predetti ulteriori nove interventi ed approvato il relativo schema tipo di convenzione;
j. tra il “Responsabile per il subentro” predetto ed il Comune di Paduli, è stata sottoscritta la Convenzione Rep. n. 449 del 06/03/2017.

RILEVATO CHE:

a. il Comune di Paduli, con la nota n. 4088 del 13/06/2017, acquisita al prot. reg. n. 412442 del 14/06/2017, ha trasmesso il progetto esecutivo approvato con Delibera di G.C. n. 41 del 25/05/2017 (avendo omessa la fase di progetto definitivo così come consentito dall'art. 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016) costituito dai seguenti elaborati:
   - Relazione generale;
   - Relazione tecnica sulle apparecchiature;
   - Stralcio aerofotogrammetrico depuratore “ Via Ariella”;
   - Stralcio aerofotogrammetrico depuratore “ Contrada Torre”;
   - Stralcio planimetrico catastale “Via Ariella”;
   - Stralcio planimetrico catastale “Contrada Torre”;
   - Vista aerea del depuratore “Via Ariella”;
   - Vista aerea del depuratore “Contrada Torre”;
   - Elaborato architettonico – identificazione degli interventi “Via Ariella”;
   - Elaborato architettonico – identificazione degli interventi “Contrada Torre”;
   - Analisi nuovi prezzi;
   - Elenco prezzi unitari;
   - Computo metrico estimativo;
   - Quadro economico;
   - Piano di sicurezza;
   - Capitolato speciale di appalto con allegato schema di contratto.
b. questo Ufficio, con la nota prot. n. 433420 del 22/06/2017, ha richiesto integrazioni alla documentazione prodotta;
c. il Comune di Paduli, con la nota n. 4893 del 12/07/2017, acquisita al prot. reg. n. 480882 del 12/07/2017, ha trasmesso i seguenti atti integrativi approvati con la Delibera di G.C. n. 53 del 06/07/2017:
   - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
   - Quadro di incidenza della manodopera;
   - Cronoprogramma;
   - Validazione di cui all'art. 26 c. 8 del D.lgs 50/2016.

DATO ATTO CHE:

a. il quadro economico del progetto esecutivo è il seguente:

A) - LAVORI		
AI – importo soggetto a ribasso	€ 38.798,28	
A2 – oneri per la sicurezza	€ 1.163,95	
Totale A		€ 39.962,23
B) – somme a disposizione dell'Amministrazione :		
B1 – imprevisti	€ 841,55	
B2 – spese tecniche e generali	€ 3.950,00	

B3 - I.V.A. (10% di A)	€ 3.996,22	
B4 - Consulenza tecnica per verifica parametri chimici relativi alla messa in regime dei depuratori	€ 1.250,00	
Totale B		€ 10.037,77
Totale (A+B)		**€ 50.000,00**

b. il progetto è stato validato dal Responsabile Unico del Procedimento in data 06/07/2017, così come disposto dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016;
c. il C.U.P. assegnato al progetto è: B94H17000590002;
d. il costo dell'intervento di € 50.000,00 trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015 stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la tesoreria Provinciale dello Stato;
e. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
f. il presente provvedimento non è assoggettabile agli adempimenti previsti dal D. Lgs.vo n. 33/2013.

VISTA l'istruttoria resa dai tecnici incaricati, depositata agli atti d'ufficio con prot. RI.2017.0004138 del 24/07/2017, con la quale è stata espresso parere favorevole sul progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- tutte le necessità economiche non comprese nel quadro economico di progetto saranno ad esclusivo carico del soggetto attuatore;
- eventuali modifiche del quadro economico dovranno essere trasmesse al "Responsabile per il subentro" come identificato con la predetta Ordinanza n. 429/2017;
- eventuali procedure non conformi alla normativa vigente saranno escluse dal finanziamento restando nell'esclusiva responsabilità dell'Ente attuatore;
- ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, dovrà essere trasmesso il progetto esecutivo ed il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

RITENUTO dover approvare, in conformità all'istruttoria resa, il progetto definitivo dell'intervento urgente "Depuratori Via Ariella e Contrada Torre", codice 46/A/04, CUP B94H17000590002, Ente attuatore Comune di Paduli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Protezione Civile – Difesa Suolo – Lavori Pubblici" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di approvare, come in effetti approva, con le prescrizioni in precedenza esposte, il progetto esecutivo dell'intervento urgente "Depuratori Via Ariella e Contrada Torre", codice 46/A/04, CUP B94H17000590002, Ente attuatore Comune di Paduli, redatto in linea con quanto disciplinato dalla Convenzione sottoscritta in data 06/03/2017 rep. n. 449 tra il "Responsabile per il subentro" predetto ed il Sindaco del Comune di Paduli, per una spesa di € 50.000,00.

che il presente provvedimento sia inviato:

2. in via telematica, a mezzo procedura:
   2.1 alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   2.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
   3.1 al Comune di Paduli.

Dott. Giuseppe Travia

Decreto Dirigenziale n. 4 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. 1279/2016 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E C.L.E.- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 11 della L. 24/06/09 n.77 (conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico, assegnando alla Regione Campania una risorsa complessiva pari ad € 122.974.623,56;
b. che l'attivazione della prima annualità (2010) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) e l'emanazione del DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30, di cui € 386.058,66 destinati ai comuni la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica (lett. a);
c. che la Regione Campania ha dato attuazione alla prima annualità con D.G.R. n. 201 del 24/05/2011, e successivi decreti attuativi D.D. n.94/11 e D.D. n.113 del 29/06/12, finanziando n. 34 comuni per un importo complessivo di € 278.000,00;
d. che l'attivazione della seconda annualità (2011) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui € 1.379.946,41 destinati agli studi di microzonazione sismica di cui alla lettera a);
e. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi;
f. che con D.G.R.814 del 23/12/2015 sono stati programmati i fondi delle successive annualità (OCDPC n. 52 - fondi 2012 e OCDPC n. 171/14 - fondi 2013) ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12, demandando all'allora D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

PREMESSO, altresì

a. che con D.D. n. 1279 del 27/10/2016, è stata data attuazione all'Ordinanza 4007/2012, e pertanto è stato:
   - approvata la manifestazione di interesse per la concessione di contributi per realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnati dall'analisi della condizione limite di emergenze (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) dell'Ordinanza n. 4007/2012, redatta nel rispetto delle disposizioni di cui alla richiamata OPCM n. 4007/12, nonché secondo i criteri e indirizzi approvati con delibere di G.R. n.118 del 27/05/13, n.814 del 23/12/15 e n. 482 del 31/08/2016;
   - approvato il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse;
   - stabilito che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 08 Servizio Sismico;
   - nominato Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della ex U.O.D. 08 Servizio Sismico, dott. geol. Crescenzo Minotta;
   - destinata la somma complessiva di **€1.352.347,48** al finanziamento degli studi di microzonazione sismica e cle, ai sensi della DGR n. 482/2016, oltre alle economie derivanti dal bando relativo all'attuazione della OPCM 3907/2010 che si rendessero eventualmente disponibili;
   - demandato alla D.G. 55_13 Risorse Finanziarie - U.O.D. 55_13_04 Gestione delle Spese Regionali, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, la prenotazione dei seguenti impegni di spesa:

- € 676.173,74 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2017;
- € 676.173,74 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018.

b. che a seguito della recente riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale, le attività di cui all'art.11, precedentemente in capo alla soppressa Unità Operativa Dirigenziale 08 Servizio Sismico ,ex U.O.D. 530808, sono state attribuite per competenza allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
c. all'atto dell'acquisizione, via p.e.c ovvero mediante consegna cartacea, delle domande di partecipazione da parte dei Comuni interessati, da redigere nel rispetto delle modalità indicate nel bando, è stata verificata la presenza di n.259 istanze relative a Comuni in forma singola (n.247) e associata (n.12), regolarmente acquisite al protocollo regionale;
d. l'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri stabiliti al § 7 del bando, è stata eseguita d'ufficio, trattandosi di attività priva di contenuto discrezionale;
e. per le istanze ammissibili si è proceduto all'attribuzione dei punteggi, nel rispetto dei criteri fissati nel bando, formulando la relativa graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
f. con D.D. n.28 del 29/06/2017 dellla DG 5009 (pubblicato sul BURC n.53 del 3/07/2017) sono stati approvati i seguenti elenchi provvisori:
   - La *"**graduatoria provvisoria formulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili" – (ALL. A)**,* in ordine di punteggio complessivo decrescente, relative alla concessione di contributi per studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnate dall'analisi della Condizione Limite per L'emergenza (C.L.E.), finanziabili a valere sull'OPCM n. 4007/12, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, per un totale complessivo di **€1.345.772,88**;
   - La *"**graduatoria provvisoria formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili – (ALL. B)**,* recante l'elenco delle istanze, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili;
   - L'elenco delle ***"istanze escluse" (ALL. C)*** recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;

CONSIDERATO

a. che nel citato decreto D.D. n.28 del 29/06/2017 risulta precisato che eventuali osservazioni e/o richieste di rettifica degli elenchi allegati al medesimo atto sarebbero dovute obbligatoriamente pervenire allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, LL. PP. e la Protezione Civile, entro n.10 giorni dalla pubblicazione del medesimo atto sul B.U.R.C., termine oltre il quale non avrebbero prodotto effetti per la formazione delle graduatorie definitive.
b. Che, da parte delle Amministrazioni Comunali, risultano pervenute entro i termini stabiliti dal citato D.D. n.28 del 29/06/2017, le seguenti osservazioni e/o richieste di rettifica degli elenchi provvisori:

1. Rocchetta e Croce: pec del 04/07/2017
2. Fragneto Monforte: pec del 05/07/2017
3. Capodrise: pec del 06/07/2017
4. Castelpoto: pec del 07/07/2017
5. Angri: pec del 07/07/2017
6. Durazzano: pec del 07/07/2017
7. Airola: pec del 10/07/2017
8. San Salvatore Telesino: pec del 10/07/2017

c. che, a seguito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio relativamente ai succitati chiarimenti e/o richieste di rettifica degli elenchi provvisori di cui al D.D. n.28 del 29/06/2017, giusto verbale del 27/07/2017

- R.I. n.4210 del 27/07/2017, ai fini della predisposizione degli elenchi definitivi risultano necessarie le seguenti modifiche:

- *ammissione dell'istanza prodotta dal Comune di Durazzano;*
- *riammissione dei comuni di: Angri, San Salvatore Telesino, Airola, Capodirse, e Rocchetta e Croce (capofila);*
- *esclusione del Comune di Castel Di Sasso (facente parte dell'aggregazione con capofila Rocchetta e Croce);*
- *rettifica del contributo dei Comuni di Fragneto Monforte e Castelpoto.*

RILEVATO

a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica";
b. che con D.D. n.41 del 05/02/2015 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) E.F. 2012, l'importo di € 3.667.557,30, trasferito dal Dipartimento della P.C. nel 2011, corrispondente all'intero contributo assegnato alla Regione Campania per la prima annualità (2010);
c. che con D.D. n. 728 del 24/10/2014 sono stati accertati e riscossi sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) i contributi trasferiti alla Regione Campania per la seconda (2011) e terza (2012) annualità, pari, rispettivamente a € 19.319.249,71 e € 25.667.003,18;
d. che con D.D. n.197 del 10/04/2015 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap.di spesa 1230) l'importo di € 25.667.003,18 corrispondente all'intero contributo assegnato alla Regione Campania per la quarta annualità (2013);
e. che con D.D. n. 1035 del 21/9/2016 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) E.F. 2016, l'importo di € 25.667.003,18, trasferito dal Dipartimento della P.C. nel 2016, in l'attuazione dell'Ordinanza n.293/2015, corrispondente all'intero contributo assegnato con DCDPC del 14/12/2015 alla Regione Campania per la quinta annualità (2014);
f. che i fondi della seconda, terza, quarta annualità, a destinazione vincolata, pari complessivamente ad € 70.653.256,07, accertati e riscossi come sopra, non impegnati nel termine dei relativi esercizi finanziari, non sono stati reiscritti nel bilancio regionale, impedendone, finora, l'utilizzo;
g. che con DGR n. 482 del 31/08/2016, nelle more della reiscrizione in bilancio dei predetti fondi, si è dato mandato all'allora Direzione Generale 08 LL.PP e Protezione Civile di procedere alla pubblicazione dei bandi attuativi delle Ordinanze di Protezione civile in materia di prevenzione del rischio sismico, previsti con la DGR n. 814/2015, fino a concorrenza delle risorse finanziarie trasferite dal D.P.C. negli esercizi 2016 e 2017.

DATO ATTO CHE

a. che nel Bilancio gestionale regionale figura il capitolo di spesa 1230 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica**"** (correlato al cap. entrata 1326) dotato nella competenza 2017 di **€ 9.512.109,50**;
b. che , con la già richiamata DGR n. 482/2016 (BURC n.63 del 26/09/2016), è stato di istituito nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 il capitolo di spesa 1274 denominato "*Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)"*– capitolo di entrata correlato 1326, attribuito all'UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della D.G. LL.PP e Protezione Civile;
c. che con D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016, al fine di dare attuazione al principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità, si è proceduto, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lett. c, della L.R. 2/2016, alla variazione del bilancio di previsione per le annualità 2016, 2017 e 2018, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018;

d. che, per l'effetto, i fondi disponibili sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2016 pari a complessivi € 16.154.893,68, accertati e riscossi nell'esercizio finanziario 2016 e destinati al finanziamento di obbligazioni esigibili in esercizi successivi, sono stati trasferiti sul fondo pluriennale vincolato cap. 1274 E.F. 2016;
e. che con il medesimo decreto sono stati stanziati **€ 16.154.893,68** sul cap. 1230 della spesa dell'esercizio finanziario 2018.

RITENUTO

a) **di dover dare atto** delle osservazioni e/o richieste di rettifica prevenute entro i limiti temporali stabiliti dal D. n.28 del 29/06/2017 e citate nel presente atto;

b) **di dover approvare** all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute e delle osservazioni e/o richieste di rettifica prevenute entro i termini:

- La *"**graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili" – (ALL. A)**,* in ordine di punteggio complessivo decrescente, relative alla concessione di contributi per studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnate dall'analisi della Condizione Limite per L'emergenza (C.L.E.), finanziabili a valere sull'OPCM n. 4007/12, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, per un totale complessivo di **€1.350.647,88**;

- La *"**graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili – (ALL. B)**,* recante l'elenco delle istanze, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili;

- L'elenco definitivo delle ***"istanze escluse" (ALL. C)*** recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;
-

c) **di dover precisare** che gli Enti di cui all'ALL. A, ai sensi di quanto previsto ai §§ 8 e 11 dell'avviso pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016, dovranno trasmettere, via p.e.c., allo Staff 50-09-91 dg5009.staff91@pec.regione.campania.it entro e non oltre 30 gg naturali e consecutivi a far data dalla pubblicazione della presente graduatoria sul B.U.R.C., in virtù del periodo feriale, il provvedimento di impegno di spesa della quota di cofinanziamento a proprio carico, secondo quanto dichiarato nelle istanze di partecipazione ovvero atti amministrativi validi comprovanti lo stanziamento della quota pro-parte così come dichiarato in sede di partecipazione alla manifestazione d'interesse;

d) **di dover specificare** che le unioni di Comuni o i Comuni in forma aggregata a cui è stata riconosciuta la relativa premialità prevista dal bando (p.to 7.IV), dovranno realizzare lo studio di microzonazione sismica in maniera unitaria e che questo dovrà essere adottato da tutti i comuni dell'unione o aggregazione.

e) **di dover specificare** che la Regione Campania si riserva di provvedere allo scorrimento delle istanze di cui all'ALL.B al presente atto, in caso di rimodulazione della graduatoria delle istanze finanziabili (All.A), ovvero qualora si rendessero disponibili eventuali economie derivanti dall'attuazione delle ordinanze nn. 3907/2010 e 4007/2012;

f) **di dover evidenziare** che, ai sensi di quanto previsto al § 8 dell'avviso pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016, la prima rata di acconto, pari al 50% del contributo regionale ammissibile, sarà erogato contestualmente al provvedimento di ammissione a finanziamento e sarà calcolata sull'importo massimo concedibile così come riportato nell'allegato A al presente atto;

g) **di dover rinviare** a un successivo atto l'impegno di spesa dei fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile nell'E.F. 2016;

VISTO

- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- il D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 n.4 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"
- la D.G.R. n. 59 del 07/12/2017 recante "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. geol. Crescenzo Minotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo con prot. RI 4258 del 28/07/2017.

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) **PRENDERE ATTO** delle osservazioni e/o richieste di rettifica prevenute entro i limiti temporali stabiliti dal D. n.28 del 29/06/2017 e citate in narrativa , quali osservazioni e/o richieste di rettifica degli elenchi provvisori:
2) **DI APPROVARE** all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute e delle osservazioni e/o richieste di rettifica prevenute :

   - La *"**graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili" – (ALL. A**)*, in ordine di punteggio complessivo decrescente, relative alla concessione di contributi per studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnate dall'analisi della Condizione Limite per L'emergenza (C.L.E.), finanziabili a valere sull'OPCM n. 4007/12, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, per un totale complessivo di **€1.350.647,88**;

   - La *"**graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili – (ALL. B)**,* recante l'elenco delle istanze, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili;

   - L'elenco definitivo delle ***"istanze escluse" (ALL. C)*** recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;

3) **DI PRECISARE** che gli Enti di cui all'ALL. A, ai sensi di quanto previsto ai §§ 8 e 11 dell'avviso pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016, dovranno trasmettere, via p.e.c., allo Sfaff 50-09-91 , dg5009.staff91@pec.regione.campania.it , in virtù del perido feriale, entro e non oltre 30 gg naturali e consecutivi a far data dalla pubblicazione della presente graduatoria sul B.U.R.C., il provvedimento di impegno di spesa della quota di cofinanziamento a proprio carico, secondo

quanto dichiarato nelle istanze di partecipazione ovvero atti amministrativi validi comprovanti lo stanziamento della quota pro-parte così come dichiarato in sede di partecipazione alla manifestazione d'interesse;

4) **DI SPECIFICARE** che la Regione Campania si riserva di provvedere allo scorrimento delle istanze di cui all'ALL.B al presente atto, in caso di rimodulazione della graduatoria delle istanze finanziabili (All.A), ovvero qualora si rendessero disponibili eventuali economie derivanti dall'attuazione delle ordinanze nn. 3907/2010 e 4007/2012;

5) **DI SPECIFICARE** che le unioni di Comuni o i Comuni in forma aggregata a cui è stata riconosciuta la relativa premialità prevista dal bando (p.to 7.IV), dovranno realizzare lo studio di microzonazione sismica in maniera unitaria e che questo dovrà essere adottato da tutti i comuni dell'unione o aggregazione.

6) **DI EVIDENZIARE** che, ai sensi di quanto previsto al § 8 dell'avviso pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016, la prima rata di acconto, pari al 50% del contributo regionale ammissibile, sarà erogato contestualmente al provvedimento di ammissione a finanziamento e sarà calcolata sull'importo massimo concedibile così come riportato nell'allegato A al presente atto;

7) **DI RINVIARE** a un successivo atto l'impegno di spesa dei fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile nell'E.F. 2016;

8) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica agli Enti interessati, e sul sito istituzionale della Regione Campania;

9) **DI INVIARE** il presente provvedimento:

- alla 50-09 Direzione Generale 50-09 per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il dirigente
arch. Alberto Romeo Gentile

Graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze presentate dai Comuni o Unioni di Comuni, nei limiti delle risorse disponibili - ALLEGATO A (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

N.ord.	Provincia	Comune	Tipo di Studio	Punteggio totale	Contributo DPC	Cofinanziamento Ente/Capofila	Costo totale
1	Avellino	**Montella** (Capofila di: Montella, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Conza della Campania, Villamaina, Sant'Andrea di Conza, Lioni, Torella dei Lombardi, Teora, San Mango sul Calore, Caposele, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, Calabritto, Cassano Irpino, Senerchia, Bagnoli Irpino, Volturara Irpina, Acerno, Montecorvino Rovella)	M+CLE	**74,82**	**€ 260.250,00**	**€ 86.750,00**	**€ 347.000,00**
2	Napoli	**Napoli** (Municipalita 1 ÷ 10)	M+CLE	**71,00**	**€ 273.750,00**	**€ 91.250,00**	**€ 365.000,00**
3	Napoli	Somma Vesuviana	M+CLE	**70,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
4	Napoli	Ottaviano	M+CLE	**70,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
5	Napoli	Pomigliano d'Arco	M+CLE	**70,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
6	Napoli	San Giuseppe Vesuviano	M+CLE	**70,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
7	Napoli	Torre del Greco	M+CLE	**70,00**	**€ 17.500,00**	**€ 17.500,00**	**€ 35.000,00**
8	Avellino	**Bisaccia** (Capofila di: Bisaccia, Guardia Lombardi, Cairano, Calitri, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Scampitella, Lacedonia, Aquilonia, Monteverde)	M+CLE	**68,73**	**€ 110.600,00**	**€ 47.400,00**	**€ 158.000,00**
9	Benevento	Benevento	M+CLE	**68,00**	**€ 10.335,00**	**€ 16.165,00**	**€ 26.500,00**
10	Salerno	San Gregorio Magno	M+CLE	**67,40**	**€ 11.520,00**	**€ 6.480,00**	**€ 18.000,00**
11	Benevento	Paupisi	M+CLE	**66,85**	**€ 8.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 13.000,00**
12	Benevento	**Pietraroja** (Capofila di: Pietraroja, Cusano Mutri, San Lorenzello)	M+CLE	**66,00**	**€ 33.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ 44.000,00**
13	Benevento	San Lorenzo Maggiore	M+CLE	**65,31**	**€ 9.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 13.000,00**
14	Benevento	Apollosa	M+CLE	**65,22**	**€ 12.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 18.000,00**
15	Benevento	**Santa Croce del Sannio** (Capofila di: Santa Croce del Sannio, Castelpagano)	M+CLE	**65,00**	**€ 19.500,00**	**€ 13.100,00**	**€ 32.600,00**
16	Avellino	Mirabella Eclano	M+CLE	**65,00**	**€ 15.400,00**	**€ 6.600,00**	**€ 22.000,00**
17	Salerno	Ricigliano	M+CLE	**65,00**	**€ 9.100,00**	**€ 3.900,00**	**€ 13.000,00**
18	Napoli	Marano di Napoli	M+CLE	**65,00**	**€ 26.250,00**	**€ 8.750,00**	**€ 35.000,00**
19	Benevento	Guardia Sanframondi	M+CLE	**64,82**	**€ 15.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 22.000,00**
20	Benevento	Vitulano	M+CLE	**64,11**	**€ 13.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 18.000,00**
21	Benevento	Ponte	M+CLE	**63,67**	**€ 13.200,00**	**€ 4.800,00**	**€ 18.000,00**
22	Benevento	Pontelandolfo	M+CLE	**63,40**	**€ 7.115,38**	**€ 2.500,00**	**€ 9.615,38**
23	Benevento	Campoli del Monte Taburno	M+CLE	**63,40**	**€ 7.215,00**	**€ 2.535,00**	**€ 9.750,00**
24	Benevento	Campolattaro	M+CLE	**63,31**	**€ 9.650,00**	**€ 3.350,00**	**€ 13.000,00**
25	Benevento	Sassinoro	M+CLE	**63,12**	**€ 9.700,00**	**€ 3.300,00**	**€ 13.000,00**
26	Benevento	San Marco dei Cavoti	M+CLE	**63,11**	**€ 13.450,00**	**€ 4.550,00**	**€ 18.000,00**
27	Avellino	Grottaminarda	M+CLE	**63,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
28	Avellino	Frigento	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
29	Avellino	Gesualdo	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
30	Benevento	Casalduni	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
31	Avellino	Fontanarosa	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
32	Benevento	Pietrelcina	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
33	Benevento	Fragneto Monforte	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
34	Salerno	Santomenna	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
35	Avellino	Andretta	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
36	Benevento	Fragneto l'Abate	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
37	Benevento	San Lupo	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
38	Avellino	Sant'Angelo all'Esca	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
39	Avellino	Taurasi	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
40	Avellino	Torre Le Nocelle	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
41	Salerno	Laviano	M	**63,00**	**€ 7.200,00**	**€ 4.800,00**	**€ 12.000,00**
42	Caserta	San Gregorio Matese	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
43	Benevento	San Giorgio La Molara	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
44	Avellino	Montemiletto	M+CLE	**63,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
45	Benevento	San Nazzaro	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
46	Avellino	Montefusco	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
47	Avellino	Lapio	M+CLE	**63,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
48	Benevento	Circello	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
49	Salerno	Romagnano al Monte	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
50	Benevento	Castelpoto	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
51	Salerno	Caggiano	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
52	Salerno	Valva	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
53	Avellino	Torrioni	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
54	Avellino	Petruro Irpino	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
55	Salerno	Atena Lucana	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
56	Salerno	Pertosa	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
57	Napoli	Monte di Procida	M+CLE	**62,00**	**€ 18.200,00**	**€ 7.800,00**	**€ 26.000,00**
58	Caserta	Parete	M+CLE	**62,00**	**€ 13.650,00**	**€ 5.850,00**	**€ 19.500,00**
				totale	**€ 1.350.647,88**	**€ 509.067,50**	**€ 1.859.715,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili - **ALLEGATO B** (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

N.ord.	Provincia	Comune	Tipo di Studio	punteggio totale	Contributo DPC	Cofinanziamento Ente/Capofila	Costo totale
1	Napoli	Palma Campania	M+CLE	**60,40**	**€ 14.430,00**	**€ 5.070,00**	**€ 19.500,00**
2	Napoli	Torre Annunziata	M+CLE	**60,32**	**€ 23.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ 31.000,00**
3	Napoli	Cercola	M+CLE	**60,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
4	Napoli	San Sebastiano al Vesuvio	M+CLE	**60,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
5	Napoli	Ercolano	M+CLE	**60,00**	**€ 26.250,00**	**€ 8.750,00**	**€ 35.000,00**
6	Napoli	Pozzuoli	M+CLE	**60,00**	**€ 26.250,00**	**€ 8.750,00**	**€ 35.000,00**
7	Napoli	Pompei	M+CLE	**60,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
8	Salerno	Scafati	M+CLE	**60,00**	**€ 26.250,00**	**€ 8.750,00**	**€ 35.000,00**
9	Caserta	San Marcellino	M+CLE	**60,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
10	Salerno	**Padula** (capofila di: Padula, Buonabitacolo, Montesano sulla Marcellana, Sala Consilina)	M+CLE	**59,00**	**€ 61.600,00**	**€ 26.400,00**	**€ 88.000,00**
11	Caserta	**Carinaro** (capofila di: Carinaro, Succivo, Cesa, Gricignano di Aversa)	M+CLE	**59,00**	**€ 69.000,00**	**€ 23.000,00**	**€ 92.000,00**
12	Napoli	Crispano	M+CLE	**57,80**	**€ 17.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ 25.000,00**
13	Napoli	Arzano	M+CLE	**55,40**	**€ 22.940,00**	**€ 8.060,00**	**€ 31.000,00**
14	Napoli	Tufino	M+CLE	**55,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
15	Napoli	Saviano	M+CLE	**55,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
16	Napoli	Marigliano	M+CLE	**55,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
17	Napoli	Scisciano	M+CLE	**55,00**	**€ 15.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 20.000,00**
18	Napoli	Volla	M+CLE	**55,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
19	Napoli	Casalnuovo di Napoli	M+CLE	**55,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
20	Napoli	Grumo Nevano	M+CLE	**55,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
21	Napoli	Casandrino	M+CLE	**55,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
22	Napoli	Sant'Antimo	M+CLE	**55,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
23	Salerno	Siano	M+CLE	**55,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
24	Caserta	Marcianise	M+CLE	**55,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
25	Caserta	Capodrise	M	**55,00**	**€ 14.400,00**	**€ 9.600,00**	**€ 24.000,00**
26	Caserta	Frignano	M+CLE	**55,00**	**€ 7.500,00**	**€ 2.500,00**	**€ 10.000,00**
27	Benevento	Apice	M+CLE	**53,40**	**€ 12.210,00**	**€ 4.290,00**	**€ 16.500,00**
28	Benevento	Paduli	M+CLE	**53,40**	**€ 9.961,54**	**€ 3.500,00**	**€ 13.461,54**
29	Avellino	Carife	M+CLE	**53,40**	**€ 9.620,00**	**€ 3.380,00**	**€ 13.000,00**
30	Avellino	Castel Baronia	M+CLE	**53,40**	**€ 9.620,00**	**€ 3.380,00**	**€ 13.000,00**
31	Benevento	Sant'Angelo a Cupolo	M+CLE	**53,40**	**€ 9.961,54**	**€ 3.500,00**	**€ 13.461,54**
32	Benevento	Colle Sannita	M+CLE	**53,15**	**€ 9.700,00**	**€ 3.300,00**	**€ 13.000,00**
33	Avellino	Bonito	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
34	Avellino	Melito Irpino	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
35	Benevento	Sant'Arcangelo Trimonte	M+CLE	**53,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
36	Benevento	Pesco Sannita	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
37	Avellino	Montecalvo Irpino	M+CLE	**53,00**	**€ 10.125,00**	**€ 3.375,00**	**€ 13.500,00**
38	Avellino	Pietradefusi	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
39	Avellino	San Nicola Baronia	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
40	Avellino	Luogosano	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
41	Avellino	San Sossio Baronia	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
42	Benevento	Foglianise	M+CLE	**53,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
43	Benevento	Buonalbergo	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
44	Avellino	Casalbore	M+CLE	**53,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
45	Salerno	Salvitelle	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
46	Benevento	San Salvatore Telesino	M+CLE	**53,00**	**€ 6.750,00**	**€ 6.750,00**	**€ 13.500,00**
47	Benevento	Cautano	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
48	Avellino	Zungoli	M+CLE	**53,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**

Graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili -
ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

49	Salerno	Polla	M+CLE	**53,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
50	Salerno	Angri	M+CLE	**50,32**	**€**	**23.000,00**	**€**	**8.000,00**	**€**	**31.000,00**
51	Avellino	Avellino	M+CLE	**50,00**	**€**	**26.250,00**	**€**	**8.750,00**	**€**	**35.000,00**
52	Avellino	Atripalda	M+CLE	**50,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
53	Napoli	Cicciano	M+CLE	**50,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
54	Caserta	Presenzano	M+CLE	**50,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
55	Caserta	Pietravairano	M+CLE	**50,00**	**€**	**9.000,00**	**€**	**3.000,00**	**€**	**12.000,00**
56	Salerno	Sarno	M+CLE	**50,00**	**€**	**23.250,00**	**€**	**7.750,00**	**€**	**31.000,00**
57	Caserta	Maddaloni	M	**50,00**	**€**	**16.800,00**	**€**	**11.200,00**	**€**	**28.000,00**
58	Caserta	Caserta	M+CLE	**50,00**	**€**	**26.250,00**	**€**	**8.750,00**	**€**	**35.000,00**
59	Salerno	Nocera Inferiore	M+CLE	**50,00**	**€**	**23.250,00**	**€**	**7.750,00**	**€**	**31.000,00**
60	Salerno	Pagani	M+CLE	**50,00**	**€**	**23.250,00**	**€**	**7.750,00**	**€**	**31.000,00**
61	Caserta	Recale	M+CLE	**50,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
62	Salerno	Baronissi	M+CLE	**50,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
63	Avellino	**Sperone** (capofila di: Sperone, Avella, Quadrelle, Sirignano, Mugnano del Cardinale,	M+CLE	**49,33**	**€**	**83.250,00**	**€**	**27.750,00**	**€**	**111.000,00**
64	Salerno	**Monte San Giacomo** (capofila di: Monte San Giacomo, Teggiano, San Rufo)	M+CLE	**48,00**	**€**	**33.600,00**	**€**	**14.400,00**	**€**	**48.000,00**
65	Salerno	Fisciano	M+CLE	**48,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
66	Salerno	Roccadaspide	M+CLE	**48,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
67	Benevento	Ceppaloni	M+CLE	**47,44**	**€**	**11.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**18.000,00**
68	Caserta	**Rocchetta e Croce** (capofila di: Rocchetta e Croce, Baia e Latina, Roccaromana, Pietramelara, Riardo,	M+CLE	**47,33**	**€**	**62.250,00**	**€**	**20.750,00**	**€**	**83.000,00**
69	Benevento	Airola	M+CLE	**46,82**	**€**	**15.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**22.000,00**
70	Benevento	Puglianello	M+CLE	**46,08**	**€**	**8.750,00**	**€**	**4.250,00**	**€**	**13.000,00**
71	Caserta	Ruviano	M+CLE	**46,08**	**€**	**8.750,00**	**€**	**4.250,00**	**€**	**13.000,00**
72	Benevento	Melizzano	M+CLE	**46,08**	**€**	**8.750,00**	**€**	**4.250,00**	**€**	**13.000,00**
73	Benevento	Telese	M+CLE	**45,91**	**€**	**12.001,65**	**€**	**4.500,00**	**€**	**16.501,65**
74	Benevento	Montesarchio	M+CLE	**45,40**	**€**	**14.430,00**	**€**	**5.070,00**	**€**	**19.500,00**
75	Caserta	Cervino	M+CLE	**45,40**	**€**	**16.280,00**	**€**	**5.720,00**	**€**	**22.000,00**
76	Benevento	Arpaise	M+CLE	**45,31**	**€**	**9.000,00**	**€**	**4.000,00**	**€**	**13.000,00**
77	Benevento	Solopaca	M+CLE	**45,22**	**€**	**12.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**18.000,00**
78	Benevento	Amorosi	M+CLE	**45,22**	**€**	**12.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**18.000,00**
79	Salerno	**Contursi Terme** (capofila di: Contursi Terme,	M+CLE	**45,00**	**€**	**20.250,00**	**€**	**6.750,00**	**€**	**27.000,00**
80	Salerno	**Piaggine** (capofila di: Piaggine, Sacco)	M+CLE	**45,00**	**€**	**15.000,00**	**€**	**5.000,00**	**€**	**20.000,00**
81	Salerno	Casalbuono	M+CLE	**45,00**	**€**	**9.100,00**	**€**	**3.900,00**	**€**	**13.000,00**
82	Avellino	Parolise	M+CLE	**45,00**	**€**	**9.100,00**	**€**	**3.900,00**	**€**	**13.000,00**
83	Avellino	Sorbo Serpico	M+CLE	**45,00**	**€**	**8.881,60**	**€**	**3.806,40**	**€**	**12.688,00**
84	Avellino	San Michele di Serino	M+CLE	**45,00**	**€**	**13.500,00**	**€**	**4.500,00**	**€**	**18.000,00**
85	Napoli	Casamarciano	M+CLE	**45,00**	**€**	**13.500,00**	**€**	**4.500,00**	**€**	**18.000,00**
86	Benevento	Castelfranco in Miscano	M+CLE	**45,00**	**€**	**6.825,00**	**€**	**2.925,00**	**€**	**9.750,00**
87	Salerno	Sanza	M+CLE	**45,00**	**€**	**12.600,00**	**€**	**5.400,00**	**€**	**18.000,00**
88	Avellino	Solofra	M+CLE	**45,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
89	Benevento	Durazzano	M+CLE	**45,00**	**€**	**8.400,00**	**€**	**3.600,00**	**€**	**12.000,00**
90	Salerno	Roccapiemonte	M+CLE	**45,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
91	Benevento	Dugenta	M+CLE	**44,11**	**€**	**13.000,00**	**€**	**5.000,00**	**€**	**18.000,00**
92	Benevento	Limatola	M+CLE	**44,11**	**€**	**13.000,00**	**€**	**5.000,00**	**€**	**18.000,00**
93	Benevento	Bucciano	M+CLE	**43,77**	**€**	**9.500,00**	**€**	**3.500,00**	**€**	**13.000,00**

Graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili -
ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

94	Benevento	Moiano	M+CLE	**43,67**	€	**13.200,00**	€	**4.800,00**	€	**18.000,00**
95	Salerno	Oliveto Citra	M+CLE	**43,40**	€	**9.990,00**	€	**3.510,00**	€	**13.500,00**
96	Benevento	Paolisi	M+CLE	**43,40**	€	**9.620,00**	€	**3.380,00**	€	**13.000,00**
97	Benevento	Sant'Agata de' Goti	M+CLE	**43,40**	€	**19.240,00**	€	**6.760,00**	€	**26.000,00**
98	Caserta	Valle di Maddaloni	M+CLE	**43,40**	€	**10.473,85**	€	**3.680,00**	€	**14.153,85**
99	Benevento	Reino	M+CLE	**43,24**	€	**7.265,63**	€	**2.500,00**	€	**9.765,63**
100	Benevento	Baselice	M+CLE	**43,15**	€	**9.700,00**	€	**3.300,00**	€	**13.000,00**
101	Benevento	Ginestra degli Schiavoni	M+CLE	**43,15**	€	**9.700,00**	€	**3.300,00**	€	**13.000,00**
102	Caserta	Capriati a Volturno	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
103	Caserta	Letino	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
104	Caserta	Valle Agricola	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
105	Caserta	Prata Sannita	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
106	Avellino	Pratola Serra	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
107	Caserta	Ciorlano	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
108	Avellino	Montefalcione	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
109	Avellino	Altavilla Irpina	M+CLE	**43,00**	€	**10.125,00**	€	**3.375,00**	€	**13.500,00**
110	Salerno	Auletta	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
111	Avellino	Chiusano di San Domenico	M	**43,00**	€	**7.200,00**	€	**4.800,00**	€	**12.000,00**
112	Avellino	Montefredane	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
113	Avellino	Pietrastornina	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
114	Avellino	San Martino Valle Caudina	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
115	Avellino	Grottolella	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
116	Caserta	Ailano	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
117	Caserta	Raviscanina	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
118	Avellino	Capriglia Irpina	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
119	Benevento	Pannarano	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
120	Avellino	Salza Irpina	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
121	Avellino	Sant'Angelo a Scala	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
122	Salerno	Sassano	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
123	Avellino	Summonte	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
124	Avellino	Greci	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
125	Avellino	Savignano Irpino	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
126	Avellino	Ospedaletto d'Alpinolo	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
127	Avellino	Cervinara	M+CLE	**43,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€	**22.000,00**
128	Benevento	Bonea	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
129	Avellino	Rotondi	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
130	Salerno	San Pietro al Tanagro	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
131	Avellino	Montaguto	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
132	Avellino	Aiello del Sabato	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
133	Caserta	Dragoni	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
134	Avellino	Monteforte Irpino	M+CLE	**43,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
135	Caserta	Mignano Monte Lungo	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
136	Napoli	San Paolo Bel Sito	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
137	Avellino	Contrada	M+CLE	**43,00**	€	**10.125,00**	€	**3.375,00**	€	**13.500,00**
138	Benevento	Forchia	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
139	Avellino	Forino	M+CLE	**43,00**	€	**12.375,00**	€	**4.125,00**	€	**16.500,00**
140	Avellino	Lauro	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
141	Salerno	Petina	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
142	Salerno	Tortorella	M+CLE	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€	**9.750,00**
143	Benevento	Castelvetere in Val Fortore	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
144	Caserta	Rocca d'Evandro	M+CLE	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
145	Avellino	Montoro	M+CLE	**43,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
146	Benevento	San Bartolomeo in Galdo	M+CLE	**43,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€	**22.000,00**
147	Salerno	Bracigliano	M+CLE	**43,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€	**22.000,00**
148	Salerno	Campagna	M+CLE	**43,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
149	Caserta	Conca della Campania	M+CLE	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**

Graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili -
ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

150	Caserta	Tora e Piccilli	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
151	Salerno	Postiglione	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
152	Salerno	Vibonati	M+CLE	**43,00**	**€ 10.125,00**	**€ 3.375,00**	**€ 13.500,00**
153	Caserta	Liberi	M	**43,00**	**€ 7.200,00**	**€ 4.800,00**	**€ 12.000,00**
154	Caserta	Galluccio	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
155	Salerno	Caselle in Pittari	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
156	Caserta	Marzano Appio	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
157	Salerno	Sant'Angelo a Fasanella	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
158	Salerno	Giffoni Valle Piana	M+CLE	**43,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
159	Salerno	Giffoni Sei Casali	M+CLE	**43,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
160	Salerno	Roscigno	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
161	Caserta	Carinola	M	**43,00**	**€ 12.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ 20.000,00**
162	Salerno	Cuccaro Vetere	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
163	Caserta	Falciano del Massico	M	**43,00**	**€ 9.600,00**	**€ 6.400,00**	**€ 16.000,00**
164	Caserta	Francolise	M+CLE	**43,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
165	Salerno	Montano Antilia	M+CLE	**43,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
166	Salerno	Pellezzano	M+CLE	**40,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
167	Salerno	Pontecagnano Faiano	M+CLE	**40,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
168	Salerno	Salerno	M+CLE	**40,00**	**€ 28.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 40.000,00**
169	Salerno	Castel San Lorenzo	M+CLE	**38,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
170	Salerno	Castiglione del Genovesi	M+CLE	**38,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
171	Salerno	Felitto	M+CLE	**38,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
172	Salerno	San Cipriano Picentino	M+CLE	**38,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
173	Salerno	San Mango Piemonte	M+CLE	**38,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
174	Napoli	Comiziano	M+CLE	**35,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
175	Benevento	Tocco Caudio	M+CLE	**33,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
176	Caserta	San Pietro Infine	M+CLE	**33,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
177	Caserta	Vairano Patenora	M+CLE	**33,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
178	Avellino	Santa Lucia di Serino	M+CLE	**33,00**	**€ 7.500,00**	**€ 2.500,00**	**€ 10.000,00**
179	Benevento	Foiano di Val Fortore	M+CLE	**33,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
180	Caserta	Caianello	M+CLE	**33,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
181	Caserta	Pignataro Maggiore	M+CLE	**33,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
182	Caserta	Roccamonfina	M+CLE	**33,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
183	Salerno	Castellabate	M	**30,50**	**€ 11.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 20.000,00**
184	Salerno	Cava de' Tirreni	M+CLE	**30,00**	**€ 26.250,00**	**€ 8.750,00**	**€ 35.000,00**
185	Napoli	Piano di Sorrento	M+CLE	**28,80**	**€ 18.980,00**	**€ 7.020,00**	**€ 26.000,00**
186	Napoli	Pimonte	M+CLE	**28,40**	**€ 12.210,00**	**€ 4.290,00**	**€ 16.500,00**
187	Salerno	Ascea	M+CLE	**28,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
188	Salerno	Casal Velino	M+CLE	**28,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
189	Salerno	Castelnuovo Cilento	M+CLE	**28,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
190	Salerno	Ceraso	M+CLE	**28,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
191	Salerno	Capaccio	M+CLE	**23,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
192	Salerno	Corbara	M+CLE	**23,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
				totale	**€ 2.811.090,80**	**€ 1.007.691,40**	**€ 3.818.782,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco definitivo delle istanze escluse - **ALLEGATO C** (bando approvato con D.D. 1279/2016)

N. ord.	Provincia	Comune	Causa di esclusione
1	Caserta	Gioia Sannitica	Richiesta di rettifica pervenuta oltre i termini stabiliti.
2	Caserta	Sant'Arpino	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
3	Caserta	Castel di Sasso	Non è rispettata la condizione relativa alla contiguità dei Comuni (p.to 4 del bando)
4	Napoli	San Vitaliano	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
5	Benevento	Calvi	L'Ente risulta beneficiario di finanziamento per studi di livello I con fondi 3907/2010
6	Benevento	Pago Veiano	L'Ente risulta beneficiario di finanziamento per studi di livello I con fondi 3907/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO/PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE/PROROGA DEI TERMINI DI APERTURA DELLO SPORTELLO ED APPROVAZIONE DEL VADEMECUM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) con Decreto Dirigenziale della DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: "Approvazione avviso pubblico - Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando;

b) con Decreto Dirigenziale della DG 10 staff 93 n. 359 del 12 giugno 2017 avente ad oggetto: AVVISO PUBBLICO: "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DEFINIZIONE DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CORREZIONE ERRORI MATERIALI DECRETO DG 10 STAFF 93 n. 354 del 05 giugno 2017, si disponeva la definizione dei termini di presentazione delle domande e la correzione degli errori materiali del bando;

CONSIDERATO

a) che il termine fissato per sottoscrivere le domande e sottoporle alla Regione Campania relativamente all'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche" risultava essere il 26 luglio 2017;
b) che sono pervenute agli Uffici Regionali numerose richieste di concessione di proroga dei termini da parte delle Associazioni di categoria del territorio;

CONSIDERATO, ALTRESI',

a) che all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it è stato reso possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze relative all' intervento "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" nonché la domanda per la partecipazione al bando;
b) che il succitato D.D. 354 del 05 giugno 2017 e ss.mm. e ii. fissava al 19 giugno 2017 la data a partire dalla quale sarebbe stato attivo il link - disponibile all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it - con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma SIM RICERCA sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all' intervento "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";

RILEVATO

a) che sia possibile consentire una proroga dei termini di presentazione dell'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche";

RITENUTO opportuno di:

a) fissare - a parziale rettifica del D.D. n. 359 del 12 giugno 2017 della DG 10 staff 93 - al 7 Agosto 2017 la data a partire dalla quale sarà attivo il link, disponibile all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all' intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche";
b) fissare - a parziale rettifica del D.D. n. 359 del 12 giugno 2017 della DG 10 staff 93 - alle ore12:00:00 del 12 Settembre 2017 il termine a partire dalla quale è possibile sottoscrivere le domande e sottoporle

alla Regione Campania relativamente all'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche";

c) approvare il Vademecum che indica le modalità con cui sarà possibile sottoscrivere le Domande di presentazione e, mediante la piattaforma SIM RICERCA, trasmetterle alla Regione Campania, integrando il bando "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE".

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28 dicembre 2016
- la DGR 60 del 07 febbraio 2017
- D.D. della DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017
- D.D. della DG 10 staff 93 n. 359 del 12 giugno 2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di fissare - a parziale rettifica del D.D. n. 359 del 12 giugno 2017 della DG 10 staff 93 - al 7 Agosto 2017 la data a partire dalla quale sarà attivo il link, disponibile all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all' intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche"
2. di fissare - a parziale rettifica del D.D. n. 359 del 12 giugno 2017 della DG 10 staff 93 - alle ore12:00:00 del 12 Settembre 2017 il termine a partire dalla quale è possibile sottoscrivere le domande e sottoporle alla Regione Campania relativamente all'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche";
3. di approvare il Vademecum che indica le modalità con cui sarà possibile sottoscrivere le Domande di presentazione e, mediante la piattaforma SIM RICERCA, trasmetterle alla Regione Campania, integrando il bando "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE".
4. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

VADEMECUM

AVVISO "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE"

La presentazione della domanda all'AVVISO "**PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE"** e dei relativi allegati, dovrà essere effettuata attraverso lo Sportello telematico **SIM RICERCA**, al seguente indirizzo: simricerca.regione.campania.it, compilando il form previsto "Richiesta di Accesso" e allegando i file richiesti alla nella forma e con le modalità di seguito specificato.

FASE DI ISCRIZIONE

A partire dal giorno 7/08/2017 sarà possibile registrare la propria utenza allo Sportello telematico **SIM RICERCA**, indicando le informazioni anagrafiche del Soggetto Proponente e l'indirizzo pec da utilizzare nelle comunicazioni ufficiali con la Regione Campania. A tal fine è necessario utilizzare la casella PEC ufficiale del soggetto proponente che dovrà essere stata rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata **(http://archivio.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori)** o da uno dei distributori da essi autorizzati. **La PEC prescelta deve consentire di comunicare anche con soggetti privati. Non è pertanto adatta la PEC governativa**.

Una volta sottoscritta la registrazione allo Sportello telematico **SIM RICERCA**, l'utente sarà immediatamente abilitato ad operare sulla piattaforma utilizzando le credenziali di accesso (userid e password) che riceverà all'indirizzo PEC indicato, in uno con il modulo Richiesta di iscrizione. Quest'ultima dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto proponente ed inviata entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione della pec, in uno con un valido documento di riconoscimento, all'indirizzo pec sim.ricerca@pec.regione.campania.it. Il mancato invio della Richiesta di iscrizione nei tempi e nella forma richiesta comporterà l'annullamento dell'iscrizione on line e invaliderà tutte le operazioni compiute sulla piattaforma.

FASE DI COMPILAZIONE ON LINE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO

Utilizzando le proprie credenziali di accesso allo Sportello telematico SIM RICERCA, il Soggetto Gestore/Capofila (nel caso di costituende Piattaforme Tecnologiche) e ciascun Soggetto Beneficiario potrà accedere alla partecipazione ai Bandi attivi.

Richiesta di accesso dei soggetti beneficiari

Accendo al link BANDI, ciascun soggetto beneficiario potrà selezionare il bando *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE* e avviare la compilazione della Richiesta di Accesso e il caricamento dei file richiesti.
Solo a seguito del riempimento dei campi previsti come obbligatori e del caricamento di tutti i file previsti come obbligatori, ciascun soggetto beneficiario potrà stampare la propria *Richiesta di Accesso* e chiudere la procedura informatica.
Tutti i file previsti come obbligatori, potranno essere caricati solo se prima firmati digitalmente dal soggetto beneficiario e marcati temporalmente.

Richiesta di accesso del Soggetto Gestore/Capofila

Solo a seguito della chiusura della procedura informatica da parte di tutti i soggetti beneficiari partecipanti al progetto, il Soggetto Gestore/Capofila potrà caricare i file previsti come obbligatori e stampare la propria *Richiesta di Accesso* e Ai fini della ammissibilità, il file da caricare *Schema di domanda _Piattaforme Oncologia* da parte del Soggetto Gestore/Capofila dovrà presentare, a pena di esclusione, la marcatura temporale:

- in **data e ora non antecedente alla data e ora di apertura dello Sportello** *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE* e

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in **data e ora successiva alla marcatura temporale di tutti gli altri allegati obbligatori presentati da ciascun soggetto partecipante.**

La marcatura temporale degli allegati obbligatori, ad eccezione dello *Schema di domanda _Piattaforme Oncologia*, potrà essere precedente alla data ed ora di apertura dello Sportello *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE*.

Entro 2 giorni lavorativi dalla data di chiusura della procedura on-line, il Soggetto Gestore/Capofila è tenuto, a pena di esclusione, all'invio con propria posta certificata all'indirizzo PEC piattaformeoncologia@pec.regione.campania.it della comunicazione di avvenuta presentazione della domanda indicando nell'oggetto della mail le seguenti informazioni nel seguente ordine:

IdRichiestadiaccesso*-Titolo Progetto_

* IdRichiesta di accesso è il codice generato in automatico dalla piattaforma e riportato nella "Richiesta di Acceso"

ed allegando alla mail lo Schema di domanda _Piattaforme Oncologia e l'Allegato E - Progetto Sviluppo_Piattaforme Oncologia così come caricati sulla piattaforma relativi al progetto presentato in uno con la Richiesta di Accesso firmata digitalmente.
Entro le ore 12,00 dei 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla data di chiusura della procedura online, il Soggetto Gestore/Capofila è tenuto, a pena di esclusione, a recapitare all'indirizzo DIREZIONE GENERALE PER L 'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Via Don Bosco 9/E 80141 - Napoli, Ufficio Protocollo Rif. PO FESR 2014-2020, un plico

- con la seguente intestazione:

Bando ***PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE***
Nome_progetto
Soggetto_proponente
IdRichiestadiaccesso

- contenente tutta la documentazione caricata sulla piattaforma dal Soggetto Proponente, in triplice copia:
  a) in formato digitale così come caricata sulla piattaforma;
  b) in formato digitale editabile;
  c) in formato cartaceo.

FASE DI ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI PRIORITÀ DELLA DOMANDE

Per l'istruttoria delle domande presentata a valere sul bando *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICCHE* sarà seguita una procedura a sportello. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda farà fede la marcatura temporale apposta allo Schema, firmata digitalmente dal Soggetto Gestore/Capofila ed inviata in uno con gli allegati richiesti dall'Avviso *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICCHE* all'indirizzo PEC **piattaformeoncologia@pec.regione.campania.it.**

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutti gli Schemi di domanda _Piattaforme Oncologia firmati digitalmente e con marca temporale comprese all'interno di un temporale inferiore alle 24 ore, a partire dall'orario di apertura dello Sportello *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICCHE*. A titolo esemplificativo saranno considerati presentate contemporaneamente tutti gli Schema di domanda _Piattaforme Oncologia marcate temporalmente tra le 12:00:00 del giorno 12/09/2017 e le 11:59:59 del giorno 13/09/2017 e parimenti ad intervalli successivi di 24 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione presentata ai sensi del presente bando non sarà ritenuta ammissibile e pertanto non sarà sottoposta ad istruttoria formale e valutativa qualora sia verificata:

a) la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE*;

b) la mancanza di una delle caratteristiche prescritte per la presentazione dei *Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali*;

c) la presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;

d) il mancato invio della documentazione secondo quanto prescritto dal presente Vademecum;

e) al verificarsi di una delle condizioni specifiche di inammissibilità indicate dall'Avviso *PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - CAP.4810.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia, nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, la L.R. n.12 del 18 maggio 2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;

b. attualmente le ADISU sono le seguenti:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

c. è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;

d. l'ADISURC si avvale per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;

e. nelle more della conclusione degli adempimenti relativi allo scioglimento e alla liquidazione delle ADISU, si rende necessario procedere al riparto ed impegno di quanto di competenza alle ADISU;

f. ai sensi dell'art. 3, comma 20ss, della l. finanziaria n. 549 del 28/12/95 e smi, è stata istituita la tassa regionale per il DSU quale tributo proprio delle Regioni e delle province autonome;

g. il gettito della tassa regionale, versata dagli studenti iscritti, è interamente destinato all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;

h. i fondi imputabili al capitolo in oggetto sono ripartiti tra le suddette Adisu in base alla platea degli studenti universitari iscritti come previsto dalla programmazione regionale in materia approvata con la DGR 221 del 27/06/2014;

CONSIDERATO che

a. le Università e Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale hanno inviato i dati definitivi relativi agli iscritti a.a. 2014/2015 al 31/03/2015:

b. con DGR 466 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha applicato al bilancio di previsione 2017/2019 le quote di avanzo vincolato autorizzando la variazione al bilancio gestionale 2017/2019 ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera h) L.R. 4/2017 al fine di fronteggiare le spese divenute urgenti e indifferibili segnalate per quanto di competenza della DG10 da ultimo con nota prot. 299338 del 26/04/2017 e nota prot. 416898 del 15/06/2017;

RITENUTO

pertanto necessario assegnare la somma complessiva di **€ 4.190.056,79** alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici per la concessione di Prestiti

d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) per l'anno accademico 2014/2015 a titolo di saldo secondo il seguente riparto:

ADISU Federico II	**2.116.402,60**
ADISU Orientale	**347.512,10**
ADISU Parthenope	**454.157,87**
ADISU Salerno	**32.530,61**
ADISU Sannio	**166.229,26**
ADISU Seconda Università	**811.835,78**
ADISU Suor Orsola	**261.388,57**

autorizzare l'impegno e la liquidazione della suddetta somma di **€ 4.190.056,79** sul cap.4810 del Bilancio 2017

VISTI

1. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" ;*
2. la DGR n. 6 del 10/01/2017 "documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019";
3. la DGR n. 59 del 7/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";
4. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
5. la DGR n.478 del 10/09/2012 "Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"
6. il D.P.G.R. n. 265 del 29/12/2016 "Conferimento Incarico Dirigenziale Prof. Antonio *Oddati";*
7. *la DGR 466 del 18/07/2017 " Applicazione quote di avanzo vincolato"*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dalla dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale all'Università, Ricerca e Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di assegnare** la somma complessiva di **€ 4.190.056,79** alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici, per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) per l'anno accademico 2014/2015 a titolo saldo secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	**2.116.402,60**
2.ADISU Orientale	**347.512,10**
3.ADISU Parthenope	**454.157,87**
4.ADISU Sannio	**166.229,26**
5.ADISU Seconda Università	**811.835,78**
6.ADISU Suor Orsola	**261.388,57**
7.ADISU Salerno	**32.530,61**

2. **di impegnare e contestualmente liquidare** la suddetta somma di **€ 4.190.056,79** sul cap.4810 del Bilancio 2017 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	V livello corrispondente	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4810	1	04	04	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.017	09.4	4	1.05.03	1553

3. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 4.190.056,79** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	**2.116.402,60**
2.ADISU Orientale	**347.512,10**
3.ADISU Parthenope	**454.157,87**
4.ADISU Sannio	**166.229,26**
5.ADISU Seconda Università	**811.835,78**
6.ADISU Suor Orsola	**261.388,57**
7.ADISU Salerno	**32.530,61**

4. **di dare atto** che la corrispondente entrata è stata interamente accertata e incassata sul capitolo 45 come comunicato con nota prot. n. 612379 del 15.09.2015 il dirigente UOD 55.13.06 Rendicontazione, bilancio consolidato ed indebitamento diretto ;

5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2014-31/12/2014;

6. **di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"*;

7. **di trasmettere** all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

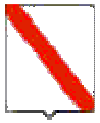
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott.ssa Tonia Elmino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - CAP.4810.

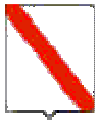
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	2.116.402,60	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAV.NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	347.512,10	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	454.157,87	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TENENTE PELLEGRINI	BENEVENTO	166.229,26	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	811.835,78	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	261.388,57	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	32.530,61	,00

TOTALI	**4.190.056,79**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169971***	**2017**	**4810**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0107894***	**2017**	**4810**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169983***	**2017**	**4810**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 421 BENEVENTO; COD. TESORERIA 0158093***	**2017**	**4810**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 422 CASERTA; COD. CONTO TESORERIA 0152090***	**2017**	**4810**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD.TESORERIA 0108023***	**2017**	**4810**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 424 SALERNO; COD. CONTO TESORERIA 0166405***	**2017**	**4810**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

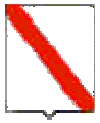
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Tonia Elmino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - CAP.4810.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4810	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	U.1.04.01.02.017	8	4.190.056,79	,00

TOTALE	4.190.056,79	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ULTERIORE ASSEGNAZIONE A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - CAP.4810.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia, nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, la L.R. n.12 del 18 maggio 2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;

b. attualmente le ADISU sono le seguenti:

   1. ADISU Università Federico II
   2. ADISU Suor Orsola Benincasa
   3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
   4. ADISU Università del Sannio
   5. ADISU Università Parthenope
   6. ADISU Università Orientale
   7. ADISU Salerno

c. è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;

d. l'ADISURC si avvale per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;

e. nelle more della conclusione degli adempimenti relativi allo scioglimento e alla liquidazione delle ADISU, si rende necessario procedere al riparto ed impegno di quanto di competenza alle ADISU;

f. ai sensi dell'art. 3, comma 20ss, della l. finanziaria n. 549 del 28/12/95 e smi, è stata istituita la tassa regionale per il DSU quale tributo proprio delle Regioni e delle province autonome;

g. il gettito della tassa regionale, versata dagli studenti iscritti, è interamente destinato all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;

h. i fondi imputabili al capitolo in oggetto sono ripartiti tra le suddette Adisu in base alla platea degli studenti universitari iscritti come previsto dalla programmazione regionale in materia;

CONSIDERATO che

a. le Università e Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale hanno inviato i dati definitivi relativi agli iscritti a.a. 2014/2015 al 31/03/2015:

b. con DGR 466 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha applicato al bilancio di previsione 2017/2019 le quote di avanzo vincolato autorizzando la variazione al bilancio gestionale 2017/2019 ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera h) L.R. 4/2017 al fine di fronteggiare le spese divenute urgenti e indifferibili segnalate per quanto di competenza della DG10 da ultimo con note prot. 299338 del 26/04/2017e nota prot. 416898 del 15/06/2017;

RITENUTO

pertanto necessario assegnare la somma complessiva di **€ 1.777.494,19** alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) per l'anno accademico 2014/2015 a titolo di ulteriore assegnazione secondo il seguente riparto:

ADISU Federico II	**759.892,26**
ADISU Orientale	**135.922,45**
ADISU Parthenope	**138.125,34**
ADISU Salerno	**353.690,15**
ADISU Sannio	**63.458,82**
ADISU Seconda Università	**246.907,74**
ADISU Suor Orsola	**79.497,43**

autorizzare impegno e la liquidazione della suddetta somma di **€ 1.777.494,19** sul cap.4810 del Bilancio 2017

VISTI

1. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" ;*
2. la DGR n. 6 del 10/01/2017 "documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019";
3. la DGR n. 59 del 7/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";
4. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
5. la DGR n.478 del 10/09/2012 "Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"
6. il D.P.G.R. n. 265 del 29/12/2016 "Conferimento Incarico Dirigenziale Prof. Antonio *Oddati";*
7. *la DGR 466 del 18/07/2017 " Applicazione quote di avanzo vincolato"*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dalla dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale all'Università, Ricerca e Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di assegnare** l'ulteriore somma di **€ 1.777.494,19** per l'anno accademico 2014/2015 alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici, per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	**759.892,26**
2.ADISU Orientale	**135.922,45**
3.ADISU Parthenope	**138.125,34**
4.ADISU Sannio	**63.458,82**
5.ADISU Seconda Università	**246.907,74**
6.ADISU Suor Orsola	**79.497,43**
7.ADISU Salerno	**353.690,15**

2. **di impegnare e contestualmente liquidare** la suddetta somma di **€ 1.777.494,19** sul cap.4810 del Bilancio 2017 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	V livello corrispondente	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4810	1	04	04	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.017	09.4	4	1.05.03	1553

3. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 1.777.494,19** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	**759.892,26**
2.ADISU Orientale	**135.922,45**
3.ADISU Parthenope	**138.125,34**
4.ADISU Sannio	**63.458,82**
5.ADISU Seconda Università	**246.907,74**
6.ADISU Suor Orsola	**79.497,43**
7.ADISU Salerno	**353.690,15**

4. **di dare atto** che la corrispondente entrata è stata interamente accertata e incassata sul capitolo 45 come comunicato con nota prot. n. 612379 del 15.09.2015 il dirigente UOD 55.13.06 Rendicontazione, bilancio consolidato ed indebitamento diretto ;

5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2014-31/12/2014;

6. **di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"*;

7. **di trasmettere** all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

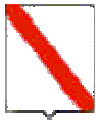
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Tonia Elmino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ULTERIORE ASSEGNAZIONE A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - CAP.4810.

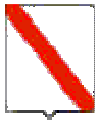
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	759.892,26	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAV.NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	135.922,45	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	138.125,34	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TENENTE PELLEGRINI	BENEVENTO	63.458,82	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	246.907,74	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	79.497,43	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	353.690,15	,00

TOTALI	**1.777.494,19**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169971***	**2017**	**4810**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0107894***	**2017**	**4810**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169983***	**2017**	**4810**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 421 BENEVENTO; COD. TESORERIA 0158093***	**2017**	**4810**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 422 CASERTA; COD. CONTO TESORERIA 0152090***	**2017**	**4810**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD.TESORERIA 0108023***	**2017**	**4810**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 424 SALERNO; COD. CONTO TESORERIA 0166405***	**2017**	**4810**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

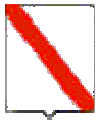
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Tonia Elmino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ULTERIORE ASSEGNAZIONE A.A. 2014/2015 ALLE ADISU DELLA CAMPANIA - CAP.4810.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4810	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	U.1.04.01.02.017	8	1.777.494,19	,00

TOTALE	1.777.494,19	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE: "CAMPANIA START UP INNOVATIVA", DECRETO DG 10 STAFF 93 N..349 DEL 25 MAGGIO 2017, APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO FAQ - FREQUENT ASKED QUESTION

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dirigenziale DG 10 staff 93 n. 349 del 25 maggio 2017 avente ad oggetto: "all'AVVISO PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE: "CAMPANIA START UP INNOVATIVA" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando

b) all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it è stato reso possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze relative all' intervento "CAMPANIA START UP INNOVATIVA" e la domanda per la partecipazione al bando.

c) è stato attivato attraverso la pec campaniastartupinnovativa@pec.regione.campania.it il servizio per accogliere le richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari per la partecipazione al bando "CAMPANIA START UP INNOVATIVA"

d) con decreto dirigenziale DG 10 n. 30 del 7 luglio 2017 avente ad oggetto: "Approvazione FAQ - Frequent Asked sono sta approvate le risposte ai quesiti ricorrenti relativamente all'AVVISO "CAMPANIA START UP INNOVATIVA" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando

CONSIDERATO che

a) che sono pervenute alla pec campaniastartupinnovativa@pec.regione.campania.it ulteriori richieste di chiarimento in merito a quanto disposto dell''AVVISO PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE: "CAMPANIA START UP INNOVATIVA" e alla modulistica di partecipazione al Bando,

b) che così come comunicato sulla pagina web istituzionale dell'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA http://www.innovazione.regione.campania.it/content/campania-start-up, è stato fissato al 25 luglio 2017 il termine per la presa in carico da parte del servizio FAQ le richieste di chiarimento.

PRESO atto

a) delle richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari al bando "CAMPANIA START UP INNOVATIVA" pervenute alla pec campaniastartupinnovativa@pec.regione.campania.it entro il 25 luglio 2017

RITENUTO

a) opportuno di pubblicare un aggiornamento delle risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question) così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'intervento "CAMPANIA START UP INNOVATIVA"

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28 dicembre 2016

- la DGR 60 del 07 febbraio 2017
- DD DG 10 staff 93 n. 349 del 25 maggio 2017
- DD DG 10 staff 93 n. 360 del 12 giugno 2017
- DD DG 10 n. 30 del 7 luglio 2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di pubblicare un aggiornamento delle risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question) così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'intervento "CAMPANIA START UP INNOVATIVA"
2. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

BANDO CAMPANIA START UP INNOVATIVA

-

FAQ – Frequent Asked Question

Data di pubblicazione 25 luglio 2017

Soggetti ammissibili e Requisiti di partecipazione (33).....2
Caratteristiche dei Progetti (12).....9
Criteri di valutazione (31).....12
Determinazione e ammissibilità dei costi (30).....18
Modulistica e presentazione della domanda (20).....23

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (33)

1.Nel caso di costituende start-up innovative il soggetto proponente e promotore deve essere uno solo o più di uno? Il soggetto co-proponente e promotore è obbligatorio? Deve essere uno o più di uno?

Possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA" i promotori d'impresa che intendano costituire una micro o una piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative entro 45 giorni dalla data della eventuale comunicazione di ammissione all'aiuto richiesto. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. Non è richiesto che i futuri soci della start-up innovativa siano più di uno.

2. È possibile che tra i futuri soci di una costituenda start-up innovativa sia presente una Società a responsabilità limitata? Questa può essere il soggetto proponente della Domanda di partecipazione?

Si. La società potrà essere eventualmente soggetto proponente.

3. È possibile, nell'ambito del presente Avviso, la partecipazione come co-proponente anche dell'ente di ricerca di appartenenza del ricercatore soggetto proponente della costituenda start up innovativa?

Si, purché dotato di personalità giuridica.

4. Nel caso di società costituenda è possibile la modifica della composizione societaria?

La costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da parte della Regione Campania.

5. Nel caso di società costituenda è possibile la modifica della composizione societaria dopo l'ammissione della domanda?

La costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da inviare a mezzo PEC. In ogni caso, nel corso di realizzazione del progetto devono essere mantenuti gli elementi che hanno concorso a determinare l'ammissione a finanziamento della start-up innovativa

6. Nel caso di società costituenda è possibile la modifica della composizione societaria dopo la costituzione della società rispetto a quanto dichiarato all'interno della domanda stessa?

Si, purché vengano mantenuti nel corso di realizzazione del progetto gli elementi che hanno concorso a determinare l'ammissione a finanziamento della start-up innovativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. È possibile che tra i futuri soci di una costituenda start-up innovativa sia presente anche un soggetto di diritto pubblico o impresa pubblica?

Possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA tutti i soggetti giuridici che intendano costituire una impresa classificabile come micro o piccola impresa e che possa essere iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative.

8. Nel caso di società costituenda è possibile che tra i soggetti promotori della stessa domanda di partecipazione figurino la società A e B socio di A? In caso di risposta affermativa è previsto un limite alla partecipazione di B alla futura start-up innovativa?

Si, non sussiste da bando alcun limite alla partecipazione alla futura start-up da parte dei due soggetti

9. Nel caso di società costituenda, il socio non proponente di società da costituire può partecipare come futuro socio in altre Domande di partecipazione?

Considerato il limite di presentazione di cui al punto 3 art.5 dell'Avviso, ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente ovvero co-proponente, in qualità di futuro socio della start-up da costituire, si procederà all'istruttoria solo della prima istanza presentata.

10. Considerato il limite di presentazione di cui al punto 3 art.5 dell'Avviso, è possibile la presentazione di una domanda da parte della società A in qualità di start up innovativa costituita e di una domanda da parte di B socio di A?

Si purché B non si trova in una condizione di controllo di diritto o di fatto rispetto alla società A. In caso contrario, si procederà all'istruttoria solo della prima istanza presentata tra quella presentata dalla società A e da B

11. Al momento la società A è una società costituita a norma dell'art. 4 comma 10 bis del decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3, iscritta provvisoriamente in sezione ordinaria, in corso di iscrizione nella sezione speciale. Si richiede quale sia la modalità di partecipazione al Bando Campania Start up Innovative appropriata per la detta società.

Nel caso di società già costituite, possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA le micro e piccole imprese costituite da non più di 48 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che si siano iscritti all'atto della presentazione della domanda di agevolazione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative. La concessione dei contributi è comunque subordinata all'avvenuto comunicazione da parte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricolture dell'iscrizione alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative.

12. È ammissibile la partecipazione all'Avviso da parte di associazioni onlus e di promozione sociale (APS), ovvero di associazioni no profit.

Possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA i promotori d'impresa che intendano costituire un micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale de-

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicata alle start-up innovative entro 45 giorni dalla data della eventuale comunicazione di ammissione all'aiuto richiesto.

13. È ammissibile la partecipazione al bando di una società cooperativa?

Si purché ersi pettino quanto indicato alla FAQ n. 11.

14. Al fine del calcolo dell'anzianità di costituzione dei 48 mesi per un'impresa già costituita (lettera A, comma 1 art. 4), qual è la data termine da considerare?

Il 12 giugno 2017, data di pubblicazione sul Burc dell'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA come da Decreto Dirigenziale 10 93 n. 349/2017

15. Un soggetto proponente, socio unico di una società start up già costituita potrà essere anche Amministratore, non socio, di una nuova costituenda start up innovativa che intende partecipare al presente bando?

Si

16. Con riferimento al Bando "Campania Start Up Innovativa" il codice ATECO è discriminante ai fini dell'ammissibilità di un soggetto?

Sono ammissibili al Bando tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1, dell'Avviso, indipendentemente dal corrispondente codice ATECO di riferimento. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, così come previsto dal punto 4 art. 5 dell'Avviso, dono ammissibili alle agevolazioni i Progetti Campania Start Up Innovativa finalizzati all'industrializzazione e/o commercializzazione di soluzioni tecnologiche relativa ad una sola o più delle Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente Area di specializzazione così come individuate dall'Allegato ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA.

17. La sede operativa in Regione Campania può essere stabilita in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso?

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'Avviso. la sede operativa dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Prima dell'Avvio del progetto, e comunque entro 45 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, dovrà essere dimostrata la disponibilità della sede operativa presso cui saranno realizzati gli investimenti, in Regione Campania.

18. Cosa si intende per disponibilità della sede operativa?

La disponibilità di una sede operativa deve essere dimostrata attraverso un titolo di disponibilità (contratto di acquisto, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso) e l'iscrizione della sede operativa della società alla di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Presso la sede operativa devono essere iscritte e posizioni INPS ed INAIL dei dipendenti eventualmente rendicontati sul Progetto CAMPANIA START UP INNOVATIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. Nel caso di società costituenda: è possibile la modifica della composizione societaria dopo l'ammissione della domanda e dopo la costituzione della società così come dichiarato all'interno della domanda stessa? Se sì, è presente un tempo minimo all'interno del quale non è possibile variare la composizione societaria?

Si rimanda alla faq n. 5., fermo restando che l'attività di impresa agevolata non deve essere cessata, alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento (art. 17 lettera d del bando).

20. "Il capitale sociale deve essere versato entro 30 gg dalla data dell'eventuale accredito della prima erogazione." Considerato che il 65% del piano di investimento viene erogato sotto forma di contributo in conto capitale, per capitale sociale si fa riferimento al restante 35% o ad una percentuale differente?

Il 35% si riferisce alla quota di parte finanziamento a carico della start up innovativa per la realizzazione degli interventi ammessi ad agevolazione. Il capitale sociale è il capitale sottoscritto e versato dai soci della start up.

21. Lo smaltimento rifiuti speciali e tassa sulla spazzatura sono spese ammissibili alle agevolazioni?

No, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del bando.

22. Rispetto alle spese sostenute per il personale altalmente qualificato assunto per la realizziamone del progetto, concorrono a definire il costo ammissibile i contributi previdenziali (sia carico del datore sia a carico del dipendente)?

Il costo del personale assunto viene calcolato al lordo degli oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'azienda, tenuto conto di eventuali sgravi contributivi riconosciuti ed eventuali altre agevolazioni sul costo del lavoro di cui l'azienda potrà beneficiare.

23. Nel caso in cui una start up innovativa già costituita possieda una lettera di impegno da parte del proprietario della futura sede operativa dove si intende realizzare il programma di investimento ma non ancora il contratto di locazione conseguirà il punteggio come da tabella a pag. 11 dell'allegato A del decreto n. 360 del 12/06/2017, pubblicato sul BURC n. 47 del 12 giugno 2017?

Si rimanda alla Faq n. 17 e 18.

24. Una start up costituenda presenta i seguenti soci promotori: la Società A, la Società B che detiene una partecipazione al 20% (partecipazioni equiripartite) in A, una Persona fisica che deterrà la maggioranza delle quote e dei diritto di voto della nuova start up, che fino a circa un anno fa era socio in A). La fattispecie è ammissibile?

Si, sempre che la nuova star up innovativa risulti essere all'atto della costituzione una micro impresa ovvero una piccola impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Il progetto per il quale vorrei richiedere il finanziamento prevede l'apertura di un'impresa per la produzione di un prodotto nel settore agro - alimentare. Però, leggendo le " Traiettorie tecnologiche prioritarie " mi sembra di capire che questo settore "produzione di prodotti agro - alimentari" non sia presente.

Si rimanda alla faq n. 16.

26. In caso di società costituenda da costituire tra: 2 soci persona fisica e 1 società S.r.l., i documenti previsti dal bando possono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della società S.r.l. quale socio promotore della costituenda?

Nel caso di costituenda società, i documenti previsti devono essere firmati digitalmente dal soggetto proponente. Nel caso in cui il file digitale si componga di documenti per i quali è richiesta la firma olografa di soggetti diversi dal soggetto proponente, è possibile aggiungere in tale una dichiarazione con cui si evidenziano le pagine del documento rispetto a cui è apposta la firma digitale da parte del soggetto proponente

27.Qualora per ragioni burocratiche non avessimo ancora la comunicazione ufficiale dell'iscrizione nella sezione speciale, al momento della presentazione della domanda, potremmo momentaneamente allegare la richiesta dell'iscrizione alla Sez Start up protocollata alla CCIAA?

Si e per analogia si rimanda alla faq n. 11.

28. La società, costituita alla fine del 2015, è al momento ancora inattiva. Sulla scorta di tale circostanza, non ha ancora nelle proprie disponibilità una sede operativa ove svolgere l'attività prevista. Tale circostanza rappresenta una criticità ai fini della presentazione della domanda? Può essere esplicitata in una dichiarazione oppure è necessario in tale fase inoltrare già un titolo di disponibilità di un immobile?

Nel caso di start up già costituite, si rimanda alla faq n. 18.

29. Nella domanda di partecipazione al bando per società già costituite è richiesta l'iscrizione all'Inps: occorre anche se non si hanno dipendenti?

L'assenza di dipendenti non è requisito di esclusione.

30. L'avviso per la creazione e il consolidamento di Start up innovative all'art. 4, soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione, prevede che le micro e piccole imprese siano costituite da non più di 48 mesi a far data dalla pubblicazione del presente bando. L'impresa interessata a partecipare è stata costituita il 10/10/2012 e Iscritta nella sezione ORDINARIA del registro delle impresa. In data 07/12/2016 è avvenuta l'iscrizione con la qualifica start-up innovativa alla sezione speciale del registro delle imprese. In questo caso i 48 mesi decorrono dalla data di trasformazione ed iscrizione dell'impresa nel registro delle imprese nella sezione speciale dedicata alle start-up innovative(07/12/2016)?

I 48 mesi decorrono dalla data di costituzione della società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

31. Se possiedo il 5% di una start up già costituita che presenterà una domanda di partecipazione al bando, ma non sarò io personalmente il proponente di tale domanda, posso io presentare domanda in qualità di proponente per una costituenda società, di cui sarò il socio di maggioranza?

Si rimanda alla faq 10.

32.Puo presentare domanda in qualità di proponente l'amministratore unico di una startup, proponente di altro progetto presentato a valere sul Bando?

Si rimanda alla faq n. 10.

33. Il soggetto proponente può essere un titolare di Partita Iva ,dipendente di ente privato o socio di società di persona e/o capitali o deve essere disoccupato?

La disoccupazione non è un requisito richiesto ai fini della partecipazione al presente bando.

34. Per quanto relativo alla presentazione di domanda sul bando Campania Start up innovativa, possiamo presentare con apposita delega del ns. cliente la medesima via pec.

Si purché sia allegato il mandato ad operare in nome del soggetto proponente e sia utilizzata ai fini dell'iscrizione e per successive comunicazioni la pec del proponente.

35. Il socio straniero dotato di firma digitale di un altro Paese europeo, puo' firmare la dichiarazione antimafia con firma digitale straniera (UE) o deve dotarsi di frima digitale italiana?

Ai sensi dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, si è raggiunto il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), sancisce che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri.

36. Rappresento una start up innovativa con sede operativa nel Lazio nata grazie ad un finanziamento spin off da ricerca, abbiamo realizzato un prototipo di catamarano con cabina semisommergibile ed abbiamo intenzione di industrializzare il prodotto, produrlo in serie. Nel caso individuassimo una sede operativa anche in Campania (visto che 2 dei soci sono residenti ad Avellino) possiamo partecipare al bando? La sede operativa deve essere disponibile necessariamente al momento della presentazione della domanda?

Ai sensi del punto 4 dell'art. 5 dell'Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti Campania start up innovativa realizzati all'interno del territorio della Regione Campania. La disponibilità di una sede operativa in Campania deve essere dimostrata al più alla data di avvio del Progetto, e comunque entro 45 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni; ai fini dell'ottenimento del punteggio relativamente al criterio *Disponibilità della sede presso cui realizzare l'intervento* di cui al punto 7 dell'art 9 dell'avvvio, tale disponibilità per una costituita start up deve essere dimostrare alla data di presentazione della domanda con contratto registrato. Infine, al momento della concessione del finanziamento tra gli obblighi a carico del beneficiario è previsto l'impegno a mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);

fonte: http://burc.regione.campania.it

37. Una PMI innovativa può partecipare al pari di una start Up innovativa?

Nel caso di costituite società, al bando possono partecipare le imprese, costituite da non più di 48 messi costituite da non più di 48 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che risultano essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, già iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative

38. La Società Alfa possiede il 51% della società Beta, start up innovativa già costituita ed il 47.50% della società Gamma, start up innovativa già costituita. Considerato quanto previsto dall'art. 5, comma 3 dell'Avviso, possono la società Beta e la società Gamma presentare, ciascuna, istanza di partecipazione al Bando, per due progetti distinti?

A sensi del punto 3 del'at. 5 dell'Avviso, ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente, in qualità di start-up già costituita ovvero di futuro socio della start-up da costituire, si procederà all'istruttoria solo della prima istanza presentata. Resta fermo che tale condizione sarà verificata anche considerando eventuali rapporti di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti da parte del proponente con altri soggetti proponenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI (12)

1. È possibile presentare un Progetto Campania Start Up Innovativa il cui costo complessivo sia inferiore a 50.000 euro?

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti Campania Start Up Innovativa devono avere un costo complessivo non superiore a 500.000,00 (cinquecentomila) euro e non inferiore a 50.000,00 (cinquantamila) euro. Tali soglie di ammissibilità operano solo in sede di presentazione della Domanda di partecipazione.

2. Quali sono le Area di specializzazione individuate dal documento RIS3 Campania e rispetto a cui sono valutati gli impatti in termini di sviluppo della soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare con un Progetto Campania Start Up innovativa?

Le Area di specializzazione sono definite e caratterizzate nel paragrafo 4.2 del documento RIS3 Campania di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 e corrispondono ai seguenti domini tecnologico-produttivi prioritari:

1) Aerospazio
2) Trasporti di superficie e Logista avanzata
3) Salute dell'uomo, biotecnologie agroalimentare
4) Beni culturali, turismo edilizia sostenibile
5) Energia & ambiente
6) Materiali avanzati e nanotecnologie

3. Quali sono le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto a cui sviluppare la soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare con il un Progetto Campania Start Up innovativa Area di specializzazione individuate dal documento RIS3 Campania?

Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie sono definiti all'interno del paragrafo 4.2 del documento RIS3 Campania di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 che sintetizzate le risultate degli allegati Position paper delle Aree di specializzazione. Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie sono elencate per Aree di specializzazione nell'**ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA** all'Avviso Campania Start Up innovativa

4. È ammissibile un Progetto Campania Start Up innovativa che prevede lo sviluppo di una soluzione tecnologica 4.0 da applicare per il sistema moda?

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, così come previsto dal punto 4 art. 5 dell'Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i Progetti Campania Start Up Innovativa finalizzati all'industrializzazione e/o commercializzazione di soluzioni tecnologiche relative ad una sola o più delle **Traiettorie Tecnologiche Prioritarie** (come da ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA al presente Avviso) rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente **Area di specializzazione** così come individuate dal documento RIS3 Campania di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 (cfr paragrafo 4.2 del documento).
Nella caratterizzazione degli impatti attesi, il soggetto proponente dimostrata la capacità di sviluppo delle traiettorie tecnologiche prioritarie selezionate e gli impatti attesi dalla relativa industrializzazione e/o commercializzazione per l'Area di Specializzazione esclusiva o prioritaria selezionata, potrà evidenziare gli eventuali impatti attesi rispetto, tra gli altri, ai mercati tradizionali da diversificare tra cui è incluso il sistema moda., anche ai fini del punteggio relativo al criterio *"Adeguatezza del modello di business anche in merito agli eventuali impatti attesi rispetto ai mercati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenti ovvero ai mercati tradizionali, nonché alla capacità di migliorare la gestione della PA delle emergenze sociali così come definiti al punto 4 art. 5 dell'Avviso".

5. La traiettoria tecnologica prioritaria "Sistemi per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini, e infrastrutture di trasporto, di aree urbane" deve essere sviluppata solo per l'Area di specializzazione "Aerospazio" o anche per altri ambiti di applicazione?

Ai fini dell'ammissibilità, un Progetto Campania Start Up Innovativa deve dimostrare la capacità della soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare di sviluppare almeno una Traiettoria Tecnologiche Prioritaria e di essere in grado di avere un impatto positivo rispetto alla corrispondente Area di specializzazione così come correlata nell' ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA.
Dimostrata tale condizione di ammissibilità del progetto, il soggetto proponente potrà evidenziare nel Piano di impresa (paragrafo E.2) gli eventuali impatti attesi rispetto ad ulteriori Aree di specializzazione o diversi settori economici ovvero altri ambiti di applicazione.

6. Il termine Area di specializzazione e dominio tecnologico produttivo sono equivalenti?

Le Aree di specializzazione sono definite dai domini tecnologico-produttivi prioritari così come indicati nel documento RIS3 Campania di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 (cfr paragrafo 4.2 del documento).

7. Si chiede di chiarire cosa rientra nell'ambito "processi di manufacturing avanzati", ovvero se le "tecniche innovative di manufacturing avanzato, intelligente ed ecocompatibile di materiali...", di cui alle traiettorie tecnologiche prioritarie riportate in allegato all'Avviso, possano intendersi relative ai prodotti di manifattura in genere oppure soltanto a quelli realizzati con materiali compositi. Inoltre, si chiede se trattasi di sole traiettorie tecnologiche "prioritarie", lasciando, pertanto, anche la possibilità di presentare domande afferenti a traiettorie differenti purché rientranti negli ambiti designati.

Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie, così come elencate nell'ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA all'Avviso Campania Start Up innovativa sono definiti all'interno del paragrafo 4.2 del documento RIS3 Campania di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 e caratterizzare negli allegati Position paper delle Aree di specializzazione. Sulla base di tali documenti sarà valutata, ai fini dell'ammissibilità, la capacità della soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare di sviluppare la Traiettorie tecnologica selezionata rispetto alla correlata Area di specializzazione, così come indicato nell' ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA al presente Avviso.
Dimostrata tale condizione di ammissibilità del progetto, il soggetto proponente, potrà evidenziare nel Piano di impresa (paragrafo A.3 d A.4) l'eventuale capacità della soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare di concorre allo sviluppo di altre traiettorie tecnologiche, differenti da quelle prioritarie elencate negli ambiti designati.

8. Una start up innovativa, che acquista e sviluppa diverse soluzioni tecnologiche innovative previste dal bando, può basare il suo modello di vendita su servizi rivolti al mercato ma il cui oggetto di vendita, NON sono le soluzioni tecnologiche innovative stesse, bensì queste diventano il mezzo per offrire il servizio?

Sono ammissibili alle agevolazioni i Progetti Campania Start Up Innovativa finalizzati all'industrializzazione e/o commercializzazione di soluzioni tecnologiche relativa ad una sola o più delle Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente Area di specializzazione. Il semplice acquisto da terzi di tecnologie innovative, seppur finalizzate all'erogazione di servizi innovativi, non risponde alle finalità dell'Avviso che sulla base del punto 1 dell'art. 1 ha l'obiettivo di sostenere la crea-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione e il consolidamento di start-up innovative ad **alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca**, per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo s**viluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo** in coerenza con le finalità previste nel documento RIS3 Campania in uno con i position paper settoriali ad esso allegati.

9. Il progetto Campania Start Up Innovativa può prevedere lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un prototipo?

Si, purché l'attività di ricerca rappresenti una prima fase del Progetto e a questa segua l'industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologiche innovativa sviluppata.

10.-Il TRL tra 7-9 è un requisito da rispettare o solo un criterio di premialità aggiuntivo?

Il TRL compreso tra 7-9 e' solo un criterio di premialita' aggiuntivo.

11. Relativamente alle *Metodologie, Tecnologie e Apparecchiature per l'accumulo di energia e la gestione delle reti* ed in particolare all'ultima traiettoria *Sistemi di controllo e monitoraggio, anche con tecnologie real time, per le reti di distribuzione attive e da fonte rinnovabile,* nel considerare che non esistono reti di distribuzione da fonte rinnovabile, chiediamo conferma che siano ammissibili progetti relativi a sistemi di controllo e monitoraggio per impianti da fonte rinnovabile.
Considerato l'ambito tecnologico, la traiettoria tecnologica ***Sistemi di controllo e monitoraggio, anche con tecnologie real time, per le reti di distribuzione attive e da fonte rinnovabile*** è da intendersi correttamente come Sistemi di controllo e monitoraggio, anche con tecnologie real time, per le reti di distribuzione attive e per impianti da fonte rinnovabile

12. Relativamente alla traiettoria tecnologica prioritaria *Procedure, metodi, materiali sistemi e tecniche sostenibili anche di rigenerazione e riconversione in edilizia* si chiede se nel termine edilizia siano comprese le attrezzature interne (in particolare arredi interni), intese come elementi tecnici connessi al sistema edilizio, aventi funzioni di consentire o facilitare l'esercizio delle attività degli utenti negli spazi interni del sistema edilizio stesso.

Si precisa che ogni valutazione tecnica circa la coerenza della soluzione tecnologica individuata con la traiettoria tecnologica prioritaria indicata come Traiettoria/e tecnologica/e prioritaria/e che si intende sviluppare nell'Allegato D al punto A e A.3 saranno oggetto di valutazione da parte di un apposito esperto tecnico-scientifico nominato dall'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI VALUTAZIONE (31)

1. In riferimento al bando in oggetto vorremmo sapere se l'assegnazione dei punti ai criteri di valutazione avviene in proporzione ovvero in presenza o meno del requisito.

In riferimento alla determinazione dei punteggi relativamente alla fase di Istruttoria di ammissibilità sostanziale del Progetto Campania Start Up Innovativa, questi saranno assegnati in caso di soddisfacimento dei requisiti previsti. I punteggi assegnati nella fase di Valutazione tecnica del Progetto Campania Start Up Innovativa saranno invece attribuiti in funzione del giudizio espresso da parte di esperti individuati dalla Regione Campania relativamente alla capacità della proposta di soddisfare il criterio di valutazione previsto.

2. In riferimento all'ambito di valutazione Qualità dei proponenti/soci, il soddisfacimento del primo dei requisiti previsti richiede il contemporaneo possesso di competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative?

No, il primo dei requisiti previsti per l'ambito di valutazione *Qualità dei proponenti/soci* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso può essere soddisfatto dimostrando che almeno uno tra i proponenti/soci possiede attestate competenze di studio ovvero attestate competenze di ricerca, ovvero attestate competenze nelle attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato. Nel Piano di impresa, deve risultare esplicita la messa disposizione da parte del proponente/socio di tali competenze per l'industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto degli investimenti.

3. Cosa si intende per attinenza alla realizzazione del progetto presentato delle competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative dei proponenti/soci.

Ai fini del soddisfacimento del primo dei requisiti previsti per l'ambito di valutazione *Qualità dei proponenti/soci* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso, le competenze di studio, ovvero le competenze di ricerca, ovvero le competenze nelle attività professionali e/o lavorative, opportunamente attestate, devono risultare funzionali alla realizzazione delle attività di industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto del Progetto Campania Start Up Innovativa. Nel Piano di impresa è opportuno dare evidenza di tale caratterizzazione.

4. Tra i criteri di valutazione, sono assegnati 5 punti nel caso in cui tra i proponenti/soci è presente almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato. Il proponente/socio con queste competenze e attività può essere una persona giuridica?

Si, purché le suddette competenze siano in capo al soggetto giuridico, opportunamente attestate e risultino attinenti alla realizzazione del progetto presentato.

5. Per "la società possiede almeno un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati" in tabella a pag. 11 dell'allegato A al decreto n. 360 del 12/06/2017, si intende anche il possesso di una domanda di brevetto depositata ma ancora in fase di valutazione?

Il soddisfacimento del secondo dei requisiti relativi all'ambito di valutazione *Qualità dei proponenti/soci* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso, richiede che tra i proponenti/soci sia presente almeno un inventore/detentore di un brevetto registrato ovvero, nel caso di start-up innovativa già costituita, che la società possiede almeno un brevetto registrato. Nel Piano di impresa, deve risultare esplicita la messa disposizione da parte dell'inventore/detentore del brevetto registrato per l'industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto degli investimenti.

6. Avendo la società proponente un marchio registrato si ottengono automaticamente 4 punti?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si, purché il Piano di impresa preveda un fattibile processo di commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto degli investimenti ed il marchio sia messo a disposizione dal soggetto proponente.

7. Con riferimento alla tabella "Ambiti di valutazione/Criteri di valutazione", alla voce "Cantierabilità del progetto" quando deve avvenire la selezione dei preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso?

Alla data di presentazione della Domanda il soggetto proponente deve poter dimostrare di aver concluso tutte le procedure di selezione dei preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso e allegare alla documentazione da produrre copia dei preventivi selezionati, così come indicati nella tabella di cui al punto d) dell'Allegato C alla Domanda di partecipazione. Le suddette procedure di selezione devono risultare avviate in data non antecedente alla pubblicazione dell'Avviso, ovvero il 12 giugno 2017, e concluse prima della presentazione della domanda. Nel caso dei soli soggetti proponenti di natura pubblica, la condizione di cantierabilità *Disponibilità di tutti i preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso*, può essere soddisfatta, attraverso la presentazione di almeno tre preventivi di spese relativi a ciascuna fornitura esterna.

8. Impiegando un soggetto con laurea magistrale si ottengono automaticamente 4 punti?

No. Il primo requisito previsto per l'ambito di valutazione *Capacità organizzativa e potenziale di innovazione* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso, per essere soddisfatto necessita che la laurea magistrale posseduta dal dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo già in organico aziendale oppure da coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto sia attinente con le attività di industrializzazione e7o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto degli investimenti.

9. Per "Impiego di almeno un soggetto (dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo già in organico aziendale oppure da coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto) in possesso dei requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm." in tabella a pag. 11 dell'allegato A al decreto n. 360 del 12/06/2017, si intende anche un socio d'opera? Andandosi così a sommare al punteggio ottenibile per "Tra i proponenti/soci è presente almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato"?

I requisiti di cui all'ambito di valutazione *Qualità dei proponenti/soci e* all'ambito di valutazione *Capacità organizzativa e potenziale di innovazione* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso possono essere soddisfati contemporaneamente anche da un socio che risulti essere per la start-up Innovativa proponente socio d'opera.

10. Il requisito di cui all'ambito di valutazione Capacità *organizzativa e potenziale di innovazione* può essere soddisfatto anche da chi svolge (nel caso di start-up costituite) ovvero svolgerà (nel caso di costituende start up innovative) la funzione di amministratore della società?

Il requisito di cui all'ambito di valutazione C*apacità organizzativa e potenziale di innovazione* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso può essere soddisfatto da un qualsiasi soggetto che in possesso dei requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm. risulti dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo già in organico aziendale che sarà impegna a realizzare le attività del progetto ovvero rispetto a cui la società/costituenda società si impegna a coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto.

11. L'azienda dispone di alcune figure che, pur avendo una laurea di tipo economico, si occupano operativamente di attività connesse al processo produttivo, avendo quindi

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze tecniche che si sposano con l'attività di industrializzazione e/o commercializzazione oggetto del progetto. Come viene valutata questa variabile?

Il giudizio relativo alle competenze delle figure professionali di cui la start-up innovativa dispone/disporrà per la realizzazione del progetto avrà ad oggetto sia la qualifica delle figure indicate (requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm.) sia le mansioni che al momento della domanda tali figure ricoprono in azienda e relativa attinenza con le attività dell'impresa all'interno del Progetto Campania Start Up Innovativa.

12. Nel caso in cui una start up innovativa già costituita possieda una lettera di impegno da parte del proprietario della futura sede operativa dove si intende realizzare il programma di investimento ma non ancora il contratto di locazione, sarà conseguito il punteggio come da tabella a pag. 11 dell'allegato A del decreto n. 360 del 12/06/2017?

Nel caso di start-up innovativa già costituita il soddisfacimento del secondo dei requisiti relativi all'ambito di valutazione *Cantierabilità del progetto* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso, richiede la dimostrazione con contratto registrato della disponibilità della sede presso cui realizzare l'intervento.

13. Una costituenda start-up innovativa intende stabilire la sede di realizzazione del Progetto presso la sede in Campania di un Organismo di Ricerca al fine di poter usufruire dei relativi laboratori; con quali documenti si può dimostrare la disponibilità della sede?

Nel caso di una costituenda start-up innovativa, il soddisfacimento del secondo dei requisiti relativi all'ambito di valutazione *Cantierabilità del progetto* di cui alla tabella al punto 7 dell'art. 9 dell'Avviso, richiede la dimostrazione con lettera di impegno da parte del proprietario della messa a disposizione della sede presso cui realizzare l'intervento

14. La possibilità di caratterizzare con TRL tra 7-9 la soluzione tecnologica rispetto a cui sono realizzati gli investimenti previsti nel Piano di impresa, è un requisito da rispettare o solo un criterio di premialità?

La caratterizzazione con TRL tra 7-9 della soluzione tecnologica è tra i criteri per la valutazione dell'*Industrializzabilità della proposta tecnologica* di cui alla tabella al punto 8 dell'art. 9 dell'Avviso.

15. In merito alla determinazione del punteggio, il requisito "presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne" può essere presente indirettamente nei promotori persone giuridiche?

Nel caso di una costituenda start-up innovativa, condizione necessaria per il soddisfacimento del terzo dei requisiti relativi all'ambito di valutazione *Soddisfacimento di principi orizzontali* di cui alla tabella al punto 8 dell'art. 9 dell'Avviso, è che i giovani (max 35 anni) e/o le donne siano presenti come soggetti proponenti della compagine della costituenda start-up innovativa.

16. Essendo presente nella compagine sociale di una costituita start-up innovativa una donna si ottengono automaticamente 4 punti?

Si. Nel Piano di impresa è necessario esplicitare opportunamente ruoli e funzioni attribuite per l'industrializzazione/commercializzazione della soluzione tecnologica a ciascun socio/soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. In riferimento alla dimostrazione della capacità diffondere la proposta tecnologica e della sostenibilità economico-finanziaria, si richiede in quale forma debba essere prodotto la partnership commerciali (accordi commerciali, contratti di fornitura, ecc.)

Le partnership commerciali previste come criterio di valutazione del *Grado di diffusione della proposta tecnologica e sostenibilità economico-finanziaria* possono avere la forma di accordi commerciali, contratti di fornitura o altro contratto tra la società/soggetto proponente in nome e per conto della costituenda società ed un soggetto terzo qualificato (fornitore, cliente finale, sviluppatore, acquirente della licenza d'uso del diritto di proprietà intellettuale relativo alla soluzione tecnologica industrializzata con il progetto, ecc…) e devono risultare essere sottoscritte ad una data successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso (29/05/2017) e precedente alla data di presentazione della Domanda di partecipazione. La semplice manifestazione di interesse all'acquisto/utilizzo del prodotto/tecnologia oggetto del programma da parte di un potenziale end user dello stesso non sarà considerato elementi oggetto di valutazione.

18. Con riferimento alla spesa nuovo personale altamente qualificato, rientra nella fattispecie il personale in possesso di laurea magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico impiegato nell'attività di R&S? Oppure è necessario che tale personale abbia svolto, per almeno 3, attività di R&S anni certificata da ente pubblico o privato?

Rientra nella fattispecie il personale in possesso di laurea magistrale, purché siano soddisfatti i requisiti di cui alla faq n. 8

19 Con riferimento alla spesa nuovo personale altamente qualificato, è possibile rendicontare il costo di nuovo personale a tempo indeterminato nel caso in cui la persona assunta coincida con uno dei soci della start up innovativa (sia essa costituita o da costituire)? In caso di risposta affermativa il suddetto socio può anche assumere cariche amministrative nella società?

È possibile che un socio di una start up innovativa assuma la figura di personale della stessa e contestualmente una carica amministrativa nella società. Ai fini dell'ammissibilità con rifermento alla spesa nuovo personale altamente qualificato, è necessario che siano rispettate i requisiti stabiliti dalla lettera d) punto 1 art. 6 dell'Avviso.

20- Il TRL raggiunto dal progetto da chi viene certificato?

Il giudizio del TRL della soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare oggetto del programma di investimenti, sarà attributo, al pari degli altri criteri di cui alla tabella al punto 8 dell'art. 9 dell'Avviso, dal referee appositamente nominato dalla Regione.

21 - Una start up che si ferma allo sviluppo della soluzione tecnologica ed esternalizza la fase produttiva per poi vendere il prodotto finito, si inquadra nella finalità del bando?

Si, fermo restando la necessità di esplicitare in maniera esaustiva il rapporto di controllo della start up beneficiaria nel processo di industrializzazione, le modalità di concessione della proprietà intellettuale che deve rimanere in capo alla start-up che la sviluppa, nonché la modalità di commercializzazione della soluzione tecnologica sviluppata dalla start up beneficiaria.

22. Nell'ambito di valutazione "Qualità dei proponenti/soci" è prevista l'assegnazione di un punteggio pari a 4 se "Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati ovvero la società possiede almeno un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati".

Ai fini dell'ottenimento del punteggio in oggetto, il brevetto/licenza d'uso/marchio registrato deve essere correlato alla iniziativa oggetto di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 In riferimento all'Art.7, ai fini dell'ammissibilità sostanziale ed in riferimento al criterio di qualità dei proponenti/soci se il marchio risulta depositato ma non risulta ancora emesso il certificato di registrazione, questo dà luogo ad una positiva valutazione?

No. Nel piano d'impresa deve risultare esplicita la messa a disposizione da parte dei proponenti di un marchio registrato.

24. Per le società costituende, l'impegno ad adottatore sistemi di gestione ambientali certificati e di responsabilità sociale può essere ritenuto valido ai fini del punteggio l'impegno al successivo ottenimento (dopo la costituzione della società).

Sì, per le costituende società l'impegno all'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato e di responsabilità sociale può essere ritenuto sufficiente per attivare la valutazione dei criteri di cui all'ambito Soddisfacimento di principi orizzontali. Tale impegno dovrà essere opportunamente dettagliato al fine di consentitrice un'adeguata valutazione dei suddetti criteri. Resta fermo che il mancato rispetto degli impegni assunti, entro la fine del progetto, comporterà la riduzione del punteggio attributo in merito, con revoca dei contributi in caso di conseguente riduzione al disotto della soglia minima stabilita dal punto 8 art. 9 dell'Avviso.

25 Avendo la società proponente presentato istanza di deposito di un marchio, e pertanto lo stesso risulti già tutelato ai sensi della normativa vigente, si chiede se il criterio di attribuzione dei 4 punti previsti dagli ambiti di valutazione "qualità dei proponenti soci", risulti soddisfatto.

Si, sempre che il marchio registrato risulti correlato alla iniziativa oggetto di intervento.

26. Considerato quanto disposto dal DL n. 76/2013, si chiede di confermare se nell'ambito di valutazione "Capacità organizzativa e potenziale di innovazione", il punteggio di 4 verrà attribuito anche se si prevede solo l'impiego di almeno un soggetto (dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo) in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 270/2004.

Si, purché il titolo di laurea magistrale posseduto dal soggetto interessato, sia attinente all'attività di sviluppo, industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto del Piano di impresa

27. Rispetto al bando in oggetto, vorremmo chiedere cosa si intende con precisione - nella tabella di valutazione tecnica del Progetto (pag. 12), sezione Grado di diffusione della proposta tecnologica e sostenibilità economico-finanziaria - con la dicitura: Partnership commerciali (accordi commerciali, contratti di fornitura, ecc.) "sottoscritte al momento della presentazione della Domanda".

Si riferisce all'eventuale individuazione di partner, nonché alla stesura di accordi commerciali/fornitura relativi ai processi di industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto del Piano di investimenti.

28. Una società costituita nel 2017 può dimostrare la disponibilità di attivi materiali e/o immateriali complementari all'investimento mediante fitto con altro soggetto non proponente?

La disponibilità di attivi materiali e/o immateriali complementari all'investimento non è dimostrabile mediante contratto di fitto o noleggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

29. Nel caso di costituenda start up per il possesso del requisito "qualità dei proponenti*/soci" è sufficiente che nella costituenda società vi sia l'inventore del brevetto? Il conferimento a titolo oneroso da parte del proprietario del brevetto rientra tra le spese ammissibili?

Ai fini del punteggio è sufficiente che tra i proponenti soci vi sia un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrato, ovvero la società possieda almeno un brevetto/licenza d'uso/marchio, marchio registrati. Si precisa che il conferimento a titolo oneroso non è ammissibile.
Il conferimento a titolo oneroso di un brevetto rientra tra le spese ammissibili.

30. Il criterio di valutazione "PRESENZA NELLA COMPAGINE SOCIALE DI GIOVANI CON NON PIÙ DI 35 ANNI DI ETÀ E/O DONNE" viene rispettato anche se solo uno dei componenti della compagine sociale non ha più di 35 anni?

Si, è sufficiente la presenza di almeno una persona fisica con non più di 35 anni di età.

31. Per quanto concerne i criteri di valutazione enunciati nella tabella di cui alla pag. 11 dell'Avviso (art.9) si chiede se per il criterio "capacità organizzativa e potenziale di innovazione", può essere sufficiente l'aver conseguito il diploma presso la Scuola di specializzazione di Beni Architettonici e del Paesaggio?

Ai fini dell'ottenimento dei punteggi in oggetto, è necessario che il dipendente o collaboratore - a qualsiasi titolo già in organico aziendale oppure da coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto – sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI (30)

1. Con riferimento all'Avviso in oggetto con il presente per chiedere chiarimenti circa la spesa ammissibile "acquisto brevetti e altre forme di proprietà intellettuale". È consentito anche l'acquisto della licenza d'uso?

La voce di spesa di cui alla lettera B: "spese connesse all'investimento immateriale", con riferimento al primo punto - "acquisto di brevetti, altre forme di proprietà intellettuale, e consulenze brevettuali" - comprende anche le spese da sostenere per lo sviluppo di un software affidato ad un'azienda esterna, realizzato con un codice protetto da copyright e che, a sua volta, sarà protetto da copyright?

2. Da che data sarà possibile rendicontare i costi del Progetto?

L'eleggibilità della spesa relativa all'intervento agevolato decorre dalla data di presentazione della Domanda di agevolazione, sempre che l'azienda dimostri alla data di avvio la disponibilità di una sede in Regione Campania.

3. Le spese per il personale ammissibili a finanziamento devono riguardare esclusivamente personale allocato sull'unità locale aziendale ubicata in Campania o possono riferirsi anche al personale aziendale allocato su altre unità operative, comunque impiegato nel progetto?

Tutte le spese previste dal progetto devono fare riferimento ed essere finalizzate all'operatività delle sole unità operative ubicate in Regione Campania.

4. Tra le "Spese connesse all'acquisizione di servizi reali funzionali all'avvio e/o allo sviluppo" possono rientrare i costi relativi alla consulenza affidata a soggetti operanti al di fuori della regione Campania?

Si.

5. In riferimento ai costi per servizi reali consulenze, si chiede se siano ammissibili costi affidati a società collegate, tramite soci e/o amministratori alla proponente, nel caso in cui si dimostri che le stesse vengano prestate a prezzi di mercato.

Non possono essere fornitori di servizi di consulenza imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ecc…), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

6. Il bando copre il 65% dell'investimento ammissibile del progetto di impresa. Come deve essere rendicontata la restante parte dell'Investimento? E' possibile pagare un fornitore di beni/servizi del restante 35% dell'investimento attraverso un contratto di work for Equity ?

Il bando, all'art. 7, prevede un'agevolazione della spesa ammissibile pari al 65% sulla base dell'art. 22 – Aiuti alle Imprese in fase di avviamento del Regolamento GBER. La restante parte (in questo caso il 35% delle spese ammissibili) resta a carico dell'impresa beneficiaria. A fini dell'ammissibilità, li spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere sostenute e regolarmente quietanzate da parte del soggetto beneficiario, fermo restando quanto previsto dal punto 3 art. 14 dell'Avviso.

7. Per le voci di spese di cui all'art. 6, lett.A - Spese connesse all'investimento materiale, relativamente alle voci : macchinari, impianti specifici, attrezzature, arredi, qual è il limite massimo in percentuale dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione. ?

Non sono previste limitazioni per tali tipologie di spesa.

8. Sono finanziabili servizi inclusi nell'art. 6 forniti da una società di cui possiedo il 5% e di conseguenza non mi trovo in una posizione di controllo né in una situazione di assetti "sostanzialmente coincidenti con i beneficiari"?

Si rimanda alla faq n. 5

10 Almeno uno dei soci possiede il 50% del brevetto che verrà messo a disposizione della società tramite una concessione in licenza. Del brevetto al momento si possiede solo la domanda inoltrata all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. I primi riscontri si avranno non prima del settembre 2017 attraverso il Rapporto di Ricerca e il brevetto definitivo verrà rilasciato dopo circa due anni dalla presentazione della domanda. La domanda di brevetto regolarmente depositata è un titolo valido ai fini della valutazione del progetto, con riferimento alla tabella relativa ai criteri dell'ammissibilità sostanziale?

No. Nel piano d'impresa deve risultare esplicita la messa a disposizione da parte dei proponenti di un brevetto depositato.

11. In riferimento alle agevolazioni previste dal bando di cui all'oggetto, si chiede se le stesse siano cumulabili con gli incentivi previsti dalla legge Sabatini Ter.

Ai sensi del punto 1 dell''art 16 dell'Avviso, le agevolazioni di cui all'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

12. Le spese sostenute per l'adozione di sistemi di: (i) gestione ambientale certificata, (ii) certificazione rating di legalità, (ii) certificazione responsabilità sociale e certificazioni di qualità sono spese ammissibili ad agevolazione?

Sono ammissibili nell'ambito della voce *Spese connesse all'acquisizione di servizi reali funzionali all'avvio e/o allo sviluppo*, le spese finalizzate alla certificazione del prodotto/processo strettamente connesse con la realizzazione ed implementazione di un'attività di innovazione di prodotto e/o processo da parte della start up innovativa.

13. Il costo di consumabili e/o materie prime impiegate direttamente dall'impresa nle processo produttivo funzionale alla fabbricazione e realizzazione del prodotto da inserire sul mercato sono spese ammissibili alle agevolazioni?

No, non sono previste spese ammissibili per consumabili e materie prime.

14. Il sostegno di cui al presente avviso è concedibile per spese ammissibili coerenti con il programma di sviluppo di impresa, ma riguardanti ulteriori attrezzature integrative di quelle già oggetto delle agevolazioni concesse da Invitalia? E in caso affermativo, se l'importo dell'agevolazione già concessa da Invitalia va sottratto dall'importo massimo concedibile ex Decreto 369/2017, ovvero se va applicato il regime de minimis.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando il divieto di cumulo di cui all'art. 16 del bando, si precisa che le spese ammissibili decorrono dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda nel caso di soggetti ammissibili di cui al punto A dell'art. 4, oppure successivo alla data di costituzione in caso di soggetti ammissibili di cui al punto B dell'art. 4 dell'avviso. Si precisa che il bando non finanzia il mero acquisto di beni strumentali ma Programmi di investimento autonomi e autoconsistenti, coerenti con le finalità di cui all'art 1 dell'Avviso e nel rispetto dei requisiti di cui agli artt. 4, 5 6, e 7.

15. I costi per l'acquisto di un software protetto da copyright sono assimilabili alla voce di spesa: investimento immateriale / acquisto di altre forme di proprietà intellettuale?

Si, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera b dell'Avviso.

16 Cosa si intende per licenza d'uso? L'utilizzo di un brevetto registrato oppure anche l'uso di un software appositamente progettato e realizzato con regolare contratto e pagamenti effettuati? Per la licenza d'uso è sufficiente una scrittura privata tra le parti oppure è necessaria la registrazione del contratto? La registrazione di un software proprietario alla SIAE, parte del core tecnologico dell'iniziativa, è considerata proprietà intellettuale?

Per licenza d'uso s'intende l'utilizzo di un software, brevetto, marchio registrato ed è sufficiente anche una scrittura privata tra le parti con cui vengono definite condizioni e modalità di sfruttamento della licenza d'uso. La registrazione di un software proprietario alla SIAE rientra tra le modalità di tutela della proprietà intellettuale.

17 Sono possibili rimodulazioni della spesa in sede di realizzazione del progetto? È corretto quindi eseguire il progetto rispettando il limite di variazione del 20% rispetto al totale di progetto purché sia verificabile la "completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa"?

Ai sensi dell'art. 12 del bando "Le singole tipologie di spesa del programma di investimento ammesso ad agevolazione potranno essere oggetto di variazioni. Le variazioni devono essere comprese entro il limite del 20% della spesa totale, per ciascuna tipologia di spesa ammissibile e non devono essere autorizzate preventivamente ma verranno valutate in sede di rendicontazione e quindi di erogazione delle agevolazioni. In tale sede le spese potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa ed a quanto indicato in sede di presentazione della domanda. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili. Qualora le spese per l'investimento risultino (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato. Fermo restando che il contributo riconosciuto e liquidato non può mai essere superiore al contributo concesso.
In ogni caso di riduzioni della spesa, il progetto deve rispettare il limite previsto dal punto 2 art 5 dell'avviso, ovvero deve realizzare un investimento non inferiore ai 50.000,00 (cinquantamila) euro.

18 Qualora il progetto preveda un ampliamento dei luoghi di lavoro, è sufficiente esporre il contratto di locazione per l'ufficio principale ed una ipotesi di costo per l'ampliamento?

Nel caso in cui il progetto preveda un ampliamento della struttura lavorativa è necessario, ai fini della valutazione del progetto, che all'atto dell'invio della domanda di contributo il proponente sia in possesso e trasmetta, oltre al computo metrico, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa in materia edilizia. Così come previsto dal punto 5 art. 4 dell'Avviso, la sede deve essere rispondente, in relazione all'attività da svolgere ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. E' possibile realizzare il programma d'investimenti in una sede operativa non ad uso esclusivo, dove ha sede altra impresa che cederebbe quota parte dello stabilimento e l'uso di alcuni macchinari in comune?

E' possibile l'utilizzo di una sede operativa presso sede di altra impresa purché siano dettagliatamente individuati gli spazi a disposizione del soggetto beneficiario, tali spazi risultino di esclusivo utilizzo del soggetto beneficiario così come attestato da regolare contratto di fitto/comodato d'uso regolarmente registrato e con posizione INPS e INAIL aperte e fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. Per quanto attiene l'utilizzo di macchinari in comune, queste se di proprietà dell'altra impresa non concorrono all'ottenimento del punteggio relativamente al criterio *Disponibilità di attivi materiali e/o immateriali funzionalmente complementari al programma di investimenti da realizzare* di cui al punto 7 art. 9 dell'Avviso. In ogni caso, l'art. 6 comma 3 dell'Avviso non prevede, tra le spese ammissibili, l'acquisto di macchinari usati ovvero il noleggio degli stessi.

20. E possibile presentare un preventivo per Opere Murarie con cui si sfora la percentuale massima prevista dalla 'Avviso?

I costi sostenuti in eccesso rispetto ai limiti previsti dal bando non saranno ritenuti ammissibili ai fini della determinazione del contributo.

21. I preventivi presentati sono vincolanti o possono essere sostituiti se successivamente si trovano soluzioni più convenienti?

I preventivi presentati non sono vincolanti, fermo restando che ogni variazione di preventivi, e preventivamente comunicata e debitamente giustificata da parte del soggetto beneficiari sarà oggetto di valutiamone di coerenza e congruità da parte della Regione Campania.

22. Per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato di personale altamente qualificato si intende un contratto full time o anche a tempo parziale? Altre forme sono possibili? se si, quali?

Sono ammissibili ad agevolazioni nuovo personale altamente qualificato, così come definito da legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm.ii., contrattulizzato a tempo indeterminato o a tempo determinato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese e fino alla data di ultimazione del programma.

23. Tra le spese di promozione e commercializzazione può essere indicata la partecipazione a fiere di settore?

Le spese di partecipazione a fiere di settore, convegni, seminari e workshop sono ammissibili laddove siano strettamente connesse, per tipologia di evento e soggetti partecipanti, la divulgazione, la promozione ovvero la commercializzazione della soluzione tecnologica da industrializzare e/o commercializzare

24. E' necessario inserire preventivi di licenze di software acquistabili on line?

E' possibile inserire i preventivi acquisiti on line. In ogni caso, alla data di presentazione della Domanda il soggetto proponente deve poter dimostrare, ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo al criterio *Disponibilità di tutti i preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso*, di aver concluso, anche rispetto a tali preventivi, le procedure di selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Nel caso di acquisti senza preventivi, in particolare mediante l'utilizzo del web, per esempio Dell o Amazon, è possibile presentare un preventivo anonimo?

La mancata presentazione dei preventivi comporta il mancato riconoscimento della premialità prevista dal criterio *Disponibilità di tutti i preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso*.

26. L'Avviso e L'allegato C richiedono copia dei preventivi di spesa di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso. Pertanto, per quanto riguarda il punto D) spese di gestione, e nello specifico "le spese di promozione e commercializzazione" acquistate come consulenze sul mercato, non devono essere allegati i preventivi di spesa?

I preventivi da produrre ai fini della valutazione di cui al criterio *Disponibilità di tutti i preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso*, sono previsti sono solo per le spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1, art. 6 dell'Avviso.

27. E' possibile per una start-up innovativa che sia anche uno spin-off accademico, la cui compagine sociale comprende in modo prevalente personale universitario strutturato, in qualità di singole persone fisiche, ma non l'Ateneo in qualità di persona giuridica, vedersi riconosciuta come spesa ammissibile un servizio di consulenza in materia di innovazione da affidare al Dipartimento universitario cui afferiscono uno o più soci di capitale, senza che tale circostanza violi le indicazioni riportati al punto 2 dell'art. 6 del Bando a riguardo del rapporto di collegamento tra fornitori di beni e servizi e beneficiari?

La limitazione di cui art. 6 comma 2 dell'Avviso rileva qualora il fornitore dei servizi reali agevolati risulti direttamente soggetto beneficiario dell'Avviso. Resta ferma che tale condizione sarà verificata rispetto ai progetti finanziati dall'Avviso CAMPANIA START UP INNOVATIVA.

28. Le opere murarie, ristrutturazioni ed impianti tecnologici (Art. 6.1.A) possono essere realizzati in una sede per la quale non si dispone ancora del contratto di fitto?

Si purché si tratti di una start up costituenda, la sede sia preventivamente individuata e rispetto a tale sede sia a) prodotta almeno una lettera di impegno alla vendita/locazione/comodato uso da parte del proprietario e a tale sede sia relativo il preventivo delle opere murarie.

29.Uno dei soci della società costituita è proprietario dell'immobile ed intende locarlo alla società con regolare contratto registrato. Se si dimostra che il canone di locazione corrisponde al valore mediamente praticato sul mercato è possibile perseguire questa strada?

Ai fini dell'ammissibilità del prospettato costo, è necessario dimostrare che il proprietario dell'immobile non si trovi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il beneficiario e che il canone di locazione praticato soddisfi le normali condizioni di mercato.

30. Per consulenze brevettuali (Art. 6.1.B) si intendono anche le spese da sostenere per l'internazionalizzazione di un brevetto attualmente depositato solo in Italia?

Si purché tali spese siano finalizzate alla registrazione di un brevetto correlato alle attività di sviluppo, industrializzazione e/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto del piano di investimenti scaturito dalla ricerca inerente il progetto presentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (20)

1. Nel caso di società a costituirsi, quali sono gli allegati alla domanda?

Gli Allegati per una costituenda start-up innovativa da parete del soggetto proponente sono

- Allegato C – Dichiarazione requisiti potenziale di innovazione & cantierabilità
- Allegato D - Piano di impresa

2. In riferimento all'All. B per le società costituite nell'anno 2017 si chiedono quali siano i dati da dover considerare per la stima della dimensione d'impresa dal momento che non si dispone né del totale di bilancio né della dichiarazione dei redditi (società) alla data di presentazione della domanda

L'Allegato B - Dichiarazione dimensione d'impresa va prodotto solo dalle imprese già costituite che dispongano almeno di un bilancio approvato.

3. Nel caso in cui tra i soci co-proponenti di una costituenda start up innovativa, figuri anche una società, come deve essere dimostrata la relativa esperienza, anche nell'ottica di rispondere a quanto richiesto al punto 1 pag. 6 dell'Allegato C?

In qualità di futuro socio della costituenda start up innovativa, la società dovrà produrre un proprio profilo, debitamente sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentate della società, da allegare all'Allegato C da parte del soggetto proponente.

4. Nell'Allegato C. si richiede se nella colonna "Attivo materiali e/o immateriale disponibile/da disporre al netto di quelli previsti dal piano di impresa" della tabella di cui al punto e) debba fornirsi una descrizione o una valorizzazione economica.

In riferimento alla tabella di cui al punto e) dell'Allegato C, è necessario fornire una descrizione dettaglia di ciascun attivo materiale /immateriale messo a disposizione dalla società/futuri soci a complemento degli investimenti previsti nel Progetto, la relativa funzionalità dell'attivo materiale/immateriale e le modalità di utilizzo per la realizzazione del piano di impresa

5. L'allegato E deve essere firmato olografamente e digitalmente da ogni dichiarante?

L'allegato E deve essere firmato digitalmente dal soggetto proponente e olografamente da ciascun dichiarante. Nel caso in cui il file digitale si componga di documenti per i quali è richiesta la firma olografa di soggetti diversi dal soggetto proponente, è possibile aggiungere in tale una dichiarazione con cui si evidenziano le pagine del documento rispetto a cui è apposta la firma digitale da parte del soggetto proponente.

6. Secondo l'art.8 del bando in oggetto, i file e la domanda di partecipazione al bando devono essere sottoscritti digitalmente e marcati temporalmente. La marcatura temporale deve essere apposta dal soggetto richiedente e quindi collegata alla firma digitale oppure i file possono essere marcati temporalmente anche da un terzo soggetto (ad es. il consulente del richiedente)?

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno tutti essere debitamente sottoscritti con firma digitale da parte del soggetto proponente e marcati temporalmente (art. 8 comma 3 del bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Trattandosi di start-up già costituita dall'anno 2014, l'allegato C va compilato o risulta essere indirizzato solo alle società costituende? Per quanto riguarda l'allegato B, trattandosi di impresa autonoma vanno compilati i prospetti A.2/3/4/5?

Per le start up già costituite la modulistica deve essere compilata in tutti i suoi allegati, così come previsto dall'art. 8 dell'Avviso, e secondo le prescrizioni in essi contenuti.

8 Per la presentazione di preventivi nell'ambito del bando start up innovative, è possibile presentare preventivi in lingue diverse dall'italiano?

Si è possibile.

9. Nel vademecum, alla sezione "Fase di completamento della presentazione della domanda di Partecipazione", è richiesto l'invio di tutta la documentazione caricata in piattaforma, in triplice copia: cartacea, in formato digitale editabile ed in formato digitale così come caricato in piattaforma. Questo cosa vuol dire? Aldilà della copia cartacea, di quali file editabili parliamo?

Ai fini del completamento del processo di sottomissione della domanda è necessario l'invio presso l'indirizzo indicato nel bando di un plico contenente

1) una copia su supporto digitale (dvd/cd rom) di tutta la documentazione così come caricata in piattaforma (firmata digitalmente e mercata temproalemtne)
2) una copia su supporto digitale (dvd/cd rom) di tutta la documentazione così come caricata in piattaforma, nella sua forma editale (doc/docx)
3) una copia in formato cartaceo di tutta la documentazione così come caricata in piattaforma.

10. In caso di partecipazione tra i proponenti di persone giuridiche come va compilata la prma tabella dell'Allegato C.

Si prega di esporre:

1) in luogo del cognome e nome, la denominazione sociale del socio;
2) in luogo del titolo di studio posseduto, la descrizione dell'attività prevalente dell'oggetto sociale;
3) in luogo delle esperienze professionali/lavorative, una sintesi del curriculum societario.

11. In relazione alla tabella di pag. 2 dal titolo "SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI" dell'ALLEGATO A, in caso di partecipazione in capo a soci non persone fisiche, si ritiene di esporre, in luogo dei dati anagrafici del socio, la denominazione sociale del socio, la sede ed il codice fiscale?

Si conferma la soluzione prospettata.

12. Per quanto concerne i preventivi, va effettuata la richiesta di 3 preventivi?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della compilazione dell'allegato C va indicata la modalità di selzioen del preventivo rispetto a cui è determinato il costo richiesto

13. In caso di start-up costituenda, si chiede se i preventivi possono essere intestati ad uno dei soggetti che faranno parte della compagine sociale o è preferibile intestarli a "Società xxx costituenda"

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

14. Nelle DSAN da compilare per le società a costituirsi va già indicato il nome della futura Start up innovativa?

Si rimanda alla faq 25. Non è inficiante, ai fini dell'ammissibilità del progetto, se una persona fisica che detiene la maggioranza dei voti in una società sia anche socia e/o legale rappresentante di una società che opera nel medesimo settore, L'importante è che non sia proponente di entrambe le società per il medesimo avviso. Nelle DSAN, per le costituenti start-up, va indicato il nome della futura società.

15. In merito alla data e ora di marcatura della domanda di partecipazione che non deve essere antecedente alla data e ora di apertura dello sportello telematico, siamo a chiedere se il sistema informatico del bando tiene in considerazione che "la data e l'ora contenute nella marca temporale sono specificate con riferimento al Tempo Universale Coordinato (UTC - Universal Time Coordinated),.

La data e l'ora indicata per l'apertura dello sportello, cosi come prorogata da Decreto Dirigenziale DG 10 n. 35 13/07/2017 è definita sulla base dell'orario Nazionale Italiano. A partire da tale momento sarà possibile apporre la marcatura temporale che, consentendo di associare data e ora, certe e legalmente valide, ad un documento informatico, permettendo una validazione temporale del documento opponibile a terzi. (cfr. Art. 20, comma 3 Codice dell'Amministrazione Digitale Dlgs 82/2005), sarà il parametro sulla cui base definire il livello di priorità delle Domanda di partecipazione presentate.

16. In caso di imprese costituende, è necessario allegare le DSAN Antimafia?

Si rimanda alla faq. 1

17. Nell'allegato D sono presenti due punti identificati con i codici A.4 e A.5 che recitano testualmente la medesima domanda di seguito riportata: – EVIDENZIARE LA CAPACITÀ DELLA NUOVA IMPRESA DI FAVORIRE ATTRAVERSO L'INDUSTRIALIZZARE E/O COMMERCIALIZZARE DELLA SOLUZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA E L' ATTUAZIONE DEL PIANO DI IMPRESA LO SVILUPPO DEL DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO PRIORITARIO ELENCATI NEL DOCUMENTO RIS3 CAMPANIA si chiede è un mero errore di duplicazione della domanda oppure il punto A.5 prevede una domanda diversa?

Il punto A.4 del piano d'impresa si riferisce alla capacità della soluzione tecnologica proposta di favorire il dominio tecnologico produttivo individuato come prioritario rispetto alla traiettoria tecnologica sviluppata attraverso l'industrializzazione/o commercializzazione della soluzione tecnologica oggetto del programma di investimento.. Il punto A.5 del piano d'impresa indica, invece, la capacità della soluzione tecnologica proposta di penetrare in eventuali altri domini tecnologici diversi da quello prioritario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. La disponibilità di un CONTRATTO DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO DI COWORKING CON ACCOMPAGNAMENTO ALLE STARTUP INNOVATIVE, stipulato presso l'incubatore certificato Campania NewSteel, è compatibile con i requisiti da voi fissati per il suddetto criterio? Tengo a precisare che l'incubatore Campania NewSteel non effettua la registrazione del contratto presso l'Agenzia delle Entrate. Basta dimostrare che tale sede operativa (unità locale) sia indicata nella visura camerale? Oppure è necessaria anche la registrazione del contratto all'Agenzia delle Entrate?

Si ritiene che la tipologia di contratto indicata rientri tra le spese ammissibili, fermo restando la necessità della registrazione presso l''Agenzia delle Entrate ai fini dell'ottenimento del punteggio di cui al criterio *Disponibilità della sede presso cui realizzare l'intervento* .

19. Può essere ritenuta spesa ammissibile una Motrice/Mezzo Mobile laddove il suo allestimento risulti parte integrante dell'industrializzazione/commercializzazione della soluzione tecnologica e indispensabile per l'innovatività del processo?

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del bando l'acquisto di una motrice/mezzo mobile non è ammissibile

20. Nell'allegato C - Dich requisiti potenziale innov e cantier, si richiede "Copia dei Curriculum Vitae, debitamente sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000, di ciascuno dei soggetti indicati nella tabella di cui ai precedenti punti a) e c) e dei relativi contratti di assunzione nel caso di dipendenti". La società si costituirà in caso di accesso al finanziamento e conseguentemente il personale verrà assunto solo successivamente. I contratti quindi non vi sono. Si può in tal caso non presentare i contratti di assunzione? o il personale deve essere assunto anche prima della costituzione societaria.

Nel caso di una costituenda società devono essere presentati i curricula dei dipendenti che saranno poi assunti nel caso di costituzione della stessa e l'espressa volontà del soggetto individuato da parete del proponente all'eventuale futura assunzione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO: "REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" - PROROGA DEI TERMINI DI APERTURA DELLO SPORTELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) con decreto DG 10 staff 93 n. 353 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: “Approvazione avviso pubblico - Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando
b) con decreto DG 10 staff 93 n. 358 del 12 giugno 2017 avente ad oggetto: AVVISO PUBBLICO: "REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DEFINIZIONE DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CORREZIONE ERRORI MATERIALI, DECRETO DG 10 STAFF 93 N. 353 DEL 05 GIUGNO 2017 si disponeva la definizione dei termini di presentazione delle domande e la correzione degli errori materiali del bando

CONSIDERATO

a) che il termine fissato per sottoscrivere le domande e sottoporle alla Regione Campania relativamente all’intervento “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche” risultava essere il 1 Agosto 2017
b) che sono pervenute agli Uffici Regionali numerose richieste di concessione di proroga dei termini da parte delle Associazioni di categoria del territorio;

RILEVATO

a) che sia possibile consentire una proroga dei termini di presentazione dell’intervento “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche”;

RITENUTO opportuno

a) fissare a parziale rettifica del DD DG 10 staff 93 n. 358 del 12 giugno 2017 al 28 agosto 2017 la data a partire dalla quale sarà attivo il link, disponibile all’indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all’ intervento “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche”

b) di approvare con successivo atto il vademecum per la compilazione delle domande

c) fissare, a parziale rettifica del DD DG 10 staff 93 n. 358 del 12 giugno 2017, alle ore 12:00:00 del 26 Settembre 2017 il termine a partire dalla quale è possibile sottoscrivere le domande e sottoporle alla Regione Campania relativamente all’intervento “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche”.

VISTI

- l’Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28 dicembre 2016
- la DGR 60 del 07 febbraio 2017
- DD DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017
- DD DG 10 staff 93 n. 359 del 12 giugno 2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato di

1. fissare , a parziale rettifica del DD DG 10 staff 93 n. 358 del 12 giugno 2017 al 28 agosto 2017, la data a partire dalla quale sarà attivo il link, disponibile all’indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all’ intervento “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche”
2. di approvare con successivo atto il vademecum per la compilazione delle domande

3. fissare, a parziale rettifica del DD DG 10 staff 93 n. 358 del 12 giugno 2017, alle ore 12:00:00 del 26 Settembre 2017 il termine a partire dalla quale è possibile sottoscrivere le domande e sottoporle alla Regione Campania relativamente all'intervento "Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche";
4. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Decreto Dirigenziale n. 368 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014- 2020 - AVVISO "TRAINING PER COMPETERE FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" DGR N. 420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II - D.D. N. 305 DEL 13/09/2016 E D.D. N. 331 DEL 07/10/2016 - PRESA D ' ATTO DELL' AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE PERVENUTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 420 del 27.07.2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 305 del 13/09/2016 è stato approvato l' "Avviso pubblico Training per Competere-Formazione continua in Azienda", con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 61 del 16 Settembre 2016 ;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 4 , Azione 8.6.1, ammontano complessivamente ad € 12.000.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 331 del 07/10/2016 si è proceduto all'annullamento in autotutela del citato decreto e all'approvazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURC n. n. 66 del 10 Ottobre 2016;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso, le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti devono essere presentate dal Soggetto Proponente/Attuatore (azienda capofila del raggruppamento nel caso di progetti pluriaziendali), esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it, dalle ore 9.00 del 24 ottobre 2016 sino alle ore 24.00 del 24 ottobre 2017 , pena l'inammissibilità;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 253 DEL 09/05/2017 ad oggetto " Formazione-Lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati. Riprogrammazione risorse" ha disposto, tra l'altro, di rimodulare le azioni previste dalla DGR n. 420/16;

CONSIDERATO che

- con Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute alla data del 31.03.2017 di cui all'art. 10 dell'Avviso de quo;

DATO ATTO che

- ai sensi di quanto disposto dall'Avviso, la procedura prevista per la selezione delle candidature è a sportello e la trasmissione a mezzo PEC è valutata ai fini della cronologia per l'ammissione al finanziamento;
- il Presidente del Nucleo di ammissibilità, con nota n. 2017.0519750 del 28/07/2017, ha trasmesso al RUP Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, gli esiti dell'istruttoria delle istanze pervenute con allegato l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, i progetti ammissibili ma non finanziabili ed i progetti inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione;

- risultano pervenute n. 470 istanze per le quali si è provveduto, in via preliminare, a verificare la conformità all'art. 6 dell'Avviso con cui si è disposto, tra l'altro, che ciascun Soggetto Proponente, in forma singola o associata, non possa presentare più di un progetto formativo a valere sul predetto Avviso, pena l'annullamento di tutti i progetti in cui è presente ;
- la verifica di ammissibilità è stata realizzata fino alla concorrenza delle risorse stanziate quantizzate in 12 milioni di euro;
- allo scopo risultano verificate n. 151 istanze pervenute alla pec: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it così

come da file di log di Aruba richiesto con pec del 05/01/2017;

RITENUTO

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità nominato, da cui risultano n. 123 progetti ammissibili e finanziabili, n. 13 progetti ammissibili e non finanziabili, n. 15 progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A, l'elenco dei progetti ammessi e non finanziabili come da Allegato B ed i progetti non ammessi come da Allegato C con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti come da Allegato "A", da Allegato "B" e Allegato "C" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, OS 4- "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6) Azione 8.6.1 – "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre, tenuto conto dell'elevato numero dei soggetti proponenti coinvolti, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità nominato con Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017, trasmessa, con nota n. 2017.0519750 del 28/07/2017 al RUP e Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dalla quale risultano n. 123 progetti ammissibili e finanziabili, n. 13 progetti ammissibili e non finanziabili, n. 15 progetti non ammessi con indicazione delle relative motivazioni di esclusione ;
- di approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A, l'elenco dei progetti ammessi e non finanziabili come da Allegato B e l'elenco dei progetti non ammessi come da Allegato C con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti come da Allegato "A", da Allegato "B" e Allegato "C" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, OS 4- "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6) Azione 8.6.1 – "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale" ;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di disporre, tenuto conto dell'elevato numero dei soggetti proponenti coinvolti, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente provvedimento, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avviso pubblico " Training per competere – Formazione continua in azienda"
D.D. n. 305 del 13/09/2016 e D.D. n. 331 del 07/10/2016
Progetti ammessi e finanziabili

Allegato A

N	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	DA.DIF. CONSULTNG SRL in ATI con ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI,COOPERATIVA OBIETIVO LAVORO	COPI SRL	L'AMMINISTRATIVO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE	73.560,00	0,00	73.560,00	73.560,00
2	MANTICE SRL in ATI con PRISMA SRL, CONFERME ALBERGHIERE SRL, PRENOTAZIONI TURISTICHE SRL, SERVIZI ALBERGHIERI SRL,MARTIN MODA DI MIGLIACCIO GIUSEPPE, GLOBAL SERVICE SRL	S.T.A.M.P.A. SOOC. COOP. ARL	CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI	124.723,20	70.156,80	194.880,00	124.723,20
3	ZORAC SRLS	ZORAC SRLS	FORMATECH II	48.240,00	0,00	48.240,00	24.840.00
4	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	LA SICUREZZA INFORMATICA	180.720,00	120.480,00	301.200,00	153.840,00
5	A.M.P. SAS DEI FRATELLI AMBRUOSO DI VITIELLO GIOVANNA & C	A.M.P. SAS DEI FRATELLI AMBRUOSO DI VITIELLO GIOVANNI	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER TECNICI DEL COLLAUDO MECCANICO	48.400,00	20.742,85	69.142,85	48.400,00
6	MAX MANIFATTURE SRL	MAX MANIFATTURE SRL	OPERATORE ALLA LAVORAZIONE DI CALZATURE	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00
7	FAIA SRL	FAIA SRL	AGGIORNAMENTO TECNICI DELLA LOGISTICA	213.235,20	142.000,00	355.235,20	213.235,20
9	EITD SCARL	EITD SCARL	ESPERTO DI GESTIONE, COMUNICAZIONE E MARKETING	48.400,00	20.742,86	69.142,86	48.400,00
11	FATO LOGISTIC EQUIPMENTS SRL	SFC SOC. COOP. ARL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTATIVO	24.680,00	10.577,14	35.257,14	24.680,00
12	SUNLUX SRL	SUNLUX SRL	TECNICO ESPERTO DI CUSTOMER CARE	60.500,00	0,00	60.500,00	60.500,00
13	VIVAI CECERE ANIELLO SOC. AGRICOLA SRL	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	36.540,00	16.000,00	52.540,00	36.540,00
14	F.LLI DELLA MURA SRL	CONSORZIO OL FORMAZIONE E SVILUPPO	RISTORAZIONE DI QUALITA'	45.576,00	30.384,00	75.960,00	45.576,00
15	ONE SOC. COOP.	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLE SPEDIZIONI ,TRASPORTO,E LOGISTICA	117.696,00	80.000,00	197.696,00	117.696,00
16	CASEIFICIO LA CILENTANA SOC. COOP.	CASEIFICIO LA CILENTANA SOC. COOP.	AGGIORNARE LE COMPETENZE PER LA CRESCITA	45.000,00	19.285,71	64.285,71	45.000,00
17	LA BOTTEGA DEL CUCITO SNC DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	LA BOTTEGA DEL CUCITO SNC DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	52.560,00	22.525,71	75.085,71	52.560,00
18	PROTOM GROUP SPA	PROTOM GROUP SPA	PROJECT MENAGEMENT	38.720,00	15.488,00	54.208,00	32.524,80
19	MEDIACOM SRL	MULTIMEDIAFORM SRL	AGGIORNAMENTO OPERATORI CALL CENTER INBOUND	250.000,00	167.000,00	417.000,00	250.000,00
20	EURORISPARMIO SRL	EURORISPARMIO SRL	FORM.COMMERCIO - ADDETTO AL BANCO ALIMENTARE	439.920,00	369.916,00	809.836,00	439.920,00
21	PAPERMONT SRL	PAPERMONT SRL	ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	36.540,00	0,00	36.540,00	36.540,00
22	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SI FORMA	24.200,00	0,00	24.200,00	24.200,00
23	FRATELLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA SNC	FRATELLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA SNC	FORMAZIONE VILLA ROMANA	75.000,00	32.142,86	107.142,86	75.000,00
24	CALZATURIFICIO SIRIO SRL	CONSORZIO OL FORMAZIONE E SVILUPPO	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE CALZATURIERO	36.540,00	15.660,00	52.200,00	36.540,00
25	SI.MAC SRL	SI.MAC SRL	ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	36.780,00	0,00	36.780,00	36.780,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	8 GRAMMI SRL	8 GRAMMI SRL	OPERATORE DEL SERVIZIO BAR	72.920,00	0,00	72.920,00	72.920,00
27	DESA SRL	DESA SRL	AGGIORNAMENTO PROGETTISTI DI STRUTTURE AERONAUTICHE	106.099,20	45.500,00	151.599,20	106.098,44
29	ITACRAFT SRL	ITACRAFT SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER TECNICO ESPERTO E- COMPETENCE	48.400,00	20.742,85	69.142,85	48.400,00
30	IL CASOLARE SRL	IL CASOLARE SRL	TRAINING PER COMPETERE IL CASOLARE	74.520,00	0,00	74.520,00	74.520,00
31	CONSVIP SCARL	CONSVIP SCARL	PROMUOVERE E SVILUPPARE I SERVIZI FORMATIVI	24.200,00	10.371,43	34.571,43	24.200,00
32	COFASER CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	COFASER CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	FORMAZIONE PER ADDETTI AMMINISTRATIVI	73.080,00	0,00	73.080,00	73.080,00
33	S.G.A. SRL	DIDACTICA.IT	SANIFICAZIONE E FORMAZIONE	309.600,00	211.000,00	520.600,00	309.600,00
34	MGS SRL CONSULENZE & SERVIZI	MGS SRL CONSULENZE & SERVIZI	ESPERTO AMMINISTRATIVO	36.300,00	0,00	36.300,00	36.300,00
35	CUTELLESE SRL	CUTELLESE SRL	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	74.040,00	0,00	74.040,00	74.040,00
36	DELLA PORTA SRL	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	OPERATORE DI PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	36.780,00	0,00	36.780,00	36.780,00
37	SARTORIA ITALIANA	ASEA AZIENDA SPECIALE	COMPETENZE PER LA CONFEZIONE DELL'ABBIGLIAMENTO	74.040,00	0,00	74.040,00	74.040,00
38	EDIL VETRO SRL	EDIL VETRO SRL	OPERATORE PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO PIANO	34.328,00	0,00	34.328,00	34.328,00
39	E.R.I.C.A. DI SCALERA CARMINE SRL	E.R.I.C.A. DI SCALERA CARMINE SRL	FORMARE GLI ADDETTI ALLE RIPARAZIONI DI CARROZZERIA DEGLI AUTOVEICOLI	73.080,00	0,00	73.080,00	73.080,00
40	ISCHIA HOTEL BROKER SRL	ISCHIA HOTEL BROKER SRL	TECNICO ESPERTO DI CUSTOMER CARE	121.000,00	0,00	121.000,00	121.000,00
41	CONFEZIONI VI & LU DI PISCANE GERARDO & C.	ASSO.EFA	OPERATORE DELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO	72.600,00	0,00	72.600,00	72.600,00
42	OLIVA GIUSEPPE IMPR. INDIVIDUALE	OLIVA GIUSEPPE IMPR. INDIVIDUALE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE MURARIE	48.400,00	20.742,85	69.142,85	24.200,00
43	IRPINIA 3000 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	IRPINIA 3000 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	TRAININIG PER COMPETERE PER IRPINIA 3000	76.440,00	0,00	76.440,00	76.440,00
45	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA E A MUTUALITA' PREVALENTE	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA E A MUTUALITA' PREVALENTE	F.O.R.M.A.	286.416,00	190.944,00	477.360,00	286.416,00
46	GEAFORM SRL	GEAFORM SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO	30.250,00	0,00	30.250,00	30.250,00
47	OMA SUD SPA	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	AGGIORNAMANTO STRUTTURISTI AERONAUTICI	159.926,40	107.000,00	266.926,40	159.926,40
48	AGR CONSULTING SRL	AGR CONSULTING SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO	72.600,00	0,00	72.600,00	72.600,00
50	GAMMAU TRADING SRL	GAMMAU TRADING SRL	FORMAZIONE PER ADDETTI AMMINISTRATIVI	73.560,00	0,00	73.560,00	73.560,00
52	SO.VE.MEC SRL	SO.VE.MEC SRL	OPERATORE DI POST STAMPA	74.520,00	0,00	74.520,00	48.400,00
53	LA VELA COOP. SOCIALE	SELFORM CONSULTING SRL	FORMAZIONE LA VELA	50.820,00	21.780,00	72.600,00	50.820,00
54	PELLETTERIE SUNRISE SRL in ATI con EFFEQUADRO SRL, F&C SRL	NEXT CONSULTING SOC. COOP. ARL	LEATHER IN TRAINING	379.800,00	162.771,43	542.571,43	379.800,00
55	MTR SRL	MTR SRL	TRAINING IN COMPANY MTR	36.300,00	0,00	36.300,00	36.300,00
56	ANNO ZERO SRL IMPRESA SOCIALE	ANNO ZERO SRL IMPRESA SOCIALE	TRAINING PER COMPETERE PER ANNO ZERO S.R.L.	75.960,00	0,00	75.960,00	75.960,00

57	CASEIFICIO FRATELLI BENEDUCE SRL	CASEIFICIO FRATELLI BENEDUCE SRL	IL BUONO DEL LATTE	242.000,00	150.000,00	392.000,00	242.000,00
58	EUROSERVIZI GENERALI GROUP SRL	EUROSERVIZI GENERALI GROUP SRL	FORMARE E SPECIALIZZARE I LAVORATORI NEI SERVIZI DI SANIFICAZIONE	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
59	CLE.PR.IN. SRL	CLE.PR.IN. SRL	VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	50.000,00	25.000,00	75.000,00	50.000,00
60	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO	48.400,00	20.742,85	69.142,85	48.400,00
61	GRUPPO SERVIZI AMBIENTI METROPOLITANI SRL	DIDACTICA.IT	Addetto alla cura e pulizia di spazi ed ambienti	309.600,00	211.000,00	520.600,00	309.600,00
62	ITTICA MASULLO SNC DI AMBROSIO FRANCESCO SAVERIO E C in ATI con CO.AM SRL, RGM SRL	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE	OPERATORE AL BANCO DI PRODOTTI ALIMENTARI-OPERATORE ALLE CASSE-OPERATORE AL PUNTO VENDITA-OPERATORE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CARNI E SALUMI-OPERATORE AMMINISTRATIVO	410.260,00	273.506,67	683.766,67	410.260,00
63	AN.SA CONFEZIONI SRL	AN.SA CONFEZIONI SRL	LE MODERNE PROCEDURE PER IL CONFEZIONAMENTO DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	121.000,00	55.000,00	176.000,00	121.000,00
64	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	EVOLUZIONE E SALUTE SRL	FORMAZIONE CONTINUA PUTEOLI	74.040,00	0,00	74.040,00	74.040,00
65	FZ CORPORATION LOGISTIKA IN TRASPORT D.O.O		TRAINING PER COMPETERE PER FZ CORPORATION	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00
66	TECNO ELECTRIC SRL in ATI con TECNOSTEEL SRL, TECNO TRAFO SRL, TECNO COLOR SRL	CERTIFICA MANAGEMENT SRL	CONPETITIVE TRAINING	230.250,00	230.250,00	460.500,00	230.250,00
68	SICURBAU SRL	SICURBAU SRL	OPERATORE EDILE ALLA CARPENTERIA	45.000,00	30.000,00	75.000,00	45.000,00
69	LA MURA MARIA	ASSOCIAZIONE PERCORSI	OPERATORE DELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO	77.400,00	0,00	77.400,00	77.400,00
70	FAVIAN SRL in ATI con PRESTIGE SRL IDEA SRL RENOVA SRL CENTRO COMMERCIALE LA MASCHERA SRL SUPERSTORE LIBERTA' SRL SUPERSTORE GALILEI SRL F.B.F. SRL	GESFOR SRL	FORMARE PER COMPETERE	200.000,00	90.000,00	290.000,00	200.000,00
71	GE.NI. ORTOFRUTTA SOC. COOP. AGRICOLA	GE.NI. ORTOFRUTTA SOC. COOP. AGRICOLA	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	15.000,00	0,00	15.000,00	14.981,40
72	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI SRL	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI SRL	RIQUALIFICAZIONE PER GLI OPERATORI DI PANIFICAZIONE E PRODUZIONE DI PASTE	72.600,00	31.115,00	103.715,00	72.600,00
73	AMARISCHIA SPA	AMARISCHIA SPA	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	49.360,00	21.154,29	70.514,29	49.360,00
74	MARIGAL	MARIGAL	FORMARE GLI ADDETTI ALLE CASSE DELLA GDO	73.080,00	0,00	73.080,00	73.080,00
75	CIA SERVICE SRL in ATI con ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ELLEDI PROGETTI & SVILUPPO SRL	AGRICOLTURA E VITA CAMPANIA	PROGETTO INFORMATICO DI HELP DESK AMMINISTRATIVO - CONTABILE	76.200,00	0,00	76.200,00	76.200,00
76	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	OPERATORE DI SALDATURA	75.000,00	30.000,00	105.000,00	63.000,00
77	UNLIMITED SOFTWARE SRL	UNLIMITED SOFTWARE SRL	PITAGORA	54.180,00	23.220,00	77.400,00	54.180,00
78	FZ ITALIA SRL	FZ ITALIA SRL	TRAINING PER COMPETERE PER FZ ITALIA	72.600,00	0,00	72.600,00	72.600,00
79	STUDIO BRUNO SOCIETA' COOPERATIVA	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO	48.400,00	20.742,86	69.142,86	48.400,00
80	CO.GE.E SRL	CO.GE.E SRL	TRAINING PER COMPETERE CO.GE.E	75.480,00	0,00	75.480,00	75.480,00
82	HELIOS S.R.L.	HELIOS S.R.L.	OPERATORE PER IL TRATTAMENTO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI	48.720,00		48.720,00	48.720,00
83	BAIOS SRL in ATI con VILLA EUBEA SRL LARITUR SRL G.L.B. SRL	GESFOR SRL	COMPETENZA E QUALITA'	124.840,00	62.500,00	187.340,00	124.840,00
84	SIRIO S.R.L. in ATI con SILPRIS S.R.L CDS S.R.L.	CERTIFICA MANAGEMENT SRL	VALORE COMPETITIVO DELLE COMPETENZE	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
85	OCCHI AZZURRI S.R.L.	OCCHI AZZURRI S.R.L.	PENNY BLACK IN FORMAZIONE	73.560,00	0,00	73.560,00	73.560,00
87	TARGET CAFFE' in ATI con FREE TIME BAR e MA.EMI.	ASSOCIAZIONE PERCORSI	OPERATORE DEL SERVIZIO BAR	74.520,00	0,00	74.520,00	74.520,00

88	PANIFICIO FRATELLI ESPOSITO S.N.C. DI ESPOSITO CARMELA	PANIFICIO FRATELLI ESPOSITO S.N.C. DI ESPOSITO CARMELA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER OPERATORI ADDETTI ALLA PANIFICAZIONE	48.400,00	20.742,85	69.142,85	48.400,00
89	CONSORZIO CRAA	IDEAZIONE IMPRESA SRL	AGER- CAMPUS	24.360,00	0,00	24.360,00	24.360,00
90	CONTACT CENTRE SUD SRL	FORMAZIONE E SOCIETA'	OPERATORE CALL CENTER INBOUND	391.020,00	167.580,00	558.600,00	391.020,00
91	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE SPA	EVOLUZIONE E SALUTE SRL	FORMAZIONE CONTINUA SERAPIDE	74.040,00	0,00	74.040,00	74.040,00
92	N.R.FASHION GROUP S.R.L.	N.R.FASHION GROUP S.R.L.	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	145.200,00	0,00	145.200,00	145.200,00
94	GRIEC.A.M. S.R.L.	GRIEC.A.M. S.R.L.	ESPERIENZA DIRETTA	24.680,00	11.000,00	35.680,00	24.680,00
95	MEDISEVEN S.R.L.	MEDISEVEN S.R.L.	ESPERTO AMMINISTRATIVO	24.200,00	0,00	24.200,00	24.200,00
96	IRPUS COSTRUZIONI E TRASPORTI DEI FRATELLI DE LUCA SRL	IRPUS COSTRUZIONI E TRASPORTI DEI FRATELLI DE LUCA SRL	ITRASPORT	106.344,00	45.576,00	151.920,00	106.344,00
97	DS SERVICE SRL	DS SERVICE SRL	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	48.720,00	0,00	48.720,00	48.720,00
98	SVILUPPO AZIENDA S.R.L.	SVILUPPO AZIENDA S.R.L.	FORMARE PER SVILUPPARE CONOSCENZE	24.200,00	12.500,00	36.700,00	24.200,00
99	CUTTER SRL in ATI con CREATION CRIS SRL SALINAS GROUP SRL GECON SAS	NEXT CONSULTING SOC. COOP. ARL	LEATHER IN TRAINING CAMPANIA	379.800,00	162.771,43	542.571,43	379.800,00
100	SAPORI DEL MEDITERRANEO FORMAZIONE E SERVIZI S.R.L	SAPORI DEL MEDITERRANEO FORMAZIONE E SERVIZI S.R.L	ADDETTO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	63.300,00	0,00	63.300,00	63.300,00
101	PERSEOLOGIK DI GAROFALO IMMACOLATA	PERSEOLOGIK DI GAROFALO IMMACOLATA	INNOVAZIONE TECNOLOGIKA	25.000,00	12.000,00	37.000,00	25.000,00
103	SERGIO NATALE DITTA INDIVIDUALE	SERGIO NATALE DITTA INDIVIDUALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	72.600,00	0,00	72.600,00	72.600,00
104	CITARA MARE TERME SRL	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	ADDETTO QUALIFICATO AL SERVIZIO IN SALA ED AI PIANI	306.720,00	131.451,30	438.171,30	306.720,00
105	EPM S.R.L.	NETCON S.R.L	LA SANIFICAZIONE DEI CONTENITORI DI RIFIUTI ORGANICI	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
106	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER GLI OPERATORI DELLE AGENZIE PER IL LAVORO	48.400,00	20.742,86	69.142,86	48.400,00
107	GRUPPO PM COSTRUZIONI SOC. COOPERATIVA	GRUPPO PM COSTRUZIONI SOC. COOPERATIVA	GRUPPO PM COSTRUZIONI SOC. COOPERATIVA	37.020,00	0,00	37.020,00	37.020,00
108	MATTI S.R.L.S.	MATTI S.R.L.S.	RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATIORI DI CALL CENTER	25.000,00	12.500,00	37.500,00	25.000,00
109	HANDLING AND LOGISTICS SERVICES SOC. COOPERATIVA	HANDLING AND LOGISTICS SERVICES SOC. COOPERATIVA		79.800,00	79.800,00	159.600,00	79.800,00
110	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOC. COOPERATIVA SOCIALE	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOC. COOPERATIVA SOCIALE	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER TECNICO DELLE COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE.	48.400,00	20.742,85	69.142,85	48.400,00
111	CONVERGENZE SPA	SELEFOR	COMMUNICATION IN ACTION	25.800,00	11.057,00	36.857,00	25.800,00
112	MULTIESSE S.R.L.	MULTIESSE S.R.L.		73.080,00	0,00	73.080,00	73.080,00
113	MARIO MARTONE SRL.	MARIO MARTONE SRL.	WORKING	37.020,00	0,00	37.020,00	37.020,00
114	LEITWIND SERVICE S.R.L.	CFS-CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA SCUOLA	ENERGIE RINNOVABILI :COMPETIVITA' NEL SETTORE EOLICO	50.640,00	21.760,00	72.400,00	50.640,00
115	ALLIANCE LNSAY BROKER SRL	ALLIANCE LNSAY BROKER SRL	EVOLUTION	60.500,00	25.928,57	86.428,57	60.500,00
116	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	ESPERTO AMMINISTATIVO	48.720,00	0,00	48.720,00	48.720,00
117	AV COMMUNICATION SRL	AV COMMUNICATION SRL	FORMAZIONE PER ADDETTI AMMINISTRATIVI	72.600,00	0,00	72.600,00	72.600,00
118	CO.IMP. SRL in ATI con CO.FLA.SERVICE SCARL FLAT SRL	TIME VISION SCARL	ADVANCED SYSTEM	75.480,00	24.384,00	99.864,00	68.910,00
119	ETISUD S.R.L.	ETISUD S.R.L.	OPERATORE POST STAMPA	48.400,00	20.742,86	69.142,86	48.400,00

120	SOCIETA' BILANCIAI INTERNAZIONALE S.R.L.	SOCIETA' BILANCIAI INTERNAZIONALE S.R.L.	FORMARE GLI ADDETTI ALLE CASSE DELLA GDO	73.080,00	0,00	73.080,00	73.080,00
121	CITEL GROUP SRL	CITEL GROUP SRL	AGGIORNAMENTO DI ANALISI E PROGRAMMAZIONE	75.000,00	33.000,00	108.000,00	75.000,00
122	RI.CA. S.R.L.	RI.CA. S.R.L.		160.000,00	110.000,00	270.000,00	160.000,00
123	DIMMS CONTROL SPA	VIRVELLE SRL	SVILUPPO COMPETITIVO NELLA RILEVAZIONE TOPOGRAFICA E TERRITORIALE	53.200,00	22.800,00	76.000,00	53.200,00
124	ARTE E PASTA SRL	ARTE E PASTA SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO ARTE & PASTA s.r.l.	48.400,00	20.742,85	69.142,85	48.400,00
126	RAMA EVENTI S.R.L.	RAMA EVENTI S.R.L.	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	48.720,00	0,00	48.720,00	48.720,00
127	COOP. SOCIALE IL CANTICO ONLUS	COOP. SOCIALE IL CANTICO ONLUS	EDUCATORE PER l'INFANZIA	75.960,00	0,00	75.960,00	75.960,00
128	GANIMEDE VIAGGI SRL	GANIMEDE VIAGGI SRL	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA GANIMEDE VIAGGI	36.300,00	10.890,00	47.190,00	33.033,00
129	C.R.A. COSTRUZIONI DI REA CIRO	C.R.A. COSTRUZIONI DI REA CIRO	CERCATORI DI CONOSCENZA	25.000,00	12.000,00	37.000,00	25.000,00
130	STUDIO IMPRESA RICERCA E SVILUPPO in ATI con AUDIO CONTROLL S.A.S DI FABIO DI NAPOLI & C.ESPRESSO UNO PIU' S.AS. DI ESPOSITO VINCENZO E C.SCUOLA SUPERIORE PADRE LANZANO S.R.L.VE.RA. IMPIANTI S.R.L.SOGENA S.R.L. TECNO SERVICE S.R.L. ADOLPHE FERRIERE SOCIETA' COOPERATIVE	ASSOCIAZIONE RIFORMA	RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI AZIENDALI	260.328,57	18.771,43	279.100,00	260.328,57
131	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	LAVORARE IN PELLETTERIE	49.040,00	0,00	49.040,00	49.040,00
133	PZC S.R.L.	PZC S.R.L.	CORSO PER COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE	60.500,00	0,00	60.500,00	60.500,00
134	TECNO TESSILE ADLER SRL	STOA'	PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO PER MONTATORE DI STRUTTURE AERONAUTICHE	75.960,00	75.960,00	151.920,00	75.960,00
135	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA SRL	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA SRL	ESPERTO AMMINISTRATIVO	48.400,00	0,00	48.400,00	48.400,00
136	FR FINANZA E RICERCA S.R.L. in ATI con NAOS CONSULTING S.R.L. ATOPWAY S.R.L. CLENDY S.P.A COMMERCIALE MESSINA GIULIANO STORE S.R.L. MADE S.R.L. PROVINCIA D' ITALIA DEI FRATELLI MARISTI DELLE SCUOLE	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI AZIENDALI	281.930,00	32.670,00	314.600,00	281.930,00
							11.952.771,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico " Training per competere – Formazione continua in azienda" D.D. n. 305 del 13/09/2016 e D.D. n. 331 del 07/10/2016

Progetti ammessi e non finanziabili

Allegato B

N	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
137	A & G MULTISERVICE SRL	A & G MULTISERVICE SRL	A&G UPGRADING	56.490,00	0,00	56.490,00	56.490,00
138	IRIS SOC.COOP.SOCIALE	IRIS SOC.COOP.SOCIALE	EDUCATORE PER L'INFANZIA	72.600,00	0,00	72.600,00	72.600,00
140	PROFESSIONAL CONSULTING SAS DI NICOLA LONGOBARDI & C.	PROFESSIONAL CONSULTING SAS DI NICOLA LONGOBARDI & C.	SPECIALIZZARE LA CONSULENZA AMMINISTRATIVA	53.172,00	22.788,00	75.960,00	49.040,00
141	MEROPE SRL	MEROPE SRL	RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DI CALL	24.840,00	12.500,00	37.340,00	24.840,00
142	CENTRO STUDI DELLA SCOLIOSI SRL	CENTRO STUDI DELLA SCOLIOSI SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO	50.000,00	25.000,00	75.000,00	50.000,00
143	MESTIERI CAMPANI-CONSORZIO DI COOP.SOCIALI-SOC.DI COOP.SOC	MCG CONSULTING S.R.L.	ECNICO ESPERTO PER L'INSERIMENTO,REINSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	66.500,00	28.500,00	95.000,00	66.500,00
144	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOC. COOP.SOC.A R.L.	OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	FORMAZIONE CONTINUA LA LOCOMOTIVA	79.800,00	0,00	79.800,00	79.800,00
145	TECNOLOGIE IND.LI & AERONAUTICHE SPA	TECNOLOGIE IND.LI & AERONAUTICHE SPA	AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI ADDETTI AI SISTEMI CNC	49.040,00	21.017,14	70.057,14	49.040,00
146	LATTERIA VESUVIANA SRL	LATTERIA VESUVIANA SRL	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	60.500,00	0,00	60.500,00	60.500,00
147	SOCIETA' COOP.ISCHIA BARCHE A R.L.	COOP.ISCHIA BARCHE A R.L.	TECNICO ESPERTO DI CUSTOMER CARE	60.500,00	0,00	60.500,00	60.500,00
148	MILLENIUM COSTRUZIONI DI CITRO MARIO	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	TRAINING PER COMPETERE-MONITORAGGIO E SUPERVISIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO	37.500,00	0,00	37.500,00	36.780,00
149	COOP. UNICA DEI LAVORATORI DEL PORTO "F.GIOIA"	C.S.P.S. (CENTRO STUDI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO)	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE AZIENDALI	63.840,00	25.536,00	89.376,00	58.080,00
151	GOSER SOC. COOP.	GOSER SOC. COOP.	PIANO DI AGGIORNAMENTO SULL'EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SANIFICAZIONE	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico " Training per competere – Formazione continua in azienda"
D.D. n. 305 del 13/09/2016 e D.D. n. 331 del 07/10/2016
Progetti non ammessi

Allegato C

N.	Soggetto proponente	Soggetto Attuatore	Titolo del progetto	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Motivazione
8	FORMAMENTIS SOC. COOP. in ATI SFIDE SRL, TRADE	FORMAMENTIS SOC. COOP.		60.500,00	25.928,57	86.428,57	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
10	FORMAMENTIS SOC. COOP.	FORMAMENTIS SOC. COOP.		60.500,00	25.928,57	86.428,57	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
28	FATO LOGISTIC EQUIPMENTS SRL	SFC SOC. COOP. ARL		24.680,00	10.577,14	35.257,14	Tramesso erroneamente due volte
44	OFFICINA DELLA MODA	PMI CONSULTING SOC. COOP.	COMPETENZE PER OPERATORI SETTORE TESSILE	74.040,00	0,00	74.040,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: Allegato A non firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e Allegato 1 incompleto.
49	DI SARNO PELLETTERIE SRL		AGGIORNAMENTO TECNICO NELLE PMI				Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca Allegato A
51	PELLETTERIA F.LLI CAIAZZA SRL		AGGIORNAMENTO TECNICO NELLE PMI				Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca Allegato A
67	SO.FA SRL	SO.FA SRL	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	60.900,00	0,00	60.900,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: il soggetto firmatario e dichiarante di tutta la documentazionenon è il L.R. della Società.
81	GIOCHI FUMAROLO S.R.L.	GIOCHI FUMAROLO S.R.L.	TECNICO ESPERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE	74.520,00	0,00	74.520,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca firma digitale Legale Rappresentante su tutta la documentazione trasmessa.
86	EUROFORMAZIONE S.R.L.in ATI con LOGI SERVICE SOCIETA' COOP.A R.L. LOGI SERVICE LOGISTICS SOCIETA' COOP. METALLURGICA IRPINA S.P.A . IRPINA RETI S.R.L. TRAFILERIA IRPINA S.R.L. IRPINA DISTRIBUZIONE S.R.L.	EUROFORMAZIONE S.R.L.	INSIEME PER CRESCERE	499.044,00	213.876,00	712.920,00	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
93	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SI FORMA	24.200,00	0,00	24.200,00	Tramesso erroneamente due volte
102	EUROFORMAZIONE S.R.L. in ATI con ONLY ITALIAN FOOD GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOFIL S.R.L DEPU S.R.L. MICHELE PUNZO S.R.L.	EUROFORMAZIONE S.R.L.	PANTAGRUEL	389.004,00	166.716,00	555.720,00	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
125	GIERRE S.R.L.	NETCON S.R.L.	SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA SANIFICAZIONE	174.000,00	76.000,00	250.000,00	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
132	PINTOUR SOC.COOP.	PINTOUR SOC.COOP.	FUTURE	37.020,00	0,00	37.020,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: integrazioni richieste il 12/07/2017 pervenute oltre i termini prescritti, Accordo sindacale riportante dati difformi dal resto della documentazione di progetto.
139	MAURIELLO TIZIANA	MAURIELLO TIZIANA	IGIENE E TECNICHE DI UTILIZZO DEGLI ALIMENTI	52.500,00	22.500,00	75.000,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca firma digitale Legale Rappresentante su tutta la documentazione trasmessa.
150	PAM WECAN SOC. COOP. DI PRODUZIONE LAVORO	PAM WECAN SOC. COOP. DI PRODUZIONE LAVORO	TECNICHE DI STAMPA SUBLIMATICHE	37.020,00	0,00	37.020,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca firma digitale Legale Rappresentante su tutta la documentazione trasmessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 342 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D. 314 DEL 21/07/2017 - ANNULLAMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso

- che in data 21/7/2017 è stato adottato il D.D.314 avente ad oggetto: GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448/2014 DIP 54 - DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA" - ESITO TREDICESIMA ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE NEL PERIODO 1 GENNAIO 2017 – 30 GIUGNO 2017 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI.;

- che per mero errore materiale è stato inserito in procedura una versione incompleta dello stesso

DECRETA

1) di annullare il D.D. n. 314 del 21/7/2017;
2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in amministrazione commissariale;
3) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas in liquidazione

Decreto Dirigenziale n. 11 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 365933 del 23/05/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/99	B6476/10/14	COMUNE DI AVELLA	CARUSO	SABATO ANDREA	CRSSTN96L22A509V	27/2015	€ 1.301,40	IT87Z0760105138262373162377	B29D15001810002
DD18/2015/99	B6476/10/14	COMUNE DI AVELLA	MAIETTA	PASQUALE	MTTPQL86B10F924R	27/2015	€ 1.301,40	IT31N0760115100000087482659	B29D15001840002
DD18/2015/99	B6476/10/14	COMUNE DI AVELLA	NAPOLITANO	MICHELE	NPLMHL91D27A509F	27/2015	€ 1.301,40	IT41O0101067684510307026252	B29D15001850002
DD18/2015/99	B6476/10/14	COMUNE DI AVELLA	TULINO	ROSALIA	TLNRSL89D54A509M	27/2015	€ 1.301,40	IT45P0101075680100000003022	B29D15001860002
DD18/2015/99	B6476/10/14	COMUNE DI AVELLA	VALENTE	ROSINA	VLNRSN90L61A509S	27/2015	€ 1.301,40	IT30A0760115100001029923750	B29D15001870002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 365936 del 23/05/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/111	B10839/04/15	Ser.S. Società Cooperativa Sociale	Morena	Monica Rosa	MRNMCR94D49G793D	28/2015	€ 1.301,40	IT11E0803976690000000106710	B79D15002300002
DD18/2015/111	B10839/04/15	Ser.S. Società Cooperativa Sociale	Morena	Rossella	MRNRSL89C50G793R	28/2015	€ 1.301,40	IT31G0803976690000000505358	B79D15002310002
DD18/2015/111	B10839/04/15	Ser.S. Società Cooperativa Sociale	Castelluccio	Giovanna	CSTGNN94L68G793N	28/2015	€ 1.301,40	IT22K0760105138215887715891	B79D15002320002
DD18/2015/111	B10839/04/15	Ser.S. Società Cooperativa Sociale	Di Bella	Vincenzina	DBLVCN91B65G793B	28/2015	€ 1.301,40	IT77L0760103384000046311315	B79D15002330002
DD18/2015/111	B10839/04/15	Ser.S. Società Cooperativa Sociale	Capozzoli	Angela	CPZNGL95R43G793K	28/2015	€ 1.301,40	IT09V0760105138222828722831	B79D15002340002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 424858 del 20/06/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	ANICULESEI	ANA MARIA	NCLNMR95P42Z129E	14/2016	€ 1.301,40	IT73B0101067684510307358808	B69D15008060002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	APICELLA	FRANCESCO	PCLFNC90L19F839B	14/2016	€ 1.301,40	IT32I0101003488100000065256	B69D15008070002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	CARRATORE	MARCO	CRRMRC91P16F839L	14/2016	€ 1.301,40	IT51L0310403599000000820712	B69D15008080002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	CEGLIE	EMANUELA	CGLMNL94B51F839G	14/2016	€ 1.301,40	IT58C0760105138289670689686	B69D15008090002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	CORRADO	BRUNO	CRRBRN93M09F839H	14/2016	€ 1.301,40	IT16U0760105138218743518745	B69D15008100002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	D'ANDREA	ROBERTO	DNDRRT94P06F839G	14/2016	€ 1.301,40	IT44Q0760105138289375289377	B69D15008120002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	GIUGLIANO	BIAGIO	GGLBGI92C15H931S	14/2016	€ 1.301,40	IT48X0200832974023299998880	B69D15008150002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 424863 del 20/06/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	AMBROSIO	NOVELLA	MBRNLL94A68F839Y	13/2016	€ 1.301,40	IT51U0101067684510307595021	B89D15006750002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	COZZOLINO	HABIB GIOVANNI	CZZHBG87S02Z110G	13/2016	€ 1.301,40	IT83Q0623040150000056866481	B59D15007120002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	CUCCARO	INES	CCCNSI89S44G568M	13/2016	€ 1.301,40	IT15C0760105138262691862695	B19D15002940002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	GIARDINO	FLAVIO	GRDFLV94M20A399W	13/2016	€ 1.301,40	IT75T0760105138219131119135	B59D15007130002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	SEPE	CLAUDIO	SPECLD94P30A509H	13/2016	€ 1.301,40	IT41G0760105138282845282855	B69D15007700002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	APREA	TERESA	PRATRS94L53I862P	13/2016	€ 1.301,40	IT42K0760105138278460778462	B19D15002950002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	RAINONE	GIOVANNA	RNNGNN85T54H892Q	13/2016	€ 1.301,40	IT93L0101067684510304847935	B59D15007140002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	SARNO	GIOVANNA	SRNGNN86R56F912R	13/2016	€ 1.301,40	IT11J0303240030010000003077	B79D15007300002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	CORCIONE	ANGELO	CRCNGL93B18F839C	13/2016	€ 1.301,40	IT64I0760105138230203330205	B69D15007720002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	GALLO	ANNA	GLLNNA96H63A509Y	13/2016	€ 1.301,40	IT15E0760105138231693331697	B49D15003840002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	MORRA	MARICA	MRRMRC96R50F839Y	13/2016	€ 1.301,40	IT69Y01010 67684510307343949	B99D15003830002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	CARILLO	VALENTINA	CRLVNT92D41A509Y	13/2016	€ 1.301,40	IT66L0760105138281562981565	B89D15006760002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	CAVALIERE	LUCA	CVLLCU95B26I438S	13/2016	€ 1.301,40	IT44G360000320000CA007543456	B79D15007310002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	IOVINO	VINCENZO	VNIVCN95H12H931F	13/2016	€ 1.301,40	IT86O360000320000CA010589646	B79D15007320002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	CERVONE	VINCENZO	CRVVCN97E15F924D	13/2016	€ 1.301,40	IT46R0101067684510307551827	B99D15003840002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	MENNA	DARIO	MNNDRA96L02G795N	13/2016	€ 1.301,40	IT63C0760105138209565209569	B89D15006770002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	SAGGESE	ANTONIO	SGGNTN92S17I483C	13/2016	€ 1.301,40	IT07I0101067684510306965807	B79D15007330002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	FALANGA	RAFFAELE	FLNRFL89S23F912K	13/2016	€ 1.301,40	IT38Q0310476270000000823316	B39D15007890002
DD18/2015/214	B11922/05/15	UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA	TONNARELLI	ANTONIO	TNNNTN87D30F839Q	13/2016	€ 1.301,40	IT50Q0760103400001031010935	B29D15003350002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE RIFERITO ALL'AVVISO "UNA STAFFETTA PER L' EUROPA PREMIO PER INIZIATIVE SULLA SETTIMANA EUROPEA DELLA GIOVENTU' E FESTA DELL'EUROPA - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (LR 26/2016 - DGR 795/2016 -DGR 180/2017)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Ogni anno in occasione della festa dell'Europa, il 9 maggio, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative la pace e l'unità in Europa e le istituzioni pubbliche, nazionali, regionali e locali, sono invitate a promuovere simili iniziative sul territorio, richiamando i valori della coesione socioeconomica e i valori fondamentali dei trattati;
b. la L.R. n. 26/2016 "Costruire il futuro. Nuove Politiche per i Giovani" all'art. 10 prevede che la Regione promuova, con il coinvolgimento partecipato delle comunità, degli enti locali, di associazioni senza fini di lucro del settore in ambito regionale, la Settimana dei giovani, in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio;
c. la DGR n. 795 del 28/12/2016 ha approvato il prospetto degli interventi (Allegato 5) che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18 e tra questi è previsto anche la partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani" per un importo complessivo di € 80.000,00 a valere sulla L.R. 26/2016, attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online;
d. che al fine di promuovere e valorizzare l'immagine della Campania nel contesto della celebrazione del 60° anniversario della firma dei Trattati, la Regione con D.G.R. n. 180 del 04/04/2017 ha approvato il protocollo di intesa tra la Regione e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per avviare un rapporto di collaborazione istituzionale volto al miglioramento della percezione all'estero dell'immagine della Campania e a rafforzarne la sua attrattività culturale e nel campo turistico-culturale
e. la Regione Campania con il D.D. n. 96 del 09/05/2017 (pubblicato sul BURC n. 37 del 09/05/2017) ha approvato l'Avviso pubblico oggetto "Una staffetta per l'Europa - Premio per iniziative sulla Settimana Europea della Gioventù e Festa dell'Europa – Manifestazione di interesse (L.R. 26/2016 – D.G.R 795/2016 – DGR 180/2017)";

CONSIDERATO

- che occorre provvedere alla nomina del Nucleo di Valutazione come da art. 10 dell'avviso citato, il quale prevede che la commissione sia composta da 7 membri compreso il Presidente, di cui 4 dipendenti regionali e 3 esterni;
- che l'art. 1, comma 5, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5 stabilisce che la partecipazione dei dipendenti della Giunta regionale o comunque in servizio presso gli uffici regionali a commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro è sempre svolta a titolo gratuito, salvi i casi previsti in esecuzione di leggi statali o di contratti di lavoro;

VISTA

- la nota n° 0420435 del 16/06/2017 con la quale è stato richiesto all'Università di Salerno dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili un nominativo con profili professionali idonei a svolgere la funzione richiesta;

- la nota prot. n° 0420451 del 16/06/2017 con la quale è stato richiesto all'Università di Napoli Federico II dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili un nominativo con profili professionali idonei a svolgere la funzione richiesta;

- la nota prot. n° 0420429 del 16/06/2017 con la quale è stato richiesto a Sviluppo Campania S.P.A. un nominativo con profili professionali idonei a svolgere la funzione richiesta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota acquisita dai nostri uffici con prot. n° 0486892 del 14/07/2017, con la quale l'Università di Salerno ha riscontrato la sopracitata nota indicando il seguente nominativo :
  - Dott.ssa Claudia Capone, membro attivo dell'Osservatorio Politiche Giovanili;

- la nota acquisita dai nostri uffici con prot n° 0486839 del 14/07/2017, con la quale l'Università di Napoli Federico II ha riscontrato la sopracitata nota indicando il seguente nominativo:
  - Prof.ssa Paola De Vivo, ordinario di Sociologia Economica presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli Federico II

- la nota acquisita dai nostri uffici con prot n° 0507196 del 24/07/2017, con la quale Sviluppo Campania S.P.A. ha riscontrato la sopracitata nota indicando il seguente nominativo:
  - Dott. Domenico Maria, dipendente della stessa società;

RITENUTO ALTRESI'

a. di dover individuare i restanti n. 4 componenti del nucleo in rappresentanza della Regione Campania tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale per i quali la presente nomina rientra tra i compiti di ufficio;
b. di dover dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito;
c. di dover procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:
   - Maria Giovanna Sparago (med. 21669) funzionaria incardinata nella UOD 02 in qualità di Presidente;
   - Annunziata Margherita Lettieri (med. 21644) funzionaria incardinata nella UOD 02;
   - Tonia Renga (med. 21664) funzionaria incardinata nella UOD 02;
   - Rocco Iosca (med. 21641) incardinato nella UOD 02 anche in qualità di segretario;
   - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'Università di Salerno;
   - Prof.ssa Paola De Vivo, individuata dall'Università di Napoli Federico II;
   - Dott. Domenico Maria, individuato da Sviluppo Campania S.P.A.;

d. di poter stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della UOD 02 della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

VISTI

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 795 del 28/12/2016;
- l'art. 1, comma 5, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
- la DGR n. 409 del 4.7.2017;
- la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- Il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di Valutazione riferito all'Avviso "Una staffetta per l'Europa - Premio per iniziative sulla Settimana Europea della Gioventù e Festa dell'Europa – Manifestazione di interesse (L.R. 26/2016 – D.G.R 795/2016 – DGR 180/2017)":

- Maria Giovanna Sparago (med. 21669) funzionaria incardinata nella UOD 02 in qualità di Presidente;
- Annunziata Margherita Lettieri (med. 21644) funzionaria incardinata nella UOD 02;
- Tonia Renga (med. 21664) funzionaria incardinata nella UOD 02;
- Rocco Iosca (med. 21641) incardinato nella UOD 02 anche in qualità di segretario;
- Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'Università di Salerno;
- Prof.ssa Paola De Vivo, individuata dall'Università di Napoli Federico II;
- Dott. Domenico Maria, individuato da Sviluppo Campania S.P.A.;

2. di dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito e che per i dipendenti regionali vale quanto previsto all'art. 1, comma 5, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
3. di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della gli uffici della UOD 02 della DG 11 e che gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi formalmente al RUP individuato nel Dirigente pro-tempo della UOD 50.11.02 Politiche Giovanili;
4. di dare atto che nella prima seduta il Segretario raccoglierà le dichiarazioni di cui all'art. 35-bis, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 165 del 2001 e provvederà agli adempimenti di cui all'art. 53, comma 12, del detto D.lgs. n. 165 del 2001;
5. di rinviare a successivi atti le successive determinazioni relative alla programmazione regionale di cui alla DGR n. 795 del 28/12/2016;
6. di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- al Direttore Generale della DG 11;
- alla U.O.D. 50.11.02;
- all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC;
- con mail ai componenti ex art. 47, comma 3, del D.lgs. n. 82 del 2005.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Pagliarulo

Decreto Dirigenziale n. 351 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014 / 2015 PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448 / 2014 - DIP 54 DG 11 UOD 5 - SERVIZI PER IL LAVORO AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA ESITO TREDICESIMA ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE NEL PERIODO 1 GENNAIO 2017 - 30 GIUGNO 2017 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n.793 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 26/11/2014 n. 1021 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 7 ottobre 2014 al 18 novembre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 12/02/2015 n. 6 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 19 novembre 2014 al 10 febbraio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 14/04/2015 n. 74 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 11 febbraio 2015 al 23 marzo 2015.

con Decreto Dirigenziale del 31/07/2015 n. 406 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 24 marzo 2015 al 15 luglio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 17/11/2015 n. 703 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 16 luglio 2015 - 13 novembre 2015.

con Decreto Dirigenziale del 18/02/2016 n. 31 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 novembre 2015 - 16 febbraio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 143 del 04/05/2016 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi

per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 17 febbraio 2016 al 3 maggio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 262 del 22/07/2016 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo 4 maggio 2016 al 13 luglio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/02/2017 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 luglio 2016 al 31 dicembre 2016.

CONSIDERATO CHE

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso – Operatori dei servizi per il lavoro

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso – Altri servizi specialistici e servizi collegati

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

l'avviso è a sportello e gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo,

all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas in liquidazione per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help desk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

RITENUTO CHE

le disposizioni adottate con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 in fase di prima attuazione che limitavano, per ogni operatore ammesso, l'attivazione della presa in carico e dei servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP ad un numero massimo di giovani destinatari, non debbano applicarsi, anche ai fini del riconoscimento della spesa, al fine di dare impulso alle attività degli Operatori in questa fase conclusiva del Programma.

PRESO ATTO

dell'istruttoria svolta sulle istanze presentate dal gruppo di lavoro appositamente costituito, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 30 giugno 2017, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui all'elenco in allegato a del presente atto che riporta:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi;

che non risultano istanze non ammesse di cui al Par.2.2.1 dell'avviso;

che non risultano istanze presentate di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso riguardanti Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati;

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione dell'elenco di cui all'allegato "a" al presente atto di cui costituisce parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1. di procedere alla approvazione dell'elenco di cui all'allegato "a" al presente atto di cui costituisce parte integrante;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3. di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

4. che le disposizioni adottate con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 in fase di prima attuazione che limitavano, per ogni operatore ammesso, l'attivazione della presa in carico e dei servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP ad un numero massimo di giovani destinatari, non debbano applicarsi, anche ai fini del riconoscimento della spesa, al fine di dare impulso alle attività degli Operatori in questa fase conclusiva del Programma.

5. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in amministrazione commissariale;

6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas in liquidazione.

ALLEGATO "a" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 1 GENNAIO - 30 GIUGNO 2017

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Codice Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.
02415/03/15	M.C.S. Academy srl	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/246	30/03/2017 13:35:	A399S005911	1	Ariano Irpino	AV
02203/04/14	Gi Group S.P.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/252	01/06/2017 09:01:	H703F065205	1	Salerno	SA
00958/04/06	GRUPPO LOMBARDO SRL	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/256	26/05/2017 22:52:	F839S008932	1	Napoli	NA
		Sede operativa			F506F042232	1	Monteforte	AV
00545/04/05	Gesfor S.r.l.	Sede operativa	DD448_1/2014/248	18/04/2017 10:19:	A717F061136	1	Battipaglia	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 424869 del 20/06/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/341	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	DENTALE	MARIA	DNTMRA90B50A512W	11/2016	€ 1.301,40	IT73F0760114900000008035814	B59D15007290002
DD18/2015/341	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	BANDIERA	VALENTINA	BNDVNT90L61G479Y	11/2016	€ 1.301,40	IT44G0101067684510305599431	B69D15007760002
DD18/2015/341	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	MORETTI	ROSALBA	MRTRLB87T70B963Y	11/2016	€ 1.301,40	IT61L0760105138278308678312	B59D15007300002
DD18/2015/341	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	RUGGIERO	ANDREANA	RGGNRN94C51A512N	11/2016	€ 1.301,40	IT97X0101067684577707603738	B59D15007320002
DD18/2015/341	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	COMPARONE	GIUSEPPINA	CMPGPP96C55I234P	11/2016	€ 1.301,40	IT73W0760105138261021661025	B59D15007350002
DD18/2015/341	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	CAVAGNUOLO	AGOSTINO	CVGGTN87T01A512D	11/2016	€ 1.301,40	IT95Q0760105138233177733179	B59D15007360002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 365927 del 23/05/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/306	02377/12/14	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	GREGORIO	BARBARA	GRGBBR94H47G793L	4/2016	€ 1.301,40	IT97S0760105138222205322207	B99D15003130002
DD18/2015/306	02377/12/14	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	SALAMONE	ANTONIO	SLMNTN93D13G793D	4/2016	€ 1.301,40	IT98B0760105138224791724794	B99D15003140002
DD18/2015/306	02377/12/14	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	STAMATO	GIOVANNI	STMGNN91H23G793T	4/2016	€ 1.301,40	IT36F0760105138226700126702	B99D15003150002
DD18/2015/306	02377/12/14	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	ERRICO	GELSOMINO	RRCGSM87D02G793H	4/2016	€ 1.301,40	IT91L0760115200001027988920	B99D15003160002
DD18/2015/306	02377/12/14	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	STAMATO	VALENTINO	STMVNT94M05G793W	4/2016	€ 1.301,40	IT62C0760105138219021719023	B99D15003170002
DD18/2015/306	02377/12/14	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	MOLITERNO	NICOLETTA	MLTNLT94E53G793I	4/2016	€ 1.301,40	IT88L0760105138239095339098	B99D15003180002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 424874 del 20/06/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/294	B12594/05/15	ASSOCIAZIONE CENTRO CARITAS ONLUS	LIBRO	ARISTIDE	LBRRTD94P18L259H	12/2016	€ 1.301,40	IT88T0760103384000042435379	B59D15007780002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - OB 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - V° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n. 2017.518334 del 27/07/2017 ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;

CONSIDERATO che

- si intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n. 2017.500321 del 20/07/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 –

2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;

- di dover approvare il V° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del V° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n. 2017.518334 del 27/07/2017 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il V° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del V° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
V elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili

ALLEGATO A

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato
256	CENTOLA	BRUNO	ARCHITETTI	Toto Carolina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
257	CIOTOLA	VALERIO	ARCHITETTI	Solano Valentina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
258	SASSI	ROBERTO	INFERMIERI	Barbato Martina	D'Antonio MariaCira	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
264	MIELE	ANTONIO	COMMERCIALISTI	Busico Teresa		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
265	MARCELLO	RINAURO	INGEGNERI	Rinauro Marcello		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
268	FINIZIO	ANTONIO	ARCHITETTI	Cerino Paola		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
272	ROSCIGNO	REMO	COMMERCIALISTI	Ricciardi Bartolomea		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
274	ROMANO	GAETANO	INGEGNERI	Fusco Michele		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
276	BRANCACCIO	MARCELLO	AVVOCATI	Celentano Alba		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
280	RUGGIERO	GIUSEPPE	PSICOLOGI	Gonzales Leone Maria Florencia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
283	CRISCI	MICHELE	GEOMETRI	Crisci Giovanni		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
285	SALOMONE	ALFREDO	COMMERCIALISTI	Vicedomini Danilo		Ammissibile e finanziabile	500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

287	MANCUSO	GIUSEPPE	AVVOCATI	Mancuso Aniello		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
288	ROSSI	FRANCESCO	INGEGNERI	Loregio Vincenzo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
289	ROSAPANE	LUCA	COMMERCIALISTI	Rosapane Maria Grazia		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
293	SICARI	ANDREA	TECNOLOGI ALIMENTARI	Decrescenzo Marianna	Esposito Faraone Antonietta	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
294	DI PAOLO	VINCENZO	COMMERCIALISTI		Scarlato Sonia	Ammissibile e finanziabile	3.000,00
295	DE FELICE	SERGIO	INGEGNERI		Ambrosio Rosa	Ammissibile e finanziabile	3.000,00
296	DE FELICE	SERGIO	INGEGNERI	D'Amico Santina		Ammissibile e finanziabile	3000,00
297	ASSENZA	FRANCESCO ROBERTO	VETERINARI	Assenza Francesco Roberto		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
298	SADA	ALESSANDRO	AVVOCATI	Sada Ornella		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
299	SOFIA	DANIELE	INGEGNERI	Califano Annalisa	Garofalo Davide	Ammissibile e finanziabile	6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - V elenco delle istanze presentate non ammissibili

ALLEGATO B

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
251	PASTORINO	MARIO	AVVOCATI	Pastorino Gaudino	Aiello Salvatore	non ammissibile	0	Pastorino Gaudino Iscrizione al registro praticanti in data 23/04/2015, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Aiello Salvatore: manca documentazione
252	BUONAGURA	FELICE		Bonagura Olga	Vastola Paola	non ammissibile	0	documentazione incompleta
253	FINAZZOLI	LUIGI				non ammissibile	0	manca documentazione
254	VISCIGLIO	TANIA	TECNICI RADIOLOGI			non ammissibile	0	registrazione del tirocinante. Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
255	POLICHETTI	GENNARO	ARCHITETTI	Polichetti Gennaro		non ammissibile	0	documentazione incompleta
259	VECCHIO	FAUSTO	AVVOCATI	Fulgione Marianna		non ammissibile	0	documentazione incompleta
260	TITTONI	MARCO				non ammissibile	0	manca documentazione
261	MATTERA	ANDREA	ARCHITETTI	Boccanfuso Salvatore	Ciancarelli Agnese	non ammissibile	0	documentazione incompleta
262	PONGIONE	GIANCARLO				non ammissibile	0	manca documentazione
263	DI MARTINO	ANTONINO	AVVOCATI	Di Palma Viviana		non ammissibile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 14/04/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
266	COZZOLINO	ROBERTA	COMMERCIALISTI	Cozzolino Roberta		non ammissibile	0	registrazione del tirocinante. Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
267	LANZETTA	CARMINE	ARCHITETTI	Casale Davide		non ammissibile	0	documentazione incompleta
269	SINDONA	ANTONELLA	AVVOCATI	Pepe Jessica		non ammissibile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 05/04/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.

270	ACUNZO	FEDERICA	AVVOCATI	Acunzo Federica		non ammissibile	0	registrazione tirocinate Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Iscrizione al registro praticanti in data 19/04/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
271	CASCONE	GIANLUCA	COMMERCIALISTI	Lambiase Mariarosaria		non ammissibile	0	documentazione incompleta - Iscrizione al registro praticanti in data 13/09/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
273	TORELLO	FRANCESCO	GEOLOGI	Della Sala francesco		non ammissibile	0	documentazione incompleta
275	DIONISIO	ANTONELLA	COMMERCIALISTI	Paternoster Vincenzo		non ammissibile	0	documentazione incompleta
277	MARRAZZO	ANTONIO	AVVOCATI	Marrazzo Antonio		non ammissibile	0	registrazione del tirocinante. Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
278	DEL GIUDICE	FRANCESCA	AVVOCATI	Del Giudice Francesca		non ammissibile	0	registrazione del tirocinante. Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
279	SCOLA	VINCENZO	AVVOCATI	Spasiano Antonio		non ammissibile	0	documentazione incompleta
281	GALLO	ALESSANDRO	COMMERCIALISTI	Gallo Alessandro		non ammissibile	0	mancanza requisiti
282	BOTTIGLIERO	LUIGI	AVVOCATI	Bottigliero Luigi		non ammissibile	0	registrazione del tirocinante. Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
284	CAPUNZO	RAFFAELLO	AVVOCATI	Litto Salvatore		non ammissibile	0	mancanza requisiti
286	PENTANGELO	ANTONIO	AVVOCATI	Ascolese Gianluca		non ammissibile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 06/09/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
290	CARLEO	RAFFAELE	COMMERCIALISTI	Ciccarelli Giuseppe		non ammissibile	0	documentazione incompleta - Iscrizione al registro praticanti in data 13/04/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
291	VIVIANO	FRANCESCA	AVVOCATI			non ammissibile	0	documentazione mancante
292	CIARMIELLO	FRANCESCO	AGRONOMI	Perone Claudia	Grasso Francesca	non ammissibile	0	documentazione incompleta
294	DI PAOLO	VINCENZO	COMMERCIALISTI	Scarfato Stefania		non ammissibile	0	Scarlato Stefania manca documentazione
295	DE FELICE	SERGIO	INGEGNERI	D'Amico Santina		non ammissibile	0	D'Amico Santina manca documentazione
300	OLIVIERO	MARCO	AVVOCATI	Oliviero Maddalena		non ammissibile	0	documenazione incompleta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 472272 del 10/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	DI MIELE	MARIA	DMLMRA92C54G793U	13/2016	€ 1.301,40	IT54U0803976690000000501490	B79D15007420002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 516573 del 27/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	QUARANTA	GRAZIA	QRNGRZ92L63H703X	7/2016	€ 1.301,40	IT64U0344214239000011939756	B69D15007120002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARANO	SONIA	MRNSNO88B49H703I	7/2016	€ 1.301,40	IT15C0303215201010000003224	B69D15007130002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CALIFRI	VILMA ANNA CHIARA	CLFVMN92D67F839A	7/2016	€ 1.301,40	IT71F0200832974001357753561	B79D15006820002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	MAFFIA	MARCO	MFFMRC92S02L628P	7/2016	€ 1.301,40	IT71J0316901600CC0010678269	B19D15002700002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MURO	DOROTEA	DMRDRT92B68H703G	7/2016	€ 1.301,40	IT94W36000032000CA010612861	B79D15006840002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	RICCI	PIERPAOLO	RCCPPL90E08H703U	7/2016	€ 1.301,40	IT26B0310401625000000177092	B59D15006360002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARRANO	FABIO	CRRFBA93A23F537D	7/2016	€ 1.301,40	IT22N0760105138287796787799	B59D15006380002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	FALCONE	ESTER	FLCSTR92D58C361R	7/2016	€ 1.301,40	IT12Q0760105138249854449876	B79D15006900002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	LAMBERTI	ANTONIO	LMBNTN92L23A509W	7/2016	€ 0,00	IT87C0101067684510305346848	B19D15002750002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	COCINA	GIULIO	CCNGLI96B01H703Z	7/2016	€ 1.301,40	IT09A0101067684510307483951	B59D15006390002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	NACCHIA	IOLANDA	NCCLND87H66G230K	7/2016	€ 1.301,40	IT31G0200876311000104020365	B49D15003650002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	FIGLIOLIA	ANTONIO	FGLNTN92A24H703Z	7/2016	€ 1.301,40	IT67G0760103384000043139526	B29D15003070002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	RICCARDI	LEANDRO	RCCLDR93L01A509I	7/2016	€ 1.301,40	IT36C0760105138222502722504	B29D15003080002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	SIMEONE	MASSIMO	SMNMSM86H02F839T	7/2016	€ 1.301,40	IT50B0310440090000000820806	B79D15006920002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	ANGRISANI	SALVATORE	NGRSVT95E05F839V	7/2016	€ 1.301,40	IT27T0760105138225847095852	B29D15003100002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CIRILLO	NATALE	CRLNTL97A13I483D	7/2016	€ 1.301,40	IT92W0101067684510307546703	B29D15003090002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARINO	TOMMASO	DMRTMS88M20H703F	7/2016	€ 0,00	IT94L0538776340000001339205	B59D15006430002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARBONE	ANDREA	CRBNDR87H03G813M	7/2016	€ 0,00	IT90Q0760105138217552417556	B69D15007190002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CAVALIERE	ARMANDO	CVLRND91D04F912K	7/2016	€ 1.301,40	IT15M0101067684510305598057	B49D15003670002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	BENINCASA	EMANUELE	BNNMNL96M20H703Z	7/2016	€ 1.301,40	IT93P0760105138239935939938	B69D15007200002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CERRA	ALESSIO	CRRLSS94D04A717R	7/2016	€ 1.301,40	IT16C0760105138213307813310	B29D15003110002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARRAS	STEFANO	MRRSFN94A05H703B	7/2016	€ 1.301,40	IT33R0200832974001418835621	B59D15006450002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARTUCCIELLO	ALFREDO	MRTLRD94T22F138O	7/2016	€ 1.301,40	IT45E0760105138235194735210	B59D15006610002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	ALBINI	GIUSEPPE	LBNGPP88B11H703E	7/2016	€ 0,00	IT16E0760105138205367205371	B69D15007270002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	D'AURIA	NICOLINA	DRANLN95H46H703S	7/2016	€ 1.301,40	IT38J0103089640000000649254	B69D15007280002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARINO	MARCO	DMRMRC91L23H703L	7/2016	€ 1.301,40	IT17007601051382861355861 37	B59D15006620002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	PALUMBO	MASSIMILIANO	PLMMSM90A16H703H	7/2016	€ 1.301,40	IT69H0101015201100000001795	B59D15006630002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	RUFRANO	NATALIA	RFRNTL96A63A717F	7/2016	€ 1.301,40	IT06M0760105138278290478294	B59D15006650002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	VETTOR	FLAVIA	VTTFLV93L61M289X	7/2016	€ 0,00	IT30D0760105138294498094500	B59D15006660002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 20 DEL 28/07/2017 AD OGGETTO: "PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO" - COD. PROG. 408.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 20 del 28/07/2017, nell'ambito del P.A.R. Campania Garanzia Giovani, di cui alla D.G.R. n. 117/2014, è stata attestata la regolarità delle operazioni e delle spese identificate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello detto decreto dirigenziale, ai fini della liquidazione della prima rata dell'indennità di partecipazione a vari destinatari della Misura di cui alla DGR n. 424/2014 e DD n. 18/2015;

CONSIDERATO

che, per mero errore materiale, nel suddetto allegato A, in corrispondenza dei destinatari riportati nella seguente tabella, è stato riportato un importo in liquidazione pari a € 0,00:

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	LAMBERTI	ANTONIO	LMBNTN92L23A509W	B19D15002750002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARINO	TOMMASO	DMRTMS88M20H703F	B59D15006430002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARBONE	ANDREA	CRBNDR87H03G813M	B69D15007190002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	ALBINI	GIUSEPPE	LBNGPP88B11H703E	B69D15007270002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	VETTOR	FLAVIA	VTTFLV93L61M289X	B59D15006660002

RILEVATO che l'importo esigibile, a seguito delle risultanze del controllo di primo livello e delle verifiche della conformità alle disposizioni e agli atti di riferimento, da porre in liquidazione per i suddetti destinatari beneficiari è pari a € 1.301,40;

RITENUTO, pertanto, di rettificare come di seguito l'allegato A, parte integrante e sostanziale del D.D. n. 20 del 28/07/2017, in corrispondenza dei records relativi ai destinatari beneficiari sopra indicati e, in particolare, precisare che l'importo da porre in liquidazione è pari ad € 1301,40:

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	LAMBERTI	ANTONIO	LMBNTN92L23A509W	7/2016	€ 1.301,40	IT87C0101067684510305346848	B19D15002750002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARINO	TOMMASO	DMRTMS88M20H703F	7/2016	€ 1.301,40	IT94L0538776340000001339205	B59D15006430002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARBONE	ANDREA	CRBNDR87H03G813M	7/2016	€ 1.301,40	IT90Q0760105138217552417556	B69D15007190002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	ALBINI	GIUSEPPE	LBNGPP88B11H703E	7/2016	€ 1.301,40	IT16E0760105138205367205371	B69D15007270002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	VETTOR	FLAVIA	VTTFLV93L61M289X	7/2016	€ 1.301,40	IT30D0760105138294498094500	B59D15006660002

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell""Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. rettificare come di seguito l'allegato A, parte integrante e sostanziale del D.D. n. 20 del 28/07/2017, in corrispondenza dei records relativi ai destinatari beneficiari di seguito indicati e, in particolare, precisare che l'importo da porre in liquidazione è pari ad € 1301,40:

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	LAMBERTI	ANTONIO	LMBNTN92L23A509W	7/2016	€ 1.301,40	IT87C0101067684510305346848	B19D15002750002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARINO	TOMMASO	DMRTMS88M20H703F	7/2016	€ 1.301,40	IT94L0538776340000001339205	B59D15006430002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARBONE	ANDREA	CRBNDR87H03G813M	7/2016	€ 1.301,40	IT90Q0760105138217552417556	B69D15007190002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	ALBINI	GIUSEPPE	LBNGPP88B11H703E	7/2016	€ 1.301,40	IT16E0760105138205367205371	B69D15007270002
DD18/2015/408	B14132/07/15	SOCCORSO AMICO ONLUS	VETTOR	FLAVIA	VTTFLV93L61M289X	7/2016	€ 1.301,40	IT30D0760105138294498094500	B59D15006660002

2. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
3. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
4. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente
Giuseppe Pagliarulo

Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. DECRETO DIRIGENZIALE N. 248 DEL 13/07/2016 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)- APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Regione Campania promuove la formazione e l'inserimento dei lavoratori favorendo l'integrazione attraverso un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori;

- con la Deliberazione n. 262 del 7/6/2016 Burc n. 36 del 9/6/20169 ha programmato un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull'Asse 3 - OT 10, OS 15 (RA 10.6) pari ad € 6.500.000,00;

- con la Deliberazione n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione di risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020 Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6)

Considerato che

-con D. D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
-con D.D. n. 95 del 05/05/2017, successivamente integrato dal D.D. 421 del 12/05/2017 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei soggetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, e dei soggetti esclusi
PRESO ATTO che

- con il D.D. n. 1 del 10/7/2017 è stata ratificata la revoca del finanziamento ai soggetti Socrates e Siforma, ed è stato individuato L'Ente Università Popolare del Fortore (Prog. Cod. Uff. 166) come primo beneficiario finanziabile legittimo ed infine è stata ratificata la modalità del sorteggio pubblico per l'individuazione del secondo beneficiario tra i successivi in graduatoria che avevano ottenuto il medesimo punteggio;

- il giorno 17/7/2017 è stato effettuato il sorteggio di cui al verbale prot. n. 049260 che ha individuato l'ultimo legittimo beneficiario finanziabile nell'Ente ASFORIN -Prog. Cod.Uff. 104;

- che con il D.D. n. 2 del 18/7/2017 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e finanziabili, progetti ammessi e dei progetti esclusi;

- che con il D.D. n. 319 del 21/7/2017 il Direttore Generale ha delegato il dirigente dello Staff 501192 alla responsabilità amministrativa degli atti riferiti ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

- che l'affidamento delle attività ai beneficiari, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione dell'ADG FSE 2014/2020 deve essere regolamentata da apposito atto di concessione;

- che è necessario approvare lo schema dell'Atto di Concessione per poter consentire all'ufficio preposto la predisposizione degli adempimenti consequenziali;

Ritenuto pertanto

-di dover approvare lo schema di atto di concessione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti partecipanti alla prima annualità dei percorsi IFTS ;

-di poter riservare di apportare modifiche allo schema di atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;

-di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

-di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

-di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi europei, al
Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014/2020,
all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC

Visti
-la D.G.R. n. 262/2016,
-la D.G.R. n. 23/2017;
-il D.D. n. 248/2016;
-il D.D. n. 95/2017;
-il D.D. n. 421/2017;
-D.D. n. 1/2017;
-il Verbale del giorno 17/7/2017 prot. n. 0492460;
-il D.D. n. 2/2017;
-il D.D. n. 319/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio di Staff 501192 competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di approvare lo schema di atto di concessione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti partecipanti alla prima annualità dei percorsi IFTS ;

b) di riservarsi di apportare modifiche al suddetto atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;

c) di disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

d) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

e) di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici dello Staff della Direzione Generale 50.11.92, Centro Direzionale Napoli – Isola A/6,

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, nella qualità di _____ in virtu' del Decreto _____ n.____ del_____

DALL'ALTRA

XXXXXXXXXXX C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo _____ per l'attuazione del percorso formativo IFTS "_____" cod. uff. ___, (costituito in ATS con atto _____ n. _____ del _____), rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione ;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) Por FSE 2014 – 2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017 di designazione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G." Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali";
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;

PREMESSO che

- con DGR n. 262 del 07/06/2016 è stata approvata per il PO FSE 2014/2020 la Programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con risorse a valere sull'Asse 3 - OT 10, OS 15 (RA 10.6)
- con DGR n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione delle risorse finanziarie;
- con Decreto dirigenziale n. 5 del 08/07/2016 è stata individuata la struttura deputata all'attuazione degli interventi;
- con Decreto dirigenziale n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";
- con Decreti dirigenziali n. 297 del 02/09/2016 e n. 307 del 14/09/2016 sono stati prorogati i termini di presentazione delle proposte, approvate FAQ e apportate alcune rettifiche all'Avviso.
- con Decreto dirigenziale n. 95 del 05/05/2017, pubblicato sul BURC n. 36 del 8 Maggio 2017 e successivamente integrato dal D.D. 421 del 12/05/2017 (BURC n. n. 39 del 15 Maggio 2017), è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi e finanziabili e dei progetti esclusi;
- con Decreto dirigenziale n. 2 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24 Luglio 2017, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e finanziabili e dei progetti esclusi;
- con Decreto dirigenziale n. 319 del 21/07/2017 si è proceduto a delegare i Dirigenti di Staff e delle UU.OO.DD. della Direzione Generale 50-11, l'adozione "ratione materiae" di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca; di delegare al Dirigente di Staff 50.11.92 in aggiunta alle competenze già previste, il monitoraggio del contenzioso amministrativo e degli aspetti legati al Bilancio della Direzione, nonché la responsabilità amministrativa degli atti riferiti ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse _____, Obiettivo Specifico ___ Azione____ Cod. Progetto/Ufficio_____;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse	
Obiettivo Tematico (OT)	
Obiettivo Specifico (OS)	
Azione	
Codice Ufficio	
CUP	
Codice SURF	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo progetto	
Totale partecipanti	
Totale ore	
Quota FSE	
Quota finanziamento privato	
Costo Totale	

PRECISATO
che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata, come espressamente comunicato dall'ENTE _____, accreditato presso la Regione Campania con il codice di accreditamento _____, in qualità di Beneficiario/Attuatore, che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata o presso aule temporanee, così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;

VERIFICATO
che non sussiste, nei confronti della Ente/società/ditta beneficiaria, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot. n°_____ in data _____e consistente in ___, parte integrante dell'atto di concessione , non materialmente allegata, conservata dalla Stazione Appaltante e controfirmata dalle parti.
(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)
che, sono state richieste, in relazione alla Società/ditta beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.
(oppure)
che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia
(oppure in alternativa)
che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159

- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 (Affidamento attività corsuale)

La Regione Campania affida al Beneficiario/Soggetto attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 248 del 13/07/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____.

Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, di cui euro _____ a titolo di finanziamento pubblico ed euro _____ a titolo di cofinanziamento privato.

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Dirigente delegato a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata all'indirizzo pec: rup.ifts@pec.regione.campania.it.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Dirigente delegato;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 6;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari , linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad alimentare il sistema di monitoraggio del POR CAMPANIA FSE 2014/2020 secondo le modalità previste dal successivo articolo 9.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo ____. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.
Il Beneficiario/soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)
In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei n. 5 loghi, nell'ordine indicato:
Unione Europea; Repubblica Italiana; Regione Campania; POR Campania FSE 2014-2020; Beneficiario/ATS, da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività (preliminari) entro _____ giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione e a comunicarne l'inizio e fine delle medesime. Pertanto, il Beneficiario è tenuto a trasmettere la progettazione esecutiva con il relativo piano finanziario e cronoprogramma entro il suddetto termine.
Il Bando di reclutamento allievi deve comprendere l'indicazione delle seguenti fasi: orientamento, accreditamento delle competenze in ingresso, selezione allievi, certificazione crediti, strutturazione del percorso, stage, riconoscimento crediti formativi universitari, certificazione finale etc. e deve essere convalidato dalla Regione per la pubblicazione.
Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare i seguenti documenti riguardanti le attività corsuali al Responsabile del Procedimento.
Comunicazione Inizio attività corsuali: entro 24 ore;
Modulistica di Inizio corso: entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale;
Comunicazione di Chiusura delle attività corsuali: entro 20 giorni dalla fine delle attività corsuali.

Il Beneficiario è obbligato a terminare le attività corsuali finanziate entro il _____ del presente atto di concessione.
Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato.

Finanziamento riparametrato = costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato) X n.allievi effettivi X n.ore di corso erogate

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Dirigente delegato.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

1a Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento regionale assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del beneficiario indirizzata al Dirigente delegato e per conoscenza, all'Autorità di Gestione. Il Beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione non oltre la data di completamento del 50% delle attività corsuali.

2a Anticipazione – l'importo della 2a anticipazione è pari al 40% del finanziamento regionale assegnato e viene erogato, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del Beneficiario indirizzata al Dirigente delegato e per conoscenza, all'Autorità di Gestione, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della 1a anticipazione ricevuta. Il Beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 2a Anticipazione non oltre la data di completamento delle attività corsuali.

Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene erogato su istanza del Beneficiario, indirizzata al Dirigente delegato e per conoscenza, all'Autorità di Gestione, nella quale occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Beneficiario dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1a e 2a anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Il Beneficiario è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 60 giorni dalla erogazione da parte della Regione e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 30 giorni, secondo le modalità di cui all'art. 9.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 9), il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente della Regione Campania, presso il Banco di Napoli, Via Forno Vecchio 36 - 80134 Napoli codice IBAN: IT40I0101003593000040000005 e a trasmettere la relativa attestazione al Dirigente delegato.

Art. 8 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto, salvo diverse disposizioni.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diverse disposizioni previste dall'avviso e secondo le scadenze previste nella seguente tabella.

SPESA SOSTENUTA DAL BENEFICIARIO	SCADENZA CONSEGNA DOCUMENTAZIONE

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020**, l'**Asse / Obiettivo Specifico / Azione** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo-contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014-2020, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 11 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi) (Solo se prevista nei dispositivi di attuazione)

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dalle Linee Guida per i Beneficiari, nel limite del 30% dell'operazione, in presenza delle seguenti condizioni:
- se la delega non ha per oggetto attività di direzione, coordinamento ed amministrazione che devono essere gestite interamente in proprio, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali;
- se tutti gli elementi caratterizzanti la delega sono stati dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati ed autorizzati dal Dirigente delegato (ad eccezioni dei casi in cui vi siano sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il Beneficiario o casi eccezionali in cui la delega potrà anche essere autorizzata dal Dirigente delegato nel corso di esecuzione dell'operazione finanziata, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della stessa fornitura del bene o servizio);
- se siano stati specificamente individuati l'oggetto dell'attività delegata, le modalità di attuazione ed il soggetto terzo nei confronti del quale la delega è stata effettuata;
- in caso di apporti integrativi e specialistici di cui il Beneficiario non dispone in maniera diretta;
- se la prestazione oggetto di delega riveste il carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- se l'attività delegata non determina un aumento del costo di esecuzione dell'operazione, senza aggiungere alcun valore proporzionato;
- se la delega venga posta in essere per onorare accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal Beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati. In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:
- essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
- essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
- contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi. Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii il Dirigente delegato procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020

Art. 15 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente delegato a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 16 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
f) in osservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Dirigente delegato di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 12 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 18 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 16 e 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

Il presente atto consta di numero ___ fogli dattiloscritti e dell'allegato "Piano finanziario" così come approvato dalla nuova versione del Manuale delle procedure di gestione 2017.

Firma per accettazione

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 472268 del 12/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/261	B6494/10/14	COMUNE DI MOIANO	BUONANNO	MARIADOMENICA	BNNMDM93B57I197O	4/2016	€ 1.301,40	IT16I0760103384000001299153	B49D15003450002
DD18/2015/261	B6494/10/14	COMUNE DI MOIANO	OROPALLO	PIETRO	RPLPTR91D29A783B	4/2016	€ 1.301,40	IT48T0760105138274073874074	B49D15003460002
DD18/2015/261	B6494/10/14	COMUNE DI MOIANO	BUONANNO	LIBERO MARIA	BNNLRM92P08A783L	4/2016	€ 1.301,40	IT18X0101075250100000003565	B49D15003470002
DD18/2015/261	B6494/10/14	COMUNE DI MOIANO	CIAMBRIELLO	ROSSELLA	CMBRSL93M47A783W	4/2016	€ 1.301,40	IT68S0760105138224021124026	B49D15003480002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 479768 del 12/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/140	B10316/04/15	PRO LOCO CUSANESE	TAMMARO	GIUSEPPE	TMMGPP96R23C525M	28/2015	€ 1.301,40	IT14H0503475320000000000017	B89D15002250002
DD18/2015/140	B10316/04/15	PRO LOCO CUSANESE	AMATO	PIETRO	MTAPTR96S08L086V	28/2015	€ 1.301,40	IT43T0503475320000000000650	B89D15002260002
DD18/2015/140	B10316/04/15	PRO LOCO CUSANESE	PASCALE	ELEONORA CRISTINA	PSCLRC92P60G596T	28/2015	€ 1.301,40	IT88L0760105138249519349523	B89D15002270002
DD18/2015/140	B10316/04/15	PRO LOCO CUSANESE	CASSELLA	GIOVANNA	CSSGNN94T71C525U	28/2015	€ 1.301,40	IT45K0760105138222585322589	B89D15002280002
DD18/2015/140	B10316/04/15	PRO LOCO CUSANESE	MASTRILLO	MILENA	MSTMLN92H44A783I	28/2015	€ 1.301,40	IT54B0200832974001317724686	B89D15002290002
DD18/2015/140	B10316/04/15	PRO LOCO CUSANESE	CIVITILLO	ALESSANDRO	CVTLSN96S01C525P	28/2015	€ 1.301,40	IT90X0503475320000000000092	B89D15002300002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 472243 del 10/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	MORMONE	LUIGI MARIA	MRMLMR85P15F839G	3/2016	€ 1.301,40	IT55Q0200832974001277557951	B59D15006110002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	NERI	MARCO	NREMRC90P25F839Z	3/2016	€ 1.301,40	IT40L0760103400001030444663	B69D15006750002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	RUOCCO	STEFANIA	RCCSFN86H63A509S	3/2016	€ 1.301,40	IT65H0101067684510305483695	B99D15003070002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	TAMMARO	ANNA	TMMNNA87M41F839R	3/2016	€ 1.301,40	IT27F0760105138293969493974	B59D15006130002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	RUSSOLILLO	PASQUALE	RSSPQL94A24G190T	3/2016	€ 1.301,40	IT25E0101967684510304437763	B69D15006760002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	GAMMELLA	LUCIA	GMMLCU90D59M289Z	3/2016	€ 1.301,40	IT23Q0760105138298236198239	B59D15006140002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	IODICE	ROBERTO	DCIRRT95C15F839J	3/2016	€ 1.301,40	IT53M0100503400000000005644	B69D15006770002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	BOCCHETTI	SARA	BCCSRA93T67F839M	3/2016	€ 1.301,40	IT55M0760105138224957424961	B59D15006150002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	CECALE	ALESSIA	CCLLSS93R52G812V	3/2016	€ 1.301,40	IT18Y0760105138208881008883	B59D15006160002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	SARPONE	VALENTINA	SRPVNT85T44F839J	3/2016	€ 1.301,40	IT33Y0623003420000063597331	B69D15006780002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	VARONE	DANILO	VRNDNL92M05F839B	3/2016	€ 1.301,40	IT65S0101067684510307177137	B69D15006820002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	DE CICCO	VINCENZA STEFANIA	DCCVCN91B66G812X	3/2016	€ 1.301,40	IT71K0101040070100000006139	B59D15006170002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'" CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA S. LUCIA N. 81 DPR361/2000; DPGRC 619/2003

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Fondazione "FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81 , costituita il 15.03.2005 con atto redatto per notar Sabatino Santangelo, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 51464, è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento emanato con DPGRC 22 settembre 2003, n. 619, al n. 171
b) detta Fondazione persegue lo scopo la promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica nell'Italia Meridionale nell'ambito della Regione Campania;
c) con deliberazione n. 113 del 02/02/2005 è stata disposta l'adesione della Regione alla Fondazione ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA', diventando così socio fondatore di diritto, come disposto dall'art. 3 dello Statuto della Fondazione, approvato in data 02/02/2005;
d) la Fondazione ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA' iscritta al registro regionale delle persone giuridiche private , in adempimento a quanto disciplinato dall'art. 10 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22/09/2003 è assoggettata al controllo e vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni e associazioni, esercitati dall'UOD 07 Fondazioni, incardinato nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, come tale, è tenuta a trasmettere annualmente relazione sull'attività programmata sull'attività svolta, ed ogni notizia o atto necessario all'esercizio delle funzioni di vigilanza,
e) Lo statuto vigente della Fondazione ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA' prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da otto membri designati da ciascuno dei soci costituenti
f) In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 31 luglio 2010, n. 122, ed a quanto disciplinato dalla L.R. n° 4 del 15/03/2011, gli enti che non rispondono ai requisiti dettati dalle su citate leggi, provvederanno all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo, gli organi di amministrazione e di controllo, ivi compresi i collegi di revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e a tre componenti, tale non si applica alle istituzioni culturali che comprovino la gratuità dei relativi incarichi.
g) in applicazione delle norme disposte dalle su citate leggi e all'adeguamento a quanto dettato dalla L.R. n. 1/2016, la Fondazione ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA' con verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13.04.2016 con rep. n. 28782 a rogito per notar dr. Roberto Chiari , iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, ha modificato lo statuto con nuova stesura
h) con nota prot. n.0032890 del 17.01.2017 ha chiesto alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, UOD07 ,di approvare le modifiche statutarie ai sensi dello Statuto vigente della Fondazione redatto in data 02.02.2005 in armonia con lo scopo originariamente programmato della Fondazione e nel rispetto della normativa vigente;
i) con delibera di Giunta Regionale del 12/07/2017 n. 424 sono state approvate le modifiche dello statuto della Fondazione ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'

CONSIDERATO CHE:

a) l'istanza e la documentazione prodotta é conforme a quanto previsto dall'art. 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

b) le attività istituzionali della Fondazione perseguono fini per la promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica, all'approfondimento delle interconnessioni che la cultura della progettazione architettonica e dell'ambiente antropizzato istituisce con le arti visive e decorative con il design nonché con tutte le altre espressioni artistiche
c) la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003
d) la Fondazione ha adottato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2016 rep. n. 28782, a rogito per notar dr. Roberto Chiari, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, la modifica dello statuto, con nuova stesura condivisa dai soci fondatori e con i soggetti previsti per legge, mediante partecipazione al procedimento amministrativo previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto applicabile;
e) il testo del nuovo statuto approvato con verbale di assemblea della fondazione del 13.04.2016 rep. n. 28782, e' composto da 19 articoli ;
f) dette modifiche riguardano l'adeguamento della Fondazione a quanto dettato dalla L.R.n. 4/2011 e sue modifiche ed integrazioni ed alle esigenze operative della Fondazione, pertanto gli articoli modificati sono : art. n. 1 ; art. n.3 ;art. n.5;art. n.6; art. n.7; art. n. 9;art. 10 abrogato; art. n. 11; art. n. 12; art. n. 13; art. n. 14;art. n. 16; art. n. 17; art n. 18 ; art. n. 19

RITENUTO che sussistono le condizioni di cui all'art. 6 comma 4 del D.P.G.R.C. 619/2003 e di dover accogliere dette modifiche, in adempimento a quanto disposto dall'art 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

VISTI:
- il D.P.G.R. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo alla dr.ssa Romano Rosanna;
- il D.D. n. 90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 03 Persone Giuridiche Private al dr Alberto Acocella;
- la delibera di Giunta Regionale n. 424 del 12/07/2017;
- il verbale di Assemblea del 13.04.2016 con atto redatto per notaio Roberto Chiari iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 28782;
- l'istanza di approvazione delle modifiche dello statuto inviata dalla Fondazione alla UOD03 persone giuridiche private, in data 17.01.2017 n. prot. 2017/0032890
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone Giuridiche Private, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell' U.O.D. medesima in data 25.07.2017

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. n°616 del 1977, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R.C. n°619 del 2 003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della "FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81 ;
2. di dare atto che è stato modificato lo Statuto vigente, con verbale del Consiglio di Amministrazione redatto per notaio Roberto Chiari, iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 28872 del 13.04.2016;
3. di dare atto che il testo del nuovo Statuto approvato con verbale del Consiglio di Amministrazione del 20.03.2017 rep. n. 10356, e' composto da 19 articoli ;

4. di dare atto che dette modifiche riguardano l'adeguamento della Fondazione a quanto dettato dalla L.R.n. 4/2011 e sue modifiche ed integrazioni ed alle esigenze operative della Fondazione pertanto gli articoli modificati sono : art. n. 1 ; art. n.3 ;art. n.5;art. n.6; art. n.7; art. n. 9;art. 10 abrogato; art. n. 11; art. n. 12; art. n. 13; art. n. 14;art. n. 16; art. n. 17; art n. 18 ; art. n. 19
5. di iscrivere le modifiche statutarie, approvate con il presente decreto, nel registro delle persone giuridiche private, istituito presso l'UOD03 Persone Giuridiche Private a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 361 del 2000;
6. di dare comunicazione del presente provvedimento:
   6a) al Presidente della Fondazione "IDIS Città della Scienza";
   6b) al B.U.R.C. per la pubblicazione ;

Acocella

Decreto Dirigenziale n. 10 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 4 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "EASY COAST" - AFFIDAMENTO A SOGGETTO ATTUATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con delibera n. 412 del 27.09.2013, la Giunta regionale ha approvato gli schemi degli Accordi di Programma relativi a tre Progetti di Eccellenza, tra cui, "Cilento Blu Club", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché i relativi progetti esecutivi ad essi allegati;
b. con delibera n. 68 del 10.03.2014 la Giunta regionale ha affidato all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno l'attuazione dell'intervento "Easy Coast", atteso che la prevalenza delle azioni progettuali sono ricadenti nel territorio della provincia di Salerno;
c. con delibera n. 186 del 14 aprile 2015, la Giunta regionale, in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione della prima scheda progettuale "Easy coast", ha approvato, pur nel rispetto delle originarie finalità, l'aggiornamento del relativo piano esecutivo;
d. in data 11 maggio 2015 la Regione Campania e il MIBACT hanno stipulato apposito Accordo di Programma, con allegato progetto esecutivo, avente ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra i due soggetti sottoscrittori, connessi alla realizzazione del progetto denominato "Easy Coast";
e. in data 14 ottobre 2015 è stata stipulata la convenzione avente ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra la Direzione generale della programmazione economica e del turismo della Giunta Regionale della Campania, Beneficiario del finanziamento e l'EPT di Salerno relativamente alla realizzazione del Progetto di Eccellenza "Easy Coast";
f. con delibera n. 32 del 2 febbraio 2016, la Giunta regionale, all'esito dello studio di fattibilità condotto dall'Agenzia campana per la mobilità sostenibile, ACAM, ha ritenuto di modificare la strategia progettuale in ragione delle rilevate criticità tecnico operative ed economiche finanziarie, e, per l'effetto, ha approvato il nuovo piano esecutivo del progetto "Easy Coast";
g. con decreto dirigenziale n. 111 del 17 novembre 2015, integrato dal decreto dirigenziale n. 3 del 14 marzo 2016, si è proceduto, tra l'altro, ad impegnare la somma complessiva di € 1.617.319,38 riferita al progetto "Easy Coast";
h. con decreto dirigenziale n. 1 del 26 febbraio 2016 è stato approvato ed ammesso a finanziamento il piano operativo predisposto dall'EPT Sa finalizzato all'acquisto di 7 mini-bus ad alimentazione Diesel, ottemperanti alla normativa EURO VI sulle emissioni inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente dei centri storici della Costiera Amalfitana e Sorrentina;

PRESO ATTO che:

a. il soggetto attuatore con determinazione n. 70 del 15.03.2016 ha indetto la gara, mediante procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento della fornitura di n. 7 autobus Classe I, categoria M3, Euro VI e che con successiva determinazione n. 199 dell'8.8.2016 è stata aggiudicata alla società SITCAR Spa di Formigine (MO) - P.Iva 00758340368;
b. il piano operativo del progetto prevede l'assegnazione degli autobus di che trattasi ad aziende di trasporto pubblico locale già operanti sul territorio della penisola Sorrentino/Amalfitana, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico;
c. con determinazione n. 112 del 08.06.2017, pertanto, il soggetto attuatore ha indetto la procedura ad evidenza pubblica di assegnazione dei predetti 7 autobus da destinare a servizi di trasporto pubblico locale nella penisola Sorrentino-Amalfitana ed ha approvato il disciplinare tecnico/amministrativo con i relativi allegati, redatti con il supporto tecnico dell'ACaMIR e della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
d. con determinazione n. 149 del 11.07.2017 il soggetto attuatore ha individuato le società cui assegnare la fornitura dei n. 7 autobus prodotti dalla Sitcar spa, nell'ambito del progetto "Easy Coast", dando atto, altresì, che i n. 7 autobus restano di proprietà della Regione Campania e che le medesime società assegnatarie avrebbero stipulato un contratto di usufrutto oneroso della durata di massimo 10 anni;
e. con nota prot 1617 del 18.07.2017, acquisita agli atti al prot. n. 499330 del 19.07.2017, il soggetto attuatore ha comunicato alla Regione Campania l'esito della predetta procedura di assegnazione degli autobus;

CONSIDERATO che:

a. i n. 7 autobus restano di proprietà della Regione Campania da destinarsi a servizi di trasporto pubblico di linea nella penisola Sorrentina/amalfitana per l'effettuazione di servizi rivolti prevalentemente all'utenza turistica, al fine di migliorare la mobilità sostenibile, in particolar modo durante i periodi di grande concentrazione dei flussi turistici;
b. il piano operativo del progetto prevede, tra i compiti del soggetto attuatore, nell'ambito della Linea di intervento n. 1, l'azione denominata "Affidamento del servizio di gestione dei minibus", da effettuare secondo le vigenti disposizioni;
c. le società individuate dal soggetto attuatore quali assegnatarie dei n. 7 autobus prodotti dalla Sitcar spa nell'ambito del progetto "Easy Coast", devono stipulare un contratto di usufrutto oneroso della durata di massimo 10 anni;
d. solo a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del predetto contratto è possibile procedere all'immatricolazione degli autobus de quibus nel Registro Elettronico Nazionale (REN) presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile che costituisce per l'autorizzazione all'esercizio del servizio di trasporto pubblico su strada;

TENUTO conto che

alla luce delle attività svolte, e tutt'ora in corso, in capo all'EPT Sa che, in un'ottica di unitarietà del procedimento e di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa anche al fine del tempestivo raggiungimento dei risultati attesi in tempo per l'attuale stagione turistica, non rilevando elementi ostativi in merito, è ravvisabile l'opportunità di delegare al medesimo soggetto attuatore la stipula del contratto di usufrutto oneroso e l'adozione dei consequenziali atti finalizzati all'immissione in servizio degli autobus de quibus;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. delegare il Dr. Ciro Adinolfi, dell'EPT Sa, in qualità di RUP del soggetto attuatore del progetto "Easy Coast", a firmare, previa formale accettazione dell'atto di delega, in nome e per conto della Regione Campania, il contratto di usufrutto oneroso della durata di massimo 10 anni, presso le seguenti Società:
   a.1 Ente Autonomo Volturno srl;
   a.2 Torquato Tasso Società Cooperativa AR.L.;
   a.3 MobilityAmalfiCoast srl;
b. stabilire che il canone del contratto di usufrutto dovrà essere versato mediante bonifico bancario disposto a favore della Regione Campania sul conto corrente postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, codice tributo n. 1409;
c. delegare, altresì, il Dr. Ciro Adinolfi all'adozione dei consequenziali atti finalizzati all'immissione in servizio degli autobus de quibus;
d. precisare che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
e. assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
d. l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
f. la legge 24.06.2013 n. 71;
g. il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa;

h. la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
i. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 concernente "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
j. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017;
k. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
l. la DGR n. n.412 del 27.09.2013, di approvazione degli schemi degli Accordi di Programma relativi ai tre Progetti di Eccellenza, tra cui, "Easy Coast", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché il relativo progetto esecutivo;
m. la DGR n 68 del 10.03.2014 di individuazione dei soggetti attuatori dei progetti di eccellenza ex art. 1, comma 1228, L.296/06;
n. le DDGR n. 186 del 14.04.2015 e n. 32 del 02.02.2016 di approvazione dei nuovi progetti esecutivi dei tre Progetti di Eccellenza, tra cui, "Easy Coast";
o. la DGRC n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";
p. la DGRC n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del bilancio regionale assestato 2017 – 2019;
q. la DGRC n. 290 del 23 maggio 2017 di integrazione dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 4500;
r. la DGRC n. 237 del 28 aprile 2017 di disposizione del conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;
s. il DPGRC n. 141 del 9 maggio 2017 di conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di:

1. delegare il Dr. Ciro Adinolfi, dell'EPT Sa, in qualità di RUP del soggetto attuatore del progetto "Easy Coast", a firmare, previa formale accettazione dell'atto di delega, in nome e per conto della Regione Campania, il contratto di usufrutto oneroso della durata di massimo 10 anni, presso le seguenti Società:
   1.1 Ente Autonomo Volturno srl;
   1.2 Torquato Tasso Società Cooperativa AR.L.;
   1.3 MobilityAmalfiCoast srl;
2. stabilire che il canone del contratto di usufrutto dovrà essere versato mediante bonifico bancario disposto a favore della Regione Campania sul conto corrente postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, codice tributo n. 1409;
3. delegare, altresì, il Dr. Ciro Adinolfi all'adozione dei consequenziali atti finalizzati all'immissione in servizio degli autobus de quibus;
4. precisare che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione, all'Ente Provinciale del Turismo di Salerno a titolo di notifica, all'Assessore allo Sviluppo e alla Promozione del Turismo.

AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO CORALLINA" CON SEDE NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA). NA 64/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0159137 del 07/03/2016, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Corallina*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, la successiva integrazione documentale acquisita con prot. n. 0387269 del 01/06/2017 in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 453/2/6, acquisito in data 23/08/2016, al n. 0561403;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una terza associazione Pro Loco nel comune di Torre del Greco;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Corallina*" - C. F. 95227660636, con sede nel comune di Torre del Greco – Corso Umberto I, 77, con numero di posizione NA 64/17;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 105 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO ALLA FONDAZIONE PLART "PLASTICHE E ARTE" DI NAPOLI. ANNULLAMENTO DEL D.D. N° 6 DEL 19/06/2017. SCORRIMENTO DI GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO ALL'AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALE DELLA SS.TRINITA' DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. n° 182 del 05/12/2016, come modificato dal D.D. n° 34 del 14/04/2017, dell'UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della DG 54.12, oggi denominato UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della DG 12, è stata approvata la graduatoria delle istanze di contributo afferenti ai capitoli 5010 e 5080 relative all'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n° 30 del 22 aprile 20 16 e ss.mm.ii.;

b) con nota prot.n° 44256 del 23/01/2017, la scrivente UOD comunicava alla Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli la concessione del contributo pari ad **€ 15.870,00** per il progetto denominato *"Dal materiale delle meraviglie alla conservazione del design contemporaneo".*

c) con il medesimo D.D. n° 182 del 05/12/2016 è stato parimenti assegnato un contributo parziale rispetto al contributo richiesto, causa esaurimento dei fondi, all' Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli per il museo di cui è titolare, comunicato con nota prot. 44256 del 23/01/2017, riconoscendo alla stessa € 24.054,91 per la realizzazione del progetto denominato "*Restauro conservativo Dipinti Quadreria dei Pellegrini*", previa rendicontazione del relativo costo totale ritenuto ammissibile pari a € 34.364,16, a fronte del maggior contributo richiesto di € 39.236,48 e al relativo costo totale complessivo, ritenuto ammissibile, pari a € 56.052,12 .

CONSIDERATO che

a) con nota n° 387604 del 01/06/2017 la Fondazione PLA RT Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli ha dichiarato la rinuncia al contributo succitato;

DATO ATTO che

a) con D.D. n° 6 del 19/06/2017, questa UOD disponeva la revoca del contributo di **€ 15.870,00** assegnato con D.D. n° 182/2016 alla succitata Fonda zione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli;

b) con nota n° 2205 del 21/06/2017, acquisita al proto collo della DG12 con n° 442096 del 27/06/2017, l'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli ha manifestato espressamente la volontà di accettare il maggiore contributo di **€ 15.181,57** per la completa realizzazione del progetto originario presentato in sede del citato Avviso Pubblico;

TENUTO CONTO che detto Avviso all'art.7, co. 4, prevede espressamente che i fondi residui resi liberi a seguito dell'adozione di provvedimenti di revoche e/o di rinunce siano opportunamente assegnabili mediante lo scorrimento della relativa graduatoria a favore del soggetto utilmente collocata nella stessa;

VISTA la graduatoria "A" e la graduatoria "B" (Allegato 1 al D.D. n°182/2016 come sostituito dall'allegato 1 al D.D. di rettifica n° 34 del 14/04/2017) dei progetti afferenti agli interventi, di cui all'art. 5 co. 1, Tipologia A del succitato Avviso, ammessi a valutazione di merito, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concesso nonché dei soggetti idonei non finanziabili, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché, in forma disaggregata, in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario ai sensi dell'art.10, co.1, lett. a) e lett. b) dell'Avviso;

RILEVATA la necessita di procedere contestualmente con il medesimo atto sia alla Revoca del contributo concesso alla succitata Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli che all'assegnazione dei fondi residui resi liberi mediante lo scorrimento della graduatoria "A" afferente al capitolo 5080, ai sensi dell'art.7 co.4 dell'Avviso *de quo*, a favore del soggetto utilmente collocato in graduatoria rappresentato, nel caso specifico, dall'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli avendo acquisito preventivamente la manifestazione di interesse da parte dello stesso rispetto al maggiore contributo pari a € 15.181,57.

RITENUTO, pertanto,

a) di dover procedere preventivamente all'annullamento del provvedimento di revoca del contributo concesso alla succitata Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli, di cui al D.D. n°6 del 19/06/2017;

b) di revocare, con il presente atto, il contributo pari a **€ 15.870,00** precedentemente assegnato alla Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli per il progetto denominato *"Dal materiale delle meraviglie alla conservazione del design contemporaneo";*

c) di dover contestualmente procedere all'assegnazione dei fondi residui resi liberi a favore dell'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli rispetto al maggiore contributo pari a € 15.181,57 attraverso il sottoelencato impegno:

c1) impegno a favore dell'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli – C.F. 80018840639 a valere sul **capitolo 5080** avente denominazione "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano", per un importo pari ad **€ 15.181,57** per l'**esercizio finanziario 2017**, con specifica che lo stesso, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta competenza economica 01/01/2017-31/12/2017, avendo disponibilità complessiva pari a **€ 15.870,00** sul competente capitolo derivante dal succitato provvedimento di revoca, indicando, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 15.181,57**

d) di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvederà, per le concessioni di importo superiore a € 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n°33/2013;

e) di dover considerare economia di bilancio la somma rimanente pari ad € 688,43 dei fondi residui resi liberi a seguito dell'adozione del presente provvedimento di revoca, in quanto la stessa risulta essere estremamente esigua ai fini della compiuta realizzazione di altri progetti da realizzare ad opera dei soggetti beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

PRECISATO

a) che l'erogazione del contributo assegnato è subordinata all'acquisizione, da parte di questa UOD 12.01, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico in parola, in particolare agli artt. 11, 13 e 14;

b) che, per effetto di quanto sopra, l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

VISTI

a) la L.R. 30 aprile 2002, n°7;
b) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n°118 e ss.mm.ii;
d) la L.R. 23 febbraio 2005, n°12;
e) il Regolamento regionale n°6 del 18 dicembre 2006;
f) la L. r. 20 gennaio 2017, n°4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
g) la Delibera G.R. n°6 del 10/01/2017;
h) la Delibera G.R. n°59 del 07/02/2017;
i) la Delibera G.R. n°76 del 14/02/2017:

j) la Delibera G.R. n°107 del 28/02/2017;
k) la D.G.R.C. n°121 del 25 maggio 2013, di "Attuazio ne della Legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalità attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
l) la DGRC n°237 del 28/04/2017, di conferimento degl i incarichi dirigenziali;
m) Il D.D. n°182 del 05/12/2016, come modificato dal D.D . n°34 del 14/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti nel presente dispositivo:

1. **Di Annullare** il D.D. n°6 del 19/06/2017 con cui si provvedeva a revocare il contributo concesso alla succitata Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli.
2. **Di Revocare** il contributo di **€ 15.870,00** assegnato precedentemente alla Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli per il progetto denominato *"Dal materiale delle meraviglie alla conservazione del design contemporaneo"* di Napoli, C.F.: 95106120637, assegnato con D.D. n° 182 del 05/12/2016 **- Impegno n°108 – cap. 5080** per il museo di cui è titolare.
3. **Di Autorizzare** l'UOD 02 "Gestione delle Spese Regionali" della D.G.13 ad operare il **disimpegno** del contributo pari ad **€ 15.870,00** assegnato precedentemente alla Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli per il progetto denominato *"Dal materiale delle meraviglie alla conservazione del design contemporaneo"* di Napoli, C.F.: 95106120637, assegnato con D.D. n°182 del 05/12/2016 **- Impegno n°108 – cap. 5080** per il museo di cui è titolare.
4. **Di Impegnare** la somma pari ad **Euro € 15.181,57** a favore dell'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli - C.F. 80018840639, corrispondente al maggior contributo da concedere per la completa realizzazione del progetto denominato "*Restauro conservativo Dipinti Quadreria dei Pellegrini*" per il museo di cui è titolare, di cui all'allegato 1 del DD. n°34 del 14/04/2017, a valere sul **capitolo 5080** avente denominazione "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano", per l'**esercizio finanziario 2017**, con specifica che lo stesso, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta competenza economica 01/01/2017-31/12/2017, avendo disponibilità complessiva pari a **€ 15.870,00** sul competente capitolo derivante dal succitato provvedimento di revoca, indicando, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 15.181,57**

5) di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvederà, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n°33/2013.

6) di rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50-12-01), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico con particolare riferimento agli artt. 11, 13 e 14.

7) di considerare economia di bilancio la somma rimanente pari ad € 688,43 dei fondi residui resi liberi a seguito dell'adozione del presente provvedimento di revoca, in quanto la stessa risulta essere estremamente esigua ai fini della compiuta realizzazione dei progetti da realizzare ad opera dei soggetti beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

8) Di trasmettere il presente provvedimento:

8.1 alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie – Unità operativa dirigenziale "Gestione della Spesa Regionale" (50-13-02);
8.2 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo (DG12);
8.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
8.4 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Descrivere solo gli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico e' concesso e che non siano protetti da diritto di autore o da segreto professionale o industriale.

L'obbligo non si estende agli atti e documenti di mero supporto ne' agli atti e i documenti richiesti per attestare la regolarità legale e amministrativa del progetto o della domanda

ARCICONFRATERNITA DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI

NAPOLI

IL PROGETTO DI RESTAURO

Il progetto proposto è relativo al restauro conservativo dei dipinti di seguito descrittti:

Per ciascuno dei dipinti elencati si allega di seguito il relativo progetto di restauro corredato di documentazione fotografica, preventivo di spesa *e* cronoprogramma. I dati contenuti nei singoli progetti, un prospetto riassuntivo dei costi *e* il crono programma relativo ali 'insieme degli interventi sono riportati in forma sintetica al termine di questa sezione.

PROGETTO PER IL RESTAURO DELLA TELA RAFFIGURANTE
"TRINITÀ CON ANGELI"
Autore: PAOLO VETRI

conservata presso la ARCICONFRATERNITA DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI
NAPOLI

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Trinità con Angeli

TECNICA: Olio su tela

DIMENSIONI: 99 x 210

AUTORE: Paolo Vetri

PERIODO: sec. XIX

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVENIENZA: ARCICONFRATERNITA DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI

INVENTARIO: 00368674

STATO DI CONSERVAZIONE

La tela in oggetto presenta alcuni evidenti segni di degrado che necessitano di intervento.

Il primo segno è nelle perdita di tensionamento dovuta al distacco della tela di supporto dal telaio in corrispondenza delle centina nella parte bassa. Su detta centina risulta mancante anche la cornice in legno dorato.

Il film pittorico mostra uno strato di sporco e di leggera ossidazione della vernice, evidenziato dalla presenza di una grossa gora, probabile conseguenza di dilavamento a seguito di infiltrazione di acqua dall'alto.

La cornice si presenta molto sporca e mancante, come già detto, della parte centinata in basso.

IPOTESI D'INTERVENTO

Dopo aver visionato attentamente il dipinto si procederà con l'intervento di velinatura per proteggere il film pittorico durante l'intervento conservativo.

Dopo le opportune prove si passerà al consolidamento del dipinto mediante applicazione di collanti opportunamente scelti.

Si procederà a scegliere una nuova tela in lino, simile all'originale, opportunamente sfibrata per limitarne i movimenti futuri. Al dipinto sarà apposta una nuova tela, applicata con pasta da rifodero e stiratura con ferretti caldi fino a completa asciugatura. Vista la particolare forma del dipinto verrà conservato il telaio originale, dopo aver provveduto ad una revisione ed a una disinfestazione dello stesso.

Dopo un attenta osservazione con luce visibile e lampada U.V verranno effettuate le prove di pulitura al fine di identificare le miscele di solvente più adatte alla rimozione dello sporco e delle vernici alterate.

Si proseguirà con la pulitura cercando il giusto equilibrio tra le parti offuscate dallo sporco e le cromie dilavate.

Le piccole cadute di colore saranno stuccate con gesso ad oro (solfato di calcio biidrato e colla di coniglio) e preparate con una temperina di colore simile a quello della preparazione.

Dopo una prima verniciatura a pennello si continuerà l'intervento pittorico con colori a vernice per il restauro, chiudendo con effetto mimetico le zone precedentemente stuccate e velando piccole abrasioni e consunzioni di colore.

L'intervento sarà completato da una verniciatura di protezione con resine del tipo dammar per nebulizzazione.

La cornice verrà disinfestata e integrata della parte mancante. Si propone inoltre un intervento di presentazione estetica mediante una pulitura oltre l'integrazione delle piccole mancanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Importo
Foderatura di dipinti su tela	1.078,96
Sverniciatura di dipinti su tela	126,94
Pulitura di dipinti su tela	952,02
Stuccatura di dipinti su tela	126,94
Integrazione pittorica di dipinti su tela	1.523,22
Ripristino e presentazione estetica della cornice	1.800,00
TOTALE INTERVENTO RESTAURO	5.608,08
Documentazione fotografica	300,00
IMPONIBILE	5.908,08
IVA 22%	1.299,78
TOTALE	7.207,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETIO PER IL RESTAURO DELLA TELA RAFFIGURANTE

"Immacdata" Vivaldi

Giuseppe conservata

presso la

AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA DELLA

TRINITA' DEI PELLEGRINI IN NAPOLI

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Immacolata

TECNICA:

Olio su tela.

DIMENSIONI:

SSx 35 cm

AUTORE:

Vivaldi

Giuseppe

PERIODO:

sec. XIX

PROVENIENZA: Augustissima Arciconfraternita della Trinità dei Pellegrini. COLLOCAZIONE: Sagrestia

INVENTARIO: DIPINTO 00368530

CORNICE 00368529

STATO DI CONSERVAZIONE:

Il dipinto presenta una diffusa patina di sporco .

Su tutta l'opera si evidenzia un minuto ed esteso craquelure che indica un pericoloso avanzamento del degrado.

La vernice fortemente ingiallita offusca e altera le cromie originali

La cornice, presenta una estesa infestazione da xilofagi, oltre ad un cattivo stato conservativo, ed un diffuso strato di sporco incoerente.

IPOTESI D'INTERVENTO:

Dopo lo smontaggio del dipinto si prevede una velinatura di protezione del film pittorico, da realizzar con colla di coniglio e carta al fine di il dipinto successiv fasi dell'intervento conservativo.

Verrà rimossa la tela del precedente rifodero e si procederà ad una fermatura del colore con

fonte: http://burc.regione.campania.it

colla di coniglio addizionata con miele e fiele di bue per facilitarne la penetrazione e migliorare l'elasticità.

Si procederà a scegliere una nuova tela in lino, simile all'originale, opportunamente sfibrata per limitarne i movimenti futuri. Si procederà quindi al rifodero con l'applicazione di pasta da rifodero e stiratura con ferretti caldi fino a completa asciugatura.

Il vecchio telaio verrà sostituto con nuovo telaio ad espansione.

Dopo un attenta osservazione con luce visibile *e* lampada U.V verranno effettuate le prove di pulitura al fine di identificare le miscele di solvente più adatte alla rimozione dello sporco e delle vernici alterate.

Si proseguirà con le rimozione dei vecchi interventi di restauro pittorico disturbanti nella lettura dell'opera.

Le piccole cadute di colore saranno stuccate con gesso ad oro (solfato di calcio biidrato *e* colla di coniglio} e preparate con una temperina di colore simile a quello della preparazione.

Dopo una prima verniciatura a pennello si continuerà l'intervento pittorico con colori a vernice per il restauro, chiudendo con effetto mimetico le zone precedentemente stuccate e velando piccole abrasioni e consunzioni di colore.

L'intervento sarà completato da una verniciatura di protezione con resine del tipo dammar per nebulizzazione.

La cornice verrà opportunamente disinfestata con applicazione di permetrina a pennello e siringa, in seguito verrà avvolta in teli di plastica per garantire l'azione necessaria dei disinfestanti.

Si procederà con il consolidamento, la pulitura, la stuccatura e l'integrazione delle lamine metalliche.

PREVENTIVO DI SPESA

RIEPILOGO

Foderatura di dipinti su tela	C
Sverniciatura	452,92
Pulitura di dipinti su tela Stuccatura di	€
dipinti su tela Integrazione pittorica di	30,53
dipinti su tela Intervento restauro	€
cornice	213,70
TOTALE	(61,06
	(
Documentazione fotografica digitale	549,51 (
Smontaggio *e* ricollocazione	2500,00
	€
IMPONIBILE	3807,72
IVA al 22%	
TOTALE	e
	300,00
	e
	300,00
	(4.407,72
	(969,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 5.377,42

PROGETTO PER IL RESTAURO DELLA TELA RAFFIGURANTE "MADONNA CON SANT'IGNAZIO E SAN FILIPPO" di Giuseppe Bonito conservata presso la AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA DELLA TRINITA' DEI PELLEGRINI

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Madonna con Sant'Ignazio e San Filippo
TECNICA: Olio su tela. DIMENSIONI:
220 x 147 cm AUTORE: Giuseppe
Bonito PERIODO: sec. XVIII
(seconda metà)
PROVENIENZA: Chiesa Trinità dei Pellegrini.
COLLOCAZIONE: Sagrestia
INVENTARIO: 00368526

STATO DI CONSERVAZIONE:

Il dipinto sicuramente interessato da un vecchio intervento di rifodero, non più idoneo a funzione di supporto, mostra l'impronta del telaio sulla superficie pittorica oltre ad una evidente perdita di tensionamento.
La perdita del suddetto tensionamento è la probabile causa delle numerose piccole cadute di colore e preparazione.
La vernice si presenta fortemente opacizzata non consentendo la lettura delle cromie sottostanti.
Ciò si verifica a causa delle microfratture del film di vernice non più elastico per invecchiamento e depolimerizzazione con una alterazione dei processi di rifrazione della luce che riducono la trasparenza e la conseguente lettura delle cromie oltre al naturale invecchiamento delle resine componenti le vernici che comporta un forte ingiallimento e inscurimento delle stesse.
Si può ipotizzare che il materiale con cui ci troviamo a contatto non sia quello originale, poiché raramente ci si trova di fronte ad opere su cui non siano stati operati precedenti interventi.
Il film pittorico sembrerebbe discretamente conservato, con alterazioni di vecchi ritocchi pittorici che interrompono la tessitura dell'opera.
Il listello coprifilo in legno dorato con lamina metallica presenta un diffuso strato di sporco ed alcune ridipinture a porporina alterate.

IPOTESI D'INTERVENTO:

Dopo lo smontaggio del dipinto si prevede una velinatura di protezione del film pittorico, da realizzare con colla di coniglio e carta giapponese, al fine di proteggere il dipinto durante successive fasi dell'intervento conservativo.
Verrà rimossa la tela del precedente rifodero e si procederà ad una fermatura del colore con colla di coniglio addizionata con miele e fiele di bue per facilitarne la penetrazione e migliorare l'elasticità.
Si procederà a scegliere una nuova tela in lino, simile all'originale, opportunamente sfibrata per limitarne i movimenti futuri. Si procederà quindi al rifodero con l'applicazione di pasta da rifodero e stiratura con ferretti caldi fino a completa asciugatura.
Il vecchio telaio verrà sostituto con nuovo telaio ad espansione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo un attenta osservazione con luce visibile e lampada U.V verranno effettuate le prove di pulitura al fine di identificare le miscele di solvente più adatte alla rimozione dello sporco e delle vernici alterate.
Si proseguirà con le rimozione dei vecchi interventi di restauro pittorico disturbanti nella lettura dell'opera.
Le piccole cadute di colore saranno stuccate con gesso ad oro (solfato di calcio biidrato e colla di coniglio) e preparate con una temperina di colore simile a quello della preparazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo una prima verniciatura a pennello si continuerà l'intervento pittorico con colori a vernice per il restauro, chiudendo con effetto mimetico le zone precedentemente stuccate e velando piccole abrasioni e consunzioni di colore.
L'intervento sarà completato da una verniciatura di protezione con resine del tipo dammar per nebulizzazione.

PREVENTIVO DI SPESA

RIEPILOG
O

Foderatura di dipinti su tela	€
Sverniciatura	€ 97,70
Pulitura di dipinti su tela	€
Stuccatura di dipinti su tela	€
Integrazione pittorica di dipinti su tela	€
TOTALE	€ 4.982,21
Documentazione fotografica digitale	€
Smontaggio e ricollocazione	€ 600,00
IMPONIBILE	€ 6182,21
IVA al 22%	€ 1360,10
TOTALE	€ 7542,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO PER IL RESTAURO DELLA TELA RAFFIGURANTE "SAN FRANCESCO D'ASSISI" di autore ignoto conservata presso la AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA DELLA TRINITA' DEI PELLEGRINI IN NAPOLI

DESCRIZIONE DELL'OPERA: San Francesco d'Assisi
TECNICA: Olio su tela.
DIMENSIONI: 90 x 70 cm
AUTORE: Seguace del Solimena
PERIODO: sec. XVIII
PROVENIENZA: Augustissima Arciconfraternita della Trinità dei Pellegrini.
COLLOCAZIONE: Sagrestia
INVENTARIO: 00368532

STATO DI CONSERVAZIONE:

Il dipinto mostra un vistoso taglio in basso a sinistra oltre a numerosi buchi nella parte alta.
Su tutta l'opera si evidenzia un fitto ed esteso craquelure a scodella che indica un pericoloso avanzamento del degrado.
E' presente l'impronta del telaio.
La vernice fortemente ossidata e ingiallita offusca e altera le cromie originali
La cornice, montata direttamente sul dipinto e sul telaio, presenta una estesa infestazione da xilofagi, oltre ad un cattivo stato conservativo, con problemi di tenuta della preparazione e numerosa mancanze.

IPOTESI D'INTERVENTO:

Dopo lo smontaggio del dipinto si prevede una velinatura di protezione del film pittorico, da realizzare con colla di coniglio e carta giapponese, al fine di proteggere il dipinto durante successive fasi dell'intervento conservativo.
Verrà rimossa la tela del precedente rifodero e si procederà ad una fermatura del colore con colla di coniglio addizionata con miele e fiele di bue per facilitarne la penetrazione e migliorare l'elasticità.
Si procederà a scegliere una nuova tela in lino, simile all'originale, opportunamente sfibrata per limitarne i movimenti futuri. Si procederà quindi al rifodero con l'applicazione di pasta da rifodero e stiratura con ferretti caldi fino a completa asciugatura.
Il vecchio telaio verrà sostituto con nuovo telaio ad espansione.
Dopo un attenta osservazione con luce visibile e lampada U.V verranno effettuate le prove di pulitura al fine di identificare le miscele di solvente più adatte alla rimozione dello sporco e delle vernici alterate.
Si proseguirà con le rimozione dei vecchi interventi di restauro pittorico disturbanti nella lettura dell'opera.
Le piccole cadute di colore saranno stuccate con gesso ad oro (solfato di calcio biidrato e colla di coniglio) e preparate con una temperina di colore simile a quello della preparazione.
Dopo una prima verniciatura a pennello si continuerà l'intervento pittorico con colori a vernice per il restauro, chiudendo con effetto mimetico le zone precedentemente stuccate e velando piccole abrasioni e consunzioni di colore.
L'intervento sarà completato da una verniciatura di protezione con resine del tipo dammar per

fonte: http://burc.regione.campania.it

nebulizzazione
.
La cornice verrà opportunamente disinfestata con applicazione di permetrina a pennello e siringa, in seguito verrà avvolta in teli di plastica per garantire l'azione necessaria dei disinfestanti.
Si procederà con il consolidamento, la pulitura, la stuccatura e l'integrazione delle lamine metalliche.

PREVENTIVO DI SPESA

RIEPILOGO

Foderatura di dipinti su tela	€
Sverniciatura	€ 30,53
Pulitura di dipinti su tela	€
Stuccatura di dipinti su tela	€ 61,06
Integrazione pittorica di dipinti su tela	€
Intervento restauro cornice	€
TOTALE	€ 1.662.72
Documentazione fotografica digitale	€
Smontaggio e ricollocazione	€ 300,00
IMPONIBILE	€ 2.262,72
IVA al 22%	€ 497,80
TOTALE	€ 2760,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Curriculum Vitae D.ssa Annalisa Pellecchia - Napoli

ESPERIENZE LAVORATIVE

data	12 marzo 2012 – 19 novembre 2012
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Onofrio Palumbo " San Filippo Neri", XVII° sec, olio su tela, cm 409 x 228,
ubicazione	Chiesa della Trinità dei Pellegrini – Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Laura Giusti
committente	Arciconfraternita dei Pellegrini - Napoli

data	06 dicembre 2011 - 29 marzo 2012
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Ignoto, " Cristo alla colonna", XV° sec, legno policromo
ubicazione	Chiesa della Trinità dei Pellegrini – Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Laura Giusti
committente	Arciconfraternita dei Pellegrini – Napoli

data	12 maggio 2011 – 06 dicembre 2011
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Marco Antonio del Santo, " Immacolata", XVII° sec, olio su tela, cm 409 x 228,
ubicazione	Chiesa della Trinità dei Pellegrini – Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Laura Giusti
committente	Arciconfraternita dei Pellegrini – Napoli

data	07 febbraio 2011 – 10 settembre 2012
datore di lavoro	PRO.CO.GEST. Srl
tipo o settore di attività	Progettazioni, restauro edile e superfici decorate
principali mansioni e responsabilità	Direttore tecnico

data	07 febbraio 2011-21 luglio 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Storie di “Santi francescani”, dipinti murali, lunette dal n° 25 al n° 30
ubicazione	Chiostro di Santa Maria Del Pozzo – Somma Vesuviana (Na)
direzione lavori	Sopr. BAPPSAD di Napoli e provincia - dott. Roberto Middione
committente	Associazione Salviamo Santa Maria del Pozzo – Somma Vesuviana
data	3 gennaio 2011 – 31 gennaio 2011
datore di lavoro	TECTON Soc. Cop. – Reggio Emilia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Restauratore
tipologia manufatto	Andrea Pazienza “ Murales”, sec. XX°, smalto su intonaco,
ubicazione	Mostra d’Oltremare - Napoli
direzione lavori	Ente Mostra d’Oltremare - Napoli
committente	Ente Mostra d’Oltremare - Napoli
data	29 settembre 2010- 07 febbraio 2011
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Francesco Fracanzano, " Transito di San Giuseppe", XVII° sec, olio su tela, cm 409 x 228
ubicazione	Chiesa della Trinità dei Pellegrini – Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Flavia Petrelli
committente	Arciconfraternita dei Pellegrini - Napoli
data	03 gennaio 2010 – 30 giugno 2010
datore di lavoro	Klanis
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Restauratore
tipologia manufatto	Restauro delle carrozze conservate presso la Curia di Napoli (tessuti, legno policromo, cuoio, serramenti.)
ubicazione	Curia di Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Laura Giusti
committente	Curia Arcivescovile di Napoli
data	04 novembre 2009 – 10 giugno 2010
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Giacomo Farelli, " Sant’Antonio mostra un confratello al Bambin Gesù", XVII° sec, olio su tela, cm 350 x 215,
ubicazione	Chiesa della Trinità dei Pellegrini – Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Flavia Petrelli
committente	Arciconfraternita dei Pellegrini – Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

data	11 febbraio 2009 - 10 giugno 2009
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Jan Lyss “Davide con la testa di Golia” XVI° sec, olio su tela
ubicazione	Palazzo Reale –Appartamento storico – Sala IV - Napoli
direzione lavori	Sopr. BAPPSAD di Napoli e provincia - dott. Gina Ascione
committente	Azienda autonoma soggiorno e turismo - Napoli

data	15 dicembre 2008 - 22 giugno 2009
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Luca Giordano, “Miracolo di San Nicola di Bari”, 1655, olio su tela, cm 430 x 290,
ubicazione	Chiesa di Santa Brigida – Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli - dott. Flavia Petrelli
committente	Fondazione CITTA’ITALIA – Roma

data	01 febbraio 2008 – 20 luglio 2009
datore di lavoro	Klanis
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Restauratore
tipologia manufatto	Tappezzerie, trono baldacchino e tappeto, arazzo raffigurante “Il ratto di Proserpina” sec. XVII e XVIII, tessuti damascati in seta, lana e filato metallico
ubicazione	Appartamento storico - sala IV,V, VI; Palazzo Reale - Napoli
direzione lavori	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli – dott. Gina Ascione
committente	Sopr. Speciale PSAE e polo museale città di Napoli

data	07 novembre 2007 – 21 gennaio 2008
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Ignoto, San Giuseppe”, sec. XVII, scultura in legno policromo ed estofado de oro
ubicazione	Chiesa di San Diego all’Ospedaletto - Napoli
direzione lavori	Sopr. BAAPSAD di Napoli e provincia - dott. Flavia Petrelli
committente	Parrocchia di S. Maria Incoronatella

data	6 luglio 2007 – 18 luglio 2007
datore di lavoro	Ditta Annalisa Pellecchia
tipo o settore di attività	Restauro beni culturali
principali mansioni e responsabilità	Titolare - restauratore
tipologia manufatto	Ignoto, “San Pasquale”, bassorilievo in stucco monocromo
ubicazione	Chiesa di San Pasquale - Napoli
direzione lavori	Sopr. BAPPSAD di Napoli e provincia - dott. Anna Pisani
committente	C&D Consulting srl - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICAZIONI

data	2011
titolo pubblicazione	Restauro del dipinto di Francesco Fracanzano, "Transito di San Giuseppe" –
titolo relazione o articolo	"Il restauro"
editore	Edizioni Stampress
tipo di pubblicazione	monografia
data	2010
titolo pubblicazione	Restauro dell'opera di Giacomo Farelli, "Sant'Antonio presenta un confratello a Gesù Bambino" –
titolo relazione o articolo	"Il restauro"
editore	Rolando Editore - Napoli
tipo di pubblicazione	monografia
data	2009
titolo pubblicazione	Miracolo di San Nicola di Bari
titolo relazione o articolo	Tecnica di esecuzione e stato conservativo – Intervento di restauro
editore	Edizioni Stampress
tipo di pubblicazione	monografia
data	2007
titolo pubblicazione	Restauro dell'opera di Andrea Vaccaro "Cristo crocifisso con San Giovanni Evangelista e le Tre Marie"
titolo relazione o articolo	"Andrea Vaccaro Crocifissione"
editore	Rolando Editore - Napoli
tipo di pubblicazione	Monografia
data	1992
titolo pubblicazione	Atti del II°convegno
titolo relazione o articolo	"La Chiesa di S. Maria delle Grazie e i Suoi Dipinti"
editore	Centro Studi Sarnanesi –Sarnano (MC)
tipo di pubblicazione	Atti del convegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCENZE

data/periodo	2000/2001
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Materia d'insegnamento	"Beni Culturali "
qualifica conseguita dagli studenti	post qualifica "Banqueting e grandi eventi"
data/periodo	2001
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	RES International Formazione Professionale
Materia d'insegnamento	"Incollaggio"
data/periodo	2001
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	RES International Formazione Professionale
Materia d'insegnamento	"Rinforzo e finiture"
qualifica conseguita dagli studenti	"Manifattura e restauro della ceramica"
data/periodo	2001
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Circolo Didattico "Radice" Caserta
Materia d'insegnamento	"Il restauro del mobile antico"
data/periodo	2001/2002
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Materia d'insegnamento	"Beni Culturali "
qualifica conseguita dagli studenti	post qualifica "Banqueting e grandi eventi"
data/periodo	2001/2002
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Tipo di attività	tutor "
qualifica conseguita dagli studenti	Obbligo Formativo
data/periodo	2002/2003
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Tipo di attività	tutor "
qualifica conseguita dagli studenti	Obbligo Formativo
data/periodo	2003/2004
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Materia d'insegnamento	"Arredi e decori "
qualifica conseguita dagli studenti	post qualifica "Banqueting e grandi eventi"
data/periodo	2003/2004

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Materia d'insegnamento	"Itinerari turistici in Campania "
qualifica conseguita dagli studenti	post qualifica "Operatore dell'incoming"
data/periodo	2003/2004
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	l'Istituto Professionale Alberghiero Rossini (Napoli)
Materia d'insegnamento	"Itinerari culturali e ambientali nella provincia di Napoli "
qualifica conseguita dagli studenti	post qualifica "Operatore dell'incoming"
data/periodo	2012
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Associazione culturale "Le Antiche Torri" Sarnano - Macerata
Materia d'insegnamento	"Corso di arte e tecniche pittoriche"
data/periodo	2013
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Associazione culturale "Le Antiche Torri" Sarnano - Macerata
Materia d'insegnamento	"Corso di arte e tecniche pittoriche"

ABILITAZIONI

data/periodo	1999
Tipo di abilitazione	Idoneità al concorso per assistente restauratore di pitture mobili
ente	Ministero dei Beni Culturali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

data/periodo	1991
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" di Firenze
principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Restauro
qualifica conseguita	Restauratore di dipinti
data/periodo	1987
nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G.Caselli" di Napoli
principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Progettazione e lavorazione materiali ceramici e porcellana
qualifica conseguita	Tecnico delle Lavorazioni Ceramiche
data/periodo	1983
nome e tipo di istituto di istruzione	Liceo Scientifico Statale "G: Mercalli"

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

o formazione	
qualifica conseguita	Maturità scientifica

LINGUE

lingua	Inglese scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

sistema operativo/software	Windows XP, Windows 7,Windows 8, Microsoft Office, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, Corel draw, internet, mail e social network
livello di conoscenza	buona

PATENTE

B

PRIVACY

Si autorizza l'utilizzo dei dati personali indicati, ai sensi del D.Lgs 196/2003, affinché siano conservati, raccolti, registrati, organizzati, utilizzati, selezionati e comunicati a soggetti interessati, unicamente ed esclusivamente per le finalità di cui al presente documento. Si dichiara di essere di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003.

DICHIARAZIONE DPR 445/2000

Quanto sopra è stato dichiarato dal sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 77bis del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con la consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000".

lapoli, 18 maggio 2016

Annalisa Pellecchia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CIVES , MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE (MAV) DI ERCOLANO DPGRC 619/2003

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Fondazione CIVES – Museo Archeologico Vesuviano (MAV) è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento emanato con dPGRC 22 settembre 2003, n. 619;
b) con deliberazione n. 875 del 15/05/2009 è stata disposta l'adesione della Regione alla Fondazione CIVES, diventando così socio fondatore di diritto, come disposto dall'art. 10 dello Statuto della Fondazione, approvato in data 30/12/2005;
c) con Deliberazione n. 1526 dell'8/10/2009 "Attribuzione dello status di Museo di interesse regionale ex L.R. 12/2005 e relativo regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006", la Giunta Regionale ha attribuito lo status di Museo di interesse regionale, tra gli altri, al Museo Archeologico Virtuale-MAV con sede a Ercolano, istituito dalla Fondazione CIVES;
d) la Fondazione CIVES è compresa negli elenchi, approvati con decreti presidenziali n. 256/2011 e n. 310/2012, degli enti ed organismi dipendenti dalla regione Campania e, come tale, è tenuta a trasmettere i bilanci alla regione;
e) con nota prot. 52572 del 10/12/2013, il Sindaco della Città di Ercolano e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, nel ribadire la situazione gestionale della Fondazione CIVES, hanno chiesto al Presidente della Regione Campania di procedere alla nomina di un Commissario, che provveda ad adottare le necessarie modifiche statutarie ai sensi dello Statuto della Fondazione redatto in data 15/02/2010, in armonia con lo scopo originariamente programmato della Fondazione e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alle LL.RR. n. 7 del 20/07/2010 e n. 24 del 27/07/2012";
f) in applicazione del combinato disposto degli artt. 3 e 6 del Decreto Legge 293/1994, convertito con legge 444/1994, gli Organi Amministrativi scaduti nel mese di luglio 2011 si sono trovati , *de jure,* nell'impossibilità di adottare qualsivoglia atto gestionale;
g) con deliberazione n. 29 del 7 febbraio 2014 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV), al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale della Fondazione;
h) con deliberazione giuntale n. 470 del 21 ottobre 2015,è stata disposta la nomina di un nuovo commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione CIVES Museo Archeologico Virtuale (MAV)
i) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 235 del 23.11.2015 è stato nominato il dott. Vincenzo Rinaldi, funzionario della Giunta regionale, in sostituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione, incaricato alla reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale inmateria di razionalizzazione e contenimento della spesa:
   1.i il riordino della Fondazione, attraverso una preventiva verifica della situazione economico, finanziaria e patrimoniale,
   2.i la predisposizione di un programma di assetto economico volto alla valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità della Fondazione ;
   3.i l'adozione delle necessarie modifiche statutarie.
j) con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 216 del 21.10.2016 è stato prorogato l'incarico al dr. Vincenzo Rinaldi quale Commissario Straordinario per la reggenza della Fondazione in sostituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione

CONSIDERATO CHE:

1.con nota prot. n. 68/16 del 23.01.2016 il Commissario Straordinario ha comunicato ai soci fondatori l'intenzione di avviare l'iter di consultazioni per raccogliere le eventuali indicazioni dei soci in ordine alle modifiche statutarie necessarie, chiedendo ai rappresentanti legali l'indicazione di eventuali delegati con i quali condurre gli incontri di consultazlone;

2. con deliberazione commissariale n. 18 del 6 maggio 2016, ha adottato lo schema contenente l'esplicitazione delle proposte di modifica dello statuto, nonchè la procedura di condivisione delle modifiche proposte, con i soci fondatori e con i soggetti previsti per legge, mediante partecipazione al procedimento amministrativo previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto applicabile;

3. è stato concluso il procedimento, per la modifica dello Statuto della Fondazione CIVES, avviato con deliberazione commissariale n. 18 del 6 maggio 2016, e successive deliberazioni n. 26 del 5.luglio 2016, n.27 del 18.luglio 2016 e n. 9 del 10 maggio 2017;

4. che tale atto è stato trasmesso ai soci fondatori;

5. con Deliberazione Commissariale n. 10 del 29-05-2017 , presentata in data 30/05/2017 prot. 0381939, alla UOD03 Persone Giuridiche Private incardinata nella Direzione Generale per le politiche Culturali ed il Turismo, in attuazione del mandato ricevuto con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania 216 del 21.10.2016 , è stata redatta la modifica statutaria, prodromica al ripristino di una gestione ordinaria della Fondazione;

6. con D.G.R. n.418 del 12.07.2017 è stato approvato il nuovo testo di Statuto

7. in data 27.07.2017 con n. prot. 0518573 il Commissario Straordinario ha inviato alla Direzione Generale per le politiche Culturali ed il Turismo, UOD03 l'atto di modifica dello statuto redatto per notaio Emanuela di Maggio del 17.07.2017 rep.n.673 della raccolta n. 464

RITENUTO CHE

a) l'istanza e la documentazione prodotta é conforme a quanto previsto dall'art. 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;
b) detta Fondazione persegue lo scopo di gestire il Museo denominato "Museo Archeologico Virtuale (MAV)" di Ercolano , di gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, di promuovere manifestazioni e stagioni teatrali e musicali, di costituire e gestire strutture o centri di esposizione permanente, anche museali, per la diffusione e la conoscenza della cultura archeologica ed artistica italiana nell'ambito della Regione Campania;
c) la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 5 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003
d) la Fondazione con Determina del Commissario Straordinario ha adottato, con atto redatto per notar Emanuela di Maggio del 17.07.2017 rep.n.673 della raccolta n. 464, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, la modifica dello statuto, con nuova stesura condivisa dai soci fondatori e con i soggetti previsti per legge, mediante partecipazione al procedimento amministrativo previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto applicabile;
e) il testo del nuovo statuto approvato e' composto da 24 articoli ;
f) tra le modifiche oltre a lievi integrazioni o specificazioni apportate agli articoli regolanti le finalità della Fondazione che rimangono sostanzialmente identiche, si richiamano, in particolare :
   - l'adesione della Fondazione al coordinamento regionale in materia di cultura e turismo e, affinchè tale adesione sia adeguatamente rappresentata e facilitata, la riserva di designazione del Presidente della Fondazione in capo alla Regione campania, anche in linea con il principio generale che tale facoltà sia riconosciuta al socio erogante mediiamente la maggior quota di contribuzione;
   - la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la espressa previsione della onorificità del relativo incarico, salvo solo il rimborso delle spese sostenute dalle normative vigenti
   - la riduzione del numero dei Revisori contabili a uno (Revisore unico dei conti) nominato dal Sindaco del Comune di Ercolano e scaelto tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili.

RITENUTO che sussistono le condizioni di cui all'art. 6 comma 4 del D.P.G.R.C. 619/2003 e di dover accogliere dette modifiche, in adempimento a quanto disposto dall'art 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

VISTI:

- il D.P.G.R. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo alla dr.ssa Romano Rosanna;
- il D.D. n. 90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 03 Persone Giuridiche Private al dr Alberto Acocella;
- la delibera di Giunta Regionale n.418 del 12.07.2017 ;
- la Determina del Commissario Straordinario di modifica dello statuto, adottata con atto redatto per notar Emanuela di Maggio del 17.07.2017 rep.n.673 della raccolta n. 464, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola;
- la nota del 27.07.2017 prot. n. 0518573 inviata alla Direzione Generale 12, UOD03 persone giuridiche private,
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone Giuridiche Private, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell' U.O.D. medesima in data 28.07.2017

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. n°616 del 1977, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R.C. n°619 del 2 003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Vesuviano (MAV) con sede in Ercolano (NA);
2. di dare atto che è stato modificato lo Statuto vigente, con Determina del Commissario Straordinario di modifica dello statuto, adottata con atto redatto per notar Emanuela di Maggio del 17.07.2017 rep.n.673 della raccolta n. 464, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola;
3. di dare atto che il testo del nuovo Statuto e' composto da 24 articoli ;
4. di dare atto che tra le modifiche oltre a lievi integrazioni o specificazioni apportate agli articoli regolanti le finalità della Fondazione che rimangono sostanzialmente identiche, si richiamano, in particolare :

4.a l'adesione della Fondazione al coordinamento regionale in materia di cultura e turismo e, affinchè tale adesione sia adeguatamente rappresentata e facilitata, la riserva di designazione del Presidente della Fondazione in capo alla Regione Campania, anche in linea con il principio generale che tale facoltà sia riconosciuta al socio erogante mediiamente la maggior quota di contribuzione;
4.b la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la espressa previsione della onorificità del relativo incarico, salvo solo il rimborso delle spese sostenute dalle normative vigenti
4.c la riduzione del numero dei Revisori contabili a uno (Revisore unico dei conti) nominato dal Sindaco del Comune di Ercolano e scaelto tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili.

5. di iscrivere le modifiche statutarie, approvate con il presente decreto, nel registro delle persone giuridiche private, istituito presso l'UOD03 Persone Giuridiche Private a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 361 del 2000;
6. di dare comunicazione del presente provvedimento:
   - 6a) alla Fondazione CIVES – Museo Archeologico Vesuviano (MAV)
   - 6b) al B.U.R.C. per la pubblicazione ;

Acocella

Decreto Dirigenziale n. 111 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 PROGETTI OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - PROGETTI AMMESSI SUL POR FESR 2007/13 OO. OO. 1.9 CHE NON HANNO PRODOTTO SPESA AL 31.12.2015 (NON INSERITI NEL RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE DEL POR FESR 2007/2013) - DISI-MPEGNO DELLE SOMME NON SPESE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n.1921/07, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;

b. la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;

c. la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

d. la L.R. n. 3 che approva le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 – Legge di stabilità regionale 2017;

e. la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

f. la DGR n. 6 del 10.01.2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. la DGR n.59 del 7.02.2017 che approva il bilancio gestionale per il triennio 2017/2019;

h. la DGR n. 230 del 26.04.2017 che approva il Bilancio Gestionale 2017/2019, assestato per tener conto delle modifiche ordinamentali intervenute;

CONSIDERATO che:

1. con nota prot. 396784 del 6.06.2017 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha rappresentato la necessità di provvedere al disimpegno delle somme non spese per gli interventi non inseriti nel Rapporto Finale di Esecuzione del POR FESR 2007/13 e che risultano ancora impegnate sui capitoli ad essi dedicati;
2. con nota prot. 16455 del 16.06.2017 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha riscontrato la necessità di adozione dei decreti di disimpegno sui capitoli POR FESR in relazione alle economie registrate;
3. negli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" approvati con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 è stato confermato al 31 Dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/13;
4. secondo i sopracitati orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006

del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013 tutti gli importi riguardanti le operazioni non dichiarate alla chiusura costituiscono oggetto di disimpegno

5. fra gli interventi finanziati a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13 O.O. 1.9 risultano interventi che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31.12.2015 e quindi certificazione sul medesimo programma, e che per gli stessi persistono somme impegnate sui capitoli dedicati al POR FESR 2007/13;

RITENUTO, **pertanto, necessario**

a) procedere al disimpegno delle somme impegnate sul capitolo 2616 dedicato al POR FESR 2007/13 O.O. 1.9, per un importo totale di € 1.214.997,44, per gli interventi di seguito elencati:

Smile	Beneficiario	Progetto	D.D. Impegno	Importo	Importo da disimpegnare
463	Comune di Avellino	Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale	n. 953 del 29/06/2015	€ 78.350,00	€ 78.350,00
475	Comune di Cimitile (NA)	Piattaforma digitale E-tour - Azioni di comunicazione e marketing	n. 937 del 29/06/2015	€ 110.000,00	€ 110.000,00
491	Comune di Mugnano del cardinale	Riqualificazione dell'area di accessi agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di savoia, della Basilica S.S. maria delle Grazie e del Palazzo Comunale	n. 900 del 23/06/2015	€ 400.765,94	€ 400.765,94
494	Comune di Avella (AV)	Patrimonio INrete	n. 954 del 29/06/2015	€ 117.704,00	€ 117.704,00
434	Comune di Morra de Sanctis (AV)	Adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale	n. 895 del 23/06/2015	€ 309.752,50	€ 309.752,50
439	Comune di Morra De Sanctis (AV)	Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e a migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema castelli di storia manieri, musei e recettività di pregio e messa a sistema del patrimonio storico/culturale/archeologi	n. 896 del 23/06/2015	€ 198.425,00	€ 198.425,00
					€ 1.214.997,44

VISTO:

a. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b. la DGR n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;

c. DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;

d. la DGR n.493 del 13.09.2016, che modifica il R.R. n.12/2011 e sss.mm.ii. che istituisce la nuova "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";

e. la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

f. la DGR n. 6 del 10.01.2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. la DGR n.59 del 7.02.2017 che approva il bilancio gestionale per il triennio 2017/2019;

h. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

i. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team Ob. Op. 1.9 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le per le Politiche Culturali e il Turismo,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. procedere al disimpegno delle somme impegnate sui capitoli dedicati al POR FESR 2007/13 O.O. 1.9, per un importo totale di € 1.214.997,44, per gli interventi di seguito elencati:

Smile	Beneficiario	Progetto	D.D. Impegno	Importo	Importo da disimpegnare
463	Comune di Avellino	Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale	n. 953 del 29/06/2015	€ 78.350,00	€ 78.350,00
475	Comune di Cimitile (NA)	Piattaforma digitale E-tour - Azioni di comunicazione e marketing	n. 937 del 29/06/2015	€ 110.000,00	€ 110.000,00
491	Comune di Mugnano del cardinale	Riqualificazione dell'area di accessi agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di savoia, della Basilica S.S. maria delle Grazie e del Palazzo Comunale	n. 900 del 23/06/2015	€ 400.765,94	€ 400.765,94
494	Comune di Avella (AV)	Patrimonio INrete	n. 954 del 29/06/2015	€ 117.704,00	€ 117.704,00
434	Comune di Morra de Sanctis (AV)	Adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale	n. 895 del 23/06/2015	€ 309.752,50	€ 309.752,50
439	Comune di Morra De Sanctis (AV)	Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e a migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema castelli di storia manieri, musei e recettività di pregio e messa a sistema del patrimonio storico/culturale/archeologi	n. 896 del 23/06/2015	€ 198.425,00	€ 198.425,00
					€ 1.214.997,44

2. di incaricare, l'UOD Gestione delle Spese regionali alla registrazione del disimpegno sulle risorse del capitolo 2616 del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad **€ 1.214.997,44**, per gli interventi specificati nell'elenco di cui al punto 1;

3. di indicare, ai sensi del DLGS 118/2011 e s.m.i., i seguenti elementi identificativi della Transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, all'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2616	5	3	2	8.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	3	02.02.03

4. di specificare che il disimpegno, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
5. di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;
6. di inviare il presente atto:
   - All'UOD Gestione delle Spese regionali; (50-13-2-00);
   - Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale; (50-3-00)
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013; (50-13-7-00)
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale;
   - All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI DI UN SUOLO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI FOGLIO 85 P.LLE 109,294,425 E 295 E FOGLIO 87 P.LLE 216,564,657,677 E 87 DEL C.T. COMUNE DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DEL COMUNE DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli impianti di depurazione che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli impianti idrici e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) fra i suddetti beni è compreso l'impianto di depurazione e rete di collettore di Napoli est – progetto speciale P.S. 3/145 realizzato nel territorio del Comune di Napoli foglio 85 p.lle 109, 294, 425 e 295 e foglio 87 p.lle 216, 564, 657, 677 e 87 del C.T. Comune di Napoli denominato "Impianto di Depurazione Napoli Est";

RILEVATO CHE

a) il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, ratificato con D.G.R. n. 173 del 26 aprile 2016, ha destinato per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata € 250 milioni, di cui 60 ml di euro a valere sui fondi .POR FESR Campania 2014/2020, e 190 ml di euro a valere sulle risorse FSC 2014/2020;

b) con D.G.R. n. 123 del 7 marzo 2017 sono stati programmati,nell'ambito del Settore prioritario Ambiente-intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica,da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi", gli interventi riportati nell'All.1 alla citata delibera, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/20 attribuita nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" allo stesso intervento strategico;

c) tra gli interventi programmati con la su citata delibera figura l'intervento a regia regionale proposto dal Comune di Napoli per la realizzazione di un impianto di compostaggio della capacità di circa 40.000 Ton/anno nell'area ricompresa all'interno dell'impianto di depurazione di Napoli est (particelle nn. 109-294-425 -295 e 216-564-657-677 rispettivamente dei fogli n.85 e 87 del Catasto Terreni del Comune di Napoli), facente parte del demanio regionale;

d) il Comune di Napoli, nel dare seguito agli indirizzi attuativi per la realizzazione dell'impianto de quo, approvati con D.D. n. 19 del 27.04.2017 del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, ha trasmesso con nota prot. 0396904 del 07.06.2017 la Delibera di Giunta n. 542 del 12.09.2016 di approvazione di uno Studio di Fattibilità per la realizzazione di un ecodistretto per la valorizzazione dei rifiuti,tra cui figura l' impianto di compostaggio da realizzarsi nell'area di Napoli Est suindicata con una potenzialità di circa 45.000 tonnellate, programmato con la D.G.R. n. 123 del 7.03.2017;

e) la realizzazione dell'impianto su citato contribuisce a ridurre il deficit impiantistico per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata e risponde pertanto ad un preminente interesse pubblico

finalizzato alla realizzazione dell'impianto di compostaggio della capacità di circa 40.000 Ton/anno nell'area ricompresa all'interno dell'impianto di depurazione di Napoli est;

f) con DGR n. 578 del 02/08/2010 fu concessa al comune di Napoli il diritto di superficie per la realizzazione di un termovalorizzatore nell'area Napoli Est;

g) con DGR 153 del 12/04/2011 fu revocata la delibera di cui al punto d) , confermando al punto 3 del deliberato *"l'individuazione dell'area di pertinenza del depuratore in Napoli Est, di proprietà della Regione, come delimitata, indicativamente, nella planimetria acclusa alla delibera n. 578 del 02/08/2010, per la realizzazione del Termovalorizzatore di Napoli"*, vincolando di fatto il suolo al piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in campania;

CONSIDERATO altresì,

che con D.G.R.C. n.355 DEL 20.6.2017 è stato deciso di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, a titolo gratuito, per un periodo di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo sull'area compresa nell'ambito del depuratore di Napoli Est, foglio 85 p.lle 109, 294, 425 e 295 e foglio 87 p.lle 216, 564, 657, 677 e 87 del C.T. Comune di Napoli per la realizzazione di un impianto di compostaggio;

RITENUTO

di dover concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, a titolo gratuito, per un periodo di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo sull'area compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est, foglio n.85 particelle nn. 109-294-425 -295 e foglio 87 particelle nn. 216-564-657-677 del Catasto Terreni del Comune di Napoli per la realizzazione di un impianto di compostaggio del Comune di Napoli;

di aderire alla richiesta di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie del suolo sopra descritto, per la durata di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo sull'area compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est, nelle more dell'adozione dei provvedimenti e definizione delle procedure previste dall'art. 9 dalla Legge Regionale n.38 del 3.11.1993 e successive modifiche ed integrazioni ;

di dover concedere il diritto di superficie di che trattasi al Comune di Napoli, per la realizzazione di un impianto di compostaggio del Comune di Napoli rilevando che, allo scadere della concessione della durata di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo sull'area compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est, il proprietario del suolo diventerà proprietario dell'opera realizzata, ai sensi dell'art. 953 del c.c.;

di dover provvedere, ai sensi dell'art.1350 del c.c., al rilascio della concessione del diritto di superficie mediante regolare atto scritto da trascrivere presso il competente ufficio di Napoli così come previsto dall'art. 2643 del c.c.;

che ai sensi dell'art. 1456 del c.c. i contraenti convengono espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite;

VISTO:

- la L.R. n. 38/93
- l'art. 35 della Legge n.865 /1971;
- gli art. n.952, n.953, n.1350, n.1456 e n.2643del Codice Civile;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 Demanio della D:G: Risorse Strumentali, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere, a titolo gratuito, il diritto di superficie per la durata di 99 anni, fatta salva la possibilità di rinnovo sull'area compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est, al Comune di Napoli un suolo sito nel Comune di Napoli identificato catastalmente al foglio 85 p.lle 109, 294, 425 e 295 e foglio 87 p.lle 216, 564, 657, 677 e 87 per la realizzazione di un impianto di compostaggio del Comune di Napoli.

- di precisare che la consegna del suolo avverrà dopo l'approvazione del presente atto mediante apposito contratto da sottoscrivere tra Comune di Napoli nella persona del suo legale rappresentante e la Regione Campania;
- di approvare lo schema di contratto per la concessione del diritto di superficie che in allegato costituisce parte integrante del presente decreto;
- che con nota prot. n. 0467884 del 6.7.2017 il suindicato schema di contratto è stato trasmesso all'U.S. Avvocatura regionale per parere di competenza;
- che con nota prot. 0511234 del 25.7.2017 l'U.S. Avvocatura ha inviato il parere richiesto;
- di inviare il presente decreto all'On.le Assessore al Demanio e Patrimonio, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Comune di Napoli per gli adempimenti di competenza.

CONTRATTO DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE
(D.D. N.----DEL --------)

L'anno duemiladiciasette il giorno del mese di ---- ----- nella sede della Regione Campania, alla via Metastasio 25 – Napoli con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge

T R A

la REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, nella persona del Direttore Generale dott. Luigi Riccio, nato a Napoli l'1.1.1951 e domiciliato per la carica in via Metastasio, 25 – Napoli che di seguito verrà nominato concedente, in virtù della delega di cui alla Delibera di G.R. n.----------

e

Comune di Napoli nella persona del suo legale rappresentante----------nato a _____il _____, cod. fisc:_____ in qualità di richiedente della concessione in oggetto come risulta agli atti dell'UOD Demanio e che in seguito verrà nominato superficiario;

PREMESSO

- ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli impianti di depurazione che esercita sia direttamente che indirettamente;
- tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli impianti idrici e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
- fra i suddetti beni è compreso l'impianto di depurazione e rete di collettore di Napoli est – progetto speciale P.S. 3/145 realizzato nel territorio del Comune di Napoli foglio 85 p.lle 109, 294, 425 e 295 e foglio 87 p.lle 216, 564, 657, 677 e 87 del C.T. Comune di Napoli denominato "Impianto di Depurazione Napoli Est";
- Che la Regione Campania ai sensi della L.R. n.38/93 e Decreto Dirigenziale n._____ del_____ ha disposto di rilasciare la concessione per diritto di superficie del suddetto suolo al Comune di Napoli a patti e condizioni conformi alla normativa vigente, per la realizzazione di un impianto di compostaggio;

Tra le costituite parti, con il presente atto valido a tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente concessione. La Regione Campania concede il diritto di superficie di un suolo sito nel Comune di Napoli foglio 85 p.lle 109, 294, 425 e 295 e foglio 87 p.lle 216, 564, 657, 677 e 87 del C.T. Del Comune di Napoli al Comune di Napoli rappresentato da_____,nato a _____ il _____ che accetta, la concessione del diritto di superficie, meglio individuato come da planimetria allegata alla presente concessione costituendone parte integrante all'atto stesso;

ART. 2 – La Concessione del diritto di superficie, **a titolo gratuito,** avrà la durata di anni 99 ai sensi dell'art.952 del c.c., fatta salva la possibilità di rinnovo sull'area compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est, con inizio dal----------

ART. 3 - Alla scadenza, il diritto di superficie si estingue e il proprietario del suolo diventerà proprietario dell'opera realizzata ai sensi dell'art.953 del c.c.;

ART. 4 - Sono a carico del superficiario l'imposta di bollo per la registrazione del contratto e le quietanze, nonché l'imposta di registro come previsto dall'art. n.2643 del c.c.;

ART. 5 – Il presente contratto di concessione si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 C. C. in caso di modifica dell'uso;

ART. 6 – Per tutti gli effetti, anche esecutivi del presente contratto, il superficiario elegge domicilio presso la sede del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli in epigrafe esposta ed in caso di controversie riconosce espressamente la competenza del foro di Napoli;

ART. 7 – Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto vengono assunte dal Superficiario senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

ART. 8 – Per le condizioni non previste dal presente atto le parti contraenti si riportano alle disposizioni contenute nel Codice Civile (artt. n.953, n.1350 e n.1456), nonché alla normativa vigente in materia di concessioni per beni di proprietà degli enti pubblici.

Napoli lì

IL SUPERFICIARIO IL CONCEDENTE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342, comma 2 del C.C. , le parti specificamente approvano i patti di cui agli artt. 1,2,3,4,5,6,7,8

IL SUPERFICIARIO IL CONCEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 397 del 27/07/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 1 DELLA MISSIONE 1 DEL BILANCIO GESTIONALE TRIENNIO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 4, LETT. A), L.R. N. 4/2017. REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE 12/07/2017, N. 376.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*", promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 3;

b. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*", promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 4;

c. che la Giunta regionale, con deliberazione 10/01/2017, n. 6, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni*";

d. che la Giunta regionale, con deliberazione 07/02/2017, n. 59, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019*";

e. che la Giunta regionale, con deliberazione 26/04/2017, n. 230, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016*";

f. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37, come modificato in ultimo dal D.P.G.R.C. 14/06/2017, n. 228, sono stati istituiti i nuovi Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale ed individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti;

g. che tra gli Uffici UDCP rientrano l'Ufficio I "*Adempimenti Amministrativi e contabili*" della Segreteria di Giunta (di seguito Ufficio I SDG) e l'Ufficio VI "*Risorse finanziarie, Risorse umane, Anticorruzione, Trasparenza, Regione in un click, Personale UDCP, Servizi di supporto*" del Gabinetto del Presidente (di seguito Ufficio VI GAB);

h. che all'Ufficio VI GAB sono state affidate, tra le altre, le attività di:
   - *gestione del personale UDCP in raccordo con la DG Risorse umane;*
   - *collaborazione con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie di propria competenza*;

i. che all'Ufficio I SDG sono state affidate, tra le altre, le attività di:
   - *gestione dei capitoli di spesa e di entrata della Presidenza;*
   - *previsioni e variazioni del bilancio per i capitoli di spesa ed entrata della Presidenza, in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione*;

RILEVATO che, con nota prot. n. 0440737 del 26/06/2017, il dirigente dell'Ufficio VI GAB, al fine del pagamento per il II semestre 2017 delle indennità al personale assegnato agli UDCP, ha richiesto la rimodulazione dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, come da allegato A al presente atto, dei capitoli di spesa nn. 471-S "*Contributi sociali a carico dell'Ente per il funzionamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale (oneri riflessi per pagamento collaborazioni)*", 489-S "*Contributi sociali a carico dell'Ente per il funzionamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale (oneri riflessi per pagamento indennità dirigenti e personale regionale)*", 837-S "*Contributi sociali a carico dell'Ente per il funzionamento del NUSAR presso l'Ufficio Legislativo di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. 11/2015*" e 513-S "*Oneri per il*

funzionamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale (pagamento indennità dirigenti e personale regionale)";

PRESO ATTO

a. che la Legge regionale 20/01/2017, n. 4 di approvazione del "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*", all'art. 5, co. 4, recependo la previsione dell'art. 51 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., autorizza i dirigenti della Giunta regionale titolari di capitoli di spesa ad effettuare, con proprio decreto e con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, le variazioni elencate nello stesso comma e, nel caso specifico, alla lett. a) consente "*Tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato: le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità (…)*";

b. che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con la circolare prot. n. 0107792 del 15/02/2017, ha, tra l'altro, comunicato la procedura per il ricorso alla variazione compensativa tra capitoli di spesa prevista dall'art. 5, co. 4 della Legge regionale n. 4/2017;

CONSIDERATO

a. che con Decreto dirigenziale 12/07/2017, n. 376 è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con DGR n. 6 del 10/01/2017) ed al Bilancio gestionale 2017-2019 (approvato con DGR n. 59 del 07/02/2017);

b. che nel medesimo provvedimento è stata disposta, tra l'altro, la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa per un importo di € 240.000,00 tra i capitoli di spesa 28-S e 25-S;

c. che a seguito di verifiche contabili, il capitolo di spesa n. 28-S, non presenta la disponibilità necessaria alla variazione in questione;

CONSIDERATO, altresì

a. che i capitoli di spesa nn. 471-S, 489-S, 837-S e 513-S del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 risultano:

   a.1 appartenenti al medesimo macroaggregato;

   a.2 appartenenti allo stesso Programma 1 nell'ambito della stessa Missione 1;

b. che il capitolo di spesa n. 513-S presenta sufficiente disponibilità sia per far fronte alle obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate, rispettivamente, sui capitoli di spesa nn. 471-S, 489-S e 837-S dal dirigente dell'Ufficio VI GAB in seguito all'evoluzione dei fatti di gestione;

RITENUTO

a. di dover procedere alla revoca del Decreto dirigenziale 12/07/2017, n. 376;

b. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo

23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come da **allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con deliberazione giuntale 10/01/2017, n. 6) ed al Bilancio gestionale 2017-2019 (approvato con deliberazione giuntale 07/02/2017, 59);

VISTI

- la Legge regionale 30/04/2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e. ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 09/06/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- le Leggi regionali 20/01/2017, nn. 3 e 4;
- la Deliberazione di Giunta regionale 10/01/2017, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale 07/02/2017, n. 59;
- la Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230;
- la circolare prot. n. 0107792 del 15/02/2017;
- la nota prot. n. 0440737 del 26/06/2017;
- Il Decreto dirigenziale 12/07/2017, n. 376;

DECRETA

alla stregua delle motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di revocare** il Decreto dirigenziale 12/07/2017, n. 376;
2. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come da **allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con deliberazione giuntale 10/01/2017, n. 6) ed al Bilancio gestionale 2017-2019 (approvato con deliberazione giuntale 07/02/2017, 59);
3. **di specificare** che i capitoli di spesa interessati dalla presente variazione afferiscono a spesa libera;
4. **di differire** l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;
5. **di prendere atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di atto interno;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a:
   6.1. Segreteria di Giunta, per l'archiviazione;
   6.2. D.G. per le Risorse Finanziarie (U.O.D. 91), per gli adempimenti di propria competenza;
   6.3. Ufficio VI del Gabinetto del Presidente, per opportuna conoscenza;
   6.4. Responsabile del BURC, per la pubblicazione.

- DE SIMONE -

Allegato A

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					1	1	1	101	513	-100.000,00	-100.000,00
2017					1	1	1	101	489	41.000,00	41.000,00
2017					1	1	1	101	471	55.000,00	55.000,00
2017					1	1	1	101	837	4.000,00	4.000,00

Subtotale Titolo	€		Subtotale Missione	€ -			
Subtotale Tipologia	€		Subtotale Programma		€ -		
			Subtotale Titolo			€ -	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 12/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Preoc.n.2448/A-T/17 Procedura aperta telematica per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso le sedei della Giunta regionale della Campania site al C.dir di Napoli - A/6- C/3 e C/5-Cig:7057866F42 .Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, con nota n. 0476330 del 11.07.2017 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 03 ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 44 del 05.5.17l ed ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento di una procedura aperta, dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia con personale non armato presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5- C.I.G: **7057866F42**
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto unitamente all''allegato 1 (modalità orarie del servizio);
b.3	ha stabilito i criteri di aggiudicazione unitamente alla griglia di valutazione delle offerte;
b.4	nominato che il Responsabile Unico del Procedimento è il geom. Riccio Carlo Cesare ;
b.5	stabilito che la spesa necessaria per assicurare i suddetti servizi graverà sul capitolo 142 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
b.6	dichiarato che, per la natura delle prestazioni da espletare, non sono presenti rischi da interferenze;

b) che, per l' affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa ;

c) che l'importo triennale del servizio a base d'asta (vigilanza e sorveglianza armata) è il pari ad € € 4.176.254,82 (quattromilionicentosettantaseimiladuecentocinquantaquattro/82) oltre IVA;

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di cui in premessa, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 del citato D.Lgs. 50/2016, offerta economicamente piu' vantaggiosa ;

b) di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della
- Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta telematica **(proc. n. 2448/A-T/17),** ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le seguenti sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5-**C.I.G: 7057866F42;**

2. **che** l'importo triennale del servizio a base d'asta (*vigilanza e sorveglianza armata*) è pari ad **€ 4.176.254,82 (quattromilionicentosettantaseimiladuecentocinquantaquattro/82) oltre IVA;**

3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18) e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
   - Bando di gara GUUE;
   - Capitolato Speciale d'Appalto e allegato 1 (modalità orarie del servizio);
   - DGUE
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - Mod. A5 – Dichiarazione familiari conviventi;
   - Mod. A6 – Modello di offerta economica.
5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:
   - pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);

6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**

7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti:

7.4 Alla U.O.D. 02 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza;

7.5 Al RUP geom. Carlo Cesare Riccio.

Dott.Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* https://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)* http://https://gare.regione.campania.it/portale

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. n. 2448/A-T/17 Procedura aperta telematica, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 23 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
Napoli

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☐ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia con personale non armato presso le sedi ubicate al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 della Giunta Regionale della Campania

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79710000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 4176354.82 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e: ??range_EX_HU??
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi artt.11 del disciplinare e 10 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
bilancio regionale Capitolo 142

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
R T I

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
vedi art.8 del disciplinare

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
vedi art. del disciplinare

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
Proc. n. 2448/A-T/2016

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ○ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 30/09/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : ??until_EX_HU??

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*
La procedura di gara è telematica , i concorrenti che intendono partecipare devono obbligatoriamente registrasi al portale telematico della gare al seguente indirizzo https://gare.regione.campania.it/portale

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
21/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-099661

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2448/A-T/17

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5

C.I.G: 7057866F42

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto....4
Art. 4 □ Durata del servizio....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta....4
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione....5
Art. 9 □ Sopralluogo....6
Art. 10 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari....6
Art. 11 □ Garanzia provvisoria....6
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte....7
Art. 13 □ "Busta Documentazione Amministrativa"....8
Art. 14□ "Busta Offerta tecnica"....9
Art. 15 □ "Busta Offerta economica"....10
Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese....10
Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara....11
Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto....12
Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....13
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali....13
Art. 21□ Disposizioni finali e rinvio....14

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia per le seguenti sedi:
   - Torre PROFIM A/6 – Centro Direzionale di Napoli;;
   - Torre PROMETEUS C/3 – Centro Direzionale di Napoli;
   - Torre PROMETEUS C/5 – Centro Direzionale di Napoli (piano interrato, dal piano terra al piano 10° piano).
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 21/07/2017;
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

Bando di gara GUUE;
Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
DGUE
Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
Mod. A5 – Dichiarazione familiari conviventi;
Mod. A6 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Risorse Strumentali - UOD 03 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi con utilizzo di fondi del Bilancio pluriennale regionale.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): geom. Carlo Cesare Riccio - tel. 081 7964562.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521, mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
6. Referente per il sopralluogo (*vedi successivo art. 9*).
7. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento triennale dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate, di reception e custodia per le sedi della Giunta regionale di Napoli site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6 – C3 e C5, con le specifiche di cui agli artt. 1 – 2 e 3 del capitolato, ai quali si fa esplicito rinvio.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.
4. CIG: 7057866F42 - agli Operatori Economici è richiesto il contributo ANAC

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. **L'importo triennale a base d'asta**, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente: **€ 4.176.254,82** (quattromilionicentosettantaseimiladuecentocinquantaquattro/82) oltre IVA.
2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
3. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
4. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. 142 del Bilancio Gestionale 2017/2019 con imputazione agli impegni di spesa in corso di predisposizione;
5. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 70 punti di cui:

Criteri	descrizione	Punti
A.1	**Soluzioni tecnologiche aggiuntive**	**50**
A.2	**Personale impiegato**	**10**
A.3	**Sistema comunicativo/informativo**	**10**

Il punteggio sarà attribuito secondo la metodologia di cui al punto II), lettera a), numero 4. dell'allegato P del Regolamento come esplicitato nel successivo comma 4 sulla base della relazione di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

B) **Offerta Economica; fattore ponderale 30.**

Il punteggio è 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo triennale a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$Pn = (Omin \times 30) / On$$

Dove:
Pn = punteggio attribuito al concorrente in esame
On = prezzo offerto dal concorrente in esame
Omin = prezzo più basso offerto
30 = punteggio massimo attribuibile

3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto di cui ai precedenti punti A.1, A.2 e A.3, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e

chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei punti A.1, A.2 e A.3 dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1, A.2 e A.3 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

5. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (40 punti) si procederà alla "**riparametrazione assoluta"** assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei quattro criteri, il punteggio di 40 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di carattere economico-professionale:

c) importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente (2014-2015-2016) la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a:

- € 3.500.000,00 per il servizio di reception;
- € 2.800.000,00 per il servizio di vigilanza armata.

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

d) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;

e) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

2. In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie ,indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere .In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione , il concorrente è escluso dalla gara.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs.

4.Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 9 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara **è obbligatorio** il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e per prendere visione dello stato dei sistemi tecnologici di ausilio di proprietà della S.A. (art. 5 del capitolato) anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up del servizio.
2. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di **esclusione** dalla procedura di gara.
3. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con il referente per il sopralluogo Sig.Carlo Cesare Riccio (tel. 0817964562 mail-carlocesarericcio@regione.campania.it) la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta al seguente indirizzo PEC: **dg.15@pec.regione.campania.it.**
4. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge;
5. Ai concorrenti verrà rilasciata apposita ricevuta **che non dovrà essere allegata all'offerta in caso di partecipazione**.

Art. 10 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 11 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **1%** ***(in quanto è requisito di partecipazione la certificazione di qualità ex art. 93, comma 7)*** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La cauzione deve essere corredata, a pena esclusione, delle certificazioni indicata al precedente art. 8 in originale o in copia conforme.
3. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
5. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge. (riportare l'autentica della sottoscrizione).
6. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
8. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedura di gara ed in tal caso la stessa deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il 30/09/17 alle ore 13:00 tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura
   1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)
   2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".
   3. Cliccare sulla sezione "BANDI".
   4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.
   5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
   6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
   7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
   8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 13 del presente Disciplinare.
   9. Per la " **BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la relazione tecnica così come richiesta dall'art.14 del presente Disciplinare.
   10. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
       a) Prezzo complessivo offerto nell'apposito campo "Valore offerto";
       b) Allegare il relativo **modello A6** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il prezzo offerto in cifre e in lettere.
       L'offerta economica, espressa nel modello A6 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.
       Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:
       - se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
       - se parziale;
       - se condizionata;
       - se indeterminata;
       - se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;

- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

a) DGUE, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;
b) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
c) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
d) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
e) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
f) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 11 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
g) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
h) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 8, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
i) RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

j) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
k) È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

Art. 14□ "Busta B – Offerta tecnica"

1. La Busta OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
2. La relazione, contenuta in **non più di 50** facciate (ulteriori facciate non verranno prese in esame), carattere Arial 11 con spazio interlinea 1,5 - dovrà essere formata da n. 3 capitoli di seguito riportati:

Cap. 1. Soluzioni tecnologiche aggiuntive. È il capitolo nel quale si illustrano le risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle di proprietà della S.A. che il concorrente si impegna ad utilizzare nell'espletamento del servizio, descrivendo in particolare:

- I sistemi ex novo e/o il potenziamento degli impianti esistenti atti a migliorare la qualità del servizio richiesto (radio-allarmi, telecamere, sistemi di antintrusione, antirapina, antiaggressione, telesoccorso, ecc.) con l'indicazione delle relative caratteristiche tecniche;
- la relativa tempistica massima per l'istallazione e per la riparazione delle soluzioni tecnologiche aggiuntive.

Cap. 2. Personale impiegato. È il capitolo nel quale il concorrente potrà prevedere l'utilizzo di personale formato per particolari esigenze operative. Il concorrente dovrà indicare, per il personale che in caso di aggiudicazione verrà impiegato nell'esecuzione del servizio, il possesso di attestato finale per uno o più dei seguenti corsi:

- corso antiterrorismo;
- corso di primo soccorso;
- corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità;
- corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni;
- altri corsi attinenti ai servizi da svolgere.

  Il concorrente, in alternativa, potrà impegnarsi a far conseguire, entro i primi sei mesi di svolgimento del servizio, al personale impegnato nell'appalto l'attestato finale per uno o più dei suddetti corsi.

  In entrambi i casi il concorrente dovrà specificare il numero di addetti formati o da formare con la tipologia di corso.

Cap. 3. Sistema comunicativo/informativo. È il capitolo nel quale si descrivono i criteri e le modalità operative di gestione dei rapporti con il personale, la S.A. e con le strutture esterne. In particolare dovranno essere descritti:

- le modalità di sostituzione del personale assente per vari motivi;
- le modalità di controllo delle prestazioni adottate dal concorrente per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- le modalità di reporting e flussi informativi con la S.A. per migliorare il controllo sulle prestazioni eseguite dall'aggiudicatario per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- collegamenti sul territorio con la propria centrale operativa e con le Forze dell'Ordine.

3. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione della penale di cui all'art. 8, punto 6. del capitolato. Il perdurare di tale

inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 14, lettera r. del capitolato.

Art. 15 □ "Busta Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A6" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando il prezzo offerto per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata e di reception/guardiania e dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività
6. L'offerta economica inoltre:
   - **a.** deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
   - **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - **i.** la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
     - **ii.** il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
     - **iii.** la remuneratività della stessa.

Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **60%** dell'espletamento del servizio prevalente (reception e custodia), le altre associate non meno del **20% ciascuna**.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
   - 5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) ed e) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   - 5.2. il requisito di cui alla lettera c) (*fatturato specifico*) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
   - 5.3. l'autorizzazione prefettizia di cui alla lettera d) deve essere posseduta dalle imprese che svolgeranno il servizio di vigilanza armata.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

6.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

6.3. dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 13 :
   7.1. i documenti di cui ai punti b), c), d), e) ed h) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera f) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.

2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.

3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. I Requisiti di cui all'art. 8 lettera c) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti.

7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante

l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.15.

8. La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa procederà all'apertura telematica delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara,.

9. La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'aperture delle offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

10. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche telematiche;

11. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle prime cinque offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice;

12. L'eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla S.A..

13. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea **copertura assicurativa** che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania, ivi compresi i dipendenti e

collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a **€ 1.000.000,00** (unmilione/00 Euro) per sinistro e **per anno assicurato**. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 22 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "***Proc.n. 2448/A-T/17 Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 -C.I.G : 7057866F42***
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare

Proc.n. 2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver prestato, nel triennio 2014, 2015 e 2016, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un importo, al netto dell'IVA, pari a €_____(non inferiore all'importo di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) ***per servizio di reception;***
pari a €_____(non inferiore all'importo di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) per ***servizio di vigilanza armata;***
4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

λ) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

μ) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..
ovvero
nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……., data iscrizione……, oggetto sociale ……
……
……
……

3. di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
4. di essere in possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
5. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2448/A-T/17 Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5 C.I.G: 7057866F42

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi

PROC. 2448/A-T/2017

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site al Centro Direzionale di Napoli - Torri A6, C3 e C5

C.I.G.: 7057866F42
CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 Oggetto e importo dell'appalto
Art. 2 Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento
Art. 3 Modalità ed orari di espletamento del servizio
Art. 4 Variazioni delle prestazioni
Art. 5 Sistemi tecnologici di sicurezza installati negli edifici
Art. 6 Obblighi dell'appaltatore
Art. 7 Salvaguardia livelli occupazionali
Art. 8 Penali
Art. 9 Cessione del contratto
Art. 10 Garanzia definitiva
Art. 11 Clausola di manleva
Art. 12 Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza ed assistenza
Art. 13 Pagamenti
Art. 14 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa
Art. 15 Recesso
Art. 16 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità – tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 17 Foro competente e norme di rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Oggetto e importo dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina il **servizio di vigilanza e sorveglianza armata** tramite guardie giurate armate e il **servizio di reception e custodia,** con personale non armato, con le seguenti finalità:
- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, come descritto nei successivi articoli, dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali delle Sedi indicate, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono ai fabbricati e/o complessi oggetto del servizio.
L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.
Le quantificazioni orarie riportate nelle schede allegate al presente capitolato sono definite in via presuntiva; pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno effettuarsi presso i seguenti fabbricati adibiti a sede degli uffici della Giunta Regionale della Campania:

1. Torre PROFIM A/6 – Centro Direzionale di Napoli;;
2. Torre PROMETEUS C/3 – Centro Direzionale di Napoli;
3. Torre PROMETEUS C/5 – Centro Direzionale di Napoli (piano interrato, dal piano terra al 10 ° piano).

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

a. servizio di vigilanza notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**

b. servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

c. servizio di ronda interna al fabbricato;

L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente: € 4.176.254,82 (quattromilionicentosettantaseimiladuecentocinquantaquattro/82) oltre IVA.

La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Articolo 2
Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento

I sistemi tecnologici istallati presso la sede dell'Amministrazione regionale saranno utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità delle strutture da appaltare, ad aggiudicazione avvenuta, potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire.

Servizio di vigilanza armata:

Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.

Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad es. movimentazione beni, mezzi ASIA, ecc.);
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed, in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e pomeridiano all'ingresso dei fabbricati e/o complessi indicati nell'articolo 1.

Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- Vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di ronda interna

Il servizio consiste nell'effettuare delle ispezioni interne ai fabbricati e/o complessi oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora. Le principali attività da svolgere sono:

- Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
- Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.

Il servizio di ronda interna deve essere effettuato nelle ore notturne secondo le tabelle allegate.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ogni turno, di almeno un addetto che abbia conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Modalià ed orari di espletamento del servizio

Per la Torre A6 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.1.

Per la Torre C3 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 2.

Per la Torre C5 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 3.

Articolo 4
Variazioni delle prestazioni

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nella struttura da vigilare, nonché il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto.
L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.
In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni gli importi verranno aggiornati, mediante apposito atto scritto, sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 5
Sistemi tecnologici di sicurezza installati nei fabbricati

I Sistemi tecnologici di ausilio al servizio di vigilanza, di proprietà regionale, installati presso i vari siti, sono i seguenti:

1. TORRE A6 – CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI:
1.1. SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA:
1.1.1. n. 52 TELECAMERE analogiche fisse Day&Night TCC-74BU della HESA;
1.1.2. n. 4 sistemi di videoregistrazione digitale DVR (Digital Video Recording) modello GV-1240/16/1000 HESA;
1.1.3. n. 5 monitor LCD 22" ad alta risoluzione;
1.2. SISTEMA ANTINTRUSIONE:
1.2.1. n.1 centrale antintrusione modulo 128 della HESA;
1.2.2. n. 60 sensori volumetrici a doppia tecnologia HESA MX-40QZ;
1.2.3. n. 1 tastiera LCD4501T della HESA;

2. TORRE C3 – CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI:
2.1. SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA:
2.1.1. n. 36 TELECAMERE analogiche fisse Day&Night TCC-74BU della HESA;
2.1.2. n. 3 sistemi di videoregistrazione digitale DVR (Digital Video Recording) modello GV-1240/16/1000 HESA;
2.1.3. n. 3 monitor LCD 22" ad alta risoluzione;
2.2. SISTEMA ANTINTRUSIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1. n.1 centrale antintrusione modulo 128 della HESA;
2.2.2. n. 40 sensori volumetrici a doppia tecnologia HESA MX-40QZ;
2.2.3. n. 1 tastiera LCD4501T della HESA;

3. TORRE C5 – CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI:
3.1. SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA:
3.1.1. n. 32 TELECAMERE analogiche fisse Day&Night TCC-74BU della HESA;
3.1.2. n. 2 sistemi di videoregistrazione digitale DVR (Digital Video Recording) modello GV-1240/16/1000 HESA;
3.1.3. n. 2 monitor LCD 22" ad alta risoluzione;
3.2. SISTEMA ANTINTRUSIONE:
3.2.1. n.1 centrale antintrusione modulo 128 della HESA;
3.2.2. n. 20 sensori volumetrici a doppia tecnologia HESA MX-40QZ;
3.2.3. n. 1 tastiera LCD4501T della HESA;

Per motivi di sicurezza le caratteristiche tecniche delle attrezzature presenti ed i punti esatti di installazione delle telecamere esistenti verranno comunicati solo in sede di sopralluogo.

Articolo 6
Obblighi dell'appaltatore

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.
Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.
L'Appaltatore dovrà:
a. effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente e dai contratti collettivi integrativi decentrati, oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;
b. garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonchè di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio.
L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:
c. osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonchè alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di violazione delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In tal caso l'appaltatore, al quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza alcun altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;
e. impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;
f. inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:

f.1. elenco nominativo del personale da impiegare nel servizio, completo, per gli addetti al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione.

f.2. nominativo di un referente con funzioni di "responsabile" con il compito di far osservare al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;

f.3. nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali).

g. inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;
h. garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;
k. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;
l. comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;
m. fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;
n. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;
o. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;
p. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 7
Salvaguradia dei livelli occupazionali

Ai sensi dell'art. 52, comma 5, della L.R. n. 3/2007, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali come da Contratti collettivi nazionali di lavoro.
A tal fine ci si richiama alle previsioni contenute negli artt. 24, 25, 26 e 27 del vigente "*C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari*", per i servizi di vigilanza armata e negli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari" del medesimo contratto per gli addetti al servizio di reception e custodia o alle analoghe norme di contrattazione collettiva che disciplinano l'istituto di cui al presente articolo.
Le medesime procedure valgono anche in caso di applicazione di un C.C.N.L. diverso rispetto a quello attualmente applicato dalla società uscente.

Articolo 8
Penali

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

1. Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6 co.2 del presente capitolato speciale d'appalto: € 500,00.
2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno di cui all'articolo 6, lettera l.: € 100,00.
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dall'articolo 6, lettera k. in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.
4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio di cui all'articolo 6, lettera n.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;
5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio;
6. In caso di mancato riscontro a richieste scritte di documenti e/o informazioni da parte della Stazione Appaltante: € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
7. In caso di mancata presentazione a seguito di convocazione disposta dalla Stazione Appaltante: € 500,00;
8. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle obbligazioni assunte nella offerta tecnica presentata in sede di gara: € 100,00.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.
Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.
Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 14.

Articolo 9
Cessione del contratto

E' vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 10
Garanzia definitiva

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal coma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 113/2006.
La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Articolo 11
Clausola di manleva

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. L'Appaltatore è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.
Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

Articolo 12
Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.
Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.
L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativo al fabbricato oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.
L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.
L'Appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di coordinamento previste nei suesposti documenti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'Appaltatore.
L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 13
Pagamenti

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.
E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
La fattura dovrà essere accompagnata da elenchi, distinti per ciascuna sede, contenenti i nominativi del personale impegnato nel mese oggetto di fatturazione, con indicazione dei turni e delle ore di servizio svolto da ciascuno.
Tali elenchi dovranno essere trasmessi anche in modalità elettronica, in formato editabile.
La mancata presentazione degli stessi costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali e, come tale, non consentirà l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ai fini della liquidazione delle relative fatture.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.
Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio e/o complesso.
Il pagamento del corrispettivo del servizio, tenuto conto della particolare complessità dello stesso, avverrà nel termine previsto dal comma 4 del D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alle singole imprese costituenti il Raggruppamento o l'A.T.I.
Il codice Identificativo Ufficio-IPA per la fatturazione elettronica è il seguente C92WF1.

Articolo 14
Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.
La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi**:**

a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendenti da cause di forza maggiore;

c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
d. Avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e. Adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
f. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;
k. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
l. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
m. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
n. Nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
o. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
p. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
q. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 12 del capitolato;
r. In caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni/obbligazioni assunte nell'offerta tecnica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f., l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.
Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 16
Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.
L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.
La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente punto 14.

Articolo 17
Foro competente e norme di rinvio

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.
Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____
agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato e nella documentazione di gara, al corrispettivo triennale, comprensivo di ogni c
dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	QUANTITA' STIMATA	PREZZO UNITARIO In cifre con tre decimali	PREZZO UNITARIO In lettere con tre decimali
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	**79.320**		
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	**150.840**		
		TOTALE	

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania al
di Napoli è pari ad:

€ -

Costo manodopera relativo ai seguenti servizi al netto di IVA:	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA		
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA		

Costi relativi alla sicurezza	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 180 giorni dalla data ultima di presentazione delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello A 6

per conto della quale
onere e spesa, al netto

PREZZO TOTALE In cifre
€ 0,000
€ 0,000
€ 0,000

l Centro Direzionale

Decreto Dirigenziale n. 144 del 27/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2468/A/17 Procedura aperta per la fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti.Suddivisa in n. 5 lotti

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, la Direzione Generale per l'Ambiente -50-06 ,con Decreto dirigenziale n. 238 del 24 luglio 2017 ha :

b.1	demandato alla UOD 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento di una procedura aperta, per la fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), della L.R. n. 14/2016 - suddivisa in n. 5 lotti;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto unitamente agli allegati tecnici;
b.3	ha stabilito i criteri di aggiudicazione unitamente alla griglia di valutazione delle offerte;
b.4	nominato il Responsabile Unico del Procedimento l'avv. Maria Affinita;
b.5	stabilito che la spesa complessiva di € 7.653.921,00 oltre iva necessaria per assicurare i suddetti servizi graverà sul capitolo 3064 del bilancio gestionale 2017/2018 -es.fin. 2017;
b.6	dichiarato che, trattandosi di mera forniture di materiali o attrezzature, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., non è dovuta la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed il relativo documento;

b) che, per l' affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente più vantaggiosa ;

c) che l'importo a base d'asta, per ogni singolo lotto, risulta il seguente:

- Lotto 1 € 1.048.000,00, oltre Iva- CIG :7155558941;
- Lotto 2 € 1.024.000,00, oltre Iva- CIG 7155560AE7;
- Lotto 3 € 2.769.120,00, oltre Iva- CIG 7155562C8D;
- Lotto 4 € 816.800,00, oltre Iva- CIG 7155568184;
- Lotto 5 € 1.996.001,00, oltre Iva- CIG 715557032A;

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di attrezzature a supporto della raccolta differenziata suddivisa in n. 5 lotti;

b) di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della

- Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta **(proc. n. 2468/A/17),** ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), della L.R. n. 14/2016 - suddivisa in n. 5 lotti;
2. che la spesa complessiva di tutti i 5 lotti ammonta ad € 7.653.921,00 oltre iva ;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18) e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
   Bando di gara GUUE;
   - Disciplinare e modulistica;
   - Capitolato Speciale d'Appalto
   - DGUE

5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:
   - pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**
   - **7.1** Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - **7.2** Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare ;
   - **7.3** All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti:
   - **7.4** Alla Direzione la Direzione Generale per l'Ambiente -50-06,
   - **7.5** Al RUP Avv. Maria Affinita.

Dott.Giovanni Diodato

Unione europea

Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☒ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta n.2468/A/17 per l'acquisto di automezzi ed attezzature per la raccolta rifiuti

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	◉ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	◉ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

:,,,,

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti urbani suddivisa in n.5 lotti

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	34144511	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

◉ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 7653921.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e: ??range_EX_HU??
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : oppure in giorni: 90 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi del Bilancio Regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
R.T.I

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	Ponderazione	Criteri 10.	erazione

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2468/A/17

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ○ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 20/09/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : ??until_EX_HU??

Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
27/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-103282

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2468/A/17 per l'acquisto di automezzi ed attezzature per la raccolta rifiuti

Lotto n. : 1 **Denominazione :** AUtocarri attrezzati

1) Breve descrizione:
Lotto 1: Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature.Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore, varie cubature. Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore.caricatore

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	34144511	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1048000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2468/A/17 per l'acquisto di automezzi ed attezzature per la raccolta rifiuti

Lotto n. : 2 **Denominazione :** Veicoli per trasporto rifiuti

1) Breve descrizione:
Lotto 2: Veicoli per il trasporto di rifiuti (truck allestiti con pianale, truck allestiti con attrezzatura scarrabile

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	34144512	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1024000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2468/A/17 per l'acquisto di automezzi ed attezzature per la raccolta rifiuti

Lotto n. : 3 **Denominazione :** Cassonetti e contenitori

1) Breve descrizione:
Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	44613700	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 2769120.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2468/A/17 per l'acquisto di automezzi ed attezzature per la raccolta rifiuti

Lotto n. : 4 **Denominazione :** Cassoni scarrabili

1) Breve descrizione:
Lotto 4: Cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto, apparecchiatura per riduzione volumetrica

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	44613800	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 816800.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2468/A/17 per l'acquisto di automezzi ed attezzature per la raccolta rifiuti

Lotto n. : 5 **Denominazione :** Isole ecologiche

1) Breve descrizione:
Lotto 5: Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isolo ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90511000	
Oggetti complementari	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1996001.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale

Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento

di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2468/A/17

Procedura aperta per la fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti - Suddivisa in n. 5 lotti -CIG lotto n. 1: 7155558941; **CIG lotto n. 2:** 7155560AE7;**CIG lotto n. 3:** 7155562C8D; **CIG lotto n. 4:** 7155568184; **CIG lotto n. 5** CIG 715557032A;

DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSE

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara, di cui costituisce parte integrale e sostanziale, contiene le norme integrative al bando stesso e relative a:
- modalità di partecipazione alla procedura di gara;
- modalità di compilazione e presentazione dell'offerta;
- documenti da presentare a corredo dell'offerta;

nonché ulteriori informazioni relative alla procedura di aggiudicazione.

L'avvio della gara in oggetto è stato disposto con determinazione a contrarre n. 144 del 27.07.2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti…" UOD 01.

SEZIONE I : OGGETTO DELL'APPALTO

I.1) Oggetto e quantitativo dell'appalto

Fornitura di automezzi, nuovi di fabbrica, dotati di attrezzature per la raccolta rifiuti, anch'esse nuove di fabbrica, da fornirsi in condizioni di perfetto funzionamento. Fornitura di contenitori e cassonetti con capacità' pari a 120 – 240 - 360 – 660 – 1100 – 1100 basculanti litri. Fornitura di secchielli 7 – 10 – 20 – 25 – 50 l da destinare alla raccolta differenziata dei rifiuti. Fornitura di campane per la raccolta del vetro. Fornitura di contenitori per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti. Fornitura di compostiere domestiche. Fornitura contenitori T/F 110 l. Fornitura kit cestini raccolta differenziata. Fornitura di Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto. Fornitura Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isolo ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox. Il tutto da fornirsi in condizioni di perfetto funzionamento, come di seguito elencati e con le caratteristiche esposte nel capitolato di gara.
È prevista la consegna su tutto il territorio della Regione Campania presso varie amministrazioni comunali indicate dalla Stazione Appaltante.

I.2) Valore stimato dell'appalto

Il valore stimato dell'appalto che sarà stipulato dalla Giunta Regionale della Campania, è pari ad € € 7.653.921,00

L'appalto è frazionato in n. 5 lotti così individuati:

Lotto 1: Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature, Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore € 1.048.000,00

Lotto 2: Veicoli per il trasporto di rifiuti (truck allestiti con pianale, truck allestiti con attrezzatura scarrabile) € 1.024.000,00

Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti € 2.769.120,00

Lotto 4: Cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto, apparecchiatura per riduzione volumetrica € 816.800,00

Lotto 5: Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isolo ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox € 1.996.001,00

L'offerta può essere presentata per UNO o PIÙ lotti;

Il valore stimato è stato determinato ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs. 50/2016, in ragione della previsione del fabbisogno della Regione Campania ed è determinato al meglio delle possibilità e conoscenze attuali di servizio da parte della Regione Campania.

I.3) Termine di effettuazione delle forniture

Il termine per l'effettuazione delle forniture oggetto di affidamento è pari a 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, fatte salve le minori tempistiche proposte in sede di offerta.

I.4) Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto

Ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si da atto che, trattandosi di mera forniture di materiali o attrezzature, non è dovuta la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed il relativo documento.
Resta onere dell'operatore economico aggiudicatario, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, elaborare il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie ad eliminare o ridurre i rischi specifici connessi all'attività svolta.
A tal fine si provvederà alla verifica in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

SEZIONE II: INDICAZIONI PRELIMINARI

II.1) Responsabile del procedimento-

-R.U.P Avv. Maria Affinita mail maria.affinita@regione.campanai.it tel . 0817509227

Responsabile della procedura di gara-
dott .Umberto Scalo - mail umberto.scalo@regione.campania.it tel 0817964521 .

II.2) Soggetti ammessi alla gara e condizioni di partecipazione

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, anche riuniti o consorziati o che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi degli artt. 45, 47 e 48 D.lgs. n. 50/2016, che possiedano i requisiti di cui alla sezione III.1) del bando.
Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45 e 48 del D.lgs. n. 50/2016 e all'art. 92 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in vigenza del regime transitorio.
Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.lgs. n. 50/2016, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.
Non è ammessa la partecipazione in concorrenza di imprese, anche in forma associata, che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. o per le quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
In particolare non sono ammesse offerte da parte di società di persone o capitali aventi rappresentanti in comune, senza che le stesse si raggruppino.

II.3) Documentazione

L'accesso libero, diretto e completo alla documentazione, al capitolato tecnico e ad ogni documento complementare relativo alla presente procedura è disponibile in formato elettronico, immodificabile e scaricabile direttamente, sul sito www.regione.campania.it.
I documenti disponibili sono:

- il bando;
- il presente disciplinare, con i relativi allegati;
- il capitolato tecnico, con i relativi allegati;

II.4) Modalità di partecipazione-chiarimenti e comunicazioni

Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedura di gara ed in tal caso la stessa deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
I chiarimenti potranno essere richiesti fino al giorno 8 settembre 2017 ore 23:59. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite entro il giorno 13 settembre 2017, e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

SEZIONE III: INDICAZIONI PRELIMINARI

III.1) Aggiudicazione dell'appalto

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016.

III.2) Requisiti minimi di accettazione – Soglia minima offerta

Giunte Regionale della Campania Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema escluderà dalla gara le proposte che non attestino il possesso, da parte dei veicoli ed attrezzature offerte, delle caratteristiche tecnico qualitative ed allestimenti richiesti all'art. 7 del Capitolato di gara, in quanto non si ritiene adeguata l'offerta carente delle specifiche ed degli standard funzionali e qualitativi indicati ed attesi dalla stazione appaltante.
Per l'attestazione del possesso di tali caratteristiche le ditte offerenti dovranno sottoscrivere, per espressa accettazione e dichiarazione, la copia del capitolato di gara, compilando la scheda in calce al medesimo.

III.2) Criteri di valutazione e di ponderazione

L'aggiudicazione dell'appalto è determinata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in favore dei concorrenti che risulteranno in posizione utile nella graduatoria di merito, in particolare la graduatoria sarà determinata secondo i seguenti criteri:

Pag= PTag+ PEag

dove:
Pag punteggio finale di aggiudicazione dell'appalto
PTag punteggio di valutazione offerta tecnica
PEag punteggio di valutazione offerta economica
Il punteggio finale massimo attribuito per l'aggiudicazione dell'appalto è pari a 100 punti, così suddivisi:

- punteggio di valutazione offerta tecnica massimo 70 punti
- punteggio di valutazione offerta economica massimo 30 punti

in particolare:

III.3.1) Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

La valutazione tecnica PTag di ciascuna offerta avrà ad oggetto le varianti tecniche migliorative offerte rispetto alle caratteristiche minime definite nel capitolato tecnico.
L'attribuzione del punteggio tecnico sarà effettuata sulla base dei seguenti "punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto a tal fine nella documentazione di gara:

LOTTO 1 – Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature, Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	3
	Estensione fino a 48 mesi	**5**
Tagliandi manutentivi	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**4**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	3
	Incremento fino al 10%	**5**
Incremento potenza cabinato	Attribuzione di 0,5 punti ogni kw di aumento fino a	**1**
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	**2**
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature		

Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	3
	Estensione fino a 48 mesi	**5**
Tagliandi manutentivi	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**3**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	3
	Incremento fino al 10%	**5**
Incremento potenza cabinato	Attribuzione di 0,5 punti ogni kw di aumento fino a	**3**
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	**2**
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	3
	Estensione fino a 48 mesi	**5**
Tagliandi manutentivi	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**3**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	3
	Incremento fino al 10%	**5**
Incremento potenza cabinato	Attribuzione di 0,5 punti ogni kw di aumento fino a	**2**
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	**2**
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**

	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**2**

LOTTO 2: Veicoli per il trasporto di rifiuti

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Truck attrezzati con pianale		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**7**
Tagliandi manutentivi	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**6**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	3
	Incremento fino al 10%	**6**
Incremento potenza cabinato	Attribuzione di 0,5 punti ogni kw di aumento fino a	**4**
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	**3**
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**3**
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**3**
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**3**
Truck allestiti con attrezzatura scarrabile		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**7**
Tagliandi manutentivi	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**6**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	3
	Incremento fino al 10%	**6**
Incremento potenza cabinato	Attribuzione di 0,5 punti ogni kw di aumento fino a	**4**
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	**3**

	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**3**
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**3**
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	**3**

Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti. Compostiere domestiche

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Per tutto il lotto		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	2
	Estensione fino a 48 mesi	**4**
Secchielli varie dimensioni		
Secchiello areato 7 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Secchiello areato 10 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Secchiello 20 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Secchiello 25 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Secchiello 35 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Secchiello 50 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**

per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori varie dimensioni		
Contenitori 120 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori 240 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori 360 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori 660 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n., 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori 1100 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori 1100 l basculanti Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n, 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**3**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	1
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Campane per la raccolta vetro		
Campane per la raccolta vetro 2500 litri Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singola campana (fondo n. 1, imbuto protezione schegge n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**6**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	4
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Compostiera		
Compostiera domestica Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singola compostiera (portella superiore n. 1, portella inferiore n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**6**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	4
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0

Contenitori pile/farmaci		
Contenitori pile/farmaci 100 l da esterni. Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchio con viti n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**6**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	4
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Contenitori T/F		
Contenitori T/F 110 l da esterni. Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchio con viti n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**6**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	4
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Kit cestini raccolta differenziata		
Kit cestini raccolta differenziata. Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo kit (reggisacco n. 2)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	**6**
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	4
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0

Lotto 4: Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto, press container elettrico monopala

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Cassoni scarrabili varie cubature		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**7**
Cassone scarrabile 8mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	**6**
Cassone scarrabile 15 mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	**6**
Cassone scarrabile 30 mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	**6**
Cassone scarrabile 30 mc tenuta stagna. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	**6**
Calotte per coperture scarrabili		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**7**
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola calotta	Chiusura posteriore e fissaggio laterale con molle, uncini o sistemi similari, sistema di imballaggio	**6**
Press container elettrico a cassetto		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4

	Estensione fino a 48 mesi	**7**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	4
	Incremento fino al 10%	**6**
Press container elettrico monopala		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**7**
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	4
	Incremento fino al 10%	**6**

Lotto 5: Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isola ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Isola ecologiche mobile		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**6**
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola isola ecologica	Cassonetti sostitutivi n. 3, e fornitura una tantum per il primo anno si servizio di sacchetti per tutte le frazioni merceologiche e per tutti gli utenti (stimati in numero 2.000 per ogni isola ecologica)	**6**
Calotte contenitori		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**6**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**4**
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola caoltta (kit schede o portachiavi come titolo di apertur)a	Fornitura in misura pari al 20% dei contenitori acquistati	**4**
	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	2
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Isole ecologiche modulari		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**6**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**6**
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola caoltta (kit badge o trasponder identificatici)	Fornitura in misura pari al 20% dei contenitori acquistati	**4**
	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	2
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	0
Pese a ponte per dotazione centri di raccolta (bilancia elettronica)		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**6**

Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**6**
Ecobox		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	4
	Estensione fino a 48 mesi	**6**
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola isola ecologica	Cassonetti sostitutivi n. 3, e fornitura una tantum per il primo anno si servizio di sacchetti per tutte le frazioni merceologiche e per tutti gli utenti (stimati in numero 2.000 per ogni isola ecologica)	**4**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Attribuzione di 1,0 punti ogni tagliando manutentivo gratuito	**6**

III.2.2.) Criteri di valutazione dell'offerta economica

Sulla base delle offerte economiche migliorative presentate, l'attribuzione del punteggio sarà effettuata in ragione dei seguenti sub-criteri:

OFFERTE ECONOMICHE MIGLIORATIVE	PUNTEGGIO max. 30
Offerta economica	20
Riduzione Tempo consegna	10

Offerta economica

Il ribasso di aggiudicazione sarà calcolato dividendo il prezzo complessivo offerto per il prezzo complessivo a base d'asta, dedotti gli oneri per la sicurezza aziendali.
I punteggi relativi all'offerta economica, saranno attribuiti assegnando il punteggio massimo, pari a 20, all'offerta migliore, ed in maniera proporzionale alle altre offerte, secondo la seguente formula:

$$PiA=(PmaxxPzmin)/Pzi$$

dove:
PiA= Punteggio assegnato alla ditta i-ma
Pmax= Punteggio assegnato alla ditta che ha offerto il miglior prezzo
Pzmin=Miglior prezzo offerto Pzi=Prezzo offerto dalla ditta i-ma
I punteggi saranno calcolati sino alla TERZA cifra decimale.

Riduzione termine consegna

Per la determinazione del coefficiente riduzione tempo di consegna, verrà applicata la seguente formula:

$$V(a)i = (Tmax-Ti)/(Tmax-Tmin)$$

dove:

V(a)i = è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame, variabile da zero a uno;
Ti = è il tempo offerto per la consegna;
Tmin = è il tempo minimo per la consegna, pari a giorni 60;

Tmax = è il tempo per la consegna previsto, pari a 90 giorni;

SEZIONE IV: REQUISITI DEI CONCORRENTI

IV.1) Requisiti per la partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di carattere economico-professionale:

c) importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente (2014-2015-2016) la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a all' importo del lotto al quale si partecipa. In caso di partecipazione a più lotti il fatturato dovrà essere pari alla somma degli importi dei lotti.

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

2. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine, non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs.

4.Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In caso di partecipazione in R.T.I. o consorzio, i requisiti di partecipazione di cui sopra dovranno essere così posseduti:

- i requisiti di cui alla lettera a) e b) dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascuna impresa partecipante al R.T.I. (costituito o costituendo), per quanto di rispettiva competenza (l'oggetto sociale complessivamente inteso di dette imprese deve ricomprendere tutte le attività inerenti i servizi oggetto della presente procedura), ovvero, in caso di consorzio, deve essere dichiarato dal consorzio medesimo e dalle consorziate che partecipano allo svolgimento delle forniture;
- Il requisito di cui alla lettera c) dovrà essere posseduto dal R.T.I. (costituito o costituendo) nel suo complesso, ovvero dal consorzio, e dichiarato da ciascuna impresa raggruppanda, raggruppata o consorziata per la propria quota-parte, in ogni caso l'impresa capogruppo/mandataria dovrà possedere il requisito in misura non inferiore al 60%

IV.2) Avvalimento

Ai sensi e secondo le modalità e condizioni di cui all'articolo 89 del D.lgs. n. 50/2016, il concorrente – singolo, consorziato o raggruppato – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), nonché il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'articolo 84, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
A tal fine, il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre, unitamente alla domanda di partecipazione, la documentazione prevista dall'articolo 89, comma 1, del D.lgs. 50/2016. L'impresa ausiliaria, dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, da dichiararsi con le stesse modalità previste per la ditta partecipante (vedi all. A al disciplinare). Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia. Si applica il disposto dell'art. 83, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
E' ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa partecipante, l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

IV.3 Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.

SEZIONE V: MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

V.1) Modalità e termini di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno essere inviate, all'indirizzo indicato nella sezione I.1.) del bando:
Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti Indirizzo postale: Via P.Metastasio 25 entro e non oltre le ore ***13:00 del giorno 20/09//2017*** – pena l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione alla procedura – termine oltre il quale non sarà valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Il plico - pena l'esclusione - dovrà essere idoneamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità, e consegnato a mezzo raccomandata A/r, o tramite agenzia di recapito autorizzata, ovvero con consegna a mano, al richiamato indirizzo. Sull'involucro del plico dovrà indicarsi - pena l'esclusione - il nome e l'esatto indirizzo della ditta partecipante (in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio costituiti o non costituti tale indicazione dovrà essere riferita alla capogruppo) e la dicitura: "PROCEDURA DI AFFIDAMENTO FORNITURA AUTOMEZZI ATTREZZATI E ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA RIFIUTI – Lotto/i_____-CIG _____"
L'invio del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non si terrà conto dei plichi che dovessero pervenire in ritardo, intendendosi Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito o per la consegna fatta ad indirizzo diverso da quello sopra indicato. Della ricezione nei termini farà fede esclusivamente il timbro di ricevimento apposto Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema. Nel caso in cui le dichiarazioni fossero rese da procuratori, dovrà essere allegata copia autentica della relativa procura. Tutta la documentazione contenuta nel plico dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in lingua italiana. Se redatta in lingua diversa, la documentazione dovrà, sempre a pena di esclusione, essere accompagnata da relativa traduzione, certificata "conforme al testo originale"

dalle Autorità Diplomatiche o Consolari Italiane dello Stato di stabilimento dell'impresa oppure da un traduttore ufficiale.
Il predetto plico dovrà contenere, - pena l'esclusione dalla gara - n° 3 buste chiuse, contenenti rispettivamente:

V.1.1) Documentazione Amministrativa

- Autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme al modello di cui all'allegato "A" del presente disciplinare. Tale dichiarazione dovrà essere, a pena di esclusione dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita dei comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa. Qualora partecipino soggetti raggruppati, costituiti o costituendi, l'autocertificazione dovrà - a pena di esclusione - essere prodotta:
  - da tutte le imprese componenti il RTI, sia costituito sia costituendo; in caso di consorzio costituendo, ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, da tutte le imprese che ne prendono parte; in caso di consorzio ordinario, di cui all'art. 45, comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio medesimo e dalle imprese che con esso partecipano alla presente gara;
  - in caso di RTI o consorzio già costituito, dovrà essere presentata copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria, ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
  - in caso di RTI costituito/costituendo, ciascuna delle raggruppate/raggruppande, nelle dichiarazioni rese dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare la relativa quota di attività, fermo restando il possesso del 100% dei requisiti nel complesso;
  - in caso di RTI costituendo, ovvero di consorzio non ancora costituito, dovrà essere allegata dichiarazione resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni impresa raggruppanda/consorzianda, indicante: (solo per i RTI) a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza; impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016 (in caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016) quali sono le imprese consorziate per le quali il consorzio concorre, ex articolo 48, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016.
- Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo di gara, a favore di A.N.A.C., quale condizione di ammissibilità del contraente alla procedura. I concorrenti sono tenuti a dimostrare, al momento di presentazione dell'offerta, di avere versato la somma dovuta a titolo di contribuzione, recante evidenza del codice CIG relativo al lotto della procedura per il quale si presenta offerta; la mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. In caso di R.T.I. costituito o costituendo il versamento è effettuato a cura dell'impresa mandataria.
- : Garanzia provvisoria, di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016. Qualora partecipino soggetti raggruppati, costituiti o costituendi, la cauzione provvisoria dovrà – a pena di esclusione – essere prodotta
  - in caso di RTI costituito, dall'impresa mandataria, con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento temporaneo di imprese;
  - in caso di RTI costituendo, dalla designata mandataria, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
  - in caso di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'articolo 45, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio medesimo;
  - in caso di consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio, ovvero che partecipano alla gara;
  - in caso di consorzio costituito di cui alla lett. e) dell'articolo 45, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutti i consorziati.

– Documentazione di avvalimento, eventuale, conforme ai contenuti di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui il concorrente intenda ricorrervi.

Dovranno inoltre essere allegati alla documentazione amministrativa:

– Codice "PASSOE", rilasciato a seguito della registrazione al servizio AVCPass, con indicazione del CIG riferito allo specifico lotto di affidamento cui intende partecipare.

V.1.2) Offerta tecnica

La busta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità - a pena di esclusione - dovrà contenere:

1. Copia del Capitolato di gara, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. Dichiarazione del possesso delle caratteristiche minime -**Mod D**, sottoscritta dal legale rappresentante e integralmente compilata nell'apposita tabella di dichiarazione del possesso delle caratteristiche minime;
3. Offerta tecnica, redatta in conformità con il modello - allegato "Bn" al presente disciplinare, indicante le varianti migliorative offerte.

Le ditte partecipanti che intendono presentare offerta per più di un lotto facente parte della presente procedura, devono presentare l'offerta tecnica di ogni lotto in separata busta;

L'offerta tecnica dovrà essere, a pena di esclusione dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) e privi di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico. In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla gara:

– in caso di R.T.I o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) dell'impresa mandataria;
– in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) di tutte le Imprese raggruppande.

V.1.3) Offerta economica

La busta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità - a pena di esclusione - dovrà contenere unicamente l'offerta economica, redatta in conformità con il modello - allegato "Cn" al presente disciplinare.

Le ditte partecipanti che intendono presentare offerta per più di un lotto facente parte della presente procedura, devono presentare l'offerta economica di ogni lotto - a pena di esclusione - in separata busta;

La stessa dovrà riportare le seguenti denominazioni: estremi della ditta offerente e, rispettivamente, la dicitura: "OFFERTA ECONOMICA – LOTTO n°__".

L'offerta economica dovrà essere espressa con indicazione del prezzo unitario offerto, per ogni tipologia di veicoli.

Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo posto a base di gara.

In caso di discordanza tra gli importi indicati in cifre e quelli in lettere saranno ritenuti validi quelli espressi in lettere.

I partecipanti devono indicare nell'offerta economica i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (oneri della sicurezza interni o aziendali);

L'offerta economica sarà considerata valida e resterà ferma ed impegnativa per 180 giorni decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle offerte, trascorsi i quali, ove non sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti potranno svincolarsi dalla stessa mediante formale comunicazione scritta da inviarsi a Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, l'offerta economica dovrà essere - a pena di esclusione - sottoscritta:

- in caso di R.T.I o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) dell'impresa mandataria;
- in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) di tutte le Imprese raggruppande.

SEZIONE VI: MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA

VI.1) Apertura dei plichi/Apertura documentazione amministrativa

Tutti i plichi ricevuti nei termini fissati, saranno aperti dalla Commissione di aggiudicazione, nominata ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, in seduta pubblica, la cui data sarà comunicata ai concorrenti almeno tre giorni prima .
Durante le operazioni di apertura dei plichi, sono ammessi ad assistere i titolari di imprese individuali, i rappresentanti legali di società di capitale, soci di società in nome collettivo, soci accomandatari o persone munite di delega rilasciata dai soggetti sopra richiamati.
In particolare, in questa fase, saranno considerate nulle e quindi escluse dalla procedura:
- le offerte che siano state presentate in ritardo per qualsiasi causa compresa la forza maggiore;
- le offerte che presentano irregolarità nella presentazione del plico o della busta contenente l'offerta economica, tali da far ritenere che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;

Si procederà quindi all'esame della documentazione amministrativa ed eventualmente con l'attivazione del soccorso istruttorio.

VI.2) Apertura offerte tecniche

Qualora tutte le ditte partecipanti siano direttamente ammesse alla procedura si procederà, nella successiva seduta di gara all'apertura delle buste relative alle offerte tecniche ed alla valutazione della loro regolarità;
In successiva seduta riservata, la commissione procederà alla valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, secondo i criteri e le modalità di cui al bando di gara ed al presente disciplinare.

VI.3) Apertura offerte economiche

La Commissione procederà in seduta pubblica (di cui sarà data notizia, con preavviso di almeno 3 giorni, a mezzo indirizzo pec,) alla comunicazione alle ditte partecipanti del punteggio tecnico attribuito ed all'apertura delle buste relative alle offerte economiche, alla valutazione della loro regolarità ed all'attribuzione del relativo punteggio.
Saranno considerate nulle e quindi escluse le offerte economiche:
- condizionate o contenenti riserve;
- redatte in lingua diversa da quella italiana;
- non sottoscritte o sottoscritte da persona non munita dei poteri necessari per impegnare l'offerente.

La Commissione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016.

VI.4) Controllo sul possesso dei requisiti

In relazione al controllo sul possesso dei requisiti di ordine speciale, le verifiche di quanto dichiarato saranno effettuate ai sensi dell'art. 85, comma 5, del D.lgs. 50/2016: prima dell'aggiudicazione dell'appalto, la stazione appaltante richiederà all'offerente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, nonché all'impresa che la segue in graduatoria, di presentare i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova, idonei alla dimostrazione del possesso requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnico professionale. L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico - finanziario avverrà, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 81 del D.lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'A.N.A.C.
Ai fini della verifica è richiesta la documentazione di cui alla sezione IV.1), commi 1, 2 e 3 del presente disciplinare.
Quando tale verifica non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di competenza. La stazione appaltante si riserva di procedere, nel caso in cui le dichiarazioni fornite dai concorrenti risultino generiche rispetto alle richieste del bando, a richiedere ai concorrenti ulteriore materiale istruttorio volto a verificare e valutare in modo completo quanto dichiarato.

SEZIONE VII: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

VII.1) Finalità del trattamento

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si comunica che i dati relativi ai soggetti partecipanti alla gara, saranno trattati in relazione alle operazioni di espletamento della gara medesima ed alle successive esigenze contrattuali ed agli adempimenti legali e fiscali, conseguenti l'affidamento. Il trattamento sarà effettuato mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantire la sicurezza e riservatezza del soggetto interessato ed evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o persone non autorizzate, sia mediante supporti cartacei che attraverso l'ausilio di strumenti informatici.
In particolare, si comunica che:
- il trattamento riguarda qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque autorizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e distribuzione dei dati.
- i dati saranno trattati per le finalità connesse all'espletamento di tutte le fasi relative all'appalto in questione.
- Il trattamento dei dati avverrà con procedure atte a garantirne la sicurezza.

VII.2) Natura del conferimento

Anche se il conferimento dei dati ha natura facoltativa, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla Gara, la sua esclusione da questa, o la decadenza dall'aggiudicazione.

VII.3) Dati sensibili e giudiziari

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) della Legge Privacy.

VII.4) Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:
- al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara, o a quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinenti;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento di gara;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle commissioni di aggiudicazione e di collaudo che saranno, di volta in volta, costituite;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 13 del Codice.

VII.5) Diritti del concorrente interessato

Le ditte hanno diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei dati, nonché all'applicazione degli altri diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003; per l'esercizio di tali diritti, le ditte potranno rivolgersi agli uffici amministrativi della società.

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE
PER LA RACCOLTA RIFIUTI

All. A al Disciplinare di gara

AUTOCERTIFICAZIONE(* 1)

Sottoscrivere – con firma non autenticata accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore – ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del D.P.R. 445/00.

BARRARE LE CASELLE RELATIVE ALLE DICHIARAZIONI DI INTERESSE

A REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____
Sede Operativa (se diversa da quella legale) _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura indicata in oggetto, come:

- ☐ Impresa Singola;
- ☐ Capogruppo di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o di Consorzio di tipo orizzontale/verticale/misto;
- ☐ Mandante di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o di Consorzio di tipo orizzontale/verticale/misto;

DICHIARA

Di presentare offerta per i seguenti lotti:

- ☐ Lotto 1: Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature, Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore;
- ☐ Lotto 2: Lotto 4: Veicoli per il trasporto di rifiuti (truck allestiti con pianale, truck allestiti con attrezzatura scarrabile);
- ☐ Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti. Compostiere domestiche;
- ☐ Lotto 4: Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto
- ☐ Lotto 5: Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isolo ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox

DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità:

☐ Che nei confronti della ditta, e di tutti i soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, non sussistono condanne con sentenza definitiva o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati, come indicati all'art. 80, comma 1 del D.lgs. 50/2016:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. n. 309/1990, dall'articolo 291-quater del D.P.R. n. 43/1973 e dall'articolo 260 del D.lgs. n. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
(b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.lgs. n. 109/2007 e s.m.i.;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. n. 24/2014 e s.m.i.;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

☐ Che non sussistono ai sensi dell'art. 80, comma 2, del D.lgs. 50/2016, nei confronti di tutti i soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. "Codice Antimafia", cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

☐ Che ai sensi dell'art. 80, comma 4, del Codice, la ditta non ha commesso violazioni gravi rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti; (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015.) L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

☐ Che ai sensi dell'art. 80, comma 5, del Codice, la ditta:

a) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016.
b) non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni - salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

oppure

- ha depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed è stata autorizzata alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____; (allegare documentazione prevista)

oppure

- si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ del_____, ed è stata autorizzata alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici; (allegare documentazione prevista)

c) non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. (Si considerano tali: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione).
d) non incorre in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.lgs. 50/2016;
e) (e) non ha avuto alcun coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto ai sensi dell'articolo 67;
f) non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
g) non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
i) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa;
j) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge n. 68/99 ed in particolare trovarsi l'impresa in una delle seguenti situazioni:
☐Numero di dipendenti inferiore a 15
☐Numero di dipendenti pari o superiore a 15 ma inferiore a 35, ma non aver effettuato nuove Assunzioni a tempo indeterminato successivamente al 18.01.2000.
☐Numero di dipendenti pari o superiore a 15 ed in regola con le norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/99. Specificare eventuali altre cause di esclusione dall'obbligo:

_____
_____

k) non è stata vittima di reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

☐essendo stata vittima dei reati sopra menzionati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

l) non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

☐non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

☐è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali sarà accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Ai fini dell'applicazione delle cause di esclusione di cui al sopra richiamato art. 80 del D.lgs. 50/2016

DICHIARA

Che la ditta:

☐ è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi della Legge 7 agosto 1992, n. 356, o del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

☐ non è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi della Legge 7 agosto 1992, n. 356, o del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

Ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico professionali, di cui all'art. 83, commi 1, lett. a), b) e c), 3, 4 e 6, del D.lgs. 50/2016

DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità:

Che la ditta:

☐ è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ___/___/_____, per le attività oggetto della gara;

oppure

☐ è iscritta nell'albo delle società Cooperative ai sensi del D.lgs. n. 220/2002 del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ per le attività oggetto della gara;

☐ è iscritta nei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.lgs. 50/2016, dello Stato di residenza; (solo per le ditte con sede in uno stato straniero – ALLEGARE certificato conforme all'originale);

☐ ha effettuato, negli anni 2014-2015 e 2016, forniture analoghe per un fatturato almeno pari al lotto o ai lotti per cui si partecipa. Si riportano nel seguito le forniture analoghe a quelle oggetto di affidamento:

Periodo	forniture analoghe e importo

Anno	
Anno	
Anno	
Lotto 1 - Totale	
Anno	
Anno	
Anno	
Lotto 2 - Totale	
Anno	
Anno	
Anno	
Lotto 3 - Totale	
Anno	
Anno	
Anno	
Lotto 4 - Totale	
Anno	
Anno	
Anno	
Lotto 5 - Totale	

(INDICARE SOLO I LOTTI PER I QUALI SI PRESENTA OFFERTA) l'importo complessivo non deve essere inferiore a quanto richiesto al punto 1.2) del disciplinare di gara..
Che la ditta:

☐ è in possesso, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, delle seguenti certificazioni utili alla riduzione dell'importo delle garanzie provvisoria e definitiva (allegare obbligatoriamente):

_____
_____
_____
_____

☐ altro:

_____
_____
_____
_____

In relazione ai contenuti del disciplinare di gara e delle modalità di attuazione della fornitura,

DICHIARA

☐ di aver esatta conoscenza della natura della fornitura e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione dell'appalto;

☐ di aver esatta conoscenza delle condizioni contrattuali previste e di tutti gli oneri dovuti per l'esecuzione della fornitura, compresi gli oneri derivanti dagli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di averne tenuto debita considerazione nella formulazione dell'offerta, ritenendo pertanto questa adeguata e remunerativa;

☐ di accettare, senza condizioni o riserve, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando e nella documentazione di gara, nonché nel capitolato d'appalto e nello schema di contratto.

☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Al fine di ricevere qualsiasi comunicazione riguardante l'espletamento della gara d'appalto, la ditta dichiara di eleggere il proprio domicilio come segue:

_____

Nome e Cognome del referente per la documentazione di gara

_____
indirizzo
_____
telefono
_____
e-mail
_____
e-mail PEC

Letto, confermato e sottoscritto il giorno __/__/____

IL DICHIARANTE _____ (timbro e firma) (*2)

*1 Ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 si informa che i dati richiesti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della gara d'appalto
*2 Il Dichiarante deve essere – a pena di esclusione - la stessa persona che sottoscrive l'offerta e tutti gli altri documenti di gara.

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE
PER LA RACCOLTA RIFIUTI

All. A1 al Disciplinare di gara

DICHIARAZIONE REQUISITI GENERALI **SUBAPPALTATORI ai sensi dell'art. 105, co. 6** (* 1)
Sottoscrivere – con firma non autenticata accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore – ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del D.P.R. 445/00.
BARRARE LE CASELLE RELATIVE ALLE DICHIARAZIONI DI INTERESSE

A REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____
Sede Operativa (se diversa da quella legale) _____

Con riferimento alla seguente ditta indicata, ai sensi dell'art. 105, comma 6 del D.lgs. 50/2016, per il possibile affidamento di subappalto:
Ditta (Ragione Sociale) _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale
_____

DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità:

☐ Che nei confronti della ditta, e di tutti i soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, non sussistono condanne con sentenza definitiva o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati, come indicati all'art. 80, comma 1 del D.lgs. 50/2016:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. n. 309/1990, dall'articolo 291-quater del D.P.R. n. 43/1973 e dall'articolo 260 del D.lgs. n. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
(b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.lgs. n. 109/2007 e s.m.i.;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. n. 24/2014 e s.m.i.;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

☐ Che non sussistono ai sensi dell'art. 80, comma 2, del D.lgs. 50/2016, nei confronti di tutti i soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. "Codice Antimafia", cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

☐ Che ai sensi dell'art. 80, comma 4, del Codice, la ditta non ha commesso violazioni gravi rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti; (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015.) L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

☐ Che ai sensi dell'art. 80, comma 5, del Codice, la ditta:

a) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016.

b) non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni - salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

oppure

- ha depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed è stata autorizzata alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____; (allegare documentazione prevista)

oppure

- si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ del_____, ed è stata autorizzata alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici; (allegare documentazione prevista)

c) non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. (Si considerano tali: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione).

d) non incorre in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.lgs. 50/2016;

e) non ha avuto alcun coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto ai sensi dell'articolo 67;

f) non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

g) non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

i) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa;

j) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge n. 68/99 ed in particolare trovarsi l'impresa in una delle seguenti situazioni:
☐Numero di dipendenti inferiore a 15
Numero di dipendenti pari o superiore a 15 ma inferiore a 35, ma non aver effettuato ☐nuove Assunzioni a tempo indeterminato successivamente al 18.01.2000.
☐Numero di dipendenti pari o superiore a 15 ed in regola con le norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/99. Specificare eventuali altre cause di esclusione dall'obbligo:
_____
_____

k) non è stata vittima di reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

☐essendo stata vittima dei reati sopra menzionati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

l) non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

☐non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

☐è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali sarà accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Ai fini dell'applicazione delle cause di esclusione di cui al sopra richiamato art. 80 del D.lgs. 50/2016

DICHIARA

Che la ditta:

☐ è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi della Legge 7 agosto 1992, n. 356, o del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

☐ non è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi della Legge 7 agosto 1992, n. 356, o del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

Letto, confermato e sottoscritto il giorno __/__/____

IL DICHIARANTE2 _____ (timbro e firma) (*2)

*1 Ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 si informa che i dati richiesti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della gara d'appalto

*2 Il Dichiarante deve essere – a pena di esclusione - la stessa persona che sottoscrive l'offerta e tutti gli altri documenti di gara.

Proc.n.2468/A/17 - Procedura aperta per la fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti -Suddivisa in n. 5 lotti -CIG lotto n. 1: 7155558941; CIG lotto n. 2: 7155560AE7; CIG lotto n. 3: 7155562C8D; CIG lotto n. 4: 7155568184; CIG lotto n. 5 CIG 715557032A.

DICHIAR AZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (All.A 2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC.N. 2468/A/17 - Procedura aperta per la fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti - Suddivisa in n. 5 lotti -CIG lotto n. 1: 7155558941; CIG lotto n. 2: 7155560AE7; CIG lotto n. 3: 7155562C8D; CIG lotto n. 4: 7155568184; CIG lotto n. 5 CIG 715557032A.

Dichiarazione familiari conviventi* (All.A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto n. 1 -CIG:7155558941

All. B1 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta tecnica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara e nei suoi allegati, barrare la casella della variante migliorativa offerta – in mancanza di indicazioni si intendono offerte le caratteristiche minime di capitolato, con punteggio tecnico attribuito pari a 0 (zero) punti:

LOTTO 1 – Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature, Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		OFFERTA
Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi	Tagliandi manutentivi offerti n. _____	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Incremento potenza cabinato	Potenza offerta kw_____	☐
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	☐
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Esame fonometrico rilasciato	☐

	da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	
Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi	Tagliandi manutentivi offerti n. _____	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Incremento potenza cabinato	Potenza offerta kw_____	☐
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	☐
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi	Tagliandi manutentivi offerti n. _____	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Incremento potenza cabinato	Potenza offerta kw_____	☐
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	☐
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire	☐

	in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 2 – CIG 7155560AE7

All. B2 al Disciplinare di gara

Il sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta tecnica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara e nei suoi allegati, barrare la casella della variante migliorativa offerta – in mancanza di indicazioni si intendono offerte le caratteristiche minime di capitolato, con punteggio tecnico attribuito pari a 0 (zero) punti:

LOTTO 2: Veicoli per il trasporto di rifiuti

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		OFFERTA
Truck attrezzati con pianale		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi	Tagliandi manutentivi offerti n. _____	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Incremento potenza cabinato	Potenza offerta kw _____	☐
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	☐
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐

Truck allestiti con attrezzatura scarrabile		
Estensione garanzia telaio ed attrezzatura	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi	Tagliandi manutentivi offerti n. _____	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Incremento potenza cabinato	Potenza offerta kw _____	☐
Certificazioni aziendali e di prodotto	Conformità al punto 4.3.2 del D.M. 13/02/2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)	☐
	Certificazione aziendale ISO 140001 del costruttore (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Certificazione direttiva Macchine 2006/42/CE, rilasciata da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐
	Esame fonometrico rilasciato da ente accreditato (da esibire in copia conforme per l'attribuzione del punteggio)	☐

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 3 – CIG 7155562C8D

All. B3 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta tecnica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara e nei suoi allegati, barrare la casella della variante migliorativa offerta – in mancanza di indicazioni si intendono offerte le caratteristiche minime di capitolato, con punteggio tecnico attribuito pari a 0 (zero) punti:

Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti. Compostiere domestiche

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		OFFERTA
Per tutto il lotto		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Secchielli varie dimensioni		
Secchiello areato 7 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Secchiello areato 10 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Secchiello 20 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Secchiello 25 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Secchiello 35 l Accessori	Fornitura in misura pari al	☐

sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	10% dei contenitori acquistati	
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Secchiello 50 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, manico n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori varie dimensioni		
Contenitori 120 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori 240 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori 360 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori 660 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n., 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori 1100 l Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n. 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori 1100 l basculanti Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchi n. 1, ruote n, 2, perni n. 2, assale n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Campane per la raccolta vetro		
Campane per la raccolta vetro 2500 litri Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singola campana (fondo n. 1, imbuto protezione schegge n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐

Compostiera		
Compostiera domestica Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singola compostiera (portella superiore n. 1, portella inferiore n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori pile/farmaci		
Contenitori pile/farmaci 100 l da esterni. Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchio con viti n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Contenitori T/F		
Contenitori T/F 110 l da esterni. Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo contenitore (coperchio con viti n. 1)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Kit cestini raccolta differenziata		
Kit cestini raccolta differenziata. Accessori sostitutivi forniti gratuitamente per singolo kit (reggisacco n. 2)	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 5% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 4 – CIG 7155568184

All. B4 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta tecnica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara e nei suoi allegati, barrare la casella della variante migliorativa offerta – in mancanza di indicazioni si intendono offerte le caratteristiche minime di capitolato, con punteggio tecnico attribuito pari a 0 (zero) punti:

Lotto 4: Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto, press container elettrico monopala

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		OFFERTA
Cassoni scarrabili varie cubature		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Cassone scarrabile 8mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Cassone scarrabile 15 mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Cassone scarrabile 30 mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Cassone scarrabile 30 mc tenuta stagna. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Calotte per coperture scarrabili		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola calotta	Chiusura posteriore e fissaggio laterale con molle, uncini o sistemi similari, sistema di imballaggio	☐
Press container elettrico a cassetto		

Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Press container elettrico monopala		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 4 – CIG 7155568184

All. B4 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta tecnica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara e nei suoi allegati, barrare la casella della variante migliorativa offerta – in mancanza di indicazioni si intendono offerte le caratteristiche minime di capitolato, con punteggio tecnico attribuito pari a 0 (zero) punti:

Lotto 4: Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto, press container elettrico monopala

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		OFFERTA
Cassoni scarrabili varie cubature		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Cassone scarrabile 8mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Cassone scarrabile 15 mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Cassone scarrabile 30 mc. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Cassone scarrabile 30 mc tenuta stagna. Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singolo cassone	Fascia laterale di rinforzo singola	☐
Calotte per coperture scarrabili		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola calotta	Chiusura posteriore e fissaggio laterale con molle, uncini o sistemi similari, sistema di imballaggio	☐
Press container elettrico a cassetto		

Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐
Press container elettrico monopala		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Incremento portata utile	Incremento fino al 5%	☐
	Incremento fino al 10%	☐

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 5 – 715557032A

All. B5 al Disciplinare di gara

Il sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta tecnica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara e nei suoi allegati, barrare la casella della variante migliorativa offerta – in mancanza di indicazioni si intendono offerte le caratteristiche minime di capitolato, con punteggio tecnico attribuito pari a 0 (zero) punti:

Lotto 5: Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isola ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		OFFERTA
Isola ecologiche mobile		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola isola ecologica	Cassonetti sostitutivi n. 3, e fornitura una tantum per il primo anno si servizio di sacchetti per tutte le frazioni merceologiche e per tutti gli utenti (stimati in numero 2.000 per ogni isola ecologica)	☐
Calotte contenitori		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale offerti n. _____	☐
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola caoltta (kit schede o portachiavi come titolo di apertur)a	Fornitura in misura pari al 20% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Isole ecologiche modulari		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐

	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale offerti n. _____	☐
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola caoltta (kit badge o trasponder identificatici)	Fornitura in misura pari al 20% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 10% dei contenitori acquistati	☐
	Fornitura in misura pari al 0% dei contenitori acquistati	☐
Pese a ponte per dotazione centri di raccolta (bilancia elettronica)		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale offerti n. _____	☐
Ecobox		
Estensione garanzia prodotti	Estensione fino a 36 mesi	☐
	Estensione fino a 48 mesi	☐
Accessori aggiuntivi forniti gratuitamente per singola isola ecologica	Cassonetti sostitutivi n. 3, e fornitura una tantum per il primo anno si servizio di sacchetti per tutte le frazioni merceologiche e per tutti gli utenti (stimati in numero 2.000 per ogni isola ecologica)	☐
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale	Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di formazione del personale offerti n._____	☐

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto n. 1 -CIG:715558941

All. C1 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta economica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara

LOTTO 1 – Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature, Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore

Descrizione	Prezzo	Prezzo in lettere
N. 12 Cabinato guida a sx con vasca RSU da 3,5 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 2 Cabinato guida a sx con vasca RSU da 5,0 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 1 Cabinato guida a sx allestito con compattatore 10 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 3 Cabinato guida a sx allestito con compattatore 23 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 2 Cabinato guida a sx allestito con scarrabile, gru e caricatore e rimorchio (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
TOTALE		

Dichiara che il prezzo offerto è comprensivo degli oneri di sicurezza aziendali, non soggetti a ribasso, come di seguito quantificati

Importi non soggetti a ribasso	Importo complessivo	Incidenza percentuale
Oneri della sicurezza	€_____	_____%

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.
*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 2 – CIG 7155560AE7

All. C2 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta economica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara

LOTTO 2: Veicoli per il trasporto di rifiuti

Descrizione	Prezzo	Prezzo in lettere
N. 2 Truck tipo Piaggio porter attrezzato con pianale (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 20 Mezzo tipo Dayli 36/65 qli (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
TOTALE		

Dichiara che il prezzo offerto è comprensivo degli oneri di sicurezza aziendali, non soggetti a ribasso, come di seguito quantificati

Importi non soggetti a ribasso	Importo complessivo	Incidenza percentuale
Oneri della sicurezza	€_____	_____%

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.
*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 3 – CIG 7155562C8D

All. C3 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta economica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara

Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti. Compostiere domestiche

Descrizione	Prezzo	Prezzo in lettere
N. 7.000 Secchiello areato 7 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 11.000 Secchiello areato 10 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 17.600 Secchiello 20 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 10.000 Secchiello 25 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 5.000 Secchiello 35 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 1.000 Secchiello 50 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 4.300 Contenitori 120 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 16.850 Contenitori 240 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 3.000 Contenitori 360 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 2.220 Contenitori 1100 l (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 140 Contenitori 1100 l basculanti (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 300 Campane per la raccolta vetro 2500 litri (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 6.732 Compostiera domestica (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 210 Contenitori pile/farmaci 100 l da esterni (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 110 Contenitori T/F 110 l da esterni (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____

N. 20 Kit cestini raccolta differenziata (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
TOTALE		

Dichiara che il prezzo offerto è comprensivo degli oneri di sicurezza aziendali, non soggetti a ribasso, come di seguito quantificati

Importi non soggetti a ribasso	Importo complessivo	Incidenza percentuale
Oneri della sicurezza	€_____	_____%

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.

*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

Proc. n. 2468/A/17 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

FORNITURA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Lotto 4 – CIG 7155568184

All. C4 al Disciplinare di gara

Il
sottoscritto(*1)_____
nato a _____il ___/___/_____
residente a _____ via_____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della Ditta (Ragione Sociale)_____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Sede Legale _____

Formula la seguente offerta economica alle condizioni richiamate nel disciplinare di gara

Lotto 4: Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto

Descrizione	Prezzo	Prezzo in lettere
N. 9 Cassone scarrabile 8 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 5 Cassone scarrabile 15 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 46 Cassone scarrabile 30 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 1 Cassone scarrabile 30 mc a tenuta stagna (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 18 Calotte per coperture scarrabili da 25 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 2 Press container a cassetto 20 mc (come da dichiarazione/offerta allegata al Capitolato)	€/cad _____	Euro/cad _____
N. 12 Compattatore elettrico scarrabile monopala	€/cad _____	Euro/cad _____
TOTALE		

Dichiara che il prezzo offerto è comprensivo degli oneri di sicurezza aziendali, non soggetti a ribasso, come di seguito quantificati

Importi non soggetti a ribasso	Importo complessivo	Incidenza percentuale
Oneri della sicurezza	€_____	_____%

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, il sottoscritto dichiara:

- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, di tutto quanto previsto nel bando, nel disciplinare, nel contratto/capitolato di gara e in tutti i suoi allegati.

La presente offerta ha validità per un periodo di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della stessa ed è immediatamente impegnativa per questa Ditta e costituirà elemento del contratto di appalto.

Data .....

Timbro e firma dell'offerente (*2)

*1) In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti ciascun sottoscrittore dovrà indicare i dati sotto riportati eventualmente allegando un altro foglio.
*2) L'offerente deve essere munito dei poteri necessari per impegnare la Ditta e deve essere – a pena di esclusione – la stessa persona che sottoscrive tutti gli altri documenti di gara. In caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
FORNITURA AUTOMEZZI ATTREZZATI E ATTREZZATURE
PER LA RACCOLTA RIFIUTI
CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

La procedura è finalizzata alla

- fornitura di automezzi, nuovi di fabbrica, dotati di attrezzature per la raccolta rifiuti, anch'esse nuove di fabbrica, da fornirsi in condizioni di perfetto funzionamento;
- fornitura di contenitori e cassonetti, nuovi di fabbrica, con capacità pari a 120 – 240 - 360 – 660 – 1100 – 1100 basculanti litri.
- fornitura di secchielli 7 – 10 – 20 – 25 – 50 l, nuovi di fabbrica, da destinare alla raccolta differenziata dei rifiuti.
- Fornitura di campane per la raccolta del vetro, nuovi di fabbrica.
- fornitura di contenitori, nuovi di fabbrica, per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti.
- fornitura di compostiere domestiche, nuove di fabbrica.
- fornitura contenitori T/F 110 l, nuovi di fabbrica.
- fornitura kit cestini raccolta differenziata, nuovi di fabbrica.
- fornitura di cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto.
- fornitura Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isolo ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox, nuovi di fabbrica.

Il tutto da fornirsi in condizioni di perfetto funzionamento e con le caratteristiche esposte nel presente capitolato di gara

ART. 2 - DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura richiesta è suddivisa in CINQUE lotti e riguarda i seguenti veicoli ed attrezzature:

LOTTO 1 – Autocarri attrezzati con vasche stagne varie cubature, Autocarri attrezzati con compattatori a caricamento posteriore varie cubature, Autocarri equipaggiati con attrezzatura scarrabile, gru caricatore

Descrizione	Quantità
Cabinato guida a sx con vasca RSU da 3,5 mc	12
Cabinato guida a sx con vasca RSU da 5,0 mc	2
Cabinato guida a sx allestito con compattatore 10 mc	1
Cabinato guida a sx allestito con compattatore 23 mc	3

Cabinato guida a sx allestito con scarrabile, gru e caricatore e rimorchio	2

LOTTO 2: Veicoli per il trasporto di rifiuti

Descrizione	Quantità
Truck tipo Piaggio porter attrezzati con pianale	2
Mezzo tipo Dayli 36/65 qli	20

Lotto 3: Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti. Compostiere domestiche

Descrizione	Quantità
Secchiello areato 7 l	7.000
Secchiello areato 10 l	11.000
Secchiello 20 l	17.600
Secchiello 25 l	10.000
Secchiello 35 l	5.000
Secchiello 50 l	1.000
Contenitori 120 l	4.300
Contenitori 240 l	16.850
Contenitori 360 l	3.000
Contenitori 1100 l	2.220
Contenitori 1100 l basculanti	140
Campane per la raccolta vetro 2500 litri	300
Compostiera domestica	6.732
Contenitori pile/farmaci 100 l da esterni	210
Contenitori T/F 110 l da esterni	110
Kit cestini raccolta differenziata	20

Lotto 4: Cassoni scarrabili, calotte per cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile, presso container elettrico a cassetto

Descrizione	Quantità
Cassone scarrabile 8 mc	9
Cassone scarrabile 15 mc	5
Cassone scarrabile 30 mc	46
Cassone scarrabile 30 mc a tenuta stagna	1
Calotte per coperture scarrabili da 25 mc	18
Press container a cassetto 20 mc	2
Compattatore elettrico scarrabile monopala	12

Lotto 5: Isole Ecologiche mobili, calotte contenitori per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, isola ecologiche modulari per la raccolta differenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox

Descrizione	Quantità
Isola ecologica mobile	40
Calotte contenitori (1100 l e 360 l) per controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata	400
Isole ecologiche modulari per grandi comunità	18
Bilance elettroniche per dotazione centro di raccoclta	2
Ecobox	7

ART. 3 - MODALITÀ CONDIZIONI E TERMINI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA FORNITURA

La consegna dei veicoli allestiti e delle attrezzature dovrà avvenire entro e non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, i mezzi dovranno essere consegnati franco deposito dei comuni della Regione Campania che ne hanno fatto richiesta, o altro luogo indicato (comunque ubicato nel territorio della Regione Campania), completi di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, pronti all'uso, già collaudati e immatricolati presso il competente Ufficio Provinciale MCTC (per i mezzi), idonei al trasporto merci in CONTO TERZI (per i mezzi); chiavi in mano (per i mezzi), al netto di ogni spesa, nuovi di fabbrica e perfettamente funzionanti, completi in ogni loro parte, targati e con tutti i documenti necessari alla circolazione su strada (per i mezzi); forniti delle autorizzazioni e/o omologazioni rilasciate dagli organi competenti (es. ISPESL, ASL ecc.), ove necessarie (per i mezzi).

Per i mezzi: le spese ed il disbrigo delle pratiche relative al collaudo dei veicoli presso il competente ispettorato provinciale della M.C.T.C. ed immatricolazione sono a carico della ditta fornitrice, e quindi già compresi nell'importo totale d'offerta; l'immatricolazione dovrà essere effettuata presso un'agenzia individuata dalla ditta fornitrice cui dovranno essere rimessi tutti i documenti necessari per la medesima, entro i termini prescritti deve essere effettuata anche l'iscrizione al PRA. Ogni mezzo, all'atto della consegna, dovrà essere corredato dalla seguente documentazione:

- certificato di approvazione del veicolo allestito, rilasciato dall'ispettorato alla motorizzazione;
- attestazione di conformità del mezzo in merito alle prescrizioni normative vigenti in tema di emissioni acustiche;
- dichiarazione CE;
- schede di sicurezza e valutazione dei rischi attrezzatura;
- libro uso e manutenzione in n. 2 copie;
- catalogo ricambi.

Per tutta la fornitura: il fornitore dovrà comunque dare a Regione Campania un preavviso di 5 giorni rispetto alla data prevista per la consegna, che dovrà risultare da apposito documento di trasporto firmato dall'incaricato di Regione Campania che li riceve, ed eseguita esclusivamente in giorni feriali e negli orari concordati. Tutte le spese ed i rischi relativi a trasporto e consegna saranno a completo ed esclusivo carico del soggetto aggiudicatario. Le caratteristiche della fornitura dovranno tassativamente risultare uguali a quelle oggetto di offerta, potranno operarsi modifiche dei prodotti solo in caso di intervenute disposizioni normative o regolamentari che impongano la modifica della fornitura, che dovrà comunque essere formalmente accettata dalla

società. Qualunque causa di ritardo nell'ultimazione della fornitura deve essere tempestivamente comunicata a Regione Campania, mediante lettera raccomandata; tale comunicazione non interrompe comunque i termini, né varrà come giustificazione del ritardo se non in caso di forza maggiore costituita da scioperi documentati con dichiarazione della C.C.I.A.A. territorialmente competente e/o eventi meteorologici che rendano inutilizzabile la viabilità principale di collegamento. Gli eventuali giorni solari di ritardo derivanti da cause di forza maggiore o da eventuali ritardi imputabili alla Regione Campania, costituiscono oggetto di franchigia agli effetti della determinazione dei termini di ultimazione della fornitura e della eventuale applicazione di penalità. Per il mancato rispetto delle specifiche qualitative richieste dal presente capitolato, si rimanda allo specifico articolo di schema di contratto.

ART. 4 – COLLAUDO

All'atto della consegna Regione Campania sottopone a collaudo tutta la fornitura consegnata, in contraddittorio con il rappresentante della ditta fornitrice, con la finalità di verificare, mediante esami, prove e verifiche, la funzionalità del prodotto e la rispondenza alla normativa vigente, alle prescrizioni del presente capitolato, alla manualistica d'uso e documentazione tecnica, nonché ad eventuali caratteristiche o requisiti dichiarati in sede di offerta. Eventuali strumenti di misura, predisposizioni o quant'altro necessario all'esecuzione delle prove dovranno essere forniti, per l'uso, dalla ditta. Regione Campania, si riserva facoltà di richiedere ad enti o laboratori di propria fiducia analisi e prove su materiali e componenti della fornitura; le relative spese, in caso di esito negativo delle prove, saranno addebitate alla ditta fornitrice. Di tali attività di collaudo sarà redatto apposito verbale alla cui data di sottoscrizione è da ritenersi formalizzata l'accettazione della fornitura da parte della società; in caso di esito del collaudo con prescrizioni, il fornitore dovrà rimuovere tutte le deficienze accertate e documentate, nonché sostituire i mezzi o elementi non conformi nel termine perentorio di giorni 15 (quindici) a decorrere dalla data del verbale ove è riportata la formale contestazione. Qualora il collaudo avesse esito negativo, la fornitura sarà rifiutata; il fornitore dovrà provvedere, a sue spese, al ritiro ed alla successiva rimozione dei difetti contestati. La comunicazione di avvenuto adeguamento della fornitura sarà considerata quale definitiva ultimazione della medesima, con le conseguenti ricadute sui termini per il nuovo collaudo di accettazione, sulla durata della manutenzione e della eventuale garanzia anche se nel frattempo i beni fossero stati utilizzati dalla società. In caso di impossibilità o indisponibilità da parte della ditta, a modificare quanto contestato, Regione Campania prenderà gli opportuni provvedimenti, fino alla rescissione in danno del contratto. La sottoscrizione da parte della Regione Campania, del verbale di collaudo, non costituisce accettazione senza riserve dei mezzi ed attrezzature forniti, rimanendo salvo il diritto a denunciare eventuali vizi palesi ed occulti, relativi alla fornitura, nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.

ART. 5 - FORMAZIONE OPERATORI

La ditta fornitrice dovrà effettuare a proprie spese, con personale qualificato, un corso di addestramento del personale adibito all'uso dell'attrezzatura oggetto di fornitura. Il corso di addestramento dovrà essere effettuato presso le sedi di Regione Campania o altra sede indicata comunque all'interno del territorio della Regione Campania ed avere una durata minima di 4 (quattro) ore. Tutte le informazioni date dovranno risultare chiare e comprensibili, e la ditta dovrà trasmettere a Regione Campania copia del materiale didattico utilizzato per i corsi. Il calendario di effettuazione dei corsi sarà concordato con Regione Campania. Al termine della formazione la ditta dovrà consegnare apposito attestato di avvenuta formazione e istruzione, che dovrà essere controfirmato dal personale di Regione Campania

ART. 6 - PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI PER I MEZZI

Il progetto e la realizzazione costruttiva dei veicoli oggetto di fornitura devono essere curati per conseguire livelli di affidabilità il più possibile elevata dei vari organi e ridurre al minimo guasti, disservizi, interventi manutentivi e rendere i beni pienamente idonei al servizio cui sono destinati; rimane nella piena competenza e responsabilità della ditta fornitrice l'elaborazione dei calcoli, progetti e disegni delle parti dei veicoli e attrezzature, per la loro completa rispondenza alle prescrizioni del capitolato ed idoneità al servizio. In relazione alla gravosità del servizio cui il bene è destinato, la progettazione e la costruzione deve essere particolarmente curata con riguardo al dimensionamento ed alla scelta dei materiali per la realizzazione:

- degli organi soggetti a forti sollecitazioni meccaniche (ad esempio cerniere di articolazione) o ad usura (guide di scorrimento ove presenti, tramoggia etc.);
- dei circuiti dell'impianto oleodinamico in funzione della pressioni massime di esercizio;
- del serbatoio dell'olio idraulico, eventualmente dotato di impianto di raffreddamento, in modo che la temperatura dell'olio idraulico non superi mai i 70 C° anche nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attrezzatura;
- dell'impianto elettrico, anche in considerazione dell'eventuale uso nei turni notturni con l'utilizzo contemporaneo di diversi dispositivi di illuminazione;

Gli accessori, gli impianti, ed i dispositivi di gestione e regolazione installati dovranno essere realizzati secondo i migliori standard qualitativi ed essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti; le caratteristiche di costruzione, montaggio e omologazione dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle norme tecniche di riferimento. Tutti i veicoli dovranno inoltre essere equipaggiati, con strisce posteriori e laterali retroriflettenti, come definite dalla normativa vigente e per tutti i veicoli è richiesta l'accensione automatica delle luci di emergenza e del lampeggiante sopra cabina in fase di azionamento del volta cassonetti o ribaltamento del cassone. Per i veicoli offerti deve esistere una rete di concessionari e/o assistenza in Italia. Al momento della consegna, il serbatoio del carburante deve risultare rifornito di in modo che rimanga spenta la spia di "riserva carburante". La targa del veicolo deve essere posizionata in posizione idonea a garantire la completa visibilità della stessa a veicolo allestito; in particolare la stessa dovrà essere visibile e leggibile anche in caso di spostamenti con bidoni agganciati al meccanismo AVC e non essere occultata dalle fanalerie.

ART. 7 - CARATTERISTICHE TECNICO QUALITATIVE ED ALLESTIMENTI RICHIESTI

I beni oggetto della presente fornitura dovranno essere forniti completi di ogni accessorio ed elemento richiesto, le caratteristiche tecniche dei singoli automezzi, attrezzature ed accessori descritte nel presente articolo costituiscono requisiti minimi per l'accettazione della fornitura, la mancata indicazione, in sede di offerta, del possesso di tali requisiti, comporta l'esclusione ai sensi del punto III.2 del Disciplinare di gara.

Lotto 1:

CABINATO GUIDA A SX ALLESTITO CON VASCA RSU DA 3,5 MC	
P.T.T.	Pari o superiore a 1.850 kg
Motore	Euro 5 B+, con alimentazione (Benzina/GPL), capacità serbatoi, GPL 35 lt circa, Benzina 40 lt circa – Emissioni Co2: Benzina 184 (ciclo combinato), Emissioni Co2: GPL 150 (ciclo combinato) – Cilindrata non inferiore 1.300 cc – Potenza non inferiore a kW 55 (75 CV) a 6.000 giri/min. Coppia non inferiore 98 Nm a 3.000 g/min – Cambio sincronizzato 5 marce + RM 1.
Portata utile	Portata utile legale del veicolo allestito superiore a Kg 400

Dimensioni	Passo non superiore a mm 2.600 circa – Carreggiata anteriore e posteriore non superiore a 1.350 mm – Larghezza massima non superiore a 1.650 mm – Lunghezza massima non superiore a 4.500 mm – Altezza non superiore a 2.300 mm.
Altre caratteristiche tecniche telaio	Frenatura idraulica. Freno di stazionamento, di soccorso e di servizio. – Freni a disco anteriori e a tamburo posteriori. Sospensioni a 4 ruote indipendenti, con molle elicoidali e ammortizzatori anteriori, balestre e ammortizzatori posteriori. Trazione posteriore. Pneumatici adeguati. Cabina con due posti compreso il conducente, finestrini laterali con alzacristalli elettrici, climatizzatore, dispositivo lavavetro e tergicristallo, specchietti retrovisori regolabili su entrambi i lati, sedili regolabili, fari di profondità antinebbia, fanale di retromarcia, gancio di manovra anteriore. Kit riparazione ruote.
Allestimento	Vasca ribaltabile con altezza di scarico idonea a sversare i rifiuti in compattatori di media e grande portata a bocca universale a sbalzo, rinforzata con pareti calandrate, capacità minima di mc.3 costituita da una struttura inferiore esterna in scatolare di lamiera FE 430 e da lamiere in FE 430 di alta qualità presso - piegate, calandrate e saldate spessore min. mm.2 con rinforzi esterni in acciaio di alta qualità per cornice vasca. Tutti gli elementi strutturali devono garantire la perfetta tenuta stagna, dotata di portella di carico destra per il carico manuale dei rifiuti; Sistema di funzionamento attrezzatura: oleodinamico. Impianto elettrico realizzato nel rispetto della norma CEI EN 60529 (CEI 70-1) grado di protezione IP 65. Piedini stabilizzatori idraulici per dare una maggiore stabilità alla vasca durante la fase di scarico, dotati di valvola di blocco. La posizione sarà segnalata da apposita spia luminosa in cabina e relativa segnalazione acustica. Verniciatura con doppio trattamento del fondo con vernice epossidica esente da cromo e piombo con spessore finale di 80 micron; doppio trattamento con smalto poliuretanico esente da cromo e piombo con spessore finale di 80 micron; Indicazioni per il funzionamento e norme antinfortunistiche posizionate su comandi; Parafanghi e paraschizzi posteriori Adesivi a norma e di avvertimento per la sicurezza dell'operatore; Pulsanti di comando sistemati in posizione tali

		da non poter essere azionati accidentalmente; Valvole di blocco per avarie accidentali del sistema di sollevamento; Puntone di sicurezza per le operazioni di manutenzione con vasca alzata di colore giallo nero a strisce rinfrangente e omologato; Faro rotante a luce gialla ai sensi dell'art. 10 Legge n.38 del 10 Febbraio 1982, montato sulla parte posteriore della cabina su supporto antivibrante e ad innesto rapido; Spia luminosa e sonora in cabina con vasca alzata; Selettore arancione in cabina per l'accensione del faro rotante; Segnalazione acustica per piedini stabilizzatori abbassati; Cicalino retromarcia come per legge; Parafanghi in PVC con paraschizzi; Sistema alza-voltacontenitori con attacco a pettine doppio per aggancio contemporaneo di bidoni da 120 a 360 lt e cassonetti da 600 a 1.100 lt dotato di dispositivo di bloccaggio del cassonetto durante lo svuotamento.
Altre caratteristiche	─ Conforme al punto 4.3.2. del D.M. 13 febbraio 2014 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, punto 4.3.2 Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti) ─ Marcatura CE secondo la "Direttiva Macchine" 2006/42/CE e sue successive modifiche ed integrazioni.	

CABINATO GUIDA A SX (o DX) ALLESTITO CON VASCA RSU DA 5 MC	
P.T.T.	Pari o superiore a 3.500 kg
Motore	Motore EURO 6, con filtro antiparticolato provvisto di interruttore per la rigenerazione automatica (SISTEMA EGR) + SISTEMA SCR – Alimentazione diesel, Cilindrata non inferiore a 2900 cc, Potenza non inferiore a 95 kW a 3.500 g/min – Coppia max non inferiore 300 Nm 1.300 g/min. Cambio automatico 6 rapporti + retromarcia, funzione parcheggio. Sistema Start Stop, arresto del motore dopo una sosta di 5 secondi.
Portata utile	Portata utile legale del veicolo allestito, non inferiore a Kg 600
Dimensioni	Passo non superiore a 2.500 mm. Larghezza totale veicolo allestito non superiore a 2.000 mm. Lunghezza totale veicolo allestito non superiore a 5.000 mm. Altezza veicolo allestito non superiore a 2.500 mm. Diametro di volta tra marciapiedi non superiore a 8.800 mm, parete/parete non superiore a 10.000 mm.
Altre caratteristiche tecniche telaio	Cabina ribaltabile, con 3 posti omologati in cabina compreso il conducente, con poggiatesta e cinture di sicurezza per tutti i sedili. Sedile autista ergonomico, regolabile ed imbottito. Regolazione manuale altezza fari. Climatizzatore. Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata. Pulsante spia controllo olio motore. IMMOBILIZER. AIRBAG AUTISTA. Sterzo con idroguida, piantone telescopico, volante regolabile in altezza ed inclinazione, bloccasterzo. Impianto frenante costituito da freni a disco su tutti gli assi, con regolazione automatica. Sistema di controllo della dinamica di marcia attraverso ESP, deve comprendere le seguenti funzioni: Ripartizione elettronica della forza frenante, Sistema antibloccaggio, Sistema

	antislittamento, Servofreno idraulico, Regolazione della coppia frenante del motore in fase di rilascio. Frenatura idraulica a doppio circuito. Freno di stazionamento. Freno motore avente una Forza frenante pari almeno a 50 kW. Sistema Hill Holder. Ruote con pneumatici 195/75 R 16C, posteriori gemellate. Trazione posteriore – Trasmissione meccanica. Dotazioni a corredo del veicolo: Paraspruzzi anteriori e posteriori – Presa a 12 V nel vano di carico – Avvisatore acustico di retromarcia – Fendinebbia alogeni –Luce antinebbia posteriore e Luce di retromarcia – Regolazione assetto fari – Luci di ingombro sopra cabina –Pulsante con spia controllo livello olio motore – Contagiri – Strumento combinato con: tachimetro, contachilometri anche parziale, orologio al quarzo, indicatore livello carburante con spia di riserva, spie di controllo – Tappetini – Martinetto e borsa attrezzi – Luci posteriori di retromarcia e retronebbia – Ruota di scorta con relativo alloggio sul telaio – Gancio di manovra anteriore – Cassetta pronto soccorso – Triangolo d'emergenza – Manuale uso e manutenzione tutto in lingua italiana – 1 Giubbotto ad alta visibilità, marcato CE, conforme al D.M. 30/12/03 ed alla norma EN 471/94-classe 2 – E di tutto quanto previsto dalle norme all'atto della consegna. Centralina per allestimento.
Allestimento	Vasca ribaltabile di capacità minima di mc.5 con conformazione adeguata per consentire il travaso dei rifiuti in compattatori di media e grande portata a carico posteriore con bocca universale a sbalzo costituita da una struttura inferiore esterna in scatolare di acciaio Fe 430, e da lamiere di acciaio di alta qualità in FE 430 spessore min. 3 mm con cordoli presso - piegati. Perfetta tenuta stagna. Portella laterale. n.2 Piedini stabilizzatori per una maggiore stabilità durante la fase di scarico con ribaltamento della vasca. La posizione dei piedini è segnalata da apposita spia luminosa in cabina e relativa segnalazione acustica Lo scarico dei rifiuti è effettuato ribaltando la vasca a 90°, mediante due cilindri telescopici a doppio effetto posti posteriormente alla vasca ad un'altezza di scarico min. di mm.1600. Il ribaltamento avviene mediante una leva posta nella parte anteriore della vasca (retro cabina) previo azionamento del comando di start in modo tale da tenere sotto controllo sempre l'automezzo in fase sia di scarico che di travaso. L'operazione di scarico sarà eseguita completamente in automatico. Sistema di funzionamento attrezzatura: oleodinamico. Comandi di movimentazione attrezzatura. L'impianto elettrico e tutti i dispositivi saranno realizzati a norma CEI, i cavi avranno una colorazione differente e saranno numerati al fine di rendere altamente riconoscibile l'identificazione in caso di riparazione, Impianto elettrico realizzato con grado di protezione IP 65 Pulsanti di comando sistemati in posizioni tali da non potere essere azionati accidentalmente; Leve di comando a presenza d'uomo ed opportunamente sistemate e riparate; Valvole di blocco per avarie accidentali del sistema di sollevamento; Indicazioni per il funzionamento e norme antinfortunistiche posizionate sul quadro comandi; Faro rotante omologato a luce arancio ai sensi dell'art. 10 Legge n. 38 del 10 Febbraio 1982;

	Spia luminosa in cabina segnalazione vasca alzata, Segnalazione acustica per piedi stabilizzatori abbassati. Spia luminosa in cabina per presa di forza inserita Cicalino in cabina per segnalazione vasca alzata e piedi stabilizzatori in funzione Supporto pala e scopa Puntone di sicurezza per evitare l'abbassamento della vasca nelle operazioni di manutenzione; Etichette adesive di avviso, segnalazione e istruzione; Parafanghi e paraschizzi posteriori ed anteriori Cicalino sonoro di segnalazione veicolo in retromarcia Rispondenza a tutte le prescrizioni stabilite dalle norme sulla disciplina della circolazione stradale vigente in Italia. In corrispondenza delle parti e componenti dell'attrezzatura nei quali sussistono rischi residui di schiacciamento degli arti, di contatto con parti in movimento, con polveri ed eventuali emissioni rumorose superiori ai limiti di legge, sono applicati pittogrammi con l'indicazione del rischio. Sistema alza-voltacontenitori con attacco a pettine per aggancio di bidoni da 120 a 360 lt e cassonetti da 600 a 1.100 lt., realizzato in modo tale che nessun dente possa interferire con le nervature di sostegno del bordo contenitore. In posizione di riposo l'intero sistema volta contenitori rientrerà in modo tale da non costituire intralcio durante la fase di scarico in compattatori di grossa capacità. Dispositivi di aggancio per cassonetti da 660/1.100 lt attacco a perno maschio DIN. Verniciatura con doppio strato di fondo epossidico al fosfato di zinco spessore 80 micron e due mani incrociate di smalto con spessore 80 micron Libretto uso e manutenzione Numero giri motore (sotto carico) max. giri/min. 1.000 Pressione d'esercizio impianto oleodinamico max. bar 170.

CABINATO GUIDA A SX ALLESTITO CON COMPATTATORE 10 MC	
P.T.T.	Pari o superiore a 12.000 kg
Motore	Diesel sovralimentato interrefrigerato, EURO 6, Common-Rail, con sistema provvisto di amplificatore di pressione. Cilindrata non inferiore a 5.000 cc, Potenza non inferiore a 155 kW a 2.200 g/min – Coppia max non inferiore 850 Nm 1.200-1.600 g/min. Cambio AUTOMATIZZATO: 6 Marce Avanti + 1 RM, privo del pedale della frizione.
Portata utile	Portata utile legale del veicolo allestito, non inferiore a Kg 3.250
Dimensioni	Passo non superiore a 3.600 mm. Larghezza totale veicolo allestito non superiore a 2.400 mm. Lunghezza totale veicolo allestito non superiore a 8.000 mm. Altezza veicolo allestito non superiore a 3.500 mm. Diametro di volta tra marciapiedi non superiore a 14.000 mm.

Altre caratteristiche tecniche telaio	IMPIANTO FRENANTE: sistema frenante avente il sistema di antibloccaggio (ABS) e antislittamento (ASR). Freno di stazionamento Freno di soccorso Freni ausiliari: freno motore a tre stadi, con potenza frenante massima 170 kW a 3.000 g/min. Freno di fermata, ai sensi della norma EN 1501, attivato deve avere una pressione frenante minima costante di 3,5 bar Sterzo con idroguida. Pneumatici 265/70 R 19,5. CABINA CORTA: struttura d'acciaio, protetta dagli agenti atmosferici mediante fosfatazione e verniciatura cataforetica ad immersione. Gradini antiscivolo. Posti tre omologati in cabina omologati, sedile conducente pneumatico e regolabile orizzontalmente e verticalmente, cinture di sicurezza e poggiatesta per conducente e passeggeri, la botola sul tetto, il volante regolabile in altezza ed inclinazione. Climatizzatore. Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata. Sistema di ribaltamento. IMMOBILIZZATORE conforme alle direttive ECE R29. Avvisatore acustico di retromarcia – Idonea Presa di forza originale della casa costruttrice – Tappo serbatoio carburante con chiave – Martinetto, ruota di scorta e borsa attrezzi – Cruise controll (pilota automatico: regolatore elettronico di velocità automatico, limitatore di velocità automatico) – Cronotachigrafo digitale – Limitatore di velocità rispondente alla Direttiva 2004/11/CE – Gancio di manovra anteriore – Specchi di rampa e specchio frontale di partenza – Scarico verso alto – Cassetta pronto soccorso – Triangolo d'emergenza – 1 Giubbotto ad alta visibilità, marcato CE, conforme al D.M. 30/12/03 ed alla norma EN 471/94-classe 2.
Allestimento	Compattatore idraulico a carico posteriore. Cassone monoscocca a tenuta stagna, costruito interamente in lamiera di acciaio speciale ad alto limite di snervamento ed elevata resistenza all'usura. Spondina posteriore incernierata sul cassone stesso per agevolare le operazioni di carico manuali dei rifiuti e consentirne un più agevole travaso dei rifiuti in compattatori di medie e grandi dimensioni a bocca universale. Sportello a tenuta stagna per lo scarico dei liquami o residui di rifiuti, oltre ad una valvola di scarico. Posteriormente all'attrezzatura vi sarà il portellone di chiusura del cassone incernierato nella parte superiore dello stesso, nel quale è alloggiato il gruppo di compattazione. Bocca di carico è del tipo universale per accoppiamento con compattatori di media e grande portata. Dispositivo voltacassonetti che consente di ribaltare qualsiasi tipo di cassonetto da lt 660/1.100 con attacco DIN 30700. Sistema voltabidoni doppio con attacco a pettine per il prelievo contemporaneo di contenitori da lt.120/240/360. Esso sarà costituito da due bracci, incernierati su una barra di ribaltamento, con all'estremità due pinze per afferrare il cassonetto, inoltre sono richiudibili durante la marcia per evitare possibili incidenti. Protezioni laterali anticesoiamento dovranno garantire la sicurezza durante il lavoro. La compattazione dei rifiuti avverrà per mezzo di una monopala sdoppiata e precisamente da un carrello portante incernierato con una monopala di caricamento allocato nel portellone di chiusura e la paratia di espulsione che ne esercita una contro pressione. La compattazione dei rifiuti potrà essere ottenuta IN AUTOMATICO: con

	funzionamento continuo (successione indefinita di cicli), con funzionamento singolo (stop ad ogni ciclo completo); MANUALE: con comando step by step per ogni fase del ciclo anche nel senso inverso - SINCRONIZZATO CON VOLTACONTENITORI - carico rifiuti, azionamento ciclo di compattazione, ciclo completo, e riposizionamento dopo svuotamento del cassonetto-bidone. Lo scarico dei rifiuti compattati avverrà per mezzo di una paratia d'espulsione, posta all'interno del cassone, previo sollevamento del sistema di compattazione. Tale paratia sarà supportata da un carrello scorrevole longitudinalmente e rinforzata da un'intelaiatura di tubolari in acciaio d'adeguata sezione. Impianto elettrico con tensione 24 V CC, Spie luminose per visualizzazione impianto elettrico inserito e stati operativi dell'attrezzatura. Tutti i pulsanti saranno omologati secondo le logiche di comando e i montaggi dei componenti dovranno rispettare quanto richiesto dalla direttiva n. 2006/42/CEE e successive modificazioni. Tutto l'impianto dell'attrezzatura sarà conforme alle normative vigenti, l'impianto di segnalazione luminosa del veicolo sarà conforme a quanto richiesto dal Codice della Strada. Verniciatura effettuata con doppio strato di fondo epossidico al fosfato di zinco spessore 80 micron, a finire due mani incrociate di smalto con spessore 80 micron. L'attrezzatura sarà dotata di tutti gli accorgimenti atti a garantire la sicurezza e la salute degli operatori e sarà dotata di marcatura CE rispondendo ai requisiti di sicurezza previsti dalla "Direttiva Macchine" 2006/42/CEE e sue successive modifiche ed alla UNI EN 1501-1; Pulsanti di comando sistemati in posizioni tali da non potere essere azionati accidentalmente; Pulsante di stop d'emergenza di grandi dimensioni, di colore rosso, facilmente riconoscibile e raggiungibile su entrambi i lati del portellone; Pulsante di soccorso ("reverse") su entrambi i lati del portellone; Pulsante avvisatore acustico operatore – autista con cicalino in cabina; Leve di comando a presenza d'uomo ed opportunamente sistemate e riparate; Sensore sulle pedane con attivazione d'arresto d'emergenza con pedane occupate; Sensore sulla spondina per arresto attrezzatura con spondina abbassata; Indicazioni per il funzionamento e norme antinfortunistiche posizionate sul quadro comandi ed in prossimità dei comandi Dispositivo automatico predisposizione numero giri motore. Dispositivo bloccaggio automatico regime motore Dispositivo automatico per disinnesco presa di forza con veicolo in movimento; Dispositivo di sicurezza che impedisce lo spostamento della paratia con portellone non completamente sollevato Rientro automatico della pala di espulsione all'atto della chiusura del portellone N.2 fari rotanti a luce gialla ai sensi dell'art. 10 Legge n. 38 del 10 Febbraio 1982; Pannelli retroriflettenti ai sensi del D.L. Min. Trasp. n 388 del 30 Giugno 1988; Inibizione retromarcia con operatore su pedana, Indicazioni manovre in prossimità comandi; Avvisatore acustico veicolo in retromarcia ed operatore su pedana Rallentatore automatico a 30 Km./h con operatore su pedana.

	Pannelli posteriori retro riflettenti; Targhette con indicazioni visive delle operazioni d'uso; L'attrezzatura sarà dotata di marcatura CE rispondendo ai requisiti di sicurezza previsti dalla "Direttiva Macchine" 2006/42/CEE e sue successive modifiche. Strisce catarifrangenti di ingombro a norma Faro a luce bianca posteriore orientabile per lavori notturni; Barre laterali paraincastro ciclisti; Parafanghi posteriori in lamiera zincata con bordi in gomma Paraschizzi anteriori e posteriori a norma Pedane posteriori a norma CE ed UNI EN 1501-1 omologate complete di dispositivo anticaduta, Blocco cinematismi con operatore su pedana Strisce rifrangenti come per legge Telecamera posteriore con monitor in cabina in conformità alla Direttiva Europea in vigore con visore notturno in conformità alla norma UNI 1501:1 attualmente in vigore. Porta pala e scopa Rispondenza a tutte le prescrizioni stabilite dalle norme sulla disciplina della circolazione stradale. Rispondenza alle norme sulle emissioni dei rumori e dei gas di scarico. Omologazione MCTC per l'uso a cui è preposto e di ogni documentazione necessaria per la circolazione su strada. Manuale dell'uso e manutenzione Capacità utile del cassone min.mc.10,00 Capacità bocca di carico (tramoggia) min. mc.1,30 Rapporto di compattazione min.4:1 Numero giri motore (sotto carico) giri/min.1.100 Tempo ciclo svuotamento cassonetto-bidone max. sec.18 Tempo ciclo completo di compattazione max. sc.25 Tempo di scarico del cassone pieno max sec.90 MATERIALI CASSONE: Fondo Inferiore pianale spess.mm.4 in acciaio antiusura hardox 400, Pareti laterali e tetto spess. mm.3 in lamiera di acciaio FE 430, tetto spess. mm.3 in lamiera di acciaio FE 430, Montanti verticali, traverse, ecc. spess. mm. 3 acciaio da costruzione FE 430, CONTROTELAIO: Traversa anteriore spess.mm.4 acciaio da costruzione FE 430, Traversa posteriore spess.mm.4 acciaio da costruzione FE 430, Longheroni spess.mm.4 acciaio da costruzione FE 430, Traverse centrali e mensolespess.mm.4 acciaio da costruzione FE 430, PARATIA DI ESPULSIONE: Lamiera di scivolo parte inferiore lamiera di acciaio FE 430 spessore mm.5, Struttura spess.mm.3 acciaio da costruzione FE 430; PORTELLONE: Fiancate spessore mm.4 acciaio antiusura hardox 400, Tramoggia spess.mm.5 acciaio antiusura hardox 400, Struttura spess. mm. 5-6 acciaio da costruzione FE 430; SISTEMA DI COMPATTAZIONE: Lama di compattazione (pala) spess. mm.5 acciaio antusura hardox 400.

CABINATO GUIDA A SX ALLESTITO CON COMPATTATORE 23 MC	
P.T.T.	Pari o superiore a 26.000 kg
Motore	Diesel sovralimentato interrefrigerato, EURO 6, Common-Rail, con sistema provvisto di amplificatore di pressione. Cilindrata non inferiore a 7.500 cc, Potenza non inferiore a 235 kW a 2.200 g/min – Coppia max non inferiore 1.300 Nm 1.200-1.600 g/min. Cambio AUTOMATIZZATO: 12 Marce Avanti + 2 RM, privo del pedale della frizione.

Portata utile	Portata utile legale del veicolo allestito, non inferiore a Kg 10.000
Dimensioni	Passo 1° e 2° non superiore a 4.300 mm. Larghezza totale veicolo allestito non superiore a 2.500 mm. Lunghezza totale veicolo allestito non superiore a 10.000 mm. Altezza veicolo allestito non superiore a 3.800 mm. Diametro di volta non superiore a 19.250 mm.
Altre caratteristiche tecniche telaio	IMPIANTO FRENANTE: sistema frenante avente il sistema di antibloccaggio (ABS) e antislittamento (ASR). Freno di stazionamento Freno di soccorso Freni ausiliari: freno motore a tre stadi, con potenza frenante massima 300 kW a 3.000 g/min. Freno di fermata, ai sensi della norma EN 1501, attivato deve avere una pressione frenante minima costante di 3,5 bar Sterzo con idroguida. Pneumatici 315/80 R 22,5. CABINA CORTA: struttura d'acciaio, protetta dagli agenti atmosferici mediante fosfatazione e verniciatura cataforetica ad immersione. Gradini antiscivolo Posti tre omologati in cabina omologati, il sedile conducente pneumatico e regolabile orizzontalmente e verticalmente, cinture di sicurezza e poggiatesta per conducente e passeggeri, la botola sul tetto, il volante regolabile in altezza ed inclinazione. Climatizzatore. Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata. Sistema di ribaltamento. IMMOBILIZZATORE. Conforme alle direttive ECE R29. Avvisatore acustico di retromarcia – Idonea Presa di forza originale della casa costruttrice – Tappo serbatoio carburante con chiave – Martinetto, ruota di scorta e borsa attrezzi – Cruise controll (pilota automatico: regolatore elettronico di velocità automatico, limitatore di velocità automatico) – Cronotachigrafo digitale – Limitatore di velocità rispondente alla Direttiva 2004/11/CE – Gancio di manovra anteriore – Specchi di rampa e specchio frontale di partenza – Scarico verso alto – Cassetta pronto soccorso – Triangolo d'emergenza – 1 Giubbotto ad alta visibilità, marcato CE, conforme al D.M. 30/12/03 ed alla norma EN 471/94-classe 2.
Allestimento	Compattatore idraulico a carico posteriore. Cassone a tenuta stagna, costruito interamente in lamiera di acciaio ad alto limite di snervamento ed alta resistenza all'usura. La struttura del cassone sarà costituita da una cornice di elementi tubolari, le pareti del cassone saranno costituite da fogli unici senza alcuna giunzione tra di loro, di lamiera calandrata in acciaio di qualità, ricavate in unico pezzo di lamiera per ogni lato del cassone, compreso il pianale ed il tetto. Pianale in HARDOX 400 da mm4, realizzato in modo da garantirne una perfetta tenuta stagna, impedendo così la fuoriuscita dei liquami che si formano durante la fase di compattazione dei rifiuti e nello stesso tempo per evitare problemi di corrosione. Idonea sponda per impedire che i liquami fuoriescano in curva o in frenata e una tubazione telata di scarico liquami. Bocca di carico (portellone posteriore) incernierata nella parte posteriore - superiore del cassone, in modo da consentirne la completa apertura in fase di espulsione dei R.U.. Nella parte posteriore – inferiore del portellone sarà posta la tramoggia di carico a tenuta stagna costruita in lamiera d'acciaio speciale ad alta resistenza all'abrasione. L'alveolo sarà composto da un unico pezzo di lamiera calandrato in acciaio HARDOX 400 da mm 5, dotata di saracinesca di scarico sul fondo da 2" per l'evacuazione dei liquami dalla stessa. Il portellone sarà munito di guarnizioni di gomma antiacido (fino ad un metro circa dal fondo del cassone) e di una chiusura automatica con biella e perno per

	consentirne una perfetta e sicura chiusura dello stesso e una perfetta tenuta stagna tra portellone e cassone. La bocca di carico sarà costruita in modo da ricevere rifiuti in accoppiamento diretto da motocarri, minicompattatori e veicoli satelliti, senza dover abbassare la spondina con una altezza da terra di mm1450. Dispositivo voltacontenitori costituito bracci incernierati su una barra di ribaltamento con all'estremità due pinze di particolare forma per afferrare il cassonetto del tipo attacco DIN 30700 e richiudibili durante la marcia per evitare possibili incidenti. Dispositivo voltacassonetti che consente di ribaltare qualsiasi tipo di cassonetto da lt 660/1.100 con coperchio a libro con attacco DIN. Tale sistema dovrà essere in grado di agganciare anche cassonetti da lt 1700 attacco DIN 30700 che utilizza gli stessi bracci e si posizionerà in automatico grazie ad apposito selettore alla larghezza predisposta per il cassonetto indicato grazie a cilindri oleodinamici. Sistema voltabidoni doppio con attacco a pettine per il prelievo contemporaneo di contenitori da lt 80/120/240/360. La compattazione dei rifiuti sarà del tipo monopala articolata (pala e carrello) a comando idraulico ed avverrà per mezzo di un carrello di scorrimento ed una pala di compattazione incernierata su di esso, entrambi costruiti in acciaio HARDOX 400. La successione delle fasi di compattazione dei rifiuti potrà essere ottenuta sia IN AUTOMATICO che MANUALE: con comando step by step per ogni fase del ciclo. Lo scarico dei rifiuti compattati avverrà per mezzo di una paratia d'espulsione posta all'interno del cassone previa apertura del portellone posteriore. Tale paratia sarà supportata da un carrello scorrevole longitudinalmente e sarà rinforzata da un'intelaiatura di tubolari in acciaio d'adeguata sezione. Impianto elettrico con tensione 24 V CC; Spie luminose per visualizzazione impianto elettrico inserito e stati operativi dell'attrezzatura; Pulsante per avvio ciclo, comandi manuali a movimenti singoli; N. 2 fari rotanti a luce gialla intermittente secondo quanto previsto dalla normativa, impianto elettrico dimensionato e cablato secondo la normativa C.E.I. EN 60204-1, utilizzando materiali omologati e opportunamente schermati, conforme alle norme CEI classe IP 65 (protezione contro la penetrazione della polvere e dei getti d'acqua). In cabina saranno presenti i seguenti comandi: Interruttore generale attrezzatura; Stop d'emergenza a fungo, con riarmo manuale, per il blocco di qualsiasi operazione dell'attrezzatura mantenendo comunque inserita la presa di forza. Interruttori per le varie luci di lavoro; Comando di inserimento elettro-pneumatico della presa di forza; Comando di scarico rifiuti; Spie luminose per i vari comandi ed allarmi; Display LCD ben visibile per la visualizzazione di messaggi di allarme, di stato dell'attrezzatura; Monitor LCD per telecamera montata posteriormente all'attrezzatura che ne garantisce la visione perfetta anche notturna della zona posteriore di lavoro. DISPOSITIVI DI COMANDO ESTERNI Comando stop d'emergenza posizionato su entrambi i lati del compattatore Pulsante di soccorso (reverse) Selettore per ciclo automatico singolo Selettore per ciclo automatico sincronizzato Selettore per ciclo automatico continuo

	Selettore per ciclo manuale con pulsanti a movimenti singoli a fasi indipendenti Pulsante di avvio ciclo Pulsante avvisatore acustico autista Tutti i pulsanti e comandi sono facilmente attivabili anche con guanti da lavoro e sono protetti da ghiere onde evitare le attivazioni accidentali, Le funzioni dei singoli comandi saranno segnalate da appositi ideogrammi standardizzati Sul fianco dx nella parte centrale dovrà essere montato il box con il comando arretro paratia e discesa portellone messo in modo tale a che l'operatore abbia sempre ben visibile la parte posteriore Verniciatura con doppio trattamento del fondo con vernice epossidica esente da cromo e piombo con spessore finale di 80 micron; doppio trattamento con smalto poliuretanico esenti da cromo e piombo con spessore finale di 80 micron; Pulsanti di comando sistemati in posizioni tali da non potere essere azionati accidentalmente; Pulsante di stop d'emergenza di grandi dimensioni, di colore rosso, facilmente riconoscibile e raggiungibile su entrambi i lati del portellone; Pulsante di soccorso ("reverse") su entrambi i lati del portellone; Pulsante avvisatore acustico operatore – autista con cicalino in cabina ; Pulsanti di comando a presenza d'uomo ed opportunamente sistemate e riparate; Puntoni di sicurezza per le operazioni di manutenzione con portellone sollevato; Sensore sulle pedane con attivazione d'arresto d'emergenza con pedane occupate; Sensore sulla spondina per arresto attrezzatura con spondina abbassata; Indicazioni per il funzionamento e norme antinfortunistiche posizionate sul quadro Comandi ed in prossimità dei comandi Dispositivo automatico predisposizione numero giri motore. Dispositivo bloccaggio automatico regime motore Dispositivo automatico per disinnesco presa di forza con veicolo in movimento; Dispositivo atto a disinserire la presa di forza qualora venga inserita una marcia e/o disinserito il freno di stazionamento Dispositivo di sicurezza che impedisce lo spostamento della paratia con portellone non completamente sollevato Rientro automatico della pala di espulsione all'atto della chiusura del portellone Pannelli retroriflettenti ai sensi del D.L. Min. Trasp. n 388 del 30 Giugno 1988; Inibizione retromarcia con operatore su pedana, Indicazioni manovre in prossimità comandi; Avvisatore acustico veicolo in retromarcia ed operatore su pedana Rallentatore automatico a 30 Km./h con operatore su pedana. Attrezzatura dotata di marcatura CE rispondendo ai requisiti di sicurezza previsti dalla "Direttiva Macchine" 2006/42/CEE. N.2 fari a luce bianca posteriori orientabile per lavori notturni; Pulsante a fungo d'emergenza di colore rosso sui lati dx e sx collocati in comoda posizione per interrompere ogni movimento in atto; Pannelli posteriori retro riflettenti; Targhette con indicazioni visive delle operazioni d'uso; Barre laterali paraincastro ciclisti; Parafanghi posteriori

	Paraschizzi anteriori e posteriori Contaore di funzionamento attrezzatura Segnalazione acustica in cabina per intesa operatori/autista; Supporto pala e scopa Segnalatore automatico sonoro di avviso all'utenza delle fase di movimentazione in retromarcia; Collaudo MCTC Impianto TV composto da telecamera posteriore con monitor in cabina a circuito chiuso in conformità alla Direttiva Europea in vigore. Valvola di scarico liquami cassone Rispondenza a tutte le prescrizioni stabilite dalle norme sulla disciplina della circolazione stradale. Pedane posteriori per n.2 operatori omologate Manuale uso e manutenzione MATERIALE CASSONE: Fondo Inferiore pianale spess. Mm. 4 in acciaio antiusura hardox 400 - Pareti laterali e tetto spess. Mm. 3 in acciaio da costruzione FE 430 – tetto spess. mm.3 in acciaio da costruzione FE 430, - Montanti verticali, traverse, ecc. spess. Mm.3-5 in acciaio da costruzione FE 430 PARATIA DI ESPULSIONE: Lamiera di scivolo parte inferiore spess. Mm.5 in acciaio da costruzione FE 430 PORTELLONE: Fiancate spess. Mm.5 in acciaio antiusura HARDOX 400 - Tramoggia spess. Mm.5 in acciaio antiusura HARDOX 400 SISTEMA DI COMPATTAZIONE :Lama di compattazione (pala) spess. Mm.5 in acciaio antusura HARDOX 400; Piastra spess. Mm.5 in acciaio antusura HARDOX 400 Altezza da terra della bocca di carico da terra a sponda chiusa max mm. 1.500 Altezza da terra della bocca di carico da terra a spondina aperta max. mm1.350 Larghezza interna bocca di carico min.mm.2.000 Capacità utile del cassone min. mc.23,00 Capacità bocca di carico con sponda chiusa min. mc 2,20 Pressione di esercizio massima bar 180 Rapporto di compattazione min. 5:1 Numero giri motore (sotto carico) giri/min.1.100 Tempo ciclo completo voltacontenitori max. sec 18 Tempo ciclo completo di compattazione max sec 28 Tempo di scarico del cassone pieno max. sec. 140

CABINATO GUIDA A SX ALLESTITO CON SCARRABILE, GRU CARICATORE E RIMORCHIO	
P.T.T.	Pari o superiore a 44.000 kg
Motore	Diesel sovralimentato interrefrigerato, EURO 6, Common-Rail, con sistema provvisto di amplificatore di pressione. Cilindrata non inferiore a 12.500 cc, Potenza non inferiore a 330 kW a 2.200 g/min – Coppia max non inferiore 2.200 Nm 1.200-1.600 g/min. Cambio AUTOMATIZZATO: 12 Marce Avanti + 2 RM, privo del pedale della frizione.
Portata utile	Portata utile legale del veicolo allestito, non inferiore a Kg 26.000
Dimensioni	Passo 1° e 2° non superiore a 4.300 mm. Larghezza totale veicolo allestito non superiore a 2.500 mm. Lunghezza totale veicolo allestito non superiore a 10.000 mm. Altezza veicolo allestito non superiore a 3.800 mm. Diametro di volta non superiore a 19.250 mm.

Altre caratteristiche tecniche telaio	IMPIANTO FRENANTE: Sistema frenante avente il sistema di antibloccaggio (ABS) e antislittamento (ASR). Freno di stazionamento. Freno di soccorso. Freni ausiliari: freno motore a tre stadi, con potenza frenante massima non inferiore a 340 kW a 3.000 g/min. Freno di fermata, ai sensi della norma EN 1501, attivato deve avere una pressione frenante minima costante di 3,5 bar. Sterzo con idroguida. Pneumatici 315/80 R 22,5. CABINA CORTA: struttura d'acciaio, protetta dagli agenti atmosferici mediante fosfatazione e verniciatura cataforetica ad immersione. Gradini antiscivolo Posti tre omologati in cabina omologati, il sedile conducente pneumatico e regolabile orizzontalmente e verticalmente, cinture di sicurezza e poggiatesta per conducente e passeggeri, la botola sul tetto, il volante regolabile in altezza ed inclinazione. Climatizzatore. Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata. Sistema di ribaltamento. IMMOBILIZZATORE. Conforme alle direttive ECE R29. Avvisatore acustico di retromarcia – Tappo serbatoio carburante con chiave – Martinetto, ruota di scorta e borsa attrezzi – Colore a scelta della Società – Scritta e logo sul veicolo a scelta della società – Cruise controll (pilota automatico: regolatore elettronico di velocità automatico, limitatore di velocità automatico) – Cronotachigrafo digitale – Limitatore di velocità rispondente alla Direttiva 2004/11/CE – Gancio di manovra anteriore – Specchi di rampa e specchio frontale di partenza – Scarico verso alto – Cassetta pronto soccorso – Triangolo d'emergenza – 1 Giubbotto ad alta visibilità, marcato CE, conforme al D.M. 30/12/03 ed alla norma EN 471/94-classe 2.
Allestimento	L'attrezzatura, marcata CE, aventi le seguenti caratteristiche minime: Gru caricatrice, Modello ripiegabile con accessorio idraulico montato; Materiale utilizzato per la struttura in acciaio ad alto limite di snervamento; Le tubazioni ed i martinetti di estensione montati protetti all'interno degli sfili per una sicura protezione contro i danneggiamenti dall'esterno, e Tubazioni tra rotatore e link protette per evitarne il danneggiamento da fonti esterne; Primo braccio fisso e due sfili telescopici su braccio secondario; Sbraccio Idraulico non inferiore a 8,4 m con portata in punta non inferiore a 1.000 kg a 8 mt e portata minima gru a 3 mt 3100 Kg; Sistema di chiusura/apertura della gru senza dover appoggiare il secondo braccio al terreno ma apertura/chiusura direttamente in fase di lavoro, in modo da rendere facile e sicuro l'utilizzo ed in particolare in luoghi di spazio operativo limitato; Conforme alla normativa EN12999 classificazione HC1/HD4/B4; In posizione di trasporto il sistema braccio non deve raggiungere più di 180 mm sotto il livello di installazione; COLONNA CON INGRANAGGIO IN FUSIONE DI GHISA; Pattini regolabili nella aste di stabilizzazione; Cuscinetto reggispinta ampiamente dimensionato e senza necessità di lubrificazione nella parte bassa della colonna; Sistema di rotazione con doppia cremagliera in bagno d'olio e quindi senza manutenzione; Superfici di cavi minuteria e viteria esenti da cromo esavalente; *Comandi: stabilizzatori apribili dal seggiolino* ad estensione idraulica con segnalazione di stabilizzatori non in sagoma, apertura minima di 3,9 metri e rotanti idraulicamente in modo automatico a 180°; Piattelli stabilizzatori inclinabili di 12°;

	Sedile in alto con comandi idraulici e due pedali, sedile regolabile con bracciolo ed interruttore operatore seduto, n. 2 attivazioni in punta al braccio telescopico per azionamento rotore e pinza; Rotazione non inferiore a 425° con doppia cremagliera ; Scaletta di accesso a norme, seggiolino richiudibile con distributore in alto, regolabile; Valvole paracadute su cilindri principale, secondario e telescopico, pulsante di emergenza, manometro; Verniciatura di base in cataforesi sui componenti strutturali; Protezione cilindro principale e secondario; N. 4 Fari di lavoro montati e completamente Cablati; Contaore integrato con service time; Tutti gli incernieramenti equipaggiati con boccole di bronzo di alta qualità; Colonna con ingranaggio in fusione di ghisa dotata di cuscinetto autocentrante per riduzione oscillazioni, protezione cilindri, smorzatore di fine corsa, pattini di guida regolabili; Peso gru non superiore a 2250 kg; Pressione max di utilizzo 230 bar; Smorzatore idraulico di fine corsa nei martinetti della rotazione; Piattelli d'appoggio snodevoli; IMPIANTO MULTILIFT: Impianto scarrabile atto alla movimentazione di casse con applicazione del gruppo presa e pompa a pistoni idoneo. Il sistema scarrabile è un'attrezzatura che consente di utilizzare infinite tipologie di casse, compatibili con la lunghezza carrozzabile del veicolo, e grazie allo sfilo idraulico telescopico sul braccio è possibile movimentare cassoni di lunghezza variabile. Il braccio telescopico ha una corsa utile di 1200 mm pertanto la variabilità delle lunghezze delle casse rientra nel range di misura minimo e massimo, movimentando pertanto cassoni di lunghezza 5000 mm fino a 6200 mm. Per la movimentazione, lo scarico, la traslazione le casse scarrabili vengono fatte scorrere sui Rulli posteriori di scorrimento realizzati in fusione. L'impianto idraulico è dotato di tubazioni realizzati in materiali che garantiscono una perfetta tenuta nel tempo di tutto il sistema che lavora ad una pressione massima d'esercizio 300/320 bar. L'altezza del gancio, di tipo imbullonato è dotato di un contrappeso di sicurezza che garantisce al contenitore di non uscire in qualunque posizione di lavoro (norma CE); la larghezza dei supporti di scorrimento è di 1.060+5 mm, i.e. misura standard internazionale che consente di intercambiare tutti i tipi di contenitori (casse a cielo aperto, chiuso, compattatori scarrabili ecc..). Le coperture sono zincate ed imbullonate ai supporti frontali di appoggio del contenitore; il Bloccaggio idraulico esterno posteriore a ganasce è in unica fusione ed è anche è imbullonato al telaietto, facile da sostituire in caso di guasti o rotture. L'attacco dei cilindri di sollevamento al corpo centrale sono tutti in fusione. Sistema di sicurezza a doppia funzione interlock con funzione di rallentamento della corsa cilindri nella fase finale della manovra di rientro. Controganci di sicurezza per la fase di ribaltamento. Comandi idraulici gestiti da un apposito distributore idraulico a 4 elementi azionabili dall'operatore con la pulsantiera o direttamente sulla

	console di comando del distributore. Serbatoio olio idraulico dotato di filtro micronizzato e di un indicatore visivo per indicare facilmente il livello dell'olio dall'operatore. Il circuito idraulico è dotato di valvole di sicurezza di sovrapressione e di valvola di sicurezza L'inserimento elettropneumatico della presa di forza (PTO) è controllato e collegato a spia luminosa. L'operatore potrà controllare visivamente tramite led sulla pulsantiera i comandi azionati. Gancio di altezza 1470 mm, imbullonato e intercambiabile Materiale utilizzato per il gancio di acciaio speciale "Welldox 700" La struttura dell'attrezzatura viene realizzata con acciai speciali ad alto limite di snervamento tipo "DILLIMAX 690 T" o "WELLDOX 700" o equivalente, con raggiungere performance di sollevamento notevoli fino a 26 ton e raggiungere un angolo di ribaltamento di circa 45°. Bloccaggio idraulico del contenitore reversibile a ganasce interne norma DIN 30722 e a ganasce esterne standard completo di switch meccanico di monitoraggio della posizione aperta / chiusa delle ganasce. Rulli di scorrimento integrati nel coppo porta cassone. Triplice postazione di comando: con sistema di controllo tiltante. Comandi con il palmare filo predisposto in modo da supportare le seguenti funzionalità: Alimentazione 12-24 Vdc,· Interfaccia di comunicazione. Buzzer interno al palmare,· Vibrazione interna al palmare,· 7 LED di segnalazione bicolore rosso/verde. Tastiera a 8 tasti in gomma siliconica morbida, Tutte le indicazioni delle funzioni di manovra e di monitoraggio led incise in negativo per garantire una durata illimitata delle icone, Temperatura di esercizio: -25 ÷ +70 °C· Protezione IP65,·Supporto palmare. Rimorchio a 2 assi scarrabile Telaio portante con attrezzatura integrata nel telaio Sospensioni pneumatiche Impianto frenante con ABS Assali con freni a disco Gommatura (N° 09 Coperture) mod. 265/70 R 19.5 o equivalenti Portaruota di scorta con ruota montata Idoneo a movimentazione di container con lungh. max. 6.200 Sistema di bloccaggio contenitori nuovo con 4 ganasce interne Carrello con rulli e guida esterna incassato nel longherone Carrello in acciaio speciale Freno di stazionamento pneumatico Rimorchio 2 assi con sospensioni pneumatiche per casse di lunghezza da 5.000 a 7.000 mm. + INP200 TELAIO PORTANTE RIBASSATO con larghezza longheroni maggiorata per alloggiamento cassone Impianto frenante con ABS e EBS WABCO Assali SAF con tamburo 265/70. Gommatura (N° 8 Coperture) mod. 265/70 R 19.5 Portaruota di scorta senza ruota Idoneo a movimentazione di container con lungh.max. 5.000 mm. +INP200 o 7.000 mm. + INP200 tramite fermi meccanici zincati rimovibili con tamponi in gomma Fermi carrello in gomma Altezza a vuoto in fase di marcia non superiore a mm. 1080 Peso veicolo completo non superiore a 3.300 kg Sistema di bloccaggio contenitori nuovo con ganasce interne

	Carrello con rulli e guida esterna incassato nel longherone. Carrello in acciaio speciale Domex. Appoggi cassone interni ai longheroni per guida e antiribaltamento cassone Parafaghi ABS Barre paracicli in alluminio fascianti Luci perimetrali Cassetto porta telone ABS Occhione per campana di traino automatica. Barra posteriore e elementi sospesi zincati Flap posteriore ITRUNNER + paraspruzzi su parafanghi singoli Cunei e portacunei montati Attrezzatura a norma CE. Documenti di omologazione disponibili con telaio STRUTTURA Telaio portante ribassato Struttura a doppia T in acciaio ad alta resistenza Struttura telaio con ribassamento allungato nella parte posteriore per trasferimento graduale del carico durante la translazione del contenitore dalla motrice al rimorchio Arresti mobili per fine corsa carrello per contenitori da mt. 6 a mt 7 Spia luminosa per monitoraggio del bloccaggio idraulico in posizione visibile dal posto guida Ralla di rotazione del timone montata su sfere Costruzione a V con occhione per campana automatica con perno. Elementi di collegamento trasversali del timone con piastra zincata per alloggiamento a tenuta stagna delle spine multipolari degli impianti elettrico e frenante Ganci elastici di alloggiamento per gli attacchi a baionetta dell'impianto pneumatico Regolazione meccanica dell'altezza del timone per adeguamento del livello di aggancio dell'occhione alla campana di traino automatica Carrello di translazione Costruzione in acciaio ad alta resistenza con sagomatura speciale del carrello per alloggiamento della testata di tutti i tipi di contenitori Blocco di fine corsa del carrello Assali e sospensioni pneumatiche Assali con capacita' di carico di 10 ton per asse dotati di masse frenanti 367 x 200 mm per pneumatici 265/70 Bloccaggio idraulico del contenitore Elementi strutturali di collegamento del rimorchio con alloggiamento dei bloccaggi Idraulici del contenitore Posizione baricentrata dei bloccaggi idraulici per controllo del carico dei contenitori di diversa lunghezza (mt. 6 / mt. 7) Cinematismo di rotazione delle ganasce del bloccaggio idraulico con abbassamento e schiacciamento della piattabanda del contenitore Leveraggio speciale con arresto meccanico di non ritorno delle ganasce in posizione bloccata per assicurare il mantenimento della pressione delle ganasce del bloccaggio sottoposte alle vibrazioni e alle sollecitazioni di torsione del telaio in fase di viaggio Cinematismo di rotazione delle ganasce del bloccaggio idraulico con abbassamento e schiacciamento della piattabanda del contenitore Leveraggio speciale con arresto meccanico di non ritorno delle ganasce in posizione bloccata per assicurare il mantenimento della pressione delle ganasce del bloccaggio sottoposte alle vibrazioni e alle

	sollecitazioni di torsione del telaio in fase di viaggio Posizione ribassata delle traverse di bloccaggio del contenitore per il controllo dei longheroni del contenitore all'interno delle travi del rimorchio Monitoraggio della posizione aperto / chiuso del bloccaggio idraulico sulla testata anteriore del rimorchio Impianto elettrico, impianto frenante, accessori di carrozzeria ed impianto ce Doppio circuito frenante con servoregolatore automatico di frenata (in conformità alla normativa CE) Abs sistema originale wabco su 4 linee con sensori su tutte le ruote e regolazione automatica della frenatura Freno di stazionamento sull'asse posteriore Elemento trasversale in acciaio zincato imbullonato al telaio sul lato inferiore per alloggiamento serbatoi aria e portaruota di scorta Barre paracicli laterali montate su bracci zincati imbullonati al telaio Zeppe di arresto ruota alloggiate nei portazeppe imbullonati al telaio Visibile dal posto di guida durante la fase di manovra carico e scarico del contenitore Impianto elettrico: circuito inguainato con grado di protezione ip65 a norma adr Luci posteriori, perimetrali e di ingombro a norma.

LOTTO 2:

MOTO TIPO APECAR	
Caratteristiche tecniche	Telaio: In lamiera, del tipo a struttura integrata, con scocca portante ed unico longherone centrale. Pianale amovibile integrato nella struttura. Cabina di guida: Saldata al telaio. Posti in cabina: n. 2. Sterzo e sospensioni: Tubo sterzo fulcrato sul braccio con mozzetto oscillante porta ruota anteriore. Sospensione anteriore realizzata mediante molla elicoidale. Sospensioni posteriori realizzate con elementi elastici in gomma a caratteristica progressiva. Le sospensioni sono integrate da ammortizzatori idraulici. Funzionamento: con benzina pura con lubrificazione separata del motore, dispositivo «LS». Consumo (CUNA): - 4,3 litri per 100 Km. Capacità serbatoio benzina (compresa riserva - lt. 3,5): - lt. 15. Capacità serbatoio olio (compresa riserva - lt. 0,75): lt. 3. Serbatoio olio (specifico per veicoli versione con pianale ribaltabile): capacità - lt. 3. Velocità max. (Norme CUNA): 60-65 Km./h. Autonomia: - 330 Km. Portata utile (oltre il conducente): Con pianale normale 715 Kg. Con pianale lungo 710 Kg. Con furgone 695 Kg. Con pianale ribaltabile 695 Kg. Peso a vuoto (con conducente): Con pianale normale - 445 Kg. Con pianale lungo - 450 Kg. Con furgone - 465 Kg. Con pianale ribaltabile - 465 Kg. La tara può variare con la carrozzeria ma il peso max. complessivo non deve superare Kg. 1160. Carreggiata: 1300 mm.

	Larghezza massima: 1480 mm. con pianale, furgone ribaltabile 1510 mm. Passo: 2170 mm. Raggio di volta: 3300 mm. Lunghezza massima: Con pianale normale 3175 mm. Con pianale lungo 3375 mm. Con furgone 3175 mm. Con pianale ribaltabile 3230 mm. Altezza max.: Con pianale e ribaltabile 1630 mm. Con furgone 1750 mm. Cerchi: da 3,50". Pneumatici: Ruota anteriore e ruota di scorta: tipo «Normale» 4.00-12" C - PR6. Ruote posteriori: tipo «Radiale» 4.00-R12» C-PR.6. ad esempio Michelin C-XZX PR.6. (per versioni pianale, furgone, pianale ribaltabile, furgone N.U. e calessino). Tipo «Radiale» 4.00 R12" C-PR8 ad esempio Michelin C-XZX PR.8. (per versioni elaborazioni esterne fisse e con ribaltamento idraulico). Avvertenza • In caso di montaggio della ruota di scorta in luogo di una delle ruote posteriori (es. a causa di una foratura) si consiglia di sostituirla al più presto rimontando il pneumatico «radiale» che è più idoneo all'impiego. Non è invece consigliabile montare il pneumatico radiale sulla ruota anteriore in quanto si avrebbe un'eccessiva sensibilità nella guida specialmente su strade con cordonature o sconnesse. Pressione pneumatici: Ruota anteriore: 2,8 bar (atm) Ruote posteriori: 4,5 bar (atm) Motore: monocilindrico a due tempi, con distribuzione «rotante» e con tre condotti di travaso, con cambio e differenziale raggruppato sull'asse delle ruote posteriori. Alesaggio: mm. 68. Corsa: mm. 60. Cilindrata: cm . 217.9 Rapporto di compressione: 8,6. Anticipo accensione: 14°* 1°30' prima del P.M.S. Candela: Marelli CW7N, oppure Bosch W4AC; Lodge 3HN; Champion L82; AC430Z; NGK B7HS. Carburatore: Dell'Orto SHB 22/22 Filtro aria: Alla aspirazione del tipo con cartuccia filtrante in carta. Cartuccia: AC AIRAC FLAT PACK. Rapporti di trasmissione motore - ruota: 1.a. vel. 1/48,47 2.a. vel. 1/26,54 3.a. vel. 1/15,56 4.a. vel. 1/9,16 R.M. 1/80,78 Dati matricolari: Le matricole d'identificazione sono costituite da un prefisso (ATM2T sul telaio, ATM2M sul motore) e da un numero. Per i veicoli destinati alle elaborazioni esterne la matricola è ATM3T sul telaio e ATM2M sul motore.

AUTOVEICOLO ALLESTITO ATTREZZATURA SCARRABILE TIPO DAILY 35/65 Q.LI

Dimensioni, pesi e prestazioni	MTT. ≤ 7000 Kg. Passo mm.4350; Lunghezza veicolo allestito max consentita; Larghezza veicolo allestito max consentita;
Altre caratteristiche tecniche	Autotelaio cabinato; Guida a sinistra; Posti in cabina tre; Climatizzatore; Cilindrata ≤ 3000 cc. Potenza motore non inferiore a Cv. 145; Motore omologato EURO 6; Ruote posteriori gemellate
Impianto scarrabile	Realizzato con alesature su centro di lavoro e saldature robotizzate, con particolari soggetti a maggiore sollecitazione meccanica in fusione; Gancio d'incarramento; Contro ganci; Testate anteriori e posteriori del telaietto; Supporto ruote e ruote di scorrimento; Bloccaggi cassa; Supporti guide cassa; Potenza di carico 5 ton; Serbatoio olio idraulico con filtro; Bloccaggio idraulico posteriore esterno; Comandi con pulsantiera elettrica retroilluminata Distributore idraulico esterno laterale con carter; Luci laterali d'ingombro a led, evidenziatori retroriflettenti; Dispositivi di sicurezza; Filtro in mandata; Altezza gancio attrezzatura 1480 mm.; Presa di forza con idonea pompa a pistoni; Rullo stabilizzatore a discesa verticale; Parafanghi in PVC sdoppiati; Cassetta portaattrezzi BAWER in colore nero satinato; Barre paracicli; Lavaggio decapaggio e ciclo di verniciatura a BASSO IMPATTO AMBIENTALE con applicazione di fondo epossidico ad acqua catalizzato nello spessore di 80 – 100 micron. Seguito da applicazione di smalto ad acqua poliuretanico catalizzato idrosolubile lucido, applicato con tecnologia Airless nello spessore di 70 – 90 micron, colore come telaio veicolo Gancio di incartamento, rulli di scorrimento, ganci bloccaggi di colore ROSSO IC313 Asciugatura con essicazione forzata a forno a temperatura di 60°

Lotto 3:

SECCHIELLO AREATO 7 LITRI	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, superficie forata che garantisce una perfetta aerazione sia del contenitore sia del sacchetto

Dimensioni	Altezza non superiore al 40% delle dimensioni in pianta (lunghezza + larghezza)
Coperchio	Incernierato microforato per garantire un'aerazione ottimale
Fondo	Provvisto di rilievi arrotondati per mantenere il sacchetto in posizione rialzata e di vaschetta di raccolta dell'eventuale liquido in eccesso
Chiusura	Anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura
Manico	Ergonomico con funzione di reggi coperchio stampato secondo il metodo gas injection che ne garantisce resistenza, elasticità e durata nel tempo
Colore	Marrone
Altre caratteristiche minime	─ Asole che permettono di appendere il contenitore; ─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere

SECCHIELLO AREATO 10 LITRI	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, superficie forata che garantisce una perfetta aerazione sia del contenitore sia del sacchetto
Dimensioni	Altezza non superiore al 60% delle dimensioni in pianta (lunghezza + larghezza)
Coperchio	Incernierato microforato per garantire un'aerazione ottimale
Fondo	Provvisto di rilievi arrotondati per mantenere il sacchetto in posizione rialzata e di vaschetta di raccolta dell'eventuale liquido in eccesso
Chiusura	Anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura
Manico	Ergonomico con funzione di reggi coperchio stampato secondo il metodo gas injection che ne garantisce resistenza, elasticità e durata nel tempo
Colore	Marrone
Altre caratteristiche minime	─ Asole che permettono di appendere il contenitore; ─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere

SECCHIELLO 20 LITRI	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV.
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi, superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Altezza non superiore al 50% delle dimensioni in pianta (lunghezza + larghezza)
Coperchio	Fissato al corpo mediante robuste cerniere ribassate con apertura totale a 270°. Antipolvere e antisporco conformato

	per favorire il deflusso dell'acqua piovana.
Chiusura	Anti-randagismo con sblocco rapido in fase di svuotamento.
Manico	Ergonomico con funzione di reggi coperchio stampato secondo il metodo gas injection che ne garantisce resistenza, elasticità e durata nel tempo
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere. ─ Impilabile e sovrapponibile. ─ Presa ergonomica sul fondo. ─ Appendibile. ─ Sede per alloggiamento trasponder integrata nel bordo del contenitore in posizione non visibile. ─ Coppia di catarifrangenti inserita nel bordo superiore della vasca

SECCHIELLO 25 LITRI	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV.
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi, superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Altezza non superiore al 60% delle dimensioni in pianta (lunghezza + larghezza)
Coperchio	Fissato al corpo mediante robuste cerniere ribassate con apertura totale a 270°. Antipolvere e antisporco conformato per favorire il deflusso dell'acqua piovana.
Chiusura	Anti-randagismo con sblocco rapido in fase di svuotamento.
Manico	Ergonomico con funzione di reggi coperchio stampato secondo il metodo gas injection che ne garantisce resistenza, elasticità e durata nel tempo
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere. ─ Impilabile e sovrapponibile. ─ Presa ergonomica sul fondo. ─ Appendibile. ─ Sede per alloggiamento trasponder integrata nel bordo del contenitore in posizione non visibile. ─ Coppia di catarifrangenti inserita nel bordo superiore della vasca

SECCHIELLO 35 LITRI	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV.
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi,

	superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Altezza non superiore al 50% delle dimensioni in pianta (lunghezza + larghezza)
Coperchio	Fissato al corpo mediante robuste cerniere ribassate con apertura totale a 270°. Antipolvere e antisporco conformato per favorire il deflusso dell'acqua piovana.
Chiusura	Anti-randagismo con sblocco rapido in fase di svuotamento.
Manico	Ergonomico con funzione di reggi coperchio stampato secondo il metodo gas injection che ne garantisce resistenza, elasticità e durata nel tempo
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere. ─ Impilabile e sovrapponibile. ─ Presa ergonomica sul fondo. ─ Appendibile. ─ Sede per alloggiamento trasponder integrata nel bordo del contenitore in posizione non visibile. ─ Coppia di catarifrangenti inserita nel bordo superiore della vasca ─ Attacco a pettine conforme alla normativa UNI EN 840-1 integrato al bordo vasca

SECCHIELLO 50 LITRI	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV.
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi, superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Altezza non superiore al 60% delle dimensioni in pianta (lunghezza + larghezza)
Coperchio	Fissato al corpo mediante robuste cerniere ribassate con apertura totale a 270°. Antipolvere e antisporco conformato per favorire il deflusso dell'acqua piovana.
Chiusura	Anti-randagismo con sblocco rapido in fase di svuotamento.
Manico	Ergonomico con funzione di reggi coperchio stampato secondo il metodo gas injection che ne garantisce resistenza, elasticità e durata nel tempo
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere. ─ Impilabile e sovrapponibile. ─ Presa ergonomica sul fondo. ─ Appendibile. ─ Sede per alloggiamento trasponder integrata nel bordo del contenitore in posizione non visibile. ─ Coppia di catarifrangenti inserita nel bordo superiore della vasca ─ Attacco a pettine conforme alla normativa UNI EN 840-1

	integrato al bordo vasca

CARRELLATO 120 - 240 – 360 LITRI	
Materiale	Parti in plastica: stampate ad iniezione in polietilene ad alta densità (HDPE) riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV. Parti metalliche: assale in acciaio zincato resistente alla corrosione
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi, superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Dimensioni secondo EN 840
Coperchio	Incernierato a libro ribaltabile sul retro, con maniglione unico, clip di identificazione utente, ampia superficie personalizzabile con serigrafia o adesivo. Cerniera con impugnatura continua per sollevamento.
Ruote	In gomma piena, per favorire la riduzione del rumore, con assale aderente
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840 - Additivi utilizzati privi di cadmio e ecocompatibili
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere ─ Rispetto dei requisiti di qualità EN ─ Adatto a tutte le attrezzature ed i sistemi in uso dotati di attacco DIN ─ Compatibile con sistemi di identificazione e pesatura ─ Sistema di accesso personalizzato (tessera o chiave) (se destinati a condomini)

CASSONETTO 660 – 1100 LITRI	
Materiale	Parti in plastica: stampate ad iniezione in polietilene ad alta densità (HDPE) riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV. Parti metalliche: zincate
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi, superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Dimensioni secondo EN 840
Coperchio	Coperchio arrotondato per facilitare lo scorrimento dell'acqua piovana
Ruote	In gomma piena, per favorire la riduzione del rumore
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840 - Additivi utilizzati privi di cadmio e ecocompatibili
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere

	─ Rispetto dei requisiti di qualità EN In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840 ─ Adatto a tutte le attrezzature ed i sistemi in uso dotati di attacco DIN ─ Compatibile con sistemi di identificazione e pesatura ─ Sistema di accesso personalizzato (tessera o chiave) (se destinati a condomini)

CASSONETTO 1100 LITRI BASCULANTE	
Materiale	Parti in plastica: stampate ad iniezione in polietilene ad alta densità (HDPE) riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV. Parti metalliche: zincate
Forma	Tronco piramidale a base rettangolare, assenza di spigoli vivi, superficie interna ed esterna completamente liscia.
Dimensioni	Dimensioni secondo EN 840
Coperchio	Coperchio di facile apertura, chiudibile con chiave, dispositivo di antistrangolamento che previene la chiusura accidentale del coperchio
Ruote	In gomma piena, per favorire la riduzione del rumore
Fondo	Rinforzato, tappo di scarico
Colore	In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840 - Additivi utilizzati privi di cadmio e ecocompatibili
Altre caratteristiche minime	─ Serigrafia con: logo della Stazione Appaltante, codice identificativo del contenitore, indicazione della tipologia di frazione a cui sono destinati, con elenco dettagliato dei singoli rifiuti che deve contenere ─ Rispetto dei requisiti di qualità EN In base al rifiuto da introdurre, secondo UNI EN 840 ─ Adatto a tutte le attrezzature ed i sistemi in uso dotati di attacco DIN ─ Compatibile con sistemi di identificazione e pesatura ─ Sistema di accesso personalizzato (tessera o chiave) (se destinati a condomini)

CAMPANA VETRO 2500 LITRI	
Materiale	Materiale PEAD (polietilene alta densità) di prima fusione, garantito e certificato
Forma	Corpo Realizzato in unico pezzo con la tecnica dello stampaggio rotazionale, senza giunzioni né saldature Fondo Conico, sostenuto da telaio metallico in acciaio zincato a caldo Base Circolare, di dimensioni non inferiori a f = 1.630 mm
Volume nominale	2500 lt
Altre caratteristiche minime	Bocche di carico Almeno n° 2, tonde od ovali, di dimensioni minime f = 200 mm, dotate di imbuto interno per la protezione contro le schegge e rosone in gomma a quattro/sei pliche combacianti Sistema di scarico Gancio tipo “Ecoblock” Adesivi retroriflettenti “Classe 1” secondo norme vigenti e adesivi indicativi del tipo di raccolta.

	Certificazioni CE – UNI EN 13071 / ISO 9001

COMPOSTIERA	
Materiale	Contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% e costituiti almeno per il 30% da materiale riciclato. Resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV
Dimensioni	Capacità interna minimo 300 litri
Altre caratteristiche minime	─ Trasportabile in macchina ─ Portella di introduzione incernierata alla parte superiore ─ Portella mobile per l'estrazione del compost mobile ─ Prese d'aria ─ Griglia di fondo

CONTENITORE PILE/FARMACI 100 LITRI DA ESTERNI	
Capacità minima	100 litri
Struttura portante	In lamiera d'acciaio zincata
Bocca di conferimento	Con angoli arrotondati, con apertura antintrusione
Coperchio	In corpo unico in fibra di vetro rinforzata, fissato al corpo con viti in acciaio
Basamento	In lamiera d'acciaio zincata, zavorrato con conglomerato cementizio, predisponibile per il fissaggio al suolo
Materiale Principale	Plastica, lamiera: tutti i componenti in lamiera d'acciaio sono trattati con un processo di zincatura secondo le norme UNI vigenti e verniciati a forno con polveri termoindurenti
Altre caratteristiche minime	Resistente a: corrosione, agenti atmosferici, gelo, calore, agenti chimici

CONTENITORE T/F 110 LITRI DA ESTERNI	
Capacità	100 litri
Dimensioni	Altezza mm.950 - Diametro d'ingombro mm. 500 - Altezza filo immissione mm. 950mm
Struttura portante	In lamiera d'acciaio zincata
Verniciatura	A fuoco con smalti acido resistenti - A polvere poliestere per esterni TGIC FREE QUALICOAT

KIT CESTINI RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Tipologia	Cestini raccolta differenziata
Caratteristiche generali	Struttura: Palo di sostegno in tubo tondo …..mm. 76X3 con all'apice elemento decorativo a sfera. Cestelli realizzati in lamiera d'acciaio sp. 10/10 colorati in base alle tipologie di rifiuto che gli stessi possono contenere, dotati di mensola di sostegno in lamiera sagomata con tecnologia laser e fondo realizzato mediante disco di lamiera stampato sp. 10/10. Cestelli dotati di sistema di svuotamento a ribalta mediante sgancio con chiave a brugola fornita in dotazione. Ferramenta e bulloneria: Zincata a norma UNI 3740 Ancoraggio: con flangia alla base per fissaggio tramite tasselli al suolo Ingombro: cm 65x65x128 h Capacità Cestello: 33 litri ca. cad.

Lotto 4:

RIF 66 CASSONE SCARRABILE 8 MC	
Cassone Tipologia	SCARRABILE
Lunghezza Esterna	4.200 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Larghezza Esterna	2.500 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Altezza Esterna	800mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Capacità	8 mc
Materiale Principale	ACCIAIO S355JR
Apertura Principale	A LIBRO, POSTERIORE
Sistema Apertura Principale	MANUALE
Altre caratteristiche minime	• Conforme in ogni sua parte alla normativa UNI EN ISO 2768-C e DIN 30 722 • Gancio per carico su motrice stradale • Coppia di rulli di scorrimento

CASSONE SCARRABILE 15 MC	
Cassone Tipologia	SCARRABILE
Lunghezza Esterna	4.500 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Larghezza Esterna	2.200 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Altezza Esterna	1.600 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Capacità	15 mc
Materiale Principale	ACCIAIO S355JR
Apertura Principale	A LIBRO, POSTERIORE
Sistema Apertura Principale	MANUALE
Altre caratteristiche minime	• Conforme in ogni sua parte alla normativa UNI EN ISO 2768-C e DIN 30 722 • Gancio per carico su motrice stradale • Coppia di rulli di scorrimento

CASSONE SCARRABILE 30 MC	
Cassone Tipologia	SCARRABILE
Lunghezza Esterna	6.000 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Larghezza Esterna	2.550 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Altezza Esterna	2.400 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Capacità	30 mc
Materiale Principale	ACCIAIO FE 510 B
Apertura Principale	A LIBRO, POSTERIORE
Sistema Apertura Principale	MANUALE
Altre caratteristiche minime	• Conforme in ogni sua parte alla normativa UNI EN ISO 2768-C e DIN 30 722 • Gancio per carico su motrice stradale • Coppia di rulli di scorrimento

CASSONE SCARRABILE 30 MC TENUTA STAGNA	
Cassone Tipologia	SCARRABILE
Lunghezza Esterna	6.000 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Larghezza Esterna	2.500 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Altezza Esterna	2.400 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Capacità	30 mc
Materiale Principale	ACCIAIO S355JR
Apertura Principale	A BANDIERA, BASCULANTE, POSTERIORE
Sistema Apertura Principale	SISTEMA IDRAULICA
Tenuta Stagna	Sì
Altre caratteristiche minime	• Conforme in ogni sua parte alla normativa UNI EN ISO 2768-C e DIN 30 722 • Gancio per carico su motrice stradale • Coppia di rulli di scorrimento

CALOTTA PER COPERTURA SCARRABILI DA 25 MC	
Tipologia	TIPO CRAMARO
Caratteristiche generali	Tessuto in PVC Colore Blu Bandelle laterali minori uguali 13 cm; copertura a funzionamento manuale Chiusura posteriore standard Fissaggio laterale con funi e eleastici Archi minori uguali 500 mm

PRESS CONTAINER 20 MC ELETTRICO A CASSETTO	
Tipologia	A CASSETTO
Carico	BOCCA DI CARICO POSTERIORE
Ciclo	MANUALE, AUTOMATICO E SINCRONIZZATO
Fattore di Riduzione Volumetrico	1 a 4
Capacità	20 mc
Materiale Principale	ACCIAIO S355JR
Lunghezza Esterna	6.200 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Larghezza Esterna	2.550 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Altezza Esterna	2.650 mm (e comunque compatibile con automezzo multilift 3 assi)
Bocca di carico (La)	2.000 mm (e comunque tale da consentire l'abbinamento ad un sistema di raccolta con veicoli satelliti)
Soglia di carico (H)	1.300 mm (e comunque tale da consentire l'abbinamento ad un sistema di raccolta con veicoli satelliti)
Funzionamento	SISTEMA A PLC FISSO
Motore Alimentazione	ELETTRICO
Potenza motore	7,5 kW
Forza generata	41 Ton
Tenuta Stagna	Sì

Altre caratteristiche minime	• Conforme in ogni sua parte alla normativa UNI EN ISO 2768-C e DIN 30 722 • Gancio per carico su motrice stradale • Coppia di rulli di scorrimento

COMPATTATORE ELETTRICO SCARRABILE	
Tipologia	Compattatore elettrico scarrabile
Dimensioni	Lunghezza massima mm. 6300; Larghezza massima mm. 2500; Altezza massima mm. 2650;
Caratteristiche generali	Travi d'appoggio INP 200; Capacità utile del cassone mc.22; Sistema di compattazione MONOPALA Tramoggia di carico: lunghezza 1900mm., larghezza 2150 mm.; Cancelletti anteriori chiusi con rete elettrosaldata – doppio gancio di incarnamento diametro 50 mm. (posteriore fisso, anteriore abbattibile) N. 04 rulli di scorrimento; Quadro elettrico intercambiabile con presa multipla; Corsa spintone 1500 mm.; Penetrazione spintone 480 mm.; Volume comprimibile per ciclo 1,8 mc.; Altezza gancio di incartamento 1480 mm.; Potenza istallata motore 11 kW; Tensione di funzionamento Volt 380; Forza di spinta 50 ton PORTELLONE POSTERIORE AD APERTURA IDRAULICA; Colore da definire;

Lotto 5:

ISOLA ECOLOGICA MOBILE (ECOMOBILE)	
Tipologia	Container scarrabile con tetto fisso e scomparti;
Altre caratteristiche minime	Dimensioni totali: lungh. 4780 mm. – largh. 2270 mm. – h 1750 mm.; Spessore lamiera pareti 3 mm. e fondo 4 mm. in FE 430; N. 3 aperture sul lato dx e N. 3 aperture sul lato sx per alloggiamento cassonetti da Lt. 660/770 (inclusi) con porte laterali a bandiera; Tetto fisso con aperture per conferimento; Pedane antisdrucciolo; Bocche di carico superiori; N. 02 rulli posteriori di scorrimento con ingrassatore; Gancio anteriore in tondo pieno diam. 50 Verniciatura nel colore da definire in fase di ordine; Altezza GANCIO 1470 mm. Travi da IP160

CALOTTE CONTENITORI INFORMATIZZATE (1100 LT E 360LT)	
Tipologia	dispositivi di bloccaggio elettromeccanici con identificazione dell'utenza, autoalimentati e provvisti di riconoscimento

	elettronico.
Materiale Principale	i particolari meccanici utilizzati sono in acciaio inossidabile/ alluminio e nei movimenti dei dispositivi sono interposti specifici materiali antiusura a garanzia di durata di scorrimento nel tempo.
Altre caratteristiche minime	Autonomia energetica, da realizzare anche con alimentazione fotovoltaica; Apertura intuitiva con inserimento scheda RF–ID su feritoia o avvicinando un portachiavi RF-ID o ; Controllo elettronico del livello di riempimento tramite specifico sensore; • Trasmissione dati (codifiche conferimenti con data-ora-codice criptato d'identificazione-stato riempimento-carica batteria) indipendente e programmabile via GPRS, per controllo funzionale da remoto; Memoria interna al sistema che può registrare mesi di conferimenti nel caso di anomalie ai sistemi di trasmissione dati; • Tecnologia senza connessioni fisiche e senza componenti o attività manuali per lo scarico dati; Interfaccia utente con led luminosi o con segnalazione acustica; • Accessibilità da parte degli utenti disabili ai sistemi di controllo conferimenti tramite specifiche aperture; Scheda o portachiavi utile e poco costoso come titolo di apertura. Dispositivo conforme alle normative applicabili in vigore

ISOLE ECOLOGICHE MODULARI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER GRANDI COMUNITÀ	
Caratteristiche costruttive delle strutture	struttura a telaio composto da travi e pilastri in ferro zincato, rigidamente connessi fra di loro tramite saldature. ▪ Pluviali portanti a scomparsa realizzate in lamiera zincata da 20" Montanti/pluviali realizzati in profili 100x100x2 che oltre a partecipare alla tenuta statica della struttura, siano adatte a consentire il deflusso delle acque raccolte dai canali. ▪ Montanti/pluviali realizzati in profili 100x100x2 che oltre a partecipare alla tenuta statica della struttura, siano adatte a consentire il deflusso delle acque raccolte dai canali. ▪ Montanti con sezione pressopiegata dello spessore minimo di mm 2 ad intervalli poste verticalmente a congiungeri ed irrigidire l'intera struttura. ▪ Angoli di finitura realizzati in lamiera zincata dallo spessore minimo di 12* stondati. Le pareti esterne e le coperture realizzate in mannelli monolitici, costituiti da due rivestimenti in lamiera metallica collegati tra loro da uno strato di isolante poliuretanico spessore minimo 40 mm. Siglatura del lato superiore ed inferiore con scossaline in alluminio pressopiegate atte a garantire la tenuta da infiltrazioni. I rivestimenti in lamiera sono in acciaio al carbonio con rivestimento di zinco a cando (conformi alla norma UNI EN 1396). Nel caso ci sia necessità possono essere utilizzati pannelli con rivestimenti in alluminio (UNI EN 1396), rame

	conforme alla norma UNI EN 1172; acciaio inossidabile (EN 10088-1); COR-TEN
Unita centrale-Sistema di identificazione-Sistema di controllo	Tutti gli sportelli sono gestiti da un sistema di controllo con spessori RISC. L'identificazione dell'utente avviene attraverso badge, trasponder o tessera sanitaria ed è vincolante per l'utilizzo del dispositivo di raccolta plastica. Terminate le operazioni di conferimento, il sistema di controllo elaborerà i dati ed invierà al server (tramite Socket TCPIP contenente XML) le informazioni necessarie per la stampa dello scontrino dove sono indicati i riferimenti dell'utente, le quantità di rifiuto inserite e gli EcoPUNTI maturati (sistema premiante vedi immagine). La comunicazione tra sistema di controllo (pic) e il programma di gestione del committente avverrà direttamente attraverso comunicazioni remote.
Caratteristiche tecniche dell'unità di controllo:	Modulo alimentazione Switching ad alto rendimento energetico Basso consumo energetico Modulo Modem GSM/GPRS a basso consumo energetico Sistema integrato di ricarica batteria da moduli fotovoltaici con misura energia accumulata Doppio modulo Led Driver regolabile per possibilità di gestire illuminazione bocchette e/o modulo di autenticazione Modulo interfaccia per celle di carico (bilance) fino a 4 ingressi Memoria EEPROM con oltre 1.000.000 di cicli di scrittura Uscire refè e ope collector Ingresso PIR per possibilità di illuminare/attivare l'isola alla presenza di movimento di persone Statistiche su errori sforzo, apertura portelloni ingresso
Comunicazione/interfacciamento:	Comunicazione attraverso socket TCP/IP di 1024 byte contenenti informazioni XML direttamente ad un server
Sensori/Attuatori:	Sensore di rilevamento portellone posteriore uscita carrellati 1100 aperto Sensore di rilevamento bocchetta aperta (non presente in quanto il sistema di gestione centrale effettua rutine di controllo via software dello stato della bocchetta) Sensore di rilevamento porta vano tecnico aperta Lettore Rifid 125khz EM 4200 Lettore banda magnetica sanitaria Lettore codice a barre
Caratteristiche costruttive portelli di conferimento	Ad ogni tipologia di rifiuto è destinato un suo portello di conferimento con cornice in lamiera inox da 12/10 verniciata a polvere epossidica. L'apertura del portello avviene attraverso un attuatore elettromeccanico munito di rivelatore di sforzo e richiusura automatica. Misura esterna cornice 60 cm x 60 cm Misura interna 48 cm x 48 cm L'apertura e la chiusura avviene in maniera silenziosa e veloce, attraverso l'utilizzo di motori a trascinamento autobloccanti che evitano possibili intrusioni o manomissioni della stessa. Le cornici sono munite di sensore di apertura ad infrarossi per il rilevamento dell'utente Tale sistema di portello consente di utilizzare la ecoisola senza bisogno di toccar nulla in totale automatismo. Basta che l'utente si avvicini al sensore relativo al portello che si vuole utilizzare, e lo stesso si aprirà automaticamente

	lasciando la possibilità di conferire il rifiuto per poi richiudersi. Un sensore trasmetterà alla persona incaricata, il livello di riempimento del contenitore, inviando un messaggio di preavviso per lo svuotamento. E' possibile dotare lo sportello anche di una calotta a volume fisso di 40 lt. Tale accessorio consente di stabilire un peso/volume da attribuendo all'utente per ogni conferimento. Altra tipologia di dotazione per il portello è il sensore conta-pezzi che consente di abbinare ad ogni determinato utente, il quantitativo di sacchetti rifiuti conferiti per singolo portello. Le aperture dei portelli si distinguono in due tipologie: ▪ Apertura standard. Dove ognis portello si apre automaticamente in base alla scelta dell'utente e/o in base alla lettura in automatica del tipo di rifiuto da conferire. ▪ Apertura light, dove, dopo aver identificato l'utente che intende conferire i rifiuti, la ecoisola apre contemporaneamente tutti gli sportelli.

Bilancia elettronica per dotazione centro di raccolta	
Tipologia	Pesa a ponte
Caratteristiche generali minime	posizione filo pavimento (le opere murarie saranno dal proprietario del centro di raccolta) Larghezza totale esterna m 3,00 Lunghezza totale esterna m 9,00 Altezza totale cm 36 Piano di carico: lamiera bugnata/striata - spessore mm 10 Botole di ispezione: n. 6 Celle di carico realizzate in acciao inox IP 68 ed omologate in Conformità alla Normativa Europea 90/384/ CEE n. 6 Portata kg 40.000 Certificazione CE tipo N. 1 trattamento di sabbiatura e verniciatura con vernice (zinco-fosforo catalizzata) anticorrosione (2 mani) ciclo di trattamento certificato. N. 1 indicatore di pesatura nuovo di fabbrica, da collegarsi alla pesa a ponte ed avente le seguenti caratteristiche minime: Tastiera impermeabile funzionale a 5 tasti; Grande display a 6 cifre con LED SMD ad alta efficienza, completo di Led per indicazione funzioni attive; Involucro INOX IP68 completo di staffa di fissaggio a parete; Gestione di un sistema di pesatura fino a 4 celle con equalizzazione digitale o gestione fino a 4 sistemi di pesatura indipendenti; Alimentazione da 12 a 24 Vdc con alimentatore interno da 110-240 Vac; 20 metri di cavo per collegamento tra indicatore e pesa a ponte; Tastiera con tasti di Azzeramento; Tara semi automatica e preimpostabile; Stampa e/o invio dati; Accensione/Stand-by; Selezionabili: Netto/Lordo; Totalizzazione pesi; Formulazione;

	Trasmissione peso omologata a PC con Alibi Memory; Ingresso/Uscita; 1 uscita Seriale Rs232 standard esterna, per invio dei dati ad unità esterne es: P.C., stampanti; Uscite MOSFET: Setpoint sul peso, sia in positivo (in carico) che in negativo (in scarico), o sui pezzi (modo contapezzi), con soglie di attivazione/disattivazione programmabili, a controllo diretto o a stabilità; Orologio/calendario integrato; Porte seriali: Lettura del peso netto, lordo, tara; Azzeramento; Tara semi automatica e preimpostabile; Cambio bilancia; Impostazione soglie di attivazione uscite; Lettura/Scrittura Alibi Memory. Omologazione CE-M. Software per PC per pesatura automezzi in grado di permettere all'operatore la gestione delle operazioni di pesatura direttamente da personal computer ed aventi le seguenti caratteristiche principali: Piattaforma Windows o altro; Gestione completa di massimo quattro pese a ponte con collegamento a qualsiasi convertitore di peso dotato di uscita seriale e memoria fiscale; Gestione di 6 codici programma completamente personalizzabili, con la gestione degli automezzi con tare predeterminate; Stampe personalizzate, con la possibilità di esportare i dati in formato excel, testo, html; Stampa del cartellino in formato Slip Printer e/o A4; Riepilogo delle operazioni di pesatura giornaliere, settimanali, annuali e/o intervalli di data; Gestione di eventuali sensori di corretto posizionamento automezzo e/o ripetitori di peso esterni; Possibilità di effettuare le operazioni di peso da più personal computer utilizzando la rete aziendale; Funzionalità aggiuntive di manutenzione archiviale; Lettore RFID da scrivania; Nr. 100 tessere trasponder RFID.

ECOBOX ISOLA ECOLOGICA AUTOMATICA "IEA 6X1700"	
Tipologia	isola ecologica informatizzata automatica stanziale
Caratteristiche generali	unica struttura da circa 5,5x2,5 x h 2,4 metri in acciaio verniciato, idonea ad accogliere sei contenitori mobili da 1700 litri, dotata di sportelli informatizzati per il controllo accessi con identificazione utente mediante tessera con transponder da 13,56 MHz ISO14443A, GPS, modem GPRS, misurazione automatica del livello di riempimento; grafica esterna personalizzata con n.6 espositori e n.6 pannelli intercambiabili 50x100 cm.

Struttura	La struttura dovrà essere realizzata in materiale ferroso con spessore minimo paria 15/10; la struttura dovrà essere resistente alla penetrazione di acqua piovana; dovrà prevedere un adeguato ciclo di protezione superficiale ed una verniciatura di colore RAL definito dalla SA. La struttura dovrà prevedere idonei porte atte ad aprire completamente un lato corto della struttura per consentire la estrazione e lo svuotamento dei contenitori a cura dell'operatore. Dovrà essere prevista una idonea chiusure a chiave. IEA dovrà avere le seguenti dimensioni max. esterne: 5,50 x 2,50 x altezza 2,50 m. IEA dovrà prevedere piedi regolabili per facilitarne il posizionamento, predisposizione di punti di eventuale ancoraggio al suolo, sollevabilità mediante sedi per golfari per una gru ordinaria dotata di una di ganci; parti a contatto con il rifiuto tassativamente in acciaio inox AISI 316. La struttura dovrà consentire l'impiego di contenitori da 1000 litri garantendo la possibilità di abbassare, anche in un secondo tempo e senza costi aggiuntivi, l'intera struttura al fine di abbassare il livello di conferimento rispetto al piano stradale.
Punti di conferimento ad accesso controllato	La struttura dovrà essere dotata di n.6 punti di conferimento informatizzato ad accesso controllato. Ogni punto di conferimento dovrà comprendere una robusta struttura in acciaio inox AISI 316 comprendente una cornice che consenta l'ancoraggio alla struttura di una coppia di sportelli inox con maniglia incernierati alla cornice. Ogni sportello dovrà avere sagoma rettangolare, con luce di transito del rifiuto pari a circa 33x27 cm. La IEA dovrà consentire il conferimento contemporaneo di sei utenti. Ogni punto di conferimento dovrà comprendere un dispositivo di identificazione dell'utente mediante lettore di tessere dotate di transponder da 13,56 MHz a norma ISO14443A tipo Mifare, con avvicinamento della tessera alla zona di interfaccia, con risveglio del sistema mediante pulsante, ma senza alcun inserimento della tessera all'interno di aperture o fessure. Il punto di conferimento dovrà inoltre comprendere un display da 16x2 caratteri, LED rosso e LED verde, modem GPRS, GPS, oltre agli idonei dispositivi elettromeccanici per lo sblocco automatico dello sportello. Lo sportello dovrà venire automaticamente bloccato all'atto della chiusura a cura dell'utente. Il punto di conferimento dovrà essere dotato di energia elettrica propria grazie a batterie non-ricaricabili ad elevata autonomia pari ad almeno 2 anni con invio dati giornaliero. Un adesivo dovrà indicare le istruzioni con le fasi con colori e grafia adatta anche per ipovedenti. Costituiscono parte integrante della fornitura i filtri in acciaio inox per le bocchette di conferimento per il miglioramento della qualità del rifiuto conferito nella IEA; ciascuna bocchetta deve essere dotata di un filtro costituito da una lastra in acciaio con forature sagomate; deve essere prevista la possibilità di posizionare di volta in volta ogni filtro senza la necessità di lavorazioni meccaniche. Costituisce parte integrante della fornitura il dispositivo

	elettronico di misurazione automatica del livello di riempimento del contenitore che consenta di inibire il conferimento quando il contenitore è pieno ed altresì consenta l'invio di un segnale di allarme.
Scarico Dati	Lo scarico dei dati dovrà poter essere bidirezionale ed effettuato mediante modem GPRS (schede SIM e traffico esclusi) ed altresì in radiofrequenza libera UHF 868 MHz mediante Dispositivo Configuratore (oggetto di altro Item) da connettere ad un PC portatile (PC escluso).
Software e compatibilità	Le licenze software devono essere comprese e consentire il completo funzionamento dell'Isola Ecologica Automatica "IEA". Le attrezzature informatiche ed i software devono essere totalmente compatibili con il sistema informatico con la Stazione di Base che gestisce le anagrafiche utenti e la gestione delle autorizzazioni al conferimento da parte delle varie categorie di utenti, nonché raccoglie i conferimenti effettuati ed i movimenti geo-referenziati delle isole ecologiche.
Decorazione	L'Isola Ecologica Automatica "IEA" dovrà essere completa di decorazione esterna lungo tutto il perimetro della struttura nel rispetto delle grafiche definite dalla SA, mediante adesivi di lunga durata. IAF dovrà prevedere n.6 espositori ed i relativi n.6 pannelli intercambiabili 50x100 cm con grafica personalizzata definita dalla SA. La fornitura si completerà con: - Certificazione CE - Trasporto sede SA - Manuale di Uso e Manutenzione - Formazione del personale addetto.

ART. 8 - GARANZIA E REPERIBILITÀ DEI RICAMBI

Il fornitore presta garanzia, per tutta la fornitura allestiti per un periodo minimo di mesi 12 a decorrere dalla data di collaudo della fornitura, tale garanzia sarà oggetto di possibile estensione, come da offerta tecnica di gara. La garanzia dovrà essere totale, cioè includere tutte le parti costituenti mezzi e attrezzature nonché la manodopera necessaria. Durante il periodo di garanzia il fornitore ha l'obbligo di intervenire, direttamente o tramite soggetti autorizzati dalla case madre, per eleminare, a propria cura e spese, difetti e malfunzionamenti non attribuibili a causa di forza maggiore; vizi di costruzione e difetti dei materiali impiegati e di fabbricazione; mancanza di qualità promesse ed essenziali per l'uso cui è destinata la cosa, nonché dare garanzia di buon funzionamento. Il fornitore assicura altresì gratuitamente e mediante propri tecnici specializzati o presso propri centri di assistenza, il necessario supporto tecnico, per il corretto funzionamento dei prodotti forniti, nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali di ricambio, oltre quelli offerti, che si rendessero necessari a sopperire a eventuali vizi o difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e/o promesse o malfunzionamenti del prodotto, ovvero, qualora necessaria, la sostituzione dell'intero prodotto o delle parti costituenti apparecchiature speciali qualora si riscontrino guasti nelle parti sostanziali del bene fornito. Regione Campania ha diritto alla riparazione o sostituzione del prodotto ogni volta che si verifichi il cattivo o mancato funzionamento del bene acquistato, senza bisogno di fornire prova del vizio o difetto di qualità. Il fornitore non può sottrarsi alla sua responsabilità se non dimostrando che la mancanza di buon funzionamento dipenda da fatto verificatosi successivamente alla consegna del prodotto o da fatto proprio dell'acquirente. Le segnalazioni di vizi o difetti di qualsiasi natura, saranno comunicate al fornitore mediante nota scritta, entro 30 giorni lavorativi dalla scoperta del difetto medesimo per tutto il periodo di estensione della garanzia prestata. Tutti gli interventi in garanzia devono essere avviati

entro 24 ore lavorative dalla richiesta di Regione Campania e portati a termine entro cinque giorni lavorativi dal momento dell'effettivo inizio. A garanzia di tali obblighi, la Regione Campania potrà sospendere i pagamenti eventualmente non ancora effettuati ed applicare le penali previste. I ricambi o gli accessori installati sui veicoli e attrezzature saranno esclusivamente ricambi originali o approvati e consigliati dal costruttore. Il fornitore garantisce la reperibilità di tutte le parti di ricambio, per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di consegna del mezzo. La fornitura delle parti di ricambio sarà effettuata a prezzi non superiori alle quotazioni ufficiali di listino alla data della fornitura del ricambio.

DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DELLE CARATTERISTICHE MINIME(*1)
Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante/procuratore della Ditta _____,
DICHIARA di partecipare alla procedura per i seguenti lotti:
Lotto 1 ☐
Lotto 2 ☐
Lotto 3 ☐
Lotto 4 ☐
Lotto 5 ☐
OFFRE i seguenti prodotti (descrizione: marca, modello, caratteristiche ecc.. anche attraverso la presentazione di brochure, depliants, schede tecniche e quant'altro necessario alla illustrazione di tutte le caratteristiche di cui all'art. 7 del presente Capitolato):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

DICHIARA che i prodotti offerti, pena esclusione, possiedono tutte le caratteristiche elencate all'art. 7 del presente capitolato, per il lotto di appartenenza, consapevole che le medesime costituiscono requisiti minimi per l'accettazione della fornitura. DICHIARA di accettare, senza condizioni o riserve, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente capitolato d'appalto.
Letto, confermato e sottoscritto il giorno __/__/____
IL DICHIARANTE(2*) _____ (timbro e firma)
* 1 NON INSERIRE – pena esclusione – nella presente tabella alcuna indicazione di carattere economico
* 2 Il Dichiarante deve essere – a pena di esclusione - la stessa persona che sottoscrive l'offerta e tutti gli altri documenti di gara.

Decreto Dirigenziale n. 158 del 25/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CASERTA - PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI" - CUP D26J16001750007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Caserta**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **666**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **157** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **10 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **217.593,50;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **217.593,50** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'intervento **"Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Caserta**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'operazione **"Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri",** CIG1 **7126028854 (progettazione),** CIG2 **Z9B1F2FA07 (Verifica e validazione progetto) –** CUP **D26J16001750007** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 666**) per il quale è stato determinato l'importo di € **217.593,50** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 217.593,50**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Caserta**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione**

esecutiva, Verifica e validazione progetto dell'operazione **"Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri",** CIG1 **7126028854 (progettazione),** CIG2 **Z9B1F2FA07 (Verifica e validazione progetto) –** CUP **D26J16001750007** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **666**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **217.593,50** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **217.593,50** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

la Città di Caserta, C.F. **80002210617**, nella persona del Sindaco **avv. Carlo Marino**, sede legale in **Caserta alla piazza Vanvitelli**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri"**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione "*, approva la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania"*, approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato - Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 - Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità - 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio - 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale - 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili - 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive - 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica - 4,50 milioni di euro;
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;
- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 - Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione" (di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;
- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);
- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;
- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;
- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;
- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;
- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub - criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

•.....che con DD n. _____ del _____ *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a *finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;*

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il **Comune di Caserta,** beneficiario dell'operazione **Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri** - Identificativo FR **666,** CIG1: **7126028854** (**progettazione**), CIG2: **Z9B1F2FA07** (**verifica e validazione**) - CUP: **D26J16001750007,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione *Campania 2014/2020* (di seguito il Programma), *Linea di Azione* "Rigenerazione urbana" - *Azione Operativa* "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", *per l'importo* complessivo di **€ 217.593,50** (decreto di ammissione a finanziamento n _____ del _____) al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa al livello di progettazione dichiarato dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list - Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando -disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1;
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio;
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando;
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione;
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 217.593,50**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Regione, per il tramite dell' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5;
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara;
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6;
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto s) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6;
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica, della correttezza della documentazione e conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. T'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
- la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
- le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal* POC *Campania 2014-2020 - DD 89/2016* **- *Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri*** - *CUP* ***D26J16001750007***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione;
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale;
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio;

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente;
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, su sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatoti - aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo;
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1;
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate;
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento;
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, *l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione;
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità;
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi;
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmette, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione;
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 5. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione;
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Banco di Napoli - Via Forno Vecchio - 80100 Napoli - IBAN: IT40I0101003593000040000005;
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **666** - Programma Operativo Complementare Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Riqualificazione Architettonica ed***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri – Comune di Caserta - *Recupero somme ".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati dal Fondo di Rotazione

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione;
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera oggetto di progettazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento per le predette attività di progettazione;
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Banco di Napoli -Via Forno Vecchio - 80100 Napoli - IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **666** - Programma Operativo Complementare Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Riqualificazione Architettonica ed Efficientamento Energetico della Scuola Media Dante Alighieri – Comune di Caserta** - Restituzione fondi progettazione";*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario, 4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 159 del 25/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CASERTA - PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE AREA A VERDE ATTREZZATO VILLA/PARCO PADRE PIO" - CUP D26G16003660006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Caserta**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **669**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **30** e punteggio totale pari a **65;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **10 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **79.535,66;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **79.535,66** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'intervento **"Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Caserta**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'operazione **"Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio",** CIG1 **ZCD1F2EC0D (progettazione),** CIG2 **Z5A1F2EC6E (Verifica e validazione progetto) –** CUP **D26G16003660006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 669**) per il quale è stato determinato l'importo di € **79.535,66** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 79.535,66**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Caserta**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'operazione **"Riqualificazione area a verde attrezzato**

Villa/Parco Padre Pio", CIG1 **ZCD1F2EC0D (progettazione),** CIG2 **Z5A1F2EC6E (Verifica e validazione progetto) –** CUP **D26G16003660006** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **669**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **79.535,66** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **79.535,66** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

la Città di Caserta, C.F. **80002210617**, nella persona del Sindaco **avv. Carlo Marino**, sede legale in **Caserta alla piazza Vanvitelli**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio – Comune di Caserta,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione "*, approva la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania"*, approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato - Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 - Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità - 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio - 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale - 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili - 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive - 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica - 4,50 milioni di euro;
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;
- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 - Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione" (di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;
- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);
- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;
- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;
- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;
- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;
- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub - criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ..... **che** con DD n._____ del _____ *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a *finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;*

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il **Comune di Caserta,** beneficiario dell'operazione **Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio** - Identificativo FR **669,** CIG1: **ZCD1F2EC0D (progettazione),** CIG2: **Z5A1F2EC6E (verifica e validazione)** - CUP: **D26G16003660006,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione *Campania 2014/2020* (di seguito il Programma), *Linea di Azione* "Rigenerazione urbana" - *Azione Operativa* "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", *per l'importo* complessivo di **€ 79.535,66** (decreto di ammissione a finanziamento n. _____ del _____) al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione progetto.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa al livello di progettazione dichiarato dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list - Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando -disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3 - Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1;
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio;
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando;
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione;
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4 - Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 79.535,66.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5;
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara;

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art.2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5 - Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6;
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto s) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6;
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica, della correttezza della documentazione e conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. T'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio** - CUP **D26G16003660006**";*
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione;
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale;
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio;
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8 - Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente;
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9 - Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, su sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatoti - aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo;
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10 - Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1;
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate;
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nel caso di revoca, totale o parziale, *l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione;
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità;
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi;
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmette, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione;
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 5. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione;
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Banco di Napoli - Via Forno Vecchio - 80100 Napoli - IBAN: IT40I0101003593000040000005;
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **669** - Programma Operativo Complementare Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio – Comune di Caserta** - Recupero somme "*.

Art. 11

Recupero dei contributi per la progettazione erogati dal Fondo di Rotazione

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione;
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera oggetto di progettazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento per le predette attività di progettazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Banco di Napoli -Via Forno Vecchio - 80100 Napoli - IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **669** - Programma Operativo Complementare Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Riqualificazione area a verde attrezzato Villa/Parco Padre Pio – Comune di Caserta** - Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12 - Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario, 4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 25/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO PROVINCIA DI BENEVENTO - PROGETTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME FORTORE, CON INTERVENTI SUL TRATTO COMPRESO TRA I COMUNI DI BASELICE E CASTELVETERE IN VAL FORTORE" - CUP I97E16000080002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Provincia di Benevento**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **294**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **39** e punteggio totale pari a **65;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **10 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **"Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso tra i comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **133.985,70;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **133.985,70** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'intervento **"Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso tra i comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Provincia di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'operazione **"Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso tra i comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore",** CIG1 **71432761D6 (progettazione),** CIG2 **non dovuto, da dichiarazione del Beneficiario (verifica e validazione) –** CUP **I97E16000080002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**.294**) per il quale è stato determinato l'importo di € **133.985,70** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 133.985,70**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Provincia di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'operazione **"Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso tra i comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore",** CIG1 **71432761D6 (progettazione),** CIG2 **non dovuto, da dichiarazione del Beneficiario (verifica e validazione) –** CUP **I97E16000080002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **294**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **133.985,70** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **133.985,70** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

la Provincia di Benevento, C.F. **92002770623**, nella persona del Presidente **dott. Claudio Ricci**, sede legale **Benevento in Piazza Castello** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso trai comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n. del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Provincia di Benevento** dell'operazione dei "**Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso trai comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore"** - Identificativo FR **294**, CIG1: **71432761D6 (progettazione)**, CIG2: **(verifica e validazione) non dovuto, da dichiarazione del Beneficiario,** perché realizzata con personale interno dell'Amministrazione - CUP **I97E16000080002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 133.985,70** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica;**
   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva;**
   - **Verifica e validazione.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), l'attestazione relativa all'**assenza di progettazione precedente**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari **a € 133.985,70.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016* – ***Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso trai comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore***" *identificativo* – ***CUP I97E16000080002***".

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale "*FR **294** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "**Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso trai comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore** – **Provincia di Benevento** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **294** - POC Campania*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014-2020 – DD 89/2016 – ***"Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica del fiume Fortore, con interventi sul tratto compreso trai comuni di Baselice e Castelvetere in Val Fortore – Provincia di Benevento*** *– Restituzione fondi progettazione".*

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 25/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI AMALFI - PROGETTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI POGEROLA IN VIA CASTELLO" - CUP F33D17000170006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e,

contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Amalfi**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1192**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **65** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **15 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **109.477,14;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **109.477,14** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva e Supporto al RUP** dell'intervento **"Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Amalfi**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, e Supporto al RUP** dell'operazione **"Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello",** CIG1 **715117584A (progettazione),** CIG2 **ZDC1F69194 (supporto al RUP) –** CUP **F33D17000170006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1192**) per il quale è stato determinato l'importo di € **109.477,14** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 109.477,14;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Amalfi**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva e Supporto al RUP** dell'operazione **"Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello",** CIG1 **715117584A (progettazione),** CIG2 **ZDC1F69194 (supporto al RUP) –** CUP **F33D17000170006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1192**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **109.477,14** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **109.477,14** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il Comune di Amalfi, C.F. **00472320654**, nella persona del Sindaco **Daniele Milano**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Amalfi (Sa) alla Piazza Municipio 5**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Amalfi** dell'operazione **"Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello"**, Identificativo FR **1192**, CIG1: **715117584A** (**progettazione**), CIG2: **ZDC1F69194** (**supporto al RUP**) - CUP **F33D17000170006**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 109.477,14** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica;**
   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva;**
   - **Supporto al RUP.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola

fonte: http://burc.regione.campania.it

volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 109.477,14.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello** – CUP **F33D17000170006*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **1192** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio scolastico di Pogerola in Via Castello** – **Comune di Amalfi** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1192** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'Edificio***

fonte: http://burc.regione.campania.it

scolastico di Pogerola in Via Castello – ***Comune di Amalfi*** – *Restituzione fondi progettazione".*

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 25/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI PANNARANO - PROGETTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE A SERVIZIO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE" - CUP C26G15001130002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Pannarano**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **726**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **112** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **27 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **"Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Pannarano**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale",** CIG **ZD21F5D2A2 (progettazione) –** CUP **C26G15001130002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 726**) per il quale è stato determinato l'importo di € **16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Pannarano**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale",** CIG **ZD21F5D2A2 (progettazione) –** CUP **C26G15001130002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **726**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il Comune di Pannarano, C.F. **80003770627**, nella persona del Sindaco **avv. Fabio D'ALESSIO**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Pannarano (BN) alla Via Municipio**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Pannarano** dell'operazione **"Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale"**, Identificativo FR **726**, CIG **ZD21F5D2A2** (**progettazione**) - CUP **C26G15001130002**; ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione Esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione definitiva dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 16.906,28 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 3.382,07.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale** – **CUP C26G15001130002*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **726** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale** – **Comune di Pannarano** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **726** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico e installazione di impianti da fonte rinnovabile a servizio della scuola materna comunale** – **Comune di Pannarano** – Restituzione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi progettazione".

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 26/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CASERTA - PROGETTO "MIGLIORAMENTO ARCHITETTONICO E RISPARMIO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE LEONARDO DA VINCI " - CUP D26J16001760009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Caserta**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **668**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **156** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **10 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **217.593,50;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **217.593,50** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'intervento **"Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Caserta**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'operazione **"Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci",** CIG1 **7125862F55 (progettazione),** CIG2 **Z4C1F2F371 (Verifica e validazione progetto) –** CUP **D26J16001760009** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 668**) per il quale è stato determinato l'importo di € **217.593,50** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **217.593,50**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Caserta**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione**

esecutiva, Verifica e validazione progetto dell'operazione **"Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci",** CIG1 **7125862F55 (progettazione),** CIG2 **Z4C1F2F371 (Verifica e validazione progetto) –** CUP **D26J16001760009** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **668**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **217.593,50** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **217.593,50** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

la Città di Caserta, C.F. **80002210617**, nella persona del Sindaco **avv. Carlo Marino**, sede legale in **Caserta alla piazza Vanvitelli**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci – Comune di Caserta",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione "*, approva la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania"*, approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato - Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 - Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità - 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio - 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale - 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili - 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive - 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica - 4,50 milioni di euro;
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;
- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;
- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 - Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione" (di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;
- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);
- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;
- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;
- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;
- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;
- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub - criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- ***che** con DD n*. _____ *del* _____ dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti *è stato ammesso a* finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il **Comune di Caserta,** beneficiario dell'operazione **Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci** - Identificativo FR **668**, CIG1: **7125862F55** (**progettazione**), CIG2: **Z4C1F2F371** (**verifica e validazione**), CUP: **D26J16001760009**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione *Campania 2014/2020* (di seguito il Programma), *Linea di Azione* "Rigenerazione urbana" - *Azione Operativa* "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", *per l'importo* complessivo di **€ 217.593,50** (decreto di ammissione a finanziamento n _____ del _____) al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa al livello di progettazione dichiarato dal beneficiario**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list - Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando -disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1;
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio;
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando;
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione;
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 217.593,50.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5;
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara;
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art.2 e ai successivi articoli 6 e 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6;
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto s) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6;
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica, della correttezza della documentazione e conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. T'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014-2020 - DD 89/2016 - titolo operazione FR ID ***668*** *-* ***Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci*** *- CUP* ***D26J16001760009****";*

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione;
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale;
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio;
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, su sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatoti - aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo;
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1;
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate;
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento;
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, *l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione;
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi;
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmette, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione;
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 5. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione;
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Banco di Napoli - Via Forno Vecchio - 80100 Napoli - IBAN: IT40I0101003593000040000005;
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **668** - Programma Operativo Complementare Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci** – **Comune di Caserta** - Recupero somme ".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati dal Fondo di Rotazione

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione;
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera oggetto di progettazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento per le predette attività di progettazione;
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - Banco di Napoli -Via Forno Vecchio - 80100 Napoli - IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **668** - Programma Operativo Complementare Campania 2014-2020 - DD 89/2016 - **Miglioramento Architettonico e Risparmio Energetico della Scuola Media Statale Leonardo Da Vinci** – **Comune di Caserta** - Restituzione fondi progettazione";*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario, 4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 26/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Convenzione di tirocinio formativo tra Regione Campania e l'Universita' degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
f. con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
g. con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 Adempimenti" è stato approvato " Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008";
h. con medesima DGR nr.165/2016, tra l'altro, è stata assegnata al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles la titolarità dei capitoli di bilancio nr.84, 89 e 91 - relativi all'applicazione delle disposizioni di cui al DLgs. 27 febbraio 1998, n. 62, per il personale in servizio presso la sede di Bruxelles dell'U.C.R.;
i. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
k. con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1° maggio 2017;
l. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto it conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, matr. 17232;
m. in data 28/04/2017, con prof. n. 0309068, é stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
n. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
o. che con mail del 26/07/2017, da parte della Dott.ssa Luisa Sellitti - Responsabile Ufficio Attività Studentesche – dell'Università degli Studi della Campania " Luigi Vanvitelli ", con sede al Viale Abramo Lincoln, 5 - 81100 - Caserta , è pervenuta la Convenzione di stage firmata dal Rettore dell'Università;

CONSIDERATO

a. che tra l'Università degli Studi della Campania " Luigi Vanvitelli " e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione di stage;
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;
e. la delibera di G.R. nr.488/2013;
f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

CONVENZIONE TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICULARI

n°_____ del _____

TRA

l'**Università degli Studi della Campania LUIGI VANVITELLI**, con sede in Caserta, 81100, Viale Lincoln n. 5, C.F. e P. I.V.A. n. 02044190615, sito web www.unicampania.it, pec protocollo@pec.unina2.it, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. **Giuseppe Paolisso**, nato a Benevento il 09.02.1957

E

Giunta Regionale della Campania Codice Fiscale n. 80011990639, con sede legale in NAPOLI prov. NA, Via Santa Lucia n. 81, CAP 80132 d'ora in poi denominato **Soggetto Ospitante**, rappresentato dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale – Dott. Gargiulo Dario, nato/a Napoli il 12.12.1966 in virtù del comma 5 dell'art. 6 della Legge Regionale nr. 18/2008, e residente per la carica in[1] Napoli, Via Santa Lucia, n. 81, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta.

PREMESSO che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art.18, comma 1 lett. a), della legge 24 giugno 1997, n. 196, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico;

VISTO il regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale emanato con decreto del 25 marzo 1998, n. 142;

VISTO l'art. 10 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, recante norme sugli obiettivi e le attività formative qualificanti delle classi;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 24 del 12 settembre 2011, in virtù della quale i **TIROCINI CURRICULARI sono da intendersi quali tirocini formativi e di orientamento svolti da studenti iscritti a corsi di studio dell'Ateneo** nel periodo di frequenza del corso di studio, al fine di affinare il processo di apprendimento e di formazione, mediante la realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro, non direttamente connessi al favorire l'inserimento lavorativo. Tanto, anche nel caso in cui i medesimi tirocini non siano finalizzati al riconoscimento di crediti formativi, come nella fattispecie del tirocinio per l'elaborazione della tesi di laurea;

VISTO il D.R. n. 870 del 25.09.2013, sottoposto a ratifica dei competenti Organi di Governo (delibere del S.A. n. 120 del 08.10.2013 e n.533 del 31.03.2015),

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

[1] Sede aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, il Soggetto Ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio di formazione e di orientamento, da intendersi secondo quanto definito nelle premesse, su proposta del Soggetto Promotore, in numero non superiore a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142.

Articolo 3

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della Legge n. 196/1997, non costituisce rapporto di lavoro.

Ai soli fini e per gli effetti del D. Lgs. n. 81/2008, e successive integrazioni e modifiche, il tirocinante è equiparato ai lavoratori del Soggetto Ospitante.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal Soggetto Promotore, in veste di responsabile didattico, e da un tutor aziendale, in veste di responsabile aziendale, indicato dal Soggetto Ospitante.

Per ciascun tirocinante, in base alla presente Convenzione, è predisposto un progetto formativo e di orientamento sottoscritto dal Direttore della Scuola/Dipartimento o suo delegato, contenente:

a) il nominativo del tirocinante;

b) i nominativi del tutore universitario e del tutor aziendale;

c) obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso il Soggetto Ospitante;

d) le strutture del Soggetto Ospitante (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;

e) gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

L'inizio del tirocinio avverrà dopo la formalizzazione del progetto formativo e di orientamento.

Articolo 4

Il Soggetto Promotore assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, mediante la speciale forma di gestione per conto dello Stato, ai sensi degli artt. 127 e 190 del T.U. n. 1124/1965, nonché per la responsabilità civile presso compagnia assicurativa operante nel settore.

Il Soggetto Promotore si impegna a richiedere ai docenti che svolgono la funzione di tutor l'assunzione esplicita dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni, documenti e/o conoscenze di cui vengano in possesso nel corso della collaborazione oggetto della presente convenzione e a mantenere la massima riservatezza in ordine agli stessi.

Il Soggetto Promotore si impegna, ai sensi della vigente normativa, ad attuare la sorveglianza sanitaria, l'informazione e la formazione.

Articolo 5

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

a) svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;

b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Soggetto Ospitante;

c) mantenere la necessaria riservatezza e a non comunicare a terzi, senza il preventivo consenso del Soggetto Ospitante, informazioni, documenti e/o conoscenze di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del tirocinio. L'obbligo di riservatezza si protrae oltre la durata del tirocinio;

d) compilare il libretto diario delle attività svolte, consegnato al tirocinante dal Soggetto Promotore.

Articolo 6

Il Soggetto Ospitante si impegna:

a) a mettere a disposizione del tirocinante i mezzi necessari per svolgere l'attività concordata;

b) a garantire al tirocinante le condizioni di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente ed a fargli prendere piena conoscenza dei contenuti del piano di emergenza predisposto;

c) ad applicare al tirocinante, equiparato al lavoratore, le misure per la tutela della salute e per la sicurezza durante il lavoro di cui al D. L.vo n. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni (tra cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche fornire i dispositivi di protezione individuali ai propri lavoratori, qualora esposti a rischio);

d) in caso d'incidente durante lo svolgimento del tirocinio, a segnalare tempestivamente l'evento al Soggetto Promotore al fine di consentire allo stesso di procedere alla denuncia all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e all'Autorità di Pubblica Sicurezza entro due giorni dall'infortunio;

e) a rilasciare al tirocinante, un'attestazione di avvenuto tirocinio, mediante firma e timbro apposti sul libretto diario in possesso del tirocinante, dove si evinca l'effettivo svolgimento delle attività programmate.

Articolo 7

La realizzazione del tirocinio non comporta per il Soggetto Promotore e per il Soggetto Ospitante oneri finanziari o di altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione o quelli autonomamente decisi dal Soggetto Ospitante.

Articolo 8

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua stipula ed è rinnovabile alla scadenza mediante espressa manifestazione di volontà di entrambe le parti. Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno sei mesi.

In caso di disdetta deve essere comunque assicurato il completamento dei tirocini già avviati.

La presente Convenzione abroga e sostituisce ogni eventuale precedente versione stipulata tra le parti.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) di cui alla presente convenzione, nonché dei soggetti coinvolti nei progetti formativi di tirocinio stipulati in virtù della presente convenzione, in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs n. 196/2003.

Articolo 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Articolo 10

Il presente atto verrà redatto in triplice copia originale, di cui una andrà al Soggetto Ospitante e due al Soggetto Promotore.

Firma e timbro Soggetto Promotore
IL RETTORE
Prof. Francesco MASTROCA
Delegato dal Rettore all'Orientamento
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Firma e timbro Soggetto Ospitante
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 27/07/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 DEL 10/03/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 123/2017 sono stati programmati – nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" – n. 13 interventi per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 attribuita nell'ambito del "patto per lo Sviluppo della Regione Campania" allo stesso intervento strategico, tra cui l'impianto di compostaggio da realizzarsi nel comune di Chianche (AV), soggetto attuatore Regione Campania;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/03/2017, il cui contenuto integralmente si richiama, l'ing. Giuseppe Sepe, matr. 21882, assegnato alla UOD 70 05 01, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Chianche (AV);

RILEVATO

a. che il Sindaco pro-tempore del Comune di Chianche (AV), con nota assunta al prot. n. 4246 del 20/06/2017, ha comunicato la volontà di assumere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento de quo;

b. che con nota prot. 472910 del 10/07/2017, non sussistendo motivi ostativi, è stata accolta la richiesta del comune di Chianche (AV) che, conseguentemente, dovrà realizzare l'impianto de quo finanziato con i fondi FSC 2014/2020;

CONSIDERATO

che l'intervento è a regia regionale e non più a titolarità regionale, per cui il RUP dovrà essere nominato dal comune di Chianche (AV), soggetto attuatore, nell'ambito del proprio personale;

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/03/2017 con cui l'ing. Giuseppe Sepe, matr. 21882, assegnato alla UOD 70 05 01, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Chianche (AV);

VISTI

- la D.G.R. n. 123/2017;
- la Legge n. 241/90;
- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.P.G.R. n. 56/2015;
- il D. D. n. 12 del 10/03/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. revocare il Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/03/2017 con cui l'ing. Giuseppe Sepe, matr. 21882, assegnato alla UOD 70 05 01, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il

trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Chianche (AV);
2. notificare il presente provvedimento all'ing. Giuseppe Sepe, al Dirigente della UOD 70 05 01 e al comune di Chianche (AV);
3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Marina Chiaiolella - Comune di Procida (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di di rilascio di una concessione demaniale marittima - sig. Giuseppe Schiano (Società Ippocampo s.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che, con istanza acquisita da ultimo al protocollo d'Ufficio con il n. 0260907 del 07/04/2017 la Società Ippocampo s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante Giuseppe Schiano, *...omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di una concessione demaniale marittima, allo scopo di svolgere lavori di carpenteria per natanti, per una superficie di mq. 67,00. Si evidenzia che l'area richiesta era già in concessione alla Società Ipponav s.r.l. per effetto di subentro ad una concessione rilasciata dal Comune di Procida al Sig. Cascone Pasquale, e che, a seguito di verifiche effettuate dal competente Ufficio Circondariale Marittimo, è risultato che tale area rientra nelle competenze della zona demaniale regionale. Successivamente la Società Ipponav s.r.l è confluita nella Società Ippocampo s.r.l.,;
- che parimenti a quanto stabilito nella concessione rilasciata dal Comune di Procida, la durata della concessione demaniale marittima sarà sino al 31/12/2019;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 21° piano rif. Dr Marilena Marra, tel n. 081 7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, in considerazione che la concessione n. 12/2014 rilasciata dall'Ente Comunale è tutt'ora vigente, possono essere presentate istanze per osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Decreto dirigenziale n.140 del 19/07/2017

Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad

Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2280/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale del servio di pulizia presso alcune sedi della G.Regionale della Campania ubicate in Napoli -Aggiudicazione lotto n.1.C.dir di Napoli Isola A/6 CIG 66603237

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 71 del 09.06.2016 veniva indetta la procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del servizio di pulizia di alcuni uffici regionali, siti in Napoli, di durata triennale, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95, comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa;

- l'importo complessivo triennale del lotto n. 1 posto a base di gara è pari ad € 1.769.988,43 oltre gli oneri della sicurezza pari ad € 1.500,00 IVA esclusa;

- il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato al 25 luglio 2016 ore 13:00 e con successiva nota veniva prorogato al giorno 10 agosto 2016 alle ore 13:00 ;

-entro il suddetto termine sono pervenute 37 offerte, come da verbale n. 1 del 12 ottobre 2016 ;

-la Commissione di gara è stata nominata con Decreto di questo Ufficio Speciale n. 119 del 28.09.2016 ed ha svolto i lavori dal 12 ottobre 2016 al 27 aprile 2017;

Considerato che :

a) nella seduta del 27 aprile 2017 giusto verb n. 22 la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale ;
b) la Commissione ha verificato la soglia di anomalia ed ha rilevato che le offerte delle prime tre ditte classificate in graduatoria risultano essere al di sopra della soglia di anomalia;
c) pertanto "anomale" e soggette a verifica ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, sono le seguenti Società:
1° Eurogroup Soc.Coop. ;
2° ATI CMG/Helios;
3° ATI Punto Service-Risanamento Vesuvio
d)con nota prot. 0352620 del 17.05.2017 e con succ nota prot 355677 del 18.05.2017 sono stati chiesti all' ATI Eurogroup, ATI CMG/Helios e all'ATI Punto Service-Risanamento Vesuvio, gli elementi giustificati sui costi proposti nell'offerta economica;
e) i giustificativi trasmessi dal ATI Eurogroup (acquisiti al protocollo generale .n.0389349 del 01.06.2017) primo nella graduatoria delle offerte risultata anormalmente bassa con un punteggio totale di 95,06 e con un ribasso del 21,220% sono stati inoltrati al RUP il quale, non li ha ritenuti congrui ed ha comunicato tale esito alla S.A;
f) con nota prot. 0414992 del 15.06.2017è stata comunicata alla Soc.Coop.Eurogroup l'esclusione in quanto i giustificativi prodotti non sono stati ritenuti congrui;
g) che succcessivamente sono stati inoltrati al RUP i giustificativi prodotti dall'ATI CMG/Helios seconda nella graduatoria delle offerte risultata anormalmente basse, acquisite al protocollo generale al n.399328 del 01.06.2017 ed integrati con le precisazioni richieste ed assunte al protocollo generale n. 476908 dell' 11.07.2017;
h) Il RUP con nota prot 0485017 del 13 luglio 2017 ha comunicato che i giustificativi trasmessi dall'ATI CMG/Helios sono risultati congrui;
i) occorre, pertanto, prendere atto del verbale della Commissione del 27 Aprile 2017 n. 22 e della relativa graduatoria della procedura n. 2280/A/16 -lotto n. 1 - CIG:66603237

Dato atto che: giustificativi dell'offerta prodotti dall'ATICMG/Helios come si evince dalla comunicazione del RUP del 13 luglio 2017 (prot 0485017) sono stati ritenuti congrui;

Ritenuto pertanto che:

-è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta n.2080/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - **lotto 1 (Torre Profim ,Napoli C.Dir ,isola A/6) ,**in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ATI/CMG/Helios Soc.Coop s.r.l P.Iva 05878321214, con sede in Campobasso, alla Via Milano,11, classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 94,35 e con un ribasso unico offerto del 23,04% sull'importo a base d'asta di € 1.769.988,43 oltre oneri sicurezza pari ad € 1.500,00 ed oltre IVA , per un totale contrattuale complessivo triennale di € 1.363.683,10 oltre IVA;

Considerato che :

- il contratto con l'Operatore economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- l, D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1)di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della ***procedura n. 2080/A/16-lotto n.1*** **(Torre Profim C.Dir di Napoli Isola A/6-)** - CIG:66603327D5 e di approvare in via definitiva la stessa, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale ;

2) di aggiudicare, pertanto, la procedura aperta *n. 2080/A/16* per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 1(Torre Profim C.Dir di Napoli Isola A/6) condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, a favore dell'operatore economico economico ATI/CMG/Helios Soc.Coop s.r.l P.Iva 05878321214,con sede in Campobasso, alla Via Milano,11, classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 94,35 e con un ribasso unico offerto del 23,04 % sull'importo a base d'asta di € 1.769.988,43 oltre oneri sicurezza pari ad € 1.500,00 ed oltre IVA , per un totale contrattuale complessivo triennale di **€ 1.363.683,10** oltre IVA;

3) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;

4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013

5) di inviare il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania - UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;

5.2 al RUP:Riccio Carlo Cesare ;

5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

5.4 al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ing. Sergio Negro.

5.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

Unione europea

Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2080/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 5 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania-Aggiudicazione del lotto n. 1 Torre Profim Isola A/6 C.dir di Napoli

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 14 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Napoli

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania Lotto n. 1 C.dir di Napoli Isola A/6 Napoli

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90911000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 1363683.10 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta:	○	○	al

presa in considerazione

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . Offerta tecnica	40
2 . offerta economica	60

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

2080/A/16 lotto n.1

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 113-201708 del: 14/06/2016 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: u Lotto n.: 1 Denominazione: Affidamento del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 1 Torre Profim C.Dir di Napoli Isola A/6

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
19/07/2017 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 37
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI CMG/Helios Soc.Coop. s.r.l

Indirizzo postale: Via Milano,11

Città: Campobasso Codice postale: I6100 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 1769988.43 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 1363683.10 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: 3 oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli — Codice postale 80100

Paese Italia (IT) — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città — Codice postale

Paese — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
26/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-102408

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diverse da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto dirigenziale n. 141 del 19/07/2017

Dipartimento 60 – DG 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento

di Progetti relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Oggetto dell'Atto:Proc. n.2280/A/16- Aggiudicazione lotto n. 2 (Torri C3 e C5) Napoli CIG 66603495DD

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 71 del 09.06.2016 veniva indetta la procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del servizio di pulizia di alcuni uffici regionali, siti in Napoli, di durata triennale, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95, comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa;

- l'importo complessivo triennale del lotto n. 2 è pari ad € 2.806.836,01 inclusi gli oneri della sicurezza pari ad € 2.500,00 oltre I.V.A;

- il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato al 25 luglio 2016 ore 13:00 e con successiva nota veniva prorogato al giorno 10 agosto 2016 alle ore 13:00 ;

-entro il suddetto termine sono pervenute n. 31 offerte, come da verbale n. 1 del 12 ottobre 2016;

-la Commissione di gara è stata nominata con Decreto di questo Ufficio Speciale n. 119 del 28.09.2016 ed ha svolto i lavori dal 12 ottobre 2016 al 15 giugno 2017;

Considerato che :

- nella seduta del 15 giugno 2017 giusto verb n. 10, la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate così come di seguito riportata:

ELENCO DITTE PARTECIPANTI		CRITERIO "A"		CRITERIO "B"		PUNT. TECNICO	RIBASSI	Vi PREZZO	PUNT. PREZZO	PUNT. TECNICO + PREZZO
SOCIETA'		Tot. Punti	Rip. Sempl.	Tot. Punti	Rip. Sempl.					
LA MONDIAL srl	**19**	**23,42**	**29,84**	**9,00**	**9,00**	**38,85**	**28,360**	**0,982**	**58,91**	**97,76**
GRUPPO SAMIR	10	22,32	28,44	9,38	9,38	37,82	25,710	0,965	57,87	95,69
CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	5	23,54	30,00	8,16	8,16	38,16	22,230	0,942	56,50	94,66
CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	11	22,55	28,74	9,29	9,29	38,04	17,102	0,908	54,48	92,52
ATI DUSSMANN SERVICE / LA LUCENTE	29	21,86	27,86	10,00	10,00	37,86	16,829	0,906	54,38	92,24
ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	6	19,46	24,80	8,59	8,59	33,39	20,390	0,930	55,78	89,17
TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	14	19,69	25,09	9,03	9,03	34,12	16,670	0,905	54,31	88,44
MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	17	19,09	24,32	6,41	6,41	30,73	24,358	0,956	57,34	88,07
ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.	9	15,92	20,29	6,55	6,55	26,85	25,000	0,960	57,59	84,44
GENER SERVICE	28	13,75	17,52	5,24	5,24	22,76	23,040	0,947	56,82	79,58
EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	13	12,84	16,37	5,53	5,53	21,90	19,500	0,924	55,43	77,33
MULTISERVICE	27	13,01	16,58	3,49	3,49	20,07	23,550	0,950	57,02	77,10
ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	16	10,67	13,60	4,51	4,51	18,11	25,540	0,963	57,80	75,92
GE.DI.S. SOCIETA' CONSORTILE	25	17,69	22,54	7,57	7,57	30,12	12,872	0,730	43,79	73,91
ATI GESTIONE SERVIZI INTEGRATI / ACCADEMIA SERVIZI	1	10,79	13,75	4,66	4,66	18,41	19,054	0,921	55,25	73,66
C.M. SERVICE srl	3	6,73	8,57	2,62	2,62	11,19	31,120	1,000	60,00	71,19
SPAZIO 2001	24	8,88	11,32	3,64	3,64	14,96	20,780	0,932	55,93	70,89
ATI ISS ITALIA / PULISTAR	8	11,87	15,13	2,33	2,33	17,46	15,670	0,889	53,31	70,78
ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	7	10,47	13,34	2,33	2,33	15,67	17,020	0,908	54,45	70,12
ATI GESAP / DECIMA	31	5,37	6,84	2,48	2,48	9,31	22,170	0,941	56,48	65,79
ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	4	4,39	5,60	1,46	1,46	7,05	25,038	0,960	57,61	64,66
ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	21	5,98	7,62	2,18	2,18	9,80	17,810	0,913	54,76	64,56
COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	20	4,19	5,34	1,46	1,46	6,80	25,140	0,961	57,65	64,44
EURO SERVIZI GENERALI	15	8,52	10,86	3,64	3,64	14,50	14,491	0,822	49,30	63,80
GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI	23	3,31	4,22	1,02	1,02	5,24	18,870	0,920	55,18	60,42
CONSORZIO STABILE MAST	30	5,51	7,02	2,04	2,04	9,06	14,627	0,829	49,77	58,82
COSEA	26	17,07	21,75	7,23	7,23	28,98	7,320	0,415	24,90	53,89
MANITALIDEA	22	2,84	3,63	0,73	0,73	4,35	12,574	0,713	42,78	47,13
ATI NIGRA SERVIZI ITALIA / GRUPPO FABBRO	18	10,52	13,41	4,51	4,51	17,93	8,571	0,486	29,16	47,09
E.P.M.	12	7,13	9,09	2,77	2,77	11,86	10,340	0,586	35,18	47,04
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	2	5,19	6,61	1,89	1,89	8,51	5,500	0,312	18,71	27,22

Rilevato che:

a) la Commissione ha verificato la soglia di anomalia ed ha rilevato che le offerte delle prime tre ditte classificate in graduatoria risultano essere al di sopra di tale soglia ;
b) pertanto "anomale" e soggette a verifica ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, sono le seguenti Società:
1° La Mondial;
2° Gruppo Samir ;
3° Consorzio Progetto Multiserrvizi (C.P.M)
c) con nota prot. 0446154 del 28 giugno 2017 sono stati chiesti alla Mondial s.r.l, al Gruppo Samir Global Service ed al Consorzio Progetti Multiservizi, gli elementi giustificati sui costi proposti nell'offerta economica;
d) i giustificativi trasmessi dalla Mondial s.r.l in data 12 luglio ed acquisiti al protocollo generale .n.0483766 del 13.0702017, primo nella graduatoria delle offerte risultata anormalmente bassa con un punteggio totale di 97,76 e con un ribasso del 28,36% sono stati inoltrati al RUP il quale, li ha ritenuti congrui e con nota 0485029 del 13.07.2017 ha comunicato tale esito alla S.A;
e) occorre, pertanto, prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della procedura **n. 2280/A/16 -lotto n. 2** - *CIG 66603495DD*

Dato atto che: i giustificativi dell'offerta prodotti dalla società Mondial s.r.l, come si evince dalla comunicazione del RUP del 13 luglio 2017 (prot n.0485029 del 13.07.2017) sono stati ritenuti congrui;

Ritenuto pertanto che:

-è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta n.2080/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 2 (Torri Prometeus di Napoli – Torre C3 e C5) in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, a favore dell'operatore economico La Mondial s.r.l P.Iva 00486270630 con sede in Napoli al C.Dir di Napoli isola E/1, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 97,76 e con un ribasso unico offerto del 28,36% sull'importo a base d'asta di € **2.804.336,01** oltre oneri di sicurezza pari ad € 2.500,00 IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di **€ 2.011.526,32** compresi gli oneri della sicurezza oltre IVA;

Considerato che :

- il contratto con l'Operatore economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- l, D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della ***procedura n. 2080/A/16-lotto n. 2*** **(Torri Prometeus di Napoli, C.Dir. is .C3 e C5 - CIG 66603495DD,** e di approvare in via definitiva la stessa, cosi come di seguito riportata:

ELENCO DITTE PARTECIPANTI		CRITERIO "A"		CRITERIO "B"		PUNT. TECNICO	RIBASSI	Vi PREZZO	PUNT. PREZZO	PUNT. TECNICO + PREZZO
SOCIETA'		Tot. Punti	Rip. Sempl.	Tot. Punti	Rip. Sempl.					
LA MONDIAL srl 1°	***19***	***23,42***	***29,84***	***9,00***	***9,00***	***38,85***	***28,360***	***0,982***	***58,91***	***97,76***
GRUPPO SAMIR	10	22,32	28,44	9,38	9,38	37,82	25,710	0,965	57,87	95,69
CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	5	23,54	30,00	8,16	8,16	38,16	22,230	0,942	56,50	94,66
CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	11	22,55	28,74	9,29	9,29	38,04	17,102	0,908	54,48	92,52
ATI DUSSMANN SERVICE / LA LUCENTE	29	21,86	27,86	10,00	10,00	37,86	16,829	0,906	54,38	92,24
ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	6	19,46	24,80	8,59	8,59	33,39	20,390	0,930	55,78	89,17
TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	14	19,69	25,09	9,03	9,03	34,12	16,670	0,905	54,31	88,44
MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	17	19,09	24,32	6,41	6,41	30,73	24,358	0,956	57,34	88,07
ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.	9	15,92	20,29	6,55	6,55	26,85	25,000	0,960	57,59	84,44
GENER SERVICE	28	13,75	17,52	5,24	5,24	22,76	23,040	0,947	56,82	79,58
EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	13	12,84	16,37	5,53	5,53	21,90	19,500	0,924	55,43	77,33
MULTISERVICE	27	13,01	16,58	3,49	3,49	20,07	23,550	0,950	57,02	77,10
ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	16	10,67	13,60	4,51	4,51	18,11	25,540	0,963	57,80	75,92
GE.DI.S. SOCIETA' CONSORTILE	25	17,69	22,54	7,57	7,57	30,12	12,872	0,730	43,79	73,91
ATI GESTIONE SERVIZI INTEGRATI / ACCADEMIA SERVIZI	1	10,79	13,75	4,66	4,66	18,41	19,054	0,921	55,25	73,66
C.M. SERVICE srl	3	6,73	8,57	2,62	2,62	11,19	31,120	1,000	60,00	71,19
SPAZIO 2001	24	8,88	11,32	3,64	3,64	14,96	20,780	0,932	55,93	70,89
ATI ISS ITALIA / PULISTAR	8	11,87	15,13	2,33	2,33	17,46	15,670	0,889	53,31	70,78
ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	7	10,47	13,34	2,33	2,33	15,67	17,020	0,908	54,45	70,12
ATI GESAP / DECIMA	31	5,37	6,84	2,48	2,48	9,31	22,170	0,941	56,48	65,79
ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	4	4,39	5,60	1,46	1,46	7,05	25,038	0,960	57,61	64,66
ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	21	5,98	7,62	2,18	2,18	9,80	17,810	0,913	54,76	64,56
COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	20	4,19	5,34	1,46	1,46	6,80	25,140	0,961	57,65	64,44
EURO SERVIZI GENERALI	15	8,52	10,86	3,64	3,64	14,50	14,491	0,822	49,30	63,80
GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI	23	3,31	4,22	1,02	1,02	5,24	18,870	0,920	55,18	60,42
CONSORZIO STABILE MAST	30	5,51	7,02	2,04	2,04	9,06	14,627	0,829	49,77	58,82
COSEA	26	17,07	21,75	7,23	7,23	28,98	7,320	0,415	24,90	53,89
MANITALIDEA	22	2,84	3,63	0,73	0,73	4,35	12,574	0,713	42,78	47,13
ATI NIGRA SERVIZI ITALIA / GRUPPO FABBRO	18	10,52	13,41	4,51	4,51	17,93	8,571	0,486	29,16	47,09
E.P.M.	12	7,13	9,09	2,77	2,77	11,86	10,340	0,586	35,18	47,04
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	2	5,19	6,61	1,89	1,89	8,51	5,500	0,312	18,71	27,22

2) di aggiudicare, pertanto, la procedura aperta *n.2080/A/16* per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 2 (Torri Prometeus- Na C.Dir. Torri C3 e C5) condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, a favore dell'operatore economico **La Mondial s.r.l -** P.Iva 00486270630 con sede in Napoli al C.Dir di Napoli isola E/1, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo **di 97,76** e con un ribasso unico offerto del 28,36% sull'importo a base d'asta di **€ 2.804.078,10** oltre oneri di sicurezza par ad € 2.500,00 IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di **€ 2.011.526,32** compresi gli oneri della sicurezza, oltre IVA;

3) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;

4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013

5) di inviare il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania - UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;

5.2 al RUP:Riccio Carlo Cesare ;

5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

5.4 al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ing. Sergio Negro.

5.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

Unione europea

Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2080/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 5 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania -Lotto n.2-Torri C/3 e C/3

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 14 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☒ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 2 Torri Profim Isola C/3 e C/5 C.Dir di Napoli

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90911000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 2011526.32 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta:	○	○	al

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . Offerta tecnica	40
2 . offerta economica	60

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

2080/A/16 lotto n.2

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ◉ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 113-201708 del: 14/06/2016 (gg/mm/aaaa)

○ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: u Lotto n.: 1 Denominazione: Affidamento del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 2 Torri C3 e C5 del C.dir.di Napoli

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
19/07/2017 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 31
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: La MONDIAL S.R.L

Indirizzo postale: C.DIR DI NAPOLI Isola E/1

Città: Napoli Codice postale: 80141 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815628044

Posta elettronica: Fax: +39 0815628446

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 2804336.01 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 2011526.32 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli — Codice postale 80100

Paese Italia (IT) — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città — Codice postale

Paese — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
26/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-102360

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diverse da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

ENDA AUTONOMA CURA SOGGIORI
DELLE ISOLE DI ISCHIA PROCIDA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 20 DEL REG. **DATA: 16-02-2017**

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017

L'anno **duemiladiciassette,** addi **dieci** del mese di **febbraio,** in Napoli c/o Assessorato al Turismo della regione Campania,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
DELL'A.A.C.S.T. DELLE ISOLE DI ISCHIA E DI PROCIDA
Arch Mario Grassia

nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.183 del 04-08-2016 prorogato nell'incarico con D.G.R.C. n. 804 del 28-12-2016 pubblicata sul BURC n. 91 del 30-12-2016, assistito dal Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria dott. Giovanni Bortoluzzi che svolge funzioni di segretario, adotta la seguente

DELIBERAZIONE

richiamate

a) la Deliberazione Commissariale n. 50 del 30-12-2016 ad oggetto "Esercizio finanziario 2016-Variazioni e Assestamento";
b) la Deliberazione Commissariale n. 01 del 10-01-2017 ad oggetto: "Esercizio finanziario 2017: Gestione provvisoria";

considerato

a) che l'Ente è in fase di liquidazione ai sensi della Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
b) che il comma 5 dell'art.22 di suddetta legge recita "fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'attuale sede";

richiamata altresì la nota prot. n. 0798149 del 25-11-2014 del Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico, nella quale si esortano gli Enti Turistici regionali, nelle more della conclusione dell'iter di liquidazione, ad assicurare il proseguimento della "mission" istituzionale, relazionando in merito alle modalità di svolgimento delle attività promozionali in corso e di quelle che saranno realizzate in costanza delle procedure liquidatorie;

ritenuto dover quindi procedere in merito all'adozione del bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2017-2019 al fine di garantire la funzionalità dell'Ente e la continuità di tutte le attività essenziali, come meglio precisate nella relazione programmatica ed analiticamente riassunte all'allegato documento contabile di previsione;

vista la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e succ. modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs 3/2/93 n. 29 così come modificato dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165, nonché l'art. 14 della L.R. n. 27 del 23/12/96;
visto il D.P.R. n. 1042 del 27/8/60 e succ. modifiche ed integrazioni;

viste le Leggi Regionali 25-8-87 n.37 artt.27 e 28 e 07-12-1993 n.41 art.3 ;

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1) di approvare il bilancio di bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2017-2019 di cui allo schema allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze per totali sono le seguenti:

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
2	Trasferimenti correnti	382.747,09	372.597,09	372.597,09
3	Entrate extra tributarie	200,00	200,00	200,00
4	Entrate in conto capitale			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	99.028,00	99.028,00	99.028,00
	Totale generale delle entrate	**481.975,09**	**471.825,09**	**471.825,09**

SPESE

Utilizzo avanzo di amministrazione				
1	Spese correnti	382.947,09	372.797,09	372.797,09
2	Spese in conto capitale			
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	99.028,00	99.028,00	99.028,00
	Totale generale delle spese	**481.975,09**	**471.825,09**	**471.825,09**

2) di rimettere la presente all'area amministrativo-finanziaria per gli adempimenti conseguenziali;

3) di inviare la presente all'E.P.T./Napoli, all'Assessorato Regionale al Turismo, e al Revisore Unico dei Conti per quanto di rispettiva competenza.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to
Dott. Giovanni Bortoluzzi

Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo - Ischia e Procida

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to
Arch. Mario Grassia

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638 DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 17 DEL 23.05.2017. OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTITRE del mese di MAGGIO, l'Arch. Mario Grassia - Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n. 183 del 4.08.2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 8.08.2016 e prorogati con D.G.R.C. n. 804 del 28.12.2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 91 del 30.12.2016, alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Funzionari Responsabili dei Servizi Affari Generali e Contabilità e Bilancio, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai medesimi Funzionari, ciascuno per la parte di propria competenza, a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO che:
- ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" è stata avviata la gestione liquidatoria dell'ente;
- il comma 5 dell'art. 21 della medesima legge recita che "fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'attuale sede";
- nel rispetto delle disposizioni dettate dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.e i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con deliberazione n. 12 del 24.03.2016 veniva approvato il bilancio di previsione 2016/2018 e con deliberazione n. 46 del 30.12.2016 veniva approvata la variazione al bilancio dell'esercizio 2016;
- con deliberazione n. 16 del 15 maggio 2017, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- con il medesimo provvedimento, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 nell'importo di € 13.474,63=per la parte corrente ed in € 0,00= per la parte in c/capitale;

ATTESO che:
- le risultanze del giornale di cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 concordano con quelle trasmesse dal Tesoriere Banco di Napoli SpA - Filiale di Pompei;
- sulla base dei dati riepilogativi comunicati dal Tesoriere e mediante riscontro con le scritture contabili, gli atti amministrativi e le risultanze al 31/12/2016, è stata redatta la relazione del risultato della gestione, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", e sono stati predisposti i prospetti contabili dell'Entrata e della Spesa dell'esercizio 2016, redatti secondo lo schema di rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 e che si allegano alla presente sotto la lettera "B";

RILEVATO che:
a) il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2016 pareggia tra Entrate accertate ed Uscite impegnate al 31/12/2016 a mezzo dell'avanzo di € 231.737,22=;
b) il Conto di Cassa registra incassi per € 715.781,35= e pagamenti per € 851.107,17= con un fondo di cassa finale al 31/12/2016 di € 251.948,12=;

VISTA e RICHIAMATA la deliberazione n. 20 del 29.06.2015, ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, di cui all'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011 e s.m. e i., con la quale, tra l'altro, sono state individuati gli accantonamenti del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 per rischi di soccombenza e spese legali, atteso che "*tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)*";

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 nell'allegato 4/2 punto 9.2, "*Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.*";

EVIDENZIATO che l'avanzo di amministrazione, determinato al 31.12.2016 in € 251.948,12=, risulta costituito interamente da fondi vincolati, di cui € 13.474,63= per il F.P.V. ed € 231.767,22= per passività derivanti dai contenziosi pendenti a carico dell'ente;

VISTO il verbale n. 6 del 22.05.2017, ad oggetto: *RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016,* con il quale l'organo di revisione economico-finanziaria della scrivente Azienda ha espresso parere favorevole sulla proposta di approvazione del conto consuntivo 2016 e sui documenti allegati;

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

di approvare il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, conformemente agli allegati A) e B), che formano parte integrante del presente atto, riguardanti la relazione illustrativa e i prospetti contabili, redatti secondo lo schema di rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 e dai quali emergono le seguenti risultanze finali:

rendiconto della gestione anno 2016
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	*accertamenti*	*incassi*
Fondo di cassa al 1/01/2016		€ 387.273,94
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 100.000,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 117.313,95	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 570.000,00	€ 570.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 0,02	€ 0,02
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	**€ 570.000,02**	**€ 570.000,02**
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 145.781,33	€ 145.781,33
Totale entrate dell'esercizio	**€ 715.781,35**	**€ 715.781,35**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 933.095,30**	**€ 1.103.055,29**
Disavanzo dell'esercizio	**€ 0,00**	
Totale a pareggio	**€ 933.095,30**	**€ 1.103.055,29**

SPESE	*impegni*	*pagamenti*
Disavanzo di amministrazione	€ 67.703,69	
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 706.135,65	€ 704.105,84
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	€ 13.474,63	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.220,00
Totale spese finali	**€ 719.610,28**	**€ 705.25,84**
TITOLO 7- Spese per conto terzi e partite di giro	€ 145.781,33	€ 145.781,33
Totale spese dell'esercizio	**€ 865.391,61**	**€ 851.107,17**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 933.095,30**	**€ 851.107,17**
Avanzo di competenza/FONDO DI CASSA	**€ 0,00**	**€ 251.948,12**
Totale a pareggio	**€ 933.095,30**	**€ 1.103.055,29**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				387.273,94
RISCOSSIONI	(+)	0,00	715.781,35	715.781,35
PAGAMENTI	(-)	10.000,46	841.106,71	851.107,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			**251.948,12**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			**251.948,12**
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.676,00	0,00	5.676,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.602,00	10.810,27	12.412,27
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			13.474,63
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**231.737,22**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	
Fondo contenzioso	231.737,22
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	**231.737,22**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**0,00**

di dare atto che l'avanzo di amministrazione, determinato in € 231.767,22=, risulta accantonato interamente per passività derivanti dai contenziosi pendenti a carico dell'ente;

di trasmettere l'atto in narrativa all'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Giunta Regionale della Campania e all'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, per il parere consequenziale, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10;

di provvedere agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché nella sezione albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda all'indirizzo web: www.pompeiturismo.it

D E L I B E R A Z I O N E C O M M I S S A R I A L E

N.28 DEL REG. **DATA: 28/04/2017**

OGGETTO: CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016

L'anno **duemiladiciassette,** addi **ventotto** del mese di **aprile,** in Napoli c/o Assessorato al Turismo della regione Campania,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

DELL'A.A.C.S.T. DELLE ISOLE DI ISCHIA E DI PROCIDA

Arch Mario Grassia

nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.183 del 04-08-2016 prorogato nell'incarico con D.G.R.C. n. 804 del 28-12-2016 pubblicata sul BURC n. 91 del 30-12-2016, assistito dal dott. Giovanni Bortoluzzi, Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria, che svolge anche funzioni di segretario, adotta la seguente

DELIBERAZIONE

richiamate

a) la Deliberazione Commissariale n. 18 del 19-02-2016 ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016";
b) la Deliberazione Commissariale n. 35 del 27-05-2016 ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 – Re-imputazione dei residui e prima variazione";
c) la Determina del Funzionario n. 1 del 02/08/2016 ad oggetto:" Esercizio 2016 **–** Seconda variazione bilancio – Inserimento nuovo capitolo" , così come ratificata con la Deliberazione Commissariale n. 42 del 14-09-2016;
d) la Deliberazione Commissariale n.50 del 30-12-2016 ad oggetto "Esercizio Finanziario 2016: Variazioni e assestamento"
e) la Deliberazione Commissariale n. 22 del 31-01-2017 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui";
f) la Deliberazione Commissariale n. 27 del 19-04-2017 ad oggetto:"Inventario dei beni mobili ed immobili (immobilizzazioni materiali) di proprietà dell'ente-aggiornamento e risultanze al 31/12/2016".
g) la Deliberazione Commissariale n. 33 del 29-04-2016 ad oggetto: "Conto Consuntivo 2015";

tenuto conto dello schema allegato alla presente, riguardante il "conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016", elaborato sulla base degli atti deliberativi, provvedimenti di legge e/o necessità istituzionali;

considerato che con la citata deliberazione Commissariale n. 27/2017, tenendo conto del discarico inventariale dei beni mobili e delle attrezzature obsolete, guaste o irrecuperabili effettuato con verbale del 12-04-2017, è stato **aggiornato** al 31.12.2016 l'inventario dei beni mobili ed immobili, afferenti all'ambito delle immobilizzazioni materiali dell'ente;

vista la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e succ. modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs 3/2/93 n. 29 così come modificato dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165, nonché l'art. 14 della L.R. n. 27 del 23/12/96;

visto il D.P.R. n. 1042 del 27/8/60 e succ. modifiche ed integrazioni.

viste le Leggi Regionali 25-8-87 n.37 artt.27 e 28 e 07-12-1993 n.41 art.3 ;

Su conforme proposta e parere favorevole del Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 2016, conformemente agli allegati, che formano parte integrante del presente atto le cui risultanze per totali sono:

1) le ENTRATE TRIBUTARIE (TIT. 1°), TRASFERIMENTI PARTE CORRENTE (TIT 2°) EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3°), TRASFERIMENTI DI CAPITALI (TIT. 4°), ACCERTATE PER LA COMPETENZA PROPRIA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO STABILITE IN € 387.132,55;

2) I RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI 2015 E PRECEDENTI,CONTABILIZZATI AL 31/12/2015 IN **€ 80.337,00**, PER EFFETTO DEI PAGAMENTI REGISTRATI PER **€ 80.337,00** AMMONTANO A **€ 0,00**;

3) I "RESIDUI ATTIVI" AL 31/12/2016 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A **€ 1.000,00** COSI RISULTANTI:

GESTIONE	ACCERTAMENTI	INCASSI	DA INCASSARE
COMPETENZA 2016	470.987,62	469.987,62	1.000,00
RESIDUI AA.PP.	80.337,00	80.337,00	0,00
TOTALI	**551.324,62**	**550.324,62**	**1.000,00**

4) LE "SPESE CORRENTI" (AMBITO 1),"SVILUPPO ECONOMICO (AMBITO 2) "TUTELA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (AMBITO 3) E "ONERI NON RIPARTIBILI" (AMBITO 4) IMPEGNATE PER LA COMPETENZA PROPRIA DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DEL F.P.V.,RISULTANO STABILITE IN **€ 454.506,34**;

5) I "RESIDUI PASSIVI" DEGLI ESERCIZI 2015 E PRECEDENTI, CONTABILIZZATI AL 31/12/2015 IN **€ 226.018,20** PER EFFETTO DEI PAGAMENTI REGISTRATI PER **€** 225.817,76 DEL RIACCERTAMENTO PER - **€ 200,44** AMMONTANO A **€ 0,00**;

6) I "RESIDUI PASSIVI" AL 31/12/2016 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A **€** 44.568,96 COSÌ RISULTANTI:

GESTIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE
COMPETENZA 2016	538.361,41	493.792,45	44.568,96
RESIDUI AA.PP.	225.817,76	225.817,76	0,00
TOTALI	**764.179,17**	**719.610,21**	**44.568,96**

7) IL "FONDO DI CASSA" , DETERMINATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015 PER **€ 339.574,62**, PER EFFETTO DELLA DIFFERENZA "**passiva**" (€ -169.285,59) TRA "RISCOSSIONI" E "PAGAMENTI" VERIFICATASI NEL CORSO DELLA GESTIONE 2016, RISULTA STABILITO IN **€ 170.289.03** CONTABILIZZATO SUL C/TESORERIA C/O IL M.P.S./ISCHIA E CONTABILITÀ SPECIALE C/O LA S.T.P.S. (MOD. 56 T / DIC. 2016);

8) L'AVANZO È DETERMINATO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DI CUI AL SOTTOINDICATO PROSPETTO:

CONTO CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
AL 1° GENNAIO 2016			339.574,62
RISCOSSIONI	80.337,00	469.987,62	550.324,62
PAGAMENTI	225.817,76	493.792,45	719.610,21
		AL 31 DICEMBRE 2016	**170.289,03**
RESIDUI ATTIVI	0,00	1.000,00	1.000,00
		SOMMA	**171.289,03**
RESIDUI PASSIVI	0,00	44.568,96	44.568,86
		Avanzo 2015	**126.720,07**

9) IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE, AL NETTO DEL FONDO PLUERIANNUALE VINCOLATO A COPERTURA DEGLI IMPEGNI DA RE-IMPUTARE NELL'ESERCIZIO 2017, DETERMINATI NELL'IMPORTO DI € 7.328,88 NEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO CON LA RICHIAMATA DELIBERAZIONE N.22/2017 È PARI AD € 119.391,19;

10) CON LA RICHIAMATA DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.27/2017 SI E' PROCEDUTO AD UNA RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI DELL'ENTE, ELIMINANDO QUELLI VETUSTI O IRREPARABILI E RIVALUTANDO ALLA LUCE DEGLI AMMORTAMENTI ANNUALI QUELLI LASCIATI NEL PATRIMONIO DELL'ENTE, QUINDI RISPETTO ALLA SITUAZIONE AL 31-12-2015 (VALORE DEI BENI MOBILI € 20.157,24) E' RISULTATO UN VALORE AGGIORNATO DEI BENI MOBILI AL 1° GENNAIO 2016 DI € 9.788,10 E DI CONSEGUENZA UN NETTO PATRIMONIALE ALLA STESSA DATA DI € 203.681,52. LA "SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE" RISULTA STABILITA NEI VALORI INDICATI NEL SOTTOINDICATO PROSPETTO:

ATTIVO

DECRIZIONE	CONS.ZA 1°-GEN-16	VAR.IN AUMENTO	VAR.IN DIMINUZIONE	CONS.ZA 31-DIC-16
FONDO CASSA	339.574,62	0,00	169.285,59	170.289,03
RESIDUI ATTIVI	80.337,00	1.000,00	80.337,00	1.000,00
BIBLIOTECA	0,00	0,00	0,00	0,00
BENI MOBILI	9.788,10	0,00	496,00	9.292,10
AUTOVEICOLI	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	0,00	0,00	0,00	0,00
	429.699,72	**1.000,00**		

PASSIVO

DECRIZIONE	CONS.ZA 1°-GEN-16	VAR.IN AUMENTO	VAR.IN DIMINUZIONE	CONS.ZA 31-DIC-16
RESIDUI PASSIVI	226.018,20	44.568,96	226.018,20	44.568,96
DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**226.018,20**	**44.568,96**	**226.018,20**	**44.568,96**

NETTO PATRIMONIALE	**203.681,52**		**67.669,35**	**136.012,17**

- *di rimettere la presente all'E.P.T./Napoli, all'Assessorato Regionale Turismo ed al Revisore Unico dei Conti, per quanto di rispettiva competenza.*

IL RESPOSABILE P.O.AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA
F.TO

DOTT. GIOVANNI BORTOLUZZI

Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Ischia e Procida

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.TO
ARCH. MARIO GRASSIA

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE

Piazza Municipio,2 - 81016 CASTELLO DEL MATESE- ☎: 0823/784684- Fax: 0823/784509

Codice fiscale: 82001590619- P.Iva: 01829600616-

Prot. 2564

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Determina in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22-bis del T.U. D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'indennità di espropriazione spettante in favore dei proprietari, iscritti agli atti catastali, dei beni necessari alla esecuzione dei lavori: **"Realizzazione di elettrodotti rurali ex novo a servizio delle aree agricole "Grassete - Tassitello" e potenziamento, sostituzione e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento dei materiali e delle tecnologie degli elettrodotti esistenti aree agricole comunali",** per gli importi indicati nell'allegato prospetto (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto**.**

DECRETA

Art. 1 L'occupazione d'urgenza in favore del Comune di Castello del Matese dei beni immobili riportati nell'allegato elenco (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto nel Piano Particellare di esproprio approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 in data 29.08.2016, per l'attuazione delle opere di cui sopra e pertanto ne autorizza l'occupazione d'urgenza secondo le procedure previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 2 Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto secondo le formalità degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di stato di consistenza e di

immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. L'Ing. Michele MARTUSCELLI, (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 2471), in qualità di Direttore dei lavori, regolarmente incaricato dal Comune di Castello del Matese, procederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza dei beni immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco. A tal fine il perito anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private, con l'assistenza di testimoni, previo avviso da notificarsi, a cura e spese del Comune di Castello del Matese. La notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione nel possesso dei beni espropriandi e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla sua emanazione, così come previsto dall'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3 All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'Ente occupante provvedere a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente interessato o dei suoi concessionari. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante. Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto.

Art. 4 Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o

frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, cosi come disposto dall'art. 50 del T.U.

Art. 5 I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione, in tal caso, la loro dichiarazione scritta è irrevocabile. Nel caso di accettazione ai sensi dell'art. 20 comma 13, al proprietario spetta l'importo di cui all'art. 45 comma 2 del T.U. approvato con D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede la maggiorazione del 10% dell'indennità proposta, ai sensi dell'art. 2 comma 89 della L. n. 244/2007. In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, le stesse dovranno essere depositate senza la maggiorazione del 10%, a favore della Ditta proprietaria, presso la Cassa Depositi e Prestiti secondo il disposto del comma 14 dell'art. 20 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. Il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Ai proprietari che abbiano condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e s.m.i.. Va precisato che il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposta solo a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20 comma 8 del T.U.

Art. 6 Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 7 All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 8 Gli aventi diritto sono tenuti a comunicare ai sensi di legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto alle visure catastali come riportate negli allegati facenti parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornati alla data odierna.

Art. 9 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono acquisite.

Art. 10 Il presente Decreto di Esproprio sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima. Il presente Decreto verrà pubblicato all'albo pretorio digitale reperibile sul sito internet del Comune di Castello del Matese, all'indirizzo: http:/// www.castellodelmatese.gov.it

Le particelle interessate alla presente procedure sono le seguenti: foglio n° 9 p.lle 518- 521- 516- 514- 778- 536- foglio 8 p.lle 401- 319- 353 foglio 5 p.lla 163.

Castello del Matese, 21.07.2017

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Geom. Pietro MONTONE

Firmato digitalmente da
Agostino Masullo
CN = Masullo Agostino
O = non presente
C = IT

COMUNE DI MARCIANISE
Provincia di Caserta
Ufficio del Commissario ad acta
presso la Segreteria Generale

Oggetto : **Avviso adozione Variante al PRG Comunale** per la **Riclassificazione urbanistica dell'area individuata in Catasto Terreni del Comune di Marcianise (CE), al foglio di mappa n.24, particelle 37, 60, 419, 5240** .
C.I.G. Z0E1E6394D – C.U.P. H44H17000650001 .

Si rende noto che con Deliberazione n.10 del 20.07.2017 il Commissario ad acta, con le modalità previste dal Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di attuazione della L.R. n.16/2004 e s.m.i., ha adottato la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale per la Riclassificazione urbanistica dell'area individuata in Catasto Terreni del Comune di Marcianise, al foglio di mappa n.24, particelle 37, 60, 419, 5240 .

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la Variante sono depositati per giorni 30 (trenta) presso il III Settore – Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Generale del Comune di Marcianise, a libera visione degli interessati, nonché consultabili sul sito Web dell'Ente.

A far data dal giorno della pubblicazione e durante il periodo di deposito i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono formulare osservazioni ai sensi degli artt.3, 4, 7, Regolamento Regionale Campania n.5/2011, al Protocollo generale del Comune.

Dalla Casa Comunale 20.07.2017

Il Commissario ad acta

F.to ing. Agostino Masullo

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
- Provincia di Benevento- Tel. 0824 334911 - fax. 0824 337270
Cod.Fisc. 80001390626- P.IVA 00554050625 - sito: www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it
Prot. generale n. 13094 dell'11 Luglio 2017
Decreto Sindacale n. 1 dell'11/07/2017

IL VICE SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 66 del 10/04/2017 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'Ambito n. 5- Comparto n. 3 di via Barone Nisco del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione;
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 124 del 21/06/2017 (esecutiva a norma di legge), di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A di iniziativa privata relativo all'Ambito n. 5- Comparto n. 3 di via Barone Nisco del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
Visto l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;
Visto l'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n. 5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

DECRETA

-L'APPROVAZIONE del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A) di iniziativa privata relativo all'Ambito n. 5- Comparto n. 3 di via Barone Nisco del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).
-DISPONE la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania.
-DA' ATTO che ai sensi dell'art. 27, comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n. 5 , il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A) di iniziativa privata relativo all'Ambito n. 5- Comparto n. 3 di via Barone Nisco, del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
San Giorgio del Sannio, lì 11/07/2017

f.to IL VICE SINDACO
-Avv. Giuseppe Ricci-

Comune di Nola (NA) – P.zza Duomo – 80035 C.F. 84003330630

AVVISO

Adozione della Variante tecnica agli artt. 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi della legge 16/2004 e Regolamento di attuazione 5/2011.

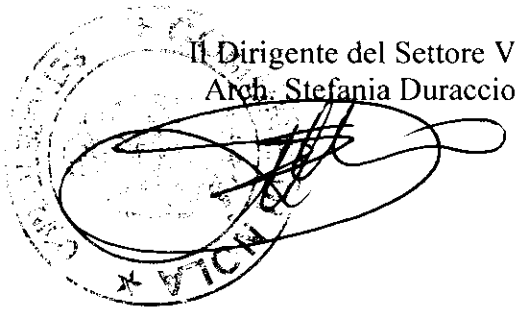
IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

Vista la L.R. n. 22/12/2004, n. 16
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011
Visti gli Atti in possesso di quest'Ufficio;
RENDE NOTO
che la Giunta Municipale del Comune di Nola, con delibera n. 172 del 19.07.2017, ha adottato la "Variazione alle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Regolatore Generale consistente nella riformulazione degli artt. 8 e 9, così come proposti nella Relazione tecnica allegata che forma parte integrante del [...] deliberato ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regione Campania n° 5 del 04.08.2011".

SI AVVISA INOLTRE

che tutti gli atti progettuali inerente la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 18:00; che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on line del Comune di Nola contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune;che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Nola.

Il Dirigente del Settore V
Arch. Stefania Duraccio



Comune di CAVA DE' TIRRENI
Provincia di Salerno

Oggetto: Avviso di deposito dei Programmi di Edilizia Residenziale Sociale "Bio Residenze in Località Santa Maria del Rovo", "Casa David" e "Quartiere Ecologico di San Giuseppe al Pozzo". Adozione variante al PRG e richiesta di modifica dello strumento urbanistico e paesistico sovraordinato.

Si Avvisa che, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, con delibera di **Giunta Comunale n. 131 del 06/07/2017**, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al vigente PRG mediante approvazione dei progetti definitivi dei seguenti interventi: ''Bio Residenze in Località Santa Maria del Rovo", "Casa David" e "Quartiere Ecologico di San Giuseppe al Pozzo".
I progetti in variante, in uno alla delibera di G.C. 131 del 06.07.2017, sono depositati presso la Casa Comunale – Ufficio di Segreteria del II Settore-Governo del Territorio, sito 2° piano del Palazzo di Città, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: lunedì/mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 e martedì/giovedì dalle 16,00 alle 18,00.
Entro la scadenza del termine di deposito, fissato alle ore 13,00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., chiunque può presentare osservazioni od opposizioni alla variante adottata, formulando le stesse in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, negli orari sopra indicati, al protocollo generale di questo Comune che ne rilascerà ricevuta.

Cava de' Tirreni, lì 12/06/2017

Il Dirigente del II Settore
ing. Antonino Attanasio

Si ripubblica, in Parte Seconda - *Atti dello Stato e di altri Enti Pubblici* - Sezione *"Delibere di altri Enti"* dell'odierno numero del BURC, la corretta stesura della deliberazione del Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei n. 17 del 23.05.2017 ad oggetto: *Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 2016* in quanto, per mero errore materiale, l'atto medesimo è stato pubblicato sul Burc n. 55 del 10-07-2017 con gli allegati denominati *"Quadro generale riassuntivo"* e *"Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2016"* incompleti e/o contenenti refusi che ne pregiudicano la loro perfetta intelligibilità.

COMUNE DI PARETE

PROVINCIA DI CASERTA

Parete , 19 Luglio 2017

AVVISO

Si rende noto che il Commissario ad acta di cui al Decreto Dirigenziale n.°08 del 29 marzo 2017 di nomina presso il Comune di Parete (Ce), a seguito di giudicato amministrativo – Sentenza T.A.R. Campania Sezione Ottava n.°5124 /2017. R.G. 3860/2016,

atteso che le procedure di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore sono normate dalla Legge regionale della Campania n.°16 del 22.12.2004 e dal Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 di Attuazione per il Governo del Territorio, che dispongono che l''amministrazione procedente garantisce la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti e che prima dell'adozione del piano sono previste consultazioni,

INDICE

per il giorno 31 luglio 2017, ore 10.00, presso il Palazzo Ducale di Parete (Ce), un incontro pubblico per la riclassificazione dell'area individuata catastalmente al foglio 3 particella 1086 dello stesso comune di Parete.

Il Commissario ad Acta
Arch. Carmine Salsano

il Responsabile del Settore Urbanistica
arch. Arch.Luigi Scarpa

Ditta e/o Ente Azienda Agricola Moscarelli di Cirillo Raffaele e Cirillo Giuseppe Società Agricola Semplice con sede in Cellole (CE) Via Moscarelli 1
Il/La sottoscritto/a Cirillo Giuseppe in qualità di Amministratore
Avviso – Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed esercizio di linea elettrica BT/MT in cavo aereo e interrato, per connessione impianto di biogas alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di Cellole (CE).

RENDE NOTO

Che con istanza del 20/07/2017 diretta alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Cirillo Giuseppe in qualità di Amministratore della società Azienda Agricola Moscarelli di Cirillo Raffaele e Cirillo Giuseppe Società Agricola Semplice, **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii., e della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.
La costruzione dell'impianto elettrico ha uno sviluppo di circa 105 ml in cavo aereo e interrato MT/BT ed interesserà il territorio del Comune di Cellole (CE).
La linea realizzata presenta le seguenti caratteristiche:
Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20KVolt;
L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI, della legge 28/06/1986 n°339 ed al Regolamento di esecuzione del D.M. dei LL.PP. del 21/03/1988 N°449 e ss.mm.ii., nonché alla Legge N°36 del 22/02/2001, e al D.P.C.M. del 8/07/2003 *"Fissazione dei limiti di esposizione, ai campi elettrici e magnetici"*.
La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la **Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta** per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.
Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Cellole (CE) interessato dall'impianto, e il su detto **Rende Noto** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile.

FALL. N. 50/2015
Trib. Napoli VII Sezione Fallimentare G.D. Dott. De Matteis,

A) vende:

LOTTO 1: Beni mobili, macchine d'ufficio ed arredi in pessimo stato di conservazione, come meglio descritto nell'inventario fallimentare;
Prezzo Base € 2.500,00 oltre iva; Rilancio minimo € 250,00.
In relazione al Lotto 1, si specifica che saranno prese in considerazione anche offerte di importo inferiore al prezzo base.
www.entietribunali.it**.**

*** * * * ***

B) acquisisce manifestazioni di interesse:

LOTTO 2 per la stipula di contratto di affidamento per l'anno 2017 dei servizi connessi alla balneazione mediante l'esercizio della relativa attività imprenditoriale sui tratti di spiaggia in Serrara Fontana (NA) località Petrelle estesi per circa mq. 70 e contraddistinti con le lettera "B" di modulo, parte della concessione del Comune di Serrara Fontana n. 03/2016 del 31/03/2016, con possibilità di rinnovo annuale fino al 31/12/2020; i mq relativi al tratti di spiaggia in oggetto, sono stati ridotti per l'erosione dovuta a cause naturali avvenuta nel corso del tempo e non opponibili alla curatela.
Prezzo base euro 683,33 oltre iva per l'anno 2017, oltre oneri di legge e con spese integrali a carico dell'acquirente per la stipula del contratto di affidamento; **Rilancio minimo euro 250,00;**

- che "a pena di inammissibilità sono necessari per il lotto 2 elementi minimi di identificazione, quelli di seguito elencati: A) nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia del documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa; negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia del documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante; B) dichiarazione di non versare in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 38, comma 1, decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, di non avere procedimenti penali pendenti per reati previsti dalla stessa norma, di non versare in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo; C) documentazione giustificativa dell'idoneità a svolgere le attività per le quali è stata presentata richiesta di concessione demaniale, corredata, per i soggetti esercenti attività d'impresa, da certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato, con dicitura antimafia; D) dichiarazione di accettazione della clausola per la quale tutte le spese eventualmente necessarie tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree interessate dalla rilascianda concessione quanto per la rimessione in pristino stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, sono a carico dell'aggiudicatario, con facoltà di recupero in danno dell'obbligato e con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Campania";
- che "Nella scelta comparativa tra più domande di concessione demaniale marittima costituiscono validi parametri di valutazione, rispondenti a quanto disposto dall'art. 37 Cod. Nav.: a) servizi accessori offerti all'utenza; b) comprovate professionalità ed esperienza maturate nel settore; c) capacità economico-finanziaria; d) percentuale di aumento rispetto agli importi individuati a titolo

di canone demaniale dalla legge; e) risorse da reinvestire nell'infrastruttura portuale; f) tariffa praticata all'utenza; g) utilizzo di attrezzature non fisse e completamente amovibili; h) qualità di impianti e manufatti; i) forza lavoro impiegata nell'esercizio della concessione; j) fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili; k) durata proposta della concessione; l) gestione diretta delle attività; m) rispetto e salvaguardia dell'ambiente; n) utilizzo di fonti di energia rinnovabile; o) ogni ulteriore elemento utile alla valutazione comparativa, rispondente ai parametri di cui all'art. 37 Cod. Nav.
Si precisa che per il lotto 2 risulta già presentata offerta dalla Ristorante Emanuela S.a.s. e si raccoglieranno offerte in aumento.

Invita ogni interessato a far pervenire la propria manifestazione per ciascun lotto presso lo studio dell'Avv. Giancarlo Borriello, componente del collegio di curatori, in Napoli al Centro Direzionale, Isola F/10 fino alle ore 12.30 del 28/08/2017 in busta chiusa recante all'esterno la dicitura "fall. 50/2015", cauzionate del 10% del prezzo offerto, non inferiore al prezzo base a mezzo a.c.n.t. intestato a "Fallimento n. 50/2015"; **Apertura buste il 29/08/2017 ore 15.30** presso lo studio del collegio dei curatori Avv. Giancarlo Borriello in Napoli al Centro Direzionale, Isola F/10 e, vendita al migliore offerente per importo uguale o maggiore al prezzo base e, in caso di più offerte, gara competitiva con i rilanci minimi stabiliti**,** con aggiudicazione provvisoria; stipula del contratto di affidamento subordinata alle autorizzazioni degli organi fallimentari. versamento saldo prezzo e ogni altro onere accessorio inerente, entro e non oltre cinque giorni dalla comunicazione da parte del collegio dei curatori dell'autorizzazione alla stipula.
In caso di rifiuto alla stipula del contratto da parte del proponente, la cauzione verrà trattenuta alla massa attiva fallimentare.
Il presente bando viene pubblicato presso la Capitaneria di Porto di Ischia, presso il Comune di Serrara Fontana e sul BURC almeno 15 giorni prima della data dell'asta fallimentare
Planimetrie consultabili sul sito internet www.astegiudiziarie.it**;** www.legalmente.net**;** www.entietribunali.it**.**
Info Curatori: Avv. Giancarlo Borriello 081.0286299 - Dott. Giuseppe Savona 081.5517801

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio
Avviso di trattativa privata mediante gara ufficiosa

Avviso di trattativa privata mediante gara ufficiosa per l'alienazione del terreno di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco in località Fosso Bianco

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 - posta elettronica: patrimonio.torredelgreco@asmepec.it - il bando integrale è visibile sul sito web: www.comune.torredelgreco.na.it - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Viale Campania complesso "La Salle" – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara: dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: trattativa privata mediante gara ufficiosa per l' alienazione del terreno di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco in località Fosso Bianco. Base d'asta: L'importo a base d'asta è di € 16.644,77 (eurosedicimilaseicentoquarantaquatrro/77) condizioni relative all'asta: - a) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta – b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso di trattativa privata pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa in aumento o in ribasso rispetto a quello a base di trattativa privata. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13,30 del 25 settembre 2017. - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 26 settembre 2017. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso di trattativa privata, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania Complesso "La Salle" - Torre del Greco (Na)
Il Dirigente f.to dott Domenico Borriello

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio
Avviso di trattativa privata mediante gara ufficiosa

Avviso di trattativa privata mediante gara ufficiosa per l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune di Torre del Greco siti in Torre del Greco in Via Monti di Resina

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 - posta elettronica: patrimonio.torredelgreco@asmepec.it - il bando integrale è visibile sul sito web: www.comune.torredelgreco.na.it - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Viale Campania complesso "La Salle" – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara: dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: trattativa privata mediante gara ufficiosa per l' alienazione dei terreni di proprietà del Comune di Torre del Greco siti in Torre del Greco in Via Monti di Resina. Base d'asta: L'importo a base d'asta è di € 682,08 (euroseicentottantadue/08). condizioni relative all'asta: - a) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta – b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso di trattativa privata pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa in aumento o in ribasso rispetto a quello a base di trattativa privata. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13,30 del 25 settembre 2017. - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 11,00 del 26 settembre 2017. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso di trattativa privata, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania Complesso "La Salle" - Torre del Greco (Na)

Il Dirigente f.to dott Domenico Borriello

CITTA' DI CAPRI

AVVISO PUBBLICO DI PROJECT FINANCING

E' indetta una procedura aperta per l'affidamento del contratto di concessione in finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183, commi 1-14, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto: la progettazione definitiva, esecutiva e la costruzione di un nuovo impianto polivalente con piscina polifunzionale con copertura apribile, adeguamento delle opere preesistenti e gestione delle stesse da realizzarsi nel Comune di Capri, in località "San Costanzo".

VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore stimato della concessione è pari ad **EUR 47.992.150,00** pari al fatturato nominale stimato dall'Amministrazione per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, quale corrispettivo dei lavori e servizi oggetto della concessione, ai sensi dell'art. 167 D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

IMPORTO LAVORI

L'importo complessivo stimato della progettazione definitiva, esecutiva e della costruzione ammonta a **EUR 5.295.000,00** IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza **EUR 54.921,00** non soggetti a ribasso, secondo la seguente articolazione:

A) LAVORI:		
A1 - Piscina ed impianti strettamente connessi		**4.200.000,00**
di cui:		
A2.1 Costi incidenza della mano d'opera		***1.421.230,00***
A2.2 Costi incidenza della sicurezza (compresi nei prezzi di elenco)		***34.921,00***
A2.3 Costi della sicurezza indiretti (apprestamenti PSC)		***20.000,00***
B) ATTREZZATURE SPORTIVE E ARREDI:		
B1 – Arredi e attrezzature sportive		**250.000,00**
C) SOMME A DISPOSIZIONE:		
C1 – Lavori in economia e vari		**235.000,00**
C1.1 Lavori in economia	**70.000,00**	
C1.2 Rilievi, accertamenti ed indagini	**19.000,00**	
C1.2 Allacciamento ai pubblici servizi	**20.000,00**	

C1.3 Imprevisti (3,00%)	**126.000,00**	
C2 – Spese tecniche, amministrative e generali		**610.000,00**
C2.1 Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione lavori, alla assistenza giornaliera e contabilità (8,00%)	**350.000,00**	
C2.2 Spese per predisposizione progetto di fattibilità ed assistenza in fase di gara	**100.000,00**	
C2.3 Spese per commissioni giudicatrici	**8.000,00**	
C2.4 Spese di pubblicità (Pubblicazione bandi ed esisti di gara)	**7.000,00**	
C2.5 Opere artistiche (2,00%)	**85.000,00**	
C2.6 Spese amministrative e generali	**60.000,00**	
C3 – IVA		**632.700,00**
C3.1 IVA al 10% sui lavori (A1 + C1)	**443.500,00**	
C3.2 IVA al 22% su attrezzature, spese tecniche, amm.ve e generali	**189.200,00**	
C) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (C1 + C2 +C3)		**1.477.700,00**
TOTALE GENERALE		**5.927.700,00**

DURATA DEL CONTRATTO

La durata complessiva del contratto è stimata in 30 anni complessivi, soggetti a ribasso in fase di gara, di cui 2 anni per la costruzione e 28 anni per la gestione.

CONTRIBUTO PUBBLICO

È previsto un canone nominale a carico del Comune di Capri a titolo di contributo pubblico *ex* artt. 165, comma 2, e 180, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, pari a **EUR 50.000,00** esclusa IVA per ogni anno di gestione, per un valore totale per tutta la durata della concessione pari a **€. 1.400.000,00** al netto dell'IVA.

È previsto, altresì, che il Comune di Capri corrisponda un ulteriore contributo quantificato nella misura massima del 50% delle tasse comunali relativamente ai tributo locali quali Tasi e Tari per tutta la durata della concessione, nonché la possibilità di usufruire per due giorni a settimana nel periodo invernale e giornalmente per il periodo estivo, del campo di calcio di proprietà comunale annesso alla struttura da realizzarsi;

CUP: D76J17000310003 **CIG: 71387678E2**

LIVELLO DI PROGETTAZIONE DISPONIBILE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

CATEGORIE PREVALENTI PER LA COSTRUZIONE:

OG1 IV-bis;

OG11 III-bis.

DURATA E TEMPI DELL'APPALTO IN CONCESSIONE:

Pubblicazione bando di gara: 120 giorni

AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE ED ORGANISMO APPALTANTE

Denominazione: Città di Capri
Indirizzo postale: Capri, Piazza Umberto I n.9 cap:80073
Indirizzo internet: protocollo.cittadicapri@legalmail.it
Sito istituzionale dell'Ente: www.cittadicapri.it

Centrale Unica di Committenza "Isola di Capri "

PEC: protocollo.cittadianacapri@pec.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Vincenzo Matassa
Telefono: 081/8386504
e-mail: lavoripubblici@cittadicapri.it

TERMINE PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: 21 novembre 2017, ore 12.00.

Capri, li 13.07.2017

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo Matassa
(atto firmato digitalmente)

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **16594**
Data atto **12/07/2017**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di gestione del procedimento amministrativo per la notifica dei provvedimenti sanzionatori per violazione delle norme del Codice della strada e di altre norme di polizia amministrativa di competenza della Polizia Municipale del Comune di Frattamaggiore.
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, stabilita con determina a contrarre n. 730/2017.
3) **criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del del miglior rapporto qualità7prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.
4) **Durata dell'appalto:** anni 5 (cinque).
5) **Importo dell'appalto**: € 1.163.400,00 oltre IVA da calcolare solo sulla quota di € 548.100,00 poiché il servizio notioficazione atti è esente da iva.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 05/09/2017.
7) **Informazioni pre –gara:**il capitolato speciale d'appalto,il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati sono liberamente consultabili presso l' Ufficio della Centrale Unica di Committenza presso il Comune di Frattamaggiore (Na), nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili ai siti internet istituzionaliwww.comune.frattamaggiore.na.it, e su sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it
8) **Responsabile del Procedimento:**Ing. Domenico Raimo del Comune di Frattamaggiore.

Il Responsabile della struttura organizzativa della CUC
Ing. Domenico Raimo

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 7129407CC3

SEZIONE I - I.1) Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca n. 19 – cap 80135 Napoli; tel. 0817959237; Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto: Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Barbara Trupiano; e-mail: infanzia.adolescenza@comune.napoli.it; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: *"Gestione della prima e pronta accoglienza dei minori stranieri non accompagnati collocati presso il Centro Polifunzionale San Francesco d'Assisi di Marechiaro".*

II.1.2) Tipo di appalto: servizi; servizi categoria 25. Luoghi di svolgimento delle attività: città di Napoli.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: "Attività di prima e pronta accoglienza dei minori stranieri non accompagnati collocati presso Il Centro Polifunzionale San Francesco d'Assisi di Marechiaro attraverso la presa in carico educativa, il supporto psicosociale e la gestione complessiva dell'accoglienza in

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenza". **II.1.6)** CPV: 85312000-9. **II.1.8)** Divisione in Lotti: no.

II.2.1) L'importo a base d'asta è pari alla retta giornaliera pro-capite di € 32,00 al netto di IVA. L'importo complessivo massimo presunto è pari ad € 107.520,00 al netto dell'IVA, ottenuto moltiplicando la retta giornaliera di € 32,00 per il numero presunto medio di minori presenti quotidianamente, pari a 42. Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza sono pari a zero, come da DUVRI allegato. **II.3)** Durata dell'appalto: 80 giorni.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: come da par. 10 del Disciplinare. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Fondi FNPS annualità 2016.

III.2.1) Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo i criteri di valutazione contenuti nel par. 16 del Disciplinare e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 90 punti; b) Offerta Economica fino ad un massimo di 10 punti (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore o uguale a 50, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza n. 30 del 03/07/2017 (i.g. n. 723 del 12/07/2017).

IV.3.4) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la

gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **03/08/2017,** secondo le modalità di cui al disciplinare.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00** del **04/08/2017,** in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del par. 19 del Disciplinare. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it). VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Funzionario Delegato dott. Mario Matera

AVVISO DA PUBBLICARE

COMUNE DI AFRAGOLA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E AVVISO ASTA PUBBLICA

Manifestazione di interesse per l'acquisto di immobile comunale denominato “Area Mercatale” a destinazione commerciale ubicato nel Rione Salicelle e Asta pubblica per la vendita di n.3 Fondi Rustici ubicati nel territorio comunale aventi destinazione d'uso agricola.

L'asta sarà tenuta col metodo del "pubblico incanto" mediante il criterio di aggiudicazione alla migliore "offerta segreta" pari o in aumento rispetto al prezzo fissato a base d'asta.

Scadenza presentazione domande di partecipazione: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., Bollettino Ufficiale Regione Campania.

I relativi bandi sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Afragola.

Il Dirigente Settore Edilizia Pubblica
Ing. Nunzio Boccia

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 68870838AD - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Tecniche V Municipalita' Via Giacinto Gigante 242 cap. 80100, Napoli tel 081.7950101– mail: municipalita5.attivita.tecniche@comune.napoli.it II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 30 del 30.11.2016 del Servizio Attivita' Tecniche V Municipalita' II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: " lavori centro polifunzionale Via Verrotti". V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.L.gs.n.50/2016 . IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co.4 del D.L.gs.n.50/2016 V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 06 del 18.05.2017 del Servizio Attivita' Tecniche V Municipalita' V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 16 : Disa Costruzioni Quarto (NA) ; Tecnotema srl Quarto (NA) ; Centro Italia Costruzioni Quarto (NA) ; Edil Pessina di Carandente Quarto (NA) ; Leuconoe soc. coop. Quarto (NA) ; Sigismondo soc coop. Napoli (NA) ; Aquilea soc. coop. Quarto (NA) ; Templa srl Quarto (NA) ; Edil Giuma soc coop. Napoli (NA) ; Adiramef srl Carinaro (CE) ; Ales srl Roma (RM) ; Edil Coan Bacoli (NA) ; Edil system Napoli (NA) ; Alcor soc. coop. Napoli (NA) ; C&C Costruzioni Napoli (NA) ; D&D Costruzioni Pozzuoli (NA) ; Numero di offerte ricevute: 12 V.3) Aggiudicataria: EDIL Giuma con sede in Quarto (NA) alla Via Masullo 87/B Partita IVA 07444261213 V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:Importo € 317.184,90 per lavori oltre € 9000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva. Valore finale dell'appalto: € 173.204,53 per lavori oltre € 9.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva. **Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 689330680F- I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Tecniche V Municipalita' Via Giacinto Gigante 242 cap. 80100, Napoli tel 081.7950101– mail: municipalita5.attivita.tecniche@comune.napoli.it II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 31 del 01 dicembre 2016 del Servizio Attivita' Tecniche V Municipalita' II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: " Lavori di estrema urgenza ripristino manto impermeabile della copertura del plesso scolastico 38° CD Quarati". V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.L.gs.n.50/2016 . IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co.4 del D.L.gs.n.50/2016 V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 04 del 21.04.2017 del Servizio Attivita' Tecniche V Municipalita' V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 06: Sage Impianti Quarto (NA) ; Cedil soc. coop. Quarto (NA) ; Proredil srl Napoli (NA) ; Savarese soc. cop. Pozzuoli (NA) ; Songeo srl Latina (RM) ; SolEco Costruzioni srl Napoli (NA) ; Numero di offerte ricevute: 05 V.3) Aggiudicataria: SAGE Impianti con sede in Quarto (NA) alla Via Ugo Foscolo 2 Partita IVA 07195930636 V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:Importo € 129.291,75 per lavori oltre € 3518,25 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva. Valore finale dell'appalto: € 67.664,20 per lavori oltre € 3518,25 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva. **Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro**

Comune di Vitulano (BN)
Avviso di aggiudicazione di appalto

Oggetto: Individuazione di un soggetto per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi di accoglienza integrata del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) in favore dei titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, per n. 24 posti nella categoria di soggetti ordinari a valere sui finanziamenti di cui al decreto del ministero dell'interno del 10 agosto 2016 e successivo decreto del 21 dicembre 2016 – triennio 2017/2019 –
Bando di gara – CIG 70447729C1 - N. GARA: 6718444 - CUP: D59J16002640001 CPV: 85311000-2 - NUTS: ITF32
Struttura proponente: Comune di Vitulano (BN), Viale San Pietro, 15 – Area 1 Amministrativa - PEC: vitulano@pec.cstsannio.it – tel. 0824878622 fax 0824870230
Servizi: Individuazione di un soggetto per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi di accoglienza integrata del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) in favore dei titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, per n. 24 posti nella categoria di soggetti ordinari a valere sui finanziamenti di cui al decreto del ministero dell'interno del 10 agosto 2016 e successivo decreto del 21 dicembre 2016 – triennio 2017/2019
Località: Vitulano (BN)
C.I.G. 70447729C1
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 50/2016;
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
Importo a base di gara: € 806.187,50 (IVA compresa come per legge se dovuta);
Determina a contrarre e modalità d'appalto: R.G. n. 151 del 14/04/2017;
Determina di indizione gara: R.G. n. 151 del 14/04/2017;
Determina di aggiudicazione (efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 del d.lgs. 50/2016): n. 271 del 07/07/2017;
Verbale di consegna anticipata del 17/07/2017;
Operatori economici ammessi alla procedura di gara: 3;
Operatori che hanno presentato offerta: 3;

1	Mafalda Società Cooperativa Sociale	Caserta
2	Consorzio "Opere di Misericordia"	Firenze
3	ATI Benedetta Società Cooperativa Sociale – Gentes	Campoli del Monte Taburno (BN)

Operatori esclusi: 1.
Operatore economico aggiudicatario: ATI Benedetta Società Cooperativa Sociale con sede in Campoli del Monte Taburno (BN) alla via Trivella snc capogruppo, con Gentes Società Cooperativa con sede in Vitulano (BN) alla Via Carpineto, 46.
Invio avviso di appalto aggiudicato GUUE: 18/07/2017
Pubblicazione avviso profilo del committente: 18/07/2017
Organismo competente procedure di ricorso: T.A.R. Campania Indirizzo: Piazza Municipio, 64, 80126 Napoli NA - Telefono: 081 781 7111 indirizzo internet (URL) www.giustizia-arnministrativa.it.
Vitulano, 18/07/2017

Il Responsabile Area 1 Amministrativa – RUP
(Pietro Cusano)
(Firma sostituita con indicazione a stampa art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/1993)

SAUIE s.r.l.
Via S.Teresa degli Scalzi n.36 – Napoli
C.F. 80133090581 – p.iva 01087991004 – tel. e fax 081/5495375 – email info@sauie.it
Procedura comparativa per l'assunzione di un Direttore Responsabile – Qualifica Dirigenziale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 presso l'Azienda Agricola di Passerano in Gallicano nel Lazio (RM).
Il bando, la domanda di ammissione e gli allegati sono disponibili sul seguente sito: www.sauie.it – bandi di concorso.

SAUIE s.r.l.
Via S.Teresa degli Scalzi n.36 – Napoli
C.F. 80133090581 – p.iva 01087991004 – tel. e fax 081/5495375 – email info@sauie.it
Procedura comparativa per l'assunzione di un Direttore Responsabile – Qualifica Dirigenziale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 presso l'Azienda Agricola di Montecoriolano in Potenza Picena (MC).
Il bando, la domanda di ammissione e gli allegati sono disponibili sul seguente sito: www.sauie.it – bandi di concorso.

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N.2 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO PRESSO UOC PROVVEDITORATO, DI CUI N.1 POSTO RISERVATO AL PERSONALE INTERNO.

In esecuzione della deliberazione n.970 del 17/07/2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Amministrativo presso l'U.O.C. Provveditorato, di cui n.1 posto riservato al personale interno, da espletarsi in conformità alle norme di cui al DPR n.483/97 ed al presente bando.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche Economia e Commercio o altra laurea equipollente ai sensi del D.M. 9/7/2009.

d) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del SSN nella posizione

funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta **esclusivamente** in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000:

a) cognome e nome

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, rilasciata dalle competenti autorità (allegare il D.M. di riconoscimento);

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) gli eventuali titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;

i) il domicilio, con recapito telefonico e indirizzo e-mail o eventuale pec, presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;

j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003; i dati forniti saranno raccolti presso l'UOC Risorse Umane della ASL Avellino nonché presso la Ditta fornitrice della piattaforma informatica.

Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

- Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti: N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa

operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "**Concorsi**"

- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" al concorso per Collaboratore Amministrativo Professionale indetto dalla ASL Avellino;

- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

- Per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso “**Salva**”;

- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”;

- Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);

- Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza

del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

- Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

- I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

- Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.

- Cliccare su "**Conferma ed invio**"

L'ASL Avellino si riserva – ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Al termine della procedura online si riceverà una **mail di conferma** che conterrà, in allegato, una copia della domanda con i dati inseriti online.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e **conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione**, la domanda **non potrà più essere modificata** ma solo consultata.

Detta domanda (peraltro ricevuta in allegato alla mail di conferma iscrizione) **deve essere stampata e presentata firmata** in sede di identificazione alla prima prova o, se prevista, della prova selettiva, unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della

domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente in sezione sinistra della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione – tramite file in formato pdf – la copia digitale di:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

2. eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;

3. Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.

Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate **esclusivamente in forma telematica** nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIO9NE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Nel caso di un elevato numero di domande di partecipazione, l'ASL Avellino procederà, ai sensi dell'art.3, c. 4, del DPR 220/2001, a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di

quesiti a risposta multipla, vertenti sulle seguenti materie attinenti ai posti da conferire:

1) diritto amministrativo

2) diritto costituzionale

2) legislazione sanitaria nazionale e regionale

3) normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici

4) normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero di candidati pari a 15 volte il numero dei posti da coprire, assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

L'eventuale preselezione sarà effettuata, anche mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.

Tutti i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso sono ammessi all'eventuale preselezione.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa. LA PROVA PRESELETTIVA AVVERRA' PRESSO LA

SEDE, DATA ED ORARIO CHE VERRANNO PUBBLICATI SUL SITO INTERNET AZIENDALE WWW.ASL AVELLINO.IT – ALBO PRETORIO ON LINE – SEZ. BANDI E CONCORSI.

L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'ASL Avellino- sezione Bandi e Concorsi.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.483/97, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:

La valutazione dei titoli, per complessivi punti 20 su 100, sarà così ripartita:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3

curriculum formativo e professionale punti 4

Le prove di esame, per complessivi punti 80 su 100, sono articolare, ai sensi dell'art.72 del DPR n.483/97 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

Prova scritta (punti 30): su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

Prova pratica (punti 30): predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio,

Prova orale (punti 20): vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi diritto penale.

La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta e delle prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art.71 del DPR n.483/97.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza SAPT.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile

giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N.4 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE – SETTORE AMMINISTRATIVO, DI CUI N.1 POSTO RISERVATO AL PERSONALE INTERNO.

In esecuzione della deliberazione n.969 del 17/07/2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.4 posti di Collaboratore amministrativo professionale – settore amministrativo, di cui n.1 posto riservato al personale interno, da espletarsi in conformità alle norme di cui al DPR 27/03/2001 n.220 ed al presente bando.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente ovvero Diploma di Laurea Magistrale nelle seguenti classi:

LMG/01 – Giurisprudenza

LM63 – Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

LM56 – Scienze dell'Economia

LM77 – Scienze Economico Aziendali

LM16 – Finanza

ovvero diploma di laurea specialistica equipollente ai sensi del D.M. 9/7/2009.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta **esclusivamente** in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000:

a) cognome e nome

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, rilasciata dalle competenti autorità (allegare il D.M. di riconoscimento);

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) gli eventuali titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;

i) il domicilio, con recapito telefonico e indirizzo e-mail o eventuale pec, presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;

j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003; i dati forniti saranno raccolti presso l'UOC Risorse Umane della ASL Avellino nonché presso la Ditta fornitrice della piattaforma informatica.

Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

- Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti: N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "**Concorsi**"

- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" al concorso per Collaboratore Amministrativo Professionale indetto dalla ASL Avellino;

- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

- Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";

- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**";

- Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);

- Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale

cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

- Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

- I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

- Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.

- Cliccare su "**Conferma ed invio**"

L'ASL Avellino si riserva – ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 – decade dai benefici

eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Al termine della procedura online si riceverà una **mail di conferma** che conterrà, in allegato, una copia della domanda con i dati inseriti online.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e **conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione**, la domanda **non potrà più essere modificata** ma solo consultata.

Detta domanda (peraltro ricevuta in allegato alla mail di conferma iscrizione) **deve essere stampata e presentata firmata** in sede di identificazione alla prima prova o, se prevista, della prova selettiva, unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente in sezione sinistra della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione – tramite file in formato pdf – la copia digitale di:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
3. Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.

Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate **esclusivamente in forma telematica** nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIO9NE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Nel caso di un elevato numero di domande di partecipazione, l'ASL Avellino procederà, ai sensi dell'art.3, c. 4, del DPR 220/2001, a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertenti sulle seguenti materie attinenti ai posti da conferire:

1) diritto amministrativo

2) legislazione sanitaria nazionale e regionale

3) normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici

4) normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero di candidati pari a 10 volte il numero dei posti da coprire, assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

L'eventuale preselezione sarà effettuata, anche mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.

Tutti i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso sono ammessi all'eventuale preselezione.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

LA PROVA PRESELETTIVA AVVERRA' PRESSO LA SEDE, DATA ED ORARIO CHE VERRANNO PUBBLICATI SUL SITO INTERNET AZIENDALE WWW.ASL AVELLINO.IT – ALBO PRETORIO ON LINE – SEZ. BANDI E CONCORSI.

L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'ASL Avellino- sezione Bandi e Concorsi.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.220/2001, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:

La valutazione dei titoli, per complessivi punti 30 su 100, sarà così ripartita:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
curriculum formativo e professionale	punti 10

Le prove di esame, per complessivi punti 70 su 100, sono articolare, ai sensi dell'art.43 del DPR n.220/2001 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla sui seguenti argomenti:

1) diritto amministrativo

2) legislazione sanitaria nazionale e regionale

3) normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici

4) normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

Prova pratica (punti 20): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso

Prova orale (punti 20): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art.44 del DPR n.220/2001.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.220/2001, ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N.1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – INGEGNERE BIOMEDICO.

In esecuzione della deliberazione n.971 del 17/07/2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.4 posti di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere Biomedico, da espletarsi in conformità alle norme di cui al DPR 27/03/2001 n.220 ed al presente bando.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Titolo di studio: Diploma di Laurea appartenente alla classe delle lauree magistrali (LM-21) o specialistiche (26/S) in Ingegneria Biomedica, ovvero diploma di Laurea quinquennale conseguita in base al vecchio ordinamento in Ingegneria Elettronica con indirizzo Biomedico o Ingegneria Meccanica con indirizzo Biomedico.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta **esclusivamente** in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000:

a) cognome e nome

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, rilasciata dalle competenti autorità (allegare il D.M. di riconoscimento);

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) gli eventuali titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;

i) il domicilio, con recapito telefonico e indirizzo e-mail o eventuale pec, presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;

j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003; i dati forniti saranno raccolti presso l'UOC Risorse Umane della ASL Avellino nonché presso la Ditta fornitrice della piattaforma informatica.

Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

- Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti: N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai

concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "**Concorsi**"

- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" al concorso per Collaboratore Amministrativo Professionale indetto dalla ASL Avellino;

- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

- Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";

- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**";

- Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);

- Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al

concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

- Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

- I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

- Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.

- Cliccare su "**Conferma ed invio**"

L'ASL Avellino si riserva – ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Al termine della procedura online si riceverà una **mail di conferma** che conterrà, in allegato, una copia della domanda con i dati inseriti online.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e **conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione**, la domanda **non potrà più essere modificata** ma solo consultata.

Detta domanda (peraltro ricevuta in allegato alla mail di conferma iscrizione) **deve essere stampata e presentata firmata** in sede di identificazione alla prima prova o, se prevista, della prova selettiva, unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente in sezione sinistra della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione – tramite file in formato pdf – la copia digitale di:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
3. Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.

Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate **esclusivamente in forma telematica** nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIO9NE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Nel caso di un elevato numero di domande di partecipazione, l'ASL Avellino procederà, ai sensi dell'art.3, c. 4, del DPR 220/2001, a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertenti sulle materie attinenti al posto da conferire.

Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero di candidati pari a 15 volte il numero dei posti da coprire, assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.

Ai sensi dell'art.25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

L'eventuale preselezione sarà effettuata, anche mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.

Tutti i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso sono ammessi all'eventuale preselezione.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

LA PROVA PRESELETTIVA AVVERRA' PRESSO LA SEDE, DATA ED ORARIO CHE VERRANNO PUBBLICATI SUL SITO INTERNET AZIENDALE WWW.ASL AVELLINO.IT – ALBO PRETORIO ON LINE – SEZ. BANDI E CONCORSI.

L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'ASL Avellino- sezione Bandi e Concorsi.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.220/2001, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:

La valutazione dei titoli, per complessivi punti 30 su 100, sarà così ripartita:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
curriculum formativo e professionale	punti 10

Le prove di esame, per complessivi punti 70 su 100, sono articolare, ai sensi dell'art.43 del DPR n.220/2001 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla su argomenti inerenti il profilo professionale a concorso;

Prova pratica (punti 20): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso;

Prova orale (punti 20): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art.44 del DPR n.220/2001.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere

temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.220/2001, ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N.1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE – RESPONSABILE U.O. PREVENZIONE E PROTEZIONE.

In esecuzione della deliberazione n.904 del 28/06/2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Ingegnere – Responsabile U.O. Prevenzione e Protezione.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al predetto concorso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Diploma di Laurea specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (38/S); laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM35); laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM26) ovvero diploma di Laurea quinquennale conseguito in base al vecchio ordinamento ed equipollente al Diploma di Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

b) Abilitazione all'esercizio professionale;

c) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine degli Ingegneri, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

d) Attestato del Corso di Formazione ai sensi del D.M. 5/8/2011;

e) Anzianità di servizio effettivo di cinque anni corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del SSN nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, l'ammissione ai suddetti concorsi è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o PP.AA, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili del ruolo medesimo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL AVELLINO, Via degli Imbimbo 10/12, 83100 Avellino, e deve essere presentata entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita tramite il servizio postale, entro il suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il mittente ed il titolo dell'Avviso al quale si intende partecipare.

La domanda potrà essere inviata mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema riportato a margine del presente bando, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso dei requisiti di ammissione;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;

i) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;

j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, a pena di esclusione, i titoli relativi ai requisiti richiesti per l'ammissione al concorso. E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificare entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Prove di esame: :

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.483/97, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le prove di esame sono quelle stabilite dall'art.64 del DPR n.483/97 per l'accesso alla qualifica di dirigente ingegnere.

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al CCNL del personale della Dirigenza SPTA.

L’azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell’art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l’eventuale assunzione in servizio

[illegible] per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l’obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all’U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL Avellino

Via degli Imbimbo - 83100 AVELLINO

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Ingegnere – Responsabile U.O. Prevenzione e Protezione, indetto da codesta ASL e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.__ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale n.__ del _____.

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nato a _____ il _____e di essere residente in _____ alla Via _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per _____);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso: _____;

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione: _____;

g) di aver prestato servizio _____dal _____ al _____ in qualità di _____ ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla riserva del posto ovvero a preferenza o precedenza nella nomina di cui alla L. n.482/68 e al DPR n.487/94:_____;

i) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al seguente concorso è il seguente: _____.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando di concorso e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute, ivi compreso il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura concorsuale.

Alla presente domanda si allega la documentazione specificatamente richiesta dal bando.

Allega, altresì, n.__ titoli, indicati nel prescritto elenco dei documenti, accluso in triplice copia alla presente domanda, datato e firmato.

Data _____ FIRMA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA E DIALISI.

In esecuzione della deliberazione n.700 del 18/05/2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Nefrologia e Dialisi c/o il P.O. di Solofra.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al predetto concorso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL AVELLINO, Via degli Imbimbo 10/12, 83100 Avellino, e deve essere presentata entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita tramite il servizio postale, entro il suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante e **sul plico si deve riportare obbligatoriamente l'indicazione del concorso al quale si partecipa.**

La domanda ed i relativi allegati potranno essere inviati anche mediante PEC, in un unico file formate PDF, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it con le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare:

a) sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato

b) sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione, compresa scansione di un valido documento di identità.

Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata a/r.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema riportato a margine del presente bando, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso dei requisiti di ammissione;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione
inerente il presente concorso;
i) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;
j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, **a pena di esclusione**, i titoli relativi ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso nonché copia di un valido documento di riconoscimento. E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.
Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Prove di esame: :

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.483/97, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda.
E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.
Le prove di esame sono quelle stabilite dall'art.26 del DPR n.483/97, che regola l'accesso alla qualifica di dirigente medico.
La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL Avellino
Via degli Imbimbo - 83100 AVELLINO

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia e Dialisi, indetto da codesta ASL e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.__ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale n.__ del _____.
A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità:
a) di essere nato a _____ il _____e di essere residente in _____ alla Via _____;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per _____);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso: _____;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione: _____;
g) di aver prestato servizio _____dal _____ al _____ in qualità di _____ ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla riserva del posto ovvero a preferenza o precedenza nella nomina di cui alla L. n.482/68 e al DPR n.487/94:_____;
i) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al seguente concorso è il seguente: _____.
Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando di concorso e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute,

ivi compreso il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura concorsuale.
Alla presente domanda si allega la documentazione specificatamente richiesta dal bando.
Allega, altresì, n.__ titoli, indicati nel prescritto elenco dei documenti, accluso in triplice copia alla presente domanda, datato e firmato.
Data _____ FIRMA _____

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico – disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 556 del 31.05.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 7 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (M.C.A.U.), ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 7 posti di Dirigente Medico di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
    _____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

SINT

Comunicazione sospensione bando di vendita area campi da tennis sita nel Parco Idropinico del Complesso Termale.

Si comunica, in base all'art. 13 del bando di gara ed in ottemperanza al deliberato di assemblea del 10 luglio 2017 e alla determina n. 29 dell'11 luglio c.a., la sopensione del bando di vendita dell'area campi da tennis sita nel Parco Idropinico del Complesso Termale.

Castellammare di Stabia, 11 luglio 2017

Biagio Vanacore
Amministratore Unico

SINT

Comunicazione sospensione bando di vendita area sportiva sita Viale delle Puglie.

Si comunica, in base all'art. 13 del bando di gara ed in ottemperanza al deliberato di assemblea del 10 luglio 2017 e alla determina n. 29 dell'11 luglio c.a., la sopensione del bando di vendita dell'area sportiva sita in Viale delle Puglie.

Castellammare di Stabia, 11 luglio 2017

Biagio Vanacore
Amministratore Unico

SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME SPA
AZIONISTA UNICO COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
VIALE DELLE TERME 3/5-CASTELLAMMARE DI STABIA _-TELEFONO 081.8711390
CAPITALE SOCIALE € 4.277.254 – TRIBUNALE DI NAPOLI 243/58 – CODICE FISCALE 00607330636 – PARTITA IVA 01245011216 – CCIAA NAPOLI 198769

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Sannino Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Portici.

La Ditta Sannino Antonio – con sede in Corso Garibaldi, 342 - 80055 Portici (NA) – con nota acquisita al Prot. Gen. della Provincia di Napoli in data 15/01/2001 con n. 3352, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.450 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Portici, al foglio 2, part. 1758, con una portata di 1,70 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Di Dato Savio Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Anastasia.

La Ditta Di Dato Savio Giuseppe – con sede in via San Michele, 6 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/03/2017 con n. 41315, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 6.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant' Anastasia, al foglio 2, part. 172, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Notre Dame S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Roccarainola.

La Ditta Notre Dame S.r.l. – con sede in via On. Francesco Napolitano, 58 - 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/06/2017 con n. 98954, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 26, part. 867, con una portata di 4,80 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Linea per Sorrento S.c. a r.l. , per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta Linea per Sorrento S.c. a r.l. – con sede in via Anna Maria Adorni, 1 - 43100 Parma – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 14/02/2017 con n. 27934, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 7.128 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 2914, con una portata di 2,20 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ciro Paone S.p.A., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Arzano.

La Ditta Ciro Paone S.p.A. – con sede in via San Pasquale a Chiaia, 83 - 80121 Napoli – con note acquisite al Prot. Gen. della Provincia di Napoli rispettivamente in data 03/10/2007 al n. 83784 e in data 12/10/2009 al n. 91555, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Arzano, al foglio 1, part. 1543 e al foglio 2, part. 4.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cascone Domenico, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di San Giorgio a Cremano.

La Ditta Cascone Domenico – con sede in Piazza B. Tanucci, 37 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 28/12/2000 con n. 72064, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di San Giorgio a Cremano, al foglio 3, part. 156, con una portata di 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Antine Sorrentino s.a.s. di Sorrentino Pasquale & C., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Striano.

La Ditta Antine Sorrentino s.a.s. di Sorrentino Pasquale & C. – con sede in via Poggiomarino, 66 – 80040 Striano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/04/2017 con n. 62749, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 150 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Striano, al foglio 6, part. 269, con una portata di 6,5 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3909 del 10/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Casandrino. Ditta: Scatolificio Box Line S.r.l.

La ditta Scatolificio Box Line S.r.l. - con sede in via Melitiello snc – 80025 Casandrino (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3909 del 10/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 60 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,60 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casandrino, al foglio 4, part. 329.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3909 del 10/07/2017. Rinnovo per otto anni della concessione all'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi a scopo industriale nel Comune di Melito. Ditta: American Laundry Ospedaliera S.p.A.

La ditta American Laundry Ospedaliera S.p.A. - con sede in via Campania, 43/45 – 80017 Melito (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3909 del 10/07/2017 il rinnovo per otto anni della concessione per prelevare 300.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 20,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Melito, al foglio 4, part. 606.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3903 del 10/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Brusciano. Concessionari: Piccolo Ciro e Passariello Rosaria.

Piccolo Ciro, nato a Napoli il 18/04/1963 e Passariello Rosaria, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 18/06/1969, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno ottenuto con Determinazione n. 3903 del 10/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 845 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,67 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Brusciano, al foglio 5, part. 2039.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3904 del 10/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Torre del Greco. Ditta: Edil Cava Santa Maria La Bruna S.r.l.

La ditta Edil Cava Santa Maria La Bruna S.r.l. - con sede in via Campanariello, 39 – 80059 Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3904 del 10/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 2.000 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,60 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 33, part. 56.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3905 del 10/07/2017. Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Cesarano Catello.

La ditta Cesarano Catello - con sede in via Cupa San Marco, 5 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3905 del 10/07/2017 la concessione di otto anni per prelevare 54.789 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 19,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 63.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3906 del 10/07/2017 Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Frattaminore. Ditta: Castaldo S.p.A.

La ditta Castaldo S.p.A. - con sede in via Spagnuolo, 14 – 80020 Frattaminore (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3906 del 10/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 8.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 9,00 l/sec., da un campo pozzi di n° 3 pozzi siti nel Comune di Frattaminore, al foglio 1, part. 43 e 46.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASS
(ALLEGATO 2.B AGGIORNATO)

MINELLA SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto : *"Impianto per la messa in riserva e il recupero di inerti di origine edilizia"*
Localizzazione *Agropoli (SA)- Località Malagenia*
Breve descrizione delle caratteristiche del progetto:
Nell'impianto oggetto di autorizzazione si prevedrà la messa in riserva, nonché attività di recupero di inerti di origine edilizia mediante attività R5 superiore alle 10 tonnellate/giorno. Gli inerti in ingresso scaricati nell'area di conferimento saranno messi in riserva in cassoni e/o cumuli e posizionai nella zona assegnata, comunque su pavimento impermeabilizzato, in attesa del successivo avvio delle operazioni di recupero, all'interno dell'impianto, o in altri impianti autorizzati. La messa in riserva e il recupero avverranno all'esterno.

Data di trasmissione della documentazione all'autorità competente (*di cui all'art. 20 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss. mm .ii)*: 26/04/2017

La MINELLA SRL, con sede legale in via Ponte Calore n.1 – Aquara (SA), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di AGROPOLI
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il richiedente